CYNAR
AMARO APERITIVO
A BASE DI CARCIOFO

LA STAMPA

ANNO 125. N. 239 •• DOMENICA 6 OTTOBRE 1991 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

CYNAR
AMARO APERITIVO
A BASE DI CARCIOFO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARCHINO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655305. ABBONAMENTI 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 55682, TARIFFE: ITALIA a NUMERI (CCP 7104) EDIZIONE DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 754.000, TARIFFE ESTERO L. 934.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 984-850) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 36TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 2); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 2.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.20; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN 160; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLICOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 4 COLONNE FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA DI PARENTESI. OCCASIONALI 780.000 (948.000); COMMERCIALI 780.000 (978.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 815.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 780.000 (978.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 780.000 (978.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. P.IVA IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALUNQUE INSERZIONE

La Croazia proclama la mobilitazione generale

La ritirata dei serbi Trieste contro Roma

ITALIA PIU' RISCHI PIU' DOVERI

ALLA fine del 1915 aiutammo i francesi a mettere in salvo quello che restava dell'esercito serbo dopo le sconfitte subite contro gli austriaci e i bulgari.

Nelle prossime ore, se le ultime intese non verranno rimesse in discussione, e i poteri dello Stato riusciranno a sciogliere i nodi dell'imbroglio politico-istituzionale in cui sono incappati, aiuteremo i serbi dell'esercito jugoslavo a evacuare la Slovenia. Nel 1915 li aiutammo perché erano nostri alleati e volevamo che restassero al nostro fianco nella guerra comune contro l'Austria-Ungheria.

E oggi? Qual è il senso del nostro gesto? A chi giova? Quali scopi l'Italia si propone permettendo a una forza militare straniera di attraversare il proprio territorio? Siamo certi che non verrà dirottata prima o dopo verso altre destinazioni e impiegata contro i croati, in Slavonia o in Dalmazia?

A Trieste queste domande vengono poste con accenti polemici. Ma non sempre la sensibilità e la diffidenza dei triestini si è rivelata la chiave migliore con cui affrontare i problemi italo-jugoslavi e italo-sloveni.

Tralasciamo i vecchi sospetti municipali delle nostre marche di frontiera e cerchiamo piuttosto di ricondurre la vicenda all'unico criterio che deve guidare un Paese in queste circostanze, quello dell'interesse nazionale.

Si afferma che l'Italia ha agito nell'ambito del negoziato di Carrington, che si è addossata l'onere e la responsabilità del transito per desiderio della Comunità e per favorire gli accordi dell'Aia. Bene. Se il gesto italiano servirà ad aprire prospettive di pace avremo preso

Sergio Romano

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ROMA. Un pasticcio fra Quirinale e Palazzo Chigi sullo sfondo dell'improvviso aggravarsi della crisi jugoslava, che a notte vede la proclamazione della mobilitazione generale in Croazia.

La ritirata dei carri armati jugoslavi dalla Slovenia alla Serbia, con passaggio a Trieste e in territorio italiano, rischia di aprire un caso fra governo e Presidenza della Repubblica. Belgrado aveva inoltrato la richiesta alla Cee. Cossiga aveva dato l'annuncio venerdì a Trieste, a sorpresa. Ma una decisione formale non era ancora stata presa dal governo. Il Parlamento ha saputo la notizia dai giornali e subito è divampata la polemica. Il governo è dovuto correre ai ripari precisando che non c'era nulla ancora di deciso e smentendo indirettamente il Quirinale.

Quella di ieri è stata giornata tormentata, segnata da convulse telefonate tra Palazzo Chigi, il ministero degli Esteri, la Difesa, il Parlamento e la prefettura di Trieste. Tanto che in serata Palazzo Chigi ha diffuso un comunicato: «Si precisa che una richiesta di Belgrado volta ad ottenere un'autorizzazione di passaggio è stata inoltrata alla presidenza olandese del consiglio della Comunità europee. Da parte italiana s'è manifestata disponibilità a prendere in considerazione tale richiesta, a condizione che questo possa favorire con certezza il processo di pace in Jugoslavia».

«Il governo - conclude il comunicato - non mancherà di riferire al Parlamento sugli sviluppi della situazione in Jugoslavia anche in relazione al previsto sgombero dalla Slovenia di mezzi militari federali».

Ma se il governo deve ancora decidere, Trieste è pronta a dare battaglia. Il «no» al passaggio dei carri armati è pressoché unanime e deciso: dalla «Lista per Trieste», in prima fila nella protesta, al msi che si dichiara pronto alle barricate.

E a notte il drammatico annuncio in tv a Zagabria del presidente croato Tudjman: «L'esercito ha sferrato l'offensiva generale, proclamo la mobilitazione generale».

Grignetti, Marchesini e Rampoldi A PAGINA 3

Telefonata a Bush con l'annuncio: sospendo i test atomici

Gorbaciov, il mio disarmo

«Via le testate nucleari tattiche»

Il presidente sovietico Mikhail Gorbaciov

MOSCA. La risposta di Mikhail Gorbaciov all'iniziativa di disarmo di George Bush è arrivata. Ed è altrettanto spettacolare. «L'Unione Sovietica e gli Stati Uniti hanno adottato misure radicali per l'eliminazione dell'arsenale nucleare tattico», ha detto il capo del Cremlino in un discorso che la tv ha trasmesso alle 22,40 e che era stato annunciato poco più di un'ora prima durante il telegiornale «Vremia». Gorbaciov ha pareggiato il conto con Bush, ma ha voluto anche rilanciare. Ha decretato una moratoria di un anno di tutti i test nucleari sovietici. Ha annunciato una riduzione degli effettivi dell'Armata Rossa di 700 mila uomini. E ha promesso un taglio supplementare nel campo degli armamenti atomici strategici: mille testate nucleari in più di quelle previste dal trattato Start saranno distrutte come gesto di buona volontà. «Il nostro obiettivo deve essere un mondo senza armi nucleari», ha detto Gorbaciov che ha parlato undici minuti seduto al suo tavolo di lavoro del Cremlino. «Ho già telefonato a Bush, mi ha detto che è soddisfatto».

Enrico Singer A PAGINA 4

I SETTE PUNTI

1. ELIMINAZIONE DI TUTTI I MISSILI NUCLEARI TATTICI
2. TAGLI AI MISSILI STRATEGICI
3. DISARMO NUCLEARE DEI SOTTOMARINI E DELLE NAVI
4. SOSPENSIONE DEI TEST NUCLEARI PER UN ANNO
5. VIA SETTECENTOMILA UOMINI DELL'ARMATA ROSSA
6. CESSATO ALLARME PER I BOMBARDIERI NUCLEARI
7. BLOCCO DELLA RICERCA DI NUOVI MISSILI

Svelate, dopo undici anni, le registrazioni delle drammatiche ore della strage

Ustica, Ciampino vide gli aerei Usa

Il Capo dello Stato: chiarire subito con Washington

ROMA. «Ustica sembra il triangolo delle Bermuda! E' maledetta quella zona»; «Mi hanno detto che c'era del traffico militare americano». A undici anni dalla tragedia del Dc9 Itavia, viene alla luce un documento-chiave rimasto finora nei cassetti degli inquirenti: la registrazione delle telefonate tra gli uomini-radar per tutta la notte di quel drammatico 27 giugno '80. Oltre al riferimento al «traffico aereo» Usa - smentito da Washington -, c'è anche traccia dei soccorsi effettuati con mezzi insufficienti e forse con ritardo.

Cossiga ha preso subito contatto con Andreotti e con i vertici militari; il governo promette di fare luce su tutta la vicenda, rivolgendosi anche a «Paesi amici ed alleati»; il presidente della Commissione stragi, Gualtieri, chiede che vengano prorogati i tempi dell'indagine e vuol sentire tutti i presidenti del Consiglio dall'80 a oggi.

Giovanni Bianconi A PAGINA 8

VIAGGIO A CUBA

Fidel tramonta nel mugugno

L'AVANA. I dissidenti escono allo scoperto, aumentano le critiche: dopo 30 anni di retorica il regime scivola in un lento declino.

Mimmo Candito A PAGINA 5

«La Finanziaria va corretta»

Neanche a Craxi piace la manovra Scontro tra Carli e gli industriali

di Augusto Minzolini A PAGINA 2

Cossiga voleva dimettersi

Retroscena del contrasto col Papa durante la Guerra del Golfo

di Paolo Guzzanti A PAGINA 9

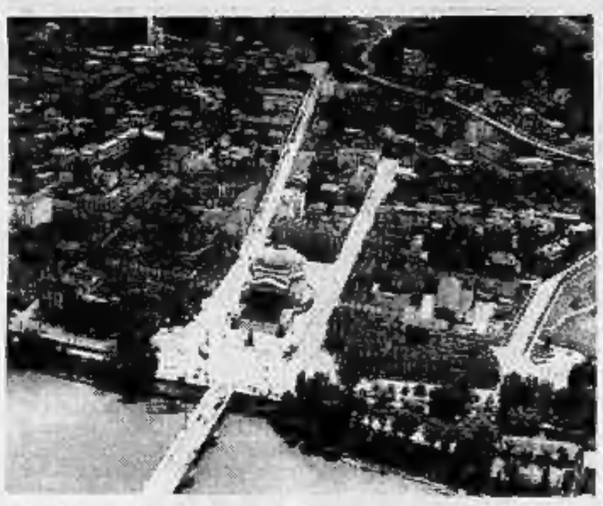
Una barca per tangente

Milano, avviso di garanzia anche a un segretario del sindaco

di Pino Corrias A PAGINA 11

TORINO

CASA PER CASA LE NUOVE TASSE



QUARTA PUNTATA Nelle pagine di Cronaca, «La Stampa» pubblica tutti i rincari degli estimi catastali relativi alle abitazioni di ogni categoria e classe e degli uffici e studi privati della collina e dell'Oltrepò. Nei giorni scorsi sono stati pubblicati quelli relativi al centro, al semicentro e alla periferia. Ogni tabella confronta le vecchie con le nuove tariffe e permette a ogni lettore proprietario d'immobile di calcolare da sè la rendita da scrivere sul «Modello 740».

Oggi Reagan e Ford siederanno accanto a ex carcerati. Gli astrologi: l'unione finirà presto

Drogati e rapinatori al matrimonio di Liz

Invitati dallo sposo: per rieducarlo la Taylor ha speso 260 milioni

LOS ANGELES. Alle cinque americane di oggi pomeriggio, Liz Taylor cambierà cognome per un'altra volta nella sua vita. A quell'ora sposerà nella villa californiana del cantante Michael Jackson, suo testimone, Larry Fortensky, 39 anni, un muratore con precedenti penali per possesso di droga e guida in stato di ebbrezza.

Per trasformare «Cenerentolo» in un uomo di società ha speso 260 milioni. Ma spenderà ancora di più per il matrimonio: due miliardi e seicento milioni. Ma forse ne vale la spesa. Tra gli invitati ci saranno due ex presidenti degli Stati Uniti - Reagan e Ford - e molti divi di Hollywood: Gregory Peck, Liza Minnelli e Frank Sinatra. Accanto a loro alcuni delinquenti, amici e parenti dello sposo. Ma gli astrologi sono pessimisti sul futuro della coppia: divorzierà presto, pronosticano.

Pier Paolo Luciano A PAGINA 14

Larry Fortensky (39 anni) sposa oggi in California Liz Taylor (59 anni)

OGGI

di Guido Ceronetti

«Nella prigione di Lansing circolavano parecchi assassini, o tipi che si vantavano di delitti commessi o si dichiaravano pronti a commetterne; ma Dick si convinse che Perry era uno di quegli esseri rari, un *assassino nato*, perfettamente sano ma privo di coscienza, capace, con o senza motivo, di ammazzare con il massimo sangue freddo. La teoria di Dick era che una simile qualità poteva, sotto la sua guida superiore, essere convenientemente sfruttata».

Truman Capote, *In Cold Blood* («A sangue freddo»), 1965

Catania, novanta famiglie in rivolta contro il Comune: «Ci ha abbandonato»

I terremotati: Gheddafi, aiutaci tu

Chiedono casa, lavoro e la cittadinanza libica

CATANIA. «Gheddafi, aiutaci tu». Le 90 famiglie vittime del terremoto del 13 dicembre dello scorso anno hanno più fiducia nel colonnello che nel governo italiano. Da cinque giorni occupano la Cattedrale. Chiedono un tetto, una casa vera. Ma fino ad ora hanno ottenuto solo promesse. Sfiduciate, hanno inviato un telegramma all'ambasciata di Tripoli a Roma dicendo di essere disposte a trasferirsi in Libia. Chiedono casa, lavoro e la cittadinanza libica. Se questo non fosse possibile, sperano almeno che il governo libico si faccia interprete dalle loro esigenze presso le autorità italiane, quelle stesse autorità che finora sono rimaste sorde alle loro richieste. L'odissea dei terremotati catanesi si protrae da dieci mesi. Sono circa 400 le persone che hanno ottenuto dal Comune solo alloggi provvisori in piccoli centri alle pendici dell'Etna. [n. a.]

premio grinzane cavour

IL PREMIO GRINZANE CAVOUR
saluta
NADINE GORDIMER
Premio Nobel 1991
Premio Grinzane Cavour 1985
e
WOLE SOYINKA
Premio Nobel 1986
Premio Grinzane Cavour 1984
* * *
Il Grinzane Cavour è lieto di avere premiato due scrittori africani, poi consacrati a livello internazionale con l'assegnazione del Nobel

Il segretario del psi: ormai è una lotta di galli. Bisognava andare al voto prima

Craxi: questa Finanziaria andrà un po' cambiata

FERRARA
DAL NOSTRO INVIATO

Dietro le quinte del comizio di Ferrara Bettino Craxi ha moderato i toni. «Sulla Finanziaria sta uscendo - ha spiegato - un'ira di Dio di critiche, fondate e non. A quelle fondate bisogna trovare il modo di andare incontro». Sul palco, invece, il segretario del psi ha tentato di mostrare tutto il suo *appeal* elettorale, partendo da una constatazione: si voti tre mesi o prima, la competizione tra i partiti è aperta e «non si può impedire al psi di dire la sua».

Così, per quel che ha potuto, il segretario socialista ha tentato di dare una logica a questa settimana socialista che è partita lunedì scorso con l'aut-aut di Rino Formica, «legge finanziaria o elezioni», è passata venerdì per il responsabile economico Francesco Forte che ha giudicato questa legge «da vomito» ed è arrivata la sentenza finale di ieri del segretario: la Finanziaria può essere modificata ma con giudizio. In campagna elettorale, è sembrato quasi dire Craxi, tutto è permesso e non per nulla lui aveva avvertito per tempo dei rischi di una competizione tra i partiti troppo lunga nel tempo. «Io - ha ricordato - avevo proposto di fare quello che si è fatto in questi ultimi venti anni, cioè di votare un po' prima per evitare uno scontro di galli che avrebbe lasciato un sacco di penne sul ring. Io l'ho detto, ma non mi hanno dato ascolto e se avessi provocato io le elezioni, mi avrebbero processato. Ci sarebbe stato uno strillo generale... Se pensate che già adesso mi mettono gli stivali, mi avrebbero dipinto almeno con i baffi».

Così, ieri, visto che lo scenario dei prossimi mesi è ormai tracciato, Craxi ha visto bene di aprire la sua campagna. La festa delle donne socialiste, infatti, si è chiusa con un vero comizio elettorale. Paracadutisti che sono venuti giù dal cielo con il garofano in mano e il segretario che dalla tribuna ha sparato un po' su tutti, ha dialogato con il pubblico con battute e ironie, ha ricordato i bei tempi del suo governo, «quello che è durato più a lungo in Italia». E, a proposito di quel periodo dipinto come l'età dell'oro, ha ricordato, in polemica con quanto avviene oggi, che all'epoca non diede retta ai catastrofisti, a chi «parla fuori dalle righe non facendo il bene di nessuno, né l'interesse del Paese» (parole dirette a Guido Carli). In quegli anni l'Italia si ritirò su grazie alla collaborazione delle forze sociali, «ecco perché non mi convincono gli scioperi generali».

Poi, durante il discorso, sono venuti fuori mano mano tutti gli argomenti della propaganda socialista. Sulle pensioni, ad esempio, il psi non cederà. Sulle privatizzazioni, invece, ha spiegato che tra «il dire e il fare c'è di mezzo il mare. E poi chi ha i soldi per comprare? La Fiat mi pare che non abbia ancora pagato l'Alfa». E ancora avanti con i temi cari a Cossiga e di sicura presa elettorale come le grandi riforme del sistema.

Il segretario del psi ha anche rilanciato l'idea di una piccola riforma elettorale già per l'oggi. «Assistiamo - ha detto - a una frantumazione. E le elezioni non risolveranno nulla, anzi, dopo sarà peggio. C'è un partito comunista e un ex pci, l'ex sindaco di Palermo vi proporrà una Rete, non cadeteci dentro. Poi arriverà Bossi. Si è risvegliato anche il nostro amico Marco Pannella. Le elezioni non risolveranno nulla, anzi verrà fuori una situazione più difficile. Ecco perché bisognerebbe pensare a uno sbarramento elettorale che favorisca l'apparentamento tra i partiti, perché solo in Italia c'è la proporzionale purissima». E giù battuto, anche se qualche volta non a tono, in un'assemblea di donne: «Nenni diceva: metti insieme tre italiani e fanno un partito... Mi ricorda la novella di quel tizio che aveva fondato il più grande bordello di Parigi, cominciando con la moglie e la cognata». Ed ancora i sogni e la difesa dei sogni. Forlani ha detto che anche il socialismo è stato travolto dal crollo del comunismo? Craxi ha risposto duro: «I conservatori europei, le destre variopinte, non possono pensare che la socialdemocrazia accetti un capitalismo selvaggio».

Solo con il pds il segretario del psi ha usato un linguaggio diverso. Dei partiti minori ha detto che «più sono piccoli e più strillano», ma verso il partito di Occhetto ha rilanciato la sua proposta che «è e sarà l'unità socialista». La polemica, in questo caso, la lascerà agli storici. «Loro presenteranno i conti per quello che hanno fatto i comunisti e i socialisti, e saranno conti salati». Ma lui quegli argomenti li userà più per rispondere a chi vuole accostare il comunismo al socialismo, che non contro i cugini-avversari di un tempo.

Insomma, Craxi ieri ha dato il via alla sua lunga campagna: dopo il voto, alla luce dei risultati, vedrà il da farsi. Da qui ai prossimi mesi penserà solo alle elezioni, magari rimuginando sulle previsioni. Da Lisbona si è portato a Ferrara un foglietto che contiene il suo pronostico: dal 35 al 32% alla dc, dal 18 al 17% al pds, dal 17 al 16% al psi. Me neanche Craxi può giurare sui risultati di un voto che è per tutti un terno al lotto.

Augusto Minzolini

Craxi: «Se provocassi le elezioni, mi disegnerebbero con baffi e stivali»

FORLANI

«Alt ai distruttori»

ROMA. «Per controllare e ridurre il debito pubblico, comprimere i prezzi, difendere il sistema produttivo sono necessarie le misure previste dalla legge finanziaria». Lo ha detto il segretario della dc, Arnaldo Forlani. «La dc è solidale con l'impegno del governo e non lascerà campo libero alle spinte regressive e agli agitatori che puntano a sfasciare la maggioranza. Solo le elezioni - ha concluso il segretario della dc - quando verrà il tempo, decideranno chi governa e chi sta all'opposizione».

Dura anche la dichiarazione del liberale Paolo Battistuzzi: le reazioni che si vanno registrando sulla finanziaria «replicano il copione di sempre». «Le scadenze e i vincoli europei non ci consentono di assistere indifferenti a questa replica. Credo che l'incontro di mercoledì, alla presidenza del Consiglio, dovrà porre fine a questo gioco delle parti». [r. i]

DALL'ITALIA

Trentin: lo sciopero? Spero di cancellarlo

CAPRI. «Lo sciopero generale, che spero di poter sospendere, non è contro il tasso di inflazione programmato o il tetto ai salari dei pubblici dipendenti. La riforma del sistema dei ticket è odiosa, ma se anche venisse cancellata non basterebbe. Siamo convinti che si debbano fare sacrifici, ma le cifre della inflazione programmata non sono attendibili»: lo ha detto Bruno Trentin parlando ai giovani imprenditori. [r. m.]

Spadolini attacca Bossi e fa gli auguri a La Malfa

VICENZA. «Il federalismo per l'Europa parte dalla coscienza unitaria della Repubblica, non da attrazioni o da scivolamenti federalisti per l'Italia». Lo afferma il presidente del Senato Giovanni Spadolini alla festa dell'Edera di Vicenza. Durante l'intervento di Spadolini è entrato nel salone Giorgio La Malfa. Il presidente del Senato si è interrotto per un attimo: «Al segretario - ha detto - faccio i migliori auguri per la prossima battaglia elettorale». [Ansa]

Prandini: fingiamo pure che il torto sia mio

ROMA. «Per l'unità del partito sono disposto a fingere di avere torto». Lo ha detto ieri Giovanni Prandini, riferendosi alla sua polemica con Mino Martinazzoli. «Continuo a sostenere - ha aggiunto - che non c'è stata né guerra né contrapposizione di tipo personalistico. C'era solo una diversa interpretazione delle regole di convivenza nel partito. Questa si è radicalizzata e ha concorso all'impotenza della nostra rappresentanza consiliare». [Agi]

Martinazzoli smentisce il «sì» a una lista civica

ROMA. «Personalmente ho grandi fastidi quando mi vedo evocato come attore in una lista che non mi riguarda, e spesso diffamato». Così il ministro per le Riforme istituzionali Mino Martinazzoli ha commentato le voci riguardanti la formazione di una lista civica vicina ai cattolici alle prossime elezioni comunali di Brescia. [Ansa]

Brescia, la sinistra dc lascia tutti gli incarichi

BRESCIA. In una riunione con Mino Martinazzoli, gli esponenti della sinistra dc di Brescia hanno deciso di rassegnare le dimissioni da tutti gli organismi comunali e provinciali del partito e hanno ribadito la richiesta di commissariamento della dc bresciana. [Ansa]

«Espresso», sondaggio su Craxi al Quirinale

ROMA. Craxi presidente della Repubblica? Secondo un sondaggio dell'*Espresso* tra i parlamentari, dc e pds dicono un sì condizionato. «Non abbiamo atteggiamenti pregiudiziali, ma non accetteremo di dare al laico sia Palazzo Chigi sia il Quirinale», dice il direttore del *Popolo* Sandro Fontana. «E' una candidatura accettabile - dice Luciano Violante del pds - se si basa su un accordo nuovo e chiaro a sinistra».

DALLA PRIMA PAGINA

ITALIA, PIU' RISCHI PIU' DOVERI

una decisione assennata e utile. Ma la vicenda si presta a qualche considerazione di metodo.

Essa conferma che il coinvolgimento dell'Italia nelle vicende jugoslave è necessariamente maggiore di quello di qualsiasi altro Paese comunitario. Corriamo maggiori rischi, abbiamo maggiori responsabilità, maggiori doveri, maggiori diritti. Se qualcosa accadrà sul nostro territorio durante il transito delle truppe jugoslave non sarà Lord Carrington a risponderne di fronte al Parlamento italiano. Se le truppe sbarcheranno in Dalmazia anziché in Montenegro e appariranno di nuovo fra qualche giorno sulla frontiera con la Croazia per violare la tregua dell'Aia, non saranno gli osservatori delle Cee a farne le spese in termini di credibilità politica. Vi è ancora una volta un rischio: che la politica estera italiana si rifugi dietro le gonne della Cee e pensi di trarsi d'imbarazzo limitandosi a eseguirne le raccomandazioni. Porteremo il peso delle operazioni sbagliate senza trarre alcun vantaggio dalle operazioni riuscite. Se l'Europa non è ancora una unità politico-militare dobbiamo agire d'intesa con la Comunità, ma con un forte profilo nazionale. Belgrado e Lubiana debbono sapere che di quanto accadrà nei prossimi giorni risponderanno principalmente a noi, non a Bruxelles o all'Aia.

Il profilo nazionale non è un fine in sé. Deve servirci a orientare la crisi, per quanto possibile, verso una soluzione ragionevole. Non possiamo impedire da soli che serbi e croati risolvano sul terreno il problema dei loro confini. Ma sugli equilibri del giorno dopo, sul risanamento dell'economia serba e soprattutto sulla partecipazione di Slovenia e Croazia alla Comunità Economica Europea - prospettive che possono diventare in questi giorni una buona leva negoziale - abbiamo molto da dire. Anche se le armi non hanno smesso di parlare è giunto il momento di pensare al futuro. Perché non essere i primi a immaginarlo?

Sergio Romano

Il ministro del Tesoro replica a La Malfa e al psi: abbiamo 5 anni di tempo per entrare in Europa

Ora basta con le accuse, Carli si ribella

«Anche gli altri Paesi, per risanare, hanno agito su sanità e previdenza
Qui c'è il record di esenti da ticket e indigenti: più di Spagna e Portogallo»

CAPRI
DAL NOSTRO INVIATO

Guido Carli si ribella. Il ministro del Tesoro non ha voglia di vestire i panni del flagellato sotto i colpi di tutti: politici, industriali, sindacati, per la finanziaria presentata al Consiglio dei ministri di lunedì. Il psi lo attacca sui conti, sulle privatizzazioni e sulle pensioni? E lui risponde alle accuse, punto per punto.

Difende la «sua» finanziaria e lancia un messaggio al Paese: abbiamo cinque anni di tempo per entrare in Europa, per metterci al passo con gli altri Paesi della Comunità. «E cinque anni sono una eternità», spiega ai giovani industriali riuniti in convegno a Capri. «Negli ultimi cinque anni sono accadute tante di quelle cose...». E altrettante ne accadranno di qui al '96, promette. Innanzitutto, il raggiungimento dell'avanzo corrente (ovvero il pareggio di bilancio al netto dell'interesse sul debito pubblico), vero lasciapassare per l'Europa.

E poi la nuova legislatura: «Mi auguro che la sua composizione sia tale da garantire il raggiungimento degli obiettivi che ci siamo prefissati. Per quel che riguarda la finanziaria di quest'anno invece potevamo solo fare in modo da non pregiudicare le decisioni da prendere in futuro».

Si tratta di aver pazienza, insomma, dice Carli. Ma non tutti sono disposti ad aspettare. I socialisti soprattutto. I sacrifici vanno spiegati, aveva chiesto il vicesegretario del psi, Giuliano Amato. Altrimenti - aveva avvertito - «occorre governare con una giunta militare».

«Non chiedo applausi - ha risposto Carli - ma intendo fare come hanno fatto tutti gli altri Paesi che hanno avuto necessità di risanare i loro conti: agire su previdenza e sanità. Sono queste quindi le due strade che anche l'Italia deve percorrere.

Ma non è facile, sottolinea Carli. «Sulla sanità abbiamo ricevuto le critiche più aspre. Ma siamo il Paese con più esenti da ticket. Siamo un Paese di indigenti, anche più indigenti di Spagna e Portogallo». Non va meglio sul fronte pensioni. «Avremmo preferito una riforma con effetti già dal '92. La proposta Marini invece trasferisce gli effetti a più lungo termine. Nonostante ciò la condivido. A tutt'oggi però il progetto urta contro forti opposizioni che arrivano dalle parti più disparate e non è stato approvato».

A bloccare le due strade scelte da Carli sono stati proprio i socialisti critici sia su previdenza che su sanità.

La terza via che il ministro del Tesoro intende percorrere per risanare i conti dello Stato è rappresentata dalle privatizzazioni. Ma anche qui via del Corso non gli dà tregua. «Siamo d'accordo - ha detto ieri Amato - ma le consideriamo una politica con cui fare operazioni utili, non una ideologia con cui ubriacarsi». Ed ha aggiunto: «Nessun proprietario serio impone ai suoi amministratori vendite in blocco se vuole stare davvero sul mercato. In questo modo si danneggia la credibilità di imprese quotate in Borsa, viene mortificato un management che c'è e che è parte della nostra vita industriale, viene creato un clima che abbatte la convenienza per lo Stato e per il suo bilancio delle operazioni a cui si accinge».

Attacchi che si sono aggiunti a quelli del segretario Bettino Craxi lanciati nei giorni scorsi. Ma Carli non ha fatto marcia indietro nemmeno di un millimetro rispetto alle sue posizioni. «Craxi ha detto che se le mie proposte fossero state accolte l'industria elettrica sarebbe stata oggi nelle mani degli eredi dell'ingegner Giorgio Valerio. Non è così: se la nazionalizzazione non fosse stata fatta, oggi l'industria elettrica sarebbe gestita da centinaia di esponenti della media borghesia lombarda».

Su privatizzazioni e finanziaria, alle critiche dei socialisti si sono aggiunte ieri quelle del segretario del pri, Giorgio La Malfa. «In queste condizioni io non ci sto più. Carli sa benissimo che fra quattro o cinque mesi ci sarà bisogno di altri quindicimila miliardi. E le privatizzazioni sono già scomparse: chiedere il parere di due commissioni parlamentari e delle Camere per vendere significa costringere l'imprenditore che vuole comprare a pagare le tangenti a tutti i partiti».

Applausi da parte della platea di industriali e La Malfa decide di andare fino in fondo con il suo attacco: «Credo che la dc sia stanca. Dopo quarant'anni di governo ci si carica di una continuità eccessiva. E' giunto il momento di passare all'opposizione: lo dicono anche esponenti interni al partito dello scudo crociato come Andreatta».

Carli registra e contrattacca. Non parla di dimissioni, come hanno fatto nei giorni scorsi Pomicino e Formica. Preferisce rispondere alle critiche sulla eccessiva spesa pubblica: «Bisogna restringere la spesa pubblica mi dicono. Vuol dire che non bisognerà pagare gli stipendi ai carabinieri, ai magistrati, alla polizia, alle guardie carcerarie, o che bisogna tagliare i fondi agli ospedali?».

Flavia Amabile

Il ministro del Tesoro Guido Carli (a sin.) ha replicato al socialista Giuliano Amato: Non chiedo applausi, voglio risanare i conti

Pininfarina: vogliamo le riforme

De Benedetti: ormai siamo arrivati al capolinea

CAPRI
DAL NOSTRO INVIATO

Gli imprenditori bocciano la manovra, su questo punto d'accordo con i sindacalisti. E al tempo stesso riconfermano la volontà di farsi parte attiva delle riforme anche attraverso l'impegno politico. La situazione è grave, e dunque, come afferma Carlo De Benedetti, ci vuole una «nuova frontiera», un «progetto credibile di rifondazione del Paese».

Osserva Sergio Pininfarina: «L'accantonamento delle riforme istituzionali è l'aspetto più deludente di questo scorcio di legislatura. La legge finanziaria non appare sufficiente per imprimere un mutamento di rotta alla politica economica». Precisa Carlo De Benedetti: «A questa Finanziaria manca la progettualità». Ma il presidente della Confindustria osserva anche: «La nostra critica alla gestione della cosa pubblica non vuole essere un attacco qualunquistico alla classe politica. Quello che rifiutiamo non sono i partiti ma la degenerazione partitocratica», e promette ai giovani imprenditori: «Non chiediamo l'abbattimento dello Stato sociale, ma vogliamo uno Stato migliore. Per questo continuiamo a sottolineare che occorrono vere riforme strutturali. I referendum da soli non possono risolvere il problema, ma possono far uscire dall'inattività il mondo politico. Come Confindustria, avvieremo subito un'ampia discussione per definire le nostre posizioni, come abbiamo fatto per il referendum sulla preferenza unica».

A tre settimane da Villa d'Este, e dai «j'accuses» di Cesare Romiti, il mondo industriale appare compatto e deciso a riappropriarsi di un suo ruolo i critica, di proposta. Anche se i toni sono meno aspri. Tra i due appuntamenti c'è il varo della Finanziaria, che non piace ma che tuttavia contiene elementi di novità. Lo ammette Innocenzo Cipolletta, direttore della Confindustria: «Villa d'Este è servita ad introdurre una maggiore determinazione sul contenimento della spesa pubblica. Due le novità: la spesa sanitaria e il tetto agli aumenti del pubblico impiego. Poi c'è la privatizzazione. Bisogna ora vedere se questa Finanziaria passerà». Concorda Mario Monti: «E' la prima volta che si introduce un principio di controllo sulla spesa. Restano le perplessità sul condono e sulla mancata riforma pensionistica».

I giovani imprenditori seguono attenti i lavori. Ascoltano le parole dei non più giovani, e il consenso appare pieno. Applaudono Vincenzo Giustino che auspica una severa riforma degli aiuti straordinari al Mezzogiorno, ma scongiura di non interrompere quelli già varati per le nuove aree di industrializzazione come Melfi; applaudono Michele Salvati che parla della riforma della Pubblica Amministrazione e dice: «Bisogna che, tra quindici anni, i migliori laureati aspirino ad entrare nell'amministrazione dello Stato, come avviene altrove». Approvano Giancarlo Lombardi quando precisa: «Esiste nel nostro Paese un patto sociale di ben diversa natura. Ed è quello stretto, più o meno consapevolmente, da quella parte dei cittadini che trova il suo tornaconto nel dissesto dell'economia». Sono d'accordo con Luigi Abete, che, alludendo alle polemiche feroci sulla Finanziaria che spaccano il mondo politico, afferma: «Il dibattito di ieri segna la fine di un'epoca. Oggi entriamo nella fase successiva, dove bisogna guardare avanti. Significa ridefinire i rapporti tra pubblico e privato, il ruolo stesso dello Stato nell'economia». Conclude il presidente dei Giovani, Aldo Fumagalli: «Noi giovani imprenditori siamo contro tutti coloro che non sono propensi al cambiamento».

Valeria Sacchi

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coccia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bollato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Cuzzetti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
SIT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.861
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.231
(altre filiali indirizzi numeri consultabili)
© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1988
Certificato n. 1882 del 14/12/1990
La tiratura di sabato 5 ottobre 1991 è stata di 531.297 copie

Il governo: Belgrado ha chiesto alla Cee l'autorizzazione per il passaggio sul nostro territorio

«Sui tank a Trieste niente di deciso»

Da parte italiana, «disponibilità» ad acconsentire alla richiesta
E Palazzo Chigi rassicura il Parlamento: sarà informato di tutto

ROMA. Sulla ritirata dei carri armati jugoslavi attraverso l'Italia è nato un piccolo caso tra Quirinale e Palazzo Chigi. Cossiga l'ha annunciato venerdì a Trieste, a sorpresa. Ma una decisione formale non era ancora stata presa dal governo. E il Parlamento ha appreso dai giornali di un'iniziativa così delicata. Il governo è dovuto correre ai ripari precisando che non c'era nulla ancora di deciso e smentendo indirettamente il Quirinale.

L'epilogo di una giornata tormentata, segnata da convulse telefonate tra palazzo Chigi, il ministero degli Esteri, la Difesa, il Parlamento e la prefettura di Trieste, s'è avuto in serata con un comunicato di palazzo Chigi: «Si precisa che una richiesta di Belgrado volta ad ottenere un'autorizzazione di passaggio è stata inoltrata alla presidenza olandese del consiglio delle Comunità europee. Da parte italiana s'è manifestata disponibilità a prendere in considerazione tale richiesta, a condizione che questo possa favorire con certezza il processo di pace in Jugoslavia». Il comunicato annuncia poi che oggi il senatore Claudio Vitalone, sottosegretario agli Esteri, sarà in Olanda per partecipare a una riunione comunitaria. «Il governo - conclude il comunicato - non mancherà di riferire al Parlamento sugli sviluppi della situazione in Jugoslavia anche in relazione al previsto sgombero dalla Slovenia di mezzi militari federali».

E così, con queste ultime righe, palazzo Chigi cerca di smorzare la mezza insurrezione dei parlamentari. Fin dal mattino, si era fatto sentire soprattutto lo schieramento che preme per il riconoscimento ufficiale di Slovenia e Croazia, temendo che la mossa di far passare i carri armati federali, finora bloccati in Slovenia, si trasformasse in un boomerang per le forze croate. Ecco il dc Fiorinzo Piccoli, presidente della commissione Esteri, contrariato: «Il permesso di transito su territorio italiano all'armata serba che lascia la Slovenia per imbarcarsi nel porto di Trieste è stato annunciato senza che il Parlamento italiano abbia avuto quella informazione che ci pare politicamente doverosa». E il liberale Raffaele Costa, presidente della commissione Difesa, «rammaricato» per aver dovuto leggere anche lui la notizia sui giornali.

I liberali, poi, hanno chiesto che il governo richiami l'ambasciatore per consultazioni urgenti: «L'Italia - sostiene una nota della segreteria - agendo in proprio e all'interno della Cee, deve procedere al riconoscimento di Slovenia e Croazia come Stati indipendenti».

«La decisione del governo - scrive anche "La Voce repubblicana" - rischia un coinvolgimento indiretto, ma non per questo meno imbarazzante, nel confronto tra Zagabria e Belgrado». L'Italia, secondo i repubblicani, in questo modo non favorisce tanto le distensione in Slovenia, quanto contribuisce «ai progetti bellici di un esercito che, di concerto con la componente filoserba della presidenza federale, ha attuato a Belgrado un vero e proprio golpe istituzionale».

«E' necessario che il Parlamento sia informato - sostiene anche Giorgio Napolitano, responsabile degli esteri per il pds -, non sono chiare le motivazioni e le modalità della decisione annunciata da Cossiga».

E protestano in ordine sparso diversi altri parlamentari, che annunciano polemiche interrogazioni: il deputato dc Sergio Coloni, triestino; il socialista Francesco Colucci; il Verde Edo Ronchi; il dc Michelangelo Agrusti; il missino Mirko Tremaglia. E il segretario del msi, Gianfranco Fini, oggi sarà a Trieste.

Va controcorrente, invece, l'eurodeputato socialista Nereo Laroni, veneziano, considerato vicino al ministro De Michelis, che se la prende con la «canea,... coerente con l'opportunismo che sembra informare alcuni settori politici italiani».

Le uniche voci che si colgono nei ministeri, però, rigorosamente anonime, minimizzano: si tratterebbe di una sessantina di carri, montati su vagoni ferroviari, che di notte passeranno il valico di Farneti, raggiungeranno Trieste e qui sotto scorta di polizia, ma seguiti dagli osservatori Cee - garanti che non vadano ad alimentare il conflitto in Croazia - verranno imbarcati immediatamente su traghetti.

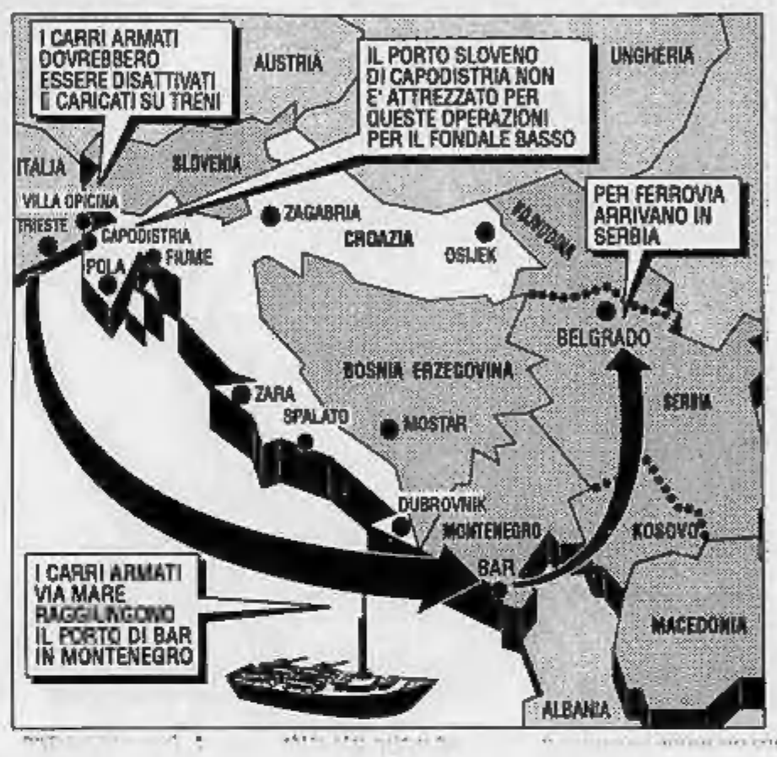
Francesco Grignetti

Il principe Alessandro, erede al teorico trono di Jugoslavia, si china per baciare la terra al suo arrivo a Belgrado. Sopra: un miliziano serbo si prepara a lanciare un razzo incendiario

L'«OSSERVATORE»

«Riconoscete la Croazia»

CITTA' DEL VATICANO. «La pace è opera della giustizia e della verità, e la verità è che il diritto all'autodeterminazione dei popoli è un principio stabilito dall'atto di Helsinki del 1975». Così l'*Osservatore romano* commenta la situazione in Jugoslavia. «La Croazia, come la Slovenia - scrive il quotidiano - ha diritto a veder riconosciuta l'indipendenza; tempi e modi possono essere negoziati ma non possono andare nel senso contrario all'obiettivo da raggiungere». Ma la Comunità europea, si legge ancora, «tarda a dare un riconoscimento giuridico che si accompagni al riconoscimento di fatto, e fa ripetere la situazione dei Paesi baltici quando, proclamata l'indipendenza, si trovarono assediati dalle nostalgie pansovietiche da una parte, e dalle titubanze dell'altra. Finchè la Danimarca ruppe l'assedio e seguirono i riconoscimenti». La Croazia, conclude l'*Osservatore*, «sta attendendo la sua Danimarca». (Ansa)



E dalla città si alza un coro di «no» Msi e leghe pronti alle barricate

TRIESTE
DAL NOSTRO INVIATO

Trieste sorpresa e inquieta, dopo la «rivelazione» di Cossiga sulla disponibilità italiana al transito delle unità dell'esercito federale jugoslavo dislocate in Slovenia. Tornano le immagini dei carri armati, quelli di Tito, e si crea fra i triestini una sorta di psicosi, che ripesca drammi e ansie del passato.

Quello dei reparti dell'armata jugoslava dovrebbe essere un semplice passaggio in completo disarmo, per evitare l'attraversamento del territorio croato: i mezzi corazzati trasferiti a bordo di camion o di carri ferroviari, poi caricati su navi traghetto e trasportati nel porto montenegrino di Bar. Tutto qui, secondo gli accordi. Ma l'annuncio di Cossiga, inaspettato e clamoroso, ha avuto a Trieste l'effetto di un'evocazione di fantasmi. E l'agitazione si propaga.

I rappresentanti della «Lista per Trieste», in prima fila nella protesta, hanno occupato ieri le sale consiliari del Comune e della Provincia, mentre i centralini dei giornali locali erano tempestati di telefonate. In serata, una fiaccolata per le strade della città. E stamane, in piazza della Borsa, i missini cavalcheranno il disagio di Trieste con una manifestazione cui prenderà parte il segretario nazionale Fini, mentre il Consiglio comunale si riunirà in seduta straordinaria.

Intanto, rimbalza qui una nota di Lubiana sulla notizia data da Cossiga. Il ministro sloveno alla Difesa Janez Jansa si domanda per quale motivo lo sgombero delle unità dell'armata federale non possa avvenire attraverso il porto di Capodistria o quello di Fiume, e per quale motivo il governo di Roma continui ad essere disponibile nei confronti dell'armata jugoslava.

«Questa forma di collaborazione tra le autorità italiane e quelle serbe - dice Jansa - ha odore di mercanteggiamento». E annuncia che oggi o domani la questione sarà sottoposta all'esame del governo di Lubiana. «Si tratta di un problema delicato, in quanto il porto montenegrino di Bar, dove saranno trasferiti i carri armati attualmente in Slovenia, è nelle immediate vicinanze della zona di guerra di Dubrovnik e le unità potrebbero essere trasferite in un paio di giorni in quella zona di crisi».

Sorpresa e polemiche, dunque, da una parte e anche dall'altra. A Trieste c'è chi, addirittura, vuol fare le «barricate» per fronteggiare il sopraggiungere dei mezzi corazzati jugoslavi: missini e organizzazioni leghiste si propongono di attuare qui e là blocchi stradali. Ma il fronte della protesta per l'iniziativa annunciata dal Capo dello Stato va dai democristiani ai socialisti, ai socialdemocratici e ai liberali. Mentre si riaccendono emozioni tra i gruppi di esuli istriani e dalmati. Pidiessini e verdi, invece, mostrano una certa disponibilità all'operazione: sì, dicono in sostanza, se questo è necessario per la pace, ma soltanto dopo che ci sia consultato il Parlamento e si siano ottenute tutte le garanzie.

Perché proprio per Trieste deve passare l'esercito jugoslavo?, si domanda la gente. La risposta è che ci sono ragioni tecniche, che riguardano i fondali portuali: lo scalo di Trieste ha un fondale di 18-20 metri, vi possono attraccare le «portacontainers» e le navi di stazza superiore alle 140 mila tonnellate. Per Capodistria, tra l'altro, si prospettano anche difficoltà di smistamento, per via dell'esiguo spazio delle banchine.

Ma le spiegazioni tecniche non convincono gran parte dei triestini. Il presidente della giunta regionale, Adriano Biasutti, chiede al presidente del Consiglio Andreotti «che il governo italiano faccia conoscere in forma ufficiale quali accordi sono stati raggiunti nella conferenza dell'Aia». «Appena avuta da Cossiga la notizia, che solleva un problema delicato - dice Biasutti - abbiamo preso atto di quanto il Capo dello Stato ha avuto cura di comunicarci. Al tempo stesso abbiamo ritenuto doveroso chiedere al governo, che segue i lavori dell'Aia, di farci conoscere tutti i contenuti, le modalità e gli aspetti del piano concordato, che eventualmente riguardassero il territorio della nostra regione».

La dc triestina considera estremamente delicata un'operazione militare di questo tipo, che non può avvenire senza un serio approfondimento tra le istituzioni ed un confronto politico all'interno delle stesse». Più duri i toni di altri rappresentanti della città. Quelli della Lega Nord, ad esempio, se la prendono con l'«ennesima esternazione di Cossiga».

Giuliano Marchesini

LA COMUNITA' EUROPEA

Non trattiamo con uno Stato illegittimo

HAARZUILEN (Olanda). Non esiste più una voce legittima della Jugoslavia, dopo il colpo di mano della Serbia in seno alla presidenza collettiva, e soltanto le singole repubbliche possono essere considerate interlocutrici dirette. A questa drammatica conclusione, che di fatto riconosce l'impossibilità di un dialogo con la Jugoslavia federale, sono approdati ieri i ministri degli Esteri della Cee. Riuniti fra le guglie fiabesche del castello di Haarzuilen, borgo poco lontano da Utrecht dove oggi concluderanno un dibattito sull'unione politica europea, i Dodici hanno ritenuto di dedicare la loro attenzione anche alla Jugoslavia - soprattutto dopo gli incoraggianti impegni che le parti hanno assunto venerdì all'Aia - affinché non svaniscano le residue speranze di pace. Lo hanno fatto con una dichiarazione in cui si respinge perentoriamente «l'impossessarsi della presidenza da parte del Montenegro e della Serbia». «La Comunità e i suoi Paesi membri - prosegue il documento - condannano quest'azione illegale contro la costituzione della Jugoslavia». Le conseguenze sono estremamente gravi e pesanti, nelle parole dei ministri, un tono drammatico: i Dodici «non sono disposti a riconoscere qualsiasi decisione presa da un'entità che non può più pretendere di parlare a nome dell'intera Jugoslavia». **(f. gal.)**

«I carri finiranno in Dalmazia»

Adesso la Slovenia chiede garanzie all'Armata

LUBIANA
DAL NOSTRO INVIATO

Nella caserma di Vrhnika, 15 chilometri da Lubiana, i tanks sono già ammassati davanti al cancello, e l'andirivieni di soldati con gli zaini pronti indica che il trasloco è imminente. Dopo quasi mezzo secolo l'ultimo contingente dell'Armata jugoslava abbandona definitivamente la terra slovena per raggiungere Trieste e lì imbarcarsi. Così almeno avevano concordato l'Armata, la Slovenia e l'Italia. Ma d'improvviso nascono difficoltà, anzi un incidente diplomatico. La destinazione ultima del viaggio è un porto sulla breve costa montenegrina, probabilmente Kotor, comunque la retrovia dei reparti jugoslavi che assediano Dubrovnik. Dunque lo Stato maggiore, deciso a prendersi la città dalmata, potrà mettere in campo 150 tanks tra i migliori dell'Armata, sei vagoni di materiale bellico di prima qualità fermi da un mese al confine con la Croazia e, se questo sarebbe ininfluente, 3000 assaltatori. In questo caso Zagabria non sarebbe entusiasta del regalo italo-sloveno. Dubbi si fanno strada a Lubiana, per quanto tutti siano ansiosi di dire addio all'esercito jugoslavo. Ciril Zlobec, vicepresidente della Slovenia, ci preannuncia che chiederà al governo di riesaminare la vicenda: «Dobbiamo avere garanzie dall'Armata», insomma la promessa che il contingente non verrà lanciato nella mischia dalmata.

Quel passaggio in Italia, con destinazione ultima il Montenegro, negli auspici del ministero della Difesa sloveno doveva essere gestito con grande discrezione, e infatti la stampa non ne era stata informata. Del resto la triangolazione Roma-Lubiana-Belgrado risale appena a una mattina di tre giorni fa, quando il console d'Italia a Lubiana aveva cercato qualcuno del vertice sloveno. Il presidente Kucan era a Parigi e il governo al completo stava giocando a pallone contro la squadra degli allenatori del calcio indigeno (pessima prova, il premier Peterle richiamato in panchina dopo una serie di tiri disastrosi). Comunque nel pomeriggio il console era riuscito a rintracciare Janez Jansa, arcigno sia come terzino che come ministro della Difesa, e l'accordo era stato presto raggiunto: non potendo attraversare la Croazia, l'Armata avrebbe traslocato via Italia; e se poi da Trieste il contingente fosse sbarcato a 30 chilometri da Dubrovnik, era un problema italiano. Ma Lubiana non si aspettava che di tutto questo avrebbe fatto cenno Francesco Cossiga, l'altro ieri a Venezia. E ora nel governo sloveno, rivela un'autorevole fonte interna, c'è «grande imbarazzo». Tanto più che i rapporti con Zagabria non sono idilliaci. «La Slovenia non s'illuda di restare fuori dal conflitto che ora si combatte in Croazia», aveva appena mugugnato, venerdì, il croato Stipe Mesic, lasciando trasparire i risentimenti di una Repubblica che fa risalire al secessionismo sloveno una parte dei suoi attuali guai. E ora a Zagabria chissà quali ulteriori sospetti, e quali gelide ironie sulla traslochi Andreotti-Jansa.

Visto da un'altra angolazione, l'accordo è un piccolo sintomo del possibile disgelo tra Roma e Lubiana. Più significativo è un altro segnale: se in linea con la Cee l'Italia non riconoscerà quella Repubblica indipendente e sovrana che Lubiana proclamerà domani, tuttavia, come Vienna, riconoscerà come validi i passaporti emessi dalla Slovenia: così almeno ha detto il ministro degli Interni, Bavcar, interpellato da Radio Capodistria.

Guido Rampoldi

La Croazia mobilitata

Nella notte in tv l'ordine di Tudjman

ZAGABRIA. La Croazia ha fatto l'ultimo passo. Al termine di una giornata drammatica, che ha visto furiosi combattimenti e voci contraddittorie sull'uccisione del sindaco di Dubrovnik, il leader di Zagabria Tudjman è apparso in tv nella notte e ha annunciato la mobilitazione generale. «Gli imperialisti della Grande Serbia ed il resto dell'esercito comunista sono passati all'offensiva generale contro la Croazia. Dobbiamo difenderci, non possiamo attendere oltre», ha detto il Presidente. I croati sono chiamati alle armi, ora è davvero la guerra civile.

Ucciso dai suoi stessi uomini, perché voleva ordinare la resa. E' la serie che sarebbe toccata, secondo le drammatiche notizie che arrivano nella notte, al sindaco di Dubrovnik, Pero Poljarevic. Radio Belgrado e la televisione Studio B hanno annunciato che il sindaco di Dubrovnik è stato assassinato. Stando ad altre notizie di stampa, prive peraltro di conferma almeno finora, Poljarevic sarebbe stato ucciso dai miliziani perché si accingeva a consegnare la città all'Armata.

Il generale Veliko Kadijevic, comandante dell'Armata jugoslava, ha formalmente offerto alla Croazia la fine dell'offensiva in Slavonia e in Dalmazia se Zagabria avesse prima sospeso l'assedio alle caserme. La «Repubblica ribelle» (così Kadijevic l'ha definita nel suo messaggio) ha risposto che porrà fine all'assedio se «la Serbia e l'Armata» cesseranno gli attacchi, e ha controproposto che a Belgrado e a Zagabria si decreti simultaneamente il cessate-il-fuoco. Poiché dunque nessuno intende fare il primo passo, la guerra continua; e continuerà peggiore di prima. E adesso a Zagabria un attacco è nell'aria. In Croazia e nell'Armata, commentava ieri Lord Carrington, vi sono due gruppi «decisi a portare avanti la guerra»: se non saranno fermati, il risultato sarà «un massacro».

Nel linguaggio truculento adottato nell'ultimo periodo ieri l'Armata ha annunciato che nella giornata aveva scagliato 100 raids aerei contro «le forze fasciste croate»; ma ha negato di fare uso di napalm e bombe a frammentazione, come accusano i giornali croati. Un Mig ha costretto di nuovo Zagabria nei rifugi e poi ha colpito un ripetitore della zona. Tra Vukovar e Vinkovci la battaglia pare vicina a concludersi con una vittoria dell'Armata. Attacchi ancora su Zara, fanteria, aviazione, tanks, marina: e gli assedianti di giorno in giorno si fanno più vicini. Stessa situazione a Dubrovnik, dove ieri era attesa una nave con plasma e osservatori della Cee per la Tanjug ha potuto superare il blocco navale, per la radio no. **(e. st.)**

Tagli ai missili atomici, moratoria dei test nucleari e riduzione dell'Armata Rossa

Il grande rilancio di Gorbaciov

Settecentomila soldati in meno
«Ho telefonato a Bush, è soddisfatto»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Eliminare tutti i missili nucleari tattici e i proiettili d'artiglieria a carica atomica, ritirare le armi nucleari dai sottomarini e dalle unità navali di superficie, ritirare le ogive H anche dai missili anti-aerei «Zenith» e distruggerne una parte. La risposta di Mikhail Gorbaciov all'iniziativa di disarmo di George Bush è arrivata. Ed è altrettanto spettacolare. «In questo modo, su una base di reciprocità, l'Unione Sovietica e gli Usa hanno adottato misure radicali per l'eliminazione dell'arsenale nucleare tattico», ha detto il capo del Cremlino in un discorso che la tv ha trasmesso alle 22,40.

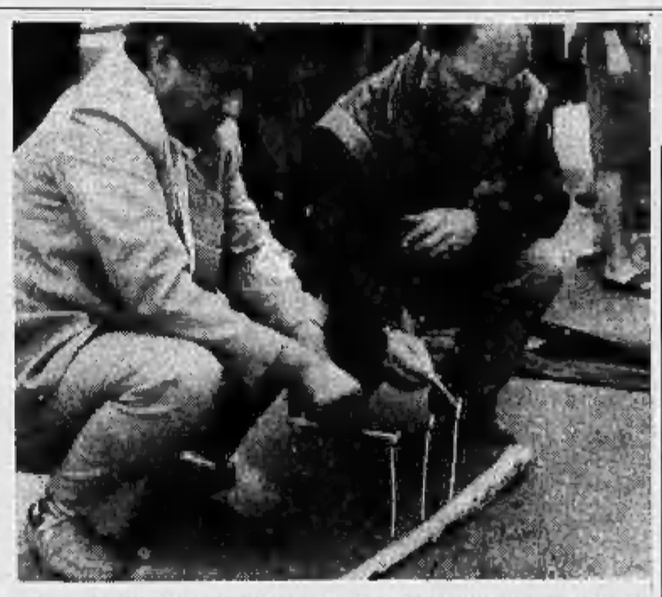
Gorbaciov ha pareggiato il conto con Bush, ma ha voluto anche rilanciare. Ha decretato una moratoria di un anno di tutti i test nucleari sovietici. Ha annunciato una riduzione degli effettivi dell'Armata Rossa di 700 mila uomini. E ha promesso un taglio supplementare nel campo degli armamenti atomici strategici: mille testate nucleari in più di quelle previste dal trattato Start saranno distrutte come gesto di buona volontà. Sull'esempio di Bush, Gorbaciov ha voluto anche impartire alle forze armate un ordine immediato: per i bombardieri nucleari dell'Urss è finito così ieri sera lo stato d'allerta che teneva sempre in volo una squadra pronta a rispondere ad un ipotetico attacco atomico.

«Il nostro obiettivo deve essere un mondo senza armi nucleari», ha detto Gorbaciov che ha parlato undici minuti seduto al suo tavolo del Cremlino. Undici minuti in cui, con voce ferma, il Presidente sovietico ha letto il lungo elenco, diviso in sette punti, delle misure già decise e delle iniziative da realizzare «su base reciproca» con gli Usa. «Ho già telefonato al Presidente Bush, mi ha detto che è soddisfatto», ha detto Gorbaciov. La conferma arriva da Washington: «Bush ha reagito positivamente», ha dichiarato un portavoce.

La proposta sovietica è articolata in due grandi capitoli. Il primo è quello che chiude in parità la partita dei tagli immediati dell'arsenale tattico. Si tratta dell'eliminazione dei proiettili d'artiglieria a testata atomica e dei missili a corta gittata (i Frog-7, gli SS-21, gli SS-1 delle serie C e B, in tutto 1650 missili), nonché dei «ritiri» dai sottomarini e dalle navi dei missili tattici SSN-21. «Parità» anche per quanto riguarda il cessato allarme per i bombardieri e per la promessa di riduzioni più consistenti di quelle previste dallo Start sulle armi strategiche. Ma è proprio nel discorso del più generale disarmo nucleare che Gorbaciov ha cercato la rivincita nei confronti di Bush. E' il secondo capitolo della proposta sovietica che intreccia misure unilaterali, come la sospensione degli esperimenti nucleari per un anno, a ipotesi di trattative sul blocco della ricerca di nuovi missili o sul disarmo definitivo dei sottomarini e dei bombardieri. La moratoria dei test atomici risponde ad una delle esigenze più sentite da Mosca: rallentare il ritmo dell'inseguimento nucleare con gli Usa che assorbe miliardi di rubli. Un'esigenza espressa ancor più chiaramente con la proposta del blocco della ricerca per nuovi missili.

Ma un «rilancio» Gorbaciov lo ha fatto anche nel campo delle misure immediate. Con l'annuncio di un taglio di 700 mila uomini dagli effettivi dell'Armata Rossa che, con i suoi attuali tre milioni e 400 soldati è l'esercito più grande del mondo. Questa riduzione era già nell'aria e Gorbaciov ha scelto il momento opportuno per vararla. Ha anche annunciato che un certo numero di armi nucleari tattiche sono state già «trasferite dalle unità avanzate in più sicure basi centrali di raccolta»: un'assicurazione diretta a tranquillizzare l'Occidente su chi, oggi in Urss, controlla le migliaia di atomiche dell'ex impero comunista.

Enrico Singer



Nella capitale georgiana si accendono candeline in memoria delle vittime dei disordini. Nella notte vi sono stati nuovi scontri tra oppositori e fedeli del presidente Gamsakhurdia con tre morti e cinque feriti (FOTO AP)

IL PRESIDENTE

Basta con l'antisemitismo

MOSCA. Per la prima volta, con chiarezza, Gorbaciov ha reso omaggio agli ebrei sovietici e ha condannato le manifestazioni di antisemitismo che ci sono state e che continuano ad esserci in Urss. E' stato Yakovlev a leggere il messaggio del Presidente in occasione del cinquantesimo anniversario della strage di Babi Yar, vicino Kiev. Qui furono trucidate dalle forze naziste d'occupazione 33 mila persone. «Babi Yar testimonia che qui e altrove in Europa gli ebrei sono stati tra le prime vittime dei nazisti», ha affermato Gorbaciov nel suo messaggio che definisce il popolo ebraico «una grande nazione dispersa dal destino nel mondo intero». Un «destino» che Gorbaciov, tuttavia, ha identificato per quanto riguarda l'Urss con l'antisemitismo del periodo staliniano condannato già più volte, ma anche con «le manifestazioni di antisemitismo attuali alimentato dai circoli reazionari». **(e. s.)**

«E ora smettete di barare»

L'Urss membro associato del Fmi
Ma deve chiarire i suoi conti

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non aspettatevi il miracolo. Trasformare il vostro sistema economico sarà un lavoro enorme, faticoso e difficile». Michel Camdessus, direttore del Fondo monetario internazionale, non vuole alimentare facili speranze. L'ingresso dell'Urss nel Fmi, con lo statuto di «associato speciale», ha superato le ultime incertezze e le ipotesi di rinvio. Ma i documenti che Gorbaciov e l'ex governatore della Banca di Francia si sono scambiati al Cremlino sono solo un primo passo. Il Fondo, per ora, non concederà crediti all'Urss. Presterà assistenza tecnica, consigli finanziari, aiuterà ad elaborare piani per la riforma monetaria, bancaria e fiscale. Tutto in vista di un obiettivo che appare lontano: l'integrazione a pieno titolo di Mosca nel Fmi.

La scorsa settimana era stato il ministro del Tesoro Usa, Brady, a offrire a Gorbaciov l'invio di «berretti verdi» del capitalismo: consiglieri economici americani che arriveranno presto a insegnare le regole del mercato nell'ex impero comunista. Adesso sono gli esperti della massima istituzione monetaria mondiale a offrire il loro aiuto. Camdessus, tuttavia, ha posto delle condizioni all'intervento del Fondo. Perché questo possa essere costruttivo, l'Urss dovrà decidersi a fornire finalmente i «dati reali» della sua situazione economica, a partire da una valutazione onesta del prodotto nazionale lordo per finire con le sue riserve aurifere che, proprio negli ultimi giorni, sono state al centro di voci e speculazioni contrastanti. Le cifre segrete e quelle addomesticate sono caratteristiche del sistema sovietico. «Ma adesso il sistema deve cambiare», ha detto Camdessus. Una missione Fmi partirà domani per le capitali delle varie Repubbliche dell'Urss per concordare gli interventi a livello locale. **(e. s.)**

ISRAELE

Migliaia di zeloti contro gli automobilisti, un giorno di battaglia con la polizia

Rivolta del sabato a Gerusalemme

«La strada tra le sinagoghe disturba le preghiere»

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

Al grido di «shabbes» (sabato, in lingua yiddish) migliaia di zeloti ebrei si sono scontrati ieri per alcune ore nei quartieri ultraortodossi di Gerusalemme con centinaia di agenti di polizia e della «guardia di frontiera» in pieno assetto di guerra.

La scintilla che ha incendiato la roccaforte dell'oltranzismo religioso a Gerusalemme è stata l'inaugurazione, alcuni giorni fa, di una superstrada che collega la periferia settentrionale della città al centro: i timorati sostengono che la «strada della discordia» sfiora le loro sinagoghe e che pertanto il sabato il traffico automobilistico impedisce ai fedeli di godersi appieno una giornata che dovrebbe essere dedicata al riposo assoluto e alla preghiera. Per questa ragione, in base a un antico accordo con il Municipio di Gerusalemme, le strade interne dei quartieri popolati solo da ortodossi sono in genere chiuse al traffico durante le festività ebraiche.

Nei giorni scorsi negli ambienti ultraortodossi israeliani si era notato un clima di effervescenza e di mobilitazione: i muri delle stradine dei loro quartieri si erano ricoperti di poster che esortavano in modo perentorio la popolazione a scendere in piazza e nei collegi rabbinici erano stati affrontati i vari problemi logistici connessi alla manifestazione di ieri.

Al termine delle preghiere mattutine, quindi, migliaia di zeloti, in abiti da festa, si sono riversati ai bordi della superstrada numero 1 lanciando pesanti invettive contro gli automobilisti di passaggio. Fitti cordoni di polizia hanno però impedito loro di bloccare il traffico.

Più tardi, però, gli ultraortodossi sono riusciti a individuare un sentiero laterale, lasciato incustodito dagli agenti, e hanno minacciato di impadronirsi della superstrada. Poliziotti a cavallo, intervenuti per chiudere la falla, sono stati accolti dal lancio di pietre e anche di macigni. Ne è seguita una fase violenta e convulsa, che ricordava a tratti le intemperanze degli attivisti dell'Intifada (in quel tratto, del resto, la strada passa anche accanto al quartiere palestinese di Sheikh Jarrah), ma i poliziotti non hanno usato i gas lacrimogeni e i cannoncini ad acqua. Al termine di un pomeriggio di scontri quattro agenti sono rimasti feriti e 10 zeloti sono stati arrestati. I quartieri ortodossi sembravano dei campi di battaglia: le strade erano coperte di sassi e nei cortili si vedevano contenitori di immondizia carbonizzati.

Filippo Donati

PANKIN

«La Conferenza a Praga»

MOSCA. La Conferenza di pace sul Medio Oriente si terrà in una città europea, «Praga probabilmente». Lo ha detto il ministro degli Esteri sovietico Boris Pankin in un'intervista alla Tass. «Ci sono ancora molte questioni irrisolte nella crisi mediorientale, ma le cose stanno andando nella giusta direzione», ha detto ancora Pankin il quale ha annunciato che presto andrà in missione nel Medio Oriente. Anche gli Stati Uniti, ha detto ancora, ritengono opportuno un viaggio del ministro degli Esteri sovietico nella regione. Pankin, che ritornava dalla 46ª assemblea generale dell'Onu, ha detto che a New York ha avuto colloqui con i rappresentanti di 50 Paesi. La dichiarazione congiunta sovietico-americana del 13 settembre scorso sull'Afghanistan, è stata al centro dei suoi contatti con gli esponenti politici dei Paesi coinvolti nella crisi afghana, e anche dei colloqui avuti con gruppi politici. [Ansa]

La città del Tennessee in cui venne assassinato Martin Luther King e nacque Elvis Presley

Memphis, vince il sindaco nero grazie a E.T.

Il voto bianco disperso da un outsider presentatosi come marziano

NEW YORK
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ben ultima dopo decine di città americane fra cui le maggiori, anche Memphis, nel Tennessee, ha avuto il suo primo sindaco nero. Si chiama Willie Herenton, ha 51 anni, è nato in una baracca, ha frequentato una scuola elementare ancora segregata e più tardi, per pagarsi gli studi, ha fatto il facchino e anche il pugile. Ha battuto il concorrente bianco, il sindaco uscente Richard Hackett, per soli 172 voti su oltre 250.000 elettori. Uno scarto talmente minimo che ha richiesto la doppia conta dei voti: dopo quella elettronica, anche quella manuale. Ma non è la sola curiosità che quella differenza così esigua ha suscitato.

C'era infatti un terzo candidato, un pittoresco personaggio di nome Robert Hodges, che sosteneva di venire da un altro pianeta chiamato Zambodia, dove tutto funziona alla perfezione. Eleggetemi, aveva promesso, e questa diventerà una città tanto efficiente che verranno da tutto il mondo a vederla, dimenticando le due cose per cui Memphis è ora una città simbolo: il motel maledetto dove fu ucciso Martin Luther King e la casa natale di Elvis Presley.

In questi anni quei due «poli» hanno rappresentato una sorta di spaccato della condizione razziale americana. Uno, il motel, che ha cessato l'esercizio da tempo, ridotto prima a un rifugio di senzatetto, poi a luogo di spaccio di droga e poi sempre più giù, fino all'abbandono pressoché totale (solo recentemente si è cominciato a discutere su come «riscattarlo»). L'altro, la casa dove il re del rock 'n' roll fece sentire i primi vagiti, lussuoso, venerato, pieno di cimeli buffi e soprattutto pieno ogni giorno di visitatori vocianti, allegri e spendaccioni. Da una parte l'America pacchiana e godereccia, dall'altra l'America depressa e disperata, incapace perfino di «curare» i propri luoghi di culto.

Willie Herenton, proprio attraverso la sua elezione a sindaco, vuole scuotere questa America. «Il messaggio è estremamente chiaro», ha detto dopo che la sua vittoria è stata consacrata dalle congratulazioni dell'avversario. «Una vita di privazioni non deve costituire un impedimento al successo. Se si possiede determinazione, tenacia e una forte spinta etica, si può vincere a dispetto di qualsiasi cosa». Una specie di «sogno americano» nero, insomma, che a prima vista fa assomigliare il nuovo sindaco a Clarence Thomas, il giudice che George Bush ha scelto per la Corte Suprema perché è nero e conservatore. E per decretare l'avverarsi del sogno non manca neanche l'ingrediente del caso fortunato, che della cultura del sogno è parte essenziale.

Nella vittoria di Herenton, il caso fortunato è stato fornito proprio dal signore venuto dallo spazio, che con le sue promesse mirabolanti è riuscito a farsi votare da quasi tremila persone, in maggioranza bianche. Poiché si trattava di un'elezione in cui non c'erano democratici contro repubblicani ma (brutalmente) bianchi contro neri, è chiaro che i voti presi da quell'epigono di E.T. (è un po' più bello, assicurano) sono stati sottratti al sindaco uscente ed hanno «fatto la differenza». Il programma di Herenton era estremamente semplice: una migliore organizzazione della scuola pubblica, costruzione di case a basso costo, iniziative per combattere la disoccupazione. No, in effetti la sua somiglianza con Clarence Thomas si limita alla prima impressione.

Franco Pantarelli

KOMETT
DEX 386-SX
Personal Computer
Potente Desk Top del futuro
PERSONAL COMPUTER
DEX 386-SX 16 MHz
Microprocessore 80386-SX (16 MHz)
Ram 1 MB
Tastiera professionale 101 tasti
Floppy Disk Drive 3"1/2 1,44 MB
Hard Disk 40 MB IDE 28ms
Seriale RS-232, Parallela
Scheda video VGA (ris. 800x600)
Monitor VGA (ris. 1024x768) monocromatico fosfori bianchi
Assemblaggio e test italiani
D.R. DOS 5.0 con manualistica in italiano compreso nel prezzo
Lit. 1.490.000*
pagamento rateale
TORINO
C.so Einaudi 8
Tel. 011/593776
* Prezzi di riferimento sconto, Prezzi IVA esclusa
COMPUTER DISCOUNT
la catena italiana dell'informatica
ANCONA • BARI • BOLOGNA • CAGLIARI • FIRENZE • GENOVA • LIVORNO • LUCCA • MESSINA • MILANO
MODENA • NAPOLI • PADOVA • PALERMO • PARMA • PISA • PRATO • ROMA • TORINO • VERONA

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17 - TEL. 5611.014

... CRISI DELL'OCCUPAZIONE...
e tu
COSA ASPETTI A SPECIALIZZARTI IN INFORMATICA?
CORSI PER PROGRAMMATORI E DI INFORMATICA APPLICATA
ISTITUTO MARIA VITTORIA
PIAZZA VITTORIO VENETO 13 - Tel. 889.968-889.870

REPORTAGE

IL TRAMONTO DI UN MITO

Alla vigilia del congresso, i vecchi slogan non bastano più

Cuba, muore di mugugni il socialismo di Fidel

AVANA
DAL NOSTRO INVIATO

CAMBIA dovunque, la storia, in questi giorni. Perfino nell'Africa fuori dal tempo, perfino a due passi da qui, nel Salvador che per la prima volta processa e condanna un esercito che ha ammazzato sei preti sovversivi. Cambia dovunque, ma non a Cuba, dove con quella sua barba sempre più vecchia e bianca e con la luce inquieta che ancora gli attraversa gli occhi dalla lontana solitudine dell'utopia, Fidel Castro pare chiudersi nel destino orgoglioso di un Capitan Akhab immobile nell'ultima sfida.

Il mondo scorre la vita lontano da Cuba, mutano storie, società, ideali; ma lui, Akhab, sta ritto piantato sulla tolda della storia e fissa ancora la grande Balena Bianca. «Socialismo o muerte» ripete, però quale socialismo ora che anche l'Urss se ne torna a casa e si porta via da qui il vecchio tempo delle rivoluzioni assediate.

Il cartellone colorato, infisso sulla spianata de L'Avana, di fronte, quasi, a Moby Dick, è quello di sempre, che recita ancora: «Señores capitalistas non ci fate paura. Qui non si arrende nessuno». Ma il tempo dell'illusione è finito. Cuba è sola nella sua disperata sopravvivenza, le code dietro la porta delle piccole panetterie cominciano ad allungarsi già alle 4 del mattino, dentro il caldo umido, atteccaticcio, delle notti segrete del Tropico: e la razione è di un tozzo di pane di 80 grammi a testa. Akhab pare che non abbia occhi per questo desolato declino di una speranza, tira su la sua vocina dal microfono che si apre su una piazza affollata sempre di gente e bandiere e grida con la mano verso il cielo: «Meglio affondare che rinunciare alla gloria dei giorni vissuti». La gente spalanca le bandiere nell'aria immobile e consuma l'ultima liturgia di un sogno che finisce.

La rivoluzione al capolinea

Quanto è cambiata Cuba in quest'ultimo anno. Quanta tristezza ora, e fatica di vivere, e stanchezza diffusa, accorata. Non è, naturalmente, per la fine di quel socialismo che Fidel si ostina a proclamare vivo anche ora che il resto del mondo lo ha seppellito; dice Lisandro Otero, uno dei grandi scrittori della generazione di mezzo: «Il socialismo fu un sistema che la Revolución scelse e si applicò; è stato soltanto un nome e un metodo, la Revolución continua comunque il suo cammino». Ma è un cammino difficile, che sta arrivando alla sua ultima tappa.

Un ragazzo ferma per strada il giornalista straniero e gli chiede «qualche dollaro»; non voglio fargli l'elemosina, è giovane, ha una bella faccia aperta, veste jeans di buon taglio e un camiciotto allegro: scambiamo cinque dollari per dieci minuti di conversazione, lì, nella Calle 21, in mezzo alla gente che ci passa accanto e ascolta e si ferma anche un attimo a sentire. Lui è laureato in scienze, lavora in un laboratorio ma prende meno di 200 pesos al mese, che al cambio ufficiale sarebbero 220 dollari e in realtà ne valgono solo 20: se con 200 pesos ci campi sì ma non vivi. Io sono stanco, io voglio vivere».

Una vecchietta si ferma, ascolta, ci guarda e sorride, chissà perché; un uomo fa di sì con la testa, lentamente, assorto. Storie simili, a Cuba non se n'erano viste mai; il mugugno - quando c'era - se ne restava confinato dentro le mura di casa e per orecchie solo sicure. Ora viene fuori, alla luce, diventa anche spregiudicata denuncia comune. Un ragazzo che ti parla della sua insoddisfazione nella strada è la rottura che si è consumata.

Akhab deve distogliere gli occhi dalla sua Balena Bianca, ora o mai più. Sul muro grigio dell'università ogni tanto una mano ignota appende un cartello. «Fino a quando?»; i poliziotti lo leggono, lo staccano dal muro, e se lo portano via. Debbono averne già un bel mucchio.

Il degrado di un'orgogliosa, e controversa, storia collettiva si avvita senza strappi, ancora; ma pare inarrestabile. Sono le storie individuali che finiscono e però anche una vita che per tutti in trent'anni fu sempre uguale, la memoria comune, le stesse esperienze, le paure, il conformismo, gli ideali, perfino gli scenari che sembravano immobili della città. Il vecchio centro de L'Avana è l'angolo più prezioso dell'intera America Latina, un museo vivente di architetture coloniali e di fantasia decò, in compagnia di vecchi seduti su un gradino ad aspettare quietamente il nulla. Tutto questo, ora non c'è più. O'Reilly, San Lazaro, Obispo, anche la calle della Bodeguita di Hemingway, si vanno trasformando in pezzi fatiscenti di un Terzo Mondo senza speranza, e come se Cuba stesse lentamente scivolando indietro, verso la sua lontana anima africana. Non ci sono lampadine per sostituire quelle fulminate dei lampioni, l'acqua corrente manca troppo spesso, le pozzanghere che i temporali di ogni giorno raccolgono sul vecchio selciato hanno la puzza e lo squallore di Brazzaville o di Nairobi.

La crisi è drammatica, «la più grave nella storia della rivoluzione» dice lo stesso Fidel. La caduta brusca dell'aiuto sovietico (dimezzata la fornitura dei beni, ridotto di un terzo il flusso del petrolio, azzerato il baratto dell'interscambio) lascia vuote le casse della finanza statale e impone un taglio netto ai già ridotti consumi, privati e pubblici.

Non è affatto la fame, tutti hanno da mangiare e però il mangiare è poco e difficile. La Libreta ora ti permette la razione solo di 80 grammi di pane al giorno, 160 grammi di pesce e 4 uova la settimana, 300 grammi di carne ogni 9 giorni, 2 chili di riso al mese. Ma la carne nessuno la vede più da molto tempo, e anche il riso è finito e comincia forse a mancare anche il latte per i bambini. Si fa la coda comunque e si spera, tre, quattro ore di coda al giorno, ogni giorno, tutti i giorni. E intanto sono passati 30 anni di code. E' rozionata pure l'energia, perfino il tabacco, ora vogliono ridurre anche gli orari delle trasmissioni tv, tagliar via l'ultimo film del sabato notte. Nel caldo soffocante della città senz'aria, ci si siede fuori di casa ad aspettare un sonno difficile.

Lo spettro dell'Africa

Scivola verso l'Africa, Cuba, ma non ci precipita. L'altra sera, nella città vecchia, passeggiando dentro il silenzio immobile delle pozzanghere e del buio dopo lo scroscio violento del temporale, il giornalista che scopriva per la prima volta queste ombre improvvise di Brazzaville o Nairobi sui muri del vecchio impero di Castiglia si trovava poi rapito a seguire la musica e le voci concertanti di un minuetto che si diffondeva tra stradine vuote e angoli bui. Riavvolgendo il filo della melodia, il passante risaliva fino all'antico palazzo della Capitaneria Generál e al suo cortile di marmi e di colonne appena incrostato dai secoli: lì, nel patio rischiarato da una luce fioca, seduto su corte file di sedie di plastica, una piccola folla di gente quieta, vecchi e bambini per lo più, ma anche barbe solide di uomini giovani e ragazze di grandi seni mediterranei, ascoltava un quartetto vocale che eseguiva un repertorio mescolato di musica caraibica e di rielaborazioni dotte su vecchie partiture settecentesche. La statua di Cristobál Colón, al centro, vigilava il mappamondo dall'alto di un piedestallo privo di iscrizioni.

Il concerto si è consumato nella notte con una serenità pacata, senza grandi slanci di passione ritmica ma anche senza noia o distacco. A Salisburgo non sarebbe stato diverso, sarebbero mancate soltanto tutte quelle belle fecce nere che seguivano la musica, i camiciotti aperti sul calore della notte, i bimbi che guizzavano silenziosamente tra i marmi a inseguire giochi che soltanto loro sapevano. In fondo, la storia della rivoluzione cubana ci sta benissimo tutta dentro la geografia ristretta di quel cortile, seduta accanto a quella gente, con addosso la memoria lunga dei loro trent'anni di attesa e, ormai, il precipitare della stanchezza per il sol dell'avvenire che non sorgerà mai più.

La voglia comoda di omologare i processi della storia per trovare similitudini e apparenze che aiutino a confermare la pigrizia delle scorciatoie ideologiche rischia di raccontare una Cuba che non esiste, se pretende di aggiungere Fidel ai destini recenti di Ceausescu, Zhikov, Honecker, delle statue crollate di Lenin e Marx. Dall'alba al tramonto nel cielo dell'Avana volano bassi i buitres, gli avvoltoi che tracciano nell'aria pazienti cerchi di attesa; non mostrano fretta, si lascieno portare dal vento che monta dal mare, planano e aspettano. Ma qui la rivoluzione non è stata la scelta di un regime imposto dall'Armata Rossa, «La rivoluzione siamo stati noi», dice Otero nel piccolo giardino della sua casa bianca, noi, tutto un popolo, anche molti di quelli che poi sono andati via».

Nell'immaginario collettivo, insomma, essere un cubano non poteva significare altro che essere anche un uomo della Revolución. E persino i fuorusciti, da Miami, nelle trasmissioni pirata di Radio Martì che saltano il vuoto di queste 90 miglia tra qui e le spiagge ricche della Florida, salvano la rivoluzione come un processo di riscatto nazionale e buttano in fondo al mare, ai pescecani insaziabili dell'oceano, soltanto le sorte di Fidel, di suo fratello Raùl e delle scelte statalizzanti del castrismo. Cambio, cambiare, cambiamento, se potessero i cubani inventerebbero anche altre forme di questo lemma: non c'è parola che più si senta in questi giorni qui a Cuba. Una parola coniugata in cento e mille modi che però non è mai la stessa, che vale a seconda di chi sia che te la dice. La società rivoluzionaria dei primi Anni Sessanta si è ormai articolata, ha fissato soggettività distinte, ruoli e profili che non è più possibile appiattire all'interno del contenitore ideologico della rivoluzione. Dice Otero: «E' un paradosso, ma la nascita e la crescita di tutte queste aspettative differenziate all'interno della nostra società fissa anche una vittoria della rivoluzione cubana, dice cioè che la vecchia società colonizzata e depauperata si è liberata dal passato e ora vuole di più, non si contenta, non accetta passivamente le scelte che prima sembravano inevitabili e però anche senza alternativa».

Una povertà dignitosa

Oggi l'inevitabilità pare consumata con il crollo delle statue di Lenin sul selciato della vecchia Russia; e quanto alle alternative, sono tutte da inventare proprio quando ogni passo, ogni movimento, si è fatto improvvisamente difficile perché è stato chiuso il grosso rubinetto dei rubli che dava stabilità a una difficile gestione della comune indigenza. Cuba è un Paese povero ma dignitoso, aveva potuto indossare la dignità grazie all'aiuto sovietico che allentava il laccio soffocante del blocco economico yankee; coniugare dignità e sopravvivenza ora che Mosca l'internazionalismo lo ha messo da parte, pare un'impresa che i vecchi rivoluzionari non sanno bene come affrontare. «C'è stato troppo volontarismo, adesso bisogna saper fare i conti con la realtà» dice Otero.

I conti la Revolución li farà tra qualche giorno, mercoledì prossimo, con il suo quarto congresso del partito unico. Quattro congressi in trentadue anni non sono una convincente dimostrazione di attaccamento alle verifiche del giudizio di base e lasciamo perdere ogni discorso di democrazia). Il risultato è che «cambio» oggi significa qualsiasi cosa ma soprattutto una condanna severa ai ritardi del sistema politico, alla sua perdita di credibilità per ogni progetto di soluzione di problemi lunghi trent'anni. Akhab che sta immobile a fissare da lontano la sua grande Balena Bianca non può non sentire il vocio che sale da tutta questa sua ciurma, impaziente, angustiata, già anche insofferente. «Arriva il tempo che tutti abbiamo atteso», dice Gustavo Arcos, l'uomo dei diritti umani e della riconciliazione nazionale. La minuscola piattaforma dei dissidenti si consolida nella crisi, nasce il primo germe anche di un sindacato non ufficiale, la Untc: sono sette operai senza lavoro, ancora rappresentano soltanto se stessi ma quello che conta è quest'atto ufficiale di nascita di strutture di opposizione, ora, in questo difficile momento. Nel congresso Fidel potrebbe imporre una divisione delle cariche, l'apertura di forme di mercato, Martì invece di Marx. Che sia poco o molto... Ma quello che conta è vedere se sarà arrivato in tempo. I buitres volano lenti nel cielo dell'Avana, dall'alba al tramonto; loro non hanno fretta.

Mimmo Càndito

La fabbrica di sigari Upmann e (nella foto piccola) bambine a una manifestazione del regime
Due immagini del trentennio castrista
(FOTO GRAZIA NERI)

I dissidenti aumentano, nasce un sindacato alternativo

NUOVA TECNICA RIDUTTIVA: ELETTROLIPOLISI

GRASSO E CELLULITE ADESSO BASTA!

GARANZIA SCRITTA SUI RISULTATI

APPLICAZIONE SIMULTANEA DI 5 TERAPIE DIVERSE CON EFFETTO MOLTIPLICATO. NEI CASI GRAVI: ESTRAZIONE GRASSO E CELLULITE, LIPOSUZIONE GRADUALE, FRANTUMAZIONE NODULI CELLULITICI, CELLULO-ESTRAZIONE. DURATA INTERVENTI: CIRCA 1 ORA CON RISOLUZIONE COMPLETA.

TELEFONO 011/669.04.95

Inlinea&Salute

VIA S. ANSELMO, 8 - TORINO

TORINO

L'INGLESE SUL SERIO

Più facile e più sicuro l'inglese con il metodo Shenker

La lingua inglese è una delle grandi protagoniste del ventesimo secolo. Il mondo del lavoro, della cultura, delle relazioni sociali impongono il dialogo in inglese e approfondire la conoscenza di tale lingua è per chiunque, oggigiorno, indispensabile e non soltanto utile.

Sebbene le offerte dei "prodotti lingua" siano ormai molteplici, tutti sanno che *scegliere il Metodo Shenker* significa affrontare una didattica diversa dalle altre e realmente impegnativa: a fronte del grande impiego di energie personali richieste è però garantito il risultato, che allo Shenker non è una possibilità ma una certezza.

È un metodo che dà subito la parola in inglese grazie alla grandissima importanza che viene attribuita alla fonetica: e senza insistere sull'inglese accademico, universitario, ma su quello internazionale, che consente di capire e farsi capire in tutti i paesi e in tutte le circostanze.

Chi voglia ottenere da privato, rapidamente, un passaporto linguistico internazionale *trova allo Shenker il metodo giusto* e il contatto diretto con insegnanti madrelingua con cui misurarsi nell'applicazione dello studio.

Per informazioni è possibile rivolgersi presso lo Shenker Institute of English di: *Torino, Corso Vittorio Emanuele II, 87 tel. 544.458.*

FINELLO

- SELEZIONE DEI MIGLIORI ARREDAMENTI.
- ESPOSIZIONE E ASSISTENZA ALL'ACQUISTO.
- PROGETTAZIONE D'INTERNI.
- FALEGNAMERIA E VERNICIATURA.
- TRASPORTO E MONTAGGIO.
- ASSISTENZA DOPO VENDITA.

ARREDAMENTI FINELLO
Corso Moncenisio 63 - 10090 ROSTA (TO)
Telefoni (011) 954188 - 954190

Primaria Impresa di Costruzioni ricerca
ASSISTENTE PER CANTIERE EDILE IN TORINO
Richiede esperienza decennale nel settore - Residente in loco - Immediata disponibilità. Inviare curriculum con Rif. S-264 a: Stelax s.r.l. - 00125 Roma - Via della Magliana, 118

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

VENDITORI

Se stai leggendo questo annuncio, probabilmente stai cercando un lavoro più stimolante.

LA CEF ITALIA srl

- GROSSISTI MATERIALE ELETTRICO IN TUTTO IL MONDO - con sede nel Regno Unito

cerca urgentemente venditori professionisti per sviluppare ulteriormente il suo entusiasmante progetto di crescita in Piemonte, Lombardia e Liguria.

Un'esperienza di 40 anni ci ha insegnato molto, ma vogliamo conoscere di più. — Tu che cosa potresti insegnarci?

Pensi di avere i requisiti necessari per riuscire?

Sì? Allora telefona.... e spiegaci i motivi per cui dovremmo incontrarci.

Siamo da 2 anni in Italia e la quinta filiale è in costruzione, chi svilupperà l'area per la nuova filiale?

Potresti essere tu? — Non esitare!

Telefona subito al numero 011/998.9918

CEF ITALIA S.R.L. - Ufficio Regionale Piemonte
Str. Lombardore, 207 - 10040 - Leinì (TO)
Tel. 011/998.9918

Non s'arresta l'ondata xenofoba, oggi test elettorale in Bassa Sassonia

Immigrati, l'Onu sgrida Kohl

Sfregiata con svastiche la tomba di Adenauer

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Croci uncinate sulla tomba di Konrad Adenauer, mentre le violenze continuano contro immigrati e Asylanten: dopo la fiammata di venerdì, quando trenta persone erano state ferite in attacchi razzisti all'Est e all'Ovest, anche ieri ci sono stati incendi a centri di raccolta e aggressioni, una decina soltanto nel Land occidentale della Nordreihn-Westfalia, quello di Bonn. Ma a ventiquattr'ore dalla profanazione della tomba del compositore Robert Schumann e di sua moglie Clara, è lo spregio al primo Cancelliere della Germania risorta dalla guerra - nel cimitero di Bad Honnef, a pochi chilometri dalla capitale, dove altre tombe sono state profanate - a riassumere nel vigore del simbolo una situazione che di giorno in giorno si deteriora, e che ha spinto il rappresentante tedesco nell'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati, Walter Koisser, a chiedere misure di sicurezza più energiche per gli stranieri in Germania.

In un'intervista, Koisser ha lanciato un appello al governo: oltre alle misure di polizia, ha detto, è necessaria una vasta campagna di informazione per combattere le crescenti tendenze xenofobe. Ma serve anche una legge sull'immigrazione, perché quella sulle procedure di asilo non è adatta ad affrontare la crescente migrazione per motivi economici. Un monito che ha avuto subito eco: l'Organizzazione per la difesa dei profughi «Pro Asyl» ha rimproverato il governo federale e quelli regionali; violano la convenzione per l'infanzia delle Nazioni Unite, ha denunciato il suo portavoce, il pastore Herbert Leuninger, che ha chiesto maggior impegno in favore dei duecentomila figli di persone in cerca d'asilo.

Simboli nazisti sul muro di una casa abitata da immigrati. L'ondata xenofoba non si placa (FOTO EPA)

Intorno ai sinistri rigurgiti di violenza xenofoba si intrecciano dunque problemi diversi, come le parole di Koisser testimoniano: dal disagio di ampi strati sociali - soprattutto all'Est, dove la mancanza di esperienze nei confronti di altre culture, nei quarant'anni di regime comunista, non facilita certo l'integrazione - alle difficoltà di centinaia di migliaia di persone, che vedono negli immigrati un rischio alla propria esistenza, una minaccia in più in un momento di crisi economica.

Ma i problemi sul campo sono complicati dalle dispute sulla modifica delle norme di asilo, che hanno di fatto bloccato la situazione: i democristiani del Cancelliere Kohl e i cristiano-sociali bavaresi loro alleati insistono per una revisione restrittiva della Costituzione, che distingua fra rifugiati politici e immigrati «economici»; i socialdemocratici si oppongono a qualsiasi revisione della Legge Fondamentale e chiedono invece l'adozione di procedure più snelle: oggi, l'esame delle domande di asilo richiede molto tempo, lasciando in una delicata situazione d'incertezza gli stranieri nei centri di raccolta.

Non è un dissidio da poco, perché coinvolge due temi a forte carica politica ed emotiva, la presenza di stranieri sul territorio tedesco e la Legge Fondamentale dello Stato, e anche per questo le polemiche si fanno ogni giorno più aspre, fino a coinvolgere il Presidente Richard von Weizsaecker, che durante la visita a un centro per Asylanten, venerdì, aveva negato la necessità di una revisione costituzionale. Ieri, von Weizsaecker è stato aspramente criticato da Cdu e Csu. Questo scontro di posizioni animerà dunque il voto di oggi in Bassa Sassonia, dove si rinnovano i consigli comunali: un test significativo, perché gli elettori sono quasi sei milioni e perché dopo il successo dell'estrema destra a Brema, domenica scorsa, nella campagna degli ultimi giorni maggioranza e opposizione si sono affrontati direttamente sul tema immigrati.

Una delle ragioni del tonfo socialdemocratico è stata proprio l'opposizione del partito di Engholm a modifiche restrittive della Costituzione, e anche questo riflesso diretto sugli equilibri di potere spiega la prepotenza con cui il problema degli stranieri si è imposto, nel dibattito politico: fino a diventare il tema del giorno, nella Germania unita arrivata al primo compleanno, dopo le imbarazzanti cautele delle scorse settimane, quando le aggressioni agli Asylanten erano quasi taciute e ignorate, o almeno sottovalutate. Al voto in Bassa Sassonia non partecipa la «Dvu», il piccolo partito di estrema destra che a Brema ha triplicato i consensi e ottenuto sei deputati, ma il risultato chiarirà lo stesso la disposizione della gente di fronte al tema immigrati: la Cdu, che cinque anni fa era il primo partito con il 46 per cento, potrebbe forse confermare un buon risultato nonostante nei sondaggi apparisse difficoltà di fronte ai socialdemocratici, prima che esplodesse la violenza razzista e, di seguito, il dibattito sul diritto d'asilo.

Emanuele Novazio

DAL MONDO

LISBONA
Oggi si vota, socialdemocratici favoriti

Si vota in Portogallo dopo 20 giorni di campagna in cui lo spettacolo ha schiacciato il dibattito politico. Le previsioni sono nuovamente favorevoli ai socialdemocratici, l'unico dubbio consiste nel sapere se avranno la maggioranza assoluta necessaria per restare al governo dopo 11 anni di potere. [Agi]

MOGADISCIO
Barre: «Sto per tornare da trionfatore»

Le forze fedeli al deposto presidente Barre stanno muovendo verso Mogadiscio da tre direzioni. Lo ha reso noto lo stesso Barre in un'intervista. L'ex leader somalo è certo di rientrare nella capitale da trionfatore, ma al tempo stesso afferma di non voler riprendere il potere. [Ansa]

LIEGI
Deraglia un treno, cinque morti

Cinque morti e 41 feriti gravi sono il bilancio di un incidente ferroviario accaduto ieri pomeriggio vicino a Liegi, nel Sud del Belgio. Il convoglio deragliato è un piccolo treno turistico chiamato «Li Trimbleu» che compie un giro nella provincia di Liegi. L'incidente, causato da un guasto ai freni, è avvenuto quando un vagone è deragliato poco prima di imboccare un tunnel, a Dalhem. [Ansa]

GLASGOW
La torre di controllo chiude per il tè

L'aeroporto di Glasgow è rimasto chiuso al traffico per 75 minuti perché i due controllori di volo in servizio si concedevano la regolamentare pausa per il tè, lasciando numerosi aerei a girare in attesa di atterrare. Lo ha reso noto l'Ente britannico per l'aviazione civile, precisando che la pausa è stata sospesa quando un pilota ha comunicato che un diabetico era a corto di insulina. [Ansa]

TOKYO
Il 67% teme la morte da superlavoro

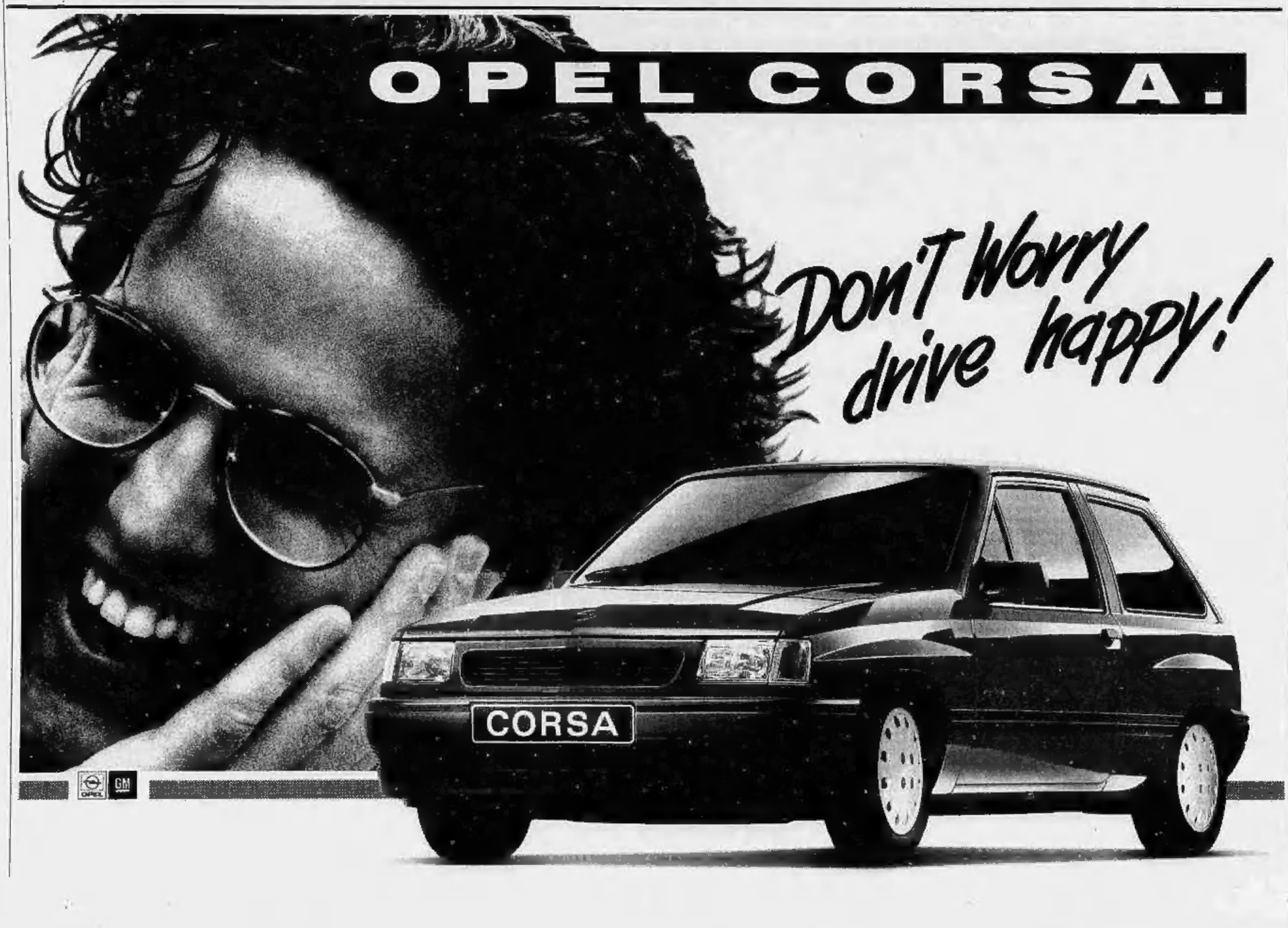
La maggior parte dei lavoratori giapponesi teme la morte da superlavoro. Da un'indagine svolta a Kyoto emerge che il 53,4% di chi lavora 60-70 ore alla settimana teme di morire stremato dalla fatica. Identico timore per il 67,5% di chi lavora oltre 70 ore e il 36% di quanti lavorano meno di 60 ore. [Ansa]

MARSIGLIA
Fallisce l'evasione in elicottero

E' fallita dopo una sparatoria l'evasione tentata ieri in elicottero da 5 detenuti del carcere delle Baumettes e dai loro complici. Una resistente griglia di metallo e il deciso intervento delle guardie carcerarie hanno fatto fallire il piano. [Ansa]

WASHINGTON
Al bando pesticidi usati per i Corn Flakes

La Environmental protection agency (Epa) ha chiesto la messa al bando di due pesticidi molto usati nella conservazione del tè e dei «corn flakes». Il Dicofol e il Dichlorvos, finora approvati perché giudicati solo moderatamente tossici, rappresenterebbero invece «una minaccia inaccettabile per la salute dei consumatori». [Agi]



Iniziativa degli italo-americani che premiano De Michelis

Colombo chiede scusa

Un pronipote incontra gli indiani

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Si sono incontrati e si sono scambiati doni, proprio come cinquecento anni fa fecero i rispettivi antenati, se è vero quello che si racconta, e cioè che Cristoforo Colombo e i suoi uomini, quando fecero la loro inconsapevole scoperta, scambiarono con gli «indios» cianfrusaglie di nessun valore con preziosissime pietre. Anche questa volta, fra Cristobál Colón, un ufficiale della marina spagnola che è un discendente diretto del grande genovese, e quaranta capi di tribù indiane d'America, lo scambio è stato ineguale. I pellirosse, infatti, gli hanno offerto del riso del Wisconsin e una delle coperte che loro ancora oggi tessono in quel territorio che è diventato lo Stato dell'Oregon. Lui ha contraccambiato con un semplice abbraccio. L'incontro è avvenuto nell'ambasciata spagnola di Washington e ovviamente era nell'ambito della grande festa annuale organizzata ieri sera dalla Niaf, l'Associazione degli italo-americani. Questa volta, essendo la vigilia del quinto centenario della scoperta dell'America, l'associazione non si è limitata al solito premio all'italiano che «più si è distinto» (il premiato di ieri sera è stato Gianni De Michelis), ma ha voluto fare qualcosa di speciale: invitando appunto Cristobál Colón e convincendo George Bush a partecipare alla festa. Il Presidente ha accettato, non si sa se a causa del quinto centenario o pensando alla campagna elettorale e ai voti degli italo-americani.

Dunque il pronipote di colui che ha causato agli indiani d'America tanti guai ha incontrato i discendenti (i superstiti) di coloro che quei guai li subirono. Ha assicurato loro che si adopererà per «curare le piaghe aperte dopo la scoperta del continente», esortando se stesso e i suoi interlocutori a «non ripetere gli errori del passato nati da una reciproca incomprensione». Secondo la storiografia indiana, gli errori che i «nativi» di questa terra commisero allora si riducono sostanzialmente a uno: quello di essersi troppo fidati dei bianchi, come dimostrano i 44 trattati di pace sistematicamente violati dal governo di Washington nel corso degli anni. Qualche estremista, quindi, potrebbe sostenere che quelli che ieri erano lì ad ascoltare le parole di Cristobál Colón stavano commettendo lo stesso errore dei loro antenati. E infatti vari capi tribù si sono rifiutati di partecipare a questa cerimonia di «riconciliazione», non perché convinti che il loro rifiuto potesse avere chissà quale valore simbolico ma perché - hanno fatto sapere - hanno ben altri problemi di cui occuparsi, proprio in occasione del quinto centenario della scoperta dell'America.

Il primo è quello culturale, vale a dire la rivendicazione della loro identità. Fra i più impegnati in questa battaglia ci sono i Sioux delle Black Hills, cioè i discendenti di Toro Seduto e di Cavallo Pazzo, il vincitore del generale Custer, che l'anno scorso hanno rifatto in massa il percorso di coloro che furono massacrati a Wounded Knee (un anniversario per loro molto più importante), e ci sono gli Apaches dell'Arizona, i quali in questo periodo sono costretti a battersi perfino contro il Vaticano che, sconfessando le parole rivolte agli Apaches dallo stesso Giovanni Paolo Secondo, quando li andò a visitare tre anni fa («avete diritto alla vostra personalità, ai vostri riti religiosi, ai vostri costumi, alla vostra cultura»), sta costruendo un telescopio proprio su un monte che nella religiosità degli Apaches è sacro. La cosa, oltre tutto, ha fatto scendere in campo anche gli ambientalisti, perché la costruzione di quel telescopio condannerà all'estinzione una specie particolare di scoiattolo che vive solo su quel monte. Non si sono limitati a protestare: hanno anche dimostrato «scientificamente» che nel mondo ci sono almeno una dozzina di punti più adatti alla costruzione del telescopio, nei quali non verrebbe arrecato alcun danno alla natura. Molti istituti astronomici si sono convinti e si sono ritirati dal progetto (guidato dall'Università dell'Arizona). Il Vaticano no, non si è ritirato e anzi risulta il più deciso a insistere che si faccia presto, visto che nell'iniziativa ha investito 200 milioni di dollari.

Potrà servire, si chiedono gli indiani, questa occasione del quinto centenario del viaggio di Cristoforo Colombo per rimettere un po' le cose a posto? Non ci sperano molto. Ma andare ad abbracciare il suo discendente - si sono detti - sarebbe davvero troppo.

Franco Pantarelli

INDONESIA

Si è schiantato contro un edificio della capitale

Cade aereo militare 133 morti a Giacarta

GIACARTA. Sono 132 le persone che hanno perso la vita nell'Hercules C-130 militare precipitato su un edificio governativo. A terra è rimasta uccisa una guardia in servizio davanti al Centro di formazione del ministero del Lavoro, ma non è chiaro se all'interno dello stabile, completamente distrutto, vi fossero altre persone.

Un testimone ha raccontato che l'aereo, decollato tre minuti prima dall'aeroporto di Giacarta alla volta di Bandung, si è schiantato al suolo mentre il pilota tentava un atterraggio d'emergenza. Dopo l'impatto si sono verificate tre esplosioni e dall'edificio si sono levate alte colonne di fumo. I rottami sono stati scagliati a quasi un chilometro di distanza.

A bordo dell'Hercules c'erano 120 militari, che avevano partecipato alle celebrazioni per la Giornata nazionale delle forze armate, e i dodici membri d'equipaggio. Secondo quanto riferito dal responsabile dei soccorsi, subito dopo il decollo uno dei quattro motori dell'aereo è andato in fiamme e un altro si è improvvisamente bloccato. [Agi]

GIA' 250 LE VITTIME DEL GOLPE A HAITI

L'Osa ordina a Raul Cedras di restituire il potere

PORT AU PRINCE. Sono già 250 le vittime del colpo di Stato avvenuto ad Haiti. I golpisti, guidati da Raul Cadras, non riescono però ad avere il pieno controllo del Paese, dove continuano scontri fra esercito e popolo. Intanto l'Organizzazione degli Stati Americani ha intimato di nuovo a Cedras di rendere il potere al presidente Aristide, minacciando un gesto di forza. (FOTO AFP)

TURCHIA

I candidati pagano alle famiglie il rito musulmano della maturità

«Votami e ti circoncido il pupo»

I partiti di Ankara a caccia di bimbi da operare

ANKARA. Le elezioni in Turchia si disputano ormai a fil di rasoio. Nel vero senso della parola. Visto che i raduni per le circoncisioni religiose di massa sono sfruttati per mietere voti. Capita infatti che il partito governativo «della Madrepatria» stia ottenendo consensi perché si addossa l'onere del rito della circoncisione di migliaia di bambini.

Ora però il vantaggio rischia di venir meno. Perché il partito «della Madrepatria» ha perso il suo miglior «incisore», passato sotto le bandiere del partito concorrente «della Vera Fede». Si chiama Kemal Ozkan e si vanta di saper circoncidere anche 1686 ragazzini al giorno, senza un solo errore. E' molto popolare e quindi rappresenta una bella fonte di voti. Per Turgut Ozal, presidente della Turchia ed ex leader del partito della «Madre patria» la defezione del «miglior rasoio» del Paese è una dura botta. Anche perché Suleyman Demirel, il capo del partito «della Vera Fede», che ha ingaggiato Ozkan, ha già detto che se vincerà congederà Turgut Ozal.

Benché non sia candidato, Ozkan esercita un richiamo elettorale di indubbia autorevolezza per le famiglie dei giovani che gli vengono affidati. La cerimonia della circoncisione rappresenta l'ingresso del ragazzo nella società adulta e il «sacerdote» di tanto rito è indimenticabile.

I candidati alla circoncisione gli si presentano indossando un fez sfavillante di ricami e l'abito previsto per l'occasione. E' bianco, con cravattino e una sciarpa di seta. Tutti sono stati sottoposti ad anestesia locale. Appena pronti, si offrono al rasoio e... zac, in 35 secondi ognuno è servito, mentre un organista suona una musica scelta da un libro di «72 melodie famose, ottime per tutti gli organi». [e. st.]

Per arrivare alla felicità, partite da un milione di supervalutazione della vostra auto.

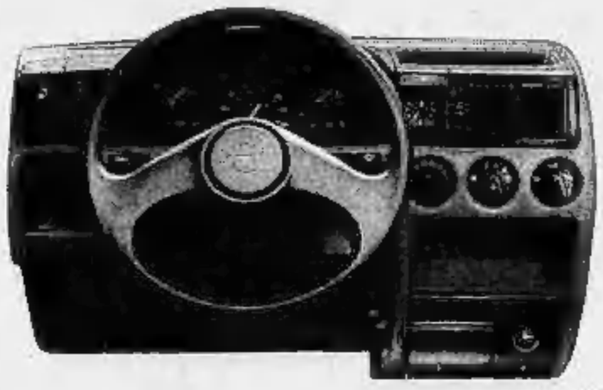
Nuova 1.4 iniezione con catalizzatore.

Godetevi la vita in Opel Corsa: i Concessionari Opel vi stuzzicano con una irresistibile offerta d'acquisto. Ma prima parliamo di lei: di fronte, di profilo, dentro e fuori. Il grintoso frontale, completamente ridisegnato, vince nel modo più sportivo la sfida dello slancio. Il cruscotto è cambiato per ospitare una strumentazione più completa e leggibile. I sedili avvolgenti vestono nel modo più elegante. In Corsa Swing, l'equipaggiamento di serie comprende fra l'altro: poggiatesta anteriori, cinture di sicurezza regolabili, specchietti retrovisori esterni regolabili dall'interno, tergilunotto, un vano bagagli da 845 litri. Opel Corsa scatena la personalità con tutte le motorizzazioni che si possono desiderare: 1.0, 1.2, 1.2i Cat., 1.4, 1.4i Cat., 1.6i, 1.5 D, 1.5 TD. E adesso fate correre l'entusiasmo: Opel Corsa è vostra con l'insuperabile offerta di 1 milione di supervalutazione sulle quotazioni di "Quattroruote" per l'usato accettato in permuta dal Concessionario Opel. In alternativa c'è un eccezionale finanziamento di 8.000.000 senza interessi in 24 mesi. Opel Corsa. Felice chi la guida, felice chi la compra. **Opel Corsa: City, Swing, GL, Joy, GSi.**

ECCEZIONALE FINANZIAMENTO

8.000.000* SENZA INTERESSI IN 24 MESI

ESEMPIO	
PREZZO	10.821.000*
QUOTA CONTANTI	2.821.000
IMPORTO DA RATEIZZARE	8.000.000
RATA MENSILE X 24	333.000



VIA LIBERA OPEL NUMEROVERDE 1678-29064

Il nuovo servizio GM/Europ Assistance, attivabile gratuitamente con il numero verde 24 ore su 24, garantisce per due anni dall'acquisto della vostra auto assistenza di immediata utilità: dalla soluzione sul posto, alla spesa di albergo. Informatevi presso i Concessionari Opel-GM partecipanti.

L'impegno ecologico Opel si traduce nei fatti concreti: su tutta la gamma, Corsa, Kadett, Vectra, Calibra e Omega, trovate modelli equipaggiati con convertitore catalitico. Automobili progettate per il piacere di guida, la sicurezza e il rispetto dell'ambiente.

GMAC

OPEL

BY GENERAL MOTORS N° 1 NEL MONDO.

I colloqui tra gli uomini radar che hanno annunciato e seguito la caduta del Dc9

Ustica, ecco i nastri della tragedia

Un documento-chiave rimasto nei cassetti per 11 anni
Gualtieri vuol sentire tutti i presidenti del Consiglio

Giulio Andreotti (a sinistra) e Libero Gualtieri, presidente della Commissione stragi (qui accanto)

ROMA. Settecento pagine dattiloscritte, la sceneggiatura vera della tragedia di Ustica nelle voci degli uomini-radar civili e militari, rimasta chiusa per undici anni nei cassetti degli inquirenti. Qui è scritto che un centro di controllo aveva segnalato «l'intenso traffico aereo americano» nella zona dell'incidente; qui si apprende la prima risposta negativa degli Usa, lo scetticismo di alcuni, le minimizzazioni di altri; qui c'è traccia dei soccorsi effettuati con mezzi insufficienti e forse con ritardo.

Ora scende in campo anche Cossiga. Il Quirinale informa che, lette le prime notizie di stampa sulla presenza di aerei statunitensi, il presidente della Repubblica ha preso subito contatto col presidente del Consiglio, il ministro della Difesa e lo Stato Maggiore dell'Aeronautica». E il governo, «d'intesa col capo dello Stato, esperirà ogni passo necessario, anche presso Paesi amici ed alleati, in vista di chiarire completamente i fatti ed accertare pienamente la verità». Il presidente della commissione d'inchiesta sulle stragi, Libero Gualtieri, chiede che vengano prorogati i tempi dell'indagine (che dovrebbe chiudersi entro dicembre) e l'interrogatorio, da parte della commissione, di tutti i presidenti del Consiglio che si sono succeduti dall'80 ad oggi.

Il documento con le conversazioni della sera e della notte del 27 giugno '80, adesso, è a disposizione di tutti. Per anni i giudici che in passato hanno indagato su Ustica avevano lasciato i nastri con le registrazioni chiusi e sigillati, senza sentire il bisogno di aprirli ed ascoltare che cosa c'era dentro. L'hanno fatto i nuovi magistrati - il giudice istruttore Priore e i pubblici ministeri Salvi e Roselli - che ieri mattina hanno depositato gli atti alla cancelleria del tribunale. E contemporaneamente hanno aperto un'inchiesta penale per scoprire chi ha violato il segreto istruttorio facendo arrivare ai giornali le anticipazioni sulla presenza aerea statunitense.

E' possibile che i giudici, dopo aver interrogato i protagonisti delle conversazioni, decidano di rivolgersi direttamente a Washington per sapere che cosa c'era di americano sul cielo di Ustica la sera della strage. Le notizie che si apprendono dalle registrazioni, infatti, sono contraddittorie e a tratti poco comprensibili. Di certo c'è la segnalazione del traffico Usa da parte di Roma-Ciampino e la smentita di «Weststar», molto probabilmente un centro di controllo nord-americano.

Ma dai nastri non emergono novità solo sulla presenza di aerei e portaerei Usa. C'è ad esempio una strana telefonata da parte del comando dei carabinieri di Crotone. Il maresciallo Malfa dell'Aeronautica, in piena notte, quattro ore dopo l'incidente, chiama un centro radar per conto del capitano dell'Arma di Crotone. Vuol sapere «particolarità o informazioni di un incidente di un Dc9». L'interlocutore chiede perché, il maresciallo non sa rispondere, la conversazione si chiude con la richiesta di non far perdere tempo prezioso. Nei pressi di Crotone fu trovato il Mig libico caduto ufficialmente 20 giorni dopo, ma che molti indizi collegano con la strage di Ustica.

Giovanni Bianconi

«In zona aerei americani»

Allarme, insofferenze, accuse nella notte del 27 giugno '80

L'allarme scatta alle 21,30 del 27 giugno '80, 34 minuti dopo l'ultimo contatto tra il Dc9 dell'Itavia e i controllori di volo. Mezz'ora dopo, alle 22,03, c'è la certezza che l'aereo è precipitato, e il maresciallo Marzulli, del centro radar di Martina Franca, chiama il suo comandante.

Marzulli: Pronto?

Comandante: Sì, sono il comandante, buonasera... C'è niente di nuovo?

M: E no comandante, sembra che ormai sia caduto.

C: Ma dove?

M: L'ultimo riporto è stato quello dell'Ambra 13 Alfa, poi dopo non hanno più saputo notizie (...) C'era abbastanza vento, il tempo cattivo (...).

C: Anche nuvolosità?

M: Sì, penso che ci sia anche nuvolosità (...) Sembra che sia un aereo dell'Itavia, un Dc9 da Bologna a Palermo. E' maledetta quella zona, comandante.

C: Puttana Eva

M: Eh, sembra il triangolo delle Bermude! (...)

C: Grazie.

M: Buonasera.

Le telefonate tra i centri radar si intrecciano, si cerca di capire dove può essere caduto l'aereo, quali siano le cause dell'incidente, di organizzare i primi soccorsi. E si parla già di traffico aereo americano nella zona del disastro. E' il centro radar di Ciampino che lo segnala. Ma alle 22,30 c'è ancora qualcuno, allo Stato maggiore dell'Aeronautica, che mette in dubbio che il Dc9 sia precipitato. Ecco una telefonata tra il tenente Smelzo di Martina Franca e il maresciallo Berardi, dello Stato Maggiore.

Mentre viene composto il numero, dall'interno si sente: «L'Acc (controllo del traffico aereo, ndr)... comunica ufficiale Acc che... in zona di incidente si... traffico aereo americano... ambasciata, ambasciata per notizie... ufficiale Acc ad Rsc Ciampino, parecchio traffico, però è di quelli non... c'è...».

Conversazione tra Smelzo e Berardi.

Berardi: Pronto?

Smelzo: tenente Smelzo da Martina Soccorso, con chi parlo?

B: Maresciallo Berardi.

S: Salve maresciallo, lì sta l'ufficiale?

B: Eh, guardi dica a me per cortesia, non cerchiamo sempre l'ufficiale.

S: Cioè no, perché è una cosa abbastanza seria.

B: E perché io mica mi metto a ridere quando mi dite...

S: Benissimo, è caduto un Dc9 lungo la rotta che porta da Bologna a Palermo.

B: Sì, noi stavamo in allerta per questo qui (...) Allora dice, è caduto, chi glie l'ha detto che è caduto? (...)

S: Eh, io penso che sia caduto.

B: Ah ecco, pensa...

S: No, ma le mie supposizioni sono abbastanza serie, non sono...

B: Pure le nostre purtroppo, uno cerca sempre di sperare che non sia così (...).

S: L'ufficiale dell'Acc di Roma mi ha detto che in zona c'era del traffico militare americano... Ora io vorrei sapere se c'è qualche portaerei... perché in tal caso, se è così chiediamo l'intervento degli americani (...).

B: Deve saperlo Martina Franca perché ha i radar in zona.

S: Martina Franca non lo sa se c'è la portaerei in zona.

B: E figuriamoci se lo sa lo Stato Maggiore! (...) Come facciamo a sapere se c'è la portaerei lì?

S: Vabbè, che ne so, voi siete lo Stato Maggiore, centro operativo... Non lo sapete?

B: No (...) Io volevo sapere, lei mi ha detto che è caduto no? Se è caduto mi deve dire chi le ha dato l'informazione.

S: Guardi, queste sono soltanto delle supposizioni che io sto facendo.

B: E vabbè, ma la supposizione teniamocela da parte

S: Va bene, senta, allora io adesso agisco come meglio penso io e mi accollo tutte le responsabilità... Perché non è che posso andare sul posto a vedere se ci sono i cadaveri e poi dire effettivamente è caduto. Va bene (...) Perché non posso a questo punto dopo un'ora e mezza che... non dà più notizie (...).

B: Però voglio dire, chi ve l'ha detto che...

S: Maresciallo io adesso devo fare altre telefonate, vi ho informato del fatto come dice la circolare... Arrivederla.

B: Arrivederci.

La notizia fornita da Ciampino del traffico aereo sopra il cielo di Ustica rimbalza da un centro all'altro, si chiedono notizie agli americani che però smentiscono subito: niente aerei e niente portaerei. Ma Roma ha visto. Ecco il testo di una telefonata tra due ufficiali delle 23,45, a quasi tre ore dal disastro.

U: Senti, verrà il colonnello Lippolis... questo vabbè, lo devo dire a lui, ha detto il generale di informarsi con Weststar (centro di controllo Usa, ndr) se c'è...

U2: Ho capito, portaerei americana, traffico americano.

U: Sì perché... Lui dice non è che c'è stato qualche americano che si sia scontrato con l'Itavia...

U2: Lui mi ha detto, ho chiamato Weststar, ho chiamato... sia portaerei che traffico di altra natura americano non ci sta, dice i radar nostri non hanno visto, in tutto il pomeriggio... non hanno visto...

U: E no, perché la Riv di Roma (controllo aereo civile, ndr) l'ha visti.

U2: E più a... non so a chi rivolgermi, io...

U: E non lo so, ha detto di provare un'altra volta con quello là.

U2: C'è stato un velivolo americano che ha decollato da Catania, ma dopo...

U: Dopo, vabbè, tutto qui, insomma mi aveva detto di fare un altro tentativo...

U2: Vogliamo chiedere a Signorella se dicono che ci sta qualche altra cosa?

U: Sì, sì, sì.

Nel frattempo aerei, navi ed elicotteri di soccorso stanno tentando di localizzare i resti del Dc9. Ma i mezzi a disposizione sembra siano insufficienti, come si dice in questa telefonata tra il comandante Mangani del 3° Roc di Martina Franca e il comandante di un altro centro, 30 minuti dopo la mezzanotte.

Mangani: Che cosa hanno trovato, niente?

Comandante: Niente adesso abbiamo ... (dall'interno gli dicono che un H,H,3F rientra per fine ore e un altro è inefficiente) Che bellezza! Bene, il nostro glorioso quindicesimo stormo rientra per fine ore e un altro che è inefficiente...

M: Eh, lo so...

Alle prime luci del 28 giugno vengono trovati i primi resti del Dc9. Ecco la drammatica telefonata tra il colonnello Mangani e il colonnello Lippolis, di Martina Franca, alle 9,06, tredici ore dopo la strage.

Lippolis: Trovato.

Mangani: Era quello?

L: Sì.

M: Niente eh?

L: Niente, tutti pezzi, morti, e cose varie (...).

M: Sbriciolato insomma.

L: Sì.

M: Ah vabbè, ma comunque è stata una botta via...

L: Sì, sì, è caduto dentro, è esploso secondo me (...)

M: Poi non hanno avuto nemmeno il tempo di...

L: Di dire mamma mia aiutami...

[gio. bia.]

Stato civile di Torino

2 OTTOBRE 1991

NATI — Monaco Debora; **Lucotti** Alessandro; **Wu Yaoyao** Maria; **Grasso** Arianna; **Pambianco** Valentina Adriana; **Zucchi** Massimiliano; **Lussa** Dario; **Savà** Marco; **Devoti** Michele; **Cresto Alaina Lebia** Thierry; **Zenone** Alessandro; **Vozzili** Anita; **Converso** Alessia; **Sarlo** Christian; **Rondinelli** Davide; **Gioia** Mirko; **Pitozzi** Riccardo; **Sapia** Loris; **Vallelli** Fra [illegible]; **Gennoa** Chiara; **Morani** Luca; **Vacanno** Valerio; **Stella** Fabrizio; **Di Maria** Lorena; **Adedimeji** Folahan Sharif Osawe; **Scorcia** Chiara; **Melisi** Luca; **Corbezzolo** Matteo; **Colasco** Laura; **Pazzica** Ilaria; **Munga** Silvia; **Scarafiotti** Chiara; **Lauria** Andrea; **Cacciatore** Andrea; **Bosio** Mariachiara; **Amato** Federica; **Baldassarra** Anthony; **Giuffrida** Bartolomeo; **Tommisello** Alessandro; **Cravotto** Elisa; **Del Gaudio** Alessio; **Errichiello** Davide; **Lupo** Valentina; **Zuddas** Andrea; **Dulcetti** Sacha; **Vecchio** Valentina; **D'Errico** Giada; **Voto** Idda; **Fazio** Giovanni; **Gallo** Gianmarco; **Marsaglia** Federico; **Parigi** Irene; **Galetto** Alessandro; **Villona** Francesca; **Sodero** Diletta; **Ritzo** Andrea; **Madeddu** Matteo.

MORTI — Vannara Angiolino, a. 81, Troia, pens., via M. Lessona 89; **Criscio** Domenica in Zeppa, a. 56, Niella Tanaro, pens., via Lanzo 50; **Giagnotti** Davide, a. 16, Torino, studente, via Sansovino 3; **Salvagnini** Riccardo, a. 69, Loreo, pens., c.so Ferrara 27.

Decaduti in ospedale: **Mosca** Carlo, a. 93, Rocconigi, pens., Maurizano; **Patrito** Domenico, a. 64, Torino, pens., M. Vittoria; **Lisa** Linda, a. 61, Torino, pens., Maurizano; **Zoda** Gaetana v. Prinzivano, a. 83, New York, pens., G. Bosco; **Saleno** Mimì Severino, a. 53, Lamezia Terme, mercante, S. Giov. A. sede; **Divievi** Lino, a. 76, Pontremoli, pens., G. Bosco; **Gallo** Giovanna in Marino, a. 69, Pralormo, pens., Mollotello; **Feripido** Carmela in Di Gianni, a. 80, Carapelle, pens., G. Bosco; **Levi Ezio**, a. 69, Torino, medico, Maurizano; **Ciocelli** Antonio, a. 77, Barletta, pens., str. S. Vincenzo 49; **Parisio** Luigi, a. 81, Torino, pens., Molinette; **Matata** Nicolò, a. 74, Porto Empedocle, pens., Marsini; **Chiotello** Sabrina, gg. 8, Nole, infante, R. Margherita; **Giribaldi** Maria v. Pagkeri, a. 79, Cissone, pens., C.T.O.; **Maggi** Giuseppina Giovanna, a. 71, Limbiate, religiosa, Cottolengo; **Magni** Anna, a. 67, Usmate Velate, religiosa, Cottolengo; **Fini** Guglielmina v. Porrati, a. 80, Torino, pens., Molinette; **Pastore** Giordano, a. 30, Vercelli operaio, C.T.O.; **Milano** Calogero, a. 84, Castellana Sicula, pens., c.so Torlonia 14 (M.L.); **Campolo** Caterina, a. 55, S. Lorenzo, insegnante, G. Bosco; **Caldera** Alessandrina in Agnemo, a. 85, Villadossi, pens., Molinette; **Comino** Jessica, gg. 1, Torino, infante, S. Anna; **Delvento** Roberto, a. 56, Torino, pens., S. Giov. A sede; **Finotti** Gelindo, a. 78, Rosona, pens., Martini; **Busso** Anna v. Tagliani, a. 102, Carmagnola P.te, pens., via S. Marino 10; **Sacchetti** Angela, a. 64, Torino, pens., G. Bosco; **Bisello** Gaetano, a. 88, Piazzolo, sul Brenta, muratore, Amedeo di Savoia; **Sellini** Rudge in Vigna, a. 77, Asola, pens., M. Vittoria; **Avidano** Angela v. Scaglia, a. 80, Cassal l'Altero, pens., M. Vittoria.

Nati 57 - Morti 33

3 OTTOBRE 1991

Mossa Francesca; **Festini** Davide; **Tondodonati** Martina; **Scaffidi** Vito; **Del Popolo** Carlo; **Chessa** Mattia Antonio; **Giordano** Bonny Franco; **De Rosa** Christian; **Bosel** Giulia; **Valiariolo** Edoardo; **Sangiorgi** Edoardo.

MORTI — Caberlotti Filiberto, di anni 81, nato a Bergantino, pens., abitante in v. C. Vigliani 217; **Boeglio** Domenico, a. 82, Volvera, pens., v. Biglieri 37; **Cecconello** Amelio, a. 76, Taglio di Po, pens., v. Moncalvo 39; **Corrado** Federico, a. 85, Chieri, pens., v. Balsamea 152; **Tommaso** Giacinto, a. 68, Monreale, pens., p.za E. De Amicis 76; **Li Moli** Rosa, a. 90, Mirabella Imbaccari, pens., v. Cibolo 18; **Gaj** Margherita v. Aosta, a. 80, Torino, pens., v. Damiano Chiesa 35; **Mancio** Luisa Adelaide v. Nizza, a. 99, Torino, pens., v. Petrarca 34; **Raiti** Balmida, a. 38, Vinchio, pens., p.za Bottesini 5.

Decaduti in ospedale: **De Bastiani** Anna in Parrone, a. 63, Terzo, pens., Molinette; **Genta** Mario, a. 83, Costigliole d'Asti, pens., Molinette; **Perrone** Giulio, a. 67, Nizza M.to, pens., Maria Vittoria; **Spirencello** Danilo, a. 69, Treviso, pens., Cottolengo; **Odenia** Giuseppe Paolo, a. 69, Fossano, pens., c.so Casale 58; **De Roldi** Carlo Antonio, a. 77, Belluno, pens., Martini; **Cardaci** Nunzio, a. 82, Racdusa, pens., Molinette; **Peruzzi** Edio, a. 70, Firenze, pens., Giovanni Bosco; **Pacitto** Pietro, a. 76, Cassino, pens., Giovanni Bosco; **Petrarca** Francesco, a. 73, Cortale, pens., Molinette; **Brusatino** Giuseppe, a. 69, None, pens., Molinette; **Dellavalle** Giorgio Gaspare, a. 42, Torino, tipografo, Martini; **Dello Russo** Francesco, a. 71, Ederdo, pens., Molinetta; **Casarotti** Carlo, a. 83, Noventa Vicentina, pens., Maria Vittoria; **Colette** Maria v. Pedrazzoli, a. 79, Verbania, pens., Molinette; **Festa** Speranza v. Festa, a. 86, Avellino, pens., Mauriziano; **Patanazzi** Concetta v. Bellon, a. 80, Lanzo, pens., Giovanni Bosco.

Nati 11 - Morti 26

4 OTTOBRE 1991

NATI — Mongiovì Silvia; **Boniperti** Filippo; **Gigantiello** Denise; **Lapossa** Lorenzo; **Getaiola** Glenda; **Audino** Alessandra Elda; **Freguglia** Riccardo; **Manfredi** Valentina; **Zunico** Veronica; **Miscia** Francesca; **Fiorentino** Matteo; **Scapperotta** Giulia; **Maschierello** Simona; **Voto** Jessica; **Andreotti** Francesca; **Ferrandino** Giada; **Musso** Debora; **Feiconetti** Roberto; **Corcelli** Massimo Teresio; **Falco** Filippo; **Di Ruocco** Federica; **Sperlongano** Emanuele; **Raymondet Fochira** Elisa; **Delro** Edoardo; **Ferrari** Daniele; **Brangero** Valerio; **Marangoni** Veronica; **Merlin** Giovanni; **Castello** Lorenzo Maria; **Acone** Alessandro; **Ciapero** Fabiana; **Ciao** Alessandro; **Zanini** Andrea; **Ciariaglia** Anna; **Sobrito** Valentina; **Frola** Loris; **Amato** Daniele; **Simondi** Barbara; **La Porta** Federica; **Dassano** Elisa; **Minati** Stefano; **Aleo** Fabio; **Besanial** Serena; **Vinai** Giulia; **Scarsello** Enrico; **Peolino** Daniela; **Degliana** Simona; **Grassano** Giulia; **Tamborrino** Gianluca; **Donato** Jessica; **Fontolan** Valentina; **Della Umberto**; **Lorenzatto** Elisa; **Dragotto** Manachira; **Limongelli** Francesco.

MORTI — Agresta Domenico, a. 62, Seminara, pens., v. Rovada 16/A; **Giannialampo** Luigi, a. 83, Cerignola, pens., c.so Giulio Cesare 99 bis; **Icardi** Giuseppe, a. 81, Castiglione Tinella, pens., s. Delle Primole 7; **Dipierro** Isabella v. Colangelo, a. 79, Stigliano, pens., s. Mondovì-Igbo 63; **Viotti** Giovanni, a. 81, Torino, operaio, L.go Po Antonelli 197; **Brianti** Attilio, a. 94, Casalbeltramo, pens., v. Moncalvo 39; **Bosco** Bruno, a. 70, Torino, pens., c.so Grosseto 311; **Couveri** Luciano, a. 59, Torino, disegnatore, v. D. Principi 13; **Massano** Alfredo, a. 78, Torino, pens., c.so Duca d'Aosta 7; **Specchia** Paolo, a. 77, Ortuni, pens., v. Buniva 9.

Deceduti in ospedale: **Spezzacatena** Mario, a. 39, Montemilone, sarto, Amedeo di Savoia; **Brunetti** Mario, a. 54, Torino, pens., Molinette; **Donnarumma** Michele, a. 27, Grignano, operaio, S. Giovanni A. S.; **Marbiloti** Dario, a. 66, Legnago, pens., Molinette; **Bottarella** Filomena v. Paoletta, a. 82, Accadia, pens., str. S. Vincenzo 49; **Labollita** Maria in Napoli, a. 65, S. Giorgio Lucano, pens., Giovanni Bosco; **Bisi** Fiorisa v. Faccini, a. 88, Berra, pens., Molinette; **Porta** Lorenzo, a. 80, Moncalieri, pens., Molinette; **Bazzani** Lucia in Sangermano, a. 64, Semanzone, pens., Molinette; **Bongioanni** Andrea, a. 67, Nizza Monferrato, pens., Molinette; **Bianchi** Bruno Ernesto Venanzio, a. 54, Torino, impiegato, Molinette; **Rolla** Giovanni, a. 81, Gioia del Colle, pens., Giovanni Bosco; **Saccomani** Antonio, a. 71, Cavarzere, pens., Molinette; **Durando** Giorgio, a. 70, Nole, pens., Mauriziano; **Facciotti** Anna in Quarticelli, a. 57, Cerignola, pens., Maria Vittoria; **Molino** Maurizio, mesi 1, Torino, infante, Pediatrico; **Cavagno** Giovanna v. Rossi, a. 84, Torino, pens., Giovanni Bosco.

Nati 56 - Morti 27

I nipoti ricordano la nonna

Giovanna Teresa Lagna ved. Braida

Messa Trigesima 30/10/91 ore 18 Parrocchia S. Maria.

— **Venaria,** 5 ottobre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

prof. Alfredo Massano

Per sua espressa volontà, a funerali avvenuti, lo annunciano addolorati la moglie **Mitou**, la figlia **Silvietta** col marito **Benni**, i nipoti **Marco e Patrick, Serge**, parenti tutti e la affezionata **Maria e Pina**. Si ringraziano il prof. Cellerino e il caro amico prof. Balbi, l'assistenza medica e il personale infermieristico della Clinica Pinna Pintor, gli infermieri Pinuccia e Angelo. Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata mercoledì 23 ottobre alle ore 18,45 nella Parrocchia della Crocetta.

— **Torino,** 3 ottobre 1991.

Rosella e **Maria Teresa Tosetto** piangono con Miton e Silvietta l'**AMICO** di sempre.

Giovanni, Renata, Emilio con **Maria-Enrica** e **Franco** ricordano la vivacità dell'ingegno, la bontà del cuore e la gioia di vivere del l'amico

DOTT. PROF.

Alfredo Massano

e partecipano al dolore di Mitou e Silvietta.

— **Treviglio,** 3 ottobre 1991.

Condomini e **Exittodi** di **corso Duca d'Aosta 7** partecipano commossi ricordando con affetto il professor **MASSANO.**

Almerindo Jacomuzzi piange il

PROFESSOR

Alfredo Massano

amico e maestro di vita.

— **Torino,** 4 ottobre 1991.

Ricordano con affetto il

PROFESSORE

Alfredo Massano

Emilia Ponchione
Andrea Campora
Domenico Dellara.

— **Torino,** 3 ottobre 1991.

Nedo ed **Enrica Ciucci** partecipano commossi

Silvana e **Renata** piangono l'**AMICO** carissimo.

Profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia

Ina Mario Massoto
Annamaria Piartulgi Grisendi.

E' cristianamente mancata la

SIGNORINA

Maria Dellavalle de Tschudy

La piangono la figlia adorata **Liliana e Fiorella,** i nipoti **Claudia e Roberto,** i generi **Walter** e **Sergio,** parenti tutti. I funerali lunedì 7 ottobre, ore 14, Parrocchia S. Rita.

— **Torino,** 5 ottobre 1991.

Le famiglie **Sannazzaro** e **Bianchi** partecipano al dolore di Liliana e Fiorella.

La famiglia **Pizzo** prende viva parte al dolore di Fiorella e Liliana.

La famiglia **Fontana** ricordando la bontà della cara signora **MARIA** partecipa al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Biestra

Anziano FIAT

anni 86

Addolorati l'annunciano: la moglie **Gina,** la figlia **Elda,** i nipoti **Francesco** con **Donatella** ed **Ettore.** Funerali lunedì 7 ore 10,15 Parrocchia Santa Maria della Scala di Moncalieri.

— **Torino,** 4 ottobre 1991.

E' mancata ai suoi cari

Fulvia Dimi in Valezano

Addolorati la annunciano il marito **Oresta,** la figlia **Laura,** il genero **Mauro,** gli adorati nipoti **Fabio** e **Silvia,** parenti tutti. Funerali martedì 8 ottobre ore 10 parrocchia San Domenico Savio, frazione Garino di Vinovo.

— **Vinovo,** 5 ottobre 1991.

Sono vicini a Bobo e alla sua famiglia e ricordano con affetto

Anna Carmino

Vincenzo e Maria con **Emanuele**
Maria Luisa e Roberto
Roberto ed Emanuele con **Costanza**
Massimo e Silvia
Daniele ed Elena
Fulvio, Carla e Lina Tasso
Italo e Costanza Pezzoli
Maria Teresa e Federica Pezzoli
Andrea Fissore
Alberto Bugnone.

— **Torino,** 5 ottobre 1991.

Gabriella e **Giulio** partecipano commossi al dolore dell'amico Paolo e famiglia.

Margherita e **Franco Martignoni** si uniscono al dolore della famiglia.

Il comm. **Felice Trucco,** il **Consiglio d'Amministrazione** della **F. Trucco spa,** i **Dirigenti** e tutto il **personale,** profondamente colpiti dall'improvvisa scomparsa del sig.

Eliseo Sara

si uniscono al dolore della famiglia.

— **Torino,** 4 ottobre 1991.

Ricordando il caro amico

Eliseo Sara

prendono parte al dolore della famiglia i colleghi dell'Ufficio Commerciale:

Manuela Berzolni
Silvana Francese
Corrado Genovese
Claudio Mauro
Patrizia Monti
Imma Moretta
Roberta Moschese
Anna Maria Perraro
Graziella Prini
Mara Rizzo.

— **Torino,** 4 ottobre 1991.

Pasquale e **Luigi Bertinetti** con le rispettive famiglie partecipano commossi al dolore di Pino e famiglia per la scomparsa del papà

Antonio Maspoli

— **Torino,** 5 ottobre 1991.

Marco e **Marisa Vitali** sono affettuosamente vicini alla famiglia Maspoli per la scomparsa del padre

cav. Antonio Maspoli

— **Chieri,** 6 ottobre 1991.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Fogliano

Addolorati l'annunciano la moglie **Claudia,** i figli **Maria Rosa, Celestino** con **Luciana** e bimbi: **Daniela** e **Francesco; Anna** con **Vittorio** e il piccolo **Stefano,** la sorella **Ebba Pidello** con **Costanzo, Gianna, Paolo** e famiglia, le cognate **Ada Rappa** con **Carla, Rosetta, Mario** e famiglie, **Clelia Vinels** e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Sordevolo domenica 6 corrente mese alle ore 10,45 partendo dalla propria abitazione in via Ambrosetti 9. Un particolare ringraziamento ai dottori Zalhian e Amoruso per le amorevoli cure prestate.

— **Sordevolo,** 5 ottobre 1991.

E' mancato improvvisamente

Antonio Versino

anni 76

La piangono la moglie **Caterina Pacotti** con i figli **Angiolina** e **Vittorino,** genero, nipoti, parenti tutti. Funerali in Lanzo domenica 6 ottobre ore 16 dalla abitazione, frazione Villa.

— **Lanzo,** 5 ottobre 1991.

Cristianamente è mancata

Maria Marchese

anni 78

Profondamente commossi ne danno il triste annuncio i nipoti, parenti ed amici tutti. Un particolare ringraziamento alla famiglia Rondoletto. Funerali lunedì 7 ore 10 Parrocchia Santa Giulia, con partenza ore 9 dall'Ospedale Giovanni Bosco. La salma verrà tumulata nel Cimitero di Aramengo.

— **Torino,** 4 ottobre 1991.

Ha raggiunto il suo Mario la nostra dolcissima mamma

Olga Oderlo ved. Ravera

La piangono i figli **Adriana** e **Riccardo.** I funerali avranno luogo lunedì 7 ottobre alle ore 10 con invio dall'abitazione in corso Nigra n. 4, 1 S. Rosario verrà recitato nella chiesa parrocchiale S. Grato domenica 6 ottobre alle ore 20,30. Profonda riconoscenza al prof. Gualtiero Buchi.

— **Ivrea,** 4 ottobre 1991.

Le famiglie **Azario, Manducci** sono vicine a Riccardo e Adriana.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Collino

anni 52

Addolorati lo annunciano la mamma **Cesarina,** la moglie **Rosanna Giai Via,** il figlio **Gianluca** con la moglie **Gigliola,** i fratelli **Battista** e **Valerio** con le famiglie e parenti tutti. Funerali martedì 8 ore 14,30 borgata Terrili Mill 10 Giaveno. Un particolare ringraziamento all'équipe medica infermieristica del professor Morra dalla Molinetta.

— **Giaveno,** 5 ottobre 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Torta

Addio da tutti. La ricordano con amore i figli **Piera, Anna e Rosa,** nuore, genero, sorella, fratello, cognati, nipoti ed amici. Funerale martedì 8 corr. ore 9,15 parrocchia S. Cuore Maria.

— **Torino,** 6 ottobre 1991.

Ci ha lasciati

Michele Festa

Lo piangono **Felicita, Giorgio, Enrico, Michele, Alessandro, Anna,** parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dottor Salvarola ed alla cara infermiera Anna Cordero. I funerali in Vigone lunedì 7 ottobre 1991 alle ore 15 nella Parrocchia di Santa Maria del Borgo.

— **Vigone,** 5 ottobre 1991.

Collaboratori Studio Ge.Da.Co. partecipano sentitamente.

Il Gruppo Aziendi Alm partecipa al lutto per il decesso del socio

Michele Festa

— **Torino,** 6 ottobre 1991.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Baravalle vedova Foyles

anni 86

Ne danno il triste annuncio la figlia **Caterina** vedova **Stroppiana,** cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 9 corrente alle ore 10 nella Cappella Ospedale S. Vincenzo (strada San Vincenzo 49 Torino). Tumulazione Cimitero di Moncalieri.

— **Torino,** 5 ottobre 1991.

Si è spento

Giustino Vittorio Patalacci

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Alba** e la figlia **Susanna** con **Alberto.** S. Lorenzo al Verano lunedì 7 alle ore 10,15.

— **Roma,** 6 ottobre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Tonini

Lo annuncia la moglie **Isabella.** I funerali avranno luogo martedì 8 alle ore 8,15 parrocchia S. Secondo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino,** 3 ottobre 1991.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Tommaso Saracco (Maggio)

Affranti ne annunciano la scomparsa la moglie, il figlio **Ettore,** la figlia **Luigina** con il marito **Renzo** e gli amati nipoti **Elisabetta, Irene, Stasi, Riccardo, Fabio.** Funerali mercoledì 9 ore 8,15 parrocchia Pentecoste partendo dall'ospedale Martini.

— **Torino,** 6 ottobre 1991.

E' tornato al Signore

padre Giovanni Pechenino

Oblato Maria Vergine

anni 68

Annunciano i fratelli **Luigino,** don **Saverio,** cognata **Rosina, Padri Oblati,** nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Sala Canavese lunedì 7 ottobre alle ore 15.

— **Torino,** 4 ottobre 1991.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Preda** e **Costa** ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore per la perdita del caro

dottor Ettore Costa (Stino)

In modo particolare ringraziano gli amici, l'Associazione nazionale arditi, tutto il personale della Banca Popolare di Novara, i cosciritti e i vicini di casa.

— **Domodossola,** 30 settembre 1991.

Ernesto Crotti

Rimasta colpita, la famiglia, per così larga commozione e partecipazione, ringrazia tutti coloro che con parole, fiori, scritti, hanno partecipato. Anche coloro che un po' in disparte immersi nel proprio silenzio, hanno sicuramente contribuito ad alleviare il nostro dolore e l'ancora non completa rassegnazione! La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in Cascina Vica domenica 13 ottobre alle ore 18 nella parrocchia San Paolo.

— **Rivoli,** 6 ottobre 1991.

Soccorso, Italo, Valdo e **Anna** commossi per la manifestazione d'affetto tributata al caro

Vittorio Luciano Erpetto

panettiere

sentitamente ringraziano. S. Messa di Trigesima domenica 27 ottobre ore 10,30 Parr. S. Dalmazzo.

— **Torino,** 6 ottobre 1991.

ANNIVERSARI

1909 1991

Maria Teresa Sutto Alabiso

Sei rimasta sempre nell'amore e nel pensiero di ogni giorno.

1871 1991

Antonio Bordone

Vive nel ricordo.

1951 1991

Carlo Volante

Ricordandolo con infinita tenerezza. Messa Crocetta 18 ottobre ore 18.

1950 1991

Sandro Cami

Un amore infinito e tanta nostalgia. Tua moglie.

1967 1991

Paolo Savarino

I tuoi 18 anni colmi di gioia bontà vita e tanto amore sono in noi inestinguibili e indimenticabili. Mamma papà e **Marco** Messe anniversario 13 ottobre ore 9 parrocchia di Castiglione To.

1908 1991

Fra Angelo

Ogni alba sorge con il nostro immutabile ricordo. Le tua famiglia.

1970 1991

Piero Patriarca

Congiunti tutti ricordandolo.

1900 1991

comm.

maggiore Raffaele La Terra

I tuoi cari lo ricordano. S. Messa 7 ottobre ore 7,30. Parrocchia Gesù Nazareno.

Marcello e **Mitzi Plavier** ricordano che domenica 13 ottobre alle ore 10,30 nella parrocchia di Baldissero Torinese verrà celebrata una S. Messa di commemorazione per i loro cari

Liliana e Marcello

— **Baldissero Torinese,** 6 ottobre 1991.

1904 1991

Renato Grande

I tuoi cari pensano sempre a te con tanto amore ed infinito rimpianto.

1907 1991

dott. Aldo Fantoni

Per chi lo vuole ricordare con me, **Maria.**

1960 1991

Angelo Faffino

Ci manchi tanto. La moglie **Argentina, Silvana, Alessandro.**

1905 6 ottobre 1991

Gioachino Viano

Un continuo affettuoso ricordo. La famiglia. Ss. Messe: 6 ottobre ore 18, Ss. Martiri Torino. 13 ottobre ore 11 parrocchia S. Pietro Monterosso (CN).

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**

Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA **publikompass**

20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.164/592.560

Il racconto della difficile crisi tra Quirinale e Santa Sede durante la Guerra del Golfo

Cossiga voleva dimettersi contro il Papa

Il Vaticano invitava i cattolici «a tenersi fuori»
Il Capo dello Stato: Wojtyla pontefice poco romano

Francesco Cossiga prese in considerazione la possibilità di dimettersi in polemica con il Vaticano durante la guerra nel Golfo Persico. Lo rivela un passo del libro *Cossiga: un uomo solo* di Paolo Guzzanti che anticipiamo in parte e di cui il settimanale *Panorama* pubblicherà domani una sintesi.

I rapporti personali fra l'inquilino del Quirinale e l'inquilino del Vaticano sono ottimi. Anche se non intimi. La prova me la fornì lo stesso Cossiga raccontandomi di aver telefonato lui stesso al Papa per comunicargli che l'attacco di terra contro l'Iraq era stato deciso. Giulio Andreotti aveva provveduto ad avvertire il Presidente della Repubblica, ma non il Papa.

Banale distrazione, o malizia? Un quesito irresolubile, ma simile a quello che il mondo politico si pose l'8 luglio quando Cossiga rientrò a Ciampino dalla sua visita di Stato nei Paesi dell'Est, e scoprì che sotto l'aereo non lo aspettava nessuno, né un ministro né un sottosegretario. A me disse: «Non me ne importa niente. Per tornare a casa posso anche prendere un taxi». Su quella dimenticanza però i giornali fecero i titoli di prima pagina.

Dell'altra dimenticanza - quella che aveva escluso il Papa dalla doverosa comunicazione - nessuno aveva mai parlato.

Racconta Cossiga: «Sì, mi resi conto che nessuno aveva voluto prendersi il disturbo di dare l'annuncio al Papa e così chiamai io stesso il centralino del Vaticano e dissi: sono il Presidente della Repubblica, vorrei parlare con Sua Santità. Mi risposero: sta riposando, le passiamo il segretario di Stato. E così spiegai a monsignor Sodano quello che stava succedendo. Lui ascoltò in silenzio e poi mi ringraziò, amareggiato. Fu tutto».

Posso rivelare oggi, a distanza di molti mesi, che quando il Papa insisteva pesantemente sui cattolici italiani affinché si tenessero fuori dalla guerra contro Saddam Hussein, Francesco Cossiga fu sul punto di dare le dimissioni da Presidente della Repubblica. Mi ricevette al Quirinale per la prima volta a metà gennaio '91, lo stesso giorno in cui veniva sostituito il comandante della squadra navale italiana nel Golfo, lo stesso giorno in cui ricevette il suo vecchio amico e ora ministro della Difesa Virginio Rognoni, e anche il ministro Guardasigilli, Giuliano Vassalli, che stava per essere nominato giudice della Corte Costituzionale.

Quella mattina il Presidente mi venne incontro con la camicia sbiancata, le bretelle blu in vista e un cardigan di lana celeste sulle spalle. Già allora sapeva, e glielo aveva detto quel giorno stesso Rognoni, che le forze armate italiane non esistevano, non c'era uno straccio di unità da poter schierare in campo e tutto quello che si poteva fare era far volare quella squadriglia di Tornado, con piloti addestrati negli Stati Uniti.

Queste cose si sarebbero sapute dopo. Quel giorno Cossiga mi dette la mano esclamando: «Italy is in the war, but just a bit», cioè, più o meno: l'Italia è in guerra, ma soltanto un pochino. Del resto in quei giorni in Parlamento si svolgeva una farsa tipicamente nazionale, con il governo che sosteneva che nel Golfo non si andava a fare la guerra, ma un'operazione di polizia internazionale. Anche il generale Eisenhower avrebbe potuto dire la stessa cosa agli americani quando fu schierata la flotta per lo sbarco in Normandia.

Cossiga era fuori dai gangheri.

> «Giovanni Paolo II non ha ragione ma da credente dovrei obbedirgli»
>
> Francesco Cossiga telefonò personalmente al Pontefice per annunciare che l'Italia aveva accettato l'intervento in Iraq

Forse questa frustrazione, e anzi irosa angoscia, può servire a spiegare a posteriori perché un giorno il presidente Cossiga, perso ancora una volta il senso della misura, abbia dato pubblicamente del «figlio di» (non pronunciò la parola «puttana») a un giornalista inglese che aveva osato definire «simbolica», ma il Presidente interpretò come «ridicola» o «insignificante» la partecipazione italiana al conflitto, riscattata dalla coppia Cocciolone-Bellini, subito abbattuti e subito mostrati alla vetrina mondiale (l'unica che contasse) della Cnn. Da lì il mondo apprese questo fatto impensabile: la scalcagnata ed elegantissima Italia, c'era anche lei.

Davanti a una tazzina di caffè il Presidente mi confidò: «Io, non sono d'accordo con il Papa. Ma è il mio Papa. Io, privatamente parlando, sono un cattolico osservante e praticamente. E quindi se il Papa intimasse a ogni cattolico di tenersi alla larga da quella guerra, e di non parteciparvi o farvi partecipare in alcun modo, come cattolico sarei costretto, anzi tenuto, a obbedire. E obbedirei. Ma lo potrei fare soltanto dopo essermi dimesso dalla carica di Presidente della Repubblica italiana: non potrei in alcun modo far pesare sul mio Paese i miei personali problemi di natura religiosa».

Chiesi se potevo riferire questa sua opinione. «Scherza?» mi rispose. «Vuol farmi litigare col Papa? Semmai più in là».

Penso di essere ormai abbastanza «in là» per poterne parlare liberamente. Il Presidente non nascondeva la sua estraneità, se non un certo fastidio, per il Cattolicesimo integralista polacco: «Io sono e resto un liberale. Come la penso, dove e se prego e chi prego, sono fatti miei. Non devono interessare nessuno e non devono interferire con la mia vita politica. Vedo che questo romano pontefice è molto pontefice ma per così dire poco romano: diffida dell'Occidente, non appartiene al nostro bacino geografico, e forse neanche alla nostra comune esperienza di cattolici moderni che vivono in moderne democrazie».

Con Papa Wojtyla il presidente Cossiga non ha mai stretto quei rapporti assidui e un po' forsennati che piacevano tanto a Sandro Pertini, il quale se ne serviva anche per sbandierare con senile civetteria il suo ateismo.

Sandro Pertini parlava del suo ateismo con allegro senso della provocazione e si ripeteva, si ripeteva nelle stesse immutabili gag. Per esempio, quando qualche giornalista gli metteva un microfono sotto il naso, Pertini (specialmente se si trovava in presenza di purpurei prelati) esclamava invariabilmente: «Cosa mi mette davanti? Un aspersorio! Io non ho bisogno di questo aspersorio! Via l'aspersorio! Io sono un libero pensatore, capito?...». E seguitava così anche per un quarto d'ora, mentre tutti si davano di gomito per l'imbarazzo.

Cossiga, invece, è un insicuro. Poi è diventato un kamikaze, ma un kamikaze insicuro, un eroe dell'insicurezza, un Charlie Brown del Quirinale, vittima del suo furibondo e impresentabile candore.

Paolo Guzzanti

SU PANORAMA

Cossiga: ecco perchè parlo

ROMA. «E' cambiato il ruolo dell'istituzione, non io»: con queste parole Francesco Cossiga spiega il perché della sua trasformazione da «uomo tranquillo» a «esternator». Secondo quanto scrive lo stesso Presidente in un articolo su *Panorama* e dedicato al libro di Paolo Guzzanti *Cossiga uomo solo*, «è la situazione politica e sociale italiana che ha trasformato il ruolo del Quirinale». «Lo so perché mi trattano da matto -, continua Cossiga - io ho avuto il coraggio di fare i nomi dei miei bersagli. Sono convinto che hanno cercato di fermarmi. Hanno provato ritirando fuori la storia di Gelli, ma poi si è scoperto che ero quello che l'aveva visto di meno. Poi la questione Moro. Ma leggendo le sue carte ne esco come un progressista, uno che aveva creduto un po' troppo alla solidarietà nazionale. Anche qui, perciò, inattaccabile. Poi il mistero Gladio. Ma io, ormai è accertato, di quella storia sono stato un personaggio di secondo piano». [Agi]

Per S. Brigida

In S. Pietro luterani con il Papa

CITTA' DEL VATICANO. Per la prima volta cattolici e protestanti hanno pregato insieme, in una cerimonia ufficiale, in San Pietro. Complice Santa Brigida, di cui si celebra il seicentesimo anniversario della canonizzazione. La basilica ospitava, oltre al Papa, quattro vescovi svedesi e finlandesi (due luterani e due cattolici) e i reali di Svezia, Carlo Gustavo e Silvia.

Santa Brigida, canonizzata nel 1391, appartiene alla storia europea precedente lo scisma, e ha potuto così costituire un ponte ideale fra queste due sponde cristiane, oggi meno lontane di una volta ma pur sempre molto distanti. «Da ormai venticinque anni luterani e cattolici si adoperano per ritrovare la via comune», ha detto Papa Wojtyla. «Nessuno ignora che dalla dottrina della giustificazione ha preso avvio la Riforma protestante e che essa ha infranto l'unità dei cristiani d'Occidente. Una sua comune comprensione - e pensiamo di essere molto vicini a questa meta - ci aiuterà, ne siamo certi, a risolvere le altre controversie che direttamente o indirettamente ad essa sono collegate».

A Giovanni Paolo II ha risposto Bertil Werkstrom, arcivescovo luterano di Uppsala: «E' venuto il momento di dichiarare che le denunce del tempo della Riforma non sono più valide. Il dialogo ecumenico ha provato l'esistenza di un'unità di base. I pregiudizi sono stati messi da parte, è cresciuta l'amicizia». E l'altro vescovo luterano, John Vikstrom, ha invitato ad accelerare il passo: «E' pericoloso ritardare e indugiare sulla strada dell'unità cristiana. Esitare e attendere può creare altrettanti disagi e conflitti quanto affrettarsi con impazienza». [m. tos.]

Tra i «nazional-popolari», gli estremisti degli Anni Settanta e i transfughi del msi

La Lega nera degli ultrà

Delle Chiaie raccoglie gli ex fascisti

POMEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Il neofascismo è finito per sempre», urla al microfono Tomaso Staiti di Cuddia, fuoriuscito del msi e prima star di questa «Lega nazionalpopolare» nuova di zecca. E improvvisamente un'espressione di incredulità, quasi di sgomento, si stampa sul volto del marchese di Taurianova Felice Genoese Zerbi, detto Fefè, «eroe» della rivolta di Reggio Calabria del 1970. Ma come, è venuto sin qui a Pomezia, per di più in un albergo a due passi dalla zona industriale, per fondare con la Lega nazionalpopolare un nuovo movimento che raccolga le membra sparse della destra dissidente, e adesso si sente dire che «il neofascismo è finito per sempre»?

La provocazione di Staiti è accolta con freddezza dal centinaio di ex ultrà neri che affollano la sala. Per fare concorrenza al msi di Gianfranco Fini, il gotha dell'estremismo di destra si è dato appuntamento per dare l'assalto al Palazzo. C'è Stefano Delle Chiaie, in gioventù detto «caccola», fondatore di Avanguardia Nazionale, accompagnato dall'inseparabile Adriano Tilgher. Seduto in un angolo, capelli grigi e barba sale e pepe, c'è Mario Merlino, assurto agli onori dela cronaca all'indomani della strage di Piazza Fontana. C'è Bruno Di Luja, ex di Avanguardia Nazionale pure lui. Al tavolo della presidenza il piemontese Renato Pallavidini, nei primi Anni Settanta dirigente del Fronte della Gioventù, poi passato al pci su posizioni rigidamente filosovietiche, poi ritornato all'ovile con la segreteria del «nazionalpopolare» Rauti, adesso di nuovo transfuga: un itinerario movimentato, guidato sempre però, precisa Pallavidini, «dall'ostilità per il capitalismo e la civiltà liberal-trasgressiva».

> Il nuovo gruppo «trasversale» vuol presentarsi alle elezioni
>
> A sinistra, Stefano Delle Chiaie, già fondatore di Avanguardia nazionale. A destra, Tomaso Staiti di Cuddia che gli contende la leadership della nuova Lega

Poi i nuovi fuoriusciti del msi. Staiti, che ha sottratto a Delle Chiaie lo scettro del comando della nuova Lega. E Angelo Manna, napoletano, seguito da un drappello di fedelissimi che vorrebbero costituire una specie di Lega meridionale anti-Bossi («Cominciassero a restituirci i soldi che s'è preso Garibaldi», dice uno dei loro). Tutti insieme vogliono presentarsi alle prossime elezioni convinti di riuscire a dar fastidio a Fini. Tutti insieme invocano il ritorno a un «nuovo percorso della politica che ci conduca là dove l'aria sia respirabile e sgombra di mefitici umori». Se occorre, aggiungono, «facendo bollire qualche straccio infetto e ardendo qualche strega». Basta con le liturgie del Ventennio, con i labari e i saluti romani. La nuova parola d'ordine lanciata da Staiti di Cuddia è: «Farla finita con la Yalta che ha intossicato le nostre coscienze». E dunque via libera al nuovo trasversalismo.

Ma sinora l'appello della Lega di Delle Chiaie ha ricevuto pochissima risposta. Alla tribuna del Forum si è affacciato il deputato radicale Mauro Mellini, che se l'è cavata proponendo, tra gli applausi scroscianti dei neoleghisti neri, un convegno sull'uso politico dei «professionisti» dell'antimafia e una megaconvention all'americana che raccolga tutti gli scontenti del sistema «partitocratico». E si è affacciato anche l'avvocato Tommaso Mancini, difensore degli imputati del 7 aprile, ma anche dei «destri» Giusva Fioravanti e Francesca Mambro. Mancini ha chiesto la fine delle «leggi emergenzialistiche». Giubilo in sala. Ma anche al tavolo della presidenza, con Delle Chiaie che è stato l'ultimo a smettere di applaudire.

Pierluigi Battista

Per il procuratore della Repubblica fu un «segreto di partito»

«Don Pessina, il pci sapeva»

Magnani: mi dissero subito che il prete era stato ammazzato da Righi e Gaiti
E il magistrato lo accusa di «essersi assunto la responsabilità della spedizione»

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

Al procuratore non rimane che allargare le braccia e dire, d'un fiato: «Il 19 giugno '46, all'indomani dell'omicidio di don Pessina, tutta la federazione comunista di Reggio conosceva i nomi degli assassini». Dunque, un segreto di partito e si sarebbe consumato, così, una specie di favoreggiamento collettivo. Il dott. Elio Bevilacqua spiega come si è arrivati a questa conclusione. La fonte delle notizie è Aldo Magnani, che oggi ha 85 anni e l'aspetto fragile, ma che viene descritto come un uomo di apparato, duro, fedele, ma anche pulito. Divise il carcere con Gramsci e Pertini e fu a capo del Cln.

Sull'affare Pessina, il 5 maggio 1984, raccontò su nastro la sua storia e fece nomi e cognomi. Ma da allora, di quella brutta vicenda, non ha più parlato. Davanti al procuratore, alcune settimane fa, affermò di sapere poco o niente, ma, quando in un secondo interrogatorio il giudice gli ha fatto ascoltare la registrazione, ha dovuto riconoscere che la voce era la sua. E ha ammesso: «Sì, venne da me Ottavio Morgotti in federazione e disse che il prete era stato ammazzato da Righi e Gaiti». Morgotti, che aveva organizzato la ronda partigiana alla canonica, aveva seguito proprio un suo consiglio. «Controllate quel sacerdote, se avete delle prove sui traffici, avvertite i carabinieri», gli aveva raccomandato Magnani. Ora, duro, il procuratore osserva: «Magnani si assunse l'iniziativa e la responsabilità di quella spedizione».

Quando successe «la disgrazia», sul da farsi si chiesero lumi alla nomenklatura del partito. Magnani era per la denuncia degli uccisori, ma Arrigo Nizzoli, segretario della federazione, taglia corto: «Polizia e carabinieri sanno qualcosa?». «No», lo rassicurarono. Allora disse che non si poteva «denunciare William Gaiti, il figlio di un martire dell'antifascismo». Così calò il silenzio sulla vicenda Pessina e quando Germano Nicolini, il partigiano «Diavolo», fu condannato a 10 anni di carcere come mandante dell'omicidio, al partito dispiacque molto, ma non fino al punto di far luce. Ora, sulla casualità di quell'omicidio, come ha sostenuto Gaiti nella sua confessione, molti hanno dubbi. Procuratore compreso.

Sparare era semplice come camminare, in quella stagione maledetta, e sotto il piombo morì anche Umberto Farri, sindaco socialista di Casalgrande. Quell'omicidio era troppo anche per il partito comunista, o, almeno, per alcuni, Magnani compreso. Ha raccontato l'ex partigiano: «Prendo in mano la situazione come presidente del Cln. Chiamo Domenico Braglia, detto Piccolo Padre, e lo chiudo in una stanza: fuori ho lasciato due sentinelle armate. Estraggo la pistola e la poso sul tavolo e gli dico: "O parli, o da qui non esci vivo"». Braglia, che era un duro e conosceva i sistemi, raccontò tutto. La ronda l'avrebbe inviata lui e l'esecutore sarebbe stato Alberto Ternilli.

A questo punto, Magnani andò dal vicequestore Valeriani, un ex partigiano, e con lui si recò dal prefetto Chieffo. Ci vuole più ordine, dovete intervenire, disse deciso. Ma i nomi degli assassini non li fece. *Forse*, ma è solo un'ipotesi che viene avanzata sottovoce, si pensò di poter risolvere all'interno del partito anche quel nodo. Magnani telefonò all'allora segretario modenese Roncaglia per intimargli di non dare aiuto a chi volesse fuggire, espatriare. Ma ormai Ternelli era scappato in Jugoslavia da dove, più tardi, si sarebbe spostato in Cecoslovacchia. «Ora non rimane che vedere se di quel gruppo, formato da almeno quattro persone, ci sia ancora qualcuno vivo», osserva il procuratore Bevilacqua. Poi aggiunge che Magnani rischia l'incriminazione per favoreggiamento. «So che è un discorso morale, questo, è politico piuttosto che giudiziario. Ma io devo portarlo avanti e lo faccio serenamente: ho le mani pulite», dice sorridendo il dott. Bevilacqua.

Vincenzo Tessandori

Questa pagina di pubblicità risponde a un vuoto d'informazione.

Domanda: **Che cosa è la sindrome di Down?**

Risposta: La sindrome di Down è una condizione genetica caratterizzata dalla presenza di un cromosoma in più nelle cellule di chi ne è portatore: invece di 46 cromosomi nel nucleo di ogni cellula ne sono presenti 47, vi è cioè un cromosoma n. 21 in più; per questo motivo la sindrome di Down viene anche chiamata Trisomia 21.

Nel 98% dei casi la sindrome di Down non è ereditaria. Questo errore genetico comporta uno squilibrio biologico, che ha come conseguenza un handicap caratterizzato da un variabile grado di ritardo nello sviluppo mentale, fisico o motorio delle persone Down.

La presenza di questa sindrome nel neonato, oltre che da un'analisi cromosomica, che viene fatta con un prelievo di sangue, è individuabile attraverso una serie di caratteristiche facilmente riscontrabili dal pediatra già al momento della nascita. La più nota è il taglio a mandorla degli occhi.

E' proprio quest'ultima caratteristica che ha dato origine al nome mongolismo, attribuito nel passato a questa condizione per una presunta somiglianza alla razza mongola.

Il nome Down viene invece dal nome del dottor Langdon Down, che per primo nel 1866 riconobbe questa sindrome (sindrome vuol dire insieme di tratti) e ne identificò le principali caratteristiche.

Domanda: **Si può fare qualcosa per prevenirla?**

Risposta: Le cause precise, che favoriscono l'insorgere della sindrome di Down, sono ancora sconosciute. Per questo una prevenzione vera e propria è oggi impossibile, così come non si può conoscere con alcun esame sui genitori, chi avrà un figlio con sindrome di Down e chi no.

Si conoscono soltanto due fattori di rischio: - età materna avanzata; - avere già avuto un figlio con sindrome di Down.

Il rischio cresce con l'avanzare dell'età materna; questo ovviamente non esclude che nascano bambini Down anche da donne giovani, ma una donna più anziana ha un rischio maggiore. In numeri assoluti, poiché il maggior numero di bambini nasce da donne giovani, anche il maggior numero di bambini Down ha madri giovani (circa il 75% nasce da madri con meno di 35 anni).

Domanda: **Si può diagnosticare prima della nascita?**

Risposta: La sindrome di Down può essere diagnosticata anche prima della nascita intorno alla 16°/18° settimana di gestazione con l'amniocentesi (prelievo con una siringa di una piccola quantità del liquido amniotico, che avvolge il feto all'interno dell'utero) e con l'analisi cromosomica sulle cellule fetali del liquido amniotico.

Queste analisi, di solito proposte solo alle donne considerate a rischio (età superiore ai 37 anni, o precedente figlio Down), vengono fatte senza ricovero solo in alcuni centri particolarmente attrezzati.

Domanda: **Quante sono le persone con questo handicap?**

Risposta: In Italia e in tutto il mondo ogni 700 bambini che nascono 1 è un bambino Down. Si stima che nel nostro paese nasca un bambino Down al giorno.

La sindrome di Down è la forma più comune di ritardo mentale ed oggi vivono in Italia circa 25.000 persone Down. Lo sviluppo della medicina e delle condizioni socio-ambientali hanno inoltre aumentato la sopravvivenza. Oggi l'aspettativa di vita per le persone Down è di 55 anni ed è destinata a crescere nei prossimi anni.

Domanda: **Chi sono e che cosa possono fare le persone Down?**

Risposta: I bambini Down dal punto di vista motorio crescendo possono raggiungere, sia pure con tempi più lunghi, le stesse tappe dei bambini normali: cammineranno, impareranno a parlare, a correre, a giocare.

Rimarrà invece comune a tutti un variabile grado di ritardo mentale. La maggior parte dei bambini Down può raggiungere un buon livello di autonomia personale, imparare a curare la propria persona, a cucinare, a uscire e fare acquisti da soli. Possono fare sport e frequentare gli amici, vanno a scuola e possono imparare a leggere e scrivere.

I giovani e gli adulti Down possono apprendere un mestiere e impegnarsi in un lavoro svolgendolo in modo competente e produttivo.

Ci sono oggi persone Down che fanno i bidelli, gli operai, i giardinieri e altri lavori semplici. Se la legge e la società li aiutasse, sarebbero molti di più. Le persone Down sanno fare molte cose e ne possono imparare molte altre. Perché queste possibilità possano diventare realtà bisogna che tutti imparino a conoscerli e ad avere fiducia nelle loro capacità.

PERSONE ASSOCIAZIONI ITALIANE DOWN

GIORNATA NAZIONALE DELLA PERSONA DOWN - 6 OTTOBRE 1991

Scandalo di Milano: regali e milioni per accelerare le pratiche edilizie

La tangente viaggiava in barca

I telefoni di [illegible] ex funzionario comunale erano controllati
Finisce sotto accusa la giunta di Sant'Angelo Lodigiano

Avviso di garanzia anche ad uno dei segretari di Pillitteri

A fianco: l'assessore all'Edilizia privata Angelo Capone. Il suo ufficio è nell'«occhio del ciclone»

A fianco il [illegible] di Milano, Pillitteri con [illegible] moglie Rosilda Craxi Ha [illegible]: «E' [illegible] ieri, succederà [illegible]». Sopra: il capogruppo del pds Bassanini, che ha accusato il sindaco [illegible] inerzia

MILANO. Tangenti al [illegible] per cento per accelerare le pratiche di condono edilizio. Una barca a vela in regalo al funzionario. Cinque arresti per corruzione. Ventinove insospettabili indagati. Sette mesi di indagini. Carabinieri con migliaia di pagine sequestrate [illegible] spulciare. E magistrati con [illegible] bocca cucita.

E' il nuovo capitolo della tangente story. Che oggi va [illegible] l'immancabile intercettazione telefonica. Frasi registrate in giorni imprecisati dall'apparecchio di Sergio Sommazzi, ex funzionario all'Edilizia privata del Comune, da tre anni titolare di [illegible] agenzie specializzata nell'accelerare [illegible] pratiche edilizie, ammanettato 48 ore fa dai carabinieri e [illegible] rinchiuso nella cella di isolamento di un carcere fuori Milano. «Ti ho raccomandato [illegible] pratica di via (...) , la dovevi mandare da noi. Ve la [illegible] palleggiando, e allora?», dice Sommazzi all'interlocutore che probabilmente se ne sta seduto su una poltrona girevole [illegible] ventiduesimo piano di via Pirelli, nelle stanze piene di carta dell'ufficio Edilizia privata. E ancora: [illegible] andare velocemente quella pratica». Fino a: «Io passo [illegible] ci rogoliamo per le spese».

Tono sbrigativo ma cortese, da vecchio amico, da ex collega, quello di Sergio Sommazzi, 55 anni, già indagato per l'affare Codemi, che tre anni fa se ne è andato in pensione, ha lasciato quel ventiduesimo piano, insieme [illegible] la segretaria, l'inseparabile Maria Luisa Sisti, [illegible] anni, finita anche lei in manette. Sarebbe la loro agenzia «pratiche veloci», secondo gli inquirenti, una delle due sponde di questo nuovo, fangoso [illegible] di tangenti, favori, corruzioni che i carabinieri del nucleo operativo hanno impiegato 7 mesi [illegible] ricostruire e che i due magistrati Fabio Napoleone e Guido Piffer, hanno condensato [illegible] mandato di custodia cautelare.

L'altra sponda sarebbe la coppia di funzionari in servizio effettivo: Luigi Masera, 61 [illegible], caporipartizione all'Edilizia privata e Sergio Ratti, 58 anni, capo ufficio «Grandi [illegible]. Anche loro arrestati, in isolamento.

Questo è lo scandalo dei pizzo da poche lire chiesto (e ottenuto) per sveltire la pratica [illegible] a dormire, per accelerare il condono di un box o [illegible] una soffitta, per ottenere un permesso legittimo che non arriva mai. Tariffa del due per cento su tutto. Una sciocchezza per chi paga, ma una fortuna per chi incassa dieci, cento, mille volte.

Al Comune [illegible] Milano, in un anno, ci sono almeno 80 mila pratiche sottoposte al condono. Un quarto di loro, passano dagli uffici per verifiche tecniche. Ventimila cartelle rosa che possono incagliarsi, smarrirsi, finire sulla scrivania sbagliata. Oppure che [illegible] volare, entrare nella corsia di sorpasso e arrivare felicemente al traguardo. Basta un nonnulla per l'accelerata, basta il due per cento. Naturalmente, nel mucchio, c'è anche l'eccezione, il colpo grosso: per esempio [illegible] rifacimento della facciata di un albergo della periferia milanese, che secondo i magistrati può aver fruttato una tangente [illegible] cento milioni. E c'è una graziosa barca a vela che uno degli [illegible] avrebbe ricevuto in regalo».

Tutti sbalorditi, ieri a Palazzo Marino. Il sindaco Pillitteri se ne sta chiuso nel suo ufficio a macinare riunioni riservate. L'altro ieri [illegible] detto: «E'già [illegible] succederà ancora». E ieri Franco Bassanini, capogruppo pds, non l'ha presa bene: «Chiedo che il sindaco ritratti immediatamente. Non ci possiamo permettere atteggiamenti inerti, rassegnati, cinici». Giudizio che a sua volta ha [illegible] le ire [illegible] psi meneghino: «Niente speculazioni, niente processi sommari». [illegible] il resto pochi commenti. Specie dagli «indagati» come Raffaele Polltanò, della segreteria di Pillitteri, che ha ricevuto uno dei 29 avvisi. Il suo [illegible] compare nelle intercettazioni telefoniche, ma lui non sa spiegarsene il motivo: [illegible] addetto [illegible] reclami e alla posta del sindaco. Non mi occupo di pratiche edilizie. E' vero, conosco Sommazzi, [illegible] lo vedo da sette anni».

Ugualmente sbigottito Franco Mella, assistente di Masera alla Edilizia privata: «In [illegible] anni non ho [illegible] preso una tangente né ho mai sollecitato [illegible] pratica. In questo ufficio facciamo miracoli, altro che prendere soldi».

Tra i ventinove indagati figurano i geometri dell'ufficio condoni, il capo architetti dell'Edilizia privata, il capo ufficio tecnico del Comune, gli impiegati dell'ufficio Grandi opere. Ma la rete tesa dai carabinieri va un po' più in là dei confini meneghini. C'è cascato Giovanni [illegible] Tinelli, 44 anni, responsabile ufficio tecnico di Vaprio d'Adda. Ci [illegible] cascati dentro - destinatari di avvisi di garanzia - il vicesindaco psi [illegible] Busto Arsizio Vito Trotta, l'ex vicesindaco psi di Castellanza, Giordano Colombo, l'ex vicesindaco dc [illegible] Cernusco, Giovanni Farina e mezza giunta di Sant'Angelo Lodigiano: [illegible] sindaco dc Domenico Crespi, l'assessore all'urbanistica psi Giorgio Barellini, l'assessore al Servizi sociali psdi Benito Cirillo, il capo ufficio tecnico del Comune, Nino Lobbio. E infine Giuseppe Valsecchi, titolare [illegible] Cotonificio Sant'Angelo. E non siamo che al secondo giorno.

Pino Corrias

CONCORSO A CAGLIARI

Professore «indovina» i vincitori

CAGLIARI. Sarà [illegible] la magistratura a dover accertare se [illegible] nazionale universitario a cattedre svoltosi due anni fa abbia avuto tutti i crismi della legalità. A presentare un esposto [illegible] procura della Repubblica è stato il prof. Umberto Lecca, docente di oncologia ginecologica a Cagliari, che [illegible] 1988, quando era [illegible] bandito il concorso, [illegible] supplente in clinica ostetrica. Il prof. Lecca era [illegible] escluso [illegible] novero dei vincitori ma nel segreto [illegible] un ufficio notarile aveva effettuato [illegible] mesi prima [illegible] singolare toto-pronostico. In [illegible] busta, depositata presso il notaio Paola Vassena di Cagliari, aveva indicato, [illegible] un certo anticipo sull'esito del concorso, i nomi di coloro che sarebbero diventati «ordinari». Su 17 vincitori del concorso nazionale ne ha azzeccati ben 16. «Ho presentato i ricorsi al Tar del Lazio e della Sardegna ed un esposto alla Procura - [illegible] spiegato il prof. Lecca - per dimostrare che alcuni concorsi universitari [illegible] [illegible] imbroglio. Ho anticipato i nomi dei vincitori su un gruppo di ben 72 candidati e [illegible] mesi prima che si riunisse la commissione». All'in[illegible] della facoltà di Medicina si getta invece acqua sul fuoco. [m. ar.]

Denuncia [illegible] Roma

Vigilesse con borse «d'oro»

ROMA. Borsa a tracolla in pelle [illegible] vitello, colore blu, idrorepellente e antistrappo, con quadrante [illegible] pattina in pezzo unico: questa in sintesi la descrizione delle nuove borsette che potrebbero portare le «vigilesse» romane, come risulta nella descrizione della gara d'appalto indetta dal [illegible] di Roma.

[illegible] il prezzo è veramente ed'oro»: [illegible] milioni [illegible] mila lire di spesa previsti per gli [illegible] pezzi ad un costo unitario di oltre 349 mila lire.

[illegible] questo ha fatto gridare allo scandalo il consigliere verde Athos De Luca, appena [illegible] letto [illegible] bando della gara d'appalto.

Con una interrogazione urgente [illegible] sindaco della capitale, [illegible] socialista Franco Carraro, [illegible] Luca chiede di sapere con quali criteri l'amministrazione [illegible] ha ritenuto di fissare il prezzo delle singole «borsette» in lire [illegible] mila.

«Per quanto pregiate possano [illegible] essere - scrive il consigliere verde - appare una [illegible] del tutto assurda e fuori mercato».

De Luca nella [illegible] interrogazione a Carraro, [illegible] chiesto l'annullamento della gara di appalto per gravi irregolarità, [illegible] chiede inoltre [illegible] venga aperta una inchiesta sulle eventuali responsabilità [illegible] carico di coloro che hanno formulato la descrizione della fornitura.

E' questa un'altra vicenda che va a infiammare il clima politico-amministrativo della capitale, dopo [illegible] vicenda dei due dipendenti del Comune arrestati dalle forze dell'ordine perché venivano sorpresi mentre volevano farsi dare [illegible] tangente da un edicolante per concedergli il permesso [illegible] aprire un chiosco. [Agi]

IN **BREVE**

Strage [illegible] Taranto In cella [illegible] la banda

TARANTO. Svolte nelle indagini sulla strage in un [illegible] di barbiere. La Squadra mobile ha fermato altre [illegible] persone che [illegible] aggiungono alle due identificate [illegible] nelle scorse ore. La polizia ha fermato Giovanni Pedone, [illegible] anni, Massimo [illegible] Giovanni Caforio, fratelli [illegible] 18 e 27 anni, il secondo dei quali è un elemento [illegible] spicco del clan Modeo. Secondo le ipotesi degli investigatori [illegible] a sparare con mitra e pistola sarebbero stati i due Caforio. [t. a.]

Cupola di Cosa [illegible] di omicidio

PALERMO. Nuovo rinvio a giudizio con l'imputazione di omicidio per Pippo Calò, [illegible] cassiere della mafia, e i sei boss mafiosi considerati componenti della «minicupola», un [illegible] ristretto della commissione che guida Cosa Nostra e che [illegible] composto, [illegible] gli altri, da Michele Greco, detto il «Papa». L'omicidio del quale dovranno rispondere è quello di un «uomo d'onore», Gianmuzzu Lallicata, che sparì il 16 maggio del '79. [Agi]

[illegible] arrestato in Brasile

SAN [illegible] Francesco Toscanino, boss [illegible] camorra, è stato arrestato in Brasile. Toscanino, [illegible] 58 anni, passò vari anni in Argentina e in Brasile, trascorse undici anni di prigione negli Stati Uniti e tornò in Brasile dove, su richiesta della giustizia italiana, fu arrestato nell'agosto [illegible] 1989 a Guarujà, località balneare presso [illegible] Paolo.

Palermo, via all'inchiesta sul tribunale

Lo 007 di Martelli negli uffici dei veleni

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' cominciata l'inchiesta sui ricoveri milionari dei detenuti. Ieri mattina l'ispettore Vincenzo Rovello inviato da Claudio Martelli in Sicilia si [illegible] presentato a Palazzo di giustizia.

Il lavoro dell'inviato di Martelli dovrà entrare nel vivo dei contrasti tra prefetto [illegible] magistrato sui ricoveri dei detenuti anche in case di cura [illegible] [illegible] milione [illegible] giorno; dei carabinieri che [illegible] credono che [illegible] boss Francesco Madonia sia il mandante [illegible] delitto dell'industriale tessile Libero Grassi; del procuratore della Repubblica Pietro Giammanco che contesta alla polizia di riferire inesattezze al ministro dell'Interno Enzo Scotti; della polizia che accusa che soltanto cinque dei suoi [illegible] denunciati per mafia e estorsioni sono stati incriminati.

E Rovello? Nel Palazzo di giustizia di Palermo c'era già stato, e con un compito per nulla facile, quando si trattò di individuare eventuali responsabilità nella contrapposizione tra Giovanni Falcone e Antonino Meli e per la [illegible] del nuovo consigliere istruttore del tribunale. La pace infine fu raggiunta, ma i dissensi lasciarono il segno. Stavolta l'ispettore ha messo le mani avanti e ha chiarito [illegible] aver avuto il compito [illegible] occuparsi [illegible] situazione dei detenuti in ospedale, specie dopo le dichiarazioni [illegible] prefetto Mario Iovine. Rovello ha specificato che si tratta [illegible] una realtà che [illegible] diventando comunque [illegible] preoccupante perché i ricoveri [illegible] negli ultimi due anni da dodici a sei anche [illegible] - ha aggiunto - allo stimolo impresso dalla Procura generale della Repubblica. Fino alla metà della settimana che sta per aprirsi, Rovello dovrà accertare [illegible] bel po' [illegible] cose: a cominciare da cosa sta dietro la scritta «Papà, 11 milioni per infermieri», rilevata nel libro mastro sequestrato 22 [illegible] fa a Antonino Madonia e riferita ovviamente [illegible] padre Francesco che secondo la polizia [illegible] [illegible] gip Giuseppe Di Lello avrebbe dato dell'ospedale civico l'ordine di uccidere Libero Grassi (fatto non creduto dai carabinieri).

Ieri Rovello [illegible] incontrato [illegible] procuratore Giammanco e alcuni suoi sostituti. In [illegible] ufficio della Procura generale, ha ascoltato i magistrati del maxiprocesso-ter fra i quali Francesco D'Antoni e Giuseppe Prinzivalli, rispettivamente presidente nell'appello e nel primo giudizio, in [illegible] Francesco Madonia fu imputato e assolto come membro [illegible] cupola mafiosa [illegible] dopo aver avuto inflitti 23 [illegible] di reclusione nell'appello del primo maxiprocesso.

[illegible] Ravidà

Venezia, in bagno dopo un malore. Il magistrato indaga sui soccorsi dei medici

Ragazza incinta muore in ospedale

Era all'ottavo mese, anche il piccolo non si salva

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' morta a ventidue anni, quando entrava nell'ottavo mese di gravidanza. E' crollata a terra nel bagno comune [illegible] reparto di ginecologia. E' stata inutilmente intubata: l'elettroencefalogramma era ormai piatto; i deboli battiti del [illegible] del bambino che portava in grembo si [illegible] fermati alcuni minuti dopo, mentre si tentava [illegible] disperato parto cesareo; poi, dopo circa quattro ore, anche il cuore della madre, Alessandra Canato, [illegible] cessato di battere.

Una tragedia improvvisa e ancora inspiegabile per i sanitari. Di [illegible] c'è che alla donna si è staccata la placenta, [illegible] certo c'è che l'emorragia ha sicuramente influito con tempi rapidissimi sulla morte del bambino.

Una delle ipotesi che viene fatta [illegible] che la ragazza potesse avere [illegible] [illegible] malattia all'ipofisi del cervelletto, l'organo che governa l'apparato genitale femminile.

Sarà l'autopsia a dare certezze. Ma l'inchiesta della magistratura (titolare è il sostituto procuratore della Pretura Giuseppe De Rosa) dovrà occuparsi anche della [illegible] [illegible] tempi di questa tragedia, toccata l'altra mattina, all'alba, a questa ragazza del Cep di Campalto, un quartiere-alveare della periferia di Mestre, sposatasi a luglio con un ragazzo [illegible] un anno più giovane, ricoverata da qualche giorno per quelli che sembravano piccoli problemi urinari.

«Lunedì scorso, Alessandra aveva avvertito forti dolori - raccontano i familiari -. L'abbiamo portata [illegible] corsa all'ospedale, ma i medici ci avevano tranquillizzato: era solo una cistite».

[illegible] decide comunque [illegible] tenerla sotto controllo per qualche giorno: «Era sanissima - afferma uno dei medici del reparto ginecologia - anche gli ultimi prelievi compiuti il giorno prima della morte confermano che tutti i valori erano normali».

[illegible] l'altra mattina, alle 5,30, [illegible] ragazza si alza dal suo letto [illegible] si fa accompagnare dall'infermiera [illegible] al bagno comune, tirandosi dietro il trespolo [illegible] fleboclisi.

Entra nel bagno [illegible] lascia la porta semichiusa, con l'infermiera fuori ad attendere. Succede qualcosa: «Mamma mia - esclama Alessandra - mi [illegible] la testa».

L'infermiera spalanca la porta e la trova già distesa sul pavimento, priva di sensi. Viene dato l'allarme e arrivano il medico [illegible] guardia, Terzio Luppari, poi l'anestesista, un cardiologo, [illegible] pediatra. Le pupille della ragazza [illegible] dilatate, gli sfinteri hanno ceduto. Viene intubata e [illegible] [illegible] in sala operatoria. Ma ormai, dopo un quarto d'ora, è già sopraggiunta la [illegible] cerebrale.

Il cuore batte [illegible] invece, e [illegible] pure quello del feto, rilevato al monitor dell'ecografo. [illegible] tenta il parto cesareo, ma [illegible] troppo tardi. Alle 6 viene regi[illegible] il decesso del bambino: il referto parla [illegible] estrazione da una donna [illegible].

[illegible] la morte reale di Alessandra avviene alle 9,45, nel reparto rianimazione. Il medico Luppari, in lacrime, continua a ripetere di [illegible] fatto tutto quello che era nelle sue possibilità per la donna.

I familiari [illegible] [illegible]i, vogliono [illegible] sicuri che tutto abbia funzionato alla perfezione per quel che riguarda i soccorsi e soprattutto che non ci siano stati ritardi nel tentativo [illegible] salvare almeno [illegible] vita del bambino: se fosse sopravvissuto, all'ottavo mese avrebbe potuto [illegible] «allevato» con successo nell'incubatrice.

«Alessandra [illegible] aveva tanto desiderato - si disperano i familiari -, aveva già deciso di chiamarlo Joseph».

Alessandra Canato con il marito il giorno delle nozze FOTO ANSA

[illegible] Lo Bo

B.A. immobiliare
Bettozzi Anna

Italia - ROMA - Piazza dei Quiriti, 3
Tel. 06/31.91.92 - 31.55.32 - 31.53.93 - Fax 06/31.85.98

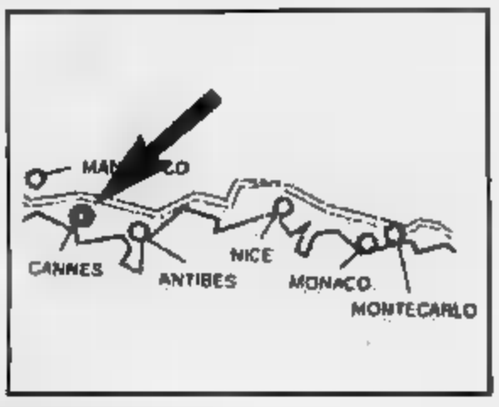
le case "firmate"

UFFICIO CANNES TEL. 0033/93437330

PERSONALE ITALIANO A VOSTRA DISPOSIZIONE TUTTI I GIORNI DALLE 9.30 ALLE 13.00 E DALLE 15.00 ALLE 19.00

LA CASA DEI "VIP" IN COSTA AZZURRA

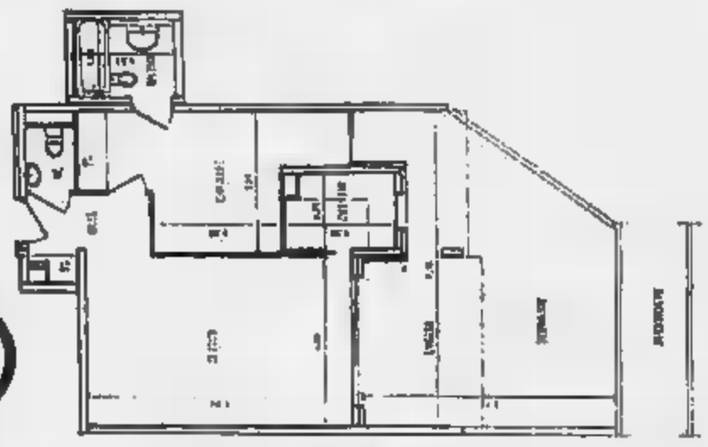
Prenota subito le tue vacanze in una splendida **VILLA** nei più lussuosi complessi residenziali della Costa Azzurra:
"CANNES" "CANNES CROISETTE" "SAINT TROPEZ-VALCROS" "STE. MAXIME"
Immersi nei più **chic** campi da golf con piscina privata e campi da tennis.



"CANNES"

LES JARDINS DES GOLFS DE MANDELIEU
Continua la vendita dei più lussuosi appartamenti della costa! In splendido complesso residenziale con parco, piscina, tennis, circondato dal più chic campo da golf, ed un meraviglioso panorama sul mare di: **"MILLE ET UNE NUIT"**

Esempio:
ingresso, salone doppio, camera, 2 bagni, cucina, grande terrazzo, patio, box, cantina.



DISPONIBILI ALTRI TAGLI

L. 253.660.000 con soli 12.683.000 contanti
IL RIMANENTE (VOLENDO) CON MUTUO BANCARIO AL FAVOLOSO TASSO DEL 10,80%.

"CANNES CROISETTE"

In prestigiosissimo palazzo con rifiniture extralusso.
Ingresso con marmi pregiati, soffitti a volta.
Appartamenti rifiniti in marmo, pareti in stoffa, cucina e bagno arredati, aria condizionata e infissi elettrici.

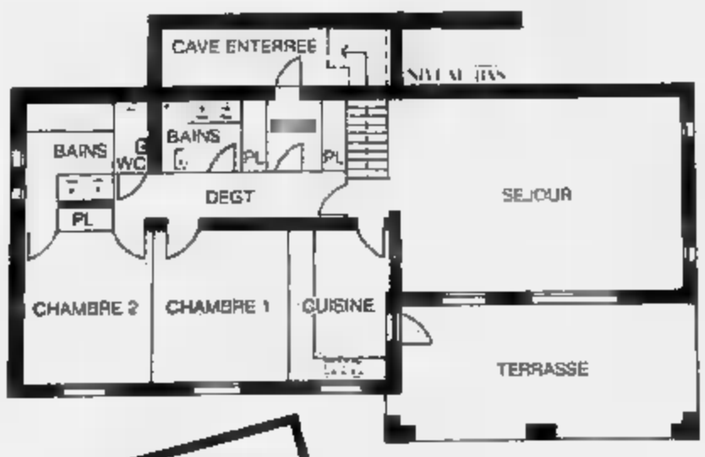
Esempio:
appartamento composto da ingresso, salone doppio, camera, guardaroba, cucina arredata, due bagni arredati, ripostiglio, armadi a muro, balconi, cantina, **extralusso.**

DISPONIBILI ALTRI TAGLI

L. 264.000.000 con soli 13.200.000 contanti
IL RIMANENTE (VOLENDO) CON MUTUO BANCARIO AL FAVOLOSO TASSO DEL 10,80%.

"SAINT TROPEZ-VALCROS"

In splendido complesso residenziale con golf, tennis e piscina privata. VILLA [illegible] composta da:



Ingresso, salone doppio, due camere, guardaroba, tre bagni arredati, cucina arredata, ripostiglio, armadi a muro, patio, taverna, garage, mq. 1.000 di giardino con piscina privata, e quote degli impianti del golf.

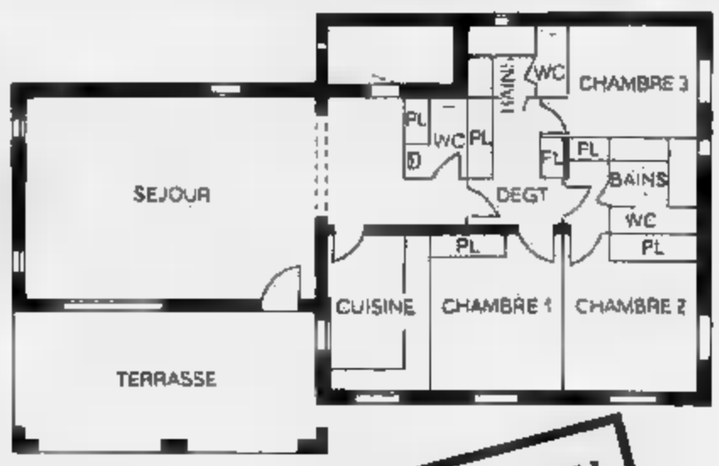
DISPONIBILI ALTRI TAGLI

L. 330.000.000 con soli 16.500.000 contanti
IL RIMANENTE (VOLENDO) CON MUTUO BANCARIO AL FAVOLOSO TASSO DEL 10,80%.

SAINT TROPEZ - STE MAXIME

Nella collina di St. Maxime a 3 km. dal centro di **St. Tropez**, immerso nel più elegante campo da golf della [illegible] **Azzurra,** [illegible] **extralusso panoramiche sul golfo.**

Esempio:
Villa unifamiliare composta da salone doppio, patio, tre camere da letto, tre bagni, stanza guardaroba, ripostiglio, cucina e bagni arredati, armadi a muro, garage, mq.1.500 di giardino, piscina privata, quote del golf.



DISPONIBILI ALTRI TAGLI

L. 704.000.000 con soli 35.200.000 contanti
IL RIMANENTE (VOLENDO) CON MUTUO BANCARIO AL FAVOLOSO TASSO DEL 10,80%.

Molte aziende ricorrono al grafologo: così conoscono attitudini e debolezze dei dipendenti

«Dimmi come scrivi, poi ti assumo»

In un concorso il test è costato il posto a una psicologa
In medicina serve per la diagnosi di casi psichiatrici

ROMA. Dimmi come scrivi e ti dirò che mestiere e che futuro in carriera meriti. Come si riconosce un bravo medico? Basta una perizia calligrafica. Dagli scarabocchi sulle ricette, un esperto è in grado di risalire non solo alla nobile arte della medicina, ma all'idoneità professionale di chi l'ha prescritta. La grafia incerta su una multa può tradire la pigrizia o l'umore instabile del vigile che l'ha compilata. Una lettera maiuscola esagerata, le velleità irrisolte dell'impiegato delle poste. Insomma, attraverso l'analisi della scrittura si possono caratteristiche intellettive di chi scrive e quindi alle condizioni di idoneità per un lavoro specifico di qualsiasi livello.

Non è uno scherzo, di «grafologia della consulenza professionale», si parla al convegno di studio dell'Associazione Grafologica Italiana, che si tiene da ieri alla Pontificia Facoltà Teologica S. Bonaventura.

«La grafologia non è una bacchetta magica - ha detto il professor Avallone, docente di psicologia dell'orientamento e della formazione del personale della Sapienza - ma un metodo scientifico. Attraverso esami accurati dei segni calligrafici, associazioni e comparazioni, è in grado di risalire all'intelligenza, al temperamento dell'individuo, alla capacità di adattamento e socializzazione». Al modo di recepire e rispondere alle sollecitazioni, alle capacità di controllo, misurando impulsività, emotività, ansia e in definitiva attitudini, qualità e coefficiente di rendimento sul lavoro.

Ecco cosa è venuto fuori dall'analisi di una ricetta medica redatta da una psicologa infantile che aspirava a un posto presso selezionatori di personale: «Alla collega, prima di intraprendere gli studi universitari, avesse chiesto l'analisi grafologica per l'orientamento agli studi le sarebbero stati consigliati altri indirizzi dove avrebbe potuto esprimere meglio le proprie attitudini». E in relazione al posto ambito il pollice verso del grafologo: «Sotto l'amabilità dei modi nasconde la forte diffidenza, le difficoltà all'incontro, e di essere oggettiva nei giudizi». Ma il grafologo non è sempre un nemico. E' il caso di un ingegnere al primo impiego che esprime così: «Lo scrivente si caratterizza per la spiccata tendenza di attenersi alle regole della tecnica applicativa. E' chiaro, preciso, metodico e deciso nei procedimenti cui cura anche gli aspetti formali». E va oltre ogni immaginazione, quando, analizzando la scrittura di una farmacista, proposta quindi per il contatto con la gente, gli individua finanche aspetti della vita privata. «E' anche bene - rivela l'esperto - e si propone con molta discrezione. Palesa una certa timidezza, una disinvoltura e una comunicativa poco vivace e non brillante».

La grafologia viene già utilizzata con successo da alcuni medici alle prese con particolari casi di malattie della psiche, e addirittura presa in considerazione da periti nominati dai giudici. L'esperto grafologico studia, analizza tratti e imperfezioni, ne ricava dati specifici per definire la personalità. Si limita però a fornire soltanto una diagnosi. Tocca poi al medico o al giudice, per restare nei casi citati, trovare terapie e soluzioni.

Se un'azienda mira ad una migliore gestione delle risorse umane, ha bisogno di conoscere qualità e debolezze dei propri dipendenti, o di scegliere fra una rosa di candidati quelli più idonei al compito che intende assegnare. La diagnosi offerta dall'esame calligrafico diventa quindi particolarmente preziosa per indirizzare la scelta verso un posto di lavoro specifico. Uno strumento utile per riconoscere talenti tramite un meccanismo inconscio e profondo come la scrittura. «Ma sono soltanto consigli - specifica il prof. Deragna, consulente grafologo diplomato ad Urbino - sono informazioni in più che si mettono a disposizione, non solo dell'azienda, ma dell'individuo, perché si possano assecondare le sue propensioni naturali».

Alessandra Talloy

Ivana Pellegrini (a sinistra), moglie del presidente dell'Inter, consigliò di non ingaggiare Sergio (di fianco)

E il campione fu tradito

La moglie del presidente dell'Inter bocciò così l'ingaggio d'un terzino

Da cattolica praticante quale è, la signora Ivana Pellegrini, moglie del presidente dell'Inter calcio e «re» delle mense, non potrà mai ammettere pubblicamente la sua passione per l'astrologia e per la grafologia. Quando ne parla, però, le si illuminano gli occhi ed in casa, nella villa di San Siro arredata con mobili antichi e quadri di grandi firme, questa passione viene praticata sia con gli amici che con i futuri dipendenti.

«Vittima» principale di questo suo hobby è stato un calciatore, il terzino della Lazio, Sergio, che ospite dei Pellegrini è stato invitato a scrivere una frase che gli è costata praticamente il posto in squadra. «Il risotto è molto buono e spero di tornare a mangiarlo presto», ha scritto ingenuamente il ragazzo senza immaginare che la signora Ivana aveva studiato la sua calligrafia giungendo alla conclusione che non era il difensore adatto all'Inter. Scarso temperamento, poca fortuna.. Così il marito, Ernesto Pellegrini, ex ragioniere negli uffici della Bianchi (bicicletta ed affini) è stato indotto a bocciarlo. In realtà in quei giorni stava trattando con l'avvocato Agnelli il «prestito amichevole» dell'ex difensore del Torino, Dino Baggio. Niente di più facile che l'avveduto «ragionatti» abbia realizzato un doppio colpo: ha fatto contenta la moglie e si è preso il giocatore torinese a titolo gratuito. Anche l'allenatore che ha occupato la panchina di Trapattoni, Corrado Orrico, è passato attraverso il test della «perizia calligrafica». «Non sapevo a cosa servisse quello scritto - ha confessato candidamente - ma visto che me l'aveva chiesto la signora Pellegrini non ho avuto difficoltà a farlo. Non ricordo cosa ho scritto», ha poi tagliato corto, ricordandosi che la signora Ivana è pur sempre la moglie del padrone e lui in quel momento di burrasca non ha bisogno di altri nemici.

La «fama» di astrologa le è stata riconosciuta due anni fa alla signora Ivana, una bionda signora di 40 anni appassionata di cucina, quando, con la collaborazione di un «mago», aveva previsto che l'Inter avrebbe vinto lo scudetto. L'aveva anticipato in tempi non sospetti studiando le stelle ed i bioritmi. L'anno scorso era stata più prudente: «Sarà una buona stagione», rispondeva guardandonella con magica. E l'Inter vinse la Coppa Uefa.

Giorgio Gandolfi

Troppi sprechi

Fra 10 anni allarme per l'acqua

NOSTRO INVIATO

Un «accordo di programma» tra il ministero dell'Agricoltura e quello dell'Ambiente, i giorni formalizzato con un protocollo d'intesa, una convergenza per collaborare, in concreto, alla soluzione di tanti problemi ecologici, dall'impatto ambientale delle coltivazioni alla prevenzione degli incendi boschivi, dal trasferimento delle tecnologie agricole alla salvaguardia del bene-acqua dagli inquinamenti. L'incontro tra il ministro Goria e il ministro Ruffolo è «Acquameeting '91», a Santa Margherita Ligure, sotto gli auspici dell'Associazione per la qualità della vita. E' registrato un dialogo costruttivo.

E' stato detto che nella «croce di competenze» tra diversi soggetti si può trovare un intesa se non si perde la tradizione italiana di mantenere le proprie posizioni». Si detto d'accordo con Goria di fissare una politica ambientale non solo ancorata a vincoli giuridiche alle regole dell'economia, trasferendo il costo dell'ambiente dal contribuente (di beni) e al produttore (di inquinamento).

Così sull'uso, spesso esagerato e improprio, di pesticidi, fertilizzanti e diserbanti (tutti pericoli incombenti sulle riserve d'acqua sotterranee) incomincia a delinearsi la possibilità di istituire una rete di controllo: «Questi prodotti - dice Goria - sono dannosi se si usano male o in dosi esagerate accade per le medicine». E Ruffolo aggiunge che nel sistema dell'acqua «ci preoccupiamo di quello che esce alla fine del tubo risalire ai processi che creano gli inquinamenti». Così occorre limitare l'eccessiva pubblicità farmaceutica (per salvaguardare salute cittadino e portafoglio pubblico), parallelamente è necessario agire sugli agricoltori perché non sprechino in prodotti che poi è molto difficile eliminare dall'acqua che dovremmo bere.

I due ministri concordano, insomma, sulla necessità di prevenire il fenomeno e Ruffolo annuncia un decreto sulla legge Merli, la prima per la salvaguardia della acqua, che recepisce 7 direttive comunitarie. E sulla prevenzione insiste il prof. Paolo Cascon, dell'Università di Venezia, secondo il quale, se c'è «poca acqua al Sud e acqua sporca al Nord», la situazione attuale è accettabile salvo poche aree localizzate. «Il problema non è di oggi, ma se non ci pensiamo subito - dice - sarà un dramma fra 10 o 15 anni». Spiega che occorre utilizzare meglio le acque superficiali, fiumi e laghi, senza intaccare le falde profonde: «Le falde male perché l'amministrazione pubblica trascura il bene acqua».

Ma l'acqua patisce di un altro male: lo spreco. Vi sono acquedotti (quello di Palermo, ad esempio), dove il 70 per cento del prodotto «si perde» prima di arrivare ai rubinetti. Dice Sergio Zoppi, presidente del Formez: «L'acqua non si ottiene soltanto con i grandi impianti, dighe e canali: il cuore del problema è il risparmio e la manutenzione delle reti». E qui emerge quella cultura del «business», più propensa ai grandi appalti («Entrare, fare, riscuotere ed uscire», polemizza il presidente dell'Italgas, De Micheli) che non alla gestione, organizzata, dell'esistente.

Gianni Bisio

Stresa: piano Fiat per la revisione auto

Sul codice stradale non si firma la pace

STRESA
NOSTRO INVIATO

C'è stata ancora polemica fra gli assessori alla Viabilità e il ministro per i Lavori pubblici Giovanni Prandini. Oggetto: il nuovo codice della strada che ha lasciato largamente insoddisfatti gli amministratori locali che spesso di fronte a un piano per la viabilità urbana e una legge che tenasse conto anche dei piani regolatori generali dei vari Comuni, in modo da poter affrontare il problema del traffico in maniera globale. Ieri il senatore Prandini, chiudendo la conferenza sul traffico e la circolazione di Stresa, ha respinto alcune accuse definendole demagogiche, ma nello stesso tempo ha invitato gli assessori alla Viabilità a formulare proposte concrete per modificare eventuali parti del nuovo codice. «Sono convinto - ha detto il ministro - che molti giudizi formulati siano stati espressi senza la comprensione della complessità del nuovo codice, che però non è una bibbia intoccabile. Adesso il Parlamento ha 60 giorni di tempo per esprimere un parere e se ci sarà proposto, il governo potrà recepirle. Ma nessuno deve pensare di salire in cattedra. Il disfattismo a maniera non può essere accettato come un modo serio per il confronto».

Da parte sua Michele Caporossi, coordinatore per l'Anci (Associazione nazionale dei Comuni), ha detto che «il problema non è l'organizzazione della circolazione nelle strade, ma è rappresentato dalla mancanza di un piano regolatore generale per la mobilità urbana che deve essere al piano regolatore generale. Ci siamo battuti per gli ausiliari del traffico in quanto i vigili urbani in Italia sono solo 60 mila e solo la metà di questi mila viene impiegata per regolamentare il traffico».

Il ministro Prandini ha sottolineato come il 55 per cento del movimento di persone e di merci avviene lungo le strade: le strade scoppiano - ha aggiunto - e noi non possiamo fare nulla perché non ci sono le risorse».

Altre polemiche sulla patente a punti. Per Rosario Alessi, presidente dell'Aci, è necessaria «a patto che la graduatoria si riduca a secondo delle violazioni fino all'esaurimento di validità». Anche per la targa sui motorini l'Aci è d'accordo: «Quando diciamo che la polizia stradale non c'è - dice Alessi - non muoviamo accuse alla polizia, ma sosteniamo che occorre un rafforzamento di uomini».

Un ottimo spunto polemico è stato offerto dalla revisione delle auto, che oggi deve essere fatta ogni dieci anni e che il nuovo codice prevede dopo quattro anni dalla prima immatricolazione e in seguito ogni due anni. A questo proposito l'ingegner Paolo Cantarella, amministratore delegato della Fiat Auto, ha affermato che da parte dell'azienda c'è «la disponibilità e contribuire alla rete di concessionari preparati e attrezzati ad organizzare la rete della revisione». Un'accusa è giunta dal socialista Antonio Testa, presidente della commissione Trasporti della Camera, che ha parlato di monopolio. Favorevole invece il ministro Prandini, secondo cui la revisione dei veicoli «richiede una mobilitazione di professionalità e di strutture che il settore pubblico non è in grado di garantire».

Enzo Bacarani

I giudici credono al pentito. Dimissioni in vista nella commissione d'inchiesta

Moby Prince, l'ombra di 2 sabotatori

Sarebbe stata manomessa anche la leva del timone

DAL NOSTRO INVIATO

Angosciante come un'immensa bara scoperchiata, il Moby Prince dondola ancorato alla darsena petroli: è un nero guscio pieno di squarci e sfregi, di paratie crollate e mobili carbonizzati. Ma, in questo cumulo di rovine, l'attenzione dei magistrati e l'indignazione della gente sono fisse, oggi, su una scalfittura di pochi centimetri, un pomello metallico rotto e su una piccola leva della macchine. Sono, questi, i «segni» lasciati da chi, dopo la tragedia che il 10 aprile costò la vita a 140 persone, avrebbe tentato di depistare le indagini manomettendo la strumentazione sfuggita al rogo.

Uno di questi sabotatori ha già confessato: si chiama Ciro Di Lauro, 31 anni, nostromo del Moby Prince scampato per un soffio all'inferno di quella notte. S'è presentato ai carabinieri con la stessa faccia triste che, il 10 di quei giorni portava in processione, mescolato ai famigliari delle vittime livornesi, per la lunga fiaccolata di ricordo: «Un ispettore della Navarma, compagnia armatrice della nave, mi ordinò di spostare la leva del timone durante il sopralluogo dei vigili del fuoco il 12 aprile». Con qualche colpo di martello, Di Lauro, chiamato a bordo perché sfutasse i soccorritori a districarsi nei meandri del traghetto sventrato, avrebbe dovuto spingere la manopola dalla posizione di «guida manuale» a quella di «guida automatica»: un semplice spostamento che, se riuscito, avrebbe comportato un grande mutamento di rotta nelle indagini addossando al comandante la colpa del disastro: affidando il traghetto, in uscita dal porto, al pilota automatico la responsabilità della nave avrebbe compiuto l'imperdonabile imprudenza che, poi, portò il Moby a schiantarsi contro una petroliera.

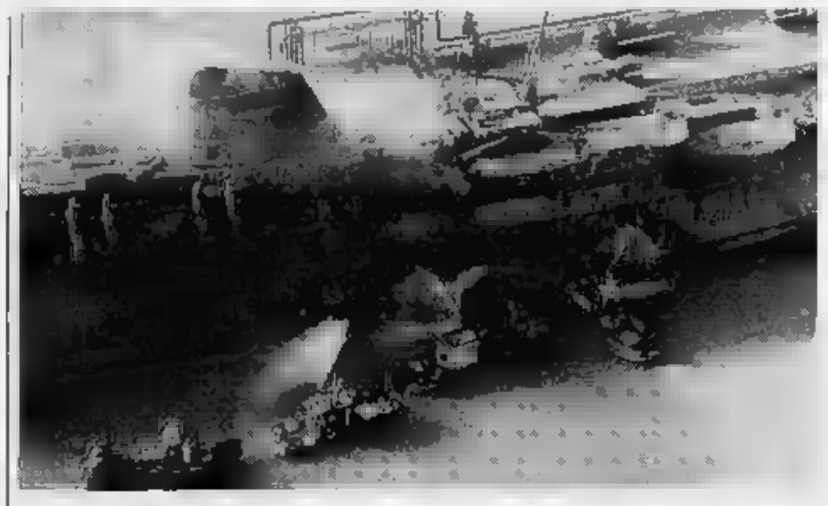
Un sabotaggio maldestro, quello di Di Lauro (la leva non s'è mossa e solo il suo pomello è stato decapitato) ma che apre inquietanti interrogativi: a chi giovato davvero, è stato ispirato da un ispettore Navarma? Alla compagnia avrebbe, magari, evitato di pagare alti indennizzi o, almeno, salvato la propria immagine?

La Navarma annuncia d'aver chiesto ai propri legali di «procedere contro ogni attacco diretto a screditare il nome e la condotta della società». Le indagini sono in mano al giudice Luigi De Franco che dirige l'inchiesta sulla tragedia, sembra avallare la confessione di Di Lauro: «Non avrebbe nessun motivo d'accusarsi d'un reato non commesso». E, intanto, s'è aperta la caccia a questo «ispettore»: si chiamerebbe Pasquale D'Orsi, di Piombino.

I veleni del dubbio in questa vicenda piena di dolore sono instillati anche da altre voci: esisterebbe secondo sabotatore che avrebbe agito in sala macchine, la leva del timone corrispondente e quella forzata da Di Lauro in plancia riuscendo a spostarla sulla «guida automatica». Il suo gesto non sarebbe sfuggito ai periti i quali, durante un sopralluogo, avrebbero notato che la barra non era più nella posizione da loro accertate giorni prima. E gli interrogativi generano altri interrogativi. In queste ore si parla delle probabili dimissioni d'un componente della commissione d'inchiesta nominata dal ministero della Marina Mercantile: il capitano di vascello Antonio De Rubertis, sino al 10 novembre '90 capo-servizio per la sicurezza della navigazione al porto di Livorno. Alla base di questa sua decisione sarebbero due lettere che il contrammiraglio Sergio Albanese, responsabile sino a qualche settimana fa della capitaneria, ha inviato al ministro che l'ufficiale fosse sollevato dall'incarico «per evitare che s'insinui che possa "coprire" eventuali responsabilità della capitaneria in cui ha lavorato a lungo».

Altri danno interpretazioni diverse: «Si vuole allontanare un uomo che conosce funzionamento e disfunzioni della sicurezza del porto». Sono sussurri che si trasformano in grida anche perché si teme che le eventuali dimissioni di De Rubertis possano innescare la protesta di altri membri e far saltare l'intera commissione: la paura «d'una nuova Ustica», avanzata dai famigliari degli scomparsi dà corpo anche alle ombre.

Renato Rizzo



Il traghetto Moby Prince fu distrutto dalle fiamme dopo la collisione con una petroliera nel porto di Livorno: nella tragedia morirono 140 passeggeri

Stasera parte su ReteQuattro il gran finale che aspettavamo da tanto
DALLAS
OGNI DOMENICA 20·30

Larry Fortensky, ex pregiudicato, sposa oggi la Taylor. Tra gli invitati Reagan e Ford

Dalla cella alle nozze con Liz La favola di un muratore

Nella super villa di Michael Jackson anche rapinatori e ladri di auto

Ma gli astrologi sono pessimisti «Tra non molto un altro divorzio»

Liz Taylor (59 anni) e Larry Fortensky (39) si sposano oggi nella tenuta californiana di Michael Jackson. L'apparato di sicurezza per i 160 ospiti è stato affidato a un esperto israeliano. Liz avrà un vestito di raso color giallo chiaro di Valentino costato 40 milioni

LOS ANGELES. Per Larry Fortensky, il Cenerentolo degli Anni Novanta, la mezzanotte scoccherà alle cinque di oggi pomeriggio. A quell'ora (americana) lascerà per sempre i panni di muratore per diventare lo sposo della bella principessa, Liz Taylor. Il suo sogno si coronerà in una splendida villa della California, circondata da dieci ettari di bosco e da un piccolo lago. E' la casa del testimone della sposa, il cantante Michael Jackson. Il testimone dello sposo, invece, si presenterà con ben altre credenziali: Nicholas Grant ha fatto sei mesi di galera per una rapina a mano armata ed è stato arrestato un'altra volta perché guidava ubriaco. Sarà l'unico invitato con la fedina penale sporca che le guardie private, coordinate da un israeliano, vigileranno con un occhio particolare. Altri amici dello sposo si presentano con questo poco invidiabile biglietto di visita: il cognato, due fratellastri e due amici sono finiti in prigione per reati diversi: furto d'auto, guida in stato di ebrezza, possesso di droga e aggressione a pubblico ufficiale. Lo stesso sposo, d'altronde, è schedato negli archivi della polizia. Nel suo passato figurano due macchie: un arresto per possesso di droga e più fermi per guida in stato di ebrezza. Proprio quest'ultimo reato potrebbe creargli qualche guaio anche in futuro: Larry non si è mai presentato al giudice che doveva decidere su una vecchia denuncia per ubriachezza.

Non nelle favole il passato non conta. E così, oggi, quello che qualche giornale scandalistico ha definito un «gruppo di avanzi da galera» sarà fianco a fianco a ex presidenti degli Stati Uniti e a tanti bei nomi di Hollywood. Tra i centosessanta invitati figurano Ronald Reagan e Gerald Ford, Frank Sinatra e Gregory Peck, Eddie Murphie e Liza Minnelli, George Hamilton e Franco Zeffirelli. Ad officiare le nozze sarà Marianne Williamson, sacerdotessa della cultura africana «new age» che ha tanti proseliti a Hollywood.

Gli uomini saranno tutti in smoking, le donne dovranno evitare il giallo. Quello è il colore scelto dallo stilista Valentino per l'abito della sposa. Di raso giallo chiaro, il vestito ha una profonda scollatura a vu, profilata di merletto. Il bustino fasciato si apre in una gonna ampia, due balze. Le maniche sono lunghe e sottili. Prezzo: 40 milioni. Lo sposo, invece, si è affidato a Versace che vestirà uno smoking.

E' realtà a scegliere l'abito è stata Liz che prima di vestire i panni della principessa, ha reciso la parte della fata. La sua bacchetta magica ha la forma del dollaro, anzi dei dollari. Perché, per cambiare il look al suo sposo, conosciuto tre anni fa in una clinica per alcolizzati, ha speso 260 milioni. Tanti ne sono serviti per trasformare il muratore in un uomo di società. Un capitale speso tra studi dentistici e saloni di bellezza, boutique e scuole di galateo e di dizione. Eppure sono briciole quei milioni, se paragonati alla costo complessivo delle nozze: due miliardi e seicento milioni. Più di duecento saranno bruciati per preparare un menu con cinque portate, a base di aragoste, caviale e champagne. E parecchio costano anche i tre complessi musicali.

Ma questa una favola, sia pure dei tempi moderni? E allora i soldi contano. Tanto che ha deciso di destinare il miliardo e duecento milioni che frutterà il servizio fotografico del matrimonio per la lotta contro l'Aids. Piuttosto preoccupare Liz sono gli astri. Chi con l'oroscopo ha una certa confidenza annuncia già la fine del matrimonio. «Lui un capricorno calcolatore, una pesci romantica. E' un'unione destinata a finire presto». E indicano nel padrone di casa, Michael Jackson, sotto il segno della Vergine, l'uomo ideale per la Taylor.

In effetti, la caccia della Taylor dura ormai da quarantun anni, da quel lontano 6 maggio 1950, quando si sposa per la prima volta. Ha diciott'anni e va all'altare con Nicky Hilton, il figlio del proprietario della catena di alberghi. Neanche due anni dopo, cambia marito: a Londra si unisce con Michael Wilding, che ha vent'anni più di lei (la stessa differenza di età che la separa ora da Larry). Nascono due figli, ma non bastano a saldare l'unione. A 25 anni, ad Acapulco, si sposa con Mike Todd, che muore un anno dopo in un incidente aereo. Nel 1959 dice sì per la quarta volta, e cambia anche religione. Il nuovo marito, Eddie Fisher è ebreo, li sposano due rabbini. Cinque anni dopo incontra quello che ha definito sempre il grande amore: l'attore Richard Burton. E per dimostrare che non si è sbagliata lo sposerà una seconda volta. Poi a 50 anni sceglie un politico, il senatore repubblicano John Warner. Non funziona neanche stavolta. Per l'ottavo sì, Liz decide di costruirsi lo sposo ideale. Ma un allibratore di Las Vegas ha già pronosticato che l'unione con Larry non durerà più di 14 mesi. E accetta scommesse.

Pierpaolo Luciano

Per l'assicurazione fa affondare lo yacht

GENOVA. Il proprietario dello yacht «Lady Eva», nel cui affondamento al largo dell'isola Gallinara perì lo skipper Luca Fassano di 27 anni, è stato rinviato a giudizio con l'accusa di truffa, naufragio doloso e omicidio colposo. Secondo i giudici, l'imprenditore milanese Sandro Rossi organizzò insieme con il giovane Fassano l'incidente allo yacht per incassare la polizza dell'assicurazione di 600 milioni. [Ansa]

Bomba lacrimogena nel sesso

COPENAGHEN. Una bomba lacrimogena, lanciata all'interno dell'esposizione sull'erotismo, che si sta svolgendo al velodromo «Forum» Copenaghen, ha creato panico tra non meno di 5000 visitatori. A causa dell'affollamento del foyer ci sono voluti cinque minuti prima che la gente potesse uscire all'aria aperta, tossendo e lacrimando. Secondo gli agenti a gettare una bomba potrebbe essere stato un «puritano», per protestare contro «Erotika 2000». [Ansa]

Guasto al paracadute muore giovane di Forlì

FORLI'. Un paracadutista fantino, Giampiero Guglielmi, 28 anni, celibe, impiegato, è morto precipitando nel corso di un lancio fatto sull'aeroporto di Forlì. Il paracadute principale ha funzionato regolarmente, ma a circa mille metri dal suolo anche la vela d'emergenza, inspiegabilmente, si è aperta, aggrovigliandosi con la prima. [Ansa]

Nonno violentò la nipote

FIRENZE. Il tribunale di Firenze ha condannato a 8 anni di reclusione Sebastiano Parrinello, 71 anni, riconosciuto colpevole di violenza carnale continuata ed aggravata nei confronti della nipote di 17 anni. [Agi]

Scossa di terremoto Paura in Friuli

UDINE. Gente nella paura per il Friuli. All'alba di ieri una violenta scossa, valutata del sesto grado della scala Mercalli (4,3 Richter) ha colpito un'ampia zona con epicentro non lontano da Gemona, cittadina dove il sisma quindici anni fa ebbe gli effetti più catastrofici. Nessun danno, ma tanta paura. La gente, a Gemona, ma praticamente in tutto il Friuli, e capoluogo, Udine, fino alla zona della Bassa Friulana, del Goriziano e del Pordenonese, è scesa in strade. La scossa è stata avvertita nitidamente anche in Trentino Alto Adige, in Carinzia e in Slovenia. [m. ra.]

Fingono un omicidio denunciati in 4 a Lecce

Per aver finto di compiere un omicidio quattro giovani sono stati denunciati per concorso in procurato allarme e due di loro anche per porto abusivo di armi. L'altra notte due di loro si sono avvicinati alla cabina telefonica ed hanno sparato contro l'amico (che ha finto di morire) quattro colpi di pistola. [Ansa]

MEDICINA

Solo il vaccino chiude la porta all'influenza

SEMBRERA' troppo presto parlare già ora dell'influenza, dato che i primi casi di solito compaiono soltanto in dicembre.

Ma non è mai troppo presto per ricordare la minaccia che incombe tutti gli anni sul nostro capo, o meglio sul nostro apparato respiratorio, e prepararsi a combatterla.

Del resto già da mesi si conosce il virus influenzale attualmente in circolazione: vi sono due ceppi del tipo A e uno del tipo B. La composizione del vaccino è stata resa nota dall'Organizzazione Mondiale della Sanità: sarà trivalente.

La maggior parte della popolazione negli ultimi anni è stata infettata dal virus A (H3 N2), A (H1 N1) e B, pertanto una sola dose di vaccino dovrebbe essere sufficiente ad immunizzare soggetti qualunque età, eccettuati i bambini piccoli.

Il ceppo A/Singapore è una vecchia conoscenza, in giro per il mondo almeno dal 1980 e ormai ospite fisso del vaccino. Nuovo è invece il ceppo A/Beijing, donde il nome «pechinese» attribuibile alla prossima ondata d'influenza.

La quale, secondo le previsioni, potrebbe essere più forte di quella dell'anno scorso, ma meno della «cinese bis» del 1989-'90, per cui verrebbe anche denominata «minicinese».

Le sintomatologia dell'influenza è tipica. Il virus si trasmette attraverso l'aria ed è causa di alterazioni delle prime vie respiratorie, ossia naso, faringe e laringe e, più oltre, della trachea e dei bronchi. Il virus può arrestarsi nella prima parte oppure scendere anche nella seconda. Nella peggiore eventualità può invadere il tessuto polmonare vero e proprio. Ne derivano forme cliniche di diversa entità.

La prognosi è buona, a parte le forme broncopolmonari e naturalmente tenendo conto anche dell'età e delle eventuali tare organiche precedenti a carico dei polmoni, del cuore, dei reni e del fegato.

Si può in qualche modo evitare di ammalarsi? L'influenza è molto contagiosa, il contagio avviene attraverso le goccioline proiettate nell'aria dai colpi di tosse e dagli starnuti anche da parte di coloro che stanno ancora bene avendo la malattia in incubazione.

L'unico modo razionale di premunirsi è la vaccinazione. Spesso compaiono malattie da raffreddamento molto simili, dal punto di vista clinico, all'influenza, ma dovute al virus influenzale. Se esse colpiscono soggetti vaccinati, la fiducia nel vaccino viene meno, ma il vaccino evidentemente può fare nulla in questi casi.

Il della Sanità si è più volte espresso sulle indicazioni del vaccino; riguardano bambini adulti affetti da malattie croniche debilitanti e carico degli apparati respiratorio e circolatorio e dei reni, malattie sangue, diabete ed altre malattie del ricambio, malattie che comportino deficienze immunitarie, sieropositività il virus dell'Aids; bambini reumatici in terapia prolungata salicilici, a rischio sindrome di Reye (una grave malattie dell'encefalo alla quale contribuiscono nel contempo il virus influenzale e varie sostanze tossiche e farmaci, fra i quali, appunto, i salicilici); soggetti oltre i 65 anni di età; personale di assistenza; addetti a pubblici servizi di primario interesse collettivo.

Sull'efficacia del vaccino (limitatamente, ripetiamo, alle infezioni da virus influenzale vero e proprio) non si può avere dubbi. Si ha in proposito un'esperienza di quasi secolo.

Ulrico di Aichelburg

Un quotidiano argentino: «Maradona si separa»

Diego, amore in crisi

Il campione avrebbe lasciato la moglie e vivrebbe in albergo
Lui smentisce («Solo fantasie»), ma la camera è stata prenotata

Diego Maradona e la moglie Claudia Villafane. Il loro matrimonio sarebbe in crisi e il calciatore vorrebbe trasferirsi a vivere in albergo

BUENOS AIRES. Ombre minacciose sul matrimonio di Maradona, che torna alla ribalta della cronaca. La notizia arriva dal quotidiano argentino «Cronica», che ieri è uscito con un servizio intitolato «Maradona separato, lascia la moglie e il domicilio coniugale per un albergo del centro»: secondo il giornale «pibe de oro» se ne sarebbe andato dalla moglie Claudia Villafane, abbandonando la casa dove la coppia viveva con le due figlie. «Da cinque giorni il calciatore vive nel lussuoso albergo Plaza, nel centro di Buenos Aires. Ci rendiamo conto - aggiunge il quotidiano - che è probabile che quanto scriviamo venga smentito categoricamente dagli interessati, ma è nostro dovere rivelare quel che sappiamo».

E puntuale è arrivata la smentita: «E' una sciocchezza» ha affermato Maradona durante un pranzo con la famiglia e il manager Marcos Franchi in una tenuta alla periferia di Buenos Aires. Resta il fatto che l'hotel dove, secondo «Cronica», si era rifugiato Diego, ha confermato per telefono a un'agenzia di stampa che c'era una camera prenotata a nome del giocatore, che in quel momento non era in albergo.

La decisione di Maradona sarebbe scaturita da una nuova lite con Claudia. Un amico del calciatore (che non è stato in grado di confermare la separazione) avrebbe detto che almeno altre due volte Maradona e la moglie erano arrivati sull'orlo della rottura del matrimonio.

Maradona e Claudia Villafane si erano conosciuti da adolescenti ad un ballo in un popolare quartiere di Buenos Aires. Avevano cominciato a convivere a Barcellona, proseguendo l'esperienza a Napoli. Il matrimonio è stato celebrato nel novembre 1989 a Buenos Aires con un sontuoso ricevimento nel Luna Park. Dalla loro unione sono nate due bimbe: Dalma Nerea e Yannina Dinorah.

L'attuale crisi della coppia sembra più grave delle precedenti. In passato Diego, che non ha mai nascosto il suo amore per la bella vita e per i nights, era al centro di vari pettegolezzi: varie foto lo hanno ripreso fra le braccia di provocanti entraineuses. Tra i vari flirt attribuitigli quelli con Heather Parisi, Maria Giovanna Elmi, Sabrina Teresa Ruta ed Enrica Bonaccorti.

Ma la vicenda che ha fatto più scalpore è quella di presunta relazione con una ragazza napoletana, Cristiana Sinagra: la giovane ha sostenuto di aver avuto un'intensa storia d'amore con il campione argentino, dalla quale è nato un figlio che lei ha chiamato Diego Armando junior. La Sinagra, che nel frattempo si è sposata con un altro uomo, ha fatto causa a Maradona perché riconoscesse la paternità del bimbo.

Durante il processo per droga, apertosi la scorsa primavera, sono poi venute alla luce altre situazioni: gli amici di Maradona gli procuravano ragazze disponibili che si incontravano con il calciatore in una stanza d'albergo. In queste occasioni era comparsa la cocaina e si era avuta l'inquietante presenza di boss della camorra. [r. cri.]

Scienziati americani fondano l'anti-premio

Nobel dei maleducati al vicepresidente Usa

BOSTON. E' nato l'anti-Nobel, un premio serio anche se, a dir poco, spiritoso. L'hanno voluto gli scienziati del prestigioso Massachusetts Institute of Technology intitolandolo a Ignatius Nobel, lontano cugino di Alfred l'inventore che ha donato all'umanità la «soda pop», l'acqua gassata. Perché non ci fossero dubbi sulle loro intenzioni, gli scienziati ideatori del premio Ig Nobel, hanno dato i primi premi al vicepresidente Dan Quayle «per aver dimostrato apertamente quanto bisogno ci sia di educazione», al fisico Edward Teller, padre della bomba all'idrogeno e sostenitore delle guerre stellari e a Michael Milken, inventore dei «junk bonds», i titoli spazzatura. Sfortunatamente, ha annunciato il maestro di cerimonie, Milken non può ritirare il premio «avendo un precedente impegno che non lo renderà disponibile per 15-20 anni (a tanto è stato condannato dal tribunale). Non potendo sborsare il miliardo e passa dei Nobel veri, gli organizzatori dell'Ig Nobel hanno ideato uno speciale simbolo: una medaglia a forma di padella per friggere che urla come un ossesso quando la agiti, e buoni per parcheggiare l'auto a Cambridge nel Massachusetts, validi per il giorno di Santo Stefano, fra le 3 e le quattro del mattino. Nessuno dei premiati è ovviamente intervenuto, ma alla cerimonia c'era un'incredibile sfilza di premi Nobel veri: Jerome Friedman ed Henry Kendall (fisica 1990); Eric Chivian (pace, 1985); Sheldon Glashow (fisica 1979); Dudley Herschback (chimica, 1986). Non è mancato il premio polemico: per la biologia a Robert Klark Graham «selezionatore di semi e profeta delle propagazioni» per aver ideato la banca dello sperma che accetta donazioni da Premi Nobel e olimpionici. [AdnKronos]

Cresce il numero di persone che sceglie questa formula di investimento

Trappole nelle polizze sulla vita

Contratti poco chiari tradiscono i risparmiatori

La corsa alla polizza sulla vita, più precisamente sul risparmio, si sa sta ingigantendo di mese in mese, tanto è vero che non poche compagnie e società finanziarie registrano in questi ultimi tempi incrementi di tutto rispetto. Quindi, nell'insieme, ciò induce a ritenere che la via dell'assicurazione privata goda della fiducia del grande pubblico. Risulta, ad esempio, che qualche impresa assicuratrice sia talmente sommersa da richieste da mettere in difficoltà l'apparato emittente delle polizze.

Se da una parte si assiste al fenomeno di massicce richieste assicurative, dall'altra accade anche che non tutti coloro che stipulano contratti del genere conoscono alla perfezione quali sono i diritti e doveri previsti dalle polizze. Per esempio, spesso quando il contratto viene concordato sommariamente, senza l'indicazione di situazioni particolari: se è previsto anche un certo capitale in caso di morte, e si «dimentica» di indicare nella proposta che l'assicurato è stato affetto da angina pectoris o ha riportato infarto miocardico ciò, nell'ipotesi di decesso a causa di una di queste indisposizioni, potrebbero far sorgere poche discussioni sulla validità della garanzia. Infatti, prima di liquidare la polizza assicurata, le società esigono la cartella clinica dove, naturalmente, risultano sia le causa del decesso sia eventuali precedenti malattie.

Pertanto, trattandosi di formule assicurative indirizzate alla previdenza volontaria, che in non pochi casi comportano sacrifici economici per il cittadino, certi disinvolti comportamenti degli addetti alla vendita andrebbero ridimensionati. «L'impiegato di una banca - scrive un lettore - mi ha chiamato in disparte consigliandomi di non indirizzare i miei risparmi soltanto in Bot, ma di diversificare gli investimenti. In parole povere ho stipulato una polizza vita-risparmio. Qualche giorno dopo, leggendo la polizza, ho scoperto che il contratto è previsto per la durata di anni 10. Ho protestato per la situazione ma, mi è stato detto, che avrei potuto non pagare più per l'annualità successive. E qui viene la beffa: optando per quest'ultima soluzione, non riceverò una lira di rimborso».

Si è detto che si trova in epoca di «boom» per le polizze risparmio, ma proprio per l'enorme mole di lavoro che si sta riversando negli uffici di istituti di credito e compagnie assicuratrici, le emissioni di contratti e i sistemi informativi andrebbero maggiormente controllati dagli organi competenti, anche evitare spiacevoli risvolti per coloro che attendevano risultati di redditività che non rispecchieranno le previsioni.

Giuseppe Alberti

Ragazzo di Napoli: «A Epoca ho raccontato un sacco di bugie per 50 mila lire»

Era falso lo scoop sui baby-boss

Il padre: sono un cameriere, mai conosciuto camorristi
L'inviato: carpita la mia buona fede, non gli ho dato soldi

Il piccolo Carlo nel servizio del settimanale e, sopra, in una immagine di questi giorni

NAPOLI. Giornalista in malafede, o vittima ingenua di un pataccaro in erba? Una cosa è certa: lo scoop pubblicato sul penultimo [illegible] del settimanale «Epoca» sulla impresa di Carlo, 11 anni, presunto mafioso-baby napoletano, è falso. I genitori del ragazzo, che [illegible] stato fotografato a tutta pagina sotto un titolo emblematico, «Noi, i figli della camorra», annunciano querela contro il direttore del giornale e l'autore dell'articolo, [illegible] Corrias. [illegible] dato cinquantamila lire a mio figlio facendolo passare per il nipote di un boss - rivela il padre -. Il ragazzo è stato indotto a raccontare un sacco di bugie, la nostra è una famiglia perbene». Corrias non tollera che su di lui [illegible] soccomba il sospetto [illegible] truffa: «Ho agito in [illegible] buona fede». Intanto, a Napoli, lo scivolone [illegible] «Epoca» ha suscitato il pandemonio. Protesta il sindaco, che [illegible] la stampa nazionale di gettare fango sulla città: «Scrivere dietro una scrivania per ripetere sempre gli stessi clichés non è esempio di professionalità». Si mobilita l'ordine dei giornalisti della Campania, che vuole «deferire l'articolista agli organismi competenti per i provvedimenti del caso». Fa [illegible] la sua voce anche [illegible]siglia Liardo, responsabile dell'ufficio [illegible] minori della questura: «Già dai primi [illegible] tamenti avevamo intuito che la storia di Carlo era falsa». La polizia, dunque, sapeva. O quanto [illegible] sospettava. Nonostante ciò, nel numero di Epoca successivo [illegible] quello in cui era [illegible] pubblicato il servizio incriminato, il questore Vito Mattera ave- [illegible] un commento amaro: «Come padre mi sento triste, ma [illegible] poliziotto [illegible] sono affatto meravigliato: il [illegible] di quel ragazzo è il risultato del degrado ambientale e morale».

Sono due le verità sul falso scoop del periodico milanese. La prima è quella di Antonio D'Elia, 37 anni, cameriere in un ristorante sulla collina di Posillipo, e di suo figlio, 11 anni. La seconda è quella di Corrias, inviato in città con il compito di tirare fuori delle storie «dure» sui ragazzi perduti di Napoli. Il piatto forte dell'inchiesta [illegible] la vicenda di Carlo. Una confessione sconvolgente: «Spesso lavoro per mio zio, che [illegible] un capo della camorra. Lui mi consegna un pacco e mi dice dove portarlo. Io lo nascondo dentro un pallone di cuoio, e vado a consegnarlo... Nel pacco c'è sempre una pistola, o della cocaina... Mio zio paga bene: per ogni consegna 50, 100 o 200 mila lire».

[illegible] ha visto l'immagine del figlio sul giornale, Antonio D'Elia [illegible] sbiancato in volto. E' corso da un avvocato, e ha querelato Epoca. «La nostra unica macchia è di vivere nei Quartieri Spagnoli. Con i Mariano non abbiamo nulla a che fare, siamo gente perbene che lavora [illegible] si fa [illegible] affari suoi. [illegible] faccio il cameriere, mia moglie è infermiera». Eppure il figlio ha raccontato una storia falsa a un giornalista. «Carlo è tornato dal colloquio [illegible] 50 mila lire [illegible] tasca - replica il padre -. Non avrebbe mai potuto inventare tutte quelle bugie se qualcuno [illegible] glielo avesse messo in [illegible] [illegible] Carlo? Qual è la sua verità? «Venti giorni fa è venuto da [illegible] un giovane cieco, Lucio. Mi ha detto di andare [illegible] lui perché c'erano dei giornalisti disposti a pagare se avessimo detto che portavamo la pistola, la droga e [illegible] mitra. Abbiamo raggiunto quei signori in albergo e io ho raccontato un sacco di bugie. Poi mi hanno scattato qualche foto in un vecchio cimitero e mi hanno dato 50 mila lire».

Marco [illegible] [illegible] [illegible] a passare per un cinico spacciatore di falsi scoop giornalistici: «La sera prima dell'incontro sono andato a casa di Lucio, che mi ha fatto parlare con Pino, [illegible] altro protagonista dell'inchiesta. Il giorno dopo gli ho telefonato per chiedergli una storia più forte, e lui mi ha risposto che si sarebbe fatto sentire dopo [illegible] quarto d'ora. [illegible] è stato: Lucio ha detto che era in [illegible]do di farmi parlare con un nipote [illegible] boss Mariano, e che [illegible] potuto raggiungerlo subito. [illegible] risposto che avrebbe fatto meglio a raggiungermi in albergo con il ragazzo. I due sono arrivati in taxi. Ho pagato la corsa, e quella è stata l'unica volta che ho messo mano al portafoglio. Sì, perché Carlo non ha avuto un soldo da [illegible]. Se ha mentito, lo ha fatto perché è un bambino». Sul falso scoop prende posizione anche la direzione [illegible] settimanale, che rifiuta l'accusa di sensazionalismo: «Il nostro inviato non ha indotto Carlo [illegible] parlare in cambio di danaro, ma ha raccolto in totale buona fede [illegible] testimonianze spontanee [illegible] e dettagliatissime».

Fulvio Milone

BIMBO FERITO

Muore dopo dieci giorni

NAPOLI. E' morto ieri, dopo un'agonia durata dieci giorni, il giovane Pasquale Gargiulo, di 15 anni, di Barra, ferito gravemente alla testa da un coetaneo. Il fatto era accaduto il 25 settembre [illegible] in un [illegible] di Ercolano, Comune alla base del Vesuvio. Pasquale Gargiulo, il fratello Francesco e due coetanei (Michele E. [illegible] Carmine O.) si trovavano nel bar «Play Room» [illegible] proprietà del padre di Gargiulo, Vincenzo, [illegible] [illegible]. e [illegible] giocando [illegible] [illegible] revolver calibro [illegible] trovato qualche giorno prima. A un certo punto dalla pistola maneggiata da uno dei ragazzi, Michele E., [illegible] partito [illegible] colpo che [illegible] centrato Pasquale alla [illegible]. Il giovane che [illegible] sparato e l'amico quando si sono [illegible] conto di quello [illegible] era accaduto [illegible] scappati. Pasquale Gargiulo, soccorso dal padre Vincenzo [illegible] dal fratello, è stato portato all'ospedale Cardarelli, ma non si è più ripreso ed è morto ieri all'alba. [r. cri.]

Contro i clan

I rifiuti di nuovo scortati

NAPOLI. La nettezza urbana da ieri [illegible] è tornata [illegible] viaggiare scortata dagli uomini della polizia. La decisione [illegible] stata assunta dal questore, Vito Mattera, dopo una serie di atti di intimidazione, da guerriglia [illegible] bana, verificatisi la notte scorsa quasi contemporaneamente in vari punti della città ai danni di dipendenti di alcune delle ditte aggiudicatarie dell'appalto per la [illegible] e trasporto dei rifiuti a Napoli.

Gli episodi di violenza si sono verificati sia in [illegible] periferiche sia centrali con aggressioni agli addetti al prelievo dei rifiuti da parte di gruppi di persone sovente armati, [illegible] bordo di potenti [illegible] o di autovetture. «Smettetela di lavorare e andate via», hanno intimato ai dipendenti delle società Sigma, Ecolmar, Perla e Sir. Gli operai hanno dapprima sospeso il servizio per alcune ore [illegible] poi hanno fatto denuncia alla polizia. [illegible] prima misura è [illegible] decisione del questore [illegible] far pattugliare maggiormente le zone ritenute «calde» e di scortare, ove si renda necessario, gli automezzi adibiti al prelievo dei rifiuti. Episodi di intimidazione nei confronti dei dipendenti della [illegible] urbana [illegible] Napoli si erano registrati la primavera scorsa nei giorni immediatamente successivi alla privatizzazione del servizio.

Anche allora le forze dell'ordine furono costrette a [illegible] gliare la città. [Agi]

Tre i sequestri

Nei ristoranti nuovo blitz dei carabinieri

[illegible] Sembra migliorare lo stato igienico sanitario dei ristoranti italiani [illegible] in generale il rispetto delle norme [illegible] di gestione di questi esercizi pubblici. L'ultimo controllo a livello nazionale, effettuato dal 5 al 9 settembre su richiesta del ministro della Sanità De Lorenzo dai Nas (Nuclei antisofisticazione) [illegible] carabinieri, ha portato ad accertare 453 infrazioni contro 646 della precedente ispezione.

«La periodicità dei controlli nei ristoranti [illegible] producendo i suoi effetti positivi - ha detto il ministro della Sanità - [illegible] ciò anche in considerazione della collaborazione stabilita con la Fipe, [illegible] Federazione italiana pubblici esercenti con la quale il ministero ha realizzato circa un anno fa un «codice di igie- [illegible] in grado [illegible] informare dettagliatamente su norme, leggi [illegible] regolamenti da rispettare.

Il minor numero di infrazioni rilevate «rappresenta - per il ministro [illegible] Lorenzo - un passo avanti consistente per la tutela dei diritti dei consumatori [illegible] per la salute dei cit [illegible] dini».

Soddisfazione per l'esito dei controlli che «dimostrano [illegible] me sia notevolmente cresciuta la professionalità [illegible] chi [illegible] nel settore» [illegible] stata espressa anche dal presidente della Fipe, Sergio Billiè. Dal rapporto dei carabinieri, consegnato al ministro Francesco De Lorenzo dal comandante [illegible] Nas colonnello Giovanni Rossetti, risulta che su 914 ispezioni sono state accertate 453 infrazioni (646) di cui penali 221 (177) ed amministrative 232 (4[illegible]). Tra le infrazioni più frequenti figurano la mancanza delle prescritte autorizzazioni, il cattivo stato di conservazione degli alimenti, frodi in commercio, precarie condizioni igienico sanitario, etichettature irregolari. Le persone segnalate alle autorità giudiziarie, sanitarie ed amministrative sono state 187. Dei 914 ristoranti controllati 734 sono stati trovati in regola (198 nella precedente ispezione). Nei 180 esercizi non in regola i carabinieri hanno effettuati sequestri [illegible] merci, alimenti, prodotti, impianti e strutture per un valo- [illegible] complessivo di [illegible] miliardi 586 milioni. Sotto sequestro sono finiti i ristoranti «Le Tombola» [illegible] «Sala per ricevimenti Laurino Felice» in provincia di Napoli [illegible] «Il capanno» in provincia di Caserta. [Agi]

Gli studiosi

Non era solo il cacciatore nel ghiaccio

BOLZANO. L'«uomo tirolensis», prima di morire per essere ritrovato dopo 4000 anni da due alpinisti tedeschi, potrebbe aver piantato un campo, a quota 3200 metri, sul ghiacciaio. Questa ipotesi è stata avanzata ieri dagli esperti austriaci dopo il ritrovamento di alcuni resti di una stuoia di paglia [illegible] di brandelli di pelle nei pressi del luogo in cui giaceva la [illegible] mia. Il gruppo di studiosi dell'istituto di preistoria dell'università di Innsbruck, che dal giorno del ritrovamento si reca regolarmente sul ghiacciaio con la speranza di trovare altri oggetti appartenenti all'«uomo tirolensis», sta ora sottoponendo i reperti ad un attento [illegible] Qualora l'ipotesi dell'accampamento trovasse riscontro, gli archeologi non escludono che ad accompagnare l'uomo del ghiacciaio vi fossero altre persone, impegnate assieme a [illegible] nella ricerca di giacimenti [illegible] metallo. [illegible] questo caso, i loro corpi, secondo gli studiosi, dovrebbero [illegible] trovarsi sul ghiacciaio. [Ansa]

In Toscana il secondo campionato mondiale, al quale partecipano più di mille concorrenti: molte le donne

Mountain bike, sfida all'ultimo cambio

In lizza vecchie stelle del ciclismo su strada
Nato 14 anni fa il rampichino [illegible] è un business

In Italia sono più di 60 mila gli appassionati della mountain bike

LUCCA. Si concludono [illegible] al Ciocco, provincia di [illegible] [illegible] [illegible] da Castelvecchio Pascoli, da Barga [illegible] dal poeta romagnolo, i campionati mondiali della mountain bike, della bicicletta [illegible] montagna chiamata efficacemente, in Italia più che in italiano, rampichino (Cinelli l'inventore del termine, oltre che il costruttore pioniera fra di noi). Mille concorrenti, [illegible] nazioni per la seconda edizione [illegible] questa nuova rassegna iridata, che si disputa un anno in Europa, un anno in un altro continente: nel 1990, [illegible] federazione internazionale di ciclismo ha assorbito la specialità, ritenendola quella non solo dell'avvenire, ma già del presente. In Italia, su 60.000 tesserati alla federciclismo, 10.000 sono agonisti della mountain bike; e le donne sono 800, tre volte di più di quelle che fanno attività su strada e pista. Ci sono cinquanta società, sponsorizzate da nomi industriali o artigiani del ciclismo: [illegible] una volta per le squadre di Bartali e di Coppi. Ci sono soldi, e gli specialisti stranieri [illegible] posti di lavoro qui. D'altronde le cifre commerciali [illegible] impressionanti: nel solo 1990 sono state vendute in Italia 1,2 milioni di mountain bikes, negli Usa 5,4. Taiwan ha esportato nello stesso [illegible] 6.500.000 rampichini in tutto il mondo, fatturando 740 milioni di dollari.

La mountain bike nasce 14 anni fa negli Usa, Gary Fisher l'inventore. [illegible] [illegible] versione [illegible] rierra» della city bike: più robusta, per le buche e i sassi, con più rapporti (adesso sino a 28), [illegible] [illegible] gomme più grandi e più scolpite, [illegible] [illegible] [illegible] è la [illegible] bicicletta, sommaria, nata per il traffico urbano e poi «spostata» sui sentieri di montagna. Sei anni fa la prima attività agonistica, con i campionati mondiali, con la televisione in diretta, trattandosi anche di prove assai spettacolari.

La mountain bike porta il ciclista alla montagna, [illegible] ormai è orpellata anche per il traffico urbano. E' la bici totale, e ci sono già modelli [illegible] la ruote grandi, come per le bici da corsa. La componentistica e l'accessoristica hanno per ora scatenato più gli stranieri, e specialmente i giapponesi, che gli italiani, di solito all'avanguardia in questi settori. Sta comunque nascendo anche qui, per il mondo [illegible] ciclomani, la mountain bike italiana sofisticata, bella, cara: giacciono invenduti [illegible] magazzini i rampichini da mezzo milione, [illegible] [illegible] quelli da [illegible] e anche quattro milioni.

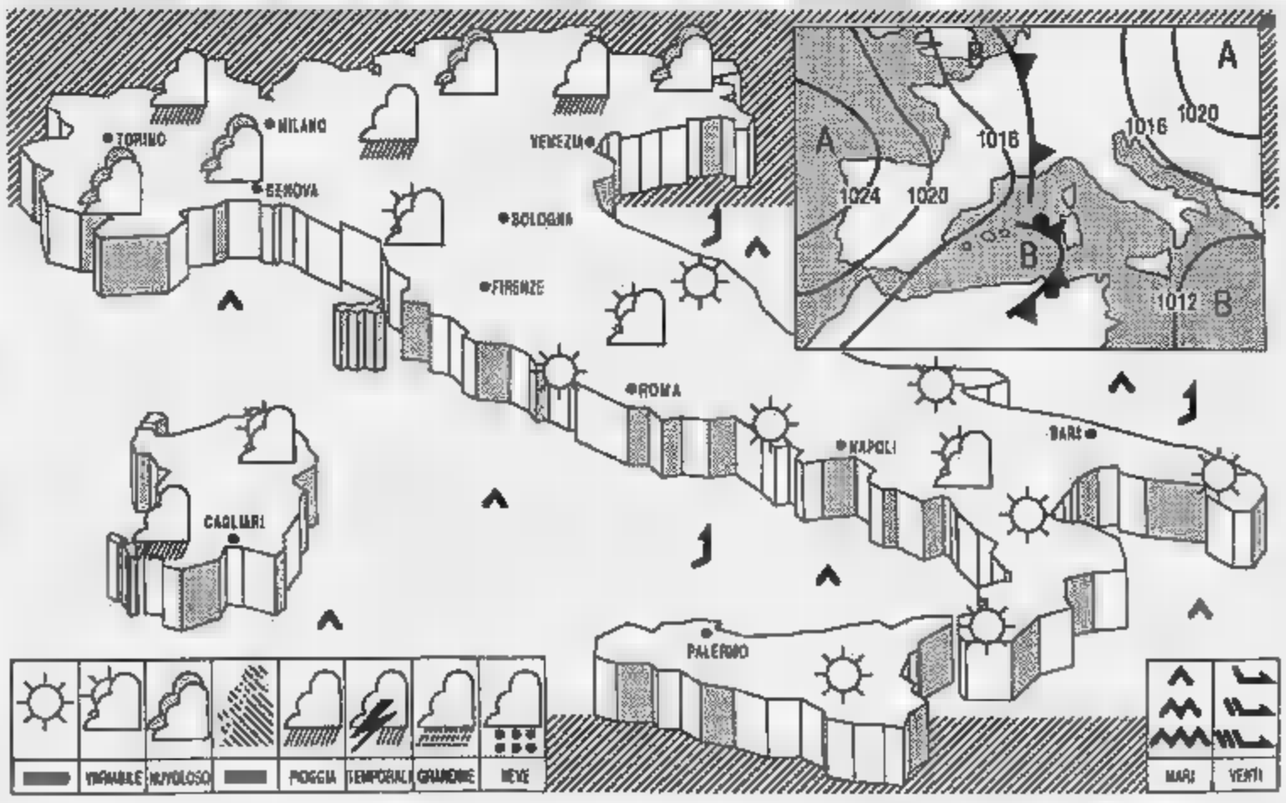
Il risvolto agonistico coinvolge per ora ex ciclisti della strada. In Italia Noris, campione nazionale, Giuliani, Vannucci, Vanotti, Claudio Vandelli, Rosola, la Canins, gente che ha vinto su strada, anche alle Olimpiadi. C'era Paganessi, vinceva, è fermo per doping: primo reo o protomartire? Abbondano maestri e maestre di sci. John Tomac, statunitense, è il primo campione da mito. L'italiano Rosati, presidente della commissione tecnica europea [illegible] vicepresidente di [illegible] mondiale, garantisce che la specialità porta gente al ciclismo su strada, anziché sottrargliene.

Al Ciocco le gare si sono dipa- [illegible] per tutta la settimana. Dodici maglie iridate, [illegible] cioè due per categoria: dai 15 ai 18 anni, dal [illegible] ai 35 (30 per le donne), dai 35 in su. Due specialità: il cross country, [illegible] un tracciato [illegible] 13.600 metri, coperto da due [illegible] quattro [illegible] tre volte a seconda dell'anagrafe, con il 40% di salita, il 45 di discesa, il 15 di pian [illegible] e porzioni minime di asfalto, mai più del 5%; la discesa, 4700 metri, da quota 1050 a quota 650, [illegible] con partenze a cronometro.

Se ne vedono di tutti i colori, e non solo per l'arresto di una atleta tedesca, Eva Marin Neumark, che, bloccata [illegible] carabinieri che non le permettevano [illegible] raggiungere i [illegible] [illegible] ha aggrediti configurando il [illegible] di oltraggio a pubblico ufficiale. [illegible] [illegible] vedono di tutti i colori anche tenendo conto di come [illegible] mountain bike ha significato una rivoluzione cromatica nel ciclismo.

Gian Paolo Ormezzano

IL TEMPO



[illegible] l'area di a[illegible] presente sul Mediterraneo centrale è in graduale attenuazione; una perturbazione di origine atlantica in movimento verso Levante tende [illegible] interessare le regioni Nord-occidentali e la Sardegna.

[illegible] sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna, progressiva intensificazione [illegible] nuvolosità con precipitazioni sparse ed isolate manifestazioni temporalesche ad iniziare dalle zone occidentali. Su tutte le altre regioni, inizialli condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso [illegible] tendenza ad aumento della nuvolosità sulle zone centrali tirreniche dove, dal pomeriggio, [illegible] [illegible] esclude qualche piovasco.

VENTI: in lieve diminuzione al Nord e sulla Sardegna; senza [illegible] variazioni sulle altre [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] moderati meridionali su tutte le regioni, tendenti a rinforzare sensibilmente sulla Liguria, sulla Toscana e sulla Sardegna.

MARI: molti, con moto ondoso in aumento sul Mar Ligure, sul Tirreno e sul Mare e Canale di Sardegna.

PREVISIONI PER DOMANI: molto nuvoloso o coperto; attenuazione del fenomeni sulla zona Nord-occidentali. Sulle altre regioni, irregolarmente nuvoloso.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	7	22	Firenze	10	25	Bari	14	22
Verona	8	21	Pisa	10	25	Napoli	15	25
Trieste	16	22	Ancona	11	20	Potenza	9	18
Venezia	11	22	Perugia	12	20	S.M. Leuca	16	22
Milano	10	23	Pescara	10	23	R. Calabria	15	27
Torino	10	21	L'Aquila	4	21	Palermo	21	24
Cuneo	13	19	Roma Urbe	11	25	Catania	12	28
Genova	17	28	Roma Fium	13	24	Alghero	13	26
Bologna	11	22	Campobasso	10	16	Cagliari	15	25

CITTA' ESTERE

[illegible]	8	18	pioggia	Lisbona	15	25	sereno
Atene	12	17	nuvoloso	Londra	11	14	nuvoloso
Bangkok	25	33	pioggia	Los Angeles	16	27	nuvoloso
Berlino	10	20	np	Madrid	13	28	sereno
Bruxelles	4	17	sereno	Montreal	13	17	nuvoloso
Buenos Aires	10	19	variabile	Mosca	2	12	nuvoloso
Copenaghen	10	15	variabile	New York	17	26	pioggia
Dublino	4	13	sereno	Parigi	8	17	nuvoloso
Francoforte	7	[illegible]	sereno	Pechino	—	—	np
Gerusalemme	16	[illegible]	nuvoloso	Rio de Janeiro	17	27	nuvoloso
Ginevra	8	16	nuvoloso	Sydney	—	—	np
Helsinki	1	13	variabile	Tokyo	22	25	nuvoloso
Honolulu	26	32	sereno	Varsavia	0	15	sereno
Il Cairo	21	31	sereno	Vienna	8	19	sereno

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Sorella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **CUNEO**, via Grande 11, t. 50632; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501508-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO** via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236542/3-235726-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 66, t. 523744; **BOLOGNA** via Amendola 13, t. 6490500 r.a.; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 561192-573666; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930655; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, via Monte Santo 38, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652206, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 15.800** la riga. **Rubrica 5:** operai/impiegati **L. 8800**, tecnici **L. 11.000**, dirigenti **L. 15.000. Rubrica 8 e 11** (domande) **L. 6400.** Avvisi urgenti data fissa o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgente giorni il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: **Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **L. 800** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In forma di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A proprietari casa tasso 14%. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A protestati con cessione stipendio in corso L. 95.000 mensili = L. 3 milioni. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta. Massima serietà "PRESTIT" 011 592.289 - 592.293. Corso Einaudi 3.

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO proposte finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 502.241 - 587.694 Finprove via Genovesi 4.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 28 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari. FINCOTEX SPA 434.4203 - 434.4828 corso Francia 15.

CONTANTI subito da lt. 1 a 30 milioni a dipendenti non protestati tasso agevolato no spese anticipate. Tel. 011 532.626.

DIPENDENTI attenzione finanziamo protestati, firma singola, anzianità minimo 4 mesi anticipi subito erogazioni in 5 giorni nessuna provvigione. Tel. 011 771.0320.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su pelle e trampoli. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

FINANZIAMO 20 milioni rata 500.000 mese, 50 milioni rata 797.000 mese. Liquidità in 5 giorni [redacted]91.

FINLADY
unica in [redacted]
via Tripoli 106 Torino Tel. 323.136
[redacted]
[redacted]PRESTITI PER [redacted]
decrezione locale, no avvisi a casa
[redacted]

[redacted]
risolvi con una telefonata
GILFIN [redacted]
finanziamenti mutui
a commercianti - ditte
dipendenti - pensionati
cessione del V stipendio
si considerano i protestati
011 546.190

8.300.000 con 200.000 mensili a oltre alfre velocemente concediamo. Figas via Genovesi 58. Tel. 618.290 - 538.422

3 Aziende e negozi

[redacted] Crocetta mq 50 [redacted] tessimo [redacted] IX-X-XIV cedesi in gerenza L. 1.300.000 mensili. Tel. 533.914.

ABBIGLIAMENTO intimo con o senza merce cedesi, alto reddito, zona commerciale. Telefonare 502.366.

ACQUISTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza. Intercom 69.20.

ACTIVA 642.758 cede bassa Val Susa alimenti ed integratori naturali 70 mq incasso 270 milioni anticipo L. 70 milioni.

ACTIVA 642.758 cede [redacted] pizzeria ristorante 70 coperti 180 mq incasso L. 240 milioni anticipo 70 milioni.

ACTIVA 642.758 cede cuneese terreno panoramico con licenza per [redacted] 5000 mq anticipo L. 50 milioni. Affare.

ACTIVA 642.758 cede Grugliasco abbigliamento casual 70 mq arredo nuovo incasso L. 140 milioni anticipo 50 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Lingotto dischi cassette tabelle XIV 80 mq affitto mite arredo nuovo anticipo L. 30 milioni.

ACTIVA 642.758 cede qualificata finanziaria-leasing fatturato consolidato di L. 12 miliardi clientela presso [redacted] [redacted] cede [redacted] ottica tabelle XII XIV ottimo avviamento [redacted] mq affitto mite anticipo L. [redacted] milioni.

ACTIVA 642.758 cede Torino posizione centralissima negozio tabella X XIV 3 vetrine 130 mq anticipo L. 100 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona fiera particolare con laboratorio attrezzatissimo fatturato 300 milioni altri utili.

ACTIVA 642.758 cede 49% quote azienda assemblaggio materie plastiche 20 dipendenti giro d'affari 900 milioni.

AFFARE! Borgo Vittoria, zona mercato, cedesi splendido abbigliamento tab. IX-X-XIV, mq 60. Anticipo 25 milioni. Tel. 295.631 ore pasti.

ALBERGO 20 camere con pizzeria Valle di Lanzo avviato cede permuta licenza o muri buon reddito. Tel. 011 920.7280.

AVVIATISSIMA attività centro commerciale vendesi tab. XXIV con annessi locali di mq 150 e attrezzature. Tel. 546.684.

AVVIATISSIMA palestra zona precollinare vasta superficie ben attrezzata [redacted] Telefonare 011 500.287 ore 11-[redacted].

Baldini [redacted] C. S.r.l. 596.771
CALUSO
nel centro del paese
abbigliamento uomo donna
negozio ampie bivetrine
arredamenti ed attrezzature nuovi
buon giro affari dimostrabile
cediamo adeguatamente
eventuale buona uscita

BAR angolare 5, fila 4 vetrine arredamento nuovo ottimo incasso cedesi motivi di salute. Centralcase 443.223.

BAR galleria alloggio piazza centrale vercellese attrezzata passeggio mercato fiere cedesi professionisti. Casalido 547.169.

CALZATURE ottima clientela incasso L. 250 milioni annui anticipo L. 50 milioni. Studio Grosso 511.236.

CEDESI attività settore informatico articoli per ufficio azienda zona ottimamente commerciale. Telefono [redacted].

CEDESI licenza commerciale prodotti per animali e toilette per cani adiacente piazza Vittorio. Tel. 546.[redacted]

CEDIAMO birreria con alloggio vicinanze Asti affarone ottimi incassi dimostrabili. Casamercato Aziende 65.44.

CEDIAMO pasticceria zona centrale ottimi incassi clientela consolidata buon prezzo. Casamercato Aziende 65.44.

CORSETTERIA, intimo, calze, adatto signora zona commerciale fronte fermata cedo L. 45 milioni. Tel. 696.3603.

COURMAYEUR tabella IX calzature abbigliamento centralissimo L. 400 milioni incasso annuo cedesi. Helvetia 650.3103.

FIORI e piante attività ventennale avviatissima cedo in locali mq 120 3 vetrine L. 170 milioni. Tel. 447.5334.

GIOIELLERIA centralissima forte passaggio cedesi o cerca socio. Scrivere: Publikompass 7219 - 10100 Torino.

GIOIELLERIA su corso di grande passaggio 2 vetrine ottimo incasso cedesi licenza ed arredamento. Tel. 316.2940.

HAI [redacted] [redacted] VENDERE
LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula 90% in 10 anni
Tel. [redacted] 642.778.

In prestigiosa località montana
[redacted] con [redacted]
di bar ristorante
(quota mt 2400 s.l.m.) servita da 4 impianti di risalita e strada.
Garanzia L. 2 milioni mensili
oppure cedo con immobile. (Dilazioni).
Baldini srl 597.049

LEGATORIA
artigianale avviata da 20 anni vendesi a privato con possibilità di insegnamento nei due mesi iniziali (sufficienti), zona studio comunale e adiacente prossimo centro universitario prezzo richiesto L. 60.000.000 muri in affitto. Telefonare 011 319.6035.

OCCASIONE via Frejus punto vendita mq 80 2 grandi vetrine L. 15 milioni. Studio Grosso 511.236.

ORBASSANO ottima posizione cedesi licenza colorificio locale mq 70 2 vetrine magazzino mq 55. Sagor 903.4534.

PASTA fresca gastronomia alto reddito zona commerciale anticipo L. 80 milioni. Studio Grosso 511.236.

PRIVATAMENTE cedo in Torino bar - tabacchi banco lotto, giro d'affari annuo 2.500.000.000, adatto 2 soci, oppure cercasi socio. Tel. 657.279 ore pasti, no perditempo.

RISTORANTE seconda cintura urge vendere 450 posti reddito dimostrabile. Telefonare 561.2637.

RISTORANTE self-service vicinanze Molinette 260 coperti cedesi attività fortemente incrementabile. Taylor's 661.1500.

[redacted] 447.4802 cancelleria [redacted] zona buon giro affari cede causa grave malattia minimo contante.

STELLA 447.6280 latteria zona via Tripoli [redacted] alto giro affari adatta a 2 persone favolosa posizione.

VENDESI attività decennale ottica lenti a [redacted] unico in zona ottimo giro d'affari. Tel. 011 [redacted].2508 - 949.4337.

VIA ROMA
Immediate adiacenze splendido negozio mq 160 più soppalco e retro 2 grandi vetrine licenza IX XI XIV eventuale posizione eccezionale. Tel. ore pasti e serali all' [redacted]. Trattative riservate.

VUOI VENDERE
la tua attività? Casamercato Aziende tel. 65.44 finanzia chi acquista pagando in contanti.

ZONA commerciale forte passaggio vicinanze scuole cedesi intimo-merceria L. 85 milioni. Casamercato Aziende 65.44.

65.20 Intercom acconciature in centro commerciale possibile sviluppo estetica cedesi in Torino Rif. 8/5.

69.20 Intercom cartoleria zona Settimo 120 mq più soppalco 2 ampie vetrine utile L. 50 milioni annui rif. 2/9.

[redacted] Intercom intimo [redacted] Rita su ampio corso attività ven[redacted] buon giro d'affari cede per motivi di salute rif. 3/9.

[redacted] Intercom minimarket avviatissimo cedesi in prima cintura di Torino [redacted] in zona prezzo interessante.

4 Terreni

A.A. AVIGLIANA vicinanze Ospedale [redacted] campo da golf lotti di terreno da 1500 mq edi[redacted] Tel. Studio[redacted].

ALMESE vendesi terreni con progetto approvato per villette mono-bifamiliari ottima posizione. Tel. 936.9943/839.637.

IPI 511.382 vendiamo corso Regio Parco 27/29 terreno edificabile mq 2400 ad uso commerciale e/o industriale con concessione edilizia.

L.E.A. 746.396 vende a Pianezza terreno industriale di 9000 mq con progetto approvato volendo anche frazionato.

L.E.A. 746.396 vende a Venaria vicinanze nuovo stadio terreni industriali di grossi appezzamenti.

SOCIETA' [redacted] terreno industriale in prima cintura Torino a 3 [redacted] dallo Stadio delle Alpi. Tel. 984.2937.

CORSO GIULIO CESARE 38-40
VIA LODI 2÷18 VIA CHIVASSO 19
VENDIAMO

- UNA CAMERA, TINELLO, CUCININO, RIPOSTIGLIO, BAGNO, DA L. **71.000.000**
- DUE CAMERE, TINELLO, CUCININO, RIPOSTIGLIO, BAGNO, DA L. **107.000.000**
- TRE CAMERE, TINELLO, CUCININO, RIPOSTIGLIO, BAGNO, DA L. **149.000.000**
- MURI NEGOZI ● AUTORIMESSA PUBBLICA mq. 2500 circa

[redacted] VANTAGGIOSI - L'OCCUPATO [redacted] - I.V.A. 4%
POSSIBILITA' PERMUTE

A.G. CASE [redacted] **TEL. 55.76.374 - 517.612**
ADERENTE FIMAI

VENDESI in Villastellone fronte statale Moncalieri Carmagnola terreno industriale mq 7400. Rubiolo Immobili 740.072.

VIA Botticelli vendesi terreno con licenza edilizia per multipiano di mq 8000 per attività produttive, uffici. Tel. 0142.33.91.

VOLPIANO lotto terreno da 8 a 16.000 mq e altri a pioppi vicino cascina da 6 a 8000 al mq. Tel. 657.1252 - 532.718.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO/AFFITTO capannone industriale mq 500/1000 vicinanze tangenziale. Tel. 650.3103.

CERCO in affitto zona centrale forte passaggio vetrinato 300-400 mq per esposizione mobili. Tel. 998.0106 - 996.0633.

PRIVATO acquista basso fabbricato mq 300 per laboratorio elettronico zona Francia Grugliasco Rivoli Pianezza. Tel. 712.230 - 790.[redacted] trattative con privati.

RICERCHIAMO
capannone in zona ovest da 3000 a 5000 mq in acquisto o affitto. Gabetti Impresa tel. 57.67.

offerte

A.A. CASACASE 513.918 libero Piazza Statuto ottimo locale mq 280 uso ufficio magazzino totalmente ristrutturato.

A.A. LOCALE commerciale uso ufficio mq 210 con ampio parcheggio privato 8/10 auto locato ottimo reddito vendesi mutuo agevolato. Tel. 565.647 - 921.0192.

ADIACENTE corso Vercelli negozio/ufficio angolare 8 vetrine mq 200 più 100 soltoneggozio magazzino box. Tel. 812.5080.

ADIACENTE via Ventimiglia basso fabbricato adatto magazzino o laboratorio 400 mq minimo contanti. Tel. 348.087.

ADIACENTI corso Giulio Cesare vendesi muri negozi di 56 mq volendo abbinabili ristrutturati completamente. Tel. 542.787.

AFFITTASI locale uso magazzino mq 80 2 porte su via una su cortile Borgo San Salvario, 360.000 mensili. Tel. 650.305.

AFFITTASI Moncalieri centro ufficio mq 50 bilocale casa signorile ottima posizione piano rialzato (5/1 677.667.

AFFITTASI presso piazza Bengasi locale industriale mq 500 adatto anche a terziario luminoso 1° piano. Tel. 542.787.

AFFITTASI ufficio 1° piano corso Turati mq 130. Tel. ore ufficio 546.961 - 512.568.

AFFITTASI uso magazzino o laboratorio mq 300 zona Città. Telefonare 273.3603.

AFFITTASI zona Aeronautica capannone con ufficio in prestigiosa palazzina mq 1000 frazionabili. Tel. 411.0202.

AFFITTO cedo contratto ufficio 4 vani tutto arredato 3 linee telefono zona piazza Bernini. Tel. 746.222.

AFFITTO UFFICIO
pressi piazza Statuto via Siligny mq 350 completamente ristrutturato. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

AL Borgo Vittoria in nuovo signorile stabile affittasi uffici mq 220 e magazzino mq 170. Sit 519.977 - 532.080.

ALPIDUE IMPRESA [redacted] capannone mq [redacted] palazzina mq 300 [redacted] mq 3500 cintura Sud. Tel. 385.6026.

ALPIDUE IMPRESA affitta capannone mq 800/600/2000 Torino Nord zona industriale tangenziale. Tel. 385.6026.

A L. 2500 mq affittasi capannoni, uffici, piazzali, cintura Torino da 500 a 25 mila mq coperti. Tel. 0171.692.020 - 696.504.

A 10 minuti dall'autostrada posizione prestigiosa vendesi palazzina indipendente uffici capannoni negozi parcheggi eventualmente frazionabile taglio minimo 1000 mq intermediari. Tel. 011 942.4619.

[redacted]
affitto pressi piazza Carducci mq 800 uso magazzino vendita [redacted]. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

BASSO fabbricato affitto Torino [redacted] 3 km tangenziale mq 500 uffici rappresentativi mq 560 deposito interrato con cortile. Helvetia Immobiliare 650.3103.

BEINASCO fronte strada provinciale vicinanze tangenziale uffici e negozi mq 400 "semmaci" vende tel. [redacted].9964.

BOX AUTO
Nuovo corso Tassoni via Talmatti piano cortile mq 20 L. 35 milioni. Faillia & Bertinetto 316.8555.

BOX - MAGAZZINI
zona Lungo Po [redacted] Impresa vende. Tel. 011 861[redacted]

BROCCI affitta inizio autostrada [redacted] nº 2 locali interno cortile di mq 600 usi commerciali e artigianali. Tel. 434.3711.

BRUINO ampio locale [redacted] uso [redacted] e ampio [redacted] contiguo uso magazzino in villa di 8 alloggi con verande e giardino. Sagor 903.4534.

CAPANNONE con palazzina mq 6.000 h 8 confinante tangenziale Rivoli frazionabile 2 lotti impianti vendo. Tel. 541.326.

CAPANNONE indipendente mq 2000 su 2 piani più ampio terreno cintato, affittasi L. 10 milioni mensili. Faillia & Bertinetto 741.2874.

[redacted] S. Mauro Pescanto affittasi prestigioso indipendente consegna a breve 1500 mq con uffici/servizi [redacted] mq esterni referenze 0117 877.087.

[redacted]**NONE** vendo via Sansovino mq [redacted] con 50 mq uffici ristrutturato libero. Helvetia Immobiliare 650.3103.

CENTRALE adatto studio ufficio superficie unica mq 180 interno cortile 1° piano [redacted] privato da ristrutturare stabile con portineria. Tel. 386.9405.

CENTRO CASA 513.631 nel Canavese capannone mq 750 palazzina mq 280 su 2 piani. Reddito 10%. L. 800 milioni.

CONSULEDILE 437.4000 [redacted] Vinovo Tetti Caglieri capannoni industriali in costruzione metrature varie.

CORSO Francia libero negozio mq [redacted] circa appartamento comunicante 3 [redacted] servizi box mutuo. Tel. 642.3667.

CORSO [redacted] piazza [redacted] vendesi basso fabbricato di 330 mq con doppi accessi indipendenti uso commerciale. Tel. 434.4041.

CORSO FRANCIA [redacted]
Impresa vende direttamente box e uffici in fase di ristrutturazione signorile. Tel. 434.4041.

CORSO Orbassano vendesi libero locale negozio mq 75 doppie vetrine ampia disponibilità licenza commerciale ottima posizione. Tel. 546.584.

CORSO [redacted] subito [redacted] mq signorile uso [redacted] studio vendesi. Tiemme 328.8876.

CORSO Turati Garden Palace ufficio mq 100 4 vani L. 257 milioni mutuo fondiario o leasing. CST 780.0023 - 780.9066.

EDILCASE 561.3535 via Cernaia - corso Vinzaglio in stabile con portineria affittiamo ufficio totalmente ristrutturato, 4 vani servizi mq 115 posizione tranquilla L. 1 milione 500 mila mese.

REPOCASE 506.458 affitta capannone in Torino fronte autostrada TO/MI mq 1200 + 800 più uffici e ampi parcheggi.

[redacted]
corso Orbassano uffici e superfici commerciali da 100 a 8000 mq. In nuova [redacted] costruzione consegna 6/92. Aria condizionata pavimenti galleggianti tecnologie avanzate. Permute con acquisto diretto. Dilazioni di pagamento. Tel. 595.637.

FIRMI 596.637 S. Donato posizione commerciale fronte via con vetrine locale [redacted] lo negozio ufficio mq 40 mutuo totale.

PROSSASCO vendesi capannone 250 mq casa 2 alloggi terreno mq 2300 circa. GR 0121.352.210 - 011.320.524.

FURBATTO 540.909 affitta via Maria Vittoria via Carlo Alberto negozio angolare mq 155 più uffici mq 130.

FURBATTO 540.909 via Campobasso corso Vercelli locale indipendente luminoso mq 800 h 4,50 L. 880 milioni.

FURBATTO 544.566 via Domodossola largo Fabrizi negozi stessa casa mq [redacted] [redacted] ro e mq 85 occupato vendonsi.

GRUGLIASCO [redacted] affittasi locale [redacted] 600-1200 [redacted] magazzino. Tel. 785[redacted].

HASTON & ASTON capannone prima cintura 5000 mq nuova costruzione cortile 10 mila mq 300 mq uffici centrale cabina elettrica frazionabile in lotti 1800 mq vendesi. Tel. 561.3943.

HASTON & ASTON via S. Donato affittasi locale commerciale 300 mq passo carraio cortile privato. Tel. 561.3943.

IMPRESA vende in Torino nuova costruzione via Onorato Vigliani 202 alloggio uso ufficio o studio medico piano rialzato doppio ingresso privato e condominiale collegato al sottostante magazzino riscaldamento autonomo ufficio mq 112 magazzino mq 100, stessa casa vendesi box singoli e doppi. Tel. 610.358.

IMPRESA vende Volpiano, vicino autostrada, 2 capannoni contigui mq 600 e 1200, più uffici e cortile. Tel. [redacted] 557.

IMA amministrazione immobili affitta eleganti e prestigiosi locali ad uso ufficio nel centro di Torino. Tel. 546.775.

IM zona altamente commerciale vendesi locale mq 150 tre vetrine adatto a tutto, pagamento dilazionato. [redacted]

IPI 511.382 Nichelino vendiamo libero capannone industriale [redacted] su 2 piani con uffici mq 240 e mq 165 di servizi.

LARGO Cibrario [redacted] negozio di mq 85 più 40 soppalco su [redacted] vetrine. Telefonare 011 437.3601.

L.E.A. 746.396 [redacted] a Rebaudengo capannone industriale libero di 4900 mq con 9000 mq di cortile.

LOCALE mq 180 parterre Moncalieri, affitto uso officine [redacted] o magazzino. Tel. 648.032.

LOCALE mq 7/ affittasi via Santa Croce Moncalieri, uso commerciale o deposito. Tel. 646.032.

LOCALE mq 800 h 4,5 su terreno mq 3.800 libero subito, Leini intermediari [redacted] Tel. [redacted] 326 mattino.

LOCALE mq 95 con soppalco, 3 vetrine affittasi in via San Francesco da Paola pressi via Po. Tel. 511.1792 - 650.5467.

LOCALE open space affitto mq 340 1° piano telefoni impiantistica zona De Sanctis. Helvetia Immobiliare 650.3103.

LOCALI
libero adiacenze corso Tirreno affittiamo varie metrature a partire da 500 mq fino a 5000 mq più uffici da mq 100 a mq 2000. Tel. 505.820 - 596.244.

LOCALI
libero adiacenze corso Tirreno vendiamo varie metrature a partire da 500 mq fino a 5000 mq più uffici da mq 100 a mq 3000. Tel. 505.820 - 596.244.

LOCALI zona mercati generali mq. 300, seminterrato luminoso, 2 servizi, termo, vendo. Tel. 592.426 - 591.894 ore pasti.

MAGAZZINO [redacted] Chieri mq 850 più uffici 3000 mq area manovra possibile ampliamento 500 mq. Helvetia 650[redacted].

MURI RISTORANTE
vende libero a Giaveno con licenza in ottima posizione centrale. Gabetti Impresa tel. 011 57.67.

NEGOZIO vuoto [redacted] adiacenze corso Vittorio 50 mq [redacted] Helvetia Immobiliare 650.3103.

PANCALIERI
affitta capannoni mq [redacted] e vende terreno industriale [redacted] lo. Gabetti Impresa tel. 57.67.

SABATELLI [redacted]
[redacted] vende corso Grosseto fabbricato artigiano libero mq 180 L. 140 milioni eventuale mutuo.

SETTIMO libero basso fabbricato passo carraio uscita sicurezza ufficio servizi 400 mq L. 330 milioni. Bimar 434.5768.

SIGIT libero Mirafiori sud locale commerciale 3 vetrine mq 200 piano terra mq 200 piano seminterrato. Tel. 350.218.

SILPA SERVIZI 616.648 Lingotto, via Duino, affittasi ufficio open space, completamente nuovo. Mq 180.

SOCIETA' immobiliare vende fabbricato industriale in progettazione di mq 1350 in prima cintura Torino a 3 km dallo Stadio delle Alpi. Tel. 984.2937.

S. RITA adiacente via Gorizia vendesi libero box con piccolo magazzino uso deposito Barbetano 356.004 - 356.623.

TORINO vendesi capannoni industriali da mq 850/1300/2600 di nuova costruzione. Casaffare 01[redacted]

VENARIA in nuovo stupendo palazzo nel centro storico ultimi negozi mq 60-80 vende. Studio CL 385.9405.

VENDESI locale industriale commerciale in Bruino mq 310 più mq 300 cortile. Tel. 704.270 ore 8/12 - 14/18.

VIA ARTISTI
vendiamo [redacted] fabbricato libero ottimo stato mq 930 adatto diverse attività. L. 490 milioni. Faillia & Bertinetto 316.8555.

VIA Botticelli nuovo locale commerciale 2000 mq consegna dicembre '91 adatto differenti attività. Tosetti 546.463.

VIA PIETRO MICCA
vendesi prestigiosi locali uso ufficio e show-room mq 160 open space. Luciana Vale 436.1858.

ZONA S. Secondo affittasi negozio di 60 mq totalmente ristrutturato piano terra 3 ampi locali 2 vetrine fronte strada. Tel. 501.258 - [redacted]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COLLABORATRICE [redacted] a giornata offresi anche assistenza anziani, esperienza, referenze. Tel. [redacted]

CUOCO piemontese referenziato offresi sabato e domenica in [redacted] possibilmente montagna. Tel. [redacted]348 pasti.

[redacted] qualificato molto capace e referenziato offresi a ristorante albergo o gastronomia. Tel. 639.6948 - 812.6071.

PENSIONATO responsabile lavori officina in attrezzature metalliche progettista offresi. Tel. 242.0960.

SIGNORA sola libera da impegni, referenziata, cerca lavoro mattino presso persona sola. Telefonare 205.4006.

[redacted] affidabile offresi a persone sole disabili per assistenza diurna. Scrivere: Publikompass 7220 - 10100 Torino.

impiegati

DIPLOMATA segretaria di amministrazione esperienza settore trasporti cerca lavoro presso seria ditta, disponibilità immediata. Tel. 923.5720.

DIPLOMATA tecnico di laboratorio chimico con esperienza assemblaggio e collaudo componenti elettronici offresi. Possibilità passaggio diretto. Tel. 011 347.1858.

DIPLOMATA 23enne con specializza[redacted] in informatica e stenotipia offresi [redacted] impiegata. Tel. 011 470.2582.

LAUREATO in economia e commercio cerca lavoro nei diversi settori. Telefonare 250.788.

PERITO elettronico esperienza decennale progettazione elettrica elettronica offresi. Tel. 800.8526 ore serali.

PERSONALE esperto [redacted] piani, sale hotel, residence offresi stagione invernale. Tel. 011 631.1073.

PROG[redacted]**TRICE** Pascal Cobol DB III ragioniera 2[redacted] anni offresi impiegata presso seria ditta. Tel. 303.791.

RAGIONIERA 20enne pratica lavori ufficio cerca serio impiego. Telefonare 619.1974.

RAGIONIERA 24enne pratica lavori ufficio fatturazione conoscenza P.C. cerca serio impiego. Tel. 306.705.

RAGIONIERE 23enne, perfetta conoscenza inglese e francese, ricerca inserimento nel settore commerciale (Marketing Operativo/vendite) di aziende produttrici di beni durevoli di consumo. Può offrire la massima disponibilità sia a trasferte anche lunghe in Italia e all'estero, sia a risiedere all'estero, breve esperienza commerciale, determinazione, grinta, voglia di lavorare e di affermarsi. Non è interessato ad esaminare proposte che prevedano l'inquadramento Enasarco. Tel. ab. n. 365.5355.

VENTISETTENNE ragioniere esperienza, pratica uso P.C. impiegherebbesi presso seria preferibilmente medio-grande azienda. Tel. 822.6223.

21ENNE ragioniera analisi contabile minima esperienza pratica computer cerca lavoro presso seria ditta. Tel. 758.993.

22ENNE ragioniere magazziniere referenziato militesente cerca qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 011 853.348.

22ENNE ragioniere programmatore Cobol buon inglese addetto acquisti vendite mille sbocchi automunito volenteroso libero subito. Tel. 011 737.882.

22ENNE militesente, diplomato P.A. esperienza triennale conoscenza P.C. cerca impiego presso seria ditta. Tel. 732.251.

23ENNE, diplomata, nubile, esperienza decennale ufficio commerciale Italia-estero, rapporti con clienti e fornitori, conoscenza inglese, esamina proposte di lavoro anche part-time. Tel. 011 229.8856.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDIAMO lavoro confezione bigiotteria ovunque residenti. Scrivere: Stella Principe Eugenio 42 - 00185 Roma.

APPRENDISTI muratori max 16/18 anni e mezzo muratori max 20/35 anni cercasi urgentemente. Tel. 411.5410 ore ufficio.

AZIENDA metalmeccanica prima cintura Torino cerca collaudatore banconista provata esperienza. Tel. 307.1143.

CAMBA gruppo industriale [redacted] per centro arredamento esperienza decoratore tappezziere allestimenti stand [redacted] altri. Tel. 011 [redacted].5818 oppure presentarsi strada Settimo 388/2 Torino.

CERCASI coppia custodi palazzo d'epoca centro Torino. Referenze ineccepibili. Scrivere Publikompass 6847 - 10100 Torino.

CERCASI coppia senza figli per custodia, lavori domestici, manutenzione giardino villa 30 km da Torino. Tel. 817.685.

CERCASI per persona sola collaboratrice domestica capace, fissa o giornata dalle 8.30 alle 14.30 compreso sabato. Referenze controllabili. Tel. 547.333.

CONCESSIONARIO VW Audi ricerca un meccanico motorista e un elettrauto. Si richiede precedente esperienza. Manoscrivere proprio curriculum vitae a: Publikompass 2324 - [redacted] Torino.

CUOCO veramente capace per conduzione ristorante assumo. Telefonare mattino allo 011 963.2870.

DITTA Menetta S.r.l. per conduzione reparto alluminio cerca operaio provata esperienza taglio montaggio NC40-NC50 Metra. Tel. 011 986.4586.

MODELLATORI resinisti calibristi collaudatori programmatori CAD CAM di ottimo livello cercasi. Interessanti prospettive economiche. Tel. 705.661.

PARRUCCHIERE per signora in Gassino cerca abile phonista. Telefonare 960.6156 ore negozio.

impiegati

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA nazionale causa apertura nuova filiale per l'area Piemonte ricerca: A) 7 ambosessi fornite di cultura superiore bella presenza forte volontà di raggiungere elevati traguardi professionali età minima anni 23 automuniti. Offre: inserimento stabile proprio organico prestigiosa carriera guadagno mensile iniziale tra fisso e incentivi di circa L. 4 milioni. B) 3 signorine età 18/27 anni bellissima presenza disinvolte cui affidare il ruolo di protagoniste per un nuovo special televisivo. C) 3 telefoniste per telemarketing (attività da svolgersi al proprio domicilio). Presentarsi solo lunedì ore ufficio alla Comegi corso Vinzaglio 11 Torino.

A.A.A.A.A. GEAVISION azienda leader settore comunicazione visiva, operante in Italia, Francia, Spagna, per costituzione organica nuova filiale Piemonte, seleziona 10 ambosessi minimo 23 anni cui affidare mansioni diversificate e commisurate ad effettive capacità ed esperienze lavorative. Il mercato in fortissima espansione, il lavoro creativo, la necessità di formare quadri intermedi, consentono guadagni di sicuro interesse, ed effettive possibilità di carriera. Telefonare lunedì 7 ore ufficio allo 011 839.5400.

A.A.A. AZIENDA settore commerciale inserisce con base retributiva 18/25enni liberi subito. Presentarsi corso Francia 141 Collegno. Ore 10/12 - 15/18 Sig. Cattin.

ALLEANZA ASSICURAZIONI
ASSUME
PER PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
GIOVANI DIPLOMATI
[redacted] minima 25 anni
per un primo colloquio lasciare il proprio nominativo, numero telefonico e località alla segreteria telefonica.
Tel. [redacted] 318.7027

APERTURA nuova filiale di Torino, società seleziona ambosessi 18/26enni da inserire nei ruoli commerciali e amministrativi. Tel. 434.5683.

ASSUMIAMO con buona retribuzione diplomati/e ottima presenza e serietà, campagna divulgativa inglese alunni elementari. Presentarsi lunedì ore 9 - 13 Hotel President via A. Cecchi, 67.

AZIENDA offre a 18/30enni anche 1° impiego inserimento nel settore commerciale. Ottima retribuzione, 1.000.000/1.2[redacted] inquadramento di legge. Tel. 677.752.

AZIENDA ricerca ambosessi massima [redacted] buona cultura con ambizione e facilità nei rapporti interpersonali, liberi subito, [redacted] 1° impiego da [redacted] proprio organico per lavoro di marketing esclusa vendita. Retribuzione ai massimi livelli di mercato massima [redacted]. Telefonare per appuntamento lunedì allo 011 583.705 - 583.767.

CENTRO Relco [redacted] fisioterapista a tempo pieno o parziale. Tel. 323.003.

CERCASI coniugi pensionati custodia villa, eventuali lavori giardino, zona collinare comodità negozi, autobus. Scrivere: Publikompass 5104 - 10100 Torino.

CERCASI due signorine effettiva bella presenza, per frequentissimi viaggi fiere e mostre. No vendita. Telefonare 0337.266.497.

CERCASI persone serie per attività indipendente ottimi guadagni anche a tempo libero. Tel. 280.905.

DEAGOSTINI per attività commerciale organizzata soprattutto nelle scuole della provincia nord e ovest seleziona 3 persone dotate di comunicativa e intraprendenza. Tel. lunedì 7 allo 011 953.5285.

EUROCLUB ricerca 4 giovani 18/30enni per interessante attività esterna non di vendita. Retribuzione media L. 1.200.000 inquadramento di legge. Tel. 850.4421.

ISPETTRICE/ORE commerciale max 35enne regione Piemonte, offresi L. 1.500.000 mensili oltre provvigioni premi produzione rimborso spese, autovettura aziendale. Richiedesi disponibilità totale ed immediata dalle 10 alle 22. Telefonare 011 434.5683.

LAVORARE CON I [redacted]
Pronto Baby ricerca signore/ine [redacted] anni per seria attività di assistenza e animazione. Addestramento teorico/pratico in asili e materne. Tel. 487.662.

OFFRIAMO assunzione impiegatizia tramite addestramento su computer garanzia di inserimento regolato da contratto. Tel. 539.147.

PER azienda cuochi preparatore rapido pratica e tecnica altamente qualificate per inserimento lavorativo in primari hotels e ristoranti. Tel. 248.1868.

POCHE chiacchiere! I nostri consulenti lavorano dalle 10 alle 22, guadagnano non meno di 50.000.000, non ci tenno perdere tempo, hanno voglia di lavorare non dietro una scrivania. Vuoi e puoi essere dei nostri? Telefonami allo 011 434.5683.

RAPIDO inserimento nel mondo del lavoro frequentando breve corso con stage per agenti di viaggio e operatori turistici assistenti turistici ed animatori. Telefonare 248.1675.

SOCIETA' Scuderie cerca ragioniere con esperienza. Scrivere: Publikompass 7221 - 10100 Torino.

SOCIETA' in espansione cerca giovane diplomato militesente anche primo impiego. Scrivere dettagliando: Spa Gev via Botticelli 61 Torino.

SOCIETA' proprietaria di agenzie ricerca: A) esperto/a conduzione agenzia viaggi banco, biglietteria, incoming, programmazione non necessaria abilitazione direzione tecnica. B) addetto/a banco e biglietteria con esperienza. C) esamina offerte consulenza. Sede di lavoro: Alba. Retribuzione adeguata alle capacità. Possibilità di quota azionaria. Telefonare al numero 0173 35.085 dalle ore 10 alle ore 12, lasciando un recapito telefonico per convocazione.

STUDIO immobiliare ricerca acquisitori/trici con provata esperienza e spiccata personalità si offrono le migliori condizioni di mercato con fisso garantito saldo provvigioni mensili. Tel. 544.001.

STUDIO legale cerca impiegato/a tempo pieno, buona cultura ordinata, per tenuta fascicoli, massime referenze. Telefonare ore 8,30-12,30 al 562.5219.

tecnici

APE ITALIA via Nizza 17/b cerca perito chimico 20/45enne pratica idraulica filtro. Presentarsi domani ore ufficio.

AZIENDA cerca progettista meccanico 8° livello proveniente settore macchine di montaggio. Tel. 254.091.

PROGETTISTA impianti termici e condizionamento civili ed industriali società del settore ricerca. Scrivere: Publikompass 8001 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AGENTI
plurimandatari settore edile introdotti studi professionali cercasi per Piemonte Lombardia Liguria. Scrivere: Publikompass 2313 - 1010[redacted]

[redacted] primaria compagnia di assicurazioni ricerca ambosessi dotati di capacità organizzative, abili nel contatto umano, fortemente motivati ad acquisire professionalità nel settore assicurativo-finanziario. Si offrono: corsi tecnico commerciali, valida garanzia di inserimento ad incentivi. Telefonare ai numeri 546.049 - 536.838 ore ufficio.

AZIENDA in espansione settore arredamento cerca giovani con spiccata personalità, volenterosi di crescere professionalmente, a cui affidare l'organizzazione del nostro ufficio in Torino. Si offre ambiente dinamico e stimolante. Fisso mensile più incentivi, auto aziendale. Scrivere: Publikompass 38 C - 20123 Milano.

AZIENDA leader settore dentale ricerca odontotecnici o assistenti dentali per visite a studi dentistici e laboratori zona libera Piemonte. Offresi portafoglio clienti attivo, ottimo trattamento economico, assistenza commerciale. Preferibile provenienza settore. Telefonare per appuntamento 049.633.659.

AZIENDA nazionale operante settori beni largo consumo, per potenziamento propria rete di vendita, inserisce giovani venditori anche prima esperienza a cui affidare l'introduzione commerciale e l'arricchimento del portafoglio clienti. Zone interessate: 1) Alba, Bra e comuni limitrofi; 2) Aosta e provincia; 3) Chivasso, Chieri, S. Mauro, Settimo e comuni limitrofi; 4) Torino città. Inquadramento impiegato viaggiatore, incentivi, premi. Inviare curriculum a: Casella Postale 108 - 21100 Varese.

DITTA leader settore sicurezza cerca per contatti enti, banche, privati rappresentante anche non introdotto cultura adeguata. Scrivere Panzer Lipe Vago corso Casale 198 - 10132 Torino.

GIARDINAGGIO ferramenta agricola plurimandatari introdottissimi cerca industria tedesca. Telefono 051 791.467.

IMPORTANTE società commercio prodotti alimentari freschi congelati cerca completamento quadri rappresentanti referenziati possibilmente introdotti ristoranti comunità. Residenti provincia Savona. Telefonare allo 0184 284.042 dalle ore 19 alle ore 22.

PROMOTORE VENDITE
cerca primaria azienda settore viale per area Piemonte-Liguria. Il candidato avrà un'età tra i 25 ed i 35 anni, buon livello culturale e pluriennale esperienza di vendita nel settore specifico o nel campo dei beni semidurevoli. E' gradita la conoscenza dell'inglese. Si offrono: stipendio fisso, incentivi, auto e rimborso spese. Tel. [redacted] 341.336.

S.P.A. leader nel settore della pubblicità esterna cerca 5 agenti di vendita per le province di Torino, Asti e Alessandria. Si garantisce minimo L. 3.000.000 mensili prodotto in esclusiva su elementi dotati. Telefonare per appuntamento ai numeri: 011 273.4686 - 273.4084.

10 Prestazioni consulenze

GRUPPO professionale esaminerebbe serie proposte acquisizione o partecipazione in studi commercialisti. Scrivere: Publikompass 6051 - 10100 Torino.

11 Baby sitter

domande

BABY SITTER diplomata con referenze ed esperienza offresi. Tel. [redacted].3527.

15 Autovetture

AUTOCARAVAN Arca New Deal modello America 616 vendesi. Febbraio '91 km 11 mila vero affare. Con veranda, porta bici 3 posti. Impianto tv, impianto radio. Se interessati telefonare 0373 234.424 - 0337 417.321.

GIPI KOELLIKER concessionaria Seat vende Uno BX '87 Y10 LX '88 Ibiza XL '89 con garanzia via Monginevro 292. Tel. 770.9694.

BMW 320 Cabrio aprile '90 perfetto nero metallizzato 4 vetri elettrici interno pelle stereo antifurto condizioni pari al nuovo vendesi. Tel. 534.564.

BMW 320 i Cabrio '88 nero pelle vende in garanzia concessionaria RS corso Bramante 14 Torino. Tel. 318.4884.

BMW 520 i '88 grigio met. pelle aria vende in garanzia Concessionaria RS corso Bramante 14 Torino. Tel. 318.4884.

(continua a pagina 20)

SE HAI BISOGNO DI SOLDI
FID
TI APRE LA PORTA [redacted]
[redacted] IPOTECARI
Se hai un [redacted] se ipotecato) basta portare l'atto [redacted]
[redacted] immediate.
- PRESTITI A DONNE CON FIRMA SINGOLA
Via Cernaia, 18 - TORINO
[redacted].28.34

SOCIETÀ & CULTURA
LA STAMPA

Nixon tradito dal generale Haig con la complicità dei due cronisti?

Libro-scandalo per distruggere un mito del giornalismo americano

WATERGATE

lo scoop del secolo era una congiura

NEW — E una generazione di giovani americani (e non solo americani) ha sognato la carriera giornalistica è perché ha idealizzato un modello: — Woodward, — reporter del *Washington Post* che in coppia con Carl Bernstein fece nel 1972 lo scoop del secolo, — prendo lo scandalo Watergate, che portò alle dimissioni del presidente Nixon. L'impresa fu raccontata in un bel film di Alan Pakula, — *gli uomini* — *Presidente* (1976) con Robert Redford e — Hoffman nei panni dei due fino ad allora sconosciuti, — implacabili cronisti. Grazie ai loro articoli ed ai loro libri, il Watergate è diventato il simbolo della potenza — stampa — — del — trionfo etico-professionale sulla corruzione — potere politico.

Ma visto che tutto il mondo è paese (ed anche negli Stati Uniti il passato è altrettanto imprevedibile del futuro, nel — che — verità storica di un evento è soggetta al giudizio critico delle — cessive generazioni di studiosi), non c'è da stupirsi — qualcuno oggi vuol rimettere in discussione anche la storia del Watergate: non solo le origini e le implicazioni dello scandalo, ma anche il ruolo che in — ebbe in più famoso dei due reporter, Bob Woodward.

In un libro apparso in piena estate, *The silent coup* (Il colpo di Stato silenzioso), Len Colodny e Robert Gottlin (un investigatore ed un giornalista) sostengono che Nixon fu travolto da una congiura ordita da alcuni suoi collaboratori - in particolare dal generale Haig e dai capi del Pentagono - ed insinuano che i due cronisti del *Washington Post* furono complici dei congiurati. Woodward, in particolare, viene descritto come un uomo che aveva finora nascosto i suoi antichi ed ambigui legami col mondo militare.

I lettori ricorderanno come cominciò lo scandalo. La notte del 17 giugno — (era un sabato) — cinque scassinatori furono arrestati dentro gli uffici del comitato nazionale del Partito Democratico, nel complesso immobiliare chiamato Watergate, sul fiume Potomac. Cosa stavano cercando? Chi li aveva mandati? Probabilmente non lo avremmo mai saputo se Woodward e Bernstein non avessero svolto indagini più tempestive e tenaci di quella della polizia e dei magistrati, rivelando i collegamenti tra gli scassinatori e gli uomini di Nixon e smascherando così una losca operazione di spionaggio politico che il Presidente degli Stati Uniti cercava maldestramente di coprire, anche con la menzogna.

L'aspetto straordinario della vicenda è che Woodward e Bernstein non erano redattori politici del giornale. Erano reporter di cronaca ed ebbero la ventura di occuparsi dell'evento soltanto perché esso era cominciato di sabato (quando la redazione politica è sguarnita) come un banale episodio di cronaca nera. Ma furono così bravi che mantennero il servizio anche quando assunse le proporzioni di un dramma nazionale. Continuarono sempre a lavorare con i metodi e la tecnica — buon giornalismo investigativo: cercando tutti i fatti, controllando ogni dettaglio, senza lasciarsi né intimidire né esaltare dalle cose che andavano scoprendo.

C'è tutta una letteratura nelle scuole di giornalismo americane che spiega il Watergate proprio come prodotto di un giornalismo ancora integro e generoso, non contaminato dal cinismo e dalle connivenze del giornalismo politico di Washington. I fautori — questa tesi dicono — se ad occuparsi della vicenda fossero stati i cronisti del Campidoglio o della Casa Bianca, avrebbero presto abbandonato la caccia al colpevole: per pigrizia (perché sono abituati a ricevere le notizie, non a cercarle) o, peggio ancora — per i sottili legami di collusione che intercorrono tra giornalisti e politici e che riducono la conflittualità entro limiti di reciproca convenienza. Woodward e Bernstein, invece, — avevano vincoli o servitù...: erano giovani - come scrisse un loro biografo, David Halberstam - troppo giovani e troppo innocenti per — impressionare dai titoli e dalle cariche di Washington».

L'epopea dei due David che abbattono il Golia della Casa Bianca ora troppo bella perché qualcuno, prima o poi, non provasse a distruggerla. Colodny e Gettlin, nel nuovo libro, hanno senza dubbio compiuto uno sforzo eccezionale di ricerca: nelle — pagine del volume, frutto di colloqui ed interviste che hanno richiesto sette anni di lavoro, essi affacciano l'ipotesi che Nixon sia caduto più per il tradimento di alcuni suoi collaboratori che non per l'eroismo professionale di due piccoli reporter.

Poiché la vicenda del Watergate è estremamente complessa e frastagliata, limitiamoci alla tesi di fondo di *Silent coup*: la politica estera di Nixon (la voglia di chiudere la guerra in Vietnam, le aperture alla Cina, le offerte di negoziati nucleari con Mosca) avevano allarmato gli esponenti militari — — capo di stato maggiore, ammiraglio Thomas Moorer, ed il generale Haig, che era il vice di Kissinger e poi divenne capo di gabinetto alla Casa Bianca. L'episodio del Watergate fu usato dai cospiratori per mettere in difficoltà Nixon e per spingerlo su un sentiero di bugie dal quale — poteva più fare marcia indietro se non dimettendosi.

Ora è vero che i capi militari, in particolare l'ammiraglio Moorer, non amavano Nixon, tanto che introdussero alla Casa Bianca una loro spia (Charles Radford, che è una delle fonti del libro) per scoprire che c'era una trattativa segreta (quella tra Kissinger e Le Duc Tho a Parigi) sul Vietnam e che Nixon corteggiava la Cina comunista. E' vero che il presidente non informava il Pentagono delle sue mosse, come non informava il Dipartimento di Stato. E' vero insomma che il duo Nixon-Kissinger gestiva la politica estera con metodi cospirativi. — anche — Colodny e Gettlin aggiungono nuovi particolari, tutto questo si sapeva già. E i due autori non forniscono la prova, né la logica politica, di un legame causale tra questi episodi e la caduta finale del presidente.

Tuttavia, *Silent coup* lavora al fianco la versione che finora conoscevamo dei libri di Woodward e Bernstein, perché in essa c'è un punto debole, mai chiarito: chi era «Deep Throat» (gola profonda), ossia l'informatore segreto di Woodward, del quale mai è stata rivelata? Un personaggio immaginario, creato per ragioni narrative, oppure un sotterraneo regista del complotto?

Colodny e Gettlin scrivono esplicitamente che l'informatore segreto era il generale Alexander Haig, ossia il vice di Kissinger ed uno dei più intimi collaboratori — Nixon. Haig ovviamente ha smentito dicendo che l'accusa «è assurda». Chi invece sembra aver accusato il colpo è Bob Woodward, che ha reagito con imbarazzo e non ha fatto quello che tutti si aspettavano che facesse: querelare per diffamazione gli autori del libro ed il loro editore (la St. Martin Press di New York) chiedendo un grosso risarcimento.

Bob Woodward (a sinistra), il reporter del «Washington Post» che in coppia con Carl Bernstein (qui sopra) fece nel 1972 lo scoop del secolo, scoprendo lo scandalo Watergate. In alto, il generale Haig. Accanto al titolo, il presidente Nixon in una caricatura — David Levine
(COPYRIGHT CAMERA MUNDI ELPAIS PER L'ITALIA «LA STAMPA»)

Woodward è diventato nel frattempo vice-direttore del *Washington Post* e sforna ogni anno un libro importante - sulla Cia, sulla morte di John Belushi, sulla Corte Suprema, sulla Guerra del Golfo - che vende centinaia di migliaia di copie. Il suo successo è fondato interamente sulla sua credibilità personale, ossia proprio — quella virtù che Colodny e Gettlin gli contestano.

I due perfidi avversari hanno insomma attaccato il mito di Woodward — — colonna portante: la presunta integrità morale del giovane cronista nel 1972. Woodward ha infatti sempre raccontato di essere entrato nel giornalismo senza alcuna protezione o amicizia di gente potente, dopo aver fatto per cinque anni l'ufficiale di marina: «anni di noia mortale», diceva. Ma in *Silent Coup* si rivela - con la testimonianza dell'ammiraglio Moorer e di altri militari - che quegli anni non furono in verità così noiosi: il giovane ufficiale era a capo di un reparto della marina attraverso il quale passavano informazioni segretissime (per esempio i dispacci di Kissinger a Nixon — suo primo viaggio a Pechino) e trascorse l'ultimo — anno — Pentagono — — Bianca come «briefer» (ossia come relatore ed informatore) di personaggi militari di grosso calibro, tra i quali appunto il generale Haig.

Woodward ha smentito, ma non ha querelato. Pur essendo le rivelazioni sul suo conto tutt'altro che innocue: se è vero che aveva frequentato i potentati militari con l'incarico di «briefer» (il che presuppone una totale fiducia da parte dei suoi superiori), se aveva diretto linee — comunicazioni segrete (il che presuppone un — con l'*intelligence* militare), Woodward non era nel 1972 un cronista inesperto ma tenace, come si era autodescritto, bensì un giornalista che in passato aveva frequentato persone importanti dell'amministrazione Nixon e che poteva dunque essere usato, da queste persone, come un veicolo per divulgare le informazioni che avrebbero messo al tappeto il presidente degli Stati Uniti. Insomma, Woodward e Bernstein avranno pur fatto il grande scoop: ma c'è una differenza tra lo scoop che il giornalista crea per sua bravura e lo scoop che gli viene offerto in omaggio da un ignoto burattinaio che manovra i fili di una congiura.

La questione è assai delicata ed il lettore americano vorrebbe che almeno i fatti venissero appurati con certezza. Invece il libro — accolto con disagio dalla grande stampa. Il *Washington Post* lo ha ovviamente liquidato a muso duro, sostenendo che il principale accusatore di Woodward, l'ammiraglio Moorer, aveva smentito tutto. Ma il *Washington Times* (giornale concorrente, ancorché ben più piccolo) ha replicato che l'ammiraglio non aveva smentito — bel niente.

Anche il *New York Times* se l'è cavata male: prima pubblicando una stroncatura firmata dallo storico Stephen Ambrose (un biografo di Nixon), poi chiedendo scusa ai lettori perché nel frattempo i due autori avevano rivelato che — anno prima Ambrose (il recensore) aveva loro proposto uno scambio di «informazioni e conclusioni» sulla vicenda del Watergate, scambio che i due avevano rifiutato. Per non parlare della rete televisiva CBS, che aveva preparato un ampio servizio sul libro, ma non lo ha mai messo in onda, pare su pressione degli editori del *Washington Post*.

Eppure si tratta di accuse e controaccuse che fanno vacillare uno dei monumenti su cui si regge il prestigio del giornalismo americano. Non sarebbe difficile accertare la verità, visto che molti protagonisti della vicenda sono ancora vivi. E non c'è bisogno di un tribunale. Basterebbe un'inchiesta svolta da un giornale autorevole e da un giornalista attendibile. In America non mancano né gli uni né gli altri. Ma la reticenza, l'imbarazzo, la voglia di soffocare il dibattito sono per ora le reazioni prevalenti e visibili. E sono gran brutti segni. Si ha come l'impressione che il più potente ed orgoglioso giornalismo del mondo abbia paura di rispondere alla domanda che — *Village Voice* ha posto nei suoi termini essenziali: «Bob Woodward è un bugiardo?».

Gaetano Scardocchia

La polemica sui cantautori di sinistra: le canzoni di lotta incoraggiavano la violenza?

Terroristi in gattabuia, mai composta l'alleluja

Amodei, dopo le accuse, risponde in versi ai compagni

SU *La Stampa* di ieri abbiamo raccontato la polemica che sta dividendo i cantautori di sinistra. Aveva cominciato Fausto Amodei, — un'intervista sull'*Unità*, sollevando dubbi sul ruolo delle canzoni di protesta politica negli Anni 70, e puntando il dito contro le debolezze nei confronti del terrorismo. «Noi cantautori continuavamo a fare a gara — chi le sparava più grosse. E quelli lì sparavano davvero. — uccidevano».

Ivan Della Mea aveva replicato — una lunga lettera, chiedendogli di fare nomi e cognomi, mentre sul nostro giornale sono intervenuti anche Paolo Pietrangeli — Giovanna Marini, rimproverando all'autore di *Per i morti di Reggio Emilia* un atteggiamento di chiusura ideologica nei — fronti del «Movimento» giovanile, — partire dal '77. Ora Amodei risponde in ottava rima.

Mio caro Direttore, — acconsenti
rispondo in rima ad Ivan della Mea:
su l'Unità mi copre di accidenti
attribuendomi la seguente idea:
che noi, io, lui Pietrangeli e parenti
saremmo stati lì come in trincea
invitando all'assalto e alla sommossa
i terroristi di matrice rossa.

Ed Ivan se la prende molto male,
scrive che dir le cose alla rinfusa,
— cognome — codice fiscale,
rende il discorso un'infamante accusa
prima sotto il profilo culturale
e poi morale e - come spesso s'usa -
anche legale (tratto) e poi penale.
Mi tocca precisare che però
quella presunta idea — non ce l'ho.

I cantautori che nell'intervista
stavan metaforicamente lì — sparare
per me eran quelli dell'ala estremista
della sinistra extraparlamentare,
quelli stessi che su qualche rivista
ci accusavano d'esser le fanfare,
i pifferi, i tromboni, i lavapiatti
del Partito di Gramsci e di Togliatti.

Ma c'è il pronome «noi», posto davanti
alla parola «cantautori», il quale
fa pensar che per me noi tutti quanti
si fosse compromessi bene o male.
Morfologia e sintassi son pesanti,
a volte più pesanti del reale.
Quel «noi» m'è un po' scappato, — io penso
che parola sfuggita ha sempre un senso.

Ivan Della Mea e, a sinistra, Fausto Amodei. Fra i due è esplosa la polemica sugli Anni 70: i cantautori di sinistra incitavano — violenza? Ne abbiamo parlato su «La Stampa» di ieri.

Il senso è un certo dubbio malcelato
che alcuni peccatucci li si è fatti,
peccati d'omissione, ma affermato,
dei quali poi però non te ne sbatti.
«Né coi Bierre, né con questo Stato!»
«Son compagni che sbagliano, son matti!»
Ma noi si è mai composta un'alleluja
se un terrorista entrava in gattabuia?

Personalmente la mia sola mossa
messa in canzone, forse populista,
in cui cercavo di spararla grossa
contro la malapianta terrorista
vien dopo che hanno ucciso Guido Rossa;
assassinato in quanto comunista.
Forse era giusto che, in prosa — in rima,
'ste cose le scrivessi ancora prima.

Non — se 'sta risposta pronta-cassa
tranquillizzi di colpo tutti quanti;
chi ha preso troppo slancio — testa bassa
non riesce per un po' a guardare avanti.
Soltanto dopo un poco si rilassa
e ridistingue i démoni dai santi.
Spero che questo avvenga molto presto
e ti mando via fax questo mio testo.

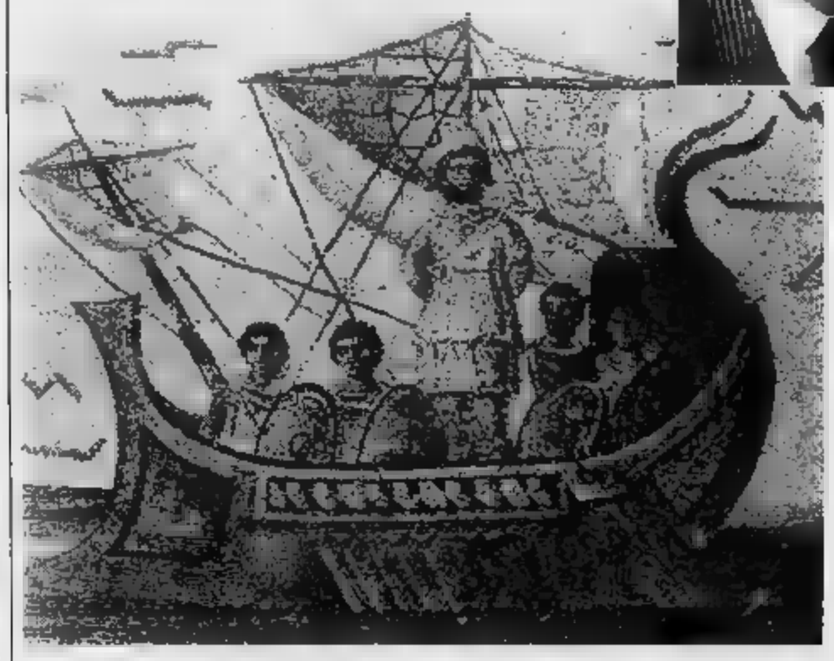
Fausto Amodei

Incontro con Andreae, l'archeologo del Mediterraneo, premio Galilei

Una vita alla ricerca di Ulisse

Costretto a fare anche il sub

Ha trovato sette metri sotto l'acqua le nicchie con il gruppo di Polifemo e i compagni dell'eroe omerico. Ora lo esporrà in mostra a Roma



L'archeologo tedesco Bernard Andreae, che oggi riceve all'Università di Pisa il Premio internazionale Galileo Galilei. Qui accanto, «Ulisse e le Sirene», mosaico proveniente da Dougga (Tunisi, Musée Du Bardo)

DAL NOSTRO INVIATO

Il nome di Bernard Andreae è legato a Ulisse, alla scoperta delle statue che hanno raffigurato l'e- testimoniando il fascino - dice l'archeologo tedesco - che «il coraggio, l'astuzia, anche l'ambiguità che a volte lo ha reso cattivo» per secoli hanno esercito artisti e imperatori. L'«incontro» con Ulisse - confessa - è avvenuto nel '57 e «ha condizionato tutta la mia vita». In Germania hanno appena insignito Andreae dell'onorificenza «pour le mérite». A Pisa, nell'aula magna dell'Università, riceve oggi il premio internazionale Galileo Galilei dal presidente Tristano Bolelli.

Il primo enigma che ha risolto ci porta in Egitto: gennaio 1904, presso Il Cairo, nel deserto: un archeologo in sarcofago papiri, su cui un maestro ha scritto i nomi sette scultori greci: Fidia, Prassitele, Scopa, , Policleto, Lisippo, Firomaco. Questi un ro. fonti antiche lo citano ripetutamente, ma non sua opera. Il mistero rifitto sino al '69 quando, a Ostia, si trova un'iscrizione che attribuisce a Firomaco il ritratto del filosofo greco Antistene, di cui esistono dieci riproduzioni. S'inizia una serie di ricerche.

«Firomaco - dice adesso Andreae - è il creatore del barocco antico. Suo è lo stile che impressionò Michelangelo e Raffaello. Il più alto coronamento di quello stile sono i giganti dell'altare di Pergamo, con le chiome scapigliate e incolte, la torsione vigorosa dei corpi, i volti selvaggi e risentiti. Quest'opera grandiosa adesso ha paternità e Firomaco è l'autore antico su cui si avvincente studio».

La sua attribuzione ha gettato scompiglio fra gli specialisti. Andreae minimizza: «Il più grande mecenate tedesco mi ha detto: come vuoi che i tuoi colleghi prendano? Hai trovato il dell'ara Pergamo. Ci voleva anche questo? Si lamenteranno». Ride divertito. Ricorda uno studio fatto quando - appena laureato - frequentava la scuola di specializzazione in Italia: sarcofago romano che riproduceva una pittura ellenistica bellissima, un'opera - ma allora non lo si sapeva - di Firo- Commenta: «Sembra un caso, mentre niente è occasionale e tutti i tasselli della al- alla fine si saldano».

Oggi, dopo il Premio Galilei, riparte per Roma, dove dirige l'Istituto archeologico germanico e dove curerà grande su Ulisse arriverà al palazzo delle Esposizioni (dopo Monaco). ricostruiti ed esposti sia i gruppi di Polifemo di sia usciti dagli scavi delle ville imperiali di Sperlonga, Baia, Tivoli, sia il mitico ninfeo del palazzo di Baia, prodigioso impasto splendore e di rovine che giace a metri di profondità, scoperto quando si cercava Ulisse. Il progetto esiste già, completo. Si vuole comunicare l'emozione provata dal sub quando rimuovevano sabbia e licheni sotto cui giace un bacino dove gli ospiti entravano in barca e si adagiavano sul divano, i piatti più pesanti posti sul bordo della vasca «mentre i più leggeri - ha scritto Plinio il Giovane - vanno galleggiando in recipienti a forma di navicelle».

Ogni un'avventura. Quello di Baia ha preso il via nel '69, quando nella rete di un pescatore rimasero impigliate due braccia maschili e una coppa di marmo. «E' un servitore che mesce il vino al padrone, diceva la didascalia della foto su una rivista - racconta Andreae -. No, la coppa è troppo grande. E' per un gigante. Per Polifemo, ad esempio. Allora a reggerla Ulisse, pensai». Ci ha messo più di dieci anni per formare l'équipe con cui compiere, dall'81, il primo grande scavo archeologico il livello del mare.

«Avevo giurato a mia moglie che non mi sarei mai calato - - ma potei resistere. Quante sono le nicchie? chiedevo. Tre, rispondevano. No, non è possibile, devono essere quattro, dicevo. Allora chiesi che mi insegnassero a scendere sott'acqua. Andai giù e le nicchie erano quattro». Vennero fuori Ulisse, i suoi compagni, un grande ricciolo della testa di Polifemo e parte del suo piede, la statua dell'imperatrice Antonia, madre dell'imperatore Claudio, la figlia di Claudio e Messalina...

Io non cercavo le statue. Cercavo di rispondere alle domande sul mito e l'immagine di Ulisse, di la datazione delle altre statue di Ulisse trovate. Tutti mi chiedono se tornerò a scavare a Baia. No, perché 61 anni e devo mettere ordine nelle 180 casse di reperti ancora ammucchiati. Andare a cercare cosa c'è oltre il palazzo imperiale è un obiettivo troppo vago».

Gli enigmi lo affascinano. Ad esempio quello sull'imperatore Adriano. Nella sua villa di Tivoli, che è tutta una creazione ideale del mondo in cui vogliamo vivere, «non può non esserci l'antro del ciclope, il luogo in cui Ulisse testimonia le sue doti di uomo moderno». Però non lo si è trovato, finora. La scommessa è aperta. Nel serapeo, edificato nel 126, si è trovato sia lo zoccolo di un gruppo marmoreo - di Scilla, di Polifemo? - sia una testa di Antinoo, morto nel 130. Andreae ne deduce: «Quando Antinoo morì, Adriano fece buttare via tutto quello che c'era per dedicare alla memoria del suo amato il luogo più suggestivo della villa. Quel gruppo di Scilla o di Polifemo deve essere stato fiocato in qualche scantinato. Forse è andato distrutto. Forse un giorno, cercando cercando, si troverà e sarà un altro capitolo del grande poema in marmo dedicato a Ulisse».

Liliana Madeo

Il bicentenario dell'editto

Così la Francia liberò gli ebrei

PARIGI

ESATTAMENTE due secoli fa, gli ebrei diventavano in Francia cittadini come tutti gli altri. Fu il 27 settembre 1791, in una seduta pomeridiana dell'assemblea costituente che doveva sciogliersi di lì a tre giorni. In un clima piuttosto tiepido, assenti i grandi protagonisti del momento, salì alla tribuna Adrien Du (deputato della nobiltà, il fondatore del Club dei Foglianti) e propose che venisse discussa la questione dell'es politica degli ebrei: «I turchi, i musulmani, uomini di le godono in Francia dei diritti politici», disse.

In nome della libertà di culto, chiese che si separassero definitivamente politica e religione. Le resistenze furono minime. Reubell, deputato che sedeva a sinistra ma aveva sposato con la destra la causa antigiudaica. Fu zittito. meno di 40 minuti si votò, e si approvò il d che emancipa- gli ebrei.

Anche se avveniva così, quasi sordina, era un fatto estre- rivoluzionario, precedenti in Europa. Il primo a parlarne, in Francia, era stato Mirabeau (morto nel '91), pur con una concessione al clima dei tempi: «Un mezzo infallibile per rendere gli ebrei migliori -, è renderli più felici». Il lavoro più grosso l'aveva l'abbé Grégoire, che mi conduceva due lotte: quella per il riconoscimento dei diritti civili e politici agli ebrei e quella per l'abolizione della schiavitù.

Allora la comunità ebraica francese, detta «nazione», comprendeva circa 40 mila persone. Clandestino, da che Carlo il Pazzo aveva ufficialmente espulso dal regno gli ebrei. Suddivisi Bordeaux, Avignone, Parigi e soprattutto l'Est della Francia, Strasburgo, Metz, Toul, Verdun. Ammessi nelle città solo a prezzo esorbitante, costretti a uscirne al crepuscolo al suono del corno, ridotti a vivere di espedienti e all'usura.

Sin dal 1789 l'abbé Grégoire aveva portato in assemblea il problema della loro emancipazione, che stata discussa con quella altre categorie bollate d'infamia: protestanti, attori, boia. Robespierre li aveva difesi modo suo: «I vizi degli ebrei nascono dall'avvilimento in cui li avete gettati; sarete buoni quando potranno qualche vantaggio dall'esserlo».

Favorevoli i liberali, i patrioti e i democratici. Contraria la destra, portaparola l'abate Maury: «Chiamare gli ebrei cittadini, sarebbe come dire che gli inglesi i danesi diventano improvvisamente francesi». Il rif dell'ebreo come straniero.

Reubell, benché futuro montagnardo, già allora nell'89 si era opposto in quanto deputato alsaziano, rappresentante della regione più antiebraica di Francia: rispondo delle conseguenze che l'emancipazione provocherebbe nella mia provincia», aveva detto. Il decreto era così passato per i protestanti, mentre per gli ebrei la discussione era stata aggiornata. E non era più stata ripresa sino a quel pomeriggio del 27 settembre 1791: quello stesso giorno l'Assemblea dichiarò «liberi» ogni in Francia.

Ieri sera a Strasburgo le manifestazioni per celebrare il bicentenario, presieduta da François Mitterrand, che proseguiranno nella giornata di oggi: un convegno organizzato dal Consiglio rappresentativo delle istituzioni ebree di Francia. Ma cade in questi giorni anche un triste anniversario, che dimostra il cammino iniziato dall'Assemblea del '91 sia lungo: un anno fa, veniva profanato il cimitero ebraico di Carpentras.

Gabriella Bosco

AL GIORNALE

Popper censurato, italoamericani in politica, Shaw vegetariano

I rimorsi culturali degli italiani

La lettura dell'articolo di M. Baudino titolo *Popper e i nostri rimorsi*, pubblicato su *Stampa* del settembre, piacevole e ben argomentato, lascia ancora volta all'interno del dibattito sulla dittatura culturale Italia negli ultimi decenni un problema, a mio avviso, insoluto. Credo sia molto istruttivo che vengano svelate le difficoltà incontrate dal prof. Antiseri nel trovare una casa editrice che negli Anni '60 accogliesse nelle proprie collane la popperiana *The Open Society and its Enemies*. Così come credo decisivo nell'immagine della dittatura la cultura della sinistra marxista italiana con la cultura cattolica e quella idealistica o storicistica.

C'è da notare in primo luogo che, costituendo il fascismo un momento periodizzante per eccellenza nella storia italiana, la fase del nostro Paese inizia negli anni a cavallo tra 1943 e il 1946 ed quindi spostare l'analisi di un quindicennio per inquadrare i modi con cui si venuto formando il clima di dittatura culturale. E occorre anche cercare di capire perché gli intellettuali non collocabili nelle che hanno concorso a bloccare circolazione delle riflessioni popperiane, pur disponendo di dre universitario, di riviste, giornali e case editrici, non siano riusciti a contrabattere quel «provincialismo culturale» che si traduceva in una censura *a priori*.

Guardando, per esempio, alla *sfortuna* nel dibattito del dopoguerra di Carlo Rosselli, socialista che aveva prospettato movimento operaio e proletario scenari liberali, critico feroce del regime di e della totalitaria esperienza sovietica, è agevole notare il concorso censorio delle stesse forze. Tuttavia, i suoi stessi amici, discepoli e custodi della memoria e della lezione politica accettarono per anni riduzione al martirologio antifascista, paghi forse di poter annoverare nel proprio campo un esempio di volontà d'azione e di intransigenza morale.

Tornando a Popper e alla sua *Open Society* bisogna ricordare che l'opera recensita da Norberto Bobbio sulla rivista fiorentina *Il Ponte* nel ed indicata come «...voce che pur nell'amore forse troppo sciperto per paradosso, merita tuttavia, per una certa pacata chiarezza dell'indagine storica e filosofica, sostenuta ferma convinzione morale di democratico laico e borghe e ravvivata da un'irrequieta curiosità di cose, fatti e opinioni antiche e recenti, merita dico di essere ascoltata». (p. 1042). Sarebbe interessante che *La Stampa* nelle indagini potesse chiarire mal gli ambienti intellettuali laici e liberaldemocratici non siano riusciti dopo il 1946, prima degli Anni 70, a far ascoltare quella voce per

Vincenzo Cacciulli, La Romola San Casciano (Firenze)

Si Manca e non manca

Rilevo che, dalla loro nomina in poi, il presidente Manca ed il direttore Pasquarelli appaiono quasi tutti i giorni in televisione a raccontare i loro fatti che poco interessano i telespettatori.

Se Manca non manca mai, Pasquarelli è anche peggio: questi signori dovrebbero sapere che il canone, in continuo aumento, non si paga per vedere le loro facce. Non sono tifoso di Berlusconi, ma lui, proprietario di tre reti, non appare mai.

Venerdì della settimana scorsa per Pasquarelli è stata giornata campale: sulle tre reti Rai la sera non si è parlato che di lui. Per il Premio Italia è stato il primo ad essere intervistato, malgrado la presenza di Foriani. Come potrà mai vivere quando finirà il mandato? Forse si comprerà una rete privata.

Il mai esaurito problema delle pensioni è più che mai oggetto di discussioni e mi pongo, riproponendogliela, i seguenti quesiti: 1) a pag. 38 de *La Stampa* del 25/9/1991 leggo che nel 1990 l'Inps di Torino (dati relativi a quasi 2 milioni e mezzo di posizioni) ha riscontrato un attivo di 2300 miliardi; 2) attualmente la media di godimento del tempo della pensioni (considerati gli accresciuti limiti di vita) è di 15 anni; 3) con il ventilato avanzamento dell'età pensionabile il limite di godimento scenderebbe a 10 anni...

Pasquale Greco, Torino

GENTILE signor Greco, il esaurito» problema delle pensioni è riproposto da una quantità di lettere che basterebbe a riempire questa rubrica per tutto l'anno: le pubblicassi tutte rischierei più che mai di ricevere rimproveri come quello del signor Giorgio Pisano di Cagliari che mi scrive: «Non ho avuto il piacere di leggere una mia precedente, che fa, censura?» Non censuro un bel nulla, ma lo spazio a mia disposizione è quello che è.

Io posso, al massimo, a qualsiasi commento alla lettera lunghissima, gentile signor Greco. Dunque, proseguiamo: 4) così fosse i 2300 miliardi salirebbero a 3066 miliardi (un terzo in più data la differenza tra 15 e 10 anni); 5) considerato che il Carli vorrebbe cancellare l'incidenza della dinamica salariale (altro

Se il ministro «spara» sui pensionati

che aggancio ai salari reali) questo avanzo di gestione chi lo pagherà? 6) se l'avanzo di gestione dell'Inps torinese andasse, com'è probabile che sia, a coprire disavanzi di gestione di altre meno fortunate (o meno accorte) come si fa a respingere le «neglette» teorie dei regionalisti che propugnano una gestione autonoma delle risorse prodotte in loco?...». Lei non dice come si pone fare, gentile signor Greco, ma prosegue: «Il ministro Marini mi pare il meno idoneo a "sparare" sui pensionati proposte inaccettabili. Qualche mese addietro, a capo della Cisl, proponeva gli slogan: "lavorare meno, per lavorare tutti", "orario di 36 ore", per ridurre la disoccupazione. Ora deve cambiato pelle per proporre pensione a 65 anni per tutti (e i giovani andranno a lavorare a 30 anni?). Al di là di ogni altro motivo di argomentazione mi viene da pensare che quei 3066 miliardi dovrebbero essere investiti per creare occasioni di lavoro agli oltre 80.000 iscritti al collocamento...». E a me viene da pensare che è finito lo spazio a mia disposizione. Così non posso proprio esprimere il da lei richiesto giudizio «super partes». Del resto, «super partes» non mi sento mai.

del Buono

Altra cosa della Rai Tv, certamente casuale e voluta, è che anche i migliori giornalisti usano troppo spesso la parola «bene». E' intercalare usato per chiudere od aprire un argomento; è stato usato molto spesso anche per la comunicazione di notizie tragiche la caduta dell'aereo militare sulla scuola Bologna, l'incidente del DC9 Alitalia a Zurigo, l'ultimo terremoto ed in altri infiniti casi.

Solo Emilio Fede in un'occasione in cui aveva usato a sproposito il «bene» si dicendo: anzi male», Non si potrebbe fare più attenzione?

Felice Sanzin, Biella (Vercelli)

Purtroppo assomigliano a Cuomo

In questi ultimi giorni mi è capitato di leggere su alcuni giornali le dichiarazioni della signora Matilda Cuomo, consorte del signor Mario Cuomo, la quale, tra le altre cose, denunciava le scarse possibilità di far carriera politica degli italoamericani che vivono negli Stati Uniti, in parte dovute ai pregiudizi della maggioranza degli americani verso gli italoamericani.

Vorrei esprimere la mia opinione proposito; resto ho vissuto molti anni in Paesi come l'Australia e l'Inghilterra cosicché conosco le capacità organizzative popoli di quei Paesi. Sicuramente il signor Mario Cuomo è persona brava e capace e sono certo ingiusti certi preconcetti nei confronti. genere, però, gli italiani sono stati e saranno famosi come popolo di ti e di navigatori, nonché industriali, lavoratori, artisti ed intellettuali capaci, ma non come governanti: da almeno duemila anni questa parte non possiamo certo andar fieri dei nostri «leader», men in questi ultimi tempi.

Il mestiere di governare lo lascerei fare agli anglosassoni, che lo sanno fare, anzi, se qualcuno di questi è disoccupato, ben venga a lavorare in Italia che qui siamo delle «ragnatele» di stampo tardoantico prodotte dai nostri politici ed abbiamo urgente bisogno di gente onesta, capace di gestire la pubblica.

Gatto
Valdobbiadene (Treviso)

e perduta

Ho trovato molto significativo il titolo mia Zara sì bella e perduta» con il quale è stata presentata su «Società e Cultura» dalla *Stampa* del 20 settembre rievocazione della città attraverso le parole dei suoi figli più noti. I ricordi zaratini di Franco Luxardo mi hanno richiamato alla memoria particolari della mia infanzia: le soste dolciarie al caffè Centrale strettissima Calle Larga, i bagni nell'acqua limpidissima di Puntamica, il misticismo del «bombaso» di San Simòn che conservo E ho letto con piacere il di Nerino Simondo che, «Rime», dirige da decenni certosina pazienza la pubblicazione «Zara», non certo Zadar, soddisfatto che non sia più necessario porre sui documenti, come a poco tempo fa, la dicitura «Jugoslavia».

Liana De Luca, Torino
Una meno nota figlia di Zara

Un altro grande vegetariano

Leggendo la lettera del 26 settembre «Filosofi e scienziati, celebri vegetariani», vorrei aggiungere ai personaggi anche il nome George Bernard Shaw, del quale è nota una pungente risposta, indirizzata agli organizzatori di un banchetto in suo onore, a New York. «Sono veramente disgustato di la causa indiretta morte di tanti poveri animali, volatili e pesci! Se aveste ordinato un digiuno, anziché un banchetto in mio onore, avrei la consolazione di credere vostro omaggio. Ma questi sacrifici sanguinari offendono le mie convinzioni».

Baldissari, Vercelli

Ex in di promozione

Il ministero della Difesa ha approvato definitivamente legge a beneficio dei combattenti '40/'45, detta *Promozione onorifica*, senza danno alle casse dello Stato. Siamo stati invitati a presentare la relativa domanda con l'applicazione di una marca da bollo da 10 mila lire.

Poiché detto beneficio è rimasto lettera morta, riteniamo che lo Stato ha commesso una truffa speculando sulle nostre modeste 10 mila lire.

Un gruppo di amici vecchi combattenti, Trani
in attesa di ricevere la promozione onorifica a caporale

I nomi dei nostri vicini

Portoghesi non scrocconi

LA disputa sulla *Stampa* per il nome *portoghese*, che solo significa abitante o cittadino di quella nobile terra che è il Portogallo, ma anche chi entra in teatro o in un altro luogo di spettacolo senza pagare, non dovrebbe essere condotta con toni drammatici. Prima di tutto perché un po' portoghesi siamo tutti. Se, invitati a uno spettacolo, entriamo con un biglietto di favore, se dalla nostra finestra vediamo una commedia in una piazza nella quale si entra solo a pagamento, siamo dei «portoghesi» e mi pare che ci sia nulla di male. I più portoghesi di tutti sono i pezzi grossi politici che forse non pagano il biglietto quando a teatro o al cinema. Insomma, per me, l'equivalenza di «portoghese» con scroccone comporta un salto di qualità, ma negativo.

Certo possono esserci delle persone che fanno per mestiere il «portoghese», e allora è un'altra cosa. Ricordo Montale che scrisse: «Chi formava quel pubblico? Probabilmente molti erano portoghesi, disponevano di biglietti messi a disposizione dei vari ministeri». Se è vero che l'epiteto è nato in seguito all'iniziativa dell'Ambasciata del Portogallo a Roma che organizzò nel secolo XVIII a sue spese uno spettacolo al Teatro Argentina a Roma al quale potevano partecipare gratis tutti i portoghesi, mi pare che se alcuni non portoghesi romani de Roma siano entrati (cosa possibilissima) senza pagare, la colpa è di questi ultimi, non dei portoghesi che liberalmente invitarono i loro connazionali.

Così forse è nata l'estensione da portoghese a scroccone. Ma è un fatto generale di tutte le lingue introdurre denominazioni non proprio riguardose per gli altri popoli o per i vicini di casa.

A New York si è fatto un gran parlare perché un locale alla moda ha esposto un manifesto in cui l'Italia è vista come grande produttrice (e mangiatrice) di pizza. Gli italo-americani si sono risentiti moltissimo, non ricordando che in Francia gli italiani sono sempre stati chiamati *macaronis*, «maccheroni», da gente che magari non conosceva neppure il nome di Dante, Michelangelo, Galileo. Ricordo che tale voce (*macaroni* = italiano) è riportata in vocabolari che qualificano, con impassibilità lessicografica, tale uso come «popolare e peggiorativo». Ma noi, come abbiamo trattato altri popoli? A parte la sifilide, chiamata fin dal 1502 Machiavelli *mal francese*, e sia pure per la convinzione che fossero le truppe di Carlo VIII a portare quel bel regalo all'Italia, crucchi per «tedeschi» si diceva e si dice ancora. E dove? Nelle zone settentrionali dove i rapporti coi tedeschi e gli austriaci sono più stretti. Davvero non c'è maggior nemico del vicino. *Cruco* fu dapprima applicato agli slavi del Sud, poi, durante la Seconda guerra mondiale, ai tedeschi. *Kruch* in slavo meridionale significa «pane»: questa trasposizione la dice lunga sulla fame durante una guerra; e quasi c'è (lo dico scherzosamente) da pensare con orgoglio al lusso di essere chiamati mangiatori di maccheroni o di pizza in confronto al solo stentato pane della miseria, tanto desiderato quando scarseggia.

Certe voci divenute comuni non nella sola regione che le ha prendendole da un'altra lingua hanno acquistato larghissima fama. Basta pensare a *bohème* che, indicando l'abitante della Boemia o lo zingaro in quanto si riteneva di origine boema, fin dal 1559 significava «uomo dalla vita sregolata», «artista squattrinato» e non è il caso di ricordare le *Scènes de la vie de Bohème* di E. Murger (1848) a cui fece seguito la più celebre *Bohème* pucciniana. Già Panzini fece notare che *bohémien* per dire «artista» è più degli italiani che dei francesi, che dicono *bohème* anche per la persona.

Un capitolo a sé è quello dei nomi di popoli diventati dei veri e propri insulti: *beota* «abitante della regione greca chiamata Beozia», da noi vuol dire «scemo», ma bisogna aggiungere che fin dall'antichità significava anche «ghiottone» e, quel che è peggio, «stupido» (naturalmente per una bella trovata di altri popoli); *beduino*, l'arabo del deserto o della steppa è usato per persona dai modi e incivili; *biggerone* voleva dire «bulgaro» ed significa «imbroglione»; *cumano* è originariamente la denominazione di una popolazione berbera; *filisteo*, nome, originariamente, degli abitanti antichi della Palestina, fu chiamato l'odiato borghese da parte di studenti tedeschi nel sec. XVII e oggi designa il conformista dal cervello limitato, meschino, chiuso a ogni novità; *ostrogoto*, nome dei Goti orientali, è l'individuo barbaro e incivile; e così *zulù*, nome di una popolazione bantu dell'Africa Meridionale. Di *lesbica*, della sua derivazione da Lesbo, patria di Saffo, di *sibarita* «uomo raffinato dedito alla dissipatezza e alla lussuria» che era l'abitante della città di Sibari nella Magna Grecia, già considerata in Petronio come luogo di mollezze, e di *sodomita* col valore di «invertito» dal nome della città biblica di Sodoma distrutta dal fuoco da Dio, è superfluo parlare.

Per ribadire, infine, che le popolazioni attigue sono sempre soggette a una feroce critica, si ricordi il detto «Veneziani gran signori, Padovani gran dottori, Veronesi tuti mati, Visentini magiagati», evidentemente coniato dai veneziani che ammettevano solo la dignità di Padova, città degli studi, mentre consideravano gli abitanti di Verona e di Vicenza come rispettivamente, dei matti e dei mangiatori di gatti. Ma c'è una ritorsione grave, anche se rientra solo indirettamente nel discorso: Goethe considerò Venezia un pantano e i suoi abitanti ranocchie. Ma con questi esempi siamo ai fatterelli locali e non a parole che abbiano avuto un'ampia diffusione nella lingua. Quanto a Goethe, ha certamente esagerato; ma agli artisti e ai grandi scrittori si possono perdonare tante cose.

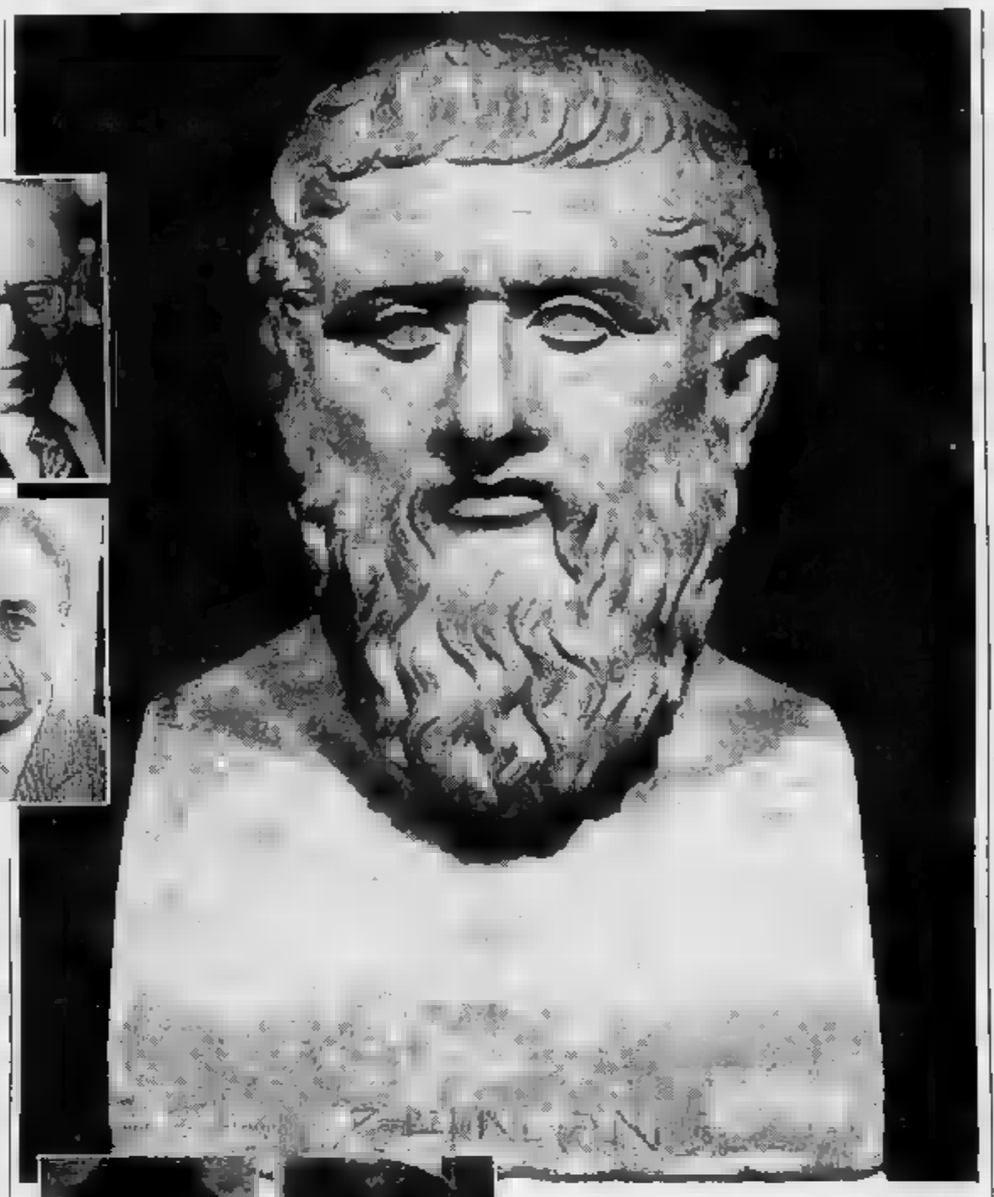
Tristano Bolelli

Filosofi divisi, mentre i tedeschi scoprono il suo «pensiero segreto»

Imputato Platone, si difenda

L'accusa: ha inventato il totalitarismo

CI sembrava di conoscerlo, Platone, e invece no: debutta domani a Napoli una nuova immagine del più letto e amato fra tutti i filosofi. Si annunciano spaccature fra gli studiosi d'Europa e d'America che vengono a convegno, si discuterà una nuova traduzione-interpretazione di tutti gli scritti del filosofo ateniese, che proprio ora conosce un drammatico ritorno di interesse. Nel naufragio del comunismo nell'Est europeo si vede infatti anche il crollo del Platone politico, il Platone utopico della *Repubblica* e delle *Leggi* che regola ogni aspetto della vita dei cittadini, anche l'attività sessuale e la dieta a tavola. Dà norme perfino sulla proprietà dei frutti: se uno schiavo ruba un grappolo d'uva, al prendo tante frustate quanti sono i chicchi.



Un Platone maniaco, ossessionato dall'idea di uno Stato impeccabile. Cercò anche di realizzarlo, questo suo sogno, andando tre volte a Siracusa. Così come Fourier andò in America per impiantarvi i suoi falansteri. Ma quale Platone è oggi sotto accusa? Il Platone solo politico, con le sue ricette per un comunismo imposto da una «nomenklatura» di sapienti, o anche il Platone filosofo, con la sua esigenza di giustizia?

Bisogna prima fare i conti con il Platone che va in scena domani a Napoli. Un Platone diverso, più matematico, più metafisico. Che è successo? E' successo che in Germania, nell'Università di Tubinga, hanno schedato tutte le 800 mila parole usate dal filosofo, compresi gli articoli, e hanno cominciato a dire da qualche tempo che Platone non è tutto nei suoi 36 dialoghi e nelle sue 13 lettere. C'è un Platone che non ha mai scritto una riga proprio sugli argomenti che lui stesso riconosce i più importanti. Il Platone completo e più autentico lo si ricostruisce solo se consideriamo valide le informazioni che ci vengono da Aristotele e da altri autori e le integriamo con quel che ha scritto Platone sintetizza Giovanni Reale, che ha abbracciato le conclusioni degli studiosi tedeschi. Reale insegna Storia della filosofia antica alla Cattolica di Milano. E' lui il curatore della nuova traduzione integrale (Rusconi).

Queste informazioni ulteriori su Platone sono arrischimenti ardui, concetti e realtà che stanno chissà dove oltre il cielo, in un clima quasi di vetro, di ghiaccio vivido. Affiora lassù in alto, per così dire, una foresta di luci metafisiche, dove non ci più soltanto le Idee che conoscevamo, sorgenti delle cose di quaggiù, e dove non c'è più solo il buon Demiurgo, Gran del mondo, ma risplendono pure Enti matematici e Numeri ideali: e su tutto spira l'Uno, che è il Bene, il Principio Primo, la Realtà indicibile tutta in maiuscolo. All'Uno si contrappone la Diade, il Male, la Signora che causa le differenze e il gran caos dell'universo. Il mondo è già un «caosmos», un caos-cosmos, ordinato o almeno tendente all'ordine voluto dall'Uno.

«Sono numerosi i vantaggi di questo nuovo Platone», assicura Reale: risulta finalmente unitario, molti passi dei suoi dialoghi vengono completati, si ridimensiona il problema dell'evoluzione del suo pensiero. C'è una domanda: perché Platone non ha scritto queste cose che gli si attribuiscono? Un giallo? Macché: «Lui stesso spiega perché è inutile e dannoso scrivere di queste cose supreme», risponde Reale. Aveva una profonda diffidenza per la scrittura, che si andava allora affermando in Grecia. Temeva quasi che il vivo della voce e delle idee, catturato nella prigione delle lettere, li morisse e divenisse Un'avversione simile a quella che oggi molti intellettuali hanno nei confronti della tv, temuto mezzo di rimbambimento collettivo. Mentre altri la esaltano proprio come recupero di quella oralità-gestualità-corporeità che la scrittura sembrava aver congelato o dissipato.

Il nuovo Platone non convince tutti. Viene anzi criticato. Enrico Berti, storico della filosofia a Padova, evoca la scuola dell'americano Harold Cherniss, che si è scagliato contro i Maestri di Tubinga; e con Cherniss è d'accordo la nostra Margherita Ismardi Parente, docente alla Sapienza. «Io - dice Berti - sto nel mezzo, insieme con Adorno a Firenze e Giannantoni a Roma: questa interpretazione dei tedeschi è importante per una comprensione più completa di Platone, ma pretenda troppo quando esclude qualsiasi evoluzione nel suo pensiero».

Di fatto - sostiene Berti - il Platone che ci tigli dai salici di Tubinga, dove il poeta Hoelderlin passò gli ultimi anni della sua vita in una mite follia nella torre di un falegname, non è più il Platone amato negli ultimi due secoli, quello messo a punto primi dell'Ottocento dal filosofo Schleiermacher: Platone viandante, romantico, sempre in cerca della verità senza mai possederla del tutto. Risorgerebbe ora Platone duramente metafisico e sistematico che ha per quasi due millenni sotto lo scudo di Plotino, attraversando cristianesimo e Rinascimento.

I filosofi italiani reagiscono. «Io con il Platone etico, socratico - dichiara Gianni Vattimo -. Cioè con il Platone vicino all'ermeneutica di oggi, che non è pensiero forte, dell'Essere, ma riguarda il comportamento, il dialogo, il bisogno superare l'esistente». Il nuovo Platone non aiuterebbe a cercare, a dare un senso alla vita.

Gli psicoanalisti avanzano riserve pesanti: Platone è colui che ha «tagliato l'unità dell'uomo», dicono gli junghiani Galimberti e Zoja. Ha diviso l'uomo fra mente e corpo, fra cielo e terra. Nasce con lui l'uomo specializzato d'Occidente, alienato nella tecnica. Accentuare il Platone metafisico vuol dire rendere più dolorosa la caduta dell'uomo sulla Terra, più drammatico il suo sdoppiamento.

«Sono 40 anni che ho a che fare con Platone», racconta Emanuele Severino. E affresca una grande scena: Platone ha salvato il mondo mostrando che esso c'è e può essere cancellato, evitando all'Occidente di seguire l'Oriente nella negazione. L'Oriente vede la realtà come illusione; per salvarsi l'anima, per raggiungere il Brahma, l'Atman, l'unità del con l'Assoluto, l'uomo deve voltare le spalle al mondo. Platone è invece, secondo Severino, «il pastore che chiude il gregge delle cose nella stalla per difenderle dal lupo. Ma il lupo segretamente è già entrato: è il vizio di Parmenide, la follia di produrre e di disfare indefinitamente le perché le cose in fondo sono niente». Perché allora tante accuse a Platone nel nostro tempo? Nietzsche, Wittgenstein, Heidegger vedono in lui il negatore del mondo. «Non quel che dicono. L'Occidente è Repubblica realizzata di Platone. Nulla di meno utopico».

Sul Platone politico la condanna di Popper: Platone come archetipo delle totalitarie. «Io rispetto le differenze storiche - sostiene Lucio Colletti -. Non posso parlare di un Platone totalitario perché il totalitarismo è un concetto contemporaneo. Il comunismo di Platone spiegato col suo tempo, è concezione aristocratica della polis, della città-Stato greca».

«Io dò ragione a Popper - esclama Luciano Canfora, grecista e battagliero saggista sui movimenti comunisti -. Platone è autoritario. Pretende che dall'alto un gruppo di sapienti imponga la virtù a tutti i cittadini con la forza, indicando a ciascuno il suo ruolo. Ma la natura umana sopporta questa violenza, alla virtù ci vuole arrivare da sé. Il crollo dei regimi all'Est significa che loro è finito il modello platonico, non che sono morte le idealità».

Canfora si accalora: «Platone è al centro del turbine abbattutosi nel mondo. buttiamo via Platone, dico io, il suo problema aperto. Ragioniamoci su. Da una parte c'è il modello liberale: che la libertà individuale si sprigioni al massimo. Lo caldeggia Popper. Nulla di più bello, ma tutti sappiamo che il liberalismo si risolve in una giungla, in una guerra di tutti contro tutti. Dall'altra parte c'è l'intuizione di Platone: coniugare la filosofia, come ricerca del bene comune, la politica, come azione per realizzare questo bene comune. Platone vale solo come diagnostico, non come terapeuta o come cuoco: la sua cura, il suo menù non funzionano».

«Ha ragione Bobbio - conclude Canfora -. Giustizia e libertà sono parole inconciliabili in senso assoluto. Se uno pretende la giustizia assoluta (tutti abbiamo il giusto), la libertà non c'è più. Se uno vuole la libertà assoluta, la giustizia viene travolta. Bisogna ripartire a pensare. Platone è per me questa esigenza».

Claudio Altarocca

Platone in un busto antico. Qui accanto Luciano Canfora e, a sinistra, Gianni Vattimo. In alto Emanuele Severino e, sotto, Lucio Colletti

A Napoli

Un convegno per discuterne

L'APPUNTAMENTO è all'Istituto Suor Orsola Benincasa di Napoli, che Gae Aulenti sta finendo di ristrutturare: domani a mercoledì vi si tiene il convegno internazionale di studi «Verso una nuova immagine di Platone».

Partecipano, fra gli altri, Bausola, Berti, Gigante, Mathieu, Melchiorre, Prini, Reale, Ruggiu, Severino, Verra. Interviene anche Hans Kraemer, il grecista di Tubinga che nel '69 ha dato alla nuova interpretazione di Platone su cui si discute. Il convegno costituisce poi la presentazione pubblica di questo nuovo filone di studi, al di fuori degli ambiti specialistici.

Saranno presentati numerosi volumi di e su Platone: in particolare, appena editi entrambi da Rusconi, *Tutti gli scritti* a cura di Giovanni Reale, bardo italiano del nuovo Platone metafisico, e *Come leggere Platone* di Thomas Szlezák, pure presente a Napoli. Il libro curato da Reale ha il testo due colonne per pagina («come per la Bibbia», dice l'autore), diviso da frequenti titoletti in nero e spaziato in molti capoversi per agevolare la lettura.

Nel primi due pomeriggi, rappresentazione scenica del *Critone*: Carlo Rivolta (Socrate) e Gerardo Amato (Critone), fratello di Michele Placido. (c. a.)

The Royal
SCHOOL OF ENGLISH

TORINO
Corso Vittorio Emanuele II, 39
Tel. 650.98.13 / 14
Orario segreteria: / 22.00

Prima di iscriverti ad un'altra Scuola, perché vieni a fare una Lezione di prova da noi

Tests e Lezioni di prova GRATUITI

Altre Sedi:
New York, Brighton, Roma.

ECONOMICI

(segue da pagina 19)

15 Autovetture

[illegible]

CAMPER MOTORHOME

[illegible]

MERCEDES BENZ

[illegible]

18 Acquisto alloggi

A.A. OFFRO [illegible]

ACQUISTAGI [illegible]

ACQUISTO alloggio libero o garantito [illegible] Tel. 519.388.

ACQUISTO appartamento libero in Torino [illegible] Tel. 546.888.

ACQUISTO in zona [illegible] Tel. 437.4246.

ARTIGIANO acquista possibilmente alloggio in Torino e prima cintura [illegible] in contanti. Tel. 581.338.

BANCA acquista per propri dirigenti in [illegible]

[illegible] urgentemente in acquisto alloggio zona corso Francia 110 mq circa [illegible]. Trattasi anche con agenzie esclusivamente se ottimo affare. Tel. 408.5141.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono [illegible] zona [illegible] Torino. Tel. 516.079.

COMPRO alloggio [illegible] anche non recente ma buono [illegible] Torino. Tel. 516.079.

[illegible] industria urge acquistare da privato alloggio libero mq 130/300 in [illegible] Tel. 534.872.

[illegible] a piccolo alloggio in Torino acquisto qualsiasi zona anche da sistemare per contanti. Tel. 532.408.

PERSONALCASE [illegible]

PRIVATA acquista alloggio libero in Torino e prima cintura 80-100 mq pagamento contanti. Tel. 326.9022.

RICERCHIAMO

[illegible] Gabetti 57.87.

RICERCHIAMO

[illegible] Gabetti 57.87.

[illegible] Gabetti 57.87.

S. RITA [illegible] Tel 386.381.

[illegible] RAPIDA

[illegible] Gabetti tel. 57.87.

19 Vendita alloggi

A.A. CASASCASE 513.918 [illegible]

A [illegible]

ARICACASA 336.517 [illegible] recente salonzino 2 camere [illegible] cucina biservizi box L. 276 milioni.

ARICACASA 336.[illegible] signorile ingresso 2 camere tinello cucina 4° piano mutuo e permute.

AMPIO corso Tassoni libero signorile camere tinello cucinotta bagno [illegible] Nordimmobili 740.276.

ANNACASE 506.888 centrale [illegible] piazza Statuto [illegible] salonzino 2 camere cucina servizi.

ANNACASE 506.888 [illegible] salone [illegible] camere servizi.

APPIANI 385.3822 corso Trapani [illegible] via Lancia ingresso camera tinello [illegible] bagno piano alto ascensore.

APPIANI 385.3822 corso Trapani [illegible] ingresso 2 camere cucina bagno [illegible] alto ascensore L. 148 milioni.

APPARTAMENTI prestigiosi 70/135 mq [illegible] Tel. 977.687.

APPARTAMENTO in villa 130 mq con grandi terrazzi, taverna, 38 mq box giardino privato L. 420 milioni mutuo 70% del valore. Tel. 389.5446.

APPARTAMENTO [illegible] salone cucina due camere [illegible] box giardino solo a privati. Tel. 322.848.

[illegible] bellissimo salone 3 camere soggiorno servizi e garage L. 136 milioni. Tel. [illegible]

AG.SERV.IM. [illegible] Tel. 618.2871.

ASTI

Impresa vende direttamente alloggi e grandi uffici magazzini [illegible] Per informazioni Tel. 011 517.411

ATTICO [illegible]

AURORA piano alto ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo stato Casamercatoasl 242.2732.

[illegible]

ARRACENTE via Cigna ristrutturato ingresso [illegible] soggiorno camera cucinetta bagno 2 aria Nordedil 581.2780.

ARRACENTE via Gorizia ingresso ampio camera cucina bagno [illegible] Nordedil 581.2780.

ARRACENZE via Stradella [illegible] 142 milioni. Telefonare 534[illegible]

AERONAUTICA via Bard recente ingresso camera soggiorno cucinetta servizi Tel 011 535 535 - 540 872 Casablanca.

[illegible]

BORGO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CENTRALE [illegible]

CENTRO [illegible]

CIT TURIN

[illegible]

COLLEGNO [illegible]

COLLEGNO

[illegible] Gabetti vende tel. 57.87

COLLEGNO [illegible]

CONSOLATA [illegible]

CONTI 577.290 corso Peschiera libero in stabile signorile 2/3 camere servizi. Vendita box. Da L. 220 milioni.

CORSO [illegible]

CORSO RAFFAELLO

[illegible] Gabetti vende tel. 57.87.

CORSO S. MAURIZIO

[illegible]

CORSO TELESIO

[illegible]

CORSO TRAIANO

[illegible]

CORSO FRANCIA 81/83

Impresa vende direttamente box e appartamenti in fase di ristrutturazione signorile. Tel. 404.4801.

CROCETTA [illegible]

CROCETTA

[illegible] Gabetti 57.87.

CROCETTA [illegible]

DIMAR

[illegible] Tel. 434.5798.

EUROPA [illegible]

FALLA & BERTINETTO [illegible]

FIAT MIRAFIORI [illegible]

FRONTIER IMMOBILI [illegible]

PIANO A 504.333 via [illegible] libero in recente casa signorile ampio panoramico [illegible] 3 camere cucinotta biservizi box. Permute [illegible]

[illegible]

(continua a pagina 21)

DOPPIOGIOCO [D. R. & D. T.]

T C T A M A A I L

I N T R A C T L O

M A A N P I A C N

E B O T A D T U N

Z H A I Z O S S C

I C V S E H U O C

T I L Q L I U A A

N T A U N A Q I T

S I S A P T E T O

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: CALATA = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 131 punti. E voi? Scrivetecil

PAROLIERE [Francesco Valente]

	a	b	c	d
1	O	O	B	R
2	T	B	R	A
3	A	N	C	I
4	E	M	A	C

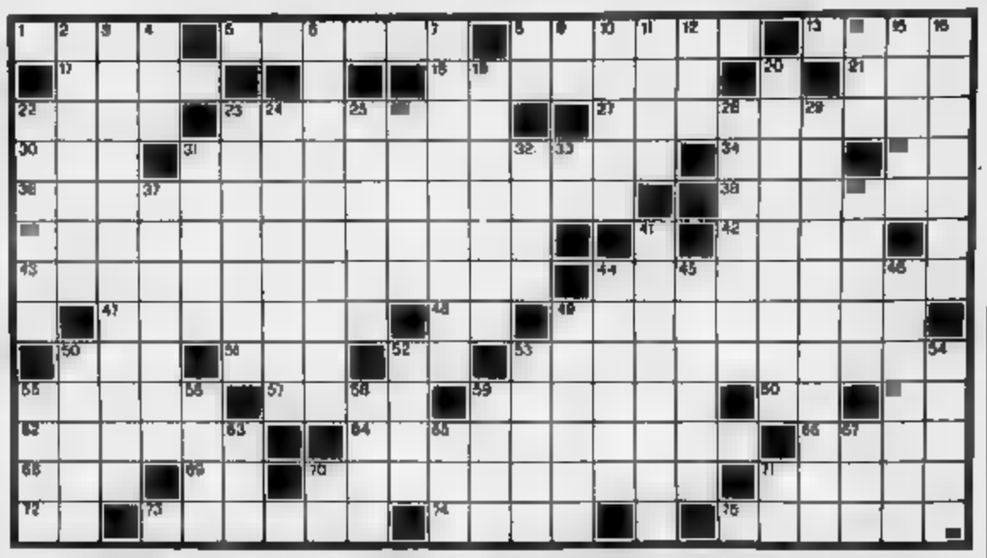
	a	b	c	d
1	I	V	A	S
2	O	[illegible]	I	A
3	T	A	O	L
4	E	R	I	C

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in una griglia di lettere come le due qui sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella A-3, si legge una parola di 10 lettere: ABBORRACCIAMENTO. [illegible] griglia di destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 88 (10 lettere la più lunga). E voi? Scrivetecil

ROMPICAPO [D. De Toffoli]

In un torneo di bridge a coppie, i 10 giocatori che formano le 5 coppie prime classificate hanno tutti una diversa età fra i 30 e i 39 anni; anche le somme delle età di ogni coppia sono tutte diverse. Carlo è in coppia con Gino e non è arrivato né 1° né 2°. Franco ha 35 anni. Luca non gioca con Antonio né con Franco ed è arrivato 3°; Attilio ha 36 anni, non gioca con Franco ed è arrivato 5°. La coppia vincitrice ha complessivamente 75 anni, 7 in più di quella classificatasi 2ª. Lucio gioca con Dino, che ha un anno più di lui; Diego ha 8 anni più di Antonio. Carlo è più vecchio di Luca che è più vecchio di Gino. Quanti anni ha Leo? Qual è il giocatore più giovane?

PAROLEINCROCIATE [Rocchi-Disegnatori Riuniti]



ORIZZONTALI: 1. Il rosso di Calenna; 5. Un cane da caccia; 9. Ispessimento dell'albume dell'uovo; 13. Il regista del film «Il caso Mattei»; 17. Bagna Zagabria; 18. E' spiccato nel seguito; 21. Drammatica richiesta; 22. Fu sconfitto da Arminio nella selva di Teutoburgo; 23. L'anagramma di «gassata»; 27. Fortezza e difesa di Cadice; 30. Vecchia imposta (sigla); 31. Lavoro di oratore; 34. Amò Galatea; 35. Antico 550; 36. Situazione... in cui nessuno è innocente; [illegible]. Priva [illegible] asperità; 40. Farmaci [illegible] i salicilici e [illegible] clorochina; 42. Incontri [illegible] vocali; [illegible]. L'autore della «Marsigliese»; 44. Sostegno per tavernali; 47. Contorni... di città; 48. Io... in certi casi; 49. Il Raoul attore; 50. Il regista Brooks; 51. Andati via; 52. Il fiume che nasce dal Pian del Re; [illegible] [illegible]rò i caratteri egizi; 55. Incantesimo; 57. Una barca per regate; 59. Piegheltature in sartoria; 60. Fine di tournée; 61. Il simbolo del sodio; 62. La pianta di Dafne; [illegible] Dispositivo di arma [illegible] fuoco a retrocarica; 66. Impresa aerea; 68. Questi... in famiglia; 69. A te; 70. Sciurus vulgaris; 71. Una [illegible] [illegible] Belgio; 72. I confini dell'Olanda; 73. Il contadino della valle del Nilo; 74. Una delle Muse; 75. Leone di [illegible]

VERTICALI: 2. Una figura geometrica; 3. Il casato di papa Niccolò V; 4. Periodo storico; 5. Percentuale d'interesse... né alta né bassa; 7. Trasformazione di consonante in «r»; 8. La sigla [illegible] Como; 9. In mezzo al mare; 10. [illegible]rista per barattoli; 11. Scuro e tetro; 12. Giardino con animali; 14. [illegible] «spinto»; 15. Il famoso attore e regista di «Fumo di Londra»; 16. Messe in quarantena; 19. Il cortigiano... sotto la spada; 20. Sacchettone; 22. Sostituti di vescovi; 23. Brevi passeggiate; 24. Liquidi di tessuti [illegible]; 25. Antichi amici; [illegible]. Accasati; 28. La ninfa che trattenne Ulisse per sette anni; 29. Fabbrica [illegible] liquori; 31. [illegible] Jakob che scrisse «Storia economica d'Italia»; 32. Il geologo di Beaumont; 33. Iniziali [illegible] Paganini; 37. Rumore... di porte; 39. Il vulcano gli sarei; 41. Bastoni per equilibristi; 44. Il sedile di rematore; [illegible] Antico nome del pianeta Venere; 46. L'Aeropagita, teologo e filosofo; 49. Quartiere angusto e malfamato; [illegible] L'isola della Valletta; 52. Anche medio nel pugilato; 53. Il fiume che bagna la p[illegible] di Sibari; [illegible]. Nome [illegible] donna; [illegible]. Casa rurale e padana in Alto Adige; 58. Una è la pittura; [illegible] Il nome del polacco Walesa; [illegible]. Circolo aziendale (sigla); 63. Antica lingua; [illegible] Vizio nervoso; [illegible]. Aria poetica; 70. Fine di corsa; 71. Le iniziali di Tolstoj.

MAST[illegible]MIND [Gigi]

Proposte					Risposte
N	A	Q	V	●	
R	Q	V	A	○○	
A	N	Q	R	●○	
N	Q	B	R	●●	
B	V	R	A	●○○	

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte pre[illegible] trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni saranno pubblicate su [illegible] domani 7 Ottobre [illegible]

REBUS [frase: 2, 7, 6]

DAMA [Fotter]

E' andata male al torinese Walter Raimondi nello spareggio per il titolo italiano sulle cento caselle, ma di fronte allo scatenato Raoul Bubbi, non c'era molto da fare; il sedicenne triestino ha vinto e convinto, confermandosi campione di grande valore, davvero in grado di impensierire, come già ha fatto, sovietici e olandesi. Lo spareggio si è svolto nella splendida cornice dell'altopiano di Brentonico, con una magnifica organizzazione; come contorno al match esibizioni di Ciro Fierro, Nunzio Gaglio e di Miki Borghetti, quest'ultimo avviamente bendato! Per la Federazione Dama un altro successo, anche se la manifestazione avrebbe meritato maggior seguito da parte dei mezzi di comunicazione. Ora Bubbi è chiamato a difendere il titolo nel prossimo campionato, ad Arco di Trento a fine mese.

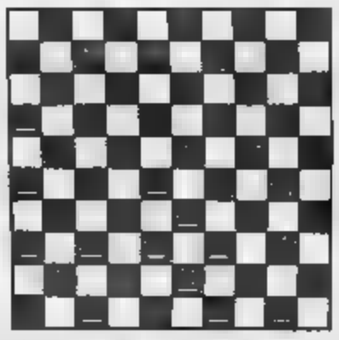


Diagramma: Zirk-Andrejko; il Nero muove e vince.

SCACCHI [Ala]

Attesa per il super torneo olandese di Tilburg che dal [illegible] ottobre al [illegible] novembre vedrà impegnati Kasparov, Karpov, Kamsky, Ivanchuk, Anand, Short, Timman e Korchnoj; il torneo arriva subito a ridosso della prova di Coppa del Mondo e ad un mese dalla clamorosa conclusione dei quarti di finale del torneo dei Candidati, che hanno visto Short battere Gelfand ma soprattutto Ivanchuk perdere al «tie break» con il connazionale Jusupov: uno smacco clamoroso per il numero due della graduatoria mondiale, che ora deve lottare per mantenere la posizione nella lista «elo». Karpov ritrova Anand, il giovane indiano che ha stupito per la magnifica resistenza contro l'ex campione del mondo, Korchnoj ritrova Timman che lo ha strapazzato nettamente, senza lasciargli la minima possibilità.

Diagramma: 1991 Janowski-Kindermann; il Nero muove e vince.

ECONOMICI

(segue da pagina 20)

19 Vendita alloggi

FIERM (via Ventimiglia) libero in casa recente ampio 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo 3° piano termo ascensore Permuto diretta. Tel. 598 637

FIERM 2 598.637 Crocetta (corso Sommeiller) libero signorile salone 3 camere cucina triple servizi ampia mansarda 4° piano portineria. Permuta con acquisto diretto.

FIERM 504.333 Madonna di Campagna (corso Grosseto) libero ampio ristrutturato salone camera cucina bagno 7° piano terzo ascensore giardino L. 215 milioni.

FIERM 504.333 Mirafiori (corso Traiano) libero in casa recente 2 camere tinello cucinino bagno parlato stato 4° piano termoascensore portineria. L. 215 milioni.

FIERM 504.333 Pozzo Strada libero in villaggio residenziale libero salone 2 camere cucina bi servizi mansarda box auto piscina giardino condominiale Permuta diretta.

FIERM 504.333 Pozzo Strada (corso Brunelleschi) occupato contratto scaduto ampia camera tinello cucinino bagno box. L. 109 milioni con L. 25 milioni contanti e mutuo

FIERM 504.333 Regio Parco (via Bologna) libero recente (1977) ampio soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno box termoascensore giardino L. 259 milioni

FIERM 504.333 S. Paolo (corso Racconigi) libero 3 camere cucina bagno balconi L. 195 milioni con L. 30 milioni anticipo.

FIERM 504.333 S. Paolo (corso Racconigi) libero soggiorno 2 camere cucinotto bagno balconi in bella casa L. 177 milioni

FIERM 504.333 S. Paolo (largo Lancia) attico in bella casa 3 camere tinello cucinino bagno ampio terrazzo termoascensore. Scadenza contratto '93 L. 179 milioni con mutuno anticipo e mutuo.

FIERM 504.333 S. Paolo (piazza Sabotino) libero da ristrutturare camere cucine bagno in casa decorosa. L. 58 milioni anche senza anticipo con rate mensili.

FIERM 504.333 Studio (corso Agnelli) libero in bella casa 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. Permuta diretta.

FIERM 586.637 Aurora (corso Giulio Cesare) libero ristrutturato 2 camere cucina bagno. L. 95 milioni contanti e mutuo casa. Permuta diretta.

[illegible] 586.637 Aurora (corso Giulio Cesare) libero ristrutturato ampio salone con camino e cottura 2 camere biservizi termoautonomo L. 198 milioni. Permuta.

FIERM 586.637 Barriera di Milano (corso Taranto) libero ristrutturato 2 camere cucina bagno posto auto L. 153 milioni.

FIERM 586.637 Barriera di Milano (piazza Damiani) libero ampio salone 2 camere tinello cucinino bagno in buono stato L. 268 milioni. Permuta acquisto diretto.

FIERM 586.637 Barriera di Milano (via Bologna) soggiorno 3 camere cucinino biservizi box giardino piano alto termoascensore. Occupato L. 160 milioni L. 40 milioni contanti e mutuo. Permuta diretta.

FIERM 504.333 Borgo Vittoria (via Stradella) libero ben ristrutturato in palazzina bifamiliare soggiorno 2 camere cucina servizi termoautonomo box corte privato 249 milioni. Permuta diretta, Forte mutuo.

FIERM 586.637 Lingotto (piazza Bengasi) libero camera tinello cucinino bagno. L. 89 milioni con L. [illegible] milioni contanti.

[illegible] 586.637 Mirafiori (via Barbaroux) libero panoramico 6° piano 2 camere cucina bagno termoascensore L. 144 milioni con L. 30 milioni contanti e mutuo

FIERM 586.637 Regio Parco (piazza Sofia) libero da ristrutturare panoramico 2 ca[illegible] cucina bagno. L. 114 milioni [illegible] L. 20 milioni contanti e mutuo. Permuta

FIERM [illegible] 637 S. Rita (via Buenos Aires) [illegible] ristrutturato [illegible] 6 vani servizi doppi ingressi divisibile. Permuta [illegible].

FROSSASCO splendida posizione villa indipendente con ampio seminterrato alloggio di salone cucina 2 camere servizi giardino mq 3500. Sagor 903.4534.

FURBATTO 540.909 vende alloggio libero via Duchessa Jolanda corso Inghilterra 4 camere biservizi adatto studio.

FURBATTO 540.909 vende villa importante soleggiata favorevole basso mq 900 oltre mq 5000 giardino.

FURBATTO 544.568 Crocetta via Condove alloggio libero signorile salone 2 camere cucina biservizi.

FURBATTO 544.568 vende alloggio libero corso Francia Montecucco 3 camere cucina bagno adatto anche ufficio.

GABETTI VENDE
adiacenze via Vigliani libero ristrutturato camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3 tel. 67.67.

GABETTI VENDE
Campidoglio via Suniaga spaziosa ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi centro. Tel. 67.67.

GABETTI VENDE
corso Orbassano libero ristrutturato soleggiato camera tinello cucinino bagno. Agenzia 3. [illegible]

GABETTI VENDE
corso Siracusa libero 3 camere cucina bagno ristrutturato [illegible] piano. Agenzia 3. Tel. 67.67.

GABETTI VENDE
corso Siracusa libero 3 camere cucina bagno ristrutturato [illegible] piano. Agenzia 3. Tel. 67.67.

GABETTI VENDE
San Paolo via Cesana libero 6° piano termoascensore camera tinello cucinino bagno. Tel. 67.67.

GABETTI VENDE
S. Rita libera generale '92 2 camere cucina bagno ben tenuta. Agenzia 3 tel. 67.67.

GABETTI VENDE
strada antica di Grugliasco libero 5° piano ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 67.67.

[illegible]TTI VENDE
via Vaglio libero a 5 mesi 2 camere soggiorno con angolo cottura bagno. Ristrutturato. Tel. 67.67.

GABETTI VENDE
via Vaglio libero a 5 mesi 2 camere soggiorno con angolo cottura bagno. Ristrutturato. Tel. 67.67.

GABBIANO Torresa ultimo alloggio signorile in prestigioso condominio in costruzione 105 mq più 50 mansarda. ISIT 877.887.

G.E.A. vende Crocetta attico libero di salone cucina 3 camere biservizi ampio terrazzo oltre a zona mansardata di 3 camere e servizi e garage Tel. 519.939.

G.E.A. vende libero corso Brescia signorile con panorama 2 camere tinello cucinino a bagno 7° piano. Tel. 519.939.

G.E.A. vende libero corso Palermo alloggio soggiorno camera cucina e servizi Tel. 519.939.

G.E.A. vende libero via Buenos Aires signorile salone 2 camere cucina biservizi garage Tel. 519.939.

GEOM libero corso Cassia piano rialzato in stabile signorile con par[illegible] mq 210 box per 2 auto. Tel. 517.566

GEOM [illegible] Massena ottimo uso [illegible] piano rialzato casa d'epoca 390 mq [illegible] ide privato posti auto. Tel. 517.566.

GIARDINI REALI vendiamo libero elegante 3 camere cucina servizi mq 110 L. 348 milioni. Tel. S.O.I. 508 171

GIAVENO
casa 380 [illegible] vendesi ottima [illegible]sizione completamente ristrutturata. [illegible]sionare ore ufficio [illegible] - 749 3341.

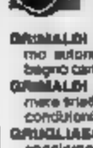
GIAVENO offre nasce casa nuova in struttura da ultimare su [illegible] livelli possibili 2 alloggi. Sagor 903.4534.

[illegible]
cooperativa prenota [illegible] a schiera di nuova costruzione ottima posizione. Telefonare o ufficio 749.5178 - 749.3341

GIAVENO vita a schiera su 2 livelli con 6 vani 2 bagni ampi locali interrati e mansarda lt. 390 milioni. Tel. 937.6149.

GIVOLETTO casa nuova 3 camere cucina biservizi [illegible] terreno L. 250 milioni Municasa 534.124.

[illegible]
libero prestigioso salone studio 3 camere cucina biservizi panoramico. Studio tecnico 542.480. Trattative riservate.



GRIMALDI A [illegible] Viberti libero ristrutturato signorile su 2 piani ingresso living su salone cucina 2 [illegible] mansarda biservizi [illegible]doppio. Tel. 505.917

GRIMALDI corso Trapani ristrutturato terzo autonomo ingresso 2 camere cucina bagno cantina ottimo. Tel. 267.711.

GRIMALDI via Virlio libero ingresso 2 camere tinello cucinino 8legno cantina buone condizioni. Tel. 267.711.

GRUGLIASCO libero attico più mansarda soggiorno 2 camere [illegible] 2 bagni terrazzo box. Nazionale Immobiliare [illegible]

GRUGLIASCO libero centrale sole 3 camere cucina bagno cantina termo ri[illegible] nato mutuo permuta. Saim 588.483.

GRUGLIASCO libero a palazzina [illegible] no camera tinello cucinino servizi 90 [illegible] box. Gaiter 319.0088.

GRUGLIASCO libero piano alto ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni box 2 auto. CST 758.300 - 780.0023.

GRUGLIASCO 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina 3 aria balcone terrazzo luminoso. Tel. 581.7021.

G.S.I. 397.1787 adiacenze nuovo tribunale vende libero 2 camere cucina abitabile bagno e cantina.

G.S.I. 397.1787 Collegno zona Terracorta vende libero appartamento di 100 mq di s[illegible] 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio box doppio e giardino privato.

G.S.I. 397.1787 Piazza vende appartamento di 100 mq completamente ristrutturato [illegible] 3 [illegible] tinello cucinino ripostiglio e doppi servizi.

G.S.I. 397.1787 S. Rita via Lessegno in stabile del 1962 vende 2 camere tinello cucinino ripostiglio e bagno

G.S.I. 397.1787 Venaria vende in stabile signorile di nuova costruzione 2 camere soggiorno cucina abitabile doppi servizi box auto mutuo e permuta.

G.S.I. 397.1787 vende a Beinasco frazione Fornaci 1 camera tinello cucinino e bagno mutuo e permuta.

G.S.I. 397.1787 vende Crocetta in stabile del 1986 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno e ripostiglio.

G.S.I. 397.1787 vende prestigiose villa panoramica sulla collina di Moncalieri trattative riservate

HASTON & [illegible]
corso Cairoli stabile prestigioso, appartamenti unica apparta[illegible] 519 mq e [illegible] con collegabile 120 mq. Posti auto. Tel. 561.3866.

HASTON & ASTON corso Mercanti 3° piano bella casa d'epoca salone, pranzo 3 camere 2 bagni cucina Tel 561.3943.

HASTON & ASTON precollina strada Alberoni appartamento 270 mq giardino privato 800 mq box doppio Tel. 561.3950.

HASTON & ASTON via Pietro Cossa stabile 1990 4° piano 125 mq [illegible] ampio giardino e parco giochi. Tel. 561.3943.

IDEALCASE 434.3437 libero Collegno recente signorile 2 camere tinello bagno 3 aria videocitofono ascensore.

IDEALCASE 434.3437 libero [illegible] Pellerina signorile soggiorno 2 camere servizi piano alto portineria mutui.

[illegible]EALCASE 434.3437 libero corso Tassoni signorile salone 2 camere cucina biservizi 3 aria piano alto permute.

[illegible] 434.3437 libero Crocetta [illegible] ginorile soggiorno 2 camere cucina [illegible] piano alto

IDEALCASE 434.3437 libero S. Paolo 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato L. 174 milioni disponibili.

IDEALCASE 434.3437 libero via Mercadante camera tinello cucinino bagno 2 aria L. 35 milioni e mutuo prima casa.

IDEALCASE 434.3437 libero via Vandalino soggiorno camera cucinotta arredata bagno ascensore mutuo.

IMPRESA prenota in centro residenziale villa bifamiliari, appartamenti, attici; da mq 75 a mq 150, rifiniture di pregio, iva 4% in la Cassa a 13 km da Torino. Tel. Arcostudio 512.838

IMPRESA vende direttamente centrali negozio e alloggi ristrutturati 83 vani accessori. Tel. 0175 257.257.

IMPRESA vende direttamente in Torino via La Loggia angolo corso Unione Sovietica nuova costruzione alloggi signorili 2 camere letto soggiorno servizi box. Telefonare 610.350

IMPRESA VENDE
Lungodora alloggi signorili panoramici 2/3 camere salone cucina biservizi box pertinete Tel 781 073.

IMPRESA vende presso piazza Rebaudengo rifinitissimi alloggi soggiorno 2/3 camere cucina servizi Tel 740 634

IMPRESA vende ultima villa in Rivoli corso IV novembre Telefonare 780.4052

INTERCASE corso Moncalieri in palazzina signorile nuova costruzione alloggio di circa 700 mq box terrazzo Tel 506.646.

INTERCASE corso S. Maurizio (presa) signorile recente adatto studio o abitazione salone 2 camere cucina biservizi posto auto. Tel 506.646.

INTERCASE Ferriera (corso Susa) ingresso salone 3 camere cucina biservizi giardino condominiale box doppio otto ristrutturato. Tel. 506 646

INTERCASE libero via Muratori (presa Molinette) signorile sala 2 camere cucina 2 servizi. Tel 506 646

INTERCASE Pino Torinese porzione di bifamiliare mq 150 circa di alloggio 55 mq circa di mansarda 150 mq di semiinterrato box giardino Tel 506 646.

INTERCASE Pino Torinese villa in costruzione di 400 mq circa commerciali 1000 mq di giardino privato box indipendenti. Tel. 506.646.

INTERCASE Precollina (strada Alberoni) in palazzina ingresso living su salone camera cucina bagno più 100 mq circa di mansarda box posto auto. Tel 506 646.

INTERCASE via Guido Reni (presa) piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello cucinotto servizi Tel. 506.646.

INTERCASE [illegible] Viberti arredato ingresso living su soggiorno angolo cottura zona notte bagno terrazzino. Tel. 506.646.

INVESTIMENTO IMMOBILIARE
appartamenti signorili a Beinasco in casa del '700 in corso di ristrutturazione 40/60/100 mq. Tel. 365.5445.

INVESTIMENTO
via Ascoli 14 in stabile signorile appartamenti e uffici 1/2 camere tinello occupato ampio locale commerciale indipendente a bassa reddi. Maiora 434 1281.

INVESTITALIA vende in Via S. Martino importante villa moderna mq 900 di abitazione signorile con garage e piscina in parco di 13.000 mq Tel. 506.001.

INVORIO vende in via Goytre casa di 3 alloggi e magazzino luminoso adatta ufficio e abitazione. Tel 516.283

IPI 511.382 A corso Montegrappa 18 prestigioso attico in costruzione su 2 piani di ingresso salone office 3 camere cucina triple servizi. Terrazzo mq 150 Consegna settembre '92.

IPI 511.382 corso Novara 104 ingresso 1/2/3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore anche liberi. Per informazioni personale in loco dal lunedì al venerdì ore 15/18.

IPI 511.382 via Andrea Doria ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio balconi terrazzo ascensore L. 77 milioni.

IPI 511.382 via Farina 6 ingresso 2 camere cucina bagno L. 67 milioni Ottimo investimento.

IPI 511.382 via Mercanti 17, in ristrutturazione liberi appartamenti varie metrature rifiniture di pregio. Possibilità box auto

IPI 511.382 via Migliara 10 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 135 milioni.

IPI 511.382 via Tommaso Grossi libero ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 2 ripostigli 2 posti auto

IPI 511.382 via Valgioia 24 ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno balcone terrazzino L. 158 milioni.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE
Crocetta libero a nuova 2 camere cucinotto servizi L. 153 milioni. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Rivoli libero soggiorno living cucinino camera servizi mq 60 Tel. 319 2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Borgaro presso camere tinello cucinino servizi termoascensore Tel. 319.2332.

ITI VENDE
corso Cairoli villa collina stabile d'epoca panoramico soggiorno 2 camere cucina servizi mq 130 mutuo. Tel 319.2332.

ITI VENDE
corso Massimo d'Azeglio presso salone 3 camere cucina biservizi mq 180 bingresso divisibile box auto. Tel. 319.2332.

ITI VENDE
principesse villa mq 600 Parco e piscina immobile di assoluto prestigio. Trattative riservate permute. Tel 0121 74.222.

ITI VENDE
Precollina, villa posizione dominante, mq 185, mansarda mq 140 divisibile giardino mq 1800 box doppio Tel 319 2332.

ITI VENDE
via Servais libero, signorile palazzina salone 4 camere cucina biservizi mq 200 bingresso, divisibile, box. Tel 319.2332.

LA CASA corso Brescia libero in casa signorile alta 3 camere cucina bagno sdoppiabile mq 150 posto auto Tel. 534.630.

LA CASA corso Racconigi piano alto in casa prestigiosa mq 115 circa più garage L. 350 milioni. Tel 534.630.

LA CASA piazza Sofia libero ampio piano alto 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. Tel. 534.630

LA CASA vende libero corso Siracusa salone 2 camere cucina servizi casa bella ascensore Tel. 534.630

LA CASA vende libero piazza Bernini salone office 3 camere cucina ingresso in signorile piano alto. Tel. 534.630

LA CASA vende libero via Gorizia salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi ristrutturato piano alto. Tel. 534.630.

LA DE GA Spa ha iniziato la costruzione di palazzine con alloggi signorili in una cornice di verde appena sotto il Castello di Rivoli Tel ora ufficio 639.7981

LARGO Orbassano libero ingresso 3 camere cucinotta bagno ripostiglio cantina L. 223 milioni Informasasa 851.853

L.E.A. 748.398 vende a Mazzè centro storico visionare castello grossa casa indipendente con 800 mq di rustico.

LIBERA S. Rita monocamera composta da ingresso bagno camera con cucinotta separata cantina mutuo. Tel. 488.255.

LIBERO A Borgo Vittoria ristrutturato salone 3 camere cucina 2 bagni prezzo adeguato Tel 650.4098.

LIBERO A corso G. Cesare camera cucina bagno ristrutturato termo centrale L. 17 milioni e mutuo TCdue 267.221.

LIBERO A corso Giulio Cesare Semeria Milano camera cucina bagno ingresso L. 20 milioni e mutuo. TC 473.0666

LIBERO A corso Peschiera casa 1988 ampio 2 camere tinello servizi anche uso ufficio. Edilmercato 850.4098.

LIBERO A corso Regina Margherita camera cucina bagno ingresso ampio decoroso L. 25 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Vercelli ingresso soggiorno 3 camere doppi servizi posto auto mutui permuta. TCdue 267.221.

LIBERO A Crocetta ristrutturato sala 3 camere cucina 2 bagni deposito su 2 piani. Tel. 587.834.

LIBERO adiacenza corso Massimo d'Azeglio attico ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno lavanderia terrazzo balcone. Germani 812.5145.

[illegible] corso Potenza 2 camere tinello cucinino servizi 5° piano 60 mq vende Centro 749.2623.

LIBERO a Mancalieri soggiorno 2 camere cucina bagno recente occasione L. 80 milioni e mutuo TC 473.0666

LIBERO A Nichelino via XXV Aprile 2 camere tinello cucinino 2 bagni recente L. 70 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A piazza Massaua Francia 2 camere tinello cucinino bagno casa nuova L. 90 milioni e mutuo, TC 473.0666.

LIBERO a piazza S. Rita soggiorno 3 camere cucina bagno ingresso affare L. 120 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO [illegible] ingresso 2 camere tinello cucinino box auto piano alto L. 70 milioni e mutuo TCdue 267.221.

LIBERO A Venaria centro commerciale soleggiato 2 camere cucina 2 bagni box e posto auto panoramico. TC 473.0666

LIBERO A Venaria viale Roma camera cucina bagno ingresso bella casa L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Medici ampio sala camera cucina ingresso bagno posto auto L. 115 milioni mutuo Tel 850.4098.

LIBERO A zona Lingotto ingresso 4 camere cucina bagno piano 3° con ascensore L. 210 milioni Tel. 587.834.

LIBERO Borgo Vittoria recente 2 camere cucina bagno 2° piano L. 140 milioni possibilità mutuo Ve8 516 613

LIBERO Centro Europa residenziale soleggiate 3 camere cucina biservizi cantina box 7° piano. Tel. 308.0772 solo privati.

LIBERO [illegible] salonc[illegible] 3 camere cucina servizi volendo box L. 220 milioni dilazioni. I.C.I. 318.4366

LIBERO fronte piazza Statuto casa d'epoca ristr[illegible] piano 5° [illegible] 2/3 camere studio cucina biservizi [illegible] 514 498.

LIBERO Grugliasco Gerbido signorile recente salone 2 camere cucina doppi servizi L. 269 milioni Bmar 434 5756

LIBERO largo Semplone 2 camere cucina bagno ascensore minimo anticipo permuta Tel. mattino 362 520

LIBERO Parella alloggio luminoso di ampio ingresso 3 camere cucina bagno 2 aria 5° piano Nordest 561.2780.

LIBERO piazza Peroni ristrutturato bingressi salone 4 camere cucina servizi anche uso ufficio. Forte 775 1680.

LIBERO presso via Borgaro camera cucina bagno soffiente L. 2 milioni più L. 582.780 mensili in Ecu. Tel. 530.183.

LIBERO recente zona Cibrario ampio 3 camere cucina ingresso bagno. Studio Daccono 593.629 - 593 852

LIBERO S. Rita parco alto ingresso 3 ampie camere cucina bagno 2 aria posto auto Nordest 561 2780

LIBERO S. Rita stabile moderno spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Nazionale Immobiliare 011 561.2686.

LIBERO S. Rita via Gorizia 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore L. 173 milioni dilazioni Tel. 441.787

LIBERO S. Rita via Tripoli terzo ascensore ingresso camera cucina bagno balconi. Finitalia 553.308.

LIBERO S. Rita 1 camere soggiorno angolo cottura bagno L. 128 milioni possibilità mutuo dilazioni. Tel 542.3687.

LIBERO Vanchiglia corso Regina 2 camere cucina cucinino servizi 4° piano ascensore Valena Immobiliare Tel. 505.342.

LIBERO via Artisti 4 camere cucina ingresso doppi servizi lavanderia cantina soppalco. Tel. 386.9404.

LIBERO via Porpora fronte ospedale piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno soffita cantina Tel 365.1046

LIBERO via Servais (adiacenze) recente camera tinello servizi ampio terrazzo 5° piano signorile mutuo. Ve8 535.455.

[illegible] via Tripoli ingresso camera tinello cucinino servizi L. [illegible] milioni dilazioni. [illegible] 34[illegible]3

LIBERO via Vigliani ampio 3 [illegible] na bagno posto auto giardino condominiale ottimo prezzo Nordest 561.2780.

LINGOTTO libero ingresso 1 [illegible] tinello cucinino bagno L. 65 milioni. [illegible] L'Immobiliare 011 329.042 - 320.534.

LIDIANA VOLA adiacente via delle Consolata in bella casa d'epoca appartamento mansardato mq 55 Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA via Giaveno in bella casa d'epoca appartamento mq 240 completamente ristrutturato Tel 436.1395.

LUNGOPO MACHIAVELLI
panoramica alloggio su 2 piani di salone 4 camere cucina 2 servizi. Interesse tel. 696.648.

[illegible] **CRISTINA**
presso corso [illegible] libero 3 camere tinello cucinino bagno soggiorno. Gabetti vende, Tel. 67.67.

MANSARDE stupenda casa su corso finemente ristrutturata vendesi con minimo anticipo e comode rate mensili Tel. 380.448

MARTINETTO libero primo stabile salone 2 camere cucina 2 bagni mutuo. Tel. 650 9696.

MARTINETTO
via Sondrio 12 vendiamo nuovi appartamenti da 151 a 240 mq possibilità personale in loco ore 14,30/16. Gabetti tel. 67.67.

M. CASE 781 642 Centro Europa (via Alberici) libero salone 3 camere cucina doppi servizi 5° piano ascensore volendo box.

M. CASE 781 642 Crocetta (corso Eng[illegible]) libero signorile ristrutturato ingresso 3 camere cucina servizi termoascensore.

M. CASE 781.642 Giaveno vendesi villa unifamiliari consegna fine '91 a partire da L. 330 milioni mutuo permute.

M. CASE 781 642 Rivella Torinese prenotasi vote singole e schiere e alloggi in palazzina consegna '93 permute.

M. CASE 781.642 Venaria libero signorile panoramico salone 2 camere cucina doppi servizi box 6° piano ascensore

MERCATI GENERALI adiacenze libero ottimo ingresso camera tinello cucinino servizi termoascensore Ecocasa 588.288.

MILLEFONTI via Varazze camera cucina servizi L. 48 milioni Casamercato 879.555.

MI[illegible] ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno L. 128 milioni possibilità mutuo dilazioni. Tel. [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] alto casa dal 1972 ingresso 4 camere cucina bagno box L. 198 milioni. Tel. 650 [illegible]

MONCALIERI
corso Trieste appartamento libero piano alto 5 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 67.67.

MONCALIERI La Pelaidi prestigioso tinello cucinotto 2 camere ampio ingresso bagno 100 mq box Tel. 365.1048

(continua a pagina [illegible])

Franco Tornati Ade

Se vi piace la Musica, il Cinema, il Teatro, abbonatevi all'Opera.

Dal 3 Dicembre:

IL TROVATORE *di Giuseppe Verdi* ♦ **FAÇADE** *e* **LES DEUX PIGEONS** *balletti di Frederick Ashton* ♦ **LA DANNAZIONE DI FAUST** *di Hector Berlioz*
L'ITALIANA IN ALGERI *di Gioachino Rossini* ♦ **ANDREA CHENIER** *di Umberto Giordano*
IFIGENIA IN TAURIDE *di Christoph W. Gluck* ♦ **BLIMUNDA** *di Azio Corghi*

L'Opera. Così viva, così spettacolare. Vi sorprenderà.

TEATRO REGIO TORINO

Stagione d'Opera 1991/92

Il termine per il rinnovo degli abbonamenti in prelazione è Venerdì 11 Ottobre 1991.

Per informazioni e prenotazione di nuovi abbonamenti

NUMERO VERDE 1678 - 07064

Se Delle Piane ama Brooke

per concludersi negli Stati Uniti, a Davenport, la lavorazione del film per la televisione «Un amore americano» del quale sono protagonisti l'insolita coppia formata dall'attore preferito di Avati Carlo Delle Piane, incarnazione del malinconico italiano medio, e la bellezza plastificata di Brooke Shields. La regia è di Piero Schivazappa. E' la storia di un singolare amore tra un professore italiano sposato, piccoletto, non bello che, invitato negli Stati Uniti per un ciclo di lezioni presso un collegio dello Iowa, incontra una giovane donna alta e di travolgente bellezza, appassionata della letteratura italiana e della poesia. Tra di loro nasce un rapporto d'amore, ma fatalmente è amore unico: lui per lei. Il film nasce da un'idea di Antonio Avati ed è realizzato per Reteitalia dalla compagnia di produzione dei fratelli Pupi e Antonio Avati, la Due Film.

La Sandrelli per Bigas Luna

C'è del prosciutto nel futuro di Stefania Sandrelli. Si intitola infatti «Jamon, jamon» (è il nome del prosciutto in lingua spagnola) il film di Bigas Luna che l'attrice girerà per sei settimane a Saragozza, in Spagna, a partire dal 14 ottobre. L'ha annunciato la stessa attrice, una delle presenze più significative del cinema italiano, che ha ricoperto nel corso degli anni ruoli diversissimi, dalla madre affettuosa delle «Famiglia» di Scola e di «Mignon è partita» della Archibugi, alla donna spregiudicata della «Chiave» di Tinto Brass: «E' una commedia ironica, a tinte forti - ha detto l'attrice - un fumetto di sentimenti che mi permette di fare qualcosa di nuovo». Assieme alla Sandrelli reciteranno Anna Galiena (la giovane attrice scoperta da «Il marito della parrucchiera» di Leconte) e un gruppo di giovani attori spagnoli. L'uscita in Italia è prevista per il prossimo anno.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Domenica 6 Ottobre 1991 28

Raiuno, è cominciato ieri lo show abbinato alla Lotteria Italia, condotto da Dorelli e dalla Carrà

Su Fantastico l'ombra di Samarcanda

Eleonora Brigliadori la giovane attrice torna in tv dopo una lunga assenza per condurre insieme con Fabio Fazio «Fantastico Bis»

Dopo Barbato e Augias, la defezione del gruppo-Tg3

ROMA. L'ombra dello scandalo «Samarcanda» s'è allungata ieri sul teatro delle Vittorie in una anomala vigilia di «Fantastico» senza prove. Il ritiro dell'invito a Maurizio Costanzo, che in un primo momento era stato pregato di far parte della giuria per la gara dei giovani, e in un secondo momento sconsigliato dal partecipare perché ritenuto personaggio inopportuno per un varietà del sabato sera, è stato l'argomento centrale di tutte le chiacchiere fatte dietro e davanti al palcoscenico.

Al rifiuto di Andrea Barbato e di Corrado Augias, che venerdì avevano fatto sapere di non voler essere tra gli ospiti illustri in platea per la ideale Festa della Televisione, s'è aggiunto anche quello del gruppo del Tg3: Rosanna Cancellieri, Maurizio Mannoni, Mariolina Sattanino, Daniela Vergara, Antonio Lubrano. Tutti assenti per solidarietà a Costanzo, il loro avviso ingiustamente allontanato dal video di Raiuno solo perché colpevole di aver fatto con Santoro un programma sgradito alla dc. Per di più, all'ultimo momento, s'è tirata indietro anche Rita Dalla Chiesa, sostituita in fretta e furia da Clarissa Burt: la figlia del generale ucciso dalla mafia non se l'è sentita di partecipare nelle veste di moglie di Frizzi.

Costanzo sì-Costanzo no, quindi, per tutto il pomeriggio. E a poco sono valse le spiegazioni di Mario Maffucci. Il capostruttura responsabile di «Fantastico» ha tentato inutilmente di buttare acqua sul fuoco assicurando che Costanzo sarà presto invitato di nuovo in trasmissione e ribadendo che la sua presenza, in questo momento sarebbe stata imbarazzante per tutti. Forte è stato il peso del diniego dei tanti nomi di Raitre che man mano s'aggiungevano all'elenco di coloro che non sarebbero arrivati in sala per battere le mani a «Fantastico». Il grande rifiuto ha finito per stornare l'attenzione da questo super-tradizionale spettacolo. Come ha accolto Maffucci la defezione in blocco di Raitre? «Come un eccesso di politicizzazione». E Raffaella Carrà che ne pensa? «Il mio obiettivo è fare un buon programma: non ho avuto tempo per riflettere su altro». Enrico Vaime, uno dei nuovi autori con Lionella Carell e Marco Zavattini, che dice? «Portare Costanzo a "Fantastico" sarebbe stato come portare il mostro di via Poma: uno scooppettino volgare che non ci piace». E Dorelli? Che idea s'è fatto Dorelli di tutta la faccenda? Niente, Dorelli su questo non ha una idea.

Difficile, del resto, parlar d'altro in un clima Delle Vittorie vuoto: senza i ballerini che ballano, senza i cantanti che provano, senza i comici che dicono scemate, senza le urla del regista contro i tecnici, senza le corse affannate della sarta, senza gli ospiti d'onore che sbagliano ingresso in palcoscenico. La calma glaciale invita alla riflessione. E la riflessione porta a rimeditare sulla bufera che ha sconvolto l'azienda Rai in questi giorni. A infrangere la tradizione delle prove il pomeriggio del sabato è stato Sergio Japino, che soddisfattissimo dell'andamento del lavoro svolto nella settimana, ha voluto regalare ai suoi artisti una lunga pausa di riposo. Uomo preciso come un orologio svizzero, l'ex ballerino di Ventotene passato alla regia, è convinto infatti che in televisione vada fatta creando una forte struttura di programma, molto precisa e molto chiara e poi lasciando a chi sta in video la possibilità di improvvisare.

Distensione massima, quindi, e totale assenza di ansietà. Raffaella Carrà ha quindi tutto il tempo di pensare alla sua pettinatura, al suo trucco, ai quattro vestiti da cambiare durante la serata. Il primo è bianco, lungo e con lo spacco fatto apposta per mostrare quella sua famosa coscia forte che rasserena la casalinga italiana. E Johnny Dorelli ha tutto il modo di sottoporsi all'ennesima visita medica per rimettere a posto lo strappo al ginocchio che s'è procurato tentando alcuni passi di danza. Liti tra i due? Nessuna. Il poco tempo a disposizione in questo «Fantastico», stretto com'è tra la gara dei giovani e i gli degli sponsor, i biglietti della lotteria e le interviste di platea, le cartoline in concorso e le promozioni degli ospiti, hanno sedato ogni contrasto. E poi a spargere serenità su tutto ci ha pensato il sale, che porta bene e che il superatletico Japino ha ordinato fosse versato a piene mani nei corridoi del teatro perché la prima riuscisse al meglio.

C'è anche un piccolo giallo. Dorelli e Carrà, nella mattinata del loro debutto hanno trovato sulla segreteria telefonica un messaggio di auguri di Pasquarelli, il direttore generale della Rai. Per ringraziarlo non riuscendo a raggiungerlo hanno lasciato altri messaggi ad altre segretarie. Però serpeggia un sospetto: sarà proprio Pasquarelli di persona ad aver telefonato o non sarà invece il mitomane che l'anno scorso spedì a Carrà un falso telegramma spacciandosi per il direttore generale? Pensato per la Festa della Televisione con doppia gara interna, quella ufficiale dei giovani talenti e quella ufficiosa tra Dorelli e Carrà, questa prima puntata di «Fantastico» si annuncia come spettacolo delle defezioni. A quello del gruppo di Raitre, si è aggiunta infatti Marina Morgan, che, trovando il suo spazio troppo modesto, ha dato forfait. Al suo posto è stata convocata la mano ambiziosa Ilaria Moscato.

Ilario Rabiony

Rita Dalla Chiesa sostituita in fretta e furia da Clarissa Burt, la Morgan dalla Moscato

Tutti a letto nel pomeriggio prima dello spettacolo Sacchi di sale sparsi nei corridoi per scaramanzia

Nella foto grande in alto Raffaella Carrà insieme con Gianfranco D'Angelo nelle vesti della Carrà la sua notissima imitazione ha aperto «Fantastico 12» Sotto i due conduttori Raffaella Carrà e Johnny

TIVU' & TIVU'

Tutta la potenza Rai perché nulla cambi

FANTASTICO è come il Festival di Sanremo, come il Giro d'Italia, come il campionato di calcio: uno di quegli appuntamenti tradizionali, anzi rituali, cui nessuno sfugge. Quasi nessuno. Soprattutto per via della televisione: non seguirla pare ormai quasi impossibile, e tanto più è impossibile ignorare del tutto il calcio, o le canzoni, il più classico spettacolo del video varietà italiano, quello abbinato alla Lotteria che dà i miliardi. Ieri è dunque cominciata l'edizione numero 34 dello show del sabato preceduta da squilli di rivolta. Raitre compatta che diserta Raiuno dopo la brutta vicenda di Samarcanda; i conduttori designati Raffaella Carrà e Johnny Dorelli che litigano e proprio non riescono a sintonizzarsi l'uno con l'altro e, forse, neppure con la trasmissione; le polemiche sui costi, sempre così difficili da appurare, e sicuramente sempre così elevati, mastodontici, maestosi (forse quest'anno ancora di più). I tagli di Pasquarelli non abbattono su Fantastico. D'altronde la trasmissione rende, soprattutto in audience, che è di solito alta. E quest'anno sono tornati massicciamente gli sponsor.

In ogni modo, come sempre nello show business (così dicono gli americani...) dopo le polemiche si fa spettacolo: e anche Fantastico ha preso il via, regolarmente. Un'esplosione di ragazzi che ballano, ragazzi normali, ragazze robuste, tutti vestiti di rosso. Idea carina del regista Japino e del coreografo Miseria. Viene Raffaella Carrà, si affaccia invece Gianfranco D'Angelo, suo imitatore perenne, con un abito e verde, poi arriva la vera Carrà, bianco. Ma com'è magra questa ragazza, ma com'è in forma, ma com'è brava. E' anche emozionata nel momento in cui chiama sé Johnny Dorelli, l'uomo del bisticcio: al di là di reali, possibili attriti, Raffaella è evidentemente la linea scelta, i due si punzecchiano anche in scena. Poi si capisce che l'emozione passa, l'antica abitudine al palcoscenico e alla telecamera dà sicurezza.

L'impianto dello show è assolutamente tradizionale, balletti, giochini (tanti giochini, e poveri ragazzi costretti buttati lì sbaraglio), canzonette, spiritosaggini, ospiti assortiti. Ieri a esempio c'erano Venditti col suo cappellone bianco, Pozzetto e Cochi che facevano pubblicità al loro film, e, tra il pubblico, Angela Buttiglione, cui Dorelli chiede di Vespa: com'è nella vita? E' intelligente. Com'è professionalmente? E' bravo. Ma non ha difetti? Quelli che derivano dall'intelligenza e dalla bravura. D'altronde, Buttiglione in diretta su Raiuno non potevano certo arrivare echi di dissenso. Impianto tradizionale, si diceva, conduttori che, nel fare dell'ironia su loro stessi, restano ineccepibili e professionali, uno spettacolo concepito per non dare nessuna emozione. Tutta la potenza Rai sfoderata perché nulla cambi. Si dovrà dunque anche quest'anno rimpiangere Celentano? Succederà a molti.

Alessandra Comazzi

Sono cominciate le prove della nuova edizione di «Vite private» di Noel Coward: per l'attrice un cachet astronomico

Collins, da perfida Alexis in Dynasty a star di Broadway

Il serial avrà un'appendice. E intanto la bella Joan è arrivata al suo terzo libro

Joan Collins in un ruolo che appartenne a Elizabeth Taylor

NEW YORK. Sono cominciate nei giorni scorsi a Broadway le prove della nuova edizione di «Private Lives» (Vite Private). La commedia di Noel Coward è la storia di una coppia in crisi. Dopo il divorzio, marito e moglie si risposano per poi ritrovarsi entrambi, in luna di miele, in stanze vicine nello stesso albergo: la cosa interessante è che la nuova protagonista della commedia è Joan Collins in un ruolo che appartenne ad Elizabeth Taylor, Maggie Smith e a Gertrude Lawrence.

«Ho amato questa commedia sin da quando vi lavorai in una particina - rivela la Collins - quand'ero studentessa alla Royal Academy of Dramatic Arts; e chi mi fa notare che viene rappresentata troppo spesso rispondo: e "Amleto" allora?»

L'operazione americana ha rischiato più volte di naufragare per lo sproporzionato cachet richiesto dalla Collins: superiore addirittura alle recenti parcelle di Maggie Smith e Vanessa Redgrave; poi tutto si è risolto con l'intervento del produttore di San Francisco Charles Duggan, amico dell'attrice. Spiega: «La situazione s'era fatta veramente difficile, [illegible] strutturare il tutto come una partnership che, oltre a lei, inglobi i Coward e il produttore londinese. Ci sono voluti tempo e pazienza». La regia statunitense è affidata a Arvin Brown; la prima è prevista verso fine mese a Denver, e soltanto dopo un tour di 11 città americane approderà al Broadhurst Theater di New York l'11 febbraio per restarvi fino al 5 aprile.

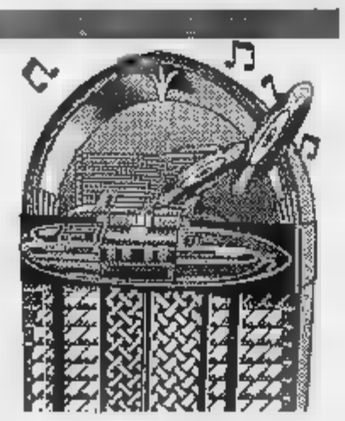
Intanto Joan Collins, per sette anni e mezzo Alexis in «Dynasty», appare più frizzante che mai in televisione, a promuovere il suo terzo libro, il bestseller «Love & Desire & Hate» (Amare e Desiderio e Odio) ambientato nella seconda guerra mondiale; e a preannunciarne un prossimo «ma non posso rivelare nessun particolare; è un gran segreto». Riguardo al suo debutto a Broadway sostiene d'averci pensato da tempo e la definisce «divertente». Ci comunica poi che «Linda Evans appare fantastica; grazie a una dieta che le ha fatto perdere almeno 10 chili».

Che succederà nell'imminente seguito di «Dynasty»? «Non so niente» risponde e si mette invece a parlare delle sue tre case: una nel Sud della Francia, poco distante da St. Tropez; una in California e un'altra a Londra; e afferma di essere felice da 3 anni accanto al suo ultimo amore, il trentaduenne Robin Hurlston. Quando le dicono che l'ex marito Peter Holm scriverà un libro sbotta: «Ma se una firma già gli creava problemi!».

Giuseppe Ballario

I DISCHI

Voci di donna sensuali e nere



TRA le arti, è la musica ad offrire più spazi da protagonista alle donne. Rifletteva Conrad nel romanzo «Fortuna»: è terribilmente difficile esser donna, perché soprattutto nell'aver a che fare gli uomini. Se questi uomini in veste di discografici poi, l'impresa si complica: nell'esprimere il giudizio una musicista si valutano le sole qualità artistiche? O il lato spettacolare impone di tenere conto anche di altre doti naturali? Sarà soltanto una visione distorta che porta quella linguaccia di Madonna a giudicare la collega Sinead O'Connor come dal «sex-appeal uguale a quello di una tenda veneziana»? Corsi e ricorsi, oggi tornato il bel tempo sul stagione musicale delle donne: dal revival della O'Connor e Tracy Chapman alla maggiore presenza femminili in gruppi rock, al jazz di Carla Bley e Tiziana Ghiglioni. Anche tra le prime novità musicali dell'autunno si distinguono tre firme femminili.

Addirittura l'ultima traccia discografica dello scomparso Miles Davis la si può trovare in un disco firmato da una donna, Shirley Horn. Quasi un presagio il titolo: «You want forget» (1 Cd, Verve). Una fatto eccezionale: da molto tempo che Miles non regalava a qualche collega i geniali ed estrosi squilli di tromba. Nel disco della Horn, Davis offre il suo apporto nella ballad che dà il titolo all'album. Un'esibizione inusuale, perché sordina senza alcuno dei suoi famosi effetti elettrici; un'interpretazione brillante e classica, quindi più curiosa, accanto al sax tenore di Branford Marsalis. A invogliare l'ultimo scorbutico Davis, sono forse le caratteristiche della Horn, nera cantante e pianista di classe emersa gli Anni 50, raffinata nel suo lavorare soprattutto sulla melodia. I 14 brani Cd sono una lampante dimostrazione del valore, finora un po' in ombra. «Beautiful lover», «Come back to me», oltre ad alcune composizioni, offrono momenti di grande e godibile jazz. Sarà stata proprio questa naturalezza musicale ad attrarre anche Winton Marsalis e Tod Thielemans in questa avventura accanto al trio di Shirley Horn.

Riaffiorano i fiori maligni del razzismo? C'è il rifiuto degli extracomunitari? Comprensione e convivenza li invoca con 11 canzoni Teresa Sio con «Ombre Rosse» (Phonogram, 1 Cd, Lp, Mc). E' il ritorno gradito («Cinderella Suite» è dell'88) di una fra le più originali e brillanti voci della musica italiana, personaggio dal percorso netto, sempre creativo e orientato verso le culture mediterranee. Oggi prosegue un dialogo iniziato sei anni fa con l'album «Africana» e «Ombre Rosse» ha una spiccata venatura araba. Non è questione di colore ma di sonorità: nel disco è coinvolta una pattuglia musicisti arabi guidati da Anouar Brahem (affiancati da Omar Hakim, Scott Ambush) che valorizza soprattutto la parte ritmica. In più c'è addirittura dolce canzone di Brahem, «Il mio destino», che la Sio canta in lingua originale. E' la punta di progetto sonoro chiamato «Ombre Rosse», tutto teso a favorire l'integrazione culturale tra genti legate da uno stesso mare. L'album, più equilibrati della tautrice napoletana, regala una gradevole omogeneità melodica, un incontro tra forme musicali tradizionali e modernità di esecuzione (anche troppa tastiere e poco spazio agli strumenti acustici). Non mancano gli episodi napoletani (la voluttà di «Sang' 'e tre», l'amare ironia di «Bello mio», la melanconia di «Fino a dimane»). Molto bella, cantata con trasporto, la versione «Più di così nos Piero Ciampi.

In questo quadro di buoni sentimenti, il ruolo trasgressivo spetta a Gianna Nannini, che a lei proprio non dispiace. Firmata dalla migliore rocker italiana (uno dei pochi personaggi da esportazione) è uscita una videocassette di 90 minuti intitolata «Giannissima» (Polygram). «Scandalo» s'intitolavano l'ultimo album e conseguente tour di concerti scandalo è: Gianna che ammicca, Gianna che si un seno e che amoreggia con il pubblico, Gianna si corica sfinita. Intanto scorrono (tra cui «Salomè», «Vieni ragazzo», «America», Latin lover», «Bello e impossibile»). Buon ritmo di immagini, ricerca di originalità (a volte si sconfina nella volgarità) e una Nannini generosa, tonica, coinvolgente. Una dimostrazione pratica delle tesi sull'uso del corpo nella musica che spiccano appendice alla biografia, scritta da Teresa De Santis per l'editore Muzzio.

Alessandro Rosa

I premi di Europacinema, primo «Berdel»

A Viareggio vince il bello del dolore

VIAREGGIO. Applausi prolungati a Europacinema per il commovente «Berdel» del turco Atif Yilmaz, proclamato miglior film dalla giuria internazionale presieduta da Patrick Bauchau. Applausi per il già pluridecorato «Gluvi Baruta» dello jugoslavo Bato Congic e per gli altri premi al miglior attore Rolf Ludwig («Stein») e migliore attrice Judith Grodecha («Paris s'eveille»). Fischi per la menzione speciale inspiegabilmente divisa ex-aequo fra brava Julie Delpy di «Voyager» e la mediocrissima Anna Kanakis di «Riflessi in un cielo scuro» di Salvatore Maira, film che per titolo di merito ha semmai valorosa interpretazione di Françoise Fabian.

Si è conclusa con solita valanga di riconoscimenti, troppi per i titoli, l'ottava edizione Europacinema, festival articolato e ricco di proposte il cui punto debole sta paradossalmente proprio nella rassegna di novità che dovrebbe costituirne il nucleo centrale. Di film europei, non perché battenti una qualche bandiera continentale, ma nel senso più ampio di possedere interesse culturale ed trans-nazionale, a Viareggio ce n'erano solo due: «Europa» Lars Von Trier, reduce da Cannes, presentato fuori concorso in chiusura; e «Voyager» di Volker Schlöndorff in concorso e non è stato premiato. Si è preferito assegnare al regista tedesco un generico premio «Europa Europa».

Barbara Sukova nel film «Europa»

«Voyager» è ispirato a «Homo Faber» dello zurighese Max Frisch, un del '57 scritto in prima persona dove Walter Faber, ingegnere cinquantenne pragmatico che ha basato la sua vita sul principio di razionalità, è improvvisamente a confrontarsi i sentimenti, l'imprevedibilità del caso e la morte. Attraverso una serie di coincidenze - un presagio di malattia, un incidente aereo che sfiora la tragedia, l'incontro con sciuto che lo riporta al passato, rapporto che lo illudere di poter ricominciare capo - Faber perde l'una dopo l'altra le sue certezze e quando infine gli svela la verità come Edipo si toglie la vista, ma solo metaforicamente.

Per interpretare questa vicenda in confessa di essersi rispecchiato autobiograficamente, Schlöndorff ha scelto Sam Shepard, intellettuale e attore carismatico la cui americanità serve sottolineare anche un'altra problematica del cinesta: quella dell'esule che nel viaggio di ritorno alle radici ritrova dolorosamente la propria identità artistica e umana.

«"Homo Faber" l'avevo letto quindici anni fa, a un certo punto è venuto in soccorso - confida il regista -. rapporto molto forte con la letteratura: dai tempi del mio esordio con "Il giovane Törless" mi dico che è l'ultima volta, la seduzione di un libro è più forte di In particolare mi piaciute questa storia di un cinquantenne che crede di poter tornare indietro, al momento in cui aveva deciso sottrarsi all'influenza dei sentimenti, con l'idea di poter fabbricare il proprio destino. E invece si possono costruire i ponti, non la vita. Il film è stato per me una terapia molto personale, mi ha lasciato più sereno. Del resto Frisch mi aveva detto volta che il bello dell'arte che permette trarre piacere anche dalle cose tristi».

Alessandra Levantesi

«Chiedi la luna» di Giuseppe Piccioni

Il viaggio in patria è un'avventuretta

IL viaggio ideale è quello che provoca slittamenti all'interno di noi «Chiedi la luna» Giuseppe Piccioni, presentato alle «Mattinate italiane» di Venezia, costruisce da Verona a Gubbio, da Perugia a Viterbo, le tappe di un itinerario sentimentale, conciliando nell'antico gioco degli opposti le personalità apparentemente irriducibili di Elena e Marco, partiti insieme alla dello scomparso Giacomo, scapestrato fidanzato lei e fratello maggiore di lui.

Immatura e instabile, Elena è divorziata, dilapida soldi e passioni, cambia continuamente lavoro, colleziona rapporti sbagliati. Serio e introverso, Marco è sposato, vesto in grigio, si è addossato fin giovanissimo le responsabilità dell'azienda paterna e di una famiglia. Lungo le strade di un'Italia bella e monumentale (un po' troppo ovvia), i due entrano contatto altri personaggi alle prese problemi sentimentali e di denaro si rendono conto, fra un contrasto un rispecchiamento, Elena che la vita le sta scivolando di Marco di non mai vissuto.

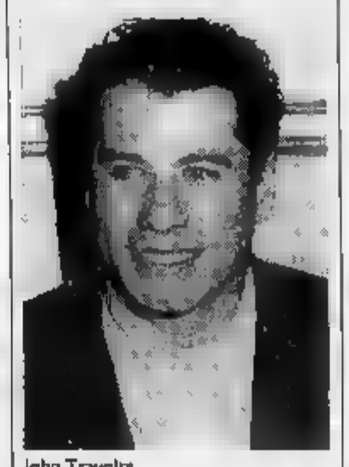
Nelle intenzioni di Franco Bernini, soggettista e sceneggiatore Piccioni e Enzo Monteleone, «Chiedi la luna» doveva essere un'operetta morale concepita su una serie di falsi movimenti. Nella realtà è un'«avventuretta» in chiave di commedia: episodica nello svolgimento, graziosa e svagata nel disegnare a pastello le singole situazioni. Margherita Buy e Giulio Scarpati, ruoli protagonisti, si confermano i deliziosi attori che sappiamo. C'è anche una partecipazione straordinaria di Sergio Rubini, lunatico autostoppista malato d'amore che fa trattare comico alla coppia.

[a. la.]

CHIEDI LA LUNA
Giuseppe Piccioni
con Margherita Buy, Giulio Scarpati, Roberto Citran, Daniela Giordano, Sergio Rubini. Prod. 1991
Genere commedia
Cinema: **Colosseo** Milano e **Ritz** di Torino.

Nuovo film Usa

Che fallimento le «Urla» di Travolta



John Travolta

NEW YORK. E' uscito venerdì nei cinema statunitensi l'ultimo film John Travolta, rinviato più volte dall'Universal e preceduto da pochissima pubblicità; stampa e televisione l'hanno quasi ignorato. Anche titolo scelto in un primo tempo è cambiato: non più «Shake It Up» (Scuotilo); bensì «Shout» (Urla).

La storia è ambientata nel Texas degli Anni 50 con le tensioni razziali evidenziate sin nei minimi particolari, anche nel mondo musicale. Travolto è infatti un supplente di musica che l'armonica e bocca, balla po' ed introduce i suoi allievi di un riformatorio al blues e al rock ponendosi contro la scontata disapprovazione del rettore, la cui figlia (quell'Heather Graham di «Drugstore Cowboy», e qui l'interprete più vera del cast) s'innamora del più vivace e prestante degli studenti, il debuttante Jamie Walters.

«Mi è stato facile identificarmi in quegli - rivela Travolta -. Sarà che ho diversi ricordi quand'ero bambino. Già "Grease" me li destò. Adesso sono definitivamente più rilassato sul set di un tempo, ho raggiunto un certo comfort». Eppure dalla visione di «Shout» sembrerebbe il contrario, talmente Travolta pare a disagio.

Esordisce timidamente nella regia e con risultati Jeffrey Hornaday, coreografo di «Flashdance» e «A Chorus Line». Una povera sceneggiatura dialoghi prevedibilissimi fanno immediatamente pensare a un altro fallimento. Siamo lontani dai successi di «La del sabato sera», «Grease» e «Senti chi parla» con relativa sequela. salva solo la colonna **[g. b.]**

Un programma-mosaico al Lirico di Milano prima dell'appuntamento al Carlo Felice di Genova

Béjart, un ritorno in Italia con sorpresa

Dalle vecchie creazioni («Sonate à trois») alle nuove con Lizon

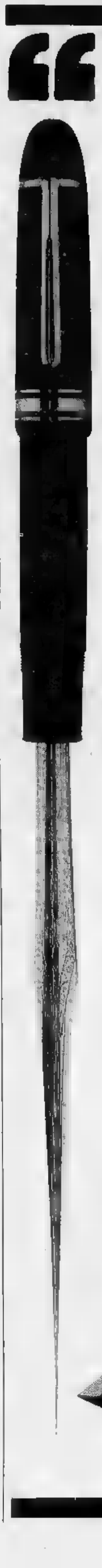
MILANO. Béjart di ritorno in Italia, all'improvviso. Prima del previsto appuntamento a fine mese nel nuovo teatro Carlo Felice di Genova con «Morte a Vienna», ecco che il Lirico di Milano ospita un programma-mosaico comprendente una novità di Philippe Lizon e un breve frammento inedito dello stesso Béjart in coda a una suite di danze. Un arco creativo partente dal 1957 «Sonate à trois» , per giungere addirittura al post-Béjart con il giovane allievo e collaboratore Lizon che curiosamente chiude l'anello con creazione egualmente d'ispirazione espressionista «Le cercle». Un lungo e non sempre convincente biglietto visita del «Béjart Ballet Lausanne» è costituito da «Sept danses» il citato nuovo «Alleluja» presentato come prima assoluta. Un assemblaggio poco plausibile cose vecchie e recenti, di taglio poco teatrale, che vanno da uno ieratico rituale su musica bizantina alle predilette «Cantate» di Bach, passando attraverso luoghi muni dell'autore francese come danze greche, indiane e africane. La cavalcata attraverso la geografia coreografica etnica esotica sfocia nella dimensione colta e occidentale dell'«Adagio» di Mozart e, appunto, dell'apobachiana, nella quale si dovrebbe leggere in trasparenza anche una «Annunciazione» profana, visto che il programma parla della Vergine e dell'Angelo, interpretati limpidamente da Janis Batista e da Juichi Kobayaschi, due tra i danzatori in maggiore evidenza della rinnovata formazione. Tutti comunque restano abbigliamento da prova sempre.

La seconda parte dello spettacolo ospita i due balletti non sappiamo casualmente contigui, che appunto «Sonate à trois», su musica di Bartok, ispirato a «Porta chiusa» di Sartre e «Le cercle» del giovane Lizon. La «Sonate» resta pagina di straordinario impatto teatrale, anche se appartiene alla preistoria creativa di Béjart. Il terzetto infernale si sbrana dietro un semplice uscio socchiuso e nel cono di luce di una lampada. Certo il giovane autore aveva visto «Il mandarino meraviglioso», musica dello stesso compositore e anche «Le jeune homme et morte», di Petit. Un'esecuzione forte quella di Patrick de Bana, Katarzina Gdaniec e Valerie Oytters, molto apprezzata.

Notevole successo anche per «Le cercle» di un coreografo pressoché esordiente che bra aver accolto, più che la lezione dell'ultimo Béjart, l'esperienza con Maguy Marin che richiama, nei personaggi cenciosi e disperati che girano in cerchio senza fine come dannati danteschi, i fantocci beckettiani di «May B.». in trasparenza si possono leggere anche altre suggestioni storiche, come trepestio della «Sagra della primave» e i manichini espressionisti di Kurt Jooss. E, spingendo le letture in avanti, si potrebbero anche intravedere la disperata marcia di prigionieri dei lager o gulag. Con qualche prolissità ingenuità e con un supporto musicale di John Lurie e Lloyd Webber non sempre convincente, si tratta di notevoli promessa.

A complemento della serata, Béjart ha riproposto il suo «Preludio al pomeriggio di un fauno», su musica di Debussy, ampiamente conosciuto anche noi, con due interpreti di valore come Janis Batista e Ramon Flowers. Non tutta a punto seconda compagnia béjartiana di recente formazione. segnare, i giovani componenti, anche l'italiano Antonio Calvetti un ruolo dell'«Adagio» mozartiano.

Luigi Rossi



Senza macchia e senza paura.

Senza sbavature, senza peli sulla punta. Una penna severa che sa anche essere affettuosa. Mentre scrive stimola la riflessione sui piccoli e i grandi temi che interessano la gente. E soprattutto scrive solo cinque minuti al giorno. E' penna Andrea Barbato. Garantita per tutta la settimana.

CARTOLINA
DAL LUNEDI
AL VENERDI
20.25
RAITRE

Incontro con la Melli, che interpreta Doris Duranti su Raiuno

Elide, diva suo malgrado

«Recitare in tv è noioso, ma costa meno fatica e rende meglio del teatro Mi piace questo ruolo perché è un carattere forte, da detestare»

ROMA. Della diva, di regime o di regime, Elide Melli - la protagonista di «Doris. Una diva del regime» in onda stasera alle 20,40 su Raiuno - non ha assolutamente niente. Si muove anzi con quella disinvoltura svagata che hanno le donne di oggi alle prese con un lavoro qualunque: l'insegnamento, un impiego, un posto in banca. Sottile, bruna di occhi e di capelli, lo sguardo sensuale smentito dal sorriso disarmante, Elide Melli, vero il tipico della Romagna, e vero il cognome della famiglia pesarese, è una attrice di estrazione anomala arrivata a trent'anni al primo ruolo popolare della sua carriera. Un diploma in Belle arti, una esperienza da dilettante nella «grande magia» alla Houdini, una solida vita di provincia alle spalle sopportata ma non approzzata, è arrivata alla recitazione nel '76 scelta da Piero Vivarelli per il film «Nella misura in cui» grazie a una sua foto esposta in un negozio di parrucchiere per pubblicizzare un nuovo taglio. «E' stato solo dopo questo film - ammette - che ho cominciato a pensare che avrei potuto essere attrice. Da allora ho chiarito a me stessa cosa avrei voluto fare e cosa non.

Elide Melli, trent'anni

Tra le cose che non ha mai voluto fare ci sono i film erotici «scartati per incapacità a spogliarmi», le frequentazioni cattive «evitate perché noiose», la dolce vita romana «praticata occasionalmente al principio con l'occhio di una provinciale di città che vuole divertirsi». Tra quelle che voleva fare invece imparare a recitare: «Duilio Del Prete mi convinse che un tirocinio in teatro valeva più dell'Accademia», incontrare gente intelligente: «Il di sperimentazione m'è parso un luogo ideale per maturare le mie convinzioni», evitare il matrimonio come professione: «Ho un figlio ma è una scelta compiuta molto più tardi».

«Doris», il film di Alfredo Giannetti che la vede protagonista per due domeniche di seguito in prima serata su Raiuno è delle sue personalissime scelte. «Visto che recitare in tv è più noioso, ma costa meno fatica e rende meglio che fare teatro, mi pare giusto tentare di portare in tv dei personaggi a tutto tondo, grandi forti di amare o detestare, comunque sopra le righe». Ritratto di un'epoca che non esiste più, il film racconta gli amori e le avventure di Doris Duranti, una donna che sotto il fascismo, in appena cinque anni di carriera dal caffè Cinecittà. Per il ministro Pavolini fu un'amante appassionata, per la gente un modello di trasgressione. Elide la considera una occasione professionale ripetere. Pensa a una biografia di Tina Modotti, compagna del leggendario comunista Vittorio Vidali.

[al. ro.]

I FILM DI OGGI IN TV

Cher, la luna e due amori

STREGATA DALLA LUNA

1987, Raitre alle 20,30, dur. 120'

Brillante film di Norman Jewison con Cher e Nicolas Cage, che è valso l'Oscar alle due interpreti, la bellissima Cher e Olimpia Dukakis. Il ritmo serrato e le continue accelerazioni della trama sono le qualità migliori di una storia sentimentale, che vede la cantante-attrice Cher, specialista in «lifting», combattuta tra l'amore per il promesso sposo italo-americano Johnny Cammareri e il scorbutico fratello fornaio, interpretato da Nicolas Cage.

AD OVEST DI PAPERINO

1982, Raitre alle 22,50, dur. 120'

Comico di Alessandro Benvenuti, con Francesco Nuti, Alessandro Benvenuti e Athina Cenci. Film trasposo sullo schermo l'umorismo di Nuti, Benvenuti e Cenci, allora riuniti nel gruppo comico «I giancattivi». In una Firenze popolata da radio private, giovani alternativi e birrerie a buon mercato, ambientati i sogni, le disavventure e le vicissitudini amorose di tre giovani non propriamente «per bene», descritte con piglio umoristico e scandite da continue gag comiche.

TERMINATOR

1984, Italia 1 ore 20, dur. 120'

Fantascienza di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger e Linda Hamilton. Fantasy con avventure horror. Il mostro-robot Terminator (Schwarzenegger) arrive dal futuro per uccidere un'inoffensiva fanciulla dalla quale dipende il futuro dell'umanità. Per salvare lei e la Terra in pericolo, piomba nel presente il guerriero Kyle Roose. Il mostro, controllato da infallibili computer, li bracca entrambi: tra una fuga e l'altra nasce un amore impossibile. James Cameron mette in scena i mutanti della nuova generazione, robot-post tecnologici.

Athina Cenci in «Ad Ovest di Paperino» su Rai3 alle 22,50

[illegible]

1986, Canale 5 alle 20,40, dur. 110'

Comicità italiana, neppure tanto sottile, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi ed Enrico Maria Salerno. Tre compari sfortunati e senza lira: un lavavetri (Massimo Boldi), il dog-sitter Lino Banfi e un vigilante imbranatissimo (Paolo Villaggio) vanno allo sbaraglio nel mondo della malavita istigati uno zio ex ladro in pensione. Il colpo alla gioielleria Van Cliff andrebbe benissimo se dietro l'angolo non ci fosse il classico «bidone». I tre amici, comunque, la cavano benissimo, anche se il film non suscita particolare ilarità.

OGGI SEGNALIAMO

TELEFONO GIALLO

Alle 13 su Raiuno

Ritorna dopo la pausa estiva la trasmissione di Beppe Breveglieri. Oggi in studio Audrey Hepburn, l'indimenticabile protagonista di «Colazione da Tiffany». La Hepburn parla della sua vita, i primi passi come danzatrice in Olanda e in Inghilterra alla carriera di star a Hollywood, e della attività odierna come ambasciatrice dell'Unicef, l'organizzazione dell'Onu per la tutela dell'infanzia.

FINANZIARIA

Alle 18,45 Italia 1

Tagli, tasse, deficit e scioperi: ne parlano Paolo Cirino Pomicino, ministro del Bilancio, Carlo Patrucco, vicepresidente della Confindustria, e Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, e «Studio aperto 7» Emilio Fede dedicato alla legge finanziaria e alla riforma delle pensioni.

Alle 6 su Radiodue

Il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo è l'ospite del programma radiofonico «Buongiorno salute» condotto da Emanuela Medi. In scaletta anche un quiz a premi sulla corretta alimentazione, con la consulenza dell'Istituto Nazionale della Nutrizione.

OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 13.30; 20; 23; 0.30

6 — **Splash - Un'[illegible]sima»**
7,45 **Il mondo di Quark.** A cura di Piero Angela
8,30 Dall'Antoniano di Bologna **La [illegible] Zecchino**
10 — **Linea [illegible] Magazine.** F. Fazzuoli
11 — [illegible] Della Chiesa [illegible] Redentore in Levico Terme (TN). Regia A. Monge
11,55 **Parola e vita: le [illegible]**

POMERIGGIO

12,15 **Linea verde**
13 — **TG Flash.** Rotocalco della domenica
— **Toto-TV Radiocorriere**
14,10 Roma-Londra-Hollywood: Passaporto per il cinema. A cura di Cesare Biarese. **La signora mia** (1958). Film commedia. Regia di M. Da Costa. Con Rosalind Russell, Forrest Tucker
15,50 **Notizie sportive**
17 — Dal Teatro Quirino di Roma. **La festa del Teatro** presentata da Pippo Baudo
17,35 **[illegible] Duranti - [illegible] del regime**

18,10 90° minuto
18,40 Telediseny - Avventure in tv. **I momenti fantastici di Walt Disney.** Documentario di animazione. Prod. Walt Disney
19,50 **Che tempo fa**
20,25 **TG Uno sport**
20,40 La Rai presenta. **Doris. Una diva del regime.** 1ª parte. Film in due parti tratto dalla biografia di Doris Duranti a di G.F. Venè, A. Mondadori ed. Sceneggiatura di Giorgio Mariuzzo, Paola Pascolini, Alfredo Giannetti. Musica di Gianni Ferrio. Con Elide Melli, Duilio del Prete, Carlo Cartier, Cochi Ponzoni, Maurizio Donadoni, Renato Cestiè, Tino Bianchi, Lou Castel e con la partecipazione di Enrico Maria Salerno. Coprod. Raiuno-Solaris Cinematografica
22,15 **[illegible] sportiva.** A cura di Tito Stagno
[illegible] **Cesarini.** Di Gianni Minà e Rita Tedesco
1 — Montreal: **Ciclismo:** G. P. **Coppa Perler**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23.15

8 — **Cuore e batticuore,** telefilm
8,50-9,25 **Piccole e grandi storie**
— **Mondi sommersi**
— **Silverhawks - La famiglia bionica**
— **Mr. Belvedere,** telefilm
9,25 **Un pezzo di cielo.** Dall'autobiografia di Janina David
9,20 **Spazio musica**
10 — **Invito alla danza** (1941). Film di Hubert Marischka

11,30 Raidue e TGS presentano **Prima che sia gol**
12 — **[illegible] a ghiaccio,** *Lottare per vivere*
13,30 **TG 2 - Trentatrè**
13,45 Lo schermo in casa. **Orgoglio e passione** (1957). Film storico. Regia di Stanley Kramer. Con Cary Grant, Frank Sinatra, Sofia Loren
15,05 Parigi. **Ippica: [illegible] Trionfo**
[illegible] Lo schermo in [illegible] **Indizio: una sciarpa gialla** (1972). Film giallo. Regia di René Clément. Con Faye Dunaway, Frank Langella

16,15 [illegible] Mugello. **Superbike: Campionato del mondo**
RISULTATI E CLASSIFICHE A e B
19,40 **Calcio: Serie B**
20 — **TG2 - Domenica Sprint.** Fatti e personaggi della giornata sportiva a cura di Nino De Luca e Maurizio Vallone
21,10 **Beautiful.** Serie tv. Con Nancy Burnett, Susan Flannery, Joanna Johnson
22,15 Lando Fiorini in **Pu[illegible] Putiando.** Storia di un cabaret. Di Amendola, Corbucci, Fiorini. Regia di Angelo Zito. 5ª puntata
22,35 **Protestantesimo.** A della Federazione Chiese Evangeliche
0,05 **DSE - Speciale DSE. Cuba: Socialismo o morte?** Di O. Bos. 2ª puntata. *Il futuro nel passato*
Rock pop jazz. Miti e personaggi della storia musica

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30

8 — **DSE - Passaporto per l'Europa. Playtime e Vieni Jouer nous.** 2ª puntata. **Español con Victor.** 2ª
9 — **Mondo senza** (1956). Film di Fantascienza. Regia di Edward Bernds. Con Hugh Marlowe, Nancy
10,25 **Ci sposeremo a Capri** (1956). Film commedia, regia di Stro Marcellini. Con Franco Sportelli, Tina Pica

11,50 **I concerti di Raitre.** Salerno Festival. Direttore Zubin Mehta. Orchestra Filarmonica d'Israele. *Mozart:* Die Zauberflöte ouverture - Sinfonia n. 38 in re magg. K. 504 «Praga»
12,30 **Una** (1951). Film di C.L. Bragaglia. Con S. Pampanini, Ugo Tognazzi
14,10 **TG 3 - Pomeriggio**
14,20 **Il monello** (1921). Film comico. Regia di Charlie Chaplin. Con Charlie Chaplin
15,40 (1979). Film drammatico. Regia di Roman Polanski. Con Nastassia Kinski

Meteo 3 - TG 3 - [illegible] gol
19,45 **Sport regione**
20 — **Scheggie**
20,30 **Stregata dalla luna.** (1987). Film commedia. Regia di Norman Jewison. Con Cher, Nicolas Cage, Vincent Gardenia, Olympia Dukakis, D. Aiello. Prod.: P. Palmer, N. Jewison. *Una vedova italo-americana ancora [illegible] sta per sposarsi con un ricco connazionale, quando conosce il fratello di lui, un fornaio impulsivo e senza una mano: è amore a prima vista.*
Ad [illegible] di Paperino (1982). Film comico. Regia di Alessandro Benvenuti. Con Francesco Nuti, Alessandro Benvenuti, A. Cenci
0,20 **Appuntamento al cinema**
0,30 **Fuori orario. [illegible] (mal) viste**

CANALE 5

7 — **Prima pagina,** news
Bonanza, telefilm. *La miniera del [illegible]*
Furore, film Henry Fonda, Jane Darwell. Regia di John Ford
12 — **Arca di Noè,** news, conduce Licia Colò

12,35 **Canale 5**
12,50 **Superclassifica show,** musicale, conduce Maurizio [illegible] ymandi
Festival internazionali delle giovani stelle del circo, show, conducono Fiorella Pierobon, Corrado Tedeschi con Cino Tortorella. Regia di Cesare Gigli (ultima puntata)
[illegible]5 Anteprima [illegible] al circo, news
16,45 **Il ritorno [illegible] impossibile,** telefilm, *Giochi di guerra*
17,55 **Anteprima nell'Africa dei diamanti,** news (R)

18 — **OK Il prezzo è giusto,** conduce Iva Zanicchi
19,40 **Canale 5**
19,45 **Rivediamoli,** conduce Fiorella Pierobon
20,40 **Scuola di ladri,** film con Lino Banfi, Paolo Villaggio, Massimo Boldi. Regia di Neri Parenti
Murphy Brown, telefilm, *come il diavolo*
23,10 **Nonsolomoda,** Settimanale di attualità condotto da Fabrizio Pasquero
7 scenari [illegible] Il 2000. (Attualità). programma a cura di Maurizio Costanzo, ultima puntata
24 — **Canale 5**
0,50 **Il grande golf,** sport, British Open (1ª P.)
1,50 **[illegible] New York,** telefilm. *L'ostacolo*
[illegible]
3,45 **Bonanza,** telefilm, *Gli avoltoi*
4,45 **[illegible] Impossibile,** telefilm. *Programmati per uccidere*
5,30 **La [illegible] coppia,** telefilm. *Il [illegible] candidato*
6 — **Cannon,** telefilm

ITALIA 1

7 — **Bim Bum Bam,** cartoni
9 — **Super Vicky,** telefilm, *gara di giornalismo*
10,30 **Calciomania,** sport, replica
11,30 **Studio aperto,** [illegible]

11,45 [illegible] **Prix,** sport, settimanale motoristico con Andrea De Adamich
12,45 [illegible] **campionato,** sport, conducono [illegible] Piccinini e Maurizio Mosca
13,15 **I Tellani,** telefilm [illegible] Tratiné, *Metato immaginario 2* con Mario Zucca
14 — **Domenica Stadio,** sport
18 — **Genitori in blue jeans,** telefilm, *Lieto evento*

18,30 **Studio aperto,** [illegible]
18,45 **Studio aperto 7,** news, [illegible] ra di Emilio Fede
19,30 **I vicini [illegible] casa,** telefilm, con Ted Teppoli, Silvio Orlando, Gene Gnocchi e Gabriella Golia. *Lepre in tuta rossa che [illegible] che fa; Sei forte papà...*
20 — **Terminator,** film con Arnold [illegible]enegger, Linda Hamilton. Regia di James Cameron
22 — **Pressing,** sport, conducono R. Vianello, Kay Sandvik, Omar Sivori
23,30 [illegible] **gol,** sport La Gialappa's band
24 — **Pressing,** sport, conducono R. Vianello, Kay Sandvik, Omar Sivori
[illegible] **sperto,** [illegible]
1 — **Replica,** [illegible]
3 — **Super Vicky,** telefilm (replica)

RETE 4

— **Dallas Story,** speciale. Maratona di 24 ore sul serial. [illegible]zione [illegible] maglio, [illegible] repliche dello speciale. Interviste agli attori

[illegible]
23,30 **Dallas,** miniserie 1° episodio
22,30 **Il veneziano** (USA, 1987 biografico), film Richard Chamberlain, Ornella Muti. Regia di Simon Langton
1 — **Charlie's Angels,** telefilm, *Lo sponsor*
2 — **Programmi non stop**

RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 10; 13; 16; 18; 23

7 Duetto; 7,30 Culto evangelico; 7,50 Asterisco musicale; 8,30 Il circolo Pickwick; 9 [illegible] Gr1 Copertina; 9,10 Mondo cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,20 Una domenica da leoni; 12,51 Mondo Camion; 13,20 Ritratto d'artista; 14,05 La vita è sogno; [illegible] Stereopiù; 14,50 [illegible] il calcio minuto per minuto; 17 Domenica sport; 18,03 Stereopiù; 19,20 Tuttobasket; 20,10 Noi come voi; 20,40 Stagione lirica di Radiouno. Angélique. Farsa; 21,40 La façon du chant électromagnétique; 22,10 Pagine di musica; 23,09 La telefonata; [illegible] Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; [illegible] 13,30; 14,10; 15,30; 16,30; 17,30; [illegible] 19,30; [illegible]

Buongiorno salute; 7,18 Il Vangelo di oggi; [illegible] Calendario musicale; 8,04 Radiodue presenta; 8,15 Oggi è domenica; 8,48 Sensazionali [illegible]luppi in appendice; 9,35 Calendario musicale; 9,38 Palcoscenico che passione; 11 Parola nuova; 12 Gr 2 Anteprima sport; 12,15 Mille e una canzone; 12,50 Hit Parade; 14 Mille e una canzone; 14,10 Gr Re[illegible]ioni; 14,30 Una domenica così; 15,37 Calendario musicale; 17,30 «Passatimo»; 18,35 Musica [illegible] ballo; 19,50 L'oro della musica; [illegible] Genio [illegible] Broadway [illegible] Alessandra Comazzi; 21,30 Lo specchio del cielo; 22,41 Buonanotte Europa; 23,28 Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale [illegible] 7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15

Preludio; 7 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino; 10 Domanica Tre; 10,30 Concerto del mattino; 12 Uomini e profeti; 12,30 Concerti jazz; 14 Passaggio con figaro; 15 Concerto dei finalisti al [illegible] Concorso internazionale di violino «Premio Nicolò Paganini»; 19 La parola e le maschere; 20,15 Mosaico; 21 Radiotre suite. XI Rassegna Spazionovecento; [illegible] Blue note; 23,20 Il senso e il suono; 23,58 Notturno italiano e Stereoral.

[illegible]

Telegiornale: 20
13 — **Autostop per il cielo**
14 — **Qui si gioca**
14,20 **Automobilismo. Campionato [illegible] F.3**
15,55 **Motociclismo. [illegible] Superbike**
17,25 **Pallavolo.** C. d'Europa Femminile
20,30 **Galagoal**
22 — **Whitney Houston,** La Coruña (Spagna). *I'm your baby tonight*
[illegible] **La città dei mostri,** film con Vincent Price, Debra Paget
1,05 **Il velo da sposa,** film con Angela Molina

ODEON TV

13 — **Concerti di [illegible]**
14 — [illegible] **città,** film con Charlie Chaplin
[illegible] **24 [illegible] terrore,** film Joseph Warrender
17 — **[illegible] ballata [illegible] mariti,** film con Aroldo Tieri, Momma Carotenuto
18,30 **Fiori di zucca**
19,30 **Emozioni blu**
20,30 **I violenti di Borrow Street,** film con Jan [illegible] Vincent, Theresa Saldana
22 — **Fiori di zucca**
[illegible] **Pronto ad uccidere,** film con Elke Sommer, Martin Balsam

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,20

18,30 **Cuori senza età**
18,50 **Superlip,** gioco
17,10 **Il meraviglioso [illegible]do di Disney**
17,55 **Notizie sportive**
18 — **Natura amica**
18,35 **La parola del Signore**
[illegible] **A conti fatti**
19 — **Domenica sportiva**
19,45 **Il quotidiano**
20,20 **Leon Morin, Prete,** film
21,50 **Ordine e disordine**
22,30 **Week-End sport**
22,40 **Telepinioni**
23,40 **Piaceri della musica**
0,05 **Teletext - notte**

TELE +1

15,30 **L'impero colpisce ancora,** film
17,45 **Il ritorno [illegible] Jedi**
20,30 [illegible] **Box - [illegible] d'accusa,** film
22,40 **Le streghe di Eastwick,** film
0,45 **La fine del gioco,** film
1,10 **Un [illegible]zzo come gli altri,** film di Lisa Gottlieb

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **La corona di ferro,** di A. Blasetti, con L. Ferida, G. Cervi. **Ore 12,45: +3 news.**

TELE +2

9 — **Superstars of Wrestling**
10 — **Football**
12 — **Sailing**
12,25 **+2 [illegible]**
12,30 **Sport Time domenica**
13 — **Rugby** - C. del Mondo
15 — **Tennis** - Torneo femminile indoor di Milano
17,15 [illegible] - Carimonte Modena-Mexicano Parma
20 — **Rugby** - (replica)
21,15 [illegible] - (replica)
23,15 [illegible] - (replica)
1,15 **Momenti di gol**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30

8 — **Cinquestelle** Regione, attualità
12 — **Maggiordomo per si[illegible] alla Marengo,** telefilm. Regia di Asaad Kelada con Nan Gallagher, Mimi Kennedy, Robert Brentwood, Peter Cook
12,30 [illegible] **motori non stop** (R) Settimanale di attualità automobilistica. Con Patricia Pilchard
14,30 **Pomeriggio [illegible] - Cleo ragazzi**
20,30 **Tuono [illegible] - Anni [illegible] terlologiche,** telefilm

ITALIA 7

18,30 **Barnaby Jones,** telefilm
14,30 **La terra dei giganti,** telefilm
15,30 **Movin' on,** telefilm
16,30 **Telacity per voi,** attualità
17,20 **Battaglie nella galassia,** film
18,30 **Kronos,** telefilm
20,20 **L'uomo [illegible] due volti,** film
22,10 **Fotomodella [illegible] 1991**
22,40 **Hawk l'indiano,** telefilm
[illegible] **Il Paradiso dell'uomo,** film

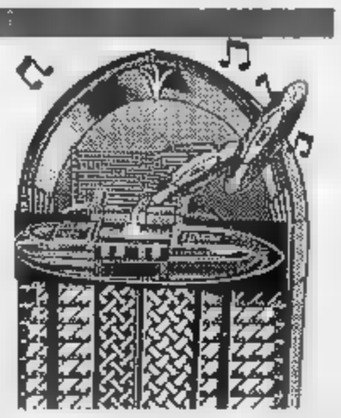
RETE A

19,30 **TgA Settimana del Mondo,** informazione
20 — **Neon Luci [illegible] Suoni,** settimanale
20,30 **L'indomabile,** teleromanzo con Leticia Calderon, Arturo Peniche
21,15 [illegible] **Megazzini,** teleromanzo con Veronica Castro
22 — **Sentieri di gloria,** teleromanzo
[illegible] **Luci & Suoni,** settimanale

Dash DASH ULTRA E [illegible] LIQUIDO TI REGALANO I PREZIOSI SERVIZI DA THE' E CAFFE'.
Con 2 prove d'acquisto, 6 tazze in regalo fino al 29/2/92.

I DISCHI

Voci di donna sensuali e nere



TRA le arti, è la musica ad offrire più spazi da protagonista alle donne. Rifletteva Conrad nel [illegible] «Fortuna»: è terribilmente difficile [illegible] donna, perché consiste soprattutto nell'aver a che fare con gli uomini. Se questi uomini [illegible] veste di discografici poi, l'impresa si complica: nell'esprimere il giudizio su una musicista si valutano le sole qualità artistiche? O il lato spettacolare impone di tenere conto anche di altre doti naturali? Sarà soltanto una [illegible] distorta che porta quella linguaccia di Madonna a giudica- [illegible] la collega Sinead O'Connor come una dal «sex-appeal uguale a quello di una tenda veneziana»? Corsi e ricorsi, oggi è tornato il bel tempo sulla stagione musicale delle donne: dai [illegible] revival della O'Connor e Tracy Chapman alla maggiore presenza di voci femminili in gruppi rock, [illegible] jazz di Carla Bley e Tiziana Ghiglioni. Anche [illegible] le prime novità musicali dell'autunno si distinguono tre firme femminili.

Addirittura l'ultima traccia discografica dello scomparso Miles Davis la [illegible] può trovare [illegible] un disco firmato da una donna, Shirley Horn. Quasi [illegible] presagio il titolo: «You want forget me» (1 Cd, Verve). Una fatto eccezionale: era da molto tempo che Miles non regalava a qualche collega i suoi geniali ed estrosi squilli di tromba. Nel disco della Horn, Davis offre il suo apporto nella ballad che dà il titolo all'album. Un'esibizione inusuale, perché senza [illegible] sordina e senza alcuno dei suoi famosi effetti elettrici; un'interpreta- [illegible] brillante e classica, quindi ancora più curiosa, accanto al [illegible] tenore [illegible] Brandford Marsalis. A invogliare l'ultimo scorbutico Davis, [illegible] no state forse le caratteristiche della Horn, nera cantante e pianista di classe emersa negli Anni 60, raffinata nel suo lavorare soprattutto sulla melodia. I 14 brani del Cd sono una lampante dimostrazione del suo valore, finora un po' in ombra. «Beautiful love», «Come back to me», oltre ad alcune [illegible] composizioni, offrono momenti di grande e godibile jazz. Sarà stata proprio questa naturalezza musicale ad attrarre anche Winton Marsalis e Tod Thielemans in questa avventura accanto al trio di Shirley Horn.

Risfiorano i fiori maligni del razzismo? C'è il rifiuto degli extracomunitari? Comprensione e convivenza li invoca con 11 canzoni Teresa [illegible] Sio con «Ombre Rosse» (Phonogram, 1 Cd, Lp, Mc). E' il ritorno gradito («Cinderella Suite» è dell'83) [illegible] una fra [illegible] più originali [illegible] brillanti voci della musica italiana, un personaggio dal percorso netto, sempre creativo e orientato verso le culture mediterranee. [illegible] prosegue [illegible] dialogo iniziato sei anni fa con l'album «Africana» e «Ombre Rosse» ha una spiccata venatura araba. Non è questione [illegible] colore ma di sostanza: nel disco [illegible] coinvolta una pattuglia di musicisti arabi guidati da Anouar Brahem affiancati da Omar Hakim, Scott Amhushi che caratterizza soprattutto la parte ritmica. In più c'è addirittura una dolce canzone di Brahem, «Il mio destino», che la De Sio canta in lingua originale. E' la punta di [illegible] progetto sonoro chiamato «Ombre Rosse», tutto teso a favorire l'integrazione culturale tra genti legate [illegible] uno stesso [illegible] L'album, tra i più equilibrati della cantautrice napoletana, regala una gradevole omogeneità melodica, [illegible] incontro tra forme musicali tradizionali e modernità di esecuzione (anche se con troppe tastiere e poco spazio agli strumenti acustici). Non mancano gli episodi napoletani (la voluttà di «Song' 'e tre», l'amara ironia di «Bello mio», la melanconia di «Fino a dimane»). Molto bella, cantata con trasporto, la [illegible] di «Più di così no» [illegible] Piero Ciampi.

In questo quadro di buoni sentimenti, il ruolo trasgressivo spetta a Gianna Nannini, che a lei proprio non dispiace. Firmate dalla migliore rocker italiana (uno dei pochi personaggi [illegible] esportazione) è uscita una videocassetta di 90 minuti intitolata «Giannissima» (Polygram). «Scandalo» s'intitolavano l'ultimo album e conseguente tour di concerti e scandalo è: Gianna che ammicca, Gianna che si scopre un seno e che amoreggia con il pubblico, Gianna che si corica sfinita. Intanto scorrono 19 [illegible] (tra [illegible] «Salomè», «Vieni ragazzo», «America», Latin lover», «Bello e impossibile»), [illegible] ritmo di immagini, [illegible] di originalità (a volte si sconfina nella volgarità) e una Nannini generosa, tonica, coinvolgente. Una dimostrazione pratica delle sue teorie sull'uso del corpo nella [illegible] ca che spiegano [illegible] appendice alla biografia, scritta da Teresa De Santis per l'editore Muzzio.

Alessandro Rosa

I premi di Europacinema, primo «Berdel»

A Viareggio vince il bello del dolore

VIAREGGIO. Applausi prolungati a Europacinema per il commovente «Berdel» del turco Atif Yilmaz, proclamato miglior film dalla giuria internazionale presieduta da Patrick Bauchau. Applausi per il già pluridecorato «Gluvi Baruti» [illegible] jugoslavo Bato Congic e per [illegible] altri premi al miglior attore Rolf Ludwig («Stein») [illegible] migliore attrice Judith Grodocho («Paris s'eveille»). Fischi per la menzione speciale inspiegabilmente divisa ex-aequo fra la brava Julie Delpy di «Voyager» e la mediocrissima Anna Kanakis di «Riflessi in un cielo sc[illegible] di Salvatore Maira, un film che per titolo di merito ha semmai la valorosa interpretazione di Françoise Fabian.

Si è conclusa [illegible] la solita valanga di riconoscimenti, troppi per 11 titoli, l'ottava edizione di Europacinema, un festival articolato e ricco di proposte il cui punto debole sta paradossalmente proprio nella rassegna di novità che dovrebbe costituirne [illegible] nucleo centrale. Di film europei, non perché battenti una qualche bandiera continentale, ma nel senso più ampio di possedere [illegible] interesse culturale ed economico trans-nazionale, a Viareggio ce n'erano solo due: «Europa» di Lars Von Trier, reduce da Cannes, presentato fuori [illegible] concorso in chiusura; e «Voyager» di Volker Schlöndorff in concorso e non è stato premiato. Si è preferito assegnare al regista tedesco un generico premio «Europa Europa».

Barbara Sukova nel film «Europa»

«Voyager» è ispirato a «Homo Faber» dello zurighese Max Frisch, [illegible] romanzo del '57 scritto in prima persona dove Walter Faber, un ingegnere cinquantenne pragmatico che ha basato la sua vita sul principio [illegible] razionalità, è improvvisamente costretto a confrontarsi [illegible] i sentimenti, l'imprevedibilità del caso [illegible] la morte. Attraverso una serie di coincidenze - [illegible] presagio di malattia, un incidente aereo che sfiora la tragedia, l'incontro [illegible] uno sconosciuto che lo riporta al passato, il rapporto [illegible] una ventenne che lo fa illudere di poter ricominciare [illegible] capo - Faber perde l'una dopo l'altra le sue certezze e quando infine gli si svela la verità come Edipo si toglie la vista, ma solo metaforicamente.

Per interpretare questa [illegible] scena in cui confessa [illegible] essersi rispecchiato autobiograficamente, Schlöndorff ha scelto Sam Shepard, intellettuale e attore carismatico la cui americanità serve [illegible] sottolineare anche un'altra problematica del cineasta: quella dell'esule che nel viaggio di ritorno alle radici ritrova dolorosamente la propria identità artistica e umana.

«"Homo Faber" l'avevo letto quindici anni fa, a un certo punto [illegible] venuto in mio [illegible] - confida il regista -. Ho un rapporto molto forte con la letteratura; dai tempi [illegible] mio esordio con "Il giovane Törless" mi dico che è l'ultima volta, [illegible] la seduzione di un libro è più forte di me. In particolare mi è piaciuta questa storia di un cinquantenne che crede di poter tornare indietro, al [illegible] [illegible] cui aveva deciso di sottrarsi all'influenza dei sentimenti, con l'idea di poter fabbricare il proprio destino. E invece si possono costruire i ponti, non la vita. Il film è stato per [illegible] una terapia molto personale, mi ha lasciato più sereno. Del resto Frisch mi aveva detto una volta che il bello dell'arte [illegible] che permette di trarre piacere anche dalle cose tristi».

[illegible]

PRIMA CINEMA [illegible]

«Chiedi la luna» di Giuseppe Piccioni

Il viaggio in patria è un'avventuretta

IL viaggio ideale [illegible] quello che provoca slittamenti all'interno di noi stessi. «Chiedi la luna» di Giuseppe Piccioni, presentato alle «Mattinate italiane» di Venezia, costruisce da Verona [illegible] Gubbio, [illegible] Perugia a Viterbo, le tappe di un itinerario sentimentale, conciliando nell'antico gioco degli opposti le personalità apparentemente irriducibili di Elena e Marco, partiti insieme alla ricerca dello scomparso Giacomo, scappato fidanzato di lei e fratello maggiore di lui.

Immatura e instabile, Elena è divorziata, dilapida soldi e passioni, cambia continuamente lavoro, colleziona rapporti sbagliati. Serio e introverso, Marco è sposato, veste in grigio, si è addossato fin da giovanissimo le responsabilità dell'azienda paterna e di una famiglia. Lungo le strade di un'Italia bella e monumentale (un po' troppo ovvia), i due entrano in contatto con altri personaggi alle prese con problemi sentimentali e di denaro e si rendono conto, fra un contrasto e un rispecchiamento, Elena che la vita [illegible] sta scivolando di mano [illegible] Marco di non aver mai vissuto.

Nelle intenzioni di Franco Bernini, soggettista e sceneggiatore con Piccioni e Enzo Monteleone, «Chiedi la luna» doveva [illegible] un'operetta morale [illegible] cepita su una serie di falsi movimenti. Nella realtà è un'«avventuretta» in chiave di commedia: episodica nello svolgimento, graziosa e svagata nel disegnare [illegible] pastello le singole situazioni. Margherita Buy [illegible] Giulio Scarpati, nei ruoli protagonisti, si confermano i deliziosi attori che sappiamo. C'è anche [illegible] partecipazione straordinaria di Sergio Rubini, lunatico autostoppista malato d'amore che fa da contraltare comico alla coppia.

[a. le.]

CHIEDI LA LUNA
[illegible] Giuseppe Piccioni
[illegible] Margherita Buy, Giulio Scarpati, Roberto Citran, Daniela Giordano, Sergio Rubini. Prod. italiana 1991
Genere commedia
Cinema: **Colosseo** [illegible] [illegible] Milano [illegible] **Ritz** di Torino.

Nuovo film Usa

Che fallimento le «Urla» di [illegible]

John Travolta

NEW YORK. E' uscito venerdì nei cinema statunitensi l'ultimo film [illegible] John Travolta, rinviato più volte dall'Universal e preceduto da pochissima pubblicità; stampa [illegible] televisione l'hanno quasi ignorato. Anche il titolo scelto in [illegible] primo tempo è cambiato: [illegible] più «Shake It Up» (Scuotilo); bensì «Shout» (Urla).

La storia è ambientata nel Texas degli Anni 50 con le tensioni razziali evidenziate sin nei minimi particolari, anche nel mondo musicale. Travolta [illegible] infatti [illegible] supplente di musica che [illegible] l'armonica a bocca, balla un po' [illegible] introduce i suoi allievi di un riformatorio al blues [illegible] al rock ponendosi contro la scontata disapprovazione del rettore, la cui figlia (quell'Heather Graham di «Drugstore Cowboy», [illegible] qui l'interprete più vera del cast) s'innamora del più vivace e prestante degli studenti, il debuttante Jamie Walters.

«Mi è [illegible] facile identificarmi in quegli anni - rivela Travolta -. Sarà che ho diversi ricordi di quand'ero bambino. Già "Grease" [illegible] [illegible] destò. Adesso sono definitivamente più rilassato sul set di un tempo, ho raggiunto un certo comfort». Eppure dalla visione di «Shout» sembrerebbe [illegible] contrario, talmente Travolta pare a disagio.

Esordisce timidamente nella regia e [illegible] risultati [illegible] Jeffrey Hornaday, coreografo di «Flashdance» e «A Chorus Line». Una povera sceneggiatura [illegible] dialoghi prevedibilissimi fanno immediatamente [illegible] re a un altro fallimento. Siamo lontani dai successi di «La febbre del sabato sera», «Grease» e «Senti chi parla» [illegible] relativa sequela. Si salva solo la colonna [illegible]. **[g. b.]**

Un programma-mosaico al Lirico di Milano prima dell'appuntamento al Carlo Felice di Genova

Béjart, un ritorno in Italia con sorpresa

Dalle vecchie creazioni («Sonate à trois») alle nuove con Lizon

MILANO. Béjart di ritorno [illegible] Italia, all'improvviso. Prima del previsto appuntamento a fine mese nel nuovo teatro Carlo Felice di Genova con «Morte a Vienna», ecco che il Lirico di Milano ospita [illegible] programma-mosaico comprendente una novità di Philippe Lizon e un breve frammento inedito dello stesso Béjart in coda a una suite di danze. Un arco creativo partente dal 1957 con «Sonate à trois» , per giungere addirittura al post-Béjart con il giovane allievo e collaboratore Lizon che curiosamente chiude l'anello con [illegible] creazione egualmente d'ispirazione espressionista «Le cercle». Un lungo e non sempre convincente biglietto [illegible] visita del «Béjart Ballet Lausanne» è costituito da «Sept danses» [illegible] il citato [illegible] «Alleluja» presentato come prima assoluta. Un assemblaggio poco plausibile di cose vecchie [illegible] recenti, [illegible] taglio poco teatrale, che vanno da uno [illegible] tico rituale su musica bizantina alle predilette «Cantate» di Bach, passando attraverso luoghi comuni dell'autore francese come danze greche, indiane e africane. La cavalcata attraverso la geografia coreografica ed [illegible] esotica sfocia nella dimensione colta e occidentale dell'«Adagio» di Mozart [illegible], appunto, dell'apo- [illegible] osi bachiana, nella quale si dovrebbe leggere in trasparenza anche una «Annunciazione» profana, visto che [illegible] programma parla della Vergine e dell'Angelo, interpretati limpidamente da Jonia Batista e da Juichi Kobayanchi, due tra i danzatori [illegible] maggiore evidenza della rinnovata formazione. Tutti comunque restano in abbigliamento da prova [illegible] sempre.

La seconda parte dello spettacolo ospita i due balletti non sappiamo [illegible] casualmente contigui, che sono appunto «Sonate à trois», su musica di Bartok, ispi- [illegible] a «Porta chiusa» di Sartre e «Le cercle» del giovane Lizon. La «Sonate» resta [illegible] pagina [illegible] straordinario impatto teatrale, anche se appartiene alla preisto- [illegible] creativa di Béjart. Il terzetto infernale si sbrana dietro [illegible] semplice uscio socchiuso e nel [illegible] di luce [illegible] [illegible] lampada. Certo il giovane autore aveva visto «Il mandarino meraviglioso». [illegible] musica dello stesso compositore e anche «Le jeune homme et la morte», di Petit. Un'esecuzione forte quella di Patrick de Bana, Katarzina Gdaniec e Valerie Oytters, molto apprezzata.

Notevole successo anche per «Le cercle» di un coreografo pressoché esordiente che sembra aver accolto, più che la lezione dell'ultimo Béjart, l'esperienza con Maguy Marin che richiama, nei personaggi cenciosi e disperati che girano in un cerchio senza fine come dannati danteschi, i fantocci beckettiani di «May B.». Ma in trasparenza si possono leggere anche altre suggestioni storiche, come il trepestio della «Sagra della primavera» e i manichini espressionisti di Kurt Jooss. E, spingendo la lettura in avanti, si potrebbero anche intravedere la disperata marcia di prigionieri dei lager e dei gulag. Con qualche prolissità ed ingenuità e con un supporto musicale di John Lurie e Lloyd Webber non sempre convincente, [illegible] tratta di opera di notevoli promesse.

A complemento della serata, Béjart ha riproposto il suo «Preludio al pomeriggio di un fauno», su [illegible] [illegible] Debussy, ampiamente conosciuto anche da noi, [illegible] due interpreti di valore come Jonia Batista e Ramon Flo- [illegible] Non tutta [illegible] punto la seconda compagnia béjartiana di recente formazione. Da segnare, tra i giovani componenti, anche l'italiano Antonio Calvetti in un ruolo dell'«Adagio» mozartiano.

Luigi Rossi

Senza macchia e senza paura.

Senza sbavature, senza peli sulla punta. Una penna severa che sa anche essere affettuosa. Mentre scrive stimola la riflessione sui piccoli e i grandi temi che interessano [illegible] gente. E soprattutto scrive solo cinque minuti al giorno. E' la penna di Andrea Barbato. Garantita per tutta [illegible] settimana.

CARTOLINA
DAL LUNEDI
AL VENERDI
20.25
RAITRE

Incontro con la Melli, che interpreta Doris Duranti su Raiuno

Elide, diva suo malgrado

«Recitare in tv è noioso, costa meno fatica e rende meglio del teatro Mi piace questo ruolo perché è un carattere forte, da amare o detestare»

ROMA. Della diva, di regime o non di regime, Elide Melli - la protagonista di «Doris. Una diva del regime» in onda stasera alle 20,40 su Raiuno - non ha assolutamente niente. Si muove anzi con quella disinvoltura svagata che hanno le donne oggi alle prese con un lavoro qualunque: l'insegnamento, un impiego, un posto in banca. Sottile, bruna di occhi e di capelli, uno sguardo sensuale smentito da un sorriso disarmante, Elide Melli, nome tipico della Romagna, e vero il cognome della sua famiglia pesarese, è una attrice di estrazione anomala arrivata a trent'anni al primo ruolo popolare della sua carriera. Un diploma in Belle arti, esperienza da dilettante nella «grande magia» alla Houdini, una solida vita di provincia alle spalle sopportata ma non apprezzata, è arrivata alla recitazione nel '[illegible] scelta da Piero Vivarelli per il film «Nella misura in cui» grazie a una sua foto esposta in un negozio di parrucchiere per pubblicizzare un [illegible] taglio. «E' stato solo dopo questo film - ammette - che ho cominciato a pensare che avrei potuto essere una attrice. Da allora ho chiarito a me stessa [illegible] avrei voluto fare e cosa non».

Elide Melli, trent'anni

Tra le cose che non ha mai voluto fare ci sono i film erotici [illegible] per incapacità a spogliarmi», le frequentazioni salottiere «evitate perché [illegible] la dolce vita romana «praticata occasionalmente al principio l'occhio di una provinciale in città che vuole divertirsi». Tra quelle [illegible] voleva fare invece c'era imparare a recitare: «Duilio Del Prete mi convinse che un tirocinio in teatro valeva più dell'Accademia», incontrare gente intelligente: «Il teatro è sperimentazione m'è parso un luogo ideale per maturare le mie convinzioni», evitare il matrimonio come professione: «Ho un figlio ma è una scelta compiuta molto più tardi».

«Doris», il film di Alfredo Giannetti che la vede protagonista [illegible] per due domeniche di seguito in prima serata su Raiuno è una delle sue personalissime scelte. «Visto che recitare in tv è più noioso, ma costa meno fatica e rende meglio che fare teatro, mi pare giusto tentare di portare in tv dei personaggi a tutto tondo, grandi caratteri forti da amare o detestare, comunque sopra le righe». Ritratto di un'epoca che non esiste più, il film [illegible] gli amori e le avventure di Doris Duranti, una donna che sotto il fascismo, in appena cinque anni di carriera cinematografica, scalò Cinecittà. Per il ministro Pavolini fu un'amante appassionata, per la gente un modello di trasgressione. Elide la considera una occasione professionale da ripetere. Pensa a una biografia di Tina Modotti, compagna del leggendario comunista Vittorio Vidali.

[al. ro.]

I FILM DI OGGI IN TV

Cher, la luna e due amori

[illegible] DALLA LUNA

1987, Raitre alle 20,30, dur. 120'

Brillante film di Norman Jewison con Cher e Nicolas Cage, che è valso l'Oscar alle due interpreti, la bellissima Cher e Olimpia Dukakis. Il ritmo serrato e le continue accelerazioni [illegible] trama [illegible] le qualità migliori di una storia sentimentale, che vede la cantante-attrice Cher, specialista in «lifting», combattuta tra l'amore per il promesso sposo italo-americano Johnny Cammareri e il suo scorbutico fratello fornaio, interpretato da Nicolas Cage.

AD OVEST DI P[illegible]

1982, Raitre alle 22,50, dur. 120'

Comico di Alessandro Benvenuti, con Francesco Nuti, Alessandro Benvenuti e Athina Cenci. Il film trasposte sullo schermo l'umorismo di Nuti, Benvenuti e le Cenci, allora riuniti nel gruppo comico «I giancattivi». In una Firenze popolata di radio private, giovani alternativi e birrerie a buon mercato, [illegible] mentati i sogni, le disavventure e le vicissitudini amorose di [illegible] giovani non propriamente «per bene», descritte con piglio umoristico e scandite da continue trovate comiche.

[illegible]

1984, Italia 1 alle 20, dur. 120'

Fantascienza di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger e Linda Hamilton. Fantasy con avventure horror. Il mostro-robot Terminator (Schwarzenegger) arriva dal futuro per uccidere un'inoffensiva fanciulla dalla quale dipende il futuro dell'umanità. Per salvare lei e la Terra in pericolo, piomba nel presente il guerriero Kyle Reese. Il mostro, controllato da infallibili computer, li bracca entrambi: tra una fuga e l'altra nasce un [illegible] impossibile. James Cameron mette in scena i mutanti della [illegible] generazione, robot-post tecnologici.

Athina Cenci in «Ad Ovest di Paperino» su Rai3 alle 22,50

SCUOLA DI LADRI

1986, Canale 5 alle 20,40, dur. 110'

Comicità italiana, neppure tanto sottile, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi ed Enrico Maria Salerno. Tre compari sfortunati e senza una lira: un lavavetri (Massimo Boldi), il dog-sitter Lino Banfi e un vigilante imbranatissimo (Paolo Villaggio) vanno allo sbaraglio nel mondo della malavita istigati da uno zio ex ladro in pensione. Il colpo alla gioielleria Van Cliff andrebbe benissimo se dietro l'angolo non ci fosse il classico «bidone». I tre amici, comunque, se la cavano benissimo, anche se il film non suscita particolare ilarità.

OGGI SEGNALIAMO

TORNA TG L'UNA

Alle 13 su Raiuno

Ritorna dopo la pausa estiva la trasmissione di Beppe Breveglieri. Oggi in studio Audrey Hepburn, l'indimenticabile protagonista di «Colazione da Tiffany». La Hepburn parla della sua vita, i primi passi come danzatrice in Olanda e in Inghilterra alla carriera di star a Hollywood, e della sua attività odierna come ambasciatrice dell'Unicef, l'organizzazione dell'Onu per la tutela dell'infanzia.

[illegible]

Alle 18,45 su Italia 1

Tagli, tasse, deficit e scioperi: parlano Paolo Cirino Pomicino, ministro del Bilancio, Carlo Patrucco, vicepresidente della Confindustria, Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, a «Studio aperto 7» Emilio Fede dedicato alla legge finanziaria e alla riforma delle pensioni.

SALUTE IN[illegible]

Alle 6 su Radiodue

Il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo è l'ospite del programma radiofonico «Buongiorno salute» condotto da Emanuela Medi. In scaletta anche un quiz a premi sulla corretta alimentazione, e la consulenza dell'Istituto Nazionale della Nutrizione.

I [illegible] DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 13.30; 20; 23; 0.30
- **8 — Splash - Un'estate al «Massimo»**
- **7.45 Il mondo di Quark.** A cura di Piero Angela
- **8.30** Dall'Antoniano di Bologna **La banda dello Zecchino**
- **10 — Linea verde** [illegible]. Di F. [illegible]
- **11 — Santa [illegible].** Dalla Chiesa Redentore in Lavico Terme (TN). Regia di A. Monge
- **11.55 Parola e vita: la notizia**

POMERIGGIO
- **12.15 Linea verde**
- **13 — TG l'una.** Rotocalco della domenica
- **14 — Toto-TV Radiocorriere**
- **14.10** Roma-Londra-Hollywood: Passaporto per il cinema. A cura di Cesare Biarese. **Il signore [illegible]** (1958). Film commedia. Regia di Morton Da Costa. Con Rosalind Russell, Forrest Tucker
- **15.50 Notizie sportive**
- **17 —** Dal Teatro Quirino di Roma. **[illegible] festa del Teatro** presentata da Pippo Baudo
- **17.35 Doris Duranti - Una diva [illegible] regime**

SERA
- **18.10 90° minuto**
- **18.40** Telediseny - Avventura in tv. I **[illegible] fantastici di [illegible] Disney.** Documentario di animazione. Prod. Walt Disney
- **19.50 Che tempo fa**
- **20.25 TG [illegible] sport**
- **20.40** La [illegible] presenta. **Doris. [illegible] diva [illegible] regime.** 1ª parte. Film in [illegible] parti tratto dalla biografia di Doris Duranti a cura di G.F. Venè, [illegible] Mondadori [illegible]. Sceneggiatura di Giorgio Mariuzzo, Paola Pascolini, Alfredo Giannetti. [illegible] sica di Gianni Ferrio. Con Elide Melli, Duilio del Prete, Carlo Cartier, Cochi Ponzoni, Maurizio Donadoni, Renato Cestiè, Tino Bianchi, Lou Castel e con la partecipazione di Enrico Maria Salerno. Coprod. Raiuno-Solaris Cinematografica
- **22.15 La domenica sportiva.** A cura di Tito Stagno
- **23.45 Zona Cesarini.** Di Gianni Minà e Rita Tedesco
- **1 —** Montreal: **Ciciamo: G. P. Coppa Perler**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19.45; 23.15
- **8 — Cuore e batticuore,** telefilm
- **8.50-9.25 Piccole e grandi storie**
- **— [illegible] sommersi**
- **— Silvertanzia - La famiglia [illegible]**
- **— Mr. Belvedere,** telefilm
- **9.25 [illegible] pazzo [illegible] cielo.** Dall'autobiografia di Janina David
- **9.20 Spazio musica**
- **10 — Invito alla [illegible]** (1941). Film di Hubert Marischka

- **11.30** [illegible] e TG5 presentano **Prima che sia gol**
- **12 — Amore e ghiaccio,** *Lottare per vivere*
- **13.30 TG 2 - Trentotto**
- **13.45** Lo schermo in casa. **Orgoglio e passione** (1957). Film storico. Regia di Stanley Kramer. Con Cary Grant, Frank Sinatra, Sofia Loren
- **16.05** Parigi. **Ippica: Arco di Trionfo**
- **16.40** Lo schermo in [illegible] **Indizio: [illegible] sciarpa gialla** (1972). Film giallo. Regia di René Clément. Con Faye Dunaway, Frank Langella

- **Studio stadio**
- Mugello. **Superbike: Campionato del mondo**
- [illegible] **Calcio: Serie [illegible]**
- **20 — TG2 - [illegible] Sprint.** Fatti e personaggi della giornata sportiva a cura di Nino De Luca e [illegible] Vallone
- **21.10** [illegible]. Serie tv. Con Nancy Burnett, Susan Flannery, Joanna Johnson
- **22.15** Lando Fiorini in [illegible] o. Storia di un cabaret. Di Amendola, Corbucci, Fiorini. [illegible] e Angelo Zito. [illegible] puntata
- **23.35 Protestantesimo.** [illegible] Federazione [illegible] Chiese Evangeliche
- **0.05 DSE - Speciale [illegible] Cuba: [illegible] o morte?** Di O. Bea. 2ª puntata. *Il futuro nel passato*
- **0.55 Rock pop jazz.** Miti e personaggi della storia della musica

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19.30; 22.30
- **8 — DSE - Passaporto per l'Europa.** [illegible] e **Viens jouer avec nous** [illegible] puntata. **Español con Victor.** 2ª
- **9 — [illegible]ndo [illegible]** (1956). Film di Fantascienza. Regia di Edward Bernds. Con Hugh Marlowe, Nancy Gates
- **11.[illegible] [illegible] pos[illegible] [illegible] Capri** (1956). Film commedia. regia di Siro Marcellini. Con Franco Sportelli, Tina Pica

- **11.50** [illegible] di [illegible] Salerno Festival. Direttore Zubin [illegible] ta. Orchestra Filarmonica d'Israele. *Mozart:* Die Zauberflöte ouverture - Sinfonia n. 38 in re magg. K. 504 «Praga»
- **12.30 Una bruna** [illegible] (1951). Film di C.L. Bragaglia. [illegible] Pampanini, Ugo Tognazzi
- **14.10 TG 3 - Pomeriggio**
- **14.20 Il monello** (1921). Film comi[illegible]. Regia di Charlie Chaplin. Con Charlie Chaplin
- **15.40 Tess** (1979). Film drammatico. Regia di Roman Polanski. Con Nastassia Kinski

- **16.40 Meteo 3 - TG 3 - Domenica gol**
- **19.45 Sport regione**
- **20 —** [illegible]
- **20.30 Stregata dalla luna.** (1987). Film commedia. Regia di Norman Jewison. Con Cher, Nicolas Cage, Vincent Gardenia, Olympia Dukakis, D. Aiello. Prod.: P. Palmer, N. Jewson. *Una vedova italo-americana ancora avvenente sta per sposarsi [illegible] un ricco connazionale, quando [illegible] sce il fratello di lui, un fornaio impulsivo e senza una mano: è amore a prima vista.*
- [illegible] **Paperino** (1982). Film comico. Regia di Alessandro Benvenuti. Con Francesco Nuti, Alessandro Benvenuti, A. Cenci
- **0.20 Appuntamento al [illegible]**
- **0.30 Fuori orario. Cose (mai) viste**

CANALE 5

- **7 — Prima pagina,** news
- **8.30** [illegible]; telefilm. *La miniera del Thunderhead*
- **8.35 Furore,** film con Henry Fonda, Jane Darwell. Regia di John Ford
- **12 — Arca di Noè,** news, conduce Licia Colò

- **12.55 Canale 5 news**
- **13.05 Superclassifica show,** [illegible] sicale, conduce Maurizio Seymandi
- **14.15 Festival internazionali delle giovani stelle del circo,** show, conducono Fiorella Pierobon, Corrado Tedeschi con Cino Tortorella. Regia [illegible] Gigi (ultima puntata)
- **16.15 Anteprima sabato [illegible] circo,** news
- **[illegible] Il ritorno di [illegible] possibile,** telefilm, *Giochi di guerra*
- **17.55 Anteprima [illegible] diamanti,** news (R)

- **[illegible] — OK Il prezzo è giusto,** conduce Iva Zanicchi
- **19.40 [illegible] 5 news**
- **19.45** [illegible] conduce Fiorella Pierobon
- **20.40 Scuola di ladri,** film con Lino Banfi, Paolo Villaggio, Massimo Boldi. Regia di Neri Parenti
- **[illegible] Murphy Brown,** telefilm, [illegible] come il divorzio
- **23.10 Nonsolomoda,** news. Settimanale di attualità [illegible] a Fabrizio Pasquero
- **23.45 I scanari per il 2000.** (Attualità). programma a [illegible] di Maurizio Costanzo, ultima puntata
- **24 — Canale 5 news**
- **0.50 Il grande golf,** sport, British Open (1ª P.)
- **1.50 New York [illegible] York,** telefilm. *L'ostacolo*
- **2.45 Baretta,** telefilm
- **3.45 Bonanza,** telefilm, *Gli eroi* [illegible] **impossibile,** telefilm. *Programmati per uccidere*
- **5.30 La [illegible] coppia,** telefilm. *Il* [illegible] *candidato*
- **6 — Cannon,** telefilm

ITALIA 1

- **7 — Bim [illegible] Bam,** cartoni
- **9 — Super Vicky,** telefilm, *La gara di giornalismo*
- **10.30 Calciomania,** sport, replica
- **11.30 Studio aperto,** news

- **11.45 [illegible] Prix,** sport, settimanale motoristico con Andrea De Adamich
- **12.45 [illegible] campionato,** sport, conducono Sandro Piccinini e Maurizio Mosca
- **13.15 I Tallani,** telefilm [illegible] I Tiettè, *Metallo immaginario 2* con Mario Zucca
- **14 — Domenica Stadio,** sport
- **18 — Genitori [illegible] blue jeans,** telefilm, *Lieto evento*

- **18.30 [illegible] sporto,** [illegible]
- **18.45 Studio spo[illegible] 7.** news, a cura [illegible] Fede
- **19.30 I vicini [illegible]** telefilm, con Teo Teocoli, Silvio Orlando, [illegible] Gnocchi e Gabriella Golia. *Lepre in tina ro[illegible] che [illegible] che fa: Sei forte papà...*
- **20 — Terminator,** [illegible] con Arnold Schwarzenegger, Linda Hamilton. Regia di James Cameron
- **22 — Pressing,** sport, conducono R. Vianello, Kay Sandvik, Omar Sivori
- **23.30 Mai [illegible] gol,** sport La Gialappa's band
- **24 — Pressing,** sport, conducono R. Vianello, Kay Sandvik, Omar Sivori
- **0.30 Studio sport[illegible]**
- **1 — Replica,** film
- **3 — Super Vicky,** telefilm (replica)

RETE 4

- **— [illegible]a Story,** speciale. Maratona di 24 ore sul serial. Riedizione [illegible] meglio, con repliche dello speciale. Interviste agli attori

- **[illegible]** miniserie 1° episodio
- **22.30 Il veneziano** (USA, 1987 biografico). film tv con Richard Chamberlain, Omella Muti. Regia di Simon Langton
- **1 — [illegible] Angels,** telefilm, *Lo sponsor*
- **2 — Programmi non stop**

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: [illegible] 10; 13; 18; 19; 23

7 Duetto; [illegible] Culto evangelico; **7.50** Asterisco musicale; [illegible] Il circolo Pickwick; **8** [illegible] Gr1 Copertina; **9.10** Mondo cattolico; **9.30** Santa Messa; **10.20** Una domenica da leoni; **12.51** Mondo Camion; **13.20** [illegible] ritratto d'artista; **14.05** [illegible] [illegible] [illegible] go; **14.28** Stereopiù; **14.50** Tutto il calcio minuto per minuto; **17** Domenica sport; [illegible].03 Stereopiù; **18.20** Tuttobasket; **20.10** Noi [illegible] voi; **20.40** Stagione lirica [illegible] Radiouno. Angélique. Farsa; **21.40** La leçon du chant électromagnétique; **22.10** Pagine [illegible] musica; [illegible] La telefonata; **23.28** Notturno italiano.

[illegible]

Giornale radio: **6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 14.15; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 22.30**

Il Buongiorno salute; **7.18** Il Vangelo [illegible] oggi; **8.01** Calendario musicale; **8.04** Radiodue presenta; **8.15** Oggi è domenica; [illegible] Sensazionali sviluppi in appendice; [illegible] Calendario musicale; **9.36** Palcoscenico che passione; **11** Parola nuove; [illegible] Gr 2 Anteprima sport; **12.15** [illegible] una ca[illegible] **12.50** Hit Parade; **14** Mille e una [illegible]; **14.10** Gr Regione; **14.30** Una domenica così; **15.37** Calendario musicale; **17.30** «Passatimo»; **18.35** Musica da ballo; [illegible] L'oro [illegible] musica; [illegible] Genio di Broadway con [illegible] Comazzi; **21.30** Lo specchio [illegible] cielo; **22.41** Buonanotte Europa; **23.28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: **7.15; 9.45; 11.45; 13.45; 18.45; 20.45; 23.15**

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7.30** Prima pagina; [illegible] Concerto del mattino; **10** Domenica Tre; **10.30** Concerto del mattino; **12** Uomini e profeti; **12.30** Concerti jazz; **14** Passaggio con figure; **15** Concerto dei finalisti al XXXVIII Concorso Internazionale [illegible] violino «Premio Niccolò Paganini»; [illegible] La parola e la maschera; **20.15** Mosaico; **21** Radiotre suite. [illegible] Passegna Spazionovecento; **22.30** Blue note; **23.20** Il senso e il suono; **23.58** Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 20
- **13 — Autostop per il [illegible]**
- **14 — Qui si gioca**
- **[illegible] Automobilismo. Campionato italiano F.3**
- **15.55 Motociclismo. Mondiale Superbike**
- **17.25 Pallavolo.** C. d'Europa Femminile
- **20.30 Galagoal**
- **22 — Whitney Houston,** da La Coruña (Spagna), *I'm your baby tonight*
- **[illegible] La casa dei mostri,** [illegible] con Vincent Price, Debra Paget
- **1.05 Il velo [illegible]** film con Angela [illegible]

ODEON TV

- **13 — Concerti di Mozart**
- **14 — Luci [illegible] città,** film con Charlie Chaplin
- **15.30 24 ore di terrore,** film con Joseph Warrender
- **17 — La [illegible] dei mariti,** film con Aroldo Tieri, Mimmo Carotenuto
- **18.30** [illegible] di [illegible]
- **18.30 Emozioni blu**
- **20.35 I violenti [illegible] Borrow Street,** film con Jan Michael Vincent, Theresa [illegible]
- **22 —** [illegible] **di zucca**
- **22.30 Pronto [illegible] uccidere,** film con [illegible] Sommer, Martin Balsam

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22.20
- **18.30** [illegible]
- **18.55 Superflip,** gioco
- **17.15 Il meraviglioso mondo di Disney**
- **17.55 Notizie sportive**
- **18 — R[illegible] amica**
- **18.35 La parola del Signore**
- **19.45 A conti fatti**
- **19 — Domenica sportiva**
- **19.45 Il quotidiano**
- **20.20 Leon Morin, Prete,** film
- **21.50** [illegible]
- **22.30 Week-End sport**
- **22.40 Telegiornale**
- **23.40 Placeri della musica**
- **0.05** [illegible] **- notte**

TELE +1

- **15.30 L'impero colpisce ancora,** film
- **17.45 Il ritorno dello Jedi**
- **20.30 Music [illegible] - Prove d'accusa,** film
- **22.40 La [illegible] Eastwick,** film
- **0.45 [illegible]e del gioco,** film
- **2.35 Un [illegible]zzo come gli altri,** film di Lisa Gottlieb

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **La corona di ferro,** di A. Blasetti, con L. Ferida, G. Cervi. **Ore 12,45: +3 news.**

TELE +2

- **— Superstars of Wrestling**
- **19 — [illegible]**
- **12 — Galling**
- **12.25 +2 News**
- **12.30 Sport Time domenica**
- **13 — Rugby** - C. del Mondo
- **15 — Tennis** - Torneo femminile indoor di Milano
- **17.15** [illegible] - Carimonte Modena-Maiconco Parma
- **20 — Rugby** - (replica)
- **21.15 Tennis** - (replica)
- **23.15 Pallavolo** - (replica)
- **1.15 Momenti [illegible] gol**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19.30; 22.30
- **9 — Cinquestelle in Regio[illegible]** attualità
- **12 — Maggiordomo per signora: Galletto [illegible] Marengo,** telefilm. Regia di Asaad Kelada con Nan Gallagher, Mimi Kennedy, Robert Brentwood, Peter Cook
- **12.30 Auto [illegible] motori non stop** [illegible] Settimanale di attualità automobilistica. Con Patricia Pilchard
- **14.30 Pomeriggio insieme - [illegible] ragazzi**
- **20.30** [illegible] [illegible] - [illegible] **batteriologiche,** telefilm

[illegible]

- **13.30 Barnaby Jones,** telefilm
- **14.30 La terra dei giganti,** telefilm
- **15.30 Movin' on,** telefilm
- **[illegible] Telecity per voi,** attualità
- **17.20 Battaglie nella galassia,** film
- **19.30 Kronos,** telefilm
- **20.30 L'uomo [illegible] due volti,** film
- **22.15 Fotomodella estate 1991**
- **22.40 Hawk l'indiano,** telefilm [illegible] **Il Paradiso dell'uomo,** film

RETE A

- **19.30 TgA Settimana del Mondo,** informazione
- **20 — Neon Luci & Suoni,** settimanale
- **20.30 L'indomabile,** teleromanzo con Leticia Calderon, Arturo Peniche
- **21.15 [illegible] Grandi Magazzini,** teleromanzo [illegible] Veronica Castro
- **22 — Sentieri di gloria,** teleromanzo
- **[illegible]** [illegible] Luci [illegible] Suoni, settimanale

Dash DASH ULTRA E DASH LIQUIDO TI REGALANO I PREZIOSI SERVIZI DA THE' E CAFFE'.
Con 2 prove d'acquisto, 6 tazze in regalo fino al 29/2/92.

ECONOMICI

(segue da pagina 21)

19 Vendita alloggi

MONCALIERI libero ampio 2 camere cucina servizi box giardino condominiale dilazioni. Esim 561.2686.

MONCALIERI
porzione di villa bifamiliare recente libera mq 360 totali più giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

MONOLOCALE libero in Grugliasco con angolo cottura e grande bagno alto reddito. Tel. 722.434 - 723.429.

BE **NEL** centro storico di Torino l'impresa di costruzioni Be-Ge Spa vi offre la scelta tra varie opportunità per acquistare la vostra abitazione, l'ufficio, il negozio o realizzare un ottimo investimento. Tel. ore ufficio 839.7961.

RICH appartamento ristrutturato salone soggiorno 3 camere cucinino doppi servizi mq 140. Tel 680.1082.

MICHELINO
Cercasi appartamento in stabile recente 2 camere tinello cucinino. Gabetti vende tel. 57.67.

MICHELINO libero recente soggiorno con angolo cottura 2 bagno box L. 165 milioni. Tel. 467.741.

MICHELINO libero recente 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore L. 170 milioni valendo box. Tel. 500.854.

MICHELINO libero subito 5° piano 2 ampie camere tinello cucinino servizi cantina. Pertivende tel. 606.0258.

MICHELINO libero 2 camere tinello cucinino e servizi tutto ristrutturato box auto L. 186 milioni. Prestim 635.5776.

MICHELINO NEL VERDE
alloggi in costruzione salone cucina 2 camere 2 servizi posto auto volendo mansarda box giardino prezzi ottimi iva 4% mutui permuta. Tel. 820.560.

MICHELINO via Gal di cucinino bagno L. milioni. orto 696.1102.

M.P.L. 562.009 vende stabile corso Raffaello salone 4 camere cucina 2 bagni mq 210 più mansarda. Ottimo prezzo.

NUOVO TRIBUNALE
via Casalis, ufficio signorile 7 vani mq 170, portineria. Tel. 447.3835 ore 15/20.

OCCASIONE
vendesi occupato in casa recente 2 camere tinello servizi ottima posizione zona via Filadelfia. Tel. 500.179 - 695.852.

PO 680.4305 - 680.4312 corso Fiume libero signorile ingresso salone 3 camere cucina box auto.

ORBASSANO centro alloggio palazzina a 2 piani living 2 cucina abitabile servizi cantina. Tel. 510.793.

ORBASSANO in nuova palazzina alloggio di soggiorno angolo cottura camere servizi posto auto. Sagor 903.4534.

ORBASSANO via Roma centralissimo ampio ingresso 3 camere cucina bagno minimo contanti più mutuo. Tel. 547.776.

OTTIMO
anche per investimento vendesi Borgo S. Paolo bella e ampia monocamera con cucinotto e servizi. Tel. 800.178.

PALAZZINA con giardino presso fine corso Potenza 2 alloggi box auto possibilità laboratorio o magazzino. ISIT 877.687.

PARELLA libero 2 camere cucina bagno 1° piano terzo ascensore. Taylor's

PARELLA via Niccolò Biancori libero 2 camere cucina bagno terzo ascensore L. 158 milioni. Tel. 748.293.

PECETTO libero soggiorno cucina 3 camere 2 servizi terrazzo giardino box L. 680 milioni mutuo. Tel. 942.9867.

PERSONALCASE/DUE 329.0041 libero via Madama Cristina 3 camere cucina bagno ristrutturato L. 240 milioni.

PERSONALCASE/DUE 329.0194 Filadelfia camera cucina bagno terzo ascensore L. 66 milioni rateabili.

329.0194 libero Mombarcaro 2 bagno ottimo stabile L. 175 milioni rateabili.

PERSONALCASE 545.180 barriera Milano libero via Leoncavallo recente soggiorno 3 camere cucina 2 servizi box.

PERSONALCASE 545.180 corso Siracusa libero soggiorno 3 camere cucina servizi terzo ascensore L. 282 milioni.

PERSONALCASE 545.180 corso Svizzera libero salone camera cucina bagno mansarda collegata 70 mq con bagno.

PERSONALCASE 545.180 corso Toscana occupato con diritto 92 2 camere tinello cucinino bagno L. 115 milioni.

PERSONALCASE 545.180 Parella libero in palazzina camera cucina bagno box piccolo L. 65 milioni rateabili.

PERSONALCASE 545.180 S. Rita libero via Lesegno ottima camera tinello cucinino bagno L. 125 milioni.

PERSONALCASE 545.180 via mansarda libera via S. Massimo ascensore in fase installazione L. 75 milioni.

PERSONALCASE 545.180 Vanchiglietta (corso Brianza) libero recente camera tinello cucinino bagno mutuo.

PERSONALCASE 545.180 via Valdellatorre libero recente soggiorno 3 camere cucina parvizi L. 207 milioni.

PERSONALCASE 545.180 villa Venaria bifamiliare zona residenziale buone rifiniture mutui e permuta diretta.

ZA vendesi via villa bifamiliare di 600 mq volendo frazionabile ampio giardino mutui permuta. Tel.

PIAZZA Adriano adiacente salone 2 camere bisevizi piano alto ascensore mutuo permuta. Studio Lordi 748.603.

PIAZZA Adriano (corso Vittorio) signorile piano alto ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. CST 788.300 - 789.170.

PIAZZA Bottesini libero ingresso camera tinello cucinino bagno ristrutturato recente ascensore. Tel. 386.3722.

PIAZZA MARIA TERESA
in prestigioso palazzo d'epoca salone 2 camere c mq 190. Luciana Vola 436.1858.

PIAZZA Omero presso ingresso salottino 3 camere tinello cucinino bisevizi box

PIAZZA Risorgimento presso ottimo ingresso 3 camere cucina bagno in palazzo del corso L. 190 milioni Tel. 696.0301.

PIAZZA RIVOLI
via Belli signorile appartamento di salone 2 camere cucina ingresso bisevizi. AD CASA 858.9483 vende lit. 430 milioni.

PIAZZA RIVOLI
via Spartaco 11 nuovi pronta consegna soggiorno cucina 1/2 camere ultimo piano con ascensore abitabile permuta. Matera 434.1940.

PIAZZA Robilant libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo 2 anni lusso pieno alto. Tel. 385.3722.

Statuto libero ingresso salottino 2 camere tinello cucinino bagno ottimamente ristrutturato CST 788.300.

PIAZZA VITTORIO
dintorni elegante alloggio luminoso piano alto mq 110 L. 285 milioni. Investimento Città 747.890 - 751.152.

PINO Chieri zona Torino alloggio libero 3 camere cucinotta bagno box auto. Consulcasa vende. Tel 771 0228.

PINO ottima porzione di bifamiliare salone 4 camere bisevizi ampio interrato giardino. Albertazzi 642.883.

PINO TORINESE lussuosa su 2 piani in elegante palazzina con giardino (Villaggio Sabaudia) salone 4 camere ampia cucina 3 bagni triplo box. Bertelli 504.869.

AZIONE

8.000.000
A 6 MESI SENZA INTERESSI

1.000.000
DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO
SULLE QUOTAZIONI UFFICIALI DI QUATTRORUOTE

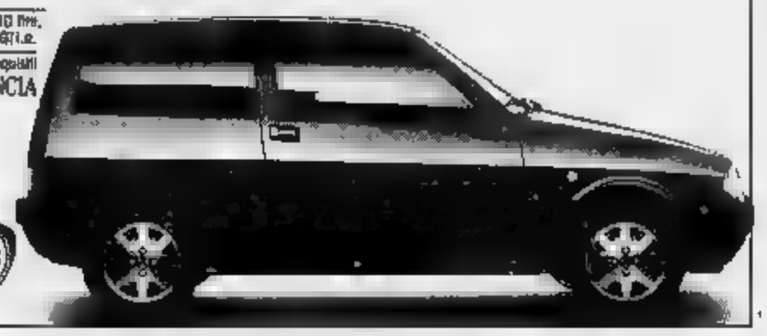
Y10

SE C'È UNA Y10 NEI PENSIERI, È IL MOMENTO DI PASSARE ALL'AZIONE.

Fino al 31/10/91, i Concessionari Lancia-Autobianchi vi milioni di buone ragioni per subito sulla Y10 dei vostri . Avete un'auto in normali condizioni d'uso di cilindrata superiore a 1300 cc? Avrete un milione di supervalutazione sulle quotazioni di Quattroruote. Se invece preferite la comodità di un finanziamento, c'è solo l'imbarazzo della scelta: 8 milioni pagabili a 6 mesi in un'unica soluzione interessi, 12 mesi 11 mensili senza interessi, la prima a giorni dalla consegna. Oppure 6 milioni pagabili in 18 mesi con 17 rate mensili senza interessi; e per rateazioni fino a 48 mesi, il 35% di riduzione sull'ammontare degli interessi. In parole, è venuto il momento di passare ai fatti.

Offerte non cumulabili, valide per i modelli Y10 fire, Y10 fire GTI e.s., Y10 selectronic, Y10 4WD i.e., Y10 GTI i.e.

Per l'ottenimento finanziario sono richiesti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA per LANCIA



È un'iniziativa dei Concessionari LANCIA-AUTOBIANCHI fino al 31/10/91

Lavorazione speciale effettuata per autobianchi con sellerie

PINO TORINESE prestigioso in palazzina panoramica 230 mq su 2 piani giardino box 2 auto permute Esim 561.2686.

corso Italia ra ristrutturata con giardino privato. Gabetti vende.

PIOSSASCO collinare panoramicissima villa esclusiva molto signorile piscina ad ampio terreno. Tel. 931.3067.

PIOSSASCO nuovo in palazzina signorile salone 2 camere cucina servizi terrazzo minimo anticipo. Esim. Tel. 512.012.

ottima posizione villa indipendente con taverniitta servizi box e appartamento di salone 2 camere cucina servizi giardino. Sagor 903.4534

PORPINO recente villa libera ottima mq 220 con giardino terrazzo box Gruppo Immobiliare 505.

ampio 2 camere servizi termo Piano verde tel. 771.0228.

appartamento lussuoso salone 3 camere cucina doppi servizi mq 210. Taylor's 561.1048.

cascina d'epoca 200 mq con magazzino semiinterrato e terrazzo permuta. Esim 512.012.

PRECOLLINA Chieri corso Fiume libero prestigioso rifinitissimo alloggio 2 piani mq 300 permuta. Sem 580.872.

COLLINA Gran Madre libera elegante mansardato salone 2 camere cucina 2 servizi balcone terrno. Sam 586.483.

PRECOLLINA libero alloggio mq 120 composto di ingresso soggiorno sala da pranzo cucina 2 camere bisevizi terrazzo giardino. Tel. 819.8455 Arex 3

PRECOLLINA Moncalieri in villa del 700 appartamento nuovo prestigioso 400 mq ampio terrazzo box 130 mq giardino privato. Ecocasa 819.2636 - 836.512.

PRECOLLINA S. Mauro casa mq 130 soggiorno cucina 3 camere 2 servizi box terreno. Immobiliare S. Mauro 822.3536.

PRECOLLINA
via Boccaccio libero signorile 2 ingressi 4 camere cucina bagno servizio. Gabetti vende tel. 57.67.

PIOSSASCO collinare panoramicissima villa esclusiva molto signorile piscina ad ampio terreno. Tel. 931.3067.

PIOSSASCO nuovo in palazzina signorile salone 2 camere cucina servizi terrazzo minimo anticipo. Esim. Tel. 512.012.

ottima posizione villa indipendente con taverniitta servizi box e appartamento di salone 2 camere cucina servizi giardino. Sagor 903.4534

PORPINO recente villa libera ottima mq 220 con giardino terrazzo box Gruppo Immobiliare 505.

ampio 2 camere servizi terrno Piano verde tel. 771.0228.

appartamento lussuoso salone 3 camere cucina doppi servizi mq 210. Taylor's 561.1048.

cascina d'epoca 200 mq con magazzino semiinterrato e terrazzo permuta. Esim 512.012.

PRECOLLINA Chieri corso Fiume libero prestigioso rifinitissimo alloggio 2 piani mq 300 permuta. Sem 580.872.

COLLINA Gran Madre libera elegante mansardato salone 2 camere cucina 2 servizi balcone terrno. Sam 586.483.

PRECOLLINA libero alloggio mq 120 composto di ingresso soggiorno sala da pranzo cucina 2 camere bisevizi terrazzo giardino. Tel. 819.8455 Arex 3

PRECOLLINA Moncalieri in villa del 700 appartamento nuovo prestigioso 400 mq ampio terrazzo box 130 mq giardino privato. Ecocasa 819.2636 - 836.512.

PRECOLLINA S. Mauro casa mq 130 soggiorno cucina 3 camere 2 servizi box terreno. Immobiliare S. Mauro 822.3536.

PRECOLLINA
via Boccaccio libero signorile 2 ingressi 4 camere cucina bagno servizio. Gabetti vende tel. 57.67.

PRIMO villa XV Aprile palazzina di mq 180 circa con terreno di mq 370 circa. Per informazioni GBB 472.202.

PRIMOLLINA via Moncalvo 6 bis occupato 3 camere cucina bagno L. 160 milioni. Ecocasa 505.209.

villa moderna unifamiliare panoramica 500 più garage e ampio giardino. Investitalia 596.597 - 506.

PRESSI nuova Cittadella 2 alloggi casa signorile uno libero mq 60 altro occupato mq 110 abitabili. Tel. 569.2982.

villa precollinare S. Mauro semi arredata costruzione particolare 3500 mq giardino. Tel. 365.1045.

S. Rita, 2 camere tinello mansarda mq 170, garage, visto milioni. Tel - 597.774.

ultimo adiacente piazza Vittorio salone 2 camere doppi servizi. Tel 364.94 04.

RATO Guido Reni nuovo alloggio 1° piano sala cucina 2 camere servizi box L. 275 milioni. Trattative personali. Telefonare ore ufficio. 726.667.

RATO vende alloggio signorile zona corso Raffaello, mq 170 cucina cinque camere due ingressi bisevizi. Tel. no 650.5331, pomeriggio 565.2442.

PRIVATO 190 signorilmente ristrutturato centrale signorile casa d'epoca. No agenzia. Tel. 376

a professionista alloggio zona Nuovo Tribunale mq 111 ufficio. Tel. 696.2686

PRIVATO vende libero Semiero Milano camera tinello cucina piano rialzato L. 65 milioni. Tel. 019 818.488. No agenzie.

PRIVATO vende libero 3 camere cucina bagno cantina zona Rebaudengo, no agenzie. Tel. 206.3958.

Porta Nuova prestigioso alloggio mq bilocali 7 vani vista collina L. milioni no agenzie. Tel. 682.1707

PROMOAFFARI 69.20 Borgo Vittoria in palazzina d'epoca ingresso 2 camere cucina bagno nuova L. 139 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libera Rivalta porzione di villa bifamiliare abitabile mansardabile giardino box auto L. 298 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 in villa indipendente signorile 3 piani ottime rifiniture.

PROMOAFFARI libero corso Traiano 2 camere tinello cucinino bagno terno ascensore prezzo interessante.

libero Moncalieri ristrutturato in palazzina ingresso 2 camere cucina bagno L. 153 milioni.

PROMOAFFARI libero Michelino ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terno ascensore volendo box.

PROMOAFFARI 69.20 libero piazza Bari cucina bagno L. milioni interamente dilazionabili.

PROMOAFFARI 69.20 libero Rivalta recente in palazzina living su soggiorno camera cucina bagno mq 90 più terrazzo.

PROMOAFFARI 69.20 libero via Sandigliano luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ampie matrature.

PARCO signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terno ore. Casamia 42.2722.

REVIGLIASCO panoramico soggiorno cucina 2 camere 2 bagni 2 box cantina. Il Gladio Immobiliare 947.1992.

RATA villetta nuova costruzione ingresso mq 4 camere 4 servizi terreno. Bimar 434.5766.

SAVAROLI Carignano villa a schiera nuova salone cucina 3 camere 2 bagni mansarda garage giardino. Tel. 920.8945.

RIVOLI borgo Nuovo casa indipendente libera anno 1909 piano terra locali commerciali piano 1° 4 servizi cantina box vende o permuta. Sem

RIVOLI angolo cottura soggiorno cantina. Imm. 904.7502.

Francia attico salone 2 re cucina 2 bagni box mq 95. Gabetti vende tel. 57.67.

RIVOLI corso Susa libero panoramico camera tinello cucinino servizi cantina 4 soffitta L. 30 milioni più mutuo. Tel. 542.792.

RIVOLI (corso Susa) libero signorile recente piano alto 2 camere cucina ingresso bagno box. Tel. 519.931.

corso Susa presso libero ampio ingresso 2 camere tinello cucinino b Tel. 752.688.

ospedale vecchio stabile 1 camera tinello cucinotta bagno 2 posti Tel. 403.2273.

villa a salone cucina 3 camere bisevizi mansarda box. Tel 011 535.535 - 543.872

RIVOLI villa in costruzione 2 piani giardino ottima posizione. Edil Prato 757.232.

ROSTAGNO nuova palazzina ultimi alloggi signorili 4 vani doppi servizi box terno autonomo. C.S.I.

SAN villa con giardino finizioni di prestigio e moderne soluzioni architettoniche personalizzate. Tel. 502.685.

SAN PAOLO
palazzina indipendente libera su 2 piani adiacente via Monginevro composta da 2 alloggi di mq 130 e mq 170 più mansarda mq 140 giardino a scomparsa uso ufficio. Falco & Bertinetto 318.8565.

SANTENA appartamento signorile di 4 vani con mansarda di circa 80 mq. box auto e orto privato, ottimo. Tecnocasa vende. Tel. 945.6150.

SANTENA centro nuova villa a schiera su 2 piani box giardino L. 380 milioni. Gal

SERIM 519.901 libero Barriera Milano via Porpora signorile ampio soggiorno 2 camere cucina bagno volendo box.

SERIM 519.631 libero Monasacucco 1985 ampio 2 tinello cucinino bagno 2 anni ben tenuto permuta.

libero corso Rosselli su 2 salone 3 camere tinello cucinino

SERUM 519.601 libero Pino via Roma signorile ampio 2 camere cucina bagno piano 4° anno 1970. Permuta.

SERUM 519.601 vende via Lanzarmora 22 in stabile prestigioso ufficio 6 vani bisevizi piano rialzato.

SETTIMO borgo Nuovo vendesi libero recente panoramico 2 camere cucina servizi mq 95. L. 156 milioni. Tel. 513.815

libero piano 3 camere tinello cucinino bagno L. milioni. Tel. 850.4098.

SIME presso Auchan libero ottimo ingresso 2 camere tinello cucinotto servizi L. 165 milioni. Multicase 534.124.

SETTIMO residenziale in palazzina salone cucina 2 camere 2 servizi mansarda di mq 50 collegata box ottimo. Affari 319.0068 - 318.6387.

Torinese Impresa appartamenti di 80/90/100 mq con Tel. 0337 221.975

villetta a ampio metrature ottime Case vende 800 9039

SETTIMO zona residenziale centro, villetta a schiera libera su tre lati, 380.000.000. Tel. 2249 - 800.1079.

SHEF libero corso Vercelli tinello cucinino piano alto 550.218.

SHEF libero via Cosseria ingresso salone pranzo cucina tinandaria 4 camere doppi servizi mq 220 graffia permuta. Tel. 550.218.

SHEF libero via S. Francesco da Paola 44 2° piano mq 70 soggiorno cucina bagno Tel. 550.218.

SIGNORILE corso Stati Uniti appartamento libero mq 170 stabile d'epoca 3° piano L. 420 milioni. Tel. 669.2982.

SILPA SERVIZI 818.648 adiacenze corso Maroncelli, alloggio libero, ingresso 3 camere cucina bagno 4° piano. Mq 90.

SILPA SERVIZI 818.048 adiacenze piazza Gangasi, alloggio libero, ingresso camera tinello cucinino bagno. Mq 55.

SILPA SERVIZI 818.648 via Peyron, in stabile d'epoca con portineria e ascensore, ingresso salone 4 camere cucina servizi, 3° piano 2 ale mq 155.

SILPA SERVIZI 818.648 via Ventimiglia, in stabile signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 3° piano. Mq 85.

SINATRA IMMOBILIARE vende direttamente in cantiere piazza Don Albera Porta Palazzo alloggi signorili su 2 piani rifiniture di pregio: vasche idromassaggio doccia sauna pertinenti blindati ascensori marmo scale in granito riscaldamento autonomo videocitofono volendo box auto e locali commerciali mutuo fondiario Tel. 521.4782 - 521.1460. Visite cantiere.

SINATRA IMMOBILIARE vende direttamente in cantiere piazza Don Albera Porta Palazzo mansarde monolocali bilocali con rifiniture di pregio volendo box auto e locali commerciali. Mutuo fondiario. Tel. 521.4782 - 521.1460. Visite cantiere.

S. MAURO
ingresso vende appartamenti signorili in villa giardino box finizioni di pregio. Tel. 852.170.

S. PAOLO libero prestigioso recente 3° piano ingresso salone 4 camere cucina 3 servizi 2 box. Ecocasa 596.286.

S. PAOLO via Malta libero ristrutturato cucinotta 2 camere bagno ideale uso ufficio L. 165 milioni. Studio Astago 956.505.

S. RITA corso Orbassano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 anni. GIB 656.4475/9.

S. RITA corso Sebastopoli libero ristrutturato salone volendo divisibile camera cucina bagno ingresso. Finkalle 563.306.

S. RITA 3 camere tinello cucinino 2 bagni 2 ripostigli tutto ristrutturato. Tel. 696.0301.

S. RITA libero adiacente via Gorizia ultimo piano luminoso ingresso 2 camere tinello servizi. Barbaroux 359.823.

S. RITA libero 4° piano soleniino 2 camere cucina bagno elegantemente ristrutturato permuta. La Cittadella 438.8402.

S. RITA piano alto soggiorno camera cucina ripostiglio bagno. Mediocasa Gruppo 389.183 - 385.9070.

S. RITA vendesi appartamento libero composto di ingresso 3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 812.5065.

S. RITA via Baltimora libero ingresso camera cucina bagno cantina. G.P.I. L'Immobiliare 011 320.524 - 329.0421.

S. RITA
(via Barletta) occupato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 125 milioni. Failla & Bertinetto 318.8565.

S. SALVARIO via Cavour signorile libero ampio salone 2 camere cucina doppi servizi mq 150. Signamini 385.4078.

STABILE Torino ristrutturato nuovo uso uffici mq 700 8 posti auto zona nuovo Tribunale vendo in blocco. Scrivere: Pubblicompass 2330 - 10100 Torino.

STILCASE 561.3936 libero strada Settimo ampio recente salone 3 camere cucina doppi servizi bei mutuo agevolato.

STUDIO DATA libero adiacente corso Stati Uniti casa d'epoca signorile mq 200 8 camere cucina servizi. Tel. 519.057.

STUDIO DATA vende Crocetta via Montevecchio palazzina di 3 piani semiinterrato cantine box e giardino mq 360 circa da ristrutturare. Tel. 519.057.

STUDIO DATA vende in blocco anche frazionato via Adige casa indipendente piano terra uso negozio piano 1° alloggio mq 110 terrazzo cortile 6 box. Tel. 519.057.

TAIT 513.931 attico libero presso corso Galileo Ferraris signorile salonetto 2 camere cucina terrazzo.

TAIT 513.931 libero presso corso Belgio piano alto camera tinello cucinino ingresso bagno terno ascensore.

TAIT 513.931 libero presso corso Brunelleschi signorile recente soggiorno con cucinino camera bagno.

TAIT 513.931 libero presso piazza Derna recente panoramico camera tinello cucinotta bagno 2 ale

TAIT 513.931 libero S. Rita (corso Orbassano) piano alto 2 camere tinello cucinino bagno ascensore.

TAIT 513.931 libero zona Crocetta rinnovato salone living con angolo cottura 2 camere bagno dilazioni.

TECNOCASA 545.882 corso Dante libero signorile ingresso 3 camere cucina 2 bagni piano 8° L. 230 milioni dilazioni.

TESTONA villa panoramica libera mq 130 su 2 piani 1400 mq terreno L. 820 milioni. Tel. 501.850 - 500.854.

TORINO MARE 771.0712 villa bifamiliare Pino Valle Ceppi in testa di finizione con terreno recintato e cappella consacrata.

TRAIANO piano 8° (1965), 3 camere, servizi cantina mq 80 L. 230 milioni trattabili. Nia agenzia. Tel. 678.564 ore 8/10.

TROFARELLO vendesi villa bifamiliare su 2 piani 2 saloni 6 camere cucina 3 servizi mq 250 box terreno. Tel. 996.880.

VALDELLATORRE appartamento libero ristrutturato su 2 piani soggiorno pranzo 2 camere bisevizi giardino L. 100 milioni mutuo o permuta. Tel. 543.098.

VANCHIGLIA Lungo Po libero 8° piano ingresso 3 camere tinello cucinino servizi L. 312 milioni. Immobiliare 588.2977.

VANCHIGLIA ultimo piano alto ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno mq 160 L. 270 milioni. Tel. 696.0301.

VANCHIGLIA signorile alloggio di soggiorno 3 camere cucina servizi L. 390 milioni. Investitalia tel. 24 ore su 24 al 588.310.

VANCHIGLIA
via Giulia di Barolo libero recente piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti 57.67.

VENARIA
in zona residenziale villa signorile mq 530 totali giardino mq 1300. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VENARIA libero soggiorno cucina studio 2 camere doppi servizi box auto terno autonomo piano alto. C.S.I. 920 5432.

VENARIA signorile ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno box posto auto. Orsini Immobiliare 011 402.2851.

VENARIA signorile ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno box posto auto. Orsini Immobiliare 011 402.2851.

VENARIA via Mati libero signorile salone living 2 camere cucina servizi. Tel. 634.830.

VENDESI
libero a Moncalieri in bella casa piano rialzato 3 camere servizi anche per studio. Tel. 595.852 - 500.179.

VENDESI privatamente centro storico via Po alloggio libero entrata salone due camere cucina bagno ripostiglio terno ascensore. Tel. 743.952.

VIA Belfiore piano caso recente ampio camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. GBB 472.202.

VIA Borgaro recente spaziosa camera tinello cucinino bagno ripostiglio L. 125 milioni. Taylor's 561.1048.

VIA Cruto piano 8° mq 98 camera soggiorno tinello cucinino. Immobiliare San Mauro 822.5456 - 822.3636.

VIA Filadelfia ristrutturato soggiorno 2 camere cucina doppi servizi L. 245 milioni. Taylor's 561.1048.

VIA Goito da ristrutturare piano 2° e 3° mq 130 ciascuno cantina. Studio Canese 812.6106.

VIA Guido Reni piano alto 4 camere servizi cucina cantina mutuo e agevolazioni. Immobiliare Rivalta 904.7502.

VIALE D'ASTI (40 km da Torino) villetta mq 190 più giardino e rustico L. 160 milioni. Contin 447.5334.

VIA Ostavia piano 3° ascensore 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi cantina box. Immobiliare S. Mauro 822.5456.

VIA PETRARCA
in casa d'epoca libero ristrutturato ingresso camera cucina bagno terrazzo. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA Sacchi libero signorile ufficio abitazione mq 200 ottima posizione possibilità ampliamento Tel. 516.793

VIA Servais in palazzina prestigioso alloggio salone 2 camere cucina 2 bagni mq 130 box L. 435 milioni. Abitat 749.3535.

VIA Servais libero salone 2 camere cucina doppi servizi giardino condominiale. Crevari 585.932.

VIA Tortorelli Lavinen, vende libero 2 camere grande cucina servizio veranda L. 127 milioni. Tel. 818.283.

VIA Ventimiglia libero piano alto 2 camere soggiorno cucinino bagno 2 balconi di cui uno verandato. I.C.I. 767.807.

VICINO piazza Gengasi libero ingresso camera tinello cucinino bagno cantina privato verde. Tel. 608.5183.

VILLA a schiera Cascine Vica Rivoli soggiorno 2 camere cucina mansarda bagni taverna box. Studio 818.5856.

VILLA Avigliana panoramica nuova libera unifamiliare su 2 piani più parco no permuta. Sam 588.672.

VILLA bifamiliare del 1800 precollina di Trofarello ottima posizione 2 alloggi di mq 200 più box giardino. Esim 512.012.

VILLA bifamiliare collina strada Mongreno, con piscina e ampio giardino vendesi. Tel. ore ufficio 561.1081 sig.ra Sina.

VILLANOVA d'Asti presso villa 400 mq ristrutturata con box e giardino. Tel. 011 535.535 - 543.872 Casabianca.

VILLA nuova Grugliasco soggiorno 4 camere cucina tripli servizi garage taverna L. 498 milioni. Multicase 534.124.

VILLA pedemontana Buttigliera Alta Fantana disposta su tre piani 260 mq per piano più garage piscina ampio giardino. Tel. Casanova 450.0455.

VILLA Rivalta libera con giardino mansarda taverna box auto mutuo o permuta. CST 789.9069 - 780.0023.

VILLA Sangano ottima posizione zona residenziale su 3 piani box giardino permu Mediocasa Gruppo 389.183 - 385.9070.

scheira a Venaria salone 3 camere 2 bagni taverna garage giardino L. 185 milioni. Contin 447.5334.

(continua a pagina 34)

LA BORSA

Borsa, solo fuochi di paglia

MILANO Comit 539,03	- 1,02
N. YORK Dow Jones 2961,75	+ 0,99
LONDRA F. Times 2625,60	- 0,04
TOKYO Nikkei D.	+ 2,62

Chi ha creduto alla ripresa del mercato è stato subito deluso. Dopo una partenza improntata al rialzo e all'ottimismo, la settimana di Piazza Affari si è conclusa con due giornate dominate dalle vendite che hanno completamente annullato i progressi precedenti e riportato il pessimismo tra le grida. L'indice Comit è così sceso a quota 539,03 con una perdita dell'1,09% rispetto all'altro venerdì e gli scambi, dopo aver superato per due sedute consecutive i mille miliardi di controvalore, si sono nuovamente ridimensionati. I rialzi messi a segno dal listino nella prima parte della settimana a due facce sono stati trascinati soprattutto da ordini di acquisto di marca estera. Gli investitori stranieri hanno reagito positivamente alla legge finanziaria varata dal governo lunedì sera e hanno interpretato la manovra come un segnale di stabilità politica. L'ottimismo, però, è durato pochissimo.

LE MONETE

Lira stabile, dollaro in salita

DOLLARO in Italia 1244,20	- 15,7
MARCO in Italia 747,80	- 0,14
[illegible] 1,6830	+ 0,023
[illegible]/DOLLARO 130,20	- 4,00

Le critiche e le polemiche che hanno accompagnato il varo della Finanziaria hanno depresso la moneta italiana: la lira è riuscita ad archiviare la settimana mettendo a segno un recupero di oltre 15 lire sul dollaro, vantando una posizione di tutto rispetto all'interno dello Sme. Il calo della moneta Usa in Italia ha seguito gli incerti andamenti della moneta americana nell'arco di cinque giorni di scambi valutari nel mondo: vi era molta tra gli operatori soprattutto per la pubblicazione dei dati sull'occupazione in Usa, positivi rispetto alle previsioni, tanto da far recuperare ieri al dollaro alcune posizioni. Nel complesso non si registrano particolari tensioni nei rapporti di cambio tra le principali valute (dollaro, marco, yen). Alla vigilia degli incontri a Bangkok del Fondo monetario, il panorama valutario offre una relativa tranquillità ai responsabili economici dei Grandi.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 6 Ottobre 1991

L'industria italiana alle prese con la congiuntura: tagli, investimenti e nuove strategie

Chimica, questa volta l'Eni non cede

Terza rottura col sindacato, «andremo avanti da soli»

ROMA. La maratona della Finanziaria, le polemiche sulle privatizzazioni, la difficile ripresa del negoziato sul costo del lavoro occupano la ribalta. E la congiuntura dell'industria italiana, dopo lo choc dei conti del primo semestre, rischia di passare in secondo piano. Anche per questo, l'irrigidimento dell'Eni sul fronte chimico assume un valore particolare.

Al di là del dibattito politico, le imprese si trovano di fronte a una realtà sempre più problematica: 1) la ripresa in arrivo dagli Usa stenta, al punto che la Fed già medita un nuovo ribasso dei tassi per far partire un'economia stagnante; 2) la Germania sta frenando bruscamente, come dimostra l'inversione di tendenza in atto sul fronte della domanda di beni di consumo e di prodotti intermedi; 3) in alcuni settore-chiave, come l'informatica, il mercato sta accelerando la selezione.

In questo quadro i più solidi, come la Fiat, puntano sugli investimenti. Tutti cercano di risparmiare ma senza pregiudicare lo sviluppo futuro (come cerca di fare l'Olivetti). Enichem, da mesi cerca di fare questo passo, un po' per i veti sindacali, un po' per quelli politici, tutto è rimasto in pratica allo stesso punto del dicembre scorso. I risultati? Oltre alla caduta dei profitti (o meglio, all'ascesa delle perdite), si sta registrando una brusca contrazione degli investimenti. La società, insomma, non ce la fa, né basteranno le prossime operazioni cosmetiche (tipo il passaggio dell'Agricoltura alla Snam) a risollevare la situazione. Una scappatoia, buona in tempi andati, ci sarebbe. Paghi l'Eni, impegni le rendite a fare di «un investimento sociale». Ma Cagliari, stavolta, non ci sta.

[u. b.]

Gabriele Cagliari, presidente dell'Eni

Parrillo: basta con i rinvii non siamo un ente benefico

ROMA. Non c'è accordo sul «business plan» per la chimica italiana, ma l'Enichem è più decisa che mai ad andare avanti sulla strada indicata dal progetto di ristrutturazione, «anche in assenza di intesa con i sindacati». All'alba di ieri, le trattative tra il gruppo chimico pubblico e la Fulc (sindacato unitario) si sono interrotte per la terza volta, da inizio anno.

Dodici ore consecutive di discussione, proseguite per tutta la notte, non sono servite a nulla. Anzi, lo scontro si fa più duro. Da un lato, l'Enichem lamenta che le posizioni tra le parti restano «sensibilmente divergenti», dall'altro la Fulc annuncia «iniziative di lotta» per «indurre l'azienda alla ripresa del negoziato alla realizzazione dell'accordo». Il sindacato deciderà in merito dopodomani, nel corso di un incontro con le proprie strutture.

Ma i segnali che giungono dalla holding del Gruppo Eni non sembrano lasciare spazio ad altri temporeggiamenti: «Non è possibile - spiega in nota - prolungare il confronto con i sindacati, pena un ulteriore aggravamento della propria situazione reddituale e competitiva, in un contesto internazionale del settore che manifesta un significativo appesantimento dei margini dei prodotti e del risultato economico e in cui si evidenziano drastiche azioni di ristrutturazione da parte dei concorrenti».

Dunque, il «business plan» - al palo da quasi un anno, per i veti ricorrenti di forze politiche e sindacali - parte ora per decisione unilaterale dell'Enichem. Per il '91-'94, prevede quasi seimila miliardi di investimenti a circa tremila esuberi iniziali (riassorbibili - osserva l'azienda - nei quattro anni, fino a raggiungere un saldo occupazionale non negativo»).

Alla fine del semestre gennaio-giugno '91, il Gruppo ha chiuso in rosso per 245 miliardi di lire. Solo un anno prima, i conti della chimica Eni registravano un attivo, a metà esercizio, di 111 miliardi. Il passo indietro è sull'ordine dei 350 miliardi, mentre l'utile operativo si è ridotto a 179 miliardi, contro 452. Per fronteggiare la crescita debitoria (che si avvicina al livello dei 10 mila miliardi), l'ente ha dovuto girare i settori agricoltura e raffinazione ad altre società del Gruppo, in vista da ridurre a fine anno il tetto a 5.500 miliardi.

Sul bilancio, influisce negativamente la congiuntura mondiale che ha frenato lo sviluppo della chimica un po' ovunque, ma pesa anche il grave ritardo del «business plan». La necessità e l'urgenza di procedere unilateralmente alla fase di ristrutturazione prevista viene spiegata dal direttore delle relazioni industriali dell'Enichem, Roberto Ceriani, sia dal vicepresidente dell'Asap, Francesco Furci. «La società darà comunque avvio, a partire dalla settimana prossima, a quanto previsto dal piano», sostiene quest'ultimo. E Ceriani aggiunge: «Dopo sei mesi di sofferto confronto, registriamo con preoccupazione la mancanza di volontà della Fulc di prendere atto della grave situazione congiunturale. La mancata soluzione di questi problemi potrebbe compromettere in modo irreversibile gli obiettivi di rilancio dell'azienda».

Di diverso parere è la Fulc. «Dall'incontro di ieri notte - sostiene in una nota il sindacato dei chimici - appare chiaro che l'Enichem è impossibilitata a sviluppare una trattativa di merito per impedimenti esplicitamente legati alle incertezze degli assetti finanziari, ai rapporti con l'azionista Eni ed alla impraticabilità di dare piena attuazione alle disponibilità emerse a Palazzo Chigi».

Immediata e secca la replica del Gruppo chimico, affidata direttamente all'amministratore delegato Giovanni Parrillo: «L'interpretazione sindacale della posizione assunta stanotte dall'azienda è da rigettare. Il processo di risanamento finanziario dell'Enichem sta andando avanti e si è già verificate le prime consistenti azioni da parte della società. Circa il sostegno dell'Eni, l'azionista ha già adottato le prime importanti misure secondo l'obiettivo assunto di riequilibrare la situazione finanziaria e sta mantenendo tutti gli impegni presi. Semmai, abbiamo dovuto constatare come sia impossibile concordare un progetto industriale che, per i problemi da fronteggiare e gli obiettivi da perseguire assolutamente, non può tradursi in una operazione assistenziale che salvaguardi tutto e il contrario di tutto».

Tortello

Carlo De Benedetti e Vittorio Cassoni rispettivamente presidente e amministratore delegato della Olivetti

Cantarella

«La Fiat pronta ad investire»

ROMA. Il gruppo Fiat è pronto ad «investire massicciamente in futuro» sul mercato dell'automobile, grazie al «polmone di liquidità» creato in questi ultimi anni.

E' questa la replica di Paolo Cantarella, amministratore delegato delle Fiat Auto, ai dati sul primo semestre del 1991, contenuta nell'intervista che verrà pubblicata sul prossimo numero di *Panorama*, domani in edicola.

Negli ultimi anni, sostiene ancora Cantarella, «abbiamo creato un polmone di liquidità che permette al nostro gruppo di avere problemi anche nei momenti di ciclo depressivo, per mantenere la redditività nel tempo».

Cantarella, che non prevede per il 1991 un'impennata del mercato («Ritengo che si manterrà sui livelli del '91»), esamina le prospettive per il futuro a medio termine: «Le proiezioni dicono che alla fine del decennio il mercato europeo, nei confini attuali, varrà 16 milioni di vetture (800 mila unità dall'allargamento del mercato tedesco e il resto dagli acquisti di sostituzione). Tutto ciò significa 1 milione e 600 mila vetture dell'uno per cento all'anno. Poi, c'è anche la domanda proveniente dai Paesi dell'Est».

Infine, a proposito del differente rapporto «qualità-prezzo» tra i produttori europei e quelli nipponici, Cantarella dice che «il gap è relativo»: «In Giappone - dice - la stessa auto costa più che in Europa, perché la politica della casa nipponiche è di penetrazione e conquista dei mercati occidentali».

Siderurgia

L'Est «delude» torna la crisi

La crisi economica dell'Unione Sovietica e degli altri Paesi ex comunisti ha colpito anche il mercato dell'acciaio e fine anno, la contrazione della domanda mondiale rispetto al '90 sarà infatti del 5,2 per cento.

E' stato il segretario generale dell'Istituto internazionale per il ferro e l'acciaio (Iisi), Lenhard Holschuh, a imputare principalmente al crollo delle economie pianificate la flessione registrata dal mercato siderurgico internazionale alla vigilia dei lavori della venticinquesima conferenza dell'organizzazione a Montreal.

L'«effetto Est» durerà, secondo Holschuh, fino al 2000. Solo allora la domanda mondiale di acciaio tornerà a superare il picco di 790 milioni di tonnellate raggiunto nel 1989. L'anno prossimo ci dovrebbe, comunque, essere una crescita dell'1,1 per cento rispetto ai 735 milioni di tonnellate dell'91.

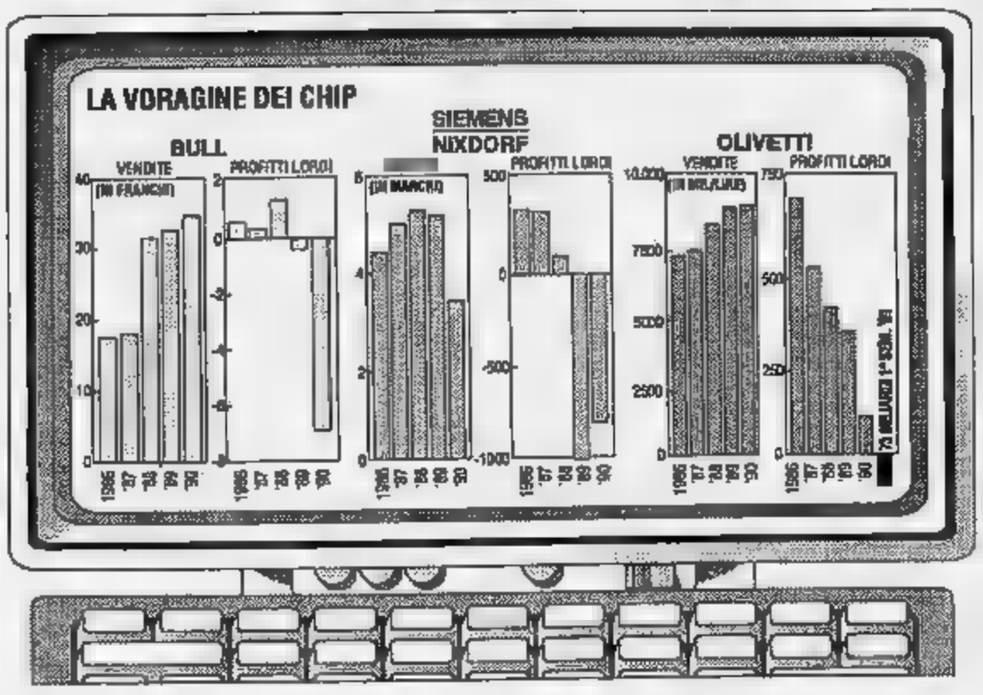
Se l'Est europeo contribuisce in misura pari all'80 per cento alla flessione del mercato, la recessione registrata dai Paesi occidentali completa il quadro negativo del '91. Nord America, in Scandinavia, Gran Bretagna, Australia e Sud Africa, infatti, i consumi sono scesi al livello del 1981-'82.

La caduta della domanda globale è stata solo in parte limitata dagli incrementi segnati in Giappone, Germania e America Latina.

I consumi dei Paesi Cee, che rappresentano la maggiore quota di quelli mondiali, secondo il rapporto dell'Iisi, sono a fine anno solo leggermente superiori a quelli del '90.

Olivetti cerca una cura soft

Non bastano i tagli per fronteggiare la crisi



MILANO. Ingegnere, il futuro dell'Olivetti sta nel software? De Benedetti risponde: «Abbiamo creato anni fa una società apposita, Ois. Fa fatture 700 miliardi all'anno e questo dimostra il nostro impegno nel ramo».

Di più Carlo De Benedetti non dice. Ma tutti a Ivrea sono d'accordo con la diagnosi che Vittorio Cassoni, amministratore delegato, ha presentato all'ultimo consiglio, quello chiamato a registrare il ritorno al passivo del gruppo dopo 13 anni di bilanci in utile: tagliare basta, dalla crisi dei computer si esce solo con una profonda rivoluzione.

E' sbagliato, predica Cassoni, parlare di informatica in crisi. Il fatto è che i profitti si sono concentrati a monte e a valle dei produttori di macchine. Solo chi produce l'hardware è la vittima di una concorrenza spietata, che ha costretto le aziende a comprimere i margini oltre il tollerabile.

A monte fa ottimi affari chi produce microprocessori (come l'americana Intel che vede i profitti del 22%) e semiconduttori (giapponesi e Microsoft). In questo comparto, però, l'Europa è tagliata fuori. Solo un gigante come l'Ibm ha i mezzi (e la tecnologia) sufficienti per investire in questa direzione. «E solo l'Ibm - ha dichiarato di recente Cassoni - ha i mezzi per competere su scala globale. Gli altri devono specializzarsi e noi europei non siamo specializzati».

A valle, la torta se la spartiscono gli elaboratori di software. In Europa sono circa 13 mila le società che operano in questo settore. E lì che si vanno a concentrare i grandi affari del futuro. «Se l'Europa - commenta il Financial Times - avrà un ruolo futuro nella tecnologia informatica lo si dovrà a queste compagnie più che ai giganti dell'hardware». Ma è lì e nella gestione dei servizi che i grandi dell'informatica europea possono ritagliarsi uno spazio per il futuro.

Ma occorre, sul fronte dei servizi, marciare assieme, tra produttori, per ottenere in chiave Cee quegli spazi di mercato che finora sono mancati. «Sappiamo come si fa - ha detto Cassoni - ad agire da italiani in Italia e da francesi in Francia. Ma non sappiamo come si fa ad essere europei in Europa».

Sul fronte del software, poi, non è facile raggiungere certe dimensioni sul mercato italiano. Da noi i leaders di mercato fanno capo alle Partecipazioni Statali (Finsiel, soprattutto) che hanno goduto, per legge, di vantaggi determinanti nella committenza della pubblica amministrazione. E bisogna fare i conti con i colossi stranieri del settore (francesi in particolare) entrati massicciamente sul mercato.

Ma la strada sembra quasi obbligata. L'ultima previsione è drammatica: secondo gli analisti londinesi nel '95 la quota di mercato europeo in mano alle compagnie del vecchio continente (Bull, Olivetti, Siemens Nixdorf) crollerà dal 12 al 7%. Reggere il passo della concorrenza nell'hardware sarà sempre più costoso, in termini di investimento, e sempre meno redditizio, sul piano dei profitti. Anche perché, dopo l'acquisizione di Icl da parte di Fujitsu, americani e giapponesi stanno piantando altre bandierine nel mercato della Cee, il più promettente per i colossi dell'informatica. La Digital sbarca in Germania con la Kienzle e promette di espandersi in Olanda rilevando i minicomputers Philips. I giapponesi, tramite Icl, hanno già replicato in Finlandia con la Nokia e seguono con attenzione l'evoluzione ideologica della Bull di monsieur Lorentz. Il governo parigino ha già convinto madame Greysson ad aprire il capitale ai giapponesi e ora parla sempre più spesso di alleanze in più aree con i rivali Usa e di Tokyo.

I giochi sono in corso, insomma, e non basta certo una politica di tagli (7 mila all'Olivetti, 9 mila alla Bull per fare due esempi) per contrastare la crisi.

Ugo Bertone

Settecento procuratori sono sul piede di guerra perché temono di perdere il posto

Borsa, le Sim al via C'è aria di sciopero

MILANO. Paura di restare sen- posto di lavoro, ma anche pa di scioperare. Può sembrare un paradosso, ma questo il grande cruccio dei settecento e passa procuratori di soprattutto dei cinquecentoquaranta milanesi.

Un dilemma difficile da risolvere. Meglio buoni, aspettando fiduciosi che le Sim rispettino l'articolo della legge che assegna priorità di assunzione ai dipendenti degli agenti cambio? Oppure, scioperare per imporre a furor di popolo riassunzioni che, legge o non legge, forse qualche Sim preferirebbe evitare?

Tra «falchi» e «colombe» per ora è finita pari e patta. Venerdì, nel lungo consiglio nazionale dell'associazione procuratori, le posizioni scontrate, ma evitare una rottura clamorosa si preferito aggiornare tutto a mercoledì. Ma mercoledì il consiglio avrà altro da discutere.

Forse dovrà avallare uno sciopero già proclamato, visto che ieri la sezione milanese dell'Anpac, la più numerosa, ha convocato per il giorno prima i procuratori in assemblea. Ordine del giorno: dell'ope- del consiglio nazionale e discussione su un'eventuale proclamazione di sciopero. Più che una rottura, una dichiarazione di guerra.

Di sicuro, una guerra strana, non si sa bene di chi contro chi. Non solo tra quanti un posto sicuro in una Sim già l'hanno chi no. Soprattutto chi, non avendolo, spera di ottenerne uno dimostrando non una testa calda, uno scioperante, e chi, contrario, crede che solo un'azione di lotta decisa possa portare la vicenda dei procuratori sulle prime pagine dei giornali costringendo chi di dovere (Consob, ministero Tesoro, governo) a dare garanzie.

Un brutto pasticcio, insom-. Dove tutti d'accordo nell'obiettivo finale: salvaguardare il posto di lavoro dei procuratori costringendo agenti di cambio che una Sim già l'hanno fatta e che stanno per farla seguire alla lettera l'articolo 18. Ma dove ognuno ha la propria idea sul che fare.

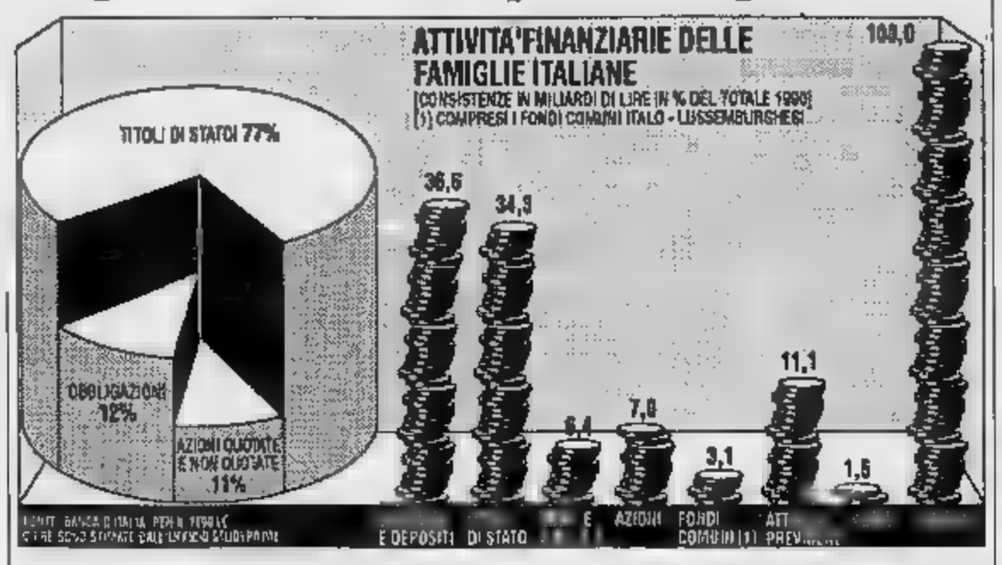
Più disponibili aspettare cosa succederà una volta avviate le nuove Sim, i procuratori con maggior anzianità professionale, i più esperti, i più tranquilli sul futuro. Ovviamente più insicuri e quindi più pronti alla lotta i giovani, quasi la metà dei 700, tutti impegnati grida, i meno pagati con uno stipendio che oscilla tra i 2 e i 2 milioni e mezzo netti, i più timorosi d'essere rimpiazzati nelle nuove Sim da personale proveniente dalle banche.

Sarà scontro martedì? Sarà sciopero? Per ora, gli schieramenti parlano a distanza. Si lanciano segnali. Tito Rainis, cinquantenne presidente dell'Anpac, gran capo delle «colombe» (ma lui precisa: «C'è colomba e colomba, a Firenze n'è una che infiamma il carro»), invita alla calma e spera ancora nell'unità. Ammette: «C'è una differenza di strategie tra chi vorrebbe far partire subito un missile di lunga gittata, lo sciopero, e chi vuol prendere i contatti necessari a risolvere la situazione».

E spiega che i contatti prendere sono quelli con la Consob con gli agenti di cambio, i datori di lavoro: «Se si attengono a quanto la legge dice - insiste - tutto è risolto».

Bene, ribattono i «falchi». se, qualcuno ha già fatto capire, «certi ostacoli normativi aggirati?» Se cioè, fa la legge, venisse trovato l'inganno? «Il problema sta tutti qui: come avere garanzie sull'applicazione dell'articolo 18 della legge sulle Sim», spiega Enrico Tagliabue, anche lui cinquantenne, presidente dell'Anpac milanese, che tra «falchi» e «colombe» preferisce considerarsi un «gabbiano». «Bisogna seguire i canali ufficiali», cerca di mediare. Ma, certo, «se martedì l'assemblea voterà lo sciopero...».

Armando Zeni



Fondi pensione sconosciuti

In Italia solo il 9,9% dei valori Dominano i titoli di Stato: 74%

MILANO. In Italia slitta «sine die» la riforma delle pensioni, Giappone il fondo di previdenza sociale dei lavoratori dipendenti e i fondi pensione dei dipendenti pubblici riescono accumulare un patrimonio un miliardo di miliardi. Il dato forse il più clamoroso tra i tanti emersi dal convegno organizzato da Prime, dall'Istituto di studi sulle Borse e dall'Ire sul risparmio gestito.

tutto si spiega. E' sufficiente dare un'occhiata, hanno insistito i relatori (Marco Simonelli, Giovanni Palladino, Sergio Pivato Roberto Artoni), al dato che riassume l'incidenza, a fine '90, sul totale del risparmio delle famiglie (qualcosa come mila miliardi di dollari), degli investimenti fondi pensione, fondi comuni polizze vita (10.200 miliardi dollari) nei sei maggiori Paesi industrializzati.

Mentre in Gran Bretagna quasi risparmio gestito pesa per il 56% e per il 39,7% negli Stati Uniti, in Italia è solo del 9,9%. Un'inezia. «L'Italia presenta il triste primato di , da una parte, Tesoro più pesante mondo dall'altra, il mercato dei capitali più leggero e inefficiente», hanno concluso i relatori ricordando attualmente Bot, Cct e Btp siano ormai il 74% dei milione e mezzo di miliardi valori mobiliari in circolazione. Morale della favola: questo contesto - si sono chiesti po' tutti i presenti - perché stupirsi che in Italia gli istituzionali siano soltanto dalla .

In Europa sono comunque alle porte le direttive Cee volte dare una più organica al settore: verranno presentate a Riva del Garda da domani a mercoledì nella conferenza biennale tra gli aderenti alla Federazione dei fondi pensione (Efrp): Germania, Inghilterra, Francia, Spagna, Olanda, Danimarca, Belgio, Irlanda, Portogallo. L'Italia, presente con la Mondadori membro osservatore, dovrà «stare in panchina»: è priva di una legislazione specifica.

PERSONAGGIO

COLPO GROSSO A VARSAVIA

Come il «Berlusconi sardo» si è aggiudicato, con 40 miliardi di zloti, il quotidiano Zycie Warszawy

Grauso: così ho battuto Maxwell

«Lui rilanciava, ma i polacchi sono amici miei»

Nicola Grauso

DAL INVIATO

Quando ha saputo che si era messo in corsa pure Robert Maxwell, il dubbio l'ha avuto: «Vincerà lui, pazienza». E invece no, ha vinto Nicola Grauso, e adesso è lui il primo editore occidentale ad aver messo mani e soldi su un quotidiano dell'Est. E sarà ancora lui, Polonia tutto dovesse andare secondo le sue intuizioni, il primo editore di una tv commerciale. Alle due notte, pianoforte dell'albergo Flora. Niki Grauso suona «Fatalità» e spiega, racconta, ricostruisce con una diffidenza tutta sarda e una prudenza tutta sua: ho fregato Maxwell, ho conquistato «Zycie Warszawy».

Quarantun anni, editore dell'Unione Sarda, a Grauso piace definirsi ragazzo delle radio libere». Fortunato, abile e astuto fin da quei tempi. Geniale l'acquisto, 350 mila lire, di uno scassato ripetitore dell'Esercito. Era il 1975. Adesso, 1991, Grauso ha il monopolio dell'etere, con «Radiolina» e «Videolina», (da Con dell'isola»). Chi vuol trasmettere in Sardegna deve passare da Grauso: e pagare. Lo volesse, potrebbe vivere di rendite.

Ma guai chi lo chiama «il Berlusconi sardo», gli scappa da ridere. E guai a chi interroga sui suoi rapporti con la massoneria: «Solo perché sono amico di Giorgio Corona», il figlio dell'ex gran maestro. Con Sardegna ha un rapporto singolare, anche perché sono in molti a tale il suo potere, le 100 mila copie del suo quotidiano Cagliari, l'audience delle sue radio e tv. Lui non conferma, però ammette: «Ormai in Sardegna non posso più muovermi, i politici mi lasciano spazio».

Nel gioco delle diffidenze impossibile trovare qualcuno che ne parli male. Ha un amico, Maurizio Costanzo, pronto a dipingerlo così: «E' uno strano e silenzioso personaggio che ha il merito di aver capito l'importanza dell'isola e del monopolio dell'etere. Parla poco, magari è lento, arriva. Crede all'amicizia, nell'importanza del silenzio e non tradisce. imprenditori parlano prima di fare; lui parla quando ha già fatto». Ottimi voti li prende anche da Gian Marco Moratti, a del primo gruppo industriale dell'isola: «Per la Sardegna ne vorrebbero molti altri come lui».

Il suo gruppo fattura 150 miliardi, terzo della regione. Con gli investimenti all'Est avrà un'impennata. Anche in Polonia, come nel '76, tutto comincia con i ripetitori: ho già installati 11, investimento di un miliardo e milioni. Potrei cominciare a trasmettere subito». Per installare i ripetitori ha preso affitto 11 appartamenti in 11 città diverse. E quando Varsavia darà il via tv com-

Ha già undici ripetitori in altrettante città «Se Varsavia dà il via si può cominciare»

merciale, Grauso sarà già pronto.

L'avventura polacca è cominciata quasi per fatalità. Ottobre di due anni fa, Milano, un giovedì. Grauso incontra Franco Maria Ricci, che lo per il fine settimana a Cracovia. Non mai piede Polonia: si lascia convincere a Cracovia incontra Jan, interprete giovane e sveglio. In due giorni capisce il business. Una settimana dopo cominciano i contatti. già che Zycie Warszawy, 320 mila copie, il più diffuso quotidiano della capitale, sarà venduto. Prende contatti con i giornalisti Kazimierz Woycicki e Tomasz Wolek.

Ci ha messo quasi due anni, ma ce l'ha fatta. Un'offerta miliardi di zloty, pari a 4 miliardi e 800 milioni di lire. Era corsa Robert Hersant, ma si è ritirato quasi subito. E' rimasto corsa, fino all'ultimo, Robert Maxwell, pronto ad offrire 10 miliardi di zloty in più. Bella lotta, con tanto di voci maligne lasciate circolare in Polonia, con gran confusione tra Sardegna e Sicilia e l'inevitabile riferimento alla mafia. «Io pensavo di poter vincere, ma hanno fatto tutto i miei polacchi. Mi hanno scelto perché mi hanno conosciuto, hanno visto come lavoro e il mio progetto è risultato il più credibile e moderno».

Tre rotative sono già da Chicago, oltre alla testata Varsavia si aggiunte quelle Czestochowa e Radom, il giornale è passato da 16 a 42 pagine, la pubblicità Grauso, lavora con pochi collaboratori, non più di 10, ora fa il pendolare tra Cagliari e Varsavia. Gli hanno offerto anche una partecipazione in un istituto di credito: valutando, è probabile possa entrare nel mercato finanziario. Per almeno 6 mesi, calma, voglio occuparmi solo di Polonia». E poi? Dalla diffidenza solo due parole: «Ungheria e Bulgaria». Per arrivare primo anche lì.

In Sardegna basta così. In Italia, «in Continente», accontenta della partecipazione nella società editrice de «il manifesto». E gli spiace, in proposito, che un suo paradosso di 3 anni fa sia rimasto nella memoria di molti: voleva comprare il «Manifesto» e si disse pronto acquistare anche il missino «Secolo d'Italia», «perché mi interessa il prodotto giornale, l'ideologia».

Giovanni Cerruti

FLASH

Gioiello export difficile

L'Italia ha esportato nel 1990 gioielli per quasi 4 miliardi di lire, una cifra inferiore (5%) a quella raggiunta nel 1989. I dati, forniti all'apertura di Valenza Gioielli, indicano come ormai prossime la fine della crisi legata alla guerra del Golfo: l'export basso verso Australia, Canada, Usa, Israele ed Emirati Arabi; aumenta, invece, verso Antille olandesi, Panama, Svezia, Libia, Francia e Paesi Bassi. Il giro d'affari globale del settore di 12 mila miliardi per un totale di 42 milioni di pezzi sul mercato. Ogni italiano spende in media ogni anno 300 mila lire in gioielleria.

Banche popolari nuovo direttivo

L'associazione nazionale fra le banche popolari ha oggi rinnovato gli organi direttivi scaduti al termine del triennio. Sono stati eletti: presidente Aniceto Ranieri in sostituzione di Giuliano Monterastelli; vicepresidenti (in aggiunta a Emilio Zanetti) Michele Stecca e Giuseppe Sorace, al posto di Giuseppe Matteo Vitanza.

Impianto Telespazio nel Mato Grosso

Telespazio (gruppo Iri-Stet), ha firmato con la società brasiliana Telemat, controllata dalla Telebras, un contratto per la realizzazione di una rete telefonia rurale via satellite nel Mato Grosso. L'accordo, del valore di circa 50 milioni di dollari (circa 65 miliardi di lire), prevede l'uso di tecnologie numeriche avanzate, stazioni terrene via satellite a basso consumo energetico e sistemi di sorveglianza e controllo centralizzato rete. L'utilizzo della nuova rete permetterà di raggiungere regioni interne del Brasile fino ad ora isolate.

Intermobiliare approvata Sim

Utile dopo le imposte 2,1 miliardi di lire nel primo '91 per Intermobiliare spa, sostanzialmente invariato rispetto al corrispondente periodo '90. L'assemblea degli azionisti approvato la riformulazione dello statuto sociale per consentire società, attualmente commissionaria Borsa, di trasformarsi in una Sim dal 1° gennaio '93. Inoltre, ha di delegare al consiglio d'amministra facoltà di aumentare di miliardi di lire il capitale sociale (attualmente di miliardi) e di emettere obbligazioni fino ad un massimo di 15 miliardi.

risolte tra Italia ed Iran

Risolti i contenziosi economici Italia-Iran. Lo ha annunciato il sottosegretario Commercio estero Alberto Rossi, in missione a Teheran. Il problema più delicato era l'ultima tranche pagamento del porto di Bandar Abbas, costruito dalla Coriolette del gruppo Iri-Italstat: 210 milioni di dollari che avrebbero dovuto essere pagati in giugno. «Sul pagamento non è più el- problema - ha spiegato Rossi - tutto è stato definito, almeno politicamente».

gruppo dirigenti Fiat

BORSE DI STUDIO

ALLA MEMORIA DELL'ING. CARLO E DELLE VITTIME DEL TERRORISMO

Il Gruppo Dirigenti Fiat, in memoria dell'Ing. Carlo Ghiglieno e di tutte le vittime di atti terroristici, istituisce borse di studio a giovani meritevoli - studenti universitari e laureati - sia per agevolare il conseguimento della laurea, sia per consentire la frequenza a corsi di perfezionamento post-universitario.

I criteri di assegnazione delle borse di studio sono i seguenti:

1. Per l'anno 1991 è prevista l'assegnazione di:
   - n. 2 borse di studio dell'importo di L. 15.000.000 lordi ciascuna da destinarsi a laureati per la frequenza in Italia o all'estero di corsi di perfezionamento post-universitario nel campo della pianificazione, del controllo direzionale, della programmazione ed organizzazione aziendale, delle tecnologie avanzate nel campo industriale e commerciale
   - n. 3 borse di studio dell'importo di L. 4.000.000 lordi ciascuna da destinarsi a studenti universitari per la frequenza in Italia o all'estero di corsi universitari ad indirizzo tecnico-economico.
2. Le borse di studio saranno messe a concorso fra coloro che non abbiano superato il 35° anno di età e si trovino in almeno una delle seguenti condizioni:
   - siano figli od orfani di vittime di atti di terrorismo
   - siano in servizio come dipendenti in Società del Gruppo Fiat
   - siano figli di dipendenti Fiat
   - siano orfani di dipendenti Fiat deceduti per infortunio sul lavoro
   - siano figli od orfani di ex dipendenti Fiat con almeno 25 anni di servizio.
3. Le domande di partecipazione al concorso, corredate dalle informazioni relative a:
   - curriculum studiorum con indicazione per gli studenti universitari anche sel piano degli studi in vigore
   - indicazione, per gli studenti universitari, se già usufruiscono di borse o assegni di studio
   - indicazione, per i laureati, del corso di perfezionamento post-universitario che intendono frequentare, con relativa segnalazione dell'Istituto
   - la sussistenza di almeno una delle condizioni previste dal punto 2
   - ogni altra indicazione che a giudizio del candidato possa evidenziare la sua condizione di meritevole dovranno pervenire entro e non oltre il 22 novembre 1991 alla Segreteria del **Gruppo Dirigenti Fiat - Via Borg Pisani, 1, 10141 Torino - Tel. 337769-3301256** (a disposizione per ogni ulteriore informazione).
4. L'assegnazione delle borse sarà effettuata entro il 30 novembre 1991 con giudizio insindacabile da un'apposita Commissione Giudicatrice che si riserva di chiedere ogni altra documentazione o notizia utile per un più completo giudizio sui candidati.
5. Le borse «C. Ghiglieno» non sono cumulabili con altre borse di studio.

Gruppo Dirigenti Fiat

CITTA' DI TORINO

Avviso di apertura di concorso pubblico

E' riaperto il pubblico, per titoli ed esami, a n. 9 posti nel profilo professionale di Responsabile Nucleo Progettazione (Ingegneri Meccanico o Elettrotecnico) (VII q.f. D.P.R. 347/83) di cui n. 4 posti riservati ai dipendenti di ruolo del Comune di To. Concorso n. 598

Scadenza: 30 ottobre 1991.

Informazioni e ritiro rivolgersi

Ai sedicenti punti di informatività

Palazzo Civico - Informatività - Piazza Palazzo di Città 1. Orario: dalle 8,30 alle 16 dal lunedì al venerdì

Informagiovani - Via Assarotti 2. Orario: dalle 10,30 alle 18,30 dal lunedì al sabato, escluso il martedì.

Biblioteca Civica - Via della Cittadella 5. Orario: dalle 9 alle 19,30 dal lunedì al venerdì, sabato dalle 8,30 alle 13,30.

Quartiere 7 - Corso Vercelli 15. Orario: dalle 8,30 alle 16 dal lunedì al venerdì.

Quartiere 3 - Via Monte Ortigara 65. Orario: dalle 9 alle 17 dal lunedì al venerdì

IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE
DR. ALDO MARDUCCI

IL SINDACO
VALERIO

MUNICIPIO DI ACIREALE

Questa Amministrazione intende procedere diante appalto-concorso, a dell'art. 24 lett. B) della legge 08/08/77, n. e successive modifiche ed integrazioni all'appalto per la progettazione e la costruzione dell'edificio scolastico «Michele Le Spina».

Le ditte possono chiedere invitate, inviando istanza nei modi e termini specificati nel preavviso di pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, sulla Gazzetta delle Comunità Europee nonché all'Albo Pretorio di questo Comune.

Informazioni presso Ufficio Contratti - Via Lancaster, 13 - Acireale.

Acireale, 06/10/91

IL SINDACO
Dott. Rosario Sciuto

Città Torino
ASSESSORATO AL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

CANTIERI DI LAVORO 1991/92

In 10/10/1991 alle ore 8,30 effettuata una chiamata pubblica per i Cantieri Lavoro 1991/92 presso la sala del Cinema Massaua di Torino e presso la sede del Palazzetto "Le Cupole" di Strada Castello di Mirafiori per:

- n. GENERICI ITALIANI di cui 99 vincitori
- n. 70 GENERICI EXTRACOMUNITARI cui vincitori

questi nominativi verranno elaborate due graduatorie in base criteri riportati sui bandi che potranno essere ritirati presso tutte le Circoscrizioni, Informagiovani, Informatività, Ufficio Collocamento, Ufficio Stranieri.

I disoccupati italiani interessati chiamata pubblica devono essere a reddito "zero" per nucleo familiare.

L'Assessore al Lavoro
Gianfranco Guazzone

Il presidente Avolio ha annunciato una serie di riforme, verrà anche modificato lo statuto

Parte una Confcoltivatori tutta nuova

E intanto si sta cercando il nome per ribattezzarla

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

La Confcoltivatori è a un giro di boa importantissimo della sua esistenza: sta per cambiare volto, modificare lo statuto e darsi addirittura un nome nuovo. L'inizio della virata è stato il congresso straordinario della confederazione che si è chiuso ieri a Roma.

«Il congresso - spiega il presidente, Giuseppe Avolio - è il mezzo che abbiamo scelto per "aggiustare" la nostra macchina organizzativa, in modo che essa possa rispondere alle nuove sollecitazioni e permetterci di andare con più sicurezza e più speditamente nella direzione degli obiettivi indicati: rafforzare l'autonomia, consolidare l'unità, favorire la professionalità. Il nostro progetto - aggiunge Avolio - è quello di trasformare la Confcoltivatori nell'organizzazione più autonoma degli agricoltori italiani. Vogliamo crescere e svilupparci come organizzazioni di persone che esercitano la professione agricola. La confederazione deve quindi attrezzarsi, secondo le nuove necessità, per essere un sempre più efficace strumento di difesa del reddito di queste persone».

Detto questo, parliamo del nuovo nome, sul quale ci sarà certamente bagarre. Il vicepresidente, Massimo Bellotti, ha proposto «Confederazione italiana degli imprenditori agricoltori». La dizione non piace a molti, ma è stata giudicata una «provocazione» efficace per sottolineare la prevalenza del carattere professionale e di rappresentanza che l'organizzazione vuole accentuare.

Un'altra proposta, che pare raccogliere molti favori, è quella di ribattezzare la Confcoltivatori «Confederazione italiana degli agricoltori», la sigla Confita. Comunque, per definire la questione ci sarà una specie di referendum a livello di vertici.

Ma perché proprio un congresso straordinario per dare il via a questi cambiamenti? Principalmente perché era necessario fare il punto, con i maggiori contributi possibili, sulle future strategie da seguire. Il passaggio dell'agricoltura da una fase «protetta» ad una «competitiva» comporta infatti, per le imprese, uno sforzo di adattamento alle nuove condizioni (riorganizzare le strutture, diversificare le produzioni, migliorare la qualità) e, per le organizzazioni professionali, l'obbligo di attrezzarsi per sostenere lo sforzo degli imprenditori, migliorando il rapporto tra struttura organizzativa e iniziativa professionale (ampliare i filoni dell'assistenza tecnica, della formazione e dell'informazione).

«L'obiettivo che ci siamo proposti con questo congresso straordinario - ha sottolineato Avolio - è uno solo: non cambiare le caratteristiche della confederazione, ma renderla più efficiente, debellare il burocratismo e lo spirito di routine, evitare sperperi, affermare il dovere della competenza e della professionalità».

Eppure di cose da cambiare ce ne saranno, a partire dallo statuto, che dovrà essere modificato per semplificare e razionalizzare alcune norme. Questo soprattutto al fine di rendere più tempestive le decisioni e assicurare i necessari controlli nell'esecuzione dell'attività. Tutto ciò riaffermando contemporaneamente i principi di una struttura nazionale di rappresentanza e di tutela sindacale, sociale ed economica degli imprenditori agricoltori coltivatori. Avolio ha anche annunciato l'istituzione di un bilancio poliennale, per conoscere in dettaglio, su scala nazionale, le risorse della confederazione.

E i rapporti con le altre organizzazioni? Le strategie comuni con Coldiretti e Confagricoltura saranno rafforzate o penalizzate dal restyling della confederazione di Avolio?

«Ci tengo - risponde il presidente - a precisare una cosa: l'unità della Confcoltivatori e l'unità delle organizzazioni professionali agricole non costituiscono il medesimo obiettivo. Il ministro Goria ci invita all'unità, ma con la lealtà che deve contraddistinguere la nostra azione in questo momento devo rispondere che non ci pare si siano condizioni congrue per realizzare l'unità, in un'unica organizzazione professionale, di tutti gli agricoltori italiani. L'esigenza di creare una grande forza professionale nelle nostre campagne, come si è verificato in altre nazioni europee, è fortemente sentita, ma per realizzarla si dovranno superare ostacoli, diffidenze e non poche contraddizioni. Ci vorrà tempo per questo».

Il presidente Giuseppe Avolio

Gino Cervero

«Le tasse? Sempre pagate»

Rivolta contro Bankitalia «Non esistono privilegi fiscali»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

La Banca d'Italia ha sparato a zero. In un'analisi dei servizi studi di via Nazionale sul fisco è emerso che l'agricoltura deve fare fino in fondo la sua parte. «Così com'è - dicono gli uomini di Ciampi - il sistema tributario può dare di più» e la chiave di volta per incrementare il gettito fiscale sta nel recupero della base imponibile, specialmente nei redditi da immobili e in quelli dalle attività agricole.

«Oggi - scrive l'indagine di Bankitalia - l'agricoltura è, di fatto, esente da imposizioni, dal momento che i relativi redditi contribuiscono all'imponibile complessivo per lo 0,5 per cento». Le misure proposte per riequilibrare la situazione sono: portare a «tassazione normale», come reddito di impresa, le aziende agricole maggiori; rivedere il catasto agricolo attraverso un'indagine campionaria dalla quale si possano ricavare le informazioni per la rivalutazione delle totalità delle aziende, con un riguardo alle imprese minori.

Quali sono state le reazioni dei responsabili dell'«Italia verde»? «Non credo - ha commentato il ministro Giovanni Goria - sfugga alla Banca d'Italia che l'agricoltura europea, e quindi non solo quella italiana, sopravvive esclusivamente grazie al sostegno della finanza pubblica dei Paesi Cee. Mi parrebbe deducibile che all'incremento di qualsiasi forma di prelievo si dovrebbe inevitabilmente rispondere con un proporzionale aumento di qualche forma di sostegno. Tutto si può fare, basta che si colgano fino in fondo le implicazioni inevitabili. Né, peraltro, credo che qualcuno pensi a maggiorare più del necessario le attività agricole».

Il presidente della Coldiretti, Arcangelo Lobianco, sostiene che è pericoloso assurdo parlare di privilegi fiscali per l'agricoltura: «Affermare che il mondo agricolo è, di fatto, esente da tassazione è falso e strumentale. L'imprenditore agricolo è regolarmente sottoposto alle imposizioni tributarie, sia per il reddito di impresa, sia per quanto riguarda Irpef e Ilor. Inoltre, quando si sostiene di equiparare il catasto agricolo a quello urbano si fa solo sterile demagogia».

Assolutamente indisponibile a inasprimenti in materia fiscale è anche Giuseppe Gioia, presidente della Confagricoltura: «Non si può parlare di cambiamenti se non si procede ad un convincente rilancio della politica economica e all'attuazione di un'affidabile politica agraria che preveda disponibilità di nuove risorse. Quelle che l'agricoltura riceve dalla mano pubblica si sono ridotte, nell'ultimo anno, del 23%. Un giro di vite fiscale che colpisse oggi le aziende agricole aggraverebbe le condizioni di competitività e la loro capacità di reddito».

«L'agricoltura ha sempre pagato le tasse - insorge il presidente della Confcoltivatori, Giuseppe Avolio - e con livelli di evasione assai modesti. Comunque noi siamo sempre stati disponibili a collaborare con l'amministrazione finanziaria per una maggiore equità del sistema fiscale. Non è però anche dell'opinione che l'assoggettamento a tassazione ordinaria di alcune aziende agricole porterebbe ben pochi risultati per il gettito».

[v. cor.]

Confagricoltura

Rilancio sul salario braccianti

ROMA. «Diamo lavoro a più dell'80% della manodopera impiegata del settore agricolo e quindi non possiamo permetterci il lusso di non tenere nel dovuto conto i costi che il rinnovo del contratto, così come richiesto dal sindacato dai lavoratori, avrebbe comportato per le aziende, non solo in termini di aumento salariale, ma di appesantimento complessivo degli oneri indiretti e normativi». Con questa nota la Confagricoltura ha spiegato il perché della sua decisione di non firmare l'accordo per il rinnovo del contratto degli operai agricoli, sottoscritto giovedì da Coldiretti, Confcoltivatori e sindacati.

La nota prosegue esprimendo «stupore per il linguaggio usato, ancora una volta, dai sindacati che ieri hanno commentato la vicenda; linguaggio che non contribuisce a migliorare i rapporti tra le parti». La Confagricoltura afferma che «nel corso di questa difficile trattativa quasi tutti i problemi sono stati superati grazie alla sua disponibilità e al suo contributo determinante» e ricorda che la trattativa è stata anomala e difficile perché i sindacati fin dall'inizio hanno rifiutato di prendere in considerazione le proposte presentate dalla Confagricoltura, che mirava a rendere la disciplina dei rapporti di lavoro più aderente alla nuova realtà imprenditoriale nazionale ed europea».

Il rinnovo del contratto per un milione di operai agricoli è dunque ancora da raggiungere, giovedì infatti si è proceduto esclusivamente alla sigla tecnica di alcuni elaborati ministeriali, relativi alla proposta di mediazione presentata dal ministro Marini. «Il contratto non è stato firmato - spiega il vicepresidente della Confcoltivatori, Massimo Bellotti - perché, per farlo, ci deve essere la presenza di tutte le organizzazioni professionali agricole, ritenuta indispensabile per una corretta e trasparente gestione dei flussi e dei rapporti di lavoro».

La divergenza che impedisce la firma del contratto è essenzialmente di carattere economico e la Confagricoltura ha presentato ufficialmente a Marini una controproposta a quella su cui si sono trovati d'accordo i sindacati e le altre due organizzazioni agricole: un aumento medio, a regime, di 120 mila lire mensili (contro le 135 mila della bozza d'intesa) «che - dicono i dirigenti della federazione - significa una maggiorazione del 26 per cento del costo per le aziende agricole, in linea con l'inflazione reale, fino a tutto il 1993». La richiesta di 135 mila lire mensili non è invece stata accettata dalla Confagricoltura perché comporta un aumento di costo del 27,5 per cento. «Per quanto riguarda la parte economica - dicono gli imprenditori - non c'è altro spazio. La situazione dell'economia è difficile, l'agricoltura è penalizzata sia da fattori internazionali, sia da scelte di politica nazionale». [v. c.]

NUOVE TECNICHE

Le novità del regolamento imposto dalla Comunità europea

Biologico ma pieno di dubbi

Il problema dei nitrati non viene eliminato con la concimazione animale L'Italia ha un anno di tempo per dare il via ad una legislazione del settore

La Gazzetta Ufficiale della Comunità europea del 4 luglio scorso riporta il regolamento 2092 che fissa le norme di produzione biologica dei prodotti agricoli e la relativa commercializzazione. E' un regolamento molto atteso dai produttori. Il regolamento era atteso anche dai consumatori, ai quali finora venivano offerti prodotti biologici a caro prezzo e con poche garanzie sui metodi del loro ottenimento.

Con questa normativa i Paesi della Cee devono regolare la produzione agricola delle aziende che vogliono usare solo sostanze naturali per concimare o difendere le colture da parassiti.

A parte la nota diatriba se le molecole naturali siano veramente meno tossiche di quelle di sintesi, resta il fatto che i mezzi produttivi consentiti suscitano alcune perplessità che possono essere fugate dal legislatore nazionale che ha 12 mesi per emanare il regolamento attuativo.

Ad esempio, mentre come era da attendersi tra i prodotti consentiti per la concimazione del terreno non vi sono i concimi azotati a base di urea e nitrati, vi sono i concimi animali, i liquami e le orine che contengono non meno dei primi quell'azoto che è indesiderabile sotto forma di nitrati nelle acque o nelle derrate alimentari. Poiché l'azoto degli uni è lo stesso azoto degli altri ed in più i liquami sono ricchi di metalli pesanti inquinanti e di microrganismi indesiderati, vanificano non poco la loro utilizzabilità.

Nella regolare insalata contenente nitrati oltre al consentito e per di più con germi patogeni, i prodotti consentiti contro i parassiti e le malattie ben difficilmente riusciranno a contenere i forti attacchi di insetti che spesso si verificano penalizzando i frutticoltori che vorrebbero produrre frutta con un basso input chimico.

L'eliminazione delle erbe infestanti è «consentita solo con la bruciatura»: sarebbe interessante sapere di che: se delle stoppie e della paglia sarebbe un grave attentato alla fertilità del terreno per la diminuzione di sostanza organica che ciò comporta. Resta tuttavia il fatto che il pirodiserbo è possibile solo in alcune colture ben spaziate quali vite e frutticoltori o nei terreni incolti, ma non nelle colture a semina fitta, per non parlare del costo economico ed ecologico di questa pratica.

Accanto a queste incongruenze vi sono alcuni aspetti positivi quale quello che l'azienda agraria che produce derrate biologiche non deve avere nei magazzini concimi e fitofarmaci non consentiti.

Con il regolamento in oggetto si legalizza un mercato dei prodotti agricoli che andrà a regime il 1° luglio 1994; fino a questa data è previsto un periodo di transizione chiamato dalla Cee di «conversione» dall'agricoltura tradizionale all'agricoltura biologica. Resta da chiarire se le aziende che già hanno iniziato a produrre con il metodo alternativo devono ulteriormente attendere altri due anni prima di poter etichettare i propri prodotti con il nome di biologico.

Gino Coverelli

Un settore che in Italia vale 1700 miliardi

Cesena, la fabbrica del coltivare pulito

CESENA. Quattro giorni sotto il segno dell'agricoltura pulita. Da giovedì ad oggi Cesena ha offerto (e offre) un'immensa vetrina su che cosa può contare il mondo verde per dire basta (o almeno ridurre) l'uso della chimica e degli antiparassitari. Mostre, convegni scientifici, esposizioni di macchinari, prove sul campo e tecniche. Con un obiettivo: dimostrare che l'agricoltura del futuro passa sulla strada del biologico.

Il mercato italiano dell'ortofrutta e dell'agricoltura più compatibile - ha detto Domenico Scarpellini, presidente di Agri Cesena - vale intorno ai 1700 miliardi: a tanto ammontano le coltivazioni a lotta integrata e guidata (le cui produzioni si estendono per quasi 117 mila ettari). C'è poi l'agricoltura «biologica», quella cioè realizzata con metodi che non si avvalgono assolutamente di molecole di sintesi, che occupa 13 mila ettari». Un settore in evoluzione a cui Cesena ha offerto l'occasione di un confronto a livello internazionale. «Agri bio frut '91» è stata visitata da delegazioni provenienti da undici paesi stranieri.

Una particolare attenzione Cesena l'ha dedicata alle biofabbriche, il punto di partenza e di supporto per gli agricoltori che scelgono la strada della lotta integrata. Un convegno è servito per fare il punto sulla produzione di insetti utili. «Innanzitutto - spiegano i relatori - si è voluto chiarire che va superato l'equivoco che identifica agricoltura e inquinamento dell'ambiente, in quanto le moderne tecnologie sono tutte all'insegna di un minor impatto con l'ambiente. Le tecniche di lotta integrata e biologica permettono di ottenere una produzione di qualità, con la quale è possibile rispondere alla concorrenza a livello di mercati internazionali».

A Cesena è nata la prima biofabbrica italiana. Presto l'esempio di Cesena è seguito da altre due città, a Metaponto e a Lamezia, entrambe in fase di costruzione da parte dell'Enea.

[l. a.]

Cresce in Italia l'allarme per la malattia che fa impazzire le mucche

La follia minaccia le stalle

Come ci si può difendere dalla leucosi bovina

L'accresciuta severità delle norme sanitarie che regolano il commercio internazionale di animali sta spingendo tutti i Paesi ad intensificare i piani di lotta alla leucosi bovina enzootica. Si tratta di una malattia virale ad evoluzione lenta, non trasmissibile all'uomo, che può decorrere in forme clinicamente silente anche per anni. Il virus che provoca la leucosi bovina si annida elettivamente nei linfociti del soggetto colpito, provocando una riduzione delle difese immunitarie.

Solo in un ridotto numero di casi l'infezione evolve in forma maligna, con un processo neoplastico multicentrico che colpisce prevalentemente il sistema linfatico ma con localizzazioni anche a carico di milza, fegato, abomaso e cuore. Poiché la leucosi bovina enzootica si diffonde soprattutto per contatto, la netta separazione tra capi sani ed infetti appare il più efficace strumento di prevenzione. Particolare attenzione deve anche essere posta nella lotta agli insetti ematofagi ed alle manovre terapeutiche (vaccinazioni, chirurgia) eseguite in serie: bastano infatti poche gocce di sangue per trasmettere il virus.

Statisticamente, risultano più colpite dalla leucosi enzootica le lattifere di razza frisona mentre i bovini da carne sono più resistenti. La «Ble» si diagnostica attraverso un esame del sangue, la cui esecuzione annuale è obbligatoria al Nord. L'abbattimento dei soggetti positivi al test diagnostico è, per ora, soltanto volontario ma le aziende con capi infetti possono commercializzare i loro animali unicamante per il macello. L'opportunità di questo vincolo per la diffusione strisciante della leucosi enzootica è stata riaffermata, nei giorni scorsi, da tutti i relatori intervenuti al convegno internazionale organizzato a Cuneo dall'Ape. I studiosi hanno anche discusso su come prevenire l'encefalopatia spongiforme bovina, affezione più conosciuta come la malattia «che fa impazzire le vacche» e che sta facendo strage in Inghilterra. Poiché sull'animale vivo è attualmente impossibile diagnosticare la presenza dell'agente virale, la Cee ha adottato severe misure di embargo nei confronti dei prodotti zootecnici inglesi, per evitare che l'infezione raggiunga isole britanniche e dilaghi in Europa. Tuttavia, nonostante il cordone sanitario, episodi isolati sono già stati denunciati in Francia e Svizzera. L'Italia, per ora, è indenne: infatti i controlli sono sempre risultati negativi. Un problema in più per la nostra zootecnia, duramente impegnata a fronteggiare una crisi che sta mettendo in ginocchio migliaia di aziende.

Mario Valpreda

Il prodotto è assorbito dall'industria degli insaccati e dolciaria, export limitato a Francia e Germania

Pistacchio italiano, profumo di successo

Si restringe l'area coltivata, prezzi alti rispetto ai concorrenti

Il pistacchio è una delle specie arboree meno studiate in Italia e solo recentemente si è verificato un nuovo interesse sia da parte di alcuni enti di ricerca sia da parte di molti frutticoltori. E dire che la produzione di pistacchio nel mondo è in espansione. Al momento attuale la stima intorno alle 130.000 tonnellate. I principali Paesi produttori sono l'Iran, la Turchia, la Siria e gli Stati Uniti. Questi ultimi fino al 1976 non producevano pistacchi; ora sono al secondo posto nella produzione mondiale.

Nel nostro Paese il pistacchio viene coltivato principalmente in Sicilia e soprattutto nei comuni di Bronte e di Adrano, nella provincia di Catania e nelle zone intorno alle città di Agrigento e di Caltanissetta. Secondo stime ufficiali, agli inizi del secolo, la superficie destinata a pistacchio in Sicilia, si aggirava addirittura sui 15.000 ettari: è soltanto a cominciare dal dopoguerra si è assistito ad un progressivo declino della coltura che oggi copre una superficie non superiore ai 4000 ettari.

La coltivazione del pistacchio in Sicilia copre soltanto quattromila ettari

Per quanto concerne la destinazione il pistacchio italiano viene utilizzato quasi interamente come prodotto sgusciato e pelato.

La domanda di prodotto sgusciato proviene prevalentemente (60-65 per cento) dall'industria, nazionale ed estera, degli insaccati e, per il resto, dall'industria dolciaria e farmaceutica e dalla gelateria.

L'industria dei salumi assorbe il prodotto pelato di qualità superiore per pezzatura, conformazione, integrità e colore del seme. Negli insaccati infatti il pistacchio entra come componente di gran pregio per aroma, sapore e per il caratteristico colore verde, mentre nel settore dolciario viene utilizzato il prodotto di qualità inferiore.

Ma quali sono i punti deboli della pistacchi-coltura italiana? I nostri rapporti commerciali sono diretti quasi esclusivamente verso i Paesi dell'Europa occidentale e in particolare verso la Germania e la Francia, mentre modesti quantitativi vengono inviati in Svizzera, in Austria e nel Benelux. I prezzi del prodotto italiano sono di gran lunga superiori a quelli della concorrenza per cui la produzione viene collocata esclusivamente dove la domanda dell'industria degli insaccati è particolarmente attiva. Questo perché il pistacchio italiano, a differenza di quello asiatico, la cui colorazione è giallastra, presenta una tipica colorazione verde. D'altro canto in pasticceria e nella produzione di gelati il colore verde, conferito dal pistacchio alla crema, alla glasse, ai gelati, ai ripieni di praline offre una sollecitazione visiva molto gradevole.

Gianni Starcello

ramello

LA PIU' GRANDE VENDITA

DEGLI ULTIMI 30 ANNI DI CAPI D'ALTA MODA

la vostra vecchia pelliccia valutata fino a £ 3.000.000 acquistandone una nuova firmata

ramello

LE PELLICCE

10121 TORINO - Via S. Tommaso, 18 ang. Via Bertola - Tel. (011) 54 42 19

ramello ramello

[illegible] DALLA MOTO GRAVE TARDOZZI

SCARPERIA. Nelle prove dell'ultima gara del mondiale superbike in programma oggi al Mugello è dominato da Polen, grave incidente a Davide Tardozzi, romagnolo, 31 anni, pilota Ducati, campione europeo in carica. E' in coma ed è stato operato al cervello a Firenze.

[illegible] RIMBALZO PER [illegible] NON ERA DOPATO

NEW YORK. La Federatletica americana chiederà alla Iaaf di reintegrare Butch Reynolds (nella foto), primatista mondiale dei 400, due anni di squalifica, perchè trovato positivo nel '90, E' stato preparato un dossier che mette in dubbio la validità del controllo antidoping eseguito.

OGGI IN TV

10,00	**Football.** Washington Redskins-Philadelphia Eagles, camp. Nfa	Tele +2
10,30	**Calcio.** Calciomania, rep.	[illegible]
11,30	**Calcio.** Prima ch[illegible] gol	[illegible]
11,45	**Auto.** Grand Prix	[illegible]
12,00	**Vela.** Sailing, regata	Tele +2
13,15	[illegible] Dal Mugello, [illegible] superbike, 1ª manche	Tmc
12,30	Sportime Domenica, contin.	Tele +2
12,45	**Calcio.** Guida al campionato	Italia 1
13,00	**Rugby.** Galles-Samoa, C.d.M.	Tele +2
14,00	[illegible] g[illegible]	Tmc
14,00	Domenica stadio	Italia 1
14,20	**Auto.** Da Vallelunga, camp. F3	Tmc
14,55	**Pallavolo.** Da Roma, diretta Italia-X, finale 3° posto, Europei femm.	Raidue-Tmc
15,15	**Tennis.** Milano, indoor I., finale	Tele +2
[illegible]	[illegible] sportive	[illegible]
15,55	**Moto.** Mond. superbike 2ª manche	Tmc
16,00	**Ippica.** G.P. Arc de Triomphe	[illegible]
17,15	**Pallavolo.** Da Modena, Cerimonia Modena-Maxicono Parma, serie A1	Tele +2
17,25	**Pallavolo.** Da Roma, diretta Olanda-Urss, finale Europei femm.	Raidue-Tmc
17,55	Notizie sportive	[illegible]
18,10	**Calcio.** 90° minuto	Raiuno
18,15	**Moto.** Mondiale superbike	Raidue
18,40	Domenica gol	Retre
[illegible]	**Calcio.** Sint. di una para di serie A	Raidue
[illegible]	Sport Regione	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
20,25	Tglino sport	Raiuno
20,30	**Calcio.** Gelegol	Tmc
22,00	Pressing	[illegible]
22,15	Le domenica sportive	[illegible]
22,30	**Pallavolo.** Camp. Ital., rep.	Tele +2
23,45	Zona Cesarini	[illegible]
0,30	**Tennis.** Indoor f. Milano, rep.	[illegible] +2
[illegible]	[illegible] Open	Canale 5
1,00	**Ciclismo.** Da Montreal G.P. Perrier, Coppa del mondo	[illegible]

LA STAMPA

SPORT

Domenica 6 Ottobre [illegible] 31

Baggio si raccomanda a Boniperti [illegible] è costretto al forfait contro il Genoa che cacciò i bianconeri dall'Europa

Juve alla prova scudetto nello stadio della caduta

TORINO. Cosa rimane, dopo cinque mesi, della Juventus che completò a Genova lo scivolone più lungo degli ultimi trent'anni? Nulla. Assolutamente nulla. «Neppure il fantasma. Perché il lenzuolo se ne è venuto via da solo e si è visto cosa c'era sotto», sostiene Tacconi con un'immagine per iniziati: il lenzuol[illegible] da ectoplasma [illegible] evidentemen[illegible] le misure forti di Maifredi. Partito lui, [illegible] Signora ha preso consistenza tanto che si presenta a Marassi [illegible] capolista.

Su questa teoria [illegible] mascheramento maifrediano [illegible] [illegible] buona squadra [illegible] gioca ormai [illegible] troppo tempo. E chissà se è giusto, se [illegible] onesto ripeterla [illegible] Il dato [illegible] fatto è che la Juve [illegible] cambiata. Lo dimostra l'episodietto relativo a Baggio, che non sarà in campo con il Genoa, fermato dalla contrattura rimediata domenica scorsa contro [illegible] Bari è dallo scrupolo di Pasquale Bergamo, un medico che non ama mandare [illegible] gente allo sbaraglio. Baggio però le ha tentate tutte per giocare, anche perché [illegible] benissimo che [illegible] forfait di Genova gli inibirà [illegible] convocazione in Nazionale contro l'Unione Sovietica. Siccome [illegible] [illegible] figlio dell'Italia di oggi, l'ex fiorentino ha provato persino [illegible] [illegible] in cui confidano tanti suoi coetanei quando [illegible] un posto di lavoro in Municipio [illegible] in Ferrovia: [illegible] raccomandazione. Ne ha parlato a Boniperti. Tra cacciatori [illegible] [illegible] la solidarietà è spontanea e Boniperti si [illegible] anche chiesto come mai un calciatore sia inabile per la partita e possa invece tra[illegible] i pomeriggi [illegible] brughiere a sparare alle lepri e ai beccaccini. [illegible] ha fatto Baggio martedì. Ma neppure l'inter[illegible] dell'amministratore delegato ha convinto il medico a cambiare idea. «E' meglio che rimanga fuori, che riposi [illegible] po' e che sfrutti la sosta [illegible] campionato per rimettersi a posto. Tornerà [illegible] Napoli», [illegible] il verdetto che Bergamo ha consegnato ieri.

Cosa perde la Juve senza il Codino del gol [illegible] uno degli interrogativi della domenica. Forse il più importante. [illegible] è già visto a Bergamo che [illegible] [illegible] di uno [illegible] suoi tre attaccanti la Signora [illegible] riesce a trovare il gol. «In quel caso mancava Schillaci e il gioco di attacco ne ha risentito, perché non abbiamo oggi un uomo che possa sostituire Schillaci o Casiraghi senza compromette[illegible] l'equilibrio della squadra», ammette Trapattoni. L'assenza di Baggio sotto questo profilo è più rassicurante. «Corini non ne [illegible]e il Trap, tra uno slogan e l'altro: l'ultimo, avvincente nei suoi risvolti filologici, è sulla [illegible] cretezza teorica», qualità kantiana che i bianconeri avrebbero ormai assimilato. «Io [illegible] Bagnoli - aggiunge - veniamo [illegible] calcio giocato, le nostre squadre [illegible] [illegible] somigliano» direi persino [illegible] morfologia dei giocatori. Dicono che siamo gente incapace [illegible] inventare: ma gli allenatori estrosi spesso rischiano quanto quei pugili [illegible] beccano un cazzotto in faccia, poi un altro e se non cambiano modo di boxare ne prendono un terzo che li mette stesi a terra».

L'impressione trapattoniana è che [illegible] Juve sia alla prima svolta [illegible] campionato. «Genova e Napoli, dopo la sosta, sono la cartina [illegible] tornasole per capire se siamo davvero una squadra da scudetto», dice e confida che [illegible] comincerà a girare l'attacco questo avvio brillante potrebbe tramutarsi in [illegible] fuga. Cinque gol in cinque partite sono una media che può crescere. Le responsabilità [illegible] ricadono su Casiraghi e su Schillaci. «Casiraghi l'ho visto in difficoltà soltanto [illegible] Bergamo [illegible] gliel'ho anche detto. Lui [illegible] reagito. Totò invece ha sprecato due palloni d'oro [illegible] [illegible] per la fretta di cercare la porta. Sul 2-0 gliel'ho perdonato, con un solo gol di vantaggio non lo so. Però è in crescita, [illegible] Genova deve solo giocare [illegible]lla». Che Schillaci [illegible] riesca è altro discorso. «Eppure [illegible] mi pesano i problemi d[illegible] [illegible] - racconta -. Mi [illegible] la freddezza nel momento di concludere, quella che avevo nella prima stagione a Torino. Ma non c'è confronto con il passato. Allora avevamo problemi di gioco molto seri: a Genova, a maggio, perdemmo oltre alla zona Uefa pure [illegible] dignità. Non troveranno più quella Juve».

Marco Ansaldo

Totò Schillaci è sicuro di trovare la freddezza necessaria per aver successo in zona gol: «A Genova voglio cancellare il ricordo più brutto da quando gioco nella Juve»

Baggio ha fatto il possibile per non mancare alla sfida di Marassi, ma il medico ha bocciato i suoi sforzi

Gli interrogativi della domenica

1. La Juventus a Genova contro i rossoblù galvanizzati dall'impresa di Coppa. La capolista è davanti a quella che Trapattoni definisce la partita-verità. Quale verità avremo e quanto peserà tra i bianconeri l'assenza di Baggio?
2. La Samp saprà confermare la potenza del suo attacco a Parma davanti a un avversario che ha urgenza di cancellare il ricordo dell'eliminazione dall'Europa?
3. L'indecifrabile Inter esclusa dalla Coppa si batte con la Fiorentina del nuovo allenatore Radice per riconquistare la fiducia in se stessa e non perdere la strada dello scudetto. Contro i viola, Orrico e i suoi tedeschi ci mostreranno finalmente un gioco?
4. Il presidente Ferlaino ha dichiarato che il Napoli è da scudetto. L'ascesa azzurra continuerà anche ad Ascoli?
5. Il Torino, che non è ancora sicuro di poter schierare Scifo, riuscirà a cogliere il primo successo in casa (una sconfitta e un pareggio al delle Alpi) contro il Foggia-rivelazione di Zeman?

SPORTINERIA

AMBASCIATORI PER OLIMPIA

Il campione sovietico Sergei Bubka [illegible] ha potuto cercare [illegible] altro primato mondiale [illegible] salto con l'asta, nella [illegible] ultima competizione 1991, a Giakarta: era approdato a 5,70, [illegible] è andato in tilt l'impianto di illuminazione dello stadio, fine del meeting. Ora Berlino, la città dove Sergei risiede, lo assumerà in veste di «ambasciatore» della candidatura per i Giochi olimpici del 2000, insieme ad altri illustri messaggeri dello sport tedesco come Becker, Graf, Beckenbauer e l'interista Matthaeus. Milano, anch'essa candidata, [illegible] già pronta a sfoderare la replica, ispirata ai nostri vizietti negli appalti: qui [illegible] pronti a entrare in gara i migliori campioni di salto delle aste.

Gascoigne

Il suo tutore lo ha piantato

LONDRA. Glenn Roeder, l'uo[illegible] [illegible] era stato messo [illegible] [illegible]co di Paul Gascoigne per aiutar[illegible] ad affrontare le diffi[illegible] del suo inserimento in Italia dopo il passaggio del giocatore del Tottenham alla Lazio, ha gettato la [illegible] annunciando che di Gazza non [illegible] può proprio [illegible]ù. A Roeder, da lungo tempo amico e consigliere di Gascoigne, la Lazio aveva affidato il ruolo di angelo custode dell'imprevedibile attaccante inglese scelto dalla squadra romana come stella per la stagione calcistica '92-93. Il compito di Roeder doveva [illegible] quello di stempera[illegible] [illegible] mitigare [illegible] intemperanze dell'asso bizzoso (le sue lacrime [illegible] ai mondiali di calcio commossero milioni di fans), standogli vicino, consigliandolo e aiutandolo a superare nel migliore dei modi il periodo di recupero dopo l'operazione al ginocchio. Per l'angelo custode in prospettiva [illegible] allettante: trasferimento di moglie e figli in Italia per due anni con un contratto a dir poco interessante. Ma il misterioso incidente di cui [illegible] stato protagonista Gascoigne dello scorso fine settimana [illegible] Newcastle, risoltosi con [illegible] altro intervento chirurgico al ginocchio già infortunato, [illegible] stato per Roeder - scrive il Daily Express - «l'ultima goccia». Quella che l'ha indotto a rinunciare alla missione, ad appena due settimane dalla [illegible] partenza per Roma, dove avrebbe dovuto approntare la casa per l'irrequieto campione.

«Alla luce degli ultimi avvenimenti - ha dichiarato Roeder - non sono più disposto a coinvolgere la mia famiglia [illegible] situazioni che rischiano di ripetersi continuamente. Il denaro, signori, mica [illegible] tutto nella vita». Roeder, 35 anni, ha seguito passo passo l'ascesa della [illegible] di Gascoigno, [illegible] quando Gazza si impose giovanissimo nella squadra di Newcastle. Quando Gascoigne fu acquistato dal Tottenham e si trasferì a Londra, fu proprio Roeder a guidarlo nella metropoli. Gascoigne è [illegible] padrino di battesimo di [illegible] dei suoi figli. Per seguire in Italia Gaza, Roeder [illegible] rinunciato al suo incarico di vicesallenatore del Watford.

Oggi Boniek e Radice prendono il posto di Salvemini e Lazaroni, i bruciati verdi del campionato: continuiamo ad assistere a uno spettacolo senza moralità

La panchina è un telequiz

Alibi che consola: gli allenatori sono pagati anche per [illegible] cacciati Chi ne piazzerà di più in futuro? La tv di Stato o la Fininvest?

ESISTE senz'altro, in tanti calciofili, una forma di disagio per quello che sta accadendo intorno al mondo degli allenatori. Decidere se sia un disagio autenticamente morale, o semplicemente un prurito di curiosità, appartie[illegible] alla coscienza individuale. Quanto a trattare il problema, appartiene [illegible] po' [illegible] [illegible] dovere, un po' ad un piacere del genere sadomaso.

Oggi esordiscono in serie A due nuovi allenatori, Boniek nel Bari (dopo la farsa di Pisa) e Radice nella Fiorentina, il pri[illegible] in [illegible] contro la Cremonese, il secondo fuori contro l'Inter. Boniek è in teoria fortunato, l'ostacolo [illegible] facile. Radice invece si misura, oltre che contro [illegible] squadre famose, con[illegible] un allenatore che, [illegible] perdesse oggi in casa, potrebbe fare la fine di Salvemini e [illegible] Lazaroni, i due che Boniek e Radice hanno sostituito. Così almeno pensiamo.

Ecco, abbiamo messo per iscritto un pensiero assolutamente immorale, nato da [illegible] situazione assolutamente immorale.

Un pensiero che resta «valido» quali che siano gli esiti delle partite [illegible] oggi: perché senz'altro verrà presto riproposto in forme simili [illegible] altre vicende degli stessi allenatori o del resto del campionato, quando [illegible] addirittura appiccicato subito, già oggi, ad altri problemi di altri allenatori (Giagnoni, fra l'altro opposto a Boniek? Pascetti?). L'immoralità è [illegible] noi conosciuta, frequentata, goduta. Come [illegible] si andasse al bordello, sapendo che eticamente è cosa brutta - e per il cli[illegible] più che per la prostituta, la quale in fondo è una vittima -, [illegible] intanto cercando la via più breve e veloce per arrivarvi. A temperare questa immoralità è la certezza che comunque gli allenatori guadagnano molto: come appunto si dice di certe donne costretta ad una certa vita. [illegible] [illegible] tratta semplicemente di un nostro alibi morale o meglio mentale, cioè nella circostanza immorale. E' vero che si tratta di una forma [illegible] immoralità ormai [illegible] tica, però [illegible] quest'anno c'è la variante, che [illegible] anche una [illegible] cio [illegible] sigillo, di blasfema benedizione dei nostri tempi: la televisione. Lo dice bene la vignetta qui a fianco. Gli allenatori disoccupati vanno in televisione, [illegible] televisione fa da vetrina, da rubrica inserzionistica, le società che [illegible] un allenatore scelgono quello nuovo specialmente fra i per[illegible]naggi televisivi, sicuri che in qualche modo i tifosi lo accet[illegible] meglio, [illegible] a sua volta il cacciato si sistema in qualche rubrica televisiva: l'ultimo caso è quello di Lazaroni.

Molti [illegible] sono legittimamente stupiti perché la Fiorentina [illegible] andata [illegible] pescare Radice, quando c'era su pi[illegible] cioè [illegible] video, Agroppi, [illegible] viola e attualissimo come homo televisivus: bizzarrie controcorrente [illegible] Cecchi Gori, cinematografa[illegible] che di uomini-spettacolo [illegible] ha fin sopra i capelli?

Non c'è altro da dire, non c'è [illegible] da fare che prendere atto? Forse sì, ma dopo avere almeno fatto una confessione come è questo articolo: confessione di disagio, di conoscenza del problema, [illegible] impotenza [illegible] risolverlo. E dopo avere anche detto e ridetto che cacciare un allenatore dopo cinque giornate, dopo cioè un periodo [illegible] tempo in [illegible] la casualità può essere [illegible] decisiva nei risultati, [illegible] in cui comunque dovrebbe vigere la logica dell'attesa saggia e paziente, è un insulto al b[illegible] senso, alle neces[illegible] della programmazione, ed è una vergognosa calata di brache di fronte alla piazza: la quale piazza, nutrita dalla televisione [illegible] personaggi a priori degnissimi ma stravolti dal video, sarà sempre più proterva, condizionante, duttile [illegible] aperta solo [illegible] riguardi [illegible] determina[illegible] segnali.

E grandi saranno, vedrete, le tenzoni parecalcistiche fra Rai e Fininvest a chi sistemerà o creerà più allenatori, dopo quelle fra chi violenta più partite, più situazioni. E gli allenatori, incolpevoli [illegible] come dopati da leggi nuove di sopravvivenza, deborderanno dalle trasmissioni sportive, andranno a Telemike come [illegible] Samarcanda, al Costanzo Show come a Fantastico. E diventerà sempre più importante nel calcio il valore dello spogliatoio: che però sarà la tele[illegible] che ci contiene tutti, poveri vermi ignudi.

Gian Paolo Ormezzano

L'italo-belga soffre ma vuole dare al Torino i primi due punti casalinghi

Scifo per espugnare il Delle Alpi

Lentini con il Foggia gioca anche per convincere Vicini
Casagrande forse un tempo, martedì l'operazione

Soltanto all'ultima ora Mondonico deciderà se mandare in campo Scifo

TORINO. E' un vero duedora, disposto a stringere i denti, pur non abbandonare il Torino già alle prese con altri problemi da risolvere. Vincenzino Scifo ha la caviglia destra malconcia, ma oggi vuole essere al suo posto al Delle Alpi. Le cure farmacologiche e fisioterapiche ieri gli consentivano di camminare normalmente, ma con il Foggia da , Scifo dovrà soffrire.

Per Mondonico, che ha visionato i pugliesi nel filmato del match con la Juventus a Bari, è partita in cui «è vietato regalare qualcosa all'avversario sia in fase difensiva che offensiva» e con in piena efficienza opporre alla del Foggia che fa della velocità e del collettivo le armi più efficaci. Anche tutti i dovranno essere disposti al mutuo soccorso. «Per consentire a Scifo e Martin Vazquez di trovarsi in una posizione privilegio», avverte Mondonico.

Il belga assicura che, se sarà al settanta per cento, giocherà. «Più si che no: la dice che sarà in campo, il piede darà la risposta poche prima del match, dopo l'ultimo provino», annuncia Scifo mentre il bollettino medico, che viene letto dall'addetto stampa poiché la società ha vietato dottor Bianciardi di rilasciare dichiarazioni (per evitare altri equivoci), parla di forti dubbi. Un'infiltrazione ed un bendaggio adeguato, possono far miracoli?

«Ci spero», insiste Scifo. E' deciso ad «espugnare» il delle Alpi dove il Torino, in campionato, non ha ancora vinto né segnato anche se in Coppa Uefa, mercoledì scorso, ha travolto i dilettanti islandesi Reykjavik. «Una sconfitta la Lazio e un pareggio con il Napoli, il nostro è diventato un campo tabù e dobbiamo interrompere questa serie negativa: ne siamo capaci, con Scifo, anche se sappiamo che il Foggia è una bella squadra ma prima o poi qualcuno dovrà fermarlo», è il proclama dell'asso granata.

Scifo dello nel della curva Maratona per l'attaccamento dimostra il Torino che per il talento. Se dovesse dare forfait Mondonico ha due soluzioni, Carillo o Casagrande. La prima, Lentini più avanzato accanto a Bresciani, Martin Vazquez a rifinire e Venturin in cabina di regia, è la più probabile poiché il tecnico non sottovaluta lo stato d'animo del brasiliano che martedì, a Roma, verrà sottoposto ad artroscopia al ginocchio sinistro e, per giunta, i Filadelfia in uno scontro con Benedetti (che sarà il controllore di Baiano) s'è pure acciaccato.

Mondonico fa notare Lentini continui a giocare con l'incubo finire sotto i ferri a causa della pubalgia che, grazie alle cure continue, migliorando ma che non ha del tutto scongiura il pericolo. «Sto così così», sospira Lentini. Sente profumo di Nazionale e si tira indietro: darà il massimo sia per centrare il primo successo casalingo per il ct Vicini ad impiegarlo a Mo l'Urss fra una settimana.

«Temo più il Foggia dell'operazione», assicura Casagrande che andrà in panchina con la prospettiva di disputare almeno uno spezzone. Si sforza di non apparire mini turbato: «Dopo l'intervento che ho subito ai legamenti, il prossimo sarà uno... scherzo e servirà a ripulire l'arto da piccoli frammenti». Ci vorrà un mese prima che l'attaccante torni in piena efficienza fisica e atletica.

Casagranda aveva già affron- il Foggia in Serie con l'Ascoli e conosce bene la forza della squadra «Se non sapremo incanalare la gara sui binari giusti rischieremo qualche brutta sorpresa», ammonisco. E Mondonico studiando il modo migliore per aggirare le trappole Zeman: noi, al importa dell'avversario. Per questo, tatticamente, non dovremo sbagliare una mossa.

Bruno Bernardi

VECCHIA RUGGINE

Rambaudi ce l'ha col Toro

TORINO. Zdenek Zeman apporrà al Torino la formazione-tipo, cambiare di una virgola né gli uomini né l'atteggiamento tattico, spiccatamente offensivo come prevede la «zona totale». In casa e fuori, cerca sempre di vincere e si stupisce che solo molti scoprano le qualità del Foggia-rivelazione. Sa che oggi al Delle Alpi ci molti pugliesi a tifare Foggia e non vuole deluderli. «Temo soprattutto Bresciani e Lentini che, con la zona, vanno a nozze, ma noi proseguiamo per la nostra strada», annuncia il tecnico boemo che ieri mattina, al campo Olimpic di Collegno, ha fatto svolgere l'ultimo allenamento di rifinitura. Tra i rossoneri c'è Rambaudi, ex allievo di Vatta nella «Primavera» granata. L'ala destra ha il dente un po' avvelenato con la vecchia società: «Al Toro mi scartarono quando giovane e farò di tutto per dimostrare che sono sbagliati». **[b. b.]**

MILAN

Rossoneri a Bergamo

Capello chiede di non sbagliare troppe palle gol

MILANO. può tranquillo: da Belgrado è arrivato il sospiratissimo transfer che gli consente di giocare fuori dalla Jugoslavia, probabilmente a Bari, dove il Milan intende collocarlo per questa stagione. Oggi il centrocampista jugoslavo seguirà la squadra a Bergamo per assistere alla partita che i rossoneri disputeranno contro l'Atalanta. Una gara non facile secondo Capello, il quale non fa mistero dei suoi pensieri dicendo che «l'Atalanta è in forma. Bisognerà stare attenti e giocare con molta concentrazione e rispetto dell'avversario».

Capello, comunque, è molto fiducioso nel suo Milan che sta migliorando nella manovra e nella velocità come ha già dimostrato nella gara sospesa con il Genoa. «Adesso bisogna continuare a creare occasioni da gol - precisa il tecnico - e segnare un pochino di più».

Per questo motivo Capello ha deciso di confermare la formazione Massaro seconda punta a fianco di Van Basten, in attesa che possa rientrare Donadoni. **[n. sor.]**

PRIMO

Nessuna delle due squadre nonostante l'ottima classifica ha finora vinto davanti ai tifosi

Roma-Lazio, derby con l'Olimpico in palio

Coppie tedesche a confronto: Voeller-Haessler e Riedle-Doll

ROMA. Aria derby, profumo speciale qualunque sia la collocazione delle squadre. Figuriamoci oggi che vivono momenti elettrizzanti, l'una (la Roma di Bianchi) collocata secondo posto dietro la Juventus, l'altra (la Lazio) a un punto dai giallorossi. E tutto senza il condimento di vittoria in casa, in quell'Olimpico stregato per entrambe. Stadio maledetto dimostrano le cifre. E non è detto che Roma e Lazio siano capaci di esorcizzare questo dato negativo proprio oggi: un derby ha molte probabilità di concludersi sul pareggio, e di conseguenza casella dei successi casalinghi resterebbe in bianco.

Aldilà queste considerazioni la stracittadina è anche faccenda casa tedesca visto che su un fronte ci Voeller e Haessler, sull'altro Riedle e Doll. Cannoni pronti a far fuoco e dettare assist decisivi. la presenza di Aldair nelle file giallorosse e di Ruben Sosa in quelle laziale richiama un duello dell'altro mondo, quello sudamericano. Insomma, ce n'è di che mandare in paradiso i tifosi.

Ecco i ritardi con cui è arrivata la prima vittoria in casa delle 4 metropoli

A proposito dei quali ci sono da registrare questi dati: i romanisti si apprestano a riempire l'Olimpico, incasso oltre i due miliardi, bagarini che raddoppiano i prezzi (250.000 lire per una Monte Mario). Dopodiché c'è la curva Nord laziali esaurita, e la Roma lascia zone vuote per evitare che le tifoserie entrino in contatto. Cento teppisti nel mirino delle forze dell'ordine: chi si presenta all'Olimpico finisce in manette.

Roma contro Lazio, dunque, e a guardare i consiglieri non dovrebbe essere match. E' una Roma prendituto in questa speciale chiave. Al fianco Ciarrapico, oltre al vicepresidente esecutivo Petrucci ecco l'altro vicepresidente Leone (vicepresidente Enimi), Sandro Amorosino (presidente Anziano del Credito industriale sardo), Stefano Andreani (portavoce della presidenza del Consiglio), Mario Barone (Presidente dell'Istituto nazionale credito edilizio), socialista Roberto Cassola e quello dc Franco Covello. Poi Marco Fornari, direttore generale dell'Ina, Franco Nobili, presidente Iri, Ernesto Pascale, presidente Sip. Su tutti l'ombra di Andreotti. Questi mi fanno gol, però...

Dall'altra parte dirigente della Mondialpol, Pasquale Valentino, Gianfranco Bartoli (imprese di pulizia), e qualche avvocato. Poco? Forse, ma la Lazio ha una carta segreta: 80% delle azioni a Gian Marco Callari, 10% e Sergio Cragnotti. E l'ex amministratore delegato Enidovrebbe «prendersi» la Lazio entro '92 disponibilità enormi. Nella sua finanziaria ci sono Gardini e il gruppo Ferruzzi. Ma, dice Callari, il cambio della guardia non ci sarà. La verità la conosceremo tra qualche mese. **[r. r.]**

VIOLENZA

Aggredì un carabiniere

Si è costituito romanista accusato di tentato omicidio

ROMA. S'è costituito «Macario», il teppista giallorosso Massimo Diaferio, del tentato omicidio del carabiniere veronese Paolo Bresolin, durante la partita Verona-Roma.

Diaferio, 21 anni gelataio con precedenti segnalazioni per violenze legate sempre agli incontri di calcio, è stato consigliato dal proprio avvocato Marazzita e da alcuni amici tifosi di farsi trovare, addirittura, a due passi dall'ingresso del centro sportivo della Roma, a Trigoria.

Si è trattato di una curiosa nello tempo lodevole iniziativa, che ha visto protagonisti anche alcuni sostenitori della Roma.

Gli agenti Stefano e Carmine (i cognomi sono ignoti) hanno atteso che Diaferio s'avvicinasse per poi caricarlo sulla vettura di servizio e tradurlo, subito dopo, nel carcere romano di Regina Coeli, da dove martedì verrà trasferito a Verona per essere a disposizione magistrati che indagano sull'accoltellamento del carabiniere Bresolin. **[al. mor.]**

SPORT **FLASH**

Portogallo: in vetta Boavista solitario

LISBONA. Battendo il Vicente per 1-0, Boavista, prossimo avversario del Torino nel secondo di Coppa Uefa, rimasto da solo in testa alla classifica campionato portoghese (11 punti in sette giornate). Questo grazie anche al rinvio della partita del Porto, cui dividevo il primato.

Sono Powell e Bugno gli «Atleti d'oro»

VENEZIA. Il salto di 8,95 ai Mondiali di Tokyo è valso a Mike Powell il riconoscimento come «atleta d'oro Diadora 1991». La giuria del premio, riunita a Venezia, ha designato Powell a larghissima maggioranza. Gli altri riconoscimenti della 15ª edizione del premio Diadora: miglior italiano Gianni Bugno; miglior allenatore Julio Velasco (pallavolo); speranza dello sport italiano Demetrio Albertini (Milan). Una targa speciale alla Sampdoria per la vittoria nel campionato di calcio e per l'impegno nel combattere la violenza. segnalazione speciale per Giorgio Lamberti, Maurizio Damilano, Loris Capirossi. Le miglior fotografia sportiva è di Ilario Biondi di «Bicisports», i riconoscimenti per i giornalisti under 35 vanno a Jacopo Volpi (Rai) e a Marco Cherubini (Giornale nuovo).

Problemi per il Genoa in dubbio Bortolazzi

GENOVA. Fuori Onorati, fuori Eranio, in forte dubbio Bortolazzi: Bagnoli, la Juve, non chi mandare in campo: «La formazione la farò pochi minuti prima della partita. Il dubbio è Bortolazzi». Se Bortolazzi non ce la farà, in campo Bianchi. Spinelli si consola con l'incasso. Dopo il miliardo e mezzo di giovedì, il Genoa dovrebbe intrutare 1300 milioni abbondanti.

Pellegrini in ritiro carica Inter depressa

MILANO. L'Inter si appresta ad affrontare la Fiorentina ancora choc per l'eliminazione dall'Uefa. Lo rivela Zenga che chiede di essere lasciato in pace fino alla prossima settimana «essendo ancora bloccato mentalmente da quella brutta partita». Pellegrini è andato ieri nel ritiro per caricare i nerazzurri.

Matarrese in Usa programma tournée

WASHINGTON. «Apriremo negli Stati Uniti una Casa Italia, dove potremo organizzare match per diffondere meglio l'immagine del nostro calcio fra gli sportivi americani». Lo ha detto a Washington il presidente della Figc, Antonio Matarrese, il quale ha aggiunto che sta programmando una tournée della nazionale italiana negli Usa».

i della gioventù vince Emilia-Romagna

Nell'ultima giornata dei trentaduesimi Giochi della Gioventù l'Emilia-Romagna, conquistando 5 delle medaglie d'oro in palio, ha conseguito il primo posto finale nel medagliere (scuole medie). Gli emiliani hanno vinto ori in totale, 3 argenti, 5 bronzi e precedono Veneto e Lombardia.

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A - SESTO TURNO

ASCOLI		NAPOLI
Lorieri	1	G. Galli
Alessio		Ferrara
Zanoncelli		Francini
Ennio		Crippa
Benelli	5	Alemao
Marcato		Blanc
Pigliacelli	7	Corradini
Troglio	8	De Napoli
Giordano	9	Careca
Manolascina		Zola
Bierhoff		Padovano
Arbitro		Trentalange
Bocchino		Sansonetti
Mancini	13	Tarantino
Pergolizzi	14	S. De Agostini
Cavaliere		Pusceddu
Spinelli		Silenzi

Ferron	1	
Minaudo		Tassotti
Pasculli	3	Maldini
Bordin	4	Albertini
Bigliardi	5	
Pondini	6	F. Baresi
Stromberg	7	Evani
Perrone		Rijkaard
Bianchera		Basten
De Patre	10	Gullit
Caniggia	11	Massaro
		Nicchi
Ramon	12	Antonioli
Orlandini	13	F. Galli
Sottili	14	Fusar
Valentini	15	
Carnecchia	16	Serena

		CREMONESE
	1	
Lossito		Bonomi
Rizzardi	3	Gualco
Calcaterra	4	Ferraroni
Terracenere	5	Montorfano
Fortunato		Favalli
Parente	7	Giandebiaggi
Carbone	8	Pereira
Farina		Dezolli
Pioli		Marcolin
	11	Nela
Arbitro		Quartuccio
Albelga	12	
Brambati	13	Picciani
Progna	14	Iacobelli
Cucchi	15	Lombardini
Caccia	16	Chiorri

Braglia		Tacconi
Tommasi		Carrera
Branco		De Agostini
Ferroni	4	Reuter
Caricola	5	
Signorini	6	Julio Cesar
		Alessio
Bortolazzi	8	Marocchi
Aguilera	9	Casiraghi
Skuhravy	10	Corini
Fiorin	11	Schillaci
Arbitro		Sguizzato
Berti	12	Marchioro
Collovati	13	Luppi
A. Bianchi	14	Galia
Fortunato	15	Di Canio
Cecchini	16	Caverzan

Zenga	1	Mareggini
Paganin	2	
Brehme	3	Carobbi
Ferri	4	Dunga
	5	Faccenda
Bergomi	6	Pioli
A. Bianchi	7	Dell'Oglio
Berti		Mazinho
Klinsmann		
Matthaeus		Salvatori
Fontolan	11	Borgonovo
Arbitro		
Abate	12	Mannini
Ciocci		Maluscl
	14	Bucaro
Desideri		Iachini
Montanari	16	Branca

Taffarel	1	Pagliuca
Benarrivo	2	Mannini
Chiesa		A.
Minotti		Pari
Apolloni		Vierchowod
Gruz		Katanec
Melli	7	Lombardo
Zonta		Cerezo
Agostini		Vialli
Cuoghi	10	R. Mancini
Brolin	11	Silas
Arbitro		
Balletta	12	Nocian
Colonese	13	
Puliga	14	Invernizzi
Luzardi	15	Dossena
		Buso

ROMA		LAZIO
Cervone	1	Fiori
Garzia	2	Bergodi
Cartlign	3	Bacci
Bonacina	4	C. Pin
Aldair	5	Corino
Nela	6	
Haessler	7	F. Marchegiani
Di Mauro	8	Doll
Voeller		
Giannini		Sclosa
Rizzitelli	11	Sosa
Arbitro		
Zinetti	12	
Pellegrini	13	Lampugnani
Piacentini	14	Stroppa
Salsano	15	Neri
Muzzi	16	

CLASSIFICA		
Juventus		Parma
Sampdoria	7	Genoa
Napoli	7	
Roma	7	Fiorentina
Inter	7	Bari
Lazio		Cagliari
Foggia	6	Cremonese
Milan	6	Verona
Torino	6	Ascoli

Domenica 20 Ottobre, ore 14,30

Cagliari	Inter
Cremonese	Verona
Fiorentina	Bari
Foggia	Ascoli
Lazio	Genoa
Milan	Parma
Napoli	Juventus
Sampdoria	Atalanta
Torino	

TORINO		
L. Marchegiani	1	F. Mancini
Bruno		Pellegrini
Policano		Cortiapati
Mussi	4	Picasso
Be	5	Matrecano
Fusi		Consagna
Scifo		Rambaudi
Lentini	8	Shalimov
Bresciani	9	Baiano
M. Vazquez	10	
Venturin	11	Signori
Allenatore		Lazi
Di Fusco	12	Rosin
Andorni		Pidalino
Carillo	14	Grandini
Cois		Porro
Casagranda	16	Matrumeci

Grogori	1	Iolpo
L. Pellegrini	2	Festa
Icardi		Nardini
E. Rossi	4	Herrera
C. Pin	5	Villa
Renica	6	N. Napoli
O. Pellegrini	7	
Prytz	8	Gaudenzi
Raducioiu	9	Francescoli
Skoljkovic		Matteoli
	11	Pistella
Arbitro		Lo
Zamnitti	12	Di Bitonto
Piubelli	13	Chiti
Guerra	14	Bobulin
Magrin	15	Covellas
Lunini		Crivelli

I PROGRAMMI DELLA SERIE B E C ORE 15

SERIE B

8° TURNO

Avellino-Reggiana	Bazzoli
Casertana-Udinese	Chiesa
Cesena-Bologna	Palmerio
Lucchese-Padova	Amendolia
Messina-Brescia	Conocchiari
Modena-Cosenza	Merlino
Palermo-Lecce	Scarpaleggia
Pisa-Pescara	Pezzella
Taranto-Ancona	Rodomonti
Venezia-Piacenza	Arena

Reggiana e Pescara 9; Lecce 8; Ancona e Udinese 7, Brescia e Cosenza 6; Cesena, Casertana e Piacenza 5; 4, Messina, Padova, Taranto e Venezia 3, Palermo 2.

SERIE C1/A

4° TURNO

Arezzo-Seregna Lugo	Pizzo
Casale-Como	Della Pietra
Monza-Spezia	Pacifici
Palazzolo-Pro Sesto	Rignoto
Pavia-Alessandria	Siciliano
Siena-Chievo	Masulli
Spal-Massese	Misticoni
Triestina-Empoli	Piretti
Vicenza-Carpi	Longo

CLASSIFICA

Spal, Empoli e Como 5; Monza, Palazzolo, Casale e Triestina 4, Vicenza, Arezzo, Alessandria, Pro Sesto, Massese e Chievo 3; Spezia 2; Pavia, Carpi e Siena 1; Seregna Lugo 0.

SERIE C1/B

4° TURNO

Acireale-Licata	Casoli
Casarano-Perugia	Minotti
Catania-Siracusa	Pisacreta
Chieti-Sambenedettese	Iannello
F. Andria-Sorrento	D'Agostini
Fano-Monopoli	De Santis
Nola-Ischia	Anselmo
Salernitana-Reggina	Pellegrino
Ternana-Giarre	Pontani

Ternana 5; Giarre, Salernitana, Sorrento, Perugia e Sambenedettese 4; Fano, Catania, Casarano, Chieti, F. Andria, Nola 3; Acireale, Monopoli, Reggina e Siracusa 2; Licata 1.

SERIE C2/A

5° TURNO

Aosta-Suzzara	Messina
Fiorenzuola-Novara	Giove
Lecco-Varese	Scelzo
Lodi-Virescit	1-0
Manlova-Cuneo	Di Filippo
Olbia-Centese	Coppola
Ospitaletto-Valdagno	Ghirenda
Ravenna-Pergocrema	Capozzi
Solbiatese-Tempio	Alban
Trento-Legnano	Paterna
CI	

Ospitaletto 7; Pergo e Trento 5, Novara, Virescit, Lodi e 5, Cuneo, Ravenna, Aosta, Varese, Valdagno, Lecco e Solbiatese 4, Pergocrema e Centese 3, Olbia e Legnano 2; Suzzara 1.

SERIE C2/B

5° TURNO

Avezzano-Viareggio	De Prisco
Carrarese-Lanciano	Pin
Castel di Sangro-Prato	Capraro
Cecina-Gubbio	Bazzi
Francavilla-Giulianova	Rausa
Montevarchi-Poggibonsi	Citolli
Pontedera-Civitanovese	Costa
Rimini-Vastese	Casalucci
Teramo-Pontassco	Nepi
Vis Pesaro-Pistoiese	Racalbuto

Viareggio, Pesaro, Pistoiese e Avezzano 6; M. Pontassco, Teramo e Montevarchi 5; Castel di Sangro, Carrarese, Civitanovese, Rimini, Vastese, Pontedera e Prato 4, Francavilla e Giulianova 3, Lanciano e Poggibonsi 2; Cecina 1.

SERIE

5° TURNO

Biscaglio-Cervetri	D'Errico
Campania-A. Leonzio	Cosi
Formia-Astrea	Pantoni
Matera-Latina	R
Potenza-Battipaglia	Brunzini
Sangiusep.-Juve Stabia	Sorte
Savoia-Catanzaro	Braschi
Trani-Lodigiani	Zuccolini
Turris-Altamura	Curotti
V. Lamezia-Molfetta	Montesano

Battipaglia 7, Vigor Lamezia, Lodigiani e Biscegliese 6, Matera 5; Savoia, Juve , Potenza, Sangiuseppese, Altamura e 4, Trani, Formia, Turris e Cervetri 3, Astrea, A. Leonzio, Molfetta e Campania 2.

DUE TECNICI RISCOPRONO L'ESORDIO

E' invecchiato, ma gli anni non hanno intaccato la sua grinta di combattente

Radice: ho sempre fame di calcio

«Amo Firenze, spero che non mi faccia soffrire»

Zibi Boniek (nel riquadro) e Gigi Radice (foto grande) [illegible]ti lo scorso anno dalla caduta in B con Lecce e Bologna ritornano in serie A per sostituire Salvemini e Lazzaroni

[illegible]RE

VISTO da lontano è il solito Gigi Radice. Dirige la squadra che suda in campo con piccole sfarzate, battute, richiami. Non rinuncia a correre accanto ai ragazzini di vent'anni, chiede palla, non si toglie di testa il cappellino con la [illegible] che continua a portarsi dietro, nella vita. Da [illegible] ci si accorge che, ovviamente, qualche cosa è cambiato. Gli occhi sono ancora più chiari, quasi trasparenti. Il viso è percorso dai fili strettissimi delle rughe, i capelli tagliati corti affogano nel grigio.

Resta il fascino del combattente, un riservista che ancora addestra, anche se la voce [illegible] meno metallica ed indugia su toni che progressivamente si ammorbidiscono. Ma c'è una cosa che il tempo sicuramente non ha cambiato ed è il [illegible] amore per il calcio, il campo, la palla, la panchina che bolle, il grido altissimo [illegible] tifosi [illegible] curva. Un amore talvolta ricambiato, capace anche di tradire, graffiare, spegnersi e riaccendersi.

Gigi Radice [illegible] innamorato e non lo nasconde: «Ho troppa voglia di calcio - racconta - e fino a quando questa voglia [illegible] sosterrà non mi tirerò indietro. Dunque non ho propositi di abbandono, [illegible] cerco nè penso alla pensione. Non sono poi un matusalemme [illegible] calcio. Dentro comunque mi sento giovane. In campo mi trovo bene con i ragazzi, e se vi sembro vecchio verrà dire che inizierò [illegible] truccarmi...».

No, non sembra vecchio. Ancora [illegible] gioca [illegible] le parole senza indugiare troppo fra i ricordi, anche [illegible] poi deve raccontare. «Tanti mi chiedono chi [illegible] i nuovi maestri [illegible] calcio. Tanti mi chiedono delle [illegible] teorie. In realtà si parte da una base sbagliata. I giovani tecnici di fatto stanno ampliando [illegible] lavoro iniziato dalla mia generazione. C'è infatti grande continuità anche se la ricerca continua. Ci vogliono dieci, venti anni per costruire una scuola, una filosofia di gioco. I miei preferiti? Direi Frosio e Sacchi, ma poi anche qualche ragazzo che mi è stato vicino ed ha seguito, assimilato, [illegible] Graziani o Claudio Sala...».

La teoria [illegible] gruppo, un pugno chiuso, stretto, dove l'individualità non è fine a se stessa. Gigi Radice [illegible] la teoria dell'interdipendenza; l'amore per i giocatori coraggiosi, quelli che non mollano mai. Che magari si preparano [illegible] scarpette, le lucidano, le trattano come fossero indispensabili amiche. Gente normale in un mondo folle. «Lo sapete qual è il giocatore che più spesso mi viene [illegible] mente fra i tanti che hanno lavorato con me? Ceccarelli. E' [illegible] che avrà messo insieme 500 partite, [illegible] lui magari non si parla mai, ma in una società calcistica offre un contributo straordinario...».

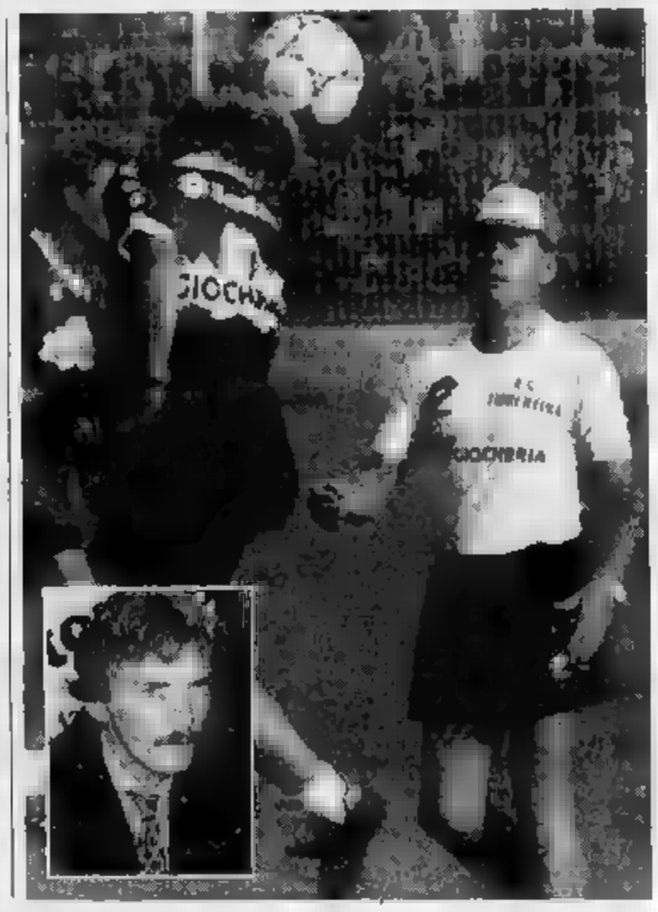
Ancora ricordi, questi addirittura esplosivi: Gli anni duri, quelli in cui Gigi Radice sfidava le montagne. Occhi di ghiaccio, testa fra le spalle, [illegible] paura. «Lo sapete tutti che ho una squadra nel cuore: il Torino. In quei dieci anni ho vissuto tutte le emozioni possibili. Un concentrato totale di esistenza. E tutto questo è dentro di me, per sempre...». Dunque tutto inamovibile, ancorato alle radici? No, perché niente [illegible] mai identico, niente è immodificabile. [illegible] calcio non ha rivoluzionato le sue leggi ma mi sembra sia peggiorato. Parlo del calcio italiano. Vedo un arretramento complessivo e tutto è avvenuto negli ultimi anni...».

Radice lancia un avvertimento: «Bisogna impegnarci, ci sono scuole tradizionali come quella tedesca ed inglese che lottano per toglierci la supremazia».

Ora [illegible] tornato, [illegible] con il suo cappellino, [illegible] occhi chiari e quella grande fede amorosa alloggiata al centro esatto del torace. E' [illegible] per [illegible] fiamma, la Fiorentina. Amore rischioso, capace di invischiarti, irretirti, prometterti un falso internazionalismo. Città di opere d'arte, di tifosi caldi e sempre presenti, ma anche di agguati, [illegible] veleni senza antidoti. Ma lui si è gettato a testa bassa. Come sempre. «E' un ritorno, lo sapete, quindi Firenze non mi spaventa. Il programma [illegible] chiaro: tutti cerchiamo solo un po' [illegible] tranquillità. Le cercano i Cecchi Gori che sono arrivati da poco nel calcio e che già hanno imparato cosa vuol dire la tensione e [illegible] battaglia. Le cercano i ragazzi [illegible] la città. Ancora è presto per capire se veramente [illegible] sono entrato dentro i problemi di questa squadra. Le sto guardando, con curiosità ed affetto. Il primo impatto è stato buono, bisogna insistere. Certo che un risultato positivo [illegible] San Siro ci darebbe una mano. Ma per conseguirlo dovremo giocare bene, [illegible] questo è compito mio...».

San Siro, contro l'Inter, una delle [illegible] amanti. Contro Orrico, altro tecnico granitico, impastato di testardaggine e fede. «Ha [illegible] grande squadra, per me può vincere lo scudetto. [illegible] quando sono arrivati i tre tedeschi per i nerazzurri è [illegible] tutto più facile. E poi hanno anche grandi italiani. Dico Ferri, Bergomi, Bianchi, Berti. E' una squadra di carattere, vedrete contro di noi. E' dall'inizio di campionato che alternano una buona partita [illegible] un'altra meno positiva. Noi ci stiamo trovando davanti all'Inter più pericolosa possibile...».

Alessandro Rialti



Boniek due

«Grazie Bari mi riscatterò»

BARI. Zibi Boniek oggi vivrà [illegible] giornata particolare. Grazie al Bari ritorna infatti [illegible] una panchina di serie A. L'esonero di Salvemini gli offre un'occasione di riscatto dopo la brutta esperienza dello [illegible] campionato alla guida del Lecce. Ritornare alla grande proprio nel campionato di serie A, anche se ereditando la panchina di un altro allenatore esonerato, è stata una grande [illegible] che il polacco non s'è lasciato sfuggire quando, subito dopo l'incontro che [illegible] Bari aveva perso contro la Juventus, è stato contattato dai dirigenti della società biancorossa.

«Ho accettato subito - commenta - perché l'offerta costituiva per [illegible] l'occasione di rifarmi subito. E' una sorta di [illegible] con me stesso [illegible] sono grato al Bari che ha riposto fiducia sulle mie capacità».

Boniek è [illegible] tecnico ambizioso ed è soprattutto un grande esperto [illegible] calcio. E sono appunto questi elementi sui quali punta Vincenzo Matarrese, il presidente [illegible] Bari, per ridare carica e carattere a una squadra che, in questo primo scorcio di campionato, ha imboccato una strada diametralmente opposta a quella che [illegible] [illegible] prefissa con una campagna acquisti molto dispendiosa, che ha portato in Puglia grandi campioni.

Matarrese [illegible] strappato Boniek agli schermi televisivi: «Quell'incarico - racconta riferendosi alle sue «apparizioni» a Domenica Sprint - lo accettai in attesa che mi fosse offerta un'altra occasione per ritornare a fare il mio mestiere. In tanti criticano queste apparizioni in tv di allenatori senza panchine, perché dicono che si tratta [illegible] un espediente per valorizzare la propria immagine. Per quanto mi riguarda, quella occasione televisiva è stata solo un [illegible] per restare legato al mondo [illegible] calcio ed anche un divertimento in attesa di ritornare ad allenare».

L'incarico del Bari [illegible] esalta anche [illegible] - [illegible] inutile negarlo - lo preoccupa anche. Non [illegible] ancora i giocatori e le loro effettive capacità, ma ha [illegible] grande voglia [illegible] far bene ad ogni costo per dimostrare a se stesso [illegible] [illegible] tutto il mondo di essere bravo in panchina quanto sul campo. «Il Bari - dice - [illegible] una società con grandi possibilità. La città merita una squadra all'altezza di affermazioni di prestigio. Quindi sento di avere tutta la carica necessaria per ridare fiducia alla squadra».

[illegible] Boniek però non si lascia andare ad un facile ottimismo. Sa che le difficoltà da superare sono tante e chiede il tempo necessario per l'ambientamento. Ma il campionato incalza. Oggi [illegible] Bari è impegnato in casa con la Cremonese. Una partita da vincere ad ogni costo. «Poi, dopo Firenze [illegible] vedrà» conclude.

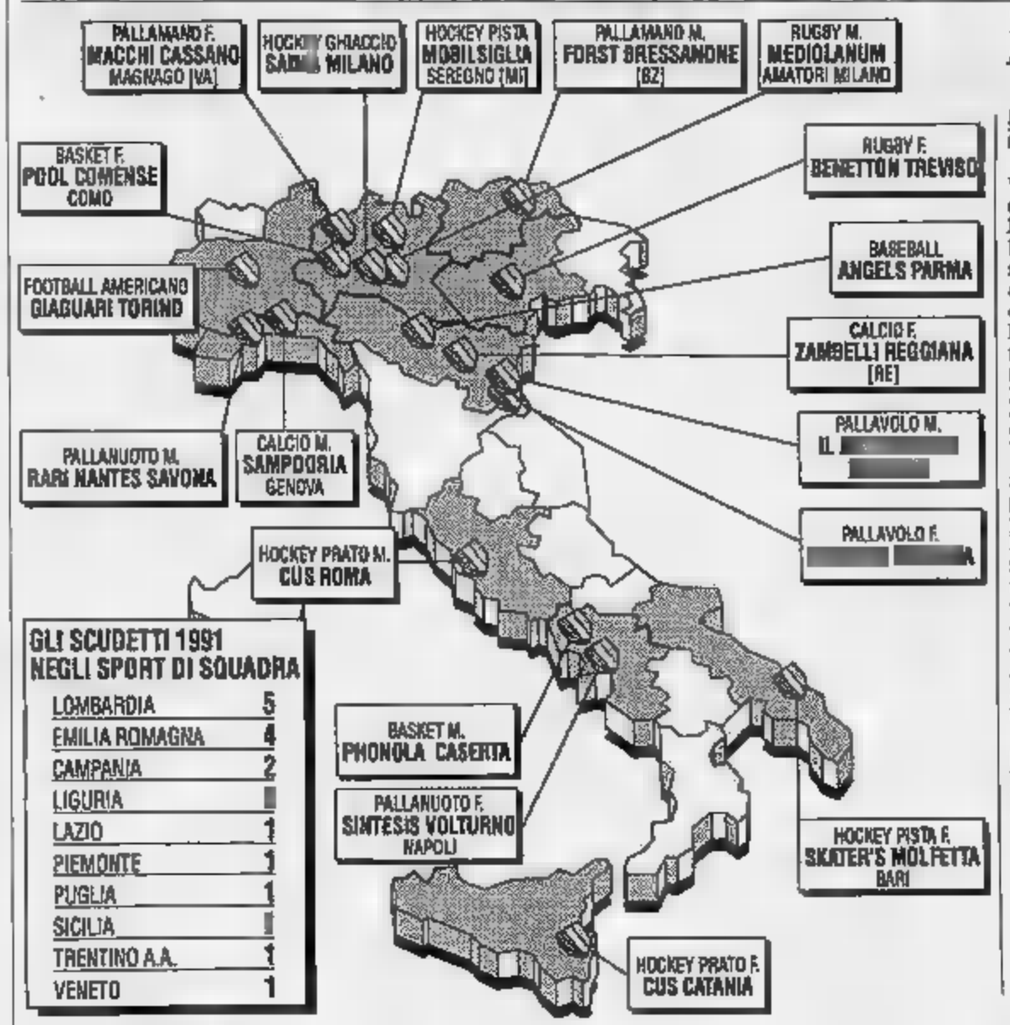
Vito [illegible]

LA GEOGRAFIA DEL TRICOLORE

Gli emiliani hanno conquistato il sesto scudetto [illegible] uno sport che strappa tifosi a calcio e pallavolo

Parma torna capitale del baseball italiano

Travolta Verona di fronte a [illegible] pubblico record
In città [illegible] provincia un [illegible] boom di impianti



PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Venerdì sera il Parma ha conquistato il sesto scudetto [illegible] baseball. Sei anni dopo lo stadio Europeo ha rivissuto un'altra serata indimenticabile davanti ad un pubblico record ad una coreografia all'insegna dei colori giallobù. Uno spettacolo, [illegible] ore di tifo allegro ma [illegible]to: quasi un seguito del mercoledì calcistico. Ma qui l'obiettivo è stato centrato: Parma ha battuto Verona per 9 a 1.

Merito degli americani Lazorko [illegible] Brown, [illegible] di un gran fuoricampo nella prima ripresa [illegible] tre punti decisivi per la società di Casoli e Donzelli, lo sponsor il cui marchio, stranamente, non ha figurato sulle divise. Merito della vecchia guardia (capitan Corradi, Poma, Fochi, Silvestri, Valle, Tondini, Adorni) ma anche [illegible] giovani: Bussi, Carrozza, Negrini, Squarcia, Casoli, Zambrelli.

E' stato di Claudio Taffarel, proprio il portiere del Parma, il primo strike: [illegible] ottimo lancio inaugurale quello del brasiliano che poi sugli spalti ha tifato assieme ai giocatori della Maxicono. A conferma che a Parma le parti possono cambiare e i protagonisti avvicendarsi sul palcoscenico sportivo, trovan[illegible] sempre la giusta carica di simpatia da parte dei «concorrenti».

Perché Parma, città storicamente lanciata verso l'Europa, col suo «culto» per Maria Luigia e l'Austria occello nel baseball? E' una vecchia storia, [illegible] «cotta» nata sugli argini del torrente che attraversa la città quando un pezzo di [illegible] venne chiamato «diamante» e nove pionieri si cimentarono nel gioco con mazze e guantoni [illegible] vuti dagli Usa grazie ad una let[illegible] scritta dal «catcher» Torquato Cavalli, che si era innamo[illegible] del baseball vedendo un film di Gary Cooper. Fra i nove c'era Aldo Notari, ora presidente federale, che fece la trafila da giocatore e poi da dirigente [illegible] presidente di Germal, Parmalat e World Vision arrivando a vincere 5 scudetti, [illegible] Coppe dei campioni, per passare l'incarico a Franco Casoli, arrivato anche lui [illegible] tricolore.

I giovani parmigiani sono stati contagiati dal baseball come confermano i 5 stadi in città ed i 10 del[illegible] provincia, cento squadre, un migliaio di praticanti. Ai pionieri piaceva la divisa, la terminologia «made in Usa»; agli eredi [illegible] piaciuto lo spirito del gioco, ricco di fantasia. Poi venne un ragazzo di colore americano di nome Cotton, che beveva lambrusco perché sembrava Coca Cola e le sue prodezze vinsero gli ultimi pregiudizi della città.

Giorgio Gandolfi

Nell'anticipo di A1

Messaggero affondato dal [illegible]

Dominio [illegible] Benetton contro il Messaggero (114-95), nell'anticipo [illegible] A1. I veneti, trascinati da Del Negro (42 punti), non hanno patito l'assenza di Kukoc, [illegible] sostituito da Keys (21). Fra i romani ha deluso Radja, si è spento alla distanza Mahorn e ha brillato solo Fantozzi (23). Nei match di oggi, alcuni giocatori incontrano le loro ex squadre: Morandotti (Knorr) ritrova la Glaxo, Tonut (Clear) il Livorno, Hurt (Kappa) il Trapani.

Programma (ore 18,30). *Serie A1:* Benetton Tv-Messaggero Roma 114-95 (ieri), Phonola Ce-Stefanel Ts, Livorno-Clear Cantù, [illegible] Kappa To-Trapani, Glaxo Vr-Knorr Bo, Ranger Va-Scavolini Ps, Filanto Fo-Philips Mi, Fernetbranca Pv-Ticino Si. Classifica: Benetton p. 6; Knorr, Scavolini, Filanto e Clear 4; Messaggero, Philips, Glaxo, Phonola, Stefanel e Livorno 2; Ranger, Robe di Kappa, Trapani, Fernetbranca e Ticino 0.

Serie A2: Panasonic Rc-Mart Rimini (ieri), Breeze Mi-Turboair Febriano, Lotus Montecatini-Firenze, Telemarket Bs-Sidis Rs, Bancodisardegna Ss-Billy Desio, Mangiaebevi Bo-Napoli, Rex Ud-Scaini Ve, Carcom Fe-Kleenex Pt. Classifica: Firenze, Panasonic, Kleenex e Lotus p. 4; Mart, Mangiaebevi, Breeze, Turboair, Scaini, Sidis, Napoli e Telemarket 2; Carcom, Bancosardegna, Billy e Rex 0.

UNA MONTAGNA DI SPORT E DI VANTAGGI TUTTO L'ANNO CON
LA VIA LATTEA VIP CARD

RINNOVO SINGOLO [illegible] Lit. 750.000
[illegible] SINGOLO [illegible] Lit. 700.000
(per clienti 89/90 + 90/91)
★RINNOVO FAMIGLIA* [illegible] Lit. 600.000
(condizioni particolari dal quarto componente)
NUOVO ACQUISTO [illegible] Lit. 850.000
★NUOVO ACQUISTO FAMIGLIA* [illegible] Lit. 650.000
(condizioni particolari dal quarto componente)
★LA VIA LATTEA VIP CARD ORO [illegible]
(per gli amici "over 60")

* Per usufruire delle [illegible] famiglia, sarà sufficiente presentare lo stato di famiglia in data non anteriore a 12 mesi, per un minimo di 3 persone paganti.

Dal 1 [illegible] 1991
"LA VIA LATTEA VIP CARD" [illegible]
1.300.000

NOVITÀ 1991/92
● Su alcuni impianti di risalita del comprensorio sarà predisposta una [illegible] d'accesso preferenziale;
● LA VIA LATTEA VIP CARD JUNIOR: Gratuita per i familiari [illegible] acquirenti che non abbiano compiuto il nono anno di età;
Numerose facilitazioni quali:
● Giornalieri LA VIA LATTEA scontati, giornalieri omaggio [illegible] le stazioni francesi, prova sulla pista di ghiaccio del lago Losetta, per l'estate gli impianti di risalita e i camp sportivi, il golf, ecc. ecc.
IO HO MENO DI 9 ANNI E SCIO GRATIS CON LA VIA LATTEA VIP CARD Junior
● Libero [illegible] ad'AMERICAN Fitness Center Sestriere per il periodo invernale ed altre interessanti proposte;
AMERICAN
● Assicurazione per infortuni sciistici nel comprensorio;
... e ancora convenzioni con
● Centri [illegible] sport e ialsir [illegible] Ristoranti e rifugi ● Scuole [illegible] sci ● Negozi di abbigliamento ed attrezzature sportive ● Centri di noleggio e riparazione [illegible] ● Negozi di artigianato ● Proposte per trascorrere il dopo [illegible] in compagnia.

DOVE E QUANDO ACQUISTARE "LA VIA LATTEA VIP CARD" dal 1° al 31 Ottobre 1991
● Servizio [illegible]mazioni Commerciali Sestriere S.p.A. - Piazzale Agnelli, 4 - 10058 Sestriere (tutti i giorni);
● Uffici [illegible] Sestrieres S.p.A. di Sauze d'Oulx - P.le Miramonti, nei giorni [illegible] sabato e domenica;
● Presso tutte le agenzie [illegible] BANCA CRT dove sarà possibile effettuare il pagamento anche con comode rate mensili senza interessi;
BANCA CRT Cassa di Risparmio di Torino
● Salone [illegible] Montagna (Torino Esposizioni) dal 19 al 27 [illegible] 1991;
● Centro Sci Torino di via Massena, 94 - Torino;
LA STAMPA
● "Salone LA STAMPA" Via Roma, 80 - Torino (dal 29 al 31 ottobre 91);
[illegible] mezzo vaglia postale o assegno circolare intestato a Sestrieres S.p.A. P.le Agnelli, 4 - 10058 Sestriere (Torino).

FILO DIRETTO
Servizio Informazioni Commerciali Sestrieres S.p.A.

SU VIDEOTEL A PAGINA 226

Grimaldi®

punti d'incontro immobiliari e finanziari

in tutta Italia

punti d'incontro

TORINO E CINTURA

GRIMALDI SPA
TORINO - C.SO RE UMBERTO, 54 TEL. 011 - 58 88 17 - FAX 011 - 58 54 04
TORINO - C.SO GIULIO CESARE, 47/B TEL. 011 - 28 77 11
TORINO - VIA LANCIA, 91/A TEL. 011 - 386 06 10
COLLEGNO - C.SO FRANCIA, 165 TEL. 011 - 403 44 04 - FAX 011 - 403 40 70

FIANO SRC
RIVOLI - C.SO SUSA, 29 TEL. 011 - 953 20 22 - FAX - 953 20 22

[redacted]
MONCALIERI - P.ZZA CADUTI DELLA LIBERTA' 11 TEL. 011 - 640 03 20 - FAX 011 - 640 03 20

ACAMAR SAS
CHIVASSO - VIA TORINO, 66 TEL. 011 - 911 24 66 - FAX 011 - [redacted]
SETTIMO TORINESE - VIA VERDI, 13 TEL. [redacted] 00 - FAX 011 - [redacted]

ORBASSANO - P.ZZA UMBERTO I, 5/B TEL. 011 - 901 27 19

CIRIE' - C.SO MARTIRI LIBERTA' 48/44 TEL. 011 - 920 21 42 - FAX 011 - 927 94 01

APPARTAMENTI IN [redacted]

CENTRALE (VIA BELLEZIA) IN STABILE D'EPOCA PIANO TERZO ASCENSORE APPARTAMENTO DA RISTRUTTURARE COMPOSTO DA INGRESSO 3 AMPI VANI CUCINA SERVIZI CANTINA POSTO AUTO NUMERATO DI [redacted] TA IN CORTILE.
(RIF. 0336/0111) TEL. 011/386.06.10
CENTRALE MONO[redacted] IN STABILE [redacted] POCA LIBERO RISTRUTTURATO CON ANGOLO COTTURA SERVIZI L. 65.000.000
(RIF. 0001/0872) TEL. 011/58.88.17
COLLINA TORINESE VILLA PRESTIGIOSA INDIPENDENTE SU 4 LATI DI RECENTE COSTRUZIONE ESPOSTA SU 2 LIVELLI PER COMPLESSIVI MQ 500 E SEMINTERRATO DI MQ 220 CON TERRENO E FRUTTETO DI MQ 5000
(RIF. 0326/0106) TEL. 011/28.77.11
C.SO DANTE OCCUPATO PIANO ALTO TERMO [redacted] INGRESSO 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI RIPOSTIGLIO SOFFITTA
(RIF. 0326/0128) TEL. 011/28.77.11
C.SO MONTE CUCCO RECENTE SIGNORILE PORTINERIA GIARDINO CONDOMINIALE INGRESSO SALONE 2 CAMERE CUCINA SERVIZI BOX AUTO
(RIF. 0336/0128) TEL. 011/386.06.10
C.SO PESCHIERA PRESSI PIAZZA SABOTINO IN CASA D'EPOCA 2 APPARTAMENTI VOLENDO ABBINABILI DI CAMERA E CUCINA 2 CAMERE CUCINA SERVIZI
(RIF. 0336/0124) TEL. 011/386.06.10
C.SO ROSSELLI IN CASA D'EPOCA 4° PIANO NO ASCENSORE INGRESSO CAMERA SOG[redacted] CON ANGOLO COTTURA BAGNO RISTRUTTURATO
(RIF. 0365/0009) TEL. 011/386.06.10
C.SO TOSCANA PRESSI LIBERO CAMERA TINELLO CUCININO INGRESSO SERVIZI 2 CANTINE POSTO AUTO COPERTO.
(RIF. 0001/0008) TEL. 011/58.88.17
C.SO TRAPANI COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO TERMO AUTONOMO INGRESSO 2 [redacted] CUCINA BAGNO AMPIA CANTINA LIBERO PRIMAVERA 1992
(RIF. 0326/0148) TEL. 011/28.77.11
C.SO VINZAGLIO OCCUPATO 3 CAMERE CAMERETTA CUCINA SERVIZI INGRESSI SOFFITTA CANTINA
(RIF. 0001/0831) TEL. 011/58.88.17
CROCETTA LIBERO RISTRUTTURATO 5 CAMERE CUCINA 3 SERVIZI INGRESSO CANTINA SOFFITTA
(RIF. 0001/0862) TEL. 011/58.88.17
CROCETTA IN STABILE D'EPOCA SIGNORILE AMPIO INGRESSO SALONE 2 CAMERE CUCINA SPOGLIATOIO 3 SERVIZI LIBERO ALL'ATTO
(RIF. 0326/0135) TEL. 011/28.77.11
MADONNA DI CAMPAGNA VIA G. LUINI LIBERO ALL'ATTO INGRESSO 1 CAMERA CUCINA BAGNO CANTINA IN OTTIME CONDIZIONI L. 75.000.000
(RIF. 0326/0134) TEL. 011/28.77.11
MIRAFIORI VIA ROVEDA PIANO ALTO PANORAMICO INGRESSO SALONCINO 3 CAMERE CUCINA SERVIZIO BOX AUTO
(RIF. 0365/0101) TEL. 011/386.06.10
P.ZZA CONSOLATA PRESSI LIBERO IN STABILE DEL '700 RISTRUTTURATO SALONE 2 CAMERE CUCINA CAMINETTO INGRESSO SERVIZI
(RIF. 0001/0886) TEL. 011/58.88.17
P.ZZA REBAUDENGO ADIACENZE C. VERCELLI LIBERO PIANO ALTO TERMOASCENSORE INGRESSO SOGGIORNO 2 CAMERE CUCINA SERVIZI CANTINA
(RIF. 0336/0128) TEL. 011/386.06.10
P.ZZA RESPIGHI PRESSI LIBERO IN OTTIME CONDIZIONI INGRESSO 2 CAMERE TINELLO CON ANGOLO COTTURA BAGNO RIPOSTIGLIO CANTINA
(RIF. 0326/0142) TEL. 011/28.77.11
P.ZZA SOLFERINO ADIACENZE LIBERO STABILE SIGNORILE 4 CAMERE CUCINA 2 SERVIZI INGRESSO CANTINA
(RIF. 0001/0873) TEL. 011/58.88.17
REGIO PARCO VIA P. FERRARI PANORAMICO COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO INGRESSO 1 CAMERA TINELLO CUCININO BAGNO CANTINA L. 105.000.000
(RIF. 0326/0140) TEL. 011/28.77.11
SAN DONATO VIA BARI LIBERO IN STABILE DECOROSO INGRESSO 3 CAMERE CUCINA [redacted] AMPIO TERRAZZO CANTINA.
(RIF. 0326/0141) TEL. 011/28.77.11
SAN PAOLO LIBERO RISTRUTTURATO 2 CAMERE CUCINA [redacted] RIPOSTIGLIO CANTINA L. 180.000.000
(RIF. 0001/0874) TEL. 011/58.88.17
SAN PAOLO VIA BRACCINI PIANO RIALZATO INGRESSO CAMERA CUCINA SERVIZI CANTINA
(RIF. 0336/0085) TEL. 011/386.06.10
SAN SALVARIO LIBERO RECENTE SALONE 2 CAMERE CUCINA INGRESSO DOPPI SERVIZI POSSIBILITA' BOX IN AFFITTO
(RIF. 0001/0884) TEL. 011/58.88.17
SANTA RITA LIBERO 5 CAMERE CUCINA SERVIZI INGRESSO CANTINA SOFFITTA
(RIF. 0001/0861) TEL. 011/58.88.17
V. BURIASCO IN STABILE RECENTE INGRESSO CAMERA TINELLO CUCININO BAGNO CANTINA AMPIO TERRAZZO TERMO ASCENSORE
(RIF. 0326/0144) TEL. 011/28.77.11
V. CARDINAL MASSAIA LIBERO PIANO ALTO TERMOASCENSORE INGRESSO CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI CANTINA
(RIF. 0336/0129) TEL. 011/386.06.10
V. DE SANCTIS LIBERO 2 CAMERE TINELLO [redacted] SERVIZI RIPOSTIGLIO INGRESSO CANTINA.
(RIF. 0001/0858) TEL. 011/58.88.17
V. GARIBALDI IN STABILE D'EPOCA INGRESSO SALONE CAMERA CUCINA SERVIZIO BALCONE VERANDATO TERMO AUTONOMO RISTRUTTURATO
(RIF. 0336/0094) TEL. 011/386.06.10
V. MADAMA CRISTINA ADIACENZE C.SO RAFFAELLO IN STABILE D'EPOCA INGRESSO SALONCINO 2 CAMERE CUCINA SERVIZI RISTRUTTURATO CON MATERIALI DI PREGIO L. 230.000.000
(RIF. 0336/0131) TEL. 011/386.06.10
V.LE DEI MUGHETTI LIBERO INGRESSO LIVING SU SALONCINO CUCINOTTA 3 CAMERE 2 RIPOSTIGLI SERVIZI CANTIN POSTO AUTO
(RIF. 0001/0871) TEL. 011/58.88.17

APPARTAMENTI FUORI TORINO

COLLEGNO ADIACENZE CORSO FRANCIA COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO RISCALDAMENTO AUTONOMO CAMERA SOGGIORNO ANGOLO COTTURA INGRESSO SERVIZI CANTINA.
(RIF. 0450/2025) TEL. 011/403.44.04
COLLEGNO OCCUPATO SFRATTO ESECUTIVO AL 15.10.91 CAMERA TINELLO CUCININO INGRESSO AMPIO RIPOSTIGLIO CON FINESTRA CANTINA L. 147.000.000.
(RIF. 0450/2108) TEL. 011/403.44.04
COLLEGNO ZONA REGINA MARGHERITA SIGNORILE LUMINOSO SALONE 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI CANTINA
(RIF. 0450/2030) TEL. 011/403.44.04
GRUGLIASCO LIBERO SIGNORILE PIANO ALTO LUMINOSO INGRESSO CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI MQ 60
(RIF. 0336/0127) TEL. 011/386.06.10
GRUGLIASCO PRESSI CORSO TORINO OCCUPATO RECENTE 2 CAMERE CUCINOTTA INGRESSO SERVIZI CANTINA
(RIF. 0450/2035) TEL. 011/403.44.04
GRUGLIASCO PRESSI CORSO TORINO PIANO RIALZATO LUMINOSISSIMO USO ABITAZIONE O UFFICIO 3 CAMERE CUCINA INGRESSO SERVIZI AMPIA CANTINA
(RIF. 0450/2029) TEL. 011/403.44.04
SETTIMO T.SE CENTRALE IN STABILE SIGNORILE APPARTAMENTO DI AMPIA METRATURA COMPOSTO DA SALONE CUCINA 2 CAMERE DOPPI SERVIZI 3 BALCONI CANTINA EVENTUALE BOX AUTO
(RIF. 0168/0003) TEL. 011/800.07.80
VENARIA VIA AMATI RECENTE E SIGNORILE INGRESSO SALONE 3 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI 3 ARIE CON AMPI BALCONI BOX AUTO E GIARDINO CONDOMINIALE
(RIF. 0326/0137) TEL. 011/28.77.11
VINOVO LIBERO RECENTE SOGGIORNO 3 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI INGRESSO CANTINA OTTIMO STATO MANUTENZIONE
(RIF. 0001/0867) TEL. 011/58.88.17

VILLE · CASETTE · RUSTICI

CASELLE VILLA INDIPENDENTE DI RECENTE COSTRUZIONE COSI' COMPOSTA: P.T. AMPIO LABORATORIO MQ 200 CON POSTO AUTO E SERVIZIO PRIMO PIANO SALONE LIVING CON CAMINETTO CUCINA TRE CAMERE DOPPI SERVIZI TERRAZZO GIARDINO MQ 1000 CON ALBERI DA FRUTTA.
(RIF. 0336/0114) TEL. 011/386.06.10
CASTELROSSO A 4 CHILOMETRI DA CHIVASSO AMPIA CASCINA INDIPENDENTE CON CORTILE E TERRENO VENDITA ANCHE FRAZIONATA
(RIF. 0168/0005) TEL. 011/800.07.80
CORIO CANAVESE VENDESI RUSTICO DI 3 PIANI FUORI TERRA MQ 380 + FIENILE MQ 50 BOX PER 3/4 AUTO TERRENO MQ 800 CA.
(RIF. 0001/0842) TEL. 011/58.88.17
FONTANETTO PO (VC) NUOVA COSTRUZIONE PORZIONE DI VILLA BIFAMILIARE CADAUNA DI MQ 150 ABITABILI CON AMPIO TERRENO CIRCOSTANTE POSSIBILITA' DI ACQUISTO FRAZIONATO
(RIF. 0326/0111) TEL. 011/28.77.11
IVREA VICINANZE VILLAGGIO OLIVETTI CASCINA SU 3 LIVELLI DA RISTRUTTURARE + BOX L. 190.000.000.
(RIF. 0326/0104) TEL. 011/28.77.11
SAN BENIGNO C.SE SI PRENOTANO ULTIME UNITA' IN VILLE BIFAMILIARI E/O A SCHIERA AMPI SPAZI ABITATIVI E GIARDINO PRIVATO SI PRENDONO IN CONSIDERAZIONE PERMUTE E DILAZIONI DI PAGAMENTO
(RIF. 0168/0004) TEL. 011/800.07.80
SETTIMO T.SE UNITA IN VILLE A SCHIERA DISPOSTE SU DUE PIANI OLTRE A SEMINTERRATO E MANSARDA GIARDINO PRIVATO PERMUTE E DILAZIONI
(RIF. 0168/0002) TEL. 011/800.07.80
SETTIMO T.SE VILLA INDIPENDENTE DI PROSSIMA COSTRUZIONE COMPOSTA DA AMPIO SEMINTERRATO PIANO RIALZATO DI SALONE CUCINA 2 CAMERE DOPPI SERVIZI E PIANO MANSARDATO. SI ESAMINANO PERMUTE E DILAZIONI
(RIF. 0168/0001) TEL. 011/800.07.80
TRANA VILLA INDIPENDENTE COSTRUZIONE DEL 1980 SPLENDIDA POSIZIONE RIFINITURE DI PREGIO GIARDINO DI MQ 1500
(RIF. 0336/0117) TEL. 011/386.06.10

IMMOBILI TURISTICI

ALASSIO APPARTAMENTO IN STABILE SIGNORILE VISTA MARE DI SALONE 4 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI TERRAZZO FINEMENTE ARREDATO TRATTATIVE RISERVATE
(RIF. 0001/0000) TEL. 011/58.88.17
ANTIBES NEL VERDE DELLA PINETA PROSPICENTE IL MARE VENDONSI APPARTAMENTI IN PALAZZINA IN FASE DI ULTIMAZIONE SOGGIORNO ANGOLO COTTURA 1/2 CAMERE SERVIZI PREZZI DA L. 132.000.000
(RIF. 0365/1150) TEL. 011/90.30.00
BEAULIEU SUR MER RESIDENCE «LE MILORD» MONO/BI/TRILOCALI CUCINA SERVIZI IN RECENTISSIMA COSTRUZIONE RICHIESTA DA L. 75.500.000
(RIF. 0365/1102) TEL. 011/90.30.00
BEAUSOLEIL-MONTECARLO IN STABILE NUOVA COSTRUZIONE VENDONSI APPARTAMENTI DOTATI DI TUTTI I COMFORT 2 O 3 CAMERE CUCINA ARREDATA SERVIZI POSSIBILI TA POSTI AUTO A PARTIRE DA L. 140.000.000
(RIF. 0365/G001) TEL. 011/90.30.00
CANNES: FRONTE MARE IN COMPLESSO RESIDENZIALE SIGNORILE DOTATO DI GIARDINI E PISCINE CONDOMINIALI VENDONSI ULTIMI APPARTAMENTI A PARTIRE DA L. 152.000.000 PRENOTAZIONI PER ULTERIORI APPARTAMENTI IN FASE DI REALIZZAZIONE
(RIF. 0365/C001) TEL. 011/90.30.00
CANNES «LE CANNET» IN STABILE SIGNORILE DOTATO DI PARCO E PISCINA CONDOMINIALI APPARTAMENTO COMPOSTO DA BALCONCINO 3 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI TERRAZZO BOX L. 565.000.000
(RIF. 0365/0088) TEL. 011/90.30.00
CERVINIA CIELO ALTO IN STABILE SIGNORILE APPARTAMENTO DI SOGGIORNO 3 CAMERE CUCINOTTO SERVIZI FINEMENTE ARREDATO L. 170.000.000.
(RIF. 0001/0869) TEL. 011/58.88.17
MORTOLA INCANTEVOLE VISTA SU MENTONE E MONTECARLO IN COMPLESSO RESIDENZIALE DOTATO DI PISCINA E PARCO CONDOMINIALE VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI COMPOSTI DA SOGGIORNO PRANZO 2/3 CAMERE CUCINA SERVIZI TERRAZZI TUTTI PROSPICIENTI IL MARE POSTO AUTO L. 215.000.000
(RIF. 0365/0092) TEL. 011/90.30.00
NIZZA ADIACENZE ISOLA PEDONALE A 50 MT. DAL MARE ALTO REDDITO IN STABILE DOTATO DI TERMO ASCENSORE RICHIESTA L. 54[redacted]
(RIF. 0365/0081) TEL. 011/90.30.00
NIZZA «PROMENADE DES ANGLAIS» PIANO ALTO OTTIMA VISTA SUL GOLFO SOGGIORNO CON ANGOLO CUCINA 2 CAMERE INGRESSO SERVIZI BALCONI L. 450.000.000
(RIF. 0365/0045) TEL. 011/90.30.00
NIZZA QUARTIERE DEI MUSICISTI VICINANZE STAZIONE BILOCALE IN STABILE DECOROSO DOTATO DI TUTTI I SERVIZI RICHIESTA L. 97.000.000
(RIF. 0365/0061) TEL. 011/90.30.00
SANREMO CASETTA INDIPENDENTE 3 KM DAL MARE POSTO AUTO L. 88.000.000 E BILOCALE CORSO INGLESI FOCE 100 MT DAL MARE L. 165.000.000
(RIF. 0236/0001) TEL. 0184/50.13.70
TERMIGNON FRONTE PISTE DI RISALITA IN COMPLESSO TURISTICO RESIDENZIALE IN FASE DI ULTIMAZIONE PROPONIAMO ULTIMI MONO-BILOCALI COMPLETAMENTE ARREDATI VOLENDO POSTO AUTO PREZZI DA L. 56.000.000
(RIF. 0365/0070) TEL. 011/90.30.00
VAL CENIS LANSLEBOURG CENTRO PAESE TUTTI I SERVIZI A 100 MT DAGLI IMPIANTI DI RISALITA IN UN COMPLESSO DI RECENTE COSTRUZIONE VENDONSI APPARTAMENTI COMPLETAMENTE ARREDATI COMPOSTI DA INGRESSO SOGGIORNO CUCINA 1/2 CAMERE SERVIZI BOX AUTO DA L. 87.500.000 STESSO STABILE ULTIMI DUE APPARTAMENTI SU DUE LIVELLI 4/6 POSTI LETTO VOLENDO BOX PREZZI A PARTIRE DA L. 123.000.000
(RIF. 0365/J0011) TEL. 011/90.30.00
VICINANZE ST. PAUL DE VENCE SITUATA IN ZONA RESIDENZIALE IMMERSA NEL VERDE STUPENDA VILLA IN STILE CALIFORNIANO COMPOSTA DA SALONE 100 MQ CON ANNESSO PATIO 4 CAMERE LETTO PLURISERVIZI DEPENDANCE BOX PARCO PRIVATO DI 3.600 MQ CON PISCINA VICINANZE CAMPI GOLF RICHIESTA L. 1.800.000.000
[redacted] 0365/S001) TEL. 011/90.30.00

IMMOBILI COMMERCIALI

AVIGLIANA FRONTE LAGO OTTIMA POSIZIONE IMMOBILE COMMERCIALE MQ 2000 SU 3 PIANI CON 2000 MQ DI PARCO E PARCHEGGIO PRIVATO VENDIAMO CON MUTUO
(RIF. 0001/C228) TEL. 011/58.88.17
BRANDIZZO IN ZONA COMMERCIALE RECENTISSIMO LOCALE CON 4 VETRINE E PORTICATO DISPOSTO SU 2 LIVELLI PER UN TOTALE MQ 230 DOPPI PASSI CARRAI TERMO AUTONOMO LIBERO
(RIF. 0326/0138) TEL. 011/28.77.11
CASELETTE VENDESI PALAZZINA UFFICI INDIPENDENTE MQ 450 + TERRENO CIRCOSTANTE MQ 3.000 COSTRUZIONE RECENTE
(RIF. 0001/0236) TEL. 011/58.88.17
C.SO BRESCIA LOCALE COMMERCIALE INTERNO CORTILE DISPOSTO SU 2 PIANI CON PASSO CARRAIO PER UN TOTALE DI MQ 780 CA.
(RIF. 0326/0123) TEL. 011/28.77.11
GRUGLIASCO VIA LAMARMORA VENDESI OCCUPATO NEGOZIO 3 VETRINE + SEMINTERRATO SOTTOSTANTE LOCALE OTTIMO ACCESSO PASSO CARRAIO
(RIF. 0450/2027) TEL. 011/403.44.04
GRUGLIASCO VIA TRIPOLI ADIACENZE CORSO TIRRENO OCCUPATO VENDESI MURO NEGOZIO 1 VETRINA RETRO SERVIZI INTERNI
(RIF. 0450/2027) TEL. 011/403.44.04
RIVALTA AFFITTASI/VENDESI UFFICIO MQ 180 P. RIALZATO DOPPI INGRESSI DOPPI SERVIZI
(RIF. 0001/0231) TEL. 011/58.88.17
V. MONGINEVRO ADIACENZE C.SO RACCONIGI BASSO FABBRICATO AD USO LABORATORIO E/O MAGAZZINO MQ 75 + LOCALE SOTTOSTANTE MQ 40 CIRCA L. 54.000.000
(RIF. 0336/0078) TEL. 011/386.06.10
VIA S. SECONDO VENDESI UFFICIO MQ 180 P. RIALZATO DOPPI INGRESSI DOPPI SERVIZI
(RIF. 0001/0230) TEL. 011/58.88.17

IMMOBILI INDUSTRIALI

ALPIGNANO VENDESI CAPANNONE INDUSTRIALE MQ 840 + 2000 MQ AREA MANOVRA RECINTATO PREZZO INTERESSANTE
(RIF. 0001/0220) TEL. 011/58.88.17
BASSO FABBRICATO INDIPENDENTE VENDESI IN ZONA ALTAMENTE COMMERCIALE PREZZO INTERESSANTE
(RIF. 0001/0225) TEL. 011/58.88.17
CAPANNONI INDUSTRIALI VENDONSI A S. BENIGNO CANAVESE MQ 1217 H 7 MT E MQ 450 H 5 MT CON AREA DI MANOVRA MQ 3000 RECINTATI
(RIF. 0001/0221) TEL. 011/58.88.17
CORSO GROSSETO PRESSI VENDESI CAPANNONE INDUSTRIALE H 7 M MQ 4800 + PALAZZINA UFFICI E APPARTAMENTO SU 2 PIANI MQ 240 + CORTILE PRIVATO MQ 200
(RIF. 0001/0234) TEL. 011/58.88.17
C.SO POTENZA AFFITTASI 2 BASSI FABBRICATI INDIPENDENTI CORTILI PRIVATI + AMPIO SEMINTERRATO AREA TOTALE MQ 4000
(RIF. 0001/0217) TEL. 011/58.88.17
DRUENTO VENDESI CAPANNONE INDUSTRIALE MQ 1100 CA SU 2 PIANI + 1500 MQ TERRENO EDIFICABILE AREA TOTALE MQ 7000 RECINTATO
(RIF. 0001/0222) TEL. 011/58.88.17
MONCALIERI/NICHELINO AFFITTANSI CAPANNONI INDUSTRIALI DA MQ 800 A MQ 2000 CANONE INTERESSANTE
(RIF. 0001/0229-0230) TEL. 011/58.88.17

ATTIVITA' COMMERCIALI

CEDESI NEGOZIO ABBIGLIAMENTO TAB. X ALL'INTERNO IMPORTANTE CENTRO COMMERCIALE PREZZO ADEGUATO
(RIF. 0001/0085) TEL. 011/58.88.17
CEDIAMO NEGOZIO BOMBONIERE PLURIVETRINATO FORTE GIRO D'AFFARI
(RIF. 0001/0086) TEL. 011/58.88.17
ZONA CENTRO CEDIAMO NEGOZIO OGGETTISTICA ARTICOLI DA REGALO CONTRATTO LOCAZIONE INTERESSANTE INCASSO INCREMENTABILE ESCLUSIVISTA TELEFONIA SWATCH
(RIF. 0001/0089) TEL. 011/58.88.17

LE OFFERTE SONO STATE SELEZIONATE DALLA BANCA DATI GRIMALDI CONSULTABILE SU VIDEOTEL ALLA PAG. 226

ECONOMICI

(segue da pagina 26)

19 Vendita alloggi

VILLA schiera nuova [redacted] salone 4 camere cucina 3 servizi box terreno mq 1500 permute. Tel. 780.1220.
VILLA signorile Caselette ottime rifiniture salone 3 camere 3 servizi giardino ampio box tavernetta. Centro 405.[redacted]
VILLA signorile super rifinita 1972 con giardino (Mirafiori - zona corso Unione) appartamento padronale con camino mq 250 più alloggio mansardato mq 130 più locali seminterrato ogni uso mq 450 box per 3 auto permute. Bertelli 586.868.
VILLA strada S. Vito libera unifamiliare mq [redacted] più garage tavernetta giardino 6000 mq. Sarm [redacted] 872.

VILLA
strada Valsalice di 400 mq circa con garage e ampio giardino. Tel. 836.881.

VILLA stupenda presso [redacted] (42 km da Torino) mq 220 più box posizione [redacted]nare L. 470 milioni. Conim 447.5334.
VILLE in [redacted]one Villanova d'Asti affare [redacted] a mq lire 4%. Balcase [redacted]

VILLE IN NICHELINO
bifamigliari e a schiera in costruzione zona residenziale prezzi ottimi lire 4% mutuo permute. Tel. 820.580.

VILLETTA a schiera Candiolo recente vuota salone 3 camere cucina biservizi garage tavernetta L. 297 milioni. Tel. 473.0367.
VILLETTA collinare presso Alba mq 220 su 2 piani [redacted] mq [redacted] con vigneto L. 185 milioni. Conim 447.5334.
VILLETTE a schiera in costruzione S. Francesco al Campo soggiorno cucina 3 camere servizi tavernetta autorimessa giardino. Tel. 011 266.745.
VILLETTE in costruzione presso Saluggia (35 km da Torino) mq 140-200 prezzi da L. 120 milioni. Conim 447.5334.
VILLETTE nuove costruzione mq 180 abitabili più tavernetta garage giardino vendesi in Sangano. Helvetia 650.3103.
VINOVO villa 2 appartamenti di [redacted] 2 camere tinello taverna L. 620 milioni. Grimaldi Moncalieri 640.8326.
VOLPIANO 8 vani [redacted] piccolo condominio riscaldamento autonomo L. 210 milioni. Tel. 988.4112.
ZONA Barca alloggio [redacted] cucina [redacted] ono no riscaldamento L. 67 milioni. Tel. 273.5361.
ZONA Barriera porzione di casa mq 380 su 2 piani da ristrutturare L. 260 milioni [redacted] 273.5361.
[redacted] porzione [redacted] su [redacted] L. 140 milioni no giardino [redacted] 273.5361.
ZONA corso Marconi appartamento libero salone 3 camere cucina bagno L. 300 milioni. Crewen 585.932 - 584.615.
ZONA Crocetta vendesi alloggio di 2 camere cucina servizio adatto anche uso ufficio. Tel. 501.3519.
ZONA Italia 61 libero signorile 2 camere tinello cucinino bagno cantina box giardino condominiale. Tel. 696.1983.
[redacted] Porta Nuova vendiamo appartamento piano rialzato [redacted] ufficio-abitazione mq 86 libero mutuo dilazioni. Tel. 02 481.2252.

20 Domande affitto

A.A.A. ROMARCO srl 533.914 cerca uso foresteria foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura [redacted] dirigenti trasferiti. Tel. 331.840.
A Torino cerco salone 2-3 vani servizi per commercialista. Incaricata della ricerca Casital Immobiliare tel. 441.414.
CERCASI alloggio arredato di prestigio uso foresteria 3 camere doppi servizi bella cucina grande giardino e posto auto. zona Cavoretto Moncalieri e precollina. Tel. 661.3838.
REFERENZIATA cerca vuoto signorile alloggio 80 mq circa anche prima cintura. Casital Immobiliare tel. 441.414.
SIGNORA [redacted] ottime referenze cerca camera tinello cucinino vuoto zone S. Paolo Parella S. Rita. Tel. 379.421 pasti.
SOCIETA' ricerca per funzionari in trasferta alloggi vuoti arredati uso transitorio/foresteria. Tel. 581.7088.
STILCASE ricerca alloggi per affitto a studenti o uso [redacted] rapida [redacted] Tel. 545.574.

21 Offerte affitto

A.A. AFFITTASI uso ufficio prestigiosi centrali stessa casa da 130 a 370 mq. Tel. Studio Serale 771.0857 - 767.806.
A. A. CASAFFITTI alloggi prestigiosi mono bilocali arredati vuoti uffici stessa casa. Tel. 507.029 - 503.087.
A. A. CASAFFITTI zona [illegible] alloggio signorile 100 mq vuoto con box referenziati. Tel. 503.087.
A. ABBIAMO alloggi vuoti di salone 2 camere cucine 2 bagni e 2 camere tinello servizi in stessa casa. Tel. 334.929.
A. AFFITTO corso Traiano signorile vuoto salone 3 camere tinello biservizi mq 150: L. 1 milione mese. Tel. 434.0071.
A. CORSO Trapani molto [redacted] arredato ampio ingresso [redacted] tinello cucinino servizio. Tel. 304.949.
A. S. PAOLO IMMOBILI 503.208 affitta in Crocetta ammobiliato salone 2 camere cucinotto biservizi e referenziati
A. VIA De Sanctis (Parella) alloggio con rate per affitto di camera cucina bagno [redacted] 561.2460
A. SPS affitta a non residenti corso Giambone alloggio arredato ultimo piano 2 camere tinello box. Tel. 640.7152. Ore ufficio.
[redacted] appartamenti stessa [redacted] vuoti/arredati varie metrature [redacted] signorili Fiorio 319.5254.
ABBIAMO disponibilità immediata di appartamenti, uffici stessa casa contratto da stabilire. Tel. 501.629.
ABBIAMO ufficio o negozio su strada di passaggio zona Benotto mq 55 ristrutturato referenze. Sercasa 385.4561.
ADIACENTE piazza Robilant [redacted] non residenti 2 [redacted] cucina ingresso arredato termoascensore. Tel. 500.348.
AFFITTASI appartamenti vuoti-arredati varie metrature in stabile decoroso. Telefonare Mec Casa 531.025.
AFFITTASI in Nichelino centro, [redacted] di 2 vani, entrata, [redacted]. Telefonare al 620.804.
[redacted] locali uso ufficio mq 110 - via Lanzo 87 - 1° piano. Telefonare ore ufficio al 554.5244.
AFFITTASI S. Rita in stabile signorile ufficio di ingresso 2 camere tinello e servizi Barbalano 398.004 - 359.823.
AFFITTASI ufficio in S. Rita salone 3 camere doppi servizi libero subito Barbalano [redacted] - 359.823.
AFFITTASI ufficio signorile via Cibrario angolo via Lamarmora [redacted] palazzo 8 vani servizi. Serim 519.801.
AFFITTASI ufficio 8 vani 180 mq ottimo stato manutentivo zona [redacted] Barriera L. 1.500.000 mese. Tel. 385.3375.
AFFITTASI uso foresteria arredati prestigiosi diverse metrature [redacted] Studio G.I. 500 [redacted]
[redacted] 501 [redacted] Giulio Cesare stessa [redacted] (corso Novara) 1/3 [redacted] tinello servizi uso abitazione referenziati
[redacted] 508.988 Collegno casetta indipendente su 2 piani in fase di ristrutturazione [redacted] 120 mq c[redacted]
BARRIERA DI MILANO alloggio con rate per affitto di camera cucina bagno. Tel. 248.2502.
BOCCA affitta stessa casa uffici [redacted] 110 zona S. Salvario Tel. 442.370.
[redacted] **IMMOBILIARE** [redacted] 7800 affitta Pino Torinese luminoso salone 2 [redacted] cucina servizio box uso foresteria
CARASSO [redacted] 385.7800 affitta ufficio corso Re Umberto finemente ristrutturato salone 5 camere servizi.
CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 affitta via S. Quintino signorile ingresso 6 camere servizi uso ufficio/foresteria
CENTRO CASA 513.831 affitta in centro [redacted] molto bene [redacted]
CENTRO CASA 513.831 affitta in villa lussuosa con parco salone 3 camere cucina doppi servizi tavernetta.
CENTRO CASA 513.831 piazza Benini d'epoca signorile salone 3 camere cucina doppi servizi L. 1.500.000.

CITTADELLA
(corso Vittorio) affittiamo ufficio 3 camere e servizio piano [redacted] L. 850 mila mensili. Faria & Bertinetto 318.6555

CORSO Ferrara fronte ex comandi affittasi prestigioso ufficio 8 vani senza termoascensore. Sarm 588.872.
CORSO Massimo d'Azeglio 4+4 recente arredato signorile a referenziati non residenti Nazionale Immobiliare 561.2688.
CORSO Montevecchio signorile bingresso salone 4 camere cucina biservizi garage mq 40. Studio Riccabon 447.3876.
CORSO [redacted] ufficio mq 120 L. 1 milione 800 mila [redacted] Faria & Bertin[redacted] 318.6555.
[redacted] Re [redacted] piano [redacted] 5 camere cucina servizio con annesso grande solarium. G.B. CASE 508.757.
CORSO Vittorio/Galileo Ferraris prestigioso ufficio in stabile d'epoca mq 250 affitta Nazionale Immobiliare 561.2688.
CROCETTA corso Stati Uniti affittasi appartamento prestigioso 300 mq box L. 4 milioni mese. Cassalandar 548.544.
EDILCASE A 581.3539 piazza Castello via Pietro Micca in stabile d'epoca totalmente ristrutturato soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, posto auto L. 1 milione mensili.
ELIO CODONI IMMOBILI 660.2264/5 corso Massimo angolo via Foscolo foresteria salone 3 camere servizi signorile
ELIO CODONI IMMOBILI 660.2264/5 Crimea via Curtatone solo ufficio 5 vani servizi casa moderna signorile mq 118.
EUROFID 598.844 affitta nuovo Tribunale adiacenze signorile ufficio 5 camere doppi servizi mq 200.
EUROPA 82 dispone stessa casa alloggi vuoti arredati contratti ad uso transitorio/foresteria uffici. Tel. 561.7085.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [redacted] in corso Montecucco uso [redacted] 2 camere cucina bagno L. 800 mila mensili
GEDIM corso Montevecchio arredato uso foresteria o pied-à-terre soggiorno 2 camere cucinotta bagno. Tel. 517.566.
GEDIM via Carlo Alberto vicinanze parcheggio piazza Bodoni uso [redacted] abitazione mq 180. Tel. 517.566.
GRAN MADRE vuoto signorile 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 bagni box doppio L. 2.300.000. Tel. 581.3880.
HASTON & ASTON corso Re [redacted] palazzo prestigioso salone 4 [redacted] 3 bagni, cucina. Foresteria. Tel. 561.3950.
HASTON & ASTON [redacted] Vittorio [redacted] via Madama ufficio 180 mq [redacted] e due posti auto. Tel. 561.3943/50
HASTON & ASTON La Mandria, I Roveri 252 mq e giardino in villa bifamigliare uso foresteria. Tel. 561.3943.
HASTON & ASTON ufficio corso Re Umberto pressi Matteotti 2° piano 285 mq e posti auto. Tel. 561.3950.
LARGO Orbassano arredato o vuoto salone 2 camere cucina bagno contratto 4 anni L. 900.000 mensili. Tel. 581.3880.
LUCIANA VOLA Fiano signorile villa unifamiliare salone 8 camere cucina 3 bagni box giardino. Tel. 436.1394.
LUCIANA VOLA largo Re Umberto signorile salone 2 ca[redacted] cameretta cucina biservizi [redacted]

PIAZZA CARLINA
affittasi ufficio 5 vani 2 ampi saloni doppi ingressi e servizi e posti auto. Tel. 836.8267.

PIED [redacted] ampio [redacted] riservato indipendente Santa Rita affitto. Lire 470.000. Massimo servizi. Tel. 385.6801.
PRECOLLINA affitto villa 350 mq più 6000 mq giardino e alloggio custode Helvetia Immobiliare 650.3103.
PRECOLLINA in villa signorile vuoto salone 4 camere cucina 2 servizi panoramico box referenze. Metropoli 546.400.
PRESTIGIOSI uffici da mq 140 in [redacted] '700 completamente ristrutturato in Torino [redacted]. Investitalia 508.001 - 580.567.
PRESTIGIOSO in villa d'epoca centro storico Moncalieri soggiorno sala pranzo cucina 2 camere servizi terrazzo box affittasi a referenziati uso foresteria. Tel. 680.1062.
[redacted] affitta uso foresteria elegante alloggio arredato 2 camere salone cucina doppi servizi, S. Rita. Tel. 011.362.618.
S. [redacted] affitto appartamento arredato mq 90 solo uso foresteria L. 700.000 mensili. Tel. 273.5361.
SPAI A via Cesare Battisti angolo via Roma affittasi prestigioso [redacted] piano 180 mq con terrazzo. Telefonare 812.7177.
SPAI B via Maria Vittoria presso Lungo Po appartamento di salone una camera cucina bagno e parziale arredo affitta lo[redacted] a non residenti. Tel. 812.7177.
SPAI C piazza Statuto ristrutturato piano alto di ingresso 4 camere cucina 2 servizi affittasi foresteria o non residenti. Tel. 812.7177.
SPAI D via S. Quintino via Volta ufficio e foresteria mq 180 in [redacted] con parte ne affittasi. Tel. 812.7177.
STUDIO CERESOLE [redacted] corso Massimo d'Azeglio prestigioso u[redacted] ne mq 210 circa.
STUDIO [redacted] affitta ufficio via [redacted] 2 camere 2 grandi saloni ingresso bagno totalmente ristrutturato [redacted] 319.067.
[redacted] Principe Amedeo (centro) alloggio di 2 camere cucina bagno [redacted] rate [redacted] affitto. Tel. 561.2502.
VE[redacted] Pieco parco piscina affittasi prestigiosi appartamenti ammobiliati. Telefonare 818.1485.

[redacted] Scuole e istituti

EUROMODE corsi Stilista moda dal 1938. Corsi a Torino tel. 011 832.187; Pinerolo 0121 75.469; Bussoleno [redacted] Moncalieri 011 [redacted] Ivrea 0125 612.287.

38 Animali e veterinaria

PER [redacted] di lavoro sono costretto a separarmi da 2 splendide gattine siamesi (di 5 e 7 anni sterilizzate) che regalerei (possibilmente insieme) ad amanti di questa particolare razza. Tel. ore pasti 586.7720 (nel caso sia inserita la segreteria telefonica si prega di lasciare un messaggio).

42 Antiquariato

AVETE da vendere arredi varie epoche, dipinti soprammobili massima valutazione, assistenza gratuita perito Tribunale. C'è l'Ar Piemonte Vendite Giudiziarie via Bonzanigo 18 Torino. Tel. 011 485.338 - 480.422.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. ASTI prestigiosa villa [redacted] su 2 piani per mq 460 circa parco e tennis rifiniture di alto livello. Tel. 513.818.
A. [redacted] Mandelieu a 400 mt [redacted] campi golf e porticciolo turistico possibilità posto barca nuovi appartamenti in villa con piscina campi tennis parcheggio privato monolocali a L. 72 milioni bilocali a L. 98 milioni pronta consegna [redacted] Sagar 506.207.
A. COLLINA Cuorgnè [redacted] panoramico da ristrutturare 16 vani terreno L. 10 milioni contanti più comode rate mensili. Studiozeta 011 471.118 - 0124 650.234.
A. MENTONE in complesso in costruzione piscina tennis appartamenti da L. 169 milioni 600 mila. Interim 011 504.751.
A. 165.000.000 Calliano (Montalenghe) casa in pietra 130 mq ampliabili cortile privato 'Aemmeci' vende. Tel. 385.9864.
A. 368.000.000 S. Damiano d'Asti (in frazione) casa rustica ben tenuta mq 380 abitabili [redacted] terreno più ampio [redacted] servizio edificabile e 3500 mq terreno attiguo 'La Borsa' 368.462.
A. 55.000.000 Adiacente la 45 km Torino casetta rustica parzialmente da ristrutturare mq 160 su 2 piani più ampio porticato e giardino 'La Borsa' 368.462.
A Castelnuovo Nigra rustico indipendente da 4 vani terreno L. 32 milioni. Tel. 011 473.1029 - 0124 860.234.
ACQUISTO da privato mono/bilocale Riviera Ligure pagamento contanti. Tel. 0337 210.[redacted]
AFFARE Bardonecchia recente bilocale via Einaudi posto auto a ottime condizioni mutuo permute. Bimar 434.5758.
AIRASCA presso casa ristrutturata salone 2 camere cucina biservizi giardino permute dilazioni. Tel. 0121 795.121.
ALA DI STURA libero in palazzina bifamiliare 3 camere cucinotta bagno garage e giardino. Tel. 011 513.831.
ALASSIO appartamento collinare signorile vista panoramica golfo, terrazzo, giardino privato, salone, 3 camere cucina doppi servizi, finemente rifinito, posto auto. Trattative solo con privati. Tel. 011 [redacted] ore pasti.
ALBENGA vicinanze indipendente 2 camere salotto cucinino servizi giardino garage L. 220 milioni. Tel. 0182 564.677.
ALPIQUE CASE Adiacente casetta 3 camere cucina servizi giardino L. 800.000 mensili senza anticipo. Tel. 771.2220.
ALPIQUE CASE Bussoleno rustico abitabile 2 camere cucina bagno giardino L. 2 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.
ALPIQUE CASE Caluso casetta rimessa a nuovo 4 camere cucina servizi cortile L. 20 milioni e mutuo. Tel. 771.2220.
ALPIQUE CASE Rivarolo casetta abitabile 2 camere cucina servizi orto L. 450 mila mensili no anticipo. Tel. 771.2290.
ALPIQUE CASE S. Francesco al Campo rustico 3 camere cucina servizi giardino L. 15 milioni e mutuo. Tel. 771.2220.
ANDORA fronte mare a 300 mt favolosa vista mare vendo salone 2 camere cucina terrazzo garage L. 330.000.000. Tel. 0337 210.[redacted]
ARMACASE 506.[redacted] Costa Azzurra 5 minuti da Nizza sul mare panoramicissimo splendido studio con terrazzo.
ARMA DI TAGGIA alloggio bello con posto auto vendo. Telefonare mattino allo 011 663.2670.

ARMA DI TAGGIA
nuovo complesso residenziale di 2/3/4 camere servizi negozi box posti auto. Rivolgersi in cantiere. Tel. 0184 42.070.

A S. Giorgio Canavese prenotansi villette unifamiliari indipendenti. 'Aemmeci' tel. 011 385.9864.
[redacted] agricola composta da casa bifamiliare con 2 capannoni di circa [redacted] mq totali terreno corpo unico ottima posizione Ferrere d'Asti. Tel. 011 335.3826.
BAITA ristrutturata presso Rubiana mq 130 su 2 piani più box terreno mq 3000 L. 130 milioni. Conim 447.5334.

BARDONECCHIA
Impresa prenota alloggi in [redacted] condominio prestigioso centrale soleggiatissimo. Tel. 011 561.1127 - 0122 901.261.

BIMAR 434.5758 Gassino cascinale di 600 mq indipendente con fienile terreno 30 mila mq legnaia privato permute.
BORGHETTO camera cucina servizi balcone vicino mare L. 125 milioni. Agenzia Edilriviera 0182 970.[redacted]
BORGHETTO 2 camere tinello terrazzo vista mare da L. 180 milioni. Agenzia Edilriviera [redacted] 385.
BRA vicinanze [redacted] indipendente 2 camere cucina servizi terreno mq 2000 panoramica L. 79 milioni. Tel. [redacted] 29.

CAGNES NIZZA
appartamenti di varie metrature [redacted] più terrazze in complesso nuovo con tennis e piscina privata [redacted] custode [redacted] centro paese spiaggia [redacted] a partire da L. 75 milioni bilocali a partire da L. 95 milioni mutuo fino al 100%. Telefonare Dimensione Europa [redacted] 3041.

CAPO Mimosa Cervo monocamera bagno ripostiglio arredato a nuovo vicino mare prezzo interessante. Tel. 011 390.706.
CARMAGNOLA casa ristrutturata [redacted] ne 2 camere cucina biservizi mansarda box doppio. Promoaffari 88.30.
CERCHIAMO ville e case di campagna 30/50 km da Torino anche da ristrutturare. Conim 447.5334.
CERIALE sulla passeggiata fronte mare 2 camere sala cucina servizi balconi garage L. 250 milioni. Tel. 0182 554.877.
[redacted] (Sv) comodo stazione e mare, libero termoascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno arredato L. 235 milioni. Faria & Bertinetto 741.2874.
CORSO CANAVESE casa indipendente 8 vani biservizi rustico, terreno 2000 mq. Tosetti Immobiliare 546.463.

COSTA AZZURRA
fronte mare fra Nizza e Antibes terreno con licenza approvata per la realizzazione di 24 appartamenti. Nazionale Immobiliare vende 011 561.2688.

COSTA BRAVA Spagna a 100 mt spiaggia pronti Pasqua bilocali L. 84 milioni, acconto 30%, mutuo 70%. Tel. 011 781.881.
CUMIANA centro paese appartamento ristrutturato 2 piani tavernetta box permute dilazioni. Tel. 0121 795.121.
DIANO MARINA parte di villa 3 camere soggiorno tavernetta servizi giardino posto auto vendo. V e B 518.613.
GIVOLETTO villa bifamiliare in costruzione ottima posizione L. 280 milioni permute dilazioni. Edildomus 318.731.
HASTON & ASTON località Gassino Torinese vendesi splendida tenuta 180.000 mq con 500 mq di laboratori e licenza edilizia per 450 mq. Tel. 561.3950.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Ferrere cascina su 4 lati 8 vani terreno mq 8000 pianeggiante. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Val Ferrere casetta mai abitata 2 piani mq 170 box giardino mq 250. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Viale cascina su 2 piani 5 vani servizi portico terreno mq 1500. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE vicinanze Castellamonte casetta 3 camere cucina servizi L. 75 milioni. Tel. 319.2332.

LAVANDOU COSTA AZZURRA
a 300 mt dal mare possibilità di appartamenti o villette in un complesso nuovo con piscina privata varie esposizioni terrazze o giardini privati mutuo fino al 100%. Telefonare Dimensione Europa [redacted] 3041.

LOANO 2 camere cucinetta servizi balcone giardino vicino mare. Agenzia Edilriviera [redacted]
LOANO 50 mt mare termo autonomo angolo cottura camera bagno giardino privato L. 180 milioni. Tel. 019 615.951.

MONGINEVRO LA FERME D'AUGUSTIN
consegna Natale ultimi [redacted] sulle piste architettura tipica di grande charme partenza da campo da golf monolocali bilocali esposizione Sud mutuo fino al 100%. Telefonare Dimensione Europa 568.3041.

MONGINEVRO studio 5 posti letto esposizione Sud vista eccezionale pronto affitto Nazionale Immobiliare 011 561.2688.
MONTA' d'Alba vendo libero 3 camere tutti servizi L. 130 milioni. Telefonare al mattino 011 884.5517.
[redacted] appartamento [redacted] tipico signorile ingresso salone 2 camere cucina abitabile servizi. [redacted] 4006.
PESSINETTO libero camera [redacted] servizio comodo a mezzi pubblici negozi L. 24 milioni dilazionabili. Tel. 500.200.
PIETRA LIGURE vista mare camera [redacted] cottura bagno balcone cantina giardino posto auto. Tel. 019 615.951.
PINEROLO vicinanze casetta [redacted] abitabile salone 3 camere cucina bagno box cortile dilazioni. Tel. 0121 795.121.
PISCINA casetta subito abitabile 3 camere cucina bagno box giardino L. 20 milioni e mutuo. Tel. 0121 795.[redacted]
RIVAROLO [redacted] subito ingresso [redacted] tinello cucinino bagno ripostiglio cantina box L. 85 milioni. Tel. [redacted]
SALICE D'OULX panoramico signorile recente arredato soggiorno cucinino bagno camera terrazzo box. Bimar 434.5758.
SALICE D'ULZIO adiacente piste [redacted] soleggiatissimo esposizione e panorama soggiorno camera cucinotta bagno ampio terrazzo posto auto [redacted]arredato. Tel. 011 519.877 - 5[redacted]

SALICE D'ULZIO
soggiorno con camino camera cucinotta box finemente arredato L. 78 milioni e L. 80 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

[redacted] frazione Jovenceaux libero arredato soggiorno cucinino camera bagno box dilazioni. Della 011 588.800.
SALUZZO a 10 km vendesi rustico ristrutturato mq 200 su 7 vani con terreno circostante splendido panorama. Investitalia tel. 24 ore su 24 al 508.188.
SANREMO collina in condominio recente soggiorno cucinotta bagno giardino privato vendesi Robba 546.832 - 325.211.
SANREMO libero in stabile d'epoca 2 camere cucina servizi terrazzo L. 75 milioni. Conti 0172 44.887.
SANREMO vendesi alloggi di 3 camere box bilocali e monolocali. Telefonare 532.804 - 0184 676.377.
SANSICARIO soleggiatissimi [redacted] sette lotti disposti su 2 piani [redacted] ristrutturato box permute mutui. Tel. 800.4096.
SESTRIERE prestigioso arredato ingresso 3 camere soggiorno cucina biservizi terrazzo box permute. Bimar 434.5758.
SESTRIERE vendo mini alloggio arredato composto da monolocale bagno posto auto solo L. 58 milioni. Capello [redacted] 014.
SOMMARIVA BOSCO villetta bifamiliare recente 8 vani servizi box giardino. Conti 0172 44.887.
SPOTORNO 400 mt mare ampio soggiorno cucinino bagno e cantina, ordinato, L. 80 milioni. Tel. 019 823.833.
S. SICARIO alloggi mai abitati soggiorno 1/2 camere bagno box auto da L. 132 milioni. Ecocase 506.468.
VAL CHIUSELLA rustico 2 camere cucina servizio ampia cantina ampio giardino prato L. 32 milioni. Tel. 500.346.
VAL VARAITA casetta ristrutturata salone cottura forno 2 camere bagno cortile vendesi mutuo. Tel. 69.20.
VILLA stupenda posizione e vista mare mq 400 più porticato e terrazzi mq 1000 giardino urge vendere Imperia L. 850 milioni. Telefonare allo 0337 210[redacted]
VILLA Valdellatorre vendesi 3 camere soggiorno cucina terreno mq 100. Telefonare 532.804.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

PROFESSIONISTA cerca in Sestriere alloggio vuoto mq 100 circa in affitto pluriennale. Tel. 011 608.318 - 325.000.

47 Alberghi, pensioni, residences

LOANO Soggiorno Carla nuova gestione fronte mare terrazzo solarium [redacted] gio privato cucina casalinga scelta menu accettiamo gli animali. Ambiente familiare aperto tutto l'anno. Tel. 019 [redacted] 324.

50 Smarrimenti

SMARRITI [redacted] di nome Pao, taglia media, nero sempre nazioso. Telefonare 839.8814.

52 Varie

A.A. [redacted] M.C. acquista oro argenteria monete [redacted] massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.632.
ACQUISTA argento oro monete. Selektra al 606.0581 avrete quotazioni giornaliere. Negozio via Piemondo 47.
ACQUISTA oro argenteria monete pratica elevate valutazioni. Oreficeria Gerna via Madama Cristina 42 D. Tel. 650.2212.
CIRCE MAGA in voi stessi vi farà tornare la persona amata nuove conoscenze, affari finanziari, vincite gioco fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, calamità, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 [redacted] 6773 via Muratori 13, Torino.

Rugby, esordio ok nella World Cup

C'è un Ivan terribile nelle file dell'Italia

Grande Francescato: 30-9 agli Usa
E martedì ci aspettano gli inglesi

Una calorosa lode agli azzurri, protagonisti ieri di convincente prova il loro esordio nella World Cup '91 contro gli Stati Uniti superati con un punteggio (30-9), che risulta lo specchio dei valori in campo e che forse va oltre il pronostico che pure ci favoriva. Sin dall'inizio l'andamento della partita si è orientato in nostro favore. Al 4' gli azzurri erano già in Stefano Barba come sempre attento non farsi sfuggire l'occasione favorevole.

Sul verde prato del Green Cross di Otley, un paesino di 15 mila abitanti tra le verdi colline dello Yorkshire, il italiano è maturato con una gradualità assidua. Soltanto per una ventina di minuti gli statunitensi hanno potuto alimdubbi sul risultato finale, quando il centro Williams calcio piazzato aveva portato risultato sul 6-3. Poi Diego Dominguez su calcio piazzato aveva suggellato il 9-3 col quale terminava la prima frazione.

Il bottino azzurro si impinguava subito nella ripresa ad opera di Ivan Francescato autore di un'impresa destinata restare nella memoria, galoppata trenta metri con scarti improvvisi da cavallo pazzo e geniale qual che perforava la difesa avversaria come fosse un'ombra imprendibile. Una meta alla David Campese, il fuoriclasse australiano grande delle prime due teste di serie per la finale. Martina Navratilova, sempre vittoriosa nelle precedenti occasioni nelle quali è riuscita a portare a termine il match nei confronti statunitense M. J. Fernandez, all'inizio ha saputo giocare a una velocità improponibile per l'avversaria notevolmente in difficoltà cambi di direzione.

Martina ha aggredito continuamente il servizio e la risposta, non concedendo alla Fernandez il tempo per organizzare il proprio gioco. Più volitiva è risultata statunitense nel condo set, grazie anche una nutrita serie di errori da parte della Navratilova, poco efficace soprattutto nel prendere il tempo la risposta. La non perfetta condizione di Martina non aveva potuto essere «testata» corso torneo, la Fernandez, esta giocatrice del mondo, è stata capace di metterne a nudo le incertezze soprattutto nei colpi rimbalzo. Contemporaneamente ha però scoperto le proprie debolezze di giocatrice poco determinata. Alla fine, dopo essersi trovata sull'orlo baratro, la Navratilova è riuscita a risalire a condurre in porto (al terzo set) un match che si era complicato.

Roberto Lombardi

Semifinali: Monica Seles-Conchita Martinez 6-3, 6-3; Martina Navratilova-M.J. Fernandez 6-2, 3-6, 6-4. Finale oggi ore 15.

dette di questi mondiali.

Esaltato dall'impresa «Ivan il terribile» si riproduceva di il poco un'altra sontuosa invenzione conclusa ventenne Vaccari autore di tre mete in tre partite azzurro. Sul 21-3 fugavano i dubbi anche più ostinati pessimisti, gli azzurri erano lanciati verso una vittoria che ormai poteva più sfuggire loro di mano.

Le «Aquile» avevano un'impennata di orgoglio verso la metà della ripresa con una percussioni tamponate a fatica dai nostri. Gli statunitensi davano una grande prova di orgoglio lanciando sfida feroce sullo scontro fisico. Per due volte la valanga veniva frenata dai nostri. Barry Daily mediano di mischia neozelandese naturalizzato veniva agguantato pochi centimetri dall'obiettivo, poi lo Daily ordinava ai suoi uno schieramento ampio a campo per non fornire ai nostri indicazioni sulla direzione attacco. rossо Sword, 1,96 per 110 chili, travolgeva ogni barriera violava meta italiana.

Un bagliore fatuo, perché ben presto i nostri recuperavano la padronanza del campo e dell'iniziativa. Finalmente veniva lanciato Marcello Cuttitta, poderosa ala forniva il brivido delle accelerazioni lo stretto corridoio a sua disposizione favoriva troppo la difesa avversaria impegnata in un pressing asfissiante che finiva all'occorrenza ultimo difensore grado di arginare la falla.

Il finale si tingeva nuovamente di azzurro prima con meta di Fabio Gaetaniello su una giocata vagamente truffaldina per via di un velo che la poneva nella condizione di infilarsi su varco largo quanto un boulevard e schiacciare oltre la meta e in chiusura il solito Dominguez impeccabile cecchino con un en-plein, 4 trasformazioni su quattro mete e due calci piazzati.

Bertrand Fourcade, l'uomo dei Pirenei guida gli azzurri, così risposto a quanti aveva la bocca di fronte alla scelta di Dieghito e Vaccari nei ruoli di apertura ala. Sugli scudi gli azzurri tutti. Sul collettivo legittimo avanzare qualche riserva per temporanee strazioni. Ottima la preparazione atletica e la capacità concentrazione.

Fra gli statunitensi l'elemento di maggiore spicco era il mediano di mischia Barry Daily. Gli inglesi erano alla finestra per assistere alla prova degli azzurri che ospiteranno martedì prossimo «tempio» di Twuikenham; non altro un segno di rispetto i nostri. che sia il risultato contro il quindici della «rosa» e quello con gli «all-blaks», l'esame di Otley conforta la speranza di uscire dal mondiale a testa alta.

Paolo Rossi

Quanta grinta. Ivan Francescato, 24 anni, mediano di spinta

Tennis, le big riportano il pubblico a Milano

Monica e Martina finale annunciata

MILANO. Tiepidi all'inizio torneo, i lombardi hanno finalmente risposto in modo bile nella giornata delle semifinali del «Ladies Indoor», giornata che ha prodotto la finale auspicata e annunciata tra le favorite Seles Navratilova. Un pubblico composto anche model, tra le quali soprattutto si è segnalata la bellissima tedesca Claudia Schiffer.

La risposta inesistente del pubblico nelle prime giornate, da considerare anche l'assenza dal programma Seles Navratilova alle quali è stato consentito di in campo solo nella giornata di giovedì, privando il torneo di un sicuro richiamo. Nella semifinale della parte alta del tabellone, la jugoslava non ha fatto fatica a liberarsi della spagnola Conchita Martinez, ottava giocatrice del mondo, pace di un tennis troppo simile efficace di quello della giovane rivale.

Più divertente della partita è risultata la successiva conferenza stampa. Alla notizia concerto di David Bowie, in programma nella serata, Monica è esplosa un «wow» e ha immediatamente chiesto informazioni sede e ora d'inizio dello spettacolo con intenzione di mancarlo; come una qualunque teen-ager.

Successivamente il risultato semifinale parte bas- ha poi allineato, secondo pro-

Navratilova, l'esperienza

Seles, la freschezza

PALLAVOLO

Europei: finale Urss-Olanda, l'Italia solo per il terzo posto

Qualche lacrima azzurra

Qualificazione olimpica mancata

ROMA. E' svanito in un di malinconia il sogno delle pallavoliste azzurre di poter cogliere nelle finali dei campionati europei almeno l'argento che avrebbe consentito loro di assicurarsi un posto per i Giochi di Barcellona. Le residue speranze affidate alla Coppa del Mondo in programma a Tokyo fra giorni oppure al torneo di qualificazione olimpica che si disputerà a maggio.

Appuntamenti pieni di rischi per la formazione Guerra che ha fallito contro l'Olanda la grande di in anticipo il biglietto per il viaggio in Spagna. Le italiane, dopo aver dominato il girone di Ravenna, sembravano aver accumulato carica giusta per battersi quanto meno ad armi pari contro olandesi. Ma, nonostante la toria nel primo set per 15 a 12 ottenuta in che aveva le speranze, la squadra azzurra apparsa in grado trastare validamente per tutto l'incontro le avversarie.

Nel secondo set infatti le olandesi, puntando sull'inesorabile «martello» Henriette Weening e su un'organizzazione di gioco superiore più costante, non hanno incontrato eccessive difficoltà ad aggiudicarsi successo con il punteggio di 15 a 6 nello spazio di 22 minuti.

Pure il terzo set non avuto praticamente storia. Le ragazze Murphy prendevano rapidamente il largo. Le azzurre apparivano frastornate, chiaramente frenate sul piano psicologico, incapaci esprimere azioni che pure avevano dimostrato di per interpretare successo in altre occasioni. L'Olanda liquidava frazione dell'incontro per 15 a 7 in appena 21 minuti.

Tuttavia l'Italia, tirando inaspettatamente fuori una notevole carica d'orgoglio, nel quarto set regalava agli spettatori del Palasur serie di emozioni. Decisa a salvare la faccia, fin dalle prime battute riusciva a impegnare seriamente la sarie, portandosi sul a 1. Poi l'incontro s'infiammava procedendo sul filo dell'equilibrio fino al 14 pari. Si susseguivano manovre altamente spettacolari, ma alla fine le olandesi, con l'ultimo vincente, riuscivano a spuntarla, grazie soprattutto a un'indiscussa superiorità atletica, per 16 a in 31'.

Le giocatrici di Guerra uscivano dal campo in lacrime. Più tardi, nella consueta conferenza stampa, riacquistata un po' di serenità, Benelli ha dichiarato che lei e le compagne potevano rimproverarsi nulla: «Il cuore è ancora sul parquet - ha continuato con carica di tristezza la giocatrice italiana -. Abbiamo fatto mesi di sacrifici per vederli vanificati in due ore. devo anche dire che siamo state sconfitte da squadra difficile. Eravamo decivincere. Ma a volte non basta». «Forse potevamo fare qualcosa di più - ha aggiunto il ct Guerra -. Le ragazze hanno dato quanto potevano. Penso che la squadra abbia disputato la partita più bella del torneo».

Oggi l'Italia affronta la Germania, battuta facilmente dall'Urss per 3-0, alla quale contenderà il terzo posto. Un traguardo non trascurabile, a conferma dei grandi progressi della pallavolo femminile italiana in Europa.

Mario Bianchini

Semifinali. Olanda-Italia 3-1 (12-15, 15-6, 15-7, 16-14); Urss-Germania 3-0 (15-6, 15-3, 15-11). Oggi finale 3° posto ore 16, 1° posto ore 17.

IL CLOU **CUNEO**

L'ultima casella riempita, anche la Mediolanum ha il secondo straniero: è Jeff Stork, il palleggiatore americano scorso anda Parma, a lungo corteggiato dai milanesi che tuttavia ritenevano troppo alto il prezzo richiesto per lasciarlo libero.

Le prestazioni non esaltanti di Montagnani, sul quale era ricaduta la responsabilità da parte, e l'inutilità di tenere bloccato il giocatore dall'altra, hanno sollecitato le parti a trovare l'accordo. Stork sarà disposizione della Mediolanum domani. Non ci sarà, quindi, oggi a Cuneo in una partita che l'Alpitour attende con ansia per di ottenere primo succ- questa

Programma. A1 (ore 17,30): Catania-Sisley Tv; Ingram Città Castello-Siap Bs; Alpitour Cn-Mediolanum Mi; Charro Pd-Venturi Pg; Gabbiano Mn-Sidis Falconara; Gabeca Montichiari-Messaggero Ra; Carimonte Mo-Maxicono Pr. A2: Gividi Mi-S. Giorgio Ve; Monteco Fe-Carifano; Mokarica Fo-Agrigento; Jesi-Brondi At; Popolare Sa-Prep Re; Centromatic Fi-Codyeco Croce; Lazio Roma-Fochi Bo; Sparanise-Jockey Schio.

SPORT

Ippica, Generous favorito

PARIGI. purosangue inglese Generous, 3 sauro, cerca oggi nella leggenda: dopo avere vinto il derby Epsom, il favorito dell'Arc Triomphe (oltre 1200 milioni al vincitore) a Longchamp. In di successo uguaglierà un'impresa riuscita sinora solo a Mill Reef e Sea Bird. Al via non ci so- italiani, Pigeon Voyageur, sulla cui proprietà è pendente una fra la Gorecon Italia e il francese De Moussac.

Ciclismo, Fondriest in Coppa del Mondo

MONTREAL. Maurizio Fondriest, attuale leader della classifica, partecipa oggi al G. P. delle Americhe, prova di Coppa del Mondo. Il corridore italiano dovrà guardarsi soprattutto dagli attacchi del francese Jalabert, corridore a tutti i percorsi e in possesso d'un ottimo spunto veloce.

Fittipaldi pole in F3000 F3

Christian Fittipaldi parte oggi in pole position a Nogaro (Fra) nell'ultima prova del campionato internazionale di F3000, con centesimi di vantaggio su Zanardi che contende al brasiliano, con Naspetti, il titolo. A Vallelunga gara decisiva di F3, in pole Gilardi. Busi (7°) Schiattarella (9) lottano per il titolo.

, a Laigueglia Oliva Ortiz

LAIGUEGLIA. Il campione d'Europa dei pesi welters Patrizio Oliva, in attesa di difendere il titolo contro il francese Fernandez, ha collaudato le sue condizioni forma ieri sul ring di Laigueglia, battendo nettamente ai punti l'argentino Carlos Ortiz.

Offshore, il mondiale a Spelta-Ambrogetti

TRIESTE. I campioni europei Spelta Ambrogetti hanno vinto «Fresh & Cleans titolo mondiale offshore. Con tre condi posti in altrettante gare hanno preceduto Iceberg di Ferretti ieri costretto al ritiro.

TEATRO REGIO *22 ottobre 1991 alle ore 21*

Serata di gala organizzata in favore dell'A.I.S.M. (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) con straordinaria partecipazione dell'orchestra «The best Duke Ellington».
Il ricavato sarà interamente devoluto all'A.I.S.M.

PIAZZETTA REALE *ottobre*

ore 15 - Sfilata Storica
ore - Dimostrazione Tecnico Professionale dei Vigili del Fuoco di Torino. Ricostruzione storica di intervento dei primi '800.

PIAZZA C.L.N.

Presenza, nelle giornate di Sabato Domenica a partire dalle ore 15 giorno ***28 settembre***, di nucleo fisso Vigili del Fuoco con mezzi d'ed attrezzature moderne.

CONCORSO VETRINE

in collaborazione con l'Associazione Vetrinisti d'Italia nel periodo ***dal 5 al 15 1991*** sul tema: «I Vigili del Fuoco di Torino in rapporto alla città».
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a: ANVI - Via Montebello - Torino.

MOSTRA STORICA

«1786-1941» I Civici Pompieri Torino - «1941-1991» I Vigili del Fuoco a Torino, che si svolgerà all'interno cortile d'onore di Palazzo Reale ***15 ottobre 4 dicembre 1991.***

SOTTO L'ALTO PATROCINIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA E DELLA CITTA' DI TORINO

ULTIMA VERSIONE RESTILING

5 MARCE

SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO

CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI

TERGILUNOTTO

AUTOFRANCIA

UNO TREND 1100 5 PORTE
UNO TREND 900 3 PORTE

PERSONALIZZATE IN ESCLUSIVA

AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE

ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO

FARI ALOGENI

SEDILI RECLINABILI

COPPE INTEGRALI

VETRI ANTERIORI ELETTRICI

VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA

CONSOLLE CENTRALE CON LUCI DI CORTESIA

LUNOTTO TERMICO

APPOGGIATESTA

TUTTO COMPRESO 3 PORTE L.11.690.000

chiavi in mano 5 PORTE L.12.490.000

AUTOFRANCIA

DIVISIONE NUOVO FIAT

Pensateci stanotte.

CONSEGNA IMMEDIATA

Panda Uno Tipo Tempra

DA 7 A 10 MILIONI PAGABILI IN 12 RATE MENSILI A INTERESSI ZERO.

OPPURE, ZERO ANTICIPO E IL RESTO IN 48 RATE MENSILI A INTERESSI AGEVOLATI.

OFFERTE VALIDE FINO AL 31

STRUMENTAZIONE ANALOGICA

VETRI ELETTRICI ANTERIORI

ANTIFURTO CON LED LUMINOSO

SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO

LUNOTTO TERMICO

AUTOFRANCIA

TEMPRA 1400 GLASS

PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

5 MARCE

CHIUSURA CENTRALIZZATA

CRUSCOTTO RIFINITO INTEGRALMENTE

CINTURE SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI

APPOGGIATESTA

1370 A BENZINA

AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE

SEDILI RECLINABILI

PREZZO TUTTO COMPRESO L. 18.690.000

chiavi in mano

SABATO NOI SIAMO APERTI, VOI SIETE INVITATI

LE CIOCCOLATINE HA IL PIACERE DI OFFRIRVI LE SUE DOLCI SPECIALITA'.

AUTOFRANCIA

DIVISIONE USATO

200 AUTOCCASIONI

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO

ACQUISTI RICHIESTI

SE AVETE UNA VECCHIA AUTO DI UN'ALTRA MARCA VE LA SCONTIAMO ANCHE DI

1.000.000

*offerta valida sulla sola auto assegnata con la stella azzurra

AUTOFRANCIA

PANDA YOUNG 750

PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

INTERNI DI NUOVO DISEGNO

ESCLUSIVO LOGO TOP YOUNG MULTICOLORE

MASCHERINA ANTERIORE IN TINTA CON LA CARROZZERIA

MODANATURE LATERALI

SPECCHIETTO REGOLABILE ESTERNO DESTRO

AUTORADIO CON RIPRODUTTORE DI CASSETTE STEREO ESTRAIBILE

ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO

CRISTALLI POSTERIORI APRIBILI

TERGILUNOTTO

CINTURE SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI

FARI ALOGENI

ULTIMO MODELLO

SEDILI RECLINABILI

LUNOTTO TERMICO

COPPE INTEGRALI

CRISTALLI ATERMICI

PREZZO TUTTO COMPRESO L. 9.990.000 chiavi in mano

STUDIO AUTOFRANCIA

AUTOFRANCIA CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO

(ZONA FRANCIA)

CORSO FRANCIA 341 • TEL. 7730361

(ZONA S.PAOLO)

CORSO TRAPANI 116 • TEL. 3358525

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

camurati
il profumiere
«Lo scopri in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via L. Il Sonnaz 13
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
Domenica 6 Ottobre 1991 n. 57
CRONACA
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via Montecuccoli 5
Tel. 544.971 -

Scattato il piano di emergenza, più uomini sulle strade

Sorpresa, ci sono i vigili

Primo effetto: in sette giorni le multe aumentate del 10 per cento
Ma sul centro chiuso l'assessore repubblicano è isolato nella maggioranza

Multe in aumento, pattuglie agli incroci più intasati. E un autentico terremoto nelle sezioni. La rivoluzione vigili urbani torinesi inizia a dare i primi frutti.

Per valutarne gli effetti occorrerà attendere, e ci si può augurare che alle di maggior impegno non succeda quella di «stanca». Ma un fatto è certo: una settimana questa parte il numero degli agenti addetti al traffico visibilmente cresciuto in tutta la città. L'assessore Giovanna Cattaneo lo aveva detto chiaro tondo al comandante Francesco Panzica: «Voglio avere il massimo della forza disponibile addetta al controllo della viabilità». E Panzica ha fatto suo il «caldo invito». Riunendo i comandanti di sezione ha esortato ad impiegare sul traffico l'80 per cento degli uomini in servizio.

Obbiettivo irraggiungibile, almeno fino quando ai vigili competeranno anche le notifiche giudiziari. Ma l'ultima relazione finita sul tavolo del comandante sconfortanti e incomprensibili: «Avevo chiesto un rapporto su un giorno favorevole, quando sapevo l'organico a disposizione era molto ampio. Ebbene, si andava dal al 40 per cento di uomini sulla strada. Troppo pochi».

Cosa è cambiato? Le multe sono salite del 10 per cento, alcuni punti caldi (i ponti corso Vittorio Emanuele piazza Vittorio, Dante, corso Sicilia) presidiati maggior costanza. Ma la «rivoluzione» è partita dall'alto. Cinque dei sette vicecomandanti in servizio nella corso Undici Febbraio sono passati alla guida di altrettante sezioni, affiancando i cinque colleghi che già occupavano questo ruolo. Ecco il nuovo organigramma. Sezione Centro-Crocetta (comandante Benini), Sante Rita-Mirafiori Nord (Montini), San Paolo-Cenisia (Berti), San Donato-Parella (Zaccaria), Borgo Vittoria-Madonna di Campagna (Motta), Regio Parco-Falchera-Barriera di Milano (Pregli Aurora-Vanchiglia (Audano), San Salvario-Cavaretto (Caviggioli), Nizza-Lingotto (Cicotero), Mirafiori Sud (Salvatico). Un altro vice-comandante, Mario Bollatto, si occuperà della scuola, che avrà carattere regionale, istruirà neo-assunti di tutte le città piemontesi.

Bollatto è l'ennesimo dirigente del settore viabilità, che era giunto ad impegnare oltre 400 uomini. (tra molte polemiche) è in di smobilitazione. Il colpo grazia dovrebbe arrivare sulla zona blu, il cui controllo passerebbe alla sezione Centro, con un rinforzo di 60-70 vigili provenienti, appunto, dalla Viabilità. Il nucleo alle dipendenze Domenico Benini diventerebbe il più cospicuo, circa 200 uomini.

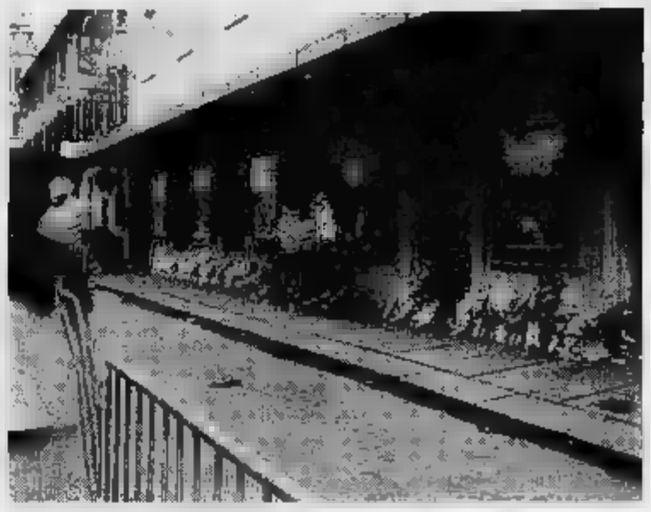
Ma il centro chiuso non è soltanto materia allo studio co-mandante Panzica. maggiori sembrano i problemi per l'assessore Cattaneo, dai commercianti e difesa senza troppo entusiasmo dalla maggioranza. Anzi, in più d'una occasione, gli alleati hanno espresso critiche alla conduzione progetto. In prima linea l'assessore al Commercio Furnari (psdi), frange democristiane, e l'intero partito liberale che ha affidato il suo malumore a una nota del segretario Peveraro.

Assessore, anche il partito del sindaco sembra vado avanti, fino a quando non mi verranno poste obiezioni in giunta. Sia chiaro: possiamo discutere ogni provvedimento, ma una volta presa una decisione la di giunta non può venir meno». Insomma, c'è aria di verifica politica? chiamerei così. Non ancora, almeno.

Gianpiero Paviolo

Lunedì, dopo otto anni e otto mesi dal tragico rogo

In Comune il progetto per un edificio di cinque piani



Nell'incendio del 13 febbraio '83 morirono 64 persone. In questa foto, il ricordo del dolore della città testimoniato dai tantissimi mazzi di fiori deposti davanti all'ex cinema

Si tolgono i cartelloni dall'ex cinema Statuto

Otto anni e otto mesi per togliere quei manifesti film «La capra». Quando sarà cancellata quella facciata dell'ex Statuto? «All'inizio della prossima settimana», risponde Rivotti, dirigente Simvest, proprietaria dell'immobile.

Era il 13 febbraio 1983, una domenica: nell'incendio del cinema morirono 64 persone. Una tragedia che segnò profondamente la città. I cartelloni sono ancora lì. Intoccata facciata quell'edificio. Un assurdo monumento al rogo.

La Stampa, nel maggio scorso, si era occupata di questo rio dove il tempo sembrava essersi fermato. Quell'edificio di via Cibrario 16 e 18 era stato acquistato dalla società che aveva presentato domanda di concessione edilizia per costruire 2500 metri quadri (cinque piani) uffici e residenze, con parcheggio In quell'occasione si era chiesto di intervenire. Mercoledì lettrice ha scritto a Specchio dei tempi: «Pochi giorni fa sono passata da via Cibrario e con orrore ho visto che non sono ancora state tolte né la locandina né il titolo del film durante il quale perirono tante persone. domando come possa essere così crudeli ed insensibili. Non posso pensare ad alcuna giustificazione plausibile».

Il processo si concluso, l'edificio dissequestrato, come mai non siete intervenuti?

«Lo Stato, che aveva anticipato risarcimenti per i familiari, è stato liquidato dicembre scorso - spiega Rivotti nome della Simvest -, ma la burocrazia ha richiesto altri mesi per il dissequestro, che è arrivato solo nel luglio scorso. Lunedì o martedì prossimi provvederemo a togliere quei cartelloni. E' fa impressione di lì».

La Simvest, la società che ha acquistato l'immobile di via Cibrario 16 e 18, intende costruire uno stabile per uffici e residenze. Due anni fa ha presentato domanda in Comune per la concessione

E la concessione edilizia per la costruzione del nuovo edificio? Intervistato nel maggio scorso, il presidente della Simvest, Prospero Orsini, si augurato che l'autorizzazione venisse entro mese. Lo sore alla casa, Mercurio, vorrebbe veder quel strada che suscita angoscia. anche lì, tempo è passato senza cambiare nulla, come ieri.

«La prossima settimana è previsto un incontro con i funzionari dell'assessorato all'Edilizia del Comune - dice progettista Simvest, Pier Paolo Maggiora - per esaminare il piano esecutivo, presentato due anni fa. Il sequestro sinora ha impedito l'accesso ai locali, si è lavorato sui vecchi progetti, ma bisognava verificare i dati».

A quando l'intervento?

«Se il piano sarà approvato - dice Maggiora - procederemo con il progetto architettonico. Senza altri intoppi, ci vogliono sei mesi prima di aprire il cantiere». Per ora i cartelloni di quel maledetto film, per il resto ci rivedremo '92.

Luciano Borghesan

IL CONTE VERDE

IL MURO DI GOMMA

Se non avesse scritto quel lettore a «Specchio dei tempi» neppure lunedì sarebbero stati tolti i cartelli del film «La capra» dall'ex Statuto. Sono passati anni mesi dalla tragedia. Quei cartelli una testimonianza, piccola sin che si vuole, della lentezza delle procedure giudiziarie burocratiche. I ritardi i distacchi tra il Paese legale le necessità del Paese reale. Così si capisce perché occorrono 17 anni per costruire un carcere e perché solo i figli vedranno finite le autostrade che i padri hanno iniziato. Il mondo corre, le pratiche si ammucchiano E' giusta l'indignazione. Ma forse è inutile, la burocrazia assorbe insensibile ogni reazione.

Un dodicenne porta classe l'arma rubata allo zio per farla vedere agli amici

Con la pistola ferisce il compagno

Colpito di striscio al petto, guarirà giorni
Il ragazzo pentito: «Per favore arrestatemi»

Ha trovato una pistola grande come in dello zio. Per giorni l'ha maneggiata di nascosto. Poi ha deciso di portarla a scuola per farla vedere agli amici. Ma solo per un caso quel «giocattolo», che spara pallottole vere, non ha causato una tragedia.

reparto di pediatrie dell'ospedale di Ivrea, dall'altro pomeriggio ricoverato Giacomo Mabritto, 12 anni di Vico Canavese.

La pallottola partita dalla Bernardelli 6,35 del suo migliore amico compagno di banco, Oscar Iorio Marco, un coetaneo di Alice Superiore, lo ha ferito di striscio al petto. «Niente di grave. Otto giorni e di quella brutta avventura non resterà che un ricordo», dicono i medici.

Ma ieri, alle medie Vico Canavese, un piccolo centro in alta Valchiusella, tutti hanno pensato che fosse successo l'irrimediabile.

Era da passata l'una e nella 2ªB della scuola media Giacomo Saudino i ragazzi stavano seguendo una lezione di applicazioni tecniche. La Bernardelli che Oscar portava via allo zio Giuseppe era sistemata sotto il banco, con i libri di scuola. Pochi minuti prima della fine delle lezioni, l'insegnante, Vacca, ha dato loro il permesso di prepararsi.

Oscar si è messo a raccogliere i quaderni, a sistemare lo zainetto. Ma la pistola, nascosta dentro libro, è caduta terra ed ha sparato. Giacomo Mabritto si messo piangere stringendosi il petto.

«Non ho capito subito che cosa fosse accaduto. Quando ho visto la pistola gli corso incontro per aiutarlo», ha l'insegnante ai rabinieri di Vico. Fortunatamente il proiettile, grosso poco più di un chicco di mais, ha soltanto sfiorato il torace del bambino, andandosi poi a conficcare contro parete.

Seduto su una comoda poltrona, nella caserma di Vico, Oscar per diverse ore, ieri pomeriggio, ha parlato con i carabinieri. «E' il mio migliore amico. Non volevo fargli del male, per favore non arrestatemi, non lo farò più», ha implorato al maresciallo Sebastiani.

C'è voluta tutta la pazienza di cui è capace il sottufficiale per tranquillizzarlo. «Le armi, però, le devi più toccare», gli hanno detto prima di lasciarlo tornare a casa con la mamma Vincenzina Aristo che ha passato pomeriggio facendo la spola tra la caserma e il pronto soccorso.

Qualche problema la giustizia, invece, lo avrà lo zio Giuseppe, 65 anni, un esperto cacciatore. I militari lo hanno denunciato a piede libero per custodia della pistola. L'arma non gli sarà restituita.

L'insegnante Remo Vacca e la madre dello sparatore Vincenzina Iorio Marco

Lodovico

PEUGEOT

106
OPEN 4/5/6 O
VIENI A PROVARLA PRESSO LE CONCESSIONARIE
NUOVA CAVALLERI
C.SO TURATI, 37/A TORINO
sia
C.SO SIRACUSA, 23
DAIDOLA
VIA BOTTICELLI, 68 TORINO
AUTO
L.GO 113 TORINO

Ripresa di vocazioni anche nel Torinese: 340 monache vivono «fuori dal mondo» in quindici centri

In silenzio, alla ricerca di Dio

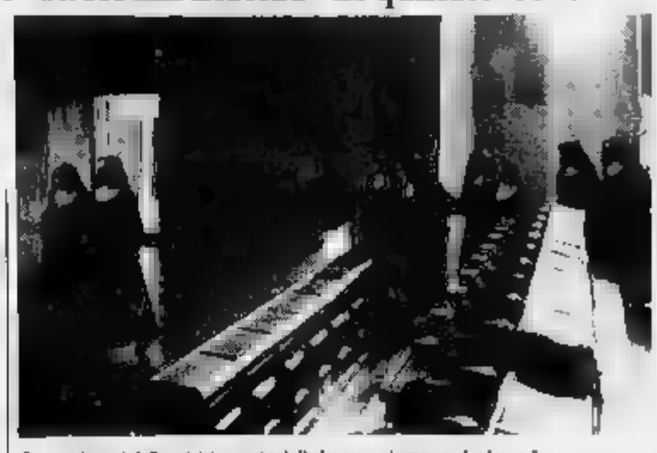
Si ripopolano i conventi di clausura per suore

Giovani con diploma, spesso con laurea, varcano le soglie dei conventi di clausura disseminati tra le colline di Torino, i laghi, la Langa le montagne, o chiedono di entrare in quelli antichi dell'Umbria. Dopo gli anni della crisi i si rianimando. In silenzio. Le cifre dicono le suore di clausura nel torinese oggi sono 340 in quindici centri. «C'è un aumento sensibile - precisa don Paolo Ripa, delegato a seguire i religiosi in diocesi -. Anche se è generalizzato a tutti i conventi». Bussano sì Carmeli, al Cottolengo, ai conventi delle Cappuccine. Chi sceglie, di solito sceglie una vita decisamente impegnata, dura.

A Orta San Giulio le Benedettine: poco tempo fa erano cinque oggi sono quaranta. Ogni anno accolgono «novizie», ragazze che si preparano a camminare nel Duemila. Come una donna-avvocato di Torino che, nel pieno della carriera, dice: «Sento che bisogno fare stop. Così non posso continuare». Le consigliano di aspettare. Ci ha pensato 3 anni. Ora è monaca. Sveglia alle 4,20, preghiera fino alle canti gregoriani, lavoro fino alle 12, pausa. Dalle 14,30 alle 17,30 di nuovo ricamo restauro di paramenti, quindi vespri e cena. Tutto il giorno in silenzio parla solo per necessità. «Eppure - Andreina Manassero, una consacrata che ha seguito tante recenti vocazioni - è felice». E racconta che, in genere, arrivano da lavori riusciti, innamoramenti normalissimi: poi scoprono «che devono fare di più, non vogliono rinchiudersi (le grate sono abolite in tanti conventi) ma dedicarsi all'idea assoluto, pensare, pregare, costruire la vita sui valori fondamentali senza i fronzoli che la società impone». La vecchia clausura, dove sopravvive, boccheggia.

Dalle Cappuccine Moriondo di Moncalieri come dalle Carmelitane di Val San Martino, dalla Sacramentine Canale Certosine di Rivoli Pinerolo arrivano conferme di rinascita. Hanno il coraggio di comunicare con il mondo: seguendo l'esempio delle Carmelitane Montiglio d'Asti (chiamate dal cardinal Michele Pellegrino) che sono state le prime ad abolire le grate. A Montiglio erano tre, sono dodici. Ad Alba le domenicane hanno lanciato, clamore, l'iniziative di trascorrere weekend, Ferragosto a Capodanno in convento. Intendono ripeterle - «La comunità deve però decidere» - perché sono convinte di offerto «fermenti di novità».

Perché clausura, mentre le «normali» vocazioni religiose? Se lo sono domandati in tanti quando giovane di 26 anni, laurea in scienze biologiche, bellissima entrò convento. Ne costruì Pesaro, dove oggi è badessa. Un'altra giovane torinese, appena laureata con pieni voti in fisica astronomica, ha scelto il silo delle francescane in un antico convento dell'Umbria. «Non ci ragioni particolari. vita consacrata è forse - come in Curie - la scelta più totale che una donna possa compiere, è quella più appagante, forse perché più dura». Quando una ragazza scopre la vocazione viene seguita con attenzione, spesso indirizzata verso impegni meno gravosi, anche scoraggiata. tutto inutile davvero c'è chiamata.



Dopo gli anni della crisi, i conventi di clausura si stanno rianimando

Gian Mario Ricciardi

Coro di big perché Zanone resti sindaco

«Non farti sedurre dalle sirene romane»

Lega si unisce a La Malfa e La Ganga «Il tuo prestigio può aiutare Torino»

Silvio Lega: in Comune va proseguita l'attuale esperienza di governo creatasi con l'elezione a sindaco del liberale Valerio Zanone

Dopo il segretario repubblicano Giorgio La Malfa e dopo il responsabile degli enti locali del psi, Giusi La Ganga, adesso è il vicesegretario della dc, Silvio Lega, ad invitare il sindaco Zanone a restare a Torino, a cedere alla tentazione di ritornare a Montecitorio, lasciando l'incarico di primo cittadino.

La Malfa era perentorio: «Se Zanone se ne va commette una defezione». La Ganga aveva affermato che l'abbandono di Zanone avrebbe rotto l'accordo di maggioranza, siglato per 5 anni anche dal pli, il suo partito.

Lega, dall'abbazia di Staffarda nel Saluzzese, concludendo il convegno di «Azione popolare», ha ripetuto l'invito. «Torino - ha detto - nei prossimi anni non sarà più quella di oggi, perché muterà il panorama industriale dell'area piemontese. Dovremo essere in grado di guidare il cambiamento. In quest'ottica va proseguita l'attuale esperienza di governo creatasi con l'elezione a sindaco del liberale Zanone».

L'incontro tra cattolici, laici e socialisti, che ha portato alla scelta del «sindaco Zanone» è stato «un'operazione di facciata», ma l'avvio della collaborazione «tra il movimento cattolico, la tradizione liberal-democratica piemontese e la cultura socialista riformista».

Un incontro-novità dalle grandi prospettive, annuncia Lega. Con tutti i problemi che la città ha di fronte, con la crisi economica e produttiva che si sta profilando nel privato, il compito pubblico di Zanone («appena all'inizio») deve proseguire. «Ma perché l'esperienza continui, perché l'accordo tra cattolici, laici e socialisti si rafforzi, è indispensabile - osserva il vicesegretario dc - che Zanone vada avanti, svolga la propria opera a Palazzo di Città, senza farsi sedurre dalle "sirene romane"».

Un appello definito dallo stesso Lega «sereno», «ragionato», perché Zanone, da ministro e da ex segretario del pli può e potrà utilizzare il suo prestigio nazionale «per ottenere dal governo centrale quelle attenzioni che siano sempre più importanti per il futuro della città».

Giuseppe Sangiorgio

Bardonecchia

Un convegno sui valori dc

«Vogliamo riflettere, formare i nostri giovani ad una politica di valori», dice Vito Bonsignore, il leader degli andreottiani piemontesi, riuniti da venerdì a oggi a Bardonecchia. E per scoprire questi «valori», il Banco dei politici, ha invitato numerosi religiosi: da Ferdinando Peradotto al vescovo di Susa, monsignor Bernardetto.

Peradotto, ieri, ha invitato i politici (tra gli altri, l'ex presidente della Camera Gerardo Bianco) a diffidare dei facili entusiasmi per la caduta del comunismo: «Le idee - ha detto - non muoiono mai e il marxismo non è scomparso, è solo sommerso».

Oggi le conclusioni. I ministri dell'Industria, Guido Bodrato, e del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, parleranno su: «Il ruolo di un partito popolare, moderno, di ispirazione cristiana».

Boselli, insegnanti e genitori preoccupati per 800 studenti

Il «buco» davanti a scuola

Giovane arrestato con 3 dosi di eroina I ragazzi: «Ci cercano come clienti»

Nei prati, a pochi metri dall'istituto Boselli, un tappeto di siringhe dai tossicodipendenti. Gli studenti denunciano: «Ci offrono l'eroina appena oltre il cancello della scuola o alla fermata del pullman»

Paolo chino tra gli arbusti e rete sfondata, a pochi metri dall'ingresso dell'istituto per commercio Paolo Boselli, in strada Altessano. «Che volete? Lasciatemi in pace»: si alza, in mano ha una siringa, non cerca neppure di nasconderla. Davanti a quella scuola, 800 allievi, agenti della questura hanno arrestato un disoccupato di 22 anni, Maurizio Incarnato, Grosseto 361: aveva grammi di eroina. L'accusa è «detenzione di droga».

Parlando gli allievi del Boselli, i loro genitori, gli insegnanti, emerge una realtà allarmante. Gli studenti: «Ci offrono l'eroina appena oltre il cancello della scuola». I genitori: «Abbiamo paura». I professori: «E' un problema grave». Poi, a pochi metri dall'istituto, incontri Paolo che dice ridendo: «Mi buco da 4 anni. Perché? Mi piace».

Il «Boselli» (contabilità, ragioneria, periti) è alle Vallette, accanto al complesso «E6», palazzoni a 10 piani raccolti nel triangolo compreso corso Grosseto, via Sansovino, strada Altessano. Dietro i tetti sbucano le strutture in acciaio dello stadio «Delle Alpi». Dietro a quella scuola è stato arrestato il giovane disoccupato. «Forse spacciava», dicono gli inquirenti. Il questore Berardino Ricorda un recente incontro il prefetto Lessona: fu studiato un piano per controllare le scuole e tenere lontani dai ragazzi spacciatori e tossicomani. Il piano sta dando i suoi risultati.

Il questore e il prefetto hanno studiato un piano per controllare gli istituti e tenere lontani gli spacciatori

Parlano gli studenti del Boselli. Rosetta Clerici ha 19 anni, frequenta la IV A: «Ogni giorno incontriamo giovani davanti alla scuola: ci chiedono soldi, a volte tentano di strapparci le catenine. Sono stata minacciata». Daniele Tancorra, 18 anni: compagni avvicinati da spacciatori anche alla fermata del pullman».

Il professor Massimo Serra insegna lettere: «Il problema esiste, il problema esterno alla nostra scuola». Parla del quartiere, dei problemi legati ai grandi palazzi addossati l'uno all'altro. Ricorda che in «alcune di corso Grosseto abitano giovani più volte detenuti per detenzione e spaccio».

Fuori dal cancello dell'istituto Antonino Malta attende la figlia, Simona, 17 anni: «Sono venuta a prenderla, ho paura», mormora. Ha ben ragione. Pochi passi più in là, tra arbusti e rifiuti, sorpreso mentre sta per bucarsi, Paolo ripete: «Lasciatemi in pace». Poi racconta: «Ho cominciato a 15 anni, mi sono chiuso in cantina con un amico e ci siamo bucati. Io non spaccio, ma so di gente che arriva da altri quartieri, per vendere droga davanti alla scuola. Ho deciso di smettere, lo faccio per far contenta mamma». Ride e se ne va. **[e. mas.]**

Nuovo episodio nell'inchiesta sulla comunità religiosa di Baldissero Canavese

Damanhur, sequestrato il giornale

Non è registrato e pubblica pesanti accuse contro i carabinieri e il procuratore Tinti

Il procuratore Bruno Tinti e il quotidiano che lo attacca

Sotto inchiesta «Qui Damanhur», il quotidiano della comunità religiosa della Valchiusella, perquisita giovedì dalle forze dell'ordine. Il numero di venerdì è stato acquisito carabinieri e trasmesso Procura di Ivrea. Due le possibili irregolarità: mancata registrazione oppure ipotesi diffamazione verso il procuratore della Repubblica d'Ivrea, Bruno Tinti.

Il quotidiano della comunità, stampato in alcune centinaia di copie ed anche in fax anche in altre città, ha pubblicato sinora 812 numeri. Dignitoso nella grafica, conta 18 pagine composte con un vecchio Macintosh, poi fotocopiate per fare tiratura. La redazione sta in una minuscola stanza, tre metri per tre, ricavata da cantina.

Sotto inchiesta soprattutto l'articolo che compare a pagina sette, titolato «Cronaca di un'operazione di guerra». Gli ultimi tre paragrafi rappresentano un duro attacco personale al procuratore della Repubblica Tinti, accusato, tra l'altro, di interessi personali in atti d'ufficio, e definito «più un pistolero che magistrato».

Non vengono risparmiate anche ironiche descrizioni degli interventi compiuti dalle forze dell'ordine: «La grande operazione militare ha ricordato quanto accade in Jugoslavia: difficile capire esattamente chi comandava. La Finanza teneva d'occhio i documenti, i carabinieri e i poliziotti; i carabinieri tenevano d'occhio la Finanza e i damanhuriani, mentre i poliziotti tenevano d'occhio un po' tutti, a rotazione e grande di eguaglianza».

L'articolo (siglato) è di «Coboldo Melo», al secolo Roberto Sparagio, 35 anni, biellese, giornalista pubblicista, direttore (almeno di fatto) del quotidiano e direttore responsabile (ufficiale) dell'omonima rivista trimestrale.

Da Baldissero Canavese, l'ufficio stampa di Damanhur respinge ogni ipotesi di irregolarità. Lo stesso Coboldo Melo fa presente che «la pubblicazione è ad interno, quindi non necessita di una registrazione in Tribunale» mentre definisce «un incerto del mestiere» l'eventuale denuncia per diffamazione verso il procuratore. **[a. con.]**

Assenti i genitori

Stroncato da overdose nel bagno

Un commerciante di 25 anni, Giuseppe Onofrio Navarra, è morto la scorsa notte nella sua abitazione in via Santa Chiara 60 per una dose eccessiva di droga. «Cercava di disintossicarsi - dice un conoscente - ma era sempre la stessa storia: qualche giorno, a volte settimane, di astinenza, poi la ricaduta, più in basso».

Figlio unico, viveva con i genitori, Michele e Natalina, ambedue commercianti. «Quando poteva li aiutava nell'attività al mercato. E loro di farlo uscire dal tunnel della droga, tenendolo con sé, pagando l'assistenza specialistica». Nel febbraio dello scorso anno era stato arrestato: 4 grammi di eroina.

La tragedia è maturata all'improvviso. «Quando gli prendeva una crisi - ricordo un amico - allontanava i genitori». Anche l'altra notte è stato così. Quando sono tornati nell'alloggio hanno trovato Giuseppe ormai privo di vita, nel bagno. E su un foglio, su un tavolo, c'era scritto: «Ricordatevi di Pino».

Denuncia a Med '91

«La riforma sanitaria è fallita»

«Med '91» ha chiuso ieri i lavori dopo 5 giorni di incontri tra medici, farmacisti, associazioni. I dati sottolineano il successo della manifestazione: 2500 iscritti, un totale di oltre 5000 presenze. Nella giornata conclusiva si è svolta una tavola rotonda dedicata alla riforma della Sanità pubblica con il Rettore, Dianzani, gli assessori regionali alla Sanità, Maccari, e all'Assistenza, Borgoglio, il presidente dell'Ordine dei Medici, Poggiolini. Ma l'intervento che ha ravvivato il dibattito è venuto da un altro oratore, Salvatore Marasà, presidente del Comitato dei garanti dell'Usl 9.

«La riforma sanitaria è fallita - ha detto -. Il medico di base troppo spesso si è trasformato in un semplice prescrittore di farmaci e di giustificazioni per le assenze dal lavoro; mancano gli investimenti; l'organizzazione è carente; una sindacalizzazione esasperata ha portato alla sostanziale inamovibilità del personale, e il sistema di controllo di gestione delle spese è carente».

LOTTO CONCORSO N. 40

SABATO 5 OTTOBRE 1991

Bari	70	26	40	46	32
Cagliari	64	18	65	11	77
Firenze		51	80	87	
Genova	7	57	32	6	73
Milano	39	8	86	62	30
Napoli	31	9	18	8	2
Palermo	28	42	86	17	45
Roma	51		90	26	85
Torino	71	75	38	61	34
Venezia	49	5	76	21	77

Punti	Pism.	Quote
«12»		43.833.000
«11»	10	1.626.000
«10»	157	143.000

Monte premi 1.534.166.762

COLONNA VINCENTE

2 2 2 1 x x 1 x 2 x 1 x

BOLLETTINO METEO

Domenica 6 Ottobre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta cielo nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse anche a carattere temporalesco. Attenuazione dei fenomeni nel pomeriggio. Visibilità ridotta. Temperatura: in lieve diminuzione. Venti: deboli variabili con locali rinforzi.

IERI

MASSIMA	22	MASSIMA	21,4
MINIMA	12,4	PRESSIONE	1016 hPa
MEDIA	16,8	UMIDITÀ	86%

RECORD dei mesi ultimi anni

MASSIMA 27	4 ottobre 1949	Nelle ultime 24 ore	0 mm
-0,6	28 ottobre 1973	Totale di questo mese	0 mm
		Normale di questo mese	99,7
		Totale di questo anno	599,2

UN ANNO FA
MASSIMA 24,8 MINIMA 12,2

OGGI

sorge alle ore 6 e 33 tramonta alle ore 18 e 2 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 4 e 50 minuti, cala alle ore 15 e 58 minuti

- Ultimo quarto 1 ottobre ore 2
- Luna nuova 7 ottobre ore 23
- Primo quarto 15 ottobre ore 19
- Luna piena 23 ottobre ore 12
- Ultimo quarto 31 ottobre ore 8

MERCURIO: in spostamento da Ovest verso Est

VENERE: la sua luce appare grande al telescopio e percepibile con binocolo

MARTE: tramonta in direzione Sud-Ovest 25 minuti dopo il Sole

GIOVE: occorrono 36 Stelle Polari per eguagliare la sua luce sulla Luna

SATURNO: è visibile al crepuscolo occidentale della costellazione del Capricorno

IL FENOMENO: all'una di questa notte Marte è passato 3° a Nord della principale stella della Vergine. Spica, due volte più brillante del pianeta

Specchio dei tempi

«La mafia non si combatte aspettando in poltrona davanti la tv» - «I nostri figli sono solo numeri» - Il cattolico e l'impegno politico, una sfida per i verdi - «Ma che significa "in via di normalizzazione"?»

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo in riferimento alla trasmissione di Costanzo e Santoro del 26 settembre. Mi sono indignata ancora una volta di fronte all'ennesima trasmissione che ha voluto mostrarci un'Italia per bene, numerosa, scalpitante, pronta a combattere l'Italia mafiosa e ad accendere più luci.

«La mia indignazione non è dal fatto che in queste trasmissioni si tende sempre a far credere alla gente che vi siano l'Italia della mafia, l'Italia contro la mafia e basta. Non è così, e almeno questa è l'Italia ideale che tutti vorremmo popolare, senza essere coinvolti in prima persona nella lotta, disposti solo ad aspettare passivamente il momento in cui la mafia scomparirà. Affermo questo in seguito a testimonianze da due amiche che sono solite recarsi in in Calabria. Quando tornano a settembre dicono sempre le stesse cose: "Là è un altro mondo. La gente viene uccisa per strada o sulla spiaggia, mentre tu passeggi e prendi il sole. E nessuno dice niente, ormai sono abituati".

«Nessuno dice niente, ormai abituati: frase agghiacciante, detta non da una, ma da due persone differenti e sempre nello stesso modo, alzando le spalle, divertite dall'anomalia. E' questa l'Italia che vuole combattere la mafia? Gente comune e borghese con cui siamo a contatto tutti i giorni. Allora non trasmettiamo solo le interviste di chi vive nella mafia o contro di essa, ma anche quelle di chi è indifferente al problema perché paura di non essere toccato, il boss che bisogna smuovere».

Manuela Spadaro

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di genitori della scuola "Centro" del III circolo di Nichelino. In seguito ai tagli decisi dallo Stato, nel nostro plesso due classi, una a tempo pieno e una a tempo normale, stanno per essere accorpate perché il numero degli alunni è superiore a 25.

«Fin qui non sarebbero problemi se non avessimo a che fare con dei bambini e non con dei numeri e se le strutture scolastiche fossero adeguate alle esigenze di una scolaresca che invece si troverà costretta a «sopravvivere» per otto ore nella stessa aula in cui studia, si mangia, si gioca...

«Al Provveditore o, quasi sempre a chi per lui, le motivazioni dei genitori e soprattutto i problemi che insorgono nei bambini (cambio d'insegnante con la quale, specialmente nei bambini del I ciclo, si è instaurato un forte legame affettivo, inserimento in classe già costituita e affiatata, cambio di metodologia, di tempo-scuola, da 4 a ore, riduzione di spazio-aula, considerato l'unico disponibile all'interno della nostra scuola) non interessano.

«Ci chiediamo dunque a che cosa servano i Nuovi Programmi, i diritti dei bambini tanto conclamati vengano in realtà tutelati, quando già nella scuola primaria non se ne tiene conto».

Seguono 39 firme

Il consigliere verde della 3ª Circoscrizione scrive:

«Ho appreso con interesse la notizia dei corsi di politica per i cattolici intenzionati a candidarsi ed impegnarsi in questo settore. Devo confessare che dopo questo mio primo di impegno politico diretto, anche solo in un Quartiere, mi sono sorte molte perplessità sui principi cristiani che dovrebbero ispirare gli eletti del relativo partito. Sarebbe basilare che i "neo-diplomati" sapessero e volessero poi almeno anteporre diritti ed esigenze dei cittadini, ad esempio, a quelli dei soci di una bocciofila, oppure che avallassero la distruzione di un giardino, sfogo per anziani e bambini, per costruirvi un parcheggio, localizzabile altrove.

«Sono disponibile ad illustrare agli allievi di questo corso quella che noi intendiamo per "Ecologia della politica: trasparenza, limpidezza, partecipazione" anche con prove pratiche sul campo del Consiglio».

Gian Luigi Colantuoni

Un lettore ci scrive da Milano:

«Ventisei settembre. Percorro l'autostrada Torino-Milano in direzione del capoluogo lombardo quando, all'altezza di Biandrate, il traffico si blocca.

«Ore 13,25. Onda Verde comunica che sulla A4, bloccata a causa di un incidente, la situazione è "in via di normalizzazione".

«Alle 14,10, dopo 45 minuti, sono riuscito a percorrere i quattro chilometri che mi dividevano dalla zona dell'incidente. A parte ogni considerazione sull'affidabilità del servizio, Onda Verde in onda da Roma. Se a Roma il concetto di "normalizzazione" è quello, mi chiedo quanto tempo ci vorrà per "normalizzare" la situazione economica dello Stato».

Riccardo Rumbert

La prostituta riconosce in carcere il marito della donna in rosso

«Sei stato con me tre volte»

«Ricordi? Avevi una bella macchina»
Lui nega: «Io? Non l'ho mai vista»

Il marito della signora in rosso **Giorgio Capra**, in cella per omicidio, e la donna che lo accusa

Non ha avuto dubbi, Lisa: «E' lui». Erano appena passate le dieci, ieri mattina, quando glielo hanno fatto vedere di là dal vetro a specchio, tra altri due uomini, in carcere [illegible] Vallette. La donna della tangenziale ha riconosciuto Giorgio Capra, 49 anni, impiegato Fiat, sospettato dell'omicidio e dell'occultamento del cadavere della moglie. Sì, ha detto Lisa, il signore con le lenti spesse e la giacca nocciola è stato con [illegible], tre volte l'estate scorsa, ogni volta trentamila lire. E' successo proprio là, vicino al ponte dove domenica 15 settembre hanno trovato Franca Demichela morta, con quel vestito di seta [illegible] a balze e la faccia nella terra.

Al riconoscimento è seguito un confronto durato un'ora e [illegible]: il contabile e Lisa, uno davanti all'altra, lei a ricordargli particolari, lui a stringere la testa tra le mani, muto o quasi. [illegible] Lisa la testimone [illegible] n'è tornata fuori alla sua vita. Giorgio Capra è rimasto nella [illegible] del carcere di fronte al magistrato, [illegible] i due difensori Zancan e Castrale. Il dottor Ugo De Crescienzo l'ha interrogato fino alle 16,45.

Esito? Assoluto riserbo. Gli avvocati, «nell'interesse del nostro cliente», dicono soltanto di essere «fondatamente ottimisti» e promettono colpi di scena, forse prima ancora della decisione del Tribunale della libertà, prevista per mercoledì [illegible]. Allora? Che il signor Capra conoscesse il posto dov'è stato buttato il corpo della moglie [illegible] importanza alcuna? «Nell'arco di queste giornate [illegible] sono [illegible] emergenze [illegible] che valutiamo [illegible] forte ottimismo» tagliano corto i legali. Non una parola [illegible] più. E il [illegible] fronto? Gian Paolo Zancan è [illegible]: «Se ammettessi il confronto, ammetterei anche il riconoscimento».

L'avvocato non ammette, è il suo mestiere. Si [illegible] però che [illegible] quella stanza del carcere, dopo la «ricognizione [illegible] persona» attraverso il vetro, ieri mattina Giorgio Capra quella donna in tailleur scuro se l'è [illegible] davanti.

Scrivania. Alla scrivania il giudice, [illegible] questa parte sospettato e testimone, Lisa non ha incertezze: «Ricordi? [illegible] avevi [illegible] bella macchina, comoda. Siamo stati bene insieme, [illegible] prima volta. Mi hai detto che ero carina, che saresti tornato. Mi hai detto: "Torno presto". E sei tornato, infatti. Altre due volte. Ricordi?». Giorgio Capra non ricorda, se ricorda non lo dice: «Non conosco quel[illegible] donna, non l'ho mai vista prima, nel posto che descrive non [illegible] stato», ripete. Ma si prende la testa [illegible] [illegible] mani. Insicurezza? Lei insiste, gli racconta [illegible] dei tre incontri: era estate, c'era luce. Il pomeriggio, [illegible] l'hanno mai fatto di sera. Il contabile tace. Dieci minuti di silenzio. E' ancora zitto quando la testimone esce dalla stanza del carcere, a mezzogiorno.

Pomeriggio? Amore a pagamento il pomeriggio? E l'ufficio? Secondo chi lo conosce, l'impiegato Fiat a Mirafiori [illegible] sempre passato 14 ore il giorno. Adesso i colleghi della contabilità spiegano che sì, effettivamente è possibile prendere qualche [illegible] [illegible] permesso, purché il capo sia d'accordo. Ci vuole l'autorizzazione. Capra ha preso permessi quest'estate? Forse, chi se ne ricorda. Se lo avesse fatto nessuno avrebbe avuto qualcosa [illegible] eccepire.

Può darsi che gli investigatori abbiano [illegible] dei riscontri: ore [illegible] Lisa al ponte della tangenziale, ore di libera uscita concesse all'impiegato. Ma tra tanti clienti, p[illegible] Lisa ricordare i tempi esatti dell'uomo con le lenti spesse? Il maggiore Pasquale Muggeo si stringe nelle spalle. Nemmeno lui, che ha condotto le indagini, vuole fare rivelazioni in questa fase. Dice soltanto: «Gli indizi che hanno portato al fermo [illegible] Giorgio Capra non cadono affatto. Restano validi. Di più: continuano a [illegible] conferme negli ulteriori accertamenti che facciamo».

Ulteriori accertamenti anche per l'alibi. La signora in rosso è stata strangolata tra le [illegible] le 3, la notte [illegible] 14-15 settembre. «Ho dormito a Val della Torre a [illegible] di mia madre», ha sempre dichiarato Capra. E [illegible] madre, Onorina, 79 anni, [illegible] Val della Torre ieri sera di nuovo confermava: «Giorgio è stato qui, la [illegible] 132 era parcheggiata sotto il terrazzo, nel cortile. Non si è [illegible] [illegible] al lunedì mattina». Sicura? [illegible] avrà ragione un'altra testimone, che con quello che ha visto e sentito quell'alibi farebbe vacillare?

La difesa [illegible] ottimista. L'accusa anche. Lunedì, nuovo interrogatorio.

[illegible] Ferrero

Dibattito [illegible] «Lavoro, qualità [illegible] diritti»

Pds: più peso in Fiat per i lavoratori

«E' difficile per un grande [illegible] decidere il modello di gestione, anche [illegible] [illegible] hanno le idee chiare, perché le scelte investono il quadro complessivo della società. E dare per [illegible] tato che, in questo momento, il quadro [illegible] già definito è una sciocchezza, anche se lo dice Ingrao», ha detto Claudio Sabattini, numero due della Cgil regionale, intervenendo nel dibattito promosso ieri mattina dal pds al Circolo Garibaldi sul tema «Lavoro, qualità [illegible] diritti per risanare la Fiat e vincere la sfida».

Un tema ripreso da tutti gli interventi è la grossa difficoltà che la Fiat incontra per contrastare la concorrenza, in particolare quella giapponese: «Abbiamo [illegible] certezza, che l'impresa organizzata come lo è oggi non può funzionare». Ancora: «Non si batte quella [illegible]+ [illegible] spietata bloccando i punti di contingenza».

Da tempo ormai, la crisi economica della regione delinea un futuro incerto. «E Torino - ha rilevato Fabio Mussi, responsabile del settore lavoro della direzione nazionale pds - [illegible] un'area a forte rischio». Ha precisato Claudio Stacchini, responsabile del settore lavoro del pds [illegible]: «In un [illegible] sono persi nel solo settore auto [illegible] mila posti di lavoro». [illegible] Cgil battono sul tasto delle nuove relazioni industriali: «Oggi, all'interno del gruppo vi sono opposte tendenze, con conflitti di gerarchia. [illegible] se i lavoratori stanno in trincea, in difesa, [illegible] [illegible] della qualità [illegible] persa». Secondo il segretario provinciale pds, Sergio Chiamparino, occorre una «strategia di partecipazione», anche per evitare l'emorragia di giovani dalla fabbrica. Giovani che già subiscono l'inefficienza [illegible] un sistema scolastico inadeguato a rispondere alle necessità delle [illegible] imprese.

Quanto ai finanziamenti per i [illegible] stabilimenti Fiat al [illegible] (sse veramente complementari a quelli del Nord), [illegible] pds [illegible] stiene, perché necessari, contro l'eventuale parere negativo della Cee. [c. nov.]

Sospesi i soggiorni delle elementari nella colonia di Loano

Tutti al mare? No, a casa

Ridotti gli operatori scolastici: le maestre rifiutano [illegible] responsabilità
I genitori chiedono il rimborso delle quote anticipate. Bambini delusi

Si chiamano «laboratori sull'ambiente mediterraneo»: lezioni [illegible] vista sul mare, a Loano in una delle [illegible] colonie della Città di Torino (l'altra è a Pra Catinat, [illegible] Fenestrelle). Le prime tre classi avrebbero dovuto [illegible] andarci domani, ma le insegnanti [illegible] sono rifiutate [illegible] accompagnare gli alunni di tre [illegible] [illegible] Sì [illegible] a casa. I bambini mettono via i sogni della loro prima settimana lontani da casa [illegible] i genitori chiedono i rimborsi delle spese già anticipate.

«La carenza di operatori scolastici in quel[illegible] sede - [illegible] Giovanna Paleari, maestra della Gozzi -, ci avrebbe [illegible] a svolgere mansioni diverse dalle nostre, [illegible] avremmo potuto utilizzare alcune aule, sarebbe diventata una vacanza e basta, per [illegible] più l'assessorato all'Istruzione ci chiedeva di assumerci altre responsabilità».

Un altro motivo [illegible] polemica con il Comune. I sindacati ne parleranno con [illegible] mercoledì, ci soggiorni sono stati decisi [illegible] giugno come ogni [illegible] - dice la direttrice del Roberto D'Azeglio, dottoressa Fontana -. All'inizio della scuola abbiamo informato il Provveditorato. L'assessorato all'Istruzione [illegible] ha [illegible] che il turno per la classe III C, con altre due scolaresche, [illegible] stato fissato per lunedì 7. Il Provveditorato [illegible] ci ha dato risposta, per noi è una conferma, visto che [illegible] silenzio [illegible] da interpretare come [illegible] Ma mercoledì scorso il Comune ci fa sapere che ci sono problemi: da una parte il Provveditore in seguito alle nuove normative sulle gite attende l'autorizza[illegible] [illegible] ministero, dall'altra l'organico nella colonia di Loano è insufficiente».

La situazione [illegible] grave - aggiungono le insegnanti Paleari e Bianca Antonella Moretti -, da 16 operatori scolastici si è scesi a [illegible]: quella struttura finisce per essere sotto utilizzata: la gestione è onerosa, e si rischia di non sfruttare quella colonia.

La proposta dell'assessorato è di utilizzare la colonia di Loano una classe [illegible] volta. E per questa settimane il turno salta.

I tagli [illegible] spesa pubblica, l'incertezza sui soggiorni per elementari ha [illegible] difficoltà anche comprensibili all'organizzazione. Ma tutto ciò non si poteva prevedere per tempo?

Le famiglie hanno già pagato le quote, treni e pullman prenotati, e soprattutto i bambini erano [illegible] avvertiti: «Lunedì si va al mare». Questa situazione vale per molte classi elmentari. I viaggi sono programmati con anticipo per tutte le scuole che ne fanno richiesta. Le delusioni diventerebbero parecchie.

E soprattutto c'è da rispondere a una domanda: le colonie di Loano e di Pra Catinat - in un momento di ristrettezze economiche per il Comune - [illegible] considerati «laboratori» indispensabili?

[illegible] la risposta è no, possono anche diventare immobili da vendere. Se, invece, si risponde sì, si [illegible] i centri in grado [illegible] funzionare: avere [illegible] operatori scolastici che finiscono per [illegible] [illegible] custodi diventa [illegible] que uno spreco. [l. bor.]

Oggi da piazza Zara

Tutti in [illegible] per il «Giro [illegible] collina»

La diciassettesima edizione del Giro podistico della collina par[illegible] stamane [illegible] 9,30 da piazza Zara. I concorrenti verranno divisi in due fasce: in prima fila i «competitivi» (la gara [illegible] valida come prova del campionato regionale di corsa su strada Amatori Fidal), nella seconda i «non competitivi».

Il tempo massimo per concludere la gara [illegible] stato fissato in tre ore; più che sufficienti, secondo gli organizzatori, anche per i più lenti [illegible] [illegible] esercito [illegible] «corridori della domenica».

Il Giro si snoda [illegible] corso Lanza, strada [illegible] Margherita, strada [illegible] Vincenzo, strada Valsalice: giunti al quadrivio Raby, i concorrenti imboccheranno la strada San Vito-Revigliasco e poi lungo strada Val Pattonera, via Sabaudia [illegible] via Villa Glori torneranno [illegible] piazza Zara, dove [illegible] stato posto il traguardo.

Condannati in tre

[illegible] ricidare [illegible] [illegible] Cct falsi

Ai primi di aprile furono arrestati [illegible] Caselle dalla Guardia di Finanza con una valigetta piena di Cct falsi per 510 milioni: ieri mattina Umberto Ferranti, Luigi Acampora e Pier Paolo Turrini hanno patteggiato la pena [illegible] un [illegible] [illegible] mezzo con [illegible] condizionale davanti al gip Acordon e sono usciti dal processo. Altri [illegible] imputati che non hanno chiesto [illegible] patteggiamento compariranno davanti al gip il 10 ottobre. L'indagine [illegible] banda di truffatori, partita grazie ad alcune telefonate intercettate, non [illegible] però portato alla scoperta dei vari organizzatori del traffico né [illegible] stamperia dei titoli falsi. Dei tre arrestati, Umberto Ferranti, difeso dagli avvocati De Sensi e Chendi, ha ammesso di [illegible] fatto da tramite per [illegible] consegna [illegible] Cct [illegible] tra Acampora e Turrini (il quale [illegible] sua volta avrebbe dovuto piazzarli, pare, in Liguria.

Alla Rinascente

Un mese di [illegible] per il furto di sette cravatte

[illegible] [illegible] di rubare sette cravatte alla Rinascente, [illegible] è stato [illegible] da un dipendente e bloccato. Ieri Silvano Carraro, [illegible] anni, decoratore disoccupato, tossicodipendente, tanti precedenti per truffa [illegible] furto, [illegible] stato condannato in pretura ad un mese di carcere senza condizionale. «Non sono stato io, c'era un marocchino vicino a me, [illegible] [illegible] lui» ha detto. Non ha voluto chiedere, come gli consigliava il difensore Segre, il patteggiamento. «Ho fatto [illegible]te [illegible] [illegible] [illegible] ho mai rubato nei grandi magazzini» ha ripetuto più volte. L'impiegato della Ri[illegible] però lo aveva [illegible] bene mentre infilava la cravatte, sei di Versace e una di Saint-Laurent, valore 480 mila lire, [illegible]to il giubbotto. Al [illegible] ter[illegible] era stato bloccato. Ha detto: «Mi hanno perquisito, [illegible] avevo nulla». Le cravatte sono state trovata in un angolo a pochi passi da lui.

E' un carceriere, forse ucciso, di Carla Ovazza

Processo al disertore scomparso da 15 anni

Uno dei carcerieri di Carla Ovazza, scomparso [illegible] '76, forse ucciso dalla [illegible] stessa banda, sarà processato ai primi di dicembre per diserzione. Luigi Chiarello non si presentò alla chiamata di leva nel '72, quando aveva 19 anni, e ora le autorità militari gli chiedono conto di quella assenza.

Il suo caso è simile a quello di Pietro Camedda, il giovane [illegible] Gattinara, di cui [illegible] è scritto nei giorni scorsi, scomparso nell'84 [illegible] era di leva a Novara. Anche Pietro sarà processato per lo stesso reato. In [illegible] Verdi, alla Procura militare, spiegano che non c'è nulla di strano: «Finché non abbiamo la certezza della morte della persona dobbiamo processarla per diserzione».

Luigi Chiarello e l'amico Er[illegible] Brandestini erano due pesci piccoli dell'organizzazione e [illegible] impiegati nel ruolo [illegible] carcerieri e telefonisti. Nel [illegible] [illegible] sequestro della consuocera di Agnelli, rapita il 27 novembre '75, i due avrebbero commesso però qualche ingenuità, avrebbero parlato troppo dell'attività della banda e per questo sarebbero stati puniti, eliminati dai loro stessi compagni. I loro corpi non sono stati mai trovati.

L'ipotesi più probabile è che i due carcerieri siano stati seppelliti nel bosco della frazione San Rocco [illegible] Giaglione, sopra Susa. Nel paesino ai piedi del Moncenisio abitava infatti Giovanni Olocco, indicato come la «mente» della banda. Secondo gli inquirenti, sarebbe stato lui, assieme agli altri capi, Facchineri [illegible] Racca, a dare l'ordine di uccidere. Nello stesso bosco, ritenuto dai carabinieri [illegible] «cimitero» dell'Anonima sequestri, sarebbe stato seppellito anche Adriano Ruscalla, l'imprenditore sequestrato nell'ottobre '76 e mai più ritrovato.

INPS
ISTITUTO [illegible] PREVIDENZA SOCIALE

PER LA SISTEMAZIONE DEI PROPRI UFFICI E' INTERESSATO ALLA LOCAZIONE O ALL' ACQUISTO DI UN IMMOBILE O PORZIONE DI IMMOBILE IN

CARMAGNOLA

aventi i seguenti requisiti:
- POSIZIONE CENTRALE [illegible] SERVITA [illegible] PUBBLICI
- [illegible] DI CIRCA 520 [illegible] DI CUI 65 PER ARCHIVI
- [illegible]
- [illegible] INTERNI [illegible]
- [illegible] AUTONOMI

Le offerte corredate da planimetrie aggiornate e dalla richiesta economica devono contenere [illegible] seguenti informazioni:
Anno di costruzione, categoria catastale, licenze o concessione edilizia e/o sanatoria ex legge 47/1985.
Requisiti [illegible] legge (abitabilità o agibilità, VV.FF., USL, etc.).
[illegible] dei solai degli uffici e degli archivi.
Caratteristiche delle strutture e dotazione di impianti.

Le [illegible] dovranno pervenire [illegible] e non oltre 30 giorni dalla [illegible] [illegible] presente pubblicazione.

DIREZIONE INPS
Corso Roma 13/1 - MONCALIERI

NICOLINO OTTAVIO & C.
per acquisire nuovi spazi su: TERRAZZI - BALCONI etc.
VERANDE PIEGHEVOLI
esclusiva «SISTEMA [illegible] PASSERINI»
AUTORIZZAZIONI COMUNALI a ns/cura
POSA IN OPERA - [illegible]
LA NICOLINO OTTAVIO & C. inoltre produce
TENDE DA [illegible] Veneziane, verticali, a rullo, [illegible]nello, pacchetto, tradizionali, plissé, zanzariere.
[illegible] Pieghevoli, [illegible]ravoli, snodate, interne, BLINDATE.
[illegible] in legno.

COSTRUITA SU MISURA IN ALLUMINIO ANODIZZATO
NICOLINO [illegible] & C. s.a.s.
[illegible] TORINO - 21, via Passo Buole
Tel. 011/67.88.47 - 63.00.30 - 69.56.028 - FAX 011/69.66.026
ESPOSIZIONE IN SEDE

echi [illegible] cronaca

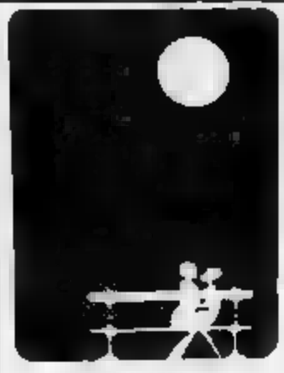
Autoriparazioni [illegible] - Gommista Fiat, [illegible]ancia e altre
Telefonare 200.000 - 450.000 giorno e notte, c.so G. [illegible] - TO, Soccorsi stradali, Autonoleggio. Cambio olio Fiat.

Turno festivo officine autorizzate [illegible] Romeo
Dalle 8,00 alle 12,00, CONTINENTAL s.a.s. Corso 30 Torino, tel. 832.825.

Turno festivo officine [illegible]
Per avere informazioni sulle officine aperte comporre il «numero verde [illegible] - 28000»

Turno [illegible] officine [illegible]
Per [illegible] informazioni [illegible]lle officine [illegible] comporre il «numero verde 1678 [illegible]

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 [illegible]


dal 1861
PROCHET
LISTE DI [illegible]
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Cristalli, Porcellane, Posaterie

CONTRO LE RUGHE

[illegible] ANTIRUGHE [illegible] LIPOSOMI L. [illegible]
Formula [illegible] ricca di principi attivi resi maggiormente efficaci grazie all'azione precisa dei liposomi, microscopiche sferule che veicolano le sostanze naturali agendo in profondità.
RUGEL - [illegible] L. [illegible]
Composto da 31 perle a base di [illegible]rali e vitamina F che applicate su [illegible] contribuiscono a ridurre ed attenuare le formanti delle rughe.
[illegible] PER IL TRATTAMENTO [illegible] BORSE OCCHI L. 19.000
«COMPLESSE DI GUAM» è un prodotto ricco di soli principi attivi naturali, molto delicato, calmante e particolarmente indicato per il trattamento delle borse degli occhi.
Oltre a svolgere un'azione levativa, previene la formazione delle piccole rughe rendendo la pelle più elastica. Questo grazie al Collagene impiegato unito [illegible] fattori idratanti, [illegible] essenziali di [illegible] [illegible] naturali.
[illegible] [illegible] AD [illegible] ISTANTANEA [illegible] 21.000
Nuovo e rivoluzionario prodotto che sin dalla prima applicazione [illegible] [illegible] rughe del viso.
Inoltre «GUAM BEFORE», grazie ai [illegible] suoi contenuti, tutti [illegible] svolge un'azione di prevenzione contro la formazione di nuove [illegible]
GRATUI[illegible]ENTE GIAN PAOLO
TELEFONANDO AI NUMERI 011/318.48.20-318.48.21
NEGOZIO [illegible] IN PIAZZ[illegible]

IN
TORINO E PROVINCIA
SOCIETÀ ACQUISTA
STABILI RESIDENZIALI ANCHE OCCUPATI
ED AREE [illegible].
TRATTATIVE RISERVATE.
SCRIVERE A: dr. NEGRI
Casella Postale N. 285
MONCALIERI - [illegible]

Gli estimi catastali della zona più suggestiva della città salgono mediamente del 122%

L'erario è implacabile in collina

Ma le ville denunciano meno di quelle del centro

Se tutti piangono per i rincari dei nuovi estimi catastali, al di là del Po, nella ricercata precollina e il verde di strada del Nobile o strada San Vito, dovrebbe regnare la disperazione: l'aumento medio supera il 120%. Il lavoro dei funzionari dell'Ufficio tecnico erariale si è svolto tenendo conto dei valori di mercato, mentre per i vecchi estimi erano stati presi in considerazione gli affitti.

La logica del mercato si è abbattuta soprattutto sulle case classificate come «popolari» e «ultrapopolari», definizioni appropriate nel '39, molto meno oggi: per loro l'aumento arriva al 146%.

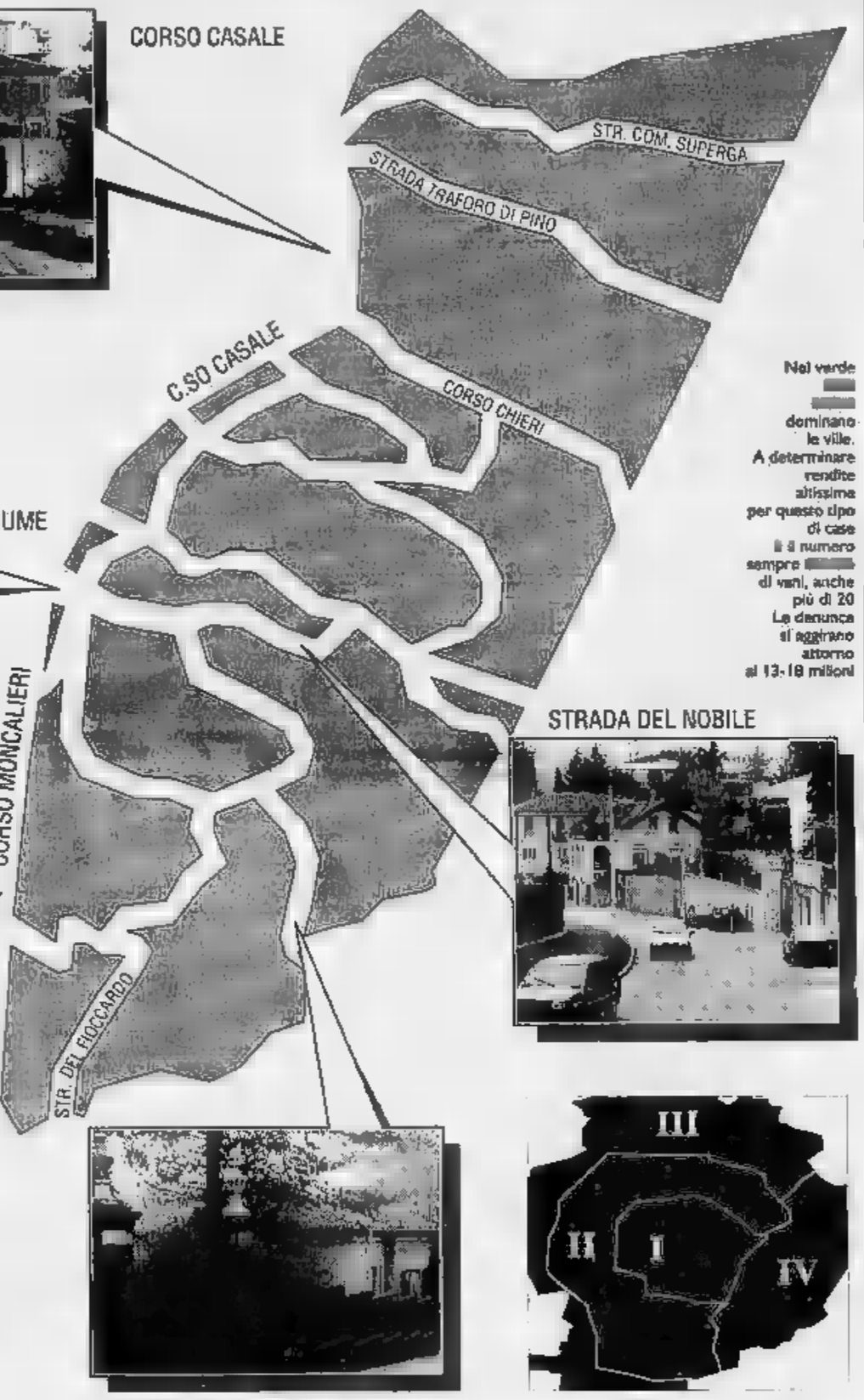
Osservando le nuove tariffe e confrontandole con quelle delle altre zone di Torino si scopre che i veri privilegiati - almeno per il Catasto - non sono i proprietari delle «ville» in collina, ma quelli che le hanno alla Crocetta.

Non è stato ancora chiarito il «giallo» delle nuove rendite di queste ultime abitazioni (le cifre diffuse dalla Gazzetta Ufficiale sono errate e si attende la rettifica), ma se le indiscrezioni rispondono al vero («Alle cifre pubblicate occorre aggiungere milioni»), lo stacco è sensibile: in collina per ogni vano la nuova rendita va da 670 mila a 910 mila lire, mentre alla Crocetta si parte da un milione 190 mila e si raggiunge il milione 310 mila. Anche l'alloggio signorile del centro e della classe più elevata è considerato più pregiato della miglior villa della collina. A determinare la differenza è la lontananza e, a volte, la totale mancanza di servizi pubblici.

Beppe Minello

Casale, abitazioni categoria «popolare» hanno subito aumenti fino al 146%. Il proprietario di un alloggio di 3ª classe e 4 vani catastali dovrà denunciare più del doppio: 1 milione mila (era 431.940 lire)

«Ville» e alloggi «signorili» si concentrano in Fiume. Un alloggio di categoria A/1 e di classe 2ª cioè la più pregiata vale 665 mila lire per vano catastale. Un esempio: se i vani sono 11 la denuncia da 4 milioni sale a oltre 7



Nel verde dominano le ville. A determinare rendite altissime per questo tipo di case è il numero sempre di vani, anche più di 20. Le denunce si aggirano attorno ai 13-18 milioni

TUTTI I DELL'OLTREPO'

CATEGORIA	CLASSE	VECCHIA TARIFFA	NUOVA TARIFFA	VAR. %
	1ª	317.100	570.000	
	2ª	380.100		76
	1ª	180.894		
A2	2ª	216.412		92
CIVILE	3ª	259.384	485.000	
		310.576	565.000	82
	1ª	123.384	245.000	98
A3		147.440	285.000	93
ECONOMICA	3ª	176.928		89
	4ª	212.238		
	1ª	75.120	185.000	146
A4		90.144		
POPOLARE	3ª	107.985		141
	4ª	129.582	305.000	135
	1ª	45.000	105.000	
	2ª	54.000	125.000	
	3ª	64.800	150.000	131
	4ª	77.400	180.000	132
	5ª	92.400	215.000	133
	6ª	110.400	250.000	126
	7ª	132.000	295.000	123
A6	1ª	45.698	150.000	228
ABITAZIONI	2ª	54.482	180.000	230
DI TIPO RURALE	3ª	65.104	210.000	222
	1ª	180.570	430.000	138
	2ª	216.684	505.000	133
VILLINI	3ª	259.260	590.000	127
	4ª	311.136	690.000	122
	1ª	380.400	870.000	70
	2ª	456.000	780.000	71
	3ª	547.200	910.000	66
STELLI, P EMINENTI PREGI ARTISTICI E STORICI		97.310		
O UFFICI E STUDI PRIVATI	1ª	391.000	720.000	84
	2ª	469.300	840.000	

La tabella riporta i nuovi estimi catastali delle abitazioni di tutte le categorie - con le relative classi di pregio - esistenti nella «Zona censuaria IV», cioè la collina e l'Oltrepò. Le tariffe confrontate con le precedente (la vecchia rendita moltiplicata per il coefficiente stabilito dal ministero che si prestampata sul Modello 740), mentre nell'ultima colonna è calcolato l'aumento o il decremento percentuale. Nei giorni scorsi abbiamo pubblicato analoghe tabelle relative alle altre tre «Zone in cui suddivisa Torino: centro, semicentro e periferia.

Il lettore leggendo attentamente i documenti della propria abitazione o rivolgendosi al Catasto può, una volta individuata la categoria cui appartiene la propria casa e la classe, trovare da solo la nuova tariffa. Per quanto dovrà denunciare nel «740» del maggio 1993, dovrà moltiplicarla per numero dei vani catastali alloggio anch'esso riportato sui documenti della casa. Se per la denuncia dei redditi, le tariffe saranno utili solo nel maggio '93, dal 1° gennaio 1992 esse incideranno già sulle imposte di acquisto e vendita.

Nell'approvare i nuovi estimi, il ministro ha cercato di venire incontro a chi è proprietario della casa in cui abita. Per loro è stato approvato un che dovrebbe mitigare gli effetti degli aumenti. Chi ha risparmiato una vita per comprarsi l'alloggio dovrà calcolare il reddito effettivo della sua abitazione. Cioè immaginare di affittare a se stesso la casa. Vale a dire: calcolare l'equo canone, moltiplicarlo per 12 (i mesi dell'anno) e diminuire il risultato così ottenuto del . La cifra otterrà dovrà confrontarla con la nuova rendita catastale diminuita del 20%. Se è minore potrà scegliere di dichiarare sul «740» il reddito effettivo netto.

IL CALDO PULITO CHE COSTA MENO!

«Brrrr... se penso a com'era mal riscaldato il mio appartamento: misteriose correnti d'aria, spifferi, termosifoni sempre freddi. Poi nel fornitissimo centro Provera ho scoperto gli elettroradiatori Koala, che senza bruciare ossigeno e senza problemi di installazione, mi regalano in poco tempo il sano tepore di una primavera senza fine».

provera & C.

Lungo Dora Napoli 32 - 10152 TORINO - Tel. 011/859393 - Fax 011/859834

Centre Culturel Français de Turin
Via Pomba 23
54.53.38 - 557.53.41
CORSI
INTENSIVI - ANNUALI
Tutti i livelli - Iscrizioni immediate

Centre Culturel Français de Turin
Via Pomba 23
54.53.38 - 557.53.41
ATELIERS
BAMBINI E RAGAZZI
Iscrizioni immediate

Per la pubblicità su LA STAMPA e SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

dal piatino
VIA PO 6 - TORINO
Tel. 011 - 839.75.09

RESIDENZA ANNI AZZURRI VOLPIANO
TORINO VOLPIANO a 15 min. da Piazza Castello
011/99.52.155

Casa albergo per la terza età

A pochi minuti dal centro di Torino, ma immersa nel tranquillo verde delle colline piemontesi sorge la Residenza Anni Azzurri Volpiano che è stata aperta nel mese di maggio, con un reparto ad alta tecnologia per **non autosufficienti.** Stanze singole o doppie, sempre belle e funzionali, con **bagno, telefono e televisore,** l'assistenza infermieristica giorno e notte, le cure fisioterapiche e la palestra, il laboratorio di **ergoterapia** e **di terapia occupazionale,** il **salone di bellezza.** La Residenza Anni Azzurri Volpiano respira nella quiete di un **parco alberato** e di un grande giardino.

Volpiano, una scelta di serenità.

Spett. Inviare a: Residenza Anni Azzurri - Via della Minerva, 36 - 20121 Milano
Nome
Cognome
Via
Tel.
Città
CAP
+10.91

La Loggia, via ai lavori della contestatissima arteria

La circonvallazione salvata da Colombo

La circonvallazione di La Loggia? Per mesi, nelle strade e nelle piazze non s'è parlato d'altro, con i contadini inferociti ed immaginare l'asfalto in mezzo ai loro campi coltivati. Dopo anni di polemiche (se ne parla dall'84) hanno preso il via in questi giorni i lavori, finanziati con i fondi destinati a migliorare la viabilità fra Piemonte e Liguria, in previsione delle Colombiadi del '92: è l'epilogo di battaglie infuocate, con due ricorsi al Tar presentati dagli agricoltori ed altrettanti esposti alla magistratura il cui esito è tutt'altro che definito.

La strada discussa - costi 8 miliardi per 4 chilometri di lunghezza - verrà costruita dall'Ativa. La carreggiata sarà inizialmente a due corsie; anche se è già previsto il raddoppio a quattro, con tre sovrappassi in via Pastrengo, via Morardi e via Po, il percorso in trincea nella zona di Tetti Aiassa, fino ai Sabbioni.

Il sindaco, Mario Cucchiarati: «Un'opera chiesta con petizioni e raccolte di firma da trent'anni a questa parte, che libererà La Loggia dal traffico sulla statale 20 del Colle di Tenda: oppure, quando si è messo a punto il progetto, è successo il finimondo».

A fronte delle polemiche, i disegni del tracciato sono stati tre, con fautori ed avversari ad ogni ipotesi: hanno protestato gli abitanti della frazione Sabbioni, tagliata in due dalla strada, che chiedevano un percorso più largo verso Ovest, a ridosso di una cava; e si lamentano anche oggi i residenti di Tetti Sagrini, che saranno costretti a fare un lungo giro per raggiungere il centro del paese. Soprattutto, sono insorti gli agricoltori: il prefetto ha firmato 159 procedure di esproprio cui i contadini hanno risposto con due ricorsi al Tar, uno dei quali dev'essere ancora esaminato.

Gianna Tuninetti, capogruppo dei «socialisti e indipendenti», all'opposizione in Consiglio comunale, ha firmato uno degli esposti presentati alla procura, e promette risvolti «clamorosi» dopo l'esame dei magistrati: «Il progetto, stravolto dalla frazione dei Sabbioni, è ridosso della cava, è stato archiviato con troppa facilità. Sospetto che si siano voluti tutelare interessi privati nel disegnare il tracciato onde dar fastidio ad alcuni e penalizzando altri». Dino Grosso, capogruppo della dc (all'opposizione), ha invece chiesto un nuovo Consiglio comunale, per spostare il sovrappasso di via Pastrengo in direzione di via Gronchi: «Ma i progetti sono sempre stati decisi dalla giunta senza consultare i cittadini».

Per il sindaco Cucchiarati «la proposta della dc non è da scartare. Ma tutte queste polemiche rischiano di far naufragare l'opera».

Giovanna Favro

SETTIMO-CHIVASSO

Arriva il guard-rail

E' ufficiale: entro la fine dell'anno sulla superstrada Settimo-Chivasso, tratto di impressionante di incidenti, sarà sistemato lo spartitraffico che dividerà i due sensi di marcia. A darne notizia, ieri, è stato l'ingegner Tumani, dirigente tecnico dell'Anas. Il costo dell'opera sarà di un miliardo e mezzo.

Giovedì prossimo il comitato compartimentale dell'Anas di Torino approverà il progetto: subito partirà l'appalto dell'opera che sarà realizzata nell'arco di due mesi. Il guard-rail dovrebbe evitare la tragica sequenza di incidenti verificatisi sulla superstrada: ben 400 da quando è stata aperta al traffico, nel '75, con 52 vittime. Le ultime quattro l'altra sera, nei pressi dello svincolo per Castiglione: all'origine della sciagura in cui un'intera famiglia è stata distrutta, l'insensata inversione di marcia di Giovanni Mugà che era alla guida di una Fiat 128 travolta da un fuoristrada.

Moncalieri, blitz

Al mercato animali seviziati

Mucche, vitelli, capre, pecore. Oltre due mila capi di ogni venerdì vengono stipati nel mercato di foro boario di Moncalieri per essere venduti: si tratta del più importante mercato della provincia, nel quale confluiscono acquirenti anche da altre regioni italiane. Sui maltrattamenti subiti dal bestiame esposto, l'Ente nazionale della protezione animali (Enpa) ha presentato nelle scorse settimane un esposto alla Procura della Repubblica, corredato da un'ampia documentazione fotografica per documentare la denuncia.

Nell'esposto si rilevano una serie di maltrattamenti inflitti alle bestie sia nella fase di carico dagli automezzi sia durante la contrattazione. Si parla di animali con il muso sanguinante, percossi con bastoni, di altri che vengono «sollecitati» a scendere dai camion con pungoli elettrici, di altri feriti agli arti.

Venerdì scorso un nucleo di polizia giudiziaria (con quindici agenti in borghese e quattro volontari) e la squadra scientifica, accompagnati da alcune guardie zoofile, hanno effettuato un sopralluogo al mercato. Nel corso dell'ispezione (alla quale alcuni espositori hanno tentato di opporsi, e che quasi tutti hanno contestato), sono stati riscontrati numerosi casi di maltrattamenti. Gli agenti hanno identificato e denunciato alcune persone.

A Condove

Iniezione sbagliata Muore

«Mi creda maresciallo, s'è trattato di un errore, un grosso errore: ho iniettato a Isidora il collirio anziché gli antibiotici». Questa la spiegazione data ieri da Lorenzo Vair ai carabinieri di Condove.

Un grossolano sbaglio che è costato la vita a Isidore Richiero, 64 anni, residente in Borgata Maffiotto di a Condove, dal convivente Lorenzo Vair, 61 anni, ed il figlio Alessandro Richiero, di 27 anni. La donna è morta all'ospedale di Susa venti ore dopo il ricovero per «sospetta, grave intossicazione da farmaci». Sarà comunque l'autopsia a chiarire le esatte cause del decesso.

Isidora Richiero da oltre dieci anni era in cura perché diabetica. Alcune settimane fa, però, era stata operata di cataratta a entrambi gli occhi. Sottoposta ad una visita specialistica, gli erano stati prescritti antibiotici da iniettare per via intramuscolare e del collirio da applicare sugli occhi. «Giovedì mattina siamo andati in farmacia ad acquistare le medicine - ha detto Lorenzo Vair - e dopo siamo andati a casa per fare subito le iniezioni perché aveva un fastidioso dolore agli occhi».

Con la siringa, l'uomo, improvvisatosi infermiere come aveva già fatto altre volte, anziché l'antibiotico iniettava alla donna del collirio: poco dopo la pensionata cominciava a star male e veniva ricoverata in ospedale. [f. mor.]

LA GLISSE...
RINNOVA I SUOI LOCALI E VI PROPONE UNA
VENDITA PROMOZIONALE
CON SCONTI DAL 30% AL 60%
SU TUTTO L'ABBIGLIAMENTO TECNICO E SPORTIVO
TORINO
VIA FILANGIERI 9/F
(LA VENDITA AVVERRA' NEI LOCALI III VIA GIOBERTI 90)
Aut. Com. Legge 56

pellicceria durando
unico esclusivista a Torino
FENDI
pellicce moda pronta
presenta la collezione Inverno '91/'92
Via Roma, 77 - Torino

Carmagnola, impresario condannato

Carrello difettoso morì un muratore

Sedici mesi di reclusione e 700 mila lire di ammenda sono stati inflitti dal pretore di Moncalieri a Giovanni Signa, 46 anni, l'artigiano edile di Carmagnola riconosciuto colpevole della morte del muratore Santo Zanfini, 42 anni, caduto da un montacarichi durante i lavori di rifacimento di alcuni balconi in un condominio di Moncalieri 21 a Carmagnola.

L'incidente avvenne il 23 giugno dell'anno scorso. Zanfini era salito con un montacarichi al quinto piano: «Quando mi sono girato per verificare l'incidente mi trovavo sulla strada, poco distante dal cantiere - aveva raccontato ai carabinieri Giovanni Signa subito dopo il tragico infortunio -, ho sentito Santo urlare, e l'ho visto finire a terra». L'inchiesta ha accertato che il montacarichi non era stato fissato in modo corretto: di qui, secondo le risultanze della perizia, l'incidente con il volo dello sfortunato muratore da un'altezza di sedici metri.

Il pretore ha inoltre condannato Giovanni Signa a risarcire i familiari della vittima costituitisi parte civile: a ciascuno dei quattro figli dello sfortunato muratore sono stati assegnati 5 milioni, oltre a 10 milioni per la moglie, Concetta Condemi.

Santo ha lasciato 4 figli

BIANCA & NERA

Stampa Sera arriva prima in edicola

Da domani Stampa Sera arriverà prima in edicola, come richiesto dai edicolanti e lettori. La distribuzione in edicola di Stampa Sera comincerà subito dopo mezzogiorno in centro, poi via via in periferia, cintura e provincia.

Queste le farmacie di turno

Con servizio continuato dalle 9 alle ore 19,30: Boniscontro, corso Vittorio Emanuele 66; Calendre, via Crescentino 34; Comunale n. 7, corso Trapani 150; Comunale n. 11, via Lanzo 98; Comunale n. 12, corso Vercelli 236; Comunale n. 17, corso Vittorio Emanuele 182/bis/184; Comunale n. 26, via Teodoreto 7; Comunale n. 30, corso Cosenza 39; Della Rocca, via della Rocca ang. via dei Mille; Ducato, via Barletta 84/A; Ferrando, corso Regina Margherita 66/bis; Gualdi, corso Unione Sovietica 65; Lucente, via Valentino Carrera 88; Lucento, via Ogliarico 4 ang. via Pianezza; Monge, via Livorno 2; Muratore, via Garibaldi 14; Ormezzano, via Genova 84; San Francesco di Paola, via S. Francesco da Paola 10.

Le chiamate al collocamento

Martedì, l'Ufficio di Collocamento dovrà assegnare 11 posti di lavoro al Massaua e al centro sportivo Le Cupole. Ente pubblico (td). Generici: 6 op. socio-assistenziali, 1 comuni, 1 aus. di cucina, 1 bidello, 1 usciere. Di categoria: 1 esec. assistenza. Impiegati: 22 dattilografi, 15 esec. e 1 assist. amministrativi. Qualificati: 1 cuoco, 1 decoratore.

Università terza età Le iscrizioni

Si iniziano domani, in via Principessa Clotilde 95/A, le iscrizioni ai corsi (9,30-11,30; 15,50-17,30). Domenica 13, gita a Canelli e Gabiano, con festa della vendemmia. Informazioni ai numeri 48.16.77- 48.64.33.

Un'erba davanti al Municipio

Oggi, dalle 9 alle 19, nella piazza antistante il Municipio, la Coldiretti organizza una mostra ortoflorofrutticola.

Scoperto il complice del «sequestro» sul 49

Era Rocco Alli, 31 anni, Settimo, il complice di Vincenzo Belpanno, arrestato per aver sequestrato sull'autobus 49 una decina di persone.

Venaria: troppo cara

Bimbi «obiettori» non pagano la refezione

Nelle materne ed elementari di Venaria sono mille bambini che pranzano ogni giorno alla mensa scolastica, anche se i loro genitori non pagano il servizio di refezione. E' il risultato dello scontro tra le famiglie, che non vogliono l'incremento della tariffa, e il Comune che tale ritocco ha deciso («in modo unilaterale»). E adesso l'amministrazione minaccia di sospendere la fornitura dei cibi in tutte le scuole.

Per Galliano Mauro, assessore alle Finanze, gli aumenti sono «appena il tetto previsto dalla legge finanziaria per le quote dovute alle famiglie». Invece, secondo il direttore didattico del primo circolo, Livio Vaschetto, i genitori «hanno soltanto soprasseduto all'iscrizione alla mensa, per capire le ragioni del ritocco». Un incontro tra i consigli di circolo e l'assessore è previsto per la serata di martedì.

In corso Bramante

Ex generale travolto sulle strisce

Antonio Cicolella, 68 anni, generale della Guardia di Finanza in pensione, abitante in via Spallanzani 26, è stato travolto e ucciso da un'auto pirata ieri alle 18,30 mentre attraversava sulle strisce, a piedi il verde, corso Bramante, all'incrocio con corso Unione Sovietica.

Il generale, che aveva anni, prima di andare in pensione, aveva comandato la Legione di Torino, è stato investito da una 127 guidata da Massimo Lo Bue, 19 anni, studente di S. Gillio. Lo Bue, che aveva al fianco l'amica Marina Drogo, 20 anni, via Togliatti 19, dopo l'incidente non s'è nemmeno fermato ed è fuggito dirigendosi verso la periferia. La Questura ha dato l'allarme «Si ricerca una "127" rossa». Dopo pochi minuti la Volante ha bloccato l'automobilista pirata in via Montevideo. E' stato denunciato, con la ragazza, per omicidio colposo e omissione di soccorso.

Ottobre'91
7milioni
c'è Uno che ti anticipa per voi

e non chiede interessi
PER CHI ACQUISTA QUALSIASI MODELLO DELLA GAMMA UNO 7.000.000 DI FINANZIAMENTO A INTERESSI ZERO FINO A 12 MESI.
L'offerta è valida su tutta la gamma Uno disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative, è valida fino al 31.10.91 in caso di prezzi ed in tassi in vigore al momento dell'acquisto. Quota contanti minima 1/4 e messa in strada. Salvo rifiuto della finanziaria. Per coloro che non siano in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA
E UN'OFFERTA DELLE
Concessionarie e Succursale FIAT di Torino e Provincia

ChristianDior

Parfums Christian Dior

è lieta di presentare

VOLCANIQUE

il nuovo Look Autunno-Inverno 1991

a Torino presso le profumerie

BOIDI

Dal 7 al 9 ottobre in Via Marco Polo, 15 - tel. 584732
dal 10 all'11 in Via Buozzi, 6 - tel. 533200
dal 12 al 15 in Via Madama Cristina, 16 - tel. 657692
dal 16 al 17 in Corso Stati Uniti, 5 - tel. 547982
dal 18 al 19 in Via Pietro Micca, 15 - tel. 541724

Le Conseillères de Beauté Christian Dior realizzeranno per voi
un maquillage personalizzato e memorizzato su
una videocassetta che vi sarà offerta in regalo.

Si prega di fissare un appuntamento.

Tre gol dei granata, 0-0 per la Juve a Cremona

Il Torino Primavera alza subito la voce

Dopo i tornei precampionato e due turni di Coppa Italia, ieri è iniziato il Campionato Primavera. Il Torino, detentore del titolo, ha subito dimostrato di essere la squadra da battere. I ragazzi di Rampanti hanno inflitto sconfitto per 3-0 l'Ancona al campo Filadelfia, grazie ai gol di Sottil (23') e Vieri (al 74' e all'87'). La Juventus ha pareggiato 0-0 a Cremona, in una partita nervosissima. I bianconeri Testa e Camani sono stati espulsi, ma la squadra di Cuccureddu ha messo in mostra un buon gioco, a testimonianza che i giovani juventini vogliono riscattare la clamorosa eliminazione in Coppa Italia.

Nonostante la vittoria ottenuta dai granata nella prima giornata, Rampanti molto cauto sul futuro del Torino. E' vero che c'è uno scudetto da onorare, ma il tecnico non pensa più al passato e guarda con realismo al presente: «L'ossatura è rimasta quella dello scorso anno - dice Rampanti - e ci sono giocatori con una discreta esperienza alle spalle e tanta voglia di far bene. Ci sono i arrivati e i ragazzi provenienti dagli allievi devono ancora ambientarsi e capire come deve essere interpretato questo difficile torneo. Resto comunque fiducioso. Gli acquisti di Pastine e Bertelli offrono quel tocco di classe in più che in questo campionato significa partire con qualche chances in più rispetto alle altre squadre».

Secondo Rampanti il Torino parte dunque favorito, ma guarda con rispetto il delle dirette concorrenti: «I pronostici della vigilia ci indicano come la squadra da battere, ma non dimenticherei le altre squadre. Su tutte vedo bene la Juventus, la Cremonese e il Milan, oltre alla solita Roma, che in questi ultimi anni ha sempre fatto bene. Le sorprese potrebbero venire dal Piacenza e dall'Empoli, che possono contare su un organico completo, composto da giocatori che hanno percorso tutta la trafila delle giovanili».

Per quanto riguarda la Juventus, il pareggio ottenuto a Cremona ha soddisfatto Cuccureddu. La squadra deve ripetere una brutta stagione, ma il tecnico bianconero è fiducioso: «Questi ragazzi mi sembrano più competitivi rispetto a quelli dello scorso anno. Pur essendo molto giovani, al limite inferiore della categoria, ho la che questo gruppo sia destinato a comportarsi molto bene in futuro. Gli inserimenti di Trocini e Centanni hanno dato più forza ed esperienza, proprio ciò che è mancato la scorsa stagione».

Nonostante la deludente eliminazione in Coppa Italia, Cuccureddu considera la Juventus tra le favorite del campionato: «Naturalmente partiamo tutte alla pari, ma ritengo il Torino, la Cremonese e noi i favoriti del nostro girone. Ci sono tre giocatori i due posti utili per accedere alle finali. Noi non ripetere gli errori dello scorso anno. Dopo la brutta eliminazione dalla Coppa Italia è arrivato il momento di riscattarci in campionato. Io e i ragazzi abbiamo tanta voglia di vincere».

Intanto nel Torneo Berretti il Torino ha pareggiato 2-2 al Comunale contro la Sampdoria. La Juventus, contrariamente al passato, partecipa a questo torneo.

Aurelio Bonigno

Rampanti, allenatore del Torino Primavera, è convinto che gli acquisti Pastine e Bertelli diano un tocco di classe in più alla sua squadra nei confronti di Juve, Cremonese Milan e Roma, ovvero le più accreditate al titolo tricolore

Oggi al palasport Ruffini (ore 18,30) c'è Trapani, ex squadra di Hurt

La Kappa gioca già per salvarsi

I torinesi cercano la prima vittoria stagionale

E' già arrivata a un bivio la Robe di Kappa, ultima in classifica e ancora a digiuno di vittorie in compagnia delle matricole Siena, Trapani e Verona, oltre alla Ranger Varese, delusa dalla stella Reggie Theus.

Se non vuole ridimensionare le proprie ambizioni, Torino non ha scelta: oggi al Palasport (ore 18,30) deve battere Trapani, approdata l'anno scorso in A1 alla fine dei playout grazie anche all'ottimo apporto di Bobby Lee Hurt, passato poi fra mille polemiche alla Robe di Kappa. Hurt non ha turbato i giocatori - afferma il tecnico Danna - e sono che anche Bobby giocherà con la massima serenità. La sfida è delicata: abbiamo l'obbligo di vincere, è un confronto diretto tra due squadre che vogliono entrare nei playoff, ma che hanno paura di dover lottare per la salvezza. Non possiamo permetterci un altro passo falso, ma non affrontiamo l'incontro con angoscia. La vittoria di martedì a Pesaro è stata una bella iniezione di ottimismo. Non siamo riusciti ad eliminare Scavolini dalla Coppa Italia, ma il risultato è stato per noi qualcosa di più che un successo platonico. Avevamo riaperto la partita, costringendo la Scavolini a giocare gli ultimi minuti alla morte. E proprio in quei frangenti siamo riusciti a tener testa ad una delle squadre più in forma del campionato. Se avessimo avuto lo stesso rendimento due giorni prima contro Cantù, adesso avremmo due punti in classifica».

Dalle squadre blasonate, la Robe di Kappa passa ad formazione che dovrà miracoli per restare in A1. Gli americani Shasky (che ha preso il posto di Hurt) e Alexis, ex livornese la guardia Tosi, sono le principali novità dei siciliani, insieme all'allenatore Giancarlo Sacco, fino alla stagione tecnico della Ranger Varese. A Federico Danna il compito di fare il profilo degli altri giocatori del Trapani; molti dei quali sconosciuti alla platea di A1. «Il regista Piazza è tutt'altro che un Carnesale - ribadisce l'allenatore -. Nella scorsa estate è stato conteso da numerosi club. Forse non diventerà il playmaker della Nazionale, ma è avviato ad una buona carriera in serie A. E' rapido, sa colpire le difese con veloci penetrazioni, è un giocatore molto produttivo. E' aiutato da Mannella, un trottolino alto soltanto un metro e 66 centimetri, che però non molla mai in difesa. Quanto a Castellazzi, si sta rivelando un discreto rimbalzista e dotato di ottimo temperamento».

Il giocatore di maggior classe è senz'altro Alexis, che sarà marcato da Zamberlan. «Gianpaolo - precisa Danna - ha saltato la partita di Pesaro per colpa di un virus intestinale, ma è guarito perfettamente e farà ancora una volta il suo dovere».

Renato Botto

SPORT IN BREVE

Ippica, il favorito è Babnoir

VINOVO. Oggi all'ippodromo Federico Tesio è in programma una riunione di galoppo (inizio ore 15). I favoriti: I. Ramandolo, Stout Climber. II Bruno Viscovich, Executive Spirit. III. Pachuga De Soto, Alzata. IV. Novacef, Tito Schipa. V. Master Gleam, Scarligheta. VI. Babnoir, Reef Dancer. VII. Catalonia Express, Beauty Girl. VIII. Sparmiss, Primacy.

Hockey prato, la Coppa Italia

Negli ottavi finale della Coppa Italia maschile, le Pagine Gialle giocano alle 11 a Bra contro il Brajda. Se vittoriosi, i torinesi ospiteranno nei quarti la vincente di Cus Bologna-Bignozzi.

Podismo, c'è la Strasantena

Oltre al Giro della collina (12 km, partenza da piazza Zara alle 9,30), oggi si corre la Strasantena di 9 km (6 per i bambini), che partirà alle 9,30 dal campo sportivo di Borgo Trinità. A Carmagnola, in frazione San Bernardo, gara 9 km: ritrovo alle 8 in piazza Risorgimento; a Cafasse, frazione Monasterolo, Corsa d'Autunno di km 9 (partenza alle 9,45); a Trana si corre su percorso 11 km: partenza dal ristorante del Santuario alle 9,45; a Villanova d'Asti, frazione Savi, Circuito del Traversola 10 km (alle 9,45). Si gareggia anche in montagna a Calea di Lessolo (13 km) per il campionato canavesano, a Chiusa di San Michele nel Giro delle borgate di 8 km (e 650 metri di dislivello), e Pettinengo per il Giro podistico internazionale di km 13,300 (ritrovo alle 7,30 davanti alla Chiesa).

Motocross a Rondissone

Motocross superstar vip oggi nell'impianto Rondissone, lungo la provinciale per Torrazza. Al via centauri provenienti da tutta Italia. In programma la 4ª prova del Trofeo Superstar (alle 13,30), per tutta le categoria promozionali.

Mountain bike, Dugoni ci prova

La torinese Elena Dugoni, 36 anni, già tricolore triathlon nonché maratoneta e sciatrice di buon livello, nei Mondiali di mountain bike al Ciocco, in Toscana, partecipa al cross-country (fondo), categoria veterane, dov'è favorita Maria Canins (42 anni).

Calcio donne, derby in serie C

Nell'esordio odierno della C, il calendario propone subito il derby tra Visport Pront e Pecetto. Nelle altre partite in programma, la Boscoperese ospita il Borghetto Borbera, il Borgaro gioca ad Acqui e La Chivasso va ad Ozzano.

Calcio, provini alla Juve

Domani e lunedì 14 ottobre (ore 14,30), al campo Combi di Filadelfia, la Juventus continuerà i provini per i giovanissimi nati negli anni '83 e '84 che si vogliano affacciare al calcio.

Basket, Robe di Kappa juniores

Domani alla palestra Riv di viale Dogali (ore 20,45) la Robe di Kappa ospita il Novara nella prima giornata del campionato nazionale juniores. La Teleion Torino (serie C femminile) ha intanto ingaggiato la guardia Angela Vitale e l'ala Sandra Cervi.

Nuova Audi 80.

Audi
All'avanguardia della tecnica.

DAI CONCESSIONARI AUDI SI PROFILA UN FINE SETTIMANA PARTICOLARMENTE INTERESSANTE.

Da Venerdì 4 Domenica 6 Ottobre.
Siamo lieti di invitarvi alla presentazione di una nuova, grande berlina.

Servizio Mobilità. Gratuito, 24 ore su 24, su tutto il territorio nazionale. Numero Verde 1678 27088.

le concessionarie della tua città

AL *lilliput* IN ESCLUSIVA

Con un entusiastico, interminabile applauso il pubblico del Festival del Cinema ha fatto la sua scelta:
E' IL FILM PIU' BELLO DEL FESTIVAL DI VENEZIA 1991

STREPITOSO SUCCESSO AL VITTORIA

DAL ROMANZO DI STEPHEN KING CHE HA VENDUTO PIU' COPIE IN AMERICA.

FINALMENTE IL FILM CHE VI INCHIODERA' ALLA POLTRONA: VI SARA' IMPOSSIBILE PERFINO GRIDARE DI PAURA IN UN LUNGO AGGHIACCIANTE INCUBO IN UN ALLUCINANTE TUNNEL DI TERRORE.

E SE NON AVRETE LETTO O VISTO O DIRE CHE SIETE GIA' MORTI

AL REPOSI

UN CAST STELLARE CON UN GRANDE ROBERT DE NIRO

Titanus DISTRIBUZIONE

STUDIO RITZ

Così la critica alla XLVIII Mostra del Cinema di Venezia

Piacevole, brillante, una frizzante commedia. (CORRIERE DELLA SERA)

Un capolavoro di garbo e leggerezza... E' davvero un film riuscito (LA REPUBBLICA)

La scena di seduzione nella cabina del telefono entra di diritto nella storia del Cinema (PANORAMA)

Un gioiellino (IL TEMPO)

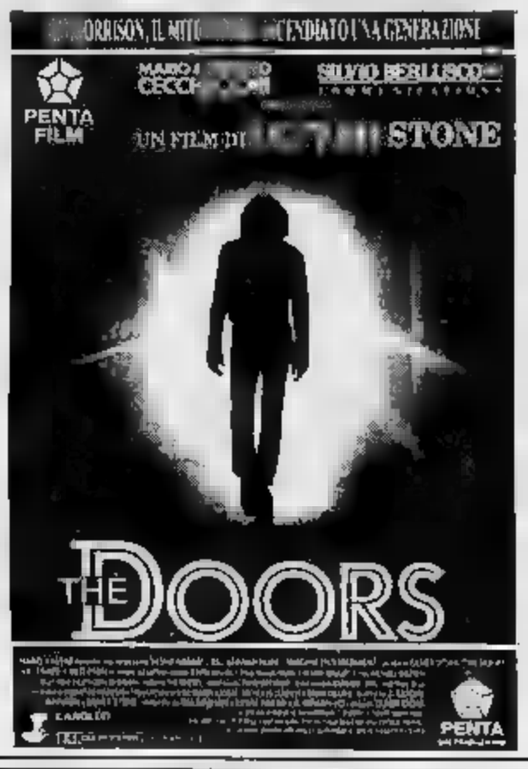
SUCCESSO AL DORIA

«GLENDA MALLORY E' VIVA OPPURE E' VERAMENTE MORTA»

«DOVE LA NOTTE» è un film elegante, mystery regola la suspense ritmo ricordo. (LA STAMPA)

FINALMENTE SULLO SCHERMO AL GRANDE IDEAL

LA STORIA E' DI NUOVO CON



AL FARO

ARRIVA

CENTRALE e KING KONG

IL FILM CHE HA TRIONFATO AL FESTIVAL DI VENEZIA

«Gran film affascinante e divertente...» LA STAMPA

«... incantevole storia d'amore, ... film felice e furbo, imprevedibile e libero, che ricorda l'allegra magia di DERZU UZALA» LA REPUBBLICA

CHE CINEMA, AL CINEMA!

eliseo rosso

L'infedeltà fa bene all'eros

STREPITOSO SUCCESSO AI CINEMA LUX e ETOILE

Spettatori e critica mondiale unanimi fra tutti i film visti E' IL MIGLIORE!

Piccolo AMBROSIO e EMPIRE

Il nuovo esilarante «American Graffiti». Una colonna sonora da sballo!!!

LIS

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

5ª SETTIMANA OLIMPIA 1

«Alcuni momenti di straripante ilarità... Risate e applausi come in copione» DELLA SERA

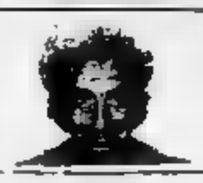
6ª SETTIMANA CAPITOL

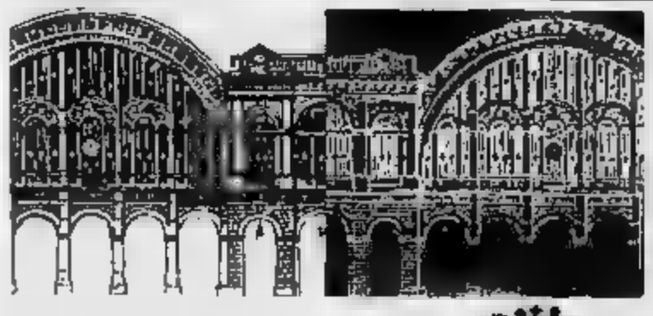
OLIMPIA 2 e FIAMMA

2ª settimana

ARRIVA

Il cinema costa caro e vi sono per





DOVE ANDIAMO? a cura di Rocco Moliterni

Antidogma Festival

Questa sera, alle 21, all'Auditorium (anziché al Conservatorio come annunciato in precedenza) il festival di Musica Antica e contemporanea Antidogma propone un concerto «A sei voci», con la prima assoluta di Dufourt, brani contemporanei intercalati da madrigali di Gesualdo da Venosa, nell'esecuzione dell'Ensemble «A sei voci» di Parigi, formato da sole voci maschili tra cui due controtenori. Tel. 621.17.86.

Il raggio verde

«Il successo incredibile, sproporzionato de "Il raggio verde" mi ha colpito di sorpresa. Pensavo che il pubblico l'avrebbe considerato - come me - un film "d'amateur". A volte accadono dei miracoli. Evidentemente il tema della solitudine interessa molto la gente oggi»: così il regista francese Eric Rohmer parlava del suo film, premiato con il Leone d'oro al festival di Venezia nell'86. Collocato nella serie «Commedie e proverbi» il film vede un'altra tipica «eroina» rohmeriana Delphine, segretaria parigina, ritrovarsi sola nel bel mezzo delle vacanze estive: il ragazzo l'ha lasciata da tempo e un'amica cui aveva programmato un viaggio in Grecia si defila all'ultimo momento. Così Delphine si troverà a vagare da un capo all'altro della Francia, sempre frignante perché non trova quello che cerca. Alla fine conoscerà Jacques: per leggergli nel cuore cercherà insieme a lui di vedere «raggio verde», oasi l'ultimo raggio sole che tramonta: secondo l'omonimo racconto di Verne, avrebbe effetti particolari sugli uomini che riescono «catturarlo». «Il raggio verde» in programma oggi, alle 16,30; 18,30, 20,30 e 22,30 al Massimo 3, in via Montebello 8, per la rassegna «Eric Rohmer, il gusto della bellezza».

Nicole regista

Domani, alle 17,10, alle 19,20 e alle 21,30 nel cartellone del Cineclub Olivetti, nel cinema Politeama di Ivrea, è in programma il film Nicole Garcia «Un weekend su due», delicato ritratto psicologico di una donna di da poco. I figli piccoli sono affidati al padre: forse alla ricerca di un'identità lei decide di lasciarli. Notevole la performance interpretativa di Baye. Il film ha vinto il primo premio al festival Franco-Cinéma. Informazioni al 0125/521.500.

Per la seconda settimana consecutiva

Il mito di Jim Morrison non tende a tramontare

Per la seconda settimana consecutiva è «The Doors - Jim Morrison - il mito» di Oliver Stone, il film più visto dai torinesi (i rilevamenti a cura dell'Agis). La storia di uno dei miti della rock ha affascinato torinesi.

Al secondo posto c'è ancora «Thelma & Louise» di Ridley Scott con l'accoppiata vincente Susan Sarandon e Geena Davis: le due donne in fuga tra praterie e motel hanno fatto registrare 7031 presenze fra Lux ed Etoile.

Sono quattro i nuovi ingressi fra i top-ten. Al terzo posto si insedia «Fuoco assassino» di Ron Howard con Kurt Russell e Robert De Niro. sulla vita dei pompieri di Chicago, riesce ad essere avvincente grazie a riprese ed effetti speciali mozzafiato. L'hanno visto 5252 spettatori al Repos.

L'horror di marca Stephen King volte ritornano» si piazza invece in sesta posizione, gli zombie violenti hanno fatto brividi lungo la schiena a 3857 torinesi al cinema Vittoria.

La divertente commedia «Oscar - un fidanzato per due figlie» di Landis con inedito Sylvester Stallone in versione comica, tra gangster Anni 30 e problemi matrimoniali delle figlie, conquista la posizione con 2979 presenze bilanciate tra Adua e Eliseo Grande.

In ottava posizione approda invece «Il conte Max», remake del film che diede celebrità al giovane Vittorio De Sica diretto e interpretato dal figlio Christian. Accanto a lui c'è Ornella Muti, che fa da spalla di lusso anche a Stallone nel film «Oscar».

Il «Conte Max» è stato visto 2967 torinesi all'Olimpia ed è l'unico film «made in Italy» rimasto in classifica (nelle scorse settimane il cinema italiano si era difeso grazie ad ad alcuni lavori presentati al Festival di Venezia).

Complessivamente l'ultimo weekend ha visto nelle sale di prima visione 39.774 torinesi, circa 14 mila in più di sette giorni fa (duemila in rispetto a un anno fa) [r. mol.]

Christian De Sica e Ornella Muti in una scena del film «Il Max»

I PIU' VISTI
(spettatori dal 26/9 al 2/10)

1	The Doors	9352
2	Thelma & Louise	7031
3	Fuoco assassino	5285
4	Che vita da cani	4792
5	Scappatella con...	
6	A volte ritornano	3857
7	Oscar	2979
8	Il conte Max	2967
9	Tentazioni di Venere	2900
10	Dove comincia...	2897

Beneficenza

Al Regio tre voci in concerto

Stasera alle 21, al Teatro Regio, concerto lirico-sinfonico di solidarietà al Gruppo Abele (lotta contro la droga e disagio giovanile) con tre artisti lirici di grande esperienza: il soprano Lorenza Canepa, il baritono Carroli e il tenore Gianfranco Cecchele. Sul podio dell'Orchestra Stravinsky salirà Silvio Gasparella; maestro del Massimo Peiretti.

Fra le esecuzioni dei tre tanti, arie di Manon Lescaut, Butterfly, Forza del destino, Rigoletto. La Canepa, in particolare, interpreterà «Hai ben ragione» dal Tabarro di Giacomo Puccini.

La serata è patrocinata da La Stampa, il contributo dall'Assessorato alla Cultura del Comune, dall'Unipol, dalla Ricordi Torino, dalla Alpiflor Garden, dall'atelier di Mario Audello e dal bar del Regio che offrirà un cocktail. Biglietti 60 mila per i posti centrali e 35 mila per i laterali.

La Canepa si diplomata al Conservatorio torinese, perfezionandosi alla Fenice di Venezia e alla Scala di Milano. Nel suo repertorio, opere di Verdi e di Puccini. Gianfranco Cecchele ha già cantato nei maggiori teatri mondo, e anche lui è specializzato in Verdi e Puccini. Il baritono Silvano Carroli, nato a Venezia, ha studiato canto con i fratelli Marcello e Del Monaco. debuttato nella Bohème.

Festa-gioco

Come si può sopravvivere in un parco

Un parco a disposizione di provetti esploratori. E per aiutare chi si cimenterà nell'impresa, ci carte topografiche, scale di corda, capanne, tutto il necessario per la «sopravvivenza». Un'avventura che non sarà comunque molto lunga, **Vengo anch'io... nei giardini del Po** è infatti festa-gioco con la natura che si solo nella giornata di oggi, dalle 9, Parco Michelotti (area ex zoo municipale), ed è organizzata dalla Circoscrizione in collaborazione con l'Arciragazzi.

Un'iniziativa alla quale possono partecipare bambini e ragazzi (con ingresso libero) e il cui obiettivo è quello di giocare imparando magari qualche nome di albero oppure conoscendo la storia degli animali che prima abitavano lo zoo.

Proprio con le schede naturalistiche per il riconoscimento degli alberi e le carte topografiche si esplorerà nel corso del «viaggio» i più avventurosi costruiranno capanne canne e tela, e potranno poi colorarle. Oltre alle scoperte «da jungla» ci saranno anche giochi di animazione e di narrazione accompagnati dalla musica, compagnia teatrale coinvolgerà i ragazzi rappresentazione dove i protagonisti non potevano che essere Tarzan, Cita e cacciatori pericolosi.

Ogni gruppo di 10 partecipanti avrà un capo esploratore-animatore. [t. pl.]

NOTTE a cura di Gabriele Ferraris

Venditti

La società Good Music ha annunciato che organizzerà i due concerti torinesi di Antonello Venditti: si terranno al Palasport il 7 e l'8 novembre.

Scambiadischi

Ultima giornata dello «Scambiadischi»: i padiglioni in viale Medaglie d'oro al Valentino resteranno aperti dalle 10 alle 23. Per l'appuntamento conclusivo della Mostra del disco e collezione in programma quattro concerti rock: alle 15 ci sono i demenziali Munciausen Generescion, che hanno di recente pubblicato il disco «Eutanasia e prugne»; alle 18 si esibiscono gli Assist; alle 17,30 i Knock Out; e gran finale dalle 21 in poi con la discoteca e l'esibizione dei Riddim Corner.

A cena, jazz o latin

Come domenica sera, l'«Akhanaton Club» via 56 propone, inizio alle 20, una cena accompagnamento jazz: di scena, per la gioia degli amanti del «traditional», la Dixietoday Band.

Cena musicale anche alla «Fazenda» di Monasterolo (via Marconi 56) con i ritmi latini di Elena e Duo lo.

Oggi e domani

cartellone rock propone stasera una storica band torinese, i Long Vehicle, al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23), mentre Caluso il «Caffè Gran Bogo» ospita alle 22 gli X-Rated.

Domani jazz-bossa alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) con il batterista Furio Chirico, il chitarrista Giulio Camarca e figlio Massimo al basso.

Sempre domani, alla «Cicala» di Fiano-La Cassa (via Rossini, 22), si esibiscono i Malbruk, gruppo folk attento alle influenze contemporanee.

Segnaliamo che alle 21 Radio Torino Popolare (96.6) riprende «Sold Out», registrazioni di concerti famosi: in programma la performance Miles Davis a Perugia nell'85.

Dischi e tarocchi

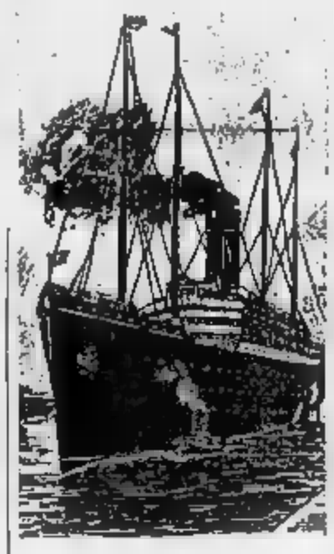
Stasera «Hiroshima Amour» (via Belfiore 24) punta sul Sud America «Libertango», scelte musicali di Paolo Ricagno; domani la colonna sonora sarà «Uomini di blues e ragazzi del rock'n'roll».

A «Sono una donna non una santa» (via Fratelli Carle 41) ci autentico cartomante e chiromante.

MANGIAR BENE a cura di Edoardo Ballone

In un hotel torinese

Sapori dal mondo nella cucina dello chef Sadler



Maghreb e lega lo pesce come avviene in Oriente. Ricette catturate all'estero, rivedute, riproposte qui. Una tendenza che sta prendendo piede in alcuni locali milanesi.

Incontro al Sitea per un'iniziativa di cucina-spettacolo

Soja, zenzero e ortaggi Nuova tendenza alimentare

Claudio Sadler giovane del Naviglio milanese. Propone di cucina sperimentale, innovativa, un pot-pourri di sapori lti dalle culture alimentari delle varie parti del mondo. Ma senza strafare. Venerdì sera, all'hotel Sitea, l'inventivo Sadler ha presentato queste sue idee gastronomiche ad attenti commensali che il, in compagnia dell'attore Gigi Proietti per il vernissage di uno spettacolo della Coop (sì, quella dei supermercati).

Bene, questo il menù: tonno crudo trito di ortaggi, rotolo di pasta di soja alle verdurine, gnocchetti tirolesi al misto di funghi, pagello ginger (o, se preferite, allo zenzero), harira lenticchie e agnello, torta di con gelato alle mandorle. Interessante, no?

Tradizionali, invece, i vini accoppiamenti di spumante, Sauvignon, Chianti riserva, Zibibbo. Come avrete notato, Sadler unisce le lenticchie carne di agnello com'è uso del

E' tornata la tradizionale rassegna di dipinti dai Fogliato

L'Ottocento in un ricordo

Volti di campagna, vie cittadine e paesaggi fluviali fra i tanti soggetti. Non mancano nomi di importanti pittori come Fattori, Pellicciotti, Delleani

cominciare dalla finissima tessitura cromatica d'una «Marina d'argento» di Fattori (felidipinta altri minuscoli coperchi di scatole sigari), nella tradizionale gna esca dei Fogliato (via Mazzini 9, sino al 26 ottobre) alcuni «nostri» forestieri: milanese Riccardo Pellegrini, autore gustosi ti pittorici, al napoletano Ricciardi, dal Pellicciotti a Pompeo Mariani.

più esteso registro linguistico è tuttavia, al solito, quello piemontese. Vi spazia del torinese Avondo al casalese Giulio Viotti, vissuti entrambi a Torino e dove Viotti conobbe Fortuny; espo però anche a Vienna (dove venne premiato). Si scopre così, anche qui, come, al di là d'una origine regionale, fin secolo scorso i piemontesi non furono quasi mai dei «provinciali», risultan spesso, la loro opera, a volte meglio connessa con l'Oltr'Alpe che con il resto d'Italia.

Sono da gustare: la poetica «Strada di campagna» di Fontanesi e il luminoso cromatismo del «Giardino» Pasini, la profondità Avondo, a Lozzolo come in riva al Tevere, la gemma pennellata Reycend e i verdi di Delleani. Un'autentica «scuola», Beccaria e Falchetti e Follini e Guarlotti.

Al posto d'onore, un'«antologica» di Marco Calderini (1850-1941) nel cinquantenario della morte. Sono una trentina di dipinti, da un «Palazzo Cisterna» del 1870 alcune più tarde vedute della città, dove passa dalla romantica lezione del Fontanesi ad un nuovo senso della realtà, colto tra boschi nei «Giardini Reali» di Torino come all'«Orto botanico», facendone motivi d'una autentica coltura pittorica.

«Prime confidenze» è il titolo del quadro dipinto dal torinese Enrico Gamba (1804-1884)

Angelo Dragone

GLI APPUNTAMENTI

Arte ebraica

Domani 18 alla comunità ebraica in via San Pio V 12, inaugurazione del «Simposio internazionale di arte ebraica in Piemonte». Per l'occasione si terrà visita alle due sinagoghe della comunità di Torino, guidata da Michela Di Macco.

Sull'India

Domani alle 18 al Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35/H, proiezione diapositive sul tema «La storia dell'India». L'ingresso è libero.

Lingua

Domani all'associazione culturale «Russkij mir Italia-Urss», via Lagrange 7, inizio il quarto turno settimanale di lezioni gratuite per l'introduzione allo studio della lingua russa. Per informazioni telefonare allo 011/547.190.

Teatro e handicap

Dal ottobre «Centro Danza e Teatro Artipelago», in Chevalley 5, comincia un corso bimestrale di teatro per portatori di handicap mentale lieve. E' realizzato dal «Centro di drammaterapia - Teatro Ginaldi» in collaborazione con la Circoscrizione 2. Si terrà il martedì dalle 10,30 alle 12, quota di iscrizione 100 mila lire. Tel. 011/308.14.44.

Terza

aperte le iscrizioni all'Università della Terza Età, via Principessa Clotilde 95/A. L'orario della segreteria è dal lunedì venerdì dalle 9,30 alle 11,30 e 15,30 alle 17,30, sabato incluso. Per informazioni, telefonare allo 011/486.433.

Corsi d'arte

Mercoledì 9, ore 21, lo Studio Pictor di via Garibaldi 9 bis, presenta il corso di disegno e di pittura che si terrà in sede. Saranno proiettate diapositive.

Un eroe

L'8 ottobre alle 20 al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, incontro con Corrado Stajano «Un borghese»: il caso dell'avvocato Giorgio Ambrosoli assassinato a Milano. L'iniziativa per il ciclo «Mafia e società» relizzato dal gruppo giovani imprenditori dell'Unione Industriale.

Come in sogno

L'associazione culturale «La Mandragola», corso Fiume 2, organizza il seminario «La vita in sogno» condotto dalla psicanalista Karin Herbertsson. Comincerà il ottobre alle 19 per iscriversi occorre telefonare allo 011/660.39.59.

Un premio

Domani alle 21 all'Unione Culturale, via Battisti 4/B, sarà consegnato il premio in ricordo Lia Corinaldi al vincitore Bruno Mayda. E' stato scelto per la sua tesi «Torino in guerra classe operaia nella crisi del regime».

Fra cuochi

Domani alle 18 all'Istituto Alberghiero «Giuseppina Colombatto», via Gorizia 7, gastronomico «Berretto d'oro» organizzato dall'Associazione Cuochi Torinesi.

Concerto

Oggi alle 17, al «Club Amici di Renato Brusone», in via Nizza 28, concerto della pianista Lydia Bevilacqua che eseguirà brani Mozart, Chopin, Scarlatti, Bach, Schubert. E' in occasione dell'inaugurazione del club.

Sfilata di moda

Domani, alle 21,15, nel teatro di Torino-Esposizioni con ingresso da via Petrarca, sfilata della collezione di pellicce di Rita Togno. Presenta Elsa Rossetti che ha anche la regia dello spettacolo.

Santa Marta

Domani, alle ore 9, nell'ex chiesa Santa Marta nell'omonima piazzetta di Ivrea, inaugurazione della mostra di scultura architettura vietnamita «Hinh Anh». Il 10, tavola rotonda sul tema «Il Vietnam di oggi», la partecipazione di mons. Bettazzi.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	55.191
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.551
Prefettura	55.891
Vigili	26091
Polizia	58.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51
Protezione Civile	
Piemonte Soccorso	118

GUARDIE NOTTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00

Centro antiveleni, c. Polonia 14 83.76.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23

Guardia ostetrica permanente, Anna, 63961; Maria Vittoria, 56.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Croce Rossa	24.82.669
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	328.01.95
INFERMIERI	
Aaido	54.04.69
Aai*	658.93.31
Ai	819.18.20
Aldesoro	83.01.56
Aaido	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aidel	50.23.86 - 54.39.46
Auxilia	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	220.42.32
Spi	242.19.94
Cesad, infarm. 76.88.11.	
Croce bianca	53.19.02
Studio infermieri professionali Sm	248.41.52
Piccole serve dei malati poveri	53.52.57-650.52.71
Biade, domiciliare	75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

c. Vittorio 68,	538.271
p. Massaua 1,	793.306
via Nizza 65,	669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro	(061) 22.25.25
Telefono amico	38.53.191
Stranieri centro accoglienza Cisoi,	53.39.82
Bartolomeo & C.	53.48.54
Bermig	521.37.70
Amnesty International, via Valgioie 10,	741.27.02
Informagay	43.65.000
Gruppo Abele	839.54.42
Apice Associazione contro l'epilessia,	31.60.523
Anapace (associazione animalisti cancro)	436.03.52
Cesad assistenza domiciliare. Tel. 788.811 - 752.685	

MUNICIPIO

Municipio	57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66	
Informazioni documenti	5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola	436.77.00

ANIMALI

Canile munic.	262.12.16
Lega difesa gatto.	650.2713
Protez. animali	54.71.32; canile, 282.03.97
Lega cane, v. magnano 9,	282.08.02
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75,	65.77.00-65.67.91; v. S. Domenico 22 53.35.90

Biosalis, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 8 alle 24). Biglietteria 57.78.372

Terminal, s. Inghilterra c. V. Emanuele, 55.37.43

Milano-Livata e Malpensa 02.74.85 22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116

Europ assistance 53.06.55 51.27.80

Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Flochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

Servizio notturno

Agip, p. S. Gabr. de Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 180; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Agi, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 278, Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. G. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

AUDITORIUM ore 21 14° Antidogma Musica. Sabina Moretti violino, Mario Buffa violino, Rocco Parisi clarinetto basso, Daniele percussioni. Musiche di: Ronchetti, Sassi, Castagnoli, Bashow, Molino.
TEATRO JUVARRA: Juvarra Card, l'abbonamento al Teatro che non vi fa perdere gli appuntamenti importanti.

ON ICE corso Traiano (ml. tel. 317.3963. Sfrenato la grande rivista americana sul ghiaccio presenta il giro del de in giorni dal Verne. spettacolo creato e diretto Jérôme Savary. Prevendita biglietti cassa Palasport-Parco tel. 335.2911, Palanones corso Traiano tel. 317.3963 biglietteria speciale Crd presso Stadio Comunale curva Maratona corso Sebastopoli . Orario spettacoli le sere 21,15 il sabato ore 16,15 e 21,15, la domenica ore 15,30 e 19. Lunedì e martedì riposo. il buono a riduzione non è valido il sabato sera alle ore 21 e alla domenica pomeriggio alle ore 15,30.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO EFFEMME: danza modern-jazz, classica, aria e ginnastica per e bambini. Via Oropa 28, To, tel. 871.613.
CENTRO EFFEMME: Corso di modern-jazz con Paul Gray (Alvin Ailey American Center) Horton Tecnique, livello professionale. Via Oropa 28, To, tel. 671.
AL CENTRO EFFEMME: Corsi di Yoga, shiatsu, ginnastica correttiva, pre-parto e per anziani. Via Oropa 28, To, tel. 871.613.
BELLA HUTTER: avanzato Graham, Irene Klingler.
HUTTER: corso annuale Cebron (Pina Bausch) insegnante Philip Kilner.
C.A.T. (c. Gastaldi 2 To): danza classica (G. Cantello), jazz (G. Palmer), moderno (M. Lizzi), aria (Carmenza Aguilar), ballo liscio e latino americano (Alfredo), rock & roll (Laura e Flavio) e astrologia. tel. 518.184 - 535.616.
DIDATTICA TEATRALE «TANGRAM»: corsi di recitazione (metodi: dizione improvv. danza, teatro, tecniche autoriprovi, canto, trucco). C.so Agnelli 42/4. Inf. 321.554.
CENTRO DIDATTICA TEATRALE «TANGRAM»: (321554) corso per ragazzi.
CENTRO JAZZ TORINO: Iscrizioni ai corsi tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, e musica d'insieme. Tutti i livelli. Inf. via Pomba 4, tel.
contemporanea espressione corporea, danza, prima formazione teatrale. Quote annuali a partire da L. 135.000 in collaborazione con la Circoscrizione 2, Inf. e iscr. lu. ma. gio. 18-19,30 v. Guido 114 (Cascina Gialone), tel. 308.1444
(v. San Massimo 21). Corsi di e Inform. tel. 871.006 ore 17-20.
LABORATORIO TEATRALE (v. C. Alberto 12/f, tel. ore 17-20). Recitazione-di mimo-yoga-judo-scherma, storia teatro.
MAIGRET S.n.c. (c. Moncalieri 190). Corsi di formazione teatrale, con spettacolo finale a Metz e in coll. Eco (European Cultural Cooperation). Per inf. e iscr. tel. 676.184 ore 17-20 da lun. a ven.
MAIGRET & MAGRITTE S.n.c. (c. Moncalieri 190). Sono aperte le iscrizioni al corso pratico di (sceneggiatura e regia) in coll. con il Warsaw Forum di Berlino. Per inf. e iscr. tel. 676.184 ore 17-20 da lun. a
MARCIDORJS **MIMOSA.** aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale condotto dalla compagnia. Tema di studio «I Giganti della montagna» di Luigi Pirandello, da cui verrà tratto uno spettacolo debutterà nel maggio prossimo. Per informazioni tel. 434.20.31.
TEATRO DI TORINO (p.zza Massaua 9, tel. 795.603): Scuola di danza Loredana Furno. Segreteria ore 15,30-19,30.
NUOVO: sabato 12/10 ore 10. Audizione per istituire Corso Professionale di danza contemporanea e di coreografia con studio 50%. Inf. 9/12-15/19 C.so D'Azeglio 17. 669.
TEATRO NUOVO: sab. 12 e dom. ore 16/19 lezione dimostrativa gratuita per livelli intermedi ed avanzati di danza contemporanea. Inf. 9/12-15/19 C.so D'Azeglio 17. Tel. 668 0669.
TEATRO NUOVO - DANZA CLASSICA, E a tutti i livelli: principianti, medi, avanzati e professionali. Per inf. 9-12, 15-19, c. D'Azeglio 17, tel. 669.08.
NUOVO SCUOLA ZIONE diretta da Enza Giovine. Tre anni di corso, iscr. per inserimento nei vari livelli e nella Compagnia di prosa. Tenuno Spettacoli. Inf. Teatro Nuovo corso D'Azeglio 17, tel.

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 La Troupe
DANZE: ore 15,30 e 21 Rocky.
CLUB 84: con Franco Orsino ed i suoi Sosia ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.
DANZE SMERALDO (Chivasso): ore 15 discoliscio e scuola di ballo gratuita. ore 15,15 e 21 con Edo Puma. Tel. 621.5278.
CLUB DANZE (v. Genova 268/b - tel. 805.0817): il liscio e il ballo con noi! I
FRENZY DANCING (Ivrea) (tel. 0125 : Ballo liscio orch. I Messanger.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore 15 grande festa del liscio partecipa R.T.A.. Ore 21 che un po' con i Showmen. ROLI ore 15 e 21 di tutto un po' di più.
GARDEN (tel. 650.3443): ore 15,30 domenica è sempre la grande domenica con amicizia e simpatia. Ore 21 con la nostra reduzione e lo . Occh. I Simpatici.
SERENELLA (C.so Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.62-57): 15 discoliscio ingresso libero. Ore
LA DANZE: pomeriggio ore - sera ore 21.

DISCOTECA JAZZ COLA (via G. : Ingresso . Ore 22/2. Chiusura martedì. Tel. 561.7154.
(Pinerolo): ristorante pizzeria, danze. Tel. 0121 74.115 -
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): ore 15 e 22.

S. GIORGIO - arte - Danza - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. Doria 19/a): Tel. 812.7587 or. 10/12-18/19. Dom. lun. chiuso. Dal Trecento al Seicento le arti a paragone. Catalogo a cura di Giovanni Romano. Fino al 30 novembre.
GALLERIE liguari in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 814.206. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30. Sabato 10-12,30 - 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE MODERNA

BERMAN: Giancarlo Serra «Il mio canto alla luna».
DAVICO: Mario Madai.
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 15): Proposte per una collezione.
LA (Asti): Francesco Casorati.
PIRRA (c. 82, tel. 543.393): Esposizione permanente. Ore 10-13.

TEATRO MACARIO
Oggi ore 16,15
GIORGIO MOLINO
Prenotazioni presso
la Cassa del Teatro
Tel. 56.13.694 - 56.13.695

TEATRO ERBA
Rassegna «Italia Danza»
SUSANNA EGRI
martedì 8 ore 21 repliche 10 e 12 ore 21; 10 ore 16 nuovo programma classico contemporaneo
Int. e pren. C. Mercalleri 241, tel. 686.55.47

ALFIERI
da martedì
«FRED»
di Umberto Simonetta e Italo Terzoli
con ALESSANDRA CASELLA - LUCA SANDRI
coreografia e regia di Gino Landi
novità - prima nazionale
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19

TAXCO SALA
VIA AVET 3 TO - TEL. 481.748
ORE
SERA ORE 21

la Cometa
Presso
Oggi pomeriggio VAPORELLA
BORGHESI
Per i giovani D.J. DAVIDE

ARRIVA
Don Bluth
Charlie in Paradiso
Titanus

Al a qualsiasi ora senza trascurare impegni

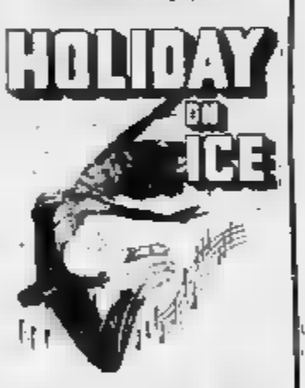
CRISTALLO e AMBRA
VIA GOITO 8 - VIA CHIESA DELLA SALUTE 77

IL FILM SPARA RISATE A RAFFICA

PENTA
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONI
PRESENTANO
RENATO POZZETTO
ENRICO MONTESANO

PIEDIPIATTI
REGIA DI CARLO VANZINA
SCENEGGIATURA LEO BENVENUTI
MARIO e VITT
CARLO ED ENRICO VANZINA - PRODOTTORI
PER C.G. TIGER CINEMATOGRAFICA E PENTA FILM
PRODUTTORE ASSOCIATO RAFFAELLO SARAGO PER ALTO VERDANO
PENTA

PALANONES - TORINO
Corso
TEL.
STREPITOSO SUCCESSO
HOLIDAY ON ICE



Dal classico di Giulio VERNE
«IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI»
Uno spettacolo creato e diretto da
Jérôme Savary
PREVENDITA BIGLIETTI
Casse PALASPORT Parco RUFFINI
TEL. 33.52.811
Casse PALANONES - Corso
TEL. 31.73.963
Biglietteria solo per Cral
Stadio Comunale
Corso Sebastopoli - tel. 71.55.56
Il buono riduzione non è valido il sabato sera alle ore 21 e la domenica pomeriggio alle ore 16,30.

ORARIO SPETTACOLI
TUTTE LE SERE Ore 21,15
IL SABATO Ore 16,15 e 21,15
LA DOMENICA Ore 15,30 e 19
GIORNO

ALL' ARLECCHINO
Sarete nuovamente travolti dal divertimento! L'altr'anno fu «Weekend»... Quest'anno è...
PENTA FILM
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONI
KIRSTIE ALLEY
SCAPPATELLA CON IL MORTO
(SIBLING RIVALRY)
PENTA

AL CHARLIE CHAPLIN 1
Il capolavoro di Mario Monicelli Leone d'oro carriera della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica Venezia
ISTITUTO LUCE/ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO
ENRICO ROSSO presenta
MARIO MONICELLI
ROSSINI! ROSSINI!
PHILIPPE NOIRET
JACQUELINE BISSET
SERGIO CASTELLITTO
SABINE AZEMA
ASSUMPTA SERNA
GIORGIO CABER
Produzione ENRICO ROSSO FILM - ISTITUTO LUCE in collaborazione con RAIUNO

AL UNO NAZIONALE
Dopo «GHOST», Demi Moore nella sua più avvincente interpretazione
che non dovrebbe mai essere condiviso.
l'ombra del testimone
Distribuito dalla Columbia Tri-Star Films Italia

PARAMOUNT UNITED ITALIA
LA MITICA COMPAGNIA DI HOLLYWOOD TRIONFA CON I
200
Dopo RIMINI Dopo TORINO al museo del cinema TUTTI SCOPRONO i VAN PEEBLES registi, scrittori, disegnatori, musicisti, geniali creatori GRANDE CINEMA
NEW JACK CITY

E, dopo 14 giorni, è finalmente la vera originalissima divertente storia metropolitana Dublinese...!
DUE NAZIONALE
Coloro che non famosi
ragazzi di suonano la musica con passione.
UN FILM DI ALAN
THE COMMITMENTS
DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS ITALIA
SOVEREIGN PICTURES

grand'eliseo in esclusiva
LANDIS ancora una volta fa ridere tutti con il suo spiritaccio
STALLONE - MUTI
per la prima volta insieme, grandi!
IL GANGSTER "SNAPS" ENTRO DOVEVA UOMO ONESTO.
SYLVESTER STALLONE
OSCAR
UN FIDANZATO PER DUE FIGLIE
DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS ITALIA

ROMANO
«Spumeggiante, ironico, intelligente, divertentissimo TENTAZIONE DI VENERE» «IL RESTO CARLINO»
«Un film grande bellezza, pieno ironia e ben narrato» «RAI - TG 1»
«Si tratta di un film perfetto» TEMPO»
TENTAZIONE VENERE

eliseo blu
LEONE D'ORO SPECIALE A VOLONTE' AL 48° FESTIVAL CINEMA DI VENEZIA
una Storia Semplice

Vedere altra pubblicità cinematografica a pagina 44

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67 Tel. 858.521. Or.: 16,30 [illegible]:30/20,30/22,30 Ingr. 10.000 - Aloe 8000

New Jack City — di e con *B. Van Peebles* con *W. Snipes, J. Nelson. (USA '91)* — Nei ghetti neri di New York un boss intelligente e senza scrupoli si fa strada con la diffusione del crak. Lo braccano però quattro poliziotti. V. M. 14 1h45' [illegible]

Adua 400 — c. [illegible]Cesare 67 Tel. 858.521. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000 - Aloe 8000

Grido di pietra — di W. Herzog con V. Mazzoglorno, S. Glowalla (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h46' [illegible]

Ambra — v. Chiesa della Salute 77 Tel. 297.197. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000 - rid. 7000

Piedipiatti — di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' Commedia

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52 Tel. 547.007 — CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52 Tel. 547.007. Or.: 15,50 17,30/19,10/20,50/22,30 Ingr. 10.000 - rid. 7000

I ragazzi degli Anni 50 — di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' [illegible]

Arlecchino — corso Sommeiller 22 Tel. 587.190. Or.: 15,30 17,10/18,50/20,40/22,30 Ingr. 10.000 - rid. 7000

Scappatella con il morto — di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' Commedia

Capitol — via San Domenico 24 Tel. 540.605. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 10.000 - rid. 7000

Tartarughe Ninja II: Il segreto di [illegible] — di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la scatarica che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' Fantastico

Centrale — via Carlo Alberto 27 Tel. 540.110. Or.: 15,40/18/20,15/22,30 Ingr. 10.000 - Aloe 8000

Urga - Territorio d'amore — di Nikita Michalkov, con Badema Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Francia/Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N.V. 2h' Drammatico

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E Tel. 545.245. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000 - rid. 7000

Rossini Rossini! — di Mario Monicelli con Sergio Castellitto, Philippe Noiret, G. Gaber (Italia '91) — Racconta in episodi la parabola della vita del grande musicista italiano autore dell'opera lirica Il barbiere di Siviglia. N. V. 2h 4' [illegible]

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 92/E Tel. 545.245. Or.: 15,45 17,55/20,15/22,30 Ingr. 10.000 - rid. 7000

Insieme per forza — di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91) — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane attore invadente viene assegnato a un detective esperto e scontroso che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 46' Comm.

Cristallo — via Goito 5 Tel. [illegible] Or.: 15,15 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 10.000 - rid. 7000

Piedipiatti — di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' Commedia

Doria — via Gramsci 9 Tel. 542.422. Or.: 15,20 17,40/19/20,50/22,40 Ingr. 10.000 - rid. 7000

Dove comincia la notte — di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' [illegible]

Eliseo Grande — piazza Sabotino Tel. 447.5241 Ore 15,30/17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000

Oscar - Un fidanzato per due figlie — di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile orientarsi tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' Commedia

Eliseo Blu — piazza Sabotino Tel. 447.5241. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 10.000

Una storia semplice — di E. Greco con R. Tognazzi, E. Fantastichini, G. Volonté (Ita '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'omertà dei sudditi è pericolosa e sfuggente. Da Sciascia. N. V. 1h 36' Drammatico

Eliseo Rosso — piazza Sabotino Tel. 447.5241. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 10.000

L'amore necessario — di F. Cenzi con B. Kingsley, M.-C. Barrault (Italia '91) — Una coppia teneramente insieme da anni e unita dall'accordo di accettare i reciproci tradimenti si trova in crisi davanti a paure e amori nuovi. V. M. 14 1h 30' Drammatico

Empire — p. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.642. Or.: 15,50 17,30/19,10/20,50/22,30 Ingr. 10.000 - rid. 7000

I ragazzi degli Anni 50 — di Robert Shaye [illegible] Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' [illegible]

Erba — c.so Moncalieri 241 Tel. 656.5647. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 9000 - rid. 6000

Il silenzio degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che [illegible] le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Thriller

Etoile — (Ex Torino) via S. Bucchi Tel. 530.353. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000 - rid. 7000

Thelma & Louise — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

[illegible] — via Po 30. Tel. 832.214 Ap.: 15. Film: 15,15/17 18,50/20,40/22,30 Ingr. 9000

Un bacio prima di morire — di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima evida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. V. M. 14 1h 45' Thriller

Fiamma — corso Trapani 57 Tel. 385.2057. Or.: 15[illegible] 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 10.000 - rid. 7000

Il conte Max — di e con C. De Sica con O. Muti, G. Bendi (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' [illegible]

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis Tel. 500.760. — CHIUSO PER FERIE

Ideal — corso Beccaria 4 Tel. 521.4316 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000 - rid. 7000

The Doors — di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. [illegible]

King Kong — via Po 21 Tel. 839.7502 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Ingr. 10.000 - Aloe 8000

Urga - Territorio d'amore — di Nikita Michalkov, con Badema Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Francia/Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N.V. 2h [illegible]

Lilliput — via XX Settembre 15 bis [illegible] 337.100. Or.: 15,30 [illegible]:22,30 Ingr. 10.000 - rid. 7000

Il mare di gomma — di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte al silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h Drammatico

Lux — Galleria S. Federico Tel. 641.293 Or.: 15,40/17,55/20,10/22,25 Ingr. 10.000 - rid. 7000

Thelma & Louise — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [illegible]

[illegible] 1 — via Pomba 7 Aria cond. Tel. 812.4173 Or.: 16 16.45/18,40/20,35/22,30 Ingr. 10.000

L'ombra del testimone — di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91) — Una donna decide di uccidere il carissimo del marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questo mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' [illegible]

[illegible] — via Pomba 7 Tel. 812.4173. Or.: 16,45/18/20,15/22,30 Ingr. 10.000

The Comm[illegible] — di Alan Parker con R. Gallagher, A. Ball (G. B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbitt, un giovane musicista, recluta uno stravagante gruppo di operai e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. Comm. musicale

Nuovo Odeon — via Venezia 8 Tel. 749.2382. Or.: 15 16,30/18,35/20,30/22,30 Ing. 9000 - rid. 6000

Suore in fuga — di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa [illegible] — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' Commedia

Olimpia 1 — via [illegible] 21 Tel. 532.448. Or.: 15,10 17/1[illegible]:22,30 Ingr. 10.000 - rid. 7000

Che vita da cani! — di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nel bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

Olimpia 2 — via Arsenale 21 Tel. 532.448 - Or.:15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 10.000 - rid. 7000

Il conte Max — di e con C. De Sica con O. Muti, G. Bendi (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con [illegible] vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' Commedia

Reposi — via XX Settembre 15 Tel. 531.400. Or.: 15 17,30/19,55/22,30 Ingr. 10.000 - rid. 7000

Fuoco assassino — di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' [illegible]

Romano — Galleria Subalpina Tel. 510.145. Ap.: 15,45 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000

Tentazioni di Venere — di István Szabo, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mal assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h59' Commedia dramm.

Studio Ritz — via Acqui 2 Tel. 819.0150. Or.: 15,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000 - Aloe 8000

Chiedi la luna — di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il timido amico ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' Commedia drammatica

Vittoria — via Roma 336 Tel. 511.789. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 10.000 - rid. 7000

A volte ritornano — di Tom McLoughlin con T. Mashouri, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli attori di un professore che da bambino [illegible] alla Nitro ingiace morto. N. V. 1h 37' Horror

Zeta — via Colleasca 12 Tel. 748.2307. Or.: 15,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000 - rid. 6000

Indizio di reato — di I. Winkler con R. De Niro, A. Baring, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da poliziotti e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. [illegible] Dramm.

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 117 Tel. 912.136 — VEDI TEATRI

Cuore — v. Nizza 56 Tel. 597.669 — **Fantasia** Cartoni animati di Walt Disney. Or. 14,50; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15

Drive In — v. Sansovino ang. v. Venaria Tel. 229.53.13 — **Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. Mc. Dowell. Ore 19; 22

[illegible] — p. S. [illegible] Tel. 61[illegible]12 — **Cattiva** di C. Lizzani con Giuliana De Sio. Or.: 16,15; 17,20; 20; 22

Lumiere — c. G. Cesare 50 Tel. 284.134 — **Io e lo zio Buck** Or. 14,45; 16,30; 18,15; 20; 21,45

Massaua — [illegible] Tel. [illegible] — **Ghost - Fantasma** Con P. Swayze, D. Moore. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000

Solaris d'Essai — c. Belgio 52 Tel. 874.171 — **Brian di Nazareth** con T. Jones, con G. Chapman, Y. Gloess. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30

TEATRI

Teatro R[illegible] — p. Castello 215 Tel. [illegible] Tram 13/15 — Ore 21 **Concerto** brico-sinfonico di solidarietà con il Gruppo Abele **Uno spazio tra le note**. Posti L[illegible] e 35.000. Biglietteria Teatro Regio tel. 88.151.

Piccolo Regio — p.Castello 215 Tel. 88.151

TEATRI

[illegible] — c. Giulio Cesare 67 Tel. 857.871-248.22.78 Tram 4 Bus 50/51

Il Gruppo della Rocca — Abbon. 6 spettacoli a scelta su 12 - L. 102.000-84.000-63.000. Carta Adua 12 spett. L. 150.000. Ven. presso T. Adua (15,30-19 escluso festivi) Celid, Libraria Feltrinelli. Apertura stagione: 6 novembre. Inf. tel. 248.2276.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/1 Tel. 812.61.14 Bus 3/15/54/56/61/68. 76/78 — Aperte le iscrizioni per **Una scuola di teatro a [illegible] piano** (triennale 20 ore sett.). **Un corso per allievi attori triennale** (5 ore sett.). **Sono in vendita gli abbonamenti per la stagione 1991-92** (18 spettacoli più uno in omaggio). Inf. e pren. c/o segr. Alfa Teatro tl/13-14/18.

Alfieri — p. Solferino 4 Tel. 535.440 Tram 13 Bus 14/14a/50/55/56a/67 — **Il fiore all'occhiello** Abb. da martedì ore 20,45 U. Simula in Fred di Umberto Simonetta e Italo Terzoli, con A. Casella, L. Sandri cor. e regia di G. Landi, musiche di P. Carrubo, novità assoluta, prima: naz., prev. biglietti e abb. tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.

Araldo — v. Chiomonte 3 Tel. 33.17.64 Tram 15/18 Bus 33/42/55 — **[illegible] dell'Angolo** Abbonamento stagione 1991/92: 8 spettacoli a scelta su 12 lire 80.000. In vendita presso le librerie: Belgravia, via Monginevro 44 bis; Celid, palazzo Nuovo; Comunardi via Bogino 2

Auditorium Rai — p. Rossaro Tel. 880.74.961 Tram 18/19

Carignano — p. Carignano 6 Tel. 537.966 Trams 13/15 Bus 61 — Stagione 1991/1992: E' in corso la campagna Abbonamenti. Primo spett. in cartellone **Stane interludio** di O' Neill, regia di Luca Ronconi, in scena al Carignano dal 29 ott. al 17 nov. Per inf. tel. 557.8248-54.45.62

Colosseo — v. M. Cristina 73 Tel. 669.50.34 Tram [illegible] — **Stagione teatrale 1991-92** Inizieta vendita abbonamenti: otto spettacoli a posto fisso. Programma degli spettacoli disponibile presso Cassa Teatro. Biglietteria aperta tutti i giorni dalle ore 10/13-15/19 domenica riposo. Per inf. tel. 669.8034 - 650.5195.

Erba — c. Moncalieri 241 Torino Tel. 656.5547 — **Italia Danza** I Balletti di Susanna Egri. 9-10-12 ore 21, 13 ore 16. Nuovo programma di balletti contemporanei. Coreografie di Susanna Egri, Raphael Bianco, Beatrice Gervasi, Ivano Rosesti.

Ambra — v. [illegible] dell[illegible]77 Tel. 297.197 Tram 10 bus 75-52 — Vendita abbonamenti stagione 91/92. N. 5 spettacoli a scelta.

Gianduja Teatro — MARIONETTE LUPI v. S. Teresa 5 Tel. 530.238 — **Museo della [illegible]** Spettacoli per le scuole con le Marionette Lupi a visita al museo. Informazioni e prenotazioni via Santa Teresa 5 tel. 530.236 ore 9-12. Dall'8/10 al 10/12 ore 15 I **Concerti del pomeriggio: sonate per pianoforte di W. A. Mozart.**

Juvarra — v. Juvarra 15 Tel. 513.705 — Ore 17 Michele Di Mauro e Roberto Petrolini in **Verrà la morte e avrà i tuoi hobby** (prova generale di un appuntamento accordato). Di M. Di Mauro e R. Petrolini. Ini. e pren. ore 16/19 tel. 513.705.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312 — Sono aperti gli abbonamenti per la stagione 1991/92 per prosa, cinema, balletti, concertistica.

Nuovo — c. M. D'Azeglio 17 Tel. 655.652 Bus 42/47/67 — **Il gesto e l'anima** Biglietteria per abbonamento a posto fisso tutti i giorni da lunedì a sabato ore 9/12 - 15/18. Scuola di danza classica contemporanea jazz. Lezioni da lunedì a venerdì ore 9-12 o 15-19.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro via Sarpi 111/a Torino — Rassegna «Un teatro un quartiere» oggi ore 18 Assemblea Teatro in tin fra il cast. Per inf. e pren. tel. 331.754.

Teatro Macario — (Bambonera) v. S. Teresa 10, Torino Tel. 561.39.94/95 — **Metti una sera in scena** Recital di Giorgio Molino. Tutti i giorni (lunedì riposo) ore 21,15, sabato ore 18,15 e 21,15, domenica ore 16,15. Prenotazione del teatro tel. 561.3894/5.

Teatro di Torino — p. [illegible] 8 Tel. 795.800 Bus 36/38/62/62a — Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì, ore 15,30-19,30. Centro di perfezionamento via Principessa Clotilde 9, Inform. 479.0189 ore 10/19.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — v. Pomba 23 Tel. 545.338 — OGGI RIPOSO

Massimo Uno — v. Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 6000 — **Omaggio a [illegible]** Rocco e i suoi fratelli con Alain Delon, Renato Salvatori, Annie Girardot, Claudia Cardinale, ore 17,30 e 21. Al film è abbinato il cortometraggio **Siamo donne** di Luchino Visconti. Proiezione unica alle ore 20,40.

Massimo Due — v. Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 6000 — **Cinema africano** Tilai di Idrissa Ouedraogo, v.o. sottotitoli italiani. Or.: 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.

Massimo Tre — v. Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 6000 — **Il raggio verde** di Eric Rohmer, con Marie Rivière, Vincent Gauthier, vers. it.; ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA via Sacchi 18, tel. 511.290. **Giochi erotici n. 2,** con Vanessa Del Rio. Col. Viet. 16. Ap. ore 14,30, ult. ore 22,30.

ARGO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.821. **Il piacere in letteria le carne** con Samantha Fox, Jerry Butler. Col. Viet. 16. Ap. ore 15, ult. ore 22,30.

CINECLUB via Calandra 15. Riposo.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 108, tel. 521.2365. **Sfonda il treno e la lattona,** 1ª visione, con Moana Pozzi, Eva Orlowski. Viet. 16. Ap. 14,30 ult. 22,30.

MAFFEI via Principe Tommaso 6, tel. 655.334. **Desiderio nel ventre,** con Barry Foster, Olinka, Herdman. Col. Viet. [illegible]. Apertura ore 10.00, ultimo ore [illegible]

MAJOR largo Giulio Cesare 105, tel. 267.874. **Selvaggia** con T. Lords, K. Carson. Col. Viet. 18. Ap. ore 15, ult. ore 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70. **La casa dei vizi erotici** con Baby Doe, Michele Lake. Ap. ore 14,30, ult. ore [illegible]

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. **The priestess - La sacerdotessa** con Kelly Nichols, Anna Turner. Col. Viet. 16. Apertura ore 14,30 ultimo ore 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 437.765. **Amplessi vertiginosi.** Apertura ore 15, ult. ore 22,30. Ingresso 6000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 695.0617. **Sfonda il treno e la lattona,** 1ª visione, con Moana Pozzi, Eva Orlowski. Col. Viet. 16. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Insieme per forza

BUSSOLENO
MARCIGO: Pozzi e Beverly Hills

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Insieme per forza

CHIERI
MARILYN: Scappatella con il morto
SPLENDOR: Thelma & Louise

CHIVASSO
CINECITTA': Che vita da cani!
MODERNO: Piedipiatti
POLITEAMA: Scappatella con il morto

CIRIE'
NUOVO: I ragazzi degli Anni 50

COLLEGNO
PRINCIPE: I ragazzi degli Anni 50
REGINA: Scappatella con il morto
[illegible]NE: Fuoco assassino
STUDIO LUCE: Piccolo posto

CUORGNE'
MARGHERITA: Scappatella con il [illegible]
PERONA: Il muro di [illegible]

GRUGLIASCO
ROMA: Che vita da cani!

IVREA
ABC: [illegible] di ruote
[illegible]: Scappatella con il morto
[illegible]: Thelma & Louise

[illegible]
KING KONG CASTELLO: Scappatella con il morto

MONTANARO
VITTORIA: La donna nera

NONE
EDEN: Sesso in fuga

ORBASSANO
MODERNO: Un bacio prima di morire

PINEROLO
HOLLYWOOD: Thelma & Louise
ITALIA: The Doors
NITE: Cercasi un fidanzato per due figlie

RIVOLI
GIOIELLO: Fuoco assassino

SETTIMO TORINESE
MECCARILI: Tartarughe Ninja II

SUSA
CENISIO: Un bacio prima di morire

VALPERGA
AMBRA: Un bacio prima di morire

LE TV PRIVATE

Telestar
18,00 **Agente Pepper,** telefilm
18,30 **Smart,** rubrica cinematografica
20 — **Lucy show,** telefilm
20,30 **Missione a Berlino,** film
22,30 **Finché vita non ci separi,** telefilm
24 — **Omicidio per appuntamento**

Telecupole
17 — **Rosa de Lejos,** telenovela
18 — **Sport flash**
20,30 **Tuona blu,** telefilm
23,30 **Sport flash**

Videogruppo
13,30 **Piemonte in piazza,** spettacolo
17,30 **Principessa per una notte,** film
18,30 **Justice,** telefilm
20,30 **Maria Ant[illegible],** film
22,30 **Dick Van[illegible],** telefilm
[illegible] — **Gli eroi di Anteprima,** film

Telecity
17,20 **Battaglie nella Galassia,** film
19,30 **Kronos,** telefilm
20,30 **L'uomo dai due volti,** film
22,10 **Fotomodella Estate 1991,** show
22,40 **Hawk l'Indiano,** telefilm
23,40 **Il paradiso dell'uomo,** film

Primantenna Supersix
17,25 **Villaggio animati,** cartoni
17,30 **Lo specchio magico,** [illegible]
17,55 **Il sospetto,** film
20,30 **Portami con te,** teleromanzo
21,15 **Estate a Cuba,** musicale
22,15 **Forza mare**

Erreuno Tv
18,45 **A conti fatti**
18,55 **Tg Flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,20 **Remake**
21,50 **Ordine e disordine**
22,20 **Tg Sera**
22,30 **Week-end sport**
22,40 **Telecopioni**
23,40 **Piaceri della musica**
0,05 **Telestori-Notte**

Quinta Rete
17 — **Mago pensione stelù,** cartoni
17,30 **Pat la ragazza del baseball**
18,30 **Telefilm**
20 — **Cercatori d'oro,** telefilm
20,30 **La corsara,** film
24 — **Ritorna l'amore,** film

Telebiella
13 — **Cartoni animati**
19,30 **Tg Bialla Settegiorni**
20 — **Marta,** telenovela
22,30 **Tg Bialla Settegiorni**
23 — **L'uomo e Dio,** rubrica

G.R.P.
15 — **Buongiorno Piemonte,** rubrica
19 — **Dal Tribunale di Torino**
19,30 **Sentenza & Son,** telefilm
20,30 **Doc Elliot,** telefilm
21,30 **Fiori nella polvere,** film
23 — **Barriera,** telefilm
23,30 **La rosa nera,** film
1,30 **Codice d'onore,** film

E 21 Network
18 — **La polizia tace,** film
19 — **I ben boni di Lilly,** cartoni
19,30 **Notes**
21 — **Fuorigioco**
23,15 **Le ante della settimana**
24 — **Fiori gioco** (r)

Telesubalpina
15,30 **Assalto al treno postale,** film
17,30 **Filodiretta: Lo sport tra filo ed informazione**
[illegible] **[illegible]no la parola**
[illegible] **L'edicola di[illegible] Paolo II del 2/10/91**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Non tradirmi con me**
22,30 **Jessica Novak,** telefilm

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
18,30 **Fantasilandia,** telefilm
20,30 **Ruota in pista,** rubrica
21 — **Terra del finimondo,** telenovela
21,45 **Notes,** intervista a...
22,15 **Informa 7,** notiziario
22,30 **Il più bel Carnè del Tanas,** film
0,15 **Informa 7,** notiziario
1,10 **Telefilm**

Telestudio
8 — **Ken il guerriero,** cartoni animati
8,30 **Film**
10,30 **Film**
12,30 **Ken il guerriero,** cartoni animati
19 — **Ken il guerriero,** cartoni animati
1,30 **S.O.S. Squadra Speciale**
2,30 **Film non stop**

Videouno
17,10 **Uomo Ragno,** cartoni animati
18 — **I detectives,** telefilm
19,05 **Hanna e Barbera,** cartoni animati
20,20 **Film**
22 — **Documentario**
23,15 **Luce,** telefilm
24 — **L'oro del Transvaal,** telefilm

Tieffe 9
15,10 **Non stop news**
18,35 **Andiamo al cinema**
18,40 **Andiamo al cinema**
20,20 **Speciale spettacolo**
22,50 **Week end**
1,50 **Andiamo al cinema**

Tele Vox
15,30 **Film**
17,15 [illegible]
18,30 **Rapporti tra chiesa e pubbl. Amministr.,** replica
19,30 **I diritti dell'uomo,** replica
21,30 **Film**

Sesta Rete
18,45 **Pat la ragazza del baseball,** cartoni animati
19,30 **S.O.S. Squadra speciale,** telefilm
20,30 **Sol de Ivory,** telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**
22,30 **I forzati del piacere,** film

Telelimes
18 — **Le magnifiche 7**
19,30 **Pegaso Kid,** cartoni animati
21 — **Profondo verde: droga**
22 — **La polizia ordina: sparate a vista,** film

[illegible] Rete
18 — **L'albero della mela,** telefilm
17 — **Fifty Fifty,** telefilm
18,30 **Il dopo partita**
20,30 [illegible]
22 — **Juve/Toro news**
23 — **Tentazioni**
24 — **Dolce notte**
1 — **Excelsior made in Italy**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.888): mart., ven. e sab.: ore 9-14; mer. e gio.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12;30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.6372): da martedì a sabato 9,30-18; domenica 10,30-18. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Da mar. a sab. 9-14; dom. e lun. chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): «Il colore del lavoro». Sino al 3/11. Or.: dal mar. al sab. 9-19; fest. 10-19 e 14-19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alla Tesoriera via Cavalborgone 16/1, t. 011 / 8128114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-18; sabato e domenica 15-19. Ingresso L. 2000.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 [illegible]; dom. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (956.7256): Mostre: «Celibi» 1991» di Alberto Burri. Sino al 1 dic. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 9, tel. 553.825): martedì e giovedì 9-13,30. Sabato e domenica 9-11,30.

Museo Naz. delle Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. Giardino 39 - M. Cappuccini 56.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, mar., ven. 8,30-19,15. Sala Mostre: «Alpinismo italiano in Karakorum», «La fotografia di H. Ponting» e «Valdesi 300 anni dopo». Fino al 1° dic. Sala Video: «La montagna nell'immaginario fotografico». Fino al 27 ott. Orario museo.

Museo Naz. del R[illegible] Italiano (piazza Carignano, piazz[illegible] Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; [illegible]anica 12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

Museo delle Marionette Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.236): aperto solo alla domenica ore 15-18.

Museo di storia [illegible] Dori Bosco (Viale Thovez 37, tel. 669.1068): Tutte le [illegible] 14,30-19,30. Ingr. gratuito. Chiuso luglio e agosto.

Museo Martiri di Storia dell'Deologia - Pensione di Chieri (18 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

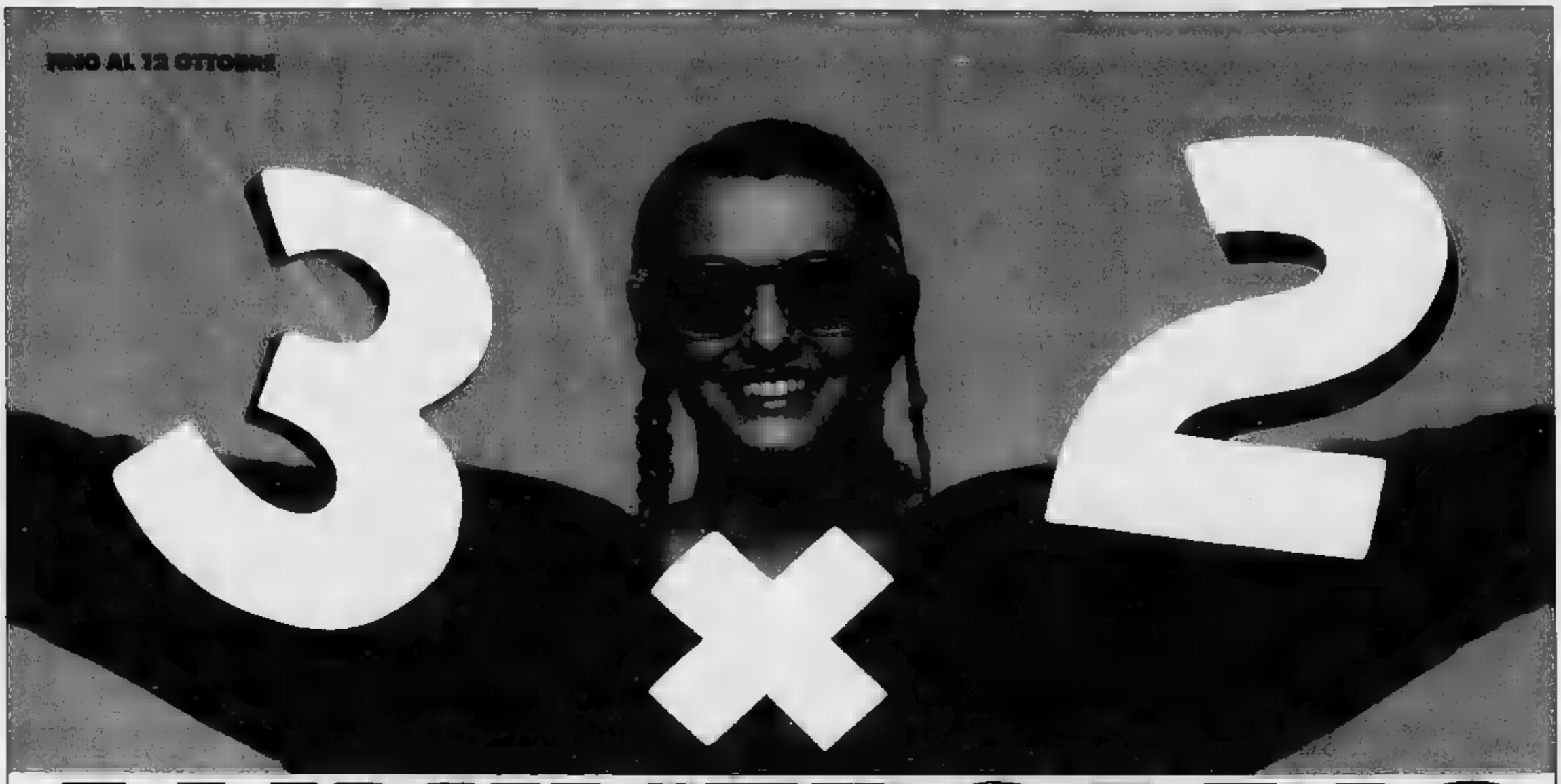
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po [illegible]ba Mumoli: Orario: partenze lunedì-venerdì 15; 16,15; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30. Sabato e festivi 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto mart., merc., mar. mer. ven. e festivi 9-14. Gio. e sab. 14-19. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.858): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

FINO AL 12 OTTOBRE



ANNIVERSARIO

13 GIORNI
DI PREZZI PAZZI
SU OLTRE 300 ARTICOLI

Città Mercato
LA CAPITALE DELLA CONVENIENZA
SMA
Gruppo Rinascente
RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)

LA STAMPA

ANNO 125. N. 239 ··· DOMENICA 6 OTTOBRE 1991

SUPPLEMENTI AI NUMERI ULTERIORI NON VENDIBILE SEPARATAMENTE

I granata ospitano al Delle Alpi la squadra-rivelazione

Speciale Toro Foggia

Mondonico deve fare i conti con un'infermeria zeppa ma ha portato la sua squadra nelle zone alte di classifica

Zeman ha dato ai pugliesi la filosofia del collettivo dopo aver scelto con cura giocatori anche sconosciuti

QUESTA giornata di campionato poi la siesta. Domenica prossima la serie A prende fiato, sperando di lasciarne molto alla Nazionale che sabato si gioca una a Mosca: reputazione, Vicini, le speranze di ammissione alle finali europee '92. Emiliano Mondonico contro Zdenek Zeman oggi al Delle Alpi. Due fra allenatori che vivono il football con una partecipazione assoluta, e la convinzione - suffragata dai fatti - di poter nell'aiutare i loro giocatori ad offrire il meglio. Queste pagine sono un augurio a loro, a Torino e Foggia, ai tifosi. Che sia calcio e non caos, è il bisogno che sentiamo tutti.

Sarebbe un anticipo di Uefa-Italia, questa partita che unisce anche due volti di Torino, se Zeman può scegliere fra i sovietici inseguiti pazientemente sul mercato estivo con cognizione precisa dei loro valori, Mondonico per gli acciacchi perduranti può offrire solo mezzo Lentini. Ed è fuori da tempo anche Cravero (la stima per Vicini non impedisce di criticarlo) riterrebbe un posto nel club Italia.

Il Foggia è la squadra emergente del campionato. Chi ha seguito in settimana il lavoro di preparazione dei granata, i loro discorsi, sa bene quanto la squadra pugliese è considerata. Mondonico fa una differenza concettuale, non sa - lo saprà - è migliore la filosofia di Zeman (tutti al servizio della squadra) o la sua (la squadra al servizio di qualche giocatore).

Di certo, Mondonico invidia a Zeman la possibilità di «allevare» la base di questa squadra già nel Palermo, di averla cementata a Licata e trapiantata in questo Foggia dei miracoli, che ha vinto la B passeggiando. Anche se Casagrande ha il ricordo dei suoi 4 gol per l'Ascoli, i rivali di oggi. Ma accada una volta nella vita.

Il Toro sarebbe più sereno (non spavaldo, non è nelle abitudini del presidente Borsano malgrado abbia parlato di scudetto per caricare squadra e tifosi) se le domeniche non fossero condizionate dall'infermeria. L'ingresso sembra l'incrocio fra via Roma e corso Vittorio Emanuele davanti a Porta Nuova. Un viavai continuo.

Ad pari (parliamo di salute dei giocatori) sicuramente un match spettacolo, proprio per le diverse caratteristiche due squadre. Nell'attuale situazione (da mutua) Toro la gara è da valutare soltanto guardandola. Cercare di anticiparla è un azzardo, ma la sanzione è che sarà ricca di pepe, di emozioni, di spense. Torino e Foggia pari a 5 punti, la classifica è bugiarda. Anche se siamo ancora agli inizi della stagione.

Bruno Perucca

Il bomber più atteso. Giorgio Bresciani ha realizzato tredici reti nello scorso campionato, ma quest'anno ha iniziato in sordina la stagione e ora è a centrare la porta avversaria. Ha sbloccato mercoledì sera, nel primo turno di Coppa Uefa contro gli islandesi di Reykjavik, ma Mondonico ed attendono da lui una prodezza importante in questa stagione: il primo gol casalingo nella serie A 1991-92

Qui sopra, una recente immagine del Foggia, che con il gioco mostrato ed i risultati ottenuti nelle prime cinque partite, si è già meritato il titolo di squadra rivelazione del campionato. In alto a sinistra il tecnico granata Emiliano Mondonico; a destra quello pugliese, Zdenek Zeman

Un gol da regalare ai tifosi

Alla ricerca del primo botto casalingo

OGGI il Toro vorrebbe pagare un debito i tifosi, soprattutto i mila abbonati il cui slancio merita una risposta concreta. Cinque punti fuori casa . Uno a Bari (e sarebbero stati due senza lo scippo di rigore contrario a Fasulo), due sia a Cremona che a Cagliari. Ma in un punto solo: prima la sconfitta 0-1 con la svelta Lazio di Dino Zoff, poi il pareggio in bianco contro il concretissimo Napoli di Ranieri. E' vero che la trazione anteriore e il sogno dell'attacco «a cinque stelle» sono stati dilazionati da acciacchi distribuiti, ma il rilievo statistico . Finora due partite di campionato al Delle Alpi e zero gol all'attivo per i granata.

ha meno spazio per manovrare l'offensiva, perché l'avversario chiude a privilegia il contropiede. Questo è , trasferta altra musica. Casagrande, che conosce bene il Foggia dopo le mischie della passata stagione in serie B, avverte i compagni: «Chiunque giochi, dobbiamo stare attenti. Gli uomini di Zeman chiudersi e ripartire, in velocità. Bloccarli a centrocampo le loro risposte è la chiave».

Sono le opinioni di Mondonico. Chi dice che fra giocatori e tecnico non c'è feeling?

Giorgio Bresciani da Lucca è il più atteso, oggi. Mondonico avverte che non è il caso di caricarlo di troppe responsabilità: «Non siamo una squadra legata ad un uomo solo, per il gol. Anzi, il movimento di Bresciani è prezioso perché apre spazi ai compagni che arrivano dal centrocampo».

E' curioso che, seguendo vie tattiche diverse, sia anche questo lo scopo di un Foggia che non ha punte «specializzate» ma molti giocatori di manovra capaci affacciarsi in gol.

Il che i granata vorrebbero pagare oggi è quello di una rete (da regalare ai tifosi). E meglio se sarà vincente.

Battere il Foggia, sapere gli esiti dell'artroscopia a Casagrande, lavorare a fondo in attesa dell'arrivo della e subito dopo affrontare il Boavista nel secondo turno della Coppa Uefa. Molta carne al fuoco, l'importante è saper affrontare gli ostacoli uno per volta, affanno.

Vincenzo Scifo, due gol (Cremonese e Cagliari) è il momentaneo capocannoniere granata. Hanno anche segnato Mussi a Bari e Venturin a Cremona. Bresciani, cannoniere lo scorso si è soltanto Coppa contro Reykjavik. Vorrebbe continuare ma spiega: «Aspettando Cravero, per noi importantissimo, l'importante è che sia Fusi. E' lui che regge davvero la squadra in questo momento emergenza». **(b. p.)**

(MONTEDISON)

grandexpò

torino esposizioni
19 - 27 ottobre 1991

un arcobaleno di proposte

Il nuovo salone per vivere meglio
la casa
mobili e complementi d'arredo

il tempo libero
musica, video, hobbistica in genere

il rapporto con la gente
articoli da regalo

per godere gli oggetti raffinati di ieri e di oggi
antiquariato, design, collezionismo

per imparare e ricevere gli amici con l'atmosfera delle "cose buone"
facili momenti di informazione e cultura
e [illegible] Claudia Ferraresi

...e [illegible] altre sorprese

e contemporaneamente, l'anteprima della stagione bianca

27ª mostra della

montagna

turismo, articoli sportivi, artigianato, prodotti tipici, palestra per l'arrampicata

orario : feriali 17 - 23 sabato e festivi 10 - 23 biglietto d'ingresso unico

per informazioni e adesioni : **torino esposizioni** corso massimo d'azeglio, 15 - 10126 torino - tel.011/6569 - fax 011/6509801 - telex 221492 toexpo I - telegrammi toexpo

Lo spagnolo è pronto a ripetere la brillante prestazione di Coppa con il Reykjavik

Ecco Vazquez, rigenerato dall'Europa

La sua fantasia ha conquistato il tifo della Maratona

TORINO. «Il leader nel calcio moderno è passato di moda, esistono però, in ogni squadra, dei punti di riferimento. Era così nel Real, lo stesso in questo Toro, purtroppo minato da troppi acciacchi. Mi vien da ridere quando si parlava (ma credo che ora tutti abbiano capito la realtà) di una incompatibilità fra Scifo e me. Sul campo siamo tutti utili e nessuno indispensabile. L'importante è poter giocare in campo in buona salute. Ne so qualcosa io, dopo il calvario della schiena la passata stagione, e i guai al ginocchio di questa».

Rafael Martin Vazquez ha problemi a parlare di se stesso, dei compagni, del Torino e di Torino. Ma è uomo intelligente, che sa leggere cosa ha detto, troppe volte non ha trovato rispondenza fra le sue parole e lo scritto.

Spesso, per questo motivo, si chiude un poco ma non credete sia un musone. Ricordiamo che ha rinunciato a Madrid solo perché, ex ragazzo prodigio in casa, non è stato capito e valutato. Anche perché Borsano gli offriva più di Mendoza. Non è disonesto, quando si è professionisti di qualsiasi mestiere, badare anche al fatto economico? Ama vivere in casa («E' un male star bene con la propria madre, il proprio padre?»), la privacy è il capitale che difende con ogni appuntamento con lui, per interviste al di fuori della routine quotidiana, lo si prende con il Torino. Il suo numero di telefono lo nega alla stampa spagnola, anche a quella madrilena.

Torino gli piace. «La vostra, adesso anche la mia, è bella. Soprattutto riservata. Ma consentitemi di metterla dietro Madrid, altra cosa per respiro e popolazione». Tapie lo voleva, gli diciamo, Marsiglia è città con ampio respiro. «Certo, ma io ho un contratto con il Torino. Soprattutto, quando me ne dovessi andare, vorrei uscire a testa alta dal Filadelfia, con la coscienza pulita e l'affetto della gente granata».

La sua prestazione contro il Reykjavik lo ha riportato nel cuore del tifo torinista, alcuni tocchi delizioni hanno scatenato la Maratona. Non crede l'avesse abbandonato, riconosce che può averla delusa. «Ho avuto qualche problema, adesso tutto va bene». Ancheggia, per dimostrare che schiena e gambe sono in regola. Il Foggia? «Oggi è dura, la squadra di Zeman ha dimostrato di saper giocare in velocità, di essere un blocco affiatato, di avere un forte spirito di cooperazione. Questo conta nel football».

Gli sottopaniamo una frase di Mondonico. Che ha detto: «Credo di dover valutare l'ipotesi di non affidare troppi compiti tattici a Martin Vazquez e Scifo, per non limitare il loro grande fantasia». E Rafa, con garbo ma senza autocensura, ribatte: «Ci vuole tempo per farsi intendere, comunque sono certo che il signor Mondonico adesso pensi questo. Forse il mio carattere un po' chiuso è di difetto, un ostacolo ai rapporti. Altrimenti il signor Mondonico mi avrebbe capito più in fretta».

Luisito Suarez così inquadra l'asso spagnolo: «Meglio ha fatto di movimenti. Sia nel Real che in nazionale non è mai stato il cervello della squadra». Adesso Rafa non sa che la panchina di Cagliari è fatto bene, ma sicuramente gli ha aperto gli occhi. «Tutto passato guardiamo avanti. Verso il Foggia, la Roma e il Boavista. Un trittico da affrontare con la massima concentrazione».

Così l'uomo Martin Vazquez. Non sappiamo come la pensi, in politica, ma sul campo è chiaramente un uomo di centro-sinistra con chiare vocazioni offensive. Un qualcosa di antico, ma sempre d'attualità quando si parla di classe, nel tocco felpato, nell'ondeggiare preparando il dribbling, nella precisione dei lanci profondi eseguiti con l'esterno del piede (ricordiamo solo Cruyff come lui in questo privilegio tecnico, l'olandese più efficace per la maggiore rapidità di movimenti).

Il giocatore Martin Vazquez è un perfezionista. Sul campo come in spogliatoio. Chiedete a Sergio Giunta, il massaggiatore, la lunghezza delle sedute. Rafa è l'ultimo ad uscire dal Filadelfia, dopo l'allenamento. In spogliatoio ha l'armadietto numero dodici, fra quelli di Marchegiani e Bresciani. Il suo vezzo nell'abbigliamento sportivo sono le calze. Sempre bianche, in allenamento come in partita. Molto spesso le acquista personalmente, la domenica le sotto quelle della divisa. Cordialità ed educazione sono state le prime scoperte del personale del Filadelfia. Con Bruno Vigato, il regista del magazzino, chiacchiera volentieri. Spesso gli chiede «l'aperitivo», limonata con spumante oppure tè con whisky. Numero di scarpe 42 e mezzo (Valsport come Annoni e Lentini). Meticoloso anche negli acquisti. Dopo una serie di oculati test, per la carne ha scelto Giorgio Caloria, quasi sotto casa.

Il suo arrivo nel Torino ha sicuramente giovato alla popolarità dei colori granata in Spagna. Alle amicizie del presidente Borsano nella penisola iberica. Possiamo testimoniare delle telefonate, minimo trisettimanali, sull'asse Madrid (Marca, El Mundo, radio Onda Zero e altri) - La Stampa. Le nazionale spagnola lo considera un punto fermo, anche se lui e il blocco hanno deluso profondamente il neo commissario tecnico Miera nella recente e deludente (0-2) trasferta in Islanda.

El Pais, il maggior quotidiano iberico, dedicò una pagina all'accoglienza che dedicarono a Vazquez i tifosi granata. Titolando: «Rafa pianto per l'emozioni».

Perucca

In alto e sopra: Martin Vazquez in azione. Lo spagnolo assicura «Ho avuto qualche problema, ma adesso tutto va bene». In basso: lo Stadio Alpi e la curva granata da sempre una più calde ed emuslante d'Italia

QUANTO CI HA MESSO IL TORO A SEGNARE IN CASA

CAMPIONATO	MIN. E CANNONIERE	RISULTATO	
1971-72	43'	PULICI	VICENZA 2-1
1972-73	11'	TOSCHI	VICENZA 3-0
1973-74	66'	PULICI	ROMA 1-0
1974-75	51'	PULICI (RIG.)	ROMA 1-0
1975-76	26'	PULICI	PERUGIA 3-0
1976-77	4'	GRAZIANI	SAMPDORIA 3-1
1977-78	17'	PECCI	PESCARA 2-0
1978-79	32'	PULICI	1-1
1979-80	14'	GRAZIANI	ASCOLI 1-0
1980-81	58'	SALA P.	PISTOIESE 1-0
1981-82	78'	PULICI	BOLOGNA 1-0
1982-83	8'	HERNANDEZ	4-1
1983-84	22'	BERGATTO	FIORENTINA 1-0
1984-85	20'	SHACHNER	ASCOLI 1-0
1985-86	45'	JUNIOR	FIORENTINA 2-1
1986-87	9'	KIEFT (...)	VERONA 2-1
1987-88	6'	POLSTER	SAMPDORIA 4-1
1988-89	39'	SKORO	SAMPDORIA 2-3
1989-90	9'	SKORO	ANCONA 4-1
1990-91	98'	VAZQUEZ	INTER 2-0
1991-92	—		—

Ricordi di Foggia, dalla buona tavola al Giro, con tanto calcio bianconero

Un pezzo di Sud targato Juve

VIENE a Torino il Foggia per la prima volta in veste di squadra-squadra, di protagonista. Per i giornalisti sportivi il Foggia è una squadra a priori bene accettata in serie A: per via del treno.

Sì, perché ci sono squadre di serie A per le quali il giornalista non tifa, a meno che si tratti di giornalista nato e/o cresciuto nella città di quella squadra. Sono - facciamo degli esempi -, l'Ascoli, il Catanzaro, l'Empoli, la Pistoiese, la Cremonese, il Mantova, per dire di compagini ultimamente arrivate ai vertici, nei su e giù della promozione-retrocessione. Posti dove non c'è il treno diretto, e meno che mai l'aeroporto. Il giornalista-non-automobilista di Torino, Milano, Roma, Napoli, quando viene promossa una squadra di queste subito pensa alle sue domeniche complicate. Il fatto che tifosi paganti biglietto dello stadio e viaggio e cibo si sobbarchino trasferte assai più faticose e costose della sua, non tocca il giornalista. Ascoli rimane un mezzo orrore, bisogna andare a San Benedetto del Tronto, poi in qualche modo guadagnare l'interno delle Marche.

Foggia va bene. Lontana da ogni altro posto al mondo che non sia Foggia, ma va bene. Perché è Milano, e anche Torino e Bologna, ci sono treni che arrivano a Foggia intanto che si dorme. Non è l'ideale, Bari è meglio, diciamo che Foggia è al Nord delle Puglie dopo Brindisi e al Sud. Però a Foggia è [illegible]. Il giornalista parla del Foggia con scioltezza, sentendo un fischio di treno che è come una musica.

Ricordo che una volta, in un quotidiano sportivo dove lavoravo, c'era un tipografo della provincia di Foggia e raccontava delle Puglie poco note, grandi popolosi centri al Nord sconosciuti, come San Severo (il suo), Altamura, Modugno, Cerignola (quello di Di Vittorio). E aspettava l'avvento (non l'arrivo, proprio l'avvento) in serie A dei suoi [illegible], come chiamano i giocatori foggiani. E a distanza Oronzo Pugliese allenatore mago per tanto calcio del Sud. Ci faceva sapere i fasti dello «Zaccheria», il nome del campo di Foggia (mai ho voluto sapere a chi si riferisse, temendo un omastro politicastro). E adesso a Torino «paipa» un Foggia che dicono da Uefa.

Ricordo poi - devo insistere con la prima persona, spero singolare in modo interessante - quando si andava a Foggia per il Giro d'Italia, che per molti anni visse un flirt turistico-economico con la regione. C'era un ristorante annesso ad un albergo definito a ragione la migliore tavola della città, si mangiavano formaggi con le fave, bistecca di regù del macellaio, dopo le orecchiette alle cime di rapa, si capisce. Si andava per il passeggio, accertato che dei due cinema lì vicini uno proiettava film per ragazzi e l'altro un porno già visto. Durante il passeggio, riconosciuti come «quelli del Giro», venivamo bloccati e fatti oggetto di domande. Non sul Giro, no. Sulla Juventus.

In posti al mondo mi hanno abbattuto addosso la Juventus, tentando di farmi credere che grande fortuna è essere nato a Torino e così poter essere juventino senza fare viaggi lunghi di corpo e di fantasia. In pochi posti però l'operazione è stata così intensa come a Foggia. E operazione balorda, per un granata praticante.

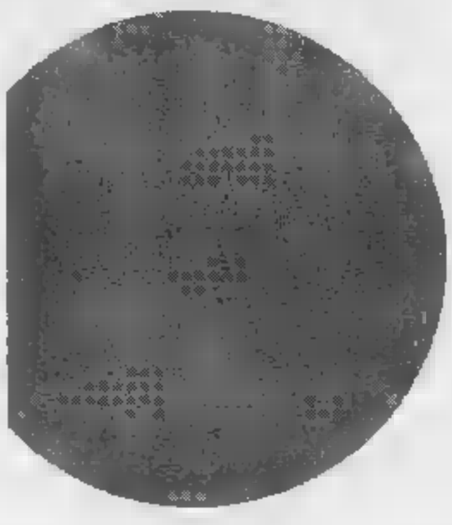
Foggia è una delle più [illegible] piaghe juventine d'Italia. Ed addirittura l'allenatore che è nipote di Vycpalek juventino celebre, bonipartoide. La Juventus parlata nel passeggio di Foggia, nei discorsi lunghi da caffè, è quella di tanta Italia, è sublime e proterva, severa e faraonica. Foggia è uno di quei posti dove dire che si è di Torino e non della Juve è [illegible] bestemmiare una fortuna avuta nascere. Oggi c'è anche un po' di Toro-Juve, allo stadio, e gridare «Forza Toro» è più bello che in tante altre partite, meno bello nel derby.

Gian Paolo Ormezzano

CASA MIA

FIERA DELL'ARREDAMENTO

DEL COMPLEMENTO D'ARREDO E DELLE ARTI DOMESTICHE



Carrara & Pasquia

PALAGAGLIARDI
DAL 4 AL 13
OTTOBRE 1991

ORARIO
FERIALI: 17/24
PREFESTIVI
E FESTIVI: 15/24

TV - MOBILI
TAPPETI - CERAMICA
OGGETTISTICA
ILLUMINAZIONE
ELETTRODOMESTICI
COMPLEMENTI D'ARREDO

PalaGagliardi

CENTRO FIERISTICO PERMANENTE
DELLA VALLE D'AOSTA
Località Plan Félinaz, 19 - Châtillon (Ao)
Tel. 0166/43245 - Fax 43247

Zdenek Zeman, boemo nipote di Vycpalek, ha inventato un Foggia tutto scatti e velocità

Lo Zorro della panchina

Il tecnico che ruba punti ai ricchi

TORINO. Zdenek Zeman si presenta oggi a Torino. E' «Zorro» del campionato: toglie ai ricchi per dare ai... poveri, cioè al suo Foggia che, da matricola, sta diventando la rivelazione della Serie A.

Soprattutto è il profeta della zona, l'unico tecnico del campionato che la pratica ispirandosi al calcio totale degli olandesi.

Nevio usa il libero e Corrado Orrico, accadde a Gigi Maifredi nella Juventus, non riesce ad inculcare sue ad un'Inter abituata al pragmatismo di Giovanni Trapattoni. Zeman, invece, ha un gruppo che «ha fame di gloria» e che lo segue ciecamente, crificandosi in campo e fuori, soprattutto durante la settiin allenamento.

Divertire il pubblico è il dogma, convinto com'è che anche i risultati conseguenza del gioco. Punta sempre a vincere e, perdere 1-0 o 5-0, non cambia la filosofia di questo boemo quarantaquattrenne, da quarto di secolo in Italia.

E' nipote di Cestmir Vycpalek dal quale ha ereditato solo la fede juventina, non i concetti tattici. Vycpalek era per il sistema misto e, invano, ha certo di consigliare prudenza figlio di sorella.

Qualche anno fa, Boniperti gli offrì di dirigere il settore giovanile bianconero ma Zeman aveva ambizioni più grandi e non accettò. E' anche tra i candidati alla successione di Albertino Bigon, poi Ferlaino ha scelto Ranieri e Zeman soddisfatto di essere rimasto a Foggia.

restiamo umili possiamo far molto bene nella massima divisione», mi disse dopo il trionfale campionato in Serie B. Non lo confessa, ma il disegno segreto è, in un futuro non troppo remoto, la panchina della Juventus, quella occupata da Trapattoni. Con Toro, infatti, sente profumo di...derby.

Ho visto il Foggia a Bari, dove si esiliò per l'inagibilità dello stadio Zaccheria, contro la Signora. Ci volle un superlativo Julio Cesar per evitare problemi a Tacconi. Decise Totò Schillaci, ma i pugliesi (che reclamarono rigore) impresro per il ritmo forsennato, il movimento, il pressing asfissiante tutto campo e la trappola fuori gioco.

E' un Foggia da corsa, tutto scatti, velocità e triangolazioni. Con questi ingredienti riesce colmare il «gap» con squadre dal potenziale superiore. Zeman schiera sempre tre attaccanti e ben presto, dopo Urss-Italia, potrà disporre russo Kolyvanov. E' un giocatore universale, che aggiungerà sicuramente qualcosa alla prima linea. Zeman è certo che non avrà problemi di inserimento, come ne ha avuti Shalimov.

A differenza di Zavarov, che a Torino e nella Juventus non s'era ambientato per motivi non solo tecnici ma anche familiari, Shalimov diventato un «leader» a Foggia dove nessuno gli chiede di vincere lo scudetto ma di contribuire allo spettacolo, salvezza, che è il primo obiettivo, e poi alla Uefa» che il sogno (proibito?) nel cassetto del presidente Casillo e dei tifosi.

Con l'arrivo di Kolyvanov, chi starà fuori? E' un problema che Zeman si porrà quando sarà il momento. E c'è chi pensa che possa affiancare terzo straniero all'attuale stridente» che in Baiano la punta più avanzata e, ai suoi lati, Signori e Rambaudi, ex allievo di Vatta nella Primavera del Torino.

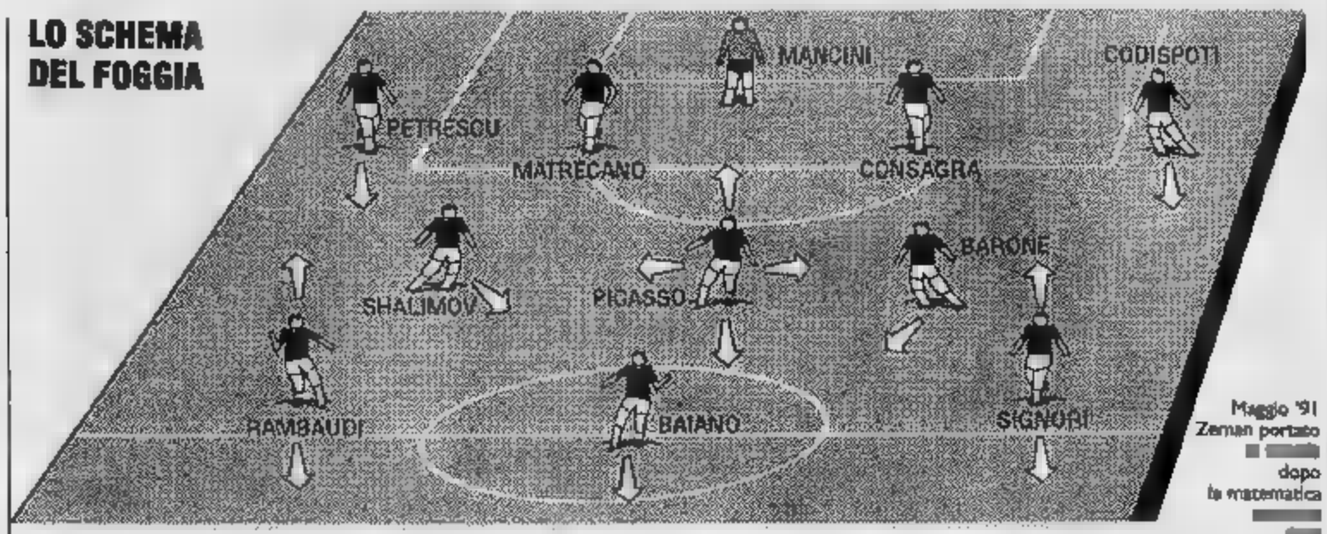
Le due ali rientrano ad azione finita trasformandosi in primi difensori e ricompattano il centrocampo che ha in nel sovietico Shalimov l'architetto, in Barone il geometra e in Picasso il portamattoni. Le fondamenta poggiano su una retroguardia in linea il romeno Petrescu e Codispoti terzini fluidificanti, Matrecano e Consagra pilastri centrali. Ma un'altra figura caratteristica del Foggia è il portiere-libero.

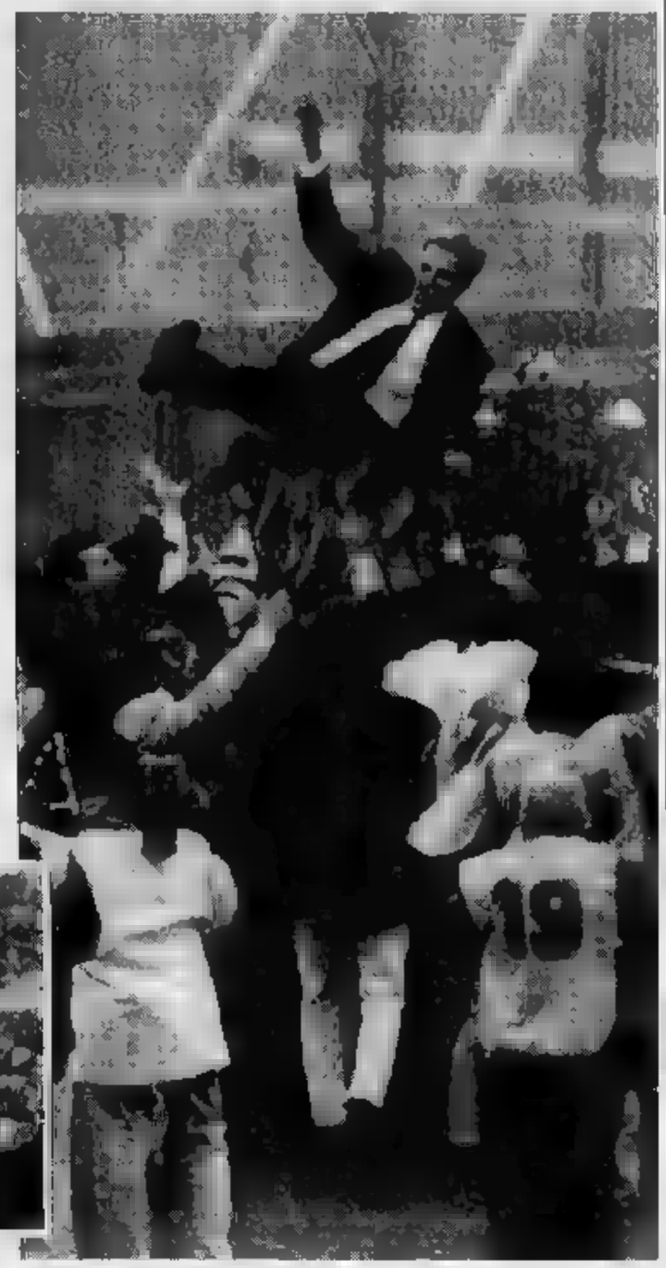
Mancini, faceva Jongblood nella grande Olanda 70 di Johann Cruyff, esce dai pali e si spinge anche fuori Non dribbla come Higuita, ma ha un calcio rinvio di 60-70 metri che può scavalcare gli avversari e trasformarsi lancio per gli attaccanti.

Fece sensazione l'1-1 di San Siro con l'Inter alla prima giornata. fu la sconfitta con la Juve ma il Foggia espugnò Firenze e debuttò finalmente nel suo stadio con un 3-1 al Cagliari. domenica scorsa, allo Zaccheria, ha passo falso pareggiando 1-1 con il Parma. In casa e fuori, Zeman non cambia modulo. il Torino di Emiliano Mondonico dovrà superarsi per battere il Foggia, altrimenti correrà grossi rischi.

Bruno

LO SCHEMA DEL FOGGIA





Maggio '91 Zeman portato dopo la matematica promozione

Baiano, il pupillo di Maradona

Diego scoprì il suo talento nel vivaio del Napoli

FOGGIA. Maradona aveva visto giusto. Baiano, detto Ciccio, un piccolo «gioiello» cresciuto nelle giovanili del Napoli, aveva talento. I suoi dribbling, la velocità di esecuzione, il gran controllo palla unitamente tiro preciso rappresentavano un biglietto da visita promettente.

Da in poi, tranne qualche breve parentesi negativa, per il bomber è un crescendo rossiniano. Scoperto da Alessandro Abbondanfece la solita trafila. Dalle giovanili del Napoli fino al suo esordio in prima squadra a Genova. Poi Empoli, Parma Avellino.

Quali ricordi conserva di queste tre città?

«Ad Empoli ho conosciuto Laura, mia moglie. A Parma dai perché richiesto da Zeman non riuscii essergli utile. Quando arrivai era stato esonerato. Di Avellino un campionato certo esaltante».

Effettivamente l'anno in Irpi consentito a Baiano di fare solo sei centri. Un bottino magro per un calciatore con il vizio del gol. A ricaricare le batterie di Ciccio giunse opportuna la richiesta di Zeman. Il tecnico boemo, da poco arrivato serie cadetta, aveva bisogno dei suoi gol. Baiano era combattuto. Da una parte il Bologna in A con prospettive europee, dall'altra il Foggia di Casillo con tanta voglia di emergere ancora e di stupire. Alla fine preferì i colori rossoneri. Oltre al magico ed esaltante periodo forma dell'intera squadra, gli schemi e le teorie del «profeta della zona» in luce le sue caratteristiche e Baiano esplose con i suoi 22 gol.

Avrebbe mai creduto di rifarsi dell'amara stagione di Avellino?

«All'inizio di Avevo molta fiducia in Zeman. Dell'organico un po' Col passare del tempo però cominciato a crederci. I miei compagni di squadra stati meravigliosi e mi hanno aiutato. Alla fine ci abbiamo guadagnato tutti. squadra ha conquistato la A ed io la classifica di capocannoniere. Un stupendo».

Cosa promette ai suoi tifosi?

«Promesse non ne faccio. Nel calcio è sempre difficile mantenerle. Posso assicurare il massimo impegno. L'importante è riuscire a vincere e dare spettacolo. poi segnò un altro mio pagno non importa. La nostra forza è il collettivo e la serenità dello spogliatoio».

Una risposta utile per capire meglio com'è fatto Baiano. Altruista, generoso e timido. Almeno nei confronti chi non conoa fondo. Gioviale espertissimo gli amici. Gran del Napoli. Un hobby? Il tennis. La famiglia? E' tutto.

E' vero che i suoi cari seguono ovunque?

«Verissimo. sono abituato. Quando ho la fortuna di andare in gol penso a nulla. Appena trascorso il momagico però decido a chi dedicare la mia marcatura. Spesso è per mio padre. Fu lui a spingermi su questa strada. Fino a qualche anno fa, critico. Ora non dice più nulla. E' solo felice quando riesco esprimermi al meglio».

Ora è famoso. Le fa piacere?

«Sono contento che la gente mi fermi per la strada, mi chieda degli autografi e, soprattutto, mi inciti allo stadio. Non vorrei però succedesse il contrario. Nel calcio è facile cambiare umore o giudizi sui calciatori. Sarebbe meglio rimanere sempre in una via di me troppo esaltati né troppo ignorati».

Quali le ambizioni Baiano?

«La Nazionale maggiore. che ci sono tanti giocatori più bravi di me, io ci faccio lo un pensierino. Poi disputare dei buoni campionati ed in futuro andare in grossa squadra. Per sono abbastanza giovane e non ci ho ancora pensato».

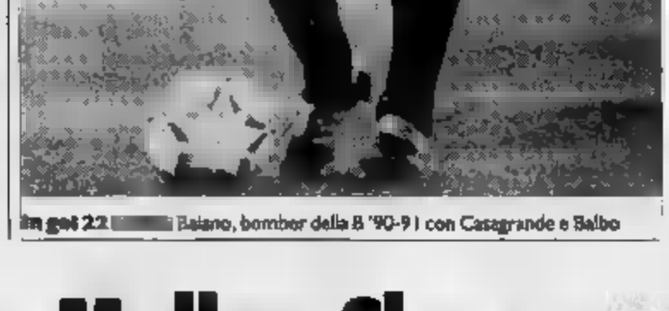
Con Sacchi alla guida della Nazionale pensa di poter aspirare un posto?

«Certamente non avrei problemi sul modulo di gioco. Sacchi faceva la come Zeman. Preferisco questo tipo di gioco a quello tradizionale, perché è più spettacolare e mi dà più possibilità di segnare».

A proposito di gol. Il Torino Coppa ne ha realizzati sei. Qual è il giudizio sul vostro prossimo avversario?

«Rispettiamo squadra, forte, calciatori valore. Secondo me farà un grosso campionato. Noi ci impegneremo al massimo, sperando portar via almeno punto».

Gabriele Arminio



Baiano, bomber della B '90-91 con Casagrande e Balbo

Policano, Muller, Skoro: gol!

L'ultima sfida, due anni fa, risolta dallo jugoslavo

il 19 novembre 1989, il Torino batte per 1-0 il Foggia Comunale e continua la scalata la A. Una serie di influenze negative della stagione precedente aveva portato i granata fra i cadetti.

Nell'anno del riscatto sono allenati da Fascetti, il tecnico specializzato nelle promozioni, mentre i pugliesi si sono affidati al boemo Zeman. Il successo è sofferto, come dice il punteggio, ma consente al Torino di riproporsi in vetta alla classifica, staccando il Pisa, più autorevole antagonista come leader, e distanziando di ben 6 lunghezze la quinta in graduatoria, cioè il punto di riferimento più importante per chi ambisce a risalire. Ricordiamo che la rete de è realizzata al 35' del primo tempo, e vede protagonisti Policano, autore di un'irresistibile proiezione offensiva e del traversone preciso, Muller che opera un velo degno migliori assi del basket, a Skoro che imprime al pallone il tocco vincente.

Zeman già impone il verbo sono; comporta spettacolo ma anche molti rischi. L'equilibrio è però infranto dal tasso di classe decisamente superiore presente nelle file granata. Ciononostante, squadra di Fascetti non è esente pe e, che Marchegiani è impegnato a più riprese dagli avanti foggiani.

Ma il tecnico torinista ha l'attenuante di non poter impiegare Cravero e Romano. Il ruolo libero è ricoperto inizialmente da Mussi (Sordo è di conseguenza impiegato sulla zona esterna). poichè Zeman non rinuncia mai tre punte, Fascetti prova ad opporvisi prima invertendo i ruoli tra Mussi e Sordo e, successival'ex trentino negli spogliatoi, restituendo all'ex milanista il ruolo di battitore e facendo entrare Ferrarese. Questa è la piacevole novità per i tifosi granata. Il ragazzo gioca infatti con la sicurezza e l'autorità disinvolta dei veterani e merita un voto di sopra della sufficienza.

Ma la sopresa più piacevole arriva da Muller, il quale, di ritorno da uno dei soliti viaggi in Brasile soltanto sabato, sfoggia impegno e determinazione, risultando fra i miglior della domenica, insieme Policano Marchegiani.

In campo avversario, i più bravi si dimostrano centrocampista Barone e il portiere Mancini. Vittoria stentata, dunque, Fascetti che a fine gara si lamenta perchè i suoi uomini non hanno approfittato della foggiana proprio invulnerabile.

Trascorrono i mesi, e si arriva alla domenica del so: è il aprile del '90. Non c'è Muller, partito, che lascia l'Italia e vola in Brasile, e Toro passa anche a Foggia (1-0). Questa volta il gol, definito un'autentica perla, il giovane Fimognari. Ed è opportuno raccontare bito la prodezza che consente granata di eleggersi sempre più a protagonisti del campionato. E' il 64', e dopo un ottimo intervento di Marchegiani (ancora fra i migliori in campo) su tentativo Signori, Mussi propone la replica scambiando il pallone con lo jugoslavo Skoro. Dopodiché di scena Fimognari, uno dei giovani di via Filadelfia. Il suo dribbling è irresistibile e miete vittime, compreso il portiere Mancini. Il gol dà la vittoria ai granata, viatissimi sulla strada che porte alla serie A.

Il è importante anche perchè il Foggia è complesso temibile, preparato e fa perno elementi affidabili come Barone, Codispoti, Rambaudi e Signori. Ma Benedetti, Mussi e Marchegiani sono in giornata di grazia, Sordo, Ferrarese, Fimognari e Skoro non gli sono da meno.

Perciò il Torino, con questo 1-0 che replica il risultato dell'andata, scavalca nuovo il Pisa in vetta alla classifica dei cadetti. E la serie A è soltanto a... 4 punti.

[r. s.]

19 novembre 1989
E' il 35' del primo tempo
Skoro (a fianco) semina due avversari e segna il gol della vittoria sul Foggia; grande festa (sopra), il Toro torna in vetta

Ecco il Toro che punta all'Europa

Ecco la foto ufficiale, al «Delle Alpi», del Torino Calcio. Con questi uomini Mondonico tenta la scalata all'Europa in Coppa Uefa. Superato il Reykjavik, il sorteggio ha assegnato al Torino i portoghesi del Boavista, che hanno eliminato l'Inter al primo turno. **In alto da sinistra:** Pastine, Scifo, Martin Vazquez, Casagrande, Marchegiani, C. Vieri, Benedetti, Di Fusco. **In piedi, da sin.:** il vice massaggiatore Marini, Mussi, Sinigaglia, il preparatore Parretti, l'allenatore Mondonico, il vice Pereni, l'allenatore dei portieri L. Vieri, Carillo, Sordo, Cravero, il dottor Bianciardi e il massaggiatore Giunta. **Seduti da sin.:** Fusi, Venturin, Bresciani, Cois, Policano, Annoni, Lentini, Bruno

Sono cinque i granata cresciuti in casa: Benedetti, Bresciani, Lentini, Sordo e Venturin

Uno per uno gli uomini di Mondonico

E per Scifo Borsano ha speso quasi nove miliardi

Lentini verso l'azzurro. Progressione e fantasia sono le doti migliori del torinante che piace al ciel Vicini

Questi i giocatori gra[illegible] a disposizione del tecnico Mondonico per la partita di oggi.

ANNONI Enrico (182 cm. per 83 kg.) - Nato a Briosco (MI) il 1° luglio 1966. Difensore. Arriva [illegible] Como dal Seregno nel [illegible] e dalla squadra lariana (che lascia per il biennio [illegible] alla Sambenedettese) lo acquista il Torino per 1200 milioni nel torneo 1990-91. In maglia granata ha giocato 24 partite.

BENEDETT[illegible] Su[illegible] (186 cm. per 77 kg.) - Nato a Lucca il 5 ottobre 1965. Stopper. Si forma nelle giovanili granata [illegible] dopo l'esordio in A (20 novembre 1983, 4-0 [illegible] Lazio) gioca in prestito nelle file di Parma, Palermo e Ascoli. [illegible]ntra [illegible] Torino nell'estate del [illegible]7: in granata 106 partite e 4 gol.

[illegible] Giorgio (173 cm. per 67 kg.) - Nato a Lucca il 23 aprile 1969. Attaccante. Cresciu[illegible] nel Torino (esordio in A il 20 settembre 1987, 4-1 contro la Sampdoria). [illegible] escluda il campionato 1989-90, trascorso in prestito all'Atalanta, ha [illegible] giocato in maglia granata con 74 partite e 18 gol.

[illegible]ONI Pasquale (180 cm. per 72 kg.) - Nato a San Donato (LE) il 18 giugno 1962. Cresce nel Lecce. Nel 1983 raggiunge il Co[illegible] (esordio in A il 16 settembre 1984, 0-0 contro la Juventus), nel 1987 si accasa alla Juventus dalla quale si separa nel 1990 per raggiungere il Torino (costo dell'operazione 1800 milioni). In granata ha 33 presenze.

[illegible] Walter (191 cm. per 88 kg.) - Nato a San Paolo (Brasile) il 15 aprile 1963. Attaccante. In Brasile gioca nelle file di Corinthians, Caldense [illegible] San Paolo [illegible] 1986 (dopo il Mundial messicano) [illegible] l'Europa e il Porto dove lega [illegible] suo [illegible] alla Coppa dei Campioni. E' arrivato al Torino quest'anno (costo del cartellino [illegible] milioni) dopo [illegible] quadriennio nell'Ascoli (esordio il 13 settembre 1987, Ascoli-Roma 1-1).

CARILLO Giuseppe (177 cm. per 71 kg.) - Nato ad Ascoli il 24 maggio 1965. Centrocampista. Cresce nell'Ascoli e dalla squadra marchigiano (esordio [illegible] A il 10 febbraio 1985, Ascoli-Sampdoria 2-0) si separa nell'estate del 1990 per accasarsi al Torino che indirizza nelle Marche 900 milioni. [illegible] giocato 20 partite.

FUSI Luca (175 cm. per 67 kg.) - Nato [illegible] Lecco (CO) il 7 giugno 1963. Centrocampista. Si forma nel Como (esordio il 9 maggio 1982, Como-Catania 2-1), nel 1986 raggiunge [illegible] Sampdoria e nel [illegible] il Napoli dove lo preleva il Torino nell'estate [illegible] 1990 (costo dell'operazione [illegible] milioni). In maglia granata ha totalizzato 36 presenze.

LENTINI Gianluigi (179 cm. per 72 kg.) - Nato a Carmagnola (TO) il 27 marzo 1969. Tornante. Si è formato nelle minori del Torino [illegible] con la maglia granata (esordio il [illegible] novembre 1986, [illegible] Brescia 0-2) ha collezionato 83 presenze e 11 gol.

[illegible] Luca [illegible] cm. per 77 kg.) - Nato ad Ancona il [illegible]. Portiere. Cresciuto nello Jesi. Il Torino lo preleva [illegible] Brescia (per 1500 milioni) nel settembre del 1988. In granata, esordio contro la Juventus il [illegible] dicembre 1988 (0-1, gol di Altobelli), dopo aver vinto la [illegible] di Loriori ha [illegible] insieme 84 partite.

MARTIN VAZQUEZ Rafael (180 cm. per 76 kg.) - Nato a Madrid (Spagna) il 26 settembre 1965. Centrocampista. Raggiunge il Torino nell'estate del 1990 pro[illegible] dal Real Madrid [illegible] società madrilena vanno [illegible] milioni). Con i granata, esordio il 9 settembre 1990 (0-0 a Torino contro la Lazio), ha collezionato 25 presenze e realizzato 1 gol.

MUSSI Roberto (180 cm. per 73 kg.) - Nato a Massa il 25 agosto [illegible]. Difensore. Si forma nella Massese, raggiunge il Parma di Sacchi nell'ottobre [illegible] 1984, poi [illegible] l'allenatore al Milan nell'estate del [illegible] (esordio [illegible] 13 settembre 1987, 3-1 a Pisa). Il Torino lo preleva dai rossoneri (ai quali [illegible] 2000 milioni) per il torneo [illegible]. In maglia granata ha disputato 57 partite, [illegible] volte [illegible] segno.

[illegible]IC[illegible] Roberto (184 cm. per 77 kg.) - Nato [illegible] Roma il 19 febbraio 1964. Pri[illegible] calci nel Latina, per la stagione 1983-84 si accasa al Genoa che lo cede alla Roma nell'estate del 1987. Dalla capitale raggiunge il Torino [illegible]o dell'operazione 2100 milioni) per il torneo di B 1989-90. In granata ha disputato 60 partite e realizzato 13 gol.

SCIFO Vincenzo (176 [illegible] 70 kg.) - Nato a La Louvière [illegible]gio] il 19 febbraio 1966. Primi [illegible] nel RAA Louviereoise dove lo preleva giovanissimo l'Anderlecht, con cui è tre volte campione del Belgio (1985, 1986 e 1987). E' alla seconda avventura italiana: aveva giocato nell'87-[illegible] nell'Inter. Poi tre anni in Francia: prima al Bordeaux e un biennio all'Auxerre. Da [illegible] st'anno al Torino di Borsano, per quasi [illegible] miliardi. Nazionale del Belgio, [illegible] partecipato a due edizioni del Mondiale (1986 in Messico e 1990 in Italia). In nazionale ha [illegible] il 6 giugno 1984 contro l'Ungheria.

SORDO Gianluca (178 cm. per 72 kg.) - Nato [illegible] Carrara (MS) il 2 dicembre 1969. Centrocampista. Cresciuto nelle minori del Torino. Gioca in prestito nelle file del Trento il campionato 1988-89 [illegible] dalla stagione successiva entra nella rosa della prima squadra granata con la quale totalizza 54 presenze [illegible] 3 gol. Esordio in A il 23 settembre 1990 (Torino-Inter 2-0).

VENTURIN Giorgio (170 cm. per 68 kg.) - Nato a Bollate (MI) il [illegible] luglio [illegible]. Centrocampista. Cresce nelle giovanili granata e con il Torino - dopo un anno in prestito al Cosenza - disputa il campionato di serie B 1989-90. Nell'estate del 1990 raggiunge in comproprietà il Napoli (debutto in A il 23 settembre 1990 a Par[illegible] 0-1); [illegible] rientrato al Torino in questa stagione.

[illegible] DELLA [illegible]

Soltanto tre pareggi per i pugliesi a Torino

TORINO [illegible] Foggia si [illegible] trovati a far parte dello stesso campionato 8 volte (sette in A [illegible] una in B) [illegible] granata hanno sempre con[illegible] davanti [illegible] rossoneri. [illegible] bilancio del resto è ampiamente con i torinesi: 6 vittorie contro 2, e 6 pareggi. [illegible] Torino i rossoneri non hanno mai vinto: [illegible] vittorie (una in serie B) per i granata e 3 pareggi.

AL Delle Alpi [illegible] fronteggiano [illegible] squadre che hanno spadroneggiato negli ultimi due tornei di serie B. I granata, con [illegible] punti (2 in più del Pisa), conquistarono il primo posto nel 1989-90; [illegible] Foggia - arrivato a quota 51, [illegible] punti in più del Verona giunto [illegible] - [illegible] piazzato primo nello [illegible] 1990-91.

BATTAGLIA anche fra due dei tre cannonieri dello [illegible] campionato di B: con [illegible] gol l'ascolano Casagran[illegible] (oggi del Torino) [illegible] Baiano, in compagnia dell'argentino dell'Udinese Balbo, ottennero [illegible] primo posto della classifica dei marcatori [illegible] torneo cadetto 1990-91.

NEL dopoguerra il numero degli scambi fra il Torino e il Foggia è stato piuttosto modesto. Nel '56-'57 da Torino prese la via della Puglia [illegible] mediano Pizziolo; rientrò in Piemonte un anno più [illegible] portandosi dietro la mezzala Russi che [illegible] maglia granata [illegible] [illegible] particolare fortuna. Una decina di anni più tardi ('69-70), arrivarono da Foggia il portiere Pinotti [illegible] l'ala tornante Pavone ed infine nell'estate del '78, strappandolo ad [illegible] numerosa concorrenza, [illegible] presidente Pianelli prelevò l'attaccante Iorio per farne [illegible] ricalzo di lusso [illegible] [illegible] e Graziani.

UN primato curioso nella storia [illegible] Foggia. Nel torneo di B '72-73 l'ellenico portiere rossonero [illegible]tini riuscì a resistere 1060' esatti senza subire gol. Relati[illegible] [illegible] torneo cadetto l'imbattibilità [illegible] Trentini si inserisce comunque soltanto [illegible] terzo posto: meglio di [illegible] hanno fatto, sempre nel '72-73, il recordman assoluto Mantovani [illegible] Cesena (1251') e nel '70-'71 Jacoboni [illegible] Reggina (1089'). Il primato della massima divisione appartiene a Dino Zoff (903' con la Juventus [illegible] solito '72-73).

IL Torino è una delle squadre più blasonate del nostro calcio. Nel suo albo d'oro 7 scudetti (più 1 revocato) e 4 Coppe Italia. Il Foggia, fondato nel 1920, ha giocato per la prima volta in A nel '64-65, ottenendo anche il miglior piazzamento: nono.

IL Foggia in serie A ha realizzato 192 gol (media [illegible] ogni 90'), il Torino [illegible] andato a bersaglio [illegible] volte (1,369 gol a partita). Il bomber [illegible] casa granata è Paolino Pulici con 134 reti; fra i rossoneri il big è Nocera con 18 bersagli. Per le presenze, al primo po[illegible] [illegible]ni con 106 partite, mentre [illegible] i grana[illegible] su tutti capitan Ferrini, a quota 406.

NOCERA, centravanti degli Anni 60, è uno dei due protagonisti del F[illegible] [illegible]ti alla maglia [illegible]zurra, l'altro è il terzino Micelli; con l'Italia hanno entrambi disputato una partita. I nazionali di casa granata sono invece 56 che [illegible] totalizzato 438 maglie [illegible]

ALLA squadra di Zeman spetta di diritto il primato della gioventù. L'età media della rosa [illegible] addirittura inferiore ai 24 anni (il più [illegible]chio [illegible] il ventisettenne neo [illegible]quisto Consagra, [illegible] a Licata in provincia di Agrigento il 14 maggio 1964). L'undici rossonero è anche il più meridionale d'Italia, con quattro siciliani, [illegible] pugliesi [illegible] altrettanti campani [illegible] [illegible] uomo cla[illegible] contribuiscono Calabria e Basilicata. L'età media [illegible] Torino sfiora i 26 anni.

NEL 1991-92 [illegible] Foggia, [illegible] 7 volte a bersaglio, vanta il [illegible] miglior attacco delle serie A (meglio ha fatto [illegible] la Samp arrivata [illegible] quota 13); il Toro di Mondonico dal canto suo quest'anno al Delle Alpi (in campionato) [illegible] ha ancora segnato [illegible] se [illegible] considera la parte conclusiva del [illegible] scorso, davanti al [illegible] pubblico [illegible] realizza da 282' (l'ultimo centro di Bresciani, [illegible] rigore, contro la Samp il 12 maggio 1991). [illegible] allora [illegible] conAtalanta, Lazio e Napoli.

Bruno Colombero

Tutti i gioielli sconosciuti di Zeman

Squadra voluta e costruita dal tecnico a costi stracciati

Questi i profili dei giocatori del Foggia di [illegible]

BAIANO Francesco - Campa[illegible] classe 1968. Attaccante. Ha cominciato a giocare nel Napoli, poi Empoli, di nuovo Napoli, Parma, [illegible] Empoli e Avellino. E' un «pallino» di Zeman: lo volle al Parma dove la «collaborazione» ebbe breve durata in quanto il tecnico venne esonerato. Il Foggia lo [illegible] prelevato dall'Avellino per 2500 milioni. Con [illegible] presenze in A è il più esperto della rosa foggiana.

BARONE Onofrio - Siciliano, classe 1964. Centrocampista. E' cresciuto nelle giovanili [illegible] [illegible] (dove en[illegible] Zeman [illegible] tecnico), poi fu bocciato da Scoglio dopo un biennio con [illegible] Messina. E' è approdato [illegible] Foggia dall'ottobre del 1987 (costo dell'operazione 140 milioni) [illegible] la bandiera della squadra di [illegible] mento che [illegible] vissuto tutta la trafila che ha portato i rossoneri [illegible] C1 alla serie A.

CODISPOTI [illegible] - Calabrese, classe 1964. Difensore di fascia. Ha iniziato la sua carriera nella Juvenes [illegible], e il Foggia [illegible] ha preleva [illegible] [illegible] (società alla quale vanno 70 milioni) nell'estate [illegible] 1985. Giocatore di fascia velocissimo, ha il gusto del gol: quest'anno ha già lasciato il segno contro Fiorentina e Cagliari.

[illegible] Angelo - Siciliano, classe 1964. Difensore centrale. E' [illegible] lanciato da [illegible] nel Licata ed è stato portato quest'anno al Foggia per le forti pressioni del tecnico cecoslo[illegible]co che lo ritiene indispensabile per la [illegible] concezione della zona. Al presidente Casillo il cartellino del difensore prelevato dalla Triestina [illegible] [illegible] 1500 milioni.

MANCINI Francesco - Lucano, classe 1968. Portiere. Cresce nel Matera, arriva al Foggia nell'ottobre del [illegible] proveniente dal Bisceglie (costo dell'operazione [illegible] milioni). In compagnia di capitan Barone ha accompagnato [illegible] la promozioni del Foggia, dalla C1 alla massima divisione.

[illegible] Salvatore - Campano, classe 1970. Difenno[illegible] centrale. Passato per [illegible] milioni dalla Turris al Foggia nelle ultime ore dello [illegible] calciomercato. Dalla [illegible] titolare in serie A, un salto che [illegible] è riuscito a molti.

MUSUMECI Gianluca - Siciliano, classe 1969. Centrocampista. Al termine della passata stagione retrocede con l'Enna dalla C2 all'interregionale e si [illegible] incredibilmente «promosso» in serie A grazie all'in[illegible]to del Foggia che per averlo non deve sborsare neppure una lira.

[illegible] Tommaso - Siciliano, classe 1967. Difensore centrale. Primi calci fra i dilettanti dell'Amat Palermo, poi al Licata [illegible] Zeman (tranne un'annata tra[illegible]sa [illegible] prestito al Catania) dove il [illegible]gia [illegible] l'esborso di [illegible] miliardo lo preleva nell'estate del 1990.

FETRESCU Dan - Straniero (romeno), classe 1967. Difensore di fascia. Sa farsi apprezzare anche in zona gol. Il Foggia lo ha acquistato dallo Steaua Bu[illegible] (costo dell'operazione 3600 milioni) squadra con la quale Petrescu era arrivato alla finale di Coppa dai [illegible] persa a Barcellona contro il Milan [illegible] [illegible]

PICASSO [illegible] - Ligure, clas[illegible] 1965. Centrocampista. Cresce nel Genoa. Zeman lo ha [illegible] sue dipendenze nel Messina, dove subisce un grave infortunio. Ha raggiunto il Foggia nell'estate del 1990 proveniente dal Campania Puteolana. Costo dell'operazione 400 milioni.

PORRO Alessandro - Marchigiano, classe 1967. Centrocampista. Ha giocato nella Maceratese, Fano, Luciano e ancora Fano dal quale si separa definitivamente nell'estate del 1990 (per il [illegible] cartellino il Foggia versa al [illegible] 500 milioni).

RAMBAUDI Roberto - Piemontese, classe [illegible]. Ala tornante. Si tratta [illegible] un ex: è infatti cresciuto nelle minori del Torino. Dopo aver indossato le maglie [illegible] Omegna, Pavia e Perugia ha raggiunto nell'estate del [illegible] [illegible] Foggia che alla società umbra ha versato 1100 milioni.

[illegible] Igor - Straniero (russo), classe 1969. Centrocampista. Benché giovanissimo si [illegible] già lasciato alle spalle lo sfortunato mondiale di Italia '90 ed è pedina di spicco dell'Urss [illegible] Bishovets assai vicina ad eliminare gli azzurri dalla fase finale dell'Europeo. Il Foggia lo ha prelevato quest'anno dallo Spartak Mosca, costo del cartellino [illegible] milioni.

SIGNORI Giuseppe - Lombardo, classe 1968. Attaccante. Formatosi nel Leffe è arrivato al Foggia nell'estate 1989 dopo aver militato nelle file di Piacenza, Trento [illegible] nuovamente [illegible]enza (che per il suo cartellino ha incassato [illegible] milioni).

Nella foto grande il gol segnato dal difensore Codispoti nella trasferta vittoriosa di Firenze; a lato, l'attaccante Signori ottiene la rete del pareggio casalingo con il Parma

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conca
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Peloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Cardinal Fossati 29, Milano, tel. (02) 3438; c.so M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 66.211 (altre filiali indirizzi numeri economici)

VOLETE VEDERCI CHIARO?

PREGO, ACCOMODATEVI.

OTTIGA STEFANO

IL PIÙ GRANDE CENTRO DI OTTICA E CONTATTOLOGIA

IL PIÙ GRANDE

perché offre **soluzioni d'avanguardia** a qualsiasi problema di vista ed effettua, **gratuitamente**, **controlli computerizzati** ed accurati esami visivi con apparecchiature elettroniche di massima precisione.

IL PIÙ GRANDE

per la **perfetta esecuzione** e la **consegna immediata** di **occhiali e lenti a contatto** delle migliori marche.

IL PIÙ GRANDE

perché non tratta foto, né cine. E nemmeno elettrodomestici.

È MEGLIO VEDERCI CHIARO !

Esclusivamente OTTICA e CONTATTOLOGIA

Nella **nuova, ampia** ed accogliente **sede,** con personale qualificato e la professionalità di sempre.

ACCOMODATEVI, PREGO.

OTTIGA STEFANO

Nuova sede: Via Genova 126/128 - **TORINO**

Per prenotazioni: tel. **011 / 69.66.777** (5 linee r.a.)

Il governo: Belgrado ha chiesto alla Cee l'autorizzazione per il passaggio sul nostro territorio

«Sui tank a Trieste niente di deciso»

Da parte italiana, «disponibilità» ad acconsentire alla richiesta
E Palazzo Chigi rassicura il Parlamento: sarà informato di tutto

ROMA. Sulla ritirata dei carri armati jugoslavi [illegible] l'Italia è nato un pasticcio tra Quirinale e Palazzo Chigi. Cossiga l'ha annunciato venerdì a Trieste, a sorpresa. Ma una decisione formale non era ancora stata presa dal governo. E il Parlamento ha appreso dai giornali di un'iniziativa così delicata. Il governo è dovuto correre ai ripari precisando che non c'era nulla ancora di deciso e smentendo indirettamente il Quirinale.

L'epilogo di [illegible] giornata tormentata, segnata da convulse telefonate tra palazzo Chigi, il ministero degli Esteri, la Difesa, il Parlamento e la prefettura di Trieste, s'è avuto in serata con un comunicato di palazzo Chigi: «Si precisa che [illegible] richiesta di Belgrado volta ad ottenere un'autorizzazione di passaggio è [illegible] inoltrata alla presidenza olandese del consiglio delle Comunità europee. [illegible] parte italiana s'è manifestata disponibilità a prendere in [illegible] tale richiesta, a condizione che questo possa favorire con certezza il processo di pace in Jugoslavia». Il comunicato annuncia poi che oggi il [illegible] Claudio Vitalone, sottosegretario agli Esteri, [illegible] in Olanda per partecipare a una riunione comunitaria. «Il governo - conclude il comunicato - non mancherà di riferire al Parlamento sugli sviluppi della situazione in Jugoslavia anche in relazione al previsto sgombero dalla Slovenia di mezzi militari federali».

E così, [illegible] queste ultime righe, palazzo Chigi cerca di smorzare la [illegible] insurrezione dei parlamentari. Fin dal mattino, si [illegible] fatto sentire soprattutto lo schieramento che preme per il riconoscimento ufficiale di [illegible] veria e Croazia, temendo che la mossa di far passare i carri armati federali, finora bloccati in Slovenia, si trasformasse in [illegible] boomerang per le forze [illegible] Ecco il dc Flaminio Piccoli, presidente della commissione Esteri, contrariato: «Il permesso di transito su territorio italiano all'armata [illegible] che lascia la Slovenia per imbarcarsi nel porto di Trieste è [illegible] annunciato senza che il Parlamento italiano abbia avuto quella informazione che ci pare politicamente doverosa». E il liberale Raffaele Costa, presidente della commissione Difesa, «rammaricato» per [illegible] leggere anche lui le notizie sui giornali.

I liberali, poi, hanno chiesto che il governo richiami l'ambasciatore [illegible] per consultazioni urgenti: «L'Italia - sostiene una nota della segreteria - agendo in proprio e all'interno della Cee, deve procedere al riconoscimento di Slovenia e Croazia [illegible] Stati indipendenti».

«La decisione del governo - scrive anche "La [illegible] repubblicana" - rischia un coinvolgimento indiretto, [illegible] per questo [illegible] imbarazzante, nel confronto tra Zagabria e Belgrado». L'Italia, secondo i repubblicani, in questo modo non favorisce tanto la distensione in Slovenia, quanto contribuisce «ai progetti bellici di un esercito che, di concerto con la componente filo-[illegible] presidenza federale, ha attuato a Belgrado un vero e proprio golpe istituzionale».

«E' necessario [illegible] Parlamento [illegible] informato - [illegible] anche Giorgio Napolitano, [illegible] responsabile degli esteri [illegible] il pds -, non sono chiare le [illegible] ioni e la modalità della decisione annunciata da Cossiga».

[illegible] protestano in ordine sparso diversi altri parlamentari, che annunciano polemiche interrogazioni: il deputato dc Sergio Coloni, triestino; il socialista Francesco Colucci; [illegible] Ronchi; il dc Michelangelo Agrusti; il missino Mirko Tremaglia. [illegible] il segretario [illegible] msi, Gianfranco Fini, oggi sarà a Trieste.

Va controcorrente, invece, l'eurodeputato socialista [illegible] Laroni, veneziano, considerato vicino [illegible] ministro De Michelis, che se la prende con la «canea... coerente con l'opportunismo che sembra informare alcuni settori politici italiani».

Le uniche voci che si colgono nei ministeri, però, rigorosamente anonime, minimizzano: si tratterebbe di [illegible] sessantina [illegible] montati [illegible] vagoni ferroviari, che [illegible] passeranno [illegible] valico di Fernetti, raggiungeranno Trieste e qui sotto scorta di polizia, ma seguiti dagli osservatori Cee - garanti che non vadano [illegible] alimentare il conflitto in Croazia - verranno imbarcati immediatamente su traghetti.

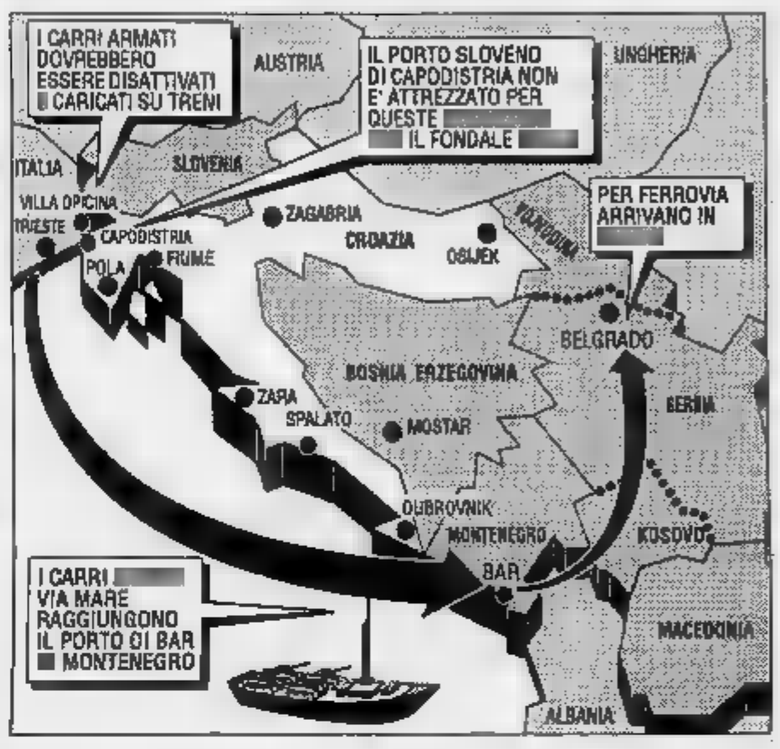
Francesco Grignetti

L'«OSSERVATORE»

«Riconoscete la Croazia»

CITTA' DEL [illegible] «La pace è opera della giustizia e della verità, e la verità è che il diritto all'autodeterminazione dei popoli è un principio stabilito dall'atto di Helsinki del 1975». [illegible] l'*Osservatore* [illegible] commenta la situazione in Jugoslavia. «La Croazia, come la Slovenia - scrive il quotidiano - ha diritto a veder riconosciuta l'indipendenza; tempi e modi possono [illegible] negoziati [illegible] non possono andare nel senso contrario all'obiettivo da raggiungere». Ma la Comunità europea, si legge ancora, «tarda a dare un ri-[illegible] giuridico che [illegible] accompagni al riconoscimento [illegible] fatto, e [illegible] ripetere la situazione [illegible] Paesi baltici quando, proclamata l'indipendenza, si trovarono assediati [illegible] nostalgie [illegible] vietiche da una parte, e dalle titubanze dall'altra. Finchè la Danimarca ruppe l'assedio e seguirono i riconoscimenti». La Croazia, conclude l'*Osservatore*, «sta attendendo la sua Danimarca». (Ansa)

Il principe Alessandro, erede al teorico [illegible] Jugoslavia, [illegible] china per baciare [illegible] [illegible] al [illegible] arrivo a Belgrado. Sopra: un [illegible] serbo si prepara a lanciare un [illegible]



Trieste, dai partiti coro di «no» Mai a leghe pronti alle barricate

TRIESTE
[illegible] INVIATO

Trieste sorpresa e inquieta, dopo la «rivelazione» di Cossiga sulla disponibilità italiana al transito delle unità dell'esercito federale jugoslavo dislocate in Slovenia. Tornano le immagini dei carri armati, quelli di Tito, e si crea fra i triestini una sorta di psicosi, che ripesca dramni e [illegible] del passato.

Quello dei reparti dell'armata jugoslava dovrebbe [illegible] semplice passaggio in completo disarmo, per evitare l'at-[illegible] del territorio croato: i mezzi corazzati trasferiti a bordo di camion o di carri ferroviari, poi caricati su navi traghetto e trasportati nel porto montenegrino di Bar. Tutto qui, secondo gli accordi. Ma l'annuncio di Cossiga, inaspet-[illegible] e clamoroso, ha avuto a Trieste l'effetto di un'evocazione di fantasmi. E l'agitazione si propaga.

I rappresentanti della «Lista per Trieste», in prima [illegible] nella protesta, hanno occupato ieri le sale consiliari del Comune e della Provincia, mentre i centralini [illegible] giornali [illegible] [illegible] tempestati [illegible] telefonate. In serata, una fiaccolata per le strade della città. E stamane, in piazza [illegible] Borsa, i missini cavalcheranno il disagio di Trie-[illegible] con una manifestazione cui prenderà parte il segretario nazionale Fini, mentre il Consiglio comunale si riunirà in seduta straordinaria.

Intanto, rimbalza qui [illegible] da Lubiana sulla notizia data da Cossiga. Il ministro slo-[illegible] alla Difesa Janez Jansa si domanda per quale motivo lo sgombero delle unità dell'armata federale non possa avvenire attraverso il porto di Capodistria e quello di Fiume, e per quale motivo il governo di Roma continui ad essere disponibile nei confronti dell'armata jugoslava.

«Questa forma di collabora-[illegible] tra [illegible] autorità italiane e quelle serbe - dice Jansa - ha odore di mercanteggiamento». [illegible] annuncia che [illegible] e domani la questione sarà sottoposta all'esame del governo di Lubiana. «Si tratta [illegible] problema delicato, in quanto il porto montenegrino di Bar, dove saranno trasferiti i carri armati attualmente in Slovenia, è nelle immediate vicinanze della [illegible] di guerra di Dubrovnik e le unità potrebbero essere trasferite in un paio di giorni in quella zona di crisi».

Sorpresa e polemiche, dunque, da [illegible] parte e anche dall'altra. A Trieste c'è chi, addirittura, vuol fare le «barricate» per fronteggiare il sopraggiungere dei mezzi corazzati jugo-[illegible]vi: missini e organizzazioni leghiste si propongono di attuare qui e [illegible] blocchi stradali. [illegible] il fronte della protesta per l'iniziativa annunciata dal Capo dello Stato va dai democristiani ai socialisti, ai socialdemocratici e ai liberali. Mentre si riaccendono emozioni tra i gruppi di esuli istriani e dalmati. Pidiessini e verdi, invece, mostrano una certa disponibilità all'operazione: sì, dicono in [illegible] stanza, se questo è necessario per [illegible] pace, [illegible] soltanto dopo che si sia consultato il Parlamento e si siano ottenute tutte le garanzie.

Perché proprio per Trieste deve passare l'esercito jugoslavo?, si domanda la gente. La risposta è che ci sono ragioni tecniche, che riguardano i fondali portuali: lo scalo di Trieste ha un fondale [illegible] 18-20 metri, vi possono attraccare le «portacontainers» e le navi di stazza superiore alle 140 mila tonnellate. Per Capodistria, tra l'altro, si prospettano anche difficoltà di smistamento, per via dell'esiguo spazio delle banchine.

Ma le spiegazioni tecniche non convincono gran parte dei triestini. Il presidente della giunta regionale, Adriano Biasutti, chiede al presidente [illegible] Consiglio Andreotti «che il go-[illegible] italiano faccia [illegible] in forma ufficiale quali accordi sono stati raggiunti nella confe-[illegible] dell'Aia». «Appena [illegible] Cossiga la notizia, che solleva un problema delicato - dice Biasutti - abbiamo preso atto di quanto il Capo dello Stato [illegible] avuto cura di comunicarci. Al tempo stesso abbiamo ritenuto doveroso chiedere al governo, che segue i lavori dell'Aia, di farci [illegible]cere tutti i contenuti, [illegible] modalità e gli aspetti [illegible] piano concordato, che eventualmente riguardassero il territorio della nostra regione».

La dc triestina considera [illegible] delicata un'operazione militare di questo tipo, [illegible] può [illegible] senza un serio approfondimento tra [illegible] istituzioni ed un confronto politico all'interno delle stes-[illegible]. Più duri i toni di altri rappresentanti [illegible] città. Quelli della Lega Nord, ad esempio, [illegible] la prendono [illegible] l'ennesima esternazione [illegible] Cossiga».

Giuliano [illegible]

LA [illegible]UNITA' EUROPEA

Non trattiamo con uno Stato illegittimo

HAARZUILEN (Olanda). Non esiste più [illegible] voce legittima della Jugoslavia, dopo [illegible] colpo di [illegible] della Serbia in [illegible] alla presidenza collettiva, e soltanto le singole repubbliche possono essere considerate interlocutrici dirette. A [illegible]sta drammatica conclusione, che di fatto riconosce l'impossibilità [illegible] un dialogo [illegible] la Jugoslavia federale, [illegible] approdati ieri i ministri degli Esteri della Cee. Riuniti fra [illegible] guglie fiabesche del castello di Haarzuilen, borgo poco lontano da Utrecht dove oggi concluderanno [illegible] dibattito sull'unione politica europea, i Dodici hanno ritenuto [illegible] dedicare la loro attenzione anche alla Jugoslavia - soprattutto dopo gli incoraggianti impegni che le parti hanno [illegible] venerdì all'Aia - affinché [illegible] svaniscano le residue speranze di pace. Lo hanno fatto con una dichiarazione in cui [illegible] respingono perentoriamente «l'impossessarsi della presidenza da parte del Montenegro e della Serbia». «La Comunità e i suoi Paesi membri - prosegue il documento - condannano quest'azione illegale contro la costituzione della Jugoslavia». Le conseguenze [illegible] estremamente gravi e assumono, nelle parole dei ministri, un tono drammatico: i Dodici «non [illegible] disposti a riconoscere qualsiasi decisione presa da un'entità che [illegible] può più pretendere di parlare a nome dell'intera Jugoslavia». [f. gal.]

«I carri finiranno in Dalmazia»

Adesso la Slovenia chiede garanzie all'Armata

LUBIANA
[illegible] NOSTRO INVIATO

Nella caserma di Vrhnika, 15 chilometri da Lubiana, i tanks [illegible] già ammassati davanti al cancello, e l'andirivieni di soldati con gli zaini pronti indica [illegible] Il trasloco è imminente. Dopo quasi mezzo secolo l'ultimo contingente dell'Armata jugoslava abbandona definitivamente la terra [illegible] per raggiungere Trieste e lì imbarcarsi. Così almeno [illegible] concordato l'Armata, il Slovenia e l'Italia. [illegible] d'improvviso [illegible] difficoltà, anzi un incidente diplomatico. La destinazione ultima del viaggio è un porto sulla breve [illegible] montenegrina, probabilmente Kotor, comunque la retrovia [illegible] reparti jugoslavi che assediano Dubrovnik. Dunque lo Stato maggiore, deciso a prendersi la città dalmata, potrà mettere in campo [illegible] nks tra i migliori dell'Armata, [illegible] vagoni di materiale bellico di prima qualità fer-[illegible] da un [illegible] al confine con la Croazia e, ma questo sarebbe ininfluente, 3000 assaltatori. In questo [illegible] Zagabria [illegible] sarebbe entusiasta [illegible] regalo italo-sloveno. Dubbi si fanno strada a Lubiana, per quanto tutti siano ansiosi [illegible] dire addio all'esercito jugoslavo. Ciril Zlobec, vicepresidente della Slovenia, ci preannuncia che chiederà al governo [illegible] la vicenda: «Dobbiamo avere garanzie dall'Armata», insomma la promessa che il contingente non verrà lanciato nella mischia dalmata.

Quel passaggio in Italia, con destinazione ultima il Montenegro, negli auspici del ministero della Difesa sloveno doveva [illegible] sere gestito [illegible] grande discrezione, e infatti la stampa non ne [illegible] [illegible] informata. Del resto la triangolazione Roma-Lubiana-Belgrado risale appena a una mattina [illegible] tre giorni fa, quando [illegible] console d'Italia a Lubiana [illegible] va cercato qualcuno dal vertice sloveno. Il presidente Kucan era a Parigi e il governo al completo stava giocando a pallone [illegible] la squadra degli allenatori del calcio indigeno (pessima prova, il premier Peterle richiamato in panchina dopo [illegible] serio di lisci disastrosi). Comunque nel pomeriggio [illegible] console era riuscito a rintracciare Janez Jansa, artigno sin come terzino che [illegible] ministro [illegible] Difesa, e l'accordo era [illegible] presto raggiunto: non potendo attraversare la Croazia, l'Armata avrebbe traslocato via Italia; e se poi da Trieste il contingente fosse sbarcato a 30 chilometri da Dubrovnik, era un problema italiano. [illegible] Lubiana non si aspettava che di tutto questo avrebbe fatto cenno Francesco Cossiga, l'altro [illegible] a Venezia. E ora nel governo sloveno, rivela un'autorevole fonte interna, c'è «grande imbarazzo». Tanto più [illegible] i rapporti con Zagabria [illegible] sono idilliaci. «La Slovenia non s'illuda di restare fuori dal conflitto che [illegible] combatte in Croazia», [illegible] appena mugugnato, venerdì, il croato Stipe Mesic, lasciando trasparire i [illegible] [illegible] Repubblica che fa risalire [illegible] cessionismo sloveno una parte dei suoi attuali guai. E ora a Zagabria chissà quali ulteriori sospetti, e quali gelide ironie sulla traslochi Andreotti-Jansa.

Visto [illegible] un'altra angolazione, l'accordo è un piccolo sintomo del possibile disgelo tra Roma e Lubiana. Più significativo [illegible] un altro segnale: se in linea con la Cee l'Italia [illegible] riconoscerà quella Repubblica indipendente e sovrana che Lubiana proclamerà domani, tuttavia, come Vienna, riconoscerà [illegible] validi i passaporti emessi dalla Slovenia: così almeno ha detto il mini-[illegible] degli Interni, Bavcar, interpellato da Radio Capodistria.

Guido Rampoldi

Dubrovnik, [illegible]ciso il sindaco

Dai suoi miliziani: voleva la resa

DUBROVNIK. Ucciso dai suoi [illegible] uomini, perché voleva ordinare la [illegible] E' la sorte che sarebbe toccata, secondo le drammatiche notizie che arrivano nella notte, al sindaco [illegible] Dubrovnik, Pero Poljarevic. Radio Belgrado e la televisione Studio B hanno annunciato che il sindaco di Dubrovnik è stato assassinato. Stando ad altre notizie [illegible] stampa, prive peraltro di conferma almeno finora, Poljarevic sarebbe stato ucciso dai miliziani perché si accingeva a consegnare la città all'Armata.

Il generale Veliko Kadijevic, comandante dell'Armata jugoslava, ha formalmente offerto [illegible] Croazia la fine dell'offensiva in Slavonia e in Dalmazia se Zagabria [illegible] prima sospeso l'assedio alle caserme. La «Repubblica ribelle» (così Kadijevic l'ha definita nel suo messaggio) ha risposto che porrà fine all'assedio se «la Serbia e l'Armata [illegible] gli attacchi, e ha controproposto che a Belgrado e a Zagabria si decreti simulta-[illegible] il cessate-il-fuoco. Poiché dunque [illegible] intende fare il primo passo, la guerra continua; e continuerà peggiore di prima. Il no del presidente croato, Franjo Tudjman, all'offerta dell'Armata porterà ad una nuova escalation, annun-[illegible] ieri il generale Raseta a nome dello Stato Maggiore. Sarà investita anche Zagabria? A questa domanda Raseta non [illegible] voluto rispondere. E adesso a Zagabria un attacco [illegible] nell'aria. Potrebbero provocarlo le milizie dell'estrema destra croata, se, come hanno intenzione, attaccheranno le due caserme della città. Ma potrebbe anche svilupparsi senza alcuna provocazione: [illegible] fanteria e tanks jugoslavi sono attestati a 45 chilometri a Sud di Zagabria. In Croazia e nell'Armata, commentava ieri Lord Carrington, vi sono due gruppi «decisi a portare avanti [illegible] guerra»: se non saranno fermati, il risulta-[illegible] sarà «un massacro».

Nel linguaggio truculento adottato nell'ultimo periodo ieri l'Armata [illegible] annunciato che nella giornata [illegible] scagliato 100 raids aerei contro «le forze fasciste croate»; ma ha negato di fare uso di napalm e bombe a frammentazione, come accusa-[illegible] i giornali croati. Un Mig ha costretto di [illegible] Zagabria nei rifugi e poi ha colpito un ripetitore [illegible] zona. Tra Vukovar e Vinkovci la battaglia campale pare prossima a concludersi con [illegible] vittoria dell'Armata. Attacchi ancora su Zara, fanteria, aviazione, tanks, marina: e gli assedianti di giorno in giorno si fanno più vicini. [illegible] situazione a Dubrovnik, dove ieri era attesa una nave con plasma e osservatori della Cee: secondo la Tanjug ha potuto superare il blocco navale, secondo [illegible] radio [illegible] no. [e. st.]

Overstretch: la Sindrome del Vantaggio

Sabato ottobre **12**

• 21,00

Grand Hotel di Rimini
Serata di Benvenuto
Il Centro Pio Manzù presenta:
Così - Marinel
la **Compagnia** **Classico** in **Concerto"**
Gran offerto dall'
(solo per invito)

• 21,30

P.le Indipendenza - Rimini
In occasione della XVII edizione delle Giornate Internazionali studio il Centro Pio Manzù lieto di offrire alla cittadinanza l'eccezionale spettacolo **e Miraggi'** happening musica, danza e raggi laser a cura della **All** **Entertainment**, in collaborazione con Rita Pavanello, ballerina coreografa

Domenica ottobre **13**

• 10,00

Teatro Novelli
Inaugurazione
La cerimonia sarà trasmessa in diretta sul 2° canale della RAI, dalle 10,00 alle ore 13,00, in mondovisione, via satellite.

Messaggi inaugurali:
Marco Moretti Sindaco Rimini
Gianni Ministro degli Affari Esteri; Co-Presidente, Centro Pio Manzù
Roversi Rettore Magnifico, Università degli Studi Bologna
Luigi Vice Presidente, Confindustria
Vice Presidente, della CEE
Craxi Consigliere del Segretario Generale dell'ONU per la pace e lo sviluppo

In rappresentanza del Governo italiano:
Presidente, Consiglio dei Ministri - Presidente, Centro Pio Manzù

Nel corso della cerimonia verranno consegnate le medaglie Presidente della Repubblica, Senato, del Parlamento, del Governo italiano e del Centro Pio Manzù a:

***Biagio Agnes** - **Luigi Cremonini** - **Giuseppe Garofano** - **Georges Kiejman** - **Edgar** - **Franco** - **Shevardnadze** - **Akbar Velayati** -*

Medaglie d'oro del Centro Pio Manzù a:
Donna di Pace 1991
Henry A. Kissinger
Uomo di Pace 1991

• 11,00

Overstretch: la del vantaggio

Prolusione generale
Giulio Andreotti Presidente, Consiglio dei Ministri

Relazione tematica
De Michelis Ministro degli Affari Esteri

• 11,30
Relazioni introduttive
Oltre la guerra del Golfo: un progetto di pace globale per il Terzo Millennio
Henry A. Kissinger già Segretario di Stato, USA

Est/Ovest: disarmo, riconversione e cooperazione
Arkadij Volskj Presidente, Unione Scientifico-Industriale, URSS

Velayati Ministro degli Affari Esteri dell'Iran

• 13,30
Grand Hotel Rimini
Pranzo di Gala in onore dei premiati offerto dall'**ALENIA**
(solo per invito)

• 15,30

Governo e leaderships globali: i prossimi ti nell'era della politica nemici

Presidenti
Vice Presidente, Repubblica Federale del Brasile
Ministro degli Affari Esteri
Luigi Poggi Nunzio Apostolico in Italia

Moderatore
Furio Presidente, FIAT USA

Consultants
Consigliere economico del Presidente USA, Washington
Ministro degli Affari Esteri del Bangladesh

Discussants
Eugenio Ambartzumov
Vice Presidente, Commissione Affari Esteri, Parlamento Russo, Mosca
Corrispondente: Financial Times, New York
Giorgio Napolitano Deputato, Parlamento Europeo
Pier Luigi Romita Ministro delle Politiche Comunitarie; Vice Presidente, Centro Pio Manzù
Schlesinger già Segretario per la Difesa USA, Washington

Ali Velayati Ministro degli Affari Esteri dell'Iran
Zagladin Consigliere di Gorbaciov per la politica estera

• 21,30
Grand Hotel di Rimini
Cena di Gala con l'orchestra "Easy Connections" e la "Jazz Band" di Romano Mussolini, in onore degli ospiti la partecipazione straordinaria di **Turina**
(solo per invito)

Lunedì ottobre **14**

• 9,00

Teatro Novelli

Progetto, prodotto, qualità: i paradigmi dello sviluppo, i modelli di attuazione

Presidenti
Chino Presidente, Daiwa Securities Co. Pres., Italy-Japan Business Group, Tokio
Viktor Ministro del Commercio Estero Russo
Franco Piro Presidente, Commissione Finanze, Camera dei Deputati
Vice Presidente, Centro Pio Manzù

Moderatore
Editorialista, La Repubblica

Consultants
Cheysson già Ministro degli Affari Esteri della Francia
Università di Cuernavaca, Messico
Edgar Direttore, CETSAP, Parigi

Discussants
Luigi Coccioli Presidente, Banco di Napoli
Gianni Presidente, SAIPEM
Viktor Galduk Membro, Accademia delle Scienze dell'URSS
Kenichi Presidente, Japan Forum on International Relations, Tokio
Karl Thomas Membro Consiglio, Deutsche Bundesbank
Torregrossa Presidente, AGENSUD
Grigori Yavlinsky Consigliere di Gorbaciov per la politica economica

• 15,00

Sala Congressi APT
P.le Indipendenza, - Rimini

Il tornante tecnologico: la flessibilità del lavoro come risorsa di uno sviluppo sostenibile possibile

Teleconferenza organizzata dal Centro Pio Manzù con l'assistenza ideativa del Gruppo

STET

Presidenti
Jiri Dienstbier Vice Primo Ministro Ministro degli Affari Esteri della Cecoslovacchia
Gabriele Cagliari Presidente, ENI

Moderatore
Igor Man Editorialista, La Stampa

Tutor
Biagio Agnes Presidente, STET

Consultants
Franco Marini Ministro del Lavoro
Edward N. Luttwak Consulente, Dipartimento di Stato, USA

Basi d'intervento:

Mosca:
Eduard Shevardnadze già Ministro degli Affari Esteri dell'URSS

Los Angeles:
Abrahamson già Direttore, SDIO Organismo per l'Iniziativa della Difesa Strategica, Washington

Buenos Aires:
Guido Di Ministro degli Affari Esteri dell'Argentina

Per accedere alla Teleconferenza è indispensabile munirsi di apposita tessera nominativa che, a richiesta scritta, sarà rilasciata dalla Segreteria Generale del Centro Pio Manzù.

• 17,00

Teatro Novelli

L'occhio del Grande Fratello. del nel Grande Fratello: la televisione del 2000 fra diretta globale manipolazione permanente

Seminario organizzato dal Centro Pio Manzù in collaborazione il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri della Rete 2-RAI TV.

Presidenti
Georges Ministro dell'Informazione della Francia
Cristofori Sottosegretario di Stato, Presidenza Consiglio dei Ministri

Moderatore
Capo Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria, Presidenza, Consiglio Ministri

Conduttore
Ferrara Giornalista scrittore

Proposte produttive:
Dan News
Gianni Letta Vice Presidente, Gruppo Fininvest

Analisi

Roger Giornalista New York Times
Peter Direttore, The Independent, Londra
Arrigo Levi Editorialista, Corriere della Sera
Emmanuele Milano Direttore, Telemontecarlo
Shaw Anchorman, CNN USA
Fernando Schwartz Editorialista, Pais
Giampaolo Sodano Direttore Rete 2 - RAI TV

Martedì ottobre **15**

• 9,00

Teatro Novelli

contenitore della riconversione, obbiettivo della interconnessione

Presidenti
Vulpian Sociologo, Parigi
Siro Lombardini Presidente, "Fondazione ENI", Milano

Moderatore
Giuseppe Turani Direttore, Uomini & Business

Discussants
Direttore Generale, STET, Roma
Direttore, "Rivista Politica Economica", Confindustria
Bruno Direttore Generale, CNR
Presidente, Federazione del Terziario Avanzato
Ministro Finanze Russia
Gianfranco Imperatori Presidente, Mediocredito Centrale, Roma
Rettore Magnifico, Università degli Studi Bologna
Egidio Sterpa Ministro per i Rapporti Parlamentari
Vitali Shlykov Vice Ministro per la Difesa, Repubblica Russia, URSS
Eugenio Silin Vice Presidente, Comitato Sovietico per la Cooperazione e Sicurezza Europea, Mosca

, sovrapposizioni del mondo nell'era dello sviluppo

XVII edizione delle giornate internazionali di studio organizzate dal
Centro Ricerche Pio Manzù
Università degli Studi Bologna
AGENSUD, APT, CNR, EFIM, ENEA
ENI, FERRUZZI, STET

Teatro Novelli
12/13/14/15 ottobre

Centro Ricerche Pio Manzù
Segreteria Generale
47040 Verucchio (Forlì)
Telefono (0541) 678.139 - 670.220
Telefax (0541) 670.172
Telex 550423 Cirsa I

Rugby, esordio ok nella World Cup

C'è un Ivan terribile nelle file dell'Italia

Grande Francescato: 30-9 agli Usa
E martedì ci aspettano gli inglesi

Una calorosa lode agli azzurri, protagonisti ieri di una convincente prova al loro esordio nella World Cup '91 contro gli Stati Uniti superati con un punteggio (30-9), che risulta lo specchio dei valori in campo e che forse va oltre il pronostico che pure ci favoriva. Sin dall'inizio l'andamento della partita si è orientato in nostro favore. Al 4' azzurri erano in con Stefano Barba come sempre attento a non farsi sfuggire l'occasione fa-

Sul verde prato del Cross di Otley, passino di 1 mila abitanti le verdi colline dello Yorkshire, il italiano è maturato gradualità assidua. Soltanto per ventine di minuti gli statunitensi hanno potuto alimentare dubbi sul risultato finale, quando il Williams con un calcio piazzato aveva portato il risultato sul 6-3. Diego Dominguez su calcio piazzato aveva suggellato 9-3 col quale terla prima frazione.

Il bottino azzurro si impinguava subito nella ripresa opera di Ivan Francescato autore un'impresa destinata a restare nella memoria, una galoppata trenta metri scarti improvvisi da cavallo pazzo e geniale qual che perforava la di avversaria fosse un'ombra imprendibile. Una meta alla David Campese, il fuoriclasse australiano grande vedette questi mondiali.

Esaltato dall'impresa «Ivan il terribile» riproduceva poco in un'altra inven- conclusa dal venterne Vaccari autore di mete in partite in . Sul 21-3 fugavano i dubbi anche dei più ostinati pessimisti, gli o lanciati verso vittoria che ormai non poteva più sfuggire loro di mano.

«Aquile» avevano un'impennata orgoglio verso metà ripresa con una di percussioni tamponate a fatica dai nostri. Gli statunitensi davano grande prova di orgoglio lanciando una sfida feroce sullo scontro fisico. Per due volte valanga veniva frenata dai nostri, Barry Daily mediano di mischia neozelandese naturalizzato americano veniva agguantato a pochi centimetri dall'obiettivo, poi lo stesso Daily ordinava ai suoi uno schieramento ampio a tutto campo per fornire ai nostri indicazioni sulla direzione di attacco. E il colosso Sword, 1,96 per 110 chili, travolgeva ogni barriera e violava la meta italiana.

Un bagliore fatuo, perché ben presto i nostri recuperavano la padronanza del campo e dell'iniziativa. Finalmente veniva lanciato Marcello Cuttitta, poderosa ala forniva il brivido delle sue accelerazioni ma lo stretto corridoio e disposizione favoriva troppo la difesa avversaria impegnata in un pressing asfissiante che forniva all'occorrenza un ultimo difensore in grado di arginare la falla.

Il finale tingeva nuovamente di azzurro prima una meta di Fabio Gaetaniello su una giocata vagamente truffaldina per via di un velo che lo poneva nella ne di infilarsi su un varco largo quanto un boulevard e schiacciare oltre la meta e in chiusura il solito Dominguez impeccabile cecchino un en-plein, 4 trasformazioni quattro mete due calci piazzati.

Bertrand Fourcade, l'uomo dei Pirenei che guida gli azzurri, ha così risposto a quanti aveva storto la bocca di fronte alla scelta di Dieghito e Vaccari nei ruoli di apertura ala. Sugli scudi gli azzurri tutti. collettivo è legittimo avanzare qualche riserva per temporanee distrazioni. Ottima la preparazione atletica e la capacità concentrazione.

Fra gli statunitensi l'elemento di maggiore spicco il mediano di mischia Barry Daily. Gli inglesi erano alla finestra per esaltare alla prova degli azzurri che ospiteranno martedì prossimo nel «tempio» di Twickenham; se non altro un segno di rispetto per i nostri. Quale che sia il risultato contro il quindici della «rosa» e quello con gli «all-blaks», l'esame di Otley conforta la speranza di uscire dal mondiale a testa alta.

Paolo Rossi

Quanta grinta. Ivan Francescato, 24 anni, mediano di spinta

Tennis, le big riportano il pubblico a Milano

Monica e Martina finale annunciata

Tiepidi all'inizio del torneo, i lombardi hanno finalmente risposto in modo accettabile nella giornata delle semifinali del «Ladies Indoor», giornata che ha prodotto la finale auspicata e annunciata le favorite Seles e Navratilova. Un pubblico composto anche di top model, tra le quali soprattutto è segnalata la bellissima tedesca Claudia Schiffer.

La risposta inesistente del pubblico nelle prime tre giornate, è considerare anche l'assenza programma e Navratilova alle quali è consentito di e in solo nella giornata di giovedì, privando il torneo di un sicuro richiamo. Nella semifinale della parte alta del tabellone, la jugoslava ha fatto fatica e liberarsi dalla spagnola Conchita Martinez, ottava giocatrice del mondo, di un tennis troppo simile meno efficace di quello della giovane rivale.

divertente della partita è risultata la successiva conferenza stampa. Alla notizia del concerto di David Bowie, in programma nella serata, Monica è esplosa in un «wow» e ha immediatamente chiesto informazioni sede e d'inizio dello spettacolo con intenzione di mancarlo; come qualunque teen-ager.

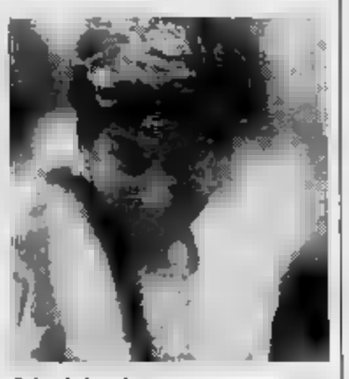
Successivamente il risultato della semifinale parte bassa ha poi allineato, secondo pronostico, le prime due teste di serie per finale. Navratilova, sempre vittoriose nelle precedenti occasioni nelle quali è riuscita a portare a il match nei confronti della statunitense J. Fernandez, all'inizio ha saputo giocare a una velocità improponibile l'avversaria notevolmente in difficoltà nel cambi di direzione.

Martina ha aggredito continuamente con il servizio e con la risposta, non concedendo alla Fernandez il tempo per organizzare il proprio gioco. Più volitiva è risultata la statunitense nel secondo set, grazie anche a una nutrita serie di errori da parte della Navratilova, poco efficace soprattutto nel prendere il tempo con la risposta. La non perfetta condizione di Martina potuto ritestata» nel del torneo, la Fernandez, giocatrice del mondo, è stata capace di metterne a nudo le incertezze soprattutto colpi di rimbalzo. Contemporaneamente ha però scoperto le proprie debolezze di giocatrice poco determinata. Alla fine, dopo essersi trovata sull'orlo del baratro, la Navratilova è riuscita a risalire e a concludere in porto (al terzo set) match complicato.

Roberto Lombardi

Semifinali: Monica Seles-Conchita Martinez 6-3, 6-3; Martina Navratilova-M.J. Fernandez 6-2, 3-6, 6-4. Finale oggi ore 16.

Navratilova, l'esperienza



Seles, la freschezza

PALLAVOLO

Europei: finale Urss-Olanda, l'Italia solo per terzo posto

Qualche lacrima azzurra

Qualificazione olimpica mancata

ROMA. E' svanito in un clima di malinconia il sogno delle pallavoliste azzurre di poter cogliere nelle finali dei campionati europei almeno l'argento che avrebbe consentito loro di assicurarsi un posto per i Giochi di Barcellona. Le residue affidate alla Coppa del Mondo in programma a Tokyo fra venti giorni oppure al torneo di qualificazione olimpica che si disputerà a maggio.

Appuntamenti pieni di rischi per la formazione di Guerra che ha fallito contro l'Olanda grande occasione di staccare in anticipo il biglietto per il viaggio in Spagna. Le italiane, dopo dominato il girone di Ravenna, sembravano accumulato la giusta per battersi quanto armi le olandesi. Ma, nonostante vittoria nel primo set per 16 a 12 ottenuta in 29' aveva le speranze, squadra azzurra non è apparsa in grado di con validamente per tutto l'incontro le avversarie.

Nel secondo tti le olandesi, puntando sull'inesorabile «martello» Henriette Weersing su un'organizzazione di gioco superiore e più costante, non hanno difficoltà ad aggiudicarsi il successo con il punteggio di 15 a 5 nello spazio minuti.

Pure il terzo set non ha avuto praticamente storia. Le ragazze di Murphy prendevano rapidamente il largo. Le azzurre apparivano frastornate, chiaramente frenate sul piano psicologico, incapaci esprimere azioni che pure avevano dimostrato saper interpretare con in altre occasioni. L'Olanda liquidava la frazione dell'incontro per a 7 in appena 21 minuti.

Tuttavia l'Italia, tirando inaspettatamente fuori notevole carica d'orgoglio, nel quarto set regalava agli spettatori del Palaeur una serie di emozioni. Decisa a salvare la faccia, fin dalle prime battute riusciva a impegnare seriamente le avversarie, portandosi sul 3 a 1. Poi l'incontro s'infiammava procedendo sul filo dell'equilibrio fino al 14 pari. Si susseguivano altamente spettacolari, ma alla fine le olandesi, con l'ultimo «muro» vincente, riuscivano a spuntarla, grazie soprattutto a un'indiscussa superiorità atletica, per 16 a 14 in 31'.

Le giocatrici di Guerra uscivano dal campo in lacrime. Più tardi, nella consueta conferenza stampa, riacquistata po' di serenità, la ha dichiarato che lei e compagne non potevano rimproverarsi nulla: «Il nostro ancora sul parquet - ha continuato voce carica di tristezza giocatrice italiana -. Abbiamo fatto mesi di sacrifici per vederli vanificati in due ore. devo anche dire che siamo state sconfitte da una squadra difficile. Eravamo decise a vincere. A volte hanno lasciato». «Forse potevamo fare qualcosa di più - ha aggiunto il ct Guerra -. Le ragazze hanno dato quanto potevano. Penso la squadra abbia disputato la partita più bella torneo».

Oggi l'Italia affronta la Germania, battuta facilmente dall'Urss per 3-0, alla quale contenderà il terzo posto. Un traguardo non trascurabile, a conferma dei grandi progressi della pallavolo femminile italiana in Europa.

Mario Bianchini

Semifinali. Olanda-Italia 3-1 (12-16, 15-6, 15-7, 16-14); Urss-Germania 3-0 (16-6, 15-3, 15-11). Oggi 3° posto ore 15, 1° posto ore 17.

IL CLOU A CUNEO

L'ultima casella riempita, anche Mediolanum ha il secondo straniero: è Jeff Stork, il palleggiatore americano lo scorso anno a Parma, a lungo corteggiato dai milanesi che tuttavia ritenevano troppo alto il prezzo richiesto per lasciarlo libero.

La prestazioni esaltanti di Montagnani, sul quale ora ricadute la responsabilità in regia, da una parte, l'inutilità tenere bloccato giocatore dall'altra, hanno sollecitato le parti a trovare l'accordo. Stork sarà disposizione della Mediolanum domani. Non ci sarà, quindi, oggi a Cuneo in una partita che l'Alpitour attende con ansia cercare di ottenere il primo successo di questa stagione.

Programma. A1 (ore 17,30): Catania-Sisley Tv; Ingram Città di Castello-Slap Bs; Alpitour Cn-Mediolanum Mi; Charro Pd-Venturi Pg; Gabbiano Mn-Sidis Falconara; G Montichiari-Messaggero Ra; Carimonte Mo-Maxicono Pr. A2: Gividi Mi-S. Giorgio Ve; Fe-Carifano; Mokarica Fo-Agrigento; Jesi-Brondi At; Popolare Ss-Prep Ra; Centromatic Fi-Codyeco S. Croce; Lazio Roma-Fochi Bo; Sparanise-Jockey Schio.

SPORT ITALIA

Ippica, Generous favorito nell'Arc

PARIGI. Il purosangue inglese Generous, 3 anni sauro, cerca oggi nella leggenda: dopo avere vinto derby di Epsom, è il favorito dell'Arc de Triomphe (oltre 1200 milioni vincitore) a Longchamp. In caso di uguaglierà un'impresa riuscita solo a Reef e Sea Bird. Al via non ci italiani, Pigeon Voyageur, sulla cui proprietà è pendente e la Geroccn Italia e il francese De Moussac.

Ciclismo, Fondriest in Coppa del Mondo

Maurizio Fondriest, attuale leader della classifica, partecipa oggi G. P. delle Americhe, prova Coppa del Mondo. corridore italiano guardarsi soprattutto dagli attacchi del francese Jalabert, corridore adatto a tutti i percorsi in possesso d'un ottimo spunto veloce.

Fittipaldi e pole in F3000 e F3

Christian Fittipaldi parte in pole position Nogaro (Fra) nell'ultima prova del campionato internazionale di F3000, con centesimi vantaggio su Zanardi che contende al brasiliano, con Naspetti, il titolo. A Vallelunga gara decisiva di F3, in pole Gilardi. (7°) e Schiattarella (9) lottano per il titolo.

Boxe, Blocker (Usa) mondiale welters Ibf

Lo Maurice Blocker, ex campione del mondo dei welters Wbc, ha conquistato il titolo Ibf battendo ai punti Atlantic City il connazionale Gleenwood Brown. A Seul co- Kim Yong-Kang ha conservato Wba battendo il venezuelano Gamez.

Offshore, il mondiale a Spelta-Ambrogetti

TRIESTE. I campioni europei Spelta e Ambrogetti hanno vinto con «Fresh & Clean» il titolo mondiale offshore. Con tre secondi posti in altrettante gare hanno preceduto Iceberg di Fer- ieri al ritiro.

In collaborazione con:

LA STAMPA
STAMPA SERA
FIAT
CONSULTA DELLE VE DI TORINO
LA GAZZETTA DEL PIEMONTE
AICS CIRCOLO CONTROMUSICA
EUPHON INTERNATIONAL

CEATCAVI INDUSTRIE
FONDIARIA
A.I.S.M. ASSOCIAZIONE SCLEROSI MULTIPLA
YASHICA
STUDIO A. TESTA
VINCENZO BONA S.R.L.
ANVI
TEATRO REGIO
NIKON

TEATRO REGIO *22 1991 ore 21*

di gala organizzata in favore dell'A.I.S.M. (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) con straordinaria partecipazione dell'orchestra «The best of Duke Ellington».
Il ricavato sarà interamente devoluto all'A.I.S.M.

PIAZZETTA REALE *27 ottobre 1991*

ore 15 - Sfilata Storica
ore 16 - Dimostrazione Tecnico Professionale dei Vigili Fuoco Torino. Ricostruzione storica di un intervento primi '800.

PIAZZA C.L.N.

Presenza, nelle giornate Sabato e Domenica partire ore 15 del giorno *28 settembre*, di un nucleo fisso di Vigili Fuoco con mezzi d'epoca ed attrezzature moderne.

CONCORSO VETRINE

In collaborazione l'Associazione Vetrinisti d'I- nel periodo *ottobre 1991* sul tema: «I Vigili del Fuoco Torino in rapporto alla città».
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi ANVI - Via Montebello 22 - Torino

MOSTRA STORICA

«1786-1941» I Civici Pompieri Torino - «1941-1991» I Vigili Fuoco a Torino, che svolgerà all'interno cortile d'onore di Palazzo Reale *15 ottobre al 1991.*

SOTTO L'ALTO PATROCINIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DELLA CITTA' DI TORINO

La Loggia, via ai lavori della contestatissima arteria

La circonvallazione salvata da Colombo

La circonvallazione di La Loggia? Per mesi, nelle strade e nelle piazze non s'è parlato d'altro, con i contadini inferociti ad immaginare l'asfalto in ai loro campi coltivati. Dopo anni di polemiche (se ne parla dall'84) hanno preso il via in questi giorni i lavori, finanziati con i fondi destinati a migliorare la viabilità fra Piemonte e Liguria, in previsione delle Colombiadi del '92: è l'epilogo di battaglie infuocate, con due ricorsi al Tar presentati dagli agricoltori ed altrettanti esposti alla magistratura il cui esito è tutt'altro che definito.

La strada tanto discussa - costo 23 miliardi per 4 chilometri di lunghezza - verrà costruita dall'Ativa. La carreggiata sarà inizialmente a due corsie, anche se è già previsto il raddoppio a quattro, con tre sovrappassi in via Pastrengo, via Morardi e via Po, il percorso in trincea dalla zona di Tetti Aissa, fino ai Sabbioni.

Il sindaco, Mario Cucchiarati: «Un'opera chiesta petizioni e raccolte di firma da trent'anni a questa parte, che libererà La Loggia dal traffico sulla statale 20 del Colle di Tenda: eppure, quando si è messo a punto il progetto, il successo il finimondo».

A fronte delle polemiche, i disegni del tracciato sono stati tre, con fautori ed avversari ad ogni ipotesi: hanno protestato gli abitanti della frazione Sabbioni, tagliata in due dalla strada, che chiedevano un percorso più largo verso Ovest, a ridosso una cava; e si lamentano anche oggi i residenti di Tetti Sagrini, che saranno costretti a fare un lungo giro per raggiungere il del paese. Soprattutto, sono insorti gli agricoltori: il prefetto ha firmato procedure di esproprio cui i contadini hanno risposto con ricorsi al Tar, uno dei quali dev'essere ancora esaminato.

Gianna Tuninetti, capogruppo dei «socialisti e indipendenti», all'opposizione in Consiglio comunale, ha firmato degli esposti presentati alla procura, e promette risvolti «clamorosi» dopo l'esame dei magistrati: «Il progetto, sostenuto dalla fra- dei Sabbioni, a ridosso cava, è archiviato con troppa facilità. Sospetto che si siano voluti tutelare interessi privati nel disegnare il tracciato senza dar fastidio ad alcuni penalizzando altri». Dino Grosso, capogruppo della dc (all'opposizione), ha invece chiesto un nuovo Consiglio comunale, per spostare il sovrappasso di via Pastrengo in direzione di via Gronchi: «Ma i progetti sono sempre stati dalla giunta consultare i cittadini».

Per il sindaco Cucchiarati «la proposta della dc non è da scartare. tutte queste polemiche rischiano far naufragare l'opera».

Giovanna Favro

SETTIMO-CHIVASSO

Arriva il guard-rail

E' ufficiale: entro la fine dell'anno sulla superstrada Settimo-Chivasso, teatro di impressionante di incidenti, sarà sistemato lo spartitraffico che dividerà i due sensi marcia. A darne notizia, ieri, è stato l'ingegner Tumani, dirigente tecnico dell'Anas. Il costo dell'opera sarà di un miliardo mezzo.

Giovedì prossimo il comitato compartimentale dell'Anas di Torino approverà il progetto: subito partirà l'appalto dell'opera che sarà realizzata nell'arco di due mesi. Il guard-rail dovrebbe evitare la tragica sequenza di incidenti verificatisi sulla superstrada: ben 400 quando stata aperta al traffico, nel '76, con vittime. Le ultime quattro l'altra sera, nei pressi dello svincolo per Castiglione: all'origine sciagura in cui un'intera famiglia ata distrutta, l'insensata inversione di marcia di Giovanni Mugà che alla guida una Fiat 128 travolta da un fuoristrada.

Moncalieri, blitz

Al mercato animali seviziati

Mucche, vitelli, capre, pecore. Oltre due mila capi di bestiame ogni venerdì vengono stipati nel mercato al foro boario Moncalieri per essere venduti: si tratta del più importante mercato della provincia, nel quale confluiscono acquirenti anche altre regioni italiane. Sui maltrattamenti subiti dal bestiame esposto, l'Ente nazionale della protezione animali (Enpa) ha presentato nelle scorse settimane un esposto alla Procura della Repubblica, corredato da un'ampia documentazione fotografica per documentare la denuncia.

Nell'esposto si rilevano una di maltrattamenti inflitti alle bestie sia nella fase di scarico dagli automezzi durante la contrattazione. Si parla di animali con il muso sanguinante, percossi con bastoni, di altri che vengono «sollecitati» a scendere dai camion con pungoli elettrici, di altri feriti agli arti.

Venerdì scorso un nucleo di polizia giudiziaria (con quindici agenti in borghese e quattro volontari) la squadra scientifica, accompagnati da alcune guardie zoofile, hanno effettuato un sopralluogo al mercato. Nel corso dell'ispezione (alla quale alcuni espositori hanno tentato di opporsi, e che quasi tutti hanno contestato), sono stati riscontrati numerosi casi di maltrattamenti. I agenti hanno identificato e denunciato alcune persone.

A Condove

Iniezione sbagliata Morta

«Mi creda maresciallo, s'è trattato di un errore, un mio errore: ho iniettato a Isidora il collirio anziché gli antibiotici». Questa la spiegazione data ieri da Lorenzo Vair ai carabinieri di Condove.

Un grossolano sbaglio che costato la vita a Isidora Richiero, 64 anni, residente in Borgata Maffiotto 21 Condove, con il convivente Lorenzo Vair, anni, ed il figlio Alessandro Richiero, 27 anni. La donna è morta all'ospedale di Susa venti dopo ricovero per sospetta, grave intossicazione causata da farmaci». Sarà comunque l'autopsia a chiarire le esatte cause del decesso.

Isidora Richiero da oltre dieci anni era in cura perché diabetico. Alcune settimane fa, però, stata operata di cataratta a entrambi gli occhi. Sottoposta ad una visita specialistica, gli erano stati prescritti antibiotici da iniettare per via intramuscolare e del collirio da applicare sugli occhi. «Giovedì mattina siamo andati in farmacia ad acquistare le medicine - ha detto Lorenzo Vair - e dopo siamo andati a casa per fare subito le iniezioni perché aveva un fastidioso dolore agli occhi».

Con la siringa, l'uomo, improvvisatosi infermiere come aveva già fatto altre volte, anziché l'antibiotico iniettava alla donna del collirio: poco dopo la pensionata cominciava a sentirsi male e veniva ricoverata in ospedale. [f. mar.]

LA GLISSE...
RINNOVA I SUOI LOCALI E VI PROPONE UNA
VENDITA PROMOZIONALE
CON SCONTI DAL 30% AL 60%
SU TUTTO L'ABBIGLIAMENTO TECNICO E SPORTIVO
TORINO
VIA FILANGIERI 9/F
(LA VENDITA AVVERRA' NEI LOCALI DI VIA GIOBERTI 90)
Aut. Com. Legge 50

pellicceria
durando
unico esclusivista Torino
FENDI
pellicce moda pronto
presenta la collezione
Inverno '91/'92
Via Roma, 77 - Torino

Carmagnola, impresario condannato

Carrello difettoso morì un muratore

Sedici di reclusione e 700 mila lire di ammenda sono stati inflitti dal pretore di Moncalieri a Giovanni Signa, 45 anni, l'artigiano edile Carmagnola riconosciuto colpevole della morte del muratore Santo Zanfini, 42 anni, caduto da montacarichi durante i lavori di rifacimento di alcuni balconi in un condominio di via Moncalieri 21 a Carmagnola.

L'incidente avvenne il 21 giugno dell'anno scorso. Zanfini era salito con un montacarichi al quinto piano: «Quando si verificò l'incidente mi trovavo sulla strada, poco distante dal cantiere - aveva raccontato ai carabinieri Giovanni Signa subito dopo il tragico infortunio -, ho sentito Santo urlare, e l'ho visto finire a terra». L'inchiesta ha accertato che il montacarichi non era stato fissato in modo corretto: di qui, secondo risultanze della perizia, l'incidente con il volo dello sfortunato muratore da un'altezza di sedici metri.

Il pretore ha inoltre condannato Giovanni Signa a risarcire i familiari della vittima costituitisi parte civile: a ciascuno dei quattro figli dello sfortunato muratore stati assegnati milioni, oltre a 50 milioni per la moglie, Concetta Condemi.

Santo Zanfini ha lasciato 4 figli

PROVINCIA

San Carlo, finisce fuori strada

E' in fin di vita all'ospedale Ciriè Franco Massa, anni, borgata Lotti la Piè 4 a San Carlo, finito fuori strada mentre percorreva strada Vauda a bordo di ciclomotore.

Meugliano, in armi illegali

Luigi Cargnino, 29 anni, via Case sparse 23, è stato dai carabinieri. Deve rispondere detenzione illegale di una pistola Magnum.

Giusto, un pensionato

Giovanni Battista Varga, 57 anni, è stato condannato a quattro mesi reclusione. febbraio due anni fa, alla guida del suo trattore, travolse ed uccise un pensionato, Luigi Fiorina.

In festa di sangue

Oggi sono in festa i donatori della Fidas. Alle 8,30 ritrovo in piazza del Municipio, poi ci sarà la Messa, seguita dalla premiazione dei donatori.

Spettatore il rally si ferma

Per l'infarto che ieri pomeriggio Bertesseno, colpito Martino Soffietti, anni, Settimo, è stata sospesa la prova speciale rally Città di Torino. Questo per consentire il passaggio un'ambulanza ha trasportato l'infartuato all'ospedale di Moncalieri.

Bovini in fiera di

svolge oggi l'ottava fiera dell'agricoltura e la rassegna bovina, organizzata dalla Comunità montana Alta Valsusa e dalla Provincia Torino.

polizia di

Il commissario Giorgio Carbone, anni, torinese, è il nuovo comandante della polizia di frontiera di Bardonecchia.

Nuovo presidente degli apicoltori

Rodolfo Floreano, 27 anni, apicoltore, è stato eletto presidente di Agripiemonte Miele.

Pecetto, macchinine a pedali in gara

Oggi alle 14, sul piazzale del Mercato, si svolge gara cronometro di macchinine a pedali, valevole per il campionato piemontese.

Venaria: troppo cara

pagano la refezione

Nelle materne ed elementari di Venaria ci sono mille bambini che pranzano ogni giorno alla mensa scolastica, anche se i loro genitori non pagano il servizio di refezione. E' il risultato dello scontro tra le famiglie, che non vogliono pagare l'incremento della tariffa, e Comune che tale ritocco ha deciso (sin modo unilaterale). E adesso l'amministrazione minaccia sospendere la fornitura dei cibi in tutte le scuole.

Per Galliano Mauro, assessore alle Finanze, gli aumenti «scoprono appena il tetto previsto dalla legge finanziaria per quote dovute alle famiglie». Invece, secondo il direttore didattico del primo circolo, Livio Vaschetto, i genitori «hanno soltanto soprasseduto all'iscrizione alla mensa, per capire le ragioni del . Un incontro tra i consigli di circolo e l'assessore è previsto per la serata di martedì.

In corso Bramante

travolto da pirata

Antonio Cicolella, 68 anni, generale della Guardia di Finanza pensione, abitante in via Spallanzani 26, è stato travolto e ucciso da un'auto pirata ieri alle 18,30 mentre attraversava sulle strisce, e con il verde, corso Bramante, all'incrocio con corso Unione Sovietica.

Il generale, che sette anni fa, prima di andare in pensione, aveva comandato la Legione di Torino, è stato investito da una 127 guidata da Massimo Lo Bue, 19 anni, studente di S. Gillio. Lo Bue, che aveva al fianco l'amica Marina Drogo, 20 anni, via Togliatti 19, dopo l'incidente non s'è nemmeno fermato ed è fuggito dirigendosi verso la periferia. La Questura lanciato l'allarme «Si ricerca una "127" rossa». Dopo pochi minuti la Volante 5 ha bloccato l'automobilista pirata in via Montevideo. E' stato denunciato, con la ragazza, per omicidio colposo e omissione di soccorso.

Ottobre '91
7milioni
c'è Uno che
li anticipa per voi

e non chiede interessi
PER CHI ACQUISTA QUALSIASI MODELLO DELLA GAMMA UNO 7.000.000 DI FINANZIAMENTO A INTERESSI ZERO FINO A 12 MESI.
L'offerta è valida su tutte le versioni Uno disponibili per pronta consegna con un altro finanziamento in corso. È valida fino al 31.10.91 in base ai prezzi ed ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Salvo eventuali invenduti. Iva e messa su strada. Occorre inoltre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti da
È UN'OFFERTA DELLE
Concessionarie e Succursale FIAT
di Torino e Provincia

IDEAL LINE-SYSTEM
CENTRO DI
DIMAGRIRE DIMAGRIRE
Telefonaci o vieni a trovarci, risolveremo in poche
e dedicheremo a tuoi piccoli
problemi di grasso o cellulite.
NON E' PIU'
NUOVA SEDE

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Domenica 6 Ottobre 1991
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so

CASSINE

Anziani maltrattati

Sarà processato l'ex direttore dell'ospizio

Pietro Balestrino, 59 anni, che si occupava di «Villa Azzurra», è stato rinviato a giudizio per maltrattamenti. A PAGINA 41

CASALE

Tra due settimane

Centro storico vietato alle auto nei weekend

Il Comune vara la prima fase del progetto di pedonalizzazione. Sarà in vigore al sabato e alla domenica. A PAGINA 43

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Arrivano i film italiani

Cinque novità al cinema: «Il muro di [illegible] (nella foto), «Una storia semplice», «Dove comincia la notte», «Grido di pietra», «Piediplatti». SERVIZIO DI Daniele Cavalla A PAGINA 46

TORTONA

Una lettera al sindaco

I negozianti contestano l'isola pedonale

Nel tratto Nord di via Emilia denunciano una diminuzione degli incassi. Incontro in Comune giovedì. A PAGINA 40

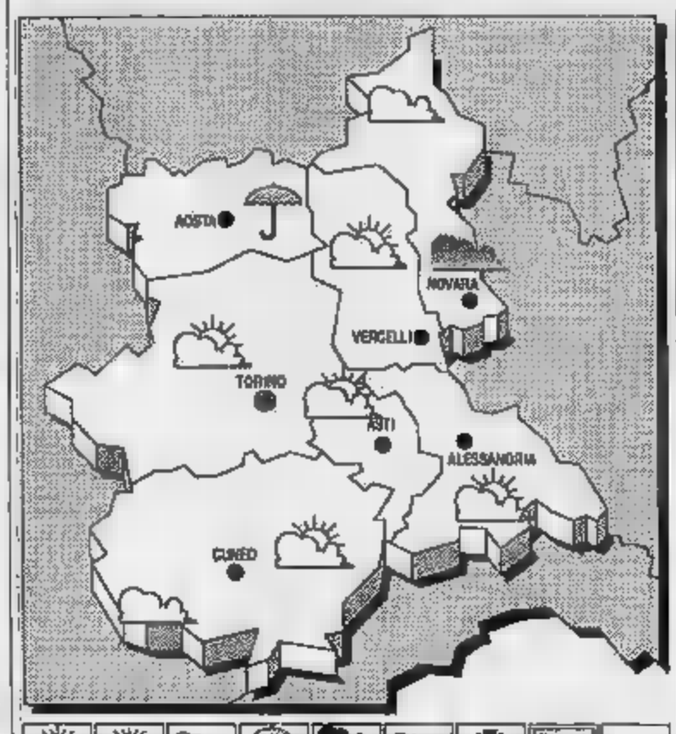
NOVI LIGURE

Ieri mattina

Bimba di 3 anni travolta da un'auto

Fuggito a chi lo accompagnava, ha attraversato di corsa via dei Mille ed è stato investito da una «Mini». [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible]. L'area di alta pressione presente sul Mediterraneo centrale è in graduale attenuazione; una perturbazione di origine atlantica in movimento verso Levante tende ad interessare le regioni nordoccidentali e la Sardegna.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Progressiva intensificazione della nuvolosità con precipitazioni sparse ed isolate manifestazioni temporalesche ad iniziare dalle zone occidentali.
TEMPERATURA. In lieve diminuzione.
VENTI. Moderati meridionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo molto nuvoloso a coperto con precipitazioni sparse e temporali; attenuazione dei fenomeni a partire dal pomeriggio. Foschie dense sulle pianure e nelle valli.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 22; min: 11; media: 15

UN ANNO FA
Max: 22; min: 11; media: 15

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 21	Novara 18
Asti 17	Aosta 21
Cuneo 22	Vercelli 22

Il Sole sorge alle 6,33 e tramonta alle 18,2. La Luna si leva alle 4,50 e [illegible] alle 16,58.

La Pista rivuole la sua pace, il Cristo non vuol farne le spese

Traffico, rioni in lite

C'è un piano per migliorare la situazione, ma è bloccato. Se ne discuterà giovedì in Municipio. I presidenti dei Quartieri si dicono disponibili

Bisogna rallentare quelle auto

C'E' da sperare che le soluzioni preparate dall'assessorato Viabilità riescano a migliorare la situazione in corso IV Novembre, senza peggiorare troppo quella di corso Romita. Ma, visto che è sotto accusa anche e soprattutto la velocità delle auto nella zona, è probabile che i soli rimedi proposti non bastino a «frenare» le vetture su due strade lunghe e rettilinee. Torniamo a indicare nei dossi artificiali o, almeno nelle «bande [illegible]», gli unici sistemi per rallentare i veicoli, in Pista [illegible] in altre vie pericolose della città. [p. b.]

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cresce la polemica nel quartiere Pista per le difficoltà create al traffico dall'enorme flusso di veicoli che si riversano nella zona dopo l'apertura del sottopasso col Cristo. «Vorremmo che gli autori del vergognoso stato attuale delle cose si astenessero da manfrine e alchimie, tali da ritardare o annullare il progetto - ha scritto Lorenzo Canestri -. Non intendiamo subire altri rinvii». Al Cristo vivono 30 mila abitanti - gli ha replicato Gianni Moro -, prima dell'apertura del sottopasso per raggiungere il [illegible] dovevano pazientemente accodarsi sull'unica via, il cavalcavia Brigata Ravenna».

«Se quelli della Pista si sentono disturbati - aggiungono in molti al Cristo - vorremmo ricordare che il sottopasso serve anche loro. Poi guardino al caos in corso IV Novembre provocato dalle "loro" auto parcheggiate in doppia fila, magari per andare al bar o dal tabaccaio».

La polemica è conseguenza anche dei cronici ritardi degli amministratori nel passare dai piani alle realizzazioni. Da mesi è fermo il progetto dell'assessore alla Viabilità, Giampiero Borsi, per migliorare il traffico tra i due quartieri: dirottamento «forzato» in corso Romita delle auto in uscita dal sottopasso, [illegible] dirette in via XX Settembre. In senso inverso, invece, si [illegible] percorrere corso IV Novembre.

Per il presidente del quartiere Pista, Franco Lenti, il piano è valido: «Eravamo favorevoli quando l'assessore Borsi lo presentò, lo siamo ancora oggi. E' stata fatta qualche manfrina, si è [illegible] confusione così il traffico [illegible] non resta caotico».

Disponibilità anche [illegible] presidente [illegible] Villaggio Europa, Michele Primo: «Egoisticamente potremmo dire di lasciar le [illegible] come stanno, evitando di coinvolgere corso Romita. Ma il disagio deve essere ripartito. D'accordo con la soluzione Borsi scaturita da una nostra [illegible]».

Qualcuno, però, nel Consiglio di quartiere [illegible] negli scorsi mesi ha complicato [illegible] cosa, proponendo di dirottare tutto il traffico in corso Romita, con l'intera piazza Mentana area verde. Bello, certo, per la Pista, ma non è giusto penalizzare gli altri restando fuori dalla mischia, considerato che il sottopasso serve i due rioni. La sortita ha così bloccato il progetto Borsi.

[illegible] quale restiamo favorevoli - dice Giovanni Gardini, presidente del quartiere Cristo - ritenendola la soluzione più saggia. Sbaglia chi, in Pista, vuol dirottare tutte le auto in corso [illegible] anche perché corso IV Novembre è per un buon 40 per cento percorso [illegible] veicoli del quartiere. Un serpentone d'auto».

Giovedì la commissione Viabilità incontrerà i consiglieri dei quartieri Centro, Pista, Orti, Europa, Galimberti e Norberto Rosa; saranno presenti sindaco, assessori e capigruppo. L'assessore [illegible] illustrerà il piano per la «fluidificazione» del traffico in centro e il progetto per piazza Mentana: senza risolvere questo problema si rischia [illegible] di mettere altra carne al fuoco, complicando le cose. [E. m.]

Morano, il giallo del corpo vicino ai binari

Il morto ha un nome

La vittima è proprio il vercellese di 28 anni. Dieci giorni fa venne dimesso dall'ospedale. Si pensa a [illegible] suicidio

MORANO. Il cadavere trovato l'altra mattina accanto ai binari dalla linea ferroviaria, a un chilometro e mezzo di distanza dalla stazione, è quello di Giandomenico Casalone, 28 anni di Vercelli, abitante in corso Abiato 60. E' stato quindi svelato il giallo sulla vera identità del morto dal volto irriconoscibile.

Il sostituto procuratore [illegible] Repubblica Giorgio Reposo sta esaminando il rapporto sulla vicenda consegnatogli ieri mattina dalla polizia ferroviaria di Casale. Secondo prime indiscrezioni, il magistrato sembrerebbe [illegible] a [illegible] ordinare neppure l'autopsia. E ciò [illegible] ritenere che sia valida l'ipotesi del suicidio: Casalone si sarebbe gettato dal cavalcavia che passa sulla linea ferroviaria, cadendo a pochissima distanza dai binari.

Secondo il [illegible] che ha [illegible] minato il cadavere, la morte [illegible] [illegible] far risalire ad oltre settanta ore prima del ritrovamento, avvenuto da parte di un ferroviere, Alessandro Longhi, 41 [illegible] di Trino, incaricato di svolgere controlli lungo i binari.

Giandomenico Casalone

Quando l'uomo ha dato l'allarme, l'altra mattina, il corpo del giovane si presentava già in stato di decomposizione e, in particolare, il viso risulta irriconoscibile.

La vittima, però, aveva [illegible] tasca i documenti di identità, [illegible] cui si è risaliti ai familiari. La madre e la sorella lo hanno riconosciuto dagli indumenti che indossava, mentre il padre [illegible] sollevato qualche dubbio, forse perché non vedeva il figlio da qualche mese. [illegible] improbabile, invece, l'ipotesi di una fuga del vercellese con un amico il quale avrebbe potuto indossare i suoi abiti.

Casalone soffriva da tempo di sindrome schizofrenica e più volte era [illegible] nel reparto psichiatrico dell'ospedale «Santo Spirito» di Casale. L'ultima volta qualche settimana fa. Il 25 settembre aveva chiesto [illegible] essere dimesso. Da quel momento aveva girovagato, non si sa bene dove. Fino a quando [illegible] deciso [illegible] mettere in atto il suicidio, certo dopo lunedì, perché quel giorno un altro ferroviere aveva ispezionato i binari e il cadavere non c'era.

L'ex presidente dell'Unione industriale replica alla «provocazione» di Veronesi

«La borghesia non manca»

«Nel 1911, oltre alla Borsalino, c'erano altre tredici aziende con più di 100 dipendenti»

FRANCAMENTE [illegible] ho afferrato appieno il [illegible] del [illegible] sfogo - pardon «provocazione» - dell'amico Veronesi. Parrebbe l'inizio dei tempi supplementari della partita sulla «nostalgia», rimasta evidentemente in parità dopo mesi di interventi. Ma - [illegible] me ne voglia Veronesi - il tema portato a centro campo ha un che di artificioso, eccessivo, inverosimile: «la storica inesistenza di un intero ceto sociale, la borghesia» nei decenni a cavallo del Novecento. E [illegible] parlando di [illegible]ra (la storia) perché nuova (l'attualità) intenda.

Se [illegible] storia si tratta allora avanti gli storici, che certo non mancano sulla piazza e che, anzi, si accingono, come ha annunciato il sindaco, alla monumentale [illegible] di Alessandria dal paleolitico ai giorni nostri.

Diciamo se una tesi come quella di Veronesi ha tanti [illegible] pochi appigli nella realtà. In quella realtà, meno idealizzata [illegible] ideologizzata, che oggi più di ieri è possibile scoprire sotto i luoghi comuni. Molti dei quali riguardano, a [illegible] avviso, la presenza e influenza della Borsalino.

Tra l'altro, una città senza borghesia come potrebbe giustificare dialetticamente la città proletaria e socialista di cui si è fatta tanta celebrazione? La cosiddetta borghesia può a sua volta essere agraria, industriale, commerciale, professionale, amministrativa.... All'assenza di quale si riferisce Veronesi?

In un piccolo e dimenticato quaderno dell'Ufficio studi comunale (Fornaro e Bruno, Industria e occupazione, 1969) si rilevava, ad esempio, come nel 1911 le aziende industriali e artigianali alessandrine con più di cinque dipendenti [illegible] 170 [illegible] 8272 dipendenti (215 [illegible] 8870 unità nel 1968!). La Borsalino rappresentava solo [illegible] 35 per cento in termini di occupati e c'erano altre 13 aziende con più di 100 dipendenti. Insomma questa storia della Borsalino e poi il deserto, o addirittura della Borsalino che fa il deserto attorno a sé, avrà qualche fondamento socio-economico, ma come unica chiave interpretativa di cent'anni e più [illegible] patrie vicende [illegible] mi [illegible].

«Che cosa non ha funzionato nello sviluppo [illegible] nostro territorio?», si chiede Veronesi. Ma [illegible] è possibile rispondere senza qualche termine di confronto (Novara? Asti? Cuneo? Vercelli? Pavia?) e a ben vedere [illegible] che, salve eccezioni, dappertutto si facciano più o [illegible] la stessa domanda.

Volendo poi da[illegible] affron[illegible] la questione non credo che si debba arrestare lo sguardo di molti decenni, ma sia di sostanziale aiuto per [illegible] a quelli che abbiamo noi stessi attra[illegible] e toccato con mano. Con relative politiche e comportamenti, scelte e classi dirigenti, slanci e arroccamenti. Potremmo scoprire che la realtà è [illegible] po' più romanzesca, nel bene [illegible] nel male, della rappresentazione che, per convenzione, ce ne diamo.

Pier Giacomo Gusio

PRESTITI A TUTTI
[illegible]
AL TASSO PIU' BASSO IN ITALIA
DA 1 A 140 MILIONI SENZA CAMBIALI
IN [illegible] ORE ANCHE A PROTESTATI
[illegible]: 5 milioni 170.000 per 36 mesi [illegible]
10 milioni [illegible] per 60 mesi
15 milioni 425.000 per 48 mesi oppure 334.000 per 60 mesi
25 milioni 715.000 per 48 mesi oppure 565.000 per 60 mesi
35 milioni 999.000 [illegible] 48 mesi oppure 863.000 per 60 mesi
[illegible] IN SOLI 5 giorni - [illegible] DEL VALORE
[illegible] milioni - 780.000 mensili
120 milioni 1.550.000 mensili
[illegible]
CENTRO FISAS
[illegible]RIA - Via Galilei, 57 - Tel. 0131 [illegible]
PAVIA - Viale Libertà, 25 - Tel. [illegible]
[illegible] - Via XX Settembre, 10/6 - Tel. 010 [illegible]
[illegible] SPESA ANTICIPATA
TELEFONATE O VENITE DIRETTAMENTE PER CONSTATARE VOI STESSI

La Compagnia di bandiera ha scelto il vino della Tenuta S. Pietro

Gavi doc sugli aerei Alitalia

L'azienda, 80 mila bottiglie l'anno, è condotta da donna-manager, Maria Rosa Gazzaniga. «Veicolo promozionale per l'intera zona», dice. Visite guidate alle cantine

GAVI
DAL NOSTRO INVIATO

Sorvolando l'Oceano, oppure le distese ghiacciate delle Alpi o gli aridi deserti, i passeggeri che hanno scelto gli aerei dell'Alitalia potranno brindare con un calice di Gavi, il famoso vino bianco che nasce unicamente dai vigneti della Val Lemme, al confine tra provincia di Alessandria e Liguria. La Compagnia di bandiera, infatti, ha scelto il Gavi della Tenuta San Pietro di Maria Rosa Gazzaniga, annata '90, per offrirlo a bordo dei propri aerei sulle rotte intercontinentali ed europee a largo raggio.

E' stata una selezione accurata quella degli esperti dell'Alitalia, per offrire il meglio alla propria clientela. La scelta è caduta sul Gavi San Pietro che si colloca nella tradizione del cortese bianco al più alto livello: giallo paglierino, brillante, corposo, giustamente acido, dai netti profumi di mela e limone.

Un riconoscimento importante per la «signora del Gavi», com'è conosciuta Maria Rosa Gazzaniga: un appellativo dovuto alla sua attività, ma ancor di più alla passione che l'anima nella difesa e nella promozione di questo vino, uno dei più prestigiosi doc italiani.

«Un riconoscimento gradito - dice - per me e per tutti i miei collaboratori, a partire dai miei due figli, Cristina e Carlo. Ma non soltanto. Servire un "Gavi" ai passeggeri degli aerei Alitalia, spesso importanti uomini d'affari, personaggi del mondo dello spettacolo e dell'arte, e anche gente comune sempre attenta ai piaceri di una sana enogastronomia, rappresenta indubbiamente un veicolo pubblicitario per la Tenuta San Pietro».

Aggiunge la Signora Gavi: «Nello stesso tempo, però, è valida la promozione per il "Gavi" in generale. Chi ancora non conosce questo vino, scoprendolo, degustandolo ad una quota di qualche migliaio di metri, lo scorderà facilmente. Il vantaggio, quindi, sarà per tutti noi che nel "Gavi" crediamo, impegnandoci a offrire il meglio».

La scelta della Compagnia aerea di bandiera premia una donna-manager dell'Alessandrino, che aggiunge così una stella ai tanti riconoscimenti, ultimo in ordine di tempo il premio «Donna 10 e lode» ricevuto lo scorso anno.

Sulle colline attorno a Gavi sorge, nel Comune di Tassarolo, la Tenuta San Pietro, 25 ettari tra vigneti di Cortese, prato e bosco. «E' l'azienda agricola di mio padre - ricorda Maria Rosa Gazzaniga - con 13 ettari interamente dedicati alla coltivazione delle uve cortese, dalle quali si ottiene il celebre Gavi. Un'azienda modello, mi sembrava riduttivo limitarsi a curare i vigneti, così nel '70 decisi di allargare l'attività. Nacque l'azienda vitivinicola Tenuta San Pietro».

Maria Rosa Gazzaniga si rivelò ben presto esperta ed affermata viticoltrice e vinificatrice. Cominciata quasi per hobby la sua avventura è proseguita con passione, fino ad arrivare ad una produzione di circa 80 mila bottiglie l'anno.

Tre le qualità prodotte: un bianco giovane, uno «riposato» ed uno amabile, il Gaio, ottenuto con un metodo originale scoperto proprio dalla «signora del Gavi». Alla quale dapprima si è affiancata nell'azienda la figlia Cristina e, recentemente, ultimati gli studi in enologia, il figlio Carlo.

Una donna in continua attività. E', ad esempio, tra le fondatrici delle «Donne del vino». «Ci proponiamo - dice - di far conoscere il vino. Organizziamo week-end con visite guidate alle tenute e alle "cantine". Esiste una autentica civiltà del bere che merita di essere difesa. Il vino è cultura, stile, creatività. Chi meglio delle donne può farlo apprezzare?».

Per rilanciare la creatività vinicola della sua terra è battuta nella costituzione del Consorzio tutela del Gavi, del quale è presidente. «Un'iniziativa - spiega - che non vuole essere un veicolo di affari ma una tutela della qualità del Gavi».

Franco Marchiaro

La signora del Gavi. Maria Rosa Gazzaniga nella cantina della Tenuta S. Pietro

LETTERE AI SOCIALI

L'occupazione di Villa Guerci

Il 9 ottobre verranno processati 11 presunti occupanti di Villa Guerci. Ancora una volta ad un'esigenza, dei giovani in particolare, di autogestione del proprio tempo libero viene data una risposta di tipo repressivo.

Quando la richiesta di spazi sociali viene sistematicamente respinta può diventare comprensibile anche la pratica dell'occupazione. Questo tipo di azione risulta a maggior ragione più significativa quando viene individuato un luogo come Villa Guerci: abbandonata da più di trent'anni, è stata oggetto di diverse promesse di utilizzo mai mantenute.

Già nel '77 la Villa era stata occupata e poi sgombrata con l'impegno di realizzare un asilo nido; nel '90 l'occupazione è stata invece interrotta con il pretesto di creare un polivalente. L'unico dato sicuro attuale è che la Villa si trova in uno stato di degrado indegno.

Rifondazione comunista ha consegnato un'interpellanza in Consiglio comunale dove si chiede all'amministrazione alessandrina quali siano le intenzioni sull'utilizzo di Villa Guerci. Intendiamo sostenere le esperienze dei centri sociali autogestiti, come realtà antagoniste promotrici di iniziative politiche e culturali. In Alessandria abbiamo due esempi di questo tipo di realtà con il Forte Guercio occupato e il Subbuglio.

Dichiariamo inoltre la nostra solidarietà politica a coloro che vengono imputati, attraverso un riconoscimento solo visivo, per un atto che ha comunque valorizzato un luogo altrimenti destinato all'abbandono dal malgoverno cittadino.

Giovani di Rifondazione comunista, Alessandria

è polemica

Ho ricevuto una telefonata da parte di un indignato rappresentante (non meglio qualificato) della Libera caccia di Alessandria, che mi ha sinceramente lasciato sgomento e rattristato. Argomento sono state le mie recenti dichiarazioni in merito alla caccia. Comprendo che il tono particolarmente acceso dell'interlocutore sia dovuto in parte al clima che si è creato in questi giorni; perciò ritengo doveroso precisare che, volontariamente, non vi è da parte mia alcuna intenzione di diffamare o ledere diritti.

Tuttavia non si può non tener conto che la Uil Giovani fu all'epoca della consultazione referendaria parte attiva nel comitato promotore.

La Uil Giovani non è un'associazione ambientalista, pur sentendosi attivamente impegnata in questo campo. Sulla base di precise prese di posizione, ho ritenuto opportuno esprimere mio chiaro parere: non vi è la massima disponibilità ad avviare un confronto (non telefonico) con il rappresentante della Libera caccia.

La mia sensibilità è stata scossa dall'atteggiamento di un cittadino che si ritiene in qualche modo leso da queste dichiarazioni: pur difficilmente modificabili nella sostanza, esse sono rappresentative di gran parte della popolazione piemontese.

Claudio Maggio, segretario provinciale Uil Giovani Alessandria

IN BREVE

ALESSANDRIA

Moto travolge una bicicletta, grave donna

Sulla statale Alessandria-Spinetta ieri pomeriggio Giuseppe Liuzzito, 25 anni, di Parma 33, agente di polizia, in moto ha investito Evelina Fumarco, 63 anni, via Pistoia 34, che procedeva in bicicletta nella stessa direzione e che pare all'improvviso abbia attraversato la statale per immettersi in strada Grilla. La donna è ricoverata con prognosi riservata all'ospedale di Alessandria.

ALESSANDRIA

E' condannato per appropriazione indebita

Quattro mesi di reclusione con i benefici di legge per appropriazione indebita: è la pena che l'agente di vendita Paolo Mecio Corgiat, 59 anni, di Acqui, via Buozzi 15, ha patteggiato davanti al pretore. Nel 1989 intascò i milioni che aveva avuto da clienti e che doveva versare a «L'Agricola alessandrina», presso cui lavorava.

ALESSANDRIA

Ruba un'auto, subito processato

I vigili urbani hanno arrestato Mauro Sartori, 32 anni, di Mandrogne. E' stato sorpreso alla guida di una Mini rubata poco prima in spalto Marengo a Giuliana Panizza, 45 anni. Subito processato, è stato condannato a 4 mesi di reclusione senza condizionale.

ACQUI TERME

Si riunirà domani sera il Consiglio comunale

Il Consiglio comunale di Acqui si riunirà domani, alle 21, per discutere e approvare le modifiche allo Statuto richieste dal Coreco. Verranno anche sostituiti gli assessori dimissionari.

OVADA

Il furto della «Golf» era falso, giovane denunciato

I carabinieri di Capriata hanno denunciato Luca Toso, 23 anni, di Ovada, per simulazione di reato. E' accusato di aver falsamente denunciato il furto della sua auto, una Golf Gtd, e di aver contraffatto il certificato assicurativo.

Ieri, davanti al market di via dei Mille

Bimbo di 3 anni investito a Novi

NOVI LIGURE. Due incidenti stradali ieri mattina, in città. Nel primo è rimasto vittima un bambino di tre anni, Nicolò Fiorentino, travolto da un auto mentre attraversava la strada di corsa.

Il piccolo era affidato a Fiorenza Fasciolo, 40 anni. Insieme erano appena usciti dal mercatino di frutta e verdura di via dei Mille. A quell'ora nella zona c'è sempre molto traffico perché di fronte alla rivendita c'è un supermercato molto frequentato dagli abitanti del quartiere.

A un tratto il piccolo Nicolò è sfuggito alla sorveglianza della sua accompagnatrice, lanciandosi di corsa verso il centro della strada. «Fermati, vieni qui», ha urlato la donna. Troppo tardi: il bimbo è stato travolto dalla Mini Innocenti condotta da Serena Robbiano, 41 anni, abitante a Novi in viale Rimembranza. «L'ho visto sbucare all'improvviso, non sono riuscita a frenare» ha detto ai vigili urbani. Il bimbo investito in pieno, è stato scagliato a qualche metro di distanza.

Ci sono stati momenti di panico: Nicolò aveva il volto insanguinato, s'è temuto fosse grave. Invece l'urto ha provocato molte conseguenze: il bambino è stato immediatamente portato al Pronto Soccorso dove i sanitari gli hanno diagnosticato un lieve trauma cranico guaribile in 10 giorni.

Il secondo incidente ha visto coinvolto un automobilista finito fuori strada con la sua Mercedes, probabilmente per la forte andatura. L'uomo, che è rimasto leggermente ferito, si chiama Attilio Caiazzo, ha 51 anni, e vive a Pasturana in via Bellaria 14. Ieri mattina, verso le 10,30, fra lo svincolo dell'autostrada A26 e strada Bosco Marengo, ha perso il controllo dell'auto che ha sbandato finendo la corsa contro un palo del telefono. Sono intervenuti i carabinieri, la Croce Rossa di Novi e i Vigili del Fuoco, chiamati perché l'auto, dotata di impianto gpl, rischiava di esplodere. Caiazzo, è stato giudicato guaribile in 20 giorni. **[m. pu.]**

In via Emilia a Tortona ancora proteste per l'isola pedonale

I negozianti dal sindaco

Andranno a lamentarsi da Palenzona: «Stiamo perdendo tutti i clienti» Nel tratto Nord della strada denunciano forti diminuzioni degli incassi

TORTONA. I commercianti del tratto Nord di via Emilia si sono rivolti al sindaco, Fabrizio Palenzona, chiedendo che la viabilità cittadina sia modificata nella zona che li riguarda. Hanno inviato una richiesta con oltre 60 firme, sottolineando le esigenze di chi ha un negozio nell'isola pedonale che, quando è aperta, permette solo il passaggio di auto in uscita.

I negozianti si sono riuniti in Comitato a difesa della zona da piazza Arzano sino a via Emilia nord, verso Porta Voghera: la fascia commerciale più penalizzata dal piano viario del gennaio '90. Le auto, ricordano i commercianti, non possono fermarsi vicino ai negozi perché c'è il divieto: passano in quel tratto di via Emilia solo per uscire dalla città.

«Con questo sistema - aggiungono i negozianti - stiamo perdendo tutti i clienti. Arrivare fino ai nostri negozi è scomodo, e in certi casi quasi impossibile. Se qualcuno poi dovesse caricare in auto merce pesante o voluminosa durante il pomeriggio non può perché c'è l'isola pedonale, mentre al mattino rischia una multa».

Martedì i negozianti si riuniranno ancora per concordare un elenco di problemi da sottoporre al sindaco. Alcuni di loro, i promotori dell'iniziativa, hanno preparato numerosi volantini da invito alla riunione e li hanno distribuiti nei negozi del tratto Nord di via Emilia per dare a tutti la possibilità di esporre i propri problemi.

Vogliono parlarne con il sindaco per cercare di trovare una soluzione. Giovedì mattina, alle 8,30, una delegazione composta da almeno dieci negozianti sarà ricevuta in Comune dal sindaco. «Le speranze sono poche - dicono -, ma dobbiamo fare un tentativo. Se poi le nostre richieste non fossero accolte, potremmo anche rifiutarci di votare alle prossime elezioni».

Sono molti, e gravi, i loro problemi: dall'entrata in vigore del nuovo piano viario, denunciano una diminuzione sugli incassi di circa il 50 per cento. Inoltre, ricordano che l'illuminazione in quella zona è praticamente inesistente «per la gioia di ladri e di scippatori, non di noi che paghiamo la luce per restare al buio».

Le strade del centro storico sono piuttosto scomposte e nella zona ora sotto accusa: «Quando piove si formano pozzanghere che il passaggio delle auto sporcano vetrine e passanti. Basterebbe solo un po' di buona volontà da parte del Comune per eliminare tanti disagi - aggiungono i commercianti -. Un'amministrazione insensibile a questi problemi dimostra disinteresse nei confronti di una città».

In effetti l'isola pedonale, da via San Marziano, ha già sollevato molte contestazioni: «Non è servita a nulla. Non c'è passaggio pedonale e l'unico risultato che si ottiene è quello di isolare davvero la zona Nord, poco frequentata persino durante le festività natalizie, quando tutte le strade del centro sono gremite di persone a far shopping».

Maria Teresa Marchese

VA' PENSIERO

Sulle acque del Tanaro «burcé» e pescatori

La pesca, un'attività un tempo assai diffusa, e non solo per hobby, in provincia (ARCHIVIO TONTI FOTOGRAFI)

E' una scena che un tempo era assai comune, quella riprodotta in questa cartolina.

Alessandria, città chiusa tra due fiumi, il Tanaro e il Bormida, ha sempre avuto uno stretto rapporto con i corsi d'acqua che erano, e in parte malgrado l'inquinamento tuttora, frequentati pescatori e, nella bella stagione, persone in cerca di refrigerio e di una bella abbronzatura casalinga e a buon mercato.

Un tempo, però, il Tanaro non era un luogo per sporadiche gite o per nostalgici pellegrinaggi, ma una presenza quotidiana e anche di notte si poteva sentire, passeggiando per la città, il fruscio delle sue acque che scorrevano.

La pesca non era solo un hobby ma un modo per guadagnarsi da vivere. Erano soprattutto gli abitanti degli Orti a portare quotidianamente in città, passando per la porta Ravanale, in fondo a via Mazzini, il pescato, allora assai abbondante, da vendere al mercato. **[c. re.]**

NUMERI UTILI

Carabinieri emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (gratuito) (1678) 48.048

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Rossa 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Carrara: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Pontone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.938

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 85.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856 763
Carrara: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.561
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 788.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 28.12
Acqui Terme: 308
Tortona:

Alessandria: 222.671
42.460/249.814 (numero)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuesa)
Valenza: 954.758 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Inventati*, via Vochieri (diurna); via Dante (diurna e notturna)
Acqui: *Bollente*, piazza
Comunale Ospedale, via Guglielmo

Novi Ligure: Comunale, via Verdi
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco
Tortona: *Zerbo*, via Emilia
Valenza: *Ballingari*, corso Garibaldi

CORPO FORESTALE

Alessandria:
35/342.200
Acqui Terme: 312.574
Ovada: 81.540

TAXI

Alessandria: p.zza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, tel. 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione Fs, 861.762
Valenza: ag. Faccaro, 941.892; ag. Tassano, 953.166

Il caso degli anziani maltrattati nella casa di riposo privata di Cassine

Villa Azzurra, si fa il processo

Imputato è un consigliere comunale di 59 anni, di Nizza. L'udienza si terrà il 30 ottobre
Sono stati convocati come parti lese tutti coloro che furono ricoverati dall'86 al marzo '91

ALESSANDRIA. Sarà processato Pietro Balestrino, 59 anni, di Nizza Monferrato (via Acqui 176), già consigliere comunale dell'msi, sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura, Anna Maria Oddone, lo ha rinviato a giudizio per maltrattamenti ai danni di alcuni fra i 43 ricoverati di «Villa Azzurra» di Cassine, tutti anziani non autosufficienti. Secondo l'accusa, conduceva quella casa di riposo, aperta nel 1986, «come un sergente di ferro».

Il processo verrà celebrato il 30 ottobre in pretura ad Alessandria. Per consentire a tutte le parti lese di essere ascoltate durante l'udienza, il magistrato ha deciso di far affiggere a «La Stampa» e a un giornale cittadino. Ciò in relazione «all'alto numero delle parti offese e alla impossibilità di identificarne alcune».

Con annuncio pubblicato a pagamento il sostituto procuratore della Repubblica «ordina la citazione per l'udienza del 30 ottobre dei 9 delle parti offese che si identificano in tutti gli ospiti ricoverati dal 1986 al 30 marzo 1991 a "Villa Azzurra" di via Realino 33 a Cassine e nei congiunti prossimi dei ricoverati deceduti».

Pietro Balestrino è accusato di aver maltrattato con percosse e vessazioni di ogni sorta gli ospiti della casa di riposo, della quale è rappresentante legale e «factotum» la moglie, Giuseppina Giolito, di 57 anni (con la donna hanno sempre collaborato le figlie, una delle quali è medico).

L'uomo, difeso all'avvocato Antonio Cannatà, di Nizza Monferrato, respinge le accuse. Ha sempre detto di aver dovuto tenere il «pugno di ferro» per convincere i ricoverati, tutti capricciosi, a comportarsi in modo decoroso.

Balestrino fu arrestato a fine marzo sulla base di un rapporto dei carabinieri del Nas. Ottenne gli arresti domiciliari e poi la libertà, ma con la proibizione di riprendere il suo posto di manager a «Villa Azzurra».

I carabinieri, a conoscenza di una serie di voci circa maltrattamenti agli anziani, hanno compiuto un'ispezione nella casa di riposo dopo aver interrogato numerose persone. L'obiettivo era di raccogliere testimonianze decisive e dare una svolta alle indagini. E cioè le testimonianze di alcuni ricoverati e quelle di quattro dipendenti.

«E' tutta una montatura probabilmente opera di ex dipendenti: una di queste è stata licenziata proprio perché sorpresa a maltrattare un anziano», commenta il difensore dell'imputato.

«Calunnie, sono soltanto calunnie, ana parente è ricoverata a "Villa Azzurra" e non posso dirne che bene», affermò un'anziana signora subito dopo aver appreso che Pietro Balestrino era

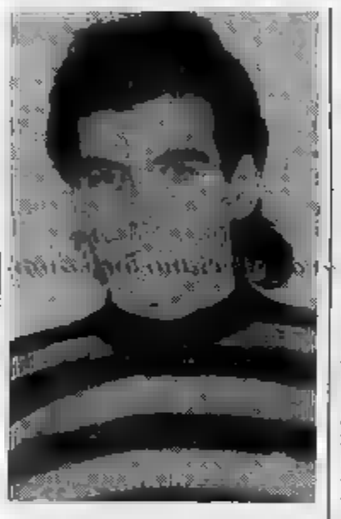
In istruttoria le testimonianze su quanto avveniva a «Villa Azzurra» sono contrastanti: qualche dipendente ha ribadito che alcuni ospiti erano maltrattati (uno fu costretto a leccare la propria per terra e venivano fatti saltare i pasti a chi sporcava il letto») altri hanno fatto presente quanto sia difficile occuparsi di anziani non autosufficienti. [e. c.]

Rinviato a giudizio. Per l'accusa Pietro Balestrino (in alto) conduceva la casa di riposo «come un sergente di ferro». Factotum era la moglie (a destra nella foto)

Sentenze d'appello per i due giovani accusati dell'assalto al laboratorio orafo Baretto

Rapina a Basaluzzo, dimezzate le condanne

Un imputato assolto, per l'altro la pena da 7 anni a 3 e mezzo



Mario Colonna, 21 anni

ALESSANDRIA. E' tornato in libertà (era agli arresti domiciliari) Giuseppe Greco, 24 anni, di Serravalle Scrivia, arrestato nel 1990 per concorso in rapina ad un laboratorio orafo di Basaluzzo e condannato il 16 gennaio dal Tribunale a 4 anni di reclusione. La seconda sezione della Corte d'appello di Torino lo ha assolto per non aver commesso il fatto. Mario Colonna, 21 anni di Novi Ligure (via Pinan Cichero), che in primo grado per la stessa accusa venne condannato a 7 anni, ha patteggiato una pena di 3 anni e 6 mesi di reclusione.

Anche Colonna era agli arresti domiciliari, da oltre un anno, con la possibilità di lavorare di giorno in una pizzeria. Quando, fra un anno al massimo, la sentenza diventerà esecutiva, il giovane finirà in carcere (potrebbe ottenere la semilibertà dopo avere scontato metà della pena). Per cercare di evitare che ciò avvenga, è probabile si appelli all'articolo 111 della Costituzione, che prevede il ricorso in Cassazione contro le sentenze e i provvedimenti sulla libertà personale.

I due giovani, difesi dagli avvocati Allegri, Avanti e Monti, al termine di un processo protrattosi per 5 udienze, a gennaio erano stati ritenuti responsabili della rapina (bottino 116 milioni in gioielli) messa a segno l'11 aprile '90 a Basaluzzo ai danni di Wanda Baretto, titolare di un laboratorio orafo.

Quel giorno due giovani, armati, fecero irruzione, fecero aprire la cassaforte e prelevarono il contenuto, quindi fuggirono. La polizia, sospettando di Colonna, mise sotto controllo il suo telefono, scoprì che i gioielli erano finiti da un ricettatore e bloccò il giovane al suo rientro da una vacanza nei Caraibi. Interrogato dal procuratore della Repubblica, Colonna ammise tutto e indicò come complice Giuseppe Greco. Disse che entrambi per alterare i lineamenti avevano usato un fondotinta e descrisse pure come si svolse la rapina, che avrebbe dovuto essere attuata la sera del 10 aprile, ma che fu rinviata per un incidente.

Ascoltato pochi giorni dopo dal giudice delle indagini preliminari, però, ritrattò («Ho finito di dire fesserie, come spesso mi piace fare») e al processo disse estraneo alla vicenda.

Greco, dopo la confessione di Colonna, ha sempre respinto le accuse. I giudici di secondo grado lo hanno ora assolto, non ritenendo sufficiente la chiamata in correità da parte del novese. [e. c.]

«I NOSTRI AFFARI»

Come «rianimare» le imprese minori

La legge per il sostegno della ricerca e dello sviluppo nell'industria minore è stata riconosciuta come una delle poche iniziative coerenti con i rigidi principi della libertà di concorrenza ai quali s'informa la politica industriale della Comunità europea».

Lo ha annunciato il ministro dell'Industria, Guido Bodrato, illustrando l'altro giorno a Roma, al Centro di documentazione dei giornalisti economici, la legge nei giorni scorsi approvata dal Parlamento, e che, nel momento in cui scriviamo, è in attesa della pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale», per entrare, poi, in vigore.

Per la sua applicazione pratica, però, ha aggiunto Bodrato, esistono almeno una trentina di questioni che richiedono l'emanazione, non di altrettanti, ovviamente, ma certo di numerosi decreti di attuazione.

Gli articoli dei quali, comunque, è il caso di esprimere la più viva soddisfazione per il coronamento di un «iter», quanto mai lungo e travagliato, compiuto da questa legge. Bodrato (che rispondeva alle domande dei giornalisti presenti, in numero ristretto, a quella prima «presentazione ufficiale», per così dire, della legge), ha osservato che nei giorni scorsi uno studio della Banca d'Italia ha «scoperto» che già sul finire del 1986 si registravano le prime serie difficoltà per le imprese minori e si avvertiva la necessità di «rianimarle». Anche perché è sempre diverso per le piccole aziende in un mercato che diventa sempre più vasto, rispetto ad essere piccole in un contesto di economia domestica, oppure essere piccole in un mercato vasto, ma inserite in un gruppo che fa capo a una grande impresa.

Dopo aver ribadito che la Commissione della Comunità europea, alla quale gli Stati membri devono segnalare le loro iniziative di legge attinenti alla politica industriale, ha già espresso il suo consenso per questa stessa legge, pur subordinando l'approvazione definitiva, come d'abitudine a Bruxelles, all'esperienza del suo primo periodo di applicazione, il ministro Bodrato ha messo in rilievo il fatto che, rispetto ai precedenti provvedimenti in materia, questo se ne distingue perché privilegia il credito d'imposta, rispetto alla consuetudine degli stanziamenti a sé stanti. Questa caratteristica, tra l'altro, permetterà alle aziende industriali, ai servizi e artigianali che rientrano nelle caratteristiche volute dalla legge, di accedere alle risorse messe a disposizione (1570 miliardi per gli anni 1991, '92 e '93), senza particolari formalità, se non la documentazione relativa ai conti sostenuti per l'acquisto di beni d'investimento (macchine utensili, informatica, eccetera), e ai fini, comunque, della modernizzazione aziendale. E, a questo punto, il ministro dell'Industria ha richiamato l'attenzione sul grosso vantaggio che, indirettamente, potrà venire da questa legge al portafoglio ordini delle aziende che producono quei beni.

Un'ultima osservazione, che dimostra l'opportunità, nonostante i ritardi in sede parlamentare, delle modifiche apportate al testo del progetto di legge, per la caratteristica di privilegiare il credito d'imposta: Bodrato ha voluto citare il fatto che anche la Francia, in questi ultimi tempi, si è messa sulla linea italiana dei vantaggi fiscali agli investimenti di ricerca e sviluppo. «Solo che la Francia - ha commentato il ministro, con una punta naturale d'invidia - essendo assai più ricca, per la diversa situazione del bilancio statale, da vari anni in attivo, ha potuto e può farlo con più larghezza di mezzi». E ha concluso che anche questa differenza impone al nostro Paese di fare in modo che neppure una lira dei crediti d'imposta messi a disposizione con questa legge risulti sprecata.

Mario Salvatorelli

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC hall
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
(0131)
DISCOTECA
La NOTTE DIVENTA PARTY
Sabato e Domenica
nuove emozioni con i
- MARTIN
- PILL
TUTTI I MARTEDÌ
Anni 60
dal vivo
MARTEDI' 8 OTTOBRE
A GRANDISSIMA RICHIESTA
RITORNANO GLI
«HOMO SAPIENS»
BALLO LISCIO
DOMENICA 6 OTTOBRE
BRUNO
VENERDI' 11 OTTOBRE sera
DOMENICA 13 OTTOBRE
PER RINNOVO PUNTO VENDITA
borasi progetto
VI PROPONE NUMEROSE OCCASIONI FIRMATE
(BeB – GANDI – ADL – T70)
DAL 25 SETTEMBRE AL 31 OTTOBRE
CORSO ALESSANDRIA, 45 - TORTONA - TEL. (0131) 811583

Si è aperta l'edizione autunnale di «Valenza Gioielli», vetrina sull'oreficeria

In mostra l'Olimpo della creatività

«La concorrenza dei Paesi emergenti è sempre forte per combatterla è necessaria una promozione costante», ha detto il ministro Lattanzio durante l'inaugurazione. L'expo aperto fino mercoledì

VALENZA. «La promozione in Italia, ma soprattutto all'estero, delle caratteristiche dei manufatti valenzani, resta l'unico vero modo di fare conoscere il gioiello italiano nel mondo, facendogli mantenere l'attuale leadership»: queste le prime parole di Vito Lattanzio, ministro del Commercio con l'estero, giunto ieri da Roma per inaugurare l'edizione autunnale di «Valenza Gioielli», la più grande vetrina dell'anno sull'oreficeria e gioielleria valenzana.

Il ministro ha proseguito, affondando il coltello nella piaga: «La concorrenza dei Paesi emergenti è sempre più forte e per controbatterla è necessaria una azione promozionale costante che metta in risalto il dinamismo e la creatività dei nostri stilisti: solo così sarà possibile vincere gli antagonisti e riappropriarsi di quelle fette di mercato che la congiuntura internazionale ha temporaneamente allontanato».

A queste parole, Giuseppe Verdi, presidente dell'Associazione Orafa Valenzana organizzatrice della manifestazione, ha subito replicato, chiedendo se la spesa promozionale, messa in bilancio dallo Stato, sarebbe stata decurtata, nel quadro della manovra finanziaria in atto: «Non ci saranno tagli», ha risposto il ministro.

Con questa promessa, il ministro dalla rassegna valenzana (che si chiuderà mercoledì), è iniziato sotto buoni auspici. La promozione è infatti uno dei punti qualificanti a cui Valenza guarda per realizzare il marchio di origine e qualità, che tuteli gli oggetti preziosi creati dai suoi maestri orafi.

Numerosi i quattordicesima edizione autunnale di «Valenza Gioielli»: valore dei prodotti e serietà della fattura sono i fiori all'occhiello dei orafi

«Nelle fasi congiunturali come l'attuale, restano appetiti dal mercato soltanto gli oggetti innovativi, che recano proposte e idee inusuali - dice Roland Smit, addetto stampa dell'Aov - l'altra componente dominante, è legata alla sicurezza dell'acquisto. Nella confusione di proposte che assillano il consumatore, pochi sanno che a Valenza il gioiello si crea manualmente e che ogni pezzo possiede caratteristiche uniche».

«Con il consorzio "Maestri Gioiellieri Valenzani" - prosegue Smit - puntiamo a rassicurare il consumatore, a far sì che acquistando nostro gioiello sia immediatamente conscio dell'elevato valore del prodotto, dalla serietà fattura e dell'autenticità delle pietre preziose. Solo attraverso una campagna d'immagine cia, sarà possibile propagandare il nostro marchio».

Intanto, nei corridoi della fiera, si discute della situazione internazionale e «giallo» che ha interessato l'Unione Sovietica: le dichiarazioni dell'economista Grigory Yavlinsky, che in un'intervista televisiva ha fatto ascendere le riserve aurifere del suo tonnellate, a 1500-2000 si credeva in Occidente, provocano stupore e non pochi timori. Dov'è finito l'oro scomparso? Da tempo, si sussurrava che le più di orologi, lavorassero a pieno ritmo per produrre modelli in oro massiccio destinati ai funzionari sovietici, ma il divario è talmente alto da far pensare ad altre fughe più consistenti del metallo prezioso.

«Il pericolo si cela nei risvolti che il possesso dell'oro da parte dei privati potrebbe scatenare - precisa Luigi Maccarini, funzionario della Libera Artigiani - se fosse immesso con fini speculativi o in modo massiccio sul mercato, provocherebbe il crollo quotazioni». [r. c.]

Nel palazzo che ospita la rassegna in evidenza i «Gioielli del mare» di Torre del Greco

I coralli, ornamenti raffinati e artistici

Centocinquant'anni di creazioni sempre al passo con la moda

La gioielleria di corallo si identifica con l'arte

Chi visita la quattordicesima edizione autunnale di «Valenza Gioielli», trova subito modo di stupirsi: nelle hall del palazzo mostre, un turbinio di rosso catalizza l'attenzione, costringe a deviare dal percorso originario per soffermarsi straordinarie forme, al confine tra l'arte e l'irreale. i «Gioielli del mare», che compongono la mostra itinerante del Comune Torre Greco, patria del corallo.

«Non è facile spiegare la natura profonda del rapporto che unisce la gente della città al corallo - dice Giuseppe Di Bartolomeo, assessore all'artigianato di Torre del Greco - è qualcosa di più di quello che s'instaura l'artista e la sua opera, perché impreziosito e reso più intimo dalla che circonda il corallo. Per spiegarlo abbiamo pensato a una rassegna unica nel suo genere».

tratta di un itinerario lungo anni, che presenta modo definito, anche non completo, il formarsi della prestigiosa industria torrese, dal ai primi 50 anni del nostro lo, attraverso realizzazioni artistiche di alta gioielleria, nonché di semplici esempi lavorazione corrente, legate all'evolversi dei tempi.

«L'incontro corallo con moda né recente, né occasionale - puntualizza il sindaco di Torre del Greco, Salvatore Polese - nelle grandi esposizioni internazionali, da quella di Firenze del 1861 e di Londra del 1862 a quella di Parigi del 1878, la presenza di coralli e cammei assunse un ruolo rilevante».

La gioielleria di corallo, prestigiosa ed elitaria, rappresentava allora e rappresenta solo aspetto produzione, mentre costante e progressivo identificarsi con l'arte. «Quanto proposto nella cornice valenzana - rivela Di Bartolomeo - è solo uno spaccato delle capacità, dell'estro e della fantasia di una lavorazione centenaria e preziosa».

Perché la scelta di presentare i «Gioielli del mare» è caduta su Valenza? «Le due città - precisa il sindaco di Torre del Greco - hanno in comune un patrimonio culturale e artistico che merita di evidenziato insieme». [r. c.]

Santangelo s.r.l.
Fabbrica oreficeria gioielleria
CATENE A PESO E SEMI LAVORATO
2649 AL
Concessionario
LONGINES Vetta
Corso Garibaldi, 75 - VALENZA - Tel. (0131) 953174-924088 - Fax 955559

Il Ristorante
Il nuovo Caminetto
ricorda che ora è anche
PIZZERIA CON FORNO A LEGNA
In occasione della mostra
«VALENZAGIOIELLI»
dal 5 al 9 ottobre
orario continuato dalle ore 12 alle ore 24
Telef. 0131/94 15 40
Via Alfieri, 13/E - 15048 Valenza

GOLDTRAVEL s.a.s.
AGENZIA VIAGGI
15048 (Italy)
Gramsci,
Tel. (0131) 924.971/72
GOLDVA
AL SERVIZIO DEGLI OPERATORI ORAFI
PORGE IL BENVENUTO AI VISITATORI DELLA XIV EDIZIONE D'AUTUNNO
valenzagioielli

CF
1821
Fratelli Ceriana s.p.a.
Banca

Italservice
FINANZIAMENTI FIDUCIARI A
dipendenti (anche protestati)
artigiani • commercianti
es. 10.000.000 a 243.000×60 mesi
MUTUI
1ª casa 100% del valore
ristrutturazione ▪ liquidità
FIRMA UNICA
Fino 8.000.000 • Fino 5.000.000 in 24 ore
(anche protestati)
Tel. 0131/42566 - 443072

Da metà mese la prima fase del progetto per l'isola pedonale in centro

Casale, weekend senza auto

Al sabato e alla domenica il divieto di transito sarà in vigore anche al mattino. Inoltre rispetto ad oggi verrà ampliata l'area interessata. Protestano commercianti e artigiani

CASALE. Presto il [illegible] storico sarà chiuso nei weekend. E' il primo passo significativo verso l'attuazione del piano di pedonalizzazione «che - [illegible] l'assessore alla Viabilità Luigi Merlo - entrerà completamente in funzione la prossima primavera, dopo la fine di S. Giuseppe». Intanto si parte [illegible] il weekend a piedi. Il progetto partirà verso la metà [illegible] mese.

Mentre fino ad [illegible] il [illegible] storico è stato chiuso al traffico solo nei pomeriggi [illegible] sabato e domenica, il divieto di transito alle auto sarà esteso anche alle mattinate. Non è ancora stato deciso, anche se comunque pare [illegible] questo l'orientamento, se l'accesso sarà consentito anche almeno un paio d'ore al pomeriggio, forse dalle 13 alle 17. Le strade interessate sono: via Roma, parte di via Cavour, via corte d'Appello, la parte iniziale di via Lanza, piazza Mazzini e l'asse via Duomo-via Liutprando e inoltre, ed [illegible] questa la novità, via Saffi e piazza Santo Stefano.

La pedonalizzazione nei weekend [illegible] concomitante con l'arredo urbano di piazza Santo Stefano [illegible] appunto l'estensione a via [illegible] dell'isola pedonale. Intanto è stato pressochè completato lo studio per accertare il numero e il tipo di segnali necessari per il decollo del piano definitivo. In totale [illegible] Comune dovrà acquistare duemila cartelli. Si sta preparando il bando per la gara d'appalto. Inoltre in questi mesi sarà studiata la segnaletica orizzontale e verranno censiti [illegible] abitanti del centro storico per poter distribuire i pass che consentano l'ingresso nella zona chiusa al traffico.

Mentre il Comune prosegue nella predisposizione del piano di pedonalizzazione [illegible] a punto dalla Metropolitana Milanese e approvato a luglio dal Consiglio comunale, il Comitato unitario che riunisce [illegible] cinque associazioni di categoria di commercianti e artigiani, ha convocato una assemblea per presentare la proposta alternativa degli operatori economici. L'appuntamento è per venerdì, alle 21, al salone San Bartolomeo in piazza Baronino.

Gli esponenti del Comitato unitario sostengono che «il progetto comunale va avanti senza tener conto delle esigenze di chi vive in centro e di chi in [illegible] ci lavora».

[illegible] ha assicurato che parteciperà all'assemblea e ha sottolineato che «il piano non è rigido, ci possono essere delle oscillazioni, ma queste non devono scardinare [illegible] progetto stesso». [s. m.]

FINANZIAMENTI PER LE STRADE

MONCALVO. Un finanziamento [illegible] oltre mezzo miliardo è stato riconosciuto dalla Regione al consorzio moncalvese «Agro», di cui è presidente [illegible] vice sindaco della città, Aldo Fara. I 530 milioni, erogati sotto forma [illegible] mutuo a tasso zero, serviranno per ripristinare le strade interpoderali del territorio comunale danneggiate dai nubifragi che si erano abbattuti sul moncalvese, nel luglio [illegible]. Del consorzio fanno parte i proprietari (una quarantina [illegible] tutto) dei terreni adiacenti le strade danneggiate.

«Sapendo che per [illegible] Comune sarebbe stato difficile ottenere contributi per questo intervento, abbiamo pensato alla soluzione del consorzio, che [illegible] è rivelata giusta - ha detto Aldo Fara - per noi era importante poter assicurare la sistemazione di tutte queste strade, sono vie di comunicazioni molto importanti per la maggior parte dei nostri coltivatori».

L'inizio lavori, per il primo lotto di [illegible] milioni (l'appalto è stato vinto dall'impresa Portalupi di Ticineto Po), è previsto per il 10 ottobre; tutto l'intervento dovrà essere terminato entro il 24 luglio del '92.

Molte sono le strade interpoderali interessate al ripristino del fondo e dell'asfalto, alla sagomatura delle sponde, al rifacimento degli attraversamenti e alla realizzazione [illegible] muri [illegible] sostegno, [illegible] massicciate e [illegible] cunette.

Verrà completamente rifatta [illegible] strada che collega le tre frazioni, Castellino, Patro e San Vincenzo; è una strada [illegible] collina, molto panoramica, che fa da alternativa alla statale Asti-Casale e, dopo la sistemazione, potrebbe pure diventare un interessante percorso per [illegible] gite ecologiche.

Gli interventi riguarderanno anche le strade Patro-Colletto, Berne-Misericordia, Gessi-Penango-Poletto, regione Crova e Vairo collina, Castellino - Vallescura, sant'Anna - san Martino - santa [illegible].

«Per il futuro - ha concluso il presidente del consorzio - abbiamo in programma la richiesta di ulteriori finanziamenti da investire [illegible] altre strade interpoderali, [illegible] più però [illegible] valendoci della legge straordinaria sulle calamità atmosferiche; speriamo, infatti, di poter accedere ai mutui previsti in materia di strade dalle leggi ordinarie delle Regione». [bru. m.]

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

Acqui, cibi migliori grazie alla Bollente

NON è [illegible] il pennacchio del Vesuvio, ma è pur sempre una fumata che costituisce motivo di grande attrazione, e a cui pochi hanno saputo resistere. Ornamento e splendore di Acqui, la Bollente sgorga fumante da tempo immemorabile nel luogo che fu degli Statielli. La curiosità per l'inconsueto fenomeno unita al richiamo delle salutifere acque fa sì che ogni giorno dinnanzi al getto si avvicendi una gran quantità di persone.

In una piazza discreta e accogliente da cui si dipartono fascinose prospettive, la Bollente [illegible] poteva avere miglior sistemazione. [illegible] vecchie case rifatte [illegible] nell'intonaco, una curiosa torre sorge a fianco della sorgente; gli acquesi la chiamano «senza fondamenta», e [illegible] a torto, perché poggia [illegible] arco su [illegible] edifici laterali che fanno da sostegno. La fonte è [illegible] [illegible] monumento a forma di edicola ottagonale; di marmo di Carrara, fu inaugurato nel 1879. L'iscrizione sul frontale della bocca ricorda che fu realizzata per volontà del sindaco Giuseppe Saracco. Una guida turistica ultracentenaria [illegible] le proprietà di quest'acqua che sgorga alla temperatura costante di 74 gradi. Vi [illegible] si legge che essa, «una volta raffreddata o bollita, non conserva più il suo odore solforoso». Così si spiega come i meno abbienti fossero soliti servirsi - certo [illegible] [illegible] metà dell'Ottocento - di quest'acqua per usi domestici. Essa veniva utilizzata «per lavare il vasellame, pulire e depellare le bestie e i volatili, nella preparazione del pane che riesce assai buono, e [illegible] cuocere i legumi» e per preparare minestre e polenta, «in vista anche del risparmio del sale che si dee porre per condimento». E i più disperati, girovaghi e mendicanti, erano soliti, nelle giornate d'inverno, cercar [illegible] nel tepore vicino alla fonte.

Sull'utilità di queste acque, al di là delle proprietà terapeutiche, l'estensore [illegible] guida propone qualche suggerimento: l'impiego [illegible] filatura della seta [illegible] cagli [illegible] dell'esser (l'acqua) priva d'ossigeno libero e tenendo sciolta una [illegible] saponosa, nell'«arte tintoria per il carbonato di calce che contiene». Secondo l'estensore delle note, tra tante mirabili virtù quest'acqua ha anche quella di «far acquistare alle piante cereali e da foraggio maggior forza e vigore, potendo essa essar accreditata come uno dei migliori ingrassi naturali e ciò per il cloruro di [illegible] dio presente».

Un altro uso [illegible] per i bagni privati. Le famiglie per bene possedevano una vasca di zinco. Per riempirla ci si rivolgeva a quelli che furono i personaggi più caratteristici della Bollente, un'istituzione: i brentatori.

Mario Ponti

Al via oggi la rassegna «Giornate del tartufo monferrino»

Montiglio, «tabui» in gara

I cani dei cercatori [illegible] impegnati in una originale competizione
In salita le quotazioni delle trifole che partono da 100 mila lire all'etto

IN BREVE

VIARIGI

Intossicati dai funghi sono tutti a casa

Hanno lasciato l'ospedale di Asti, dove [illegible] state ricoverate mercoledì pomeriggio, le quattro persone intossicate dai funghi. [illegible] tratta [illegible] Natale Moiso, 49 anni, del figlio ventenne Ermis, della madre Rosa Penna, 44 anni e della nonna, Severina Bongiovanni, 75 anni, tutti residenti in frazione San Carlo 2. I funghi causa dell'intossicazione sono esemplari di «Entoloma lividum», un fungo lamellare non commestibile. Li aveva raccolti Ermis, martedì pomeriggio, al Sassello, scambiandoli per un tipo mangereccio.

CASALE

Non versò le ritenute condannata dal pretore

Il pretore ha condannato [illegible] 30 giorni [illegible] reclusione e [illegible] 100 mila lire di multa la casalese Giuseppa Corica, 55 anni, via Buozzi, [illegible] [illegible] aver [illegible] di versare le ritenute previdenziali e assistenziali [illegible] [illegible] dipendenti della propria [illegible] nel periodo compreso tra il novembre 1989 e il giugno 1990.

PONZONE

Cerimonia per ricordare gli eccidi del 1944

Oggi al sacrario [illegible] Piancastagna di Ponzone si [illegible] ranno i tragici fatti dell'ottobre 1944: i nazi-fascisti compirono rastrellamenti sia a Piancastagna sia a Olbicella [illegible] Molare e Bandita di Cassinelle. Ovunque vi furono morti [illegible] distruzione. [illegible] grandioso santuario inaugurato nel maggio 1989, alle 10 sarà celebrata la messa, poi seguiranno gli interventi degli oratori, Andrea Mignone e Giuseppe Mirabelli.

VIGNALE

Festa del bisettimanale con musica e burattini

[illegible] bisettimanale «Il Monferrato» festeggia oggi a Vignale, dalle 14, il centoventesimo anno di fondazione. Sono in programma un concerto della banda di Gabiano, spettacoli di mimo con gli «Opss», di burattini con «Il magico Teatro», di musica folk con «La ciapa rusa».

Oggi ad Acqui, presenti le confraternite

Si assegnano i premi ai poeti dialettali

ACQUI. Premiazione [illegible] partecipanti al 4° concorso regionale di poesia dialettale «Premio città di Acqui - Cavalieri di San Guido D'Acquosana - Enoteca regionale» e riunione delle confraternite enogastronomiche piemontesi e liguri. E' la doppia manifestazione in programma oggi ad Acqui per valorizzare le tradizioni popolari piemontesi.

L'appuntamento è alle 9,30 nella sala consiliare di Palazzo Levi. Le confraternite, tra cui quella [illegible] Cavalieri di S. Guido D'Acquosana, presenzieranno alla premiazione dei poeti (confratelli vestiranno i loro caratteristici costumi), poi si recheranno all'Enoteca.

Vincitore del premio «Città di Acqui» per le poesie a carattere enogastronomico è Andrea Giberti di Torino, con «La Barbera». Al secondo posto l'astigiana Marisa Cerrato, con «Er brunsin dor cafè». Per la sezione dalla poesie dialettali a tema libero si è classificata al primo posto Fryda Rota di Borgovercelli con «L'unica roba[illegible]», al secondo posto Felicina Bonino Prioli, di Piozzo. Al quinto Giorgio Palmazio, di Tortona, con «I pensionà».

I premi speciali «Mario Merlo» sono stati assegnati nella prima sezione a Franco Ramaglia di Ticineto con «I cavajér [illegible] j-anilot al bracatt» e a Sandro Locardi di Alessandria per «Cimponda barbera». La giuria del concorso, presieduta da Celestina Cena, era composta da Luigi Bottino, Cino Chiodo, Adriano Icardi, Luciano Bresciano e Bruno Ghi[illegible]

Alla manifestazione letteraria hanno partecipato 58 poeti piemontesi, con 110 poesie. La giuria ha anche discusso molto sulle proposte di far uscire l'iniziativa dalla schiera dei cultori del dialetto. A Palazzo Levi ogni poeta leggerà la poesia premiata. [c. r.]

Ottobre'91

7milioni

c'è Uno che li anticipa per voi

e non chiede interessi

PER CHI ACQUISTA QUALSIASI MODELLO DELLA GAMMA UNO 7.000.000 DI FINANZIAMENTO A INTERESSI ZERO FINO A 12 MESI.

L'offerta è valida su tutte le versioni Uno disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 31.10.91 (in base al parco ad oggi in vigore al momento dell'acquisto. Durata contratti minimo tre e massima sei anni. Offerta riservata ai possessori dei normali requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA

È UN'OFFERTA DELLE

Concessionarie e Succursale FIAT di Alessandria e Provincia

INTERREGIONALE

Interregionale: orafi a caccia del primo successo, ma i termali schierano tre punte

Valenza, derby con l'Acqui

In casa il Derthona tenta un nuovo colpaccio, contro la capolista Oltrepò
A Savona il Libarna inaugura un tour de force: quattro sfide in 15 giorni

Allenatori a confronto: Antonio Colombo e Mino Armienti, visti da Ghiglione

VALENZA. Ancora derby nell'Interregionale. Oggi allo stadio Comunale si disputa la sfida Valenzana-Acqui: gli orafi sono ultimi in classifica, mentre i termali tengono il passo delle squadre più blasonate.

«Il derby arriva in un momento difficile per noi - dice il diesse rossoblù, Ezio Maggi - avevamo bisogno almeno di qualche giorno di respiro per ridare fiducia alla squadra e permettere ai due acquisti di perfezionare la preparazione».

Dopo l'ex grigio Marchetti, alla corte di Toni Colombo è giunto anche Nicola Lupone, punto di riferimento della Valdi mister Attilio Pait e che negli ultimi due anni ha giocato con il Corsico, dove è sempre stato tra i migliori.

«E' un arrivo importante e dovrebbe ridare mordente alla squadra - dice il presidente Giulio Ponzone -. La società ha davvero compiuto il massimo sforzo, con la convinzione che si possa ancora disputare un buon campionato».

Con un solo punto all'attivo, dopo cinque giornate, gli orafi non possono concedersi distrazioni: «Se fanno risultato nelle due sfide casalinghe con Acqui e Fanfulla, potranno solo dare l'addio anticipato all'Interregionale - dichiarano i fedelissimi del Bar del Corso -. Speriamo di divorziare presto dalla sfortuna che domenica scorsa, contro l'Oltrepò, ha avuto un peso decisivo. Sul piano del gioco, invece, abbiamo notato un netto miglioramento».

Resta il problema di ritrovare la via del gol, smarrita dopo la prima giornata: l'arrivo di Marchetti dovrebbe servire allo scopo. «Oggi, però, Marchetti sarà in panchina - dice Maggi -. Ha disputato pochi allenamenti e potrà essere impiegato soltanto nella ripresa».

Anche Lupone è tra le riserve, accanto al mister: «La sua presenza è comunque importante - aggiunge il diesse rossoblù -. E' un giocatore che una carica psicologica notevole e sa trascinare i compagni. Se ho deciso di ritornare da noi, vuol dire che è già pronto a ridiventare il faro della squadra».

Per quanto riguarda la formazione, sarà ancora assente il mediano Biscaro che non si è ristabilito dall'infortunio, mentre giocherà Degli Esposti che ha scontato il turno di squalifica. A centrocampo dovrebbe essere confermato Giacobone che domenica a Stradella ha fornito una prova convincente.

L'Acqui giocherà con un attacco a tridente, schierando Monari e Petrini in avanti e Vercellino come mezza punta. «Le Valenzana è a caccia del primo successo stagionale - dice il direttore sportivo termale, Pinuccio Botto -. Cercherà quindi di metterci in difficoltà. Conoscendo la suscettibilità di Marchetti, che dovrebbe essere all'esordio, non vorremmo che la sfida assumesse toni agonistici troppo elevati». Tra i bianchi è assente il giovane terzino alla fascia, Pesce, infortunato. Sfumato l'accordo con la Fulvius, Alagna all'Acqui come secondo portiere.

Rodolfo Castellaro

Dopo avere conquistato un punto a Bra, il Derthona ospita al «Fausto Coppi» il capolista Oltrepò, mentre il Libarna tenta l'assalto a Savona.

Un altro colpaccio dei giovani tortonesi? Lo auguro - dice mister Umberto Domenghini -. Purtroppo non posso schierare la migliore formazione. E' un vero peccato, contro un Oltrepò che vuole tornare immediatamente in serie C2». Il mister deve rinunciare al libero Gatti, squalificato per un turno, e all'infortunato Barbieri, ancora sofferente alla caviglia sinistra dopo la brutta botta accusata a Sarzana.

Contro l'Oltrepò, nelle cui fila gioca Gabriele Bongiorni (per stagioni, dal '77 all'80, centrocampista dell'Alessandria in C1), ammesse distrazioni. «Non dobbiamo avere timori reverenziali - aggiunge Domenghini-, anche se l'Oltrepò attua la zona in modo perfetto e pratica un gioco corto, i calciatori raccolti in pochi metri. Il minimo errore può anche costare la partita».

In dubbio fino all'ultimo il Signoroni che non si è ristabilito dall'infortunio. Se il provino, prima della sfida, sarà positivo, Domenghini confermerà il giovane Marini, mentre per la sostituzione di Gatti, ci sono tre giocatori in ballottaggio: Mannarino, Potocnik e Sciutti, tutti classe '63 e provenienti dal vivaio.

Derthona: Ebbli; Majerna, Omar Domenghini; Rugginenti, Marini, Mannarino; Gavazzi, Biasotti, Lucchi Tuelli, Albasi, Prestia.

Il Libarna inaugura a Savona un ciclo di ferro: quattro incontri, in quindici giorni, contro alcune delle protagoniste del girone. Dopo la trasferta a Savona, i serravallesi torneranno in campo mercoledì, alle 20,30, recuperando il derby in casa con l'Acqui, mentre tra sette giorni giocheranno sul terreno della Sammargheritese e la domenica successiva concluderanno il tour de force, ospitando la Vogherese. Oggi sono ancora assenti gli infortunati Conti e Bordini, mentre col mediano Sciaccaluga, pronto a giocare, potrebbe tornare in campo nella ripresa Ubertelli.

Libarna: Cravero; Gaspari, Ginocchio; Sciaccaluga, Spaggiari, Della Latta; Roveda, Monteleone, Magnetto, Pellegrino, Bizzarro.

[r. al.]

ECCELLENZA, FULVIUS A CACCIA DI RONCHI

In Eccellenza, la capolista Fulvius Valenza difende sul terreno di Mondovì il primato solitario, mentre Novese, Ovada e Monferrato cercano davanti ai propri tifosi il primo successo della stagione.

La Fulvius di mister Casone è impegnata sul campo dell'Intermonregalese per il big-match della giornata. I valenzani hanno l'attacco più pericoloso e la difesa più ermetica del campionato, ma dovranno guardarsi dalle ambizioni dell'Intermonregalese, distanziata solo di un punto con il Pinerolo, e che quindi vittoria sorpasso. «Dovremo far molta attenzione ai monregalesi. Schierano calciatori esperti e hanno il vantaggio di giocare in casa. Noi, comunque, possiamo subito metterli in difficoltà, contrattaccando con incursioni rapide, non solo sulle fasce», dice l'allenatore della Fulvius.

Turno casalingo per la Novese che ospita un Asti a caccia di punti. I biancocelesti potrebbero accusare qualche difficoltà a centrocampo, dove sono assenti il mediano Rangon, che si è sposato, e il terzino fluidificante Peligra, infortunato. Intanto, dall'Albania si attende ancora il «nulla osta» per l'ingegnio del regista Meta.

L'ultimo posto in classifica non preoccupa l'allenatore novese, Eugenio Pivetta, che attende progressi confortanti dalla squadra. «Dobbiamo battere l'Asti a ogni costo - dice il segretario biancoceleste, Giovanni Casu -. Per conquistare i primi due punti della stagione non dobbiamo ripetere gli errori e le incertezze difensive che ci hanno causato tanti guai nelle precedenti sfide».

Obiettivo vittoria anche per l'Ovada, a secco dal 3 a 1 di Coppa Italia inflitto alla Novese: i mobilieri ospitano il quotato Rivoli. Nonostante la difficoltà dell'incontro, gli ovadesi allenati da Mislich possono conquistare i due punti, essendo in condizioni di forma ottimali.

L'allenatore ha problemi di abbondanza. Unico assente è l'infortunato Ciferri che potrebbe essere sostituito da Ghione. Dopo un avvio sfortunato, l'Ovada sembra in netta ripresa.

Importante anche per il Monferrato che ospita il Venaria e affida ai giocatori di maggior esperienza i suoi propositi di riscatto, dopo il pesante ko subito sul campo della Fulvius.

Gianneschi

ECONOMICI

STRUTTURA privata, licenza infermieristi professionali e personale paramedico. Non richieste formazioni precedenti. Si garantisce massima autonomia e ottima remunerazione. Zona di lavoro: Ligure. Per appuntamento 0143/321.185 - 321.254.

Per la pubblicità su LA STAMPA stampaSERA
PK publikompass
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211
15100 ALESSANDRIA Via Parma 18 Tel. 0131 442.583-442.844
15033 CASALE M.TO V. Corte d'Appello 4 Tel. 0142 21.54-23.01

BERGONZI BOUTIQUE
BRIGNANO FRASCATA STRADA PER
MISSONI UOMO
valentino UOMO
ESCLUSIVISTI
valentino
jeans
MISSONI
I PREZZI!
ALLORA SARETE
* APERTO LA DOMENICA

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 71
VALENZA

AVVISO APERTURA ISCRIZIONI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER ASSISTENTI DOMICILIARI E PER ASSISTENTI TUTELARI

Requisiti:
- 18 anni compiuti
- licenza scuola dell'obbligo

- 2 Novembre alle 12.00

*Per informazioni e fac simile della domanda rivolgersi all'*A.T.O. Formazione Programmazione
Viale Santuario 67/69,
15048 VALENZA (Tel. 0131/954.252)

IL GRANDE SPORT CON NOI

RADIO CITY
Dalle 14,30 le domeniche radiocronaca delle partite dell'Alessandria con **Marcello**, in studio **Roberto Giovati.**

TELECITY - TELESTAR - ITALIA 8
Tutte le domeniche 19,30 «AMERICA SPORT». Risultati, classifiche, interviste dai campi di calcio di C1 ed INTERREGIONALE con **Nicola Pilotti, Pasquale, Corrado Marchelli.**

TELESTAR
Tutte le domeniche dalle ore 22. «I GRIGI IN TV». Telecronaca differita dall'Alessandria Calcio commentata da **Marcello** e l'ex grigio **Scarrone.**

TELESTAR - ITALIA 8
Lunedì 20,30 «SOLO CALCIO». Argomenti, discussioni e bilancio del campionato con **Pregnolato e Stella Saluto.**

TELESTAR
Martedì ore 20,30 «TUTTI IN CAMPO». Il campionato dei grigi con ospiti nel salotto **Ceffini.**

DA OGGI, NUOVA A CASALE

CONCESSIONARIA
«GARAGE CASALESE
PER CASALE, VALENZA, TRINO, MONCALVO
ZONA INDUSTRIALE - TEL. 2130 - CASALE

Serie C1: tra i nerostellati s'infortuna la punta Weffort, l'Alessandria gioca a Pavia

Arriva il Como, Casale nei guai

L'allenatore Baveni è costretto a rivoluzionare lo schema tattico. In panchina con Avallone anche Luxoro e Carnovale, in cattive condizioni. I grigi, che troveranno due «ex», devono stare attenti ai cross dalle fasce

CASALE. I guai capitano sempre tutti assieme: mister Bruno Baveni per la sfida, oggi al «Natal Palli» contro il Como, aveva da poco definito lo schema tattico, quando si è infortunato il centravanti Weffort. L'attacco rischia una clamorosa esclusione dal match contro la capolista e il Casale, che insegue a una lunghezza, potrebbe anche non centrare l'obiettivo sorpasso, in uno stadio che si annuncia gremito di pubblico.

«E' l'unico nostro calciatore in dubbio - spiega -. Proverà ancora prima della partita, ma so se è meglio inserirlo dall'inizio, rischiando di perderlo dopo il primo tempo, o se farlo entrare solo nel caso fosse davvero necessario. E' dolorante agli adduttori. S'è fatto male nell'ultimo allenamento».

A disposizione del tecnico liguro ci sono anche gli acciaccati Luxoro e Carnovale, con l'ultimo ingaggio, Avallone (ex giovanili della Juva) che si è allenato solo negli ultimi tre giorni. «Sono convocati - conclude Baveni -, ma è probabile che facciano soltanto panchina».

Guai a parlar di tattiche anche con l'allenatore dei lariani, Pierluigi Frosio («perché giocarmi così l'elemento sorpresa», dice), anche se sinora non ha mai cambiato lo schieramento di un Como che in tre turni ha conquistato cinque punti. Temibile, tra i lombardi, è soprattutto il bomber Pradella che non molto tempo fa giocava in serie A, con Udinese e Sampdoria.

Prima del successo nerostellato, sette giorni fa a Spezia, mister Frosio pensava al Casale a una «squadra materasso» e considerava il confronto odierno stregua una passeggiata: «Ho dovuto cambiare opinione - dice -. Sono convinto che il gli spezzini abbia caricato l'ambiente. Ormai, i nerostellati sono a un passo dal vertice. Prevedo che puntino sull'agonismo per superarci».

Comunque, non nasconde le sue ambizioni di promozione in B: «E' sempre difficile parlar queste cose - conclude Frosio -, anche se siamo molto agguerriti e per noi cambia nulla il fatto giocare in casa o in trasferta. Ci interessa sempre e soltanto la vittoria. Ma altre squadre hanno buone possibilità di arrivare ai cadetti. Secondo me, bisogna star molto attenti a Vicenza, Monza, Empoli, Spal e Triestina».

Gino Defrancisci

ALESSANDRIA. Oggi al Comunale di Pavia i grigi si confrontano con due ex, il terzino Denzè e il mediano Fogli. I due calciatori furono protagonisti sfortunati nella stagione '89/'90: Denzè venne utilizzato solo in Coppa Italia prima di esser trasferito al Casarano, mentre il libero Fogli giocò 29 partite.

E proprio Fogli ha un rimpianto: «Purtroppo - dice - non ho potuto dimostrare al pubblico le mie qualità tecniche. Comunque, ho un piacevole ricordo della società e dei tifosi».

Giovanni Meregalli, allenatore del Pavia da due stagioni, sta preparando una trappola ai grigi: «Rispetto l'Alessandria - dichiara il tecnico -, ma noi dobbiamo solo pensare a vincere. La classifica è diventata pesante. Contro i ho intenzione di riproporre al dell'ex Campistri, a far coppia con Mucciarelli che, anche se è ancora in condizioni fisiche perfette, è pericoloso. Spero aver trovato formula vincente».

Considerata afflusenza di pubblico allo stadio (poco più di spettatori) la dirigenza del Pavia, a luglio, ha ceduto i giocatori migliori, rivoluzionando l'organico. E' stata adottata la linea verde, acquisendo giovani calciatori, coi solo obiettivo di ottenere la salvezza: «Dobbiamo stare attenti - dice il mister dei grigi, Sabadini - alle incursioni sulla sinistra dell'ex casalese Grotto, un motorino instancabile, e sulla destra a Monti».

Roberto Gaiato

Paolo Grotto, visto da Ghiglione

IN PROMOZIONE IL QUATTORDICI SFIDA LA CAPOLISTA ASTI SPORT, TUTTI GLI INCONTRI NEGLI ALTRI TORNEI

Promozione. Impegno proibitivo per Quattordio, nella tana dell'Asti Sport, capolista del girone C. L'allenatore Rolando è comunque fiducioso: dal bomber Rizzi si aspetta altri gol decisivi. Più agevole l'impegno della Viguzzolese sul campo del Dronero, penultimo in graduatoria. Per il Felizzano, che ospita la Dogliansese, dovrebbe l'ora della riscossa, col ritorno al gol di Taglietti.

Prima categoria. Nuovo test per San , capolista girone E: è atteso dalla coriacea Caresanese. Occhi puntati su Mogni che con i suoi gol può risolvere la sfida. A c'è di derby con l'arrivo del Cassano. Trasferta insidiosa per il San Carlo a Rocchetta Tanaro, turno più agevole per Comollo e Junior, impegnate a Cambiano e Pecetto, mentre il Mandrogne ospita Nicese. Completano la quarta giornata Sandamianferrere-Trofarello e Santenese-Costigliole.

Seconda Categoria. Girone O (3ª turno): Cassine-Quargnento; Santostefanese-Ozzano; Lusse-Pontestura; Nizza-Occimiano; Refrancore-Moncalvese; Castelnuovo Belbo-Castelnovese; Silvanese-Ronzonese. Girone P: Arquatese-Sale; Boschese-Gaviese; Bassignana-Vignolese; Gravese-Audax; Pozzolese-Castellazzo; San Giuliano Nuovo-Piovera; Villalvernia-Frugarolese.

Terza Categoria. Comitato di Alessandria. Girone A (2 giornata): Casalcermelli-Rocca Grimalda; Castellettese-Carpeneto; Gamalero-Capriatese; Il Mulinho Basaluzzo-Fresonara; Solero-Masiese; Pubine-Predosa; Acli San Michele-Bistagno. Girone B: Spinetese-Nuova Spinettese; Montegioco-Au Pontecurone; Molinese-Mirabello; Fulgor Alessandria-Carbonara; Cascinagrossa-Carrosio; Asca Galimberti-Garbagna. Riposa il Torre Garofoli. Comitato Vercelli, girone A: Balzolese-Saluggese; Alicese-Tronzanese; Borgodalese-Sardegna Club Crescentino; Pontanettese-Silvio Piola Vercelli; Popolo-Pro Belvedere; Bianzé-Frassineto.

Calcio femminile. S'inaugura oggi la serie C, a cui partecipano tre formazioni alessandrine. Acqui, Ozzano Raptus e Borghetto Girls. Le borghettesi, con le torinesi Pecetto, sono favorite per la promozione.

Subacquei. Operazione «Fondali puliti» oggi davanti al porticciolo di Nervi. L'iniziativa si inserisce nell'ambito del programma nazionale di Ecologia marina. partecipa anche la Novi Nuoto (settore subacqueo) con alcuni suoi atleti. L'assistenza logistica è affidata all'Explorer Diving Club e ai pescatori di Nervi. **[r. al.]**

PERA
detentrice di tostatura caffè esaltanti la qualità del prodotto

AGENTI DI VENDITA
per la gestione di clientela già acquisita e facilmente incrementabile nelle Province di **Alessandria e Cuneo.**
Si richiede
- iscrizione a Ruolo Agenti
- documentata esperienza nelle vendite a pubblici esercizi ed ineccepibile serietà professionale.

Si assicura ottimo livello di profitto.
Inviando dettagliato curriculum e referenze a:
PERA S.p.A. - Via Pera, 1 - 15100 ALESSANDRIA

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

EUROEDIL *veste la tua casa...*

A MIRABELLO MONFERRATO S.S. CASALE - ALESSANDRIA
TEL. (0142) 63124/63656/7
1.000 MQ. DI ESPOSIZIONE APERTA ANCHE LA DOMENICA

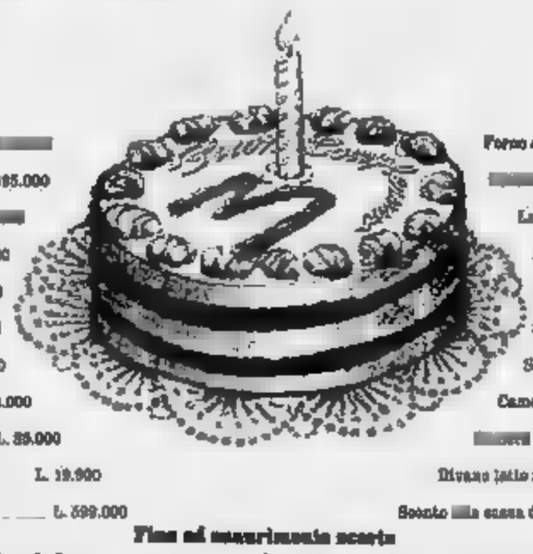
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
CERAMICHE MARAZZI
COTTO SANNINI
MONOCOTTO BRUNELLESCHI
CAMINETTI PALAZZETTI
PAVIMENTI IN LEGNO GAZZOTTI
SANITARI CESAME e IDEAL STANDARD
RUBINETTERIA STELLA
VASCHE IDROMASSAGGIO ALBATROS
ARREDO BAGNO MOBELHAUS e LINEA TRE
PORTE PER INTERNO

OFFERTE PRIMAVERA '91
GRUPPO MOBILE BAGNO da L. 790.000
BAGNO COMPLETO (Piastrelle - Sanitari - Rubinetteria) da L. 1.200.000
COMPLETO (Struttura - Rivestimento - Posa in opera) da L. 1.500.000
CERAMICHE PAV. E RIVEST. (FINO A ESAURIMENTO) da L. 12.000 al mq.

• CONSULENZA SPECIALIZZATA • PREVENTIVI GRATUITI
• PERSONALE QUALIFICATO PER LA POSA • PAGAMENTI PERSONALIZZATI
• APERTI ANCHE AL POMERIGGIO

Dall' 1 al 10 Ottobre
METROPOLIS
festeggia il Compleanno
con 100 incredibili occasioni.

10 di Questi Giorni!



Lampada solare UVA L.
Videoregistratore L. 595.000
TVC 25" Telefunken+Teletrid. L.
TV Color 25" Mivar L. 579.000
TV bianco e nero 12" L. 99.000
TV bianco e nero 5" L.
Mountain bike L. 199.000
Radioregistratore L. 58.000
Radioregistratore Stereo L. 89.000
Piastra professionale 1400 W L. 19.900
Frigorifero Ignis No Frost 280 litri L. 599.000

Forno a microonde De Longhi L. 199.000
m. 3 + elettrodomestici L. 2.612.000
Lavatrice Lavena L. 359.000
Lavatrice Ignis L. 399.000
Lavatrice Ariston L. 449.000
Salotto sfoderabile Lea L. 590.000
Soggiorno laccato Surf L. 1.390.000
Cameretta a ponte (6 arte)
matrimoniale in noce L. 1.390.000
Divano letto matrim.+ rete ortopedica L. 465.000
Sconto in cassa del 20% su tutti i colorarsi in offerta.

Fino al esaurimento scorte
Cerca la torta a lato del prezzo, troverai tutte le altre occasioni del Compleanno.

9.15 E CHIUSO IL LUNEDÌ
10.000 MQ. DI ESPOSIZIONE
CONSEGNE A DOMICILIO
PAGAMENTI RATEALI
METROPOLIS
LA CITTÀ DELLA CONVENIENZA
23.000 ARTICOLI
BANCOMAT
BAR
APERTO ANCHE LA DOMENICA
USCITA SERRAVALLE AUTOSTRADA A7 MI-GE SERRAVALLE SCRIVIA (AL) Tel. 0143-63.31.33

L'Italia punta sulle pellicole di qualità contro il predominio Usa

Cinema sì, ma d'autore

Cinque i titoli nelle sale piemontesi, di cui quattro provenienti dalla Mostra di Venezia
Sono Il muro di gomma, Una storia semplice, Dove comincia la notte, Grido di pietra e Piedipiatti

Stefan Glowacz e Vittorio Mezzogiorno in una scena di «Grido di pietra», in programma in questi giorni

PER fronteggiare il predominio statunitense, il cinema italiano punta sui film d'autore e sulle commedie. Cinque i titoli nelle sale piemontesi, di cui quattro provenienti dalla Mostra di Venezia.

Attesa per «Il muro di gomma» e «Una storia semplice». Il primo ricostruisce quanto è accaduto la sera del 27 giugno 1980, quando un Dc9 si inabissò con passeggeri nel mare di Ustica. Un giornalista, ben impersonato da Rocco Sulani, cerca di scoprire la verità. «Speriamo di muovere emozioni e soprattutto indignazione», è l'obiettivo dichiarato da Venezia dal regista Risi («Meri per sempre», «Ragazzi fuori»).

Tratto dall'omonimo racconto di Leonardo Sciascia, «Una storia semplice» si svolge in un paese della Sicilia dove attorno alla morte di un individuo, Giorgio Roccella, si sviluppa un intricato caso. Interpreti: Gian Maria Volontè, Ennio Fantastichini, Ricky Tognazzi. Dirige Emidio Greco. I due film meritano una trasferta a Torino: il muro di gomma è al Lilliput (da domani al 18 al Cristallo di Acqui), «Una storia semplice» all'Eliseo.

Consensi di critica e di pubblico per «Dove comincia la notte» dell'esordiente Maurizio Zaccaro, ex allievo di Ermanno Olmi. Thriller e Pupi Avati e girato negli States contemporaneamente a «Six», racconta di Irving, un giovane tornato a Davenport per firmare l'atto di donazione della villetta dove abitava il padre a favore della famiglia di una ragazza suicidatasi tredici anni prima in seguito allo scandalo provocato la relazione con il suo professore. L'uomo in questione era il padre di Irving. Bravi gli interpreti: Tom Gallop, Kim Mai Guest, Ian Pearson. Locali: Doria di Torino e, da venerdì 11, Lux di Nizza.

Vittorio Mezzogiorno, l'ex David Licata de «La Piovra», è Roccia, un esperto e schivo alpinista in «Grido di pietra» di Werner Herzog («Fitzcarraldo», «Cobra verde»). Il film è ambientato in Patagonia e s'incentra sulla sfida fra Roccia e un giovane specialista di free-climbing per raggiungere il Cerro Torre. L'autore del soggetto è Messner, le riprese rese difficili da vento a 200 all'ora e tempeste di neve. In prima visione al Fiamma di Cuneo e Ariston di Acqui.

Enrico Montesano e Renato Pozzetto sono infine i mattatori di «Piedipiatti» di Carlo Vanzina all'Italia di Saluzzo e Alessandrino di Alessandria.

Daniele Cavalla

LE SERATE IN PIEMONTE

VALENZA
Esilarante spogliarello

Uno spettacolo singolare, all'insegna del cabaret sexy, caratterizza la serata odierna del Mercybocù, il locale del centro dell'Alessandrino. Sono di scena la simpatia e la bravura di Dolores, un'attrice milanese che «vanta» la caratteristica di pesare 150 chili e si diverte a ironizzare sulle donne fatali. Lo show sarà inoltre replicato a mezzanotte, al Before di Novi Ligure.

TORTONA
Gli Anni Sessanta

E' all'insegna dei successi musicali degli Anni la serata «dance» alla discoteca Chalet Castello, nel Comune in provincia di Alessandria. Non mancheranno, tuttavia, gli ultimi «hits». Le danze «si aprono» alle 22,30.

CUZZANO
Musica d'organo

La chiesa di S. Salvatore, nel Comune in provincia di Alessandria, ospita oggi un concerto organistico del musicista torinese Roberto Bertero. L'autore propone, a partire dalle 16,30, musiche firmate da compositori famosi quali Widor, Franck, Durufle, Tournemire. L'ingresso è libero.

ASTI
«Gavasagrin»

La compagnia astigiana denominata dei «Gavasagrin» propone nel quartiere di corso Alba un brillante spettacolo teatrale liberamente tratto dal ricco repertorio di Roberto. L'appuntamento è fissato per le 21, ingresso libero.

MONTICELLO
Dirige Mariaena Kessich

E' in programma questa sera nella chiesetta romanica di San Lorenzo, nel centro in provincia di Asti, il concerto dell'Orchestra italiana di flauti. Il gruppo è formato da quattordici elementi, dirige Mariaena Kessich. Il repertorio proposto nell'occasione comprende musiche originali e brani trascritti. In programma, brani da Scarlatti a Bach mentre il flautista Diego Collino sarà solista nel «Cardellino» di Vivaldi.

ASTI
Band suona il rock

La band «Ust Mamò», proveniente dall'Emilia Romagna, si esibisce questa sera in discoteca «macabre». Il gruppo, formato da Luca, Milo, Mara e Simone, propone musica rock; la band si è affermata sulla scena musicale con i «dischi del mulo». I testi degli «Ust mamò» (il nome significa proprio adesso), raccontano della caduta del muro di Berlino. Il concerto s'inizia alle 22,30. L'ingresso costa 12 mila lire.

CUNEO
Si balla la techno-house

Oggi, con inizio alle 15 e sino alle 19 circa, si balla la moderna techno-house al «Totem», la discoteca nel Comune in provincia di Cuneo. L'ingresso pomeriggio «dance» è gratuito.

FRABOSA SOPRANA
Concerto di Mario Piovano

Stasera sulla piazza della frazione Corsaglia alle 21, nell'ambito dei festeggiamenti della Madonna del Rosario, concerto di Mario Piovano.

[illegible]
Jazz d'autore

Il duo formato da Elena Roggero e Emanuela Ruffinengo è protagonista della jazz prevista martedì alla discoteca «Calìna». Con inizio fissato alle 22, interpreta brani resi celebri da Armstrong e Gershwin. Ingresso libero

[illegible]
Antidogma Festival

Questa sera, alle 21, all'Auditorium (anziché al Conservatorio annunciato in precedenza) il festival di Musica Antica e contemporanea Antidogma propone un concerto «A sei voci», prima assoluta di Dufourt, brani contemporanei intercalati madrigali di Gesualdo da Venosa, nell'esecuzione dell'Ensemble «A sei voci» di Parigi, formato da sole voci maschili.

Disputa un'antica ricetta del Basso Monferrato, provata da Raspelli in un ristorante di Predosa

Ma come si fa il «tonno di coniglio»?

Un lettore: il vostro esperto si è confuso con altri piatti. E ricorda la preparazione con carne bianca bollita e marinata in abbondante olio d'oliva. Il risultato è composto fragrante e morbidissimo, tanto da ricordare il pesce

Leggo la recensione fatta da Edoardo Raspelli sul ristorante «Antica Vittoria» di Predosa ed intervengo poiché ritengo giusto «Dare a Cesare ciò che è di Cesare», pur non considerandomi un paladino o difensore di ufficio di quel vero maestro di cucina che è Angelo Gasparini.

Sta di fatto che tutti i buongustai lo riconoscono tale per bontà e serietà. Faccio presente che quando Raspelli ha ispezionato il locale, deve aver confuso qualche altra ricetta di coniglio con quella antica e popolare del «tonno di coniglio» monferrino (precisamente del Basso Monferrato orientale).

Il «tonno di coniglio», mi permetto di ricordare a Raspelli nell'occasione distratto, è un piatto che i contadini gustavano nel periodo della mietitura, ai tempi in cui si lavorava dall'alba al tramonto. Le massaie lo preparavano alla sera per il giorno dopo, o anche più giorni successivi.

Allora il «tonno» veniva così preparato: si bolliva il coniglio quasi senza sale e con sedano, carote, cipolle, porro, gambe di prezzemolo; a bollitura ultimata, le carni veniva asportata gran parte della polpa ben cotta.

A quel po' di carne che rimaneva attaccata alle ossa si aggiungeva un po' di sale: costituiva la cena del giorno di bollitura del coniglio, insieme al brodo al quale aggiungevano pane secco, o polenta, o cavoli.

La polpa migliore veniva messa in un recipiente di terracotta dentro al quale si alternavano strati di carne degli strati di abbondante aglio avvestito e foglie di salvia fresche, si salava e pepava. Infine si ricopriva il tutto di buon olio d'oliva o di noci che anche da conservante. Prima di servire questo piatto si mescolava più volte affinché ogni pezzo di coniglio s'intingesse bene di olio e si profumasse di aglio, salvia e pepe nero. L'effetto di questa marinatura nell'olio era che la polpa di coniglio diventava così morbida da sembrare (nel linguaggio dei contadini) «un tonno». Filtravano poi il fondo del composto per poter recuperare l'olio e riadoperarlo ancora.

Ecco il motivo per cui il dott. Raspelli ha trovato il coniglio molto unto. In realtà il coniglio è «fatto» quando ha assorbito tutto l'olio che poteva, e si presenta più che unto tenerissimo. La salvia e l'aglio e gli altri aromi erano necessari per insaporire e dare gusto alla carne di coniglio che così bollita non aveva certo un sapore violento. Io oggi apprezzo la qualità delicata della materia prima, cioè di classe coniglio.

Naturalmente questa ricetta non è adatta a coloro che non apprezzano o non capiscono la cucina piemontese poiché hanno fissazioni di linea e non amano condire i cibi, oppure sono infatuati della «nuova cucina».

Queste notizie sono state tratte da alcuni buoni testi di cucina piemontese e dalla viva voce di anziani contadini di San Martino Alfieri (At), «patria del coniglio».

Antonio Rotella

Raspelli: non sbaglio

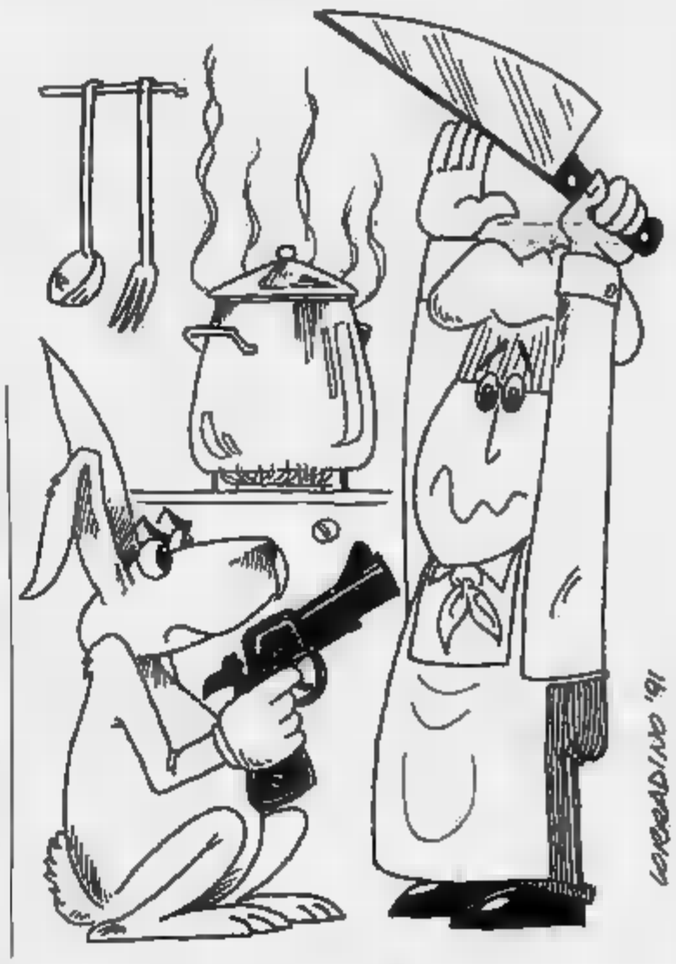
Volevo rassicurare il lettore: il tonno di coniglio è un piatto che conosco a memoria, sia dai libri e per esperienza diretta, anche perché, visto che la mia parentela è almeno a metà tortonese-alessandrino-astigiana (mia moglie si chiama Cortemiglia...), è per me una delle lecornie più gradite del gran libro della gastronomia italiana.

Conosco a memoria la ricetta presentata da un libro che leggo sin da bambino (Le Ricette Regionali Italiane di Anna Gosetti della Salda, ex direttrice ed editrice de La Cucina Italiana) e, oltretutto, so io che cosa abbia voluto dire per la schiena e mie braccia disossare 9 chili di coniglio ruspante per servire il mio «tonno di coniglio», l'anno scorso, ai 150 ristoratori ospiti della Locanda Gancia di Canelli, per il concorso «Il giornalista in cucina».

Il problema è che in quel ristorante il piatto che mi è stato servito era, per prima cosa, di una carne lasciata troppo tempo in attesa di clienti. «Grondante olio» vuol dire che nel piatto quei rinsecchiti pezzettini mi sono stati serviti che galleggiavano nel liquido.

So benissimo che la salvia è un ingrediente fondamentale, infatti ho scritto che non ne ritenevo opportuna ma solo nel senso che, cito il mio scritto, «anche la decorazione era sbagliata»: infatti il tonno di coniglio è delicato e la salvia fresca nel piatto (oltretutto con la temperatura di fine luglio), ha un profumo troppo forte e violento. Sarebbe stato meglio (ma il critico, a mio parere, deve astenersi dai consigli) mettere un ricciolo di prezzemolo, una rondella di carota, una fettina di zucchina, magari lessate.

Edoardo Raspelli


Disegno di Vauro

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**New Jack Cyty** Viet. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
400 c. Giulio Cesare	**Grido di pietra** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II	**I r degli anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe Ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30
C. 1 v. Garibaldi	**Rossini Rossini** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**forza** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
Cristallo v. Gollo 5	**Piedipiatti** Non visti. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Dove comincia la notte** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 18; 20,50; 22,40.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Oscar** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia semplice** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore necessario** Col. Viet. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Hudson Hawk il mago del furto** Col. Non viet. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Erba c. Moncalieri 241	**Il silenzio degli innocenti** Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ideal c. Beccaria 4	**The Doors** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**& Louise** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**L' del testimone** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**The commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Il** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Fuoco assassino** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Tentazioni di Venere** Col. Non viet. Ap.: 15,45; Rim.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Chiedi la luna** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 335	**A volte ritornano** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Concerto Lirico Sinfo** di solidarietà. L. 50.000 e 35.000. T. R. tel.
Piccolo Regio p. Castello 215	
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Da martedì U. Fred. Prev. bigl. e abb. 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Stagione 1991-92** Dal 29 ottobre Stuarda Interludio. Ini. 557.62.46-544.562
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991-92** 6 spett. con posto fisso. Tutti i g. ore 10-13; 15-19.
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione teatrale 91-92** Abb. Passe-partout, Elite, Bijou. Bigl. tutti i g. ore 9-12 16-22
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**Metti una sera in scena** Tutti i giorni (lun. riposo). Pren. tel. 561.3694/5.

LE TV PRIVATE

Telestar
16,30 **Bolide rosso**, film
Agente Pepper, telefilm
19,30 **Smart**, rubrica cinematografica
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **Missione a Berlino**, film
22,30 **Finché vita non ci separi**, telefilm
24 — **Omicidio per appuntamento**

Telecupole
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
19 — **Sport flash**
20,30 **Tuono blu**, telefilm
23,30 **Sport flash**
1 — **Speciale con noi**

Videogruppo
13,30 **Piemonte in piazza**, spettacolo
17,30 **Principessa per una notte**, film
19,30 **Justice**, telefilm
20,30 **Maria Antonietta**, film
22,30 **Dick Vand Dyke**, telefilm

Telecity
17,20 **Battaglia nella Galassia**, film
19,30 **Kronos**, telefilm
20,30 **L'uomo dai due volti**, film
22,10 **Fotomodella Estate 1991**,
22,40 **Hawk l'indiano**,
Il paradiso dell'uomo, film

Primaria
Supersix
17,25 **Villaggio animali**, cartoni
17,30 **Lo specchio magico**, cartoni
17,55 **Il sospetto**, film
20,30 **Portami con te**, telemomento
21,15 **Estate a Cuba**, musicale
22,15 **Forza mare**

Erreuno Tv
18,45 **A conti fatti**
18,55 **Tg Flash**
19 — **Spettali**
20 — **Telegiornale**
20,20 **Remake**
21,50 **Ordine e disordine**
22,20 **Tg Sera**
22,30 **Week-end sport**
22,40 **Telespinioni**
23,40 **Piaceri della musica**
0,05 **Telestart-Notte**

Quinta Rete
17 — **Mago pancione stoltì**, cartoni
17,30 **Pat la ragazza del baseball**
18,30 **Telefilm**
20 — **Carcatori d'oro**, telefilm
20,30 **La corsara**, film

Telebiella
13 — **Cartoni animati**
19,30 **Tg Biella Settegiorni**
20 — **Maria**, telenovela
22,30 **Tg Biella Settegiorni**
23 — **L'uomo e Dio**, rubrica

G.R.P.
15 — **Buongiorno Piemonte**, rubrica
19 — **Dal Tribunale di Torino**
19,30 **Sanford & Son**, telefilm
20,20 **Doc Elliot**, telefilm
21,30 **Fiori nella polvere**, film
23 — **Barriere**, telefilm
23,30 **La rosa nera**, film
1,30 **Codice d'onore**, film

Rete Canavese
16 — **Io patrio tace**, film
19 — **I ben ben di Lilly**, cartoni
19,30 **Notes**
21 — **Fuoriglioco**
23,15 **Lo sato della settimana**
24 — **Fuori gioco (r)**

Telesubalpina
15,30 **Assalto al treno postale**, film
17,30 **Filodiretta: Lo sport tra dio ed informazione**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 2/10/91**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Non tradirmi con me**

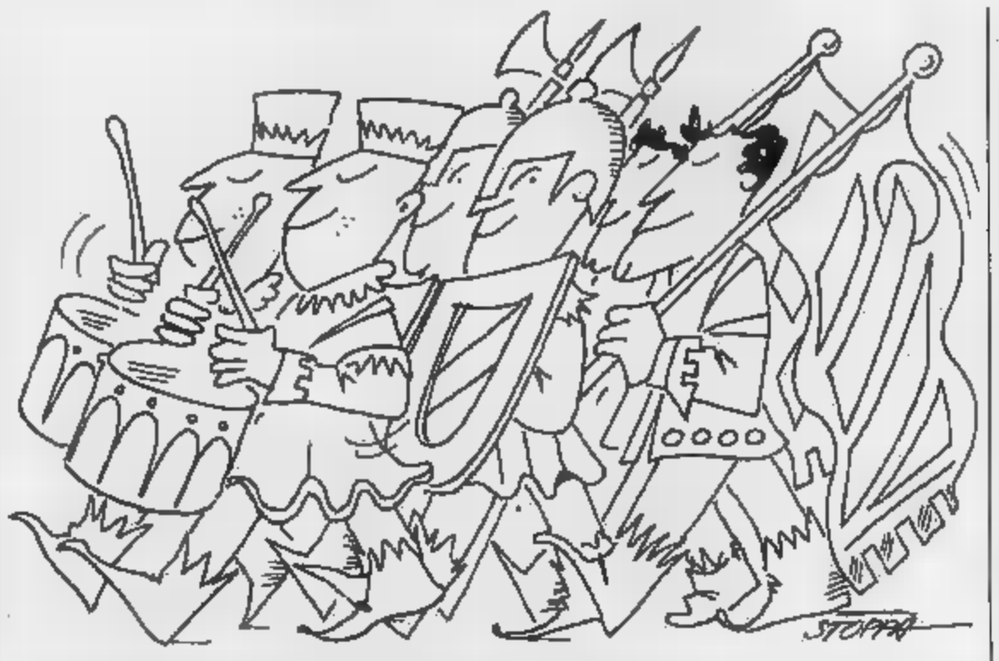
Rete 7 Piemonte
18,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Ruota in pista**, rubrica
21 — **Terre del finimondo**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Il più bel Casinò del mondo**, film
0,15 **Informa 7**, notiziario

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Dietro le quinte de «Le memorie di Gelso» che inaugurerà la stagione del Comunale

La storia di Alessandria diventa teatro

Lo spettacolo, interamente realizzato in città, mette in [illegible] antiche tradizioni ed episodi recenti, mescola cronaca e leggenda. Il racconto spazia da Gagliaudo all'abbattimento della ciminiera della Borsalino



ALESSANDRIA. La storia [illegible] Alessandria, città che qualcuno, sbagliando, definisce senza storia, di[illegible] teatro. Si trasforma in un soggetto, in [illegible] spettacolo, fatto di tante piccole storie, attinte dalla tradizione e dalle memorie popolari; [illegible] esso l'Ata inaugura la stagione teatrale '91-'92. E'una sua produzione realizzata con la Compagnia di prosa ([illegible] Pochi) e col coro del teatro cittadino: sotto il titolo «Le memorie di Gelso», lo spettacolo, che [illegible] in scena [illegible] 16 al 20 ottobre, non vuole essere assolutamente un revivals sull'alessandrinità condotto sul filo della nostalgia. Attori e coro racconteranno agli spettatori un intreccio di storie, fatti, cronache, aneddoti e leggende legate [illegible] città [illegible] Alessandria e nel testo cose molto antiche si mescolano a vicende recenti [illegible] salti di spazio e di tempo, con personaggi simbolo che compariranno molte volte nascendo e muorendo nuovamente [illegible] il gel[illegible] che ad ogni stagione, nonostante tutto, continua a buttar gemme e fiori.

Verrà così rivissuta la leggenda [illegible] Gagliaudo, il furbo pastore che inganna Barbarossa il quale cinge d'assedio Alessandria, facendo uscire una mucca non prima d'averle rimpinzata [illegible] tutto il foraggio ancora disponibile in modo da far credere che gli assediati dispongono ancora di molti viveri e possono resistere.

E non mancherà Mayno della Spinetta, il bandito che nello spettacolo è Mayno della Fraschetta e vive all'epoca della lotta partigiana. Accanto fatti recenti come l'abbattimento [illegible] ciminiera del cappellificio Borsalino, la drammatica rivolta nel [illegible] comunque tutti episodi accaduti nei secoli in Alessandria o vissuti in forma [illegible] leggenda. Il regista Marco Baliani, piemontese di nascita, romano di adozione, li utilizza con intersecuzioni di piani scenici e narrativi.

E' stato il direttore dell'Ata Franco Ferrari a ideare e volere questa «operazione» teatrale certo non facile né semplice e Marco Baliani, che ha all'attivo parecchie esperienze teatrali [illegible] drammaturgo, regista, attore, ha accolto [illegible] di attuare il progetto molto originale.

Servendosi solo di un canovaccio ricavato liberamente dal cospicuo materiale raccolto in anni e anni di pazienti ricerche dall'alessandrino Franco Castelli e costituito [illegible] poesie, strambotti, fatti storici, leggendari, canti popolari, il giovane, valido regista sta provando [illegible] Compagnia e coro.

Un lavoro immane, sera dopo sera, [illegible] la Compagnia, dilettantistica [illegible] con solide basi, si sottopone con slancio e passione e una gran voglia di smuovere l'apatia dei propri concittadini [illegible] alle novità, non sempre disposti a seguire e, se è il caso, apprezzare, l'attività teatrale del gruppo.

E' anche un atto di sfida, [illegible]na scommessa tutta da giocare [illegible] per cui siamo francamente [illegible] di vedere quali saranno [illegible] reazioni [illegible] pubblico» dice il direttore Franco Ferrari. [illegible] soggiunge: «Da tempo pensavo [illegible] un intervento teatrale sul patrimonio culturale e storico alessandrino che proponesse una lettura dei materiali del nostro passato secondo un taglio non solo rievocativo [illegible] di elaborazione artistica».

[illegible] nato così «Le memorie del Gelso» e [illegible] questo punto [illegible] scel[illegible] del regista è caduta [illegible] Marco Baliani da anni specializzato nel teatro di narrazione. I personaggi si modellano sulle figure degli [illegible] che hanno veramente la possibilità di [illegible] insieme al regista.

Le melodie tradizionali alessandrine, raccolte con passione e rigore scientifico da Franco Castelli, sono state la base per le elaborazioni musicali di Gian Marco Bosio, l'ottimo musicista che da anni dirige il coro, anche questa «creatura» dell'Ata.

[illegible] Camagna

LA [illegible] TAVOLA

a cura di Luigino Bruni

Della Fraschetta

I rabaton dei pastori

La pianura della Fraschetta, in particolare Mandrogne, è la patria dei rabatòn, piatto forse di origine nomade. I pastori di greggi dell'Appennino scendevano infatti a svernare fino alle porte della città, portando [illegible] pecore e montoni. Sicuramente disponevano [illegible] ricotta, [illegible] difficilmente si può pensare [illegible] spinaci e coste, coltivate negli orti, perciò probabilmente impiegavano erbe selvatiche come punte di ortiche, denti di [illegible] luppolo.

E' facile pensare che disponessero di formaggio stagionato molto saporito e salato e di pane raffermo da grattugiare. Sicuramente non usavano brodo di manzo e siamo indotti [illegible] pensare che [illegible] la stessa acqua di cottura [illegible] erbe, insaporita da carne secca di montone. I rabatòn erano consumati come piatto [illegible] e in brodo, forse conditi [illegible] lardo o altro grasso insaporito da timo, maggiorana, rosmarino e salvia, presenti in abbondanza sull'Appennino.

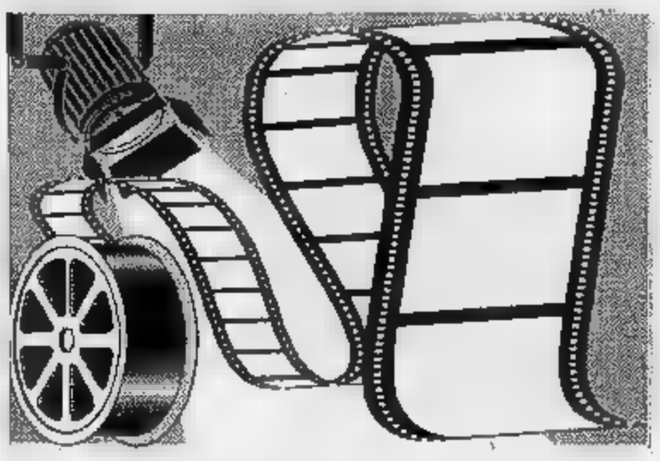
La versione contemporanea dei «rabatòn» si prepara così: Lessare [illegible] acqua non salata un chilo [illegible] erbette selvatiche di campo - ortiche, «donnette», «denti di cane», «vertis» - o, in mancanza di queste, spinaci [illegible] bietole, usando qu[illegible] ultime in maggior quantità. Conservare l'acqua di cottura che verrà riposta al fuoco con un dado di brodo. Strizzare con molta [illegible] [illegible] molta forza la verdura sino [illegible] sentirla ben asciutta, poi tritarla sul tagliere con [illegible] ciuffo di maggiorana fresca, prezzemolo [illegible] uno spicchio d'aglio. [illegible] [illegible] disponete di questi aromi freschi usate quelli secchi, ma con parsimonia per evitare di rendere i rabatòn troppo amari. Grattugiate 60 gr di parmigiano reggiano stagionato. Rompete 3 [illegible] [illegible] aggiungete un tuorlo, sbattendo per qualche minuto.

Riunite [illegible] un'ampia terrina il parmigiano, la verdura, la ricotta, il trito d'erbe e le uova, formando un impasto che dovrà [illegible] la consistenza del ripieno dei ravioli di magro: per ottenere [illegible] potrete aggiungere un piccolo pugno di pane grattugiato e un cucchiaio di parmigiano. Salare e, se piace, aggiungere noce moscata.

Formate delle polpettine lunghe 6 o 7 centimetri e del diametro di circa 3 centimetri. Rotolate i rabatòn - che significa appunto «ruzzolati» - nella farina bianca, utilizzandone pochissima che farete assorbire interamente. L'eccesso [illegible] farina rende i rabatòn viscidi e collosi dopo la cottura. Fate lessare le polpettine nel brodo per pochi minuti, disponendole quindi in una taglia imburrata. Ricopritele con qualche cucchiaio di parmigiano grattugiato, aggiungete fiocchetti di burro, 2 cucchiai [illegible] latte, foglie di salvia e cuocete nel forno [illegible] 180° per 10 minuti sino a dorare leggermente. Servire caldissimi.

[illegible] (per 8 persone)
gr. [illegible] di ricotta
[illegible] kg. di erbette di campo o coste o spinaci
[illegible] gr. di maggiorana fresca
20 gr. di prezzemolo
1 spicchio d'aglio
150 gr. di parmigiano
4 uova
alcune foglie di salvia
20 gr. di burro
noce moscata, pepe, sale.

[illegible] AL CINEMA



[illegible]
Tel. 0131/42.644
Ore: 16; 18; 20; 22,30
[illegible] 9000/Pist. 7000

Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

[illegible]
Tel. 42.079
[illegible] 18/22,15
Lire 5000

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel [illegible], giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h [illegible] **Avventura**

[illegible]
Tel. 56.080
Orario: 14,30/17/19,30/22,15
Lire 9000/7000

The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, [illegible]e maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

[illegible]lio
Tel. 341.272
Orario: 16
Lire 7000/9000

Film vietato ai minori di 18 anni

[illegible]
Tel. 252.112
Orario: 20
Lire 9000/7000

Oscar - Un fidanzato per due figlie
di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' **Commedia**

Moderno
Tel. 42.707
[illegible]o: 15,15
Lire 9000/7000

Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N.V. 1 h 58' **Drammatico**

[illegible]
Ariston
[illegible] 0144/52.855
Orario: 20

Grido di pietra
di W. Herzog con V. Metzgolomo, S. Glowate (Usa '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Corno Torre. [illegible] V. [illegible] 48' **Drammatico**

Cristallo
Tel. 0144/52.400

Un bacio prima di morire
di J. Deerden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane [illegible] successo bello e gentile nasconde un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. V. M. 14 1h 45' **Thriller**

[illegible]Pol[illegible]
[illegible].0142/2061
Orario: 14,30

Thelma & [illegible]
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Moderno
Tel. [illegible]
Orario: 16,30
Lire [illegible]

Tentazione di Venere
di István Szábo, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mai assorbita giunge a Parigi un [illegible] ungherese che vive con una bellissima lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h55' **Commedia dramm.**

Vittoria
Tel. 22.91
Orario: 14,30
Lire 6000/8000

The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, [illegible]e maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

[illegible]
Cristallo
Tel. 0143/76.438
Lire 7000/6000

King of Ne[illegible] York
di Abel Ferrara con Christopher Walken, David Caruso (Usa '90) — Un boss della malavita di New York usa ogni mezzo pur di vedere riconosciuta dagli altri gangster la sua supremazia nel traffico di droga. V. M. 14 1h 48' **Thriller**

Iris
Tel. 20.97
Posto unico lire 7000

[illegible]Pericolo di Fuoco
di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Sorvasso (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' **Dramm.**

Moderno
Tel. 78.290
Posto unico 7000

Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna [illegible] camente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed [illegible] divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

[illegible]
Comunale
Tel. 0143/81411
Orario: 20
Posto unico lire 6000

Tartarughe Ninja II: il segreto di Ooze
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti [illegible] imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

Lara
[illegible]: 20

Piccola peste
di D. Dugan [illegible] M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incoraggiabile, tormenta [illegible] vita dalla tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

[illegible]
Tel. [illegible]
Posto unico lire 7000

Charlie, anche i [illegible] hanno [illegible]
di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti [illegible] aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

[illegible] INTERESSI

FESTE E SAGRE

Fiere d'autunno [illegible] provincia

Oggi a Ovada, nella chiesa di San [illegible] della Croce, si celebra la «Festa [illegible] famiglia». Alle 9,30 saranno celebrati gli anniversari [illegible] matrimonio, alle 19 [illegible] in programma [illegible] una cena in allegria. A Rossiglione oggi si svolge la tradizionale «Sagra delle Castagne». Dalle 14,30, saranno distribuite le caldarroste preparate dai «Valloi» nelle caratteristiche padelle giganti. Festa patronale, oggi e domani, a Villalvernia. [illegible] [illegible] anche a Molino dei Torti, in onore della Madonna del Rosario. Fino a martedì sono allestite in p[illegible] [illegible] merceologiche e mostre culturali. [illegible] Ticinato la festa patronale si conclude oggi [illegible] una gara di briscola. Alla sera si balla in piazza. A Casale si conclude al mercato Pavia di piazza Castello la festa [illegible] Rifondazione comunista. Alle 21 danze [illegible] l'orchestra «Adelaide».

[illegible]

Zampettando per Alessandria

L'Ata, associazione tutela animali di Alessandria, organizza per oggi la quarta edizione [illegible] «Zampettata», camminata per le vie della città aperta ad animali domestici [illegible] ogni specie. Il ritrovo [illegible] alle 9,30 [illegible] i portici [illegible] piazza Garibaldi angolo corso Roma, la partenza è prevista [illegible] le 10. Si possono portare i propri «cuccioli» prediletti, dai cani, ai gatti, [illegible] pesciolini rossi

[illegible]

Sexy-spogliarello per ridere

Spettacolo di sexy cabaret stasera alle 22, al Mercybocù di Va[illegible] Sono di scena la simpatia e [illegible] bravura di Dolores, un'attrice comica [illegible] che pesa 150 chili e si diverte a ironizzare sulle donne fatali. Lo show sarà replicato a mezzanotte, al Before di Novi Ligure.

CONFERENZE

Un lunedì culturale per il Rotary

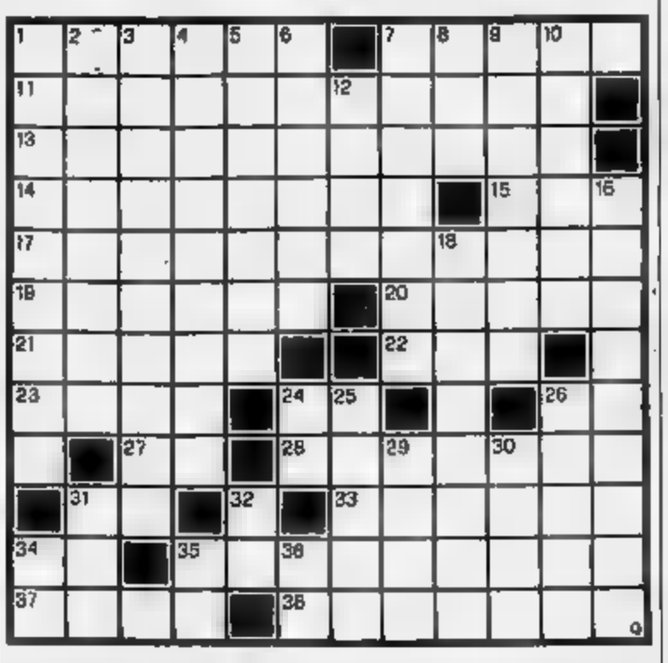
«Un mondo senza comunismo» è il tema che sarà trattato da Luigi Caputo, domani alle 20 all'Accademia Filarmonica di palazzo Treville, a Casale, nell'ambito della conviviale del Rotary di Casale. Ad Alessandria i soci del Rotary si riuniscono domani al Grappolo, alle 20,15, per una conferenza di Pier Luigi Romita su «Problemi pratico-operativi connessi al mercato europeo».

MUSICA CLASSICA

In chiesa un concerto d'organo

Oggi, alle 16,30, alla chiesa di S.Salvatore, a Ozzano, concerto organistico [illegible] musicista torinese Roberto Bertoro che proporrà musiche di Widor e Franck.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Errore [illegible] distrazione. 7. Appezzamento di terra[illegible]. 11. [illegible] nel Canale [illegible] Sicilia. 13. Inserire elementi estranei in un [illegible] letterario. 14. Il tempo senza fine. 16. Principio dell'illuminismo. 17. Un ballerino esemplare di anatra selvatica (2 parole). 19. Vi nacque Cicerone. [illegible] Khartoum ne [illegible] capitale. 21. Quartieri cittadini. 22. Andare per il poeta. 23. Lo indossano [illegible] donne indiane. [illegible] Decreto Legge. 25. Lingua provenzale. 27. In... londo al baratro. 28. Abitano a Caserta e Benevento. 31. Particolla nobiliare. 33. L'ex capitale d[illegible] Vietnam del Sud. 34. Pronome confidenziale. 35. Sono fatti [illegible] tanti fogli o foglietti... a perdere. [illegible] Il Redentore. 38. Famoso giureconsulto bolognese.

VERTICALI. 1. Esprimere il proprio pensiero. 2. Ostentazione [illegible] millantatore. 3. Mestiere [illegible] mezzo, [illegible] tarcedere. 4. Eccidio, carneficina, strage. 5. Abitanti dell'Umbria. 6. Un [illegible] della «Julia». 7. Nascondersi, occultarsi. 8. Misura [illegible] superficie. 9. Quantità sterminata. 10. Il piatto nazionale spagnolo. 12. Il fiore dell'oblio. 18. Allettamento, lusinga, ar[illegible]. 18. Sommo tragediografo greco. 24. Il partito di Forlani (sigla). [illegible] [illegible] «raggio [illegible] morte». 26. Si tributano ai potenti. 29. Scrisse «I Buddenbrook». 30. La madre di Ismaele. 31. Il numero di coppia. 32. La ruta-...costruttiva. 34. La sigla [illegible] Telegiornale. [illegible] Il simbolo del rame. [illegible] Avverbio [illegible] luogo.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

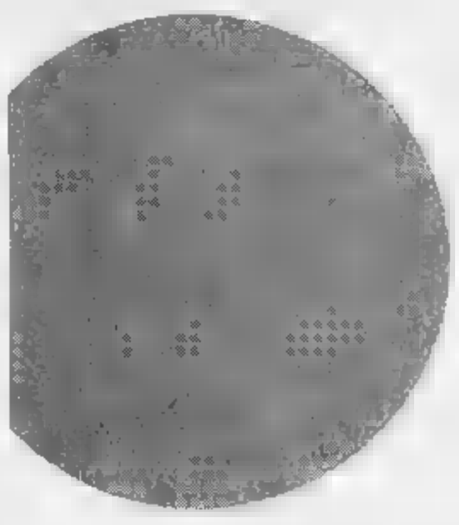
LA [illegible] DI [illegible]

I	R	A	S	C	I	B	I	L	I	T	A	
N	E	R	V	O		R	N		S	E	N	
E	S	T	E	N	S	I	V	E		C	G	
S	T	I	N	T	I	N	O		U	N	O	
P	A	S	T	O	R	A	L	E		I	L	
E	R	T	A		E	R	O	T	I	C	A	
R	E	A	T	O		E	N	T	R	O		
I			A	H	I		T	A	A		L	
E	C	O		N		B	A	R	E	S	I	
N	L		M	E	M	O	R	I	A	L	E	
Z	A	R	A	T	I	N	I		L	A	G	
A	H	Z	I		A	N	A	T	E	M	I	

CASA MIA

FIERA DELL'ARREDAMENTO

DEL COMPLEMENTO D'ARREDO E DELLE ARTI DOMESTICHE



Carrara Il Ploquin

PALAGAGLIARDI
DAL 4 AL 13
OTTOBRE 1991

ORARIO
FERIALI: 17/24
PREFESTIVI
E FESTIVI: 15/24

TV - MOBILI
TAPPETI - CERAMICA
OGGETTISTICA
ILLUMINAZIONE
ELETTRODOMESTICI
COMPLEMENTI D'ARREDO

PalaGagliardi

CENTRO FIERISTICO PERMANENTE
DELLA VALLE D'AOSTA
Località Plan Felinaz, 19 - Charvensod (Ao)
Tel. 0165/43243 - Fax 43247

TELEFONI PORTATILI SIP
GARANTITI SIP
DISTRIBUITI RIAE
AFFILIATO SIP VDA CORSO [illegible], 5 AOSTA TEL. 0165/363208.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Domenica 6 Ottobre 1991 ao 39

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

TELEFONI PORTATILI SIP
GARANTITI SIP
DISTRIBUITI RIAE
AFFILIATO SIP VDA CORSO LANCIERI, 5 AOSTA TEL. 0165/363208.

AOSTA

Via alternativa

La strada dell'«envers» sarà allargata

La Regione ha stanziato sessantacinque miliardi per rifare il percorso sull'«envers» tra Arvier e Hône. A PAGINA 41

AOSTA

Scuole materne

Pasto gratuito per [illegible] ogni 15 alunni

Il Comune non paga se le insegnanti sono di più. Ma le organizzazioni sindacali [illegible] decisione. A PAGINA 40

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Ligabue risponde al videotel

Parte [illegible] una società telematica [illegible] Nizza Monferrato l'inedita iniziativa: per avere notizie del cantante, i fans devono comporre il 59739.
[illegible] DI Enrica Corrado A PAGINA 46

COGNE

«Images croisées»

Valle d'Aosta e Savoia a confronto

I tre giorni di convegno avevano lo scopo [illegible] migliorare la conoscenza reciproca dei Paesi frontalieri. A PAGINA 43

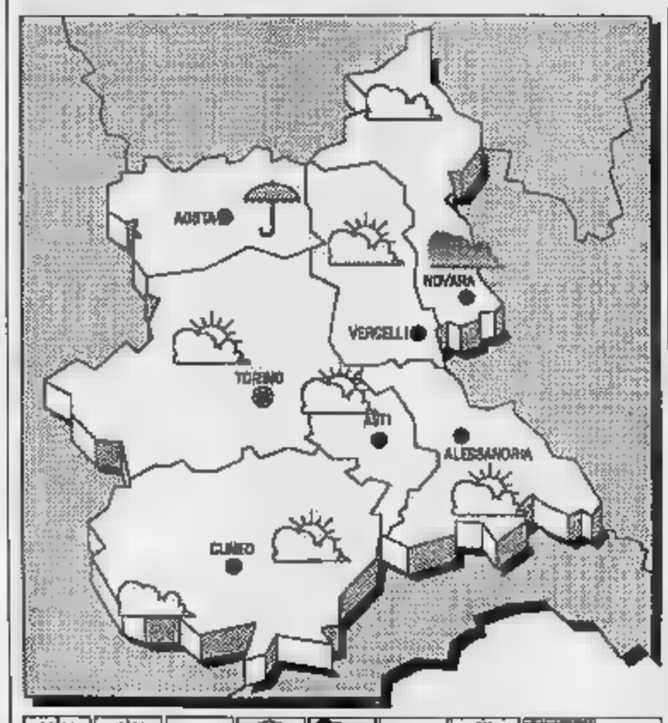
AOSTA

Pallacanestro B2

[illegible] per la Mobilvetta nel 2° tempo

La squadra di Frosini giocherà per sfatare una tradizione che [illegible] vede sempre sconfitta sul parquet del Cremona. A PAGINA [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] L'area di [illegible] pressione [illegible] presente [illegible] le [illegible] in graduale attenuazione; una perturbazione [illegible] origine atlantica in movimento [illegible] Levante tende [illegible] interessare le regioni nordoccidentali e la Sardegna.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Progressiva intensificazione della nuvolosità con precipitazioni sparse ed isolate manifestazioni temporalesche ad iniziare dalle zone occidentali.
[illegible] in lieve diminuzione.
[illegible] Moderati [illegible].

TENDENZA DEL TEMPO. [illegible] molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse [illegible] temporali; attenuazione dei fenomeni [illegible] partire dal pomeriggio. Foschie [illegible] pianure e nelle valli.

[illegible]
DI IERI AD [illegible]
Max: 21; min: 13; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 22; min: [illegible] media: [illegible]

[illegible] **IN PI[illegible]**

Torino 21	Novara 18
Alessandria 22	Asti 17
Cuneo 22	Vercelli 22

Il [illegible] sorge [illegible] 6,33 e tramonta alle [illegible] 18,2. [illegible] si leva alle 4,50 e [illegible] alle 16,58.

Nel fine settimana è stata registrata [illegible] discreta affluenza di turisti

Weekend per prenotare

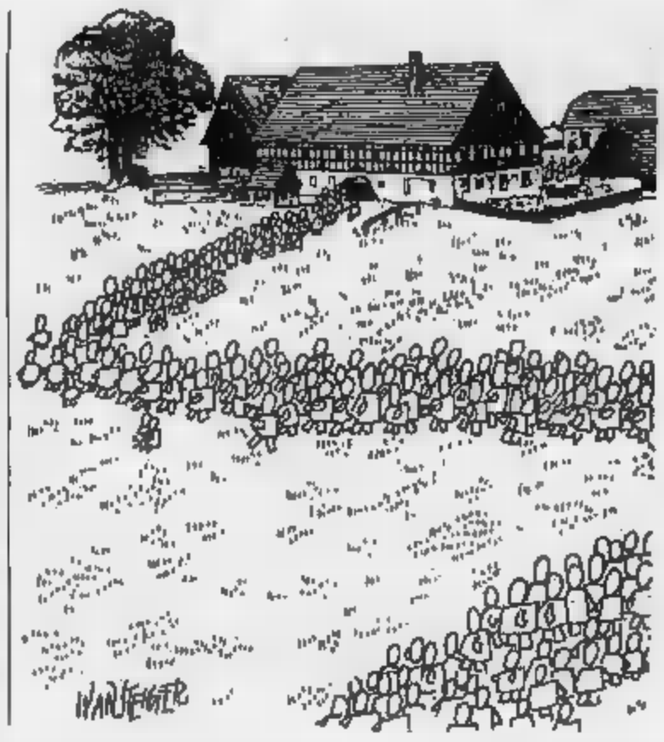
In molti hanno raggiunto varie località della Valle per trovare gli appartamenti che utilizzeranno per trascorrervi periodi di [illegible] durante la stagione dello sci

AOSTA. Non [illegible] ancora del tutto conclusa la stagione turistica in Valle. Durante questo fine settimana varie località della regione sono state raggiunte da visitatori che hanno consentito ai pochi alberghi e pensioni rimasti [illegible] aperti [illegible] lavorare discretamente. Le buone condizioni atmosferiche di ieri hanno contribuito a invogliare i turisti a mettersi in viaggio, anche [illegible] per [illegible] è previsto un peggioramento: l'ufficio meteorologico indica per [illegible] possibili piogge, con diminuzione delle temperature [illegible] e aumento delle minime. La perturbazione dovrebbe lasciare la regione a cominciare da domani.

Ma [illegible] principale motivo di tali arrivi non [illegible] né il bel tempo [illegible] ieri né particolari appuntamenti [illegible] manifestazioni. Semplicemente in Valle [illegible] arrivati [illegible] ri potenziali clienti [illegible] la stagione invernale, in cerca soprattutto di appartamenti [illegible] affittare per l'intero inverno in per periodi limitati. Il soggiorno si limita a una notte: oggi pomeriggio rientreranno [illegible] [illegible] luoghi di residenza.

E' un piccolo incremento delle presenze che ormai si ripete a ogni inizio di autunno. Sono diversi i villeggianti appassionati [illegible] sport invernali che prenotano personalmente l'appartamento dove [illegible] i week end e le settimane bianche. Soprattutto per constatare il tipo di alloggio e per concordare [illegible] il proprietario [illegible] prezzo dell'affitto, ma in vari casi anche per vedere per la prima volta la località turistica dove hanno scelto di trascorrere lo [illegible] invernali.

Comunque le presenze turistiche di ieri [illegible] oggi [illegible] [illegible] limitano soltanto ai «cercatori» di appartamenti sfitti. Ad approfittare del fine settimana di questo periodo, in cui nella Pianura Padana [illegible] si formano ancora le fitte nebbie che rendono più difficoltoso il viaggio in auto, sono coloro che l'appartamento in montagna lo possiedono. Lo scopo [illegible] viaggio è appunto preparare la casa al primo soggiorno della stagione invernale, che coincide di solito con i «ponti» dei Santi e di Sant'Ambroglo e l'Immacolata, a seconda d[illegible] neve caduta sulle piste. [g. m.]



Aosta, minaccia di sciopero degli addetti allo sgombero

Neve, pulizia in forse

Il sindacato si lamenta della mancata attuazione di parti del contratto: «Non hanno ancora pagato gli straordinari»

AOSTA. «Il clima sindacale al Comune capoluogo è piuttosto pesante. [illegible] se non migliorerà uno dei settori che soffrirà sicuramente sarà [illegible] sgombero neve per la stagione invernale». L'affermazione [illegible] di Daniele Menghi, responsabile aziendale del settore autonomie locali (Sal) [illegible] Cisl.

«In Comune continua a latitare [illegible] politica del personale, che l'assenza di [illegible] specifico aggrava. Avere demandato al sindaco gli affari del personale - dice [illegible] Menghi - ha [illegible] come risultato più evidente quello di avere [illegible] molto [illegible] o il primo cittadino come interlocutore nelle trattative».

[illegible] allora con chi trattate? «Quasi sempre con il segretario e il suo vice che è anche dirigente del primo dipartimento. Qualche volta vediamo un assessore». Risultato? «Del contratto vengono applicate [illegible] rapidità le parti che interessano la dirigenza - dice Menghi - il [illegible] [illegible] a rilento quando [illegible] rimane fermo a lungo, troppo a lungo».

Per esempio? «Le [illegible] straordinarie effettuate dal personale dell'area tecnico manutentiva (gli operai, ndr) non sono ancora state pagate». E la minaccia [illegible] non fare il servizio [illegible] sgombero neve? «L'amministrazione ha passato dal 4° [illegible] 5° livello, alcuni operai specializzati perché utilizzano macchine operative complesse. Per altri, invece, il passaggio non è scattato [illegible] perché secondo l'amministrazione questi operai usano questa macchine soltanto in modo saltuario. Secondo noi [illegible] passaggio [illegible] livello spetta anche [illegible] loro, che sono poi gli stessi operai che d'inverno [illegible] [illegible] sui mezzi sgombra-neve. Quanto [illegible] spetta loro il tratt[illegible] economico superiore nel periodo in cui [illegible] addetti allo sgombero neve. [illegible] la nostra tesi [illegible] dovesse [illegible] accettata [illegible] la protesta e bloccheremo il servizio».

Aggiunge Menghi: «Sulla vicenda degli operai addetti allo sgombero neve non gratificati con il passaggio di livello, il sindacato, se sarà il [illegible] intende [illegible] [illegible] magistratura amministrativa. [illegible] ogni caso [illegible] inizieremo per proclamare lo stato [illegible] agitazione e provocare l'astensione dalla conduzione [illegible] ogni tipo [illegible] [illegible] da parte di chi ha una qualifica inferiore [illegible] quinta».

Nel direttivo [illegible] giovedì, il settore autonomie locali della [illegible] ha deciso anche di «ricusare ogni determinazione sull'indennità [illegible] funzione per i dirigenti, fintanto che l'amministrazione comunale non recepirà con atto deliberativo [illegible] l'accordo sottoscritto [illegible] 18 giugno tra Anci, amministrazione regionale [illegible] organizzazioni sindacali di categoria».

Altro settore nel quale per il sindacato l'amministrazione mette scarsa attenzione [illegible] quello dei vigili urbani. «Ogni volta che la viabilità cittadina viene messa sotto accusa - dice il sindacalista - l'alibi dell'amministratore è [illegible] carenza di organici. Il cittadino si lamenta che i vigili [illegible] si vedono mai sulle strade e per l'amministrazione [illegible] causa [illegible] sempre [illegible] mancanza di personale. Peccato però [illegible] il Comune non faccia nulla per ovviare a queste deficienze». [illegible] [illegible]: «Se non si corre ai ripari è difficile farcela». [a. c.]

Sono rientrati gli alpinisti saliti sulla sesta vetta più alta del mondo

Due valdostani sul Cho Oyu

[illegible]' stata un'ascensione di tipo europeo, [illegible] l'uso [illegible] sherpa [illegible] bombole d'ossigeno

Sull'Himalaya. Sergio De Leo, tecnico Usl, e Guido De Dea, guida alpina

AOSTA. L'impresa è riuscita. Guido [illegible]e Dea, 30 anni, gui[illegible] [illegible] sottufficiale dalla Scuola militare alpina, e Sergio De Leo, 29 anni, tecnico di laboratorio dell'Usl di Aosta, sono saliti sulla vetta dell[illegible] [illegible] montagna più alta del mondo in «stile alpino», [illegible] l'ausilio di sherpa, l'installazione di svariati campi di avvicinamento o l'impiego di bombole d'ossigeno.

I due alpinisti hanno raggiunto [illegible] [illegible] del Cho Oyu, [illegible] metri [illegible] altitudine, in Himalaya, [illegible] 25 settembre, dopo una ventina di giorni di acclimatazione. «Abbiamo piazzato un solo campo - spiega de Leo -, a [illegible] metri di quota, sul [illegible] santo tibetano. Quindi abbiamo fatto due escursioni, una a 6700 metri, l'altra a 7100, per portare materiale [illegible] alto [illegible] per abituarci agli sforzi a quelle quote».

L'«attacco» alla vetta [illegible] cominciato il 23 settembre. «Siamo partiti dal campo base e abbiamo raggiunto quota [illegible] - spiega De Leo -; qui abbiamo bivaccato e il [illegible] dopo sia[illegible] arrivati a quota 7500. Dopo [illegible] secondo bivacco, il [illegible] settembre abbiamo raggiunto la cima. Purtroppo c'era una violenta bufera; il vento soffiava a più [illegible] 100 chilometri l'ora e ci abbatteva nella neve continuamente. Il freddo [illegible] ha addirittura procurato principi di congelamento alle estremità [illegible] dita. La tormenta ci ha impedito di riposarci e ristorarci in tenda: abbiamo scattato qualche foto e siamo ridisceni subi[illegible]. Quindi il rientro a Katmandu e [illegible] Italia. Per il futuro Guido De Dea e Sergio [illegible] Leo non hanno ancora in mente mete alpinistiche precise. «Comunque - dice De Leo - sarà una spedizione [illegible] complicata dal punto di vista burocratico. Forse andremo nelle Ande, oppure [illegible] Alaska». [g. m.]

La risposta del sindacato alla decisione del Consiglio comunale

«Mensa gratis a tutte le maestre»

L'amministrazione cittadina ha stabilito di accollarsi l'onere del pasto per il personale docente delle materne con una proporzione di un'insegnante ogni 15 bambini. La replica della Tardani

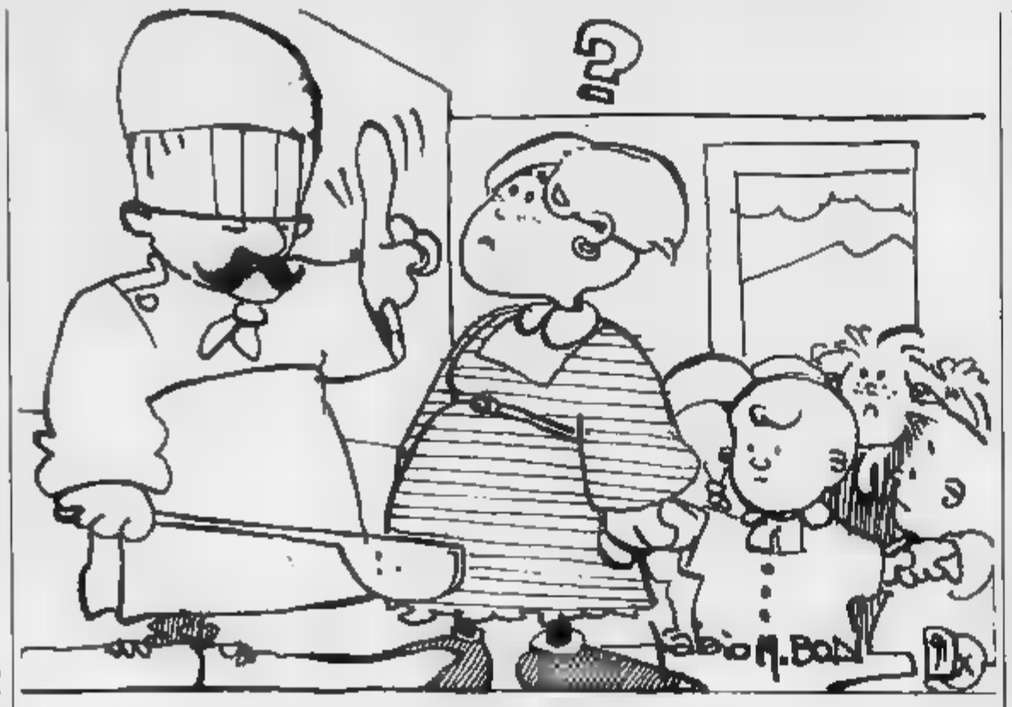
AOSTA. Il consiglio comunale ha, [illegible] recente, stabilito di assu[illegible] l'onere del pasto per il personale insegnante delle scuole materne, che svolga mansione di assistenza agli alunni durante l'ora del pranzo, [illegible] proporzione massima di una maestra ogni 15 bambi[illegible].

«Non esiste alcuna norma che autorizzi l'amministrazio[illegible] comunale a decidere [illegible] queste modalità», obietta Floriana Tardani, insegnante, consigliere comunale e rappresentante [illegible] Sinascel-Cisl.

Il [illegible] contratto per il personale degli enti locali, prevede, infatti, che «il servizio di mensa è gratuito per il personale che assicura la sorveglianza ai minori e il tempo relativo [illegible] valido a tutti gli effetti anche per il completamento dell'orario.

Il Comune ha affidato [illegible] servizio mensa alla cooperativa «Noi e gli altri». L'applicazione delle normative decise per il personale [illegible] questa convenzione è in antitesi con quanto sancito con il corpo docente: le assistenti della cooperativa hanno [illegible] condizione giuridica diversa [illegible] un contratto privato.

«Riteniamo, pertanto - replica Floriana Tardani -, che que[illegible] prestazione debba essere gratuita anche per [illegible] personale docente, i [illegible] diritti sono stabiliti da contratti nazionali».



La presenza di due insegnanti nell'orario scolastico, non è una scelta autonoma, ma scaturisce [illegible] precisi regolamenti statali. L'opzione, invece, di allineare questa compre[illegible] durante il pasto è [illegible] proposta suggerita dalle insegnanti [illegible].

In base alle indicazioni riflette un'esigenza pedagogica di notevole rilievo per bambini in età prescolare.

Spiega l'insegnante: «Il momento del pranzo riassume, per noi e per gli alunni, un'opportunità di particolare importan[illegible] didattica. In un contesto globale di socializzazione e di educazione, diventa improponibile ignorare come sia indispensabile coniugare la teoria alla pratica. Alle insegnanti si presenta, quindi, l'occasione di fornire ai bambini i primi rudimenti dell'educazione e del comportamento a tavola. Non vedo quali siano i criteri adottati dall'amministrazione comunale nello stabilire il beneficio del pasto a una sola insegnante. [illegible] in discussione i diritti sindacali delle stesse».

C'è di più. Lo scorso giugno, il Tar della Toscana ha emesso una sentenza favorevole: l'erogazione [illegible] servizio mensa al personale docente di scuola materna deve [illegible] gratuito. La pubblicazione della sentenza, generalizzata alle altre regioni, potrà definire [illegible] soluzio[illegible] dell'annoso problema.

Quest'anno, su 33 sezioni, 8 con turno normale verranno assistite, durante la refezione, [illegible] dipendenti della cooperativa; le rimanenti 25 dalle mae[illegible]. [illegible] rapporto sarà [illegible] un'insegnante per 16 bambini assegnati alla cooperativa. Un massimo di 10 alunni avrà la sorveglianza dell'insegnante. La spesa che dovrà [illegible] l'amministrazione comunale per le otto inservienti di «Noi e gli altri», si aggirà sulle 480 mila lire giornaliere.

«Il nostro impegno - sottolinea Floriana Tardani - costerà invece, al Comune 350 mila lire al giorno con l'offerta di un servizio in sintonia con le esigenze dei bambini».

Sandra Lucchini

[illegible] precedenza [illegible] vecchi abbonati

Abbiamo appreso con vivo disappunto che quest'anno verrà modificato il sistema di distribuzione degli abbonamenti agli spettacoli de[illegible] culturelle, non per semplificarlo (era già abbastanza macchinoso), ma per complicarlo ulteriormente.

Poiché noi, vecchie abbonate, ancora ricordiamo le lunghe code al botteghino del Giacosa e lo sc[illegible] trovare, dopo [illegible] di fila, la maggior parte dei posti già assegnati (ma a chi? Mistero!) ora, per evitare tutto ciò, suggeriremmo che l'assessore seguisse [illegible] proposta fatta in una lettera pubblicata tempo fa su «La Stampa» e desse cioè [illegible] possibilità agli abbonati (con almeno due anni di anzianità) [illegible] rinnovare l'abbonamento nei due giorni precedenti la vendita al pubblico, come è d'uso un po' dovunque.

Le saremmo molto grate se questa proposta [illegible] esaminata in tempo utile, anche perché non abbiamo più vent'anni e l'idea [illegible] stare ore a [illegible] in coda (magari per niente) ci [illegible] in crisi.

Seguono le firme. Aosta

Settecento candidati «farsa» [illegible]dostana

Che dire delle candidature dei più di settecento aspiranti ai posti di sottogoverno in Valle d'Aosta? Parafrasando [illegible] film [illegible] successo degli ultimi tempi mi sentirei di affermare: «Non ci resta che piangere».

Lettera firmata, Aosta

Chiusura irregolare dell'Albo pretorio

Nella mattinata di sabato 14 settembre io, consigliere anziano del Comune di Challand-Saint-Anselme, sono stato interpellato da due cittadini provenienti da Torino e domiciliati in frazione Orbeillaz, proprietari di alloggio, perché non potevano accedere [illegible] visione dell'albo pretorio municipale perché le porte del Comune era[illegible] chiuse a chiave.

Le due persone volevano consultare documenti pubblicati, (concessioni edilizie, concorsi, delibere, eccetera). Verificato il caso segnalavo l'inconveniente alla stazione dei carabinieri di Brusson. Veniva fatto un sopralluogo e il comandante dei carabinieri ha trovato alle 11,45 gli accessi chiusi.

Dalle ore 14 veniva abbassa[illegible] anche la serranda esterna a seguito della chiusura dell'ufficio postale, fatto che può [illegible] testimoniato da alcuni residenti. Per quanto mi compete desidero osporre quanto segue: dal 7 al 14 settembre [illegible] pubblicate [illegible] delibere relative all'approvazione dello statuto comunale.

L'accesso all'albo pretorio per visionare i documenti è stato il seguente. Sabato [illegible] domenica [illegible] settembre locale chiuso. Da lunedì 9 a giovedì 12 albo visibile nelle ore di ufficio. Venerdì 13 locale dove vi è l'albo aperto fino alla 12,30, pomeriggio chiuso. Sabato 14 settembre chiuso.

In sostanza l'accesso alle pubblicazioni per chi desiderava leggerle [illegible] stato di quattro giorni e mezzo in orario di ufficio anziché di otto giorni come stabilito dalla legge. L'albo pretorio non può essere limitato nella sua permanente funzionalità. Ringrazio il comandante dei carabinieri di Brusson per la disponibilità dimostrata.

Giovanni [illegible]
Challand-Saint-Anselme

Un gesto [illegible] ci ridà [illegible]

Prima di tutto [illegible] ringrazio per la serietà nella consegna puntuale del quotidiano, poi volevo raccontarvi questo fatto.

Vivendo in questa società così stressata, caotica e superficiale a volte mi sento scoraggia[illegible].

Penso [illegible] amarezza che non [illegible] sarà nulla da fare per miglio[illegible] [illegible] nostra condizione di vita. A un [illegible] però succede qualcosa che mi ridà la speranza. Pochi giorni fa sono andata a fare la spesa ai magazzini Standa in corso Battaglione Aosta.

Arrivata alla cassa al momento di pagare il conto mi sono accorta con rammarico di non disporre della [illegible] sufficiente. Ho chiesto gentilmente alla cassiera di lasciare in deposito la spesa per il tempo necessario per tornare a casa a prendere il denaro necessario.

Poco distante dalla cassa [illegible] signore che poi si è qualificato come dipendente [illegible] quei magazzini (il signor Capra) ha capito il mio disagio ed è intervenuto offrendomi quanto mi restava da pagare.

[illegible] sembrato un gesto davvero bello che merita [illegible] ringraziamento. Episodi come questo, quando accadono (così di rado) sono utili [illegible] ridarti fiducia e speranza.

Lettera firmata, Aosta

[illegible], [illegible]

AOSTA. La [illegible] della circolazione stradale. Questo principio ha determinato l'approvazione unanime della proposta [illegible] legge in materia [illegible] disciplina delle autoriparazioni. L'entrata in vigore dell'emendamento previsto per la primavera del prossimo anno, è subordinata all'esame [illegible] alla ratifica della commissione trasporti [illegible] Senato.

Roberto Biazzetti, responsabile regionale del Cna (confederazione nazionale artigiani): «L'obiettivo fondamentale della legge propone la qualificazione dei servizi riguardanti la tutela della circolazione stradale, da conseguirsi [illegible] i nuovi strumenti stabiliti dalla normativa. Dopo oltre due anni di dibattiti e confronti questa deliberazione contribuisce [illegible] regolamentare, con adeguati criteri, l'attività degli autotrasportatori».

L'istituzione [illegible] [illegible] Registro delle officine di riparazione nelle sedi delle varie camere [illegible] commercio, sancisce l'obbligo di iscrizione per i lavoratori del settore. L'inosservanza di questa adempienze annulla la possibilità di esercizio dell'attività. Per ottenere l'iscrizione [illegible] Registro, alle imprese sono richiesti una serie [illegible] requisiti, quali la disponibilità di spazi e locali idonei; la dotazione delle attrezzature e delle strumentazioni pertinenti e la designazioni [illegible] un responsabile tecnico in possesso di qualità professionali specifiche.

Sottolinea Biazzetti: «Sono regole precise, la cui violazione potrà causare [illegible] pagamento di [illegible] sanzione amministrativa per una somme variabile da 10 a 30 milioni e la confisca delle attrezzature».

Fra le innovazioni di rilievo emerge l'attribuzione, anche ai privati dei compiti di revisione periodica [illegible] veicoli limitati, per il momento a un peso [illegible] superiore a 35 quintali.

Continua il responsabile del Cna: «La massiccia partecipazione all'assemblea indetta ieri sera, dimostra l'interesse della categoria per le prospettive offerte dalla definizione legale del loro lavoro. L'adeguatezza delle attrezzature equivale [illegible] raggiungimento di una professionalità indispensabile alla realizzazione di un'attività competitiva, a garanzia della sicurezza stradale».

L'iniziativa della confederazione nazionale artigiani contribuirà a evitare l'incongruenza di quanto esposto da leggi precedenti, il vincolo, cioè, per gli artigiani con un'officina avviati da anni di frequentare [illegible] [illegible] di preparazione tecnico professionale necessario per accedere all'albo delle imprese.

[s. l.]

Nella caserma di Aosta si festeggia mezzo secolo di attività

I 50 anni dei vigili del fuoco

La ricorrenza viene celebrata alle 15 con una parata nel centro storico Tra i veicoli che sfileranno, una pompa a vapore trainata dai cavalli

AOSTA. Nell'ambito delle celebrazioni per il 50° del corpo nazionale dei vigili del fuoco, il comando regionale ha organizzato [illegible] Aosta, per questo pomeriggio, un'istruttiva e piacevole manifestazione. Il programma prevede alle 15 una sfilata, nel centro storico, di automezzi d'epoca e moderni che partirà da piazza della Repubblica [illegible] proseguirà fino all'arco [illegible] Augusto.

Tra i numerosi veicoli storici che passeranno in rassegna si potrà [illegible] una pompa a vapore trainata da cavalli, proveniente da Alessandria, e alcu[illegible] autopompe. Quindi, [illegible] e mezzi raggiungeranno [illegible] le 17 l'arene Croix Noire dove i vigili del fuoco saranno impegnati in uno spettacolare saggio ginnico professionale. Si potranno osservare sia le numerose e complesse esercitazioni di addestramento compiute dai pompieri, necessario per l'equilibrio, sia le simulazioni d'interventi [illegible] spegnimento degli incendi. Sono previsti infatti lanci sui teli, esercitazioni sulle scale e di attitudine a lavorare in altezza.

Non mancheranno le emozioni forti, soprattutto quando improvvisamente ma volutamente scoppierà [illegible] piccolo incendio creando così [illegible] vigili l'occasione per intervenire e mostrare [illegible] pubblico le metodologie da seguire.

I pompieri impegnati nelle esercitazioni sono circa 130, quasi tutti valdostani all'infuori [illegible] alcuni rappresentanti di comandi piemontesi dato che le due regioni appartengono allo stesso ispettorato. In numerose regioni italiane si sono già tenute le celebrazioni per la fondazione [illegible] Corpo in modo tale da evitare la sovrapposizione delle manifestazioni.

«Speriamo solo che il tempo ci assista, dice Gian Piero Badino, comandante dei vigili del fuoco della Valle d'Aosta. I pompieri hanno origini remote: nel periodo romano appartenevano al corpo [illegible] vigilanza e, più specificatamente, si occupavano [illegible] prevenzione e dello spegnimento degli incendi. [illegible] Corpo, [illegible] da Augusto dopo l'incendio del 23 a.C., [illegible] formato inizialmente da 600 schiavi pubblici e comandato dagli edili. Successivamente in età tardoimperiale, i vigili ebbero anche funzioni di polizia [illegible] corte di giustizia per reati d'incendi dolosi.

In casi eccezionali i pompieri furono anche impiegati come forza militare urbana. Ma i vigili del fuoco non [illegible] occupano esclusivamente dello spegnimento degli incendi. Anche quest'anno infatti, i pompieri valdostani sono intervenuti numerose volte in casi di salvataggio di animali in difficoltà, soprattutto gatti rimasti sugli alberi e nella disinfestazione di baite invase dalle vespe. Ciò dimostra [illegible] [illegible] campo operativo in cui [illegible] impegnati quotidianamente i nostri vigili del fuoco.

Quella di oggi dunque è una celebrazione meritevole per un anniversario così importante: cinquant'anni, dalla legge del dicembre 1941, a disposizione dell'intera comunità.

[r. s.]

[illegible], [illegible] DELLA VALLE

[illegible]

Arrestato un giovane con 5 dosi di eroina

Ben Har Bouchaib, 26 anni, [illegible] Casablanca (Marocco), abitante a Courmayeur, è stato arrestato ad Aosta dai carabinieri per detenzione e spaccio di stupefacenti. Il giovane aveva un grammo [illegible] mezzo di eroina, già confezionata in 5 bustine. E' stato fermato [illegible] via Guido Roy, in uno stabile semi-abbandonato di proprietà della Regione. Nell'edificio vi erano anche delle buste di nylon con tracce [illegible] stupefacenti, fettine di limone e siringhe usate, pronte per essere riciclate. Assieme al marocchi[illegible] sono stati fermati per accertamenti [illegible] [illegible] e una donna, la cui identità [illegible] stata [illegible] nota.

[illegible]

Due feriti leggeri [illegible] incidenti sulla statale

Paolo Recalcati, 30 anni, di Savona, alla guida di una Volkswagen «Golf» è andato a sbattere contro il guard-rail lungo la statale 26. L'incidente è avvenuto venerdì alle 10. L'uomo ha riportato numerose escoriazioni che gli [illegible] state medicate al pron[illegible] soccorso dell'ospedale di Aosta. Analogo incidente è avvenuto, sempre venerdì, vicino a Montjovet, nella frazione Montquert, dove alle 8,15 Roberto Varretti, [illegible] anni, di Emarèse, alla guida di una «Golf» è finito contro il guard rail riportando ferite non gravi.

DONNAS

Una raccolta di fondi per il [illegible] giovanile

Nella Chiesa di Donnas oggi alla messa delle 10 ci [illegible]rà una colletta [illegible] una vendita di torte per il centro giovanile interparrocchiale della Bassa Valle, in via [illegible] costituzione a Donnas.

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Jennifer Montana; Giulia Stramare; Valentina Dorigatti; Emilie Millery.

Matrimoni. Sergio Gai con Enrica Baldini; Lorenzo Lucarelli con Rita Perron; Massimo Rosset con Evelina Brazzale; Paolo Iacovelli con Emiliana Forastiero; Alessandro Contu con Claudia Blanc; Diego Garbaz con Simona Migliardi; Paolo Veronesi con Cristina Pennazio; Marino [illegible] con Annamaria Ragoso; Romano Allegri [illegible] Lucia Cerise; Ivo Perrino con Maria [illegible] Montoveri; Ugo Borga con Susana Pacchiana.

[illegible] Stella Vauden, [illegible] anni, [illegible]sionato, Aosta; [illegible] Pezzoli, 79 anni, pensionato, [illegible].

LA FOTO DEI RICORDI

La chiesa di Antagnod il giorno della [illegible]festa

Così appariva Antagnod, villaggio a 1710 metri di altitudine nella Val d'Ayas, in una domenica [illegible] inizio secolo. La gente esce dalla chiesa, [illegible] intrattiene a parlare sul sagrato e torna a casa per [illegible] pranzo [illegible] giorno [illegible] festa.

(COLLEZIONE ASSOCIAZIONE DONNA DEL PASSATO DI COGNE)

[illegible] UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Soc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551586
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenze: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
[illegible] Ambulanza: (0125) [illegible]
BRUSSON
[illegible] Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 6 ottobre
Aosta: **Agip**, corso Ivrea; **Montashell**, via St-Martin; **Fina**, via Carrel; **Tamoil**, corso Ivrea; **Ip**, via P.S. Bernardo; **Esso** viale F. Chabod; **Mobil**, via G.S. Bernardo
Aymavilles: IP
Chambave: Montashell
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Montashell
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: IP
Montjovet: Fina (S.S. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
Sarre: Erg
St-Pierre: Agip (via della Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (Valle Piemonte)
Verrès: Agip (S.S. 26)

FARMACIE

Distretto 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pron[illegible] disponibilità del farmaci[illegible] entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 5: Comunale 1, corso Battaglione Aosta. (Aporte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; [illegible] porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani)
Di[illegible] 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 7: Breuil-Cervinia
Distretto 8-9: Saint-Vincent
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Hône
[illegible] 141assimo

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693 / 82949
Saint-Vincent: (0166) [illegible]
Courmayeur: (0165) 841113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
[illegible] Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
[illegible] Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La [illegible]
Sa[illegible] Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La [illegible]

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221 / 362260
Breuil Cervi[illegible] (0165) [illegible]
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] (0125) 929010
Villeneuve: (0165) [illegible]

La Regione rifarà il tragitto dell'«envers» che collega Arvier a Hône

Una strada da 65 miliardi

Il percorso è lungo 55 chilometri. «Rappresenterà una valida alternativa alla statale 26» La decisione presa nello stesso giorno in cui si è parlato dell'autostrada del Monte Bianco

AOSTA. «Il Consiglio è [illegible] cato in sessione straordinaria e urgente per le ore 9,15 di venerdì 4 e sabato 5 ottobre 1991: firmato il presidente del consiglio regionale Giulio Dolchi». Poteva essere un atto storico, con l'assemblea regionale convocata anche nel [illegible] sabato. Invece non è stato così. Per salvare il «sabato all'inglese» i consiglieri hanno messo le [illegible] alte» e nella sola giornata di venerdì sono riusciti a esaurire l'ordine del giorno.

La partecipazione di undici consiglieri regionali al convegno «Nuova regione in nuovo Stato» in programma a Venezia è saltata, ma il sabato festivo [illegible] salvato. Al convegno [illegible] Venezia la Valle d'Aosta è stata comunque rappresentata [illegible] vice presidente del consiglio Francesco Stevenin.

Venerdì l'assemblea aveva approvato il disegno di legge per il «Finanziamento dei lavori di ammodernamento e sistemazione [illegible] strada dell'Envers». Illustrato dall'assessore ai Lavori Pubblici Maurizio Martin, il progetto si propone «di trasformare in un triennio le ormai inadeguate anche [illegible] utili strade che sull'"envers", sulla destra orografica della Dora, collegano praticamente Arvier a Hône - ha detto l'assessore [illegible] - in una moderna e funzionale dorsale alternativa alla statale 26».

L'opera, ha detto l'assessore ai Lavori Pubblici, «porterà [illegible] rifacimento di circa [illegible] chilometri di strade e costerà intorno ai 65 miliardi».

Tutta la mattinata di venerdì era stata assorbita dal dibattito e dall'approvazione del disegno di legge con cui la Regione, in tre anni, immetterà nella Rav per i lavori dell'autostrada Aosta - traforo del Monte Bianco altri 147 miliardi.

Risolta con il voto, la «questione autostrada» ha avuto uno strascico ancora nelle battute finali del Consiglio. L'uv ha [illegible] un comunicato nel quale afferma che [illegible] tre [illegible] chiesti della Rav per fornire garanzie tecnico progettuali che escludano danni alle sorgenti delle acque minerali, smentisce le ripetute assicurazioni espresse dal governo regionale».

Successivamente è stata approvata all'unanimità [illegible] risoluzione che «impegna la giunta regionale e i rappresentanti eletti nel consiglio di amministrazione della Rav ad adoperarsi perché i lavori [illegible] costruzione dell'autostrada, [illegible] parità di condizioni, siano affidati alle imprese locali che possono contribuire alla soluzione dei problemi occupazionali».

La rapida serie [illegible] approvazioni unanimi con discussioni veloci si è momentaneamente interrotta quando il Consiglio [illegible] passato all'esame delle modifiche proposte [illegible] piano regionale delle attività estrattive. Il verde alternativo Elio Riccarand ha contestato il provvedimento, che ha ritenuto «dannoso per l'ambiente» ed ha votato contro.

Prima [illegible] riconquistato sabato libero, i consiglieri hanno approvato anche il nuovo testo di legge per la: «Disciplina dei controlli sugli atti degli [illegible] locali». E' in pratica la riforma delle norme che presiedono al funzionamento della Co.re.co. (Commissione regionale di controllo) ed è il frutto di un lavoro di fusione (artefici principali il consigliere democristiano Raf[illegible] Ricco e quello unionista Roberto Louvin) di [illegible] proposte governativa e una unionista.

Alessandro Camera

Percorso da allargare. A Chavonne, sulla destra orografica della Dora

FINANZIARIA CONTESTATA

AOSTA. La contestazione sulla legge finanziaria 1992 ha «inquinato» anche il [illegible] di Venezia sul tema «Nuova regione in nuovo Stato». I presidenti delle giunte regionali italiane si [illegible] autoesclusi [illegible] convegno e hanno annunciato al governo che in assenza di qualche segnale positivo non parteciperanno all'incontro fissato per il 15 ottobre. Assente il presidente della giunta Gianni Bondaz, che per la stessa giornata aveva convocato il consiglio regionale, la Valle era rappresentata [illegible] vice presidente [illegible] consiglio Francesco Stevenin.

L'esponente unionista ha seguito dal [illegible] gli avvenimenti. «Non rappresentavo il governo regionale, [illegible] consiglio e quindi non [illegible] titolo per decidere sull'autoesclusione. [illegible] critiche dei presidenti delle giunte regionali sono state molto dure». Stevenin in ogni [illegible] condivide l'operato dei presidenti. «Ho potuto parlare con molti di loro e condivido le motivazioni che hanno ispirato la protesta. La legge finanziaria penalizza le regioni ed è giusto che chi ha la responsabilità del governo regionali chieda che le norme vengano cambiate».

La [illegible] [illegible] confermati della Finanziaria ha trovato proseliti [illegible] in Valle. [illegible] condono fiscale è nel mirino del sindacato finanziario Nu.si.fi., il cui segretario Gaetano Baldassarre ha detto che «l'iniziativa premia i contribuenti morosi a scapito dei cittadini che assolvono ai loro doveri fiscali». Anche il Savt critica il provvedimento «che non può ottenere il [illegible] sociale in quanto colpisce duramente e ingiustamente lavoratori e pensionati». Per il consigliere uv Augusto Rollandin «la legge finanziaria va a colpire le categorie più deboli e i lavoratori a reddito fisso», [illegible] il «verde» Elio Riccarand «ritiene inaccettabile l'aumento dei tickets».

Il consiglio regionale ha votato una risoluzione nella quale «invita il governo a rivedere radicalmente l'impostazione finanziaria, stabilendo criteri che prevedano l'eliminazione delle spese inutili e una politica fiscale più attenta alle fasce deboli della nostra società». E il pds afferma che «la manovra economica governativa condona gli evasori, infierisce sulle fasce più deboli, smantella un pezzo importante dello stato, colpisce ulteriormente [illegible] finanza dei Comuni». **[a. c.]**

L'uv riprende un'idea che fu del consigliere regionale Robert Clusaz nel '79

Una legge per sindaci manager

La proposta prevede uno stanziamento di due miliardi per la formazione degli amministratori comunali. «La nuova normativa sugli enti locali aumenta a dismisura le incombenze delle giunte»

[illegible] DI [illegible]

SINDACI		
FINO A 3.000 ABITANTI	LIRE	400.000 MENSILI LORDE
DA 3.001 A 5.000 ABITANTI	LIRE	600.000 MENSILI LORDE
DA 5.001 A 30.000 ABITANTI	LIRE	800.000 MENSILI LORDE
DA 30.001 A 50.000 ABITANTI	LIRE	900.000 MENSILI LORDE
DA 50.001 A 100.000 ABITANTI *	LIRE	1.100.000 MENSILI LORDE
DA 100.001 A 250.000 ABITANTI	LIRE	1.300.000 MENSILI LORDE
[illegible] 250.001 A 500.000 [illegible]	[illegible]	1.500.000 MENSILI LORDE
OLTRE 500.[illegible]1 ABITANTI	LIRE	2.000.000 MENSILI LORDE
ASSESSORE DELEGATO DI COMUNE FINO A 5.000 ABITANTI		50% INDENNITA' SINDACO
ASSESSORE DELEGATO DI COMUNE SUPERIORE A 5.000 FINO A 50.000 ABITANTI		55% INDENNITA' SINDACO
ASSESSORE EFFETTIVO DI COMUNE SUPERIORE A 50.000 ABITANTI *		45% INDENNITA' SINDACO

* O CAPOLUOGO DI PROVINCIA

AOSTA. [illegible] une époque dans laquelle l'on avait tendence à réduire tout à l'unité et donc à centraliser aussi toutes les fonctions administratives dans les organismes supérieures et en définitive dans les mains [illegible] l'Etat, il faut en opposer un'autre dans laquelle ces fonctions et les pouvoirs relatifs soient répartis le plus possible entre les différentes organes administratifs».

Non è, come potrebbe sembrare, la spiegazione della legge 142 di decentramento di poteri ai Comuni emanata dallo Stato lo [illegible] anno. E'la lungimirante visione del futuro dei comuni di Robert [illegible]saz, consigliere regionale dell'uv, che nel 1979 aveva già chia[illegible] che [illegible] sarebbero dovuti diventare gli amministratori comunali. «Il faut donc déléguer aux communautés naturelles et historiques - diceva Clusaz - le pouvoir [illegible] décider et de gérer d'elles-même [illegible] les domaines [illegible] leur [illegible] pétence, selon un principe de juste adéquation».

Clusaz aveva capito che fare l'amministratore avrebbe assorbito sempre più tempo, [illegible] che quindi chi sceglieva di impegnarsi avrebbe dovuto avere [illegible] giusta remunerazione. Oggi l'uv riporta [illegible] attualità queste tesi e propone una legge di «Aiuto all'associazione sindaci della Valle d'Aosta». Il consigliere Clusaz prevedeva per i sindaci una «indennità addizionale di [illegible] mila lire [illegible]ili». La legge stabiliva però che l'indennità non sarebbe stata attribuita se il sindaco non avesse prestato almeno 4 ore settimanali di servizio in municipio a disposizione dei suoi amministrati».

Oggi l'uv propone [illegible] sovvenzione [illegible] miliardi annui a favore dell'associazione sindaci. La somma dovrebbe essere gestita dal consesso dei sindaci e permettere agli amministratori di aggiornarsi. Per Roberto Louvin, consigliere regionale unionista, «l'aiuto agli amministratori comunali è diventato indispensabile. Le incombenze che gravano sui sindaci e anche sugli assessori con la legge 142 sono aumentate a dismisura e il Comune non può più essere gestito nei ritagli di tempo. Servono sindaci e assessori manager, ma per averli bisogna almeno che l'impegno che mettono nella cura della [illegible] pubblica abbia un giusto riconoscimento. L'aiuto è necessario in particolare alle piccole realtà, dove il sindaco ha [illegible] gratificazioni e finisce per dover fare tutto». **[a. c.]**

PRIMO PIANO

Le colpe di chi inquina e di chi non fa nulla

[illegible] una società che cresce, evolve e si arricchisce cambiano diritto e diritti. [illegible] problema di garantire sempre nuove libertà impone al legislatore [illegible] concedere agli uni togliendo ad altri, in un gioco di rapporti sempre più complesso. Garantire la libertà di spostamento, la qualità della vita nei centri urbani, le esigenze di chi lavora e di chi comunque deve viaggiare è una delle questioni vitali su cui devono muoversi le amministrazioni cittadine.

La gente chiede strade veloci e parcheggi per le auto sotto l'ufficio, senza per questo voler rinunciare a respirare aria puli[illegible]. Sogni non proprio impossibili in una città immaginaria costruita oggi ex novo da un bravo architetto. Lavorare sull'esistente [illegible] più difficile e impone la solita scelta: privilegiare gli uni e danno di altri. Cosa che Aosta [illegible] cominciato a fare con interventi graduali. Qualche senso unico, qualche par[illegible]eggio, qualche semaforo, forse per il timore che la riforma nel [illegible] complesso apparisse troppo drastica.

Risultato: una rivoluzione monca che lascia irrisolti molti problemi (anzi, ne ha creati [illegible] nuovi in qualche incrocio). Ma il processo è avviato e mostre il suo fine: penalizzare chi lavora negli uffici pubblici e privati e un tempo occupava per l'[illegible] giornata i pochi parcheggi disponibili a vantaggio di chi [illegible] centro ci [illegible] solo ogni tanto e per poche ore.

I posteggi a pagamento scoraggiano, quando non proibiscono, la sosta prolungata. Da anni [illegible] capitava di trovare così facilmente un posto nelle [illegible] lavorative in piazza San Francesco (dietro il municipio) e in piazza della Repubblica.

Tornando ai diritti, vacilla quello a un'aria respirabile. L'Unità sanitaria locale ha presentato i primi [illegible] sull'inquinamento ad Aosta. Sono riferiti agli ultimi sei mesi, dunque a un periodo in cui gli impianti di riscaldamento sono stati tenuti chiusi. Alcuni valori in certi giorni hanno abbondantemente superato i valori massimi stabiliti [illegible] legge. Colpa delle [illegible] (la Valle d'Aosta detiene il primato nazionale di auto per abitante) [illegible] dei Tir (nei due trafori ne [illegible] oltre duemila al giorno).

Parte delle rilevazioni sono [illegible] fatte in piazza della Repubblica, uno dei nuovi «nodi» del traffico cittadino; altre in via Parigi, dove il traffico pesante diretto o proveniente dalla Francia continua a transitare, in attesa di una tangenziale i cui lavori procedono [illegible] ritmi «italiani».

Alcuni governi stranieri stanno tentando di introdurre il principio secondo cui chi inquina paga. Come? Facendo versare un pedaggio per l'ingresso in città con l'auto. Non solo: la tariffa diventa tanto più elevata quante [illegible] persone sono trasportate. Il fine è quello di cambiare un'altra abitudine: l'uso individuale del mezzo privato. [illegible] veicoli incolonnati tutte [illegible] mattine lungo le strade che portano ad Aosta siede quasi sempre il guidat[illegible] da solo, a volte in compagnia del figlio da portare a scuola. I dipendenti dello stesso ente di rado si accordano per viaggiare assieme.

Tuttavia le colpe dei privati [illegible] d[illegible] far dimenticare quelle pubbliche. Il piano viabilità è partito senza un contemporaneo piano trasporti, la realizzazione [illegible] parcheggi sotterranei è improponibile dopo il «precedente» di via Carrel e la ferrovia si dimentica di quanto potrebbe essere utile come metropolitana leggera.

Stefano Mancini

NEL CENTRO DI AOSTA

Un cartello con i fiori per la nuova pescheria

Pubblicità insolita, soprattutto per una pescheria. I gestori del nuovo negozio (nel centro storico di Aosta) hanno messo un cartello su un cavalletto all'inizio della via che ha attirato la curiosità dei passanti. (ARTEDOTO)

Parte il «Progetto Arianna», dedicato agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori

Corsi per combattere droga e alcol

Una forma di prevenzione del disadattamento giovanile

AOSTA. Comincia domani in tutta la regione la terza fase del «Progetto Arianna». E' [illegible] iniziativa mirata a capire, prevenire e combattere le [illegible] del disadattamento giovanile, e alla lotta all'uso di sostanze stupefacenti e all'alcolismo. [illegible] programma di lavoro coinvolgerà, nell'anno scolastico 1991-92, [illegible] studenti valdostani [illegible] 12 scuole medie inferiori e di 16 superiori.

Contemporaneamente verranno attivati corsi specifici di approfondimento del progetto con circa 600 docenti, con 16 presidi e, per la prima volta, anche con 11 direttori didattici (scuole elementari). E' stato anche previsto un «pacchetto» di cinque incontri per i genitori di studenti coinvolti nell'iniziativa, che [illegible] loro volta desiderino essere messi al corrente delle varie attività.

Il «Progetto Arianna», che [illegible] coordinato in stretta collaborazione [illegible] gli assessorati regionali alla Sanità e Assistenza Sociale e alla Pubblica Istruzione, si inserisce nell'ambito delle attività di prevenzione per le situazioni di disagio nella scuola e nella famiglia. L'iniziativa è diretta [illegible] professor Fabio Mariani, esperto del Consiglio nazionale d[illegible] ricerche di [illegible] e consulente a livello Cee per i problemi dell'adole[illegible] Il «Progetto Arianna» in Valle d'Aosta ha un sviluppo previsto per sei anni. La conclusione quindi sarà nell'anno scolastico 1995-96.

Dopo una attenta valutazio[illegible] dei risultati, [illegible] possibile che venga riproposto. Per il «Progetto Arianna» è [illegible] votata [illegible] apposita legge regionale, la prima del genere in Italia. Il «Progetto Arianna» della Valle d'Aosta è seguito [illegible] la massima attenzione da altre regioni italiane perché, date [illegible] dimensioni relativamente modeste, è possibile attuare, da Pont-Saint-Martin a Courmayeur, una specie di «sperimentazione globale». L'impegno organizzativo è rilevante. Per tutte le classi coinvolte, dalle medie e delle superiori, sono previsti cinque incontri [illegible] operatori specializzati, che a loro volta hanno dovuto seguire un corso di aggiornamento per mettere a punto e calibrare [illegible] lavoro da fare in aula con i giovani.

Nelle edizioni precedenti, svoltesi negli anni scolastici 1989-90 e 1990-91, gli argomenti di maggior rilievo che so[illegible] stati trattati hanno riguar[illegible] il benessere psico-fisico e sociale dell'individuo, la stima di sé e l'autonomia nello sviluppo della personalità, i rapporti interpersonali nell'adolescen[illegible] i contenuti e le modalità della comunicazione, le esperienze del «gruppo-classe», la [illegible] di sé.

Quest'ultimo argomento verrà approfondito con il lavoro che sta per cominciare in quest'anno scolastico, anche perché è stato quello giudicato [illegible] maggiore [illegible] da una apposita indagine svolta fra i giovani che già hanno partecipato alle precedenti edizioni.

Il «Progetto Arianna», per avere [illegible] validità, deve necessariamente svilupparsi per più anni, altrimenti il giovane può ricavare l'impressione negativa che ci si interessi [illegible] lui e [illegible] problemi solo in maniera episodica e più «a livello dimostrativo» che [illegible] sostanza. Inoltre non è facile «entrare» nella mentalità degli adolescenti e cercare di capirli.

Occorre [illegible] lungo e pa[illegible] lavoro, che però dovrebbe dare risultati appunto [illegible] dissua[illegible] progressiva all'uso di alcool e stupefacenti come effimero rifugio e negativo per la salute) e situazioni [illegible] disadattamento. **[b. bas.]**

Fa discutere la proposta di un'unione amministrativa con la Valle d'Aosta

«Prima la provincia Canavese»

Il sindaco di Ivrea: «La speranza che la nostra zona possa diventare autonoma è affatto tramontata. E' l'obiettivo da raggiungere». Positivi i pareri di commercianti e industriali

IVREA. Una collaborazione tutta da costruire quella tra Valle d'Aosta e Canavese. La proposta lanciata da Strobbia, consigliere comunale psdi ad Ivrea, di far gravitare il Canavese la Valle sta facendo discutere. E le opinioni quasi concordi: «Prima di pronunciarsi bisogna verificare disponibilità e possibilità di scambio. Poi potranno espresse valutazioni certe e definitive sull'argomento».

Il più sembra il primo cittadino di Ivrea, Roberto Fogu. «La proposta di provincia Canavese è tutt'altro che tramontata - dice Fogu. - Si devono valutare molte variabili prima pensare soluzioni nuove». Secondo il sindaco la creazione dell'area metropolitana esclude la possibilità che la nuova provincia possa, prima o poi, prendere corpo. «Noi la speranza che il Canavese possa diventare autonoma l'abbiamo affatto abbandonata, stiamo lavorando per questo obiettivo».

perplessità primo cittadino di Ivrea le espresse anche dal socialista Eugenio Bozzello che da sempre caldeggia la nascita provinciale autonomo per Canavese. «La nostra zona ha ambizioni di autonomia. Le condizioni politiche ed economiche permetterebbero. Pensare adesso andare con Biella con Aosta prematuro. Se sarà il caso ne riparlarà qualche tempo» dice il Bozzello che, per quanto riguarda la provincia Canavese, ha delle grandi idee: «Abbiamo già individuato anche capitale per questo ente provinciale nuovo. Potrebbe essere Agliè, un Comune che si trova nel cuore del Canavese possiede le adatte ospitarci» dice ancora Bozzello.

Anche il gruppo democristiano in Consiglio comunale ad Ivrea vede troppo di buon occhio la proposta di Strobbia. «Si di un'idea tanto discutibile quanto fuori dalla realtà. Una cosa è certa: la nostra zona sta dei problemi di deindustrializzazione. Se non interveniamo più presto, in un futuro non troppo lontano si verranno a creare dei seri problemi» lapidario il capogruppo dc Rodolfo Buat.

Andare con Aosta, secondo lui, potrebbe essere una soluzione da valutare, ma tra qualche . Scettici, ma più aperti alle possibilità di unione la Valle sono gli industriali del Canave Soprattutto per loro, infatti, si sarebbero possibilità di crescita e di sviluppo. «E' proprio attraverso le joint- industriali che il rapporto con la Valle d'Aosta potrebbe risultare vincente per il Canavese» spiegato a suo tempo Stefano Strobbia. Decisamente soddisfatti e speranzosi per il futuro sono, invece, i commercianti di a. Aldo Cossavella, presidente dell'associazione, parla di futuro più : «Noi siamo decisamente favorevoli. Spetta però ai politici decidere i tempi ed i modi di attuazione». L'unica perplessità riguarda l'opinione politici Valle d'Aosta. anche loro fossero d'accordo si verrebbe a creare un connubio vincente. potremmo mettere a disposizione la tecnologia, loro le risorse di cui dispongono. In fondo siamo molto simili sia per quanto riguarda idee che le aspirazioni» dicono ancora all'associazione commercianti. E proprio in quest'ottica si inserisce l'incontro che l'Ascom Ivrea intende organizzare con quella di Aosta. «E' un primo passo per verificare le disponibilità che in Valle. Se i riscontri saranno positivi si potrà cominciare a lavorare in questa direzione» conclude Cossavella.

Tra opposizioni ferree alla proposta e deboli aperture ancora tutte da definire l'idea del socialdemocratico Stefano Strobbia sembra destinata a diventare oggetto di un interessante dibattito politico. Prima, però, dovrà essere chiaro l'assetto che assumerà la provincia di Torino quando, finalmente, saranno definiti i confini dell'area tropolitana.

Lodovico

Il consigliere comunale Stefano (psdi), il sindaco Roberto Fogu (psi) e il presidente dell'Ascom Aldo Cossavella

IVREA

Il Comune vuole statalizzare le scuole materne

I genitori delle sezioni delle materne, in petizione al sindaco e al Provveditore, esprimono la loro preoccupazione per la decisione del Comune di voler «statalizzare» la scuola. Cgil, Cisl e Uil sostengono la protesta dei genitori: «La scuola materna comunale funziona, è gradita e si fa preferire a quella statale».

In le T-Shirt di Merlo

Prosegue nella biblioteca comunale, via Palma di Cesnola, mostra di Gigi Merlo che espone le T-Shirt realizzate nella sua lunga attività di grafico e pubblicitario. Orario di 10-12 e 16-19.

Trecento milioni per costruire depuratori

Oltre trecento milioni di lire sono stati stanziati dall'amministrazione comunale per costruire due depuratori. Uno sarà sistemato nei pressi del cimitero, l'altro in prossimità della Baltea.

Una nuova palestra di roccia

S'inaugura questa mattina, ore 10, la nuova palestra roccia pressi del rifugio Pontese, nel vallone di Piantonetto. La palestra, che è stata tracciata dalla guida alpina Nazzareno Valario, presenta difficoltà crescenti, compresi tratti in artificiale.

Corso contabilità denuncia dei redditi

Contabilità generale e denunce dei redditi è il del corso organizzato dal centro studi San Giorgio. L'iniziativa essenzialmente rivolte a chi svolge un'attività commercile industriale.

Mostra arte 1945-1980

Prosegue fino al prossimo 13 ottobre presso la galleria d'arte Datrino pittura dedicata al Realismo Sovietico dal 1945 al 1980. La rassegna, ospitata nei locali del castello di Torre, che raccoglie oltre tele, è visitabile tutti i giorni dalle 9 alle 18.

Da oggi alla cascina Praia festa e

S'inizia oggi alle 14.30 la festa della cascina Praia: una cooperativa solidarietà, nata per creare posti di lavoro e favorire le fasce sociali con problemi occupazionali. Tra i molti appuntamenti in programma un dibattito sulla industriale del Canavese.

Un dodicenne porta in classe «6,35» rubata allo zio per farla vedere agli amici

Ferisce il compagno con la pistola

L'arma gli è caduta a terra ed è partito un colpo. Il proiettile ha sfiorato il torace di coetaneo ed è andato conficcarsi nella parete dell'aula. Il piccolo protagonista: «Non lo farò mai più»

IVREA. Ha trovato una pistola, che riusciva a nascondere nel pugno della mano, in casa dello zio. Per giorni l'ha di Poi ha deciso di portarla a scuola per farla vedere agli amici. Ma per un puro caso quel «giocattolo», che sputa pallottole vere, ieri non ha sato una tragedia.

Nel reparto di pediatria dell'ospedale di Ivrea, dall'altro pomeriggio è ricoverato Giacomo Mabritto, 12 anni di Vico Canavese. La pallottola partita dalla Bernardelli 6,35 del migliore amico e compagno di banco, Oscar Iorio Marco, un coetaneo di Alice Superiore, lo ha ferito di petto. «Niente di grave. Otto giorni e di quella brutta avventura non resterà che un ricordo» dicono i medici.

Ma ieri, alle medie di Vico Canavese, un piccolo centro in alta Valchiusella, tutti hanno pensato che fosse successo l'irrimediabile. Era passato l'una, e nella 2 della scuola media Giacomo Saudino i stavano seguendo una lezione applicazioni tecniche. La Bernardelli che Oscar aveva via allo zio Giuseppe sistesotto il banco, i libri di scuola. Pochi minuti prima della fine delle lezioni, l'insegnate, Remo Vacca, ha dato loro il permesso prepararsi. Oscar si è racogliere i quaderni, sistemare zainetto. Ma la pistola, nascosta dentro un libro, è caduta in terra ed ha sparato. Giacomo Mabritto, si messo piangere stringendosi il petto: «Non ho subito capito che cosa fosse accaduto. Quando ho visto la pistola gli sono corso incontro per aiutarlo», ha raccontato l'insegnate carabinieri di Vico.

Fortunatamente proiettile, grosso poco più di un chicco di mais, ha soltanto sfiorato il torace del bambino, andandosi poi conficcare una parete. Seduto su una comoda poltrona, nella caserma di Vico, Oscar per diverse ore, ieri pomeriggio, ha parlato con i carabinieri. «E' il mio migliore amico. Non volevo fargli del male, per favore arrestatemi, non lo farò più», ha implorato il maresciallo Sebastiani. C'è voluta tutta pazienè capace il sottufficiale per tranquillizzarlo. «Le armi, però, le devi più toccare», gli hanno detto prima di lasciarlo tornare con la mamma Vincenzina Arizio che ha passato il pomeriggio facendo la spola tra la caserma e il pronto soccorso.

Qualche problema la giustizia, invece, lo avrà lo zio Giuseppe, anni, esperto cacciatore. I militari hanno deciso di denunciarlo piede libero per omessa custodia della pistola. L'arma però non gli sarà più restituita. Non si sa mai: il nipotino potrebbe trovarla un'altra volta, quindi è meglio non correre rischi.

[l. pol.]

La madre dello «sparatore» Vincenzina Iorio Marco e l'insegnante Vacca: il ferito guarirà in otto giorni

SPORT

L'Ivrea affronta oggi l'agguerrito undici dell'Abbiategrasso

Una trasferta difficile

Ma il morale della squadra allenata da Beppe Brucato è alto: domenica scorsa ha inflitto netta sconfitta (3 a 1) allo Sparta Novara

IVREA. L'Ivrea affronta ore 15, l'Abbiategrasso in una trasferta carica d'insidie. squadra eporediese è reduce dalla bella vittoria di una settimana fa, in casa, contro Sparta Novara, la seconda in stagione che non annuncia certamente per la formazione allenata da Beppe Brucato. La squadra lombarda è visionata dal direttore sportivo Enzo Barbero: «Difficile un pronostico - osservano i dirigenti arancione - certo il sui novaresi ha ridato morale alla squadra».

Il 3 a 1 inflitto alla Sparta è soprattutto sulle azioni di rimessa degli eporediesi che hanno saputo approfittare di alcune indecisioni degli ospiti: un'impostazione della gara che potrebbe essere ripetuta trasferta odierna, anche è noto il valore dell'Abbiategrasso, un undici che nasconde l'ambizione a recitare un ruolo da protagonista nel campionato Interregionale. Brucato potrà contare sulla stessa formazione che ha piegato lo Sparta.

Dall'Interregionale alla Promozione per occuparci del Borgofranco d'Ivrea che nelle prigiocate si è mai presentata in campo: oggi, sul terreno di Montalto Dora, è attesa la Sunese. non si sa ancora il Borgofranco riuscirà a mettere insieme undici giocatori e scendere campo. **[g. n.]**

Il presidente Carossa e l'allenatore Brucato dell'Ivrea Calcio

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

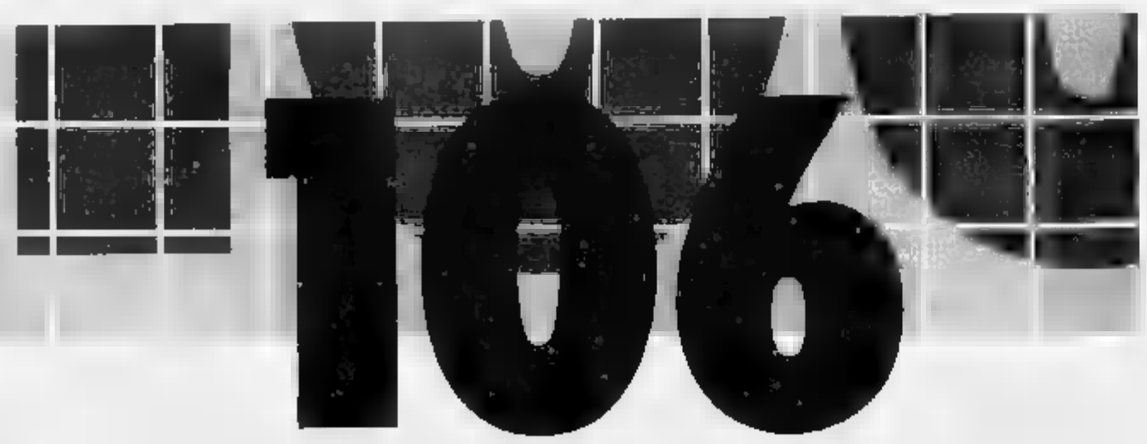
Questi i principali appuntamenti della giornata sportiva in Ca- . il campionato podistico canavesano si corre la Calea-Brosso-Calea, prova valida anche per il campionato provinciale in montagna. Ritrovo alle 13,30 alla palestra di Calea. La partenza sarà data alle 14,30.

Nel volley prende avvio Coppa Piemonte, le granata del Rivarolo impegnate in trasferta a Borgomanero.

Il ciclismo propone il 3° Trofeo Firmino a Pertusio, organizzato dalla Pertusiese Press Edil. Ritrovo alle 8, al Centro sportivo di Pertusio: la gara è riservata agli amatori e gentlemen.

Per quanto riguarda il calcio femminile va segnalato il debutto serie C, ore 16, di tre formazioni canavesane: Chivasso, Bosconero e Visport Front.

Alla guida del Bosconero, vincitore del torneo serie D, ci sarà ancora Bruno Blessent. La squadra non nasconde le bizioni a disputare campionato di vertice anche il lotto delle avversarie è agguerrito. **[g. n.]**



PEUGEOT

PEUGEOT 106, DOVE SEI?

106. QUALCUNO NE HA SENTITO PARLARE. ALTRI NE HANNO LETTO SULLA STAMPA. NESSUNO L'HA ANCORA VISTA DA VICINO. ORA PUOI FARLO TU. IL TUO CONCESSIONARIO PEUGEOT TI ASPETTA. SABATO 5 E DOMENICA 6 OTTOBRE PER UNA PROVA.

VALCAR

Reg. - - Tel. 0165 / 765.008 / 765.012

Un confronto tra Francia, Valle d'Aosta e Italia

Paesi più vicini

Si è svolto a Torino e Cogne un convegno sui diversi aspetti culturali, economici e sociali dei due Stati dal 1945 a oggi

COGNE. Si è concluso venerdì, dopo tre giorni di lavori, il convegno internazionale sul tema «Images croisées: France, Val d'Aoste et Italie de 1945 à nos jours».

Lo ha organizzato il Cefi (Centre d'études franco-italiennes des Universités de Savoie et de Turin), con la collaborazione dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione e l'Istituto bancario San Paolo di Torino.

Le attività congressuali si sono svolte il primo giorno (1 ottobre) a Torino, il secondo e il terzo (2 e 3) al centro congressi dell'hotel Bellevue di Cogne. I lavori sono stati diretti dal professor Lionello Sozzi, dell'ateneo torinese e dal professor Pierre Blanc dell'université de Savoie, e si sono sviluppati in vari comparti: un «domaine culturel», un «domaine médiatique» e uno di tipo economico sociale.

Lo scopo dei tre giorni di convegno era, come ha detto Lionello Sozzi, «quello, alla soglie del 1993, di migliorare e approfondire la conoscenza reciproca dei Paesi frontalieri, con in particolare l'obiettivo di definire l'immagine, i modelli, i paradigmi culturali e umani che la Francia ha proposto in Italia e in Valle d'Aosta dal 1945 ad oggi».

Un "domaine" vasto e spesso inesplorato è stato sottoposto all'attenzione di un pubblico vivamente interessato, con una serie di relazioni che hanno riguardato volta per volta il settore letterario, quello linguistico, l'architettura, l'editoria e l'informazione, il cinema e la pubblicità, le banche, l'economia e l'industria».

Il professor Sozzi ha aggiunto: «Dal convegno si può trarre una conclusione: i contatti multipli, gli scambi sempre più numerosi, le conoscenze di volta in volta più dirette, assicurano oggi la fine dei "cliché" e degli stereotipi e la presenza, nel nostro Paese, di un'immagine vera, autentica e diversificata del Paese vicino».

Il messaggio che è stato lanciato alla fine dei lavori è stato che «con gli scambi più frequenti si può forse realizzare l'ideale antropologico proposto da tempo da Claude Lévi-Strauss: bisogna moltiplicare gli scambi reciproci non per annullare le identità e arrivare a un'uniformità anonima, ma al contrario per meglio definire e fissare le identità dei diversi partner delle unità sovranazionali».

Nei tre giorni vi sono stati più di venti interventi e il 3 ottobre, dalle 11 alle 12,30, vi è stata una seduta di sintesi delle attività con la partecipazione dei professori Maurice Aymard (Maison des sciences di Parigi), Valerio Castronovo (Università di Torino), Louis Terreaux (Université de Savoie) e Michel David (université de Grenoble).

La professoressa Maria Grazia Vacchina, «conseiller particulier» dell'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Pier Carlo Rusci, ha tenuto una relazione sul tema «La culture de frontière. Val d'Aoste, Savoie et Valais; dans le système éducatif valdotain», con un puntuale e prezioso «excursus» storico del sistema scolastico valdostano e una attenta analisi dell'attuale situazione di «bilinguismo» nelle in alcune fasce di istruzione.

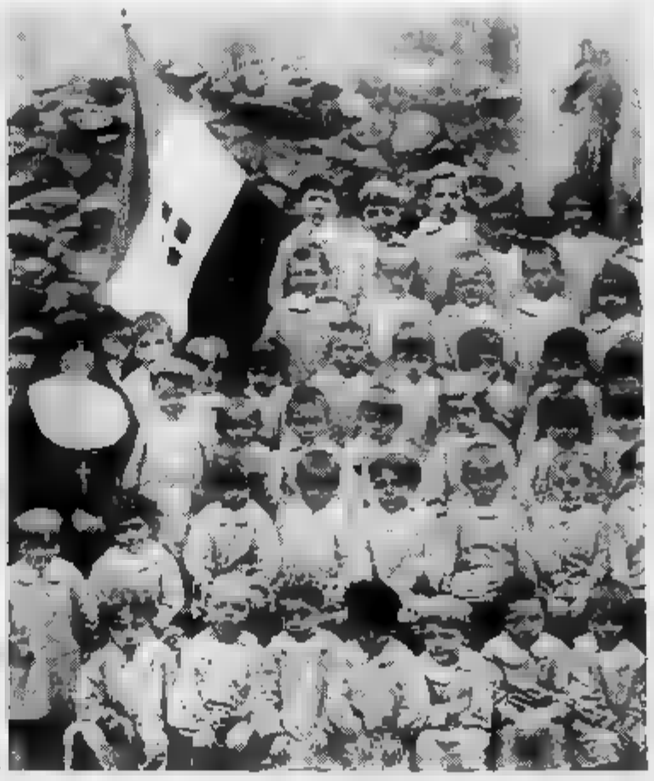
La relazione di chiusura dei tre giorni di lavori è stata tenuta dal professor Pierre Blanc, codirettore del Cefi e dal professor Lionello Sozzi.

Bruno Baschiera

L'istruzione valdostana vanta un'antichissima tradizione storica

Le scuole di villaggio

Il primo istituto fu fondato nel 1678, ma già nel 1400 esistevano centri per studenti affidati al clero. Il maggiore impulso all'istituzione venne dal vescovo De Sales



AOSTA. L'istruzione scolastica in Valle d'Aosta vanta un'antica tradizione: il 1678 segna la fondazione della prima scuola di villaggio a Fontainemore, seguita nel 1680 da quella di Gressoney-Saint-Jean. Già nei secoli precedenti, però, tra il 1400 e il 1500, erano state istituite delle scuole la cui gestione era affidata al Clero.

La Chiesa valdostana, in effetti, si è sempre occupata dell'insegnamento: l'Abbé Henry nella sua «Histoire de la Vallée d'Aoste» che fin dal secolo IX, all'epoca di San Grato, nelle parrocchie in esistevano due sacerdoti, l'uno dovesse avere le funzioni di «magister» e dovesse pertanto occuparsi dell'istruzione dei giovani.

Fu soprattutto Monsignor François de Sales, vescovo di Aosta dal 1741 al 1783, che utilizzando i fondi della Confrérie du Saint Esprit, diede notevole impulso alla costituzione di scuole in ogni parte della Valle. Nel 1788 le scuole erano 261, numero elevatissimo se rapportato all'epoca e al numero di abitanti.

I maestri erano scelti generalmente dal parroco o dal sindaco del villaggio e dovevano dimostrarsi capaci e di condotta irreprensibile. Il loro compenso era assai modesto e legato alle risorse economiche del villaggio in cui prestavano la loro opera. Le maestre, poi, ricevevano compensi ancora inferiori, in alcuni casi simbolici.

Il trattamento modesto e, sempre secondo l'Abbé Henry, l'esubero rispetto alle necessità locali, spinsero molti insegnanti a trasferirsi in Savoia durante i mesi invernali. Portavano sul cappello due o tre piume a seconda se fossero in grado di insegnare la lettura, la scrittura o anche l'aritmetica.

I programmi scolastici erano molto ridotti e prevedevano oltre alle materie sopra citate, lezioni di catechismo e di canto gregoriano al fine di fornire dei buoni cantori per le funzioni religiose.

Con la legge Casati del 1859 lo Stato comincia a occuparsi più direttamente dell'organizzazione scolastica, anche se le scuole continuano a dipendere dalle amministrazioni comunali per quanto riguarda le spese di funzionamento e gli stipendi degli insegnanti. Le leggi successive tendono a limitare sempre di più i poteri e le competenze dei Comuni fino che, nel 1933, in piena fascismo, tutte le scuole elementari passano definitivamente sotto l'amministrazione dello Stato.

Numerose furono le prese di posizione contro quella che era ritenuta un'ingerenza da parte dello Stato. Il Comune di Gignod, per esempio, tentò in più riprese di opporsi a tali decisioni, giudicate lesive della libertà e delle «franchises historiques» e una grave minaccia contro la «langue maternelle».

Anche il sindaco di Aosta J. Charrey con lettera del 27 giugno 1910 invita tutti gli altri sindaci della Valle affinché lottino per l'affermazione del principio del decentramento e dell'autonomia. Scrive inoltre: «Mais la raison toute spéciale qui impose à nous Valdôtains, de repousser avec énergie, le passage de nos écoles e Consorce provincial: c'est le devoir sacré que nous avons de sauvegarder notre langue française».

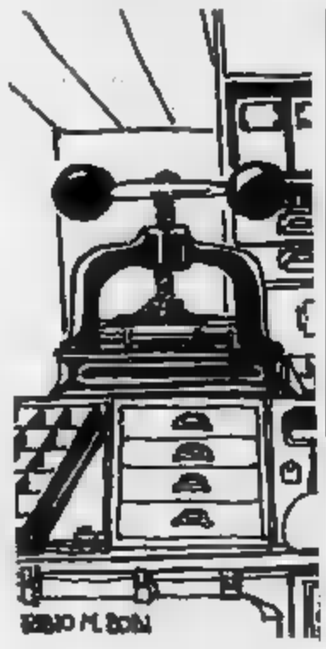
Verso la fine degli Anni Venti, a seguito della riforma Gentile del 1923, le competenze dei Comuni in materia scolastica sono praticamente nulle, fatto salvo un concorso finanziario integratore del sussidio statale.

Iris Morandi

Il ricco e complesso panorama dell'editoria locale nella metà del secolo scorso

La Vallée nei giornali dell'800

Quasi tutte le riviste erano pubblicate in francese ed erano schierate su due diversi fronti: uno apertamente clericale, l'altro liberal-radicale. Le autorevoli firme degli intellettuali del tempo



AOSTA. La seconda metà dell'Ottocento ha visto la nascita e l'affermazione di un notevole numero di giornali locali, prevalentemente settimanali, che contribuirono in modo determinante a vivacizzare il clima politico-ideologico dell'epoca. Generalmente schierati su due fronti, l'uno apertamente clericale, l'altro liberal-radicale, si fecero una guerra aperta, a volte anche violenta, e una serrata concorrenza. Redatti quasi esclusivamente in lingua francese, furono uno specchio fedele dei tempi, un importante momento di confronto su temi vecchi e nuovi, un mezzo di difesa del particolarismo valdostano, sovente un'occasione per dar prova di un non trascurabile talento letterario, al punto che il canonico Maxime Durand potè scrivere: «A mon sens, c'est dans le journalisme que nos écrivains ont vraiment révélé leur virtuosité littéraire et donné leurs meilleurs chefs-d'oeuvres».

Il 15 gennaio 1841 faceva la sua comparsa, presso l'editore Lybcz, la Feuille d'Annonces, pubblicazione cui va il merito di aver offerto per la prima volta, concretamente, agli esponenti della cultura locale la possibilità di affrontare temi di largo respiro, non solo di interesse locale. Fra le numerose firme autorevoli, quelle dell'Abbé Gorret, del canonico Carrel, del dottor Grappein. Quando, dopo gli avvenimenti del 1848 il giornale assunse una posizione laica e liberale, il clero valdostano ne condannò l'impostazione e si affrettò a far uscire, nel marzo 1849, una nuova pubblicazione, l'Indépendant, chiaro stampo conservatore, che divenne ben presto l'organo ufficiale della Chiesa valdostana. Ebbe vita fino al 1876 e potè contare, fra i tanti collaboratori, anche Auguste Duc che sarebbe diventato vescovo di Aosta.

La Feuille d'Aoste, pubblicata per la prima volta nel 1856, seppe mantenere una posizione moderata e equilibrata; nel 1874 alla sua guida fu chiamato l'abbé Gorret che mostrò netta predilezione per gli argomenti riguardanti la montagna e il nascente turismo. Nel 1894 venne sostituito dal Duché d'Aoste che svolse un ruolo molto importante: legato alla Chiesa e alle tradizioni, forte della collaborazione di molti esponenti del clero valdostano, ebbe una larga diffusione fino al 1926, anno in cui fu sostituito dalla Revue Diocésaine.

Fra i giornali di tendenza opposta, da segnalare Le Constitutionnel Valdôtain, la cui pubblicazione iniziò nel 1853, poco dopo la soppressione della Feuille d'Annonces. Guidato dall'avvocato Favre, battagliero e polemico, si schierò su posizioni di netto contrasto rispetto a quello dell'Indépendant, suscitando la condanna di Monsignor Jourdain che arrivò a minacciare di scomunica i suoi lettori.

[i. m.]

RURALE DI[illegible]

VALPELLINE. Dopo la chiusura dell'ultimo albergo tanti altri piccoli segni testimoniano il lento declino di questo paese che, non più di 50 anni fa, rappresentava il vero capoluogo della vallata. Continua e consolida un lento, ma inesorabile spopolamento. In 70 anni è passato da 621 a 548 abitanti con un massimo storico nel 1974 (731 residenti) e un minimo di 538 nel 1984. Superata oggi la Roisan, Valpellina ha conosciuto il suo massimo momento di espansione, anche economica, negli anni tra il 1[illegible] e il 1965 durante i quali furono realizzati la centrale idroelettrica e la diga di Place Moulin.

Si calcola che in quel periodo il settore di attività agricolo-pastorale, a cui si dedicata prevalentemente la popolazione fino ad allora, scese dal 76 al 43 per cento. Fra pochi giorni partirà il nuovo censimento sulla popolazione italiana. Anche in Valle tutto è pronto.

Valpelline, grazie a uno studio realizzato l'anno scorso dal gruppo consiliare di minoranza, è già in grado di fornire alcune anticipazioni sulla realtà abitativa. Complessivamente, a giugno, i residenti sono 548 dei quali 284 maschi e 264 maschi femmine. L'età media della popolazione risulta essere di 47 anni. Il più anziano è Emilio Robbin, classe 1895. La «nonnina» è invece del 1903. Gli ultrasettantenni, complessivamente, sono 84 e di questi solo 8 maschi. La cifra è esattamente doppia (44) se andiamo a vedere gli abitanti nella fascia tra 70 e 80 anni. Anche in questo caso la larga maggioranza (66 per cento) è rappresentata dalle donne.

Tra i 60 e 70 anni la popolazione cresce ulteriormente. I residenti sono 73. Sono agli occhi il consistente numero di «coscritti» in fasce di età che vanno fino all'anno 1943. Da allora, fino a metà Anni 50, si registra un decremento. In tutto gli ultrasessantenni sono 139 e rappresentano più di un quarto (26,67 per cento) della popolazione. Dopo più di 10 anni di calo demografico (1943-55) confermato dalla presenza di 52 residenti nati in quel periodo, i tabulati anagrafici subiscono un'impennata nel biennio 56-57 con 26 iscritti.

Tra il 56 e il 66 i residenti sono 84. Le punte massime sono rappresentate dai ventisettenni (17) e venticinquenni (17). I minorenni, nati dopo il 1973, sono 54. La fascia attiva, rappresentata da uomini e donne di età compresa tra 20 e 44 anni, è costituita da 244 persone (46 per cento).

[e. b.]

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

CORSO PROFESSIONALE PER FERRAIOLI

L'Assessorato Regionale Lavori Pubblici, in applicazione del programma regionale di formazione professionale intende promuovere la realizzazione, in collaborazione con l'Impresa **Follioley S.p.A.** di Issogne, un corso di formazione per 10 giovani disoccupati da qualificare come ferraioli e finalizzato ad una loro occupazione presso l'impresa medesima.

Il corso avrà inizio in data 14 ottobre 1991 e comprenderà insegnamenti teorici e pratici.

Sono ammessi alla frequenza del corso le persone residenti in Valle d'Aosta in possesso dei seguenti requisiti:

1) aver assolto l'obbligo scolastico e aver superato il 18° anno di età;
2) di essere iscritti nelle liste di disoccupazione delle competenti sezioni circoscrizionali per l'impiego.

L'ammissione al corso è subordinata all'esito positivo di una visita medica.

Per eventuali, ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Lavori Diretti dell'Assessorato Lavori Pubblici - tel. 0165/303.783 - 303.612.

Le domande di ammissione, in carta semplice, dovranno essere presentate entro il giorno 14 ottobre 1991 presso l'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici, corredate dalla seguente documentazione:

— stato di famiglia;
— certificato di residenza;
— certificato delle sezioni circoscrizionali per l'impiego attestante l'iscrizione nelle liste di disoccupazione;
— certificato medico rilasciato dall'ufficiale sanitario competente.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
Maurizio

ROTFIL s.r.l. - PRAGLIA, 15 - 10044 PIANEZZA (TO) - Telex 212124
Tel. 011-9661246 (4 linee ric. aut.) - Telefax 011-9671036
di Milano: Largo Promessi Sposi, 5 - Tel. 02-89515000 - Fax 02-89516267

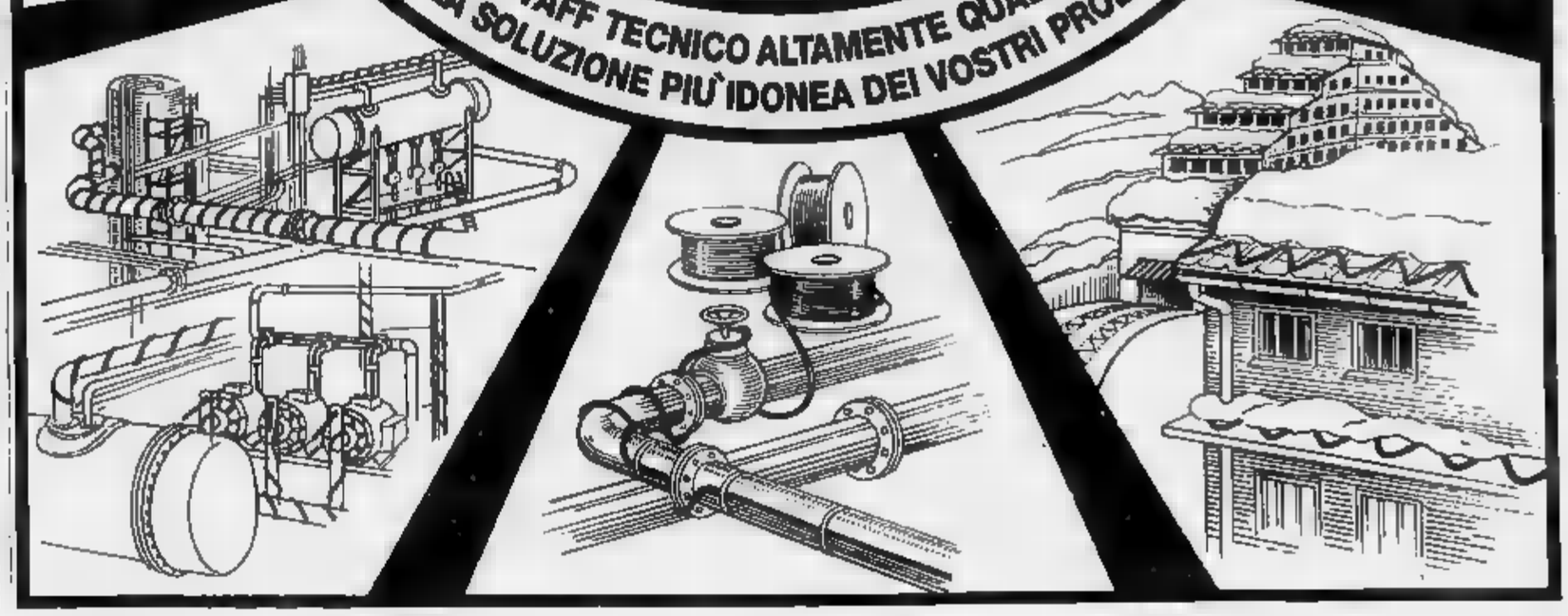
ROTFIL

NASTRI E CAVI RISCALDANTI

CAVI RISCALDANTI
•AUTOLIMITANTI
•A POTENZA COSTANTE
•PIROTENAX

APPARECCHIATURE DI CONTROLLO E REGOLAZIONE

UNO STAFF TECNICO ALTAMENTE QUALIFICATO PER LA SOLUZIONE PIU' IDONEA DEI VOSTRI PROBLEMI



Anche se ultimi, i mantovani sono giudicati tra i migliori della C2

L'Aosta teme Suzzara

Finora la formazione ospite ha ottenuto solo pareggio nei primi 4 incontri
I rossoneri, media di punto a partita, occupano il centro classifica

AOSTA. Il morale contro la rabbia, la tranquillità opposta alla preoccupazione. La sfida tra l'Aosta e il Suzzara (inizio alle 15 al Puchoz) racchiude tutti gli stati d'animo che stanno caratterizzando l'ambiente rossi e quello mantovani dopo le prime quattro giornate campionato. Orlando e compagni viaggiano media di un punto per partita, la formazione di Corelli chiude graduatoria dopo tre sconfitte e un pareggio.

«Considero più pericoloso l'impegno odierno di quello sostenuto sette giorni fa a Novara - dice l'allenatore Natalino Fossati -. La squadra di Nicolini è tra le favorite per la vittoria finale pertanto costringe ad essere concentrati al massimo per evitare guai. Il Suzzara può essere snobbato e creare problemi dal punto di vista della determinazione. Per tutta la settimana spiegato ai ragazzi l'importanza di scendere in campo come se dovessero affrontare la prima della classe».

Per i tifosi rossoneri potrebbe l'ennesima novità della stagione. Non è escluso che Fossati faccia esordire (anche se soltanto nella ripresa) il neo acquisto Claudio Gabetta, difensore ventisettenne prelevato in C1 Pavia.

L'esperto giocatore anni nel Derthona e 3 stagioni consecutive i pavesi) giunto ad dopo richiesto dalla Spal, dal Mantova e ultimamente dalla Sambenedettese.

«Ho scelto Aosta perché la società rossonera ha le carte in regola per disputare un buon campionato nonostante sia una matricola - Gabetta -. Ho seguito le prove miei compagni a Novara e ne un'ottima impressione. Posso giocare in tutti i ruoli della difesa, sarà il mister a decidere collocazione ideale anche se mi sento più portato ad in marcatura sulla seconda punta avversaria. la preparazione con il Pavia e dal punto di vista fisico sono problemi».

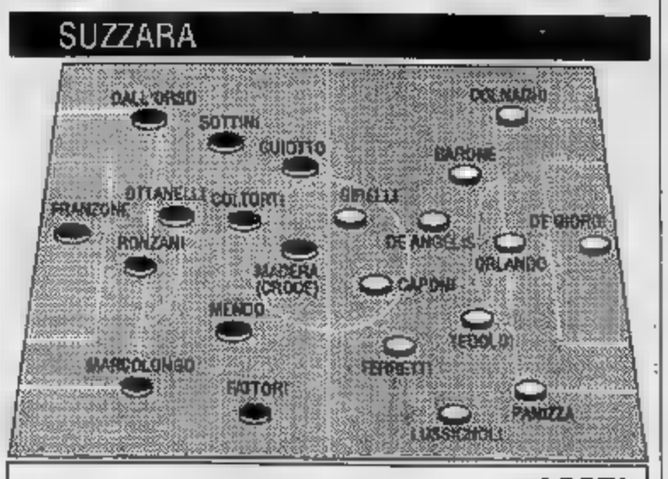
In attesa di poter contare di su Montanari e Paini (entrambi operati al menisco), dovrebbe ripresentare la stessa formazione che raccolto tre punti negli ultimi 180' di gioco (vittoria interna Cuneo e pareggio a Novara). L'Aosta dovrebbe presentarsi con De Giorgi tra i pali, Panizza e Teldoldi marcatori, Orlando libero, Colnaghi terzino fluidificante, Lussignoli e il due cartellini gialli di domenica sono costati la diffida, ma non la squalifica al giocatore) in mediana, Ferretti e De Angelis a completare il centrocampo, Girelli e Caponi di punta.

«Il campionato è come il Giro d'Italia: un lungo percorso a tappe - dice Fossati -. E' importante avere sempre un certo vantaggio su diversi avversari per dover soffrire. Non dobbiamo illuderci che il buon avvio abbia risolto tutti i nostri problemi. Proprio contro il Suzzara dovremo dimostrare avere acquisito quel carattere indispensabile per superare gli ostacoli più ardui».

Nel Suzzara mancherà lo stopper Colombo, potrebbero esserci novità in difesa visto che la società ha stretto i tempi per assicurarsi libero.

Il Suzzara dovrebbe schierarsi contro l'Aosta Franzone, Marcolongo, Dall'Orso, Ronzani, Sottini, Ottanelli, Fattori, Mendo, Macaro (Croce), Coltorti, Guiotto.

Sigfrido Bensyton



Così in campo. Queste le formazioni che giocheranno oggi al Puchoz

IN [illegible]

AOSTA. Impegni esterni per le squadre valdostane nel campionato Promozione. Il Fenusma rende visita alla Castellettese, il gioca a Cossato contro il Val Mos.

«Avremo fronte squadra che ha caratteristiche uguali alle - dice Nando Statti, allenatore del Fenusma -. Anche la Castellettese ha puntato giovani e si affida alla tecnica. Dovremo fare attenzione all'attaccante Albieri». Tra i biucerchiati dovrebbero essere disponibili Salmin e Rivelli. Difficile che Statti li schieri però dall'inizio. conferma della formazione di domenica: Bellessolo, Corgnier, De Tommaso, Frachey, Luca Vallet, Cramarossa, Gorraz, Volpone, Rizzo, Vilmo Vallet, Miriello.

Il cerca a risultato positivo per mantenersi una tranquilla posizione di classifica. Biancoazzurri e Mos matricole decise a disputare un campionato. L'arma migliore del Sarre il gioco di rimessa: troveranno spazi utili in contropiede Careri e compagni potrebbero fare colpaccio. «Siamo rimasti allibiti dalle sei giornate squalifica inflitte a Cerrati - dice l'allenatore Walter Bianquin -. Deve la formazione all'ultimo visto che alcuni giocatori non sono al meglio condizione fisica». **(s. b.)**

Eccellenza, il Trecate ospita lo Châtillon/St-Vincent

Prova decisiva

La formazione allenata da Piero Ciri in alla classifica
I novaresi sono punto, ma devono recuperare una partita

CHATILLON. Capolista solitaria del campionato Eccellenza, la squadra dello Châtillon-Saint-Vincent attesa oggi a un banco prova a Trecate.

La formazione castiglionese guida la graduatoria a quota 5, lunghezza vantaggio sul Caltignaga, sul Rivarolo, sullo Strambino e sugli avversari odierni, anche se il Trecate deve recuperare una partita: nel turno di domenica scorsa la formazione di Quagliano non ha giocato l'incontro previsto calendario a Gravellona a causa dell'impraticabilità del campo gioco dovuta dal maltempo.

«Ci presentiamo a casa del Trecate caricati al punto giusto per proseguire la serie positive - dice l'allenatore Châtillon/Saint-Vincent Piero -. Sappiamo dover affrontare squadra che, come noi, ha cominciato il campionato in bellezza, ma siamo comunque consci della nostra forza».

«La scelta di applicare quest'anno il modulo a zona - aggiunge il tecnico dell'unica formazione che quest'anno rappresenta Valle d'Aosta nel campionato di Eccellenza - ha fatto crescere il rendimento qualitativo di diversi giocatori. Anche contro i novaresi scenderemo in campo con vittoria come obiettivo. Nella passata stagione avevamo predisposto una tabella ideale per raggiungere la promozione, ma per il momento viviamo giornata porci traguardi a lungo termine».

Dovrebbe esserci una sola novità nelle fila dello Châtillon/Saint-Vincent rispetto alla formazione che ha superato domenica scorsa l'Arona. Una distorsione rimediata al ginocchio destro costringerà l'attaccante Serravalle forfait. Quindi Gregorio sarà in campo dal fischio d'inizio; inoltre ci riconferma per Pinet che è stato uno migliori della squadra sette giorni fa allo «Chameran».

I biancoazzurri si presenteranno con Zublena, Muzio, Giovetti, Martini, Fanutza, Borgato, Gregorio, Anilo, Adamo, Vascimmno, Pinet.

«Il Trecate avversario temibilissimo - sottolinea Ciri -. Due perdammo campo dei novaresi il punteggio 2 a 1; oggi invece speriamo di raccogliere qualcosa di concreto».

«I giocatori spiccano tra i nostri - dice ancora il tecnico dello Châtillon/Saint-Vincent - sono il fantasista Buccari e l'attaccante Dadda (attuale capocannoniere del girone tre reti all'attivo, ndr). Se sapremo gestire bene gli spazi che probabilmente concederà la formazione allenata da Quagliano potremo anche fare il colpaccio. Pressing e velocità nell'impostare gioco di rimessa dovranno essere le più convincenti».

«Dai ragazzi aspetto delle conferme, dopo le ottime prestazioni fornite nei primi tre turni di campionato - conclude l'allenatore dello Châtillon/Saint-Vincent -. La formazione del Trecate può contare su un pubblico molto caloroso, però noi abbiamo già dimostrato patire problemi carattere psicologico. E a dimostrazione che la squadra ha acquisito giusta mentalità per affrontare qualsiasi impegno con dovuta maturità». **(s. b.)**

Il portiere castiglionese. Roberto Zublena visto da Ghiglione

ramello ramello

LA PIU' GRANDE VENDITA
DEGLI ULTIMI 30 ANNI
DI CAPI D'ALTA MODA
la vostra vecchia pelliccia valutata
fino a £ 3.000.000
acquistandone una nuova firmata

ramello
LE PELLICCE

ramello 10121 TORINO - Via S. Tommaso, 18 ang. Via Bertola - Tel. (011) 54 42 19 ramello

Ai campionati mondiali di mountain bike giornata nera per i valdostani

Delusione per Riva

Il sergente degli alpini è stato squalificato, Ferruccio Baudin ha rotto il manubrio
Unica eccezione Persida Favre, arrivata quarantaduesima e ottava tra le italiane

IL CIOCCO. Gli americani si sono subito vendicati dopo la disfatta della prima giornata ai mondiali di mountain bike al Ciocco e hanno vinto le tre le medaglie d'oro in palio nella giornata più importante della rassegna iridata dedicata alle categorie maschile e femminile e juniores maschile con «fondo» su un circuito di 13.300 metri da ripetere due volte per i giovani, 3 volte per le donne e 4 volte per i [illegible]. Per gli italiani non ci sono state medaglie (4° il junior Acquaroli) e per i valdostani è stata una giornata nera per la sfortuna.

Paolo Riva sin dall'inizio della gara ha dovuto fare i conti con problemi tecnici alla bici, ha chiuso il primo giro in 60ª posizione, è transitato a metà gara in 50ª posizione tra i 201 partenti della finale, con nella scia il trentino Giancarlo Bettin (18° e secondo italiano dopo l'ex fondista De Bertolis 8° al traguardo). Il sergente degli alpini avesse chiuso la 56ª posizione, ma la giuria internazionale lo ha squalificato. La spiegazione è stata comunicata dal presidente di giuria, la canadese Chantal Lachance: «Riva è stato sorpreso da un commissario e da un altro addetto a cambiare [illegible] ta in gara; questo non è permesso dai regolamenti internazionali e quindi non ci è rimasto altro che escluderlo dall'ordine d'arrivo».

Nella gara dominata dall'americano John Tomac, in fuga sin [illegible] chilometro, davanti allo svizzero Frischnecht e al campione uscente Overend (Usa) non ha avuto fortuna neppure Ferruccio Baudin. Il corridore di Champorcher ha letteralmente frantumato in due il manubrio ed è stato coinvolto in una spaventosa caduta; per fortuna l'atleta valdostano non ha subito conseguenze.

Le cose migliori le ha fatte vedere Persida Favre di Saint-Nicolas che ha concluso al 42° posto il suo campionato del mondo femminile tra le senior in gara. In una prova durissima sui 40 km dominata dalla statunitense Ruthie Matthes con distacchi significativi, la portacolori della Polisportiva Sarre, presente al tracciato anche con il tecnico Giancarlo Benato, ha effettuato una prova regolare e con grande determinazione è riuscita a chiudere la prova a 43 minuti dalla vincitrice. Non tragga in inganno il distacco perchè le altre italiane hanno subito pesanti margini dalla americana (la migliore, Giovanna Bonazzi, ha chiuso 14a a 19 minuti). Tra le italiane la Favre si è piazzata 8ª dopo Bonazzi, Canello, Pellegrinelli, Klomp, Agnese, Malleier e la Adami.

Oggi ci sono buone speranze di figurare bene nelle [illegible] veterani con la coppia aostana composta da Nelly Scala e Gianlino De Canal e nella prova juniores femminile con Giuliana Lamastra. Per tutti comunque è stato importante partecipare ad una manifestazione su altissimi livelli come questa. Con due medaglie d'oro, [illegible] d'argento ed una di bronzo già assicurate sperano di incrementare il bottino gli azzurri, soprattutto [illegible] Maria Canins e Sandro Bono.

A guidarli il Enzo Bova, [illegible] ha idee chiare e moderne. Bova crede che il boom delle mountain bike porterà alle Olimpiadi questa specialità, magari a livello dimostrativo, ad Atlanta nel 1996 dove i padroni di casa sarebbero i grandi favoriti. Il mondo della mountain bike è un curioso cocktail di personaggi di ogni genere. E [illegible] dall'americana Jackie Phaland che gareggia con un gonnellino [illegible] concorrente tedesco [illegible] ieri ha voluto imitare Mike Tyson prendendosela [illegible] alcune forze dell'ordine che la invitavano a rispettare le regole per accedere al percorso allo stadio con conseguente e immediato arresto. Nella squadra americana c'è persino un industriale miliardario grazie a questo tipo di bicicletta da lui lanciato [illegible] continua a gareggiare con caschi da Formula Uno e bardature da motocrossisti; c'è il vincitore della Coppa del Mondo John Tomac che nelle prove cronometrate per definire la lista di partenza (i migliori in coda per esigenza televisive) decide di arrivare ultimo dopo un'ora, partire per primo e rimanere in testa per tre [illegible] (battuto soltanto da Iten) dopo [illegible] discesa stupefacente.

Tra neozelandesi che dormono nel sacco a pelo o delegazioni ospitate dalla popolazione della Garfagnana, la palma dell'oscar dell'originalità la merita il sudafricano Rob Powell. Con la moglie Anna pur di portare per la prima volta il suo Paese ai mondiali ha raggiunto in mountain bike il Centro Africa da Città del Capo, è salito in aereo sino in Israele per poi proseguire per la Toscana pedalando.

Cesarino Cerise

Squalificato. Il rappresentante valdostano Paolo Riva visto a Ghiglione

La Nicotera gioca a Cremona, dove non ha mai vinto

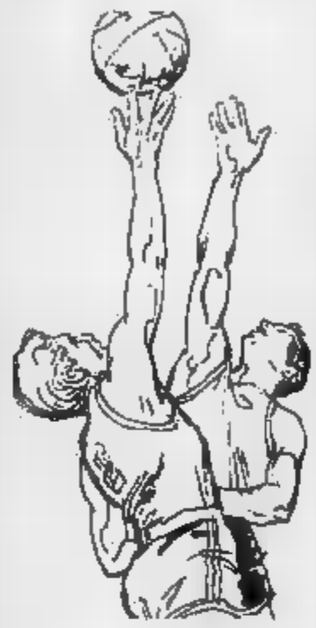
Campo avverso

In otto anni i valdostani non sono mai riusciti a battere i lombardi. «Le soluzioni per centrare il successo non mancano»

AOSTA. A Cremona per sfatare la tradizione negativa. Per la Nicotera il secondo impegno nel campionato di B2 di pallacanestro e calendario oggi presenta difficoltà non soltanto dal punto di vista tecnico, anche per quel che [illegible] la cabala. In otto anni di sfide dirette la squadra di Frosini [illegible] è riuscita ad imporsi sul parquet dei lombardi.

Dopo la sconfitta interna subita sette giorni fa ad opera della Cegiva (i varesini sono considerati tra i favoriti per l'accesso ai play off) i biancoazzurri sono attesi da un altro confronto ostico visto che anche la formazione di Talamazzi è tra le più accreditate pretendenti alla final four. Il passo falso interno all'esordio non ha lasciato tracce negative sul morale anche perchè [illegible] là del risultato erano state diverse le note positive per Padovani e compagni.

«Abbiamo puntato [illegible] giovani - dice l'allenatore Luigi Frosini - e dobbiamo aspettarci [illegible] momenti di difficoltà psicologici [illegible] quelli scaturiti nella seconda parte della ripresa alla palestra del quartiere Dora contro la Cegiva. Analizzando a fondo la partita [illegible] ci siamo resi conto di aver pagato a caro prezzo l'inesperienza di alcuni giocatori. Non abbiamo inoltre sfruttato, in alcune circostanze, la possibilità di [illegible] un lungo in più. Il calo che abbiamo accusato nel finale dovrebbe essere stato causato più da motivi mentali che fisici».



La Nicotera [illegible] oggi a [illegible] prova di carattere, ma avrà di fronte una squadra che cercherà [illegible] i biancoazzurri di riscattare la battuta d'arresto iniziale. Il Cremona [illegible] infatti sconfitto all'esordio ad Asti [illegible] il punteggio di 102-89. La velocità potrebbe essere l'arma vincente degli astani.

«Cercheremo di sfruttare la maggiore rapidità delle nostre guardie - spiega Frosini -. La squadra di Talamazzi fa molto affidamento sulla forza fisica dei suoi giocatori. Prevedo una gran lotta sotto i tabelloni. I lombardi sono molto esperti, però abbiamo diverse frecce nel nostro arco per mettere in difficoltà il Cremona. Ci aspetta una partita completamente diversa sul piano tattico rispetto a quella di sette giorni fa. Sarà importante sapersi adattare alle esigenze di gioco che l'incontro di prosperterà nelle varie fasi per centrare il successo».

Poche le novità rispetto alla passata stagione nel Cremona. Alberto Zagni ha concluso l'attività, al suo posto l'allenatore Talamazzi ha chiamato due giovani promesse: Silvestrucci e Sgarzi. Punti di forza dei lombardi sono sempre la guardia Andrea Zagni, l'ala Livella e il pivot Taccola. La Nicotera potrebbe presentarsi inizialmente con tre lunghi in campo (Candela, Padovani e Tiberti) soprattutto se i padroni di casa disporranno a zona. Molto attesa la prestazione di Greco dopo l'ottima prova contro la Cegiva.

«Greco è giocatore che può fare la differenza - dice Frosini -, però non basiamo il nostro gioco soltanto su di lui. Il fatto che sabato scorso i compagni lo abbiano cercato in continuazione è [illegible] da [illegible] particolari. Facciamo gli stessi blocchi per le guardie, pertanto non ci mancano soluzioni diverse per mettere in difficoltà gli avversari». **[s. b.]**

PALLAVOLO, [illegible]

AOSTA. Intensa giornata di sfide alla palestra di via Binel per le squadre regionali di pallevolo femminile. Verrà disputato il torneo «Coppa Valle d'Aosta». Il programma della manifestazione sportiva prevede per le 10 l'incontro tra la formazione di serie B2 del Cral Cogne e il Vima Marmi di serie D e alle 11,30 la partita tra la Maison des Sports di serie C2 e il Cral Cogne di [illegible] D. Le finali si disputeranno nel pomeriggio a partire dalle 15.

I favori del pronostico sono per il Cral Cogne di serie B2, ma l'allenatore Giorgio Moro pensa più «a verificare la condizione di forma della squadra e a mettere a punto gli schemi di gioco che ai risultati. Abbiamo deciso di dare spazio alle giovani, quindi sappiamo che andremo incontro a difficoltà dal punto di vista dell'esperienza. Però ruotare tutte le giocatrici in maniera di avere un quadro preciso [illegible] situazione individuale».

Nell'incontro eliminatorio il Cral Cogne avrà di fronte la formazione del Vima Marmi. Sono diverse le novità nella compagine della bassa Valle, che ha affidato a Francesco Torino e a Mauro Mancin la conduzione tecnica.

«Ci siamo rinforzati con gli arrivi [illegible] palleggiatrice del Chivasso Daniela Putorti e della schiacciatrice del Montalto Marinella Cattaneo - dice il segretario Diego Cheraz -. Il torneo ci servirà per trarre le prime conclusioni dopo l'intenso lavoro svolto negli allenamenti. Il test contro la compagine di Moro è proibitivo, però ci [illegible] utilissimo sotto diversi aspetti».

La Maison [illegible] Sports ha esordito ieri sera in Coppa Pie[illegible] e torna in [illegible] questa mattina per proseguire la serie di partite di preparazione [illegible] l'esordio nel campionato di [illegible] dopo la promozione conseguita nella passata stagione.

«Con ogni probabilità non potrò contare su Lisa Cassius - dice l'allenatore Dino Pressendo -. Viste le imperfette condizioni fisiche della giocatrice (unico acquisto della compagine dell'alta Valle ndr) rinunceremo al suo impiego».

«Dal torneo odierno - aggiunge il tecnico di Morgex - mi aspetto conferme dalle ragazze soprattutto per quel che concerne l'applicazione degli schemi».

L'avversario della Maison [illegible] Sports [illegible] la formazione di serie D del Cral Cogne. Le ragazze allenate da Giorgio Moro e da Fiorella Magri [illegible] con molta curiosità alla sfida contro una compagine appartenente ad una categoria superiore. **[s. b.]**

Si conclude con l'assegnazione del Grand Prix la stagione agonistica

Oggi la finale del Master

Favorito il campione valdostano Cremaschi

AOSTA. Si conclude questa mattina, sui campi del Tennis club Aosta, l'attività agonistica del 1991 promossa dal locale comitato della Federtennis. In programma le finali del master valido per l'assegnazione del Grand Prix Valle d'Aosta.

In gara 32 candidati suddivisi in 4 categorie: singolare maschile C, singolare femminile, singolare maschile Nc e doppio maschile. Nel singolare «classificati» favorito è il neocampione valdostano Stefano Cremaschi, che al primo turno ha eliminato Gianluca Borettaz per 7-5/6-3. Nella parte alta del tabellone Fabio Bressan ha eliminato Paolo Miele per 6-2/6-4. Più incerto il risultato nel settore Nc. Stefano Soffiati, testa di serie numero uno grazie al brillante piazzamento al termine delle 5 tappe estive, è uscito quasi subito a opera di Roberto Betti che ha vinto in tre set 3-6/7-5/6-1. [illegible] adesso dovrà giocare con il vincente tra Ruggero Sacco e Roberto Proietti.

In campo femminile non dovrebbero esserci problemi per Elena Pivot. Sempre più regina incontrastata del tennis femminile valdostano (Sabrina Chiucchiurlotto permettendo). Nel primo [illegible] ha eliminato (6-2/6-2) Luciana Morise. Nella parte bassa del tabellone si attende lo scontro [illegible] Rossana Alviano e Federica Breuvé. Nel doppio maschile i favori [illegible] pronostico erano per la coppia Soffiati-Madaschi, ma il [illegible] ha decretato il successo di Miele-De Gaetano che hanno vinto con il punteggio di 6-1/4-6/6-3. Questi ultimi, a loro volta sono poi stati sconfitti da Mongino-Madaschi. La finale è apertissima. Nella parte bassa [illegible] tabellone ha perso anche la coppia Duc-Ottenga aprendo la strada a Paonessa-Breuvé che troveranno sul loro [illegible] Gérard-Tantari. **[a. b.]**

Ottobre '91

7 milioni

c'è Uno che

li anticipa per voi

e non chiede interessi

PER CHI ACQUISTA QUALSIASI MODELLO DELLA GAMMA UNO 7.000.000 DI FINANZIAMENTO A INTERESSI ZERO FINO A 12 MESI.

L'offerta è valida [illegible] versioni [illegible] per pronta consegna [illegible] cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 31.10.91 in base ai prezzi ed ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Quota contanti minima. Iva e messa in strada. Occorre inoltre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti da [illegible]

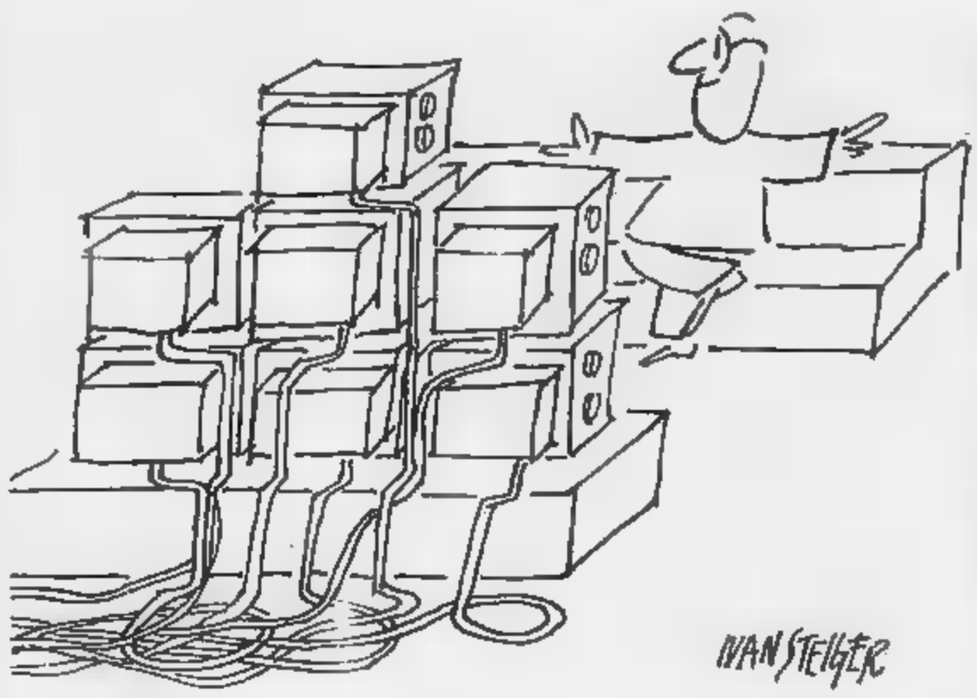
È L'OFFERTA DELLE

Concessionarie FIAT della Valle d'Aosta

E' nato a Nizza Monferrato un servizio Videotel che riunisce i fans del cantante

Colloqui telematici con Ligabue

L'iniziativa della «Biesse» conta già 650 adepti di tutta Italia. Basta comporre il numero 59739 per «dialogare» attraverso il video con l'artista rock. Una banca dati ricca di curiosità



Vi piace Ligabue, la nuova star emergente del rock italiano? Per farglielo sapere non occorre scrivere lettere che potrebbero rimanere senza risposta, ma b[illegible] porre il 59739 del Videotel. [illegible] lui è lì, in filo «quasi diretto», per saziare la curiosità dei suoi f[illegible] riuniti come in un vero club.

In quella pagina del servizio telematico Sip, gli appassionati trovano la biografia del loro idolo, possono legg[illegible] le date dei concerti, le lettere che riceve e ottenere istruzioni peracquistare gadget promozionali.

L'invenzione di un fans club in Videotel (è [illegible] prima esperienza in Italia) questa volta non è partita [illegible] Milano [illegible] da Roma, [illegible] da Nizza Monferrato, piccola città della provincia astigiana. E' della Biesse Sistemi, una società [illegible] telematica, [illegible] tre anni fa da un'idea di Valerio Soave e Federico Braggio.

Il fans club di Ligabue, unito ad un servizio di messaggeria chiamato in codice «Babelle», rappresenta l'aspetto ludico del loro impegno professionale. La Biesse ha infatti numerosi abbonati a cui fornisce quotidianamente informazioni [illegible] borsa e notizie economiche. [illegible] la curiosità nell'esplorare un settore relativamente nuovo per gli italiani, ma già diffuso in altri Paesi, ha spinto i giovani proprietari della Biesse, ad utilizzare [illegible] Videotel anche per divertimento.

Un anno fa, è nata la messaggeria «Babelle»: basta comporre il numero e [illegible] si [illegible] in contatto con persone di ogni genere, che con un nome di battaglia si scrivono messaggi, scambiano informazioni e perché no, si fissano appuntamenti. «E stato subito [illegible] [illegible] - racconta Valerio Soave - collegandosi con Babelle si in[illegible] tanta gente. Dai single di ritorno, ai cuori solitari, agli studenti estroversi e curiosi, ai manager che cercano un momento [illegible] svago».

[illegible] festeggiare [illegible] nascita di questa messaggeria, nel dicembre [illegible] la [illegible] organizzò una festa in una discoteca dell'Astigiano. Arrivarono [illegible] tutt'Italia, muniti del cartellino di riconoscimento, che riportava il nome di battaglia usato in Videotel. Ad animare la serata, Ligabue. [illegible] questo incontro casuale con il cantante emiliano, cultore di tutti i mezzi di [illegible] nicazione, è invece maturata l'idea del fans club.

E l'idea ha trovato subito seguito: basti pensare che il club è nato solamente da [illegible] [illegible] e già conta oltre 650 adepti. Più «iscritti» dei club di cantanti [illegible] Zucchero o Venditti, che utilizzano metodi tradizionali per allacciare rapporti con i loro beniamini.

Infatti [illegible] fiore all'occhiello [illegible] servizio, è il collegamento diretto con Ligabue: digitando sulla tastiera l'apposita richiesta, compariranno le ore ed i giorni in cui il cantante sarà «presente» sul terminale, per rispondere a domande e parlare della sua musica.

«E' un'esperienza felice - spiega Valerio Soa[illegible] - che probabilmente estenderemo anche ad altri settori». L'iniziativa [illegible] piaciuta anche ad altri manager di cantanti, che stanno [illegible]utando l'opportunità [illegible] proporla con gli altri nomi di spicco [illegible] panorama musicale italiano. E lo [illegible] sicuramente c'è: secondo la Sip, gli utenti del Videotel, che oggi sono 192 mila, entro il 1994 dovrebbero arrivare a 2 milioni.

[illegible] non è tutto qui: per i vulcanici promotori della Biesse, l'ultima trovata è una grande festa che si terrà a Napoli, alla discoteca Executive, il 19 ottobre. Un pullman partirà da Niz[illegible] e facendo tappa in varie località italiane porterà in Campania gli amanti del particolare sound di Ligabue.

[illegible] Cerrato

LE SERATE IN PIEMONTE

ASTI

Revival «dance»

Musica dal vivo stasera [illegible] dancing «Mirage» [illegible] viale Stazione. I più grandi successi revival [illegible] discomusic [illegible] riproposti dai «T.M.T.». Al terzo piano, è sempre aperta [illegible] discoteca con la musica di tendenza mixata dal deejay Paolo e Chicco. S'inizia a ballare alle 22,30.

BIVIERA

Musica di tendenza e revival

E' in programma [illegible] allo «Studio D» di via Regaldi 4 [illegible] «Capital Party». Si tratta di una festa organizzata in collaborazione [illegible] «Radio Capitol»: [illegible] primo piano si ballerà musica [illegible] tendenza, sotto, solo dischi revival.

VERCELLI

Serata di cabaret

Riapre la discoteca [illegible] piazza Pajetta «Mecistes». Ospite d'onore per un «siparietto» verso mezzanotte, il cabarettista Moreno Uggioli. Apertura alle 22,30. Tra le prime cinquanta persone che arrivano nel locale verrà sorteggiato [illegible] orologio Swatch.

[illegible]

S[illegible]no «Gli Exportex»

[illegible] nella discoteca Il «Faro» di Brusnengo (Vercelli) [illegible] balla con musica dal vivo, dalle 22, con l'orchestra «Gli Exportex».

[illegible]

Videodiscoteca

Al «Caravel», nel Vercellese, oggi pomeriggio videodiscoteca in diretta con Radio Studio 104. Stasera sul palco, dalle 22, [illegible] nano «Nives e i Visconti».

[illegible]

Doppio spettacolo

Programma doppio [illegible] «Peschiera» [illegible] Valdengo nel Biellese. Oggi pomeriggio, complesso «Equipe 90». Per la sera orchestra Bagutti.

[illegible]

[illegible]

E' in programma stasera alle 21, nella chiesa di Saint-Etien[illegible] il concerto dell'orchestra giovanile «Ansia Musica» diretta dal [illegible] Efisio Blanc. In programma, brani di musica sacra del 1700.

TORINO

Antidogma F[illegible]

Questa [illegible] alle 21, all'Auditorium (anziché al Conservatorio [illegible] annunciato in precedenza) il festival [illegible] Musica Antica e contemporanea. Antidogma propone un concerto «A sei voci», con [illegible] prima assoluta di Dufourt, brani contemporanei intercalati da madrigali di Gesualdo da Venosa, nell'esecuzione dell'Ensemble «A sei voci» [illegible] Parigi.

Disputa su un'antica ricetta del Basso Monferrato, provata da Raspelli in [illegible] ristorante di Predosa

Ma come si fa il «tonno di coniglio»?

Un lettore: il vostro esperto si è confuso con altri piatti. E ricorda la preparazione con carne bianca bollita e marinata in abbondante olio d'oliva. Il risultato è un composto fragrante e morbidissimo, tanto da ricordare il pesce

Leggo la recensione fatta da Edoardo Raspelli sul ristorante «Antica Vittoria» di Predosa ed intervengo poiché ritengo giusto «Dare a Cesare ciò che è di Cesare», pur [illegible] considerandomi un paladino o difensore di ufficio di quel vero maestro di cucina che è Angelo Gasparini.

Sta di fatto che tutti i buongustai lo riconoscono tale per b[illegible] [illegible] serietà. Faccio presente che quando Raspelli ha ispezionato il locale, deve aver confuso qualche altra ricetta [illegible] coniglio con quella antica e popolare del «tonno di coniglio» monferrino (precisamente [illegible] Basso Monferrato orientale).

Il «tonno di coniglio», mi permetto di ricordare a Raspelli nell'occasione distratto, [illegible] un piatto che i contadini gustavano nel periodo della mietitura, [illegible] tempi in cui si lavorava dall'alba al tramonto. Le massaie lo preparavano alla sera per il giorno dopo, [illegible] anche per più giorni successivi.

Allora il «tonno» veniva così preparato: si bolliva il coniglio quasi senza sale [illegible] [illegible] sedano, carote, cipolle, porro, gambo di prezzemolo; a bollitura ultimata, con le mani veniva asportata gran parte della polpa ben cotta.

A quel po' [illegible] carne che rima[illegible] attaccata alle ossa si aggiungeva un po' di sale: costituiva la [illegible] del giorno di bollitura del coniglio, insieme al brodo al quale aggiungevano pane secco, o polenta, o cavoli.

La polpa migliore [illegible] messa in un recipiente di terra[illegible] dentro [illegible] quale si alternavano alla carne degli strati di abbondante aglio svestito e foglie di salvia fresche, si salava e pepava. Infine si ricopriva il tutto di buon olio d'oliva o di noci che serviva anche da conservante. Prima di consumare questo piatto [illegible] mescolava più volte affinché ogni pezzo di coniglio s'intingesse bene di olio [illegible] si profumasse [illegible] aglio, salvia e pepe nero. L'effetto di questa marinatura nell'olio [illegible] che la polpa di coniglio diventava [illegible] morbida [illegible] tenera da sembrare (nel linguaggio dei contadini) «un tonno». Filtravano poi il fondo del composto per poter recuperare l'olio e riadoperarlo ancora.

Ecco [illegible] motivo per cui il dott. Raspelli [illegible] trovato il coniglio molto unto. In realtà il coniglio è «fatto» quando ha assorbito tutto l'olio che poteva, e [illegible] presenta più che unto tenerissi[illegible]. La salvia e l'aglio e gli altri aromi erano necessari per insaporire [illegible] dare gusto alla carne di coniglio che così bollita non [illegible] certo [illegible] sapore violento. Io oggi apprezzo la qualità delicata della materia prima, cioè la classe del coniglio.

Naturalmente questa ricetta non è adatta a coloro che [illegible] apprezzano o non capiscono la cucina piemontese poiché han[illegible] fissazioni [illegible] linea [illegible] non amano condire i cibi, oppure sono infatuati della «m[illegible] cucina».

Queste notizie [illegible] state tratte da alcuni buoni testi di cucina piemontese e dalla viva voce [illegible] anziani contadini [illegible] San Martino Alfieri (At), «patria del coniglio».

Antonio Rotella

Raspelli: non sbaglio

Volevo rassicurare il lettore: il tonno di coniglio è un piatto che [illegible]osco [illegible] memoria, sia dai libri sia per conoscenza diretta, anche perché, visto che la mia parentela [illegible] [illegible] a metà tortonese-alessandrino-astigiana (mia moglie si chiama Cortemiglia...), [illegible] per me una delle leccornie più gradite del gran libro [illegible] gastronomia italiana.

Conosco a memoria la ricetta presentata [illegible] un libro che legge sin [illegible] bambino (Le Ricette Regionali Italiane di Anna Gosetti della Salda, ex direttrice ed editrice de La Cucina Italiana) e, oltretutto, [illegible] lo che cosa abbia voluto dire per la mia schiena e le mie braccia disossare [illegible] chili di coniglio ruspante per servire il mio «tonno di coniglio», l'an[illegible] scorso, ai 150 ristoratori ospiti della Locanda Gancia di Canelli, per il concorso «Il giornalista in cucina».

Il problema [illegible] che in quel ristorante il piatto che [illegible] è stato servito era, per prima [illegible] di [illegible] carne lasciata troppo tempo in attesa [illegible] clienti. «Grondante olio» vuol dire che nel piatto quei rinsecchiti pezzettini mi sono stati serviti che galleggiavano nel liquido.

[illegible] benissimo che [illegible] salvia [illegible] un ingrediente fondamentale, infatti ho scritto che non la ritenevo opportuna ma solo nel senso che, cito [illegible] mio scritto, «anche la decorazione [illegible] sbagliata»: infatti il tonno di coniglio è delicato e la salvia fresca nel piatto (oltretutto con la temperatura di fine luglio), ha un profumo troppo forte e violento. Sarebbe stato meglio (ma il critico, a mio parere, deve astenersi dai consigli) mettere un ricciolo [illegible] prezzemolo, [illegible] rondella di carota, una fettina di zucchina, magari lessate.

Edoardo Raspelli

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**New Jack Cyty** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare [illegible]	**Grido di pietra** Col. Non viet. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] P. c. V. Emanuele II 52	**[illegible] degli [illegible] 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; [illegible],50; 22,30.
Capitol [illegible] Dalmazzo 24	**Tartarughe Ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**[illegible] - [illegible] d'amore** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**[illegible] [illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**[illegible] per forza** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
Cristallo v. Gallo 5	**Piedipiatti** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 8	**Dove comincia la notte** [illegible]. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 19; 20,50; 22,40.
Eliseo [illegible] p. Sabotino	**Oscar** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**[illegible]a semplice** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] p. Sabotino	**L'amore [illegible]** Col. Viet. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Hudson Hawk Il mago del furto** Col. Non viet. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Erba c. Moncalieri 241	**Il silenzio degli innocenti** Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**The [illegible]oors** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'am[illegible]** Or.: 18,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux [illegible] S. [illegible]	**Thelma & Louise** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,35.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**L'ombra del testimone** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**The [illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,[illegible]
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**[illegible]a da cani** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] 2 v. Arsenale 21	**Il [illegible] [illegible]** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] v. XX Settembre 15	**[illegible] assassino** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Tentazioni [illegible] Venere** Col. [illegible] viet. Ap.: 15,45; film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] v. Acqui 2	**Chiedi la luna** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**[illegible] ritornano** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**[illegible] Lirico-sinfonico** [illegible]. L. 50[illegible] Bigl. T. A. tel. 88151
Piccolo [illegible] p. Castello 215	
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Da martedì U. Smaila in Fred. Pr[illegible]. [illegible] 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**[illegible] 1991-92** [illegible] 29 ottobre Strano Interludio. Inf. 557.62.48-544.562
Colosseo v. M. Cristina 73	**[illegible]one teatrale 1991-92** 6 spett. con posto fisso. Tutti i g. ore 10-13; 15-19.
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione teatrale 91-92** Abb. Passo-partout. Elle. Bijou. Bigl. tutti i g. ore 9-12 16-22
[illegible] v. S. Teresa [illegible]	**Metti una sera in scena** Tutti i giorni (lun. riposo). Pren. tel. 561.3694/5.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14; 19,30 [illegible] della Valle [illegible]

[illegible] St-Vincent

10 — Disco back
10,30 Quel motivo che [illegible] piace tanto
11 — Supercompilation
12,15 [illegible] Supercompil[illegible]
14 — Rav Superstar
15 — Quel motivo che mi piace tanto
16,30 Supercompilation
18,30 Italia giovane

[illegible] Reporter

[illegible] Buongiorno con [illegible] Reporter
9 — L'occasione
19,05 Musica non stop a cura di Luca Attucci

Tv Suisse Romande

8 — Planques les monsieurs!
9,10 Ah!
9,55 Musiques, musiques
11 — Requin oui, tueur non
12,45 Tj-midi
13,05 [illegible] Jump Street
[illegible] Agences tous risques
19,30 Tj-soir
20,05 Surprise ou prise
21 — Inspecteur Derrick, policier
22 — Le rave perdu de Nicola Vassilievitch Kassakov, film

Telealpi

16 — Idolo della canzone, film
17,30 Banana split, cartoni animati
18 — Agente Pepper, telefilm
20,30 La rivolta degli schiavi, film

Radio Valle d'Aosta [illegible]

9 — Domenica in Radio
10,30 Anni 60
11,30 Folk calabrese
13,30 Pomeriggio comunica
14 — Supersonic
15 — Buona domenica, contenitore musicale e di informazione

Radio Delta

10 — Auguri a...
10,10 Musica Italiana
11,20 La ricetta
11,50 Delta News
14,30 Top France
17 — Musica a richiesta
18,15 Compra, vendo e baratto
19 — Liscio con Cielia
20 — Aspettando la notte con Radio Delta

Radio Deejay

12 — Magenta
13,30 Disco sport (Amadeus)
20 — Serata dedicata

Top [illegible] [illegible]

6,35; 12; 14 L'occasione
19 — Non stop music a cura di Lorenzo Pleba

Radio club

10 — Annunci gratuiti
10,45 Dischi a richiesta
11,30 Musica spettacolo
12 — Disco club
14,15 Notiziario
14,30 Classico club

[illegible] Dimensione Sound

10,30 Il maculino di Maurizio Costanzo
11 — Anna Pettinelli
12 — Notiziario
15 — Faber Cuchetti
18,30 Luigi Artemma

Si concluderà questa sera alle 20 nel Centro congressi il concorso «Mavi Marcoz»

Giovani pianisti in finale a St-Vincent

A contendersi il successo saranno un italiano, [illegible] inglese e un lituano. Gli organizzatori: «Sarà premiato il talento più che la tecnica pura». Ospite l'orchestra della Rai di Torino che suonerà una sinfonia di Rossini

ST-VINCENT. Il secondo con[illegible]o pianistico internazionale «Mavi Marcoz» si avvia all'epilogo. Questa sera [illegible] prova decisiva: alle 20, nel salone Gran Paradiso del Centro Congressi [illegible] Grand Hotel Billia, ci sarà il gran finale con l'orchestra Rai di Torino diretta [illegible] Marcello Rota. Gli spettatori (l'entrata [illegible] libera fino a esaurimento posti), [illegible] alle esibizioni [illegible] tre concorrenti che hanno superato le selezioni: l'italiano Giovanni Della Libera, l'inglese Iwan Llewlyn-Jones e il lituano Jurgis Karnavicius.

Della Libera, classe 1966, [illegible] il più giovane dei tre: originario di Sacile (Pordenone), si [illegible] diplomato al conservatorio [illegible] Trieste, ottenendo poi titoli analoghi a Salisburgo [illegible] Assisi. Vanta un secondo posto al [illegible] Czerny [illegible] Torre Pellice.

Il lituano Karnavicius, classe 1957, [illegible] il più anziano e anche quello [illegible] il curriculum più ricco di riconoscimenti: [illegible] una famiglia di musicisti, ha vinto il [illegible] primo premio nel [illegible] in occasione [illegible] concorso pianistico lituano. Poi la sua attività si è divisa fra l'insegnamento al conservatorio, i concerti (oltre cento in tutta l'Urss) e i [illegible]rni. L'ultima sua affermazione è del [illegible] [illegible] il primo premio al concorso internazionale «Giovani tastieristi» a Oberlin (Stati Uniti).

L'inglese Llewlyn-Jones, classe 1959, [illegible] fra i suoi successi il Premio Chopin [illegible] Royal College, la medaglia d'o[illegible] del Premio Hopkinson e le partecipazione ai concorsi internazionali di Epinal e Viotti.

Illustrazione tratta dal volume «Music»

I concerti [illegible] tre finalisti saranno preceduti da un intervento dell'orchestra Rai, che eseguirà [illegible] sinfonia [illegible] Rossini «L'italiana in Algeri». Poi Della Libera si cimenterà con Chopin, [illegible] n. 1, opera 11, Karnavicius con Ciaikovskij, concerto in si bemolle minore, opera 23, e Llewlyn-Jones con Beethoven, concerto n. 3, opera 37.

Quali gli elementi che permetteranno alla giuria di designare un vincitore? Risponde il di[illegible] artistico della manifestazione Lino Blanchod: «La filosofia del concorso non è di premiare [illegible] pura, [illegible] di scoprire un talento naturale, [illegible] quel pianista che al di là del dato tecnico faccin intravedere una geniale ispirazione».

Luciano Barisone

LA VITA DEGLI SQUALI SU TSR

L'estate appena trascorsa [illegible] stata [illegible] percorsa da un eccitante brivido [illegible] paura nel mese di agosto, quando [illegible] pochi metri dalla costa ligure una bagnante è stata aggredita [illegible] uno squalo. Per [illegible] in quei giorni fosse stato tormentato dai dubbi sul pericolo mortale costituito dalla presenza [illegible] feroce predatore marino, c'è ora l'occasione [illegible] chiarirsi le idee: [illegible] [illegible] 11 [illegible] oggi manda [illegible] onda un documentario scientifico dal titolo «*Requin oui, tueur non*», nel corso del quale [illegible] cerca di studiare il comportamento dello squalo, la [illegible] antichissima origine (350 milioni di anni), ma soprattutto gli elementi strutturali che ne fanno un'autentica «formula uno» degli oceani.

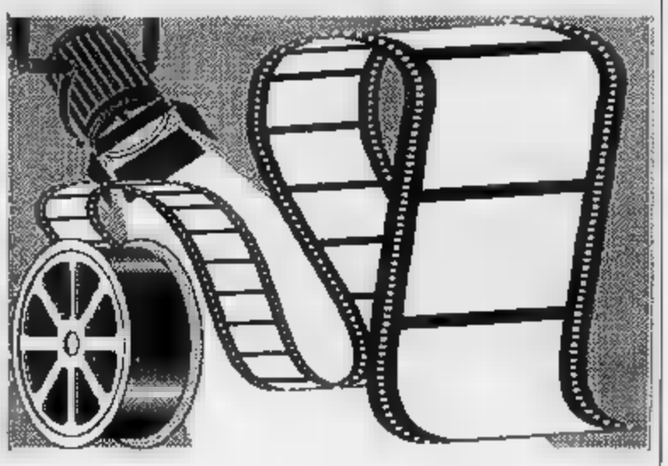
Il pomeriggio di TSR è invece dedicato all'atletica: alle 18,15 in diretta da Friburgo verranno mostrate le fasi conclusive della 58ª edizione della corsa a piedi «*Morat-Fribourg*», 17 chilometri da un lago all'altro su un percorso caratterizzato da un'altimetria irregolare. La se[illegible] [illegible] [illegible] Antenne 2, che presenta alle 22,15 il suo pezzo forte, «*Bouillon de cultures*», una trasmissione di Bernard Pi[illegible] centrata per l'occasione sul suo ospite d'onore, Robert Hossein. Il popolare attore francese è attualmente impegnato nella [illegible] in scena di un grandioso spettacolo sulla vita di Gesù, in cui t[illegible] un'audace mescolanza di cinema e teatro.

Domani alle 14,30 TSR trasmette «*Vainqueur du destin*» (Usa, 1942, 100'), [illegible] film di Sam Wood, [illegible] Gary Cooper, Teresa Wright e Walter Brennan. E' la storia di Lou Gehrig, campione di baseball nelle file dei New York Yankees, che da[illegible] abbandonare la carriera a causa di una terribile malattia: un melodramma piuttosto convenzionale, arricchito però [illegible] vivo straordinario Gary Cooper.

Alle 20,30 per «*Spécial Cinéma*» TSR propone «*L'invité surprise*» (Francia, 1988, 85'), un film di Georges Lautner con Victor Lanoux, Eric Blanc, Jean [illegible] e Michel Galabru. Il [illegible] protagoniste è un giovane disoccupato di colore, scomodo testimone di un attentato nel quale sono coinvolti i servizi segreti francesi. Questi dopo aver cercato di metterlo a t[illegible] re con le cattive, visto l'inter[illegible] dei media decidono di farlo «sparire», procurandogli un'alternativa di sogno su un'isola del Pacifico. Al termine del film due servizi su altrettanti film in uscita: «*Terminator II*» di James Cameron [illegible] «*Les amant[illegible] du Pont Neuf*» di Leos Carax.

[l. b.]

CINEMA AL CINEMA



Corso
Tel. (0165) 35.668
Orario: 20/22
Lire 9000

Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa [illegible]) — Una donna felic[illegible]ta [illegible] [illegible] di un attaccante sconosciuto che però rischia provocando equivoci [illegible] 1h 50' **Commedia**

Giacosa
Tel. (0165) 362.220
Orario: 17/19,30/22,30
Lire 9000

The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91') — La storia di Jim Morrison, ecc[illegible]ato del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

[illegible]
Tel. (0125) 929.493
Orario: 21,30
[illegible]

Piccola peste
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della vanqu[illegible] coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

[illegible]
ATTIVITA' COMMERCIALE
[illegible]
Esercitata nel centro [illegible] Aosta in un negozio di [illegible] 500 mq.
Per informazioni rivolgersi [illegible] 0165/44.332 ore ufficio.

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Telefono 0165/23.61.32
Via Xavier de Maistre 23 (sopra il cinema Corso) - [illegible]
Siamo presenti alla fiera «Casa mia» che si terrà dal 4 al 13 ottobre 1991 presso il Centro Fieristico Palagagliari - Loc. Plan Fellnaz, 19 - Charvensod (AO).
VI [illegible] PER PROPORVI LE [illegible] INIZIATIVE [illegible]

SCUOLA AUTOMOBILISTICA

a cura di B. Baschiera

AOSTA

Musica del 1700

Alle 21 di questa [illegible] diretta [illegible] maestro Efisio Blanc, l'orchestra giovanile «Aosta Musica» eseguirà nella chiesa di Saint-Etienne ad Aosta brani [illegible] musica sacra del 1700. Si ascolteranno composizioni [illegible] E. F. Dall'Abaco, H. Purcell, nella prima parte della serata, e di Arcangelo Corelli, nella secon[illegible] parte.

GRESSAN

La «Feta di Pomme»

Organizzata dalla Pro loco, dalle Cofruits, dall'assessorato all'Agricoltura e Foreste [illegible] dalla Cassa rurale e artigiana, si svolgerà oggi a Gressan la 9ª «Feta di pomme». [illegible] programma prevede alle 8,30 la presentazione dei plateau ([illegible] bocciodromo Intercomunale), alle 10 la messa [illegible] la presentazione dei dolci (sempre [illegible] bocciodromo), [illegible]lle 11,30 l'apertivo offerto dalla Pro loco, alle 12 il pranzo, alle 14 la mostra dei disegni degli alunni delle elementari, alle 14,30 apertura della sagra, alle 15,30 premiazione dei plateau, dei disegni e dei dolci. Conclude la manifestazione, alle 17, [illegible] castagnata.

NUS

La festa della birra

Oggi si concludono i primi tre giorni della «Festa della birra». Alle 15 verranno aperti gli stand e alle 21,30 [illegible] in programma una serata di ballo al palchetto con l'orchestra «I nuovi orizzonti». La «oktoberfest» valdostana riprenderà la prossima settimana, venerdì, sabato e domenica. In quei tre giorni [illegible] organizzate degustazioni di specialità dalla gastronomia emiliana, con cuochi modenesi.

[illegible]

L'arte circense

Ultimi due giorni oggi e domani per assistere ad Aosta nell'area Ferrando in [illegible] Battaglione allo spettacolo «La storia dell'arte circense: dall'antica Roma al 2000». L'esibizione in un [illegible] tenda allestito [illegible] circo Tribertis viene rappresentate alle 16,30 e alle 21.

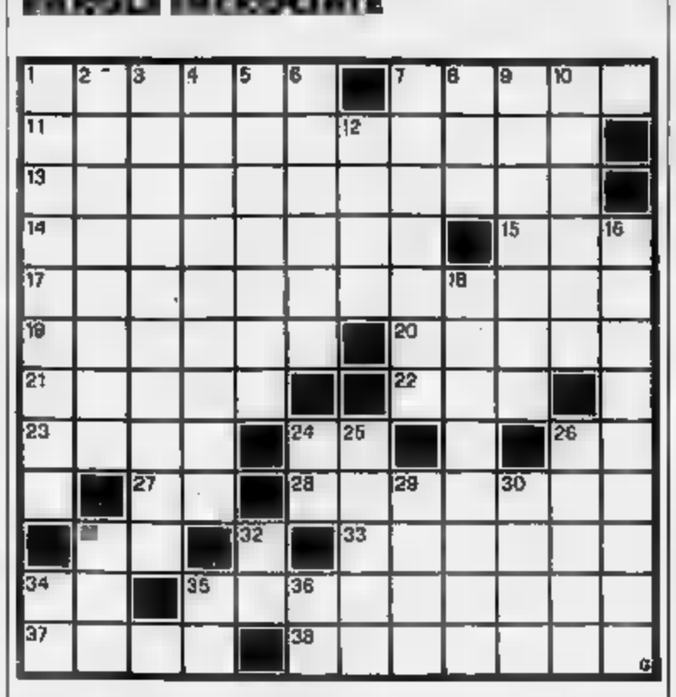
CHARVENSOD

Fiera del mobile

Orario dalle 15 alle [illegible] oggi alla mostra dell'arredamento organizzata al Palagagliardi di Plan Fellnaz.

I diecimila metri quadrati del nuovo centro espositivo ospitano 200 padiglioni con i prodotti di 120 ditte: mobili, complementi d'arredamento, nuove idee e proposte per [illegible] arti domestiche.

PAROLE INCROCIATE



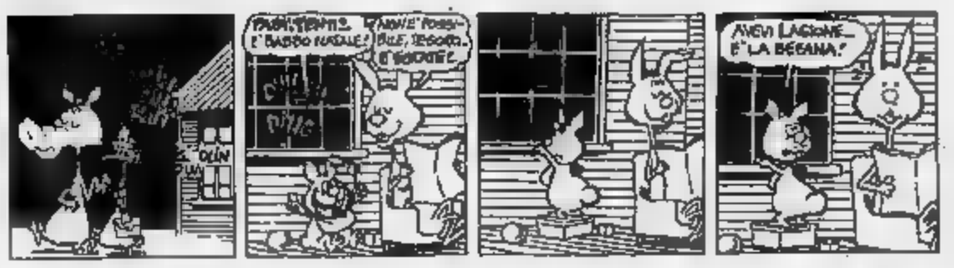
ORIZZONTALI. 1. Errore di distrazione. **7.** Appezzamento [illegible] terreno. **11.** [illegible] [illegible] Canale di Sicilia. **13.** Inserire elementi [illegible] in un [illegible] letterario. [illegible] il tempo senza fi[illegible]. **15.** Principio dell'Illuminismo. **17.** Un bellissimo esemplare di anatra selvatica (2 parole). **19.** [illegible] nacque Cicerone. **20.** Khartoum ne è la capitale. **21.** Quartieri [illegible]. **22.** Andare per il posto. **23.** Lo indossano le donne [illegible]. [illegible] Decreto Legge. **26.** Lingua provenzale. **27.** In... fondo [illegible] bambino. [illegible] Abitano a Caserta e Benevento. **31.** Particella nobiliare. **33.** L'ex capitale del Vietnam del Sud. **34.** Pronome confidenziale. **35.** Sono [illegible] di tanti fogli o foglietti... a perdere. [illegible] Il Redentore. [illegible] Famoso giureconsulto bolognese.

[illegible] **1.** Esprimere il proprio pensiero. **2.** Ostentazione da millantatore. **3.** Mettere in mezzo, intercedere. **4.** Eccidio, carneficina, strage. **5.** Abitanti dell'Umbria. **6.** Un [illegible] [illegible] «Julia». **7.** Nascondersi, occultarsi. **8.** Misura di superficie. **9.** [illegible] sterminata. [illegible] Il piatto nazionale spagnolo. [illegible] Il fiore dell'oblio. **16.** Allettamento, lusinga, artifici. **18.** Sommo tragediografo greco. **24.** Il partito di Forlani (sigla). [illegible] Il «raggio [illegible] morte». [illegible] Si tributa[illegible] ai potenti. [illegible] Scrisse «I Buddenbrook». [illegible] La [illegible] di Ismaele. **31.** Il [illegible] [illegible] coppia. **32.** La nota[illegible]...costruttiva. **34.** La sigla del Telegiornale. [illegible] Il simbolo del rame. **36.** Avverbio [illegible] luogo.

La soluzione [illegible] cruciverba sarà pubblicata martedì

LUPO ALBERTO

[illegible] 1991 Silver/MCK



LA SOLUZIONE DI IERI

I	R	A	S	C	I	B	I	L	I	T	A			
N	E	R	V	O		R	N		S	E	N			
E	S	T	E	N	S	I	V	E		C	G			
S	Y	I	N	T	I	N	O		U	N	O			
P	A	S	T	O	R	A	L	E		I	L			
E	R	T	A		E	R	O	T	I	C	A			
R	E	A	T	O		E	H	T	R	O				
I			A	H	I		T	A	R		L			
E	C	O		M		B	A	R	E	S	I			
N	L		M	E	M	O	R	I	A	L	E			
Z	A	R	A	T	I	N	I		L	A	G			
A	N	Z	I		A	N	A	T	E	M	I			

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
[illegible] INDUSTRIA, COMMERCIO E [illegible]
CORSO BIENNALE DI [illegible] PER ESTETISTE
L'Assessorato regionale dell'industria, del commercio e dell'artigianato organizza, in collaborazione con l'Associazione di categoria aderente all'U.I.A.V.A. - Confartigianato, un corso biennale di qualificazione per estetiste.
[illegible] durata del corso è di complessive 1600 ore di attività formativa.
Il corso [illegible] rivolto a giovani che abbiano adempiuto all'obbligo scolastico.
Il numero dei posti è di [illegible] unità.
I giovani che intendono frequentare il [illegible] devono presentare [illegible] [illegible] [illegible] del giorno [illegible] ottobre 1991, all'Assessorato regionale dell'industria, [illegible] commercio e dell'artigianato, Ufficio formazione professionale, via dell'Archibugio n. 1 - Aosta.
I candidati devono dichiarare nella domanda, sottoscritta anche dal legale rappre[illegible] se trattasi [illegible] minorenni, quanto segue:
- [illegible], cognome, data e luogo di nascita;
- luogo di residenza;
- l'indicazione del domicilio, del recapito ed dell'eventuale [illegible] [illegible]
- il titolo [illegible] studio posseduto.
L'ammissione al corso è subordinata al superamento [illegible] una prova di selezione, consistente in un esame-colloquio di cultura g[illegible]rale, e all'esibizione di certificato medico attestante che il candidato è di sana e robusta costituzione fisica, rilasciato da un medico di igiene e sanità pubblica dipendente dall'U.S.L.
La frequenza del corso è obbligatoria e gratuita. Al termine del primo anno - 900 [illegible] complessivo - gli allievi dovranno sostenere un esame-colloquio. Il mancato superamento dell'esame-colloquio comporta l'esclusione dal [illegible].
I libri di testo e il materiale didattico sono a carico dell'Amministrazione regionale.
Al termine dei [illegible] agli allievi, che supereranno l'esame-colloquio finale, verrà rilasciato un attestato di frequenza valido al fine dell'avviamento al lavoro o, in alternativa, condizione di ammissibilità ad un successivo corso di specializzazione per l'esercizio dell'attività di estetista, previa iscrizione all'albo regionale delle imprese artigiane.
L'ASSESSORE
Dott. Ettorio Mafrica
Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Assessorato regionale dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Ufficio formazione professionale, Via dell'Archibugio n. 1 - [illegible]. Telefono 0165/363.605-363.559.

L'ARTISAN

s.n.c. di PORRATO BRUNO

PRODUZIONE ARTIGIANA ABBIGLIAMENTO

PELLE MONTONI PELLICCE

HA APERTO UN PUNTO VENDITA AL PUBBLICO

A TONCO IN VIA ROMA 8

CON UN INTERESSANTE E VASTO ASSORTIMENTO DI

CAPI PELLE, NABUK, SCAMOSCIATO

GONNE, BERMUDA, PARKA, GIUBBOTTI, MONTGOMERY, GIACCONI

MONTONI, SHEARLING, ENTREFINO, MUFLONI

PELLICCE IN PANNOFIX E MERINOS

APERTO TUTTI I POMERIGGI - SABATO E DOMENICA TUTTO IL GIORNO

E PER TUTTO IL MESE DI OTTOBRE AD OGNI ACQUISTO

UN PAIO DI GUANTI IN MONTONE IN OMAGGIO

Walter Tarif

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 6 Ottobre 1991 nr 39

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

OTTICA
CONTATTOLOGIA
WALTER
TARIF
- C.so 244
32.521 - 353.391

ASTI

Famoso equilibrista
Sandamianese nel circo Budapest

C'è anche un artista astigiano al circo Budapest, ad Asti in questi giorni. Si esibisce nel gioco dei cerchi. A PAGINA 47

ASTI

La domenica sportiva
Le astigiane a caccia di primati

Brondi Volley, Tubosider Basket, Astisport e Canelli puntano a confermarsi formazioni di vertice. E 48

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Arrivano i film italiani

Cinque novità al cinema: «Il muro di gomma» (nella foto), «Una storia semplice», «Dove comincia la notte», «Grido di pietra», «Piedipiatti». SERVIZIO DI Daniele Cavalla A PAGINA 45

NIZZA

Sarà venduta
La casa delle siringhe di Rosbella

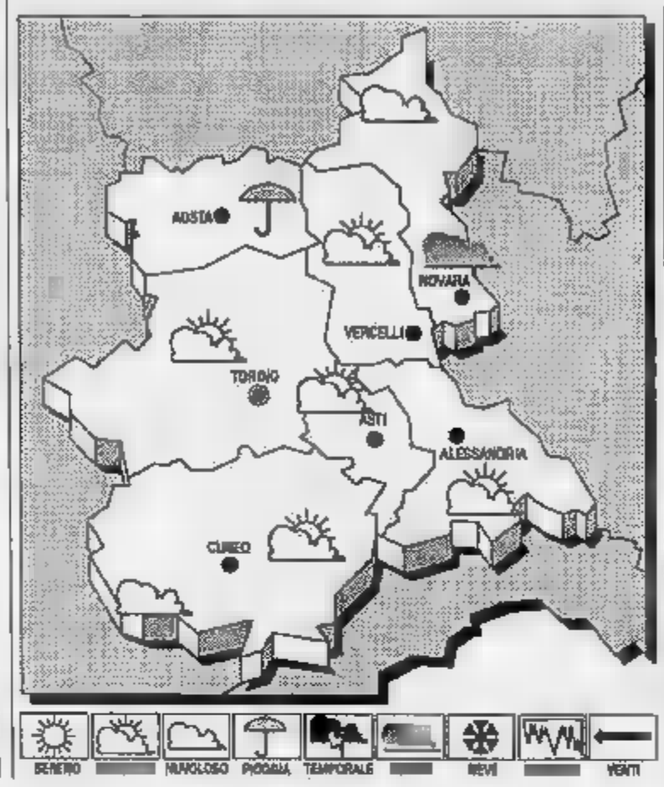
La costruenda casa di riposo in regione Rosbella è diventata un luogo di ritrovo per i tossicodipendenti. A PAGINA 45

ROCCAVERANO

Ieri la rassegna
Premiati gli allevatori della Langa

Si è svolta ieri la rassegna zootecnica promossa dalla Comunità montana e dalla provincia. Un opuscolo.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



L'area alta pressione presente sul Mediterraneo centrale è in graduale attenuazione; una perturbazione di origine atlantica in movimento verso Levante tende ad interessare le regioni nordoccidentali e la Sardegna.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Progressiva intensificazione della nuvolosità con precipitazioni sparse isolate manifestazioni temporalesche ad iniziare dalle zone occidentali.
TEMPERATURA. In lieve diminuzione.
VENTI. rati meridionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse a temporali; attenuazione dei fenomeni a partire dal pomeriggio. Foschie notturne sulle pianure e nelle valli.

DI IERI AD ASTI
Max: 17; min: 10; media: 13

UN ANNO FA
Max: 19; min: 13; media: 16

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 21	Novara 18
Alessandria 22	Aosta 21
Cuneo 22	Vercelli 22

Il Sole sorge alle 6,33 e tramonta alle 18,2. La Luna si leva alle 4,50 e cala alle 16,56.

Domani si chiude la vendemmia del moscato, è in arrivo la docg per l'Asti
Spumanti, voglia di rivincita

Gancia ha annunciato che si chiamerà «Canelli» il nuovo metodo classico «made in Piemonte». Sette grandi aziende sono d'accordo. Superare i campanilismi

E se nascesse la Provincia del vino?

Il tema poteva sembrare di maniera: Canelli, storia, cultura, tradizione e prospettive dei suoi vini. Ma, il convegno ospitato ieri nel salone del 'enoteca regionale di palazzo Giuliani, si è trasformato, fin dalle prime battute, in summit dove, alcuni dei personaggi che più contano e fanno opinione nel mondo del vino piemontese, hanno detto la loro con grinta e fantasia.

Ne è uscito quadro variegato, ricco di proposte operative.

Se si avvereranno il quadro dell'enologia piemontese destinato a mutare profonda- Intanto sembra i sgomberato il campo dai troppi campanilismi. Il Piemonte, Asti-Alba, le Langhe, Monferrato, devono avere una sola immagine forte e chiara. Ci sono spazi e ruoli diversi da coprire, ma senza una organizzazione comune si sprecano risorse e non si ottengono risultati.

L'idea lanciata da Gancia di battezzare «Canelli» lo spumante classico del Piemonte rilancia il ruolo e il e di questa città che è stata la culla della spumantistica nazionale.

Non è una trovata di marketing, ma può essere un segnale di ripresa di fiducia, dopo che l'industria storica canellese pareva destinata a passare di mano.

Nuova dignità per l'Asti a docg e grande rilancio dello spumante di qualità. E la formula si completa con i nobili vini rossi a far da corona, da Alba al Monferrato senza confini che siano quelli della qualità. La nuova «provincia del vino» può nascere anche così.

Sergio Miravalle

CANELLI. Ci sono novità per lo spumante «made in Piemonte». Lo ha annunciato ieri Vittorio Vallarino Gancia convegno di Canelli. L'industriale, presidente della Federvini della Camera di commercio di Asti, ha motivato l'uscita della sua azienda dall'Istituto spumante classico, spiegando i contrasti i produttori di altre zone, soprattutto trentini, che osta- il riconoscimento delle aree piemontesi a zona vocata per le sue base spumante metodo classico. Citando un libro del 1903, che testimonia della presenza in zona di vitigni di Pinot, Cabernet Gamay, Gancia ha detto che si arriverà ad un nuovo spumante metodo classico, made in Piemonte.

Sette delle principali aziende (Contratto, Riocadonna, Martini, Cinzano, Fontanafredda, Gancia, Villa Banfi) hanno commissionato uno studio scientifico per definire una zona doc del Pinot e dello Chardonnay. «E' stata individuata una fascia del territorio del Sud Piemonte - ha detto Gancia che comprende le colline più alte della Val Bormi- e la zona dei Dolcetti, dove potranno essere impiantate nuove vigne in grado di far nascere i vini adatti per lo spumante classico cui più giusto mi sembra, per storia e tradizione, Canelli. Vogliamo creare in questo modo, vent'anni, una nostra Champagne: Asti è il nome legato allo spumante aromatico, Canelli lo sarà per quello classico a fermentazione in bottiglia». La proposta sgombra il campo dall'infelice «Classimo» e vuole rilanciare con autorevolezza l'immagine degli spumanti piemontesi.

Tutto questo mentre nelle vigne è in piena attività la ven- Quella delle uve moscato chiuderà ufficialmente domani alle . Un primo bilancio è tracciato da Renzo Balbo e Giancarlo Voglino, rispettivamente presidente dell'Associazione produttori e del Consorzio tutela dell'Asti. primo, dopo un brillante escurs storico sull'associazionismo agricolo, ha difeso le scelte di fondo dell'accordo interprofessionale, anche «sono comprensibili le amarezze di molti produttori». Per Voglino l'Asti spu giocando la carta della docg, il cui disciplinare ormai pronto, sarà più controllato dall'origine dell'uva alla bottiglia.

Elio Pellissetti, funzionario dell'assessorato regionale all'Agricoltura ha rilanciato il concetto di aree viticole che superano i confini amministrativi rivendicando alla Regione una funzione di guida complessiva dell'enologia piemontese.

Ad Archimede, direttore di Barolo e Co. e Carlo Petrini, presidente di Arci-gola il compito di indicare le strade per far crescere immagine e consensi al vino piemontese. Archimede chiede alle industrie e al settore commerciale di «rimboccarsi le maniche» puntando concetti guida legati al territorio Asti-Monferrato, per Carlin Petrini bisogna rivalutare l'elemento culturale e l'«umanità del vino», partendo, soprattutto all'estero dal nome Piemonte.

Al termine consegna del premio «Amico del vino» al giornalista sportivo Bruno Pizzul che ha ricordato i suoi profondi legami con la terra. **[s. mir.]**

L'indicazione fornita dall'Associazione dei Comuni
Si restauri il castello

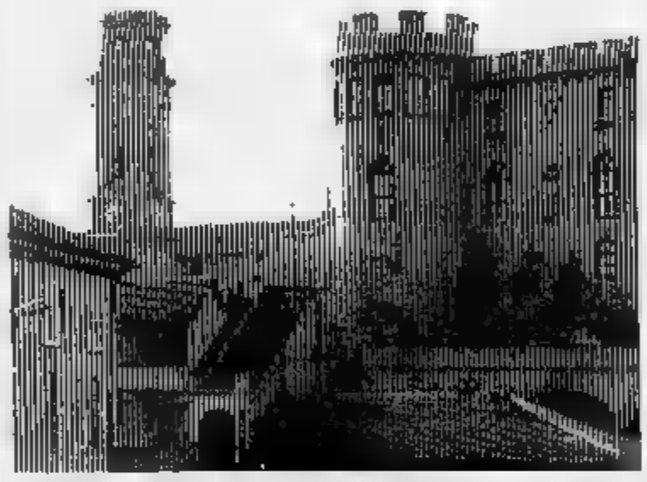
Tra le opere da recuperare la priorità deve essere assegnata al maniero di Costigliole alla chiesa di San Lorenzo Tigliole

COSTIGLIOLE. Tra gli edifici *storici dell'Astigiano, quelli che* dovranno essere recuperati per primi sono il castello di Costigliole e la chiesetta romanica di San Lorenzo a Tigliole.

Questa l'indicazione fornita a Rimini, durante una recente assemblea dell'Anci (Associazione nazionale comuni italiani), dalla Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici del Piemonte.

I due edifici astigiani prescelti sono da tempo in ristrutturazione: della chi di San Lorenzo sono già stati rifatti il tetto, la parte dell'abside, il pavimento; resta da recuperare, tra l'altro, parte fa cciata e l'interno dell'abside.
Il sindaco di Tigliole, Pino Goria, spera che l'intervento si realizzi in fretta: «E' dal 1989 che il ministero ai Beni culturali ha inviato 30 milioni alla Soprintendenza per terminare i lavori alla chiesa San Lorenzo - dice - Il Comune è disposto eventualmente il resto: ma non si perda altro tempo prezioso».

A Costigliole i progetti per recuperare il castello sono stati redatti da tempo. Martedì sera il Consiglio comunale ha votato a maggioranza l'accensione mutuo oltre 277 milioni per proseguire nelle ristrutturazioni (complessivamente la spesa ammonterà a 6 miliardi). Recentemente castello ha posato gli occhi un istituto bancario, interessato ad acquisterlo. sindaco Luigi Solaro ha però smentito tale eventualità, ribadendo l'intenzione del Comune a utilizzarlo per ospitarvi le manifestazioni più prestigiose della zona. **[L. n.]**



I progetti per recuperare il castello di Costigliole (nella foto) sono già pronti

Proteste degli agricoltori per i nuovi obblighi
«Andremo nell'orto con zappa e registro»

ASTI. Nuovi adempimenti burocratici sono in arrivo per gli agricoltori. Dal prossimo anno, infatti, sarà obbligatoria la tenuta delle schede per la rilevazione dei dati riguardanti la vendita, l'acquisto e l'utilizzo dei fitofarmaci.

Il provvedimento è del ministero della Sanità: in pratica si impone la registrazione dell'acquisto del prodotto, del suo impiego, l'indicazione della coltura trattata. tutto va fatto entro giorni dall'irrorazione sue due diversi registri. Sono interessati tutti i produttori agricoli, nessuno escluso: «Addirittura - fanno notare le organizzazioni contadine - anche chi cura piccolo orto familiare sarà soggetto alle nuove disposizioni».

Secondo alcune interpretazioni, anche chi fa di prodotti chimici come i diserbanti non per uso agricolo è tenuto al rispetto queste disposizioni.

La polemica è già scoppiata. «E' un'inutile bardatura burocratica - affermano in una nota alla Coldiretti - che si aggiunge alle molte incombenze gravano sulle aziende agricole, che vi sia, peraltro, una risposta sul piano dell'assistenza agli imprenditori agricoli per corretto e razionale dei mezzi chimici. La Coldiretti si sta muovendo - conclude la nota - per ottenere radicale semplificazione dei provvedimenti Il rinvio dell'entrata in vigore».

C'è chi fa rilevare che oggi un agricoltore deve già tenere almeno 4 o 5 registri, con un notevole peso burocratico. «Si andrà nei campi la zappa e registro» si annota polemicamente. Le nuove disposizioni riguardano i soli produttori italiani, nonostante le produzioni agro-alimentari siano libere di in tutta l'area comunitaria. **[f. la.]**

Con la moglie gestiva una casa di riposo per non autosufficienti a Cassine
Anziani maltrattati? Nicese giudizio

Accusato di essere un «sergente di ferro», ribatte: «Calunnie»

Pietro Balestrino, 59 anni

ALESSANDRIA. Sarà processato Pietro Balestrino, 59 anni, di Nizza (via Acqui 176), già sigliere comunale dell'msi. Il sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura, Anna Maria Oddono, lo ha rinviato a giudizio per maltrattamenti ai danni di alcuni fra i 43 ricoverati di «Villa Azzurra» di Cassine, tutti anziani autosufficienti. Secondo l'accusa, conduceva quella casa riposo, aperta nel 1986, «come un sergente di ferro».

Il processo verrà celebrato il 30 ottobre in pretura Alessandria. Per consentire a tutte le parti lese di essere ascoltate durante l'udienza, il magistrato ha deciso di far ricorso a «La Stampa» e a un giornale cittadino. Ciò in relazione «all'alto numero delle parti offese e alla impossibilità di identificarne alcune».

Con annuncio pubblicato a pagamento il sostituto procuratore della Repubblica «ordina la citazione per l'udienza del 30 ottobre ore 9 delle parti offese che si identificano in tutti gli ospiti ricoverati dal 1986 al 30 marzo 1991 a "Villa Azzurra" di via Realino 33 a Cassine e nei congiunti prossimi dei ricoverati deceduti».

Pietro Balestrino è accusato di aver maltrattato con percosse e vessazioni di ogni sorta gli ospiti della casa di riposo, della quale è rappresentante legale la moglie, Giuseppina Giolito, di anni (con la donna hanno sempre collaborato le figlie).

L'uomo, difeso all'avvocato Antonio Cannatà, di Nizza respinge le accuse. sempre detto di aver dovuto tenere il «pugno di ferro» per convincere i ricoverati, «tutti capricciosi», a comportarsi in modo decoroso. Ba rino fu arrestato a fine marzo sulla base di un rapporto dei carabinieri del Nas. Ottenne gli arresti domiciliari e poi la libertà, con la prolbizione di riprendere il suo posto di manager a «Villa Azzurra».

I carabinieri, a conoscenza di una serie di voci circa maltrattamenti agli anziani, avevano compiuto un'ispezione nella riposo dopo aver interrogato numerose persone. L'obiettivo era di raccogliere testimonianze decisive a dare una svolta alle indagini.

«E' tutta una montatura probabilmente opera ex dipendenti: una di queste è stata licenziata proprio perché sorpresa a maltrattare un anziano», commenta il difensore dell'imputato. In istruttoria le testimonianze su quanto avvenivo a «Villa Azzurra» sono state ntrastanti: qualche dipendente ribadito che alcuni ospiti erano maltrattati, altri hanno fatto presente quanto sia difficile occuparsi di non autosufficienti.

[a. c.]

Ieri a Roccaverano la manifestazione organizzata da Comunità montana e Provincia

Viaggio in Langa nel regno della robiola

Premiati gli allevatori di bovini (razza piemontese), pecore e capre: un patrimonio di 3600 capi
L'attività del caseificio sociale e la nuova pubblicazione dedicata ai formaggi della zona

ROCCAVERANO. Con l'arrivo dell'autunno, ritorna la rassegna «Langalleva». Una vetrina importante per la zootecnia langarola e un'occasione di incontro per gli allevatori.

L'allevamento rimane una delle risorse principali di questo territorio e continua la evoluzione pur tra mille difficoltà, coinvolgendo i pochi giovani che hanno scelto di vivere qui. Il patrimonio ovicaprino della Langa astigiana è di oltre 2600 capi, di cui 1800 caprini ed 800 ovini. Più di 1200 sono i capi bovini: un numero ancora discretamente elevato se si considera la tendenza ormai generalizzata a chiudere gli allevamenti per scarsa redditività. Basti pensare che nell'intera Usl 69, che fa capo a Nizza, il numero delle stalle, in anno è diminuito del 10%.

Sono segnali negativi, che hanno spinto gli organizzatori della manifestazione Roccaverano, (Comunità Montana ed Amministrazione provinciale) a definire «coraggiosi», gli allevatori rimasti. Di ottima qualità i capi esposti, valutati da una giuria coordinata dall'Associazione allevatori di Asti.

Ad ogni allevatore è stata consegnata somma, (circa mila lire a capo) e con targhe e coppe sono stati premiati i proprietari dei migliori soggetti. Per la categoria bovini, (suddivisa in tori, vacche e razza piemontese) i

premi sono andati ad Angelo Garrone di Olmo Gentile, Giuseppe Nervi, Angelo Garbarino, Stefano Zunino, Giacomino Dogliotti, Andrea Barbero e Carlo Abrile, tutti di Roccaverano, ad Aldo Pietro Arnaldo di Monastero Bormida ed a Giuseppe Bodrito di Vesime.

Premiati anche gli allevatori di ovicaprini, per gli esemplari razza Saanen, Camosciata, Comisana, pecore della Langa capre . Riconoscimenti sono stati consegnati agli allevamenti di Carlo Vallaro di Loazzolo, Francesco Ceretti ed Anselmo Blengio, entrambi di Monastero e Franco Ghione di Roccaverano.

Il prezioso latte degli allevamenti langaroli viene trasformato formaggi: il maggior produttore è il Caseificio sociale, che conta 120 soci ed una lavorazione giornaliera circa 25 quintali di latte vaccino e di ovicaprino. Ma non mancano i produttori singoli: sono cinquantina, tutti elencati nel nuovo dépliant che l'Amministrazione provinciale e la Comunità Montana hanno dedicato al formaggio della Langa astigiana-Val Bormida.

Presentato ufficialmente durante un convegno, ieri mattina nella chiesa dei Battuti di Roccaverano, il dépliant va ad arricchire l'assortimento dei «biglietti da visita» dei prodotti agricoli astigiani. Questa pubblicazione, che sarà distribuita dall'azienda di promozione turistica ed inviata alle associazioni gastronomiche ed alle catene di distribuzione alimentare, illustra i formaggi della Langa: dalla Robiola di Roccaverano allo stuzzicante Vengore, ai delicati Primolino Capriccio.

Ci ricette dei ristoratori della zona. Ai pigri che preferiscono sedere ad un tavolo già pronto, la Comunità Montana offre invece il consueto appuntamento del «Pranzo in Langa» dal 17 ottobre al 24 novembre a prezzo fisso (28 mila): esordirà l'Aldilà di Mombaldone.

Enrica Cerrato

DUE RICETTE

ROCCAVERANO. Curiosità e leggende si mescolano nella terra d'origine Robiola. Un documento conservato nella chiesa parrocchiale, datato anno Mille, parla «formaggio che si ricava dal latte delle pecore e delle capre». La sua fama si estende, e secondo quanto afferma un altro documento più recente, del 1779, i soldati francesi accampati le colline delle Langhe, reclamavano a gran voce robiole e vino. L'affinamento dei palati, il formaggio diventa piatto da elaborare, per sposarsi con altri ingredienti. Lo sanno bene i ristoratori della zona, sempre pronti a creare nuovi accostamenti, per proporre le robiole fresche o stagionate. Nella nuova pubblicazione dedicata al formaggio di Langa, ci sono alcune ricette per stuzzicare l'appetito. Un classico è la di robiola»: smalgamare il formaggio fresco con due spicchi d'aglio, un cucchiaio d'olio di oliva, pizzico di sale e pepe ed ciuffetto prezzemolo. Originale invece, la ricetta dell'insalata robiola stagionate: dopo averla tagliata a dadini, aggiugere due patate lessate, alcuni salamini o würstel scottati e spelati e mezza cipolla bianca. Il tutto va condito olio, pepe ed origano. **(e. ce.)**

AL DIBATTITO

Emergenza rifiuti «Basta con i rinvii»

Riteniamo di dover intervenire come organizzazioni sindacali sulle recenti problematiche relative allo smaltimento rifiuti. Più di un anno fa affrontammo in una serie di lunghi incontri con l'Amministrazione comunale, anche il problema «ambiente» con posizioni e richieste precise: da un lato la proposta di iniziare una seria sperimentazione di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, dall'altro la legittima preoccupazione ed esortazione ad affrontare in modo decisivo il problema della discarica. Da anni, oramai, viviamo tutti il triste rito della discarica: Valle Menina deve essere chiusa, la chiusura viene prorogata, si trovano siti alternativi, vengono abbandonati. Camerano Casasco sembrava finalmente l'ultimo atto serial tormentato: le relazioni tecniche consideravano il sito di Camerano Casasco adatto, ecologicamente, ad accogli le discariche. Oggi le cose non stanno più così. Il comitato per la difesa dei gorghi solleva legittime obiezioni, la sovrintendenza archeologica piemontese esprime parere negativo, il sindaco di Asti dichiara che la nostra città ricercherà il proprio sito per non sottostare a tempi biblici ed opposizioni costanti. Non ci competono certo giudizi di carattere tecnico-scientifico sulla idoneità o meno siti individuati: ci compete, certamente, una riflessione ed un giudizio su come si sta svolgendo la vicenda e ciò in quanto ci riteniamo legittimi portatori di interessi collettivi, di una collettività che si vede scaricare pesantissimi costi gestione della cosa pubblica (le tariffe nettezza urbana subiranno aumenti ingenti se non si riuscirà a risolvere, in tempi brevi, il problema della discarica). Non ci pare più accettabile che non sia possibile affrontare e risolvere in tempi decorosi un problema di tale portata, che sito vada bene oggi e non più domani e, soprattutto, che tali ritardi a mancanza di decisioni, ricadano sempre sull'utenza.

Claudio Caron, Cgil
Anselmo Lano, Cisl
Angioletta Ghidella, Uil

«Campo nomadi scelta demagogica»

La città di Asti appare, in questo momento, quasi assediata da una moltitudine di campi, autorizzati o meno, abitati da centinaia persone che quotidianamente vengono alla ribalta delle cronache interpretando, in negativo, la parte del protagonista.

Dimentica di esperienze passate, vedi Vallarone, l'attuale ministrazione comunale ha voluto stanziare la somma di lire milioni per «attrezzare» il campo di corso Alessandria.

E' un provvedimento demagogico adottato nel disprezzo più assoluto di quelle che sono le reali e primarie necessità cittadine che, a causa di spazio, non mi soffermo ad elencare. E' un provvedimento che irride tutti coloro che hanno pagato, pagano e pagheranno fior di milioni per la opere di urbanizzazione concernenti le loro abitazioni.

La comunità non può tollerare che fra persone oneste, che lavorano, che fanno sacrifici, che conducono una vita nel rispetto degli altri, esistano e siano protetti gruppi di persone che vi di parassitismo.

Che poi essi, e chi li difende, sostengano che le sono infondate in quanto, tra loro gli accattoni i delinquenti non sarebbero che una piccola mi- e che la maggior parte di loro vivrebbe con un lavoro onesto. Ma, mi chiedo, qualcuno ha mai visto gli zingari lavorare? Il lavoro non fa parte della loro cultura. Allora può essere giustificato il loro tenore di vita: autovetture di lusso, caravan, camper, ecc. che un lavoratore impostapagante potrebbe permettersi?

Ma tutto questo ai signori del «palazzo», alla disperata ricerca di una ennesima manciata di voti comprati i soldi dei contribuenti astigiani, non deve importare granché mentre i pubblici disservizi continuano a restare tali, ossi sperperano in iniziative di cui un giorno saranno chiamati a rendere conto.

Giovanni Arnaldi
segretario provinciale
Lega-Nord

Lega contro i tumori attenti agli abusivi

La Lega Italiana per la lotta contro i tumori, sezione di Asti, a conoscenza che in città ed in Provincia operano persone che agiscono sotto il suo patrocinio, pubblicamente dichiara di non aver concesso alcune organizzazione a tal fine e pertanto considera abusiva e illecita qualsiasi richiesta di contributo o benefici vari persone non autorizzate dalla scrivente.

Prof. Fernando Sorisio
presidente sez. astigiana

AGENDA ASTIGIANA

ASTI

Domani secondo round per lo Statuto comunale

Riprende domani alle 21 il Consiglio comunale. L'assemblea è chiamata a continuare l'esame dello Statuto. Nella seduta di lunedì scorso, sono stati discussi i primi 9 articoli dei 31 che pongono il documento.

NIZZA

finanziamento ponte sul rio in Consiglio

Domani sera alle 21, si riunirà il Consiglio comunale. All'ordine del giorno l'approvazione dell'ultima «tranche» di finanziamento per la costruzione del ponte sul rio Nizza. I lavori sono già terminati, resta da risolvere lo spinoso problema di questa delibera, rinviata ad oggi dall'ultimo Consiglio di fine luglio, perché in quell'occasione emersero evidenti segnali di spaccature all'interno della democrazia cristiana. Saranno anche discusse alcune interpellanze della minoranza.

A

Corso aggiornamento per insegnanti di inglese

Domani pomeriggio alle 16, al Liceo scientifico «Vercelli» si terrà una riunione per presentare il corso di aggiornamento primo livello riservato agli insegnanti ruolo di lingua inglese e ai supplenti annuali in servizio nelle scuole statali. Il si in a novembre e prevede una durata di 100 ore e si articolerà in incontri settimanali della durata tre ore ciascuno.

REGIONE

A lezione per diventare uditori giudiziari

La Regione, in collaborazione con l'Università Torino, ha organizzato un corso pratico per la preparazione al concorso per uditori giudiziari che permette l'ingresso in magistratura. Le iscrizioni al corso che si svolgerà a partire dal prossimo mese, devono pervenire all'assessorato regionale alla Formazione professionale in via Magenta 12, entro il 20 ottobre. Potranno i laureati in giurisprudenza residente in Piemonte e Valle d'Aosta, selezionati in base ai risultati conseguiti durante gli studi.

E' PASSATO UN SECOLO

Il dolce degli «astesan» si ispirava alla polenta

In via Cavour, in questi giorni, i passanti, si fermano ad osservare un dipinto in vetrina raffigurante signore con i baffi. E' il fondatore della omonima pasticceria che oggi festeggia i 130 anni di ininterrotta attività. Ad Asti altrove diventano sempre più rare le aziende artigiane che detengono un tale primato. Ma la città sembra mantenere più di altre un saldo legame con le sue pasticcerie più storiche, da Giordanino a Maggiora, per citare solo le più famose.

Umberto Ricci, 49 anni, (il quadro esposto in vetrina è del bisnonno) per celebrare l'anniversario ha voluto fare le cose in grande e oggi, dalle 16 alle , sulla stessa via ci sarà un mega ricevimento, musica e sorprese «per festeggiare lavoro, creatività, amicizia nella nostra Asti», come ha commentato Umberto Ricci, che alcuni anni fa ha ricevuto la medaglia d'oro della Camera di commercio nell'ambito della Fedeltà al lavoro e del progresso economico.

La lunga tradizione della «Ricci» è iniziata nel 1861, anno dell'Unità d'Italia. Anche i nomi dei Ricci sono tipici della consuetudine familiare: bisnonni, nonni, padri, nipoti, sono stati tutti battezzati Umberto, Felice, Andrea.

Originariamente l'attività riguardava sola la panificazione, poi, via via, iniziò la produzione dei dolci. Gli anziani astigiani ricorderanno certamente che la «Ricci» si trovava in corso Alfieri, angolo via Incisa, nel cuore storico della città, due passi dall'antico palazzo del Podestà già sede del Comune.

E' stato l'attuale pasticciere ad acquistare il negozio di via Cavour, dopo la chiusura dell'esercizio di Alfieri, dopo la morte del padre Felice.

In un'altra vetrina del negozio di via Cavour sono esposti alcuni periodici (dal al 1900) che riportano l'annuncio della «nascita» del panettone «L'Astesan» che, in poco tempo, ha fatto concorrenza in loco al tipico dolce milanese. Infatti Asti nei periodi, soprattutto natalizi, partivano spumante e altrettante panettoni per Milano, Genova, e anche per l'estero.

Felice Ricci, continuava la tradizione familiare lanciando un'altro goloso prodotto dal nome «La Marcôra». Ricorda quando nei rioni di Asti (da San Rocco a Pietro) nei tempi passati si mangiava gialla polenta consumata sola oppure con coniglio, o gorgonzola.

Felice Ricci, trentotto anni fa, ricordò della polenta (mangiata forse tante volte in gioventù a tempi bellici) e così lanciò la «Marcôra» con lo slogan «la dolce polenta de l'Astesan».

La tradizione dei Ricci continuerà i figli del proprietario: Felice, 22 anni, ragioniere, ma che si dedica anche lui nell'arte della pasticceria e le sorelle Maria Olimpia di 23 anni. A loro spetta il compito di continuare la tradizione della dolce Asti oltre il Duemila.

Marchiaio

Una delle prime «réclame» della pasticceria Ricci che celebra oggi i 130 anni

VA' PENSIERO

Ecco le antiche mura di Mombaruzzo

Il lato Sud del paese con le antiche mura, in una fotografia che risale al 1885 (ARCHIVIO GIUSEPPE SCALETTA - ASTI)

Mombaruzzo, in un'immagine che risale ad oltre 100 anni fa. La foto era stata scattata da località Convanto nel e proviene dall'Archivio di Giuseppe Scaletta.

riescono ad intravedere buona parte delle dal lato sud del paese. Al centro c'era un largo foro, realizzato durante un assedio al paese, ma che non fu utilizzato dalle truppe attaccanti. Un fossato circondava il paese dalle origini antiche.

Mombaruzzo lo si trova nominato in un manoscritto Mille come Mons Berucinum. occupato dai Milanesi nel 1240, subì poi diverse incursioni e passò a vari feudatari tra i quali Faà e Pallavicini. Interessante la chiesa Sant'Antonio del quindicesimo secolo, di linee gotiche a tre portali. Nell'abituto alcune case sono ricche affreschi e bassorilievi. Oggi il paese è noto anche per la sua industria dolciaria che produce i classici amaretti, esportati in tutta Italia.

[illegible]

Informazioni Iveco: 34.827
Telefono amico: 355.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Conti Ceres 1, tel.
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti

TAXI

Asti: stazione ferr. ; p. Alfieri ; **Canelli:** 833.630; 721.

MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monast. Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montamagno: 0141/63.253
Castelnuovo D.B.: 987.6468
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 803.838
Castelnuovo D.B.: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.773
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.981
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.955 (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *San Pietro*, angolo Alessandria 51; notturna: *Don Bosco*, piazza Vittorio Veneto 8.
Canelli: *Fantozzi*, via G.B. Giuliani
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre
Nizza: *Bianchi*, via Pistì 4

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.823
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.181
Costigliole: 966.098
San Damiano: 975.084
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo D.B.: 987.8152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto 113; 218.821 - 210.078
Polizia stradale 212.358; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21 (distaccamento di Michele):** 0131 / 361.268

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 - 53.761; **Nizza:** 721.448; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 966.477; **San Damiano:** 200.104; **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 916.083; **Montegrosso:** 953.182; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 894.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Mercalvo): 91.422
Acque Potabili (Centallo): 011 / 55.941
GAS
Asti: 53.867
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.666
Canelli: 833.409. **SIP Segnalazione guasti:** 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. I Maggio 28; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valtorta 83; **Erg** p.le da Vinci

di **Asti** via De Gasperi 2, telefono 33.252; 922.68; fax 50.224
Concessionaria pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel
Distribuzione: Ro Pi., str. Valmanera 65, tel.

L'edificio abbandonato di Rosbella divenuto ritrovo di tossicodipendenti

Nizza, la casa delle siringhe

La struttura doveva diventare un centro per anziani, ma il progetto è rimasto inattuato
Una vicenda di mancati finanziamenti finita in tribunale. La costruzione sarà all'asta

NIZZA. La recente vicenda di un gruppo di ragazzi che è entrato di notte nell'edificio della «costruenda» casa di riposo di regione Rosbella, ha riportato d'attualità le polemiche su questo edificio, iniziato alla fine degli Anni 70 e mai terminato. I sei giovani, tutti minorenni e provenienti anche da fuori città, sono stati denunciati per violazione di domicilio dal presidente dell'ente Carlo Schiffo. Nonostante il pattugliamento notturno dei carabinieri, a Rosbella, soprattutto nelle sere del fine settimana, c'è un via vai di auto e motorini e non è infrequente trovare siringhe vicino alla recinzione. In città è diffusa la voce che l'edificio sia un punto di ritrovo per tossicodipendenti; un paio di anni fa, negli scantinati è rinvenuto un nascondiglio di refurtiva.

Quella che da molti a Nizza è chiamata «cattedrale nel deserto» ha una storia intricata, fatta di pile di documenti che ora sono approdati sulle scrivanie dei giudici del tribunale di Saluzzo.

Alla fine Anni 70 si pensò ad una casa di riposo da costruire sul terreno donato da Teresa Torello. Progettista, l'architetto Guasti di Saluzzo. La struttura venne fu completata: per proseguire i lavori nell'82) occorrevano 400 milioni, di cui 400 furono stanziati dalla Regione, 50 dalla casa di riposo e altri 400 dovevano essere reperiti dal Comune.

Spiega Carlo Schiffo: «Nel 1989, il Comune non aveva ancora fatto la domanda, mentre la Regione ci aveva dato i fondi che tuttora sono alla tesoreria della Cassa di Risparmio di Torino». Nel frattempo era cambiata l'impostazione della politica sulle case di riposo: non più dislocate in periferia, ma in centro, per consentire agli anziani di stare più a contatto con la città. Infatti due anni fa il Comune ha presentato una domenda per ampliare ai non autosufficienti la casa di riposo di viale don Bosco.

Gli amministratori dell'ente chiesero con varie lettere alla Regione di riprendersi i 400 milioni, che ancora sono a Nizza. Su questa storia si innestò anche la pretesa dell'architetto Guasti, autore del progetto di Rosbella, per la sua parcella, ammontante a circa 130 milioni. La vicenda è sfociata in una controversia giudiziaria: la Regione ha presentato richiesta al tribunale per riavere i suoi fondi, il progettista chiede la sua parcella ed gli amministratori dell'ente scendono in campo contro il Comune per chiedere conto della mancata domanda di finanziamento dei 400 milioni. E di Rosbella che cosa sarà? «La venderemo all'asta - dice Schiffo -. Ci risulta esistano richieste di società interessate a costruire una casa per non autosufficienti».

[e. ce.]

La costruzione di regione Rosbella a Nizza: il cantiere è fermo da quasi 10 anni

DUE ARRESTI

Due giovani sono stati arrestati dai carabinieri per detenzione e spaccio di stupefacenti: nelle loro abitazioni sono stati trovati alcuni grammi di hashish. Sono pure accusati di furti minori.

Sono Geroiamo Raia, 30 anni, titolare di una ditta artigiana di posa pavimenti autobloccanti, abitante in via Pietro Micca 10 e Mauro Giaretti, pure trentenne, artigiano, abitante in via Quintino Sella 11.

L'operazione ha impegnato una ventina di uomini ed alcune unità cinofile. I militari hanno atteso l'arrivo a casa dei due giovani.

[ro. g.]

Erano fuggiti per 40 km dopo un tentato furto

Condannati a Canelli «topi d'auto» astigiani

CANELLI. Sono stati processati per direttissima i due giovani sorpresi giovedì notte dai carabinieri mentre tentavano di rubare un'auto in via Cereddu, a Canelli. Fabrizio Conti, 25 anni, di Castell'Alfero, e Lucido Capo, 30 anni, abitante ad Asti in via Montebello 9, erano stati bloccati alle porte di Asti al termine di un rocambolesco inseguimento protrattosi per quasi 40 chilometri.

Ieri mattina, nell'aula della pretura di Canelli, i due sono stati giudicati dal pretore Franco Corbo con il rito del patteggiamento: a Conti sono stati inflitti 8 mesi di reclusione; al complice due. Entrambi hanno beneficiato della sospensione condizionale.

Ad accorgersi del furto è stato Giovanni Barbaro, 39 anni, il proprietario della Volkswagen Golf presa di «mira». L'uomo, che abita a Monestero Bormida, ha visto i ladri armeggiare con la serratura della portiera e ha tentato di bloccarli con i due sono fuggiti sulla loro auto. Un dei carabinieri, avvertita da Barbaro, è lanciata all'inseguimento in direzione di Asti.

La centrale ha diramato i dati della vettura è stata poi bloccata in corso Savona ad Asti. Fabrizio Conti, che ha precedenti per furto, gestisce con il fratello il padre campo demolizione per auto in località Pontesuero.

[r. gon.]

IN BREVE

ASTI

Ladro tradito dalle impronte è condannato a 1

Un giovane slavo, Dragan Radulovic, 21 anni, è stato condannato in contumacia dal pretore Giribaldi 1 anno e 8 mesi di reclusione. Il giovane era accusato furto di due televisori e di oggetti in oro avvenuto nel febbraio 1990 nell'abitazione di Lina Caulonia, 31 anni, ad Asti. Radulovic è stato identificato dalla polizia scientifico grazie alle impronte digitali.

Il rione 3T ha eletto rettore

Il rione 3T ha un nuovo rettore in sostituzione di Gian Luigi Follo: è Enrico Fenoglio, agente immobiliare, nato a Torino e abitante ad Asti, da sempre sostenitore del borgo bianco-azzurro. E' stato anche eletto il nuovo comitato per il 1991-92. Vice rettori sono Roberto Rasero e Gian Luigi Follo; segretario Luciano Cavallo. Nel collegio dei probiviri sono stati eletti Rasero, Gentile e Raschio. Del comitato fanno parte anche Puppione, Boccia, Fava, Capelli, Veglia, Murreu, Sobrino.

ASTI

Assemblea dei club degli alcolisti in

«L'alcol e la pubblicità» è il tema che si dibatterà stamane al palazzo della Provincia nel convegno regionale promosso dai Cat (club alcolisti in trattamento) piemontesi. L'incontro si inizierà alle 9. Al termine eletti i nuovi organi regionali del sodalizio.

«Il mestiere dell'imprenditore»

Come «rianimare» le imprese minori

LA legge per il sostegno della ricerca e dello sviluppo nell'industria mi- è stata riconosciuta come una delle poche iniziative coerenti con i rigidi principi della libertà di concorrenza ai quali s'informa le politica industriale della Comunità europea».

Lo ha annunciato il ministro dell'Industria, Guido Bodrato, illustrando l'altro giorno a Roma, al Centro di documentazione dei giornalisti economici, la legge giorni scorsi approvata dal Parlamento, e che, nel momento in cui scriviamo, è in attesa della pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale», per entrare, poi, in vigore.

Per la sua applicazione pratica, però, ha ammonito Bodrato, esistono almeno una trentina di questioni che richiedono l'emanazione, di altrettanti, ovviamente, ma certo di numerosi decreti di attuazione.

Bodrato ha osservato che nei giorni scorsi uno studio della Banca d'Italia ha «scoperto» che, già sul finire del 1986, si registravano le prime serie difficoltà per le imprese minori e si avvertiva la necessità di «rianimarle» in qualche modo.

Anche perché è assai diverso essere piccole aziende in un mercato che diventa sempre più vasto, rispetto ad essere piccole in un contesto di economia domestica.

Dopo ribadito che la Commissione della Comunità europea, alla quale gli Stati membri devono segnalare tutte le loro iniziative di legge attinenti alla politica industriale, ha già espresso il suo consenso per questa nuova legge, pur subordinando l'approvazione definitiva, d'abitudine a Bruxelles, all'esperienza del suo primo periodo di applicazione, il ministro Bodrato ha messo in rilievo il fatto che, rispetto ai precedenti provvedimenti in materia, questo se ne distingue perché privilegia il credito d'imposta, rispetto alla consuetudine degli stanziamenti a sé stanti.

Questa caratteristica permetterà alle aziende industriali, di servizi e artigianali che rientrano nelle caratteristiche volute dalla legge, di accedere alle risorse a disposizione (1570 miliardi per gli anni 1991, '92 e '93), senza particolari formalità.

A questo punto, il ministro dell'Industria ha richiamato l'attenzione sul grosso vantaggio che, indirettamente, potrà venire da questa legge al portafoglio ordini delle aziende che producono quei beni.

Un'ultima osservazione, che dimostra l'opportunità, nonostante i ritardi in sede parlamentare, delle modifiche apportate al testo del progetto di legge, per accentuare la caratteristica di privilegiare il credito d'imposta: Bodrato ha voluto citare il fatto che anche la Francia, in questi ultimi tempi, è stata messa sulla linea italiana dei vantaggi fiscali agli investimenti di ricerca e sviluppo. «Solo che la Francia - ha commentato il ministro, con una punta naturale d'invidia - essendo assai più ricca da vari anni in attivo, ha potuto e può farlo con più larghezza di mezzi». E ha concluso che anche questa differenza impone al nostro Paese di fare in modo che neppure una lira dei crediti d'imposta messi a disposizione con questa legge risulti sprecata.

Mario

Il maltempo dei giorni scorsi ha messo in crisi l'attività alla Materna

Montechiaro, piove in classe

Il direttore didattico: «Il salone era allagato e ho mandato tutti a casa»
Replica il sindaco: «L'edificio è a posto». Anche per l'Usl si può fare lezione

MONTECHIARO. Le piogge di alcuni giorni fa hanno messo in crisi la scuola materna: l'acqua è filtrata nei locali e il direttore didattico ha fatto sospendere l'attività. La struttura ospita i bambini è ora sotto accusa, ma il Comune si difende.

«Ho fatto domanda in municipio per l'agibilità dei locali, ma nessuno mi ha ancora risposto. Ed è passata una settimana» incalza il direttore didattico Pierluigi Barbano. «Tra l'altro avevo chiesto che fosse fatto un controllo alla scuola ancor prima che iniziasse l'anno scolastico». La pioggia che si è abbattuta pochi giorni è stata abbondante. «Nei locali pioveva anche l'anno passato - sostiene Barbano - ma questa volta ho segnalato l'attività didattica. La legge lo consente e lo impone in alcuni casi. Il salone era completamente allagato dalla pioggia. Filtrando dal tetto l'acqua ha fatto saltare l'impianto elettrico, raggiungendo poi il dormitorio».

Il direttore si è rivolto all'Usl e i controlli hanno stabilito che nella scuola è possibile sostenere l'attività didattica. «Così però è difficile andare avanti - ribatte Barbano - L'umidità è ancora ben visibile sul soffitto e sui muri. La manutenzione dell'asilo è a carico del Comune ma a volte mi sembra che gli amministratori prendano in le mie richieste per farmi un favore. Invece è un loro preciso dovere».

I locali della scuola materna appartengono alla Casa di riposo. Il Comune ha firmato una convenzione con l'ente, il cui costo si aggira sulle trecento mila lire al mese. Ventiquattro bambini usufruiscono di salone, refettorio e servizi. «Abbiamo controllato lo stato del tetto prima dell'inizio della scuola scrupolosamente e lasciando nulla al caso. Come facciamo per ogni necessità di cui il direttore didattico si informa - spiega il sindaco Giovanni Conti, direttore didattico al Primo Circolo di Asti - Un è tornato a verificare le condizioni della grondaia, subito dopo il temporale. Bisogna tener conto che nei giorni scorsi è piovuto molto forte e il vento può aver spostato una tegola. L'acqua filtrata era comunque un disagio facilmente tamponabile con un secchio e uno straccio. Se nella scuola dove sono direttore - aggiungte il sindaco - dovessi mandare a casa i ragazzi tutte le volte che si verificano episodi di questo tipo, le lezioni non sarebbero molte».

L'acqua, secondo le due insegnanti che seguono quotidianamente i bambini, ricopriva in parte il pavimento del salone. Barbano denuncia carenze anche nella scuola elementare.

«Dopo ventidue anni la bidella è andata in pensione - conclude il direttore didattico - E ora siamo senza personale. Il Comune, per quello che ha intenzione di dare l'incarico ad una ditta privata che pulirà i locali tre volte alla settimana. Nella scuola - prosegue - ci sono quaranta bambini e la bidella manca ormai da qualche giorno, e nessuno sia venuto a fare pulizie. Restiamo in attesa».

[m. t.]

tutto per il fiore... in ogni occasione

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 6 — onomastici: Bruno.
compleanni: Giovanni Cavallo, *geometra*; Armando Trabalza, *ferroviere e consigliere comunale Villafranca*; Marco Cotelli, *geometra*; Luigi Dusio, *pensionato*; Giulio Massari, *geometra*.

LUNEDI' 7 — onomastici: Sergio.
compleanni: Ezio Succi, *titolare azienda import-export Nizza*; Ezio Terzano, *geometra*; Roberto Comi, *operaio*; Secondo Guarena, *geometra*; Bruno Mastagno, *autista*.

MARTEDI' 8 — onomastici: Lorenza, Eusebia.
compleanni: Coppo, *impiegata*; Carletto Chiappino, *geometra*.

MERCOLEDI' 9 — onomastici: Sara, Diorigi.
compleanni: Tazio Piubelli, *titolare concessionaria Fiat Auto*; Carlo Marocco, *geometra*; Aldo Boffano, *impresario edile*; Visconti, *vigile urbano*; Renzo Bava, *ingegnere*.

GIOVEDI' 10 — onomastici: Daniele, Daniela.
compleanni: Roberta Farci, *impiegata*; Francesco Giaria, *geometra*.

VENERDI' 11 — onomastici: Firmino.
compleanni: Carmela Popolizio, *infermiera professionale*; Stefano Trombetta, *geometra*; Walter Porro, *impiegato Sip*.

SABATO 12 — onomastici: Serafino.
compleanni: Paolo Aubert Gambini, *medico e consigliere comunale Villafranca*; Luigi Barbero, *geometra*; Audisio, *commerciante*; Gianpaolo Marello, *farmacista Baldichieri*; Ruggero Canuto, *primario ortopedico-traumatologo*.

tutto per il fiore...
Corso Alfieri, 169
Asti - Tel. 53300

MADAME SOLANGE
AFFIDATI ad una persona esperta
FORTUNA
SENSITIVA
ASTROLOGA
CARTOMANTE
MALOCCHIO E FATTURE PERSONALIZZATI
ASTI - V.le Partigiani 87 Tel. (0141) 21.18.85 Riceve: Lunedì e Martedì
CARMAGNOLA - Via Sura 56 Tel. (011) 97.11.755 Riceve: Mercoledì e Sabato pom.

PRIMA TOURNEE' IN ITALIA DEL CIRCO NAZIONALE UNGHERESE
IL CIRCO DI STATO DI BUDAPEST
ASTI

DAL 3 AL 7 OTTOBRE 1991
Tutti i giorni ore

ECONOMICI
ASTI
Impresa vende direttamente alloggi signorili uffici magazzini in corso Cavallotti. Per informazioni Tel. 011 512.411.

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria, 85
c/o Ospedale - 57657

Il notaio di Alba non ha incontrato le 4 persone che lo minacciarono

Casinò, rinviato il confronto

Si è costituito parte lesa il professionista coinvolto nella scalata alla casa da gioco di Mentone
Rimane agli arresti domiciliari il barista di Canale accusato di aver fatto da intermediario

ALBA. Il notaio Vincenzo Toppino di Alba si è costituito parte lesa, entrando ufficialmente nel processo sulla nota vicenda della scalata al casinò francese di Mentone. Tra il professionista e le quattro persone arrestate per le presunte minacce ed estorsioni al notaio, quando voleva ritirarsi dall'affare, potrebbe avvenire presto un confronto diretto. Sono queste le principali novità dell'inchiesta in corso al tribunale di Alba.

I quattro sono il napoletano Giovanni Tagliamento, 35 anni; Sergio Corte, 51 anni, croupier di Sanremo (entrambi in carcere); il barista canalese Camillo Brunetti, 43 anni e l'industriale Giuseppe Ariotti, 45, di Musile di Piave (Venezia), abitante a Montecarlo (Brunetti e Ariotti sono agli arresti domiciliari).

Davanti al gip Luciano Tarditi sono comparsi Toppino e Ariotti, per il confronto che era stato chiesto dalla difesa dell'Ariotti, non è stato. Si profila infatti un confronto allargato a tutti gli interessati, alle richieste avanzate dagli altri difensori e dal pm Gregorio Ferrero.

La battaglia si è scatenata tra i legali è giustificata dal fatto che già in questa fase le testimonianze che vengono raccolte hanno valore di prova.

Il notaio Toppino, che finora si era tenuto in disparte, ha deciso di passare al contrattacco. Il legale, avvocato Roberto Ponzio dice: «Il disinteresse è finito. Eserciteremo la facoltà e il limitato diritto che la nuova legge riconosce alla parte offesa. Il notaio, che dalla vicenda ha subito grave danno, deve innanzitutto paradossalmente tutelare la propria onorabilità indebite ingerenze in fatti personali e privati. Attorno alla sua figura si sono accesi troppi riflettori».

Il notaio di Alba Vincenzo Toppino si dovrà incontrare con le persone che lo hanno convinto e poi costretto a partecipare alla scalata al casinò di Mentone. A destra, il barista di Canale Camillo Brunetti

L'ufficializzazione della parte civile è il primo passo verso la costituzione di parte civile che potrà avvenire solo all'udienza preliminare o all'eventuale processo. Le responsabilità da chiarire riguardano episodi di estorsione e minacce alla base dell'accusa di associazione per delinquere per tutti gli arrestati. Toppino, che aveva già versato più di un miliardo e mezzo per l'acquisto del casinò, sarebbe costretto a rinnovare la fidejussione di tre miliardi quando voleva ritirarsi. Inoltre avrebbe versato cento milioni in contanti a due individui non identificati che sarebbero venuti a minacciarlo nel suo studio ad Alba.

Il difensore del Corte, avvocato Luigi Chiappero dice: «La nostra richiesta è di andare al processo al più presto per chiarire definitivamente questa vicenda». L'avvocato Andrea Rovere che difende Ariotti: «A noi interessa il confronto con il notaio, l'unico il quale il mio assistito ha avuto rapporti». L'avvocato Gian Maria Dalmasso ha chiesto per Brunetti la remissione in libertà.

Giuseppina Fiori

OPERAIO UCCISO DA UN'AUTO

Un marocchino, Mohammed El Amri, anni, operaio abitante ad Alba in via Vida 10, è morto in un incidente stradale accaduto sul vecchio ponte sul Tanaro, all'ingresso della . Il giovane viaggiava su una bicicletta da e è stato travolto da «Volkswagen Golf» condotta da Giuseppe Nigro, anni, operaio, abitante a Monticello in via Canaretta 9.

Mohammed El Amri è stato centrato in pieno e scaraventato dall'auto una decina di metri di distanza. Ha picchiato violentemente il capo sull'asfalto ed è spirato pochi minuti dopo, per lo sfondamento della base cranica. La sua bici è stata scaraventata al di là della recinzione che separa il ponte dalla linea ferroviaria, che scorre a fianco della strada.

Il giovane marocchino è stato prontamente soccorso, ma non è stato possibile salvarlo. La salma è stata trasportata nella camera mortuaria del cimitero di Alba. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per accertare le cause dell'incidente. L'auto Nigro viaggiava verso il centro cittadino. Pare che la bici procedesse in senso opposto.

La circolazione sul ponte è stata bloccata per alcune decine di minuti. L'incidente, avvenuto l'altra sera, ha richiamato l'attenzione delle numerose persone che in quel momento frequentavano il vicino Luna Park, allestito per la fiera del tartufo nelle parte posteriore di piazza Medford, lontano dal ponte.

Mohammed El Amri, 26 anni

El Amri Mohammed era nato in Marocco, a Ouled Said, ed era in Italia da alcuni anni. Aveva ottenuto in poco tempo la residenza a Dogliani, dove viveva in via Generale Martinengo. Da alcuni mesi si era trasferito ad Alba, avendo trovato lavoro come operaio in un'azienda che si occupa della raccolta del ferro e del recupero di altri materiali in località Vaccheria.

Era conosciuto in città come un bravo ragazzo e gran lavoratore. I connazionali amici della vittima si stanno interessando per trasferire la salma per poterla seppellire in Marocco.

[g. f.]

IN BREVE

ALBA

Gemellaggio turistico con Beausoleil

L'Ente turismo di Alba ha siglato un accordo con l'analogo organismo francese di Beausoleil, il «Syndicat d'initiative», allo scopo di promuovere scambi turistici e culturali. Alla firma da parte del presidente Mimmo Bonardi, per l'ente albese, e Marie Jeanne Muria, per quello francese, erano presenti i sindaci delle due città. Ha detto Bonardi: «Tra le prime iniziative, vorremmo portare una rappresentanza della fiera del tartufo per una giorno in Francia».

ALBARETTO TORRE

Investito da un'auto, è ferito alla colonna vertebrale

Giuseppe Scapellati, 53 anni, abitante in via Sant'Antonino 5, è stato investito da un'auto mentre camminava sulla strada. Ha riportato contusioni alla colonna vertebrale. Guarirà in giorni.

[illegible]

Lezioni sui civili alle scuole

La «Commissione educazione» del gruppo canellese di Amnesty International ha predisposto l'attività di lavoro con le scuole per l'anno 91/92. Gli interventi dei soci di Amnesty saranno compiuti nelle scuole medie di Canelli e Nizza, mentre negli istituti superiori saranno i gruppi già presenti al loro interno a proporre gli interventi (ne esiste uno all'«Istituto N.S. delle Grazie» di Nizza e al «Pellati»). Il programma prevede l'utilizzo dei materiali didattici (testi ed audiovisi) del gruppo, educazione al suono, all'immagine ed alla psico-motricità e l'intervento diretto degli attivisti di Amnesty International nelle classi.

BRA

Appaltato il servizio di pulizia delle

L'incarico di pulizia degli edifici scolastici delle elementari è stato riaffidato dal Comune alla cooperativa «Il biancospino». Spesa prevista per un anno 188 milioni.

[illegible]

Pensionato del portafoglio in ospedale

furti nel centro dell'alta Langa. Il primo è avvenuto nell'abitazione di Francesco Banchero, anni, pensionato, in via Cavour 79. I ladri, approfittando dell'assenza dei proprietari, si sono introdotti nell'appartamento e hanno rubato due milioni in denaro. Il secondo ha avuto come vittima Arturo Gallizio, pensionato di 81 anni, che risiede nell'ospedale del paese. L'anziano è stato fermato da una persona gli ha chiesto alcune informazioni e con molta abilità gli ha sottratto il portafogli contenente 800 mila lire.

[illegible]

«Amico dei vini canellesi»: premiato Bruno Pizzul

E' stato consegnato ieri al giornalista Bruno Pizzul il riconoscimento «Amico dei vini canellesi», un piatto di cristallo raffigurante un grappolo d'uva, opere del grafico Gianfranco Ferrero e dello studio Franco Zavattaro. A conclusione del della viticoltura della Valle Belbo, sono stati premiati anche i pittori che hanno partecipato al concorso sul paesaggio di Canelli. Il primo premio è andato a Gino Viscardi di Rocca d'Arazzo per un «olio» sulla «sternia» di borgo Villanuova. Il secondo è stato assegnato a Rosanna Sillano di Refrancore, il terzo a Pasqualina Poggio di Cengio.

MABAL

VI INVITA A PRENDERE VISIONE DELLA
NUOVA COLLEZIONE
AUTUNNO-INVERNO 1991-92
IN PURO CASHMERE E MERINOSETA.

MaBal®

***Dall'8 ottobre** nei due punti vendita di Asti e Baldichieri saranno messi in vendita i campionari presentati a **Milano Collezioni** con prezzi interessantissimi e le sottoscelte della stessa collezione saranno a metà prezzo.*

PUNTO VENDITA:
ASTI - Via Conte Verde, 61 - Tel. 214.051

PRODUZIONE E VENDITA:
BALDICHIERI - Via Garibaldi, 7 - Tel. 66.104

ATTENZIONE: acquistando un cardigan di puro cashmere vi verrà dato il suo sottocardigan compreso nel prezzo.

Da metà mese la prima fase del progetto per l'isola pedonale in centro

Casale, weekend senza auto

Al sabato e alla domenica il divieto di transito sarà in vigore anche al mattino. Inoltre rispetto ad oggi verrà ampliata l'area interessata. Protestano commercianti e artigiani

CASALE. Presto il centro storico sarà chiuso nel weekend. E' il primo passo significativo verso l'attuazione del piano di pedonalizzazione che - spiega l'assessore alla Viabilità Luigi Merlo - entrerà completamente in funzione la prossima primavera, dopo la fiera di S. Giuseppe. Intanto si parte con il weekend a piedi. Il progetto partirà verso la metà del mese.

Mentre fino ad ora il centro storico è stato chiuso al traffico solo nei pomeriggi di sabato e domenica, il divieto di transito alle auto sarà esteso anche alle mattinate. Non è stato deciso, anche se comunque pare sia questo l'orientamento, se l'accesso sarà consentito anche almeno un paio d'ore al pomeriggio, forse dalle 13 alle 17. Le strade interessate sono: via Roma, parte di via Cavour, via corte d'Appello, la parte iniziale di via Lanza, piazza Mazzini e l'asse via Duomo-via Liutprando e inoltre, ed è questa la novità, via Saffi e piazza Santo Stefano.

La pedonalizzazione nel weekend sarà concomitante con l'arredo urbano di piazza Santo Stefano e appunto l'estensione a via Saffi dell'isola pedonale. Intanto è stato pressochè completato lo studio per accertare il numero e il tipo dei segnali necessari per il decollo del piano definitivo. In totale il Comune dovrà acquistare duemila cartelli, e sta preparando il bando per la gara d'appalto. Inoltre in questi mesi sarà studiata la segnaletica orizzontale e verranno censiti gli abitanti del centro storico per poter distribuire i pass che consentano l'ingresso nella zona chiusa al traffico.

Mentre il Comune prosegue nella predisposizione del piano di pedonalizzazione messo a punto dalla Metropolitana Milanese e approvato a luglio dal Consiglio comunale, il Comitato unitario che riunisce cinque associazioni di categoria di commercianti e artigiani, ha convocato una assemblea per presentare «la proposta alternativa degli operatori». L'appuntamento è per venerdì, alle 21, al salone San Bartolomeo in piazza Baronino.

Gli esponenti del Comitato unitario sostengono che «il progetto comunale va avanti senza tener conto delle esigenze di chi vive in centro e di chi in centro ci lavora».

Hanno assicurato che parteciperà all'assemblea e ha sottolineato che il piano non è rigido, ci possono essere delle oscillazioni, ma queste non devono scardinare il progetto stesso». [s. m.]

FINANZIAMENTI PER LE STRADE

MONCALVO. Un finanziamento di oltre mezzo miliardo è stato riconosciuto dalla Regione al consorzio moncalvese «Agro», di cui è presidente il vice sindaco della città, Aldo Fara. I 530 milioni, erogati in forma di mutuo a tasso zero, serviranno per ripristinare le strade interpoderali del territorio comunale danneggiate dai nubifragi che si erano abbattuti sul moncalvese, nel luglio dell'89. Del consorzio fanno parte i proprietari (una quarantina in tutto) dei terreni adiacenti le strade danneggiate.

«Sapendo che per il Comune sarebbe stato difficile ottenere contributi per questo intervento, abbiamo pensato alla soluzione del consorzio, che si è rivelata giusta - ha detto Aldo Fara - per noi è importante poter effettuare la sistemazione di tutte queste strade, sono vie di comunicazioni molto importanti per la maggior parte dei nostri coltivatori».

L'inizio lavori, per il primo lotto di 400 milioni (l'appalto è stato vinto dall'impresa Portalupi di Ticineto Po), è previsto per il 10 ottobre; tutto l'intervento dovrà essere terminato entro il 24 luglio del '92.

Molte sono le strade interpoderali interessate al ripristino del fondo e dell'asfalto, alla regimazione delle sponde, al rifacimento degli attraversamenti e alla realizzazione di muri di sostegno, di massicciato e di cunette.

Verrà completamente rifatta la strada che collega le frazioni, Castellino, Patro e San Vincenzo; è una strada di collina, molto panoramica, che è da alternativa alla statale Asti-Casale e, dopo la sistemazione, potrebbe pure diventare un interessante percorso per passeggiate ecologiche.

Gli interventi riguarderanno anche le strade Patro-Colletto, Berna-Misericordia, Gessi-Penango-Poletto, regione Crova e Vairo collina, Castellino - Vallescura, sant'Anna - san Martino - Maria.

«Per il futuro - ha concluso il presidente del consorzio - abbiamo in programma la richiesta di ulteriori finanziamenti da investire su altre strade interpoderali, non più però avvalendoci della legge straordinaria sulle calamità atmosferiche; speriamo, infatti, poter accedere ai mutui previsti in sede regionale dalle strade dalle leggi ordinarie delle Regioni». [bru. m.]

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

Acqui, cibi migliori grazie alla Bollente

Non è certo il pennacchio del Vesuvio, ma è pur sempre una fumata che costituisce motivo di grande attrazione, a cui pochi hanno saputo resistere. Ornamento e splendore di Acqui, la Bollente sgorga fumante da tempo immemorabile nel luogo che fu degli Stazielli. La curiosità per l'inconsueto fenomeno unita al richiamo delle salutifere acque fa sì che ogni giorno dinnanzi al getto si avvicendi una gran quantità di persone.

In una piazza discreta e accogliente da cui si dipartono fascinose prospettive, la Bollente non poteva avere migliore sistemazione. Tra vecchie case rifatte, nell'intonaco, una curiosa torre sorge a fianco della sorgente; gli acquesi la chiamano «torre fondamentale», a torto, perché poggia ad arco su due edifici laterali che fanno da sostegno. La fonte è sormontata da un monumento a forma di edicola ottagonale; di marmo di Carrara, fu inaugurato nel 1879. L'iscrizione sul frontale della bocca ricorda che fu realizzata per volontà del sindaco Giuseppe Saracco. Una guida turistica ultracentenaria illustra le proprietà di quest'acqua che sgorga alla temperatura di 74 gradi. Vi si legge che essa, «una volta raffreddata e bollita, non conserva più il suo odore solforoso». Così si spiega come i cittadini fossero soliti servirsi - certo fino alla metà dell'Ottocento - di quest'acqua per usi domestici. Essa veniva utilizzata «per lavare il vasellame, pulire e depellare le bestie e i volatili, nella preparazione del pane che riesce assai buono, e per cuocere i legumi» e per preparare minestre e polenta, «in vista anche del risparmio del sale che si dee porre per condimento». E i più disperati, girovaghi e mendicanti erano soliti, nelle giornate d'inverno, cercar ristoro nel tepore vicino alla fonte.

Sull'utilità di queste acque, al di là delle proprietà terapeutiche, l'estensore della guida propone qualche suggerimento: l'impiego nella filatura della seta «a cagione dell'esser (l'acqua) priva d'ossigeno libero e tenendo sciolta una materia saponosa», nell'arte tintoria per il carbonato di calce che contiene». Secondo l'estensore delle note, tra tante mirabili virtù quest'acqua ha anche quella di «far acquistare alle piante cereali e da foraggio maggior forza e vigore, potendo essa essere accreditata come uno dei migliori ingrassi naturali e ciò per il cloruro di sodio presente».

Un altro uso era per i bagni privati. Le famiglie per bene possedevano una vasca di zinco. Per riempirla si si rivolgeva a quelli che furono i personaggi più caratteristici della Bollente, un'istituzione: i brentatori.

Mario Ponti

Al via oggi la rassegna «Giornate del tartufo monferrino»

Montiglio, «tabui» in gara

I cani dei cercatori saranno impegnati in una originale competizione
In salita le quotazioni delle trifole che partono da 100 mila lire all'etto

MONTIGLIO. Questa mattina nel cuore del paese prende il via la prima delle nove «giornate del tartufo del Monferrato» indette dalla Camera di commercio con la sponsorizzazione della Cassa di Risparmio di Asti e della Provincia. A mezzogiorno si potrà pranzare nei ristoranti del paese con menu a base di «trifole»; nel pomeriggio è prevista una gara tra cani cercatori».

Attraverso la manifestazione montigliese si avrà la prima indicazione sulle previsioni per quanto riguarda la produzione. La siccità dei mesi estivi ha infatti bloccato la maturazione dei tartufi. Le precipitazioni dei giorni scorsi hanno però fatto tirare un sospiro di sollievo al trifolao che temevano di incontrare una stagione «nera».

I primi esemplari raccolti sono stati quotati attorno alle 100 mila lire l'etto, un prezzo però destinato a salire verso la fine del mese quando cioè i tartufi saranno migliori sia dal punto di vista della qualità che della grandezza.

Il prodotto è ricercato già da un paio di settimane. Infatti decine di ristoratori di altre regioni fanno a fare incetta del pregiato Tuber Magnatum Pico. Richieste giungono dalla vicina Svizzera, ma anche dal lontano Giappone. Per il momento la risposta del trifolao è una: occorre attendere tre o quattro settimane prima di poter raccogliere prodotto sano e profumato.

Le «giornate del tartufo» proseguiranno a Castagnole Monferrato (13 ottobre), il 20 a Mombercelli e Moncalvo (in quest'ultima cittadina ci sarà il 27). A novembre gli appuntamenti sono a Nizza e Villafranca (il 3), a Canelli (il 10). Per la prima volta nel programma sono stati inseriti Montechiaro (24 novembre) e Castelnuovo Don Bosco (1 dicembre). Sarà infine il capoluogo astigiano a concludere l'8 novembre nell'Exposalone di piazza Alfieri dove contemporaneamente si terrà una rassegna di prodotti tipici locali: cardi, funghi, frutta, miele, dolci e vini. [v. ma.]

IN BREVE

VIARIGI

Intossicati dai funghi sono tutti a casa

Hanno lasciato l'ospedale di Asti, dove erano ricoverati mercoledì pomeriggio, le quattro persone intossicate dai funghi. Si tratta di Moiso, 49 anni, del figlio ventenne Ermis, dalle madre Rosa Penna, 44 anni e dalla nonna, Severina Bongiovanni, 75 anni, tutti residenti in frazione San Carlo 2. I funghi causa dell'intosaicazione sono esemplari di «Entoloma lividum», un fungo lamellare non commestibile. Li aveva raccolti Ermis, martedì pomeriggio, al Sassello, scambiandoli per un tipo mangereccio.

CASALE

Non versò ritenute condannata dal pretore

Il pretore ha condannato a giorni di reclusione e a 100 mila lire di multa la Giuseppa Corica, anni, via Buozzi, accusata di aver omesso di versare ritenute previdenziali e assistenziali maturate dai dipendenti della propria ditta nel periodo compreso tra il novembre 1989 e il giugno 1990.

PONZONE

Cerimonia per ricordare gli eccidi del

Oggi al sacrario di Piancastagna Ponzone si commemoreranno i tragici fatti dell'ottobre 1944: i nazi-fascisti compirono rastrellamenti sia a Piancastagna a Olbicella di Molare a Bandita di Cassinelle. Ovunque vi furono morti e distruzione. Il grandioso santuario inaugurato nel maggio 1989, alle 10 sarà celebrata la poi seguiranno gli interventi degli oratori, Andrea Mignone e Giuseppe Mirabelli.

VIGNALE

Festa del bisettimanale con musica e burattini

Il bisettimanale «Il Monferrato» festeggia a Vignale, dalle 14, il centoventesimo fondazione. Sono in programma un banda Gabiano, spettacoli di mimo con gli «Ops», di burattini con «Il magico Teatro», di musica folk «La ciapa

Oggi ad Acqui, presenti le confraternite

assegnano i premi ai poeti dialettali

Premiazione partecipanti 4° concorso regionale poesia dialettale «Premio città di Acqui - Cavalieri Guido D'Acquosana - Enoteca regionale» e riunione delle confraternite enogastronomiche piemontesi e liguri. E' la doppia manifestazione in programma oggi ad Acqui per valorizzare le tradizioni popolari piemontesi.

L'appuntamento è alle 9,30 nella sala consiliare di Palazzo Levi. Le confraternite, tra cui quella dei Cavalieri di S. Guido D'Acquosana, presenzieranno alla premiazione dei poeti (confratelli vestiranno i loro caratteristici costumi), poi si recheranno all'Enoteca.

Vincitore premio «Città di Acqui» per la poesia a carattere enogastronomico è Andrea Giberti di Torino, con «La Barbera». Al secondo posto l'astigiana Marisa Cerrato, «Er brunsin der cafè». Per la sezione delle poesie dialettali a tema libero si è classificato al primo posto Fryda Rota di Borgovercelli con «L'unica roba bela», al secondo posto Felicina Bonino Prioli, di Pinzo. Al quinto Giorgio Palmazio, di Tortona, con «I ponsiunà».

I premi speciali «Mario Merlo» sono stati assegnati nella prima a Franco Ramaglia Ticineto e cavajér é j-anilot bracatta a Sandro Locardi di Alessandria per «Cimponda barbera». Della giuria del concorso, presieduta da Celestina Costa, era composta Luigi Bottino, Cino Chiodo, Adriano Icardi, Luciano Bresciano e Bruno Ghione.

Alla manifestazione letteraria hanno partecipato poeti piemontesi, con 110 poesie. La giuria ha anche discusso molto sulle proposte di far uscire l'iniziativa dalla schiera dei culturi del dialetto. A Palazzo Levi ogni poeta leggerà la poesia premiata. [c. r.]

Ottobre'91

7milioni

c'è Uno che li anticipa per voi

e non chiede interessi

PER CHI ACQUISTA QUALSIASI MODELLO DELLA GAMMA UNO 7.000.000 DI FINANZIAMENTO A INTERESSI ZERO FINO A 12 MESI.

L'offerta è valida su tutte le versioni Uno disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 31.10.91 in base ai prezzi ed ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Elenco completo presso i punti vendita aderenti all'iniziativa.

È UN'OFFERTA DELLE

Concessionarie FIAT di Asti e Provincia

Volley serie A2, nel terzo turno gli astigiani devono difendere il primato

Brondi, duro test a Jesi

I «telefonici» impegnati un parquet tradizionalmente ostico. Il capitano Pier Paolo Martino: «E' un avversario che si galvanizza nelle partite difficili»

ASTI. Terza giornata di campionato contrassegnata trasferta insidiosa per la Brondi che gioca oggi a Jesi, campo tradizionalmente ostico. L'anscorso la Brondi vinse al tiebreak, proprio in territorio marchigiano ed oggi troverà fronte al quale successo potrebbe servire da stimolo per fronteggiare i non pochi problemi che la società sta attraversando. Il sestetto marchigiano infatti non ha sponsor; si presenta un'ossatura nuova ed un tecnico che volley maschile ad alto livello non ne mastica da un pezzo; in campagna acquisti ha puntato molto sul sudamericano. Sono stati ingaggiati Giancarlo Bedini, Ometto Giannotti, in arte «Pippo», naturalizzato, che gioca all'ala; martello ricevitore è Fernando Aquini; palleggiatore Valeriano Cano Serradilha «Netto», vice di Mauricio nel Banespa di San Paolo e Alberto Zappoli, centrale. Il sestetto, allenato da Romano Piuggesi, è reduce da una secca sconfitta in trasferta sul parquet di Schio.

Per gli astigiani è la prima partita impegnativa, dopo un avvio di campionato facile contro Sparanise e Ferrara, due neo promosse.

La Brondi scenderà in campo sempre con il centrale cecoslovacco Vojik spostato all'ala. In queste partite Vojik ha dimostrato di meritare la fiducia della squadra. Gli astigiani si sono allenati, nei primi giorni della settimana, senza lo schiacciatore Giorgio Oria, influenzato. Tutti sono d'accordo sulle difficoltà dell'impegno odierno; Paolo Martino, regista della Brondi commenta: «Non sarà certo facile giocare a Jesi innanzitutto per il pubblico che ci ha sempre fischiato contro. In più la squadra marchigiana è carica nei momenti difficili». E' dello stesso parere Francesco Squizzato: «Siamo partiti alla grande. Ora dobbiamo dimostrare, con lo Jesi e poi con il Forlì di meritare la testa della classifica. Per questo c'è un po' di tensione in squadra».

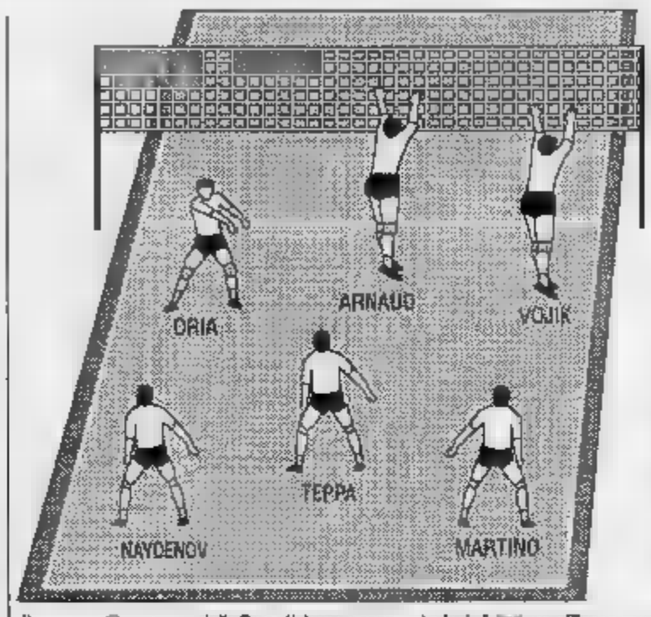
La classifica della vigilia sta delineandosi. In testa le favorite Lazio, Schio e Firenze, proprio come da pronostico, compagnia di tre formazioni, Bologna, Reggio Emilia e Brondi Asti. Sono proprio Bologna e Reggio le sorprese di questo inizio di stagione: retrocesse dalla serie A1 giocano con maggior determinazione esperienza rispetto agli altri sestetti di A2. Oggi il campionato presenta scontro al vertice tra due formazioni che hanno quattro punti, la Lazio e lo Zinella Bologna. Si affronteranno anche Forlì ed Agrigento, che sono entrambi a quota due. La Toscana vivrà invece una giornata calda grazie al derby che oppone la squadra ricca, il Centro Matic Firenze (quattro punti in classifica) a quella povera, il Santa Croce che in classifica di punti ne ha zero.

La A2 oggi propone anche una partita tra squadra in vetta, lo Schio, ed una si trova nel gruppetto delle ultime lo Sparanise. Il Sant'Antioco cerca in casa i primi due punti con il Reggio Emilia Barrett e Martinez.

Le altre partite della giornata del campionato di serie A2: Gividi Milano-San Giorgio Venezia; Monteco Ferrara-Gibam Fano; Moka Rica Forlì-Volley Agrigento; Centro Matic Firenze-Codyeco Santa Croce; Lazio Roma-Zinella Bologna; Popolare Sassari-Prep Reggio Emilia; Sparanise-Schio.

Questa invece la classifica della A2 dopo la seconda giornata: Zinella Bologna, Prep Reggio Emilia, Lazio, Jockey Schio, Brondi Asti e Centro Matic Prato 4; Jesi, Gibam Fano, Moka Rica Forlì e Volley Agrigento 2; San Giorgio Venezia, Santa Croce, Monteco Ferrara, Gividi Milano, Sant'Antioco e Sparanise 0.

Daniela Cotto



Il parterza della Brondi, impegnata a Jesi. A un efficace muro del cecoslovacco Jiri Vojik

Serie B2, la Tubosider oggi in trasferta a Novara

Sfida nel basket

In panchina anche gli infortunati Persico e Paglieri. Gli avversari, neopromossi, rappresentano grande incognita

ASTI. Tubosider dimezzata, con Persico e Paglieri in non buone condizioni ma comunque in panchina pronti a dare un aiuto ai compagni oggi a Novara nella trasferta contro il neopromosso Brix (ore 17,30). Persico è reduce da un'operazione al naso (indosserà una maschera protettiva), mentre Paglieri soffre per una distorsione alla caviglia procuratasi in allenamento mercoledì sera.

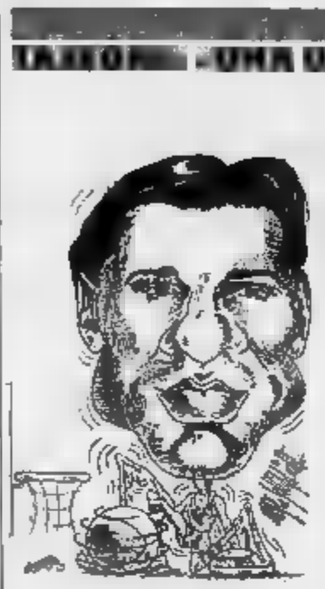
Il morale del quintetto astigiano è comunque alto nonostante gli infortuni. Dovrebbe comunque Andrea Nicola, torinese sostituto, almeno all'inizio, di Persico. Grande attesa anche per la prova di Alex Hottejan dopo l'esordio alla grande con il Cremona. Il Novara schiera nel quintetto il neoacquisto Roberto Crepaldi, pivot di 2,03, classe 1968, proveniente dalla St.Re Milano. La formazione allenata da Giuseppe Barbera punta su Riccardo Bonissoni, play del 1966, Roberto Meyer, guardia-play 1970, su Luca Rapetti, pivot 2,02 e Umberto Maggiorini, ala dal 1970.

Dopo il Novara si sarà, sabato prossimo, sempre alle 21,15 al palazzetto di via Gerbi, il Como, partita da scintille.

Le partite della seconda giornata: Gorla-Pavia; Cagiva Varese-Como; Basket Alessandria-Montichiari; Correggio-Monza; Cremona-Nicotera Aosta; Novara-Tubosider; Bergamo-Novellara; Treviglio-Rovereto.

classifica della Montichiari, Gorla, Como, Tubosider, Treviglio, Pavia, Bergamo e Varese 2; Aosta, Rovereto, Cremona, Novellara, Basket Alessandria, Correggio, Monza e Novara 0.

[d. cot.]



Flavio Paglieri visto da Ghiglione

ASTI. Il neopromosso Novara attende al varco la più blasonata Tubosider reduce da una stagione ad alto livello e da un esordio in campionato molto convincente.

Ma gli astigiani si guardano bene dal sottovalutare l'avversario. Commenta Flavio Paglieri, ala torinese in forza alla Tubosider per il terzo anno: «Sappiamo che squadra è il Novara. Sulla infatti può sembrare abbastanza debole sul campo non lo è di certo. E' un quintetto formato da giovani, e pertanto si può caricare molto facilmente. Si deve partire con la massima concentrazione altrimenti si rischia. Peccato per il mio infortunio. Inizialmente mi toccherà soffrire in panchina».

Il campionato B2 quest'anno è particolarmente duro, come sottolinea Alex Hottejan, il pivot che sabato scorso contro il Cremona ha fatto scintille: «Le partite sono più dure dal punto vista fisico. E lo ha dimostrato il Cremona che a me ha lasciato un occhio pesto e a Persico naso rotto».

Sulla partita di oggi torna il generale manager della società Giorgio Provera: «Il Novara una promossa, sarebbe rischioso considerarla spacciata in partenza: E' pericoloso perdere la concentrazione. Il Brix si presenta piuttosto debole, ma non si può mai dire e noi scenderemo in campo con giocatori importanti fuori condizione».

Guido Tassone fa pronostici sul risultato incrocia le dita in segno scaramantico: «Con Persico e Paglieri in cattive condizioni fisiche partito diventerà sicuramente più dura e da parte dovremo fare altre scelte tattiche. La più naturale è quella di schierare inizialmente Nicola per Persico e Grossi per Paglieri».

«Potremmo avere qualche problema con la difesa. Il Novara - aggiunge il tecnico - tra le squadre favorite ma il risultato di Montichiari è fasullo perché al Brix mancava un giocatore. E poi è sempre un derby. Sarà interessante vedere riusciremo a binare tatticamente ed osservare la reazione dei giocatori per adottare le tromisure».

[d. cot.]

Prima
Aut. Min. 47194

MIRAFPEL
HAND MADE MANUFACTURED WITH [illegible] HIGHLY ACCURATE STYLE OF THE STUDY DESIGN AND ALL ART TRADITION IN THE ITALIAN LABORATORIES OF MIRAFPEL

Acquista un giubbotto o una pelliccia alla Mirafpel e vinci l'America !!!

Certo! Anche tu puoi volare in America. Basta acquistare un capo in pelle o pelliccia alla Mirafpel per partecipare al grande concorso che ti permetterà di vincere dieci giorni negli States, negli studios di Hollywood a Los Angeles con la possibilità di incontrare il cast di "Beautiful". Alla Mirafpel, direttamente fabbrica a Grazzano Badoglio (AT) nel negozio Vercelli via Crispi 3, potrai conoscere le modalità del concorso e acquistare uno dei fantastici modelli di una collezione tutta nuova, sempre caratterizzata dalla grande qualità e dai piccoli prezzi di fabbrica garantiti dal marchio Mirafpel.

Perla da donna in Nabuk con cappuccio staccabile, cuitise in vita, fodera in lana bottita, allacciatura ad alas

HOLLYWOOD

Una tappa obbligata per chi vuol curiosare dietro le quinte del Grande Cinema mondiale e provare l'emozione di incontrare gli attori preferiti, come il cast di Beautiful assistere ad un duello in stile western. E poi ancora la mitica BeverlyHills con le ville dei divi, Dysneyland e tante altre opportunità offerte dal grande Mirafpel.

MIRAFPEL
una piccola fabbrica
con piccoli prezzi grande qualità
GRAZZANO BADOGLIO (AT)
laboratorio - vendita al pubblico
VERCELLI
via Crispi 3

Eccellenza, il campionato propone oggi una classica sfida

L'Asti cerca riscatto

I «galletti» col [illegible] acquisto Pizzarelli in campo [illegible] Novi Ligure
In campo il bomber Bauducco, assenti Bochicchio, Piacenza e Pieracci

ASTI. Impegno [illegible] trasferta per l'Asti che gioca oggi alle 15 contro la Novese, per la quarta giornata d'andata del campionato di Eccellenza. Nell'undici biancorosso, oltre ai soliti Pieracci e Piacenza, mancherà lo stopper Bochicchio, squalificato in seguito all'espulsione rimediata domenica con l'Albese. Intanto la società ha operato un acquisto: si tratta del difensore Gianfranco Pizzarelli, in forza l'anno passato al Nizza Millefonti, che scenderà in campo sin dal primo minuto.

Un sommario bilancio delle prime tre giornate dei biancorossi, se si guardano i freddi dati della classifica, non si può [illegible] positivo: «in cascina» ci sono appena due punti, [illegible] l'Asti abbia giocato due delle tre gare in casa. Il discorso cambia [illegible] si considera il gioco espresso in campo, il condizionamento e l'handicap di giocare senza alcuni giocatori titolari e le difficoltà incontrate ad assimilare schemi e intendimenti [illegible] nuovo mister Dellacasa.

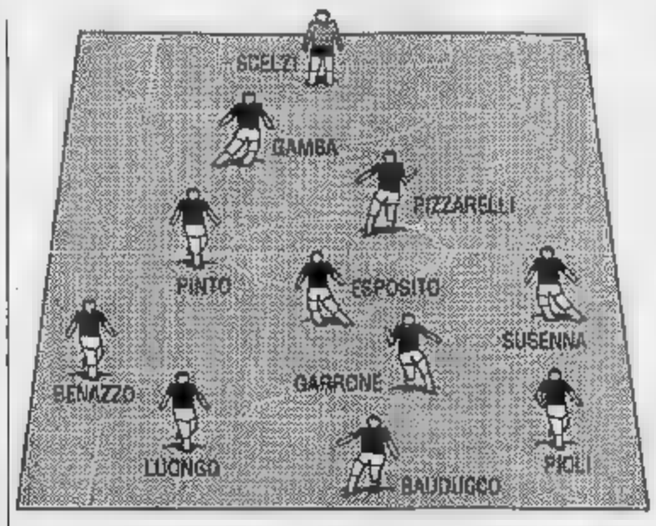
Il gi[illegible] la squadra [illegible]verte, non fa le barricate, sviluppa delle ottime manovre e gioca, fatto essenziale, con il cuore. Negli ultimi anni il pubblico era stato abituato a formazioni costruite con grandi nomi, ma con poca voglia di allungare il piede e di fare uno scatto in più.

Capitolo infortuni [illegible] squalifiche: dopo due giornate Dellacasa si è trovato privato dei tre pilastri di ciascun settore. In difesa di Pieracci, il forte centrale si era lussato una spalla con il Moncalieri dopo venti minuti di gioco. A ciò si è aggiunto anche un Pinto in cattive condizioni per una fastidiosa influenza. [illegible] allenamento, [illegible] vigilia della trasferta a Moncalieri, si è procurato una distorsione ai legamenti Piacenza, pedina fondamentale del centrocampo biancorosso. Un'espulsione [illegible] prima di campionato ha tenuto fuori squadra per due turni [illegible] bomber Bauducco. Un quadro veramente poco incoraggiante.

Schemi: l'allenatore Dellacasa, molto preparato dal punto di vista tattico, inizialmente ha tentato di far giocare la squadra a [illegible] i risultati non brillantissimi in Coppa Italia, gli hanno fatto modificare la rotta e ha cominciato ad adottare una particolare marcatura a scalare, con due centrali e il libero. L'infortunio di Pieracci l'ha costretto però ad impostare, [illegible] l'Albese, una classica difesa a uomo, [illegible] lo spostamento a centrocampo del libero Garrone e l'inserimento di Gamba al centro del reparto [illegible].

La squadra sta ancora cercando un suo inquadramento definitivo e la gara di Novi potrà dare qualche importante risposta al riguardo.

Enzo Armando



Ecco come dovrebbe presentarsi in campo l'Asti nella trasferta a Novi Ligure

[illegible] PAURA»

ASTI. Nell'ambiente astigiano brucia [illegible] il pareggio [illegible] 3-[illegible] [illegible] l'Albese di domenica scorsa. La [illegible] più grande è stata subire due gol in sette minuti, di cui uno al 94' e su rigore, dopo che l'undici biancorosso conduceva per 3-1: «Quei quattro minuti di recupero - dichiara il presidente Piacenza - mi sono parsi eccessivi. Non vi erano stati né infortuni né perdite di tempo tali da far prolungare la partita così e anche il rigore era molto dubbio». [illegible] adesso i galletti devono pensare alla gara odierna con la Novese che è guidata da Eugenio Pivetta, ex giocatore e allenatore del Canelli. In predicato quest'e[illegible] [illegible] di venire [illegible] allenare l'Asti: «Sfumata la trattativa [illegible] Fait - racconta il presidente biancorosso - dovevamo decidere tra Dellacasa e Pivetta appunto. [illegible] [illegible] secondo [illegible] trovammo l'accordo, cosa che è invece avvenuta con Dellacasa. E' [illegible] [illegible] salto nel buio perché, al contrario [illegible] Pivetta, che conoscevamo bene, dell'attuale mister sapevamo poco. E' stata una scommessa e mi pare che l'abbiamo vinta».

Questa partita ha anche un valore storico: la Novese ha vinto addirittura uno scudetto e molte volte ha giocato contro l'Asti. L'anno passato il confronto tra le due formazioni finì 1-1, entrambe andarono a vincere sul campo dell'altra: «A Novi - afferma Piacenza - giocammo la nostra partita più bella vincendo per 2-0 e vendicando lo 0-3 dell'andata. La Novese di quest'anno è però inferiore rispetto [illegible] quella dell'anno passato. Per questo andremo là per vincere».

I novesi hanno un solo punto in classifica, conquistato nella prima giornata con [illegible] il Rivoli (pareggio in casa per 1-1).

Nell'Asti ci sarà il rientro dell'attaccante Bauducco, reduce da una squalifica di due turni e l'inserimento [illegible] difesa [illegible] neoacquisto Pizzarelli.

[e. a.]

QUESTA DOMENICA

ECCELLENZA

Le partite della quarta giornata di andata

Oggi [illegible] giocano (ore 15, quarta giornata): Albese-Pinerolo; Borgaro Torinese-Saluzzo; Internonregalese-Fulvius; Moncalieri-Collegno; Monferrato-Vanaria; Novese-Asti; Ovada-Rivoli; Savigliane-se-Piobesi.

[illegible]

[illegible] incontri [illegible] calendario per [illegible] quarto turno

Le partite del quarto turno (ore 15): Airasca-Cavallermaggiore; Asti Sport-Quattordio; Felizzano-Dogliani; Fossano-Canelli; Luserna-Moncalieri; Orbassano-Carmagnola; Dronero-Viguzzolo; Villafranca-Cherasco.

PRIMA CATEGORIA

Giocano in [illegible] Sandamianferrere [illegible] Rocchetta

Le gare in programma (ore 15, quarta giornata): Cambiano-Comollo Novi; Caresanese-Sarezzano; Mandrogne-Nicese; Moranese-Cassano; Pecetto-Junior Casale; Rocchetta-San Carlo; Sandamianferrere-Trofarello; Santenese-Costigliole.

SECONDA CATEGORIA

Gli incontri in programma nei girani «N[illegible]»

Girone N (terza giornata, ore 15): Isola Mobili Parosino-Serravalle; Junior Asti-Pro Villafranca; Montatese-Cervere; Roretese-Napoli Club; Racconigi-Poirinese; Favari-Savigliano; Mazzola-Don Bosco. Girone O: Cassine-Quargnento; Santostafanese-Ozzano; Luese-Pontestura; Nizza-Occimiano; Rafrancorese-Moncalvese; Castelnuovo Belbo-Castelnovese; Silvanese-Ronzonese.

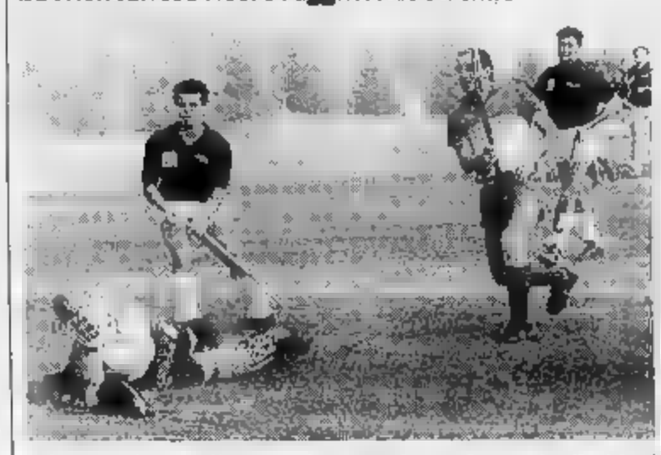
TERZA [illegible]

[illegible] campionato approda oggi alla seconda giornata

Si disputano per [illegible] seconda giornata (ore 15): Blue White-Mombercelli; Calliano-Alplast; Cellese-Valfenera; Cerro-Voglio Serra; Villanovese-Annonese; Vinchio-Massimiliano Giraudi.

[illegible] SU PRATO

La Moncalvese riceve l'agguerrito Firenze



Prima partita casalinga per la Moncalvese che, oggi, alle 16, al campo de «Le Vallette» nella seconda giornata del campionato di B, ospita l'agguerrita compagine del Firenze. Entrambe le squadre [illegible] reduci da un pareggio. L'undici aleramico scenderà in campo con una formazione rimaneggiata, a causa [illegible] infortuni e di qualche [illegible]alanno extra-partita. Secondo incontro anche per la squadre «allievi», che giocherà a Bra. Esordiscono anche le compagini femminili. La squadre maggiore, che milita in B, incontrerà in trasferta il «Lorenzoni», mentre le allieve ospitano, alle 10, l'«H.C. Bra».

CICLISMO

Stamane si [illegible] ad Asti due competizioni

Due gare [illegible] programma oggi. La Way Assauto organizza il «Trofeo d'autunno». Ritrovo alle 8 in viale Pie[illegible] Chiesa. [illegible] alle 9,30. Il porcorso è su circuito cittadino. Il Gs Vigili del fuoco di Asti organizza una gare cicloturistica. Il ritrovo alle 8 in via Monsignor Marello. Partenza alle 8,30. Percorso: Valmanera, Valmagliore, Frinco, S. Anna, Cocconato, Cortanze, Asti.

SCACCHI

Oggi le finali del «Festival internazionale»

Si conclude oggi il «Festival scacchistico internazionale» di Asti. Alla palestra di via Croce Verde (zona corso Alba), [illegible] partire dalle 9, si disputeranno le partite delle categorie «Magistrale», «Prima, Seconda e Terza nazionale» oltre [illegible] quelle degli «esordienti».

PODISMO

Numerosi appuntamenti e trofei a Villanova

Si corrono a Villanova il «Memorial Flavio Rabino» (prima camminata ecologica libera a tutti e primo raduno di mountain bike), il «Circuito del rio Traversola» corsa podistica per «amatori» e atleti e il quinto «Trofeo Avis» corsa podistica libera a tutti. Le partenze della varie categorie s'inizieranno alle 9,30.

[illegible]

Due partite [illegible] per le compagini [illegible]

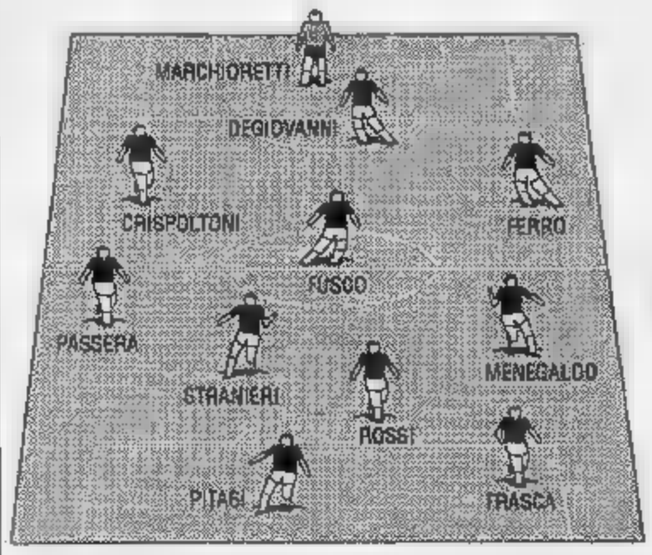
Doppia sfida per la società tamburellistica monalese. La squadra maggiore ospiterà alle 14 il Botti (Mantova). Il quintetto che uscirà vincitore, potrà mettere, con una domenica di anticipo, un[illegible] serie ipoteca sul titolo italiano. E' in odore di scudetto anche il «Valtiglione Monale» a cui basta un paruggio con il Predelle (Ravenna) per aggiudicarsi il titolo di campione di serie C (Figc).

PROMOZIONE [illegible]

Gli astigiani tornano al Comunale contro il Quattordio dopo la vittoria di Cavallermaggiore

L'Astisport a caccia del primato

La squadra di mister Pandolfi cercherà di sfruttare lo scontro diretto tra Canelli [illegible] Fossanese per balzare in vetta alla classifica. La condizione è buona [illegible] l'unica incertezza è legata alla disponibilità di Arbusti in servizio di leva



Il probabile schieramento dell'Astisport nella gara di oggi con il Quattordio

ASTI. Dopo la vittoriosa trasferta a Cavallermaggiore l'Asti Sport ritorna oggi (ore 15) al Comunale per affrontare il Quattordio, mentre il calendario pone di fronte le altre due formazioni [illegible] l'affiancano in [illegible] alla classifica: i cugini del Canelli e la Fossanese.

Potrebbe [illegible] l'occasione buona per conquistare il primo posto [illegible] solitudine ma mister Pandolfi getta acqua sul fuoco: «Siamo solo all'inizio e i risultati delle altre ci interessano relativamente. Io prendo in considerazione [illegible] mia squadra e per me è importante trovare la giusta amalgama».

I grigiorosi hanno [illegible] di essere squadra da trasferta (due successi in due incontri), però non si conosce ancora il reale valore della squadra fra le mura amiche: nell'unica partita giocata in casa, con il [illegible]eal Moncalieri, la compagine astigiana era [illegible] in campo in formazione rimaneggiata e l'1-1 finale si poteva dire giusto, ma non particolarmente significativo, appunto per le numerose assenze.

[illegible] Quattordio è una neopromossa dalla Prima categoria [illegible] fu la grande rivale dell'Asti Sport nel [illegible] nella [illegible] alla vittoria finale per la Promozione (il campionato fu poi vinto dagli astigiani). Attualmente la formazione alessandrina ha tre punti in classifica: «E' una squadra che gioca di ri[illegible] - afferma Pandolfi - [illegible] questo ci darà qualche proble[illegible] in più. Io sono fiducioso: vogliamo ripetere la prestazione di domenica». Alla guida del Quattordio c'è l'astigiano Rota, che l'anno passato ha allenato il Sandamianferrere.

Riguardo l'undici che Pandolfi manderà in campo sarà confermato il complesso che ha sconfitto domenica il Cavallermaggiore. L'unico dubbio inte[illegible] [illegible] centrocampista Arbusti, impegnato nel servizio di leva e che ogni domenica deve attendere [illegible] permesso per poter giocare. La condizione della squadra è buona [illegible] oggi l'Asti Sport cercherà [illegible] regalare ai suoi sostenitori i primi due punti casalinghi.

[e. a.]

[illegible] NELLA TANA DEL PORCARO

CANELLI. Gli [illegible] per il Canelli non finiscono mai. Gli azzurri, infatti, dopo la brillante prestazione casalinga di sette giorni fa [illegible] il Felizzano (vittoria per 2-1), affrontano, oggi, in trasferta il temibile Fossano (inizio alle 15). Sarà un caso, ma su quattro partite disputate, [illegible] state giocate dagli «spumantieri» in trasferta, [illegible] le pretendenti alla vittoria finale. Un trittico terribile per la giovane squadra di Franco Delledonne, che oggi si trova in testa alla classifica proprio in compagnia di Fossano ed Astisport.

La partita contro la formazione cuneese sarà il test più significativo per saggiare le reali potenzialità della formazi[illegible] azz[illegible] Mister Delledonne non [illegible] mistero della [illegible] dell'incontro e spiega: «Il Fossano è la formazione che, più di altre, vuole vincere il campionato. Lo ha dichiarato all'inizio, ed [illegible] sta mantenendo fede alle promesse. E' una formazione ben impostata, con un attacco temibile in grado di mettere in difficoltà ogni difesa. [illegible] sarà [illegible] tamente una passeggiata».

L'allenatore pensa alle contemporanee assenze [illegible] due uomini importanti per l'economia [illegible] gioco azzurro; Briccola [illegible] Maio.

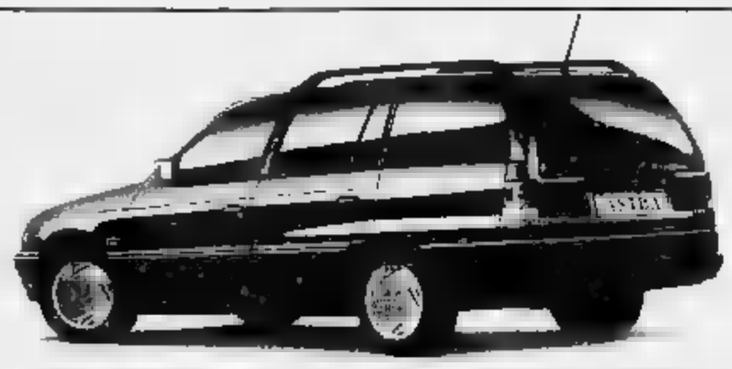
Il primo è squalificato, avendo rimediato l'espulsione dome[illegible] [illegible] per un fallo di reazione a metà gara. Dice ancora Delledonne: «Briccola, in questo momento, stava giocando ad [illegible] timi livelli, [illegible] la [illegible] [illegible] peserà sulla squadre. Al sostituto (da scegliere tra Mollero e Cere[illegible] chiederò grinta, impegno e determinazione da opporre alla pericolosità di Astrua e La Forta».

Per Maio, invece, la forzata assenza [illegible] dovuta al [illegible] infortunio rimediato due domeniche fa. Il giocatore ha la caviglia gonfia, e [illegible] potrà essere in campo che tra venti giorni. In forse anche Scazzola, a causa del solito infortunio al ginocchio, [illegible] il forte difensore dovrebbe comunque [illegible] regolarmente al suo posto.

«Comunque, non siamo la vittima designata, ed andiamo a Fossano con l'intento di portare via i due punti. Il morale - sottolin[illegible] il mister - è alto, l'affiatamento ottimo, [illegible] i ragazzi hanno voglia di continuare sulla strada intrapresa. Non sarà una passeggiata neppure per i padroni di [illegible]

Giovanni Vassallo

Immagina un'auto come vorresti che fosse.
Dal 12 Ottobre il tuo sogno diventerà realtà.
Spero di incontrarti presto.
Sinceramente tua,
Opel Astra.



OPEL ASTRA SW

auto 3 OPEL
CONCESSIONARIA
PER ASTI [illegible] PROVINCIA
ASTI - S. MARZANOTTO ☎ 0141/53.016

OPEL BY GENERAL MOTORS [illegible] NEL MONDO

L'Italia punta sulle pellicole di qualità contro il predominio Usa

Cinema sì, ma d'autore

Cinque i titoli nelle sale piemontesi, di cui quattro provenienti dalla Mostra di Venezia
Sono Il muro di gomma, Una storia semplice, Dove comincia la notte, Grido di pietra e Piedipiatti

Stefan Glowacz e Vittorio Mezzogiorno in una scena di «Grido di pietra», in programma in questi giorni

PER fronteggiare il predominio statunitense, il cinema italiano punta sui film d'autore e sulle commedie. Cinque i titoli nelle sale piemontesi, di cui quattro provenienti dalla Mostra di Venezia.

Attesa per «Il muro di gomma» e «Una storia semplice». Il primo ricostruisce quanto è accaduto la sera del 27 giugno 1980, quando un Dc9 si inabissò con 81 passeggeri nel cielo di Ustica. Un giornalista, ben impersonato da Roberto Salvati, cerca di scoprire la verità. «Speriamo di muovere emozioni e soprattutto indignazione», è l'obiettivo dichiarato a Venezia dal regista Marco Risi («Mery per sempre», «Ragazzi fuori»).

Tratto dall'omonimo racconto di Leonardo Sciascia, «Una storia semplice» si svolge in un paese della Sicilia dove attorno alla morte di un individuo, Giorgio Roccella, si sviluppa un intricato caso. Interpreti: Gian Maria Volontè, Ennio Fantastichini, Ricky Tognazzi. Dirige Emidio Greco. I due film maritano una trasferta a Torino: «Il muro di gomma» è al Lilliput (da venerdì 18 al Cristallo di Acqui), «Una storia semplice» all'Eliseo.

Consensi di critica e di pubblico per «Dove comincia la notte» dell'esordiente Maurizio Zaccaro, ex allievo di Ermanno Olmi. Thriller scritto da Pupi Avati e girato negli States contemporaneamente a «Bix», racconta di Irving, un giovane tormentato a Davenport per firmare l'atto di donazione della villetta dove abitava il padre a favore della famiglia di una ragazza suicidatasi tredici anni prima in seguito allo scandalo provocato dalla relazione con il suo professore. L'uomo in questione era il padre di Irving. Bravi gli interpreti: Tom Gallop, Kim Mai Guest, Don Pearson. Locali: Doria di Torino e, da venerdì 11, Lux di Nizza.

Vittorio Mezzogiorno, l'ex David Licata de «La Piovra», è Roccia, un esperto e schivo alpinista in «Grido di pietra» di Werner Herzog («Fitzcarraldo», «Cobra verde»). Il film è ambientato in Patagonia e s'incentra sulla sfida fra Roccia e un giovane specialista di free-climbing per raggiungere il Cerro Torre. L'autore del soggetto è Messner, le riprese sono state rese difficili dal vento e 200 all'ora e tempeste di neve. In prima visione al Fiamma di Cuneo e Ariston di Acqui.

Enrico Montesano e Renato Pozzetto infine i mattatori di «Piedipiatti» di Carlo Vanzina all'Italia di Saluzzo e Alessandrino di Alessandria.

Daniela Cavallo

LE SERATE IN PIEMONTE

Esilarante spogliarello

Uno spettacolo singolare, all'insegna del cabaret sexy, caratterizza la serata odierna al Mercybocà, il locale del centro dell'Alessandrino. Sono di scena la simpatia e la bravura di Dolores, un'attrice comica milanese che «vanta» la caratteristica di pesare 160 chili e di divertire e ironizzare sulle donne fatali. Lo show sarà inoltre replicato a mezzanotte, al Before di Novi Ligure.

TORTONA

Anni Sessanta

E' all'insegna dei successi musicali degli Anni Sessanta la serata «dance» alla discoteca Chalet Castello, nel Comune in provincia di Alessandria. Non mancheranno, tuttavia, gli ultimi «hit». Le danze «si aprono» alle 22,30.

OZZANO

Musica d'organo

La chiesa di S. Salvatore, nel Comune in provincia di Alessandria, ospita oggi un concerto organistico del musicista torinese Roberto Bertero. L'autore propone, a partire dalle 16,30, musiche firmate da compositori famosi quali Widor, Franck, Durufle, Tournemire. L'ingresso è libero.

«Gavasagrin»

La compagnia ostigiana denominata dei «Gavasagrin» propone stasera nel quartiere di Alba un brillante spettacolo teatrale liberamente dal ricco repertorio di Franco Roberto. L'appuntamento è fissato per le 21, ingresso libero.

MONTIGLIO

Dirige Mariaena

E' in programma questa sera nella chiesetta romanica di San Lorenzo, nel centro in provincia di Asti, dell'Orchestra italiana di flauti. Il gruppo è formato da quattordici elementi, dirige Mariaena Kessich. Il repertorio proposto nell'occasione comprende musiche originali e brani trascritti. In programma, brani di Scarlatti e Bach mentre il flautista Diego Collino sarà solista nel «Cardellino» di Vivaldi.

BRA

Band suona il rock

La band «Ust Mamò», proveniente dall'Emilia Romagna, si esibisce questa sera alla discoteca «Le macabre». Il gruppo, formato da Luca, Ezio, Enrico e Simone, propone musica rock: la band si è affermata sulla scena musicale con i «dischi del mulo». I testi degli «Ust mamò» (il significa proprio adesso), raccontano della caduta del muro di Berlino. Il concerto s'inizia alle 22,30. L'ingresso costa 12 mila lire.

la techno-house

Oggi, con inizio alle 15 e sino alle 3 circa, si balla la moderna techno-house a «Totem», la discoteca nel Comune in provincia di Cuneo. L'ingresso al pomeriggio «dance» è gratuito.

Concerto a Piovano

Stasera sulla piazza della frazione Corsaglia alle 21, nell'ambito dei festeggiamenti della Madonna del Rosario, concerto di Mario Piovano.

ASTA

Jazz d'autore

Il duo formato da Elena Roggero ed Emanuele Ruffinengo è protagonista della serata jazz prevista martedì alla discoteca «Caline». L'inizio fissato alle 22, interpreta brani resi celebri da Armstrong e Gershwin. Ingresso libero

Antidogma Festival

Questa sera, alle 21, all'Auditorium (anziché al Conservatorio come annunciato in precedenza) il festival di Musica Antica e contemporanea Antidogma propone un concerto «A sei voci», con la prima assoluta di Dufourt, brani contemporanei intercalati da madrigali di Gesualdo da Venosa, nell'esecuzione dell'Ensemble «A sei voci» di Parigi, formato da sole voci maschili.

Disputa un'antica ricetta del Basso Monferrato, provata da Raspelli in un ristorante di Predosa

Ma come si fa il «tonno di coniglio»?

Un lettore: il vostro esperto si è confuso con altri piatti. E ricorda la preparazione con carne bianca bollita e marinata in abbondante olio d'oliva. Il risultato è un composto fragrante e morbidissimo, tanto da ricordare il pesce

Leggo la recensione fatta da Edoardo Raspelli sul ristorante «Antica Vittoria» di Predosa e intervengo poiché ritengo giusto «Dare a Cesare ciò che è di Cesare», pur non considerandomi un paladino e difensore di ufficio di quel vero maestro di cucina che è Angelo Gasparini.

Sta di fatto che tutti i buongustai gli riconoscono tale per bravura e serietà. Faccio presente che quando Raspelli ha ispezionato il locale, deve aver confuso qualche altra ricetta di coniglio con quella antica e popolare del «tonno di coniglio» monferrino (precisamente del Basso Monferrato orientale).

Il «tonno di coniglio», mi permetto di ricordare a Raspelli nell'occasione distratto, è un piatto che i contadini gustavano nel periodo della mietitura, ai tempi in cui si lavorava dall'alba al tramonto. Le massaie lo preparavano alla sera per il giorno dopo, o anche per più giorni successivi.

Allora il «tonno» veniva così preparato: si bolliva il coniglio quasi senza sale e con sedano, carote, cipolle, porro, gambe di prezzemolo; a bollitura ultimata, con le mani veniva asportata gran parte della polpa ben cotta.

A quel po' di carne che rimaneva attaccata alle ossa si aggiungeva un po' di sale: costituiva la cena del giorno di bollitura del coniglio, insieme al brodo al quale aggiungevano pane e polenta, e cavoli.

La polpa migliore veniva messa in un recipiente di terracotta dentro il quale si alternavano alla carne degli strati di abbondante aglio svestito e foglie di salvia fresche, si salava e pepava. Infine si ricopriva il tutto di buon olio d'oliva e di noci che anche da conservante. Prima di consumarne questo piatto si mescolava più volte affinché ogni pezzo di coniglio s'intingesse bene di olio e si profumasse di aglio, salvia e pepe nero. L'effetto di questa marinatura nell'olio era che la polpa di coniglio diventava così morbida e tenera da sembrare (nel linguaggio dei contadini) «un tonno». Filtravano poi il fondo del composto per poter recuperare l'olio e riadoperarlo ancora.

Ecco il motivo per cui il dott. Raspelli ha trovato il coniglio molto unto. In realtà il coniglio è «fatto» quando ha assorbito tutto l'olio che poteva, e si presenta più che unto tenerissimo. La salvia e l'aglio e gli altri aromi erano necessari per insaporire e dare gusto alla carne di coniglio che così bollita non aveva certo un sapore violento. Io oggi apprezzo la qualità esaltata dalla materia prima, cioè la classe del coniglio.

Naturalmente questa ricetta non è adatta a coloro che non apprezzano e non capiscono le cucine piemontese poiché hanno fissazioni di linea e non amano condire i cibi, oppure sono infatuati della «nuova cucina».

Queste notizie sono state tratte da alcuni buoni testi di cucina piemontese e dalla viva voce di anziani contadini di San Martino Alfieri (At), «patria del coniglio».

Antonio Rotella

Raspelli: non sbaglio

Volevo rassicurare il lettore: il tonno di coniglio è un piatto che conosco a memoria, sia dai libri sia per conoscenza diretta, anche perché, visto che la mia parentela è almeno a metà tortonese-alessandrino-astigiana (mia moglie si chiama Cortemiglia...), è per me uno dei tre piatti più graditi del gran libro della gastronomia italiana.

Conosco a memoria la ricetta presentata da un libro che leggo sin da bambino (Le Ricette Regionali Italiane di Anna Gosetti della Salda, direttrice ed editrice de La Cucina Italiana) e, oltretutto, so io che cosa abbia voluto dire per la mia schiena e le mie braccia disossare chili di coniglio ruspante per il mio «tonno di coniglio», l'anno scorso, ai 160 ristoratori ospiti della Locanda Gancia di Canelli, per il concorso «Il giornalista in cucina».

Il problema è che in quel ristorante il piatto che mi è stato servito per prima cosa, di una cucina lasciata troppo tempo in attesa di clienti. «Grondante olio» vuol dire che nel piatto quei rinsecchiti pezzettini mi sono stati serviti che galleggiavano nel liquido.

So benissimo che la salvia è un ingrediente fondamentale, infatti ho scritto che era la più tenevo opportuna solo nel senso che, cito il mio scritto, «anche la decorazione era sbagliata»: infatti il tonno di coniglio è delicato e la salvia fresca nel piatto (oltretutto con la temperatura di fine luglio), ha un profumo troppo forte e violento. Sarebbe stato meglio (ma il critico, a mio parere, deve astenersi dai consigli) mettere un ricciolo di prezzemolo, una rondella di carota, una fettina di zucchina, magari lessate.

Edoardo Raspelli

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**New York Cyty** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Grido di pietra** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,00; 20,30;
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli anni** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe Ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,40; 18; 20,15;
C. Chaplin 1 s. Garibaldi 32/e	**Rossini! Rossini!** Or.: 15,30 17,50; 20,10; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Insieme per forza** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**Piedipiatti** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Dove comincia la notte** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 18; 20,50; 22,40.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Oscar** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia semplice** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore necessario** Col. Viet. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Hudson Hawk il mago del furto** Col. Non viet. Or.: 15,50 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Erba c. Moncalieri 241	**Il silenzio degli innocenti** Non viet. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**The Doors** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Thelma & Louise** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**L'ombra del testimone** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**The commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia II v. Arsenale 21	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 18	**Fuoco assassino** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Tentazioni di Venere** Col. Non viet. Ap.: 15,45; film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Chiedi la luna** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**A volte ritornano** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Concerto Lirico-sinfonico** di solidarietà. L. 50.000 e 35.000. Bigl. T. R. tel. 88151
Piccolo Regio p. Castello	
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Da martedì U. Smyla in Fred. Prev. bigl. 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Stagione 1991** 29 ottobre Strano Interludio. tel. 557.82.46-544.
Colosseo v. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991-92** 8 spett. con posto fisso. Tutti i g. ore 10-13; 15-19.
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione teatrale 91-92** Abb. Passo-partout, Elite, Bijou. Bigl. tutti i g. ore 9-12 16-22
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**Metti una sera in scena** Tutti i giorni (lun. riposo). Pren. tel. 561.36945

LE TV PRIVATE

Telestar

16,30 **Solide rosso**, film
18,30 **Agente Pepper**, telefilm
19,30 **Smart**, rubrica cinematografica
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **Missione a Berlino**, film
22,30 **Finché vita non ci separi**, telefilm
24 — **Omicidio per appuntamento**

Telecupole

17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18 — **Sport flash**
20,30 **Tocco blu**, telefilm
23,30 **Sport flash**
1 — **Speciale con noi**

Videogruppo

13,30 **Piemonte in piazza**, spettacolo
17,30 **Principessa per una notte**, film
18,30 **Justice**, telefilm
20,30 **Maria Antonietta**, film
22,30 **Dick Vand Dyke**, telefilm

Telecity

17,20 **Battaglie nella Galassia**, film
18,30 **Kronos**, telefilm
20,30 **L'uomo dai due volti**, film
22,10 **Fotomodella Estate 1991**, show
22,40 **Hawk l'Indiano**, telefilm
23,40 **Il paradiso dell'acqua**, film

Primanterna Supersix

17,25 **Villaggio animali**, cartoni
17,30 **Lo specchio magico**, cartoni
17,55 **Il sospetto**, film
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Estate a Cuba**, musicale
22,15 **Forza mare**

Erreuno Tv

18,45 **A conti fatti**
18,55 **Tg Flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,20 **Remake**
21,50 **Ordine e disordine**
22,20 **Tg Sera**
22,30 **Week-end sport**
22,40 **Telesplendori**
23,40 **Piaceri della musica**
0,05 **Telefilm-Notte**

Quinta Rete

17 — **Mago pancione sicilù**, cartoni
17,30 **Pel la ragazza del baseball**
18,30 **Telefilm**
20 — **Cercatori d'oro**, telefilm
20,30 **La corsara**, film

Telebiella

13 — **Cartoni animati**
19,30 **Tg Biella Settegiorni**
20 — **Maria**, telenovela
22,30 **Tg Biella Settegiorni**
23 — **L'uomo Dio**, rubrica

G.R.P.

15 — **Buongiorno Piemonte**, rubrica
19 — **Dal Comunale di Torino**
19,30 **Sanford & Son**, telefilm
20,30 **Doc Elliot**, telefilm
21,00 **Fiori nella polvere**, film
23 — **Barriere**, telefilm
23,30 **La rosa nera**, film
1,30 **Codice d'onore**, film

Canavese

18 — **La polizia tace**, film
19 — **I bon bon di Lilly**, cartoni
19,30 **Sport**
21 — **Fuorigioco**
23,15 **Le auto della settimana**
24 — **Fuori gioco (r)**

Telesubalpina

15,30 **Assalto al treno postale**, film
17,30 **Lo sport** **Blu** **Informazione**
18,25 **Calabriamo la parola**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 2/10/91**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Non tradirmi con me**

Rete 7 Piemonte

18,30 **FantaRandia**, telefilm
20,30 **Ruote in pista**, rubrica
21 — **Terra del finimondo**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Il più bel Casinò del Texas**, film
0,15 **Informa 7**, notiziario

● **programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Il giocoliere Alberto Sforzi si esibirà fino a domani sotto il tendone di piazza d'Armi

Un astigiano nel circo di Budapest

Equilibrista di fama lancia nove cerchi reggendosi su piede sul filo d'acciaio. Proviene da una famiglia di circensi di S. Damiano: è il nipote del grande Pagnotta. E' tornato in pista dopo grave infortunio

ASTI. Tra i bravissimi artisti ungheresi che fino a domani sera si esibiranno sulla pista del circo «Cza'ju», c'è anche Alberto Sforzi, equilibrista e giocoliere domiciliato a San Damiano.

Va a viene da un circo all'altro, ma non dimentica che proprio a San Damiano fissarono la residenza, prima di lui, i nonni paterni e i genitori. Una circensi da tre generazioni: il nonno camminava sul filo, la ballerina; più tardi il padre Alberto Sforzi divenne cavallerizzo e saltatore, la madre equilibrista. Lui a 6 anni debuttò «camminando» sul nulla, a 13 cavallerizzo, più tardi prese a stare in equilibrio sul filo. Con quantità di altre cose: in bicicletta; oppure, stando in equilibrio sola gamba, lanciando in aria 10 anelli per riprenderli mentre il piede destro «lavoravas» e ne faceva girare undicesimo. Per completare il tutto: mentre gli anelli volteggiavano, reggendo in fronte, tramite bastoncino, una palla. Un numero difficile, un record ineguagliato per quegli 11 anelli manovrati per aria. Lo fece durante un'udienza speciale anche cospetto di papa Paolo ricevendo gli applausi del pontefice.

E' la esibizione che Sforzi, anni, esegue in piazza d'Armi sulla pista del circo di Stato di Budapest, unico scritturato italiano dello spettacolo. «Sono a lavorare - dice - dopo essere stato fermo per pe-

Il giocoliere Alberto Sforzi visto da Gigliona

recchi anni. Dieci anni fa sono caduto dal filo con il circo di Francia durante un'esibizione ad Atene. Mi fatto una brutta lussazione a una spalla: per un incidente che mi era accaduto in Sud Africa già dei problemi alla gamba. Fui do- rinunciare al circo, ma non ho resistito e sono tornato».

Il numero per cui è diventato famoso non è cambiato, anche se ora ha ridotto a 9 gli anelli. L'artista è nipote di Italo Sforzi, clown ormai scomparso che sotto la luce dei riflettori si chiamava «Pagnotta» ed era famoso agli inizi del secolo.

Alberto sa che il tempo passa anche per lui: so fino a quando starò sul filo - dice - in rò forse l'istruttore all'Accademia circense di Cesenatico. L'importante per me è restare nel giro, respirare l'aria del circo».

Laura Nosenzo

CUNEO: I 13 FLAUTI

MONTIGLIO. Quattordici flautisti suoneranno nella chiesetta romanica di San Lorenzo sotto la direzione di Marianna Kessick.

E' in infatti, alle 21, il concerto dell'Orchestra italiana di flauti, circa vent'anni fa a Milano. Alcuni dei concertisti che si esibiranno stasera a Montiglio sono coloro che due decenni fa parteciparono alla costituzione della formazione: studenti di conservatorio prossimi al diploma, ora sono musicisti di levatura internazionale.

Fondatrice dell'Orchestra è la flautista Marianna Kessick, molto conosciuta nell'Astigiano, dove si è stabilita ormai parecchio tempo: risiede nel castello di Belveglio con il marito Renato Zanfini, anch'egli musicista (suona l'oboe), ed organizza annualmente nell'antico maniero varie rassegne musicali.

La flautista ripercorre con orgoglio la carriera ventennale dell'Orchestra che dirige: «All'inizio eseguivamo musiche trascritte - racconta - poi il nostro repertorio è cambiato, comprendendo componimenti originali scritti appositamente per la nostra formazione. Ormai tempo - aggiunge - eseguiamo brani di autori tuttora viventi: italiani, ma anche svizzeri e giapponesi». Una delle caratteristiche della formazione è di comprendere al suo interno tutta la famiglia dei flauti traversi: dai bassi agli ottavini, da quelli in «do» a quelli in

Il repertorio che l'Orchestra proporrà stasera è composto da musiche originali, anche da brani trascritti - sottolinea Marianna Kessick - per ire possibilità ad un pubblico non specializzato di apprezzare con facilità la musica classica».

Il programma spazierà da Scarlatti a Bach; il flautista Diego Collino sarà solista nel «Cardellino» di Vivaldi. Durante il nella chiesetta di San Lorenzo non mancheranno componimenti (come l'«Ave Maria» altri brani di carattere religioso) firmati dalla stessa Kessick.

Tra i quattordici flautisti c'è anche un'astigiana: Fiorella Soave, originaria Incisa Scapaccino, da tempo affermatasi alla scena nazionale.

Il concerto stasera sarà libero: «E' giusto che la gente possa gratuitamente - dice Marianna Kessick - è un incentivo in più per conquistare nuovi appassionati».

[l. n.]

ARTE E DINTORNI

a cura di Armando Brignolo

SALA

Fiori e nature morte

Fino al 10 ottobre è aperta, nella sala mostre del palazzo della Provincia, la personale pittrice astigiana Clotilde Santanera. Circa trenta quadri dipinti a olio sottolineano la sensibilità dell'artista mettono in evidenza la capacità di evoluzione della tecnica pittorica. Le opere sono tutte recenti e presentano, rispetto a quelle del passato, una maggiore scioltezza e libertà nella pennellata, oltre a colore più disinvolto. Fiori e nature morte sono composti sulla tela con dovizia di particolari, mentre alcuni quadri di paesaggio ricordano la pittura impressionista. Nelle sue opere Clotilde Santanera fa vivere alcuni scorci dimenticati della Asti, come la chiesa di San Giovanni (ora sconsacrata) a ridosso Cattedrale. Un piccolo capolavoro è «Il terrapieno», uno scorcio di paesaggio risolto poche, centratissime pennellate.

Le opere di Casorati

Un significativo successo sta ottenendo ad Asti la mostra antologica di Francesco Casorati. Venti grandi opere sono esposte al Battistero di Pietro, mentre quadri piccolo formato e lavori grafica ospitati nelle gallerie astigiane Platano» e Giostra».

Tele per riflettere

Marco Cingolani è un pittore che vive e lavora a Milano. I suoi quadri, ispirati dalla realtà quotidiana, esprimono talvolta un impatto emotivo che invita alla riflessione: volti, figure umane, personaggi in anche drammatiche, nel dipinto che illustra l'attentato al Papa. Pittore di «cronache», Cingolani procede su un filone ispirato ad una forma di nuovo espressionismo. La mostra, allestita in Verdi, chiuderà il 30 ottobre.

PALAZZO MAZZETTI

Espongono in cento

Si inaugurata ieri, palazzo Mazzetti, la mostra sociale della Promotrice. Alla rassegna prendono parte un centinaio di espositori, molti dei quali già noti al pubblico astigiano. Visitabile fino al ottobre.

CENTRO STORICO

Arte all'aperto

Il Cesas organizza per oggi una mostra di pittura, sculture e ceramica. Le opere troveranno posto nel pedonalizzato di c.so Alfieri, in via al teatro Alfieri e in p.zza San Secondo. La manifestazione si aprirà alle 8,30 e alle 19.

COSTIGLIOLE

Burio e la Svizzera

Nei suggestivi locali del castello Burio continua la mostra del pittore zurighese Thomas Muilenbach. Le tele propongono il binomio astrazione/colore.

CONCORSO

Dipingere Moncalvo

Domenica si terrà la terza edizione del concorso di pittura organizzato dal Gruppo artistico moncalvese. L'iniziativa si articolerà in due sezioni: la prima avrà come soggetto Moncalvo, i suoi dintorni e personaggi; la seconda sarà a tema libero. Informazioni al numero 921.125.

MONTEMAGNO

Astratto in mostra

Nel Cantinone di Montemagno s'inaugurerà sabato la mostra Aldo Ferrarino. L'esposizione resterà aperta fino al 27 ottobre. Il pittore di Montemagno presenta una serie di opere recenti nel rispetto delle sue tradizioni di narratore di visive. L'evoluzione pittorica di Ferrarino si è andata nel tempo trasformando, passando uno stile figurativo a un astratto dal quale emerge solida vena naturalistica.

APPUNTAMENTI

MONASTERO BORMIDA

Oggi la «Festa delle figlie»

Organizzata dalla Pro loco, si tiene oggi la tradizionale «Festa delle figlie». La manifestazione, a strada tra il sacro e il profano, trae origine dalla festa dedicata alle giovani donne che un tempo seguivano le processioni. Nutrito il programma: alle 9,30 giro per le colline in mountain bike, al pomeriggio sfida tra i quattro borghi del paese (Santa Giulia, Borgo Nuovo, Torre e San Pietro) che cimenteranno in antichi giochi popolari. Alle 12 e alle nell'antico salone dei banchetti, in municipio, degustazione specialità tipiche.

ISOLA

Turisti nei vigneti di Repargo

Oggi la cascina di frazione Reparga propone una giornata di festa dedicata alla vena. I visitatori possono partecipare alla raccolta nei vigneti «Brichet» e assistere alle operazioni pigiatura. Sono anche previsti uno spuntino campagnolo e, in serata, le danze.

NIZZA

Serpenti e ragni all'Auditorium

All'auditorium della Trinità di via Pistone prosegue la singolare mostra organizzata dal gruppo «C.R.D». Serpenti, altri insetti velenosi sono esposti al pubblico in apposite bacheche. La mostre sarà aperta fino al 20 ottobre tutti i giorni dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 22.

Acquarelli e festa dell'anziano

Apre oggi nel salone comunale una mostra di opere realizzate da artisti locali. Espongono Oreste Giorda (acquarelli), Alessandro Zampicinini (dipinti ad olio), Carlo P (dipinti su legno), Lorenzo Bertiglia (opere in ferro battuto) ed Audenino (ceramiche). Oggi si celebra anche la giornata dell'anziano: alle 12.30 pranzo dell'amicizia «Regina».

CISTERNA

Musica per l'antica sagra

Stand gastronomici al lavoro, anche oggi per tutto il giorno, per la sagra dalla Madonna del Rosario. Alle liscio con «Le bersagliera» e musica giovane con «Relazione d'autore».

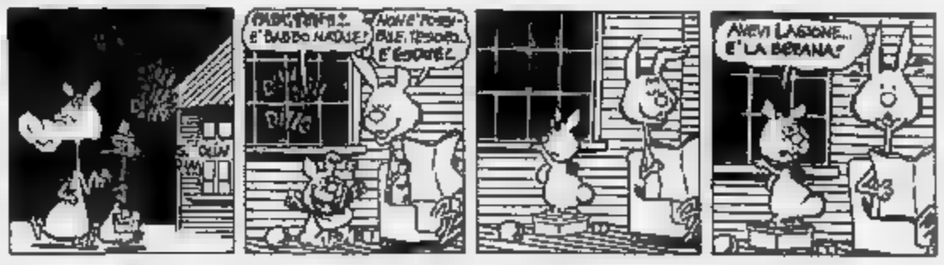
ASTI

«Gavasagrin» in corso Alba

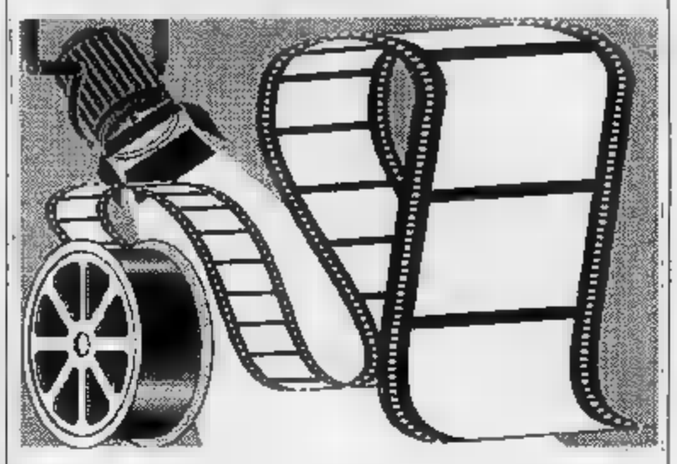
La compagnia astigiana dei «Gavasagrin» propone stasera 21, nel quartiere di corso Alba, spettacolo teatrale liberamente tratto dal repertorio di Franco Roberto. Ingresso libero.

LUPO ALBERTO

1991 Silver/MCK



CINEMA AL CINEMA



Lux

Tel. 54.147. Fer. sp. 20 ult. 22,30; sabato sp. 17 dom./fest. sp. 15; L.

Fuoco assassino

di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15'

Politeama

Fer. sp. 20, ult. 22.30 Sab. 17/18,45/20,10/22,30 Fest. 15/17/18,45/20,10 22.30 - L. 6000 posto unico

Scappatella con il morto

di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un attempato sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 30' Commedia

Ritz

Tel. 50.088. Fer. sp. 20 ult. 22,30; sabato sp. 17 dom./fest. sp. 15 Lire 5000 posto unico

Che vita da cani!

di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a Bianco. N. V. 1h 33'

Nuovo Splendor

Tel. 85.040 Orario: feriali 20/22,20 festivi ln. 15 ult. 22,30 Lire 5000/5000

A volte ritornano

di Tom McLoughlin con T. Matheson, Eli Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' Horror

Balbo

Tel. 524.669. Fer. 21,50 pref. 19/22; fes. sp. 20,30 Lire 7000/6000

Un agente segreto al liceo

di W. Dear con L. Hunt, R. Rees (Usa '91) — Durante una gita scolastica a Parigi un ragazzo viene confuso con una spia americana. Si troverà senza volerlo al centro di pericolosa vicenda. N. V. 1h 29'

Pentagram

Orario: fer. 20.30/22.15 fest. sp. 20,30 Lire 7000/6000

di Robert Resnikoff con Lou Diamond Phillips, Tracy Griffith (Usa '91) — Il giovane poliziotto Logan cattura e fa condannare a morte un terribile omicida, che tuttavia continua misteriosamente ad uccidere. V. M. 14 1h 34' Thriller

Lux

Tel. 702.788 Or.: fer. 20,30/22,30 fes. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. 7000/6000

King of New York

di Abel Ferrara con Christopher Walken, David Caruso (Usa '90) — Un boss della malavita di New York usa ogni mezzo pur di vedere riconosciuta dagli altri gangster supremazia nel traffico di droga. V. M. 14 1h 45'

Sociale

Tel. 701.496 Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30

Tartarughe ninja II: Il segreto di Ooze

di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendersi dal loro nemico Shredder le sostanze che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 2h

Verdi

Tel. 701.459 Orario: 20,30/22,15 fest. sp. 15 Lire 7000/5000

Ritorno alla laguna

di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pelikan (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' Commedia

Cristallo

Orario fer.: 20,45/22,30 fes: 14,45/16,30/20,45/22,30 Lire 5500/4000

Balla coi lupi

di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56'

Lux

Orario: fer. 20,30/22,20 fes: 14,30/16,30/20,30/22,20 Biglietto 7000 (gall.) 6000 (platea)

Piccola peste

di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V.

Splendor

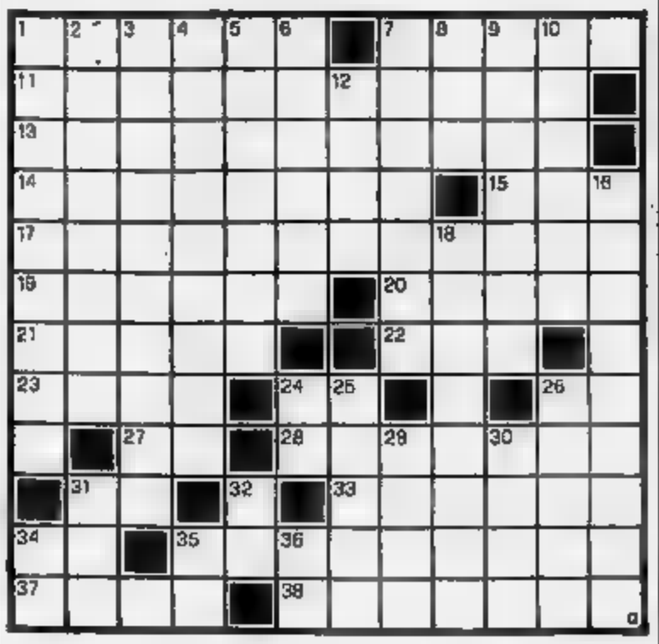
Orario: fer. 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 Lire 6000/4500-5000/4000

Miami C

LA SOLUZIONE DI IERI

I	R	A	S	C	I	B	I	L	I	T	A
N	E	R	V	O	■	R	N	■	S	E	N
E	S	T	E	N	S	I	V	E	■	C	G
S	T	I	N	T	I	N	O	■	U	N	O
P	A	S	T	O	R	A	L	E	■	I	L
E	A	T	A	■	E	R	O	T	I	C	A
R	E	A	T	O	■	E	N	T	R	O	■
I	■	■	A	H	I	■	T	A	R	■	L
E	C	D	■	N	■	S	A	E	S	I	■
R	L	■	M	E	M	O	R	I	A	L	E
Z	A	R	A	T	I	H	I	■	L	A	G
A	N	Z	I	■	A	M	A	T	E	H	I

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI. 1. Errore di distrazione. 7. Appezzamento di terreno. 11. Isola nel Canale di Sicilia. 13. Inserire elementi in un testo letterario. 14. Il tempo senza fine. 15. Principio dell'illuminismo. 17. Un bellissimo esemplare di anatra selvatica (2 parole). 19. Vi racque Cicerone. 20. Khartoum è capitale. 21. Quartieri cittadini. Andare per il poeta. 23. Lo indossano le donne indiane. 24. Decreto Legge. 26. Lingua provenzale. 27. In... ai baratro. Abitano a Caserta e Benevento. 31. Particella nobiliare. L'ex capitale Vietnam Sud. 34. Pronome confidenziale. Sono fatti di tanti fogli o foglietti... e perdero. 37. Il Redentore. 38. Famoso giureconsulto bolognese.

VERTICALI. 1. Esprimere il proprio pensiero. 2. da millantatore. 3. Mettere in mezzo, intercedere. 4. Eccidio, carneficina, strage. 5. dell'Umbria. 6. Un soldato della «Julia». 7. Nascondere, occultarsi. 8. Misura di superficie. 9. Quantità sterminata. 10. Il piatto nazionale spagnolo. Il fiore dell'oblio. 16. Allestamento, lusinga, arte. 18. Sommo tragediografo greco. 24. Il partito di Forlani (sigla). Il «raggio della morte». 26. Tributate ai potenti. 28. Scrisse «I Buddenbrook». 30. La madre di Ismaele. 31. Il coppia. La notte...costruttiva. 34. La sigla del Telegiornale. 35. Il simbolo Avverbio di luogo.

La pubblicata

FORMENTO CONFEZIONI

DA OGGI ANCHE IL NUOVO REPARTO CALZATURE

NEI RINNOVATI LOCALI: PRESENTA LE NUOVE
COLLEZIONI AUTUNNO-INVERNO 1991-'92
MIGLIAIA DI CAPI DELLE PIU' PRESTIGIOSE FIRME AL GIUSTO PREZZO
VASTO ASSORTIMENTO ABITI CERIMONIA UOMO-DONNA

Ampio parcheggio *Aperto anche la domenica mattina.* *Chiuso il lunedì*

FORMENTO CONFEZIONI - Via Martiri 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CUNEO) - Tel. 0171 384.040

PAROLASPORT

EFFETTUA LA COLOSSALE VENDITA DELLO SCI E DELL'ABBIGLIAMENTO SPORTIVO INVERNALE A PREZZI DIMEZZATI

Dall'8 Ottobre 1991

grande offerta sci competizione e turismo, preparati gara professionali modelli 1990-91, attacchi e scarponi di tutte le migliori marche abbigliamento sportivo invernale moda collezione 1991

TUTTO A PREZZI RIDOTTI DEL 40-50-60%

sui prezzi reali di vendita
OCCASIONE DA NON LASCIARSI SFUGGIRE!!!!

PAROLASPORT CUNEO
corso Nizza n. 30 - Telef. 0171 - 692497

PAROLASPORT PIU'
Centro commerciale di Borgo Mercato - corso Francia - Borgo S. Dalmazzo

PAROLASPORT
più di un negozio sportivo

IL MEGLIO IN QUALITA' - PREZZO - COMPETENZA - PROFESSIONALITA'

Nuova Audi ...apprezzarla scegliete
il punto di vista migliore: quello dietro il volante.

MARCO BOTTO
Via Vittorio Veneto, 9 - Tel. 0174 46.333
MONDOVI'

AUTOTANARO s.r.l.
C.so Asti, 4 - Loc. Rondò - Tel. 0173 36.33.44
ALBA

Audi
All'avanguardia della tecnica.

Servizio Mobilità. Gratuito. 24 ore su 24, su tutto il territorio nazionale. Numero Verde [illegible]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

M V MOBILIFICIO DI VERZUOLO

VIA PROVINCIALE CUNEO, 4 - VERZUOLO

MESE DELLA CUCINA

APPROFITTARNE CONVIENE IN QUESTO MESE...

SCONTO DEL 30%

BELTRANDI PIERO
CONCESSIONARIA
LANCIA AUTOBIANCHI
SALUZZO Tel.
SAVIGLIANO Tel. 0172 71.5471

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic OA

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

CENTALLO

«Specchio dei Tempi»
Bicicletta per Irene

Numerose le offerte dei cuneesi per la bambina di Centallo che soffre di «crisi d'apnea». A PAGINA 41

FOSSANO

Detenzione di droga
Arrestato uno studente cuneese

A suo domicilio i carabinieri hanno trovato un grammo d'eroina. Denunciata una giovane amica.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Arrivano i film italiani

Cinque novità al cinema: «Il muro di gomma» (nella foto), «Una storia semplice», «Dove comincia la notte», «Grido di pietra», «Piedipiatti». SERVIZIO DI Daniela Cavalla A PAGINA 46

SAVIGLIANO

Arrestato operaio
Falsificava assegni rubati

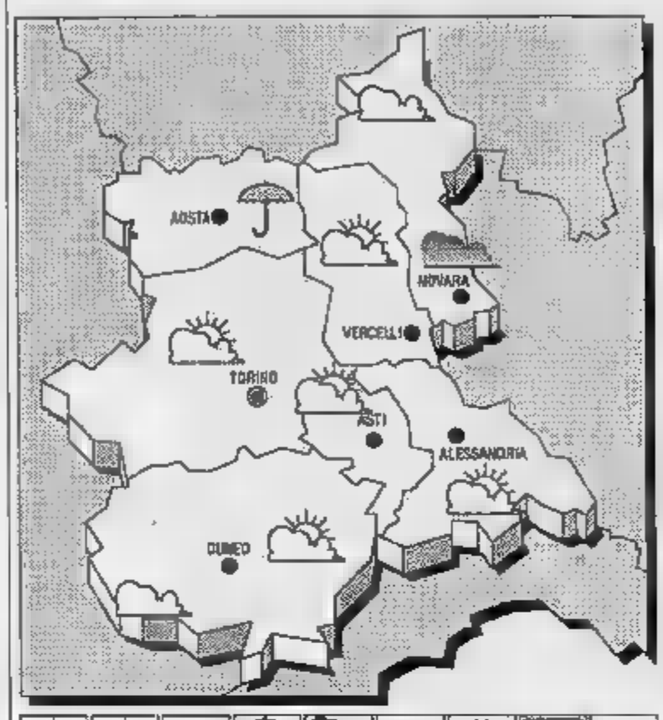
Un 39 è stato bloccato dai carabinieri. Aveva sottratto il documento ad una pensionata. A PAGINA 46

CUNEO

Volley al Palatenda
Oggi alle 17,30 l'Alpitour sfida la Mediolanum

I cancelli per l'incontro di A1 aperti alle . Il match preceduto dalla partita della Junior League. A PAGINA 44

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. L'area di alta pressione presente sul Mediterraneo centrale è in graduale attenuazione; perturbazione di origine atlantica in movimento verso ad interessare le regioni nordoccidentali e la Sardegna.
OGGI. Progressiva intensificazione della nuvolosità precipitazioni isolate manifestazioni temporalesche ad iniziare dalle zone lieve, diminuzione meridionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo molto nuvoloso o coperto precipitazioni sparse e temporali; del fenomeni a partire dal pomeriggio. Foschie sulle pianure e nelle valli.

DI IERI
Max: 22; min: ; : 16

UN ANNO
Max: min: 15; media: 20

IN

Torino 21	Novara
Alessandria 22	Aosta 21
Asti 17	Vercelli 22

Il **Sole** sorge alle 6,33 e tramonta alle 18,2. La **Luna** si leva alle 4,50 e cala alle 16,58.

Da oggi servizio navetta festivo da Mussotto alla stazione centrale

Alba, in treno per il Palio

I visitatori della rassegna del tartufo potranno parcheggiare le auto in periferia Saranno così evitati gli intasamenti. Alle 16 l'attesa corsa degli asini. Le mostre

ALBA. Tutti in treno per la Fiera. Potrebbe essere lo slogan dell'iniziativa che l'Ente ferrovie ha preso per le domeniche di ottobre in cui è in la rassegna nazionale del tartufo. L'obiettivo è quello di alleggerire il traffico nel centro, svolgere un servizio più regolare e consentire agli automobilisti di lasciare le vetture alla periferia e di raggiungere il centro in treno. Via oggi e per tutte le domeniche di ottobre (13, e 27) nel pomeriggio ci saranno treni navetta che faranno servizio dalla stazione di Mussotto a quella centrale di Alba. Il percorso di circa tre chilometri che consente però ai pullman sostitutivi della ferrovia, chiusa per lavori, e alle auto di non addentrarsi nel centro superaffollato.

Al Mussotto saranno convogliati i pullman che sostituiscono il servizio ferroviario provenienti da Bra, Asti e Alessandria. Saranno a disposizione tre automotrici per 210 posti che percorreranno il tratto Alba-Mussotto le domeniche pomeriggio dalle 13,50 alle 18,45 ogni quarto d'ora o ogni mezz'ora.

Nelle ore di punta, in corrispondenza all'arrivo in città dei turisti (dalle 13,30 alle 15,30) e alla partenza (dalle 17,50 alle 18,45) il ogni quarto d'ora o anche ogni cinque-dieci minuti se necessario. Nel del pomeriggio ogni mezz'ora.

«Con questa iniziativa - dicono i responsabili della stazione ferroviaria - si è voluto contribuire a intasare ulteriormente il centro con i nostri pullman che oltretutto non potrebbero fare a meno di accumulare ritardi negli arrivi e partenze».

Oggi il capoluogo delle Langhe offre la Giostra delle Cento Torri-corsa degli asini. Alle 14 partirà da piazza Savona il corteo storico che raggiungerà il campo del Palio, all'ex Foro boario.

Poco dopo le 16, la sfida fra i nove borghi: ogni disporrà di due asini. I turisti avranno anche la possibilità di visitare le mostre allestite nel palazzo fieristico di piazza Medford, dalla fotografia, alla vignetta umoristica sul tartufo, il di questa stagione albese. [g. f.]

L'incidente ieri mattina alla vigilia delle nozze

Feriti fidanzati di Ceva

L'uomo (38 anni) è in ospedale con prognosi riservata. La donna ha perso il controllo dell'auto spaventata da un calabrone

CEVA. Avrebbero dovuto sposarsi stamattina in duomo, ma un incidente d'auto ad un calabrone li hanno obbligati a rinviare le nozze. I protagonisti sono due cebani: Enrico Antino, 38 anni, dipendente magazzini AZ, abitante in via Mario Getti; Antonella Bertino, anni, residente in via settembre 14, impiegata al centro di igiene mentale della Comunità montana. Il promesso sposo è ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. Le condizioni sono gravi.

I fatti. Ieri località Mollere i due, a bordo dell'auto della fidanzata, stavano guadagnando le bomboniere delle loro ad amici. All'improvviso, attraverso un finestrino aperto della vettura, un calabrone è entrato nell'abitacolo. Spaventata dall'insetto, Antonella Bertino, che era alla guida dell'auto, s'è innervosita, e nell'atto di difendersi con le mani ha perso il controllo del veicolo che è finito contro una quercia.

La donna ha soltanto ferite superficiali, guaribili in pochi giorni. Sono leggermente più gravi, invece, le condizioni di Enrico Antino: ha riportato la frattura del femore e della mascella. Soccorso dalla Croce Bianca di Ceva, l'impiegato ai magazzini Az è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Ceva; successivamente, per consentire una diagnosi più accurata, è stato trasferito al «Santa Croce» di Cuneo dove è ricoverato con prognosi [r. s.]

Enrico Antino (38 anni) e Antonella Bertino (25) avrebbero dovuto sposarsi oggi

Le fiamme hanno fatto crollare la parte centrale della tettoia nell'ex mercato agricolo

Camion incendiato, paura a Saluzzo

I carabinieri sospettano che il fuoco sia di origine dolosa

SALUZZO. Un camion carico di paglia ha preso fuoco ed ha distrutto parte della copertura di una vecchia tettoia dell'ex mercato agricolo, dov'era parcheggiato. L'episodio è accaduto nella notte fra venerdì e sabato, per cause che gli inquirenti stanno cercando di accertare. Non si esclude che l'origine dell'incendio sia dolosa.

L'autocarro, un «Fiat 190-35», di proprietà di Mauro Battaglia, anni, abitante a Saluzzo, via Savigliano 61, era carico di paglia ed era posteggiato sotto la tettoia del vecchio mercato, posta dietro il tribunale e proprio davanti all'abitazione dell'autotrasportatore.

L'allarme è stato dato da una guardia notturna della «Argus», Antonio Macchetti. «Poco dopo la mezzanotte, ho visto che, dalla parte posteriore dell'autocarro si sprigionavano delle fiamme. Quando mi sono avvicinato, mi sono accorto che il fuoco stava prendendo sempre più consistenza. Era impossibile tentare di fermarlo». E' stato lo stesso Macchetti a chiamare, via radio, i soccorsi: i carabinieri di Saluzzo e le squadre dei vigili del fuoco di Saluzzo e Savigliano. Le fiamme hanno raggiunto un'altezza tale da devastare parte del tetto, ormai fatiscente, della tettoia. L'opera di spegnimento è stata difficile e soltanto alle si è riusciti a l'incendio. Ancora ieri dalla paglia rimasta, si alzava del fumo.

Tettoia del mercato. Il capannone devastato dall'incendio (FOTO-REVELLO)

Sull'episodio stanno indagando i carabinieri, che debbono stabilire se si tratti di una semplice ragazzata, oppure di un'azione dolosa. I periti dovranno anche quantificare l'esatta entità del danno. Va ricordato come, alcuni anni or sono, il suocero del Battaglia, anch'esso operante nel settore del commercio di foraggio, vide distruggere un camion, carico di paglia, in circostanze analoghe, quasi sicuramente anche in quell'occasione si trattò di un incendio doloso. A Saluzzo, inoltre, sono accaduti recentemente episodi di vandalismo.

La tettoia era incustodita: ormai alcuni anni il Comune ha trasferito i mercati agricoli in una nuova struttura, in piazza d'Armi. [g. ne.]

Discendenti di emigrati nella «Merica» ora cercano lavoro nel Cuneese

In mille tornati dall'Argentina

Secondo l'associazione «L'Arvangia» almeno 250 si sono stabiliti in Langa e Roero altri a Saluzzo e nel Fossanese. Trovano facilmente impiego in campagna [redacted] soffrono di nostalgia

BOVES. Ventidue argentini sono stati ospiti per una settimana da famiglie [redacted] Boves. Venivano [redacted] Balnearia, cittadina della provincia [redacted] Cordoba, e restituivano la visita ricevuta due anni fa da una comitiva di bovesani: è uno scambio destinato a ripetersi, perché i due Comuni si sono gemellati e intendono rendere sempre più stretti i loro legami. Gli ospiti erano nipoti [redacted] pronipoti di emigrati piemontesi, molti dei quali erano partiti dalle vallate [redacted], dalla pianura e dalle Langhe.

Argentini in vacanza, dunque; ma [redacted] in Piemonte hanno incontrato altri loro connazionali [redacted] fortunati, quelli costretti dalla disoccupazione e dalla miseria a percorrere in [redacted] inverso [redacted] viaggio che decenni prima avevano fatto i loro nonni o bisnonni. Si sono scambiati consigli e notizie; [redacted] abbraccio e [redacted] struggente nostalgia per chi deve restare, anche se ora sa che ritornare a casa sarebbe una delusione ancor più grave.

Una guaritrice di Laguna Larga, figlia di emigrati di Borgomale

Gli italiani conoscono quanto sia aspro [redacted] speranza: nei secoli ne sono partiti 27 milioni in cerca [redacted] pane, verso le Americhe, la Francia e i Paesi del Nord Europa; nel giro di 50 anni, tra il 1875 e il 1925, interi paesi delle campagne e delle valli friulane, del Piemonte [redacted] della Liguria si [redacted] svuo[redacted]; solo dalla nostra regione quasi 2 milioni di persone [redacted] emigrate in Argentina [redacted] fra quelli che si fermarono definitivamente, ben 100 mila erano dalla provincia di Cuneo. Vita grama, tra mille difficoltà, in un mondo sconosciuto, isolati nelle sterminate pianure dove la vita era [redacted] da inventare.

Eppure i contadini fecero nascere paesi dove non c'era nulla e i viticoltori delle Langhe trasformarono in splendidi vigneti colline incolte. E' una lunga pagina di storia che i più vecchi hanno ancora visto o vissuto e che [redacted] nuove generazioni di questa provincia [redacted] per averne sentito parlare in [redacted]. E adesso i nipoti [redacted] i pronipoti dei nostri emigrati lasciano l'Argentina dove sono nati e vengono da noi a cercare lavoro [redacted] una vita migliore; arrivano con la stessa speranza e la disperazione dei loro vecchi.

Quanti ne sono già venuti [redacted] Piemonte? [redacted] dice 10 mila, [redacted] forse si esagera; è probabile, invece, che siano circa mille quelli che si sono fermati nella provincia [redacted] Cuneo. Secondo «L'Arvangia» (La Rivincita), l'associazione di Alba impegnata in varie iniziative per aiutare gli emigrati di ritorno, solo nelle Langhe [redacted] nel Roero, dall'89 [redacted] oggi, [redacted] arrivati [redacted] argentini (35 dal gennaio al settembre [redacted] quest'anno) [redacted] questi 70 sono [redacted] rientrati in patria. Altre piccole colonie si sono formate nel Saluzzese, nella pianura di Savigliano e di Fossano.

«Vengono dalle province di Buenos Aires, Cordoba [redacted] Santa Fè - dice Donato Bosca, presidente dell'associazione -; un [redacted] per cento [redacted] giovani soli, in maggioranza però nuclei familiari, [redacted] figli e tanti problemi. Arrivano [redacted] qualche vecchia lettera [redacted] tasca, indirizzi di parenti e amici che ormai [redacted] sono più. Non solo operai che hanno perso il lavoro, anche impiegati, bancari, insegnanti, gente che lè [redacted] guadagnava abbastanza da vivere e che te[redacted] il licenziamento da [redacted] giorno all'altro. Qui potrebbero trovare lavoro nell'agricoltura [redacted] avrebbero anche una [redacted], ma il lavoro in campagna è l'ultima spiaggia, lo accettano soltanto quando [redacted] disperati. Chi ci prova poi [redacted] trova bene, guadagna e può risparmiare».

C'è il problema della residen[redacted] difficile da ottenere per chi non può dimostrare di avere origini italiane; c'è il problema del titolo di studio che qui non è riconosciuto, c'è il disagio di [redacted] poter fare lo [redacted] lavoro che svolgevano in patria. «Dovrebbero ripetere gli esami e per provare la loro origine italiana rintracciare documenti nei Paesi dei loro vecchi - dice Bosca -. Sappiamo com'è la burocrazia. La maggior parte si stanca, si rassegna al lavoro ne[redacted] e [redacted] fare comunque [redacted] altro mestiere. Eppure i legami [redacted] l'Italia e l'Argentina sono molto [redacted] per vari motivi, non capisco perché non sono stati fatti accordi almeno per riconoscere il titolo di studio e la patente automobilistica».

Anche per questi emigrati [redacted] ritorno, quindi, la vita non [redacted] facile, nemmeno in Langa, dove più che in altri posti c'è disponibilità nei loro confronti. Così, su queste colline, c'è chi resiste [redacted] riesce a [redacted] e c'è, invece, chi si arrende e ritorna a casa [redacted] delusione in più [redacted] una speranza in [redacted].

Ferdinando Viotti, diplomato in enologia e Luigi Offredi, laureando in ingegneria, [redacted] arrivati da Mendoza nel 1989: tutti e due poco più che ventenni. Erano a posto con i documenti perché di origine italiana, [redacted] Farigliano il Viotti, di [redacted] l'Offredi. Hanno trovato lavoro e alloggio presso [redacted] commerciante in frutta di Monticello e in poco tempo [redacted] riusciti [redacted] risparmiare qualche soldo.

A questo punto hanno voluto rivedere le loro madri e le hanno fatto venire in [redacted]lia. Quell'incontro [redacted] riaperto la ferita della nostalgia e nel novembre dello scorso anno il Viotti e l'Offredi [redacted] rientrati in Argentina. In patria hanno ritrovato la situazione che [redacted] lasciato, se non peggiore, e ora vorrebbero ritornare in Piemonte, anche a costo di riprendere [redacted] lavoro che [redacted] il loro.

[redacted] non sono i soli a doversi adattare. Alicia Rondina, [redacted]ni, di padre ligure, a posto con i documenti, è diplomata logopedista ed è arrivata ad Alba nel maggio del '90. Sperava di trovare [redacted] posto presso l'Istituto Ferrero o il Centro di riabilita[redacted] per anziani di Rodello. Sinora, però, non c'è riuscita; nell'attesa lavora presso un laboratorio fotografico nei dintorni di Alba [redacted] risiede a Mango. E' stata raggiunta dalla madre che, malgrado tutto, [redacted]glia di resistere.

Presso una famiglia di Alba è occupata come collaboratrice domestica una signora di 50 anni, divorziata dal marito rimasto a Buenos Aires con i due figli; la donna è originaria dell'Albese. Ha i documenti in regola ed [redacted] soddisfatta della scelta: sa che in Argentina, [redacted] divorziata, sarebbe stata costretta [redacted] un'esistenza di stenti.

Edoardo Francisco Malfatto, 36 anni, originario [redacted] Neviglie, [redacted] ricostituendo [redacted] Bra una famiglia che in Argentina si stava sgretolando per le difficoltà economiche. E' arrivato solo e ha trovato un posto come meccanico per auto, il suo mestiere; poi ha fatto venire la moglie e i due figli [redacted] sta aspettando anche un suo fratello.

A tanti altri, invece, la fortuna ha voltato le spalle. «L'Arvangia» [redacted] di aiutarli indirizzandoli dove c'è possibilità di occupazione, «raccomandandoli» ai sindaci per i documenti, organizzando incontri tra di loro e con la gente del posto. Il periodico dell'associazione «Il Lunario» parla dei loro problemi, dà notizie degli arrivi e delle partenze, [redacted] contatti [redacted] i famigliari in Argentina. [redacted] il g[redacted] questi volontari [redacted] solo non basta.

Aumenterà ancora il ritmo degli arrivi dall'Argentina? «Non credo - dice Bosca -. Chi torna a casa sconfitto [redacted] deluso sconsiglia altri di partire per l'avventura in Italia, è inevitabile. Il flusso quest'anno [redacted] già rallentato. Quello dell'emigrante [redacted] a essere [redacted] mestiere amaro, da disperati».

Bruno Marchiaro

[redacted]

A Levaldigi dopo i voli per Roma si potrà atterrare anche di notte

ALL'aeroporto [redacted] Cuneo-Levaldigi si vola di notte. Lo ha stabilito un decreto del ministero dei Trasporti già pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Grazie [redacted] questa autorizzazione, auspicata da tempo, lo scalo della «Granda» è pronto a decollare tutto l'anno. Questa possibilità, unita a quella di funzionare con qualunque si[redacted] meteorologica - escluse quelle obiettivamente proibitive per qualsiasi aeroporto - permette [redacted] Levaldigi [redacted] diven[redacted] operativo al cento per cento.

L'autorizzazione per [redacted] traffico strumentale notturno non è ancora totalmente operativa: mancano alcuni dettagli burocratici. Alcuni saranno sciolti dopo il verbale che presenteranno due esperti dell'azienda di assistenza [redacted] volo in visita a Levaldigi. La commissione ristretta verificherà l'esistenza delle condizioni [redacted] sicurezza indispensabili all'attività dell'aeroporto.

Il «battesimo» notturno dello scalo cuneese avverrà dopo la pubblicazione delle procedure inserite in un registro ufficiale, che contiene le norme di comportamento e istruzioni tecniche alle quali devono attenersi tutti i piloti durante il volo.

A poco più di quattro mesi dall'entrata in funzione del collegamento quotidiano con Roma (il primo volo decollò dalla pista della «Granda» il [redacted] luglio scorso), il bilancio di Cuneo-Levaldigi è soddisfacente. Il «Commander» a [redacted] posti della compagnia «Air Capitol» ha trasportato personalità politiche, uomini d'affari, professionisti, rappresentanti.

Le richieste sono in continuo aumento. Ed [redacted] per questo che appare sempre più imminente la sostituzione dell'aereo con un esemplare più capace. Entro la fine dell'autunno a Levaldigi dovrebbe arrivare il «Tutto Avanti», un aeromobile con capienza di undici-dodici posti, in grado di raggiungere la capitale in meno di un'ora.

Attualmente [redacted] viaggio dura un'ora [redacted] venti minuti. Il volo di linea decolla da Levaldigi alle 7,30 per arrivare [redacted] «Urbe» alle 8,50. L'aereo [redacted] ritorno parte dalla capitale alle 17 e atterra nella «Granda» alle 18,20.

Accompagnata all'inizio [redacted] scetticismo quasi generale, l'operazione Levaldigi ha ottenuto sinora buoni risultati. I passeggeri sono aumentati col passare dei giorni, ed il servizio ha confermato la sua grande utilità, soprattutto per soddisfare le esigenze della clientela commerciale.

L'autorizzazione ai decolli ed agli atterraggi notturni è [redacted] traguardo importante per l'unico aeroporto del Cuneese. Adesso rimangono altre difficoltà [redacted] carattere economico-finanziario. Per l'assistenza al volo la società di gestione spende circa ottocento milioni all'anno, una cifra, che, da sola, rappresenta quasi un terzo del complessivo deficit dell'azienda. La soluzione? Una decisione del ministero [redacted] far assorbire i costi d'assistenza allo Stato. [redacted] i tempi non sono così brevi.

Gianni Martini

[redacted]

[redacted] e infermieri solidali col direttore

In riferimento all'articolo relativo all'Istituto Climatico di Robilante, esprimiamo la [redacted] completa adesione [redacted] quanto già chiarito dal direttore sanitario, dottor Alfio Benso, circa [redacted] figura del primario prof. Mauro, che ri[redacted] degno della massima stima professionale.

Ferruccio Musiari
Liliana Calò
Silvana Galfrè
in rappresentanza di medici, ausiliari, infermieri professionali e generici del Primo Raggruppamento di Robilante

[redacted], l'ospedale e il rilancio [redacted] città

Vorrei rispondere alle osservazioni dell'Assessore alla Polizia Urbana [redacted] Mondovì [redacted] merito alla vicenda ospedale, laddove punta [redacted] dito accusatore verso [redacted] fantomatica strumentalizzazione, da parte di «qualcuno facilmente identificabile». L'ampiezza dello schieramento di forze sociali, sindacali ed economiche, per la [redacted] eterogeneità, lo escluderebbe. Dice il vero laddove indica alle org[redacted] categorie di fare il loro mestiere in favore dei propri rappresentanti, [redacted] non comprende che il prendere posizione [redacted] problema significa difendere [redacted] legittime esigenze. Nei saggi indicati per dirimere la controversia abbiamo piena fiducia, ma altre [redacted]siderazioni ci hanno spinto, come Confcoltivatori, ad aderire, [redacted] una finalità propositiva e con una sollecitazione a considerare il [redacted] dicembre come molto vicino.

L'area monregalese sta avviandosi verso un ruolo marginale nel panorama provinciale. Di tutto questo [redacted] la vicenda ospedale ne [redacted] un tassello importante.

Come [redacted] vedere la crisi occupazionale della Valeo; [redacted] ditte tessili, meccaniche, che ricorro[redacted] alla cassa integrazione.

Un altro dato preoccupante riguarda l'aspetto [redacted] un comprensorio che sta operando scel[redacted] rivolte verso Alba.

E di fronte a tale panorama il [redacted] di Mondovì che fa? Opera giustamente per quanto riguarda l'Università, ma altrettanto negativamente si compor[redacted] nell'indecisione verso una scelta che porterebbe una boccata di ossigeno all'occupazione con il centinaio di posti di lavoro previsti per l'Ospedale. Nel non decidere [redacted] tale data [redacted] pensa alla centralità comprensoriale che hanno assunto altri ospedali [redacted] «Granda».

Ed [redacted] facendo unicamente un ragionamento simile, per [redacted] stare questo degrado, nell'inte[redacted] esclusivo di Mondovì, che la Confcoltivatori ha dato [redacted] adesione al documento. Noi ci auguriamo che i due gruppi di saggi trovino l'accordo entro il 31 dicembre, perché 19 miliardi farebbero bene al Monregalese.

Salvatore Vecchio
vicepresidente provinciale Confcoltivatori, Cuneo

La Cisl provinciale [redacted] Finanziaria '92

«Il Governo [redacted] varato la nuova legge finanziaria e come [redacted] solito ha scontentato tutti». E' questo in sintesi [redacted] commento della Cisl provinciale all'indomani del varo della nuova manovra economica per risanare i conti [redacted] Stato, diffuso in una nota a firma [redacted] Marcello Maggio a nome della Segreteria provinciale e da Gianfranco Lingua, segretario della Federazione pensionati Cisl.

I contenuti della legge finanziaria sono iniqui e sbagliati poiché anco[redacted] una volta prevale la linea del "rattoppo", che scarica sulle spalle dei lavoratori e dei pensionati l'onere delle disastrate finanze dello Stato. Il prossimo [redacted] le [redacted] andranno meglio, i servizi pubblici non saranno migliori, la mafia non sarà sconfitta, [redacted] in [redacted]penso ogni famiglia pagherà in media tre milioni in più di tasse. La manovra economica mira in effetti a rattoppare il solito buco di bilancio con la "solita toppa": si chiede il sacrificio dei lavoratori dipendenti e dei pensionati per recuperare per [redacted] 1992 i soldi del deficit pubblico [redacted] questa volta si tratta di [redacted] voragine [redacted] 61 mila [redacted] cinquecento milioni.

La [redacted] è stata fatta come sempre [redacted] i tagli alla sanità: i ticket dei farmaci passano al 60 per cento [redacted] prezzo, la quota [redacted] per ogni prescrizione sarà [redacted] 3000 lire, negli ospedali ver[redacted] eliminati circa 35.000 posti letto e si aumenterà del 0,90 per [redacted] il contributo sanitario sulle spalle [redacted] lavoratori. In più [redacted] Governo regala [redacted] solito condono fiscale agli evasori, quasi fosse [redacted] obolo dello Stato [redacted] cambio [redacted] paradiso e dell'impunità [redacted].

Tutto questo è l'esatto contrario [redacted] politica dei redditi, che rimane l'unico st[redacted] per quel necessario salto di qualità del nostro Paese, ridandogli competitività e produttività.

Marcello Maggio, Gianfranco Lingua, Cuneo

STATO CIVILE

FOSSANO
4 ottobre 1991

NATI. Amateis Mattia (Fossano); Mondino Elisa (Fossano); Pocchiesa Rosso Stefano (Fossano); Molino Stefano (Fossano); Vada Federico (Fossano); Rosano Cristina (Fossano).

SI SPOSERANNO. Piratru Adriano (residente a Racconigi) con Meli Monica (residente a Fossano); Ma[redacted] Aldo (residente a Fossano) [redacted] Boccaria Paola (residente a [redacted] Tanaro).

MORTI. Barolo Tomaso, [redacted] anni (Fossano), pensionato; Giordano Giovanni, [redacted] anni (Fossano), pensionato; Fruttero Maria, 89 anni (Fossano), pensionata; Mariotta Biagia vedova Costantino, 87 anni (Fossano), pensionata; Zorniotti Maria [redacted] Fea, 81 anni (Fossano), pensionata; Mancardi Francesco, [redacted] anni (Farigliano), pensionato.

DRONERO
4 ottobre 1991

MORTI. Simondi Giovanni, 77 anni (Dronero), pensionato; Beltramo Maria, 77 anni (Busca), pensionata; [redacted] Giorgio, 88 anni (Dronero), pensionato.

[redacted] Ferraris Rudi, 27 anni (residente [redacted] Dronero), rappresentante con Varrone Noemi, 27 anni (residente [redacted] Borgo San Dalmazzo), commerciante; Riba Alberto, 28 anni (residente a Dronero), rotativista con Falco Nadia, [redacted] anni (residente a Dronero), casalinga.

CEVA
4 ottobre 1991

NATI. Avati Girolamo (Lesegno); Quaglia Lorenzo (Ceva); Martino Alice (Ceva).

MORTI. Nicolino Maria Iolanda, [redacted] anni, pensionata (Nucetto); Carrera Emilia, 79 anni, pensionata (Garessio); Maffei Giulia, 81 anni, pensionata (Savona).

LA FOTO DEI RICORDI

Ville di Roccavione all'inizio del Novecento

Un'immagine delle ville di Roccavione all'inizio del secolo. Gli edifici, [redacted] stili diversi, costeggiano la statale del colle di Tenda. Sulla destra la stazione ferroviaria. A sinistra la [redacted] Auxilium delle suore salesiane, caratteristica per la cappella con vetrata sul bosco (COLLEZIONE [illegible] CUNEO)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. [redacted] (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
[redacted] **boschivi:** (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO
Cuneo: 44.11
Alba: 318.333
Bra: 42.01
Ceva: 72.31
Fossano: 699.111
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE
Cuneo: 68.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.058, 945.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.66, 72.31
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 798.117
Peveragno: 339.556
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.129

GUARDIA MEDICA
notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.632, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.678
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 49.41
Ceva: 72.31

CARABINIERI pronto inter.
Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 653.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE
Cuneo: 686.222
Roreto di Cher.: 495.800
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.18
Da autostrada Torino-Savona: (0172) 495.800

VIGILI URBANI
Pronto [redacted] e segnala[redacted] guasti [redacted] pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.64
B.go S. Dalmazzo: 261.81
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: [redacted]
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO
Cuneo: *Centrale*, via Roma 39. **Alba:** *Settimo*, piazza Risorgimento 5. **Bra:** *Bianchi*, via Vittorio Emanuele 149. **Fossano:** *Rodondo*, via Roma 55. **Mondovì:** *S. Maria*, via Sant'Agostino 16. **Saluzzo:** *Rabo*, corso Italia 105. **Savigliano:** *Bonelli*, via Alfieri 11

PER UN AIUTO
Telefono amico: [redacted] via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 697.597
Caritas: (0171) 695.463, via San Tosetti 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via [redacted] Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza [redacted] (0171) [redacted] v. Meucci 38, Cuneo
Casa della giovane: (0171) 692.120, via Bersezio 27, [redacted]
[redacted] (0171) 692.454, via [redacted] 11, [redacted]
[redacted] 1: 66.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 56.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: 411.698, v. Crissolo, Mad. dell'Olmo
Centro Luca e Giulio: (0171) 260.126, via Monsignor Riberi 2
Soccorso emergenza Cuneo: 13
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro: (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.555
Croce Rossa di Monesiglio: (0174) 92.066

è una realizzazione...
PK Publialba
ALBA
Tel. 0173 35.717
BRA
Tel. 0172 431.003

I cuneesi hanno risposto con generosità all'iniziativa di Specchio dei tempi

Diciassette milioni per Irene

La bambina centallese che soffre di crisi d'apnea è ricoverata in clinica ■ Milano
I medici devono fare altre analisi. Le offerte raccolte nel concerto di Roccavione

CUNEO. Irene Cominoli, la bimba centallese di 7 mesi che dalla nascita soffre di crisi di apnea, è ricoverata in clinica a Milano. I medici devono farle altre analisi, decidere che terapia seguire per salvarla. Prosegue la sottoscrizione di «Specchio ■ Tempi», che, dopo le ultime offerte (alcune raccolte a Roccavione al concerto del complesso «Kinders») ha raggiunto i 17 milioni.

Questo l'elenco di tutti i contributi a favore della famiglia di Irene: Alessandro, 70.000; Gabriele che compie ■ anno, 50.000; N.N., 100.000; N.N., ■; ■ un pensionato, 25.000; Federico e Giorgio, 50.000; Famiglia R., 30.000; Bianco Arredamenti, 50.000; N.N., 100.000; Paola Moiola, 200.000; Famiglia Cossu, 100.000; Michele, 50.000; N.N., 25.000; N.N., 207.000; N.N., 20.000; N.N., 50.000; una persona che ama i bambini, 50.000; N.N., 10.000; R.S., 50.000; Famija Piemonteisa G.R. (Racconigi), 150.000; Marco, 20.000; Auguri Irene ■ Stefania ■ Daniele, 100.000; P.M., 170.000; N.N., 100.000; N.N., 50.000; N.N., 100.000; Bruno e Lucia, 1 milione; N.N., 100.000; N.N., 50.000; Giorgio, Renzo e Marco, 150.000; I commissari di percorso Aci Cuneo, 300.000; per Irene dagli amici dell'ufficio «Scau» di Cuneo, 205.000; Davide di San Bartolomeo di Chiusa Pesio, 100.000; Carla per Irene, 50.000; dalla festa in frazione San Biagio con tanti auguri, 297.000; Claudia e Mar- ■ affetto, 50.000; Una nonna, 200.000; N.N. Boves, 100.000; Melania per Irene, 50.000; N.N. Cuneo, 250.000; N.N., 500.000; Un forte abbraccio da Andrea Molino con mamma e papà, 50.000; N.N., ■; Nicolò per Irene, 100.000; N.N., Cuneo, 200.000; Marina, ricordando papà per una bambina che ha bisogno di aiuto, 300.000; ■ nonna di Cuneo, 10.000; D.A.G. Borgo, 50.000; Stefania, 14 mesi, per Irene, 100.000; G.B. Cuneo, 50.000; B.B., 200.000; Eleonora, ■a di Irene, 100.000; Discoteca «Pinky» di Borgo, 20.000; N.N., 100.000; S■ di Cuneo, 50.000; Andrea, Marco e Celine ■ vendita ■ giocattoli, 436.000; Sara,

Irene Cominoli, 7 ■

50.000; N.N., 50.000; N.N. Centallo, 200.000; N.N. Caraglio, 150.000; Anna Maria, Olimpia, Donatella di Sanfront, 30.000; Famiglia Garelli Silvio, 200.000; N.N., 40.000; Luana, una tua amica di San ■lo, 30.000; Michela e Laura per Irene, ■; Cinzia e Monica di Cuneo, 10.000; F.S., 50.000; N.N., 20.000; N.N., 20.000; N.N., 25.000; Famiglia Isoardi di Rocca de' Baldi, 500.000; Francesco e Alessandro, 100.000; Giorgio e Luca di Fos- ■ 160.000; Serenella ■ Cuneo, 50.000; S.R., 100.000; Maddalena Comino di Cuneo, 30.000; N.N., Cuneo, 100.000; Maura Dalmasso, 60.000; D.F.M. di Trinità, 50.000; N.N., 2.000.000; L.S.C., 1.000.000; N.N. di Monastero Vasco, 30.000; B.A. ■ Cuneo, 20.000; Margherita e Davide, 500.000; Davide, 500.000; N.N. ■ Valdieri, 30.000; N.N. di Mondovì, 50.000; N.N. di Mondovì, 150.000; G. F. di Cuneo, 50.000; Dalle Poste ■ Peveragno, 100.000; N.N., 50.000; nonna di Cuneo, 50.000; N.N.di Confreria, 30.000; Francesco, 100.000; N.N., 50.000; M.M.G., 300.000; N.N., 50.000; in suffragio di Margherita, 100.000; dalla piccola Federica per Irene, 50.000; N.N. di Cuneo, 100.000; A. ■da, Fossano, 70.000; N.N. 15.000; Davide, papà e mamma; N.N., 10.000; dal concerto alla discoteca «Bolsito», 1.622.800; Bianco Arredamenti Savigliano, 50.000. [r. s.]

«I NOSTRI AFFARI»

Per «rianimare» le imprese minori crediti d'imposta all'innovazione

LA legge per il sostegno della ricerca e dello sviluppo nell'industria minore è stata riconosciuta come una delle poche i■■■■ coerenti con i rigidi principi della libertà di concorrenza ai quali s'informa la politica industriale della Comunità europea».

Lo ha annunciato il ministro dell'Industria, Guido Bodrato, illustrando l'altro giorno a Roma, al Centro di documentazione dei giornalisti economici, la legge nei giorni scorsi approvata dal Parlamento, e che, nel momento in cui scriviamo, è in attesa della pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale», per entrare, poi, definitivamente ■ vigore.

Per la sua applicazione pratica, però, ha ammonito Bodrato, esistono almeno una trentina di questioni che richiedono l'emanazione, ■n di altrettanti, ovviamente, ma certo di numerosi decreti di attuazione.

Bodrato ha osservato che nei giorni scorsi uno studio della

Banca d'Italia ha «scoperto» che, già sul finire del 1986, si ■gistravano le prime serie difficoltà per le imprese minori e si avvertiva la necessità di «rianimarle» in qualche modo.

Il ministro ha m■■■ in rilievo il fatto che, rispetto ai precedenti provvedimenti in materia, questo se ne distingue perché privilegia il credito d'imposta, rispetto alla consuetudine degli stanziamenti ■ sé stanti.

Questa caratteristica permetterà alle aziende industriali, di servizi e artigianali che rientrano nelle caratteristiche volute dalla legge, di accedere alle risorse messe ■ disposizione (1370 miliardi per gli anni 1991, '92 e '93), senza particolari formalità.

A questo punto, il ministro dell'Industria ha richiamato l'attenzione sul grosso vantaggio che, indirettamente, potrà venire da q■■■ legge ■ portafoglio ordini delle aziende che producono quei beni.

Un'ultima osservazione, che dimostra l'opportunità, nonostante i ritardi in sede parlamentare, delle modifiche apportate al testo del progetto ■ legge, per accentuare ■ caratteristica di privilegiare il credito d'imposta: Bodrato ha voluto citare il fatto che anche la Francia, in questi ultimi tempi, si è messa sulla linea italiana dei vantaggi fiscali agli investimenti di ricerca e sviluppo.

Ma ha aggiunto che anche questa differenza impone al nostro Paese ■ fare in modo che neppure una lira dei crediti d'imposta messi a disposizione con questa legge risulti spreca■.

Mario Salvatorelli

DELLA GRANDA

■■■■■

Presentazione dello ■■■■ comunale

Domani, alle 21, all'ex cinema si terrà un'assemblea per la presentazione dello statuto comunale che dovrà poi essere approvato nella seduta in programma giovedì prossimo. Il sindaco illustrerà il documento elaborato da una apposita ■■■■■■■

PIANFEI

Progetto per l'assistenza domiciliare ■ malati

Domani alle 20,15 all'Hotel La Ruota si terrà un incontro organizza■■ dal Lions club e dal Rotary Club per presentare il progetto «Adas», assistenza domiciliare ai sofferenti. Alla serata interverrà Vittorio Ventafridda, direttore della terapia del dolore all'Istituto tumori di Milano: spiegherà lo scopo dell'iniziativa.

DEMONTE

Intesa ■■ ■■■ a Francia sulla statale 21

Domani ■■■ alle 20,30 si riunirà in seduta straordinaria il Consiglio della Comunità ■■■■■■ valle Stura. In discussione il protocollo d'intesa italo-francese sulle statale 21 ■■■ colle della Maddale■a.

■■■■■■TICO

Scontro ■■ ■■■o: grave un saviglianese

Michele Leone, ■■ anni, abitante a Savigliano, in via Jerusalem 6, alla guida di una Fiat «Panda» per c■■■ che sono ■■■■■ in corso di accertamento si è scontrato contro la «Opel Calibra» condotta da Ermanno Margaglia di Alpignano. Il Leone è ricoverato in ospedale, ■■■ ■■■ prognosi ■ sessanta giorni. Illeso il conducente dell'altra autovettura.

■■■■■

Da ieri divise invernali per i militari

I tremila militari ■ei corpi operanti nella provincia «Granda» sono stati equipaggiati ieri dell'abbigliamento invernale seguendo quanto stabilito ■ una disposizione ministeriale.

Dopo molti appostamenti ■ carabinieri hanno perquisito l'alloggio in via Boetti a Fossano

Droga, arrestato uno studente cuneese

Il ragazzo (23 anni) è stato accusato di detenzione d'eroina. Nella stessa operazione i militari hanno denunciato ■ piede libero ■■■ ■■■■■ infermiera amica del ragazzo. Trovati in ■■■■ trecento semi di canapa indiana e ■■ farmaco forse preso in ospedale

FOSSANO. Aveva addosso circa un g■■■■■ ■ eroina. Un giovane di Cuneo, Luca Kretly, 23 anni, abitante in via Barrini 5, studente, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo di Fossano. L'accusa è di detenzio■■■ (per spaccio) di droga.

I militari, che da alcuni giorni stavano osservando gli spostamenti dello studente, lo hanno bloccato a poche decine ■ metri dall'alloggio fossanese in via Boetti, 4 dove ■ domiciliato. I carabinieri lo hanno accompagnato a casa ed hanno perquisito l'appartamento, che Luca Kretly divide con Nadia Angeli, 20 anni, residente a Cuneo in via Schiaparelli 38, allieva infermiera professionale all'ospedale di Fossano.

In casa sono stati trovati trecento semi di canapa indiana ■ ■■■ confezione di un farmaco che ■ ■■■■ asportato dalla giovane dal nosocomio fossanese. Lo studente ■ ■■■■ trasferito ■ «Cerialdo» di Cuneo.

Il procuratore della Repubblica nella Pretura di Fossano ha convalidato il suo arresto. ■■■ prossimi giorni Luca Kretly, difeso dall'avvocato Bruno Dalmasso, sarà processato. Nadia Angeli ■ stata denunciata a piede libero per furto del farmaco. Lo scorso 26 settembre ■ giovane ■■■ già ■■■■ perquisita dai carabinieri mentre, in compagnia di Domenico Tanangiu, 25 anni abitante in via Sacco 21 a Fossano, operaio, aveva una siringa pronta per l'uso. [n. c.]

Due amici. Luca Kretly (a sin.) è stato arrestato e Nadia Angeli denunciata

INCASSAVA ■■■■■■ ■■■■■

Un asfaltatore di ■■ anni, Antonio Manni, abitante in via Gallimberti a Savigliano, è stato condannato dalla pretura ■ Saluzzo ■ due anni ■ due mesi di reclusione ■■■ l'accusa ■ ricettazione di assegno circolare ■ falso ideologico. Dovrà inoltre pagare una multa ■ un milione e ottocentomila lire.

I fatti. L'anno ■■■■ ■■■ pensionata ■ Savigliano, Caterina Cocalotto, residente in via Pietro Santarosa 16, ■■■ ricevette le pensione mensile di invalidità, tradizionalmente versata tramite ■■■■■■. Nel febbraio del '90 il documento ■■■■■ dal Credito Italiano ■■■ arrivò a destinazione. Durante le indagini i carabinieri scoprirono che l'assegno era stato incassato con firma falsa alla banca Cuneese di Saluzzo.

Antonio Manni, che ha precedenti penali, ha presentato ri■■■■ in appello. [p. b.]

Antonio Manni, 39 anni

APRIAMO A DOGLIANI

in via Castellero,6

Nuovi vantaggi per tutti

Da martedì 1 ottobre la Cassa ■ Risparmio di Cuneo è presente a Dogliani. Con l'apertura della nuova Filiale in questa importante Città prosegue lo sviluppo della prima banca della provincia. Presto saremo anche a Bagnolo Piemonte, a Carrù e a Verzuolo. La Cassa di Risparmio di Cuneo è un Istituto di credito solido ■ moderno; amministra oltre 6.500 miliardi, ha ■■■ patrimonio proprio di 600 miliardi, opera attraverso 71 Filiali, offre tutti i servizi della grande banca, in Italia e all'estero. Alla fiducia dei nostri 200.000 clienti vorremmo aggiungere la Sua. Avrà modo di apprezzare i vantaggi che Le proponiamo, in termini di efficienza, cordialità, riservatezza e convenienza.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
all ■■■■■ dei t■■■■

Vietato al pubblico fino al 24 ottobre il parco di Villa Nasi ■ Mondovì Altipiano

Giardini chiusi perché sporchi

Vandali, incuria e umidità hanno distrutto o danneggiato giochi, panchine, lampioni ■ muri
Sono in corso i lavori di sistemazione dell'area. Un assessore: «Va intensificata la vigilanza»

MONDOVI'. Il parco di Villa Nasi, una delle più frequentate aree verdi della città nel popoloso rione Altipiano, è chiuso fino al ■ ottobre. Gli ingressi sono stati sigillati dai vigili urbani per ordine del vicesindaco Diego Bottero (prl). «Ho deciso a malincuore, ma molti cittadini ■ giunti in Comune a protest■ per le condizioni dei giardini - spiega Bottero -. Ho deciso di compiere un sopralluogo; i problemi del parco sono numerosi, da anni manca la manutenzione ordinaria, i giochi sono pericolosi, vecchi e arrugginiti».

Il problema più grave è rappresentato da un muro, alto una decina di metri, che sostie■ la parte del giardino sovrastante via della Cornice. Fra i mattoni si ■ aperte crepe larghe anche ■ palo di centimetri e la parete si ■ incrinata.

Le pessime condizioni di Villa Nasi sono solo parzialmente dovute all'incuria e all'umidità, alcune strutture del parco sono state danneggiate da vandali. Panchine distrutte, lampioni spaccati, giochi in pessime condizioni ■ ■i imbrattati non sono conseguenza della trascuratezza. Continua il vicesindaco: «Durante la notte ■ parco era probabilmente frequentato da tossicodipendenti, ■ mattino i nostri operai hanno trovato parecchie siringhe abbandonate nelle aiuole. Inoltre, teppisti hanno danneggiato le strutture del giardino; ■■ il passare ■■ tempo la situazione ■ è aggravata e siamo stati costretti a chiudere temporaneamente».

Polmone verde. A Villa Nasi nel quartiere Altipiano saranno puliti i giardini e sistemate nuove panchine (fotocronoservizio)

Al centro del dibattito anche ■ problema della vigilanza: «Il Comune non può farcela da solo - dice l'assessore alla Polizia urbana Enzo Pennuzzi -, gli utenti del parco vanno tutelati».

Il parco verrà riaperto soltanto quando i lavori di sistemazione verranno ultimati, la data prevista è ■ ■■ ottobre. «Speriamo ■■ rispettare i tempi - continua Bottero -: il problema ■■■ più grave è la ■■■■■ ■ fondi. Comunque, trattandosi di un servizio di primaria importanza, il denaro verrà trovato».

In meno di tre settimane l'Amministrazione comunale si propone di ripulire i giardini, di risistemare o sostituire panchine e lampioni danneggiati, ricoprire ed ■■■ con ■■■ rete metallica il ■■■ pericolante.

I giochi rotti e arrugginiti verranno portati via, ma per mancanze di finanziamenti non saranno sostituiti subito: «Lo faremo appena possibile - precisa il vicesindaco -; per ora il nostro obiettivo ■ quello di evi■■ incidenti agli utenti del parco».

La grave situazione a Villa ■■ ■■ ■■■ segnalata dalle madri che accompagnano ■ giardini i figli ■ dagli anziani che frequentano ogni giorno il ■■■ ■■ Torretta», adia■■■ ai giardini.

Lo stato di degrado del parco causa danni anche ai gestori del «Park hotel», il più prestigioso albergo cittadino (il ristorante del complesso prende il nome dal giardino pubblico) e il dehor si affaccia sull'area verde.

«E' ora che lo puliscano e lo sistemino. ■ termina ■■ lavori sarà necessario un controllo dei vigili urbani per ■■■■ che la situazione ritorni ■■■ adesso».

Il primo ■ sollevare il problema era stato l'assessore al Ver■ pubblico ■■ Comune Sergio Bruno, che ■■ dice: «Spero che tutto sia risolto entro breve tempo, vogliamo ridare presto alla città uno dei suoi indispensabili polmoni verdi. [r. s.]

DAL COMPRENSORIO

[illegible]

Visita pastorale del vescovo ■■ paesi ■■■

Padre Enrico Masseroni, ■■■■■ ■ Mondovì, ha iniziato la visita pastorale nella zona Tanaro che comprende 19 paesi. La prossima settimana ■■■ ■ Paroldo, Torresina ■ Rocchetta.

MONDOVI'

Oggi premiati i pittori de «i porti di magnin»

Nel rione Carassone oggi pomeriggio si svolgerà la premia■■■ del concorso di pittura «Porti di magnin». In piazza Concordia è anche aperta l'esposizione delle opere che hanno partecipato ai quattro concorsi di grafica, organizzati dal circolo Acli.

ORMEA

La minoranza non ■■ ■■■■ lo ■■■■ comunale

Il Consiglio comunale ha approvato lo statuto. La votazione ha avuto luogo durante l'ultima seduta ■■ Consiglio. La minoranza si è espressa in modo negativo lamentando ■ non essere ■■■ coinvolta nella preparazione dell'importante documento.

MONDOVI'

Convegno della Comunità del Cottolengo

Oggi alle 14,30 nella casa Cottolengo del quartiere Carassone si terrà ■ convegno annuale della Comunità. Parteciperà ■■■■■ Olivaro del Sermig di Torino che parlerà sul tema: «Per ■■■ carità senza frontiere».

[illegible]

Festa per l'ex sindaco che compie 100 anni

E' ■■■ festeggiato l'altro giorno in paese Vincenzo Navoni che ha compiuto cento anni. L'uomo, ex-agricoltore, celibe, nel 1945, ■■ subito dopo la seconda guerra mondiale ■■■ ■■■■ sindaco della città.

[illegible]

Promessa religiosa di una francescana

Si è svolta l'altro giorno nella parrocchiale di Sant'Agostino una celebrazione ■■■■■■■■ alla quale ha partecipato il vescovo padre Enrico Masseroni, durante la quale la suora francescana Maria Daniela ha fatto la promessa di prima professione religiosa.

ROCCA DE' BALDI

La Cassa rurale ■■■■ ■ passa un elettrocardiografo

Il consiglio d'Amministrazione della ■■■■ rurale ed artigiana di R■■■ dè Baldi ha deliberato l'acquisto di un elettrocardiografo che sarà ■■■■■ a disposizione dei medici di base che operano nel ■■■■■

Davanti al nuovo ospedale sono insufficienti gli spazi-auto

Pochi parcheggi a Ceva

Sul piazzale della località San Bernardino vetture lasciate in doppia fila
Il Comune ha in progetto di sistemare un'area capace di cinquecento posti

CEVA. E' ormai diventata un'impresa ■■■■■ un posto libero nel parcheggio ■■ ■■■■ ospedale, in località San Bernardino, aperto ■ pochi ■■■■. Gli spazi ■■■■ insufficienti e le auto vengono sistemate di traverso o in doppia fila, costringendo spesso gli autisti delle ambulanze a manovre supplementari per accedere al Pronto soccorso.

Il problema dovrebbe essere risolto ■■■ la realizzazione di due nuove ■■■ che sono già state progettate, ■■■ la situazione per medici, infermieri e utenti dell'ospedale cebano ■ di notevole disagio.

Dice un infermiere: «E' quasi impossibile trovare un posteggio per l'auto. Lo spazio prospi■■■■■ l'edificio, infatti, non è più sufficiente a contenere il gran ■■■■■ di mezzi che ogni giorno vi affluiscono e che ■■■■ costretti a sistemazioni ■ fortuna, anche sul ciglio della strada provinciale».

L'amministratore straordinario dell'Usl 67, Gianfranco Brovida, nelle ■■■■■ settimane aveva più volte sollecitato ■ Comune a intervenire per l'ampliamento del parcheggio ■■ esistente, oppure per individuare nuove ■■■ di sosta, visto che la circolazione intorno all'ospedale è prossima al collas■■.

L'accordo è arrivato dopo un incontro fra Brovida e il sindaco ■ Ceva, Gianni Taramasso. L'Unità sanitaria si è detta disposta a completare ■ recinzio■■ dell'area davanti all'ospedale, che verrà riservata al personale.

Il Comune realizzerà un nuo■■ parcheggio. Spiega l'assessore Carlotto: «Nelle vicinanze della zona ospedaliera sarà presto sistemata un'area in grado di ospitare circa cinquecento vetture. Per quest'opera è già ■■■■ chiesto il finanziamento della Regione, oltre ■■ miliardo di lire».

Il p■■■heggio ■■■rrà collegato con l'ospedale di regione San Bernardino da una strada che eviterà agli utenti di transitare lungo ■ provinciale.

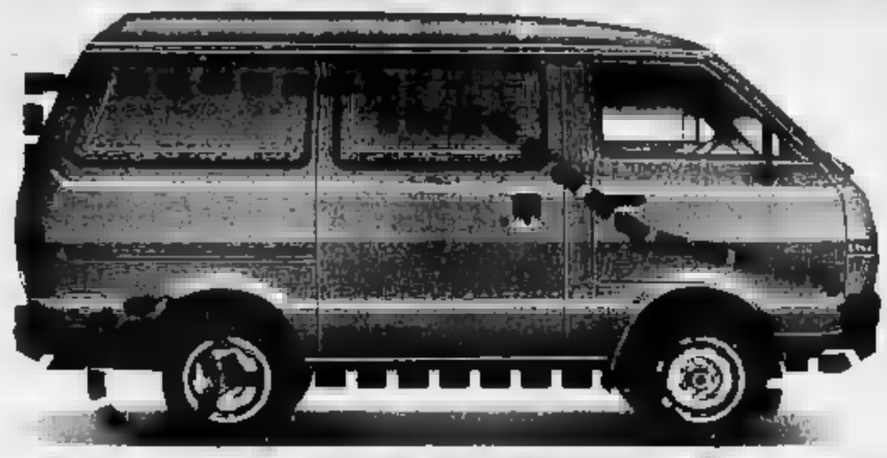
E' in programma anche l'allestimento di una secon■■■a, già compresa nel piano per i parcheggi comunali; verrà sistemata sempre nelle vicinanze della struttura sanitaria, al di là della provinciale.

Sarà in grado di ospitare circa duecentocinquanta posti-auto e sarà destinata soltanto alle soste dei veicoli a tempo limitato.

«In questo ■■■■ occorrerà più tempo - spiega ancora Carlotto - in quanto il Comune dovrà acquisire i terreni necessari, accordandosi ■■■ i proprietari». Il problema parcheggi interessa anche i trasporti pubblici: i pullman che collegano regione San Bernardino alla stazione ferroviaria e ■ centro cittadino, hanno bisogno di uno spazio adeguato per fermarsi, questo «nodo» non è ancora stato sciolto.

I lavori di sistemazione dei primi due parcheggi dovrebbero prendere il via entro un paio di settimane; le due aree consentiranno di limitare i ■■■■■ li disagi per ■ circolazione sul piazzale. [p. s.]

NISSAN VANETTE PRACTIC
LA DIFFERENZA NON COSTA NIENTE.



- Prezzo senza confronti
- 3,98 metri di lunghezza.
- Oltre 900 Kg di portata.
- 4,8 metri - raggio di sterzata.
- Versioni benzina e ■■■■.
E, inoltre, su tutta la gamma:
- 5 posti. • 5 m³ di volume.
- Aria condizionata.
- Vernice metallizzata.

NISSAN VANETTE PRACTIC DA LIRE 11.515.000 IVA ESCL.
FINO AL 15 NOVEMBRE 10.000.000 SENZA INTERESSI
NISSAN
OBIETTIVO PERFEZIONE

NISSAN ITALIA S.p.A. - Direzione Generale e Centro Distribuzione Ricambi. Via Tiburtina, Km. 15,740 Tel. ■■■■8081 - ■■■■ CAPENA (ROMA). 130 Concessionari Ufficiali e ■■■ Punti Assistenza garantiscono una capillare presenza e una immediata copertura per interventi e ricambi in tutta Italia. 3 Ogni Nissan gode di una garanzia di 3 anni o 100.000 Km su tutto il veicolo.

Concessionaria NISSAN per la provincia di Cuneo
TARGA
MADONNA ■■■■■■■
CUNEO - Via Torino 178
Tel. 0171 412.441
OFFICINA RICAMBI ED ASSISTENZA COMPLETA APERTI TUTTI I SABATI

Il processo a Mondovì sulla presunta discarica abusiva dell'azienda

Caso Acna, presto la sentenza

Le parti civili chiedono 7 miliardi di danni

■ pretura. Il magistrato Riccardo Bausone e il pubblico ministero ■■■■ Launo

MONDOVI'. Entro fine ■■■ dovrebbe concludersi in pretura il processo contro l'Acna di Cengio per la presunta discarica abusiva in località Pian della Rocchetta, nel territorio del co■■■■■ ■ Saliceto.

Venerdì scorso, durante la ventunesima udienza, i legali della difesa hanno concluso la fase dibattimentale. Il pretore Riccardo Bausone ha garantito che entro ■ 31 di questo ■■■ verrà emessa la sentenza, forse già nella prossima seduta, fissata per l'11 ottobre.

La richieste di danni avanza■ dalle parti civili - una trentina fra associazioni e Comuni, oltre alla Regione Piemonte ■ alla Provincia di Cuneo - ■■■ montano complessivamente ■ quasi 7 miliardi, mentre il pubblico ministero Paola Launo ha proposto per gli otto imputati, tutti dirigenti dell'azienda, condanne a sette ■■■■ ■ una multa di due milioni. [r. s.]

Nuova Audi 80.

DAI CONCESSIONARI AUDI SI PROFILA UN FINE SETTIMANA PARTICOLARMENTE INTERESSANTE.

Da Venerdì 4 ■ Domenica 6 Ottobre.
Siamo lieti di invitarvi alla presentazione di una nuova, grande berlina.

OFFICINA E AUTOCARROZZERIA SPECIALIZZATA
INSTALLAZIONE CONDIZIONATORI ARIA E ANTIFURTI
MAGAZZINO RICAMBI - AUTOCCASIONI
CONCESSIONARIA AUTORIZZATA VOLKSWAGEN
autofontana
Concessionaria per Cuneo e provincia VOLKSWAGEN - AUDI
Via A. Fontana, 6 - Borgo S. Dalmazzo
Tel. 0171-261222 - Fax 0171-260246
Servizio Mobilità. Gratuito, 24 ore su 24, su tutto il territorio nazionale. Numero Verde 1678 27088.
Audi
All'avanguardia ■■■■ tecnica.

Il notaio di Alba non ha incontrato le 4 persone che lo minacciarono

Casinò, rinviato il confronto

Si è costituito parte lesa il professionista coinvolto nella scalata alla [illegible] da gioco di Mentone
Rimane agli arresti domiciliari il barista di Canale accusato di aver fatto da intermediario

ALBA. Il notaio Vincenzo Toppino [illegible] Alba [illegible] costituito parte lesa, entrando ufficialmente nel processo sulla nota vicenda della scalata al casinò francese di Mentone. Tra il professionista e le quattro persone arrestate per le presunte minacce ed estorsioni al notaio, quando voleva ritirarsi dall'affare, potrebbe [illegible] nire presto [illegible] confronto diretto. Sono queste le principali novità dell'inchiesta in [illegible] tribunale [illegible].

I quattro [illegible] napoletano Giovanni Tagliamento, [illegible] anni; Sergio Corte, 51 anni, croupier di Sanremo (entrambi in carcere); il barista canalese Camillo Brunetti, 43 anni, e l'industriale Giuseppe Ariotti, 45, di Musile di Piave (Venezia), abitante a Montecarlo (Brunetti e Ariotti [illegible] agli arresti domiciliari).

Davanti al [illegible] Luciano Tarditi sono comparsi Toppino e Ariotti, ma il confronto che [illegible] stato chiesto dalla difesa dell'Ariotti, non è avvenuto. [illegible] profila infatti un confronto allargato a tutti gli interessati, [illegible] le richieste avanzate dagli altri difensori e dal pm Gregorio Ferrero.

La battaglia che si è scatenata tra i legali è giustificata dal fatto che già [illegible] questa [illegible] le testimonianze che vengono raccolte hanno valore di prova.

[illegible] intanto il notaio Toppino, che finora [illegible] era [illegible] in disparte, ha deciso di passare al contrattacco. Il suo legale avvocato Roberto Ponzio dice: «Il disinteresse è finito. Eserciteremo [illegible] facoltà e il limitato diritto che la nuova legge riconosce [illegible] parte offesa. Il notaio, che dalla vicenda ha subito grave danno, deve innanzitutto paradossalmente tutelare la propria [illegible] bilità contro indebite ingerenze in fatti personali e privati. Attorno alla sua figura si sono accesi troppi riflettori».

Il notaio di Alba Vincenzo Toppino si dovrà [illegible] con le persone che lo hanno convinto a poi costretto a partecipare alla scalata del casinò di Mentone. A destra, il barista di Canale Camillo Brunetti

L'ufficializzazione della parte offesa è il primo passo [illegible] la costituzione di parte civile che potrà avvenire solo all'udienza preliminare o all'eventuale processo. Le responsabilità da chiarire riguardano episodi di estorsione [illegible] minacce alla base dell'accusa [illegible] associazione per delinquere per tutti gli arrestati. Toppino, che aveva già versato più di un miliardo [illegible] mezzo per l'acquisto del casinò, sarebbe stato costretto [illegible] rinnovare [illegible] fidejussione di tre miliardi quando voleva ritirarsi. Inoltre avrebbe versato cento milioni in contanti [illegible] due individui non identificati che sarebbero venuti [illegible] minacciarlo nel suo studio ad Alba.

Il difensore del Corte, avvocato Luigi Chiappero dice: «La nostra richiesta è di andare al processo al più presto per chiarire definitivamente questa vicenda». L'avvocato Andrea Rovere che difende Ariotti: «A noi interessa il confronto con [illegible] notaio, l'unico con il quale il mio assistito ha avuto rapporti». L'avvocato Gian Mario Dalmasso ha chiesto per Brunetti [illegible] remissione in libertà.

Giuseppina Fiori

[illegible]

ALBA. Un marocchino, Mohammed El Amri, [illegible] anni, operaio abitante ad Alba in via Vida 10, [illegible] morto in un incidente stradale accaduto sul vecchio po[illegible] sul Tanaro, all'ingresso della città. Il giovane viaggiava su una bicicletta da corsa ed [illegible] stato travolto [illegible] [illegible] «Volkswagen Golf» condotta da Giuseppe Nigro, [illegible] anni, operaio, abitante a Monticello in via Canaretta [illegible].

Mohammed El Amri è [illegible] centrato in pieno e scaraventato dall'auto ad [illegible] decine di metri di distanza. Ha picchiato violentemente il capo sull'asfalto ed è spirato pochi minuti dopo, per lo sfondamento della base cranica. La sua bici è stata scaraventata al di là della recinzione che [illegible] il ponte dalla linea ferroviaria, che scorre a fianco della strada.

Il giovane marocchino è stato prontamente soccorso, ma [illegible] non [illegible] possibile salvarlo. La salma è stata trasportata [illegible] camera mortuaria del cimitero di Alba. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta [illegible] accertare [illegible] cause dell'incidente. L'auto del Nigro viaggiava verso il centro cittadino. Pare che la bici procedesse in [illegible] opposto.

La circolazione sul ponte è [illegible] bloccata per alcune decine di minuti. L'incidente, [illegible] l'altra [illegible] ha richiamato l'attenzione delle numerose persone che in quel momento frequ[illegible] il vicino Luna Park, allestito per la fiera del tartufo nella parte posteriore di piazza Medford, non lontano dal ponte.

Mohammed El Amri, 26 anni

El Amri Mohammed era nato in Marocco, a Ouled Said, ed era in Italia da alcuni anni. Aveva ottenuto in poco tempo la resi[illegible] [illegible] Dogliani, dove viveva in via Generale Martinengo 88. [illegible] alcuni [illegible] si era trasferito ad Alba, avendo trovato lavoro come operaio [illegible] un'azienda che si occupa della raccolta del ferro e del recupero [illegible] altri materiali in località Vaccheria.

Era conosciuto in città come [illegible] bravo ragazzo e un gran lavoratore. I connazionali amici della vittima [illegible] stanno interessando per trasferire la salma per poterla seppellire in Marocco.

[g. f.]

IN BREVE

ALBA

Gemellaggio turistico con Beausoleil

L'Ente turismo [illegible] Alba ha siglato un accordo con l'analogo organismo francese di Beausoleil, il «Syndicat d'initiative», allo scopo di promuovere scambi turistici e culturali. Alla firma da parte del presidente Mimmo Bonardi, per l'ente albese, e Marie Jeanne Muria, per quello francese, erano presenti i sindaci delle due città. Ha detto Bonardi: «Tra le prime iniziative, vorremmo portare [illegible] rappresentanza della fiera del tartufo per una giorno in Francia».

[illegible]

Investito da un'auto, è ferito alla colonna vertebrale

Giuseppe Scapelliti, [illegible] anni, abitante [illegible] via Sant'Antonino 5, è stato investito da un'auto mentre camminava sulla strada. [illegible] riportato contusioni alla colonna vertebrale. Guarirà [illegible] [illegible] giorni.

CANELLI

Lezioni sui diritti [illegible] nelle scuole

La «Commissione educazione» del gruppo canellese [illegible] Amnesty International ha predisposto l'attività di lavoro [illegible] le scuole per l'anno 91/92. Gli interventi dei soci di Amnesty saranno compiuti nelle scuole medie di Canelli e Nizza, mentre negli istituti superiori [illegible] i gruppi già presenti al loro interno a proporre gli interventi (ne esistono all'«Istituto N.S. delle Grazie» [illegible] Nizza [illegible] al «Pellati»). Il programma prevede l'utilizzo dei materiali didattici (testi ed audiovisi) del gruppo, educazione al suono, all'immagine ed alla psico-motricità e l'intervento diretto degli attivisti di Amnesty International nelle classi.

[illegible]

Appaltato [illegible] [illegible] pulizia [illegible] elementari

L'incarico di pulizia degli edifici scolastici delle elementari è stato riaffidato dal Comune alla cooperativa [illegible] biancospino». Spesa prevista per un anno 188 milioni.

[illegible]

Pensionato derubato del portafoglio in ospedale

Due furti nel centro dell'alta Langa. Il primo è avvenuto nell'abitazione di Francesco Banchero, 81 anni, pensi[illegible] in via Cavour 79. I ladri, approfittando dell'assenza dei proprietari, [illegible] sono introdotti nell'appartamento e hanno rubato due milioni in denaro. Il secondo ha [illegible] come vittima Arturo Gallizio, pensionato di 61 [illegible] che risiede nell'ospedale [illegible] paese. L'anziano è stato fermato da una persona che gli ha chiesto alcune informazioni e [illegible] molta abilità gli ha sottratto il portafogli contenente 600 mila lire.

[illegible]

«Amico dei vini [illegible]»: premiato Bruno Pizzul

E' stato consegnato ieri [illegible] giornalista Bruno Pizzul il riconoscimento «Amico [illegible] vini canellesi», un piatto di cristallo raffigurante un grappolo d'uva, opera del grafi[illegible] Gianfranco Ferrero e dello studio [illegible] Zavattaro. A conclusione del convegno sulla viticoltura della Valle Belbo, sono stati premiati anche i pittori che hanno partecipato al concorso sul paesaggio di Canelli. Il primo premio è andato a Gino Viscardi di Rocca d'Arazzo per un «olio» sulla «eternia» [illegible] borgo Villanuova. Il secondo [illegible] stato assegnato [illegible] Romano Sillano di Refrancore, il terzo a Pasqualina Foggio di Cangio.

SPACE BOY
QUESTA SERA in discoteca
DOMENICA ITALIANA
musica italiana da ballare e da ascoltare dal vivo con
ANDREA GONELLA
al liscio
ARMANDO SAVINI

il CUBO
DISCOTECA
BORGO SAN DALMAZZO
Tel. [illegible]
INIZIANO ALLE ORE 15
I MITICI POMERIGGI IN DISCOTECA

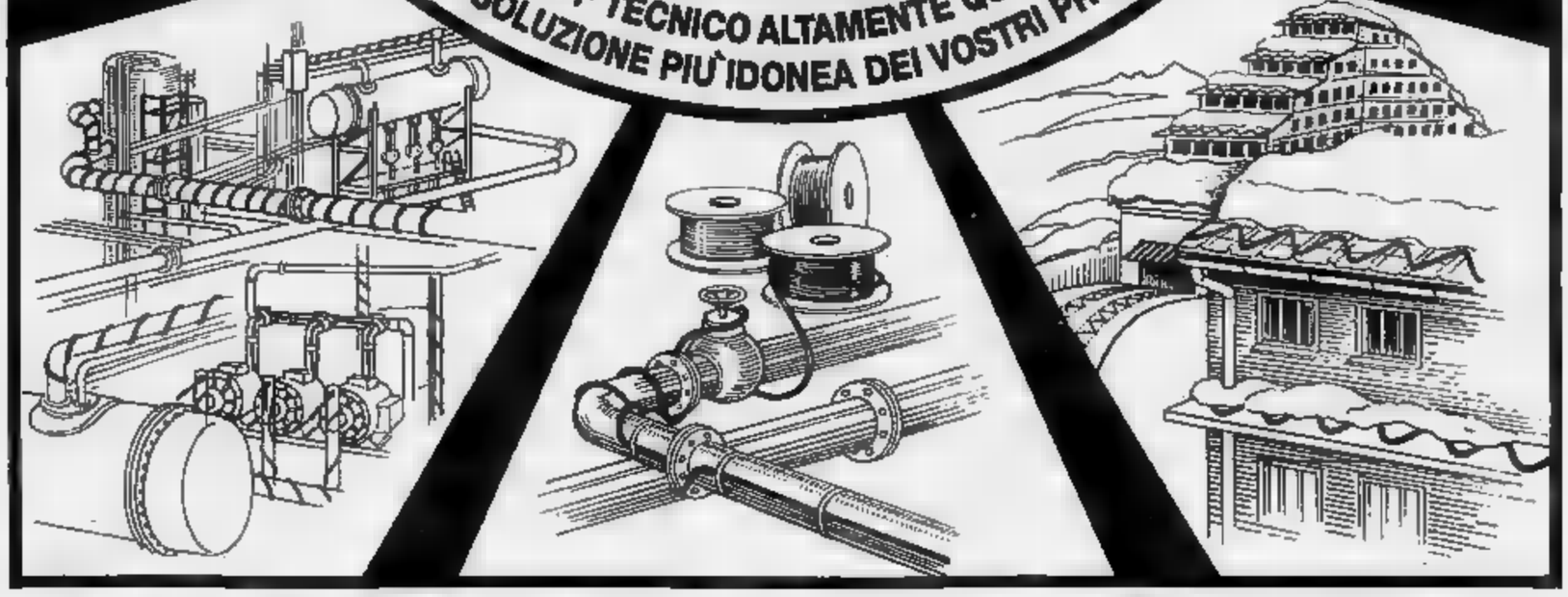
ECONOMICI
PRIVATO vende villetta vista panoramica Langhe zona periferica Bra composta due alloggi un piano, 5 camere, servizi, garage, cantina, rapporto rustico, giardino, cortile. Area tutto compreso mq 1400 T[illegible]

AVIS
CUNEO - V. Schiapparelli, 1
Telefono 66288

NOTIZIE dalle AZIENDE

ALBA - [illegible] DELLA SEDE DI [illegible] CUNEESE

Alla [illegible] dalle autorità civili e religiose cittadine, il scorso [illegible] settembre, è stata inaugurata la nuova sede [illegible] Banca Cuneese Lamberti Meinardi & C. SpA.
La nuova agenzia, che rappresenta la quattordicesima filiale per lo storico e prestigioso istituto bancario cuneese, è sita in piano centro storico, in piazza Rossetti 7. Nel corso del [illegible] inaugurale il presidente dell'Istituto, dott. Gianni Meinardi, ha fatto cenno alle ottime performance di sviluppo conseguite dalla Banca Cuneese nel mese di settembre 91 rispetto lo stesso periodo dell'anno precedente: performance che sono in gran parte il [illegible] degli investimenti in innovazione tecnologica che la Banca sta compiendo e della conseguente offerta alla clientela di prodotti bancari sempre più innovativi e convenienti.

ROTFIL s.r.l. - VIA PRAGLIA, 15 - 10044 PIANEZZA (TO) - Telex 212124
Tel. 011-9661246 (4 linee ric. aut.) - Telefax 011-9671036
Filiale di Milano: Largo Promessi Sposi, 5 - Tel. 02-89515000 - Fax 02-89516267
ROTFIL
NASTRI E CAVI RISCALDANTI
UNO STAFF TECNICO ALTAMENTE QUALIFICATO PER LA SOLUZIONE PIU' IDONEA DEI VOSTRI PROBLEMI
CAVI RISCALDANTI
•AUTOLIMITANTI
•A POTENZA COSTANTE
•PIROTENAX
APPARECCHIATURE DI CONTROLLO E DI REGOLAZIONE


106
PEUGEOT 106, DOVE SEI?
[illegible] QUALCUNO NE HA SENTITO PARLARE. ALTRI [illegible] HANNO LETTO SULLA STAMPA. NESSUNO L'HA ANCORA VISTA DA VICINO. ORA PUOI FARLO TU
IL TUO CONCESSIONARIO PEUGEOT TI ASPETTA.
SABATO [illegible] OTTOBRE A CARIGNANO E NICHELINO.
DOMENICA [illegible] OTTOBRE A CARIGNANO.
LA [illegible] PEUGEOT CONCESSIONARIA IN ZONA Carauto
SEDE: CARIGNANO TEL. (011) 969.72.79
ESPOSIZIONE: [illegible] V. CASTELLO DI [illegible] 2 TEL. (011) [illegible]
PEUGEOT.

Volley, oggi al Palatenda (ore 17,30) c'è lo squadrone della Mediolanum

L'Alpitour contro Zorzi

Il sestetto di Cuneo affronta quello milanese in cui militano il forte schiacciatore e Lucchetta. Il tecnico Blain: «Decideranno il muro e la battuta». Cancelli aperti dalle 14

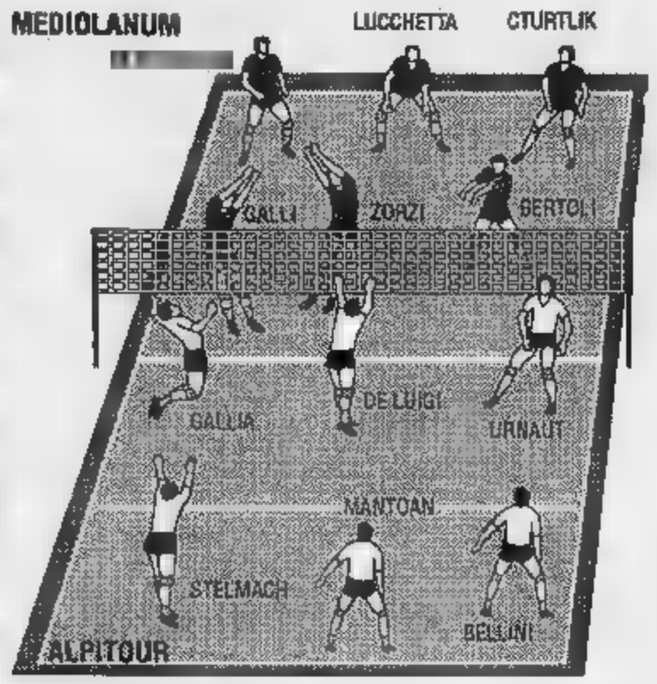
CUNEO. «Attenti a Zorro»: è questa la raccomandazione rivolta da Philippe Blain ai giocatori biancoblù. Andrea Zorzi, lo schiacciatore della Mediolanum e della nazionale, sarà, secondo il tecnico francese, il punto di riferimento preferito dal giovane palleggiatore Montagnani che, in attesa di definire la telenovela per l'ingaggio di Jeff Stork, ha il delicato compito di guidare il sestetto milanese.

«Soprattutto se saremo esbrevi in battuta - dice l'allenatore transalpino - il gioco della Mediolanum potrebbe diventare più prevedibile e allora potrebbe esaltarsi il nostro muro, punto di forza della squadra in questa stagione. Ma per vincere bisognerà fare bene ogni fondamentale, perché nel volley c'è nulla da inventare».

Certo Blain non dimentica Lucchetta, Ctvrtlik, Bertoli o Galli, ma è evidente che al «Palatenda» per Zorzi ci saranno occhi di riguardo. «Dobbiamo provare a ripetere i primi due di Ravenna - dice ancora - e allora anche uno squadrone come quello milanese potrà soffrire. Ci servirebbero molto i due punti, per dare un po' di luce alla classifica e c'è grande attesa per questa sfida. La squadra è caricatissima perché non vuole deludere i suoi tifosi».

Un Philippe Blain ottimista quindi, ma è un fatto sensazionale, perché, come ammette lo stesso tecnico: «Sono sempre di buon umore. E' questione di carattere».

Ed è anche lo sguardo al passato che aiuta tecnico, dirigenti, giocatori e tifosi a credere nelle proprie possibilità. L'anno passato i cuneesi espugnarono il «parquet» lombardo, con un'impresa che ancora oggi viene ricordata come quasi storica. I biancoblù si imposero per 3-2 al termine di una sfida appassionante. I milanesi giungevano da uno stressante match in Coppa Italia. «Ma giocarono al massimo delle loro possibilità - spiega il direttore sportivo Enzo Prandi -, la novittoria fu tutto legittimata».



Spettacolo. Il Mediolanum si presenta alla sfida ancora senza l'alzatore Stork, mentre Gallia (in nella foto) guiderà l'attacco dell'Alpitour

E neppure le nubi che hanno costellato il lavoro di questi giorni impensieriscono più di tanto l'allenatore biancoblù: «E' stata la "settimana nera" dei nostri centrali, dovrebbero aver recuperato tutti, Mantoan e De Luigi per mal di schiena, Valsania col torcicollo hanno rallentato la preparazione, ma è quasi certo che saranno tutti disponibili, con un'ombra di dubbio soltanto per De Luigi.

Sono in netto progresso di forma, invece, i due stranieri. Blain ha ricevuto dagli Europei un Urnaut e uno Stelmach fisicamente stanchissimi, il che avrebbe complicato l'opera di amalgama con i compagni e di inserimento negli schemi di squadra. «Abbiamo fatto un lavoro specifico per loro due - dice Blain - e credo che ormai siano al settanta, ottanta per cento delle proprie possibilità di rendimento».

Blain dà un'importanza straordinaria alla perfetta condizione fisica: «Anche perché il ruolo di schiacciatore-ricevitore che compete a Urnaut e Stelmach è particolarmente faticoso e pretende che stiano benissimo. Posso dirlo perché ho giocato tanti anni in quella posizione».

Per Alpitour-Mediolanum i botteghini del «Palatenda» saranno aperti alle 14. Alle 15 infatti il «big match» della A1 (ore 17,30) sarà preceduto dalla sfida fra le «Under 19» delle due società, valido per il torneo della «Junior league».

La Mediolanum è allenata da Zlatanov, l'ex tecnico biancoblù della scorsa stagione, mentre sulla panchina cuneese siede Karov, compagno di squadra di Zlatanov nella Nazionale bulgara. «Punteremo le nostre battute su Bertoli - afferma Enzo Prandi - anche perché ci spaventa molto Ctvrtlik. Con questo non voglio certo sottovalutare il valore di Bertoli, che rimane fra i migliori giocatori italiani. Vogliamo comportarci bene, per dimostrare soprattutto che lo scivolone con il Messaggero, o meglio la grande occasione sciupata con i campioni d'Italia, è più da inesperienza che da spessore».

Anche i tifosi sono mobilitati. Già discretamente numerosi per l'esordio di due settimane fa, gli appassionati daranno la caccia ai tagliandi d'ingresso. Ed anche i «Blu-brothers» hanno organizzato una coreografia ad effetto. «La squadra ha bisogno di noi - affermano -; in certi momenti c'è bisogno di avere morale. Noi siamo pronti a recitare il ruolo che c'è stato assegnato». La curva biancoblù ci saranno striscioni, suoneranno i tamburi, si canteranno cori. «Sempre con la massima considerazione - aggiungono i 'Blu-brother' - perché non rientra nel nostro costume il tifo contrario. Soprattutto quando al Palatenda si presentano campioni del calibro di Zorzi e Lucchetta, soltanto maestri di tecnica, ma anche esempi di correttezza. Sorreggeremo i nostri beniamini, ma gli applausi saranno sicuramente anche per le "star" milanesi. Ci auguriamo che il sestetto di Cuneo sappia esprimersi su buoni livelli e regalarci la vittoria che rimarrebbe in archivio per sempre. Sogniamo ad occhi aperti».

Franco

Cinema ITALIA di Saluzzo

Il film che spara a raffica

Per la pubblicità su
LA STAMPA
•
stampaSERA

PK
publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 65.211

12051 ALBA
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 35.717-34.093

12042
V. Verdi 7
Tel. 0172 431.003

12100
V. S. Grandis 11
0171 50.832-600.930

18121
V. C.R. Ceccardi 1/14

18100 IMPERIA
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373

V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.555

17100
P.zza 3/5
Tel. 019 38.219-61.11.82

Immagina un'auto come vorresti che fosse.
Sinceramente tua,
Opel Astra.

ASTRA SW

Esclusivi interni ergonomici • Ventilazione microfiltrata • Cinture di sicurezza con blocco inerziale • Autoradio stereo con 6 altoparlanti • Portiere con rinforzo in acciaio • Sistema di sospensioni dinamiche • Convertitore catalitico a 3 vie •

I CONCESSIONARI OPEL VI INVITANO SABATO 12 E DOMENICA 13 OTTOBRE '91
presso le Concessionarie per la PRESENTAZIONE • PROVA

CUNEO S.S. B.go S. Dalmazzo
P.zza Romanisio, 10
ALBA Loc. S. Cassiano, 14

OPEL

PERA KENYA
di brevetti di tostatura caffè esaltanti • qualità del prodotto ricerca
AGENTI DI VENDITA
per la gestione di clientela già acquisita e facilmente incrementabile nelle Province di Alessandria e Cuneo.
- iscrizione a Ruolo Agenti
- documentata esperienza nelle vendite a pubblici esercizi od ineccepibile serietà professionale.
• assicura ottimo livello di profitto.
Scrivere inviando dettagliato curriculum e referenze a:
PERA S.p.A. - Via del Pera, 1 - 15100 ALESSANDRIA

LE CUPOLE
La domenica sera alle CUPOLE è solo per chi si VUOLE
a «quando caliena el sol»
dal vivo con gli AIRPORT
I CAMALEONTI

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

I CENTRI di dimagrimento «Ideal Line System» di
FOSSANO - Via Cesare Battisti, 35 - Tel. 0172/633.767
CUNEO - L.go Stura XXIV Maggio, 3 - Tel. 0171/698.726
MONDOVI' - Via Alessandria, 11 - Tel. 0174/551.561
SALUZZO - Via Spielberg, 53 - Tel. 0175/248.282.

LIBERTA' DI LINEA.

Mettersi a dieta, o iniziare a piacersi? Metà che l'Estate stia finendo, e di ancora qualche chilo di troppo, un fisico abbondante o anche solo un po' di pancia. Nessun problema. Nei Centri Ideal Line System puoi dimagrire in piena Libertà: perdendo da 600 grammi ad un chilo a seduta, senza bisogno di diete stressanti, pillole nocive, ginnastiche faticose.

CENTRI DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO IDEAL LINE-SYSTEM PARIS

Calcio, impegnativa trasferta lombarda nel campionato di serie C2

Il Cuneo va a Mantova

I biancorossi affrontano oggi il team di Vignola ■ Rebonato che s'è rinforzato con l'acquisto dell'ex bomber granata Gritti. Magliano infortunato, Foglietti in tribuna. Gioca Parente

CUNEO. Brutto cliente per il Cuneo. Potrebbe infatti toccare ai biancorossi affrontare la parte di «vittima designata» del Mantova, lo squadrone (si parla di cinque miliardi di investimento) che sino a ieri ha un po' arrancato, ma che da oggi vuole esplodere.

Il club virgiliano ■ infatti ulteriormente rafforzato la squadra, inserendo al fianco di Vignola e Rebonato un altro nome di prestigio. L'ex bomber gra■ Gritti farà ■ l'esordio alla guida dell'attacco del Mantova; nella città lombarda si respira l'entusiasmo ■ chi ■ di disporre di una formazione super-attrezzata ■ aspetta sol■ ■ vederla finalmente marciare al massimo.

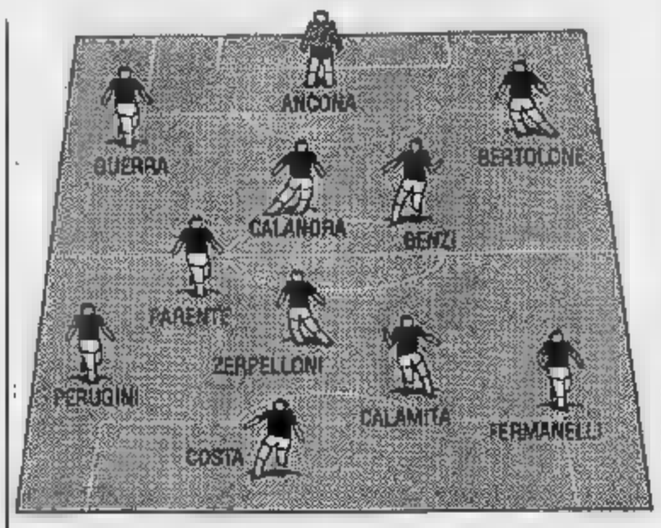
■ Cuneo però non ci sta. «Che ■ una trasferta quanto mai impegnativa lo ■ anche noi - afferma l'all■ Barlassina -, ma fino al 90' i ragazzi daranno il massimo per rendere dura la vita al Mantova e magari deludere le attese dei ■ tifosi».

Barlassina va in Lombardia con una formazione ancora una ■ rimaneggiata: Di Petrillo e Rosai ■ sempre fuori per infortunio; Magliano, militare ■ una settimana, soffre ancora per la botta di Aosta al ■ Foglietti, squalificato, sarà in tribuna.

In mezzo a tante note poco confortanti c'è peraltro il ■ paro ■ Parente ed ■ probabile che Barlassina lo rilanci. ■ gio■ biancorosso ha avuto problemi a un ginocchio, che lo hanno condizionato nel finale della ■ stagione e nell'avvio di questa. Ha ormai ripreso a lavorare a pieno ritmo. Si tratta di verificare se Parente abbia superato o no le difficoltà psicologiche del delicato malanno. «Parente, Guida e Schiavone sono tutti e tre in lizza per il ruolo di mediano - spiega Barlassina -, anche ■ l'inserimento ■ Schiavone significherebbe l'ar■ di Perugini».

In attacco ■ toccherà a Fermanelli prendere il posto di Foglietti. «Perché ■ ■ errore imperdonabile - aggiunge Barlassina - affrontare Vignola e compagni con una ■ punta. Ci farsumo schiacciare, mentre la nostra squadra può tenere in affanno l'avversario con un valido gioco di rimessa».

(g. fr.)



Così in campo. Il Cuneo rinuncia a Di Petrillo e Rosai, ancora infortunati

OGGI BRA-VOGHERESE, LA VOGHERESE

Oggi tocca alla Vogherese tentare di espugnare il «Madonna dei Fiori». La formazione lombarda lotta ■ i braidesi per mantenere le posizioni di vertice in classifica.

Il tecnico giallorosso Franco Della Donna vuole ottenere una vittoria casalinga per cancellare dai ricordi dei tifosi l'opaca prestazione di domenica, quando l'attacco braidese s'è fatto bloccare dall'ottima difesa del Derthona.

Fra i giallorossi saranno assenti due pedine fondamentali ■ scacchiere tattico, il ■ trocampista Romeo e l'attaccante Ragona. Il compito ■ segnare sarà ancora una volta tutto sulle spalle ■ Deidola e Desantis. Anche i due «bombers» devono far dimenticare la giornata negativa contro l'undici tortonese.

«Questa ■ ■ molto importante per la nostra squadra - spiega il dirigente Giovanni Seia -; ■ affrontiamo la Vogherese, mercoledì ospitiamo il Giaveno in Coppa Italia e domenica prossima affronteremo la capolista Seregno. Dopo questi ■ potremo tracciare un quadro delle nostre possibilità per la stagi■.

Se la partita con il Derthona ■ deluso il pubblico, questo ■ dovrebbe accedere oggi con la Vogherese. I rossoneri lombardi scendono in ■ ■ l'obiettivo ■ realizzare gol; in trasferta non si dispongono sulla difensiva come molte formazioni del campionato di Interregionale. «Si tratta quindi di un organico ■ tutto rispetto - aggiunge Seia -, ■ propri mezzi. Ma per noi non è certo uno svantaggio, il ■ è ■ un'ottima squadra ■ ■ suo attacco è tra i più forti del girone. Oggi chi si divertirà ■ più ■ il pubblico».

Il «mister» punta su un tridente offensivo, ■ parteciperanno alla manovra offensiva anche i centrocampisti che nelle ultime giornate hanno spesso saputo rendersi pericolosi.

«Il nostro obiettivo ■ di vincere - conclude Seia -. Non pensiamo alla classifica, ma in ogni gara cerchiamo i due punti. Se alla fine lotteremo ■ la ■ non ci tireremo indietro. La società ha progr■mi ambiziosi, per raggiungerli ha bisogno di tutto l'appoggio dei tifosi. Ed è proprio per questo che oggi speriamo di vedere allo stadio le folle delle grandi occasioni: ci serve il sostegno degli appassionati».

[r. s.]

■■■■■■■■■■

PRIMA CATEGORIA

C'è attesa per il derby Busca-Centallo

In Prima Categoria è in programma oggi la quarta giornata. ■ match principale è quello di Busca dove i grigi locali affrontano il derby contro il Centallo. Dopo l'exploit esterno col Valpellice i locali cercheranno di «bissare» la vittoria. Ma anche il Centallo (2-0 all'Ac Cuneo domenica scorsa) è in gran forme. Queste le altre gare: Augusta Benese-Ama Brenta Ceva; Barge-Villar Perosa; Ac Cuneo-Valpellice; Pedona-Sommarivese; Real Pinerolo-Beinette; Sommariva Perno-Caraglio; Vigone-Cortemilia.

■■■■■■

Allievi di Sanfront ■ tricolori

Gli atleti di Sanfront parteciperanno oggi a Sorrento al campiona■ italiano di corsa su strada per la categoria allievi. La pattuglia cuneese ■ guidata da Maurizio Gemetto, già campione italiano di corsa in montagna. Dopo le prove disputate nelle varie province, Sanfront è attualmente al settimo posto, con un distacco minimo dalle squadre che la precedono.

TENNIS-TAVOLO

Un torneo con ■■ di Verzuolo

Dopo appena una giornata di gare i campionati di serie B maschile e femminile si fermano. L'attività ■ sospesa per consentire lo svolgimento del torneo nazionale giovanile in programma oggi a Cento in provincia di Ferrara. Alla manifestazione parteciperanno Alberto Abbà, Gian Maria Armando, Gabriele Rosso, Cristiana Carosso e Angela Alessandrini dell'A4 ■ Verzuolo.

HOCKEY SU ■■■■

Le squadre braidesi in Coppa

Si gioca oggi il secondo turno di Coppa Italia. In campo maschile (gara unica ■ eliminazione diretta) il Bruyda Benevenuta riceve alle 11 le «Pagine Gialle», ■■■■■ l'HC Bra Dea affronta in trasferta il Carnusco. Nel torneo femminile gli incontri ■ono ■ ■■■■■ e ritorno. La Lorenzoni CRB va in trasferta a Trento col Villazzano. Le braidesi giocheranno senza le nazionali Zampetti e Mazzolenni, impegnate Nuova Zelanda nelle qualificazioni per le Olimpiadi.

■■■■■

Piloti ■ gara a San Giacomo ■ Roburent

Si conclude oggi nel Mondregalese la «San Giacomo 400», manifestazione che nei ■■■ chilometri di percorso presenterà ■■■■ i tipi di tracciati fuori strada, mettendo a dura prova piloti e moto con «mulattiere», sentieri, strade bianche, guadi, salite e roanetta fino ■ 1600 metri d'altezza del monte Alpet. Il primo concorrente parte oggi alle 8, dieci ore più tardi ci sarà la premiazione. Sono ■ via i migliori piloti della zona.

ECCELLENZA ■■■■■■

Nella trasferta col Borgaro il Saluzzo giocherà a ■■■■

Mondovì d'assalto

Senza problemi ■ formazione l'Intermonregalese riceve ■ Fulvius Contro il Pinerolo l'Albese vuole vincere. Saviglianese in casa col Piobesi

Longanizzi visto da Ghiglione

MONDOVI'. E' Intermonregalese-Fulvius il match «clou» del quarto turno d'Eccellenza. ■ orafi, che guidano da soli la classifica a punteggio pieno, so■ un avversario da temere. ■ l'undici di Luca Richeri ■ in buon periodo. Dopo la vittoriosa trasferta di domenica ■■■■ a Saluzzo, oggi (ore 15) vuole dimostrare di meritare il secon■ posto in graduatoria.

I padroni di casa si schiereranno in formazione-tipo. L'allenatore punterà ancora una volta sull'attenta difesa e sulla rapida impostazione della manovra offensiva, grazie a Lapomarda, Bianchi e Pupillo. «Vogliamo vincere - afferma il direttore sportivo Paolo Bruno - per dimostrare ai nostri tifosi che anche in casa siamo in grado di esprimerci su alti livelli».

Anche l'Albese è impegnata in casa. Gli azzurri affrontano il Pinerolo, in ■■■ sfida che po■■■■ proiettare ■■■ delle due formazioni nelle zone ■■■ della classifica. I locali giungono dal buon pareggio «strappato» ad Asti nei minuti finali della partita.

La Saviglianese riceve il Pio■■■ a sogna di avvicinarsi ■■■ vetta del giron■ ■ nostro obiettivo della stagione rimane ■ salvezza - spiega il presidente Sebastiano Longanizzi -; tut■ quello che riusciremo ad ot■■■■ in più ■■■ guadagno netto». I «maghi» potranno schierare lo schema-base; mancherà soltanto Martin, ancora infortunato.

Per il Saluzzo il viaggio nel Torinese contro il Borgaro può valere due punti. «Dobbiamo reagire allo scivolone ■ ■■■ giorni ■ - afferma il tecnico Sandro Damiano -; lo 0-2 subi■ contro l'Intermonregalese ci pesa ancora. Ma non siamo af■■■ sfiduciati. Vogliamo vincere. Per farlo torneremo a giocare a zona, lo schema che tante soddisfazioni ci ha dato nelle passate stagioni». Nel team gran■ l'unico ■■■■ riguarda Busolin, che per un malore alla gamba ■■■ è in grado di disputare ■■■■■■ minuti ■ campo: all'inizio sarà in panchina.

[r. s.]

Pro Dronero ospita la Viguzzolese. ■■ trasferta le altre ■■■ cuneesi

Fossano, sfida al vertice

La squadra locale (5 punti) riceve il Canelli

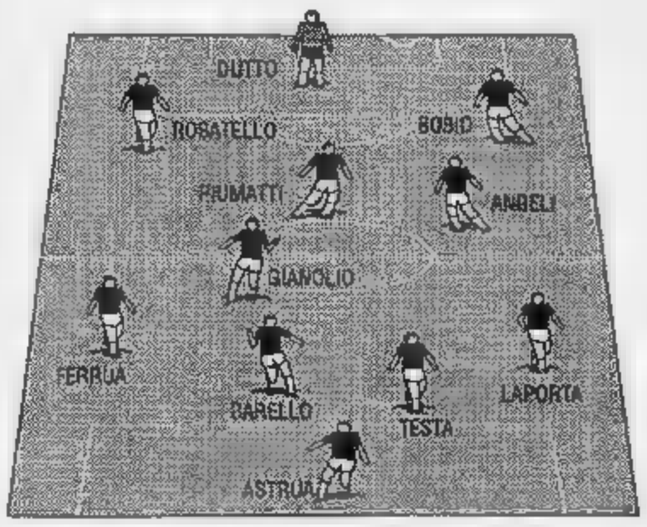
FOSSANO. E' Fossanese-Canelli lo ■■■■■ro «clou» della quarta giornata del campionato di Promozione. Le due formazioni guidano la classifica del girone C con 6 punti, insieme con l'Asti Sport, e si giocano quindi la possibilità di rimanere ■■■ ■■■ in vetta.

La Fossanese ha avuto ■■ ottimo avvio di campionato e conta quindi di mantenere il ritmo e di sfruttare adeguatamente il fattore campo.

Gioca in ■■■■ anche ■ ■■■ Dronero contro la Viguzzolese ultima in classifica con Charaschese ■■ Alraschese. La squadra di Mario Raina sarà ■■■■■ pleta per le assenze degli squalificati Oberto ed Agnese e degli infortunati Morello, Giusiana ■■ Arnaudo.

Sono in trasferta tutte le ■■tre formazioni della «Granda»: il Cavallermaggiore ad Airasca; la Doglianese a Felizzano; la Charaschese a Villafranca.

[s. s.]



Lo schieramento. La Fossanese vuole sfruttare al massimo il fattore campo

ottobre '91

7milioni

c'è Uno che li anticipa per voi

e non chiede interessi

■■■ CHI ACQUISTA QUALSIASI MODELLO DELLA GAMMA UNO 7.000.000 DI FINANZIAMENTO A INTERESSI ZERO FINO A 12 MESI.

L'offerta è valida su tutte le versioni Uno disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 31.10.91 in base ai prezzi ed ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Decta contanti minima: 4m a stasis in stasis. Occorre inoltre essere in possesso dei requisiti di solvibilità richiesti da ■■■■■■

È L'M'OFFERTA DELLE

Concessionarie FIAT di Cuneo e Provincia

L'Italia punta sulle pellicole di qualità contro il predominio Usa

Cinema sì, ma d'autore

Cinque i titoli nelle sale piemontesi, di cui quattro provenienti dalla Mostra di Venezia
Sono Il muro di gomma, Una storia semplice, Dove comincia la notte, Grido di pietra e Piedipiatti

Stefan Glowacz e Vittorio Mezzogiorno in una scena di «Grido di pietra», in programma in questi giorni

Per fronteggiare il predominio statunitense, il cinema italiano punta sui film d'autore e sulle commedie. Cinque i titoli nelle sale piemontesi, di cui quattro provenienti dalla Mostra di Venezia.

Attesa per «Il muro di gomma» e «Una storia semplice». Il primo ricostruisce quanto è accaduto la sera del 27 giugno 1980, quando un Dc9 si inabissò con 81 passeggeri nel mare di Ustica. Un giornalista, ben impersonato da Rocco Salani, cerca di scoprire la verità. «Speriamo di muovere emozioni e soprattutto indignazione», è l'obiettivo dichiarato a Venezia dal regista Marco Risi («Mery per sempre», «Ragazzi fuori»).

Tratto dall'omonimo testo di Leonardo Sciascia, «Una storia semplice» si svolge in un paese della Sicilia dove alla morte di un individuo, Giorgio Roccella, si sviluppa un intricato giallo. Interpreti: Gian Maria Volontè, Ennio Fantastichini, Ricky Tognazzi. Dirige Emidio Greco. I due film meritano una trasferta a Torino: «Il muro di gomma» è al Lilliput (da venerdì 18 al Cristallo di Acqui), «Una storia semplice» all'Eliseo.

Consensi di critica e di pubblico per «Dove comincia la notte» dell'esordiente Maurizio Zaccaro, ex allievo di Ermanno Olmi. Thriller scritto da Pupi Avati e girato negli States contemporaneamente a «Bix», racconta di Irving, giovane tornato a Davenport per firmare l'atto di donazione della villetta dove abitava il padre in favore della famiglia di una ragazza suicidatasi tredici anni prima in seguito allo scandalo provocato dalla relazione di lui con professore. L'uomo in questione era il padre di Irving. Bravi gli interpreti: Tom Gallop, Kim Mai Guest, Don Pearson. Locali: Doria di Torino e, da venerdì 11, Lux di Nizza.

Vittorio Mezzogiorno, l'ex David Licata de «La Piovra», è Roccia, un esperto e schivo alpinista in «Grido di pietra» di Werner Herzog («Fitzcarraldo», «Cobra verde»). Il film è ambientato in Patagonia e s'incentra sulla sfida fra Roccia e un giovane specialista di free-climbing per raggiungere il Cerro Torre. L'autore del soggetto è Messner. Le riprese sono state rese difficili da vento e neve, all'oro e tempeste di neve. In prima visione al Fiamma di Cuneo e Ariston di Acqui.

Enrico Montesano e Renato Pozzetto sono infine i mattatori di «Piedipiatti» di Carlo Vanzina all'Italia di Saluzzo ed Alessandrino di Alessandria.

Daniele Cavallo

LE SERATE IN PIEMONTE

VALENZA
Esilarante spogliarello

Uno spettacolo singolare, all'insegna del cabaret sexy, caratterizza la serata odierna del Mercybocà, il locale del centro dell'Alessandrino. Sono di scena la simpatia e la bravura di Dolores, un'attrice comica milanese che «vanta» la caratteristica di pesare 150 chili e si diverte a ironizzare sulle donne fatali. Lo show sarà inoltre replicato a mezzanotte, al Before di Novi Ligure.

TORTONA
Gli Anni Sessanta

E' all'insegna dei successi musicali degli Anni Sessanta la serata «dance» della discoteca Chalet Castello, nel Comune in provincia di Alessandria, che mancheranno, tuttavia, gli ultimi «hit». Le danze si aprono alle 22,30.

OZZANO
Musica d'organo

La chiesa di S. Salvatore, nel Comune in provincia di Alessandria, ospita oggi un concerto organistico del musicista torinese Roberto Bertero. L'autore propone, a partire dalle 16,30, musiche firmate da compositori famosi quali Widor, Franck, Durufle, Tournemire. L'ingresso è libero.

[illegible]
«Gavasagria»

La compagnia astigiana denominata dei «Gavasagria» propone stasera nel quartiere di corso Alba un brillante spettacolo teatrale liberamente tratto dal ricco repertorio di Franco Roberto. L'appuntamento è fissato per le 21, ingresso libero.

MONTICELLO
Dirige Marlaena Kessich

E' in programma questa sera nella chiesetta romanica di San Lorenzo, nel centro in provincia di Asti, il concerto dell'Orchestra italiana di flauti. Il gruppo è formato da quattordici elementi, dirige Marlaena Kessich. Il repertorio proposto nell'occasione comprende musiche originali e brani trascritti. In programma, brani da Scarlatti e Bach mentre il flautista Diego Collino sarà solista nel «Cerdellino» di Vivaldi.

ERA
Band suona il rock

La band «Ust Mamò», proveniente dall'Emilia Romagna, si esibisce questa sera alla discoteca «Le macabre». Il gruppo, formato da Luca, Ezio, Max e Simone, propone musica rock; la band si è affermata sulla scena musicale con i dischi del mulo». I testi degli «Ust mamò» (il nome significa proprio adesso), raccontano delle cadute del muro di Berlino. Il concerto s'inizia alle 22,30. L'ingresso costa 12 mila lire.

SERRALUNGA
Si balla la techno-house

Oggi, con inizio alle 15 e sino alle 19 circa, si balla la moderna techno-house al «Totem», discoteca nel Comune in provincia di Cuneo. L'ingresso al pomeriggio «dance» è gratuito.

FRAZIONE SUPERANA
Concerto a Piovano

Stasera sulla piazza della frazione Corsaglia alle 21, nell'ambito dei festeggiamenti della Madonna del Rosario, concerto di Mario Piovano.

[illegible]
Jazz d'autore

Il duo formato da Elena Roggero ed Emanuela Ruffinengo è protagonista della serata jazz prevista martedì alla discoteca «Calinos». Con inizio alle 22, interpreta brani resi celebri da Armstrong e Gershwin. Ingresso libero

TORINO
Antidogma Festival

Questa sera, alle 21, all'Auditorium (anziché al Conservatorio come annunciato in precedenza) il festival di Musica Antica e contemporanea Antidogma propone un concerto «A sei voci», una prima assoluta di Dufourt, brani intercalati da madrigali di Gesualdo da Venosa, nell'esecuzione dell'Ensemble «A sei voci» di Parigi, formato da sole voci maschili.

Disputa su un'antica ricetta del Basso Monferrato, provata da Raspelli in un ristorante di Predosa

Ma come si fa il «tonno di coniglio»?

Un lettore: il vostro esperto si è confuso con altri piatti. E ricorda la preparazione con carne bianca bollita e marinata in abbondante olio d'oliva. Il risultato è un composto fragrante e morbidissimo, tanto da ricordare il pesce

Leggo la recensione fatta da Edoardo Raspelli sul ristorante «Antica Vittoria» di Predosa ed intervengo poiché ritengo giusto «Dare a Cesare ciò che è di Cesare», pur non considerandomi un paladino o difensore di ufficio di quel vero maestro di cucina che è Angelo Gasparini.

Sta di fatto che tutti i buongustai lo riconoscono tale per bravura e serietà. Faccio presente che quando Raspelli ha ispezionato il locale, devo aver confuso qualche altra ricetta il coniglio con quella antica e popolare del tonno di coniglio» monferrino (precisamente del Basso Monferrato orientale).

Il «tonno di coniglio», mi permetto di ricordare a Raspelli nell'occasione distratto, è un piatto che i contadini gustavano nel periodo della mietitura, ai tempi in cui si lavorava dall'alba al tramonto. Le massaie lo preparavano alla sera per il giorno dopo, e anche per più giorni successivi.

Allora il «tonno» veniva così preparato: si bolliva il coniglio quasi senza sale e sedano, carote, cipolle, porro, gambe di prezzemolo; a bollitura ultimata, con le mani asportata parte della polpa ben cotta.

Al quel po' di carne che rimaneva attaccata alle ossa si aggiungeva un po' di sale: costituiva il dì giorno di bollitura del coniglio, insieme al brodo al quale aggiungevano pane secco, o polenta, o cavoli.

La polpa migliore veniva messa in un recipiente di terracotto dentro il quale si alternavano alla carne degli strati di abbondante aglio svestito e foglie di salvia fresche, si salava e pepava. Infine si ricopriva il tutto di buon olio d'oliva e di noci che anche da conservante. Prima di consumare questo piatto si mescolava più volte affinché ogni pezzo di coniglio s'intingesse bene di olio e si profumasse di aglio, salvia e pepe nero. L'effetto di questa marinatura nell'olio era che la polpa di coniglio diventava così morbida e tenera da sembrare (nel linguaggio dei contadini) «un tonno». Filtravano poi il fondo del composto per poter recuperare l'olio e riadoperarlo ancora.

Ecco il motivo per cui il dott. Raspelli ha trovato il coniglio molto unto. In realtà il coniglio è «fatto» quando ha assorbito tutto l'olio che poteva, e si presenta più che unto tenerissimo. La salvia e l'aglio e gli altri aromi erano necessari per insaporire e dare gusto alla carne di coniglio che così bollita non aveva certo un sapore violento. Io apprezzo la qualità elicata della materia prima, cioè la classe coniglio.

Naturalmente questa ricetta è adatta a coloro che apprezzano o non capiscono la cucina piemontese poiché hanno fissazioni di linea e amano condire i cibi, oppure infatuati nuova cucina».

Le notizie sono state tratte da alcuni buoni testi di cucina piemontese e dalla viva voce di anziani contadini di San Martino Alfieri (At), «patria del coniglio».

Antonio Rotella

Raspelli: non sbaglio

Volevo rassicurare il lettore: il tonno di coniglio è un piatto che conosco a memoria, sia dai libri sia per conoscenza diretta, anche perché, sebbene che la mia parentela è almeno piemontese-alessandrino-astigiana (mia moglie si chiama Cortemiglia...), è per me una delle lezioni più gradite del gran libro della gastronomia italiana.

Conosco a memoria la ricetta presentata da un libro che leggo sin da bambino (Le Ricette Regionali Italiane di Anna Gosetti della Salda, ex direttrice ed editrice de La Cucina Italiana) e, oltretutto, so io che cosa abbia voluto dire per la mia schiena e le mie braccia disossare 9 chili di coniglio ruspante per servire il mio «tonno di coniglio», l'anno scorso, ai 150 ristoratori ospiti della Locanda Gancia di Canelli, per il concorso «Il giornalista in cucina».

Il problema è che in quel ristorante il piatto che mi è stato servito era, in prima cosa, di carne lasciata troppo tempo in attesa di clienti. «Grondante olio» vuol dire che nel piatto quei rinsecchiti pezzettini mi sono stati serviti che galleggiavano nel liquido.

So benissimo che la salvia è ingrediente fondamentale, infatti ho scritto che non la ritenevo opportuna ma solo nel senso che, cito il mio scritto, «anche la decorazione era sbagliata»: infatti il tonno di coniglio è delicato e la salvia fresca nel piatto (oltretutto con la temperatura di fine luglio), ha un profumo troppo forte e violento. Sarebbe stato meglio (ma il critico, a mio parere, deve astenersi dai consigli) un ricciolo di prezzemolo, una rondella di carota, una fettina di zucchina, magari lessate.

Edoardo Raspelli

PRIME VISIONI A TORINO

Iduna 200 c. Giulio Cesare 67	**New [illegible] Cyty** Col. Vist. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Iduna 400 c. Giulio Cesare 67	**[illegible] di p[illegible]** Col. Non vist. [illegible]: [illegible] 16,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe Ninja II - Il segreto di Oozo** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
C. Chaplin I v. Garibaldi 32/a	**[illegible] Rossini** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. Chaplin II v. Garibaldi 32/a	**[illegible] per forza** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; [illegible].
[illegible] v. Gaito 5	**Piedipiatti** [illegible] Vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Grampsi 9	**Dove comincia la [illegible]** Col. Non vist. [illegible]: 15,20; 17,40; 19; 20,50; 22,40.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Oscar** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Blu p. [illegible]	**Una storia semplice** Col. Non vist. [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] [illegible] p. Sabotino	**L'amore necessario** Col. Vist. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 8	**Hudson H[illegible] Il mago [illegible] furbo** [illegible]. Non vist. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Erba c. Moncalieri 241	**Il silenzio degli innocenti** Non vist. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Fiamma s. Trapani 57	**Il conte [illegible]** [illegible]: [illegible] 17,15; 19; 20,45; [illegible]
Ideal c. Boccaria 4	**The Doors** [illegible] Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux [illegible]. Federico	**[illegible] [illegible]** [illegible] Non vist. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**L'ombra del testimone** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**The co[illegible]timents** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Il [illegible] Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] v. XX Settembre 15	**Fuoco assassino** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Tentazioni di Venere** Col. [illegible] Ap.: 15,45; film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**[illegible] la [illegible]na** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 330	**A volte ?[illegible]** Col. Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

TEATRI A TORINO

[illegible] Regio p. Castello 215	**Concerto Lirico-sinfonico** di [illegible]. L. 50.000 e 35.000. [illegible]. T. A. tel. 88151
Piccolo [illegible]io p. Castello [illegible]	
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Da martedì U. Smalla in Fred. Prev. bigl. e abb. 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**[illegible] 1991-92** Dal 29 ottobre Stravo Interludio. Inf. 557.52.46-544.582
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991-92** 8 spett. con posto fisso. Tutti i g. ore 10-13; 15-19.
Erba c. Moncalieri 241	**Sta[illegible] teatrale 91-92** Abb. Passe-partout, Elite, Bijou. Bigl. tutti i g. ore 9-12.16-22
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**Metti una [illegible] in [illegible]** Tutti i giorni (lun. [illegible]). Prev. tel. 561-39945.

LE TV PRIVATE

Telestar
16,30 **Solido rosso**, film
18,30 **Agenda Pepper**, telefilm
19,30 **Smart**, rubrica cinematografica
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **Missione a Berlino**, film
22,30 **Finché vita non ci separi**, telefilm
24 — **Omicidio per appuntamento**

Telecupole
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
19 — **Sport flash**
20,30 **Tuono blu**, telefilm
23,30 **Sport flash**
1 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **Piemonte in piazza**, spettacolo
17,30 **Principessa per una notte**, film
19,30 **Justice**, telefilm
20,30 **Marie Antonietta**, film
22,30 **Dick Vand Dyke**, telefilm

Telecity
17,20 **Battaglie nella Galassia**, film
19,30 **Kronos**, [illegible]
20,30 **L'uomo dai due volti**, film
22,10 **Fotomodella Estate 1991**, show
22,40 **Hawk l'indiano**, telefilm
23,40 **Il paradiso dell'uomo**, film

Primantenna Superabc
17,25 **Villaggio animali**, cartoni
17,30 **Lo specchio magico**, cartoni
17,55 **Il sospetto**, film
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Estate a Cuba**, musicale
22,15 [illegible]

Erreuno Tv
18,45 **A conti fatti**
18,55 **Tg Flash**
19 — **Spettati**
20 — **Telegiornale**
20,20 **Remake**
21,50 **Ordine e disordine**
22,20 **Tg Sera**
22,30 **Week-end sport**
22,40 **Telespinioni**
23,40 **Pinceri della musica**
0,05 **Telestart-Notte**

Quinta Rete
17 — **Mago pancione ciciù**, cartoni
17,30 **Pel la ragazza del baseball**
18,30 **Telefilm**
20 — **Cercatori d'oro**, telefilm
20,30 **La corsara**, film

Telebiella
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Tg Biella Settegiorni**
20 — **Maria**, telenovela
22,30 **Tg Biella Settegiorni**
23 — **L'uomo e Dio**, rubrica

G.R.P.
15 — **Buongiorno Piemonte**, rubrica
18 — **Dal Tribunale di Torino**
18,30 **Sanford & Son**, telefilm
20,30 **Don Elliot**, telefilm
21,30 **Fiori nella polvere**, film
23 — **Barriere**, telefilm
23,30 **La rosa nera**, film
1,30 **Cenere d'onore**, film

Rete Canavese
16 — **La polizia tace**, film
18 — **I ben ben di Lilly**, cartoni
18,30 **Notes**
21 — **Fuorigioco**
23,15 **La sarta della settimana**
24 — **Fuori gioco (r)**

Telesubalpina
16,30 **Assalto al treno postale**, film
17,30 **Fiadiretta: Lo sport tra tifo ed informazione**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 2/10/91**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Non tradirmi con me**

Rete 7 Piemonte
18,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Ruote in pista**, rubrica
21 — **Terre del finimondo**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Il più bel Casinò del mondo**, film
0,15 **Informa 7**, notiziario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

La discoteca «Caline» ospita martedì (ore 23) il duo Elena Roggero-Emanuele Ruffinengo

Il jazz di Armstrong e Gershwin ad Alba

Gli artisti proporranno un repertorio che spazia dal blues di fine '800 agli standard Anni 40 e contemporanei
Le grandi performances della vocalist del musicista insieme da due anni. L'ingresso allo spettacolo è libero

Dopo il grande ottanuto dal chitarrista Phil Guy, la programmazione «live» della discoteca «Caline Club» prosegue martedì con uno spettacolo di genere diverso, pre legato però alla tradizione musicale americana.

Alle 23,30 si il duo formato vocalist Elena Roggero e dal musicista Ema- Ruffinengo. Gli artisti proporranno un concerto che spazierà dal repertorio blues di fine '800 agli «standards» jazz degli Anni 30-40 fino e brani contemporanei. passerà quindi dai grandi della musica americana Louis Armstrong, George Gershwin e Cole Porter ad autori come Al Jarreau, Chaka Anita Baker, l'aggiunta anche di qualche brano scritto dagli stessi Roggero-Ruffinengo.

I due artisti collaborano da un paio d'anni, dopo aver avuto numerose esperienze artistiche a prof- ionali di ottimo livello. Elena Roggero, 26 anni, di Alba, ha iniziato giovanissima misurandosi con il repertorio classi- del folk irlandese, americano ed occitano per passare poi al rock della West Coast con il gruppo albese degli «Aleppo». Nell'83, con il bassista Marco Galiesi, forma il gruppo «Cast» esibendosi come supporter di Bertoli, Vecchioni, Lesli e Marcella. Nell'87 con gli «Xaxexo» partecipa a numerose trasmissioni t live e alla quattordicesima edizione del Premio

Tenco. Ha inoltre collaborato con il coro gospel della contante monrega Francesca Oliveri, con i Pooh, Alessandro Bono e molti altri.

Inizia a 6 anni con studi classici di pianoforte e composizione il percorso musicale di Emanuele Ruffinengo, braidese, 27 anni, che in seguito approda al jazz collaborando con artisti come Giorgio Gaslini, Franco d'Andrea, Waldron, Flavio Boltro, Paolo Fresu, Bruce Forman e Jimmy Owens. Parallelamente Ruffinengo si dedica alla musica elettronica, alla computer-music e all'attività di arrangiatore.

Sono suoi gli arrangiamenti dell'album «Uomini soli» dei Pooh. Con il celebre gruppo Ruffinengo partecipa anche alla tournée statunitense ed italiana del 1990. L'ingresso è libero.

Corrado Olocco

PEZZI, [illegible] VECCHIE TELEFONI

Bambole di porcellana, vasi, teiere fine secolo, pizzi merletti, telefoni. Ci sarà un po' di tutto sulle oltre trecentocinquanta bancarelle che si danno appuntamento Saluzzo, dalle 9 alle 19, sotto la tettoia di piazza Cavour e lungo i portici del centro.

La città è in festa. Si rinnova per la diciannovesima volta l'appuntamento con il «Mercantico», il mercato dell'antiquariato minore che nell'edizione primaverile aveva richiamato quindicimila visitatori.

Anno dopo anno la manifestazione si è ingrandita e ha diffuso la sua fama in tutta la Penisola. Se un tempo gli espositori vi giungevano prevalentemente dalla regione e dalla Liguria, oggi non si le presenze di milanesi, toscani, emiliani, francesi. Un espositore arriva persino dall'Ungheria.

La varietà e la qualità dei pezzi esposti, al di là del significato commerciale, crea i presupposti per uno spettacolo popolare. Fra le bancarelle si aggirano curiosi e collezionisti, antiquari alla ricerca di un oggetto d'alta classe che non sfigurerà nelle boutique più ricercate.

La mescolanza di stili e di provenienze costituisce il fascino del «Mercantico»: l'oggettistica spazia fra i generi più diversi. Non è difficile trovare libri rari come collezioni di fumetti che hanno appena qualche decennio di vita. Per questo, accanto agli espositori «doc», si trovano ragazzini che portano i loro «vecchi» tesori, o quelli trovati nei cassetti dei nonni e dei genitori.

Ormai più che gli oggetti dell'Ottocento, in queste esposizioni prevalgono le curiosità dei primi del secolo. Sono i servizi di piatti e di bicchieri Liberty ad richiesti, le vecchie caffettiere, gli orologi (quelli più antichi, d'epoca napoleonica, sono ormai considerati delle rarità).

Il collezionismo trova infinite possibilità: dalle classiche raccolte di penne, pipe e cartoline, si passa a quelle delle civette, dei telefoni, tazzine da caffè, per non parlare delle ambite bambole Lenci.

I soldatini di piombo, passione dei bambini di qualche generazione fa, sono ancora fonte di meraviglia: non è difficile trovarne, magari accanto a un pupazzo che non ha più di trent'anni. Bandito rigorosamente ciò che è nuovo perché il «Mercantico» ha ottenuto la qualifica di «Mostra dell'antiquariato minore e dell'oggetto usato».

Vanna Pescatori

STASERA AL CINEMA

Corso — Tel. 692.936 — Orario: 16/18/20/22 — Lire 9000
Fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h16' Drammatico

Fiamma — Tel 693.554 — Orario: 20/22 — Lire 9000
Grido di pietra
di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 48' Drammatico

Italia — Tel. 692.951 — Orario: 16/17,30/19,30/22 — Lire 9000
Film a luce rossa

Nazionale — Tel. 692.950 — Orario: 16/18/20/22 — Lire 9000
Oscar - Un fidanzato per due figlie
di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50'

Comunale — Tel. 348.901 — Orario: 15/17/19/21
Tartarughe ninja II: Il segreto di Ooze
Michael Pressman con M. Sisti, L. Tobor (Usa '91) — Le 4 ghe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la scoperta che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 25' Fantastico

Moderno — Tel. — Lire 7000 — For. 20,15 fest. 15
Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' Commedia

Impero — Tel. 412.317 — Orario: 20/22 — Lire 7000/9000
Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere bassifondi senza casa e soldi. da una bella ne imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35'

Vittoria — Tel. 412.771 — Orario: 20/22 — Lire 8000/7000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, arse maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' Biografico

Lux — Tel. 644.231 — Or. 16; 18; 20; 22 — Lire 5000
Sua maestà viene da Las Vegas
di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91) — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia resta un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35'

Ferrini — Fer. 20/22 — Fest. 15/17/20/22 — Lire 5000/6000
Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47'

Iris — Tel. 916.393 Fer. 20,30/22,30 Fest. 15,10/17/18,50/20,40/22,30 Lire 7000/6000
Come fare carriera...
di Jan Egleson con Michael Caine, Elizabeth McGovern (Usa G.B. '90) — L'imperturbabile dirigente di una compagnia pubblicitaria non esita ad uccidere il principale ed i colleghi pur di far carriera. N.V. 1h 30' Commedia nera

Politeama — Tel. 62.407 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40'

Ariston — Tel. 391.311 — Orario: 21.15 — Lire 7000
Programmato per uccidere
di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' Poliziesco

Nobiliantese — Orario: 16/21
California Skate
di Gregory Clifford con Christian Slater, Steven Bauer (Usa '90) — Imprendibile quando corre sul suo skateboard, un adolescente dà la caccia agli assassini del suo piccolo fratello adottivo vietnamita. N. V. 1h 42' Avventura

Civico — Tel. 43.758 — Apertura: 16 fest. — Lire 8000/6000
Oscar - Un fidanzato per due figlie
di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' Commedia

Italia — Tel. 42.606 — Orario: 16/18/20/22 — Lire 8000/6000
Piedipiatti
di Carlo Verdone, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' Commedia

Aurora — Tel. 712.957
I ragazzi degli Anni 50
di Robert Shaye con Chris Young, Keith Coogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' Commedia

Nuovo — Tel. 712.477 — Orario: 20/22 — Lire 5000/6000
Teneramente in tre
di Robert Harmon, con John Travolta, E. Raab (Usa '91) — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37' Commedia

OGGI MODERNO BORGO S. DALMAZZO

Sarete nuovamente travolti dal divertimento!
L'altr'anno «Weekend»... Quest'anno è...

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

NOTTE GIOVANI

a cura di Amedeo Franco

DANZE

Pomeriggio in pista

Pomeriggio in pista oggi alla discoteca «Il Cubo» di Borgo San Dalmazzo. I gestori del locale, dopo la pausa estiva, tornano a riproporre le domeniche all'insegna della danza. S'inizia alle 14,30 circa e si prosegue fino a tarda serata.

NOVITA'

Fiumi di birra

Una festa della birra è in programma venerdì alla «Le lude» di Sommariva Bosco. La scenografia sarà arricchita da palloncini colorati; spettacoli folcloristici animeranno la serata. L'ingresso costa 8 mila lire per i ragazzi, libero per le donne.

CONCERTO

Band suona il rock

Stasera alla discoteca «Le macabre» di Bra si esibirà la band rock emiliana «Ust mamò». Il gruppo, formato da Luca, Exio, Mara e Simone, propone musica rock; la band si è affermata sulla scena musicale con i «dischi del mulo». I testi degli «Ust mamò» (il nome significa proprio adesso), raccontano della caduta del muro di Berlino. Il concerto s'inizierà alle 22,30. L'ingresso mila lire. Per ottobre i gestori hanno in calendario ancora due concerti. Domenica 13 ottobre si esibiranno due gruppi braidesi: «Storm» e «Craw Daddy» che proporranno ancora rock. Il secondo concerto il per giovedì 24 con i «Downtown», esibitisi più volte nel Cuneese.

DISCOTECA

Festa di compleanno

Una festa di compleanno terrà stasera alla discoteca h back» di Borgo San Dalmazzo. In programma sorprese e tanto divertimento anche per i non invitati. L'appuntamento è alle 22

CINEMA

Pellicole d'autore

In settimana si segnala la tredicesima stagione cinematografica '91/92 del «Il Nucleo». Venti le proiezioni in programma. S'inizia mercoledì un film di ricerca politica, «Il portaborse», di Daniele Luchetti. Seguiranno «Quei bravi ragazzi»; «Green Card-Matrimonio di convenienza»; «Mr. & Mrs. Bridge» «Daddy Nostalgie». A novembre saranno inoltre proiettati «Mediterraneo» e «La stazione». Seguirà un ciclo dedicato a «Cinema e letteratura» con i film «Cyrano de Bergerac» e «Il viaggio di Capitan Fracassa». La tessera d'abbonamento costa 25 mila lire.

Ritmi frenetici e soft

Ritmi frenetici ma anche intervallati da brani di musica soft: è la proposta della discoteca «Cavaliere club» di Bra. Oltre ai successi internazionali i dj proporranno un ritorno alla musica «lenta», piacevole da ballare ma anche da ascoltare. Il locale è aperto oltre alla domenica il martedì, venerdì e sabato.

SPETTACOLI

Cocktail di proposte

Molta attesa per il programma della discoteca «Boccanera» di Cossano da sabato darà inizio ad una kermesse di spettacoli che animeranno i fine settimana. Balletti, feste a tema intratterranno i numerosi fans del locale, che arrivano soprattutto da Torino. Ingresso 20 mila lire. Il «Boccanera» è aperto oltre al sabato, il martedì, venerdì, e domenica; l'ingresso è libero.

PIANO-BAR

C'è il duo «Magia»

Stasera, al piano-bar «Elite» di Tarantasca, c'è la musica del duo Vecchi successi, italiani e stranieri, proposti a partire dalle 21,30. L'ingresso è libero, il locale è aperto anche al giovedì. Ingresso gratuito.

GLI APPUNTAMENTI

GALLO GRIGIANE

della cucina langarola

L'Associazione nazionale donne elettrici organizza per oggi un pranzo con specialità langarole nella casa della socia Romana Vezza. La quota di partecipazione è di mila lire. L'incasso sarà devoluto alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, promotrice della costruzione di un centro per la cura dei tumori a Candiolo.

BRA

Brani di Mozart e Chopin

La tappa braidese della stagione di «Arte per l'arte» si conclude oggi. Alle 21, nel coro di Santa Chiara, si terrà il concerto della pianista torinese Cristina Leone, che eseguirà brani di Mozart, Chopin e Albeniz. L'ingresso è libero, con raccolta di offerte per il restauro della settecentesca chiesa di Santa Chiara, capolavoro di Bernardo Antonio Vittone.

ROCCAVIONE

Sagra del fungo e della castagna

Passo in oggi per la Sagra del fungo e la castagna. In piazza e sotto la loggia del mercato saranno allestite numerose bancarelle, dove si potranno acquistare i prodotti locali (funghi, castagne, lavori in legno, verdura). mancheranno mostre e spettacoli. Nel pomeriggio si esibiranno le maschere di Roccaina, ballerini e musicisti e la filarmonica.

CUNEO

Festival mondiale delle oche

Oggi a «Pollopoli», fruizione di Tetti Pesio, si terrà il 1° mondiale dell'oca. La manifestazione offrirà una panoramica di la dei palmipedi: oche del Canada e della Nuova Zelanda, dell'Australia, delle Hawaii, delle navi e di Magellano.

FOSSANO

Note d'organo in cattedr

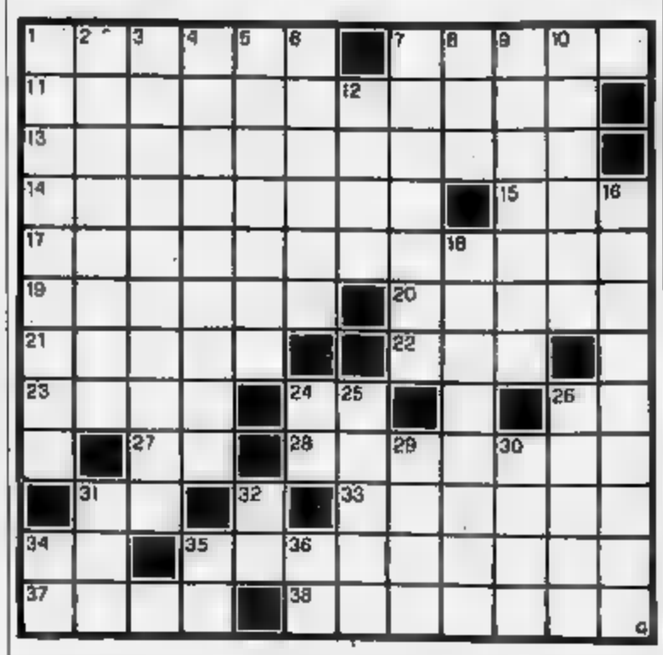
Su musiche del '500 si aprirà stasera, alle 21, nella cattedrale, la IV Stagione ca. L'organista André Isoir, di Parigi, proporrà ricco repertorio di brani di Gervaise, Pasquini, Haydn e Vierne. Al concerto di Isoir seguiranno altri due appuntamenti.

CUNEO

Magia, soma d'oj e musica

Si conclude oggi la V festa di piazza Seminario. Tra gli appuntamenti della giornata da segnalare, alle 15, lo spettacolo del mago «Reksa». Alle 18, «soma d'oj» e buon vino, mentre in serata danze in compagnia della musica del gruppo Vacchetta.

PAROLE INCROCIATE



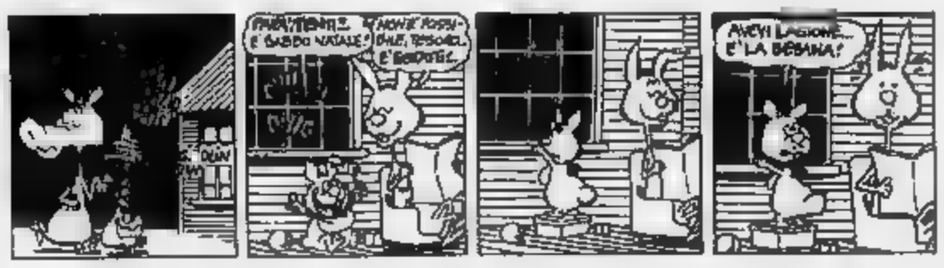
ORIZZONTALI. 1. Errore di distrazione. 7. Appezzamento di terreno. 11. nel Canale di Sicilia. 13. Insieme elementi testo letterario. 14. Il tempo senza fine. 15. Principio dell'Illuminismo. 17. Un bellissimo esemplare di anatra selvatica (2 parole). 18. Vi nacque Cicerone. 20. Khartoum ne è la capitale. 21. Quartieri cittadini. 22. Andare per il poeta. 23. Lo indossano le donne indiane. Decreto Legge. 26. Lingua provenzale. In... fondo al baratro. 28. Abitano a Caserta e Benevento. 31. Particella nobiliare. L'ex capitale Vietnam Sud. 34. Pronome confidenziale. 35. Sono tetti di tanti fogli e foglietti... a perdere. 37. Il Redentore. 38. Famoso giureconsulto bolognese.

VERTICALI. 1. Esprimere il proprio pensiero. 2. Cancellazione del miliantatore. 3. Mettere in mezzo, intercedere. 4. Eccidio, carneficina, strage. 5. Abitanti dell'Umbria. 6. Un soldato «Julia». 7. condersi, occultarsi. 8. Misura di superficie. 9. Quantità sterminata. 10. Il piatto nazionale spagnolo. 12. Il fiore dell'oblio. 16. Allattamento, lusinga, artifici. 19. Sommo tragediografo greco. 24. Il partito di Fortani (sigla). 25. Il «raggio della morte». 26. Si no si potenti. 29. Scrisse «I Buddenbrook». 30. La madre di Ismaele. 31. Il numero di coppia. La ...costruttiva. sigla Telegiornale. 35. Il rame. 36. Avverbio di luogo.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

LUPO ALBERTO

1991 Silver/MCK



LA SOLUZIONE DI IERI

I	R	A	S	C	I	B	I	L	I	T	A	
N	E	R	V	O	S	A	N	O	S	E	N	
E	S	T	E	N	S	I	V	E	C	G		
S	T	I	N	T	I	N	O	U	N	O		
P	A	S	T	O	R	A	L	E	I	L		
E	R	T	A	E	R	O	T	I	C	A		
R	E	A	T	O	E	N	T	R	O			
I		A	H	I		T	A	R	L			
E	C	O		H		B	A	R	E	S	I	
N	L		M	E	M	O	R	I	A	L	E	
Z	A	R	A	T	I	N	E		L	A	G	
A	N	Z	I		A	N	A	T	E	M	I	

Prêt à partir

Scegli le grandi firme della moda e vinci le tue vacanze

Dal 15 settembre al 6 gennaio, San Giorgio ti aspetta per farti scoprire le novità della moda ed il fascino dell'Africa, del Marocco imperiale, delle grandi capitali europee.

Nei due centri San Giorgio di Savignone e di Sturla con il concorso "Prêt à Partir" puoi vincere fantastici viaggi ed eleganti borse da viaggio.

est. min. ric.

SAN GIORGIO

A SAVIGNONE IN VIA ISORELLE
A GENOVA-STURLA IN VIA CHIGHIZOLA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA [illegible]
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85 [illegible]
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 50
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 6 Ottobre 1991 LV 39
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
[illegible] R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza [illegible] Marconi 3/5
[illegible]. (019) 36.219/811.182

NAVI, COLORI E FUOCHI PER IL COLUMBUS DAY

Il Columbus day, la giornata in onore di Cristoforo Colombo, inizia alle ore 10 con il saluto della banda della Marina militare italiana e dei cadetti dell'Accademia di Livorno imbarcati sulla [illegible] Amerigo Vespucci. Quest'anno il programma del Columbus day è particolarmente ricco e rappresenta un banco di prova. Infatti è la cerimonia [illegible] apre ufficial- [illegible] l'Ottobre colombiano, un mese di manifestazioni nel nome [illegible] grande navigatore genovese, organizzato da enti pubblici e privati, in tutte le province liguri.

Dopo l'Amerigo Vespucci, sono approdate le navi delle [illegible] marine militari francese, americana, romena. Tutte le unità sono visitabili, dalle 10 alle 18. Si potranno inoltre ammirare da terra molte imbarcazioni d'epoca. I momenti di spettacolo saranno offerti dalla banda della marina militare, composta da cento strumenti e 18 marinai tamburini. Nel pomeriggio grande corteo storico (nella foto un'immagine dello scorso anno) che attraverserà il centro della città. Quindi la regata dei gozzi e in serata i fuochi artificiali.

SERVIZIO A PAGINA 41

CHIAVARI

Loculi esauriti

Le [illegible] «parcheggiate» all'obitorio

Situazione difficile anche nei camposanti parrocchiali. Una famiglia critica il parroco di Sampierdicanne. [illegible]

GENOVA

Ieri il provvedimento

Vicequestore destituito dal ministro

Si tratta di Enrico Valente, ex capo della Mobile genovese, [illegible] servizio a Savona. La condanna per corruzione. A PAGINA 41

OGGI A MARASSI

Genoa-Juve, [illegible] spettacolo

Dopo l'esaltante [illegible] in Coppa Uefa, i rossoblù si tuffano nel clima del campionato e trovano la capolista. Bianconeri [illegible] Roberto Baggio (qui Tacconi visto da Bruna). SERVIZIO A [illegible] 42

CHIAVARI

Calcio: l'Eccellenza

Per l'Entella è il momento della [illegible]

I biancoazzurri sono chiamati a riscattare il ko col Lavagna (che ieri ha pareggiato) e a convincere. IN PAGINA 47

GENOVA

Nel softball

Il [illegible] gioca l'ultima chance [illegible] scudetto

A Roma, [illegible] campo [illegible] Lazio, [illegible] Coopsette privo di straniere tenta l'impresa [illegible] rimontare [illegible] 0-2. [illegible] 47

La Sovrintendenza vuole bloccare i lavori in piazza della Vittoria

Genova perde 800 posti auto

Il parcheggio chiave nel cuore della città rischia di non essere più realizzato dopo le [illegible] difficoltà iniziali. Il precedente dell'Acquasola [illegible] induce all'ottimismo. Le altre opere

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono tanto importanti, dal punto [illegible] vista archeologico [illegible] magari artistico, le radici e le fondamenta delle mura secentesche di Genova, da impedire [illegible] realizzazione del parcheggio-chiave [illegible] centro di Genova, [illegible] piazza della Vittoria, capace, sulla base del progetto, di accogliere [illegible] vetture?

La città dovrà, con [illegible] pizzico di coraggio, operare una scelta precisa. In questo momento, infatti, dopo mille blocchi, freni, denunce, ricorsi, richieste di ricontrattazione, il parcheggio - i cui lavori, con palizzata e transenne sono cominciati per finta nel gennaio scorso - rischia di restare bloccato per sempre, perché la Sovrintendenza della Liguria, facendo leva su una legge dello Stato, intende sigillare il cantiere e ricorrere [illegible] [illegible] riconoscimento. Già l'anno [illegible] la Sovrintendenza bloccò i lavori del metrò e del sottopasso di Caricamento, perché [illegible] emerse le radici dei moli rinascimentali, [illegible] riuscì, a gran fatica, mentre attorno [illegible] lavori circolava un leggero clima di isteria, nonostante dei moli si sapesse tutto [illegible] ne [illegible] una [illegible] precisa nell'archivio del Consorzio del Porto, essendo stati ricoperti alla metà del XVIII secolo, [illegible] riprendere gli scavi, mettendo in evidenza il «parco archeologico».

Adesso il blocco [illegible] più grave, perché l'impresa costruttrice, l'Ansaldo Assopark, sembra intenzionata a gettare la spugna, dopo gli intoppi dovuti alle canaline di telefoni, gas e acqua e dopo le difficoltà a ricontrattare i costi dello scavo e della costruzione. Sul piano pratico, occorrerà però chiarire che cosa si intende fare: si chiude lo [illegible] vo e ci si accontenta [illegible] sapere che sotto la piazza piacentiniana riposano, certamente in pace, le pietre delle mura della Genova della Controriforma, oppure [illegible] effettua a spese dello Stato uno squarcio incredibile e si organizz- [illegible] una «promenade» d'arte per turisti?

Ma le benedette mura, [illegible] quel [illegible] ne resta, sono poi un [illegible] mento che potrà calamitare i «tour operators» e le agenzie della Borsa di Berlino, oppure, come del [illegible] avvenuto a Cari- [illegible] si sopravvaluta un [illegible] ritrovamento, di cui si sapeva tutto [illegible] tempo, per il capriccio di archeologi frustrati d'una città tutto sommato povera di reperti? I [illegible] moli, [illegible] mura, la modesta necropoli sotto l'Acquasola sono [illegible] le scuse che hanno bloccato un programma di parcheggi e di lavori pubblici in una città dove il traffico ha assunto dimensioni drammatiche e dove, per liberare la superficie, si deve a ogni costo recuperare parcheggi sotterranei, disposti attorno al centro economico e commerciale.

Il Comune ha grosse difficoltà con il Cap per liberare l'area della Foce, di fronte alla Fiera e la giunta, per paura d'una protesta un po' corporativa, s'è arresa di fronte a [illegible] dei quartieri per i parcheggi [illegible] piazza Paolo da Novi e di piazza Palermo. Si rischia d'andare [illegible] Colombiane con la città paralizzata dalle auto.

Paolo Lingua

[illegible]

I carabinieri [illegible] due spacciatori

I carabinieri, nel corso d'una serie [illegible] controlli e di pattugliamenti, hanno arrestato, la scorsa notte, due spacciatori in diverse circo- [illegible] Il primo, Francesco Scarlata, 29 [illegible] residente in via Toscanelli e Sestri Ponente, è stato bloccato in vico delle Marmelle con 50 grammi di eroina addosso. Il secondo, Vittorio Caccavale, 43 anni, residente in via Napoli, 42, pregiudicato, è stato fermato in via Bari, mentre spacciava.

INCIDENTE

Scontro in autostrada, [illegible] grave [illegible] parrucchiera

Una parrucchiera di Ronco Scrivia, Angela Arcidiacono, di 32 anni, [illegible] ricoverata in fin di vita all'ospedale di San Martino, in seguito [illegible] un incidente sull'autostrada tra Ronco Scrivia e Busalla. La donna, ieri mattina alle cinque e trenta rientrava a casa dopo aver trascorso parte della notte in [illegible] discoteca dell'Alessandrino. Viaggiava sola al volante della [illegible] Peugeot 309, quando, forse per un malore [illegible] per un colpo di stanchezza, perdeva il controllo del volante e si schiantava contro [illegible] guard-rail. Soccorso [illegible] automobilisti [illegible] passaggio, che hanno chiamato un'autoambulanza, è [illegible] portata all'ospedale di Busalla. [illegible] sanitari di turno, però, constatata la gravità delle condizioni della donna hanno preferito trasferirla al [illegible] Martino. Ora Angela Arcidiacono lotta contro [illegible] [illegible] in sala rianimazione, per trauma cranico, lesioni interne e fratture multiple in tutto il corpo.

VIOL[illegible]A

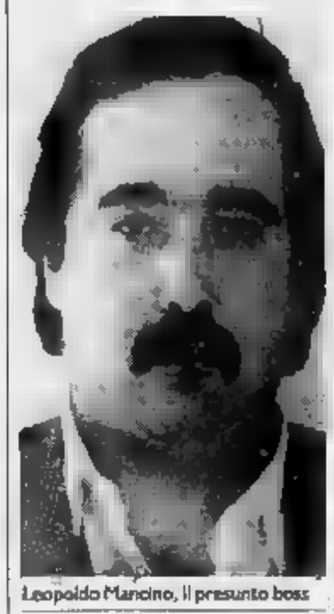
Picchia una prostituta, in carcere un marocchino

Un marocchino, senza fissa dimora, [illegible] Illah Sadiqui, [illegible] 27 anni, è stato arrestato [illegible] [illegible] notte in via della Marina, [illegible] tre all'interno della propria vettura, una Renault 5, picchiava e violentava una prostituta tossicodipendente, Patrizia G., [illegible] 25 anni, raccolta poco prima in corso Aurelio Saffi, zona dove stanziano abitualmente le «lucciole». Sembra, sulla base della prima ricostruzione dei fatti che, giunti in luogo appartato, il marocchino abbia dato [illegible] donna cinquantamila lire, ma poi abbia rifiutato di usare il preservativo. Dalla discussione [illegible] è passati alla rissa e dalla rissa alle sevizie. Una pattuglia della Mobile ha sorpreso il nordafricano [illegible] percuoteva la donna, abusandone.

Il presunto boss della banda viveva [illegible] Milano, [illegible] [illegible] rilevando un'edicola a Recco

Finisce in [illegible] la [illegible] dell'eroina

Rifornivano il centro storico, sette arresti della polizia


Leopoldo Mancino, il presunto boss

GENOVA. La polizia ha sgominato l'organizzazione che riforniva gli spacciatori di eroina nel centro storico. Le fila [illegible] traffi- [illegible] erano nelle mani di Leopoldo Mancino, 38 anni, originario di Palermo, ma [illegible] tempo emigrato a Milano, dove abitava [illegible] via Eraclito 29. In carcere [illegible] finite altre [illegible] persone, coinvolte nel traffico.

Mancino era l'uomo di fiducia in Italia [illegible] un potente boss tur- [illegible] trafficante internazionale di droga. Le partite di eroina raffinata in Turchia arrivavano a Milano [illegible] terra, nascoste nel doppio fondo dei tir di autisti compiacenti.

Una parte del carico era destinata a Mancino, che aveva ricevuto [illegible] ordini dagli acquirenti. Un'altra [illegible] depositata [illegible] magazzini dell'organizzazione e restava a disposizione, per eventuali nuovi ordini [illegible] acquisto.

La squadra [illegible] ha sequestrato circa [illegible] chilo e [illegible] [illegible] eroina p[illegible] Sono stati arrestati i fratelli Antonio [illegible] Pantaleo Patitucci, rispettivamente [illegible] 35 e 27 anni, abitanti in viale Porpora [illegible], considerati «depositari» della droga. Nei loro appartamenti [illegible] stato recuperato un etto di eroina. Inoltre, Nicolò Campirano, di 32 anni, via Canepa 19, e Giuseppe Brighi, [illegible] [illegible] anni, via Campasso 15, «mediatori», trovati in possesso di circa mezzo chilo di eroina; Gino Papa, di [illegible] anni, [illegible] Prè 62, ritenuto il fornitore dei «cavalli» del centro storico; [illegible] [illegible] Gulserenel Ahmet Bhuran, [illegible] anni, turco, residente in un albergo del centro storico, uomo [illegible] fiducia [illegible] trafficanti turchi.

[illegible] carriera di Leopoldo Mancino [illegible] controllo del traffico [illegible] droga su larga scala era stata tutta in ascesa. Aveva raggiunto una posizione agiata, ufficialmente grazie alle ditte [illegible] a[illegible] trasporti di agrumi, di cui era [illegible] [illegible] per cento. [illegible] titolare di due conti correnti in banche svizzere, possedeva auto di grossa cilindrata, anche se intestate a familiari, [illegible] ed una barca.

All'inizio dell'estate, Leopoldo Mancino aveva preso in affitto un appartamento in via Vecchia Vastato 9/13, a Recco. Aveva portato con [illegible] la moglie ed i due figli per trascorrere un lungo periodo di ferie. In realtà, il soggiorno in Riviera gli era ser- [illegible] per stringere i contatti con i complici che [illegible] le partite di eroina tra gli spacciatori genovesi.

A Recco aveva intenzione [illegible] rilevare l'edicola [illegible] il viadotto, in pieno centro. L'affare [illegible] poteva [illegible] [illegible] concluso, poichè a Mancino non faceva difetto certo il contante. Secondo la polizia, era solito concludere transizioni per partite di eroina di 10 chili, nell'ordine di un miliardo e mezzo di lire.

[p. c.]

centro petroli

LISTINO DELLA CENTRO PETROLI s.r.l.

A seguito della liberalizzazione del mercato la nostra Società non apporterà

ALCUNA VARIAZIONE
AI [illegible] DEI PRODOTTI CHE RESTANO PERTANTO:

- GASOLIO AUTOTRAZIONE	L. 935,00	AL LITRO
- GASOLIO RISCALDAMENTO	L. 928,00	AL LITRO
- KEROSENE	L. 700,00	AL LITRO
- OLIO COMBUSTIBILE 3/5	L. 505,00	AL KG.
- [illegible] AGRICOLO	L. 339,45	AL LITRO

I PREZZI INDICATI [illegible] INTENDONO PER PAGAMENTO ALL'AUTOBOTTE
E PER CONSEGNA OLTRE I 2000 LITRI.
SU RICHIESTA, ALL'ATTO DELL'ORDINE, IL PAGAMENTO PUO' VENIRE EFFETTUATO
A 30 GIORNI CON L'AGGRAVIO DEGLI INTERESSI NELLA MISURA DEL 12,50%.

CENTRO PETROLI Tel. 0184/476.380

Susan Sarandon. Presenza sexy a fianco di Kevin Costner in «Bull Durham» e di James Spader in «Calda emozione», impersona la determinata cameriera Louise nell'ultimo avvincente lavoro di Ridley Scott dal titolo «Thelma e Louise». La affiancano Geena Davis e Harvey Keitel. Il film, fenomeno dell'estate americana, è in prima visione all'Olimpia di Genova e Astor di Chiavari.

Kurt Russell. Assurto agli onori della cronaca internazionale nel ruolo di Jena in «1997: Fuga da New York» di John Carpenter, l'attore statunitense è uno degli interpreti principali dello spettacolare «Fuoco assassino» di Ron Howard. Il cast comprende inoltre William Baldwin, Robert De Niro, Scott Glen, Donald Sutherland. Proiezioni all'Universale di Genova

CINEMA

Pol. Margherita — Premio Paganini
Orario 15
Ingresso libero

Poli — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 893.589

T. — CHIUSURA ESTIVA

Sala Carignano — Vita co-a sourca
Orario: 16
Lire 11.000/10.000/9.000
di Pietro Valla, regia di Giancarlo Migliorini

In Sa — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 247.0793

Madame Bovary
Ariston 1
Tel. 208.540 Or.: 15
16,40/19,40/20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7.000)

Ariston II — Charlie, anche i cani vanno...
Tel. 208.549
Or.: 15/16,30/18/19,30
21/22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)
di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile pechinese sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Augustus — The Doors
Tel.
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Corallo 1 — Chiedi la luna
Tel. 586.418
Or.: 15,30/17,15/18/
20,45/22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)
di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' **Commedia drammatica**

Corallo — L'alba
Tel. 586.418
Or.: 15,40/17/18,20
19,40/21/22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)
di Francesco Massoli con N. Khalil, M. Dapporto (Italia '91) — Un uomo e una donna vivono il loro nascosto amore in una stanza d'albergo mettendo impietosamente a nudo emozioni, sentimenti e debolezze. N.V. 1h7' **Drammatico**

Grattac — Che vita da cani!
Tel. 564.403
Or.: 16/18,10/20,20
22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nel bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

Instabile — Hudson Hawk - Il mago del furto
Tel. 592.625
Or.: 15,45/17,30/19,05
20,45/22,30
Lire 8.000 (merc. 6.000)
di M. Lehmann con B. Willis, A. MacDowell (Usa '91) — Per rubare alcune opere di Leonardo — sono il segreto di una macchina in grado di creare l'oro 2 ricchi avidi assoldano un ladro abilissimo. N.V. 1h 35' **Commedia**

Lux — Il conte Max
Tel. 581.891
Or.: 15,30/17,15/19/20,30
22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)
di e con C. De Sica con D. Mull, G. Banti (It. '91) — Un — borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo delle gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' **Commedia**

Manin — Balla coi lupi
Tel. 891.002
Orario: 16/18/22
Lire 9.000 (merc. 6.000)
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una — indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Nettuno — MUTO

Odeon — notte
Tel. 388.296
Ore 15,30/17,15/19
20,45/22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)
di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa. Ragazza morta suicida. N. V. 1h 35' **Thriller**

Olimpia — Louise
Tel. 561.415
Or.: 16/17,40/19,20/21
22,40
Lire 10.000 (merc. 7.000)
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccise per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 56' **Drammatico**

Orfeo — Tentazione Venere
Orario: 15,40/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)
di István Szábo, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mai assortita giunge a Parigi un direttore ungherese — vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h58' **Commedia dramm.**

Palazzo — La villa dei venerdì
Tel. 565.512
Or.: 15,30/17,15
19/20,45/22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)

Universale — Piedipiatti
Palazzo dello spettacolo
Sala I - Tel. 582.461
Or.: 15/17/18,50/20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7.000)
Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Universale — Fuoco assassino
Palazzo dello spettacolo
— Tel. 582.461. Or.:
15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

Universale — A volte ritornano
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,15/19/20,45
22,30 L.10.000/merc.7000
di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' **Horror**

Verdi — Scappatella con il morto
Tel.
Orario: 15,50/17,50
19,10/20,50/22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Alcione
Tel. 813.338 — CHIUSURA ESTIVA

1 — La morte n. 3 Karin ed i vizi bestiali di Sodoma
Tel. 580.380

Centrale II — Eccessi al maneggio Anal orgasmo proibito
Tel. 580.380

Chiabrera — Orge sfrenate - Passioni party
Tel. 291.892

La calda bocca di Lisa

Dioniso — playboy
Tel. 566.515
Orario: 10/22,30
spett. continuato

Eldorado — Il succhiatore della rosa

Fritz Lang — The road to yesterday
Orario: 21,15
Lire 5000
Testi nella tasca dei tonti (22,45).

Lumière

Nickelodeon — Misery non deve morire
Orario: 17,30/21,15
L. 5000/4000
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 1h 47' **Thriller**

San Siro — Amleto
Orario: 15,30/17,45
20,15/22,30
Lire 6000
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare.

Ambra — Le età di Lulù
Orario: 20/22
Lire 6000
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Eden — Tartarughe ninja II: il segreto di Ooze
Orario: 15,30/17/18,30
20
Lire 8.000/5.000
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la — che il — reso intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

Centrale — The Doors
Orario:
Inizio 16; ult. 22
Lire 7.000
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Augustus — Hudson Hawk Il mago del furto
Tel. 61.851
Or.: Iniz. 16/ult. 22
Lire 7.000
di M. Lehmann con B. Willis, A. MacDowell (Usa '91) — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare l'oro 2 ricchi avidi assoldano un ladro abilissimo. N.V. 1h 35' **Commedia**

Astor — Thelma & Louise
Tel. 309.688
Or.: Iniz. 16, ult. 22
Lire 7.000
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccise per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 56'

Cantero — La — di Venere
Tel. 309.936
Or.: In. 16/ult. 22
Lire 7.000
di István Szábo, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mai assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. — **Commedia dramm.**

Mignon — The Doors
Tel. 309.694
Or.: In. 16/ult. 22
Lire 7.000
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

— — I ragazzi degli Anni 50
Orario: 21,15
Lire 7000
di Robert Shaye con Chris Young, Kelli Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda il tempo in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' **Commedia**

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
SORI: *Sori*, via Cairoli 18.
RECCO: *Savio*, piazza M. — Recco
CAMOGLI: *Antola*, via — Repubblica
**SANTA MAR — *Machi*, via Palestro 44
RAPALLO: *Montallegro*, via — 108
ZOAGLI: *Vallera*, via XXVII Dicembre 8
CHIAVARI: *Bellagamba*, via Martiri — razione 1
LAVAGNA: *Rossi*, via Cavour —
SESTRI LEVANTE: *Internazionale*, largo Colombo 52
MONEGLIA: *Marcone*, via Longhi 66
TURNO FESTIVO
GENOVA
Dalle ore 8,30 alle 20
Ponte monumentale, — XX Settembre 115
Regia, via Lomellini 27
Commenda, via Gramsci 267
Lagaccio, via Lagaccio 88
Rizzolo, via della Libertà 13
Dell'Aquila, via Giucometti 30
Massa, via Lagustena 60
Nervi, via Casotti 20
Dalle ore 8,30 alle 21,30
Bastreri, via Struppa 146/h
S. Bernardo, via Mogadiscio 45
Rolando, via Monti 23
Levrero, via Sampierdarena 187
Teglia, via Teglia 70
Internazionale, via S — 21
Dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30
Carlevaro, via Robino 182
Del Chiappazzo, via Bobbio 86
Arte farmaceutica, via Redipuglia 10
Calvi, via don Verità 49
ARENZANO
Alla Mania, corso Marsetti 15
COGOLETO
Comunale, lungomare S. Maria 11

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 83 29 85
Recco: 74 102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918 34 56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva o festiva.
Genova, Begliasco, — Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35 40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, — gherita: 60 333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30 34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.122
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84 20.41

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.709
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.48.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 760.917

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104
GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041
ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.85 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.—
Sori: 74.229
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: —

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25 83.65
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.020, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza — Nervi, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, — giano, Voltri.
— Piazza Terralba, via — Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Comigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

AMT Genova: 59.57.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31 38.51
— **Levante:** 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.508 - 51.306 - 54.508

TAXI

Genova Radiotaxi: 28.96
Recco: 74.002
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.85.06 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, — 58.868, — 50.317, —
Zoagli: 25.83.85
Chiavari: 30.62.64, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.822
Sestri Levante: 41.277, 41.276
Sori: 700.396

VIGILI URBANI

Genova: 53.831
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.354
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

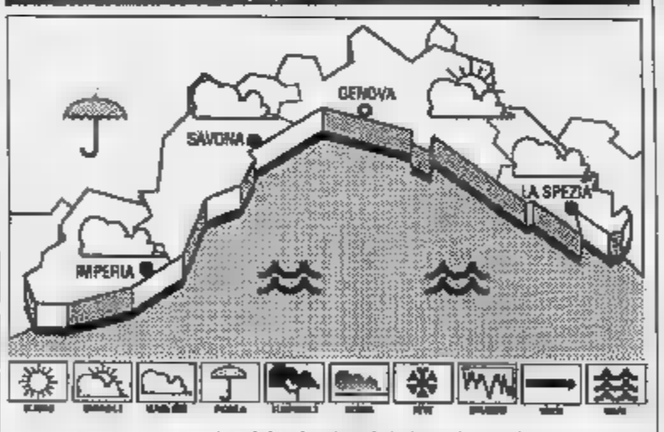
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 28.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: —

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



— — — **OGGI:** Previsioni da Imperia: tendenza per oggi: aumento — nuvolosità; temperatura in flessione, vento moderato, mare — **tendenza per domani:** nuvoloso.
RILEVAZIONI DI IERI: Temperatura del mare 22° C, umidità relativa 70-75%, vento Sud Ovest 15-18 km/h, — leggermente mosso, — poco nuvoloso.

TEMPERATURE DI —	max	min
Genova	—	17
Savona	—	—
Imperia	23	19

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 27; min. 21.
Il Sole sorge alle 6,31 e tramonta alle 18,01. La Luna sorge alle 4,49 e tramonta alle 16,57 (fase calante).

Dati forniti —, meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Murialdo di Portofino.

STATO CIVILE

GENOVA 5 OTTOBRE

NATI. La Gala Federico, Passerini Valerio, Camerini Caterina, Brambilla Carola, Cafferata Emanuele, Loc— Luigi, Domina Omar, Marinello Emanuele, Saverino Manuel, Angona Mario.

MORTI. Balicchia Elena 80 anni, Bevegni Giovanni 49, Canepa Mario 66, Cavo Angela —, Desideri Pietro 58, Grigis Maria 72, Mantovani Valentina 104, Negri Elisa 80, Novelli Ernesto 0, Pedini Domenico 70, Pilli Antonio 79, Schiappacasse Maria58, Tulimiero Edgardo 55.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Rapallo. Un'iniziativa concreta contro il fenomeno droga in Riviera. E' entrato — funzione anche — Rapallo il servizio del «Telefono amico» (0185-62479). Il personale — — servizio ventiquattr'ore — giorno per fornire un appoggio concreto alle famiglie — tossicodipendenti.

A promuovere l'iniziativa — stata Rita Corri, una commerciante di via Betti a Rapallo — da anni lotta contro il dramma della droga.

LETTERE AL GIORNALE

«Quanto poco rispetto per il cicloturista»

Sono uno dei tanti che negli ultimi anni sono stato contagiato dal «mal del cicloturista». Sabato e domenica si esce con un gruppo di amici e si va nell'entroterra del Tigullio, — — colli e passi su cui cimentarsi in sella alle due ruote.

Però noi vorremmo limitarci ad andare in bicicletta: non ci sfiora neppure l'idea — safari, trekking, rally e altre discipline che — vanno — di moda. Purtroppo ci sfiorano — sovente auto, camion, moto, vespe che non hanno il minimo scrupolo. E quanto succede nelle strade di campagna è ancora nulla — confrontato ai rischi del ciclista di città: girare — due ruote — motore a Chiavari — Rapallo è diventato oramai una specie — scommessa contro — proprio coraggio.

Eppure — nostre autorità ci invogliano ad usare la bici per sopperire ai problemi dell'inquinamento e del traffico: ma non basta dotare i parchegi di opposti spazi, ci vorrebbero piste ciclabili, aree di sfogo — soprattutto più controllo e severità verso i centauri presuntuosi e certi piloti da strapazzo.

Davide Fornari, Zoagli

Chiavari, proteste per i cantieri aperti

Abito — Chiavari in corso Garibaldi e scrivo per protestare a causa dei lavori per la posa dei tubi — metano che — effettuata in questi giorni nella via dove possiedo casa. Gli operai hanno installato una serie di barriere che impediscono sui due lati della via il posteggio. Ciò questo risulta incomprensibile: dato che per adesso si lavora solo su un lato, perché rendere «off-limits» anche l'altro? Le conseguenze di questi lavori sono sotto gli occhi — tutti: il traffico, che già in condizioni normali, regna sovrano in corso Garibaldi, — aumentato. C'è una confusione immane: i rumori dei motori, i colpi di clacson si aggiungono a quelli dei martelli pneumatici, rendendo difficile trascorrere un minuto — pace in casa. Ma la cosa che mi colpisce di più è la lentezza — cui vanno avanti i lavori: vengono effettuati in una via strategica per — viabilità cittadina, ma sembra che agli operai — chi li dirige — interessi. — è possibile? I lavori non danno solo fastidio — chi abita o lavora in corso Garibaldi, e agli automobilisti costretti a percorrerlo, che per altro già basterebbe, ma anche alle attività commerciali che operano nella detta via.

Lettera firmata, Chiavari

Scrivere a La Stampa, via Varese — Genova oppure piazza Marconi 3/6 Savona.

GLI APPUNTAMENTI

COMBATTENTI
Festa per i patti rapallesi

Si conclude oggi a Rapallo il primo raduno promosso dalla locale sezione Aici dal titolo: «Rapallo, città — pace». La manifestazione — stata promossa per celebrare i patti rapallesi del 1917-1920.

— —
Il Castagnaccio ligure

Oggi sulla piazza — fronte alla chiesa di Castiglione Chiavarese si tiene — sagra della «Panella», cioè del Castagnaccio ligure. — pomeriggio il programma prevede l'apertura di stand gastronomici e lotteria. Alla sera ballo liscio con orchestra.

BOSCO VERDE
In sit-in per gli —

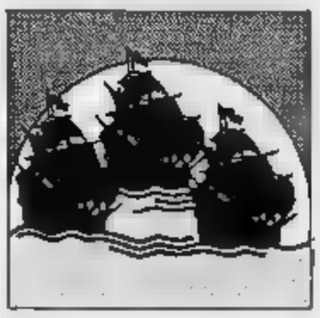
Domani l'associazione animali— «Mondo verde» organizza una manifestazione da piazza Fontane Marose a Palazzo Tursi in via Garibaldi a Genova dalle 14 alle 19. E' previsto un sit-in di fronte alla sede del Comune.

CULTURA
Corsi orientali a Genova

Domani sera il circolo culturale «La buona terra» — corso Buenos Aires 36 a Genova inaugura la — stagione delle attività per il 1991/92. L'appuntamento è alle 19. Verrà presentato il programma dei corsi di cucina macrobiotica, alimentazione naturale, «Tai-chi», «Shiatzu», reflessologia, pranoterapia.

—
Dibattito in via Garibaldi

«L'industria Iri a Genova» è il tema del dibattito che si terrà domani — sala vecchia del Consiglio comunale in via Garibaldi. L'appuntamento è alle 16. Verrà presentato anche il libro dal titolo: «Mutamenti, — e cultura d'impresa a Genova» editore Marietti.



Oggi un intenso programma di manifestazioni, in porto la Vespucci e navi militari

Columbus Day, Genova in festa

Alle 10 sfila la banda della Marina italiana. Nel pomeriggio il grande corteo storico attraverserà il centro della città: tra i figuranti anche 499 bambini, in onore dell'anniversario. I fuochi artificiali

NOSTRO SERVIZIO

Il Columbus day, giornata in onore di Cristoforo Colombo, inizia alle ore 10 con il saluto della banda della Marina militare italiana e dei cadetti dell'Accademia. Livorno imbarcati sulla nave-scuola Amerigo Vespucci. Sul palco riservato alle autorità siederanno il ministro della Difesa Virgilio Rognoni, in rappresentanza del governo, il vicepresidente del Senato Paolo Emilio Taviani. Il sindaco Romano Merlo leggerà una relazione introduttiva alla cerimonia, in cui farà il punto delle prossime manifestazioni colombiane.

Quest'anno il programma del Columbus day è particolarmente ricco e rappresenta un banco di prova. Infatti è la cerimonia che apre ufficialmente l'Ottobre colombiano, un mese di manifestazioni nel nome del grande navigatore genovese, organizzate da enti pubblici e privati, in tutte le province liguri.

Il Columbus day anticipa di una settimana la cerimonia solenne dell'anniversario della scoperta dell'America, che si tiene il 12 ottobre a Palazzo Tursi. La città di New York organizza ogni anno una manifestazione «gemella» a quella di Genova. Il Columbus day in America si svolge il 14 ottobre e prevede la sfilata nella celebre quinta strada delle massime autorità locali, tra cui il governatore dello Stato di New York, Mario Cuomo, artisti italoamericani, e la delegazione italiana.

Alla parata newyorkese parteciperanno anche il senatore Paolo Emilio Taviani, il presidente della giunta regionale Giacomo Gualco, l'assessore al turismo Eraldo Crespi. Tra gli impegni del presidente della Regione Gualco, l'incontro con il governatore di New York che servirà per illustrare i progetti della Liguria in vista del '92, e l'incontro con la comunità ligure.

Ma torniamo ai festeggiamenti in porto. Dopo l'Amerigo Vespucci, sono approdate le navi delle marine militari francese, americana, rumena. Si tratta della corvetta «Drogou» della marina militare francese, 1250 tonnellate di stazza, velocità massima 25 nodi; la fregata «Kaufmann» della Marina militare americana, 4100 tonellate, armata con missili, sei mitragliere, sei lanciasiluri, due elicotteri; la nave scorta «Kroitor» della marina rumena, con lanciamissili, mitragliere, lanciarazzi, un elicottero.

Tutte le unità sono visitabili, dalle ore 10 alle 18. Si potranno inoltre ammirare da terra molte imbarcazioni d'epoca, tra cui la goletta francese Joyette ed il panfilo svedese Amorina, le unità del corpo dei vigili del fuoco, finanza, carabinieri, polizia, e della Rimorchiatori riuniti.

Un momento del corteo dello scorso anno: sfilano i gruppi della Liguria medioevale

I momenti di spettacolo saranno offerti dalla banda della marina militare, composta da cento strumenti e 18 marinai tamburini, eseguirà musiche di autori classici e contemporanei, come Manuel De Falla e John Coltrane. Sul finire del pomeriggio interverrà l'orchestra jazz Columbus Band.

Anche i più piccoli parteciperanno al corteo storico di figuranti. Sono stati infatti scelti nelle scuole 499 bambini, che simboleggeranno gli anni sino ad oggi trascorsi dalla scoperta del Nuovo Mondo. Nel pomeriggio si terranno la regata dei gozzi liguri, la gara delle mongolfiere, l'esibizione di elicotteri. Concluderà lo spettacolo pirotecnico.

Paola Cavaliero

CITTA' IN STATO D'ASSEDIO

GENOVA. Oggi Genova vivrà dalla metà della mattinata sino all'imbrunire una sorta di «stato d'assedio» dal punto di vista del traffico e degli spostamenti, soprattutto nel mariotiato centro e nella zona che fa corona all'area del porto storico.

Un consiglio ai genovesi per non trovarsi imbottigliati? Il primo è il più semplice: lasciare la macchina ferma e muoversi, se possibile, con bus e taxi. Può sembrare una spiegazione semplicistica, ma ha una sua precisa motivazione.

La situazione comincerà a essere difficile a cominciare dalle dieci della mattinata nelle zone che va dalla stazione marittime di Principe sino a Caricamento. Com'è previste le manifestazioni in porto, le sfilate, le regate gli scambi di cortesie. Inoltre, il corteo del ministro della Difesa, Virginio Rognoni, con tutti i problemi di prevenzione e di scorta, creerà blocchi e controlli ai valichi. In questo contesto, il flusso sarà un po' più agevole dal centro verso Levante, ma sarà pesante per chi da Ponente si dirige verso il centro o il Levante. In questo caso, conviene saltare a piè pari il centro e servirsi dell'autostrada, uscendo a Genova Est a Genova-Nervi.

Verso la metà della giornata, però, la situazione peggiorerà lungo l'asse Levante-centro e lungo l'altro asse perpendicolare Foce-Valbisagno, a causa della partita Genoa-Juventus. Anche le autostrade, sia quella per Serravalle, sia quella da Ovada, saranno gremite di tifosi piemontesi. La paralisi del nodo centrale di collegamento dei due lati estremi della città si farà più pesante con le manifestazioni folkloriche del pomeriggio, con partenza dal porto, per tutto il perimetro della città che va da San Lorenzo al Portello, alla Zecca.

In questo caso, sarà bene davvero usare solo i mezzi pubblici per evitare i percorsi non strettamente necessari. Tra le 16 e le 19 si avranno quindi ancora movimenti in tutte le direzioni, con code e blocchi nei collegamenti chiave, sia per la fine delle manifestazioni colombiane, sia per la conclusione della partita, lungo l'asse che va da Centro e Ponente. Si avrà pace, probabilmente, solo dopo le 20-20,30, ma, è meglio ripeterlo, sarebbe meglio attrezzarsi in casa con giochi di società e un pizzico di santa pazienza. [p. c.]

NOTIZIE FLASH

REDDITI

Il presidente Gualco denuncia 152 milioni

Il presidente della Regione, Giacomo Gualco, commercialista, non è «povero», come la dichiarazione dei redditi 1990 poteva far supporre: in realtà il suo imponibile non è stato di circa 6 milioni, bensì 152 milioni e 424 mila lire. Nel bollettino ufficiale della Regione, la prima cifra «1» risultava cancellata per colpa della fotocopiatrice.

PARCO

Il sindaco di Rapallo contesta il nuovo piano

Prime contestazioni al piano del Monte di Portofino. Ieri mattina il sindaco di Rapallo Gian Nicola Amoretti ha inviato un telegramma all'assessore regionale all'Urbanistica Renzo Muratore, dove esprime il suo netto dissenso alla decisione dei redattori del Piano di assoggettare alla sua disciplina una zona del Comune di Rapallo, senza consultare l'amministrazione locale.

Ripristinata la linea da Chiavari a Genova

La Tigullio Trasporti ha reso noto che a partire dal 7 ottobre verrà ripristinato il collegamento sulla linea Chiavari-Val Fontanabuona-Genova, con cambio di bus a Prato. La coincidenza a Prato sarà immediata, salvo che per le corse delle 9,35, 14,20 e 15,35. La corsa da Monleone per Genova delle 5,10 sarà anticipata alle 5,06.

Anziano a Sestri Levante s'impicca nel suo alloggio

Terzo suicidio in pochi giorni nel Levante. Un pensionato di 77 anni, Domenico Muzio, si è tolto la vita impiccandosi ad una trave della soffitta della sua abitazione, nella frazione di S. Bernardo del Comune di Sestri Levante.

Ieri l'approvazione anche a Rapallo

Approvato ieri sera dal Consiglio comunale il nuovo statuto di Rapallo. Alla terza votazione, si sono espressi a favore 17 consiglieri, contrari sei. La discussione prosegue invece a Levante.

apre a Gattorna la tradizionale fiera

Si apre oggi a Gattorna la mostra e fiera del fungo, nonché la fiera delle «balotte», cioè delle castagne secche. Ci saranno stand gastronomici con polenta ai funghi e salsiccia, frittelle di farina di castagne.

Inaugurato a Sestri Levante la giornata del volontario

E' stata inaugurata ieri mattina a Sestri Levante la giornata del volontariato ospedaliero. Le relazione d'apertura è stata di Adriano Sansa, sul tema «Condividere per intero la vita». Il vicepresidente della federazione nazionale Erminio Ermini ha illustrato la legge.

Nel cimitero di Chiavari non sono più disponibili loculi

Salme in lista d'attesa

Anche nei camposanti parrocchiali la situazione è difficile. Una famiglia denuncia: «Il parroco di Sampierdicanne ci aveva promesso un posto, poi l'ha venduto»

CHIAVARI. A Chiavari è diventato un problema anche morire. Il cimitero comunale offre più loculi disponibili, e le tumulazioni possibili solo se i familiari del defunto scelgono di seppellire il proprio congiunto nella terra. «Chi decide per il loculo - dicono alle pompe funebri Solari - deve aspettare. C'è lista d'attesa lunghissima. E' da anno che al cimitero comunale si effettuano più tumulazioni in loculo. Le salme vengono "parcheggiate" in una camera mortuaria, dove sono stata installate alcune impalcature».

La situazione è delle più facili anche nei cimiteri parrocchiali, dove hanno diritto di sepoltura solo i parrocchiani: una regola questa che non sempre però vale. E' il caso di Renzo Peirano, morto alcuni giorni fa all'età di 45 anni dopo aver vissuto quasi una vita intera nel quartiere di Sampierdicanne. I familiari si sono rivolti a don Caffarello, rettore della parrocchia di Sampierdicanne, per acquistare un loculo al cimitero parrocchiale dove dare sepoltura al proprio parente.

«Abbiamo contattato il sacerdote - dice un familiare di Renzo Peirano - quindici giorni prima che il nostro Renzo, sofferente di una lunga e irriversibile malattia, morisse. Il parroco ci ha detto che era disponibile un loculo vecchio, acquistabile al prezzo di tre milioni. Ce ne sarebbe stato uno anche nella parte nuova del cimitero, che costava sei milioni, ma che ancora non aveva ottenuto il permesso di agibilità da parte del Comune. Abbiamo prenotato così il loculo da tre milioni».

Continua il parente del defunto: «Il signor Renzo è morto. Siamo quindi andati alle pompe funebri Solari, per disporre i funerali e dal parroco, per riconfermare il loculo. La sera di vigilia della sepoltura, dopo che avevamo già fatto stampare i manifesti dove si annunciava la morte di Renzo, e la sua sepoltura nel cimitero di Sampierdicanne, però, don Caffarello ci ha detto che il loculo da noi prenotato era già stato venduto. "Se volete - ci ha detto, potete seppellire il vostro familiare nella terra". Noi ci eravamo fidati della parola del parroco: non avevamo dato alcun acconto sul prezzo d'acquisto del loculo perché lui non ce lo aveva chiesto. Pensavamo che bastasse la parola».

I familiari hanno rifiutato la soluzione alternativa prospettata loro dal sacerdote e, su suggerimento dei titolari delle pompe funebri Solari, hanno scelto per le sepoltura nel cimitero comunale di Chiavari. «Durante la messa funebre - dice ancora uno dei familiari di Renzo Peirano - don Caffarello ha detto parole di quanto è successo. Così molti nostri conoscenti si sono recati al cimitero di Sampierdicanne, per dare l'ultimo saluto a Renzo, anziché al cimitero comunale».

Don Caffarello, sulla vicenda, preferisce spendere parole: «Ci sono stati equivoci e si è voluto stravolgere le cose. Io non parlo», ha detto prima di interrompere la telefonica. [f. p.]

Provvedimento del Consiglio di disciplina del Ministero

Vicequestore destituito

Enrico Valente, ex capo della Mobile di Genova, ora in servizio a Savona, riconosciuto colpevole di corruzione e favoreggiamento della prostituzione

GENOVA. Il vicequestore genovese, Enrico Valente, è stato destituito dal Consiglio centrale di disciplina del ministero degli Interni. La notizia, ancora ufficiosa, è trapelata ieri mattina nella questura di Savona, dove il funzionario (in passato aveva diretto anche la Squadra mobile), continuava a prestare servizio.

Al momento non si conoscono i motivi del provvedimento, deciso nella seduta di venerdì. Interpellato telefonicamente, Enrico Valente ha detto: «Anche a me sono arrivate voci in tal senso, ma non ho avuto, ancora, alcuna conferma ufficiale. Quindi preferisco non rilasciare dichiarazioni. E' certo, comunque, che nel caso la notizia sarà vera, impugnerò il provvedimento al Tar».

Il procedimento disciplinare nei confronti dell'ex dirigente della squadra mobile, è stato deciso dopo che la Cassazione, nel mese di giugno, ha riconosciuto Valente colpevole dei reati di corruzione e favoreggiamento della prostituzione. La vicenda risaliva ad alcuni anni fa, quando in seguito alle rivelazioni di un pentito, il funzionario di polizia finì persino in carcere. La corte d'appello di Genova lo aveva condannato a due anni e due mesi di reclusione.

Il vicequestore Enrico Valente

Nel 90 la Suprema corte ha respinto il ricorso presentato dal vicequestore affinchè venisse annullata la sentenza d'appello, con l'unica eccezione di un capo di imputazione che è stato rinviato ai giudici genovesi. E' stata invece confermata la responsabilità per corruzione riferita ad altri episodi. Si tratta di accuse che Enrico Valente ha sempre respinto. «Sono stato incastrato - ha sempre sostenuto davanti ai giudici - perchè facevo bene il mio lavoro».

E su queste accuse gli stessi magistrati non si sono trovati d'accordo. Enrico Valente è stato, infatti, assolto in primo grado e condannato dalla Corte d'Appello. Dopo aver prestato servizio alla squadra mobile di Genova, il funzionario è diretto il commissariato di Sampierdarena.

Nel settembre dell'89 è passato a Savona, dove per un anno ha diretto la squadra mobile, conquistando la stima e la fiducia dei colleghi. (c. v.)

Contestato il bilancio di previsione del '92

I Verdi in Provincia minacciano la crisi

GENOVA. Venti di guerra in Provincia: i Verdi, che con due seggi (un assessore, il nemico dei cacciatori, avv. Jacopo Virgilio) sono determinanti alla costituzione della maggioranza di sinistra (pds, psi, psdi e pri, che insieme arrivano a 18 seggi su 36, insufficienti quindi a far votare il bilancio), minacciano di far saltare la giunta, guidata dal socialista Franco Rolandi.

I consiglieri ecologisti - che hanno contraddistinto la loro presenza in giunta con le posizioni protezioniste di Jacopo Virgilio, difensore dichiarato della fauna dell'hinterland genovese - hanno espresso ieri una serie di severe critiche al bilancio dell'ente, che dovrà essere presentato nei prossimi giorni, un po' perché a loro sembra scarsamente personalizzato e perché ritengono che non contenga quegli impegni qualificanti per contraddistinguere in senso protezionistico la coalizione che s'è formata l'anno scorso. Per questo, nei prossimi giorni, i verdi militanti saranno chiamati, in assemblea, a esprimersi sulla linea da seguire: se tentare una mediazione con gli alleati per trovare una soluzione mediata, oppure puntare a un'uscita clamorosa con il passaggio all'opposizione.

In linea di massima, al di là delle minacce e delle enunciazioni di principio, si ha la netta sensazione che si tenterà di praticare la prima strada, anche se emergeranno non poche difficoltà. Quali assessori rinunceranno a «tagliare» i loro fondi a favore delle scelte dei Verdi? Non è un mistero per nessuno il difficile rapporto tra socialisti da Verdi. Anche tra Verdi e pds la mediazione è continua. Non è caso il gruppo Verde, in Comune, mantiene una opposizione molto dura, così come in Regione. [p. l.]

Aveva superato brillantemente il provino a Roma sotto lo sguardo di Sergio Japino, il coreografo di Raffaella Carrà

La scelgono per «Fantastico», ma lei dice: «No grazie»

Chiavari: giovane insegnante di danza classica preferisce restare con i suoi allievi

Laura Danieli, 21 anni, è insegnante di danza classica alla scuola di Chiavari

CHIAVARI. Non capita tutti i giorni ad una giovane ballerina di essere selezionata tra una quarantina di colleghe per entrare nel corpo di ballo della trasmissione Rai «Fantastico». Ed è ancor più raro che la prescelta dica di «no», rifiutando la favolosa offerta. Così ha fatto invece Laura Danieli, 21 anni, insegnante di danza classica e moderna della scuola «Piccola accademia antoniana» di Chiavari.

Racconta Laura: «E' successo a metà settembre, quando sono andata a Roma per frequentare alcuni corsi di danza moderna tenuti da ballerini professionisti. Nell'ingresso della scuola di ballo c'era un manifesto in cui era scritto che si cercavano per "Fantastico" sei ballerine. Ero curiosa di vedere come venivano fatte le selezioni, e così mi sono presentata».

Insieme a lei si sono presentate altre quaranta ragazze. «Ci hanno fatto subito ballare - racconta ancora Laura -. Un ballerino ci ha spiegato i movimenti che dovevamo fare e poi abbiamo provato, una per una. A decidere chi andava bene era il coreografo Sergio Japino, il compagno di Raffaella Carrà».

La giovane insegnante di Chiavari ha superato in maniera egregia l'esame, ed è stata scelta da Japino assieme ad altre cinque ragazze. Ma al momento di dare nome e cognome, ha preferito tornare a Chiavari. «Non me lo aspettavo e poi mi sono dovuta fermare a Roma: i miei genitori non sapevano nulla e inoltre a Chiavari mi aspettavano le mie allieve».

Japino ci è rimasto male. Racconta Laura: «Mi ha detto: "Ma come? Ne sei sicura?". E poi, vedendo che ero decisa, ha scelto un'altra ragazza». Rimpianti? «I primi giorni ci ho pensato molto. Mi dicevo: "Forse avrei dovuto accettare". Adesso però è passato».

Laura Danieli è tornata dalle sue allieve: «Insegno danza classica, funky e jazz. Il successo? Prima, quando studiavo otto ore a giorno, mi pensavo spesso. Le occasioni non mi sono mancate: anni fa ero stata selezionata sempre a Roma per entrare nel corpo di ballo del ballerino Boris, con cui sono rimasta diciotto anni, e questo mi ha impedito di firmare il contratto. Oggi invece non lo farei più. Ho la mia scuola, mi va bene una vita così, più tranquilla».

Quello di Laura non è però l'unico «no» al successo. Dice la direttrice, Annamaria Borra: «Una nostra ragazza ha rifiutato un'offerta dell'Accademia di ballo di Montecarlo, mentre un'altra ancora ha detto no al grande Béjart. Un altro nostro allievo, Arturo Morelli, è oggi ballerino solista del Teatro Nuovo di Torino». [f. p.]

Dopo la qualificazione in Coppa oggi al Ferraris arriva la Juventus

A Marassi sfida nella sfida

Bagnoli contro Trapattoni, amici-nemici con una lunga storia alle spalle. Il successo con l'Oviedo conferma: è il cuore la grande arma rossoblù. Skuhravy il più atteso

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Osvaldo Bagnoli ha capito, con l'Oviedo, che il Genoa potrà andare lontano in Coppa Uefa. La grande impresa con gli spagnoli ha confermato che il Grifone ha cuore e artigli. E lo sa anche Giovanni Trapattoni che oggi, a Marassi, ritroverà il suo vecchio amico-nemico Bagnoli deciso a sbarrargli il passo.

Con la Juventus, sin dai tempi del derby fratricida di Coppa dei Campioni che, nell'85, costò al suo Verona l'eliminazione, ha un conto aperto e non l'ha chiuso neppure dopo il successo nell'ultima partita del campionato scorso, che ha messo i bianconeri di Gigi Maifredi fuori gioco dall'Europa dopo ben 28 anni. Gli brucia ancora la lontana sconfitta al «Comunale». E sull'altra panchina c'era Trapattoni.

Quella fra Bagnoli e il Trap è una sfida nella sfida, un'autentica partita a scacchi. I due tecnici lombardi, diversi come carattere, appartengono alla stessa scuola milanese e sono fra i grandi interpreti del calcio all'italiana anche se Bagnoli, già con il Verona e poi con il Genoa, ha cercato di dirottare verso la «zona» i propri concetti.

L'esempio del Milan di Arrigo Sacchi l'aveva contagiato. Pensava di dover cambiare, per rinnovarsi anche per seguire una moda. Ci ha provato con risultati contraddittori, magari indipendenti dagli schemi, poi è corretto, tornando libero, ma con due difensori centrali che si scambiano l'avversario e due terzini fluidificanti, a protezione delle fasce ed a sostegno di centrocampo e attacco.

Insomma, un sistema misto, con uomini ben preparati atleticamente. Da essi, Bagnoli pretende che diano il massimo, che non rendano meno delle loro possibilità. Pilotato da un sano pragmatismo, il realista Bagnoli ha portato il Genoa fuori dai confini italiani.

La Coppa Uefa è un'avventura affascinante, ma rischiosa, mentre il campionato offre maggiori certezze, a patto che i rossoblù non perdano l'umiltà. E, se con l'Oviedo sono riusciti a rimediare, con una sensazionale finale, ad una situazione che sembrava compromessa sull'1-1, ciò significa che dentro hanno conservato lo spirito giusto: grinta, carattere, determinazione.

E ce l'hanno fatta malgrado l'assenza di Eranio, leader. Il mediano, che ha «immolato» il ginocchio in Nazionale a Sofia, dove era stato tra i pochi, prima dell'infortunio, a salvarsi dal naufragio generale, mancherà anche oggi. La Juventus è più forte, più esperta, più solida, più arrabbiata (Trapattoni chiede ai bianconeri di cancellare la vergognosa sconfitta della stagione scorsa): saprà approfittarne? E' una delle chiavi del match di Marassi.

Il Genoa lamenta un'altra importante defezione: Onorati. Bagnoli, che conta di recuperare in extremis almeno Bortolazzi, sarà costretto a schierare una formazione d'emergenza. Anche il capolista sarà privo di Baggio, sostituito da Corini. Cala il tasso di fantasia ma aumentano le geometrie. C'è da vedere in che misura il Genoa saprà tagliare i rifornimenti per Schillaci e Casiraghi e se, alla fatica di mercoledì di Coppa nelle gambe, avrà la forza per aggredire la Juventus e offrire a Tomas Skuhravy i palloni utili per creare problemi a Stefano Tacconi. Come ha fatto Ruotolo, mercoledì, pennellando una cross che il bomber, di testa, ha girato a fil di traversa.

E' il 26 maggio: Tacconi battuto da Skuhravy, la Juve è fuori dalle coppe

Skuhravy, con l'eurodoppietta all'Oviedo, ha dato ragione a Spinelli che, in estate, aveva resistito all'offerta faraonica di Bernard Tapie, presidente dell'Olimpique Marsiglia, il gigante cecoslovacco, costato soltanto due miliardi e mezzo, è uno dei più forti cannonieri d'Europa e darà filo da torcere a Jurgen Kohler, lo stopper-goleador della Juventus, ed a Julio Cesar che dovrà proteggere il tedesco alle spalle.

Nella scorsa stagione, Skuhravy segnò due reti a Tacconi, la prima al Delle Alpi (e fu vittoria per 3-0), la seconda a Marassi, sbloccando il risultato che divenne poi 2-0 con una fucilata di Branco su calcio piazzato. Anche oggi, Skuhravy sogna di dare un dispiacere a Tacconi e di volteggiare in aria, con i suoi 83 chili, per una capriola sull'erba. E' un duello ad alto livello, non solo per la statura dei contendenti.

Bagnoli, che forse non disprezzerebbe un pari, cercherà soprattutto di sfruttare il contropiede e la rapidità di Aguilera, il folletto dal sinistro sapiente, nonché le punizioni-bombe di Branco. E poi che Trapattoni non regala niente a nessuno e che la Juventus è molto più forte di quella di Gigi Maifredi che si arrese ben due volte di fronte al suo Genoa.

Bruno Bernardi

Due giorni di convegno ad Alassio sullo stato degli arenili

Il porto aiuta la spiaggia

L'allungamento del molo di Savona ha portato benefici ad Albissola Mare Situazioni a rischio per Arenzano, Varazze e Vado. Gli esperti a confronto

ALASSIO. Ottanta studiosi hanno dibattuto giovedì e venerdì temi riguardanti lo stato delle spiagge italiane. Il convegno, intitolato «Primo seminario sulla dinamica e caratteri geoambientali degli spazi costieri», aveva il compito di fare il punto sulla situazione degli studi in questo settore e verificare il lavoro portato avanti dalle sedici «unità operative» che fanno capo alle Università italiane.

Le coste, soprattutto in Liguria, non hanno registrato negli ultimi vent'anni grandi fenomeni di erosione naturale, ma hanno dovuto vedersela con i problemi connessi alle costruzioni di porti.

Il convegno è stato organizzato dal Dipartimento di Scienze della Terra (sezione Geologia) dell'Università di Genova. I componenti dell'unità operativa genovese (Giuliano Fierro, coordinatore, Gian Camillo Cortemiglia coordinatore, Nicola Corradi, Marco Firpo, Mauro Piccazzo e Sergio Tucci, aiutati dal geologo alassino Giovanni Piscentino) hanno così dato vita ad un confronto serrato con i colleghi, riuscendo a portare ad Alassio alcuni «grossi calibri» del settore, fra cui il francese Roland Paskoff (che ha parlato dei litorali delle bocche del Rodano e della Camargue) e dell'australiano Enric Bird, del Dipartimento di geografia di Melbourne.

E' da tempo che sulle nostre coste non si verificano fatti eclatanti di arretramento del mare, come ad esempio si verificò ad Alassio alla fine degli Anni Settanta. Pare che, paradossalmente, ad evitare la carenza di sabbia siano gli incendi che, sui terreni dove passano, aumentano di 16 volte la quantità di terra e sabbia erosa dalle piogge. Ma si tratta solo di una ipotesi molto vaga.

In Liguria le situazioni più a «rischio» sono state quelle di Arenzano, Varazze, Vado, Albissola. Spiega Giuliano Fierro: «Abbiamo sottoposto a rilievi sistematici i litorali delle Albisole: il recente prolungamento del molo frangiflutti del porto di Savona ha provocato una mutata incidenza dei fronti d'onda. Ciò ha determinato un notevole aumento della spiaggia emersa e sommersa di Albissola Marina. Ad Albisola Superiore invece la situazione appare varieta: l'arretramento del litorale prosegue, anche se lentamente, contrastato dalla presenza di opere di difesa trasversali».

Va ricordato che l'unità operativa dell'Università genovese ha provveduto a redigere (nel quadro di una iniziativa che ha coinvolto un atlante delle spiagge italiane) carte a scala 1:100.000 delle coste in cui sono riportati dinamismo, tendenza e interventi dell'uomo.

Dice Gianni Piscentino: «La dinamica del mare è sempre viva, anche se va vista in periodi lunghi. Ad esempio la foce del fiume Centa di Albenga era, non più di 3 secoli fa, molto più avanzata. Alla sua destra e sinistra c'erano metri di terreni ora inghiottiti dal mare».

Romano Strizioli

Alcuni avevano cibi scaduti in dispensa. Numerose le infrazioni di tipo amministrativo

Dieci ristoranti multati per scarsa pulizia

Controlli dei Nas in un centinaio di locali pubblici e pizzerie

SAVONA. Una decina di ristoratori multati per violazioni amministrative. Altri cinque denunciati all'autorità giudiziaria per infrazione alle norme penali. Rappresentano il bilancio dei controlli effettuati nelle scorse settimane dai carabinieri del nucleo anti-sofisticazioni di Genova nei ristoranti liguri. I militari hanno visitato complessivamente un centinaio fra alberghi e pizzerie, in tutta la regione e rispetto alle ispezioni effettuate nel dicembre '89, hanno riscontrato una diminuzione del sessanta per cento, dato che risulta essere molto vicino alla media nazionale.

Dicono i carabinieri: «Abbiamo riscontrato una maggiore sensibilità da parte degli operatori del settore, per i diritti dei consumatori. In generale abbiamo trovato locali puliti e in regola con le norme igieniche. Anche i cibi nella maggior parte dei casi conservati correttamente». L'attenzione dei carabinieri si è rivolta in modo particolare allo stato di conservazione degli alimenti. Alcuni ristoratori sono stati multati perchè tenevano nelle dispense derrate alimentari scadute.

In altri casi, invece, la denuncia all'autorità giudiziaria è scattata perchè il menu non erano indicati in modo chiaro i cibi congelati, come previsto dalle leggi che tutelano i consumatori.

Parecchie le infrazioni amministrative. La maggior parte dei ristoratori multati, perchè i loro dipendenti avevano i libretti sanitari scaduti e addirittura ne erano sprovvisti. I carabinieri del nucleo anti-sofisticazioni sono entrati nelle cucine hanno ispezionato frigoriferi e dispense. Soltanto in due casi le multe sono scattate perchè i locali non erano perfettamente puliti. **[c. v.]**

REGIONE LIGURIA
SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

COMUNITÀ ECONOMICA EUROPEA

OPERATIVO «OBIETTIVO 2»

REGIONE LIGURIA

DI CONTRIBUTO IN CAPITALE INVESTIMENTI AZIENDALI DELLE PICCOLE MEDIE INDUSTRIALI (REG. CEE N. 2052/88).

La G.U. N. del Agosto 1991 ha pubblicato il decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato concernente la concessione contributo in conto capitale per la realizzazione di investimenti aziendali nelle zone «Obiettivo 2» (1).
Le piccole e medie imprese industriali del settore manifatturiero ed estrattivo fino 150 addetti e 22,5 miliardi di fatturato medio del triennio antecedente l'anno 1991, possono beneficiare del contributo per la realizzazione investimenti che favoriscano almeno una delle seguenti finalità:

- Diffusione delle tecnologie avanzate;
- Nascita di nuove imprese;
- Sviluppo dell'occupazione;
- Miglioramento dell'impatto ambientale dei processi produttivi;
- Ristrutturazione e riconversione industriale.

Le domande, devono essere trasmesse, con raccomandata con avviso di ricevimento, entro il 1991, al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato - Direzione Generale della Produzione Industriale divisione III, Via V. Veneto 33, 00187 Roma, e, per conoscenza, alla Regione Liguria - Servizio Attività Produttive, Via Fieschi, 15, 16121 Genova.

Gli schemi di domanda, pubblicati sulla G.U. sopra indicata, possono essere ritirati anche presso l'Ufficio Industria della Regione Liguria Via Fieschi, 15, Genova.

(1) Arenzano, Avegno, Bargagli, Busalla, Camogli, Campoligure, Camporosso, Carnaco, Cesarea Ligure, Casella, Castiglione Chiavarese, Ceranesi, Chiavari, Cicagna, Cogoleto, Cogorno, Davagna, Genova parte, cioè: GIU Ponente, GIU Polcevera, Sampierdarena, GIU Bisagno eccetto S. Fruttuoso, Valle Sturla, San Martino, Sturla-Quarto, Pueto), Isola del Cantone, Lavagna, Leivi, Masone, Mele, Mezzanego, Mignanego, Moconesi, Moriaggio, Orero, Rapallo, Recco, Rocco Scrivia, Rossiglione, S. Colombano Certenoli, S. Margherita Ligure, Sant'Olcese, Savignone, Serra Riccò, Sestri Levante, Tribogna.

REGIONE LIGURIA
SERVIZIO TUTELA DELL'AMBIENTE

avvio procedimento per l'esame della dichiarazione presentata dalle Acciaierie di Cornigliano S.p.A., Via S. Giovanni d'Acri, - prevenzione industriali rilevanti.

In conformità ai recenti orientamenti della CEE e della normativa vigente in materia di tutela dell'ambiente, in attuazione quanto disposto dagli artt. 7 e della legge 7-8-90, n. 241, (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso a documenti amministrativi) e degli artt. 9 e 10 legge regionale 6-6-91, n. 6, si comunicazione dell'avvio del procedimento relativo all'esame della dichiarazi presentata dalle Acciaierie di Cornigliano S.p.A., Via S. Giovanni d'Acri ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 17 maggio 1988 n. 175, concernente la prevenzione di incidenti industriali rilevanti. La presente comunicazione ha lo scopo di promuovere e favorire la più ampia informazione della popolazione interessata e di consentirne l'eventuale intervento nella procedura, secondo le modalità dalla legge, in ossequio ai più zati orientamenti di gestione delle problematiche ambientali.
Si informa in particolare che:

a) La Regione è l'amministrazione competente per l'esame delle dichiarazioni (artt. 6 e 16 del D.P.R. 175/88).
b) L'oggetto del procedimento è costituito dall'analisi del rischio di incidenti rilevanti e dalla valutazione delle misure di per stabilimento Acciaierie di Cornigliano S.p.A., Via S. Giovanni d'Acri, 29.
c) L'ufficio regionale competente è il Servizio Tutela dell'Ambiente — Via Fieschi, — e il funzionario responsabile del procedimento è il dott. Enrico Miccoli, tel. 5485268.
d) Gli atti potranno essere visionati presso il suddetto Servizio, previo appuntamento il funzionario responsabile, esclusi i documenti posti sotto il vincolo della riservatezza ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 17 maggio 1988, n. 175.

I soggetti portatori di interessi pubblici o privati nonché le associazioni e i comitati portatori interessi diffusi possono intervenire nel procedimento secondo le modalità stabilite dagli artt. 11 e della legge regionale 6 giugno 1991, n. 6.
Ogni chiarimento potrà essere richiesto al funzionario responsabile dell'istruttoria.

INFORMAZIONE

STORIA E SPIAGGE DA SOGNO

Super - Vacanze
ACITOUR
VACANZE CON MOLTA CLASSE A:

- QUOTE SCONTATE E BAMBINI IN VACANZA GRATIS
- SPECIALE VIAGGI DI NOZZE
- VIAGGI PER LA TERZA ETA'
- L'OCCASIONE DEL MESE: COSTA DEL SOL

Un Paese che è molti Paesi, il Messico è un territorio montuoso costellato di vulcani e solcato dai contrafforti della Sierra Madre, che poi si addolciscono nei grandi altipiani centrali. Il sud, carsico e piatto, si protende in un mare bellissimo e trasparente, scoperto dalle grandi correnti del turismo internazionale. Cancun e Cozumel, come Acapulco, significano ormai vacanza balneare di lusso, in cui spiagge bianchissime, attrezzature ricettive di ottimo livello e un pizzico di mondanità costituiscono una miscela di sicuro successo. Ma non è tutto. Questo Paese può offrire il fascino della storia: quasi sepolte sotto montagne di terra e di vegetazione spuntano figure fantastiche, templi con iscrizioni misteriose e piramidi monumentali proiettate verso il cielo che evocano gli antichi splendori aztechi, toltechi, maya e così via, sino alle sontuose e candide cattedrali barocche realizzate dai «conquistadores» spagnoli.
Per andare alla scoperta di tutto questo ci si può affidare all'Acitour, la quale, in collaborazione con Alpitour, propone un soggiorno a Cancun di una settimana a condizioni particolari. La partenza è prevista da Milano Malpensa il 1/12 e il soggiorno presso l'Hotel Cancun Playa Oasis di Cancun con trattamento di pernottamento e prima colazione è proposto a L. 1.590.000 per persona. E' richiesta la quota di iscrizione di L. 50.000, comprensiva della Garanzia Rinunce. L'Hotel, di categoria lusso, sorge a «Playa del Rey», direttamente sulla bellissima spiaggia di sabbia fine. Architettonicamente, il complesso riprende i motivi della tradizione locale, in cui le ali che ospitano le camere sono disposte intorno ad un corpo centrale piramidale. Dispone di quattro ristoranti, bar e servizi vari. Due piscine, campi da tennis, palestra e sauna. Possibilità di praticare il golf nel campo disegnato da Robert Trent Jones a 15 minuti dall'hotel. Pesca d'altura, wind surf e immersioni. Per quanto riguarda Cancun, è una penisoletta che alla facilità d'accesso al continente unisce il fascino incomparabile delle isole caraibiche e vanta la particolarità, unica in Messico, di non avere una stagione delle piogge (fenomeno meteorologico, questo, attribuito alla presenza della fitta foresta tropicale del sud e del Quintana Roo che attirano tutta l'umidità). Turisticamente è nata così: anni fa, la Banca del Messico stabilì, con l'aiuto del computer, che Cancun era il luogo ideale in cui creare una località per vacanze di lusso, e così fece. Il posto promette mare insuperabile, ottimi ristoranti che propongono cucina locale e internazionale e alberghi prestigiosi come il Cancun Playa Oasis proposto da Alpitour. Da Cancun e Merida, la capitale dello Stato dello Yucatan, si parte per visitare tutti i circostanti siti archeologici: Chichen Itza con la sua architettura imponente, fondata dai toltechi, Kabah, Uxmal, la «tre volte costruita» con il Quadrilatero delle Monache, la straordinaria piramide dell'Indovino e l'ancora più straordinario Palazzo del Governatore, definito «l'edificio più spettacolare della intera l'America precolombiana». Coba, collegata ai centri circostanti da una via sacra, e Tulum, con una splendida vista sul mare, l'unica nella terra dei Maya ad essere circondata da mura. Quale posto migliore per trascorrere una vacanze meravigliosa?
Per saperne di più, ulteriori informazioni si possono trovare nelle pagine del catalogo Alpitour «Mari e Paesi lontani» 1991.
Per ulteriori informazioni e prenotazioni, rivolgersi presso l'Agenzia:

ACITOUR VIALE PARTIGIANE, 1/A -
TELEFONO 010/566.707

Attentato venerdì sera in un'azienda agricola: l'incendio subito domato

Ceriale, bomba contro le serre

L'esplosione è avvenuta all'interno di [illegible] roulotte vicino alle coltivazioni. Venti milioni di danni. Due ipotesi: concorrenza sleale o tentativo di costringere ad una vendita forzata

CERIALE. Un'esplosione [illegible] principio d'incendio: un episodio [illegible] visto tante volte negli ultimi tempi in Riviera e che [illegible] è ripetuto venerdì sera, poco dopo le 22,30, in un'azienda agricola di Ceriale. Che non si tratti di [illegible] incidente è quasi certo, anche [illegible] metodo per colpire l'azienda agricola [illegible] Girolamo Vigo, in regione Camporette, è in[illegible]le: una bombola di gas propano liquido.

L'esplosione [illegible] stata fortissima. Il botto, amplificato dal silenzio della sera, è stato udito distintamente sino nel centro di Albenga. La bombola era all'interno di [illegible] vecchia roulotte parcheggiata accanto ad alcune serre. La deflagrazione, oltre [illegible] distruggere completa[illegible] la casa mobile, ha danneggiato anche le vetrine delle serre. [illegible] totale più di venti milioni di danni. Ad intervenire per primo è stato lo stesso Girolamo Vigo, 45 anni, abitante [illegible] una casa colonica poco distan[illegible]. Assieme ai famigliari ha tentato di spegnere l'incendio in attesa dell'arrivo [illegible] Vigili del fuoco di Albenga. I pompieri sono arrivati in pochi minuti, raggiunti, subito dopo, dai carabinieri del nucleo radiomobile. Febbrili [illegible] fasi di spegnimento. In un primo tempo c'era [illegible] sospetto che all'interno [illegible] roulotte ci fosse un uomo, forse extracomunitario. Per fortuna [illegible] così.

A far sospettare che possa trattarsi di un attentato è stato il fatto che lo stesso Vigo non ricordava che all'interno della roulotte [illegible] fosse una bombola né, tantomeno, che la [illegible] mobile fosse collegata alla corrente elettrica. Qualcuno, dunque, ha inserito una bombola od una batteria in corto circuito? E' [illegible] delle ipotesi [illegible] cui si[illegible] lavorando gli investigatori.

Ma chi può aver [illegible] interesse [illegible] danneggiare Girolamo Vigo, considerato [illegible] serio lavoratore, molto preparato professionalmente, [illegible] appartenente ad [illegible] delle dinastie agricole più antiche della Piana? Per [illegible] momento [illegible] possono azzardare solo ipotesi. Una delle più accreditate è quella della concorrenza. Negli ultimi tempi alcune aziende floricole in difficoltà sono state rilevate da personaggi chiacchierati e [illegible] è escluso che, per sbaragliare la [illegible] floricoltori seri e affermati, possano [illegible] all'intimidazione.

Una seconda ipotesi è quella che l'attentato possa essere stato [illegible] messo [illegible] per convincere Girolamo Vigo a vendere la sua azienda. Vigo ha dichiarato di non avere [illegible] ricevuto minacce né di avere nemici. Qualcuno, però, dopo [illegible] dimostrato [illegible] poterlo colpire, potrebbe nei prossimi giorni presentarsi per rilevare serre e terreni. Ultima ipotesi, decisamente inquietante, è quella della presenza [illegible] qualche organizzazione malavitosa che tenti di imporre alle aziende agricole della Piana il pagamento di tangenti. Una sorta [illegible] racket agricolo che difficilmente, però, potrebbe trovare spa[illegible] tra floricoltori e orticoltori.

In ogni caso, l'ipotesi si sta facendo strada. Non è la prima volta, infatti, che aziende agricole [illegible] Piana vengono prese di mira. Due [illegible] fa l'intera produzione di margherite [illegible] un floricoltore di Bastia venne bruciata con un potente pesticida, [illegible] lo scorso inverno ignoti incendiarono l'auto ed il furgone di Benito De Leo, un agricoltore [illegible] Albenga. Sempre [illegible] Bastia, nei mesi scorsi, [illegible] vetrine di una [illegible] erano state distrutte a colpi [illegible] pistola. Segnali inquietanti che dimostrano infiltrazioni malavitose [illegible] che nel principale settore economico albenganese.

Stefano Pezzini

Il furgone di [illegible] altro agricoltore incendiato lo scorso inverno

I provvedimenti di prevenzione antimafia forse saranno applicati per la prima volta in Liguria

«Sequestrate i beni dell'impero di Fameli»

Lo chiede la procura di Savona, la decisione il 15 ottobre

Antonio Fameli, 53 anni

SAVONA. I provvedimenti di prevenzione antimafia potrebbero essere applicati per la prima volta anche in Liguria. Il prossimo 15 ottobre, infatti, [illegible] tribunale di Savona deciderà [illegible] accogliere [illegible] richieste avanzate dalla procura della Repubblica [illegible] Savona [illegible] carico di Antonio Fameli, 53 [illegible] anni, titolare dell'agenzia immobiliare Santa Rita, a Borghetto Santo Spirito, e di un impero immobiliare e mobiliare, che si espande dalla Calabria, dove è nato, a buona parte del Nord Italia.

La procura della Repubblica chiede il sequestro, [illegible] provvedimento che precede un'eventuale confisca di tutti i beni [illegible] Antonio Fameli e, [illegible] guentemente anche dei suoi familiari, e il divieto di soggiorno in Liguria. Le ragioni sono: pre[illegible] contatti dell'agente immobiliare e finanziario [illegible] uomini delle cosche della «'ndrangheta» [illegible] indizi consistenti, [illegible] giudizio dei giudici Landolfi [illegible] Russo, che l'impero [illegible] Antonio Fameli sia stato costituito con capitali di provenienza sospetta e illecita.

Ieri mattina voci, anche autorevoli dell'ambiente giudiziario, sostenevano che i beni [illegible] Antonio F[illegible]li erano già [illegible] bloccati da misure preventive. I [illegible] legali, però, lo hanno smentito in modo secco e hanno sostenuto che è stato [illegible] stesso Fameli [illegible] sollecitare [illegible] decisione [illegible] parte dei giudici sulla richiesta dell'applicazione delle misure antimafia nei [illegible] confronti, che risalgono ormai [illegible] 1987.

Antonio Fameli, condannato all'ergastolo nel 1987 dalla cor[illegible] di assise di Palmi, per l'omicidio di Sabatino La Malfa, [illegible] guito da sicari del clan Mammoliti (la sentenza è stata confermata in appello [illegible] dalla Cassazione) è in libertà.

In attesa del nuovo processo in calendario per il prossimo dicembre, ha [illegible] anche la [illegible] dell'ordine [illegible]. Però, in questi [illegible] il suo dossier si [illegible] nuovamente arricchito di nuovi elementi che, secondo la procura [illegible] Repubblica, documenterebbero i [illegible] legami [illegible] esponenti [illegible] primo piano della «'ndrangheta». [b. b.]

DALL'ENTROTERRA

La Madonna «attesa» da trecento fedeli

NEL piccolo santuario [illegible] Bergalla, [illegible] Monte Croce di Balestrino, la tensione dell'attesa era gran[illegible]. Oltre trecento fedeli arrivati dalla Lombardia [illegible] Piemonte erano lì, ieri, ad aspettare, raccolti in silenzio, un «segno» della presenza della Madonna [illegible] nella località della Val Varatella per ben 138 volte, ad ogni 5 del [illegible] dal 1949 all'86. Il [illegible] non c'è stato, [illegible] la celebrazione della prima Messa autorizzata dal vescovo della Diocesi di Albenga e Imperia ha reso solenne il pellegrinaggio.

Prima testimone degli eventi straordinari, [illegible] stata, nel 1949, una veggente di Balestrino, Caterina Richeri, [illegible] dipendente [illegible] V Usl del Savonese. La donna, [illegible] sciuta come persona seria e attendibile, è l'unica [illegible] aver visto di persona la Santa Madre. Altri, in seguito, hanno visto apparire in cielo colori, luci, d'antastici effetti luminosi. [illegible] non basta: c'è anche chi, andando a pregare al Santuario arroccato in cima alla collina, con un panorama che si apre su Loano, Pietra Ligure, Albenga [illegible] Alassio, è guarito inspiegabilmente da gravi malattie [illegible] traumi. La gente racconta anche [illegible] [illegible] bimbo [illegible] una frattura ad un piede che, portato [illegible] Bergalla dai genitori, ha [illegible] un grande calore infondersi nell'arto ed è completamente guarito.

L'ultima volta che la Madonna [illegible] «apparsa» risale al 1986, anno in cui sembra abbia [illegible] detto alla veggente Richeri che non si sarebbe più fatta viva se [illegible] sotto forma [illegible] luce [illegible] raggi iridescenti. E così pare sia avvenuto. Tra i fedeli sono [illegible] molti [illegible] sostenere che, puntuali, ogni mese, appaiono «luci inspiegabili» sul piazzale intorno alla chiesa, lungo [illegible] Vie Crucis piastrellate a mosaico, dentro la piccola pieve [illegible] negli Anni 50, poco dopo la prima apparizione.

Ieri, [illegible] il consenso del nuovo vescovo, Mario Oliveri, nel piccolo santuario si [illegible] officiata la [illegible] La Chiesa, [illegible] questo, non intende riconoscere l'autenticità dei fenomeni che attirano i fedeli a centinaia, [illegible] semplicemente ritiene che [illegible] giusto offrire ai pellegrini la possibilità di pregare nel momento più solenne riconosciuto dalla Chiesa. Qualsiasi sacerdote che arrivi [illegible] Balestrino in compagnia [illegible] comitiva di fedeli, è quindi autorizzato, da ieri, [illegible] celebrare la funzione religiosa. L'indicazione [illegible] [illegible]gnor Olivieri [illegible] di chiamare la Santa Madre «Madonna della Riconciliazione e della pace» anziché «Madonna di Monte Croce». Nel decreto vescovile, inoltre, s'impone di evitare forme di pubblicità, speculazioni e vendita di immagini sacre.

Il santuario di Bergalla

Ma alla tutela di[illegible] serietà del luogo c'è, da qualche anno, un «Comitato di Fedeli», tutti residenti a Balestrino, che vigila per evitare che gli speculatori approfittino, come è accaduto in passato con la vendita lungo la strada di formaggette, fotografie [illegible] santini, dei numerosi pellegrini che quotidianamente scalgono lo splendido scenario di Bergalla di Balestrino per [illegible] meditazione e la preghiera.

Alessandra Zucco

da costa mobili

Ambientazioni chiavi in mano

da costa mobili
progettazione d'interni
via del Cantou, 12 - tel. (019) 480248 ALBISOLA CAPO

latte savona Ti regala
Ceramiche di Albisola
chiedi al tuo negoziante
Centro Latte Savona

Riprende mercoledì l'inchiesta sulle edizioni '89 e '90 del festival

Tangenti, nuovi interrogatori

I giudici ascolteranno Agostino Carnevale ■ Guido Goya: i due politici accusati di corruzione. La vicenda, sfociata in 14 avvisi di garanzia, alla stretta finale

SANREMO. E' un doppio interrogatorio a dare ■ «via» alla seconda fase dell'inchiesta su Festival ■ tangenti. Mercoledì, un ■ e un consigliere comunale democristiani salirann■ i gradini del palazzo di giustizia: Agostino Carnevale e Guido Goya. Delegato al Patrimonio ■ primo, ■ incarichi amministrativi il secondo. Entrambi accusati di corruzione.

Sui due politici grava l'ombra ■ «bustarelle», f■ piovute sulle edizioni '89 e '90 del Festival. Un vortice di denaro che avrebbe avuto come unico scopo quello ■ favorire l'assegnazione dell'organizzazione ad Adriano Aragozzini. Operazioni bancarie, spostamenti di grosse ■ sull'asse Roma-Sanremo, testimonianze-chiave arrivate alle prime battute dell'inchiesta, h■ già coinvolto nella tangenti-story 14 perso■. Quattordici avvisi ■ garanzia per concorso in ■. Quattro, i politici, di cui tre democristiani: Pino Fassola (ex-assessore repubblicano ■ Turismo), Leone Pippione (ex-sindaco), Agostino Carnevale (ex-assessore ai Servizi Sociali), Guido Goya (ex-assessore alla Polizia Amministrativa). Tutti, componenti della «commissio■ Festival» all'epoca delle edizioni sotto inchiesta. Secondo l'accusa, avrebbero ricevuto grosse somme di denaro da un gruppo di mediatori al servizio di Aragozzini. L'ammontare complessivo annuo delle «mazzette» sarebbe di circa 870 milioni.

Guido Goya

Agostino Carnevale

Silenzio-stampa, ■ Agostino Carnevale: nessuna dichiarazione. Lo difende l'avvocato Angelo Roggero, che indica per primo la data dell'interrogatorio. Promesse di una cascata di rivelazioni e chiarimenti, da parte ■ Pippione. «Piena collaborazione» annunciata anche da Goya, a poche ore dal ■ coinvolgimento nell'inchiesta: «Se mi convocheranno dirò tutto quello che ■.

E' l'ultimo atto di ■ ■ dato esploso in primavera. I primi sospetti ■ affiorati ■ gennaio, con ■ dichiarazioni alla magistratura dei consiglieri comunali Alessandro Grappiolo (indipendente) e Carlo Barillà (pds), a loro volta «illuminati» dalle confidenze del marchese romano ■ manager musicale Antonio Gerini. Ma le prime convocazioni al palazzo di giustizia risalgono al 22 maggio scorso.

Tre politici vengono ascoltati dai sostituti procuratori della Repubblica Francesca Nanni e Paola Calleri, Carlo Barillà, Alfredo Manelli e Raffaele Canessa. Non danno risposte, all'inchiesta che sta per esplodere sulle ali ■ una ■ magnetica. Una bobina con le voci di personaggi dello spettacolo impegnati ■ losche contrattazioni. Una copia del nastro ■ be stata sequestrata anche ■ Nicola Prisco, ristoratore pugliese, raggiunto per primo da un avviso ■ garanzia per con■ in corruzione.

L'inchiesta decolla. Ai primi di giugno, ■ indica un ■ pertestimone», un fiorista, che avrebbe visto la valigetta col denaro servito a corrompere i politici.

Poi, entra in scena Guido Feri, piccolo manager musicale di Arcidosso, anch'egli accusato ■ aver partecipato marginalmente alla trama corruttiva. Gerini, intanto, esordisce con la tesi di un maxi-complotto ai danni di Aragozzini.

Il 12 maggio, Feri viene arrestato. Il 18, le manette scattano per l'avvocato Roberto Taurini, accusato di essere l'«elemosiniere» del clan che avrebbe spalleggiato Aragozzini. Poi, è la volta ■ Fassola: arrestato al valico di Ventimiglia. A luglio, l'inchiesta si dilata ■ aggiunge gli amministratori comunali.

Michele Polcino

Imperia: gesto disperato di un detenuto di 42 anni

Si ferisce alla gola

Ha usato una lametta in cella. Voleva attirare l'attenzione dell'amica che non lo va ■ trovare. E' in via di miglioramento

IMPERIA. Si è tagliato la gola, recidendo ■ carne con ■ lametta affilata, per attirare l'attenzione della propria convivente, che da mesi ■ lo va più a trovare. Mauro Cavasco, 42 anni, di Genova, detenuto nel carcere di Imperia, si è procurato una ferita estesa, che va dall'orecchio alla base del collo. Ora, è ricoverato all'ospedale di Costarainera, dove la sua camera ■ piantonata da agenti di polizia. Il taglio non desta particolari preoccupazioni: i medici del pronto ■ di Imperia hanno applicato numerosi punti di sutura e il ferito dovrebbe riprendersi in fretta. A destare perplessità è ■ suo stato psicologico: Cavasco, che dovrà rimanere in carcere fino al '93, scontando ■ pena per furto, ■ ultimi tempi appariva più depresso del solito. La ■ partner sembra essersi dimenticata di lui.

L'altra notte, all'improvviso, la ■ rabbia ■ sfociata in un gesto disperato. L'uomo ha afferrato una lametta da barba, affondando la lama nella gola. Un atto di autolesionismo che ha ricordato quello compiuto ■ Giuseppe Ferrelli, un carcerato, che, nelle ■ settimane, aveva ingerito alcune lame di rasoio per attirare l'attenzione della moglie, che non vedeva da tempo.

In entrambi i casi è risultato provvidenziale il tempestivo intervento degli agenti della polizia carceraria. Dice il comandante della casa circondariale, Giuseppe Vitale: «Cevas■ perdeva molto sangue, ma era ancora cosciente. Abbiamo chiamato un'ambulanza, che lo ha trasportato all'ospedale».

Il tentativo di suicidio è l'ultimo capitolo di un'esistenza piena ■ sofferenze ■ delusioni. Cevasco ha perduto di recente la figlia, morta per overdose, e vive separato dalla moglie. Anche i contatti ■ la compagna attuale, ■ quando l'uomo ■ trova in carcere a Imperia, ■ sono interrotti (la donna risiede a Genova). Il detenuto è stato sopraffatto dalla solitudine e dall'angoscia e ha ■ rifugio nell'alcol (anche se i prigionieri hanno diritto ■ massimo a mezzo litro di vino al giorno o a uno di birra, può accadere che compiano scambi o nascondano le bottiglie). Quando i secondini l'hanno soccorso si ■ accorti che era in ■ ■ ubbrezza.

[m. v.]

[illegible]

SANREMO. Un'auto incendiata in via Duca degli Abruzzi. La vettura, ■ è bruciata alle 3 di ieri, appartiene a un giovane elettricist■ di vent'anni. Molto probabilmente, si tratta di un episodio doloso.

Valerio Assogna, dipendente della ditta Bianco di Sanremo, ■stiene ■ non aver mai ricevuto minacce: «L'altra sera provenivo da piazza Colombo, dove mi ero fermato a parlare con ■i amici. Ho parcheggiato l'auto sotto casa e sono andato a dormire ■ ■ solito. Solo al mattino, mi sono accorto dell'incendio». La sua A112 Abarth bianca è stata avvolta ■ fiamme. I vigili del fuoco sono intervenuti quando mancavano dieci minuti alle 4. Un corto circuito, probabilmente causato dal rogo, ha messo in moto l'auto che si ■ avviata come una torcia lungo la discesa ■ ■ Duca degli Abruzzi. Ha percorso solo pochi metri. Poi, un ■ l'ha fermata.

Una vendetta? «Non so - risponde il giovane -. Non riesco a capire chi possa avercela con ■. Avanza anche la tesi del corto circuito. Ma osserva anche che il ■ ■ era surriscaldato. La carcassa annerita dell'A112 resta parcheggiata davanti all'abitazione di Valerio Assogna, ■ civico 288 della strada che porta a Verezzo. Carrozzeria e abitacolo ■ completamente divorati dalle fiamme. Un «giallo» che si aggiunge ■ una lunga lista di incendi d'auto: più di venti casi dall'inizio dell'anno. ■ in buona parte dei casi, si segue la pista del regolamento di conti.

[m. p.]

Due consiglieri comunali si sono sposati ieri a villa Zirio

L'opposizione ha detto «sì»

Daniela Cassini di «Nuova società» e Lino Serafini della lista verde hanno rinunciato al viaggio di ■ per far fronte a impegni politici e di lavoro

Daniela Cassini ■ Lino Serafini sommersi dal lancio di riso dopo la cerimonia

SANREMO. Fiori d'arancio in Consiglio comunale. Ieri mattina a villa Zirio, nella stanza che fu il salotto dell'imperatore Federico Guglielmo di Germania durante il suo soggiorno in Riviera, si ■ sposati Daniela Cassini, consigliere del gruppo indipendente «Nuova Società», e Lino Serafini, rappresentante nell'amministrazione comunale della lista Verde.

I due ■ comparsi molto emozionati ■ un po' impacciati davanti all'officiante, Luigi Ivaldi, capogruppo ■ «Nuova Società» e grande ■ della coppia. Un matrimonio quindi celebrato e festeggiato ■ gli appartenenti ai partiti all'opposizione. Lei indossava un'ampia giacca di lanetta ■ una fresca camicetta chiara. Lui, rigo■ ■ abito «spezzato», senza cravatta, con giacca blu, camicia bianca ■ pantaloni bei■.

Omelio di Daniela ■ Lino è un ■ nato circa dieci ■i fa e che finalmente, dopo un fidanzamento coronato dalla comune presenza ■i seggi dell'amministrazione comunale, ■i è concluso ■ il rito civile di ieri mattina.

I novelli sposi hanno festeggiato a pranzo con un intimo banchetto al quale ■ stati invitati solo i testimoni e i genitori. In serata poi, grande festa con parenti ed amici al «Barcelona», un esclusivo ristorante nella zona del porto con il fatidico taglio della torta programmato per la mezzanotte. I due, contrariamente a quanto vuole la tradizione, non sono subito partiti per il viaggio di nozze a ■ di impegni di lavoro. Daniela Cassini e Lino Serafini, oltre ad occuparsi attivamente della vita politica della città, sono infatti proprietari di ■ libreria-galleria in via Corradi, nel centro storico della città, il «Carrugio del Filo».

Per quanto riguarda i matri■i tra gli «abitanti» di Palazzo Bellevue, esiste un precedente che risale alla fine degli Anni 70. Allora, aveva destato molto scalpore in città la notizia delle nozze tra il sindaco Osvaldo Vento e la sua segretaria Teresa Bonfanti.

L'importante ■ che questa volta Daniela Cassini e Lino Serafini abbiano detto ■ per diventare marito e moglie ■ ■ per votare una pratica ■ ■ mozione ■ Consiglio comunale.

Giulio Gavino

Imperia: a ■ bar sono sparite le piante

Rubati soldi e profumi bottino di 50 milioni

IMPERIA. Non accenna a placarsi l'ondata di furti nel capoluogo. Nel mirino dei ladri ■ finiti questa volta i negozi. A ri■ sgradite visite, la boutique Carisma, ■ via Cascione, e la profumeria Maridely, in via ■ Settembre, per un bottino complessivo di quasi ■ milioni.

Il più recente episodio ha visto coinvolta Angela Riccardo, titolare di un negozio di abbigliamento nel centro di Porto Maurizio. Due giovani, forse minorenni, ■ entrati nel locale con la ■ di dare un'occhiata alla merce in esposizione.

Uno di questi ha distratto la proprietaria, chiedendo informazioni ■ alcuni capi di vestiario, mentre il complice si è impadronito dei soldi custoditi nel registratore di ■. La somma ammonta a ■ milioni e mezzo di lire: di lì a poco, la titolare avrebbe dovuto recarsi in banca per versare la cifra.

I due giovani, che al momen■ del colpo indossavano jeans e maglietta, sono ricercati dalla polizia. Potrebbero avere in progetto nuovi colpi.

Più insolito il furto commesso ai danni della profumeria Maridely, che ha visto scomparire centinaia di bottiglie di ■, trafugate durante la notte. I ladri si sono portati via flaconcini firmati da Pierre Cardin, Christian Dior ed Enrico Coveri. Il loro valore supera i quaranta milioni: si tratta di profumi molto costosi.

In mano ■i malviventi, ■ finite anche alcune piante, che si trovavano di fianco al bar Piccardo, sotto i portici di via Bonfante ■ pieno centro a Oneglia. Si sospetta che a mettere a ■ ■ furto sia stata la ■ banda che ha sottratto rari esemplari di palme ■ nei giardini situati accanto all'Azienda ■ soggiorno.

[e. f.]

LA DIREZIONE DEL NEGOZIO

PAPILLON

HA IL PIACERE DI INVITARVI

ALLA ESCLUSIVA

MOSTRA MERCATO

DI PREGIATISSIMI TAPPETI PERSIANI, CAUCASICI E CINESI, ANTICHI E CONTEMPORANEI

HOTEL CORALLO - C.SO GARIBALDI 29 - IMPERIA

3 - 6 OTTOBRE 1991 ORARIO: 10 - 22

PAPILLON - IMPORTATORE DIRETTO

VIA CAVOUR, 24 - VENTIMIGLIA

Esibizione del gruppo sardo martedì sera sul palcoscenico del Teatro Margherita

I «Murales» dei Tazenda a Genova

Lo spettacolo prende il nome dal secondo album che ha venduto circa 200 mila copie grazie al successo nel Cantagiro in coppia con Paola Turci. Nelle loro canzoni solitudine ed emarginazione

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Spuntano i Tazenda dal palcoscenico del Margherita e martedì sera l'ex teatro Comunale dell'Opera debutterà ufficialmente con il nuovo cartellone di spettacoli «leggeri» varato da Massimo Chiesa e Fausto Paddeo, in collaborazione con la Beable di Vincenzo Spera.

Una scommessa, quasi una sfida ad una città che vive da sempre la musica in strano rapporto di odio e amore, capace però di regalare agli artisti che vi si esibiscono calore e un affetto indimenticabili. Si tratti di appuntamenti rock o dei concerti dei suoi figli più famosi, autorevoli rappresentanti della canzone italiana d'autore. Una consuetudine che va ben oltre i soliti problemi legati agli spazi o alle difficoltà degli organizzatori a trovare sponsor privati e collaborazioni da parte delle amministrazioni pubbliche.

Che quello di stasera sia un evento diverso dagli altri non ci sono dubbi. Dietro il successo della band sarda c'è sì il grande successo della loro partecipazione al festival di Sanremo assieme a Pierangelo Berti con «Spunta la luna dal monte», che loro hanno ribattezzato «Disamparados», ma c'è soprattutto una lunga esperienza di musica etnica che solo oggi è diventata rock.

Andrea Parodi, il cantante dei Tazenda, di scena martedì sera al Margherita

Al teatro Margherita i Tazenda presenteranno lo spettacolo «Murales» che prende il nome dal loro secondo album che ha venduto poco meno di 200 mila copie, grazie anche alla vittoria del Cantagiro in coppia con Paola Turci. Con i tre Tazenda (Andrea Parodi, voce solista, Gigi Camedda alle tastiere e Gino Marialli, chitarra) suoneranno sul palcoscenico del Margherita Fabrizio Guelpa (batteria), Massimo Cossu (chitarra) e Gomiliano Cabras (basso).

Nati quattro anni fa («Ci mise insieme casualmente Mogol che ci volle come «contorno» ad una partita della nazionale dei cantanti», raccontano Gino, Andrea e Gigi), ma in attività dal 1981 con diverse formazioni, i Tazenda raccolgono oggi, e davvero alla grande, i frutti dei loro sacrifici.

Partire da Sassari, la loro città, con la voglia di portare la musica sarda nel mondo e farsi ascoltare, non è stata impresa facile per uno show-business che ama poco cultura e dialetti, figurarsi il lugudorese e il barbaricino. Persino Fabrizio De Andrè, qualche anno, faticò più del previsto a far «entrare» nelle orecchie dei suoi fans il brano e «Zirichiltaggia», figurarsi loro, del tutto sconosciuti al grande pubblico. E pochi sanno che Fabrizio De Andrè li ha voluti accanto in sala d'incisione a «Monti di Nola», incluso nell'album «Le Nuvole».

Non deve dunque meravigliare che oggi i Tazenda, dopo aver fatto i supporters a Little Stevens e ai Simple Minds, siano una delle formazioni di punta del panorama musicale italiano, come ha dimostrato venerdì sera la rassegna di Riva del Garda dove il gruppo sardo ha presentato, rigorosamente in dialetto, un loro specialissimo augurio di Buon Natale.

Si diceva del loro impegno nei confronti della loro terra e ricordato che non si tratta della solita operazione pubblicitaria. I temi affrontati nelle loro canzoni non appartengono infatti al mondo glamour caro a molte rockstar. Le canzoni dei Tazenda parlano di solitudine, degli emarginati, della violenza subita dai più deboli e persino del problema degli incendi boschivi che da sempre affligge la Sardegna.

Dietro i Tazenda c'è quindi il popolo sardo e la gente considera la loro attività un impegno di grande responsabilità. Ma attenzione: guai a definirli leghisti, separatisti. I Tazenda credono in una Europa unita che non appiattisca le culture locali, le radici di ognuno di noi.

Tornando alla musica dal vivo, i Tazenda presenteranno al pubblico del Margherita Mamoiada, Spunta la luna dal monte, Sa mama'e su sole, Niunu intende, Desvelos, In sasnues tuas, Un alenu'e sole, Bon Nadale e altri brani dal loro primo album uscito tre anni fa. Non mancheranno le sorprese. Da anni i Tazenda cullano un sogno: Peter Gabriel. E nel loro concerto riprendono, (in sardo, naturalmente), la sua Biko. La loro speranza è che un giorno si stabilisca davvero un contatto con Gabriel al quale, per ora, hanno mandato un fax di auguri per il compleanno. Potrebbe essere questa anticipazione una buona base per una collaborazione da svilupparsi il prossimo anno. Il concerto avrà inizio alle 21,30. Il costo del biglietto è di lire 25 mila in platea, 20 mila per i gruppi e 15 mila in galleria.

Mauro Boccaccio

Vivo successo al «Nessundorma»

E Mario Zucca concede un bis

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Circa 600 persone alla festa di inaugurazione, con il complesso Down the Mask, poi il pienone anche per l'avvio della stagione di cabaret con Mario Zucca, mentre ieri sera il programma è proseguito con il concerto Quo Davis, dedicato alla memoria di Miles Davis: decollo più felice e fulminante non avrebbe potuto esserci, per Nessundorma, il nuovo locale aperto nel cuore di Genova, in via Porta d'Archi 74.

Se il buon giorno si vede dal mattino, può già dirsi vinta la scommessa dei tre giovani che si sono lanciati nell'avventura: Sandro Baldacci, ex regista e attore dello Stabile, ed ora direttore artistico di questo nuovo spazio polivalente, Claudio Nocera (il simpatico Rufus, che ha lavorato anche per il Teatro Tasso: era la Morte, nell'ultima edizione dei Tarocchi) e Paolo Renzini, al quale è affidata la gestione del bar.

Spiega Baldacci: «Dopo la scomparsa di Delucchi, il sottoscritto ha presentato il progetto di Nessundorma al Comune, che ha subito dimostrato interesse per l'iniziativa. Ci è stato concesso in affitto per sei anni, ma abbiamo già chiesto di poterlo rilevare prima». Nessundorma è stato ricavato da un vecchio magazzino, ristrutturato in modo da ricreare l'atmosfera di un locale di fine Ottocento, con mattoni a vista, archi e volte. Ci sono due sale, una più piccola, con il bar, e una più grande, con il palcoscenico, dove si esibiranno i gruppi musicali. Ci sono anche due ampie terrazze, che saranno utilizzate nelle serate estive.

Il programma prevede concerti, cabaret, teatro, jazz, musica classica, ma anche mostre di pittura e fotografia. Ogni sera, dalle 18 alle 20, ci sarà un aperitivo musicale, con un gruppo o un solista. Il locale è aperto dalle 18 alle 2 di notte, ma la cucina chiude alle 23. Il costo della cena è di 25 mila lire, bevande escluse. Il biglietto d'ingresso per gli spettacoli è di 15 mila lire, ma per i soci Arci è ridotto a 10 mila.

Un'ora di battute scoppiettanti fuochi d'artificio, giochi di parole e doppi sensi alla Bergonzoni, per prendere in giro un po' intelligenza le banalità e i luoghi comuni, anche qualche stilettata d'attualità. Irresistibile la descrizione della sua famiglia, con la sorella «così brutta che, quando si giocava a nascondino, nessuno andava a cercarla» o la madre molto brava in cucina, ma che diventava una furia in corridoio».

E' mezzanotte, finisce Zucca, e mentre c'è un ricambio di pubblico e arriva una clientela ancor più di giovani, entra in azione il d.j., propone musiche da discoteca, e sulla piccola pista si può anche ballare. Una formula nuova, che sembra gradita ai genovesi, e promette di offrire un diversivo nell'anno delle celebrazioni colombiane: Nessundorma, nome significativamente tratto dalla celebre aria della Turandot, resterà aperto almeno sino a maggio.

Ad affrescare il locale hanno provveduto una ventina di pittori liguri, e tra questi Lele Luzzati: il suo inconfondibile Pulcinella spicca sulla parete dell'ingresso. «La nostra ambizione è che Nessundorma divenga un punto d'incontro di attori e artisti, come accade a Vienna», spiega Baldacci.

Martedì (ore 22) apre il jazz con l'Anna Sini Quartett, giovedì debutta «Perché lo fai?», gioco di competizione provocazione condotto da Rufus, accompagnato alle tastiere da Dario Grigatti, venerdì ancora cabaret con «le quasi magie» di Carlo Cicala, emergente talento locale (ore 21, replica alle 23), sabato concerto di musica live. E poi, il 18, un altro nome: Stefano Nosei.

Stefano Delfino

Il cabarettista Mario Zucca visto da Ghiglione

ITALIA IN RIVIERA

SAN COLOMBANO
Serate gastronomiche

Oggi proseguono le serate gastronomiche della Val Fontanabuona con i tipici piatti dell'entroterra. L'appuntamento è all'osteria trattoria «Del bosco» di San Colombano Certenoli e al ristorante «da Samuele» di Uscio. E' necessaria la prenotazione.

MONEGLIA
Modellismo navale

Al centro culturale Luca Cambiaso di Moneglia prosegue la mostra di modellismo navale. L'esposizione contiene 60 imbarcazioni ricostruite in legno e numerose attrezzature di bordo. L'orario di apertura è dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19.

PORTO MAURIZIO
Ritmo e fascino esotico

Alla discoteca Ritual di via Rambaldo, a Porto Maurizio, proseguono gli appuntamenti all'insegna della «black music». Ingredienti principali, ritmo e fascino esotico, con un gruppo di ballerine di colore. Il «maestro di cerimonie» sarà comunque il dee jay giamaicano Emanuel Miller, ormai di casa al Ritual. Alternerà interventi alle percussioni a numeri di ballo e canto di grande suggestione e spettacolo.

Teatro dialettale

Va in scena oggi alle ore 16, alla sala Carignano, la commedia dialettale «Vitta co-a seuxoa», di Pietro Valle, per la regia di Giancarlo Migliorini, presentata dalla compagnia Teatro Dialettale Stabile della Regione Liguria.

SAVONA
Il liscio a «Le chat»

Ballo liscio e moderno al dancing «Le Chat» di via Briganti a Savona. Si balla il genere dancing anche al Nautilus di Varazze con il gruppo degli «Latin Prestige» a partire dalle 21,30.

LOANO
Gli appuntamenti del liscio

Doppio appuntamento, pomeriggio e sera, oggi a Loano per gli amanti del liscio e del revival. Aprono infatti alle 15 e alle 21 il dancing «Saitta» in piazza Mazzini e il «Manhattan Inn» in corso Europa con l'orchestra dei «Cotton club».

BIANO MARINA
Omaggio a Duke Ellington

L'«Aguaplano band», un'apprezzata formazione di Imperia, tiene banco al Valerie club di Biano Generale Ardoino, a Biano Marina. Il gruppo è formato da cinque strumentisti che suonano per hobby, accomunati dall'amore per il jazz. In repertorio, «standards» di Duke Ellington, del compianto Miles Davis e di altri grandi maestri. L'esibizione avrà inizio alle 22,30.

Stasera la conclusione del concorso

Le ultime note per il Paganini

GENOVA. Si conclude questo pomeriggio (ore 15) al Margherita la 37a edizione del Premio Paganini. Le finali sono cominciate ieri pomeriggio richiamando, secondo consuetudine, il pubblico delle grandi occasioni. Grande folla all'entrata e tutto esaurito in platea per ascoltare ed applaudire i concorrenti rimasti in gara.

Si tratta di: Ymi Makita (22 anni, Giappone), Nicolas Gourbeix (19 anni, Francia), Florin Croitoru (22 anni, Romania), Massimo Quarta (25 anni, Italia), Misha Keylin (21 anni, nato a Leningrado, di nazionalità statunitense ma iscritto come sovietico), e Woon-Ko Yang (19 anni, Corea).

Nell'arco delle due prove, i sei violinisti debbono proporre due concerti ognuno, uno paganiniano e uno scelto fra quelli di Beethoven, Wieniawski, Dvorak e Sciostakovic.

Nella scelta c'è stata, purtroppo, una certa ripetitività. Nessuno infatti ha optato per Sciostakovic, quattro hanno preferito Wieniawski, (Concerto n.2) uno Beethoven (Concerto in re maggiore op.61) e l'altro Dvorak (Concerto in la minore op.53). E anche per quanto concerne Paganini il Concerto n.2 non ha avuto fortuna: cinque hanno puntato sul popolare primo tempo del Concerto in re maggiore (da sempre «sigla» del Concorso), uno solo (Keylin) ha preferito dello stesso Concerto il 2° e 3° tempo.

Il programma di questo pomeriggio è dunque il seguente: Makita (Wieniawski), Gourbeix (Paganini), Croitoru (Wieniawski), Quarta (Paganini), Keylin (Dvorak) e Yang (Paganini). Le esecuzioni saranno accompagnate dall'Orchestra del Comunale diretta da Paolo Peloso. Il concerto verrà trasmesso in diretta da Radio 3. Dopo l'ultima esecuzione la giuria, presieduta dal direttore artistico Giorgio Ferrari (e formata da Devy Erlih, Zinaida Gilels, Ilja Grubert, Francesco Mander, Antonin Moravec, Akira Morioka, Riccardo Odnoposoff e Giuseppe Prencipe) si riunirà per stilare la classifica finale. [r. i.]

DA DOMANI «ECCO I NOSTRI»

GENOVA. Si moltiplicano a Genova le iniziative culturali legate al cinema, con la riapertura di tutte le sale di prima visione e dei cineclub. Arrivano i «nostri», ma intesi non solo nel senso degli americani, domani al club Instabile di via Cecchi.

«Ecco i nostri» è infatti una rassegna cinematografica che presenterà ogni lunedì, due film made in Usa in alternanza ad altrettante pellicole italiane. Quarant'anni di cinema, dal 1931 al 1970, grandi titoli cari agli appassionati.

La rassegna, che prende il nome da un libro dello storico Lorenzo Quaglietti dedicato all'avvento del cinema statunitense nel nostro Paese, è promossa dalla Cineteca Griffith, in collaborazione con la Cineteca Nazionale di Roma e il Club Instabile.

«Ecco i nostri» inizierà domani con il «Conte Max» (1958) di Giorgio Bianchi e «Il fiume rosso» (1948) di Howard Hawks. Lunedì 14 ottobre toccherà ad «Applause» (1929) di Robert Mamoulian e alla «Ragazza di Boemia» (1935) di James W. Horne.

La serata di lunedì 21 ottobre presenterà «Due cuori fra le belve» (1943) di Giorgio Simonelli e «L'avventura» (1960) di Michelangelo Antonioni. Lunedì 28 ottobre «I dimenticati» (1942) di Preston Sturges e «Ombre Rosse» (1939) di Henry Ford.

Lunedì 4 novembre «T'amerò sempre» (1943) di Camerini e «Boccaccio 70» (1962) di Vittorio De Sica. Lunedì 11 novembre «The Phantom of the Opera» (1943) di Lubin e «Duello al sole» (1946) di Vidor. Lunedì 18 magnifico avventuriero» (1963) di Freda e «Lo sceicco bianco» (1953) di Federico Fellini.

Lunedì «La da un altro mondo» (1951) di Nyby-Hawks e «Lo della colpa» (1947) di Tourneur.

Sempre nell'ambito della rassegna, giorni 25 e 26 ottobre, sullo schermo del cinema Ariston di Sestri Levante, verrà presentato il libro «Ecco i nostri» di Quaglietti.

Gli orari della rassegna al Club Instabile sono 15.30, 17.30, 20.45, 22.30. L'ingresso 5 mila lire.

[m. b.]

TV E RADIO LOCALI

Canale 7

8 — **Fai un salto con Canale 7**
— **Speciale spettacolo**
10,05 **Il tappeto volante**, rotocalco
— **Week end**
13,45 **Cartoni animati**
Motor shop, vetrina di automezzi
14,15 **Speciale spettacolo**
14,30 **Good Times**, telefilm
15 — **Che musica... allo stadio**, programma di intrattenimento sportivo
16,45 **Scarpette rosse**, film
19,30 **Fiore all'occhiello**
20,30 **Stadio goal**, rubrica sportiva
22,30 **Il tappeto volante**
0,30 **Week end**
1 — **Tg Liguria**

Grp

10 — **Corpo speciale**,
11,10 **Bariera**, telefilm
15 — **Buongiorno piemonte**
18 — **Dal Tribunale di Torino**
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
21,30
23,45 **Film**
1,30 **Film**
3,15 **Film**

Telecittà

8,15 **Agente Pepper**
9,05 **Desiini**, telenovela
11 — **Fra Tommaso**, rubrica religiosa
12 — **Così per sport**, telefilm
13,50 **After flash**, telefilm
14,30 **A sud dei tropici**, telefilm
14,50 **Giugiaro**, film con Sabù, Cigoni, Mike Connors
Lucy show, telefilm
16 — **Il grande teatro dei west**, telefilm
16,00 **I Moorcos**, telefilm
20,30 **Mi a Berlino**, film con M. , M. Carroll. Regia di H. Toukhanian
22,45 **La terra trema**, film con pescatori siciliani. Regia di Luchino Visconti

Telesanremo

8 — **Buon appetito con...**
9,05 **Market**
10 — **La conquista di Luka**, telefilm
12 — **Trauma center**, telefilm
13 — **Buon appetito con...**
13,15 **Telefilm**
13,45 **Anteprima tredici**, rubrica sportiva
14,10 **Antenna tredici**, tutto dai campi di gioco
18 — **Telefilm**
18,50 **Ok motori**
20 — **Telefilm**
20,30 **La storia di Davide**, tv movie
23 — **Ghost riders**, film
0,30 **Telefilm**

Primantenna

Cartoni animati
9,40 **Auto settimana**, al-l'acquisto
10,30 **Catch the match**, incontri di catch maschile e femminile
11,30 **Dolce Elliot**, telefilm
12,30 **Aggiudicato a...** Asta televisiva
13,45 **John Lennon and Son**, concerto
21,10 **Auto settimana**, guida all'acquisto dell'usato
22 — **Campionato di Hockey pista serie A2**, As Sandrigo-Amatori Vercelli
24 — **Film di mezzanotte a**
1,30 **Auto della settimana**
2 — **Buonanotte**

Sardegna uno

8 — **Cartoni animati**
Telepromozioni
10,30 **Lo Faro**, commerciale
13,30 **Regione oggi**
14 — **Rotosardegna**, rotocalco
14,30 **Gaichman**, cartoni
15,15 **Telepromozioni**
16,30 **Yattaman**, cartoni
17,10 **Sogni d'estate**
18 — **Rotosardegna**
18,50 **Tenente O'Hara**, telefilm
Rotosardegna
21 — **Treno per Durango**, film
22,30 **Rotosardegna**
23 — **calcio a cinque**
0,30 **Rotosardegna**
1 — **Togli le gambe dal parabrezza**, film

Telecupole

8,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
12 — **Maggiordomo per signora**, situation Comedy
12,30 **Motori non stop**
13 — **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de lejos**, telenovela
18 — **Sport flash**, rubrica in diretta interviste e risultati
20,30 **Tuono blu**, telefilm
22,30 **Sport flash**, interviste e risultati
1 — **Speciale con noi**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **con Telegenova**
12 — **Notizie flash**
12,05 **Shopping center**
13 — **Telefilm**
14 —
14,30 **Liguria sport**, notizie, interviste commenti sul campionato di serie A. Conduce in studio Bodo, intervista esterne di Brignola, Di Benedetto, Maccaroni
18 — **La vetrina dei gioiello**, a cura della Bankoro
20 — **Telefilm**
20,30 **Tuono blu**, film tv. *Armi batteriologiche*
22 — **Rotoflash**, avvenimenti della settimana
22,15 **Il giudice istruttore**, sceneggiato

Videolina

11,45 **Da 077: criminali ad H. K.**, film
14,15 **TGR Spec. - Sardegna d'autore**
17,45 **Noi siamo le colonne**, film
19,30 **Il pianeta delle scimmie**
20,45 **La regina dei Tartari**, film
22,30 **Sepolta viva**, film
0,45 **Agente 077 dall'oriente...**, film

Azzurra

8,45 **New medical laser**
11 — **Promozionale di prodotti**
17 — **Rubriche varie**
20,30 **Un risotto in milanese**
22,30 **I 1000 volti di...**

Granducato Tv

14 — **Documentario**
14,30 **flash**
15 — **Cronache locali**
17 — **Documentario**
17,30 **I viaggi di Gulliver**, film
20 — **Documentario**
20,30 **Notizie flash**
21 — **Cronache locali**
23,45 **Quattro passi fra le nuvole**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione** emittenti.

Interregionale: il Savona ospita una rivale in gran parte basata su giocatori genovesi

«Conquistare il Bacigalupo»

Dopo il successo di Pietrasanta ■ il rinvio di Cairo, i biancoblù ospitano il pericoloso Libarna di Fontana Dubbi ■ Baldi. Il presidente Grenno: «Dobbiamo dimostrare di non esser solo una squadra da trasferta»

SAVONA. Tre derby in 270'. Il Savona inizia oggi (ore 16, arbitro Farina ■ Torino) col Libarna, proseguirà mercoledì a Cairo, per concludere la serie con la trasferta di Rapallo. Un tour de force: in 7 giorni il Savona deve cercare di far più punti possibili, per arrivare poi caricato alla sfida con quello che è l'attuale capolista, l'Oltrepò.

Ma veniamo alla partita odierna, ricca di interesse. L'imperativo è vincere ■ Corrado Orcino non ■ nega: «Dobbiamo dimostrare davanti al nostro pubblico quanto valiamo. Abbiamo preparato questo incontro con grande determinazione. La squadra vuole una vittoria da dedicare ai tifosi».

Ieri mattina nell'ultima sgambata, Orcino ha messo sotto il torchio per oltre un'ora e mezza la truppa. Tutti i giocatori sono a posto ad eccezione ■ Baldi, che risente ancora di una contrattura. Il tecnico ha inserito nella rosa dei 18 anche l'ex del Cuneo: molto probabilmente Baldi non scenderà in campo, ma andrà in panchina, pronto eventualmente ad entrare. Giocherà sicuramente Giusy Valentino: classe e talento non mancano a questo diciassettenne cresciuto nel vivaio.

Per scelta tecnica, Orcino non ha ancora deciso a chi affidare la maglia numero ■ in ballottaggio Mozzone ■ l'ex sampdoriano Capurro. La partita col Libarna è delicata. La formazione di Fontana, più ligure che piemontese, a tutti gli effetti (dirigenti, giocatori e tecnici sono quasi tutti genovesi), cercherà di uscire dal Bacigalupo con almeno un punto, anche se nel reparto offensivo ha un certo Bizzarro, autore fino a questo momento ■ 8 centri, e capocannoniere del girone.

Il presidente Grenno teme la sfida: «E' un incontro da non sottovalutare. La classifica parla chiaro: gli avversari hanno gli stessi nostri punti e devono recuperare ancora una gara, come noi. Sarà una partita incerta ed equilibrata. Sono convinto che la squadra darà ■ massimo per cogliere la vittoria. Finora in casa abbiamo giocato grancché bene ■ c'è qualcuno che asserisce che la squadra soffre le gare interne: E' il momento di smentirlo».

E veniamo al duro con ■ Cairese. Grenno ha fatto il possibile per trovare un accordo con la Figc per la sfida di mercoledì alle 18,30: «In Federazione non ci sentivano: volevano a ogni costo far giocare l'incontro alle 15 anziché più tardi, come avevamo concordato con la Cairese. Abbiamo dovuto lottare, ■ infine abbiamo raggiunto lo scopo. L'orario è un po' scomodo, ■ vero: abbiamo cercato di andare incontro alle esigenze della Cairese, che potrà così ottenere un miglior incasso».

Le radio. Savona Sound e Ri■ Music ■ reti unificate trasmettono la diretta ■ «Bacigalupo» a partire dalle 14,50: radiocronista Riccardo Fabri. Anche su Onda Ligure diretta di Savona-Libarna, dalle 15, con il commento di Gigi Eufemia.

Roberto Pizzorno

CAIRESE A LODI CON DUE NOVITÀ

CAIRO. Trasferta insidiosa per la Cairese, ■ Lodi contro l'ambizioso Fanfulla secondo della classe. I lombardi, allenati dall'ex mediano della Samp Loris Boni, cercano il risultato pieno. La Cairese comunque è decisa a tutto pur di strappare almeno un punto. L'allenatore ■■■ Tarigo: «Una partita molto difficile, che affronteremo ■■ l'umiltà ■ sempre. Siamo consapevoli di aver ■ fronte una squadra che non concederà nulla, ma giocheremo a viso aperto, tentando di uscire da Lodi con un risultato positivo».

Intanto nelle ultime ore ■ presidente Franco Pensiero ha messo ■ segno due colpi importanti, che sembrano dar fiducia all'ambiente. Dalla Carcarese ■ stato prelevato l'attaccante Toni Saltarelli, dal Legino è arrivato il ventenne Andrea Ferrari. Pensiero: «Con Saltarelli ■ Ferrari ritengo definitivamente chiusa la campagna acquisti. Abbiamo un buon organico, speriamo ■ raggiungere ■ nostro obiettivo, la salvezza».

Saltarelli dovrebbe giocare dal primo minuto mentre Ferrari, che si allena da oltre una settimana con i giallobiù, andrà di sicuro in panchina. Ferrari al Legino ■■ il pupillo del presidente Carella: «Siamo spiaciuti ■ aver perso una pedina importante ■■ Ferrari, giocatore ■ notevoli qualità e ragazzo a cui vogliamo molto bene. Ma da un lato ■■ anche contenti: avrà la possibilità di mettersi in evidenza su un palcoscenico come l'Interregionale».

Soddisfazione anche sul volto di Saltarelli, che commenta: «Spero ■ dare il mio contributo. Sono ■ posto, mi ■■ allenato col Quiliano, che ringrazio per avermi dato ospitalità». Questa oggi la Cairese: Salamini; Pacifico, Pietrolungo; ■cinelli, Vella, Marenco; Grimaudo, Salvio (Saltarelli), Gaudiosi, Pensiero, Paterniti. L'arbitro è Bo di Pisa. [r. p.]

LA VITALITÀ

Un «pieno» per il motore di tutto lo sport ligure

MENTRE le schegge delle Coppe rimbalzano, per i tifosi rossoblucerchiati, a Marassi dove arriva la Juve e a Parma, i dilettanti della regione si avviano a un turno che immette direttamente dell'autunno, stagione da sempre «chiave» per cominciare a scrutare nel destino.

Savona e Cairese, divise dalla pioggia domenica scorsa per un derby rinviato ■ mercoledì pomeriggio alle 18,30, ricominciano ■■ impegni totalmente divergenti. I biancoblù chiedono al Libarna la conferma all'impresa di Pietresanta, una Cairese dall'attacco ridisegnato dagli acquisti di Saltarelli e Ferrari va a toccare con mano le qualità del blasonato Fanfulla.

Per il Rapallo c'è un derby atipico a Sarzana, la Samm insegue il sesto pareggio■■■ tivo a Crema. Ma più passano le giornate, più l'Eccellenza incalza. Campionato nuovo ma antico, autenticamente regionale come la Promozione del tempo che fu, sta infiammando un po' tutta la Liguria «minore». Dopo due anticipi di spessore, ieri, oggi si punta ■■ un succulento Ventimiglia-Argentina e su un altrettanto interessante Carcarese-Sestrese.

E intanto avanzano pure Promozione, Prima e Seconda categoria. Straziate nel programma sette giorni fa dal maltempo, implorano clemenza da Gi■ Pluvio per se stesse e per i poveri campi di ■■ dispongono. E intanto va al battesimo la Terza categoria. Un debutto pieno di problemi ■■■ prima di cominciare, con rinunce ■ difficoltà, formazioni «under» inserite un po' a forza e capaci magari di infondere scarsa comprensibilità a tornei già di per sé stessi soggetti ■ soffrire ad ogni alito di vento.

■■ ■■ c'è solo calcio, in questo a■■ di ottobre. Savona, dopo il Giro cicloamatoriale, dà il via a quello delle mountain-bikes. L'Elah Genova in C e le sue damigelle di D cominciano una stagione destinata forse a segnare il rinascere del basket ligure. E la pallavolo con la Coppa di Lega prepara un'annata che si chiamerà soprattutto Salvo: la ■■■ grande scommessa di Savona.

Roberto ■■■■■

Anche la Samm ■■ trasferta: ■ Crema la prima vittoria stagionale?

Un derby per il Rapallo

I bianconeri a Sarzana recuperano Da Silva

Casarero (Rapallo) visto da Ghiglione

RAPALLO. Un derby per il Rapallo, insidie per la Samm: le levantine sono in trasferta, l'obiettivo è tornare ■■ un punto in più. I ruentini troveranno sulla strada una Sarzanese rilanciata, gli ■■■■■ un Crema alla disperata ■■■■ di punti. In settimana nessuna novità, in ■■■ ■ acquisti, dai due clan, quindi formazioni senza punti interrogativi.

Sarzanese (3)-Rapallo (6). «Miro Luperi», arbitro Caruso di Torino. Il ricordo della Coppa è troppo vicino per finire nel dimenticatoio. In quell'occasione ■ Rapallo dominò, ma per una serie di errori difensivi uscì battuto. «Cercheremo di non ripetere gli errori di allora. Noi andiamo per vincere, ma in trasferta sono sempre ben accetti due risultati su tre. In ■■■ di sconfitta, però, non ci lasceremo■■ certo la testa» affarma il dirigente ruentino Zanin.

Persino monsieur De La Palice avrebbe vita dura contro rivali simili: Casaretto ha nuovamente a disposizione Da Silva, che proprio al «Luperi» si infortunò, pregiudicando l'inizio di stagione. Grillo rientrerà ■■ il Savona, il 12 dicembre al ■■■aceras» si terrà l'amichevole Rapallo-Juventus. Formazione ovviamente coi rossoneri: Brogi; Da Silva, Gandolfo; Sassarini, Scalzi, Alessi; Monteforte, Contini, Di Maio, Dagnino, Devoto.

Crema (2)-Samm (5). Stadio «Voltini», arbitro Tollot di Belluno. Per la Samm potrebbe essere il giorno della prima vittoria stagionale, dopo 5 pari. Il Crema ha difesa colabrodo (10 gol subiti) e attacco dalle polveri bagnate (3 reti). Probabile che si sbilanci in avanti, e poiché ■ Samm si adatte a giocar di rimessa... «No, sarà dura. Troveremo ■■■ squadra ■■■ l'obbligo assoluto di vittoria. Dovremo dare il massimo, la novità è rappresentata da Biancato in panchina» dice Stoppi■■. Il d.s. Schimmenti parla di possibili arrivi: «Smentisco le voci su nuovi arrivi: per ora si allenano con noi alcuni giovani, ma prima di chiudere le trattative bisogna valutare bene la situazione». In campo oggi a Crema: Perola; Terrera, Mosca; Pastine, Podestà, Merlo; Di Somma, Paganelli, Righetti, D'Agostino, Macciò. [g. s.]

Quiliano, Finalborgo ■ Rocchetta di Cengio sedi delle altre frazioni

Mountain-bike in 4 tappe

Parte a Dego il Giro della Provincia di Savona

SAVONA. Scatta oggi da Dego ■ 31ª edizione del «Giro della Provincia» di mountain-bike, organizzato dalla Lega ciclismo Uisp in collaborazione con la Federazione cronometristi. Alle manifestazione, che parte esattamente una settimana dopo la conclusione del Giro della Provincia di Savona riservato ■ ciclosmatori, partecipano alcuni dei migliori specialisti del Nord Italia.

Purtroppo non saranno della truppa dei «bikers» Luigi e Danilo Basso e Sandra Klomp, oltre ■ giovani Delfino e Parlato, impegnati al Ciocco ■ campionati mondiali della stessa specialità. Il Giro delle bici da montagna si disputa sulla distanza di quattro tappe. La prima, inserita nell'ambito della Festa dell'Autunno (oltre ad esser valida per ■ Memorial Serra), parte da Dego.

Il ritrovo è fissato alle 13,30 ■■■ ■ Bar Sport. La partenza verrà data attorno alle 14,30. La tappa si svolgerà su un percorso di circa sette chilometri, che toccherà le seguenti località: piazza del cimitero, strada per Campi, strada per Berri, località Berri, località Materazzo, La Costa, Castello di Dego, Strada vecchia e ritorno. Il percorso sarà da percorrere tre volte.

I partecipanti verranno suddivisi nelle seguenti categorie: Giovani, Cadetti, Juniores, Debuttenti, Seniores, Veterani, Gentlemen, Supergentlemen, Femminile e Stradisti. Le società, invece, ■■■■■■■■ per il Trofeo «Corrado Ricciardi», usufruendo dei punti ■ ■■ tegoria e non di quelli assegnati per la classifica generale.

Domenica prossima la carovana si sposterà verso Quiliano, e a metà di questa seconda frazione verranno assegnate le maglie tricolori ■■ Modellismo club. La terza tappa (domenica 20 ottobre) partirà da Finalborgo per concludersi dopo 20 km al Colle del Melogno, mentre quella conclusiva, in programma domenica 27 ottobre, prenderà il via da Rocchetta ■ Cengio. [m. no.]

BALON, OGGI ■■■■■■■■■■

Beppe Novaro oggi allo ■■ ad Andorà si gioca, nell'incontro ■■■ Arrigo Rosso, l'intera stagione. In ■■■ ■ non impossibile vittoria, ■■■■ quasi certo della salvezza. Match ■■■ portata della quadretta ligure, ■■ non si farà travolgere dalle necessità di far risultato. A Spigno Aicardi deve battere Dodo Rosso. E' l'ultima opportunità per il tricolore di sperare in uno spareggio per il terzo posto, ■■■■ disponibile per arrivare agli spareggi, essendo Dotta e Molinari, ■■■■■■ oggi ■ Ceraglio, già ■■ finale. A Taggia Pirero affronta Tonello. Può vincere, ■■ deve sperare a sua volta in una vittoria di Aicardi che porterebbe a uno spareggio a tre per il terzo posto. ■■ ■ ■■ solo confronto. A Magliano Vacchetto affronta Ghibaudo nel primo dei due confronti che assicurano la A ■ la sfida a Sciorella, già promosso, per il titolo cadetto. [s. m.]

Affermata azienda commerciale operante in Liguria assume per le province di SAVONA e IMPERIA

PERSONE

cui affidare incarico di promozione e di marketing nel settore dei prodotti tecnici rivolti all'industria, all'agricoltura ed alle aziende di ■■■■.

RICHIEDE: dinamismo, disponibilità a viaggiare, diploma di scuola media superiore o grado di cultura e/o esperienza similare.

OFFRE: stipendio part-time, auto, rimborso spese, incentivazione di sicuro interesse.

Scrivere C.P. 118 Savona

COMUNE DI ALBISOLA SUPERIORE
PROVINCIA DI SAVONA

AVVISO

Presso la sede di questo Comune verrà espletata una gara a mezzo di licitazione privata, in ribasso, da effettuarsi con il sistema di cui all'art. 1 lett. d) e ■■. 4 L. n. 14 del 2/2/73 con esclusione dalla gara delle offerte in aumento, per appalto dei lavori di copertura del cortile interno della scuola Media in loc. Massa e di tutte le opere necessarie per la realizzazione di una palestra. L'importo a base d'asta è di L. 273.764.670 (duecentosettantatremilionisettecentosessantaquattromilaseicentosettanta).

Le imprese interessate, iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per categoria■■ e classifica dei lavori oggetto dell'appalto dovranno far pervenire a qua■■ Comune la richiesta di invito entro il 22 ottobre ■■■.

■■■ richieste non vincoleranno in alcun modo l'Amministrazione Comunale, ■■■■■■■■■■

A. Venturino

COMUNE DI SAVONA
D■■■■■■■■■■■■ I.C.I.A.P. 1989

Ai sensi dell'art. 12 del D.L. 13-05-1991, n. 151, modificato dalla Legge 12-07-1991, n. 202 e del Decreto Interministeriale 30 luglio 1991, i soggetti obbligati per l'anno ■■■ al pagamento dell'I.C.I.A.P. possono tenere conto, per la determinazione dell'imposta, della perdita e del reddito dichiarato e definitivamente accertato per il 1988 ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche o giuridiche.

Coloro che intendono avvalersi ■ detta disposizione, ■■■■■■ presentare all'Ufficio Tributi del Comune, a mezzo di raccomandata postale, nel ■■■ di ottobre 1991, apposita denuncia non revocabile.

Alla denuncia devono essere allegati:
- attestazione del versamento dell'imposta ancora dovuta per l'anno 1989 in base alla denuncia stessa;
- ricevute, in originale o in fotocopia delle somme versate a titolo di imposte, sanzioni o interessi, per l'anno ■■■ in base ai criteri vigenti per tale anno.

Savona, 6 ottobre 1991

IL SINDACO

ECONOMICI

PRIVATO vende ■■■■ Piemonte bilocale arredato doppi servizi posto macchine. Tel. 0173 440.676.

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, ■
Telefono 824.606

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 85.211

FORMENTO CONFEZIONI

NEI RINNOVATI LOCALI: PRESENTA LE NUOVE
COLLEZIONI AUTUNNO-INVERNO 1991-'92
MIGLIAIA DI CAPI DELLE PIU' PRESTIGIOSE FIRME AL GIUSTO PREZZO
VASTO ASSORTIMENTO ABITI ■■■■■■■■ UOMO-DONNA

DA OGGI ANCHE IL NUOVO REPARTO CALZATURE

Ampio parcheggio *Aperto anche la domenica mattina.* *Chiuso ■ lunedì*

FORMENTO CONFEZIONI - V■ Martiri 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CUNEO) - Tel. 0171 384.040

In Eccellenza una giornata particolare attende oggi le squadre di Castelletti e Roncone

Entella, giù la maschera

Dopo la sconfitta di Lavagna i biancazzurri ospitano il Vezzano. Sotto esame gli attaccanti Formoso e Bernardi finora all'asciutto. Anche per il Sestri Levante, in casa dell'Ortonovo, è ora di fare sul serio per non correre rischi

Datemi un goleador e vi solleverò il campionato: Entella e Sestri Levante sono alla ricerca dell'immagine (di favorite) perduta nelle ultime poco soddisfacenti prove. La quarta giornata (ore 15) impone loro spezzoni alla portata, basta che una maniera o nell'altra pongano fine alla sterilità. Non solo Tigullio in calendario: Sestrese all'attacco delle [illegible] anche su in trasferta a Carcare; Ventimiglia e Sanremese che vogliono sfruttare il turno interno per impadronirsi di quei seggi d'alta classifica loro destinati.

[illegible] (3)-Vezzano (3). Comunale, arbitro Fenizia di Albenga. Il presidente Andreozzi in settimana ha chiamato a rapporto: la sconfitta nel derby ha gettato i biancocelesti nella disperazione ma ha suscitato allarme, il passo indietro rispetto alle vittorie sui Sestri Levante in campionato e sulla Sestrese in Coppa è evidente.

Soprattutto, indice puntato sul [illegible] d'attacco: Formoso e Bernardi, prelevati [illegible] Pontedecimo dopo un lungo corteggiamento e insigniti del titolo di «coppia più bella dell'Eccellenza», non hanno ancora battuto chiodo. Una sola rete per i biancocelesti in [illegible] partite, e porta la firma di Calla. Oggi col Vezzano, che [illegible] riprendendosi dal duro ko casalingo con la Sanremese non si può sbagliare. «Ma il Vezzano [illegible] è così debole come si potrebbe pensare dopo il 2-5 con la Sanremese — obietta Castelletti — nelle prime due giornate si era comportato molto bene, forse ho [illegible] la sfortuna di incontrare una squadra improvvisamente al [illegible]mo; e [illegible] averla sottovalutata un pochino». Il tecnico ha però attinto preziose informazioni da quella partita: l'undici di Triglie [illegible] lento, e soffre [illegible] attaccato in forze. L'Entella dovrebbe recuperare Mazzocchi, e proporre di nuovo Falsini e Calani [illegible] marcatura, rinunciando almeno in partenza a Rolandelli.

Ortonovo (2)-Sestri Levante (2). Castelnuovo Magra, Trombaccia di Genova. In un campionato in cui [illegible] fugge, [illegible] quasi inevitabile che si sia una zona retrocessione ostessa: sia i padroni di casa che i «corsari» di Roncone sono in posizione delicata, alle spalle han solo Vado e Monterosso (un punto, ma una partita in meno). Roncone rifiuta [illegible] proclamare l'allarme rosso ma non nasconde le insidie: «La squadra [illegible] bene per tre quarti di gara, poi commette ingenuità o non [illegible] cretizza, e paga dazio. E' [illegible] momento di riscuotere meno elogi [illegible] incassare punti preziosi. I granata [illegible] [illegible]: spregiudicati, schemi moderni, possono mettere in difficoltà chiunque come subire da chiunque». Il [illegible] cova il progetto di far esordire Colonnata, quest'ultimo dopo i guai alla caviglia. Il mediano è Lunardini, rimesso dall'operazione [illegible] appendicite, [illegible] tornati in gruppo.

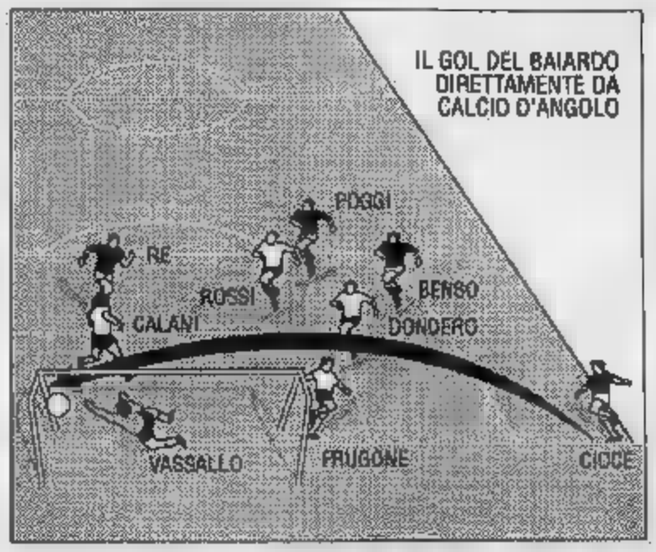
Le altre. Carcarese (3)-Se[illegible] (5): Carcare, Pinza di Spezia. Ventimiglia (3)-Argentina (3): Peglia, Cad. [illegible] (3)-Vado (1): Comunale, Brignone di Genova. Monterosso (1)-Busalla (2): Moltedi Levanto, [illegible]. Bruzzone di Genova.

Danilo Sanguineti

ANTICIPI: LAVAGNA, [illegible] PARI

GENOVA. Due pareggi negli anticipi [illegible] Eccellenza: con reti (1-1) al Baiardo fra i locali e il Lavagna, e reti bianche ma con qualche [illegible] zione finale a Multedo [illegible] Pegliese e Pontedecimo. Iniziamo dal Lavagna capolista, che col Baiardo di Tuttino si [illegible] difeso con ordine e, [illegible]po esser passato in vantaggio su autorete di Cartesegna (18') ha subito il pareggio dei g[illegible] firmato da Cioce direttamente da calcio d'angolo (39'). Nella ripresa il Baiardo ha cercato [illegible] più riprese il gol partita, ma gli ospiti si [illegible] difesi con ordine conquistando così il settimo punto stagionale (4 il Baiardo). Vibrante 0-0 in Pegliese-Pontedecimo, [illegible] gli ospiti che han chiuso in 10 e con [illegible] rigore fallito nel finale. Pegliese a quota 3, «Ponte» a [illegible].

In Promozione, girone A, vacilla il trono dela Loanesi, sconfitta dall'Audace (1-0, gol [illegible] Gianfranco Cannistrà). Nel girone [illegible] due [illegible] per le squadre di casa e sorpresa al Ligorna A. Il Pro Recco ha regolato la Cosmos Usve (2-0, al 64' Radetti e al 73' Barabino), mentre l'Albaro [illegible] ha avuto pista [illegible] Canaletto (1-0, gol di Bocciardo). Sorprendente sconfitta interna [illegible] Ligorna col Boglia[illegible] 2-1 per gli ospiti che scavalcano i genovesi (5 punti, 4 il Ligorna). A quota [illegible] anche il Recco, Albaro a 4, [illegible] Canaletto a 2 e la Cosmos a 1. In un anticipo [illegible] Seconda, vittoria esterna del Gattorna sul S. Bartolomeo: 1-0, gol di Malatesta a 4' dalla fine. [g. s.]



Il gol di Cioce direttamente su corner con cui il Baiardo ha fermato il Lavagna

PROMOZIONE, TUTTI PRO LA RUTESE

Un campionato, quello di Promozione, che ha trovato una [illegible] fisionomia più velocemente di quanto ci si attendesse: [illegible] bastate [illegible] giornate per fare la conta di chi vuole l'Eccellenza e di chi teme la Prima. Le gare che chiudono la seconda parte del 4° turno (ieri tre anticipi, oggi si gioca alle 15) dovrebbero toglier le ultime perplessità.

Carlo Grasso (1)-Fezzanese (4). Macera, arbitro Pagano [illegible] Genova. Privati [illegible] «cervelli» sia i biancorossi di [illegible] (squalificato William Bottaro) [illegible] gli spezzini (squalificato Ravenna): ma l'incontro [illegible] è lo stesso alla pari perché i locali han pres[illegible] un solo brodino (pareggio nel derby con la Rutese) e due scoppole. Ci sono limiti strutturali, la via per risolverli passa attraverso l'impegno. [illegible] darà disposizioni dalla tribuna (è inibito e viene sostituito [illegible] in panchina [illegible] Leandro Canossa) ma le cose più importanti le ha già inculcate nella testa dei suoi: «Dobbiamo cercare di ragionare, [illegible] ripetere gli errori del passato: proibito gettarsi tutti avanti». Stefanelli, determinante in Coppa Italia [illegible] contro la Rutese, andrà in [illegible] dal primo minuto [illegible] vie[illegible] confermata fiducia la duo che deve reggere le sorti [illegible] centrocampo: Costa-Leporatti.

Fontanabuona (4)-Castelnuovo (2). Ferrada, Maiolese di Genova. Ci si chiede fin dove arriverà questo Fontanabuona delle sorprese: il Castelnuovo non mette troppa paura agli avventurieri [illegible] Costantino. La quadrata formazione biancoceleste fa a meno di Morelli ma non della quasi sfrontata sicurezza che l'ha lanciata in alto. E intanto Fabrizio Gerin continua [illegible] allenarsi con i fontanini e a dar preziosi consigli al mi[illegible]...

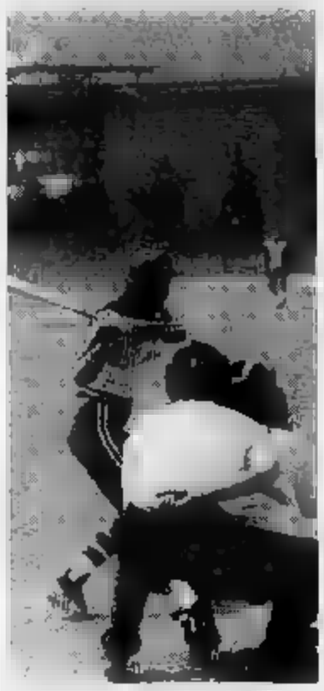
S. [illegible] (3)-Rutese (3). Comunale, Consigliere di Genova. Giorno della verità per la Rutese: il S. Stefano è il primo ostacolo serio sulla strada [illegible] Copello e soci. Finora [illegible] squadra [illegible] Derlin [illegible] l'è cavata senza infamia e senza lode, lasciando nella faretra la maggior parte delle proprie frecce. In forma[illegible] pressoché tipo (ok Riotti [illegible] Senguineti, manca Dall'Orto) dovrà dimostrare di essere all'altezza [illegible] uno S. Stefano imbattuto e con la porta inviolata.

Le altre. Migliarinese (5)-N. S. Fruttuoso (3): Picedi Arcola, arbitro Cad. Larici (3)-Brugnato (3): S. Terenzo, M. De [illegible] di Genova. [d. a.]

Softball: in palio il titolo «sud», anticamera dello scudetto

Cus, l'ultima chance

Oggi le genovesi del Coopsette, prive delle due straniere, a Roma tentano la grande impresa: battere due volte la Lazio per arrivare allo spareggio



[illegible]OVA. A [illegible] clamorose sorprese, si conclude oggi la stagione '90/'91 del Cus Genova Coopsette. Un'annata ricca di soddisfazioni, [illegible] la conquista della Coppa Italia e l'accesso alla semifinale per [illegible] scudetto. Poi, l'imprevisto: la partenza delle due straniere Rhonda Hi[illegible] e Gina Weber e la squadra che subito ne ha risentito con la sconfitta casalinga contro la Lazio di domenica [illegible] (9-2). «Clamorose sorprese» significa vincere due delle tre partite di oggi a Roma, per arrivare [illegible] 2-2 e giocarsi tutto nello spareggio. Impresa ardua, un [illegible] sogno che non si realizzerà.

«Noi le proveremo tutte, daremo il massimo, ma con la partenza delle due neozelandesi la [illegible] si è notevolmente indebolita. Comunque le ragazze hanno fatto [illegible] utile esperienza per il futuro e vinto una Coppa Italia per una stagione di primo piano. Le laziali hanno inoltre il dente avvelenato, perché abbiamo rovinato loro la festa completa» dice il dirigente accompagnatore Carlini.

Infatti la Lazio è candidata a vincere lo scudetto (dopo l'impegno di oggi che vale il titolo [illegible] girone Sud, [illegible] dovrebbe incontrare difficoltà nel supe[illegible] la vincente del girone Nord e aggiudicarsi l'assoluto), dopo aver vinto 10 giorni fa [illegible] Coppa Campioni: il «grande slam» è saltato a causa del Cus, che ha vinto la Coppa Italia. Alcune regole del [illegible] penalizzano poi ulteriormente le genovesi.

«Nel primo e [illegible] incontro, infatti, non potrà lanciare la nostra punta di diamante, la Busetto. Saranno due giovani ad alternarsi sul monte [illegible] lancio, la Grossi e Claudia Mantovani, contro praticamente l'os[illegible] della nazionale italia[illegible]. Poche speranze per le cussine, che già dal primo incontro potrebbero subire lo strapotere della Lazio. Una [illegible] di appagamento e dopo 63 incontri (tante sono state le partite di[illegible] da) Cus in questa stagione) subentra anche [illegible] stanchezza mentale che le rivali, più abituate ai grandi traguardi, non hanno. [g. s.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Interregionale (ore 15): Savona-Libarna; Fanfulla-Cairese; Bra-Vogherese; Crema-Sanm; Derthona-Oltrepò; Pietrasanta-Sassuolo; Sarzanese-Rapallo; Rotaglia-Camaiore; Valenzana-Acqui. Classifica: Oltrepò e Sassuolo p. 8; Bra e Vogherese 7; Fanfulla 6; Libarna, Savona, Camaiore, Samm e Rapallo 5; Cairese, Acqui, Derthona e Pietra[illegible]a 4; Rotaglia e Sarzanese 3; Crema 2; Valenzana 1.

Eccellenza (15): Sanremese-Vado; Ventimiglia-Argentina; Monterosso-Busalla; Entella-Vezzano; Ortonovo-Sestri Levante; Carcarese-Sestrese. Classifica: Lavagna p. 6; Sestrese 5; Pontedecimo 4; Sanremese, Ventimiglia, Argentina, Entella, Baiardo, Carcarese e Vezzano 3; Busalla, Ortonovo, Pegliese e Sestri Levante 2; Monterosso e Vado 1.

[illegible] (15): Alassio-Olimpic; Molassana-S. Olcese; Quiliano-Dianese; Armataggia-Albenga; Coalma-Imperia; Culmv-Varazze. Classifica: Loanesi p. 5; Imperia, Varazze, Olimpic, Finale, Rivarolese 4; S. Olcese, [illegible] 3; Albenga, Audace, Coalma, Molassana, Culmv 2; Armataggia, Quiliano e Dianese 1. **Girone B:** Fontanabuona-Castelnuovo; S. Stefano-Rutese; Carlo Grasso-Pezzanese; Migliarinese-S. Fruttuoso; Leri[illegible]. Classifica: Migliarinese p. 5; Ligorna, Pezzanese e Fontanabuona 4; Boglisco, S. Stefano, Brugnato, Lerici, S. Fruttuoso, Pro Recco e Rutese 3; Albaro, Canaletto e Castelnuovo 2; Cosmos e Carlo Grasso 1.

Prima (15): Cookson Carasco-[illegible]eglia (Comunale 10,30); Valesturla-Villaggio (Borzonasca); Garibaldina-Borghetto (Piccdi 10,30); Ceparana-Ameglia (Ceparana); Pignone-Forza e Coraggio; Marinella-Sori; Folbas-Riviera Fazzini (Folio); Sesta Godano-Cadimare. Classifica: Valesturla, Folbas, Forza e Coraggio, Garibaldina e Cadimare p. 2; Ceparana, Marinella, Sesta, Riviera, Sori e Villaggio 1, Pignone, Carasco, Borghetto e Ameglia e Monoglia -1.

Seconda (10,30): Cog[illegible] Calvarese (Centro Scuola); Framurese-Montoggio (Moneglia); Torriglia-Riva Trigoso; Casarza-Avegno; M. Giulia-Vecchia Chiavari (Colmata); Camogli-Bargagli (Recco); Caperanese-Riese. Classifica: Torriglia, Camogli, Riva, Montoggio e Calvarese p. 2; Casarza e Riese 1; Avegno, Caperanese, Cogornese, Bargagli, Mari[illegible] Giulia, S. Bartolomeo, Framurese, Gattorna e V. Chiavari 0.

Terza: Fanchina Chiavari-Boglisco [illegible] (Caperana 18).

PALLAVOLO

5° Trofeo Liguria

Chiavari, palasport di Sampierdicanne dalle 8,15 fino alle 12: Giornata finale dell'esagonale femminile.

[illegible]

6° Trofeo Villa

[illegible] sul tracciato Camogli - Carasco - Cicagna - Monelone - Gattorna - Uscio - Recco - Camogli di km 70 organizzata dall'A.S. Camogli Cicli. Partenza ore 8,45 (Bar Stazione), arrivo ore 11 circa. Per agonisti e cicloturisti.

VELA

Raduno di Portofino

Ore 10: terza giornata regate classi Europa, 420, 470 e Star.

7milioni
c'è Uno che
ti anticipa per voi

e non chiede interessi

PER CHI ACQUISTA QUALSIASI MODELLO DELLA GAMMA UNO 7.000.000 DI FINANZIAMENTO A INTERESSI ZERO FINO A 12 MESI.

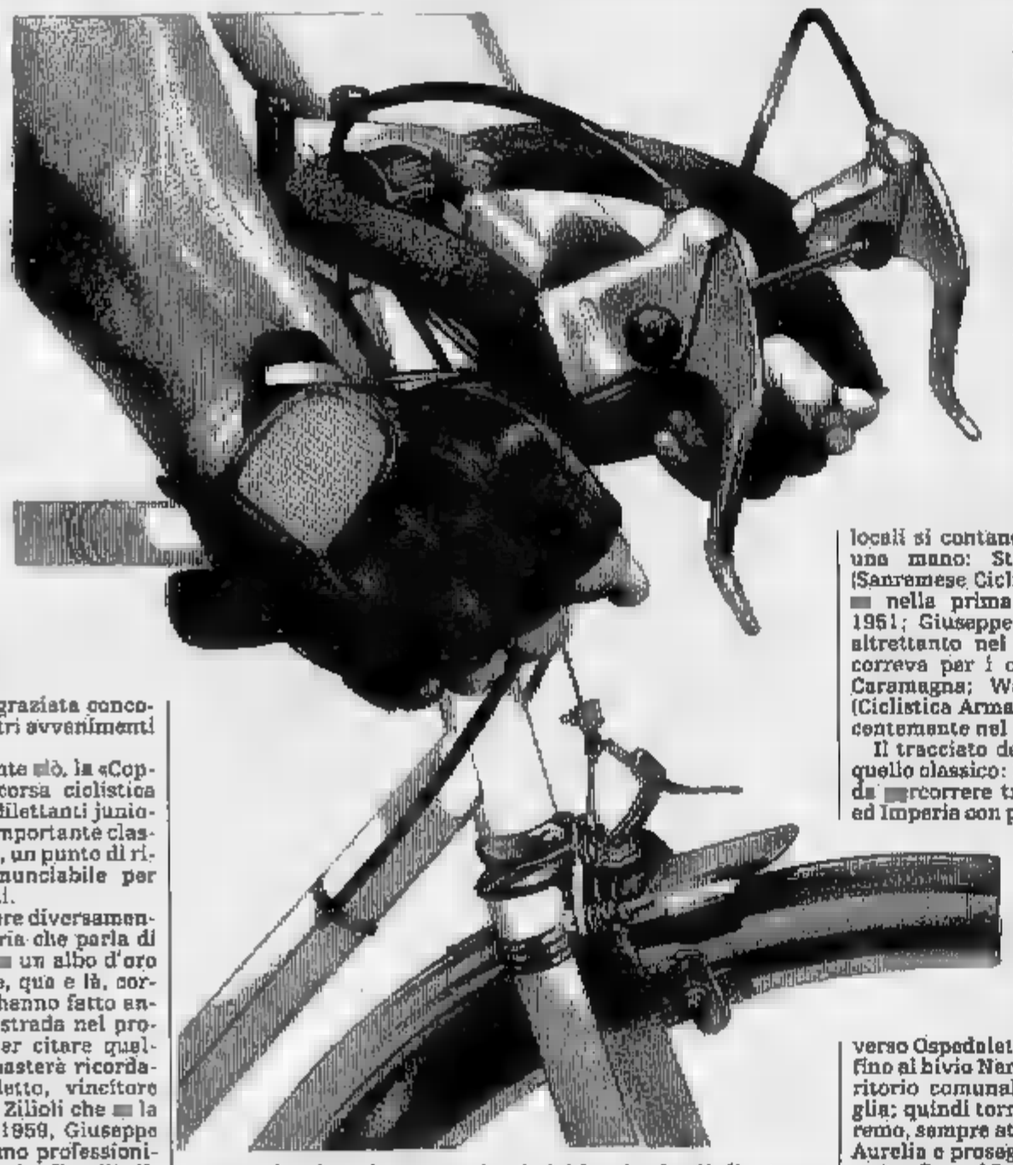
L'offerta è valida su tutte le versioni Uno disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 31.10.91 in base ai prezzi ed ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Salvo contrari rinvii. Iva e messa in strada. Occorre inoltre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA

È UN'OFFERTA DELLE
Concessionarie e Succursali della Liguria FIAT

Oggi pomeriggio si corre la 41ª edizione della «classicissima» per dilettanti

«Coppa Borrin», sfida tra juniores

Gli iscritti sono 111. Fra i partenti anche tre azzurri. Il tracciato sarà quello classico: 110 chilometri tra Ventimiglia ed Imperia con partenza ed arrivo da Sanremo. Il via alle 12,30 dal rione San Martino



La cara, vecchia «Coppa Borrin»! I sanremesi se ne ricordano volta all'anno, nei giorni dell'immediata vigilia della gara. Poi della «Borrin» non se ne parla più. Ma è quasi una regola. E' una «classica» discreta, non [illegible] re, tanto attenta a non disturbare da programmare il svolgimento nel primissimo pomeriggio per non intralciare il traffico della riviera [illegible] capitare in disgraziata concomitanza con altri avvenimenti sportivi.

Ma, nonostante ciò, la «Coppa Borrin» - corsa ciclistica nazionale per dilettanti junio[illegible] - un'importante classica del settore, un punto di riferimento irrinunciabile per gli appassionati.

può essere diversamente con una storia che parla di 41 edizioni, un albo d'oro che comprende, qua e là, corridori che poi hanno fatto anche parecchia strada nel professionismo (per citare qualche esempio, basterà ricordare Angelo Coletto, vincitore nel 1953, Italo Zilioli che la aggiudicò nel 1959, Giuseppe Perletto, l'ultimo professionista ligure, che trionfò nell'edizione del 1966 e Giuseppe Calcaterra, che tagliò per primo il traguardo nel 1982), con un passato che l'ha vista per due volte valida per il campionato italiano.

Un «pedigree» di tutto rispetto. Non deve quindi stupire se la corsa sanremese, per molti anni, è stata inserita nel carnet organizzativo della «Gazzetta dello Sport» accanto ad avvenimenti prestigiosi come il Giro d'Italia e la Milano-Sanremo.

Alla «Coppa Borrin» (intitolata alla memoria di Luigi Borrin, notissimo sportivo sanremese prematuramente scomparso nel primo dopoguerra), quest'anno si iscritti 111 corridori.

Arrivano da Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, Toscana, naturalmente Liguria. Una partecipazione che avrebbe potuto essere ancor più vasta. «Abbiamo dovuto dire di no ad alcuni gruppi marchigiani che si sono iscritti con molto ritardo. Ma non potevamo andare oltre il numero raggiunto, già alto, di iscritti», dice Gianni Modena, presidente della Sanremese Ciclismo, la società che l'organizzazione tecnica della corsa insieme un Comitato permanente che, raccolto attorno al fratello di Luigi Borrin, da più di quarant'anni si occupa della manifestazione ciclistica.

Tra i partenti, oggi, ci saranno tre azzurri: sono i lombardi Auriemma (Varese) e Favero (Busto Arsizio) e l'alessino Mirko Celestino, un ligure che è stato costretto ad andare a correre un team lombardo (la Romanese) perché in Liguria, ahimè, fare ciclismo dilettantistico ad un certo livello è ormai assai difficile. Questo spiega perché la pattuglia dei corridori locali, in una gara per dilettanti juniores, sarà piuttosto ristretta, quasi unicamente circoscritta alla «Ciclistica Arma», l'unico sodalizio in provincia di Imperia a far correre atleti dilettanti che sarà al via con Fabrizio Actis, Luigi Pastor, Alessio De Giovanni e Marco Molinari. Guidati dal d.s. Alberto Galletto tenteranno il gran colpo.

Vincere la «Borrin» dà molto prestigio, ma non è facile. quaranta edizioni vittorie dei corridori locali si contano sulle dita di una mano: Steno Redigolo (Sanremese Ciclismo) si impose nella prima edizione del 1951; Giuseppe Perletto fece altrettanto nel quando correva per i colori del G.S. Caramagna; Walter Gennari (Ciclistica Arma) vinse più recentemente nel 1987.

Il tracciato della sarà quello classico: 110 chilometri da percorrere tra Ventimiglia ed Imperia con partenza ed arrivo a Sanremo.

Il via alle 12,30 dal rione San Martino, quello in cui viveva Luigi Borrin. I corridori andranno verso Ospedaletti, Bordighera, fino al bivio Nervia già nel territorio comunale di Ventimiglia; quindi torneranno a Sanremo, sempre attraverso la via Aurelia e proseguiranno, sulla costa, fino ad Imperia dove affronteranno il classico circuito della Bastera verso Dolcedo e Caramagna, un tracciato quasi obbligato per tutte le corse che si svolgono da queste parti; poi nuovo ritorno verso Sanremo scalando, però, sia la salita della Cipressa che quella di Poggio, due celebri asperità che caratterizzano il finale della classicissima Milano-Sanremo e che daranno alla «Borrin» un notevole grado di selettività nel tratto finale.

L'arrivo a Sanremo, in via della Repubblica a San Martino, è previsto intorno alle 15 di oggi pomeriggio. [b. mon.]

BACI DI SANREMO

Pasticceria
La Veneziana
SERVIZI PER CERIMONIE - NOZZE - BATTESIMI
COMUNIONI - CRESIME
Corso Cavallotti, 227
Sanremo - Tel. 502.050

ALBERGO - RISTORANTE
MARINELLA
terrazza sul mare - specialità grigliate di carne e pesce
sala banchetti - menù turistici
menù alla carta - aperto tutto l'anno - centro città
Via Ruffini, 21 - Sanremo - Tel. 0184/505.900

BAR
EMILIO
di Mario e Manuela Allaria
TAVOLA CALDA
SPECIALITA' APERITIVI
SANREMO - Corso Cavallotti, 229 - Tel. 0184 508.835

I PIGNOTTI
Zenith - Mondia - Sector - Seiko - Citizen - Casio
ARGENTI - GIOIELLI
Centro Premiazioni
Anche la 41ª Coppa Borrin avrà una «PREMIAZIONE PIGNOTTI»
UNICA SEDE: CORSO GARIBALDI 44 - SANREMO

UNIONE SPORTIVA SANREMESE
COMITATO PROMOTORE
«COPPA RAG. LUIGI BORRIN»
Corso Cavallotti 229 - Tel. 508.835
SEZIONE CICLISMO
Via Roma 185 - Tel. 0184/63.567
Porge il benvenuto a tutti i partecipanti, gli sponsor, a tutti coloro che hanno collaborato

CENTRO INSTALLAZIONE CLIMATIZZATORI
STEREO - ANTIFURTI
RADIOTELEFONI
Elettrauto CAUDA
s.n.c. di Cacciatore Fiorella & C.
SANREMO - Corso Mazzini, 14 - Tel. 0184/508863

cf
18018 TAGGIA
Tel. 0184/45.298
in
Via Roma, 10
MOBILI

MUSSELLO
CICLI DUE
Specialista Corsa su misura
Assistenza meccanica
Tutto l'abbigliamento ciclistico
VIA ALESSANDRO VOLTA, 34
TEL. (0184) 502.021 - ab. 500.726
SANREMO

Arnaldi s.n.c.
PERSIANE AVVOLGIBILI
IN PLASTICA E ALLUMINO
DI ● RIPARAZIONI
● PORTE PIEGHEVOLI IN PLASTICA E LEGNO
Via Borgo Tinasso, - Tel. (0184) 533.321 -

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA
PK
publikompass
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 6 Ottobre 1991
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA
PK
publikompass
IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373
Giberti 47
Tel. (0184) 501.555

«STAMPA IN» E I SANREMESI, CON SIMPATIA

«Stampa in» è il modo più pratico e piacevole per uscire di casa sempre informati e aggiornati. Il giornale, che arriva sulla vostra porta di entro le 7,30, diventa d'amico del mattino. La distribuzione gratuita a domicilio de «La Stampa» è curata dagli «In Boys», i ragazzi addetti alla consegna. Per il pagamento non c'è preoccuparsi, ad ogni scadenza fine gli abbonati ricevono infatti direttamente a casa il conto con il dettagliato delle copie ricevute. I versamenti si possono effettuare agli sportelli della «Cassa di Risparmio di Genova e Imperia» in corso Mombello, «Banca d'America e d'Italia», in corso Cavallotti e in via Mattecti, e negozio dell'Anffas «Lavoriamo Insieme» in piazza Colombo.

Abbonarsi ancora possibile. Per ulteriori informazioni e per far registrare la propria adesione si possono contattare gli impiegati che lavorano giorno all'ufficio «Stampa in» di via Padre Semeria 95. Il numero di telefono è facile ricordare: 61.333. L'orario di apertura al pubblico è dalle 8,30 alle 12,30.

IMPERIA

Le denunce Irpef

i redditi dei consiglieri comunali

Soltanto in 16 su hanno pubblica loro situazione patrimoniale.

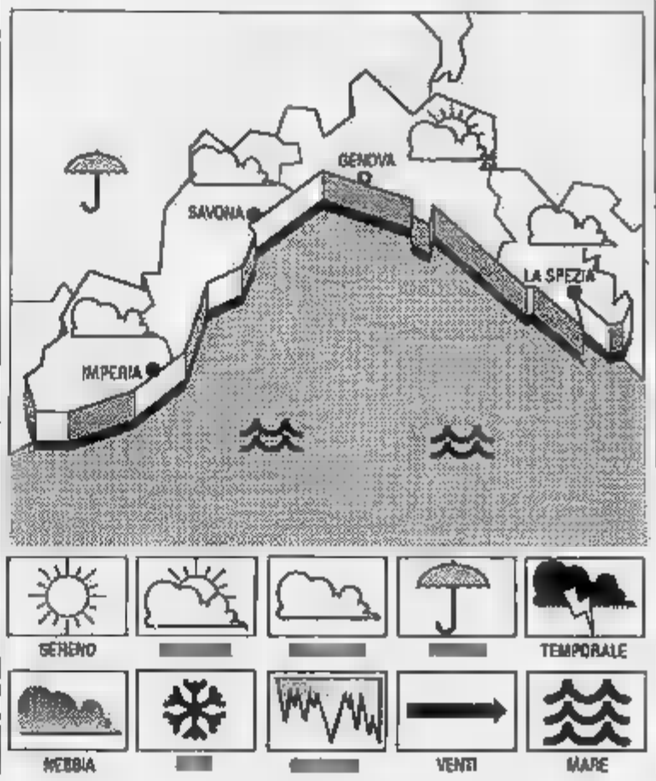
IMPERIA

Nel carcere

si taglia la gola per far accorrere la convivente

Protagonista del drammatico episodio un detenuto genovese di 42 anni. Se la caverà.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



PER OGGI. da Imperia: tendenza per oggi: aumento nuvolosità dopo il tramonto e ulteriore deterioramento per il transito di una perturbazione atlantica, pura marginale rispetto ioni; temperature in flessione, moderato, mare mosso; **tendenza ulteriore** irregolarmente nuvoloso.

DI Temperatura del mare 22° C, umidità relativa 70-75%, vento 15-18 km/h, leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1017 mb e tendenza gnalata in lieve flessione.

TEMPERATURE

	max	min
Genova	24	17
Savona	25	17
Imperia		16

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 27; min: 21. Temperatura mare 22.

Il Sole sorge alle 6,31 e tramonta alle 18,01. La Luna sorge alle 4,49 e 18,57 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Le dimissioni del direttore bloccano la nomina di sette dirigenti in posti chiave

Il casinò va alla deriva

Ancora del consigliere Barillà: «Conca non è il solo responsabile del buco da sei miliardi». Ieri l'ultimo esempio: clienti di un'asta infuriati per la mancanza di posteggi riservati

Ma c'è chi non perde il posto

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Sette dirigenti da nominare nei posti chiave. tre uomini provata esperienza per condurre il casinò sulla strada del rilancio. Sette poltrone che, purtroppo, restano vuote da mesi, con gli incassi dei tradizionali in crisi, superati dalle slot-machine, e la perdita clientela di prestigio. E ora, anche le dimissioni di Piero Conca, ex direttore generale.

La da gioco è ormai decapitata, privata delle figure guida, mentre s'allarga sempre più la macchia caso-Pilota, la lente della Guardia di Finanza, indaga su iniziativa della Corte dei Conti. «Un casinò senza può avere gambe per muoversi nella direzione giusta», osserva Carlo Barillà, capogruppo del pds, che aggiunge: «Conca non è il solo responsabile buco da sei miliardi. Prima di lui andrebbero colpiti presidente e vice della Sgt. E poi, perchè continuare a ignorare le la del dirigenziale?

Comunque, la pentola si sta scoperchiando, qualcuno rischia bruciarsi».

Più caustico Alessandro Grappiolo, comunale pci: «Da quel che si sente, il fango diventando incontenibile. E' ingiusto colpevolizzare sol- Conca».

Spettava proprio all'ex direttore generale nominare gli altri dirigenti, fra i quali il responsabile dei giochi, tre vicedirettori e il capo del reparto spettacoli. Ma non ne ha il tempo. E adesso i vuoti rischiano di aprire voragini.

«Se proceduto noi alle nomine, avremmo disatteso gli accordi e rischiato generare un gioco al affer- Natale De Francisi, membro dell'esecutivo della Sgt. E sottolinea: «Sono il primo esigere chiarezza: ben vengano gli accertamenti. Credo che l'azienda funzionerebbe bene solo nel momento cui venisse svincolata Comune».

E i sindacati interni? Dice Gianluigi Amici, dello Snalc: «Occorre un'equipe di dirigenti affiatata, che sappia pure rispettare il personale, oggi quasi autogestito. Ogni cliente dovrebbe studiato, messo suo agio, un fido calibrato».

Ieri, l'ennesimo esempio cattiva amministrazione: per l'asta di auto d'epoca, quasi tutto il parcheggio del casinò è stato riservato alle vetture in vendita. «Tantissimi giocatori se ne sono andati infuriati, diretti Montecarlo, perchè avvisati dell'impossibilità di posteggiare nell'area E noi a prendere gli insulti», dice Valerio Nurra, vicesegretario aziendale della Cgil.

Gianni Micaletto

Sequestrati i beni di Fameli?

Legge antimafia anche in Riviera

SAVONA. I provvedimenti prevenzione antimafia potrebbero essere applicati, per la prima volta, anche in Liguria. Il prossimo 15 ottobre, infatti, il tribunale di Savona deciderà accogliere le richieste avanzate procura della Repubblica Savona a carico di Antonio Fameli, 53 anni, titolare dell'agenzia immobiliare Santa Rita, a Borghetto Santo Spirito, e un impero immobiliare e mobiliare, che si estende dalla Calabria, dove nato, a buona parte del Nord Italia. procura della Repubblica chiede il sequestro di tutti i beni Antonio Fameli e, conseguentemente anche dei familiari, e il divieto soggiorno in Liguria. Le ragioni sono: presunti contatti con uomini delle cosche della 'ndrangheta» e indizi, secondo i giudici Landolfi e Russo, consistenti che l'impero di Antonio Fameli sia stato costituito con capitali di provenienza illecita. Antonio Fameli, condannato all'ergastolo nel 1987 dalla Corte di Palmi, per l'omicidio di Sabatino La Malfa, seguito da sicari del clan Mammoliti (la è con-

L'imprenditore Antonino Fameli

fermata in appello ma revocata dalla Cassazione) è in libertà. In processo, ha ottenuto anche la revoca dell'ordine cattura.

[b. b.]

L'aggressione in pieno centro sotto gli occhi di decine di persone

Donna ferita da un pitt-bull

A Sanremo il cane-killer vietato in Inghilterra

Un esemplare pitt-bull

SANREMO. Un pitt-bull inferocito ha aggredito ieri donna anziana. L'episodio è accaduto in pieno centro, gli occhi di decine di persone.

Corpo tozzo, muntello liscio, più forte e aggressivo del doberman, il pitt-bull è una razza «costruita» dall'uomo. Prima dell'espulsione dall'Inghilterra, sa molti spacciatori britannici per difendersi dalla polizia. Nessuno sembra in grado dire quanti esemplari siano approdati Sanremo. Ma almeno uno è già arrivato: il grosso si scagliato più volte contro pensionata che stringeva al petto un cagnolino da salotto.

Un episodi molti altri, se ringhiare contro la povera signora stesa sul marciapiede, non fosse stato il «killer», bandito dal Regno Unito: in Inghilterra il pitt-bull ha ucciso al tre persone.

L'incubo per pensionata è cominciato 11,30 di ieri. La donna appena uscito dal supermercato di via Pietro Agosti. Al guinzaglio, portava un piccolo cane compagnia, sembra yorkshire. Il pitt-bull l'ha aggredita sulla porta del negozio, alle spalle, gettandola a terra.

«Voleva sbranare il cagnolino», racconta testimone, uno dei tanti arrivati corsa a soccorrere la pensionata. Per tre volte il pitt-bull è cacciato bastonate per tre volte è tornato alla carica. Anche alcuni sottufficiali della Guardia di finanza sono intervenuti contro l'animale inferocito. Alla fine, l'ultima scarica di bastonate ha risolto l'aggressione. La signora ferita un braccio trasportata pronto soccorso dov'è stata giudicata guaribile in pochi giorni. Nessuna traccia del pitt-bull e del proprietario del cane.

[m. p.]

centro petroli

LISTINO DELLA CENTRO PETROLI s.r.l.

A seguito della liberalizzazione del mercato la nostra Società non apporterà

ALCUNA VARIAZIONE
AI PREZZI DEI PRODOTTI CHE PERTANTO:

- GASOLIO AUTOTRAZIONE	L. 935,00	AL
- GASOLIO RISCALDAMENTO	L. 926,00	AL LITRO
- KEROSENE	L. 700,00	AL LITRO
- 3/5	L. 505,00	AL KG.
- GASOLIO	L. 339,45	LITRO

I PREZZI INDICATI SI INTENDONO PER PAGAMENTO ALL'AUTOBOTTE E PER CONSEGNA OLTRE I 2000 LITRI.
SU RICHIESTA, ALL'ATTO DELL'ORDINE, IL PAGAMENTO PUO' EFFETTUATO A GIORNI CON L'AGGRAVIO DEGLI INTERESSI NELLA MISURA DEL 12,50%.
CENTRO PETROLI Tel. 0184/476.380

A Imperia soltanto in 16 su 40 hanno reso pubblica la situazione patrimoniale

Ecco i redditi dei consiglieri

Molti ritardatari, nonostante l'ultimatum del sindaco scaduto il 30 settembre scorso. Per la campagna elettorale nessuno ha superato quota due milioni. Le denunce più alte sono quelle di commercialisti e assicuratori

IMPERIA
DAL NOSTRO

La denunce più alte sono quelle di commercialisti e assicuratori, quasi tutti hanno finanziato la campagna elettorale con i soldi del partito, nessuno ha speso più di 2 milioni di tasca sua: non ci sono «Paperoni» tra i consiglieri comunali di Imperia, ma sinora appena 16 su [redacted] messi in regola con le disposizioni hanno accolto le sollecitazioni del sindaco Claudio Scajola a rendere pubblica la situazione patrimoniale.

Avrebbero dovuto farlo tre mesi dopo la proclamazione degli eletti, ma è trascorso un anno abbondante, e ancora ci sono parecchi ritardatari. Scajola, primo a provvedere, il 12 settembre scorso aveva scritto ad assessori e consiglieri una lettera in cui li invitava a produrre le necessarie dichiarazioni. Aveva anche fissato un «ultimatum», che scadeva il [redacted] settembre. Ma nemmeno la metà degli interessati ha raccolto l'appello. Fra gli inadempienti, cinque membri della giunta.

Ai consiglieri era stato inviato un doppio modulo. Nel primo, dovevano indicare se possiedono beni immobili e mobili oppure azioni o quote di partecipazione in qualche società, e se esercitano funzioni di amministratore o sindaco in alcuna di esse. Nel secondo, era richiesto

Claudio Scajola visto da Ghiglione

di precisare la spesa sostenuta per la propaganda elettorale. Le autocertificazioni devono essere accompagnate da alcuni documenti, come il modello 740. Due consiglieri (Carla Nattero, pds, e Giovanni Zingaro, dc) hanno presentato una documentazione incompleta.

Un'occhiata ai redditi. Il sindaco Scajola, dipendente dell'Inadel in aspettativa, ha dichiarato 23.711.000 lire. Per quanto riguarda le spese elettorali, si è servito dei mezzi del partito. Nella lista, chi denuncia di più è Alberto Vaccari, il direttore dell'Amat (anche i dirigenti delle aziende municipalizzate rientrano nel dispositivo), oltre 105 milioni di reddito annuo, un paio di alloggi e alcuni terreni.

Assessori «Leader» è Franco Amoretti, dc, delega ai servizi Socio-assistenziali: fa l'assicuratore, ha dichiarato 96.629.000, partecipazione nell'agenzia e un milione di spese elettorali. Sono quasi per Rodolfo Leone (pli), delega alla Cultura, che è il commercialista, ha partecipazione da 10 milioni nella Alimed Srl, è amministratore della Oto Melara di La Spezia e sindaco in sei società, e ha speso milioni in propaganda elettorale. Benedetto Adolfo, dc, delega a Turismo e Manifestazioni, è funzionario in Provincia: sfiora i 37 milioni, ha tre immobili, due alloggi, due magazzini e un negozio, e ha avuto 2.000.000 di spese elettorali.

Consiglieri. Il tetto lo tocca Fulvio Vassallo, pds, commercialista, con 96.293.000 lire: ha quote in due società (Vame e Aurore Sas), ed è sindaco in quattro società. Di 83.791.000 lire, è il reddito di Rina Garibbo Siri, dc, insegnante in pensione, ma discendente di una facoltosa famiglia portorina, come dimostrano le rendite catastali dei numerosi fabbricati denunciati. Franco Bonello, pds, medico, dipendente dell'Usl è in servizio all'ospedale di Imperia (75 milioni e mila lire).

Sergio Lanteri, dc, incaricato a Patrimonio e formazione professionale, commerciante (è il presidente regionale e provinciale dell'Associazione macellai), ha denunciato milioni e 469 mila; risulta proprietario di terreni, altrettanti alloggi e due magazzini, e per le elezioni ha in propaganda 2 milioni. Per Tommaso Barla, dc, funzionario dell'Autostrada dei Fiori, il reddito è poco più di 49 milioni (e le spese elettorali milione e mezzo).

Nello Giannini, dc, bancario, dichiara 32 milioni; Giacomo Raineri, dc, dipendente dell'Usl, 31.672.000; Angelo Trincheri, dipendente dell'Inail, 31.253.000 (ha una quota nella cooperativa edilizia Il Mosaico, e ha speso un milione e 300 mila lire per la pubblicità elettorale); Teodoro Amabile, dipendente dell'Ufficio della motorizzazione civile, 23.520.000; è anche amministratore dell'Rt, e ha avuto 2 milioni di spese elettorali; Alberto Marvaldi, pci (non ha aderito al pds), 21.896.000; e Giuseppe Lupi, psdi, 10.249.000, 12 mila lire di spese elettorali.

Stefano Delfino

LE CIFRE

ADOLFO BENEDETTO	DC			2.000.000
AMABILE TEODORO	DC		23.520.000	
AMORETTI FRANCO	DC	ASSESSORE	96.629.000	1.000.000
BARLA TOMMASO	DC		49.246.000	1.500.000
BONELLO FRANCO			75.509.000	
GARIBBO CATERINA	DC		83.791.000	
GIANNINI NELLO	DC		32.803.000	
LANTERI SERGIO	DC			
LEONE RODOLFO	PLI			
LUPI GIUSEPPE	PSDI		10.249.000	12.000
	DC			
SCAJOLA CLAUDIO	DC	SINDACO	23.711.000	
ANGELO	PSI			1.300.000
FULVIO	PDS			
VACCARI	DIRETTORE AMAT		105.701.000	

HANNO PRESENTATO DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA: NATTERO CARLA (PDS) E ZINGARO (DC)

DALLA CITTA'

REDDITI

L'imponibile di Gualco è milioni

L'imponibile del presidente della Regione, Giacomo Gualco, commercialista, riferito al '90, non è di circa 53 milioni, come erroneamente pubblicato ieri, di 152 milioni e 424 mila lire. Nel bollettino ufficiale della Regione, la prima cifra «1» risultava cancellata per colpa della fotocopiatrice. Così Gualco, in classifica, si piazza settimo, tra gli undici consiglieri che superano i cento milioni.

REFERENDUM

Le adesioni in provincia al movimento di Segni

L'onda generata dal movimento di Mario Segni è arrivata anche nell'Imperiese. Parecchi esponenti politici, soprattutto dc, hanno aderito al progetto «Popolari per la riforma», che si propone di realizzare i nuovi referendum. Fra questi, Giuliano Ferrari, presidente regionale Acli, che dice: siamo un partito nè una corrente interna. Vogliamo cambiare il sistema amministrare e presto avvieremo raccolte di firme anche in provincia».

GEMELLAGGIO

Pescara e Imperia sempre più vicine

Le province di e Imperia si sono gemellate ieri nel capoluogo adriatico nel di straordinaria del Consiglio provinciale. Numerosi i vincoli uniscono le due zone: in provincia di Imperia risiedono 20 mila abruzzesi emigrati per lavorare nei settori olivicolo e florovivaistico.

COMUNE

Civezza, dopo dimissioni arrivato commissario

Il commissario prefettizio per la temporanea gestione del Comune di Civezza è la dottoressa Maria Pia De Rosa. Nei giorni si sono dimessi il sindaco Luciano Guglielmi, il resto della giunta e sei consiglieri.

SOCCORSO

Un cucciolo di salvato camion-rifiuti

Un cane è stato salvato dal fondo di un camion della spazzatura: è la paurosa avventura di un cucciolo di mesi che era già scaricato meccanicamente dal contenitore posto lungo una all'interno del camion che doveva portare l'immondizia alla discarica. I turbini hanno sentito all'ultimo momento i deboli guaiti dando l'allarme. Con qualche difficoltà il povero animale ha così potuto essere da un volontario, Emilio Vinotti, dall'ammasso dei rifiuti.

Il vicequestore Coltraro nuovo capo della mobile

Il vicequestore Salvatore Coltraro, 42 anni, il nuovo dirigente della squadra mobile. Sostituisce il dottor Pierangelo Petronio, passato a condurre il commissariato di Castrovillari (Cosenza). Coltraro ha diretto il distretto di polizia di Messina Sud e di recente ha guidato gli uomini della sezione di Capo D'Orlando.

L'erario preleva 71 miliardi di tasse e restituisce solo 4

E Diano accusa Roma

Uno studio compiuto da un commercialista e un albergatore mette in luce lo scompenso. Impossibile realizzare opere indispensabili per il turismo

DIANO MARINA. Tra lo Stato e le tre località del Golfo Dianese i conti non tornano. L'erario attinge dalle tasche dei contribuenti di Diano Marina, San Bartolomeo al Mare e Cervo una cifra che si aggira sui 71 miliardi all'anno e restituisce sotto forma di contributi per spese di investimento ai Comuni mediamente solo 4 miliardi. Ma non è tutto: a fronte di un investimento per turismo della Valle d'Aosta di milioni per ogni abitante, nel comprensorio dianese la Regione ne destina a questo capitolo solo 5081.

Uno squilibrio evidenziato nell'attenta analisi compiuta da un commercialista di Diano, Andrea Guglieri e da un albergatore di San Bartolomeo al Mare, Adriano Ragni.

Sarebbero queste le cause determinanti del crollo, ormai palpabile, dell'economia turistica delle .

Secondo gli estensori dello studio, il calo di presenze registrato la scorsa estate (solo Diano alla fine di agosto segnava un calo del 22 per cento), deve essere attribuito alle conseguenze della crisi idrica della stagione precedente, all'effetto psicologico provocato dal disastro Haven, alla mancanza di attrazioni e divertimenti, alla scarsa professionalità di certi operatori turistici e ai prezzi troppo elevati di alcuni servizi.

Ma se Diano Marina, San Bartolomeo al Mare e Cervo avessero avuto interamente i fondi prelevati dallo Stato con le ai residenti, certe situazioni negative non si sarebbero verificate: con opportuni contributi si sarebbe costruito un impianto idrico efficiente, il depuratore, nuove strade, attrazioni di grande richiamo, porticciolo molto più capiente, palazzetto dello sport, palestre e campi da tennis.

Sono tutte opere attese da tempo nel comprensorio e che forse saranno realizzate da privati con grandi esborsi, per certi servizi, da parte dei cittadini.

Si legge nel testo della relazione di Guglieri e Ragni: «Abbiamo assistito in questi giorni al sorgere di Comitati che propongono una serie di iniziative per ridare immagine ai centri del nostro Golfo. Allo stesso tempo, gruppi economici privati pare vogliano sostituirsi alle amministrazioni per costruire e gestire strutture mancanti come reti idriche, parcheggi, porti . Siamo perfettamente d'accordo che la gestione di molti servizi debba essere affidata, per motivi di economicità, ai privati. Al contrario, esprimiamo a che le grandi strutture che devono servire la collettività siano di proprietà di gruppi privati».

Proseguono Ragni e Guglieri: «Al privato deve far rendere il capitale investito, per cui gli interessi e l'ammortamento andranno a gravare sul costo dei servizi che il cittadino deve pagare. Non a caso si parla già di un prezzo per l'acqua di 1500 lire al metrocubo».

Ma se i conti dell'estate segnano rosso, la colpa è anche dei prezzi troppo alti. Mai come quest'anno la gente si è lamentata per il caro tariffe in Riviera.

(a. b.)

Il treno accelerato da Ventimiglia arriva sempre in ritardo

Protestano i pendolari

Parte dal confine alle 7 e dovrebbe arrivare a Oneglia dopo 51 minuti. Una lunga sosta a Porto Maurizio. Disagi per molti studenti e lavoratori

La stazione ferroviaria di Oneglia

. Con l'inizio dell'anno scolastico ricompaiono puntuali le lamentele sui trasporti pubblici.

Uno dei casi ormai cronici si riferisce al treno n. 11355, accelerato che parte ogni mattina alle 7 precise da Ventimiglia e raccoglie in tutte le stazioni operai, impiegati e prevalentemente professori e studenti che si recano agli istituti superiori di Imperia.

Il convoglio, composto da sei sempre stracolme di passeggeri, dovrebbe giungere alla stazione di Imperia Oneglia alle 7 e 51 ma non è mai in orario. Il più delle volte fa registrare ritardi di dieci minuti o un quarto d'ora, quanto basta per mettere in crisi molti viaggiatori.

Infatti gli studenti e i professori costretti ad entrare in classe in ritardo, operai e impiegati a timbrare il cartellino fuori orario.

Il fatto purtroppo si ripete ogni mattina e i numerosi viaggiatori vivono ormai una forma di psicosi legata alla loro posizione di irregolari della puntualità.

Dicono alcuni studenti: «La causa del ritardo del treno è da attribuire ad una sosta troppo lunga che il convoglio effettua nella stazione di Porto Maurizio. A volte rimaniamo bloccati per un quarto d'ora. A questo punto o le Ferrovie eliminano questo inconveniente, oppure il Compartimento di Genova che ha istituito questo treno espressamente per studenti e lavoratori del Ponente deve decidersi a cambiare orario anticipando la partenza dell'accelerato almeno dieci minuti».

Precisano alla stazione di Oneglia: «Il problema del ritardi si ripropone ogni anno. La sosta prolungata a Porto Maurizio dipende da un incrocio. Purtroppo il problema è eliminabile e fatto questo tratto strada ferrata è a binario unico. I tecnici delle Ferrovie hanno attentamente il caso ma non c'è nulla da fare: studenti, operai, impiegati e professori si devono rassegnare».

(a. b.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Corridoi allagati nel cimitero di Oneglia

Il corridoio del complesso dei loculi posti in alto, lato A, del cimitero di Oneglia quando piove viene allagato dalle acque che si infiltrano dall'alto e ristagnano a lungo prima di essere eliminate. Un inconveniente che ha già segnalato più volte alla direzione della polizia mortuaria senza che, tuttavia, sia stato fatto nulla.

Lettera firmata, Imperia

Motorini scatenati notturne

Per quanto tempo ancora dovrò sopportare il rumore dei motorini che mi impediscono di dormire sonni tranquilli? Sono una lettrice di Sanremo che abita in strada San Martino e puntualmente riscontro la rumorosità che viene dalla strada e da via della Repubblica. Motorini e motociclette devono scambiato la carreggiata per una pista di Formula 1. Ogni notte infatti vengo svegliata dalle marmitte e dal rumore dei motori spinti a folle velocità. Vorrei, a tale proposito, che le forze dell'ordine e i vigili urbani facessero controlli a tappeto per multare i trasgressori e sconfiggere così questi rumorosi centauri. Un altro problema irrisolto è quello del parcheggio indiscriminato delle automobili.

Enrica Mauro, Sanremo

Sanremo, poche immobiliari

Ho acquistato una casa a Sanremo (vengo da Como) e sono reso conto di un fenomeno molto strano. In questa città c'è un numero-record di agenzie immobiliari. Decine di uffici a disposizione di chi vuole comprare, vendere, affittare, cedere. Ma alla fine, mi sembra di aver capito che in questa città si comprano e si vendono sempre le stesse case. E i prezzi lievitano, gonfiano. Tanto che ora è molto più conveniente acquistare una casa in Costa Azzurro che a Sanremo.

Dante Marinelli, Sanremo

Scrivete alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, via Giobert ti 47.

NUMERI UTILI

FARMACIE

Imperia: *Gentile*, via Cascione 27, Borgo *San Moro*, via Sant'Agata 1
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, Via Vittorio Emanuele Angolo via Vittorio Veneto
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia
Diano: *Guglielmi*, via
Dolceacqua: *Barbieri*, Provinciale
Ospedaletti: *Marcor*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, p. Bolo 42
Sanremo: *Moderna*, via Alighieri 95; *Centrale*, via Matteotti 190
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Del Torto*, via san Francesco 10
Ventimiglia: *Giaglia*, via Cavour 47

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) telefono 0183-
Bordighera: 264533
Costa e Alta Arroscia: 327878
Diano Marina: 494112
Pieve Teco: 36377
Parnasso:
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92522
S. Stefano al Mare: 496000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2631
Sanremo: 5381
Bordighera: 291025
GUARDIA MEDICA
Imperia (24 24) 0183-280777. Distretto di Badalucco 40100; Distretto Bordighera 291035; Distretto Ventimiglia 355735 (da Vallecrosia al confine di entroterra). G. Odontoiatrica 61906 (9-12,30; 15-19).

DEL

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 506858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632
ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

STATO CIVILE

SABATO 5 OTTOBRE
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Giovedì 10, alle 18, si riunisce il Consiglio comunale di Diano Marina. Sono previste altre due sedute, venerdì e sabato. All'ordine del giorno, l'approvazione dello Statuto, previsto dalla nuova legge sulle autonomie locali. Intanto, il Consiglio comunale di Imperia ha approvato il piano di risanamento dell'Amat, l'azienda che gestisce il servizio acquedotto e i trasporti urbani, e della Riviera Trasporti. In questo caso, la competenza è limitata, mentre per l'Amat è sottoscritto un impegno che prevede il passaggio di dieci in un periodo di sei anni. L'amministrazione comunale ha anche dato parere favorevole per il progetto dell'Autofiori che prevede la realizzazione di un centro di manutenzione e corrispondenza dello svincolo autostradale di Imperia Ovest, sarà una struttura complessivi 5 mila metri cubi, che sorgerà sul lato a monte ospiterà numerosi uffici e magazzini. Infine, a Taggia, si è riunita la commissione per la biblioteca civica, presieduta dall'assessore alla Cultura, Cichero. I rappresentanti dell'organismo hanno presentato diverse proposte per l'individuazione di una nuova sede, che potrebbe essere ospitata a Villa Boselli e a Palazzo Lercari.

GLI APPUNTAMENTI

JUGOSLAVIA

Giornata di preghiera a Imperia

Un incontro di preghiera per la pace, aperto a tutti i cittadini imperiesi; è l'iniziativa promossa dalle associazioni cattoliche del capoluogo per sensibilizzare l'opinione pubblica sul dramma del popolo jugoslavo. L'appuntamento è fissato per domani, alle 21, alla parrocchia di Cristo Re. L'incontro sarà preceduto da un momento di raccoglimento, all'esterno della chiesa.

ARTE

La Liguria del Novecento

Continua, nella palazzina di villa Ormond, la mostra «Invito al viaggio. L'immagine turistica in Liguria nel Novecento». Si tratta di collezione di riproduzioni di manifesti pubblicitari che all'inizio secolo promuovevano in Italia e in Europa il turismo.

Treviso, barche imperiesi in gara

Una decina di modellisti imperiesi prenderà parte a una gara per scafi radiocomandati che si terrà oggi a Scorzè (Treviso). Saranno in gara modellini di motoscafo serie barracuda lunghi più di un metro, con motori di 22 cc., che compiranno evoluzioni nell'acqua dalle fino a sera.

lezione di acconciature

Aperte le iscrizioni all'«Accademia Nazionale Acconciatori Maschili». Le lezioni sono serali, dalle alle 23, e prevedono anche specializzazione in acconciature femminili. Per maggiori informazioni telefonare al numero 57.81.58 o rivolgersi alla corso Inglesi 172.

ARTESTUDIO

A lezione di musica

Proseguono i corsi musica all'Artstudio di piazza Dante, a Oneglia. possibile seguire lezioni pianoforte, chitarra, flauto, clarino e sassofono, oltre a teoria e solfeggio. E' previsto anche uno spazio per i più piccini, che, da quattro su, intendono avvicinarsi al mondo delle sette note.

Riprende mercoledì l'inchiesta sulle edizioni '89 e '90 del festival

Tangenti, nuovi interrogatori

I giudici ascolteranno Agostino Carnevale ■ Guido Goya: i due politici accusati di corruzione. La vicenda, sfociata in 14 avvisi di garanzia, alla stretta finale

SANREMO. E' un doppio interrogatorio a dare il «via» alla seconda fase dell'inchiesta su Festival ■ tangenti. Mercoledì, un ■ un consigliere comunale democristiani saliranno i gradini del palazzo ■ giustizia: Agostino Carnevale ■ Guido Goya. Delegato ■ Patri- ■ primo, senza incarichi amministrativi il secondo. Entrambi accusati ■ corruzione.

Sui due politici grava l'ombra ■ «bustarelle», piovute sulle edizioni '89 e ■ del Festival. Un vortice di denaro che avrebbe ■ unico scopo quello di favorire l'assegnazione dell'organizzazione ad Adriano Aragozzini. Operazioni bancarie, spostamenti di grosse somme sull'asse Roma-Sanremo, testimonianze-chiave arrivate alle prime battute dell'inchiesta, ha già coinvolto nella tangenti-story 14 persone, quattordici avvisi ■ garanzia per concorso in corruzione. Quattro, i politici, di cui tre democristiani: Pino Fassola (ex-assessore repubblicano al Turismo), Leone Pippione (ex-sindaco), Agostino Carnevale (ex-assessore ai Servizi Sociali), Guido Goya (ex-assessore alla Polizia Amministrativa). Tutti, componenti della «commissione Festival» all'epoca delle edizioni sotto inchiesta. ■ l'accusa, avrebbero ricevuto grosse somme ■ denaro da un gruppo di mediatori al ■ Aragozzini. L'ammontare complessivo annuo delle «mazzette» sarebbe di circa ■ milioni.

Guido Goya

Agostino Carnevale

Silenzio-stampa, per Agostino Carnevale: nessuna dichiarazione. Lo difende l'avvocato Angelo Roggero, che indica per primo la data dell'interrogatorio. Promesse ■ una ■ rivelazioni e chiarimenti, ■ parte di Pippione. «Piena collaborazione» annunciata anche da Goya, a poche ■ dal suo coinvolgimento nell'inchiesta: «Se mi convocheranno dirò tutto ■ quello che so».

E' l'ultimo atto ■ ■ dato esploso in primavera. I primi sospetti ■ affiorati a gennaio, con le dichiarazioni alla magistratura dei consiglieri comunali Alessandro Grappiolo (indipendente) e Carlo Barillà (pds), a loro volta «illuminati» dalle confidenze del marchese ■ e manager musicale Antonio Gerini. Ma le prime convocazioni al palazzo di giustizia risalgono al ■ maggio scorso.

Tre politici vengono ascoltati dai sostituti procuratori ■ Repubblica Francesca Nanni ■ Paolo Galleri, Carlo Barillà, Alfredo Manelli e Raffaele Caness- ■ Non danno risposte, all'inchiesta che sta per esplodere sulle ali di una cassetta magnetica. Una bobina ■ le ■ ■ personaggi dello spettacolo impegnati in losche contrattazioni. Una copia del nastro sarebbe stata sequestrata anche a Nicola Prisco, ristoratore pugliese, raggiunto per primo da un avviso di garanzia per con- ■ in corruzione.

L'inchiesta decolla. Ai primi di giugno, Barillà indica un «supertestimone», un fiorista, che avrebbe visto la valigetta col denaro servito a corrompere i politici.

Poi, entra in ■ Guido Fari, piccolo manager musicale ■ Arcidosso, anch'egli accusato di aver partecipato marginalmente ■ trama corruttiva. Gerini, intanto, esordisce con la tesi di un maxi-complotto ai danni di Aragozzini.

Il 12 maggio, Fari viene arrestato. Il 18, le manette scattano per l'avvocato Roberto Taurini, accusato di essere l'«elemosiniere» del clan che avrebbe spalleggiato Aragozzini. Poi, ■ la volta ■ ■ a: arrestato al valico ■ Ventimiglia. A luglio, l'inchiesta si dilata e aggiunge gli amministratori comunali.

Michele Polcino

Imperia: gesto disperato di un detenuto di 42 anni

Si ferisce alla gola

Ha usato una lametta in cella. Voleva attirare l'attenzione dell'amica che ■ lo ■ a trovare. E' in via di miglioramento

IMPERIA. ■ è tagliato la gola, recidendo la carne con una lametta affilata, per attirare l'attenzione della propria convivente, che da mesi ■ lo va più a trovare, Mauro Cevasco, 42 anni, di Genova, detenuto nel ■ Imperia, si è procurato una ferita ■ che va dall'orecchio alla base del collo. Ora, ■ ricoverato all'ospedale di Costarainera, dove la sua camera è piantonata da agenti di polizia. Il taglio non desta particolari preoccupazioni: i medici del pronto soccorso di Imperia hanno applicato numerosi punti di sutura e il ferito dovrebbe riprendersi in fretta. A destare perplessità ■ il ■ stato psicologico: Cevasco, che dovrà rimanere in carcere fino al '93, scontando ■ pena per furto, negli ultimi tempi appariva più depresso del solito. La sua partner sembra essersi dimenticata ■ lui.

L'altra notte, all'improvviso, ■ sua ■ ■ sfociata in un gesto disperato. L'uomo ha afferrato una lametta da barba, affondando la lama nella gola. Un atto di autolesionismo che ha ricordato quello compiuto da Giuseppe Ferrelli, ■ carcerato, che, nelle scorse settimane, aveva ingerito alcune lame di rasoio per attirare l'attenzione ■ della moglie, che non vedeva da tempo.

In entrambi i casi è risultato provvidenziale ■ tempestivo intervento degli agenti della polizia carceraria. Dice ■ ■ mandante della ■ circondariale, Giuseppe Vitale: «Cevasco perdeva molto sangue, ■ ■ cosciente. Abbiamo chiamato un'ambulanza, che lo ha trasportato all'ospedale».

Il tentativo ■ suicidio è l'ultimo capitolo di un'esistenza piena di sofferenze ■ delusioni. Cevasco ha perduto ■ ■ la figlia, morta per overdosa, e vive separato dalla moglie. Anche i contatti ■ la compagna attuale, ■ quando l'uomo si trova in ■ a Imperia, si sono interrotti (la donna risiede a Genova). Il detenuto è stato sopraffatto dalla solitudine e dall'angoscia ■ ha cercato rifugio nell'alcol (anche se i prigionieri hanno diritto al massimo ■ mezzo litro di vino al giorno o a uno di birra, può accadere che compiano scambi o nascondano le bottiglie). Quando i secondini l'hanno soccorso si sono accorti che era in stato ■ ebbrezza.

[m. v.]

A TAGGIA INCENDIATA UN'AUTO

■ Un'auto incendiata in ■ Duca degli Abruzzi. La vettura, che ■ bruciata alle 3 di ieri, appartiene a un giovane elettricista di vent'anni. Molto probabilmente, si tratta di un episodio doloso.

Valerio Assogna, dipendente della ditta Bianco ■ Sanremo, sostiene di non aver mai ricevuto ■ e: «L'altra sera provenivo da piazza Colombo, dove mi ero fermato a parlare con alcuni amici. ■ parcheggiato l'auto sotto casa e sono andato a dormire come al solito. Solo al mattino, mi sono accorto dell'incendio». La sua A112 Abarth bianca ■ stata avvolta dalle fiamme. I vigili del fuoco sono intervenuti quando mancavano dieci minuti alle 4. Un corto circuito, probabilmente causato dal rogo, ha messo in moto l'auto che si è avviata come una torcia lungo la discesa di via Duca degli Abruzzi. Ha percorso solo pochi metri. Poi, un muro l'ha fermata.

Una vendetta? «Non so - risponde il giovane -. Non riesco ■ capi- ■ chi possa avercela con me». Avanza anche la tesi del corto circuito. Ma osserva anche che il motore ■ ■ surriscaldato. La carcassa annerita dell'A112 resta parcheggiata davanti all'abitazione di Valerio Assogna, al civico 288 della strada che porta a Verezzo. Carrozzeria e abitacolo sono completamente divorati ■ fiamme. Un «giallo» che si aggiunge ■ lunga lista ■ incendi d'auto: più ■ venti casi dall'inizio dell'anno. E in buona parte dei casi, ■ segue la pista del regolamento di conti.

[m. p.]

Due consiglieri comunali si sono sposati ieri a villa Zirio

L'opposizione ha detto «sì»

Daniela Cassini di «Nuova società» e Lino Serafini della lista verde hanno rinunciato al viaggio di nozze per far fronte a impegni politici ■ di lavoro

Daniela Cassini e Lino Serafini sommersi dal lancio di riso dopo la cerimonia

SANREMO. Fiori d'arancio ■ Consiglio comunale. Ieri mattina a villa Zirio, nella ■ che fu il salotto dell'imperatore Federico Guglielmo di Germania durante il ■ soggiorno in Riviera, si sono sposati Daniela Cassini, consigliere del gruppo indipendente «Nuova Società», e Lino Serafini, rappresentante nell'amministrazione ■ ■ lle dalla lista Verde.

I due ■ comparsi molto emozionati e un po' impacciati davanti all'officiante, Luigi Ivaldi, capogruppo ■ «Nuova Società» ■ grande amico della coppia. Un matrimonio quindi celebrato ■ festeggiato tra gli appartenenti ai partiti all'opposizione. Lei indossava un'ampia giacca di lanetta e una fresca camicetta chiara. Lui, rigorosamente in abito «spezzato», senza cravatta, ■ giacca blu, camicia bianca e pantaloni beige.

Quello di Daniela ■ Lino ■ un amore nato circa dieci anni fa e che finalmente, dopo un fidan- ■ coronato dalla comune presenza ■ soggi dell'amministrazione comunale, ■ è concluso con il rito civile di ieri mattina.

I novelli sposi hanno festeggiato a pranzo con ■ intimo banchetto al quale sono stati invitati solo i testimoni e i g- ■ tori. In serata poi, grande festa con parenti ed amici al «Barcelona», un esclusivo ristorante nella zona del porto con il fatidico taglio della torta programmato per la mezzanotte. I due, contrariamente a quanto vuole ■ tradizione, ■ sono subito partiti per il viaggio ■ ■ a causa di impegni ■ lavoro. Daniela Cassini ■ Lino Serafini, oltre ad occuparsi attivamente della vita politica della città, sono infatti proprietari di una libreria-galleria in via Corradi, nel centro storico della città, ■ «Carrugio ■ Filo».

Per quanto riguarda i matrimoni tra gli «abitanti» di Palazzo Bellevue, esiste un precedente che risale alla fine degli Anni 70. Allora, aveva destato molto scalpore ■ città la notizia delle ■ tra il sindaco Osvaldo Vento e ■ sua segretaria Teresa Bonfanti.

L'importante è che questa volta Daniela ■ ■ Lino Serafini abbiano detto «sì» per diventare marito ■ moglie e ■ per votare una pratica o una mozione ■ Consiglio comunale.

Giulio Gavino

Imperia: a ■ bar sono sparite le piante

Rubati soldi e profumi bottino di 50 milioni

IMPERIA. Non ■ placarsi l'ondata di furti nel capoluogo. Nel mirino dei ladri sono finiti questa volta i negozi. A ri- ■ sgradite visite, ■ boutique Carisma, in via Cascione, e la profumeria Maridely, in via XX Settembre, per un bottino complessivo di quasi ■ milioni.

Il più recente episodio ha visto coinvolta Angela Riccardo, titolare di un negozio ■ abbigliamento nel centro di Porto Maurizio. Due giovani, forse minorenni, sono entrati nel locale con la scusa di dare un'occhiata alla merce in esposizione.

Uno ■ questi ha distratto la proprietaria, chiedendo informazioni su alcuni capi ■ vestiario, mentre ■ complice si è impadronito dei soldi custoditi nel registratore di cassa. La somma ammonta a ■ milioni e mezzo di lire: di lì a poco, ■ titolare avrebbe dovuto recarsi in banca per versare la cifra.

I due giovani, che al momento del colpo indossavano jeans e maglietta, sono ricercati dalla polizia. Potrebbero avere in progetto nuovi colpi.

Più insolito ■ furto commesso ■ danni della profumeria Maridely, che ha visto scomparire centinaia di bottigliette di essenze, trafugate durante la notte. I ladri si sono portati via flaconcini firmati ■ Pierre Cardin, Christian Dior ed Enrico Coveri. Il loro valore supera i quaranta milioni: ■ tratta di profumi molto costosi.

In mano ai malviventi, sono finite anche alcune piante, che ■ trovavano di fianco ■ bar Piccardo, sotto i portici di via Bonfante in pieno centro a Oneglia. Si sospetta che a mettere a segno il furto sia ■ la stessa banda che ha sottratto rari esemplari di palme nane nei giardini situati accanto all'Azienda ■ soggiorno.

[e. f.]

LA DIREZIONE DEL NEGOZIO

PAPILLON

HA IL PIACERE DI INVITARVI ALLA ESCLUSIVA

MOSTRA MERCATO

DI PREGIATISSIMI TAPPETI PERSIANI, CAUCASICI E CINESI, ANTICHI E CONTEMPORANEI

HOTEL CORALLO - C.SO GARIBALDI 29 - IMPERIA

3 - 6 OTTOBRE 1991 ORARIO: 10 - 22

PAPILLON - IMPORTATORE DIRETTO

VIA CAVOUR, 24 - VENTIMIGLIA

Molto difficile il traffico in città, lunghe code e rallentamenti

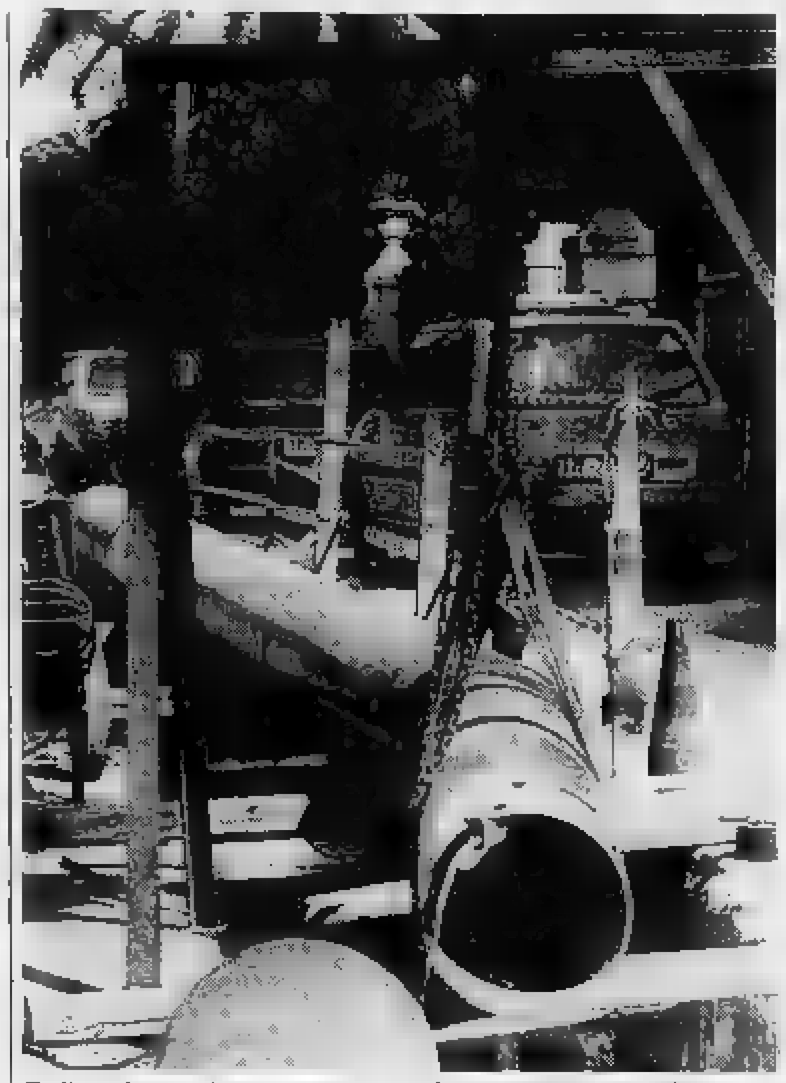
Troppi cantieri a Sanremo

L'Italgas sta posando nuovi tubi in corso degli Inglesi. Senso unico alternato in prossimità della Foce [redacted] in piazza S. Bernardo. Scavi della Sip [redacted] piazza Roma. Altri lavori

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Con la fine delle vacanze e l'arrivo della stagione autunnale sono [redacted] riaperti, in diversi punti della città, numerosi cantieri. [redacted] puntualmente si è verificata per l'ennesima volta l'emergenza traffico. In prossimità degli scavi, ingorghi e incolonnamenti si fanno col passare [redacted] giorni sempre più frequenti.

Sanremo [redacted] vivendo, proprio [redacted] questo periodo, una situazio[redacted] di disagio che [redacted] è aggravata con con l'arrivo del maltempo e delle abbondanti piogge dello [redacted] fine settimana. Gli scarichi delle acque bianche sono infatti i più colpiti e i più bisognosi di interventi. «Le interruzioni a livello della strada sono purtroppo all'ordine del giorno - [redacted] detto l'ingegnere capo Giancarlo Bellosta, della ripartizione Lavori pubblici - dove è possibile cerchiamo [redacted] intervenire direttamente con gli operai del Comu[redacted]. Stiamo comunque mettendo a punto un fascicolo per gli interventi più urgenti, quelli c[redacted] l'impiego di macchinari e attrezzature ingombranti come ruspe [redacted] scavatrici. E' sempre problematico riuscire a fare un pianta organica dei cantieri senza creare difficoltà alla circolazione».


Traffico nel caos: un'auto costretta a una gimkana per superare un cantiere

La mappa dei lavori in [redacted]rso [redacted] da Ponente. I tempi di percorrenza di corso Inglesi, [redacted] «tangenziale» di Sanremo, si sono dilatati per gli interventi [redacted] gli operai dell'Italgas che stanno approntando un nuovo sistema di tubazioni.

Due interruzioni, regolamentate [redacted] semafori per il [redacted] unico alternato, creano continuamente code e rallentamenti in prossimità della Foce [redacted] di piazza San Bernardo. Per quanto riguarda la durata delle interruzioni, bisognerà aspettare che le tubazioni e gli scavi arrivino fi[redacted] in [redacted] Legnano. Tempo previ[redacted]: almeno un'altra quindicina di giorni.

In questo periodo l'Amaie, l'azienda municipale per l'acquedotto [redacted] l'energia elettrica, la Sip e l'Italgas, hanno aperto diversi [redacted]ntieri in altre parti della città. In via Roma, quasi all'altezza [redacted] piazza Battisti, i tecnici della società telefonica stanno provvedendo alla [redacted] in posa di [redacted] speciali. Altri interventi interessano via De Amicis [redacted] cantieri) [redacted] si [redacted] verificati a causa della pioggia danni ai sistemi telefonici.

Proprio il maltempo, [redacted] lo scoppio di molti tombini e tubi sotterranei di scolo, è stato la [redacted] principale dell'apertura, a volte durata solo pochi giorni, degli [redacted].

Ma la causa principale delle interruzioni, almeno per ora e anche per i prossimi mesi, restano *i lavori dell' Italgas.* [redacted] nuovo metanodotto sta infatti «conquistando» a piccoli passi, creando disagi notevoli alla circolazione automobilistica, tutta [redacted] città. «Molto presto - avvertono in Co[redacted] - cominceranno lavori anche in via della Repubblica e in via Duca degli Abruzzi». La [redacted] di via Goethe, e quella di [redacted] Duca, sono comunque già interessati [redacted] interventi di scavo.

Ieri, il semaforo per [redacted] senso unico alternato, è andato in tilt per alcune ore creando nuovamente l'emergenza traffico. At[redacted] il primo scavo si trova all'altezza dell'incrocio con via Peirogallo, il secondo, sulla strada per ragguingere la frazione di Verezzo.

Intanto [redacted] aspetta per i prossimi giorni la partenza dei lavori nella Pigna e l'inizio di interven[redacted] emergenza alle condutture di scarico delle acque bianche intasate dai detriti trasportati d[redacted] pioggia.

I cantieri per lavori in corso significano [redacted] rallentamenti al traffico e problemi di parcheggio nelle diverse zone della città. L'amministrazione comunale a questo proposito ha emanato [redacted] serie di decreti per [redacted] regolamentazione dell'apertura delgi scavi. Ieri, in concomitanza con il mercato del sabato di piazza Eroi, è rimasto infatti chiuso, quello all'incrocio tra la galleria Francia [redacted] via Martiri.

Fino ad ora è stata risparmiata dalle ruspe via Padre Semeria, la strada che collega Sanremo all'«Autostrada dei Fiori». Per i [redacted] si ventila però [redacted] serie di interventi per allargare via Solaro e strada alla Colla [redacted] modo [redacted] creare un ingresso alternativo in città al flusso veicolare in arrivo dal casello «Sanremo Ovest». Proprio per questo motivo è già [redacted] realizzato il nuovo svincolo con via Padre Semeria.

I [redacted]remesi continuano a protestare anche per lo stato di pulizia e [redacted] condizioni delle strade. Richieste per il rifacimento dell'asfalto pervengono periodicamente sul tavolo degli amministratori da parte delle circoscrizioni. Impossibile per ora riuscire a far fronte a tutte le esigenze.

Comunemente, [redacted] si pensa ai lavori in corso, si immaginano soprattutto le in[redacted] transennate ma i disagi arrivano anche dai cantieri che [redacted] influiscono direttamente sul traffico. E' il caso di via Val d'Olivi dove ogni giorno [redacted] i camion provenienti dagli scavi per la realizzazione dell'Aurelia-Bis. L'aria, ad ogni passaggio, si riempie di polvere e la strada di un pastoso terriccio che si [redacted] dimostrato molto insidioso per automobili e motociclette. Gli addetti provvedono [redacted] bagnare l'asfalto, ma quotidianamente si verificano incidenti e lievi tamponamenti.

Anche il transito continuo in via Roma e sull'Aurelia [redacted] autoarticolati e ribaltabili [redacted] da imputare [redacted] cantieri. Su questo fronte i problemi continueranno [redacted] per qualche anno. C'è anche da considerare la zona di via Armea, con l'Aurelia-bis e l'imminente ripresa dei lavori [redacted] mercato dei fiori. Si attende inoltre il collaudo statico dell'Anas al sottopasso del by pass mercato-Aurelia per eliminare l'attuale deviazione nella [redacted] di Bus[redacted].

Nonostante tutti gli interventi trovino [redacted] giustificazione nella loro utilità, Sanremo [redacted] sta trasformando in questi primi giorni di ottobre in [redacted] «città cantiere».

Le strade [redacted] costellate dalle classiche bandelle bianco-rosse [redacted] bocce per la segnalazione notturna. Un panorama decisamente poco caratteristico per chi ancora oggi raggiunga la città dei fiori per un breve periodo di vacanza.

Giulio Gavino

Scuole, il Comune ha affidato il servizio per 3 anni

Parte la mensa

La protesta delle mamme ha avuto effetto. Ogni pasto costerà 3500 lire. Sconti per i meno abbienti. Parla il vicesindaco

[redacted] Risolto il problema mensa. Dodici giorni, [redacted]ati da asp[redacted] polemiche [redacted] manifestazioni di protesta. Quasi due settimane di disagi per centinaia di alunni e per i [redacted] familiari. E' il tempo impiegato dagli amministratori sanremesi per sciogliere il nodo della [redacted] nelle scuole comunali. Ieri mattina, finalmente, [redacted] caduti gli ultimi dubbi: il servi[redacted] è stato affidato per un triennio alla [redacted] Sanremo Meal, che [redacted] praticato il ribasso d'a[redacted] più consistente (18,20 per cento) nella gara a licitazione privata indetta dal Comune.

L'appalto, a carattere nazionale, si era concluso [redacted] 23 settembre, lo [redacted] giorno di apertura dell'anno scolastico. [redacted] il vicesindaco Carlo Conti, che presiedeva la commissione per l'esame delle proposte (quattro quelle ritenute valide), aveva sospeso l'assegnazione [redacted] servizio alla Sanremo Meal, ritenendo l'offerta «anomala», in quanto la tariffe pro capite [redacted] pasti risultava addirittura inferiore a quella applicata sino al giugno scorso. In pratica, erano state sollevate perplessità sul rapporto qualità-prezzo, con la successiva richiesta di chiarimenti alla ditta.

«Dopo aver sentito anche la Confesercenti, incaricata di analizzare nel dettaglio la proposta della Sanremo Meal, visto che in ballo c'è la salute di centinaia [redacted] piccoli studenti, ci siamo convinti della regolarità dell'offerta, assegnando ufficialmente l'appalto», spiega Conti, che nel frattempo [redacted] messo in preallarme le altre società partecipanti alla gara.

[redacted] mense, però, non saranno riaperte domani. «Bisognerà attendere [redacted] 3-4 giorni, necessari all'azienda per organizzare al meglio il servizio, assumendo personale [redacted] l'Ufficio di collocamento», sottolinea [redacted] vicesindaco.

Per quest'anno, ogni pasto costerà al Comune 4908 lire (3500 alle famiglie, con possibilità di scendere [redacted] 2000 per quelle meno abbienti). In seguito, le tariffe saranno aggiornate all'indice Istat annuale, come vuole la normale prassi.

Ma come può la Sanremo Meal garantire un'alimentazione sana, rigorosamente legata alle tabelle stilate dall'Usl, [redacted] guadagni inferiori a quelli dello [redacted] anno? Osserva Conti: «Penso che la competitività dell'offerta derivi dalla possibilità [redacted] gestire il servizio per un triennio. In questo modo, si po[redacted] realizzare accordi a lunga scadenza [redacted] grossisti, per la fornitura di generi alimentari a prezzi[redacted]. In ogni caso, inviteremo l'Usl a esercitare un assiduo controllo della qualità dei cibi distribuiti, [redacted] nel contempo cercheremo di far decollare il progetto della commissione amministratori-genitori per compiere sondaggi senza preavviso».

Della mensa beneficiano pu[redacted] parecchi insegnanti, alcuni dei quali hanno partecipato alla manifestazione di protesta attuata dalle mamme a Palazzo Bellevue. Sino a quando i refettori non torneranno in funzione, molti genitori saranno [redacted]cora costretti a chiedere permessi ai datori di lavoro per andare a prendere i figli all'uscita delle lezioni mattutine e riportarli nel primo pomeriggio, in modo da proseguire la scuola a tempo pieno. [g. mi.]

Ieri [redacted] Bordighera la chiesa di Terrasanta gremita da amici e parenti

Fatale un colpo di sonno

Una grande folla ai funerali del ragazzo

BORDIGHERA. Una folla [redacted]mossa ha invaso la chiesa [redacted] Terrasanta. E' [redacted] l'estremo saluto a Emilio Storti, morto all'età di soli 28 anni in [redacted] incidente stradale. «Aveva viaggiato tutta la notte, senza dubbio lo ha sorpreso un colpo di sonno», raccontano sul sagrato gli amici commossi. Venerdì mattina, alle 6, Emilio era diretto ad Arma dove si sarebbe incontrato con la fidanzata. Ma in corso Mazzini lo ha colto la stanchezza.

La sua Uno si [redacted] schiantata contro un camion lavastrade che lo precedeva nella [redacted] direzione. Quando le cesoie idrauliche dei vigili del fuoco hanno liberato il ragazzo dalla morsa delle lamiere, era già troppo tardi.

Fiori bianchi, per una vittima troppo giovane. Li hanno deposti davanti alla chiesa di Bordighera dedicata all'Immacolata Concezione. Alle 15,30 di ieri, i genitori di Emilio hanno partecipato a [redacted] cerimonia funebre densa di commozione, stretti da centinaia [redacted]ti, [redacted] dipendenti [redacted] Comune, colleghi del giovane ucciso dalla strada. Dall'agosto dell'86, Emilio Storti lavorava all'acquedotto. Perito industriale elettronico, aveva vinto un concorso per «collabo[redacted] esperto».

La mattina dell'incidente, la sua ragazza lo attendeva a Taggia. Sembra che dovesse incontrare anche i genitori della fidanzata per aiutarli [redacted] me[redacted] nella vendita delle rose. Poi, alle 7,30, lo aspettava un [redacted] di [redacted] all'acquedotto. [redacted] un [redacted]mion ha fermato la sua corsa. [m. p.]

Emilio Storti, morto a Sanremo

DALLA CITTA'

CARABINIERI

Scoperta la «banda [redacted] telefoni»

Si erano collegati clandestinamente a una centralina Sip e «rubavano» scatti. Tre giovani di Sanremo sono stati sorpresi dai carabinieri [redacted] Ospedaletti, alle 23,30 di venerdì, in [redacted] delle Rose. Incensurati e probabilmente molto esperti in tecnica telefonica, i ragazzi si erano inseriti nella linea generale con [redacted] cavo lungo [redacted] metri, standosene nascosti in auto a telefonare con [redacted] comune apparecchio. La «banda dei telefoni» è stata denunciata a piede libero.

[redacted]

Tentano di bruciare il portone della cattedrale

Atto vandalico l'altra notte contro [redacted] portone della cattedrale di San Siro, nel centro storico della città. Alcuni sconosciuti hanno prelevato le bocce di segnalazione degli scavi di un vicino cantiere per lavori in corso scagliandole con violenza contro i battenti in legno. Fortunatamente il fuoco sprigionatosi dal liquido infiammabile non ha danneggiato la chiesa anche per il pronto intervento [redacted] una pattuglia dei carabinieri.

[redacted]

Un concerto di beneficenza per i detenuti

La musica polifonica e corale arriva oggi nel carcere «Santa Tecla». Nel pomeriggio infatti è previsto un incontro musicale proprio tra le mura dell'antica fortezza, oggi carcere giudiziario. Il «Coro polifonico Mercede» di Sanremo [redacted] esibisce per i detenuti in un concerto di beneficenza. Sempre per quanto riguarda [redacted] carcere sono [redacted]minciati i corsi interni, curati dagli assistenti volontari, per far conseguire ai carcerati la licenza media.

[redacted]

Stroncato dall'Aids, [redacted] 28 anni

E' morto all'ospedale San Martino di Genova B.F., 28 anni, residente a Sanremo in via Duca degli Abruzzi. Il referto medico parla di collasso cardiaco ma il giovane era da tempo affetto da Aids.

[redacted]

Due giorni di dibattito in Consiglio comunale

Il Consiglio comunale di Sanremo è stato convocato per mercoledì [redacted] e giovedì [redacted] ottobre. All'ordine del giorno l'esame e l'approvazio[redacted] del nuovo statuto comunale. Molto probabilmente però verran[redacted] trattati anche i casi dello scandalo tangenti-Festival e del maxiprestito del casinò a Gino Pilota.

[redacted]

Invito della Capitaneria per pulire le spiagge

La Capitaneria di porto sollecita la pulizia delle spiagge dopo le forti mareggiate. In questo senso [redacted] Comandante ha invitato associazioni navali [redacted] diportisti a [redacted] impegno concreto.

TECNOLOGIA AEROSPAZIALE. IN DUE PAROLE UNA STORIA FATTA DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE CHE HA PORTATO SAAB A REALIZZARE LA NUOVA 9000 CS. UN'AUTO CHE NASCE DALL'ESPERIENZA SAAB NEL MONDO DELL'AVIAZIONE: STANDARD DI QUALITÀ E SICUREZZA SENZA COMPROMESSI, INTERAZIONE "UOMO-MACCHINA" UGUALE A QUELLA DI UNA CABINA DI PILOTAGGIO, AFFIDABILITÀ ASSOLUTA. UN'OTTIMALE SFRUTTAMENTO DEI PESI E DEGLI SPAZI HA PERMESSO INOLTRE ALLA NUOVA SAAB 9000 CS DI INNALZARE [redacted]MENTE LE CARATTERISTICHE CHE HANNO GIÀ POSIZIONATO SAAB AL VERTICE ASSOLUTO DELLA SCALA "SICUREZZA". TUTTO QUESTO, PROPRIO GRAZIE ALLA TECNOLOGIA AEROSPAZIALE, SENZA SACRIFICARE ASSOLUTAMENTE LE SUE DOTI DI SCATTO E DI VELOCITÀ FINALE E PERMETTENDO UN BASSO CONSUMO DI BENZINA IN TUTTE LE CONDIZIONI DI MARCIA. ANDATE A PROVARE LA NUOVA SAAB 9000 CS.

C'È UNA SOLA DIFFERENZA TRA I NOSTRI AEREI [redacted] LA NOSTRA NUOVA AUTO.
LA TENUTA DI STRADA.

ANCHE SE SIETE GIÀ ABITUATI A GUIDARE UNA SAAB, VI STUPIRETE. NON CAPITA A TUTTI DI POTER PILOTARE UN AEREO LUNGO VIALI E AUTOSTRADE. LE VETTURE SAAB POSSONO USUFRUIRE DEL LEASING DI MARCA AUTOLEASE.

Da sabato 5 ottobre
in prova
e in visione

SAAB
PREZIOSE COME L'INTELLIGENZA

Da: autocentrale s.a.s. - C.so Cavallotti 115/117 - Tel. 508.940 - 508.934 - Fax 575.211
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PROVINCIA IMPERIA

A Ventimiglia utilizzato il gruppo cinofilo durante una perquisizione

Cane lupo scopre l'eroina

Operazione della Guardia di Finanza: la droga nascosta in vari punti di un'abitazione di via Giudici. Due arresti. Sequestrato circa etto di stupefacente

VENTIMIGLIA. Cento grammi circa eroina, due arresti un milione lire sequestrati: è il bilancio di un'operazione della Fiamme gialle della compagnia Ventimiglia. Per trovare la droga, durante la perquisizione domiciliare stati utilizzati anche i cani del gruppo specializzato.

Gli arrestati sono Arcangelo Nicodemo, 38 anni, via Giudici 52, Ventimiglia, e Gesualdo Elia, 36, corso Italia 166, Camporosso, denunciati per detenzione di stupefacenti finalizzata allo spaccio.

Dopo lunghe indagini e continui appostamenti durati alcuni giorni, sono stati sorpresi sulla passeggiata a mare di Ventimiglia, mentre si scambiavano alcune bustine. Sono stati subito bloccati e i finanzieri hanno sequestrato le «dosi»: erano una ventina. Però, secondo le Fiamme Gialle, il quantitativo doveva essere più .

Le Fiamme gialle, a questo punto, si sono dirette nell'abitazione di Nicodemo per la perquisizione domiciliare. Subito uscite fuori altre bustine. «Si è - spiegano al comando di compagnia - che doveva ancora dell'altro stupefacente. Così abbiamo chiesto l'intervento del cinofilo». Elka, un bellissimo lupo di colore fulvo, iniziato opera setacciando in lungo e in largo le stanze, trascurando nessun punto dell'abitazione dell'indiziato. Sparsa un po' ovunque è rinvenuta altra droga: grammi circa complessivamente per il valore di alcune decine di milioni.

Nicodemo è noto ai carabinieri che polizia. scorse settimane, qualcuno gli aveva bruciato una vecchia «Renault parcheggiata vicino a casa. L'intervento dei vigili del fuoco impedito che le fiamme propagassero alle case, però non possibile evitare che l'auto fosse semidistrutta. Si era pensato a un dispetto, a una vendetta, o a un regolamento di conti tra spacciatori. Però l'uomo affermato ai carabinieri di Ventimiglia, che hanno indagato sull'episodio, non aver ricevuto minaccia e di nomici. Anche Gesualdo Elia noto alle forze dell'ordine. Abita a Camporosso dove sono stati arrestati diversi spacciatori.

Il duplice arresto conferma che l'opera Fiamme gialle non è limitata ai valichi, pensa in genere che la Finanza operi soprattutto «guardia del confine. «Non è esatto - sottolineano alla Trossarelli, dove ha sede il comando di compagnia -. Tra i nostri compiti c'è anche quello di sorvegliare, specie nel campo droga, ciò che avviene anche in città e in tutto il comprensorio. Infatti l'anno a Camporosso, dopo lunghe indagini, appostamenti e pedinamenti era stato arrestato Bernardo Cilio. Aveva droga che teneva nascosta nella propria abitazione, in alcuni barattoli. Quella volta fu necessario l'ausilio di Elka. «L'esperienza, una particolare intuizione e l'addestramento che viene impartito corsi speciali di compagnia sono le nostre armi migliori». A questi uomini, definiti le sentinelle delle frontiere, com'è stato dimostrato anche nella seconda fotografiarecentemente conclusasi notevole successo di pubblico, è affidata la difesa della gente (e soprattutto dei giovani) dalla droga e dai mercanti.

Italo Merlo

Arcangelo Nicodemo, 38 anni, e Gesualdo Elia, di 36, arrestati dalla Finanza

I GUARDIANI DELLA FRONTIERA

VENTIMIGLIA. La compagnia di Ventimiglia Guardia di finanza ha in dotazione due pastori lupi: Elka e Redis. quattro anni operano spostandosi con i rispettivi istruttori, impegnati solo ai valichi frontiera anche in altri tipi operazioni. E' infatti messo a punto, su sollecitazione del prefetto di Imperia, dottor Piccolo, servizio sorveglianza davanti alle scuole come prevenzione. «E' uno dei modi - spiegano comando compagnia di Ventimiglia - per controllo situazione che diventa ogni giorno più calda». Le scoperte fatte dai cani sono talvolta clamorose. Infatti anche se le Fiamme gialle sono superaddestrate per individuare i nascondigli più reconditi, l'amico dell'uomo spesso è più bravo. uno dei numerosi episodi che si sono verificati al valico dell'Autofiori: vettura con radio accesa aveva quasi superato i controlli, ma il cane ha mostrato un'insolita inquietudine. Abbaiava con forza e ha puntato con decisione la radio. Subito si è pensato che l'animale fosse infastidito dalla musica, poi si è scoperto che dietro il vano radio c'era una notevole quantità stupefacente. Un'altra volta i cani avevano fiutato la droga nascosta dentro un barattolo di maionese. **[i. m.]**

La Capitaneria

Bordighera nuovo caso per il mare

BORDIGHERA. consigliere delegato alle spiagge ha sottolineato, nel dell'ultimo Consiglio comunale, che si deve effettuare un'opera di salvaguardia del litorale, mediante la di materiale di risulta: «E' necessario un intervento urgente per ai danni causati dalle mareggiate, soprattutto nelle spiagge compresa tra il cantiere del depuratore e Vallecrosia», ha detto. «Il Genio civile marittimo ha scritto Comune esprimendo parere favorevole sulla sistemazione di materiale sabbioso», ha aggiunto in seguito il vicesindaco.

La Capitaneria precisa di aver rilasciato, in data 27 settembre, l'autorizzazione Comune a effettuare il ripascimento mediante l'utilizzo di materiale alluvionale proveniente dalla foce del Roja. E' intenzione dell'amministrazione, però, integrare il ripascimento con materiale proveniente dagli scavi palasport e da altri cantieri cittadini.

La Capitaneria è ancora pronunciata. In un comunicato si legge: «Vista la provenienza del materiale è stata richiesta al Comune un'integrazione della documentazione, che a tutt'oggi non è ancora pervenuta». Sempre secondo la Capitaneria, comunque, «non esiste la situazione di pericolo segnalata frettolosamente e con eccessivo allarmismo dal sindaco». Un giudizio maturato dopo il sopralluogo congiunto con il Genio civile per le opere marittime, svoltosi il 30 settembre scorso, «in seguito alle segnalazione fatte dal Comune - che però non ha ritenuto necessario partecipare al sopralluogo - circa situazioni di pericolo per l'acquedotto dell'Aa e la ferrovia». **[d. b.]**

NOTIZIE FLASH

INCIDENTE

Cade dalla bici, ferito un uomo a Bordighera

Un pensionato 61 anni è caduto dalla bicicletta dopo lo scontro motociclista. Luigi Borello, residente Bordighera in Vittorio Emanuele 413, ha perso l'equilibrio dopo essere stato urtato, intorno alle 7, all'incrocio dell'Aurelia via Girolamo Rossi. Soccorso da un'ambulanza Croce Rossa, è stato accompagnato al pronto soccorso, dove gli stata riscontrata la frattura scomposta della gamba contusioni .

Lezioni per baby-sitter, esaurito

La prima delle lezioni del baby-sitter organizzato dalla Consulta femminile provinciale nella sede dell'Unitre Intemelia ha visto il tutto esaurito. Oltre sessanta sono i partecipanti. «Abbiamo dovuto chiudere quasi subito le iscrizioni - spiega Fiorella De Santis, coordinatrice dell'iniziativa -. Sono rimaste fuori almeno una ventina persone. Siamo soddisfatte per il ottenuto. Ripeteremo il corso visto l'interesse suscitato». Il 19 ottobre, a chi ha frequentato le lezioni, verrà consegnato un attestato.

Convocato per due il Consiglio comunale

Giovedì venerdì prossimi si riunirà il Consiglio comunale di Bordighera per la presentazione dello statuto. Unico argomento, quindi, all'ordine del giorno. I consiglieri dovranno prendere delle richieste di integrazioni modifiche di articoli giunte Comune da parte enti ed associazioni.

Il sindaco lo sgombero due piani

In seguito dell'ordinanza del settembre per lo sgombero, lo stato grave pericolosità, 1° e 2° piano dell'edificio di via Vittorio Emanuele 39, sindaco Renata Olivo ha nuova ordinanza. Si ribadisce sgombero dei locali entro 4 giorni da parte delle famiglie di Rosa Rachele, Rosanna Ceppitelli, Maria Ballerini Raffaele Ciccia.

UNITRE

Si apre a Ventimiglia l'anno accademico

Per sabato prossimo è prevista l'apertura dell'anno accademico dell'Unitre Intemelia. Alle , nell'aula magna del Liceo scientifico «Aprosio», prolusione sarà da monsignor Barabino, vescovo Ventimiglia e Sanremo. L'inizio dei corsi, il programma ne prevede ventidue, è fissato per il 14 ottobre.

ANIMALI

Sul lungomare di Bordighera grande festa

Cani, gatti, cavalli, canarini, tartarughe, pesci rossi, conigli, pappagalli, papere e galline. Tutti gli animali sono invitati, alle sul Lungomare Argentina alla festa organizzata in loro dai Verdi e dal Gruppo Ecologico Bordighera. particolare attenzione per che animali rivali si avvicinino troppo, col rischio di creare indesiderate risse, l'insolito e curioso corteo dei protetti di San Francesco d'Assisi, accompagnati dai propri padroni, sfilerà sulla passeggiata a mare. Il percorso partirà tra gli stabilimenti balneari Kursaal e Sport Nautico.

ramello

LA PIU' GRANDE VENDITA
DEGLI ULTIMI 30 ANNI
DI CAPI D'ALTA MODA

la vostra vecchia pelliccia valutata
fino a £ 3.000.000
acquistandone una nuova firmata

ramello
LE PELLICCE

ramello INIZIO TORINO - Via S. Tommaso, 18 ang. Via Bertola - Tel. (011) 54 42 19 ramello

Dopo la qualificazione in Coppa oggi al Ferraris arriva la Juventus

A Marassi sfida nella sfida

Bagnoli contro Trapattoni, amici-nemici con lunga storia alle spalle. Il successo con l'Oviedo conferma: è il cuore la grande forza rossoblù. Skubravy il più atteso

INVIATO

Osvaldo Bagnoli ha capito, con l'Oviedo, che il suo Genoa potrà andare lontano in Coppa Uefa. La grande impresa con gli spagnoli ha confermato che il Grifone ha cuore e artigli. E lo sa anche Giovanni Trapattoni che oggi, a Marassi, ritroverà il suo vecchio amico-nemico Bagnoli deciso a sbarrargli il passo.

Con la Juventus, sin dai tempi del derby fratricida di Coppa dei Campioni che, nell'85, costò al suo Verona l'eliminazione, ha un conto aperto e non l'ha chiuso neppure dopo il successo nell'ultima partita del campionato scorso, che ha messo i bianconeri di Gigi Maifredi fuori gioco dall'Europa dopo ben 28 anni. Gli brucia ancora la lontana sconfitta al «Comunale». E sull'altra panchina c'era Trapattoni.

Quella fra Bagnoli e il Trap è una sfida nella sfida, un'autentica partita a scacchi. I due tecnici lombardi, diversi come carattere, appartengono alla stessa scuola milanese e sono fra i grandi interpreti del calcio all'italiana anche se Bagnoli, già con il Verona e poi con il Genoa, ha tentato di dirottare verso la difesa i propri concetti.

L'esempio del Milan di Arrigo Sacchi l'aveva contagiato. Pensava di dover cambiare, per rinnovarsi non certo per seguire una moda. Ci ha provato con risultati contraddittori, magari indipendenti dagli schemi, poi si è corretto, tornando al libero, ma con due difensori centrali che si scambiano l'avversario e due terzini fluidificanti, a protezione delle fasce ed a turno di centrocampo e attacco.

Insomma, un sistema misto, uomini ben preparati atleticamente. Da essi, Bagnoli pretende che diano il massimo, che non rendano meno delle loro possibilità. Pilotato da un sano pragmatismo, il realista Bagnoli ha portato il Genoa fuori dai confini italiani.

La Coppa Uefa è un'avventura affascinante, ma rischiosa, mentre il campionato offre maggiori certezze, a patto che i rossoblù non perdano l'umiltà. E, se con l'Oviedo sono riusciti a rimediare, con una sensazionale finale, ad una situazione che sembrava compromessa sull'1-1, ciò significa che dentro hanno conservato lo spirito giusto: grinta, carattere, determinazione.

E ce l'hanno fatta malgrado l'assenza di Eranio, un leader. Il mediano, che ha «immolato» il ginocchio in Nazionale a Sofia, dove era stato tra i pochi, prima dell'infortunio, a salvarsi dal naufragio generale, mancherà anche oggi. La Juventus è più forte, più esperta, più solida, più arrabbiata (Trapattoni chiede ai bianconeri di cancellare la vergognosa sconfitta della stagione scorsa): saprà approfittarne? E' una delle chiavi del match di Marassi.

Il Genoa lamenta un'altra importante defezione: Onorati. E Bagnoli, che spera di recuperare in extremis almeno Borto-

E' il 26 maggio: Tacconi battuto da Skuhravy, la Juve è fuori dalle coppe

lazzi, sarà costretto a schierare una formazione d'emergenza. Anche la capolista sarà priva di Baggio, sostituito da Corini. Cala il tasso di fantasia ma aumentano le geometrie. C'è da vedere in che misura il Genoa saprà tagliare i rifornimenti per Schillaci e Casiraghi e se, con la fatica di mercoledì di Coppa nelle gambe, avrà la forza per aggredire la Juventus e offrire a Tomas Skuhravy i palloni utili per creare problemi a Stefano Tacconi. C'è da fatto Ruotolo, mercoledì, pennellando un cross che il bomber, di testa, ha girato al fil di traversa.

Skuhravy, con l'eurodoppietta all'Oviedo, ha dato ragione a Spinelli che, in estate, aveva resistito all'offerta faraonica di Bernard Tapie, presidente dell'Olimpique Marsiglia. Il gigante cecoslovacco, costato soltanto due miliardi e mezzo, è uno dei più forti cannonieri d'Europa e darà filo da torcere a Jurgen Kohler, lo stopper-goleador della Juventus, ed a Julio Cesar che dovrà proteggere il tedesco alle spalle.

Nella scorsa stagione, Skuhravy segnò due reti a Tacconi, la prima al Delle Alpi (e fu vittoria per 1-0), la seconda a Marassi, sbloccando il risultato che divenne poi 2-0 con una fucilata di Branco su calcio piazzato. Anche oggi, Skuhravy sogna di dare un dispiacere a Tacconi e di volteggiare in aria, i suoi chili, per una capriola sull'erba. E' un duello ad alto livello, solo per la contendenti.

Ma Bagnoli, che forse non disprezzerebbe pari, cercherà soprattutto di sfruttare il contropiede e la rapidità di Aguilera, il folletto dal sinistro sapiente, nonché le punizioni-bomba di Branco. E sa che Trapattoni non regala niente a nessuno e la Juventus è molto più forte di quella di Gigi Maifredi che si arrese ben due volte di fronte al Genoa.

Bruno Bernardi

Due giorni di convegno ad Alassio sullo stato degli arenili

Il porto aiuta la spiaggia

L'allungamento del molo di Savona ha portato benefici ad Albissola Mare. Situazioni a rischio per Arenzano, Varazze e Vado. Gli esperti a confronto

ALASSIO. Ottanta studiosi hanno dibattuto gli e venerdì temi riguardanti lo stato delle spiagge italiane. Il convegno, intitolato «Primo seminario sulla dinamica e caratteri geoambientali degli spazi costieri», aveva il compito di fare il punto sulla situazione degli studi in questo settore e verificare il lavoro portato avanti dalle sedici «unità operative» che fanno capo all'Università italiane.

Le coste, soprattutto in Liguria, non hanno registrato negli ultimi vent'anni grandi fenomeni di erosione naturale, ma hanno dovuto vedersela con i problemi connessi alle costruzioni di porti.

Il convegno è stato organizzato dal Dipartimento di Scienze della Terra (sezione Geologia) dell'Università di Genova. I componenti dell'unità operativa genovese (Giuliano Fierro, coordinatore, Gian Camillo Cortemiglia coordinatore, Nicola Corradi, Marco Firpo, Mauro Piccazzo e Sergio Tucci, aiutati dal geologo alassino Giovanni Piacentino) hanno così avuto vita ad un confronto serrato con i colleghi, riuscendo a portare ad Alassio alcuni «grossi calibri» del settore, fra cui il francese Roland Paskoff (che ha parlato dei litorali delle bocche del Rodano e della Camargue) e dell'australiano Enric Bird, del Dipartimento di geografia di Melbourne.

E' da tempo che sulle nostre coste non si verificano fatti eclatanti di avanzamento del mare, come ad esempio si verificò ad Alassio alla fine degli Anni Settanta. Pare che, paradossalmente, ad evitare la carenza di sabbia siano gli incendi che, sui terreni dove passano, aumentano di 16 volte la quantità di terra e sabbia erosa dalle piogge. Ma si tratta solo di una ipotesi molto vaga.

In Liguria le situazioni più a «rischio» sono state quelle di Arenzano, Varazze, Vado, Albissola. Spiega Giuliano Fierro: «Abbiamo sottoposto a rilievi sistematici i litorali delle Albisole: il recente prolungamento del molo frangiflutti del porto di Savona ha provocato una mutata incidenza dei fronti d'onda. Ciò ha determinato un notevole aumento della spiaggia a sommersa di Albissola Marina. Ad Albisola Superiore invece la situazione non pare variata: l'arretramento del litorale prosegue, anche se lentamente, contrastato dalla presenza di opere di difesa trasversali».

Va ricordato che l'unità operativa dell'Università genovese ha provveduto a redigere (nel contesto di una iniziativa sta formando un atlante delle spiagge italiane) carte a scala 1:100.000 delle coste in cui sono riportati dinamismo, tendenza e interventi dell'uomo.

Dice Gianni Piacentino: «La dinamica del mare è sempre viva, anche se va vista in periodi lunghi. Ad esempio la foce del fiume Centa di Albenga era, non più di 3 secoli fa, molto più avanzata. Alla sua destra e sinistra c'erano 250 metri di terreni ora inghiottiti dal

Romano Strizioli

Alcuni avevano cibi scaduti in dispensa. Numerose le infrazioni di tipo amministrativo

Dieci ristoranti multati per scarsa pulizia

Controlli dei Nas in un centinaio di locali pubblici e pizzerie

SAVONA. Una decina di ristoratori multati per violazioni amministrative. Altri cinque denunciati all'autorità giudiziaria per infrazione alle norme penali. Rappresentano il bilancio dei controlli effettuati nelle settimane dai carabinieri del nucleo anti-sofisticazioni di Genova nei ristoranti liguri. I militari hanno visitato complessivamente un centinaio fra alberghi e pizzerie, in tutta la regione e rispetto alle ispezione effettuate nel dicembre '89, hanno riscontrato una diminuzione del sessanta per cento, dato che risulta molto vicino alla media nazionale.

Dicono i carabinieri: «Abbiamo riscontrato una maggiore sensibilità da parte degli operatori del settore, per i diritti dei consumatori. In generale abbiamo trovato locali puliti e in regola con le norme igieniche. Anche i cibi erano nella maggior parte dei casi conservati correttamente». L'attenzione dei carabinieri si è rivolta in modo particolare ai sistemi di conservazione degli alimenti. Alcuni ristoratori sono stati multati perchè tenevano nelle dispense derrate alimentari scadute.

In altri casi, invece, la denuncia all'autorità giudiziaria è scattata perchè nei menu non erano indicati in modo chiaro i cibi congelati, come previsto dalle leggi che tutelano i consumatori.

Parecchie le infrazioni amministrative. La maggior parte dei ristoratori multati, perchè i loro dipendenti avevano i libretti sanitari scaduti o addirittura erano sprovvisti. I carabinieri del nucleo anti-sofisticazioni sono entrati nelle cucine, hanno ispezionato frigoriferi e dispense. Soltanto due le multe sono scattate perchè i locali non erano perfettamente puliti. (c. v.)

COMUNITÀ ECONOMICA EUROPEA

REGIONE LIGURIA
ATTIVITÀ PRODUTTIVE

REGIONE LIGURIA

FESR «OBIETTIVO 2»

DOMANDE CONCESSIONE CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE INVESTIMENTI DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE INDUSTRIALI (REG. CEE N. 2052/88).

La G.U. N. 190 del 14 Agosto ha pubblicato il decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato concernente la concessione di contributo in conto capitale per la realizzazione di investimenti aziendali nelle zone «Obiettivo 2» (1).
Le piccole e medie imprese industriali del settore manifatturiero ed estrattivo fino a 150 addetti ed a 22,5 miliardi di fatturato medio del triennio antecedente l'anno 1991, possono beneficiare del contributo per la realizzazione di investimenti che favoriscano almeno due delle seguenti finalità:

- Diffusione delle tecnologie avanzate;
- Nascita di nuove imprese;
- Sviluppo dell'occupazione;
- Miglioramento dell'impatto ambientale dei processi produttivi;
- Ristrutturazione e riconversione industriale.

Le domande, devono essere trasmesse, con raccomandata con avviso di ricevimento, entro il 31 Ottobre 1991, al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato - Direzione Generale della Produzione Industriale divisione III, Via V. Veneto 33, 00187 Roma, e, per conoscenza, alla Regione Liguria - Servizio Attività Produttive, Via Fieschi, 15, 16121 Genova.
Gli schemi di domanda, pubblicati sulla G.U. sopra indicata, possono essere ritirati anche presso l'Ufficio Industria della Regione Liguria Via Fieschi, 15, Genova.

(1) Arenzano, Avegno, Bargagli, Busalla, Camogli, Campoligure, Camponorone, Carasco, Casella, Castiglione Chiavarese, Ceranesi, Chiavari, Cicagna, Cogoleto, Cogorno, Davagna, Genova (in parte, cioè: GZU Ponente, GZU Polcevera, Sampierdarena, GZU Centro ovest escluso S. Fruttuoso, Valle Sturla, Via Martina, Stella-Quarto, Porto), Isola del Cantone, Lavagna, Leivi, Masone, Mele, Mezzanego, Miguanego, Moconesi, Montoggio, Orero, Rapallo, Recco, Ronco Scrivia, Rossiglione, S. Colombano Certenoli, S. Margherita Ligure, Sant'Olcese, Savignone, Serra Riccò, Sestri Levante, Sori, Tribogna.

REGIONE LIGURIA

SERVIZIO TUTELA DELL'AMBIENTE

Comunicazione avvio di procedimento per l'esame della dichiarazione presentata dalle Acciaierie di Cornigliano S.p.A., Via S. Giovanni d'Acri, 20 - prevenzione di incidenti industriali rilevanti.

In conformità ai recenti orientamenti della CEE e della normativa vigente in materia di tutela dell'ambiente, e in attuazione di quanto disposto dagli artt. 7 e 8 della legge 7-8-90, n. 241, (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di documenti amministrativi) e degli artt. 9 e 10 della legge regionale 6-6-91, n. 9, si dà comunicazione dell'avvio del procedimento relativo all'esame della dichiarazione presentata dalle Acciaierie di Cornigliano S.p.A., Via S. Giovanni d'Acri 20, ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 17 maggio 1988 n. 175, concernente la prevenzione di incidenti industriali rilevanti. La presente comunicazione ha lo scopo di promuovere e favorire la più ampia informazione della popolazione interessata e di consentirne l'eventuale intervento nella procedura, secondo le modalità stabilite dalla legge, in ossequio ai più avanzati orientamenti in gestione delle problematiche ambientali.
Si informa in particolare che:

a) La Regione è l'amministrazione competente per l'esame della dichiarazioni (artt. 6 e 16 del D.P.R. 175/88).
b) L'oggetto del procedimento è costituito dall'analisi del rischio di incidenti rilevanti e dalla valutazione delle misure di sicurezza per lo stabilimento delle Acciaierie di Cornigliano S.p.A., Via S. Giovanni d'Acri, 20.
c) L'ufficio regionale competente è il Servizio Tutela dell'Ambiente — Via Fieschi, 15 — e il funzionario responsabile del procedimento è il dott. Enrico Micocoli, tel. 5485208.
d) gli atti potranno essere visionati presso il suddetto Servizio, previo appuntamento con il funzionario responsabile, esclusi i documenti posti sotto il vincolo della riservatezza ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 17 maggio 1988, n. 175.

I soggetti portatori di interessi pubblici o privati nonché le associazioni e i comitati portatori di interessi diffusi possono intervenire nel procedimento secondo le modalità stabilite dagli artt. 11 e 12 della legge regionale 9 giugno 1991, n. 8.
Ogni chiarimento potrà essere richiesto al funzionario responsabile dell'istruttoria.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

MESSICO: UNA VACANZA TRA STORIA E MITO DA SOGNO

Super - Vacanze

ACITOUR

VACANZE E CONVENIENZA

- QUOTE SCONTATE E BAMBINI IN VACANZA GRATIS
- SPECIALE VIAGGI DI NOZZE
- VIAGGI PER LA TERZA ETA'
- L'OCCASIONE DEL MESE: COSTA DEL SOL

Un Paese che è molti Paesi. Il Messico è un vulcanico coacervo di vulcani e solcato dai contrafforti della Sierra Madre, che poi si addolciscono nei grandi altipiani centrali. Il sud, carsico e piatto, si protende in un mare bellissimo e trasparente, recentemente scoperto dalle grandi correnti del turismo internazionale. Cancun e Cozumel, come Acapulco, significano ormai balneare di lusso, in cui spiagge bianchissime, attrezzature ricettive di ottimo livello e un pizzico di mondanità costituiscono una miscela di sicuro successo. Ma non è tutto. Questo Paese può offrire il fascino della storia: quasi sepolte sotto montagne di terra e di vegetazione spuntano figure fantastiche, templi con iscrizioni misteriose e piramidi monumentali protettate verso il cielo che evocano gli antichi splendori aztechi, toltechi, maya e così via, sino alle sontuose e candide cattedrali barocche realizzate dai «conquistadores» spagnoli.
Per andare alla scoperta di tutto questo ci si può affidare ad Acitour, la quale, in collaborazione con Alpitour, propone un soggiorno a Cancun di una settimana a condizioni particolari. La partenza è prevista da Milano Malpensa il 1/12 e il soggiorno presso l'Hotel Cancun Playa Oasis di Cancun con trattamento di pernottamento e prima colazione è proposto a L. 1.580.000 per persona. E' richiesta la quota di iscrizione di L. 50.000, comprensiva della Garanzia Rinunce. L'Hotel, di categoria lusso, sorge a «Playa del Rey», direttamente sulla bellissima spiaggia di sabbia fine. Architettonicamente, il complesso riprende i motivi della tradizione locale, in cui le ali che ospitano le camere sono disposte intorno ad un corpo centrale piramidale. Dispone di quattro ristoranti, bar e servizi vari. Due piscine, campi da tennis, palestra e sauna. Possibilità di praticare il golf nel campo disegnato da Robert Trent Jones a 15 minuti dall'hotel. Pesca d'altura, wind surf e immersioni. Per quanto riguarda Cancun, è una penisoletta che alla facilità d'accesso al continente unisce il fascino incomparabile delle isole caraibiche e vanta la particolarità, unica in Messico, di non avere una stagione delle piogge (fenomeno meteorologico, questo, attribuito alla presenza della fitta foresta tropicale del sud e del Quintana Roo che attirano tutta l'umidità). Turisticamente è nata così: anni fa, la Banca del Messico stabilì, con l'aiuto dei computer, che Cancun era il luogo ideale in cui creare una località per vacanze di lusso, e così fece. Il posto promette mare insuperabile, ottimi ristoranti che propongono cucina locale e internazionale e alberghi prestigiosi come il Cancun Playa Oasis proposto da Alpitour. Da Cancun e Merida, la capitale dello Stato dello Yucatan, si parte per visitare tutti i circostanti siti archeologici: Chichen Itza con la sua architettura imponente, fondata dai toltechi, Kabah, Uxmal, la «tre volte costruita» con il Quadrilatero delle Monache, la straordinaria piramide dell'Indovino e l'ancora più straordinario Palazzo del Governatore, come «l'edificio più spettacolare di tutta l'America precolombiana». Coba, collegata ai centri circostanti da una via sacra, e Tulum, con una splendida vista sul mare, l'unica nella terra dei Maya ad essere circondata da mura. Quale posto migliore per trascorrere una vacanza meravigliosa?
Per saperne di più, ulteriori informazioni si possono trovare a pagine 88 catalogo Alpitour «Mari e Paesi lontani» estate 1991.
Per ulteriori informazioni e prenotazioni, rivolgersi presso l'Agenzia:

ACITOUR VIALE BRIGATE PARTIGIANE, 1/A - GENOVA TELEFONO 010/566.707

Presentato il cartellone autunnale della più grande sala di Sanremo

All'Ariston con i Pooh e il teatro

In programma anche cinema, operetta e jazz. Domani sera in anteprina il film di Joe Johnston «Rocketeer». Una rassegna per giovani emergenti e, dal 24 ottobre, brani d'autore con il «Tenco»

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Un cartellone d'autunno abbastanza inedito, forse coreggioso per «catturare» spettatori nel periodo dell'anno di minor afflusso turistico, nel quale bisognerà giocoforza affidarsi prattutto ai sanremesi affollare la sala. E' il programma, per i mesi di ottobre e novembre, preparato Ariston.

Un cocktail di teatro, musica, cinema operette, abbastanza vario, nel quale trova posto anche un concerto dei Pooh che, da parecchi tenevano rental a Sanremo che avevano spesso escluso dai loro tour, anche due anni fa, qui, vinsero il Festival.

Cinema. La novità è immediata. Domani sera, al «Ritz», la sala (circa 450 posti) che fa da «ridotto» al teatro Ariston, verrà presentato in un'anteprima promossa dalla Warner Bros (riservata solo a Genova e Sanremo in Liguria), in un'unica proiezione (ore 22), il film «Rocketeer» di Joe Johnston. E' l'ultima fatica del regista per grandi successi come «Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi» o «I predatori dell'arca perduta» che gli valse l'Oscar per gli effetti speciali. Ed anche questa volta film, centrato su una singolare figura di «uomo-razzo», avrà negli effetti speciali una delle sue prerogative di maggior forza. Protagonisti di «Rocketeer», molti critici hanno già definito il film-evento della stagione cinematografica 1991-92, saranno Timothy Dalton, l'ultimo interprete di James Bond, e Jennifer Connelly, arrivate al successo internazionale grazie a «Labyrinth».

Teatro. Sabato 12 ottobre, tornerà all'Ariston il teatro dialettale. La Compagnia Stabile «Città di Sanremo» metterà in scena (ad ingresso gratuito) l'annuale lavoro allestito per la pa di San Romolo: la scelta, quest'anno, caduta «Colpi di timone» Enzo La Rosa che fu uno dei grandi cavalli di battaglia di Gilberto Govi che la interpretò sia in teatro che in una meno fortunata sione cinematografica sotto il titolo, chissà perché, di «Vira di bordo, Giovanni». Ovviamente, il 12 ottobre, il testo di La verrà presentato in versione adattato dialetto sanremasco. Altro appuntamento teatrale lunedì dicembre con la compagnia de «I guitti», la compagnia bresciana, già vista negli anni scorsi a Sanremo, che tramanda la tradizione del vecchio teatro itinerante di stampo ottocentesco: presenteranno, questa volta, un loro allestimento de «La bisbetica domata» di William Shakespeare.

Operette. Intenso, pur ristretto in soli tre giorni, anche il programma di questo genere che in città in provincia gode di un largo seguito.

Quasi una minirassegna tutta in lingua italiana nonostante la provenienza dei protagonisti tutti debuttanti sulle scene sanremesi: la Compagnia Internazionale di Operette Cubana presenterà l'ennesima versione de «La vedova allegra» (mercoledì 16) e un'inedita meno nota «Frasquita» (giovedì 17); la Compagnia del Teatro di Budapest presenterà, invece, «La Contessa Maritza» (venerdì 18).

Musica. Il colpo grosso sono i Pooh. Arriveranno all'Ariston lunedì 11 novembre per presentare nostra storia», lo spettacolo che fa da base al loro tour teatrale 1991, quasi una celebrazione del loro quarto di secolo presenza nel mondo della musica leggera italiana. Ma l'Ariston ospiterà, dal 27 al novembre, anche l'ottava edizione «Passaporto per Sanremo», rassegna canora riservata a giovani cantanti e, soprattutto, nelle prossime imane, dal 24 al 26 ottobre l'edizione 1991 Rassegna Canzone d'Autore-Premio Tenco con Angelo Branduardi, Fabrizio De André, Francesco Guccini, Roberto Vecchioni ed il «mitico» Charles Trenet che riceverà il Premio Tenco 91.

Jazz. Un sipariatto, importante, anche per il jazz. Sarà la sala del «Ritz», ormai quasi diventata luogo canonico del jazz nella città dei fiori, ad ospitare, martedì 29 ottobre, il concerto di Bobby Watson, Victor Lewis e gli Horizon organizzato dall'Associazione Culturale Musica Jazz Folk di Sanremo.

L'Ariston la sala più della Liguria, un ambiente prestigioso: lunga tradizione (basta pensare alle numerose edizioni del Festival) i recenti interventi di ammodernamento fanno di questo impianto un punto di riferimento per i più svariati generi di spettacolo. Un'immagine che si rinnova anche per la stagione '91-92.

Bruno Monticone

IMPERIA E PROVINCIA

DIANO MARINA
Omaggio a Duke Ellington

L'«Aguapiano band», un'apprezzata formazione di Imperia, tiene banco al Valerie club via Generale Ardoino, a Diano Marina. Il gruppo formato da cinque strumentisti che hobby, accomunati dall'amore per il jazz. In repertorio, «standards» di Duke Ellington, del compianto Miles Davis altri grandi maestri. L'esibizione avrà inizio alle 22,30.

DIANO MARINA
Il Sortilegio è donna

«Sortilegio è donna». E' lo slogan la dedicata alle rappresentanti del gentil sesso, proposta dai titolari del Sortilegio disco club via Mortula 2, a Diano. Ogni domenica, per tutta la stagione invernale, sarà assicurato l'ingresso gratuito alle clienti.

PORTO MAURIZIO
Ritmo e fascino esotico

Alla discoteca Ritual di via Rambaldo, a Porto Maurizio, proseguono gli appuntamenti all'insegna della «black music». Ingredienti principali, ritmo e fascino esotico, con gruppo ballerine colore. Il stro di cerimonie sarà comun- il disc jay giamaicano Emanuel Miller, ormai Ritual. Alternerà interventi alle percussioni numeri di ballo e canto.

Gastronomia tipica

A Chiusanico, è piano svolgimento la seconda sagra «de carorganizzata dal Circolo ricreativo Cristoforo Colombo. Dalle 19, potranno gustare piatti della gastronomia tipica, accompagnati vino «doc». Alle 21, prenderanno il via le danze, in compagnia del gruppo imperiese Calypso».

La sagra dell'anguilla

«Sagra dell'anguilla» questa sera a Torre Paponi, la frazione di Pietrabruna a pochi chilometri da San Lorenzo al Mare. L'appuntamento per gli appassionati delle feste di paese è dalle 20 poi. Degustazione di anguille fritte e vino locale. In programma ballo liscio moderno con il complesso spettacolo «La Onda Blu».

Cinema in famiglia

Continuano al cinema «Don Bosco» di Vallecrosia gli spettacoli del fine settimana della rassegna «Cinema in famiglia». Questa sera è in la pellicola «Balla coi Lupi».

BORDIGHERA
Si balla al Kursaal

Si balla questa sera alla discoteca «Kursaal» sul lungomare di Bordighera. Dalle 22 in poi l'appuntamento è con la musica house e un revival degli Anni 70.

Riapre rinnovato il locale di Sanremo

Odeon Music Hall tempio del disco

Ha riaperto i battenti nella città dei fiori la discoteca più «in» della Riviera: l'«Odeon Music Hall» di corso Matteotti. Ieri circa trecento giovani hanno potuto ammirare i cambiamenti e le novità dell'ambiente, dei salottini e degli effetti luminosi. Chiuso per tutto il periodo estivo, l'«Odeon» si è rifatto il look per essere pronto all'assalto del piccolo esercito di «discotecomani» stagione invernale.

«Abbiamo deciso proporre ai giovani un'atmosfera diversa - ha detto Tommy, il disc-jokey della discoteca - ovvero più in regola con le mode e le esigenze di oggi». Infatti, seguendo parole d'ordine della gioventù moderna, è stata scelta una soluzione architettonica che rispetti il «must» del «mostrarsi», dell'essere alla ribalta e di attirare l'attenzione.

salottino del piano superiore è stata una scalinata che con due passerelle è collegata alla pista da ballo. Un balcone sospeso a mezz'aria per vedere e farsi vedere.

anche quanto riguarda i salottini. Sopra la pista da ballo è stato ricavato un soppalco dove trovano posto divanetti e tavolini. «Uno spazio dove la musica arrivi come sottofondo - ha rivelato il progettista, architetto Walter Nicolini - . Un'area riservata a chi vuole chiacchierare a chi ama in modo particolare il ballo».

In quest'ottica, l'«Odeon» si ripropone come la discoteca più all'avanguardia della provincia, degna concorrente delle sale che «vivono le notte» in Costa Azzurra.

Per quanto riguarda il parco luci, oltre alle ormai consuete stroboscopiche e a intermittenza, sono stati installati 16 multitunnel e altri effetti a sorpresa.

L'«Odeon Music Hall» in questo periodo è aperto al pubblico il venerdì e il sabato sera e la domenica pomeriggio. organizzatori hanno inoltre in programma appuntamenti con musica, spettacolo e intrattenimenti per tutta la stagione.

[g. ga.]

STASERA AL CINEMA

Centrale
Orario: 18/22,30
Lire 9000/rid. 5000

Che vita ai cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 38' Comm.

Ganta
Lire 6000
Ridur. 5000

Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' Commedia

Imperia
Tel. 22.745
Lire 6000
Ridur. 5000

Charlie: anche i cani vanno...
di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' Cartoni animati

Capitol
Tel. 0184/43.446
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000

Tartarughe ninja II: il di
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe ultranoidi esperte di arti devono difendere dal loro nemico Shredder la che il hatraal intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' Fantastico

Cerri
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000

CHIUSO

Olimpia
Orario: 15; 22,40
4000

Teatro di Pietra
di I. Winkler con R. De Niro, A. Baring, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51, nell'America del maccartismo un regista accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' Drammatico

Cristallo
Orario: 21.15
Lire 5000

Rossini Rossini
di Mario Monicelli con Sergio Castellitto, Philippe Noiret, G. Gaber (Italia '91) — Raccontata in episodi la parabola della vita del grande musicista italiano autore dell'opera lirica Il barbiere di Siviglia. N. V. 2h 4'

Diana
Orario: 20,30/22,30

I ragazzi degli Anni 50
di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25'

(pstivo)
Orario: 21

CHIUSO PER FINE STAGIONE

Arleton
Tel. 0184/508.080
Or.: 15; ultimo 22,30
L. 9000/rid/6000

The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, enfant maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' Biografico

Centrale
Tel. 507.070
Or.: iniz. 15; ult. 22,45
L. 9000/rid. 6000

Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' Commedia

Tel.
Or.: iniz. 15; ult. 22,30
L. 6000/rid. 6000

Urga. di amore
di Nikita Mikhalkov, con Badema Bayarta, Vladimir Gostukhin (Francia/Urss '91) — Nell'immensa steppe mongola un allevatore di cammelli scopre la civiltà che e corrode la cultura di sua terra. 2h

Orfeo
Tel. 62.333
Orario: 15; ultimo 22,30
L. 9000/rid. L

Aquila nera
di Elie Kerpon con J. Claude Van Damme, S. Kosugi (Usa '88) — Per recuperare un nuovo sistema di puntamento disperso nel Mediterraneo un agente americano esperto di arti marziali deve lottare contro il Kgb. N. V. 1h 28' Avv.

Ritz
Tel. 507.070
Orario: 15; ultimo 22,30
L. 9000/rid. L. 6000

Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58'

Taberin
Tel. 507.070
Or.: inizio 15; ult. 22,30
L. 9000/rid. L. 6000

Il conte Max
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Banfi (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27'

SAVONA

Colombo
T. 640.283 - Or.: 20,30/22,30
Prefest. e fest. 16,30
Lire 6000

Tentazione di Venere
di István Szábo, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mai esordita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h39' Commedia dramm.

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 20/22,30 ult. spett.
festivi anche 15/17,30
Lire 6000/5000

Fuoco
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' Drammatico

Ambra
Tel. 51.418
Or.: 20,15/22,20
Lire 7000/4000

Il conte Max
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Banfi (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27'

Astor
Tel. 50.997
Or.: 20,30/22,30 ult. spett.
Lire 7000/4000
Fest. dalle 16

Che vita da cani
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

Ondina
Tel. 692.200
Or.: 21 ultimo spettacolo
Lire 8000/5000

Hudson Hawk Il mag I
di M. Lehmann con B. Willis, A. MacDowell (Usa '91) — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare l'oro 2 ricchi avidi assoldano un ladro abilissimo. 1h 35'

Loa
Tel. 668.961 Ore 16,30
18,15; 20,30; 22,15
Lire 7000/5000

Il conte Max
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Banfi (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27'

Perla
Tel. 668.941
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/5000

I ragazzi degli Anni 50
di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' Commedia

GENOVA

TEATRI

POL. Premio Paganini, ore 15, ingresso libero
POL. Chiusura estiva
TEATRO DELLA CORTE: Chiusura estiva
TEATRO DELLA TOSSE IN T'AGOSTINO: Chiusura estiva
SALA Vita coesenza, ore 18, lire 11.

1: Madame Bovary
Charlie (anche i vanno paradiso)
AUGUSTUS: Doors
CORALLO 1: Chiedi luna
CORALLO 2: L'alba
Che vita da cani
Hudson Hawk - Il mago del furto
LUX: Il conte Max
Balla coi lupi
Dove comincia la
Thelma & Louise
ORFEO: Tentazione Venere
La vita dei venerdì
UNIVERSALE 1: Pledipiatti
2: Fuoco assassino
3: A volte ritornano
Scappatella con il morto
CENTRALE 1: La monta n. 3 - I vizi di Sodoma
CENTRALE 2: Eccessi al maneggio - Anal orgasmo proibito
Orge sfrenate - Passioni party
CRISTALLO: La calda di Lisa
O: Bestial play
DEL CINEMA: Chiusura estiva
CLUB: Chiusura estiva;
Misery non deve morire
CAMPORO
AMBRA: Le età di Lulu.
Tartarughe Ninja II.
NERVI
SAN SIRO: Amleto.

STASERA ALLE TV E I LOCALI

Canale 7
6 — **Fai un tuffo con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Il tappeto volante**, redazionale
12,30 **Week end**
13,45 **Cartoni animati**
13,50 **Motor shop**, vetrina commerciale di automezzi
14,15 **Speciale spettacolo**
14,30 **Good Times**, telefilm
15 — **Che musica... allo stadio**, programma di intrattenimento sportivo
18,45 **Scarpette rosse**, film
19,30 **Fiore all'occhiello**
20,30 **Stadio goal**, rubrica sportiva
22,30 **Il tappeto volante**
0,50 **Week end**
1 — **Tg Liguria**

Grp
6,20 **Film**
10 — **Corpo speciale**, telefilm
11,10 **Barriere**, telefilm
15 — **Buongiorno piemonte**
19 — **Dal Tribunale di Torino**
20 — **L'albero della mela**, telefilm
21,30 **Film**
23,45 **Film**
1,30 **Film**
3,15 **Film**

Telestar
6,15 **Agente Pepper**
9,05 **Destini**, telenovela
11 — **Fra Tommaso**, rubrica religiosa
12 — **Così per sport**, telefilm
13,50 **Alter Mask**, telefilm
14,30 **A sud dei tropici**, telefilm
14,50 **Giugiaro**, film Sebà, Cipolla, Mike Connors
19,15 **Lucy show**, telefilm
19 — **Il grande teatro del west**, telefilm
19,30 **I Monroes**, telefilm
20,30 **Missione a Berlino**, film con R. Jackson, Carroll, di H. Toukhanian
22,45 **La terra trema**, film con peccatori siciliani. Regia di Luchino Visconti

Telesanremo
9 — **Buon appetito con...**
9,05 **Market**
10 — **La conquista di Luke**, telefilm
11 — **Trauma center**, telefilm
13 — **Buon appetito con...**
13,15 **Telefilm**
13,45 **Anteprima tredici**, rubrica sportiva
14,10 **Antenna tredici**, tutto dai campi di gioco
18 — **Telefilm**
18,50 **Olt motori**
20 — **Telefilm**
20,30 **La storia di Davide**, tv movie
23 — **Ghost riders**, film
0,30 **Telefilm**

Telecittà
7,30 **Oire strafe weekend** con Rebecca De Ruvo Videoclips, interviste e stralci dai concerti dei Sultani dello Swing
11,30 **Week end**, proposte per una domenica al cinema
13,45 **Teleshopping**
14,05 **Andiamo al cinema**
17,50 **Speciale spettacolo**
20,30 **Week end**
20,40 **Qui redazione**, giornale sportivo a cura di Giancarlo Moscatelli
21,30 **Liguria sport**
22,45 **Consulenza assicurativa**
23 — **Speciale spettacolo**
23,15 **Columbus International**

Cartoni animati
8,40 settimana, guida all'acquisto
Catch the catch, incontri di catch maschile e femminile
11,30 **Dolce Elliot**, telefilm
12,30 **Aggiudicato a...** Asta televisiva
19,45 **John Lennon and Son**, concerto
21,10 **Auto della settimana**, guida all'acquisto dell'usato
22 — **Campionato di Hockey pista serie A2**, As Sandrigo-Amatori Vercelli
24 — **Film di mezzanotte e dintorni**
1,30 **Auto della settimana**
2 — **Buonanotte con...**

Sardegna uno
8 — **Cartoni animati**
8,30 **Telepromozioni**
10,30 **Lo Faro**, commerciale
13,30 **Regione oggi**
14 — **Rotosardegna**, rotocalco
14,30 **Gatchman**, cartoni
15,15 **Telepromozioni**
16,30 **Yattaman**, cartoni
17,10 **Sogni d'estate**
18 — **Rotosardegna**
18,50 **Tenente O'Hara**, telefilm
20,30 **Rotosardegna**
21 — **Treno per Durango**, film
22,30 **Rotosardegna**
23 — **calcio a cinque**
0,30 **Rotosardegna**
1 — **Togli le gambe dal parabrezza**, film

Telecupole
8,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
12 — **Maggiordomo per signora**, situation Comedy
12,30 **Motori non stop**
13 — **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de lejos**, telenovela
18 — **Sport flash**, rubrica in diretta interviste e risultati
20,30 **Tuono blu**, telefilm
22,30 **Sport flash**, interviste e risultati
1 — **Speciale con noi**

Telegenova
7 — **Cartoni animati**
11 — **Mattinata con Telegenova**
12 — **Notizie flash**
12,05 **Shopping center**
13 — **Telefilm**
14 — **Cartoni animati**
14,30 **Liguria sport**, notizie, interviste commenti sul campionato di serie A. Conduce in studio Bollo, interviste esterno di Brignole, Di Benedetto, Maccaroni
15 — **La vetrina del giocatto**, a cura della Bankoro
20 — **Telefilm**
Tuono blu, film *Anni batteriologiche*
22 — **Rotoflash**, avvenimenti della settimana
22,10 **Il giudice istruttore**, sceneggiato

11,45 **Da 077: criminali ad H. K.**, film
14,15 **TG8 Spec. - Sardegna d'autore**
17,45 **Noi siamo le colonne**, film
19,30 **Il pianeta delle scimmie**
20,45 **La regina dei Tartari**, film
22,30 **Sepolta viva**, film
0,45 **Agente 077 dall'oriente...**, film

Rete Azzurra
8,45 **New medical laser**
11 — **Promozionale di prodotti**
17 — **Rubriche varie**
20,30 **Un risotto la milanese**
22,30 **I 1000 volti di...**

Granducato Tv
14 — **Documentari**
14,30 **Notizie flash**
15 — **Cronache locali**
17 — **Documentari**
17,30 **I viaggi di Gulliver**, film
20 — **Documentari**
20,30 **Notizie flash**
21 — **Cronache locali**
23,45 **Quattro passi tra le nuvole**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Interregionale: il Savona ospita una rivale a gran parte basata su giocatori genovesi

«Conquistare il Bacigalupo»

Dopo il successo di Pietrasanta e il rinvio di Cairo, i biancoblù ospitano il pericoloso Libarna di Fontana Dubbi su Baldi. Il presidente Grenno: «Dobbiamo dimostrare di non esser solo squadra da trasferta»

SAVONA. Tre derby in 270'. Il Savona inizia oggi (ore 15, arbitro Farina di Torino) col Libarna, proseguirà mercoledì a Cairo, per concludere la serie con la trasferta di Rapallo. Un tour de force: in 7 giorni il Savona deve cercare di far più punti possibili, per arrivare poi caricato alla sfida con quella che è l'attuale capolista, l'Oltrepò.

Ma veniamo alla partita odierna, ricca di [illegible]. L'imperativo è vincere e Corrado Orcino non lo nega: «Dobbiamo dimostrare davanti al nostro pubblico quanto valiamo. Abbiamo preparato questo incontro con grande determinazione. La squadra vuole una vittoria da dedicare ai tifosi».

Ieri mattina nell'ultima sgambata, Orcino ha messo sotto il torchio per oltre un'ora e mezza la truppa. Tutti i giocatori sono a posto ad eccezione di Baldi, che risente ancora di una contrattura. Il tecnico ha inserito nella rosa del [illegible] anche l'ex del Cuneo: molto probabilmente Baldi non scenderà in campo, ma andrà in panchina, pronto eventualmente ad entrare. Giocherà sicuramente Giusy Valentino: classe e talento [illegible] a questo diciassettenne cresciuto nel vivaio.

Per scelta tecnica, Orcino non ha ancora deciso a chi affidare la maglia numero 4: in ballottaggio Mozzone e l'ex [illegible] Capurro. La partita col Libarna è delicata. La formazione di Fontana, più ligure che piemontese, a tutti gli effetti (dirigenti, giocatori e tecnici sono quasi tutti genovesi), cercherà di uscire dal Bacigalupo con almeno un punto, anche se nel reparto offensivo ha un certo Bizzarro, [illegible] fino a questo momento di 4 centri, e capocannoniere del girone.

Il presidente Grenno teme la sfida: «E' un incontro da non sottovalutare. La classifica parla chiaro: gli avversari hanno gli stessi nostri punti e devono recuperare ancora una gara, con noi. [illegible] una partita insidiosa ed equilibrata. Sono convinto che la squadra darà il massimo per cogliere la vittoria. Finora in casa non abbiamo giocato granché bene e c'è qualcuno che asserisce che la squadra soffre le gare interne. E' il momento di smentirlo».

E veniamo al recupero con la Cairese. Grenno ha fatto il possibile per trovare un accordo con il Figc per la sfida di mercoledì alle 18,30: «In Federazione non si sentivano: volevano a ogni costo far giocare l'incontro alle 15 anziché più tardi, come avevamo concordato con la Cairese. Abbiamo dovuto lottare, e infine abbiamo raggiunto lo scopo. L'orario è un po' insolito, è vero: abbiamo cercato di andare incontro alle esigenze della Cairese, che potrà così ottenere un miglior incasso».

Le radio. Savona Sound e Riviera Music a reti unificate trasmettono in diretta dal «Bacigalupo» a partire dalle 14,50: radiocronista Riccardo Fabri. Anche Onda Ligure diretta di Savona-Libarna, dalle 15, con il commento di Gigi Rufemia.

Roberto Pizzorno

COSI' IL SAVONA

CAIRESE A LODI CON DUE NOVITA'

CAIRO. Trasferta insidiosa per la Cairese, a Lodi contro l'ambizioso Fanfulla secondo della classe. I lombardi, allenati dall'ex mediano della Samp Loris Boni, cercano il risultato pieno. La Cairese comunque è decisa a tutto pur di strappare almeno un punto. L'allenatore Bruno Tango: «Una partita molto difficile, che affronteremo con l'umiltà di sempre. Siamo consapevoli di [illegible] di fronte una squadra che non concederà nulla, ma giocheremo a viso aperto, tentando di uscire da Lodi con un risultato positivo».

Intanto nelle ultime ore il presidente Franco Pensiero ha messo a segno due colpi importanti, che sembrano dar fiducia all'ambiente. Dalle Carcarese è stato prelevato l'attaccante Tosi Saltarelli, dal Legino è arrivato il ventenne Ferrari. Pensiero: «Con Saltarelli e Ferrari ritengo definitivamente chiusa la campagna acquisti. Abbiamo un buon organico, speriamo di raggiungere il nostro obiettivo, la salvezza».

Saltarelli dovrebbe giocare dal primo minuto mentre Ferrari, che si allena da oltre una settimana con i gialloblù, andrà di sicuro in panchina. Ferrari al Legino era il pupillo del presidente Carello: «Siamo spiaciuti di aver perso una pedina importante come Ferrari, giocatore di notevoli qualità e ragazzo a cui vogliamo molto bene. Ma da un lato siamo anche contenti: avrà la possibilità di mettersi in evidenza su un palcoscenico come l'Interregionale».

Soddisfazione anche sul volto di Saltarelli, che commenta: «Spero di dare il mio contributo. Sono a posto, mi sono allenato col Quiliano, che ringrazio per avermi dato ospitalità». Savona oggi la Cairese: Salamini; Pacifico, Pietrolungo; Bacinelli, Vella, Marenco; Grimaudo, Salvio (Saltarelli), Gaudiosi, Pensiero, Paterniti. L'arbitro è di Pisa. **[r. p.]**

LA VIGILIA

Un «pieno» per il motore di tutto lo sport ligure

MENTRE le schegge delle Coppe rimbalzano, per i tifosi rossoblucerchiuti, a Monaco dove arriva la Juve e a Parma, i dilettanti della regione si avviano a un turno che immette direttamente dell'autunno, stagione da sempre «chiave» per cominciare a scrutare nel destino.

Savona e Cairese, divise dalla pioggia domenica scorsa per un derby rinviato a mercoledì pomeriggio alle 18,30, ricominciano con impegni totalmente divergenti. I biancoblù chiedono al Libarna la conferma all'impresa di Pietrasanta. La Cairese dall'attacco ridisegnato dagli acquisti di Saltarelli e Ferrari va a toccare con mano le qualità del blasonato Fanfulla.

Per il Rapallo c'è un derby atipico a Sarzana, la Samm insegue il sesto pareggio consecutivo a Crema. Ma più passano le giornate, più l'Eccellenza incalza. Campionato nuovo ma antico, autenticamente regionale come la Promozione del tempo che fu, sta infiammando un po' la Liguria «minore». Dopo due anticipi di spessore, ieri, oggi si punta su un succulento Ventimiglia-Argentina e su un altrettanto interessante Carcarese-Sestrese.

E intanto avanzano pure Promozione, Prima e Seconda categoria. Straziate nel programma sette giorni fa dal maltempo, implorano clemenza Giove Pluvio per se stesse e per i poveri campi di cui dispongono. E intanto va al battesimo la Terza categoria. Un debutto pieno di problemi ancor prima di cominciare, con rinunce e difficoltà, formazioni «undere» inserite un po' a forza e capaci magari di infondere scarsa comprensibilità e tornei già di per sé stessi soggetti a soffrire ad ogni alito di vento.

Ma c'è solo calcio, in questo avvio di ottobre. Savona, dopo il Giro cicloamatoriale, dà il via a quello delle mountain-bikes. L'Elah Genova in C e le damigelle di D cominciano una stagione destinata forse a segnare il rinascere del basket ligure. E la pallavolo con la Coppa di Lega prepara un'annata che si chiamerà soprattutto Salvo: la nuova, grande accoppiata Savona.

Roberto Baglietto

Anche la Samm in trasferta: a Crema la prima vittoria stagionale?

Un derby per il Rapallo

I bianconeri a Sarzana recuperano Da Silva

Casaretto (Rapallo) visto da Ghiglione

RAPALLO. Un derby per il Rapallo, insidie per la Samm: la levantine in trasferta, l'obiettivo è tornare un punto in più. I ruentini troveranno sulla strada una Sarzanese rilanciata, gli arancione un Crema alla disperata ricerca di punti. In settimana nessuna novità, in tema di acquisti, dai due clan, quindi formazioni senza punti interrogativi.

Sarzanese (3)-Rapallo (5). «Miro Luperi», arbitro Caruso di Torino. Il ricordo della Coppa è troppo vicino per finire nel dimenticatoio. In quell'occasione il Rapallo dominò, ma per una serie di errori difensivi uscì battuto. «Cercheremo di non ripetere gli errori di allora. Noi andiamo per vincere, ma in trasferta sono sempre ben accetti due risultati su tre. In caso di sconfitta, però, non ci fasceremo certo la testa» afferma il dirigente ruentino Zanin.

Persino monsieur De La Palice avrebbe vita dura contro rivali simili: Casaretto ha nuovamente a disposizione Da Silva, che proprio al «Luperi» si infortunò, pregiudicando l'inizio di stagione. Grillo rientrerà dopo il Savona, il 12 dicembre al «Macera» si terrà l'amichevole Rapallo-Juventus. Formazione anti-rossoneri: Brogi; Da Silva, Gandolfo; Sasserini, Scalzi, Alessi; Monteforte, Contini, Di Maio, Dagnino, Devoto.

Crema (2)-Samm (5). Stadio «Voltini», arbitro Follot di Belluno. Per la Samm potrebbe essere il giorno della prima vittoria stagionale, dopo 5 pari. Il Crema ha difesa colabrodo (10 gol subiti) e attacco polveri bagnate (3 reti). Probabile che si sbilanci in avanti, e poiché la Samm si adatta a giocar di rimessa... «No, sarà dura. Troveremo una squadra con l'obbligo assoluto di vittoria. Dovremo dare il massimo, la novità è rappresentata da Biancato in panchina» dice Stoppino. Il d.s. Schimmenti parla di possibili arrivi: «Smentisco le voci su nuovi arrivi: per ora si allenano con noi alcuni giovani, ma prima di chiudere le trattative bisogna valutare bene la situazione». In campo oggi a Crema: Perola; Terrera, Mosca; Pastine, Podestà, Merlo; Di Somma, Paganelli, Rigbetti, D'Agostino, Macciò. **[g. s.]**

Quiliano, Finalborgo e Rocchetta di Cengio sedi delle altre frazioni

Mountain-bike in 4 tappe

Parte da Dego il Giro della Provincia di Savona

SAVONA. Scatta oggi da Dego la 31ª edizione del «Giro della Provincia» di mountain-bike, organizzato dalla Lega ciclismo Uisp in collaborazione con la Federazione cronometristi. Alla manifestazione, che parte esattamente una settimana dopo la conclusione del Giro della Provincia di Savona riservato ai cicloamatori, partecipano alcuni dei migliori specialisti del Nord Italia.

Purtroppo saranno della truppa dei «bikers» Luigi e Danilo Basso e Sandra Klomp, oltre ai giovani Delfino e Parlato, impegnati al Ciocco ai campionati mondiali della stessa specialità. Il Giro delle Mici da montagna è disputa sulla distanza di quattro tappe. La prima, inserita nell'ambito della Festa dell'Autunno (oltre ad essar valida per il Memorial Serra), parte da Dego.

Il ritrovo è fissato alle 13,30 presso il Bar Sport. La partenza verrà data attorno alle 14,30. La tappa si svolgerà su un percorso di circa sette chilometri, che toccherà le seguenti località: piazza del cimitero, strada per Campi, strada per Berri, località Berri, località Materazzo, La Costa, Castello di Dego, Strada vecchia e ritorno. Il percorso sarà da percorrere tre volte.

I partecipanti verranno suddivisi nelle seguenti categorie: Giovani, Cadetti, Juniores, Debuttanti, Seniores, Veterani, Gentlemen, Supergentlemen, Femminile e Stradisti. Le società, invece, concorreranno per il Trofeo «Corrado Ricciardi», usufruendo dei punti di categoria e non di quelli assegnati per la classifica generale.

Domenica prossima la carovana si sposterà verso Quiliano, e la metà di questa seconda frazione [illegible] assegnate le maglie tricolori del Modellismo club. La terza tappa (domenica 20 ottobre) partirà da Finalborgo per concludersi dopo 20 km al Colle del Melogno, mentre quella conclusiva, in programma domenica 27 ottobre, prenderà il via da Rocchetta di Cengio. **[m. no.]**

BALON, GOCH E [illegible] PECILIVA

Beppe Novaro oggi alla ed Andora si gioca, nell'incontro con Arrigo Rosso, l'intera stagione. In caso di non impossibile vittoria, sarebbe quasi certo della salvezza. Match alla portata della quadretta ligure, se non si farà travolgere dalla necessità di far risultato. A Spigno Aicardi deve battere Dodo Rosso. E' l'ultima opportunità per il tricolore di sperare in uno spareggio per il terzo posto, unico disponibile per arrivare agli spareggi, essendo Dotta e Molinari, avversari oggi a Caraglio, già in finale. A Teggia Pirero affronta Tonello. Può vincere, deve sperare a sua volta in una vittoria di Aicardi che porterebbe a uno spareggio a tre per il terzo posto. B un solo confronto. A Magliano Vacchetto affronta Ghibaudo nel primo dei due confronti che assicurano la A e la sfida Sciorella, già promosso, per il titolo cadetto. **[e. m.]**

Affermata azienda commerciale operante in Liguria assume per le province di SAVONA e IMPERIA

PERSONE

ama affidare incarico di promozione e di marketing nel settore dei prodotti tecnici rivolti all'industria, all'agricoltura ed alle aziende di servizi.

RICHIEDE: dinamismo, disponibilità a viaggiare, diploma di scuola media superiore o grado di cultura e/o esperienza similare,

OFFRE: stipendio part-time, auto, rimborso spese, incentivazione di sicuro interesse.

Scrivere C.P. 118 Savona

COMUNE DI ALBISOLA SUPERIORE
PROVINCIA DI SAVONA
AVVISO
Presso la sede di questo Comune verrà esperita una gara a mezzo di licitazione privata, in ribasso, da effettuarsi con il sistema di cui all'art. 1 lett. d) e art. 4 L. n. 14 del 2/2/73 con esclusione della gara delle offerte in aumento, per appalto dei lavori di copertura del cortile interno della scuola media in loc. Massa e di tutte le opere necessarie per la realizzazione di una palestra.
L'importo a base d'asta è di L. 273.784.670 (duecentosettantatremilionisettecentoottantaquattromilaseicentosettanta).
Le imprese interessate, iscritte all'Albo Nazionale dei costruttori per categoria e classifica dei lavori oggetto dell'appalto dovranno far pervenire a questo Comune la richiesta di invito entro il 22 ottobre 1991.
Tali richieste non vincoleranno in alcun modo l'Amministrazione Comunale.
IL SINDACO
A. Venturino

COMUNE DI SAVONA
ENTRATE I.C.I.A.P. 1989
Ai sensi dell'art. 12 del D.L. 13-05-1991, n. 151, modificato dalla Legge 12-07-1991, n. 202 e del Decreto Interministeriale 30 luglio 1991, i soggetti obbligati per l'anno 1989 al pagamento dell'I.C.I.A.P. possono tenere conto, per la determinazione dell'imposta, della perdita o del reddito dichiarato o definitivamente accertato per il 1989 ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche o giuridiche.
Coloro che intendono avvalersi di detta disposizione, debbono presentare all'Ufficio Tributi del Comune, a mezzo di raccomandata postale, nel mese di ottobre 1991, apposita denuncia non revocabile.
Alla denuncia devono essere allegati:
- attestazione del versamento dell'imposta ancora dovuta per l'anno 1989 in base alla denuncia stessa;
- ricevute, in originale o in fotocopia delle somme versate a titolo di imposta, sanzioni e interessi per l'anno 1989 in base ai criteri vigenti nello anno.
Savona, 6 ottobre 1991
IL SINDACO

ECONOMICI
PRIVATO vende Limone Piemonte bilocale arredato doppi servizi posto macchina. Tel. 0173 440.676.

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

PK publitompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 66.211

FORMENTO CONFEZIONI

NEI RINNOVATI LOCALI: PRESENTA LE NUOVE
COLLEZIONI AUTUNNO-INVERNO 1991-'92
MIGLIAIA DI CAPI DELLE PIU' PRESTIGIOSE FIRME AL GIUSTO PREZZO
VASTO ASSORTIMENTO ABITI CERIMONIA UOMO-DONNA

DA OGGI ANCHE IL NUOVO REPARTO CALZATURE

Ampio parcheggio *Aperto anche domenica mattina.* *Chiuso il lunedì*

FORMENTO CONFEZIONI - Via Martiri 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - [illegible] (CUNEO) - Tel. DITI [illegible]

Domenica «clou» in Eccellenza: per la Sanremese arriva un Vado alle soglie della crisi

Ventimiglia, giù la maschera

Nel derby interno con l'Argentina i giallorossi vogliono decollare. Mister Radio: «Noi vogliamo l'Interregionale mentre loro possono accontentarsi». Rientra Lapa. Pisano: «Nessun sentimentalismo, faremo la nostra parte»

Derby a Ventimiglia fra i giallo- di Francesco a un'Argentina piena di ex; a Sanremo i biancazzurri di Cichero, ricevendo il Vado ultimo in class- a dispetto del blasone, cercano i primi punti casalinghi della stagione. Il campionato Eccellenza propone allo imperiesi domenica molto impegnativa, sulla carta ricca di possibili emozioni.

Ventimiglia. Riceve al «Pe- (ore 15) l'Argentina in derby che riporta indietro qualche stagione. Radio ha dubbi. Vuol vincere: «Siamo ad aver tutto da perdere. Il Ventimiglia vuol vincere questo campionato, loro l'esito della partita dipenda soprattutto da noi, per verificare la nostra forza, quella collettivo che ho migliorato nelle ultime gare. Due punti con l'Argentina ci darebbero morale, più sicu- la mentalità giusta per continuare il torneo. partita delicata. I giocatori, da tutte due le parti, la sentono molto. E' inevitabile, no tutti. Può essere un'insidia anche questa».

Radio preparato con molta il match tanto da non municare, contro le abitudini, la formazione in anticipo. Deciderà oggi, alla vigilia, magari dopo controllato lo schieramento avversario. Certamente rientrerà Lapa ha scontato il turno squalifica; la vità potrebbe essere il ritorno dopo 2 anni di Luca Sondin i peli, al posto di Drioli.

Argentina. Tanti gli nelle file rossonere Ventimiglia. A cominciare dall'allenatore Adriano Pisano che a Ventimiglia ha ottenuto i migliori successi da tecnico: «Non avrei mai pensato di tornare da avversario. Avrei, è ovvio, preferito che ciò avvenisse in Interregionale. Ma non c'è spazio per i sentimenti: faremo la nostra partita. Loro vogliono vincere, è logico. staremo a guardare». Molti, poi, gli tra i giocatori: Arnuldi, Sammassimo, Russo. Per gli ultimi due, anzi, i rapporti tra i due club si sono raffreddati. Pisano dovrebbe grosso modo confermare la squadra che pareggiato domenica con la Carcarese sotto il diluvio: po- forse star fuori simo lamenta degli chi, non è escluso l'impiego Panizzi, fuori domenica scorsa.

Sanremese. Riceve Vado al Comunale (ore 15, arbitro genovese Brignone). Una partita che i biancazzurri vogliono vincere per far vedere anche fra le mura di casa le imprese di cui sono capaci fuori. Partita insidiosa: il Vado se che un'altra sconfitta lo farebbe piombare in crisi. Cichero, dopo l'ultima rifinitura di ieri mattina, ha convo- 18 giocatori: in porta rigiocherà Romagna che avrà, secondo in panchina, il giovanissimo Spampinato, un ragazzo ventimigliese appena ingaggiato. Probabile che la formazione non sia troppo diversa da quella che 7 giorni ha dilagato sul Vezzano: potrebbe restar fuori Simondo, non massimo, magari rilevato Bertoni giocato molto bene domenica. Qualche incertezza anche per Grossi: guai fisici.

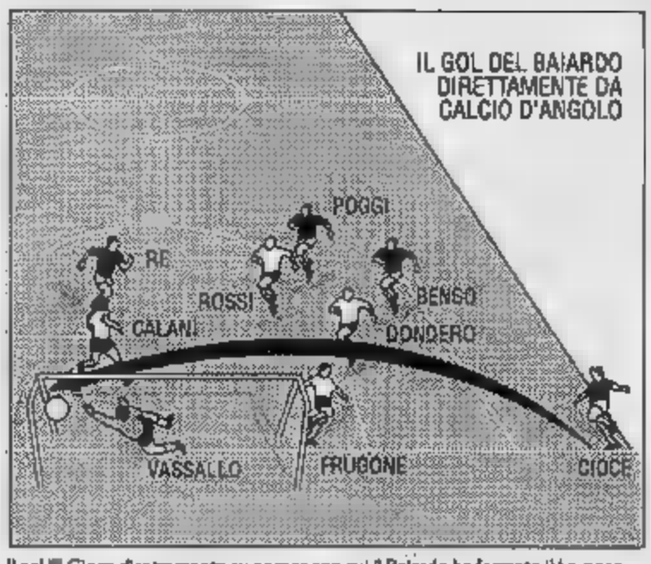
Bruno Monticone

ANTICIPI E DAMERI AL TAGLIETO

Due pareggi negli anticipi di Eccellenza: reti (1-1) al Baiardo fra i locali e il Lavagna, a reti bianche ma con qualche emozione finale a Multedo fra Pegliese e Pontedecimo. Lavagna capolista, col Tuttino è difeso molto ordine e, dopo passato in vantaggio su autorete Cartasegna (18'), ha subito il pareggio gefirmato da direttamente su calcio d'angolo (39'). Nella ripresa il Baiardo cercato gol partita, ma gli ospiti si sono difesi con ordine conquistando 7° punto stagionale.

Vibrante 0-0 fra Pegliese e Pontedecimo, con gli ospiti hanno chiuso in 10 e un rigore fallito nel finale. In Promozione, girone A, vacilla il trono della Loanesi che dopo la sconfitta con l'Audace (1-0, gol di Gianfranco Cannistrà) rischia precipitare centrogruppo, visto il reclamo pendente in merito alla partita Quiliano per il caso-Facchinetti. Nel girone B, due successi per le squadre casa e sorpresa al Ligorna. Il Pro Recco ha regolato (2-0) la Cosmos Usve reti nella ripresa Radatti Barabino l'Albaro non ha pietà del Canaletto (1-0, gol di Bocciardo). Sorprendente sconfitta casalinga per Ligorna Begliasco: 2-1 per gli ospiti che in classifica scavalcano i genovesi. A quota sale anche il Pro Recco, mentre l'Albaro arriva a 4; il naletto rimane a e la Cosmos 1.

[g. s.]



Il gol Cioce direttamente su corner con cui il Baiardo ha fermato il Lavagna

PROMOZIONE: ATTENTA, IMPERIA

Imperia 87 per riconquistare leadership dopo la sosta a della pioggia; Dianese Armataggia a caccia di punti preziosi per uscire dai bassifondi. Per le imperiesi di Promozione, ecco i temi dominanti del 4° turno.

Imperia 87. Seconda trasferper i nerazzurri, dopo quella trionfale di Diano. Stavolta incontrano sulla loro strada la Coalma. squadra affrontare con concentrazione: l'ho vista di recente ad Alassio, negli ultimi giorni si è rinforzata con un paio di acquisti. Noi comunque non faremo barricate. Anzi, cercheremo di ottenere il massimo, sempre», era il trainer Bencardino.

Recupero con l'Audace a parte (è fissato per mercoledì 30), l'Imperia l'unica formazione punteggio pieno: una condizione che la spinge a tentare il colpaccio anche oggi, pur tutto cautele del Tanto più che Bencardino potrebbe gettar nella mischia pure Costantini reduce da un brutto infortunio ma che si è mosso bene settimana, realizzando anche due reti nell'amichevole col Pontedassio. Certo invece l'impiego di Lucadello, altro elemento appena uscito dall'infermeria dove si trova la punta Lantari.

In panchina dovrebbe andare Spizzo, almeno inizialmente, perché non ancora al meglio. Intanto appare tramontato l'ingaggio della mezz'ala Luca Moroni, ex Sanremo 80, che non raggiunto l'accordo economico.

Armataggia. Col dente avvelenato per la rocambolesca sconfitta di 7 giorni fa, e un solo punto, la squadra Fichera riceve l'Albenga. Il tecnico recupera Gregorio, pedina importante, ha scontato la squalifica. «Gli ingauni meritano rispetto, ma a noi i due punti anche per morale», dicono in casa giallorossa. Nonostante i risultati, Fichera pare comunque soddisfatto del mo- dai giovani che sta cercando di plasmare. E quello di oggi è test importante per verificarne i progressi.

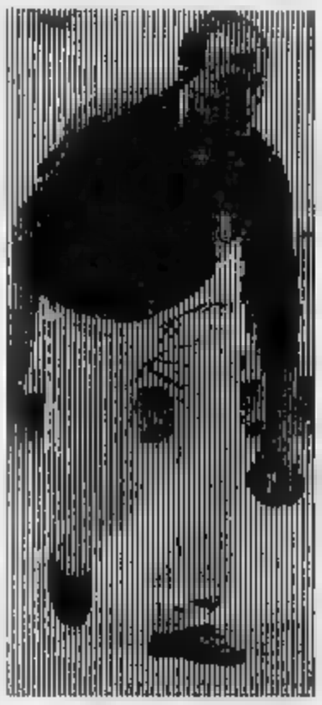
Dianese. Sette gol subiti, appena un punto nel carniere: è il preoccupante bilancio d'inizio stagione che accompagna la Dianese nella trasferta di Quiliano, seconda consecutiva. Problemi organico e ritardi accumulati nella preparazione stanno pesantemente condizionando team Brilla, che oggi punta pareggio in attesa di tempi migliori.

[g. mi.]

Anche nelle bocce il «mercato» sta facendo discutere

Cappato ci ripensa

L'alassino dell'Armese rinuncia al trasferimento alla Ventimigliese
Dietro-front clamoroso, per il club grigioblù sospiro di sollievo



ARMA DI TAGGIA. Clamoroso ripensamento e dietro-front di Angelo Cappato, il giov- pione di bocce al centro di un episodio che ha stupito l'intero ambiente boccistico. A distanza di soli 8 giorni dal possibile (e da qualche parte ormai per scontato) trasferimento alla Ventimigliese, è la conferma ufficiale che anche per il '92 Cappato giocherà nelle file dell'Armese in A2.

Cos'è successo per modifica- così radicalmente l'atteggiamento boccista alassino? L'essersi ritrovato fianco Anfossi e Frontero nei due giorni delle finali del campionato di B a Rivoli anche dei due ha fatto il benché minimo accenno alla vicenda che l'aveva per protagonista e solo al momento commiato c'è stata la promessa di telefonata, poi puntualmente avvenuta. poi la convinzione aver agito con troppa fretta e superficialità, sfiorando scorrettezza confronti dell'Armedue dati che devono avuto un peso determinante.

Ci deve essar poi anche una certa pressione da parte di alcuni amici (quegli stessi che un fa ne avevano caldeggiato il trasferimento ad Arma) per convincerlo a recedere proposito di andar via, rinunciando anche a non indifferenti benefici economici. Una volta hanno avuto il sopravvento sentimenti quasi del tutto dimenticati: ed è raro che ciò si verifichi anche nel mondo delle bocce, dove il dio denaro la fa padrone.

Si è così risolta felicemente per l'Armese situazione che minacciava diventare difficilissima: da ricordare infatti che un altro valido giocatore, Di Nardo, ha già deciso trasferirsi alla Ventimigliese (importanti motivi di lavoro consistenti offerte l'han convinto). I dirigenti dell'Armese attendono ora gli esiti degli incontri con un paio di giovani della zona (per coprire i vuoti in tiro veloce e staffetta) pur essendo indirizzati a utilizzare in A2 alcuni fra i migliori giocatori di C della società.

[g. tol.]

QUESTA DOMENICA

BALON

Così i liguri

Serie A gi- retrocessione: Don Dagnino Andora-Astor Ce- (sferisterio di Andora ore 14).

Serie B recupero girone qualificazione: Bormidese-Pieve Teco (Bormida 14).

CALCIO

I dilettanti

Eccellenza (ore 15): Ventimiglia-Argentina; Sanremese-Vado (Comunale); Monterosso-Busalla; Entella Chiavari-Vezzano; Ortonovo-Sestri Le- (Vezzano); Carcarese-Sestrese. Classifica: Lavagna p. 6; Sestrese 5; Pontedecimo 4; Sanremese, Ventimiglia, Argentina, Entella, Baiardo, Carcarese e Vezzano 3; Busalla, Ortonovo, Pegliese e Sestri Levante 2; Monterosso e Vado 1.

Promozione (15): Alassio-Olimpic Palmarese; Molassana-S. Olcese; Quiliano-Diano- Armataggia-Albenga; Coalma-Imperia 87; Culmv-Veraz-. Classifica: Loanesi p. 5; Imperia 87, Varazze, Olimpic, Finale e Riverolese 4; S. Olcese e Alassio 3; Albenga, Audace, Coalme, Molassana e Culmv 2; Armataggia, Quiliano e Dianese 1.

Prima categoria (15): Cengio-Bordighera; Vellecrosia-Millesimo (Zaccari A); Fegino-S. Bartolomeo Cervo (Torbella Rivarolo 10,30); Zinola Fornaci-Voltrese; Borghetto 84-Finalborghese; Borgio Verezzi-Albisole; Cogoleto-Mallare (10,30); Pietra Ligure-Carlin's Boys.

Seconda categoria (15). Girone A: Filippo Neri-Camporosso (Riva); Sant'Ampelio Bordighera-Leca (Zaccari A 10,30); Cisano San Giorgio-Ca- Saliceto (Conscente); Santo Stefano-Auxilium Alassio (Taggia); Spotornese-Andora; Poggese 87-Pietrabruna (Comunale); Boys Vado-Borghetto (Chittolina); Riviera dei Fiori-Ospedaletti (Imperia Piani). Classifica: Poggese 87 p. 2; Filippo, Camporosso, S. Ampelio, Leca, Cisano, Cameranese, S. Stefano, Auxilium, Spotornese, Andora, Pietrabruna, Boys Vado, Borghetto, Riviera Fiori e Ospedaletti Poggese 87 e Leca una partita in più.

Terza categoria (ore 15): Coldirodese-Pontedassio; Sant'Ampelio U (10,30); Camporosso Under-Costarainera (Zaccari B); Dolcedo-Riva Ligure; S. Lorenzo-Carlin's Boys Under; Badalucchese-Bordighera Under; Dolceacqua-Sanremo 70.

CICLISMO

Oggi tre gare

Sanremo 12,30 rione S. Martino: partenza 41a Coppa Borrin, gara nazionale per dilettanti juniores. Arrivo previsto attorno alle 15 in via della Repubblica.

Sanremo ore passeggiata Vittorio Veneto: partenza Gran Premio di Chiusura-Memorial Francesco Gariglio riservato ai cicloamatori. Arrivo previsto attorno alle 12, ancora in passeggiata Vittorio Veneto.

Dolceacqua ore 9,30: partenza della gara «Piccola Roubaix» cicloamatori.

Giro di Savona

Dego ore 14,30: partenza prima tappa 31° Giro Provincia di Savona, circuito di Dego.

Ottobre'91
7milioni
c'è Uno che
li anticipa per voi

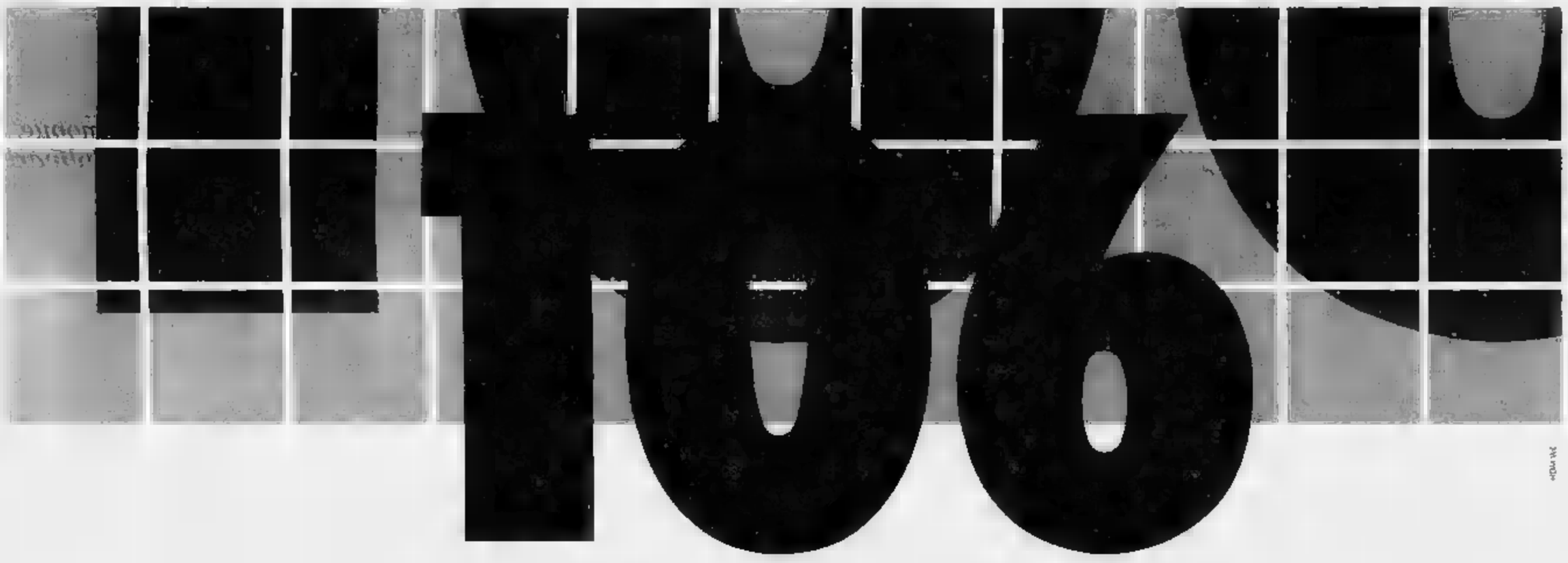
e non chiede interessi
PER CHI ACQUISTA QUALSIASI MODELLO DELLA GAMMA UNO 7.000.000 DI FINANZIAMENTO A INTERESSI ZERO FINO A 12 MESI.
L'offerta è valida su tutte le versioni Uno disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 31.10.91 in base ai prezzi ed ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Salvo conguaglio minimo. Iva e messa su strada. Occorre inoltre essere in possesso di normali requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA
È UN'OFFERTA DELLE
Concessionarie e Succursale FIAT di Imperia e Provincia

Sabato 5 e Domenica 6 Ottobre

RENDANO AUTO

CONCESSIONARIO PEUGEOT

Ti aspetta per la prima.



PEUGEOT 106, DOVE SEI?

106. QUALCUNO NE HA SENTITO PARLARE. ALTRI NE HANNO LETTO SULLA STAMPA. NESSUNO L'HA ANCORA VISTA DA VICINO. ORA PUOI FARLO TU.

Presso la Nuova Sede
via Aurelia, 2 - Vado Lig. (SV) - Tel. 019/88.64.14

PEUGEOT.

Miky
Sposa
30 anni di esperienza al servizio della migliore qualità

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Miky
Sposa
SAVONA
Via Montenotte 15/4
Tel. 019 807.512 (2 linee)
esposizione
Via Guidobono 13 r

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

«STAMPA IN» NELLE CASE DI 2 MILA SAVONESI

«Stampa In» piace perché porta in casa la comodità, la praticità di ricevere una copia de La Stampa tutte le mattine entro le 7,30. E piace anche perché questo importante servizio che il giornale offre ai savonesi costa assolutamente nulla.

Grazie al lavoro di decine di giovani, alla precisione garantita da un computer che conosce gli indirizzi e modalità di consegna, la complessa macchina di «Stampa In» si mette in modo ogni mattina alle 3. Le copie de La Stampa arrivano da Torino. Il tempo di pianificare il lavoro e gli «in boys» partono per le consegne. Entro le 7,30 tutte le copie devono essere portate a domicilio.

E questo è gratis per chi sceglie di aderire all'iniziativa. Infatti, una volta al mese in un'edicola a scelta del cliente, il conto viene saldato pagando solo il normale costo di 1200 lire a copia, proprio come se si acquistasse il giornale all'edicola.

Aderire è molto semplice: basta contattare l'ufficio di «Stampa In» in via Guidobono 18 a Savona. Lo si può fare anche telefonicamente formando il numero 82.66.56.

CAIRO M.

Lotta alla droga

Solidarietà per [illegible] delle madri coraggio

Un uomo ha scritto una lettera e inviato denaro per i primi aiuti nella lotta alla droga.

A PAGINA 43

SAVONA

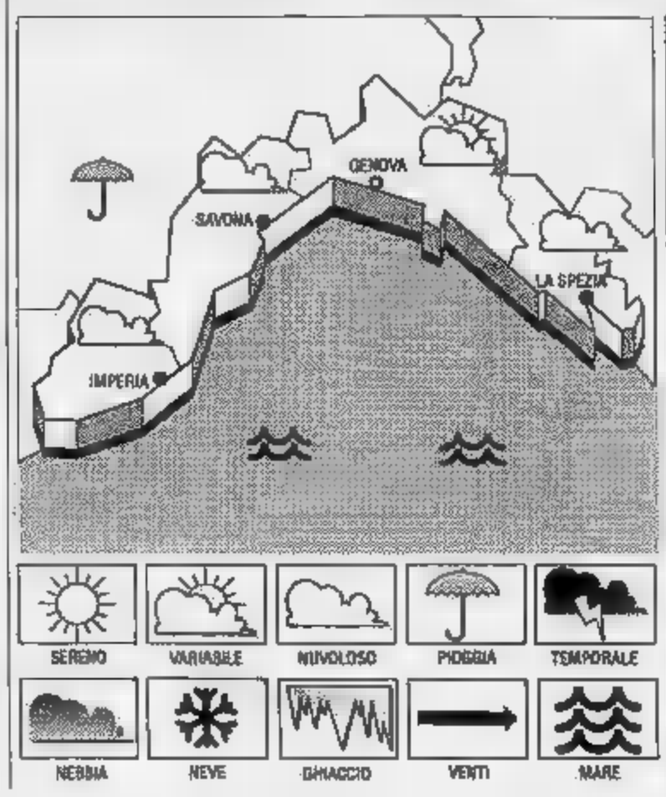
In Interregionale

Al «Bacigalupo» per i biancoblù c'è il Libarna

Il presidente Grenno: «Dobbiamo dimostrare di essere solo una squadra da trasferta».

A 41

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO OGGI. Previsioni dell'Imperia: tendenza per oggi: aumento della nuvolosità dopo il tramonto e ulteriore deterioramento per il transito di una perturbazione atlantica, sia pure marginale rispetto alle nostre regioni; temperatura in flessione, vento moderato, mare mosso; **tendenza ulteriore per domani:** irregolarmente nuvoloso.

CONDIZIONI DI IERI. Temperatura del mare 22° C, umidità relativa 70-75%, vento Sud Ovest 15-18 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1017 mb e tendenza generale in lieve flessione.

IERI	max	min
Genova	24	17
Savona	26	17
Imperia	26	19

DATA A SAVONA
Max 27; min 21. Temperatura del mare 22.

Il **Sole** sorge alle 6,31 e tramonta alle 18,01. La **Luna** sorge alle 4,49 e tramonta alle 16,57 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Marsia di Portofino.

I boschi della provincia invasi da un esercito di cercatori

Funghi, 18 intossicati

Costretti al ricovero negli ospedali di Savona e Cairo. Gli esperti raccomandano: «Farsi consigliare da chi conosce bene le specie commestibili»

SAVONA. Diciotto persone in queste ore avvelenate dai funghi e ricoverate negli ospedali di Cairo e Savona. Quindici di esse ricoverate in osservazione. Le loro condizioni non destano preoccupazione.

Nell'ultima settimana sono 20 le persone avvelenate nell'entroterra, tutte dal famigerato fungo «trifolino». Una vera emergenza.

Gli appelli dei medici a far controllare nel caso di ingestione i funghi da specialisti non sembrano trovare riscontro tra la gente.

Con l'attuale ritmo di persone avvelenate, si rischia di superare il record negativo della scorsa primavera, quando più di 40 persone furono costrette a rivolgersi ai medici per i postumi di avvelenamento da funghi solo in Val Bormida.

I nove ricoverati all'ospedale di Cairo sono residenti a Cengio, Millesimo e Roccavignale. Si tratta di Pietro Rinaldo, 83 anni, residente a Millesimo in piazza Italia, di un cittadino straniero domiciliato a Cengio, Lasry Azelarab, 44 anni, oltre ai componenti di due nuclei familiari di Cengio e Roccavignale. A Cengio sono Claudio, Roberto e Silvano Bandoni, rispettivamente di 26, 28 e 58 anni e Luisa Salvetto, 52 anni. Di Roccavignale Emilio e Maria Facelli, 86 e 53 anni, e Marco Minetti, 23 anni.

Ignoto il tipo di fungo che ha provocato l'avvelenamento di cinque savonesi, tutti appartenenti alla stessa famiglia e di un finalese, loro ospite. Sono ricoverati al S. Paolo. Si tratta di Marco, Italo e Michela Solfanelli, rispettivamente 22, 51 e 44 anni, di Lucia Scartozzi, 44 anni e di Francesco Scartozzi, 51 anni, residenti in via Balocco e di Marco Genta, 28 anni, domiciliato in via Castelli 20 a Finale Ligure. Hanno probabilmente consumato funghi crudi, il «boletus satanas», che dovrebbe essere bollito, prima di essere consumato.

Stupisce nel caso degli intossicati dell'entroterra che persone native in generale della zona, abituate da sempre a cercare e consumare funghi, possano essere avvelenate così facilmente.

Il fungo trifolino chiaro, che si presenta di colore marroncino, non dovrebbe trarre in inganno, in quanto è facilmente riconoscibile. In realtà numerose persone non distinguono tale micete da un tipo commestibile solo grossolanamente simile.

Alla fine rimangono avvelenate per l'eccessiva confidenza con il prodotto gustoso che dovrebbe sempre essere consumato con notevole cautela, soprattutto da parte dei cercatori più inesperti.

La raccolta malgrado questi episodi continua in modo massiccio. In Val Bormida la presenza dei tesserini non ha bloccato l'afflusso di cercatori, anche se molti di essi preferiscono i boschi che circondano Altare, Cairo, Carcare e Dego, dove non vi è nessun consorzio e necessità di pagamenti. Un fatto che suscita malcontento tra molti contadini e proprietari di terreni in questi centri.

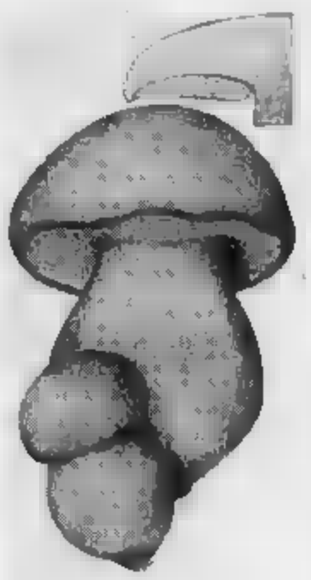
L'eccessivo numero delle persone nei boschi dove non si paga, potrebbe mettere in pericolo in futuro la comparsa dei funghi per lo sfruttamento di queste aree e la rottura dei delicati equilibri che permettono ogni anno il rinnovarsi della nascita dei ricercati frutti del bosco.

Malcontento e polemiche anche tra i cercatori. Non solo debbono pagare più tesserini, quasi uno per ogni paese dell'Alta Val Bormida, ma debbono stare attenti a non passare nei territori di un altro comune. Se fossero sorpresi fuori «dai confini» sarebbero multati. Occorrerebbero bussola e carte catastali per capire dove si sta cercando funghi. In qualche caso, a Mallare, vi sono due consorzi e alcuni proprietari che non aderiscono. Un rebus e pare assurdo che non sia stata decollata l'iniziativa di un unico, che aveva proposto da tempo la Comunità Montana Alta Val Bormida.

Al di là della polemiche c'è da segnalare già i più fortunati nella ricerca dei funghi più prelibati che vengono offerti anche dai ristoranti della zona.

Sono i fungaioli che nei pressi di Cortemilia hanno trovato oltre cento ovuli commestibili in una radura. Un record difficilmente battibile.

Enrico Marchiaio


Il porcino «malefico» (Boletus satanas)

Fu condannato per una vicenda di corruzione

Lascia la polizia

E' il vicequestore Enrico Valente, ex capo della mobile, in servizio a Savona. Destituito per motivi disciplinari

SAVONA. Il vicequestore genovese, Enrico Valente, è stato destituito dal Consiglio centrale di disciplina del ministero dell'Interno. La notizia, ancora ufficiosa, è trapelata ieri mattina nella questura di Savona, dove il funzionario (in passato aveva diretto anche la Squadra mobile), continuava a prestare servizio.

Al momento non si conoscono i motivi del provvedimento, deciso nella serata di venerdì. Interpellato telefonicamente, Enrico Valente ha detto: «Anche a me sono arrivate voci in tal senso, ma non ho avuto, ancora, alcuna conferma ufficiale. Quindi preferisco non rilasciare dichiarazioni. E' certo, comunque, che nel caso la notizia sarà vera, impugnerò il provvedimento al Tar».

Il procedimento disciplinare nei confronti dell'ex dirigente della squadra mobile, è scattato dopo che la Cassazione, nel marzo dello scorso anno, ha riconosciuto Valente colpevole dei reati di corruzione e favoreggiamento della prostituzione. La vicenda risaliva ad alcuni anni fa, quando in seguito alle rivelazioni di un pentito, il funzionario di polizia finì persino in carcere. La corte d'appello di Genova lo aveva condannato a due anni e due mesi di reclusione.

Nel marzo 90 la Suprema Corte ha respinto il ricorso presentato dal vicequestore affinché venisse annullata la sentenza d'appello, con l'unica eccezione di un capo di imputazione che è stato rinviato ai giudici genovesi. E' stata inoltre confermata la responsabilità per corruzione riferita ad altri episodi. Si tratta di accuse che Enrico Valente ha sempre respinto. «Sono stato incastrato - ha sempre sostenuto davanti ai giudici - perché facevo bene il mio lavoro».

Nel corso queste accuse gli stessi magistrati non si sono trovati d'accordo. Enrico Valente è stato, infatti, assolto in primo grado e condannato dalla Corte d'Appello. Dopo aver prestato servizio alla squadra mobile di Genova, il funzionario ha diretto il commissariato di Sampierdarena. [c. v.]

Enrico Valente

A Savona la legge 241 viene applicata nonostante la mole di corrispondenza

«Caro cittadino, il tuo problema...»

Il sindaco risponde in fretta a tutte le lettere

Il sindaco Armando Magliotto

SAVONA. «Abbiamo istituito una scadenzario in segreteria, proprio per non scordare di rispondere alle richieste dei cittadini». E' lo stratagemma escogitato dal sindaco Armando Magliotto per superare le «trappole» create dalla legge 241 alla burocrazia degli enti locali. Una precauzione che potrebbe salvare Magliotto e i funzionari del Comune dalla condanna che è invece toccata al sindaco di Sinalunga (Siena).

Il sindaco Magliotto si è spinto anche più là, sbrigando di persona gran parte della corrispondenza che finisce sulla scrivanie. «Di solito entro la scadenza dei trenta giorni riusciamo a rispondere agli interessati, indicando l'ufficio presso cui si sta svolgendo la pratica, il funzionario che se ne occupa e i tempi entro cui dovrebbe essere ultimata».

E alla trasparenza dell'amministrazione è dedicato anche un titolo nello statuto comunale che il Consiglio comunale sta discutendo in questi giorni. «Il Comune assicura a tutti i cittadini la possibilità di accedere agli atti amministrativi, ricevere informazioni sullo stato degli atti o accedere alle informazioni in possesso dell'amministrazione». Ma le modalità di accesso sono state demandate a un regolamento di attuazione. Lo statuto comunale prevede inoltre la possibilità per i cittadini di presentare istanze, petizioni e proposte, con obbligo per l'amministrazione di rispondere entro 60 giorni. Malgrado i rinviati buoni propositi degli annunciati amministratori, appare problematica una trasformazione di tempi e procedure degli uffici. Si la sola entrata in vigore dello statuto potrebbe non essere sufficiente per sbrigare una pratica in 60 giorni anzichè in 6 mesi. [e. b.]

centro petroli

LISTINO DELLA CENTRO PETROLI s.r.l.

A seguito della liberalizzazione del mercato la nostra Società apporterà

ALCUNA VARIAZIONE
AI PREZZI DEI PRODOTTI CHE RESTANO PERTANTO:

- GASOLIO AUTOTRAZIONE	L. 935,00	AL LITRO
- GASOLIO RISCALDAMENTO	L. 928,00	AL LITRO
- KEROSENE	L. 700,00	AL LITRO
- OLIO 3/5	L. 505,00	AL KG.
- GASOLIO AGRICOLO	L. 339,45	AL LITRO

I PREZZI INDICATI SI INTENDONO PER PAGAMENTO ALL'AUTOBOTTE E PER CONSEGNA OLTRE I 2000 LITRI.
SU RICHIESTA, ALL'ATTO DELL'ORDINE, IL PAGAMENTO PUO' VENIRE EFFETTUATO A 60 GIORNI CON L'AGGRAVIO DEGLI INTERESSI NELLA MISURA DEL 12,50%.

CENTRO PETROLI Tel. 019 [illegible]

Verranno realizzate su una collina al confine tra Savona e Quiliano

A Cadibona 80 nuove villette

Il Comune sembra deciso ad autorizzare una delle più estese lottizzazioni degli ultimi anni
Perplessi i consiglieri della Circoscrizione per le conseguenze ambientali. Parla il sindaco

SAVONA. La lottizzazione di Cadibona all'esame dei consiglieri. Domani sera la giunta presenterà al Consiglio il progetto che prevede la realizzazione di un centinaio di villette sulla collina alle spalle del paese che dovrebbero ospitare almeno 500 persone. Un piano miliardario per urbanizzare una delle ultime aree «incontaminate» del territorio. Le villette, infatti, sorgeranno sulle aree «Serafini», sulla collina che fiancheggia la statale del Colle di Cadibona, di fronte al bivio per la Conca Verde.

«Si tratta di un vecchio progetto - spiega il sindaco Magliotto - che siamo finalmente riusciti a [illegible]. L'intento è quello di far rivivere una parte del territorio comunale che ormai da molti anni si trova in stato di abbandono». Il progetto prevede la costruzione di un centinaio di villette a schiera, per una o due famiglie. Ingenti gli oneri di urbanizzazione pretesi dal Comune. Per portare a termine il progetto, infatti, i privati dovranno realizzare una serie di infrastrutture: una grande area pic-nic, un maneggio e un centro di ippoterapia. Ma è previsto anche l'allaccio alla fognatura, una condotta lunga alcuni chilometri che dovrebbe collegarsi alle tubature di Montemoro.

Ma proprio sulla sistemazione degli impianti di acqua e fogne, la I Circoscrizione ha sollevato qualche perplessità, sollecitando parziali modifiche del progetto. «Siamo favorevoli ai nuovi insediamenti - ha detto il presidente della I Circoscrizione, Giovanni Ferrando - ma restano perplessità sulla tenuta delle condutture di acque bianche e nere. Il servizio è carente per gli abitanti di Montemoro e l'arrivo di altre 500 persone potrebbe creare nuovi problemi». Continua Ferrando: «Per questo abbiamo chiesto precise garanzie». In Circoscrizione c'era stato dibattito, al momento della presentazione del piano. Alcuni consiglieri avevano infatti espresso il timore di dar via libera ad un'edificazione selvaggia.

Ermanno Bronca

IL CONSIGLIO A PALAZZO GAVOTTI

SAVONA. Palazzo Gavotti ospiterà gli uffici comunali e la sala del Consiglio. Lo hanno annunciato il sindaco Armando Magliotto e l'assessore Giuseppe Iovino, dopo un sopralluogo tecnico cui han no preso parte l'ingegnere capo Enzo Galliano e l'architetto Guido Canali.

«Palazzo Gavotti è in buono stato di conservazione — ha affermato il sindaco — e il recupero dell'edificio non dovrebbe essere particolarmente gravoso. Per questo sarà destinato ad accogliere parte degli uffici comunali e magari la sala del Consiglio». Il sopralluogo si è svolto venerdì e si protratto oltre due ore. Alla fine gli amministratori hanno sciolto le riserve sulla possibilità di riutilizzare l'edificio storico, già [illegible] del Comune e, [illegible] della biblioteca civica «Barrili».

Continua il sindaco: «Gli ultimi due piani dell'edificio potranno ospitare gli uffici tecnici e amministrativi, quelli che hanno meno rapporti con il pubblico, mentre il salone al secondo piano è in grado di ospitare le sedute del Consiglio». Il recupero di palazzo Gavotti viene considerato favorevolmente anche dall'assessore al Personale e alla Programma[illegible] Giuseppe Iovino: «Gli uffici comunali attualmente sono compressi in spazi ristretti. I impiegati sono costretti a lavorare in locali angusti e mal areati, in condizioni di vero disagio. Il riutilizzo del palazzo servirà a risolvere parte dei problemi, anche se è difficile ipotizzare tempi e costi».

Il riutilizzo di palazzo Gavotti rappresenta infatti un vecchio «pallino» dell'amministrazione che aveva predisposto anche un piano di recupero per tutta l'area del centro storico che va dal cinema «Astor» a piazzetta della Maddalena. Ma solo per l'ex edificio della biblioteca si ipotizza una [illegible] almeno un paio di miliardi.

Intanto è destinato a cambiare volto anche un altro scorcio di Savona. Entro novembre, infatti, la Regione darà definitiva approvazione ad una variante al Piano regolatore che prevede la ricostruzione dell'antica piazza delle Erbe. Sul piazzale che si apre intorno alla torre del Brandale, verrebbe ricostituito il mercato. Al posto dell'attuale mercato della frutta e verdura, invece, dovranno sorgere due palazzine: il prezzo «pagato» dal Comune per la sistemazione della piazza. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

Trenta «baschi verdi» controllano la città

I «baschi verdi» della guardia di Finanza sono arrivati a Savona. Si tratta di un nucleo di trenta uomini che verrà impiegato in tutta la provincia per effettuare controlli fiscali e di [illegible] pubblico. Nel capoluogo i «baschi verdi» hanno già incominciato la loro opera di vigilanza davanti alle scuole in centro e in periferia.

Il presidente Gualco denuncia 150 milioni

Il presidente della Regione, Giacomo Gualco, commercialista, non è «povero», come la dichiarazione dei redditi del 1990 poteva far supporre: in realtà il suo imponibile non è stato di circa 53 milioni, bensì di 152 milioni e 424 mila lire. Nel bollettino ufficiale della Regione, la prima cifra «1» risultava cancellata per colpa della fotocopiatrice. Così Gualco, in classifica, si piazza settimo, tra gli undici superiori ai cento milioni, tra due oppositori, il prof. Giunio Luzzatto della sinistra indipendente e l'avv. Giuliano Gallanti del pds.

FURTO

Ruba una mountain-bike, bloccato dalla volante

Giuseppe Brancati, anni, Savona via Moizo, è stato denunciato dalla polizia per il furto di una mountainbike. L'episodio è avvenuto venerdì pomeriggio in via XX Settembre. Il giovane è stato però visto dal proprietario della bicicletta, che ha immediatamente dato l'allarme. Giuseppe Brancati è stato bloccato qualche ora dopo, da una pattuglia della volante. La mountainbike è stata [illegible] al proprietario.

SINDACATO

sciopero i dipendenti della Zinox di Vado Ligure

I lavoratori della Zinox di Vado Ligure, una fabbrica che produce ossido di zinco hanno proclamato per domani otto ore di sciopero per protestare contro la rottura delle trattative tra Unione industriali, sindacati e dirigenza della Zinox, avvenuta la scorsa settimana. Attilio Bonatti, della Filcea-Cgil, ha detto: «Avevamo chiesto di discutere dei danni ambientali causati dal prodotto lavorato nella fabbrica, ma [illegible] ci ha risposto. Lo [illegible] un atto provocatorio». Di qui le ore di [illegible] dei dipendenti

Verrà ripristinata la strada di Casanova

Sarà ripristinata, con una spesa di 120 milioni, strada Cannavella, poco dopo la frazione di Casanova di Varazze. La strada, franata in seguito al nubifragio del 1988, sarà rimessa a nuovo da una ditta genovese che ha vinto la gara d'appalto con altre due concorrenti praticando lo sconto del 12 per cento sul preventivo.

Lo salva un amico

Sub rischia di annegare a Varazze

VARAZZE. Un sub di Varazze, Vladimiro Piovano, 30 anni, residente in via Minzoni, ha rischiato di annegare ieri pomeriggio nello spazio di mare di fronte al porticciolo.

Colto da un malore durante un'immersione, è stato salvato da un compagno, il quale, quando lo ha visto annaspare e affogare lo ha raggiunto e trascinato a riva. Ora il subacqueo è ricoverato in una delle [illegible] iperbariche del San Martino di Genova: i medici si sono riservati la prognosi.

L'episodio è avvenuto poco dopo le 15. Vladimiro Piovano è stato subito rianimato sulla banchina del porticciolo, poi trasportato al pronto soccorso del San Paolo con un'ambulanza della Croce rosa di Celle.

Al pronto soccorso, il medico di turno, la dottoressa Fiorella Robba, messo in preallarme dal centralino unificato della VII Usl, ha provveduto a prestare le prime cure. Nel tardo pomeriggio il giovane è stato trasferito al San Martino.

[c. v.]

Scendeva dal treno

Arrestato con la droga in stazione

SAVONA. Giacomo Zirano, 34 anni, residente a Savona in via Comotto, è stato arrestato l'altra sera dagli agenti della polizia ferroviaria, che lo hanno trovato in possesso di circa venti grammi di eroina. E' accaduto nella stazione Mongrifone, sotto gli occhi di decine di persone.

Giacomo Zirano è stato avvicinato dagli agenti, appena sceso dal treno. Vedendo i poliziotti, l'uomo è scappato, liberandosi dell'involucro che conteneva la droga. Il sacchetto, lanciato in aria, si è aperto e l'eroina si è sparsa sui binari. Giacomo Zirano, è stato raggiunto e arrestato. Interrogato dalla polizia, l'uomo ha raccontato di aver comprato la droga a Genova. I carabinieri hanno denunciato Francesco Rosasco, 30 anni, corso Mazzini, Savona, per detenzione illegale di un'arma da fuoco. Durante una perquisizione domiciliare sono stati trovati una pistola calibro 9 «Flauberts», una cinquantina di munizioni e poco meno di un grammo di eroina. [c. v.]

L'avvocato Renzo Brunetti: «Così si lascia via libera a ogni forma di mafia e prevaricazione»

Crisi della giustizia, le prime reazioni

I commenti di legali, imprenditori, politici e amministratori sulla decisione del presidente del tribunale di sospendere per un anno le cause civili. Il sindaco Magliotto: «Ho già contattato il ministro Claudio Martelli»

SAVONA. «Il vuoto a palazzo di giustizia ci sta portando allo sfascio». Così politici, amministratori, avvocati e imprenditori hanno reagito di fronte al blocco dei procedimenti civili prospettato dal presidente del tribunale, Franco Becchino. Il provvedimento, che verrà formalizzato nei prossimi giorni dal presidente, di accordo con i rappresentanti dei giudici e avvocati, ha messo a nudo tutte le carenze del tribunale. Una decisione che di fatto significherà il blocco delle cause civili per almeno un anno, con l'esclusione di fallimenti, lavoro, diritto di famiglia e stato delle persone, ma che ha posto i savonesi di fronte alla consapevolezza della mancanza di giustizia.

«Una giustizia che necessita di vent'anni per produrre una sentenza, non è giustizia — ha affermato il presidente della Camera di commercio, Andrea Filippi — Il presidente Becchino ha agito benissimo, sottolineando tutte le carenze che sinora si era cercato di coprire. Tanti cittadini, del resto, ormai rinunciavano a rivolgersi alla magistratura, vista la mancanza di risultati». Per il sindaco Magliotto è indispensabile correre ai ripari: «Abbiamo già preso contatti con il ministro di Grazia e giustizia per avere risposte concrete. Purtroppo la paralisi della giustizia non è un problema solo locale, anche nel tribunale di Savona la situazione è veramente critica».

Il sottosegretario agli Interni, Giancarlo Ruffino, ha invece duramente criticato il provvedimento annunciato dal presidente del tribunale: «Non posso credere — ha detto Ruffino — che questa sia la decisione ufficiale del presidente Becchino, che so essere magistrato attento e sensibile ai problemi della giustizia. Rendere giustizia, infatti, costituisce un dovere da parte dei giudici ed essi devono comunque compierlo [illegible] interruzioni e [illegible] lasciarsi travolgere [illegible] difficoltà, che sono obiettive, ma che devono trovare da parte di tutti un impegno per cercare di superarle». Ha aggiunto il sottosegretario agli Interni: «Da parte mia, come ho già fatto in passato, mi impegno a far in modo che i posti vacanti vengano rapidamente coperti. E in questo senso mi sono già interessato presso l'onorevole Galloni, vice presidente del Consiglio superiore della magistratura. Talora [illegible] purtroppo disposizioni che pongono ostacoli a una rapida copertura dei posti. Da tempo ho proposto all'attenzione del Csm la necessità che un magistrato [illegible] trasferito dalla propria sede solo dopo il suo posto sia contestualmente stato ricoperto da altro magistrato. E' l'unico modo per evitare interruzioni nell'amministrazione della giustizia».

Per la maggior parte degli avvocati [illegible] invece, il provvedimento di Becchino non ha fatto che stigmatizzare una crisi della giustizia latente da anni. «E' ora che la gente protesti vivacemente per questa situazione — ha detto l'avvocato Renzo Brunetti — Quando in una società viene a mancare la possibilità di fare giustizia, vengono a mancare gli stessi presupposti della convivenza civile e si lascia libera ogni forma di mafia e di prevaricazione». Per Giuseppe Iovino, assessore e avvocato dell'Inps, quella di palazzo di giustizia è una situazione cronica: i giudici accettano di ricoprire un incarico a Savona e la [illegible] disposizione d'animo con cui andrebbero a fare il servizio militare. Per la maggior parte di loro, Savona rappresenta solo una tappa verso una sede migliore, più tranquilla o più prestigiosa». Anche per l'avvocato Serafino Saccomani, «occorreranno almeno [illegible] paio di anni per riportare la situazione alla normalità, dopo i continui trasferimenti di magistrati». Meno pessimista il vice questore, Luigi Lanza: «La situazione della giustizia è difficile ovunque. Le attuali carenze del tribunale, credo siano dovute all'intento di privilgiare la sezione penale. Inoltre, [illegible] da dimostrare che gli onesti cittadini, in [illegible] giudici, si facciano giustizia per proprio conto». [e. b.]

L'avvocato Brunetti visto da Ghiglione

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Cani e gatti avvelenati a Marina di Albenga

Scrivo questa lettera indignata e preoccupata per i casi di avvelenamenti di gatti e cani avvenuti nei giorni scorsi nella regione Marina di Albenga.

Ad intervalli regolari, praticamente un anno sì ed uno no, sadico che evidentemente abita in questa zona si «diverte» a confezionare bocconcini avvelenati che sono letali per i gatti e per i cani lasciati senza guinzaglio. Ieri ho parlato con il proprietario di dei cani avvelenati. Era veramente fuori di sé. Adesso in quasi tutta la zone c'è il pericolo di gesti sconsiderati. Non potrebbero i carabinieri avviare indagini per bloccare questi esempi davvero deprecabili che, oltre ad esprimere scarsa civiltà, nascondono a volte anche vendette personali?

G. G., Alassio

[illegible] proteste per le strade in Valbormida

Ogni giorno, per motivi di lavoro, percorro la strada che collega Cengio a S. Giuseppe di Cairo e mi trovo quotidianamente a dover fare i conti con un percorso pieno di buche e avvallamenti. Possibile che, a distanza di anni, la situazione continui a rimanere tale e quale?

Si fanno tante parole ma, alla fine, tutto resta come prima. Una situazione che oltretutto, a mio avviso, crea seri problemi alla sicurezza. Forse è necessario ricordare, per chi se ne fosse dimenticto, che su questa strada hanno perso la vita decine di persone? Non è sufficiente affinché vengano attuate soluzioni a breve termine, oppure bisogna aspettare ancora, nella speranza che non si verifichino più incidenti mortali? Oltretutto, ricordo che proprio La Stampa ha pubblicato numerosi articoli al proposito, segnalando questa grave situazione più [illegible] volta. Mi risulta, inoltre, che il problema delle cattiva manutenzione delle strade un problema non di alcuni paesi, ma piuttosto una lacuna diffusa in [illegible] la Valle Bormida.

Lettera firmata, Cengio

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6 17100 Savona.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Albisola: centralino unico [illegible] (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 846.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.089/4[illegible]
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Cairo: 990.105

FARMACIE DI TURNO

[illegible] *Farina*, via Manzoni 13, tel. 827496; *Felicie*, via [illegible] 24, tel. 850555; *San Francesco*, corso Tardy & Benech 108, tel. 800402.
[illegible] *Inglese*, corso Dante 344, tel. 40128.
Albenga: *Savoré*, via Medaglie 42, tel. [illegible].
[illegible] **Marina:** *Fontana*, via Biglati 24, tel. 481816.
Andora: *Borgarello*, via Clarasana 51, tel. 85.040.
Borghetto: Comunale, corso Europa 35, tel. 971.013.
Borgio Verezzi: Cappellaio, via Matteoti 159, tel. 610 469.
Cairo Montenotte: Rocchi, via Portici 31, tel. [illegible].
Cengio: *Longo*, via padre Garello 66, tel. 554045.
[illegible]**ale:** *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032.
Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, tel. 601703.
Loano: *Nuova*, v. Palestro 2, tel. 668.213.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 748.936.
Pietra Ligure: [illegible], via [illegible] 38, tel. [illegible].
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107.
Vado Ligure: *Mazzadra*, via Aurelia [illegible], tel. 880.231.
Varazze: *Comunale*, [illegible] XXIV Maggio 11, tel. 97160.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 63121-602091
Alassio: 460032
Albenga: 5451
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540890
Distretto di Alassio 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano [illegible]
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

STATO CIVILE

6 OTTOBRE

NATI. Luca Episcopo, Francesca Scotto, Marco Grosso.

MORTI. Eleuterio Serratore, 39 anni, residente a Savona in via Bresciana 22/33; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,55 al cimitero di Zinola.

AMMINISTRATIVA.

Savona. Prosegue a Savona la campagna iscrizioni alla sede decentrata [illegible] 1° [illegible] [illegible] laurea in Ingegneria e della scuola diretta a fini speciali dell'Università di Genova per la protezione ambientale e la sicurezza.

Per il primo [illegible] Ingegneria le iscrizioni si effettuano fino al 5 novembre presso la segreteria della facoltà in piazza della Nunziata 2 a Ge[illegible] mentre [illegible] informazioni e per il ritiro dei moduli di iscrizione ci si può rivolgere in piazza Tallneri 2 a Savona ogni giorno dalle 9 alle 13.

Per quanto riguarda le scuola a fini speciali, sono indette prove di ammissione. La durata delle scuole è di due anni ed è aperta soltanto a 25 allievi.

La scorsa primavera il rettore dell'Università di Genova, Carlo Pontremoli, ha consegnato i primi diplomi nel corso di una cerimonia che si è svolta nella sede della Camera di [illegible] Savona.

GLI APPUNTAMENTI

COLOMBIANE

Corteo storico a Savona

Ancora un'iniziativa nell'ambito delle celebrazioni colombiane. Il Comitato di Savona, insieme con l'Associazione «A Campanassa», che da anni promuove «La giornata di Colombo», organizzando per il 13 ottobre in piazza Sisto IV il Corteo [illegible] gruppi storici della Consulta ligure delle associazioni culturali. E' prevista la partecipazione di oltre figuranti appartenenti (per la prima volta) a tutti i gruppi storici liguri.

GINNASTICA

Un nuovo club ad Albisola Capo

Ad Albisola Capo è nato «Arabesque club», un centro attrezzato per soddisfare le esigenze di movimento, raggiungere la perfetta forma fisica e rilassarsi facendo nuove amicizia. Questo il lo slogan del nuovo club ginnico inaugurato nei giorni scorsi in corso Ferrari 71. Vengono offerti servizi di ginnastica aerobica, body jazz, ginnastica dolce, danza moderna, liscio, standard e latino americano.

[illegible]

Pedalata ecologica

Si svolgerà oggi la terza pedalata ecologica mountain bike sui sentieri di Celle. La [illegible] 18 chilometri, non competitiva, è organizzata dalla locale sezione della protezione Civile. La partenza è fissata alle ore 9 davanti alla scuola elementare «A. Baodo». Le iscrizioni si ricevono fino alle 8,50 e all'atto di presentazione i partecipanti dovranno [illegible] muniti di certificato medico.

MUSICA

Una scuola a Vado Ligure

S'iniziano martedì sera alle 20,30 i [illegible] di musica della scuola comunale «Toscanini» di Vado Ligure. Le iscrizioni si ricevono presso la sede di piazza Corradini 8 il martedì e il venerdì, dalle 17 alle 18. Anche il Circolo Arca-Enel organizza [illegible] corsi di pianoforte, tastiera elettrica e chitarra per il periodo autunno-inverno. Per ulteriori informazioni e per le iscrizioni è possibile telefonare al numero 80.30.02.

Attentato venerdì sera in un'azienda agricola: l'incendio subito domato

Ceriale, bomba contro le serre

L'esplosione è avvenuta all'interno di una roulotte vicino alle coltivazioni. Venti milioni di danni. Due ipotesi: concorrenza sleale o tentativo di costringere ad una vendita forzata

CERIALE. Un'esplosione [illegible] un principio d'incendio: un episodio già visto [illegible] volte negli ultimi tempi in Riviera e che si [illegible] ripetuto venerdì sera, poco dopo [illegible] 22,30, in un'azienda agricola [illegible] Ceriale. Che non si [illegible] di un incidente è quasi certo, anche [illegible] il metodo per colpire l'azienda agricola di Girolamo Vigo, in regione Camporetta, è inusuale: una bombola di [illegible] propano liquido.

L'esplosione è stata fortissima. Il boato, amplificato dal silenzio della sera, è stato udito distintamente sino nel centro [illegible] Albenga. La bombola era all'interno di una vecchia roulotte parcheggiata accanto ad alcune serre. [illegible] deflagrazione, oltre a distruggere completamente la [illegible] mobile, ha danneggiato anche le vetrine delle serre. In totale più di venti milioni [illegible] danni. Ad intervenire per primo è stato lo stesso Girola[illegible] Vigo, [illegible] anni, abitante in una casa colonica poco distante. Assieme ai famigliari ha tentato di spegnere l'incendio in attesa dell'arrivo dei Vigili del fuoco [illegible] Albenga. I pompieri [illegible] no arrivati in pochi minuti, raggiunti, subito dopo, dai carabinieri del nucleo radiomobile. Febbrili le fasi di spegnimento. In un primo tempo c'era il sospetto che all'interno della roulotte [illegible] fosse un [illegible] forse extracomunitario. Per fortuna non era così.

A far sospettare che possa trattarsi di [illegible] attentato è stato [illegible] fatto che lo stesso Vigo [illegible] ricordava che all'interno della roulotte ci fosse una bombola né, tantomeno, che la casa mobile fosse collegata alla corrente elettrica. Qualcuno, dunque, ha inserito una bombola ed una batteria in corto circuito? E' [illegible] delle ipotesi su [illegible] lavorando gli investigatori.

Ma chi può aver [illegible] interesse a danneggiare Girolamo Vigo, considerato un serio lavoratore, molto preparato professionalmente, e appartenente ad una delle dinastie agricole più antiche della Piana? Per il momento si possono azzardare solo ipotesi. Una delle più accre[illegible] è quella della [illegible] Negli ultimi tempi alcune aziende floricole in difficoltà sono state rilevate da personaggi chiacchierati e non è escluso che, per sbaragliare la concorrenza di floricoltori seri e affermati, possano ricorrere all'intimidazione.

Una seconda ipotesi è quella che l'attentato possa [illegible] stato messo a segno per convincere Girolamo Vigo a vendere la sua azienda. Vigo [illegible] dichiarato di [illegible] avere mai ricevuto minacce né di avere [illegible]. Qualcuno, però, dopo aver dimostrato [illegible] poterlo colpire, potrebbe nei prossimi giorni presentarsi per rilevare [illegible] terreni. Ultima ipotesi, decisamente inquietante, [illegible] qu[illegible] [illegible] presenza di qualche organizzazione malavitosa che tenti di imporre alle aziende agricole [illegible] Piana il pagamento di tangenti. Una [illegible] di racket agricolo [illegible] difficilmente, però, potrebbe trovare spazio tra floricoltori e orticoltori.

In ogni caso, l'ipotesi [illegible] [illegible] facendo strada. Non [illegible] [illegible] prima volta, infatti, che aziende agricole della Piana vengono prese di mira. Due anni fa l'intera produzione di margherite [illegible] [illegible] floricoltore di Bastia venne bruciata con un potente pesticida, mentre lo [illegible] inverno ignoti incendiarono l'auto ed [illegible] furgone di Benito De Leo, [illegible] agricoltore [illegible] Albenga. Sempre a Bastia, nei mesi scorsi, le vetrine di una [illegible] erano [illegible] distrutte a colpi di pistola. Segnali inquietanti che dimostrano [illegible] infiltrazioni malavitose anche nel principale settore [illegible] albenganese.

Stefano Pezzini

Il furgone di un altro agricoltore incendiato lo scorso inverno

I provvedimenti di prevenzione antimafia forse [illegible] applicati per la prima volta in Liguria

«Sequestrate i beni dell'impero di Fameli»

Lo chiede la procura di Savona, la decisione il 15 ottobre

Antonio Fameli, 53 anni

SAVONA. I provvedimenti di prevenzione antimafia potrebbero [illegible] applicati per la prima volta anche in Liguria. Il prossimo 15 ottobre, infatti, il tribunale di Savona deciderà [illegible] accogliere [illegible] richieste [illegible] dalla procura della Repubblica di Savona [illegible] [illegible] di Antonio Fameli, [illegible] anni, titolare dell'agenzia immobiliare Santa Rita, [illegible] Borghetto Santo Spirito, e [illegible] impero immobiliare e mobiliare, che si espande dalla Calabria, dove è nato, [illegible] buona parte del [illegible] Italia.

La procura della Repubblica chiede il sequestro, [illegible] provvedimento [illegible] precede un'eventuale confisca di tutti i beni [illegible] Antonio Fameli e, [illegible] guentemente anche dei suoi familiari, e il divieto di soggiorno in Liguria. Le ragioni sono: presunti contatti dell'agente immobiliare [illegible] finanziario con uomini delle cosche della «ndrangheta» [illegible] indizi consistenti, [illegible] giudizio dei giudici Landolfi [illegible] Russo, che l'impero di Antonio Fameli sia stato costituito con capitali [illegible] provenienza sospette [illegible] illecita.

Ieri mattina voci, anche autorevoli dell'ambiente giudiziario, sostenevano che i beni di Antonio Fameli erano già stati bloccati da misure preventive. I suoi legali, però, [illegible] hanno smentito in [illegible] secco e hanno sostenuto che è stato lo stesso Fameli [illegible] sollecitare una decisione [illegible] parte dei giudici sulla richiesta dell'applicazione delle misure antimafia nei suoi confronti, che risalgono ormai al 1987.

Antonio Fameli, condannato all'ergastolo nel 1987 dalla cor[illegible] di [illegible] di Palmi, per l'omicidio di Sabatino La Malfa, [illegible] guito da sicari [illegible] clan Mammoliti (la sentenza è stata confermata in appello ma [illegible] dalla Cassazione) è in libertà.

[illegible] [illegible] del nuovo processo in calendario per il prossimo dicembre, ha ottenuto anche la revoca dell'ordine di [illegible]. Però, in questi anni il suo [illegible]ossier si [illegible] nuovamente arricchito di nuovi elementi che, secondo la procura della Repubblica, documenterebbero i suoi legami con esponenti di primo pia[illegible] della «ndrangheta». [b. b.]

DALESTRINO

La Madonna «attesa» da trecento fedeli

NEL piccolo santuario di Bergalla, a Monte Croce di Balestrino, la tensione dell'attesa era gran[illegible]. Oltre trecento fedeli arrivati dalla Lombardia e dal Piemonte erano lì, ieri, ad aspettare, raccolti in silenzio, un «segno» della presen[illegible] della Madonna apparsa nella località delle Vai Veratella per ben 138 volte, ad ogni [illegible] del mese, dal 1949 all'85. Il «segno» [illegible] c'è stato, ma la celebrazione della prima [illegible] autorizzata [illegible] vescovo della Diocesi di Albenga e Imperia ha [illegible] solenne il pellegrinaggio.

Prima testimone degli «eventi straordinari», è stata, nel 1949, una veggente di Balestrino, Caterina Richeri, ex dipendente della V Usl [illegible] Savonese. La donna, conosciuta come persona seria e attendibile, è l'unica ad aver visto di persona la Santa Madre. Altri, in seguito, hanno visto apparire in cielo colori, luci, «fantastici effetti luminosi». Ma non basta: c'è anche chi, andando a pregare [illegible] Sant[illegible] arroccato in cima alla collina, con un panorama che si apre su Loano, Pietra Ligure, Albenga e Alassio, è guarito inspiegabilmente da gravi malattie e traumi. La gente racconta anche [illegible] un bimbo con [illegible] fratture ad un piede che, portato a Bergalla dai genitori, ha sentito un grande calore infondersi nell'arto ed [illegible] completamente guarito.

L'ultima volta che la Madonna [illegible] «apparsa» risale al 1986, anno [illegible] cui sembra abbia detto alla veggente Richeri che non si sarebbe più fatta viva se non sotto forma [illegible] luce [illegible] raggi iridescenti. [illegible] così pare sia avvenuto. Tra i fedeli [illegible] molti a sostenere che, puntuali, ogni mese, appaiono «luci inspiegabili» sul piazzale intorno alla chiesa, lungo le Vie Crucis piastrellate [illegible] mosaico, dentro la piccola pieve costruita negli Anni 50, poco dopo la prima apparizione.

Ieri, grazie al consenso del nuovo vescovo, Mario Oliveri, nel piccolo santuario si è officiata la [illegible] Messa. La Chiesa, [illegible] questo, [illegible] intende riconoscere l'autenti[illegible] dei fenomeni che attirano i fedeli a centinaia, [illegible] semplicemente ritiene che sia giusto offrire ai pellegrini la possibilità [illegible] pregare nel momento più solenne riconosciuto [illegible] la Chiesa. Qualsiasi sacerdote [illegible] arrivi [illegible] Balestrino in compagnia di comitive di fedeli, [illegible] quindi autorizzato, da ieri, a celebrare la funzione religiosa. L'indicazione di monsignor Oliveri è di chiamare la Santa Madre «Madonna del[illegible] Riconciliazione e della pace» anziché «Madonna di Monte Croce». [illegible] decreto vescovile, inoltre, s'impone di evitare forme [illegible] pubblicità, speculazioni [illegible] vendita [illegible] immagini sacre. [illegible] alla tutela della serietà del luogo c'è, da qualche an[illegible] [illegible] «Comitato di Fedeli», tutti residenti a Balestrino, che vigila per evitare che gli speculatori approfittino, co[illegible] è accaduto in passato con la vendita lungo la strada di formaggette, fotografie [illegible] [illegible]tini, dai [illegible] pellegrini che quotidianamente scelgono lo splendido scenario di [illegible] di Balestrino per la meditazione e la preghiera.

Il santuario di Bergalla

[illegible] Zacco

da costa mobili

Ambientazioni "chiavi in mano"

da costa mobili
progettazione d'interni
via del Cantou 12 - tel. (019) 480248 ALBISOLA CAPO

latte savona Ti regala
Ceramiche di Albisola
chiedi al tuo negoziante
Centro Latte Savona

Sulla via Aurelia a Ceriale due giovani hanno derubato un travestito

Rapine e violenza in Riviera

A Loano banditi armati di pistola hanno tentato di assaltare un'orologeria, [illegible] sono stati messi in fuga. Nomade bloccata dopo il furto di [illegible] pelliccia da dieci milioni

LOANO. Tentata rapina ieri mattina alle 10 all'oreficeria «Guareschi» di Loano. Due giovani, a viso [illegible], [illegible] entrati nel locale di via dei Gazzi e, armi in pugno, hanno [illegible] a Filomena Fizzi, 42 anni, e al figlio Roberto Guareschi, [illegible] anni, di consegnare soldi e gioielli. Madre e figlio, però, [illegible] si sono lasciati intimidire e hanno reagito mettendo in fuga i due rapinatori. Prima di scappare a bordo di motorini i malviventi [illegible] sparato due colpi di pistola ma, probabilmente, si trattava di una scacciacani. Nel negozio, infatti, non sono [illegible] trovati bossoli o proiettili.

«Ci siamo accorti che si trattava di una pistola di plastica non [illegible] sono entrati», hanno raccontato madre e figlio ai carabinieri di Loano che stanno svolgendo le indagini. E hanno aggiunto: «Erano in due, uno più alto e l'alto più basso. Avevano [illegible] meridionale e sembravano più spaventati di [illegible]. E proprio il nervosismo dimostrato dai due malviventi a far pensare ad un colpo progettato da due rapinatori non «professionisti». La [illegible] fuga in motorino e l'aver usato un'arma giocattolo fanno pensare più al tentativo di qualche balordo, forse tossicodipendente, che [illegible] all'azione di una banda di specialisti.

Le indagini [illegible] subito scattate. A Filomena Fizzi e Roberto Guareschi (il titolare della gioielleria, Bruno Guareschi, 50 anni, abitante con la famiglia a Loano in via Boccaccio, era a Valenza per acquistare preziosi) [illegible] state fatte vedere le foto segnaletiche dei pregiudicati della [illegible] non hanno riconosciuto, nello schedario dei carabinieri, i due rapinatori. Probabilmente si tratta di giovani di qualche altra zona, magari savonesi, che hanno raggiunto Loano in motorino e che, agendo a volto scoperto, erano sicuri di non essere riconosciuti.

Sempre a Loano, ieri mattina, una nomade, Angelina Huyer, 22 anni, [illegible] denunciata a piede libero per furto. Secondo l'accusa avrebbe rubato, nascondendola sotto alla larga gonna, una pelliccia di visone del valore di 10 milioni di negozio «Marpel» di via Doria. La giovane è stata riconosciuta dalla proprietaria del negozio, Giacomina Marena, e da alcuni commercianti della [illegible] che l'hanno vista mentre nascondeva la pelliccia [illegible] Golf targata Torino [illegible] alcuni complici a bordo.

Venerdì notte, invece, un giovane [illegible] travestito di Voghera che frequenta l'Aurelia nel rettilineo tra Albenga e Ceriale è stato caricato da due giovani a bordo di un'auto, probabilmente un'Alfa 33. Dopo [illegible] preteso prestazioni sessuali i due hanno rapinato il travestito facendosi consegnare l'incasso [illegible] serata, più [illegible] 300 mila lire, ed un orologio Rolex.

Episodi di violenza su prostitute e travestiti [illegible] frequenti [illegible] Albenga e Ceriale. Molto spesso, però, le vittime delle rapine preferiscono [illegible] denunciare il fatto. Qualcuno, invece, si apparta con i clienti portandosi in borsetta il telefono cellulare [illegible] sul numero dei carabinieri.

L'ultimo episodio di violenza ieri pomeriggio a Salea d'Albenga. Il titolare di un'impresa di installazioni di bruciatori di Pavia, in Riviera assieme alla moglie e a due operai, è stato costretto, dopo essere stato picchiato, a firmare una carta in cui cedeva la proprietà della sua auto a due uomini, anche loro di Pavia, suoi creditori. Del fatto [illegible] ne stanno ora occupando i carabinieri di Albenga che hanno trovato i quattro, malconci, vicino ad una serra di Salea d'Albenga. [a. p.]

L'oreficeria Guareschi di Loano dove è stata tentata la rapina

Nel settore dell'aeronautica civile, in Europa, sono stati venduti 15 esemplari di «P180»

Ancora cassa integrazione alla Piaggio

I 90 dipendenti resteranno a casa fino al 15 novembre

FINALE L. Proseguirà sino al 15 novembre la cassa integrazione ordinaria per [illegible] dipendenti del settore motori delle industrie «Rinaldo Piaggio» di Finale Ligure. Ci [illegible] ancora incertezze sul futuro produttivo a [illegible] della «pace» e della smilitarizzazione in atto a livello mondiale che sta facendo crollare le commesse di tipo militare. Le cose vanno decisamente meglio nel settore dell'aeronautica civile. Malgrado l'incertezza [illegible] mercato americano il nuovo gioiello di casa Piaggio, il [illegible] 180», ha trovato una quindicina di compratori in Europa.

Dicono alla direzione dell'azienda: «Fra qualche settimana potremo avere un quadro completo di come saranno gli scenari di fine [illegible] per quanto riguarda il settore della motoristica. E' presto per fare delle previsioni. Certo non ci sono sostanziali novità rispetto all'inizio dell'anno».

I dipendenti in [illegible] integrazione, secondo gli accordi sottoscritti con il sindacato ed inizio gennaio, dovevano essere 140, per un periodo di 39 settimane nel [illegible] del '91. In effetti il [illegible] dei dipendenti messi in Cassa è stato inferiore. Questo segnale giudicato positivamente dall'Azienda non è collegato all'eventuale ripresa del settore. Anche al sindacato, in attesa di un incontro con l'azienda, confermano la situazione di stallo. Non ci sono novità ufficiali sul fronte sociatario. Le voci di fusioni fra i colossi, la Fiatavio e l'Alfavio, che avrebbero in qualche modo coinvolto il settore motori della Piaggio [illegible] hanno avuto un seguito. «Il futuro del settore è legato alle commesse dello [illegible] e quindi a scenari internazionali», si limitano a commentare al Consiglio di fabbrica.

Vanno bene invece le commesse del nuovo velivolo a turboelica «Avanti P 180» del quale sono stati commissionati 15 esemplari in Europa, da imprenditori privati, linee aeree e aziende di: Spagna, Germania, Svizzera, Austria e Italia. Il «P 180» è considerato dalla «Piaggio» [illegible] Ferrari con [illegible] buona immagine sul mercato internazionale e soprattutto in rapporto alle sue caratteristiche tecniche. Le parti del turboelica sono costruite nella fabbrica di Finale Ligure e vengono assemblate a Genova. Il velivolo costa circa [illegible] milioni di dollari ed ha un'autonomia di volo di 1800 chilometri. Può viaggiare a 740 chilometri l'ora ad un'altezza massima di 12.400 metri.

E' la prima volta, dopo oltre vent'anni, che [illegible] «Piaggio» si deve ricorrere alla cassa integrazione. Il cambiamento dei mercati internazionali imporrà scelte difficili all'azienda per i prossimi anni. Quasi scontato il ricorso ad altri periodi di cassa integrazione ordinaria. [a. r.]

[illegible]

[illegible]

Cento milioni per restaurare [illegible]

[illegible] iniziano domani mattina i lavori di consolidamento delle scuole «Paccini» di Albenga. L'edificio, che ospita elementari, medie e liceo classico, da tempo aveva bisogno di un intervento per evitare il crollo di cornicioni e grondaie. L'amministrazione comunale ha stanziato un centinaio di mili[illegible] appaltato i lavori di rifacimento.

[illegible]

Le dimissioni [illegible] un consigliere comunale

Paolo Manfrino, consigliere delegato al Turismo del Comune di Ceriale, [illegible] restituito al sindaco la delega. Contemporaneamente Manfrino ha restituito la [illegible] della dc togliendo così il [illegible] appoggio [illegible] giunta di programma (dc, pds). Manfrino entrerà a fare parte [illegible] gruppo indipendente.

ANDORA

Lavori stradali per [illegible] le frane

L'amministrazione comunale di Andora ha finanziato una serie di opere di miglioramento della strada che collega le frazioni di [illegible] Giovanni e Rollo. I lavori, che sono già stati appaltati, cominceranno nei prossimi giorni e [illegible] lo [illegible] prevenire frane lungo la strada comunale.

BOISSANO

Incendio [illegible] sterpaglie, disagi in autostrada

Un incendio [illegible] sterpaglie ha interessato ieri pomeriggio tra le 16 e le 17 l'Autostrada dei Fiori nei pressi [illegible] Boissano in direzione Savo[illegible]. Il fumo ha provocato qualche problema al traffico, in quel momento molto intenso, ma l'intervento dei Vigili del fuoco e di [illegible] squadra di volontari ha riportato la situazione alle normalità nel giro di meno di un'ora.

[illegible]

[illegible] lavori a palazzo [illegible]

L'amministrazione comunale di Villanova d'Albenga ha deciso [illegible] ristrutturare il piano [illegible] del municipio. I lavori, che cominceranno nelle prossime settimane, prevedono la sistemazione dell'ingresso e di alcune stanze che dovranno ospitare la maggior parte degli uffici pubblici. La giunta ha anche approvato l'acquisto di arredi urbani da sistemare in alcuni degli angoli più caratteristici del borgo.

CASANOVA

Fiamma [illegible] contro i calabroni

I nidi di vespe e calabroni continuano ad impegnare i Vigili del fuoco di Albenga. Ieri pomeriggio sono dovuti intervenire a Boissano e Casanova Lerrone per distruggere i favi degli insetti che avevano scelto come abitazione alcune case. A Casanova Lerrone, per [illegible] ragione dei calabroni, è stato necessario l'impiego della fiamma ossidrica.

FINALE [illegible]

Il Consiglio comunale decide sul campo da golf

La situazione dell'ipotesi-progetto per la realizzazione di un centro golf, già contestato da tutte le [illegible] degli ambientalisti, sull'altopiano [illegible] Manie sarà discussa domani sera lunedì dal Consiglio comunale di Finale Ligure.

[illegible]

I lavori per l'ampliamento [illegible]

Proseguono i lavori per il nuovo cimitero di Borghetto S. Spirito. Il Consiglio comunale ha [illegible] sp[illegible] [illegible] di 390 milioni per appaltare il [illegible] stralcio di lavori.

106

PEUGEOT 106, DOVE SEI?

106. QUALCUNO [illegible] HA SENTITO PARLARE. ALTRI NE HANNO LETTO SULLA STAMPA. NESSUNO L'HA ANCORA VISTA DA VICINO. ORA PUOI FARLO TU.

IL TUO CONCESSIONARIO PEUGEOT TI ASPETTA.

SABATO 5 [illegible] DOMENICA 6 OTTOBRE [illegible] UNA PROVA.

AUTODORIA
Regione Miranda 54
[illegible]
Tel. 0182 53318 - [illegible]

PEUGEOT.

A Cairo si allarga il fronte della lotta contro la droga

Aiuti alle madri coraggio

Un uomo ha inviato anche del denaro per le prime iniziative contro gli spacciatori della Valbormida. L'esperienza dell'assessore Crespi

CAIRO «Vorremmo poterlo incontrare per farci raccontare sia riuscito ad allontanare suo figlio dalla morsa della dro-, per noi sarebbe davvero molto importante». E' l'appello che le «madri coraggio» di Cairo Montenotte rivolgono all'assessore regionale, Eraldo Crespi, che pochi giorni fa, durante il Consiglio, a sorpresa ha parlato del sua esperienza di padre «orgoglioso di essere riuscito a tirar fuori il proprio figlio da questa trappola».

«Poter confrontare le nostre esperienze con la forse ci permetterebbe di capire, di conoscere aspetti della tossicodipendenza che a noi possono essere sfuggiti». La speranza di riuscire a allontanare lo spettro dalla droga, le «madri coraggio» non l'hanno mai perduta, nonostante le difficoltà, i problemi, i ripetuti appelli spesso caduti nel nulla. E' danno per vinta, e il racconto dell'assessore Crespi è giunto a loro come un nuovo e forte stimolo nel continuare a lottare, a farsi largo l'indiffe- di molti, forti del fatto che «dalla droga si può uscire anche se è indispensabile l'aiuto di tutti». Un piglio che il gruppo di donne non vuole lasciarsi sfuggire di mano: «Di tentativi - dicono - ne abbiamo fatti tanti senza contare quelli falliti: comunità terapeutiche, ricoveri. Sono anni che viviamo questo dramma. Non possiamo aspettare ancora i nostri figli giorno per giorno si stanno spegnendo. Dobbiamo fare qualcosa come possiamo riuscirvi la gente ci volta le spalle?».

E di tentativi le «madri coraggio» ne hanno fatti molti anche per sensibilizzare l'opinione pubblica. Hanno più volte lanciato appelli attraverso i pagine de La Stampa, chiedendo che le altre famiglie che si trovano in situazioni analoghe si mettano in contatto con loro o per sollecitare l'intervento delle forze politiche e sociali. Hanno invocato la realizzazione di una sede, di aggregazione, che permetta loro di riunirsi.

Accorati appelli che sembrano dare i primi risultati. La proposta di sede intercomunale verrà discussa dai sindaci della Val Bormida nelle prossime settimane dopo l'impegno assunto sindaco Cairo, Piero Castagneto. Non solo ma anche tra la gente pare che qualcosa si stia muovendo. Nei giorni negli uffici comunali cairesi, giunta lettera indirizzata «madri coraggio». A scriverla un uomo di Savona che espresso solidarietà conforto al gruppo di donne. Nella busta, insieme lettera, anche una somma di denaro utilizzare per la loro battaglia. «Vogliamo ringraziarlo - dicono, commosse, le madri -. Un atto che abbiamo apprezzato moltissimo e che ci fa più sentire soli».

Ed proprio l'isolamento, l'indifferenza, volte anche il disprezzo, e non solo nei confronti dei loro figli, che ha spinto queste donne a farsi avanti, pubblicamente il loro dramma, timori né reticenze, ben sapendo di scoprire parte della loro vita. «E' difficile lottare quando si è soli - aggiungono un filo di voce -. Ma, a questo punto, l'unica carta che possiamo ancora giocare e quella di parlarne apertamente di mezzo c'è la vita dei nostri figli».

Lucia Barlocco

NOTIZIE FLASH

BRAGNO

Moto ferito un giovane

Mario Laineri, 26 anni, residente a Cairo in borgo Gramsci 6, è ricoverato da mattina all'ospedale S. Corona con una prognosi di mesi per le ferite riportate nello scontro frontale dalla sua moto con un'auto sulla strada Cairo-Ferrania. a Bragno, Laineri stava procedendo sulla sua Suzuki da enduro in direzione di Bragno, quando si è scontrato con un'auto diretta a Cairo. Portato all'ospedale di Cairo dalla Croce bianca, è stato trasferito a Pietra Ligure e operato per la frattura scomposta della gamba sinistra. Un fratello, Franco, 18 anni, morto aprile dello scorso anno in un incidente motociclistico.

DEGO

Oggi il primo raduno famiglia

Oggi duecento Oddera si riuniranno al ristorante Zanini di Giovo Ligure. La singolare iniziativa, organizzata da un gruppo di parenti che portano il cognome Oddera e curata da funzionario del consolato italiano a Lucerna, permetterà agli Oddera di tutt'Italia di ritrovarsi o di conoscersi per la prima volta.

CENGIO

Ancora polemiche per il Resol all'Acna

Continua la polemica sulla vicenda Acna-Resol. Il pds Piemonte ha chiesto nei giorni scorsi le dimissioni del ministro dell'Ambiente, Agricoltura, Industria e Sanità. Inoltre la proposta legge, votata un fa dal Consiglio regionale del Piemonte in cui è contenuto la richiesta di chiusura fabbrica, inserita nell'ordine del giorno della Camera e dovrebbe essere discussa i prossimi mesi.

[illegible]

Sindaci interrogati per gli scarichi nel

Seconda udienza, il 21 novembre, davanti la pretore iro, per presunte violazioni della «legge Merli» da parte dei sindaci dei comuni di Bormida, Mauro Core, e Cengio, Sergio Gamba. Sono accusati convogliato gli scarichi fognari nel fiume Bormida, in violazione anche alla legge regionale n.38 del 1982. I difensori dei due sindaci, Marcello Francia e Romeo Pastrengo, sostengono che al comune di Cengio impedito (i fatti risalgono al 1987) di convogliare gli scarichi nel depuratore di Savona.

Il figlio di Cesare Brin ripete: «Sono io la vera vittima»

Gigliola è tornata a Dego

Ieri mattina, come ogni sabato, è andata a firmare il registro nella caserma dei carabinieri. Poi si è ritirata, con Geri, nella sua villetta di Pian Martino

DEGO. Gigliola Guerinoni è tornata a Pian Martino. Ieri alle 9, ogni sabato, è andata dai carabinieri di Dego per firmare il registro, unico vincolo sancito dal provvedimento che dal 31 agosto le ha restituito la libertà decorrenza termini di carcerazione preventiva.

Su un auto targata Bologna, l'ex gallerista di Cairo Montenotte ha raggiunto la caserma, pochi minuti per firmare e poi si è velocemente diretta alla sua villa, sulle colline del paese.

La donna ha fatto ritorno a Dego dopo aver trascorso alcuni giorni in una clinica milanese dove si è sottoposta a controlli medici. Ricovero di cui si è molto parlato anche perché, in base alle dichiarazioni del suo ex convivente Ettore Geri, la Guerinoni per gli accertamenti sulle sue condizioni di salute si sarebbe recata in un ospedale di Bologna, mentre la donna trovava in clinica del capoluogo lombardo, forse la stessa dove il primo giorno di si era sottoposta ad un check-up. Anche quest'occasione, l'ex gallerista è riuscita a «depistare», far perdere le sue tracce per tutelare la «privacy» o per evitare l'assalto di giornalisti fotografi che, invano, hanno setacciato tutti gli ospedali bolognesi.

L'ex gallerista Gigliola Guerinoni

Ora tornata alle sue abitudini. Nello chalet Pian Martino, con Geri, continua a vivere come una Pochi i contatti l'esterno, lettura meditazione e lei ha dichiarato evitando accuratamente sfogliare i giornali. In intervista televisiva ha detto che a lei non interessa ciò che viene scritto sul suo conto e che le giornate le trascorre pregando.

L'Associazione vittime dell'ingiustizia, intanto, ha incaricato un legale per tutelare l'immagine a Guerinoni che si è iscritta all'Avi alcuni mesi fa. Richiesta di iscrizione all'Associazione che ha la sede centrale a Pescia, in provincia di Pistoia, e alla quale hanno aderito alcune migliaia di persone, è stata inoltrata anche da Corrado Brin, il figlio maggiore del farmacista Cairo Montenotte quattro anni fa.

Un atto, quello di Corrado, «per ricordare, a chi se ne fosse dimenticato, che le vere vittime, tutta questa vicenda, siamo noi e non chi cerca di atteggiarsi a vittima pur di dare un'immagine di sé diversa da quella reale». [l. b.]

Dopo 20 anni attività amministrativa Chebello allontana da Cairo

L'ex sindaco lascia il Consiglio

E' stato nominato presidente Iacp a Savona

CAIRO M. «Lascio il Consiglio dopo venti anni interamente dedicati alla politica. Ho cercato di dare tutto quanto era nelle mie capacità. Non in che misura vi riuscito, ma a dispetto di varie strumentalizzazioni su possibili o ipotetici scandali che mi avrebbero eventualmente coinvolto, esco da questo Consiglio di aver agito con onestà, comunque in buona fede. Non ho mai preso decisioni per interessi personali».

Così Osvaldo Chebello ha esordito venerdì sera nel di- di rivolto al Consiglio comunale Cairo. Era assente il sindaco Piero Castagneto, colpito da grave lutto famigliare.

Chebello ha presentato le dimissioni in seguito alla nomina a presidente dell'Istituto autonomo popolari Savona. La carica incompatibile con quella di consigliere comunale. Per 7 anni e mezzo è stato sindaco, per un periodo altrettanto lungo assessore. Ora svolgeva le mansioni di capogruppo della minoranza psi.

L'intervento di Chebello è stato sottolineato dal solo applauso dei consiglieri socialisti. Il tono e il contenuto delle sue parole risparmiato valutazioni critiche confronti dell'attuale giunta che, d'altra parte, ignora da sempre le polemiche dell'ex sindaco, e procede senza scosse per la sua strada.

Ma non sarà abbandono totale dell'attività politica. Resta segretario della sezione «Nenni» del psi di Cairo, ha precisato che continuerà impegnarsi sui problemi della città.

Del resto, subito dopo aver salutato i dipendenti comunali, con molti dei quali nei tanti anni passati in Comune intrattenuto rapporti amicizia collaborazione, ha confermato: «Ai miei elettori rinnovo l'appuntamento per la prossime elezioni amministrative».

Chebello va a Savona, resta profondamente legato alla vita amministrativa di Cairo. Ha espresso la convinzione che le sue dimissioni possano servire a chiarire molte questioni in sospeso.

A tal proposito ha sottolineato: «Uscendo di scena come consigliere dovrebbero tensione che in Consiglio e il tentativo dell'attuale maggioranza di non attuare per quanto possibile tutto ciò che era stato deciso dalle precedenti amministrazioni. Ero divenuto il capro espiatorio dei molti problemi che giunta non sa o non vuole affrontare. Adesso non ci saranno più alibi per nessuno».

L'abbandono dell'ex sindaco, dunque, potrebbe solo temporaneo, in attesa delle prossime elezioni amministrative. [a. m.]

Ti aspetto per l'inaugurazione in compagnia dei Trilli

Martedì 8 dalle ore 17 Bacco

Aperto 24 su 24 *Chiuso la domenica*

Dancing Castello SPOTORNO Piazza U. Foscolo 1 (dietro la chiesa) Tel. 745.237

BALLO LISCIO

mercoledì pomeriggio venerdì pomeriggio e

SABATO SERA

domenica pomeriggio e sera

Si consiglia di prenotare

Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone

lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12

Tel. 534.914

BASTA CON LE FAVOLE!

Noi Vi diamo:

QUALITA' - PREZZI - CORTESIA

PELLICCERIA

Le due Fontane

NUOVA SEDE di

CAIRO Montenotte

Via Roma, 45 - tel. 019/500074

Le due Fontane

ACQUI Terme (aperto anche la domenica)

Via S. D'Acquisto

Pagamento dilazionato - Polizza assicurazione

Garanzia da 2 a 10 anni

Dopo la qualificazione in Coppa oggi al Ferraris arriva la Juventus

A Marassi sfida nella sfida

Bagnoli contro Trapattoni, amici-nemici con una lunga storia alle spalle. Il successo con l'Oviedo conferma: è il cuore la grande arma rossoblù. Skuhravy il più atteso

DAL NOSTRO

Osvaldo Bagnoli ha capito, con l'Oviedo, che il suo Genoa potrà andare lontano in Coppa Uefa. La grande impresa con gli spagnoli ha confermato che il Grifone ha cuore e artigli. E lo sa anche Giovanni Trapattoni che oggi, a Marassi, ritroverà il suo vecchio amico-nemico Bagnoli deciso a sbarrargli il passo.

Con la Juventus, sin dai tempi del derby fratricida di Coppe dei Campioni che, nell'85, costò al Verona l'eliminazione, ha un conto aperto e non l'ha chiuso neppure dopo il successo nell'ultima partita del campionato scorso, che ha messo i bianconeri di Gigi Maifredi fuori gioco dall'Europa dopo ben 28 anni. Gli brucia ancora la lontana sconfitta «Comunale». E sull'altra panchina c'era Trapattoni.

Quella fra Bagnoli e il Trap è una sfida nella sfida, un'autentica partita a scacchi. I due tecnici lombardi, diversi come carattere, appartengono alla stessa scuola milanese e sono fra i grandi interpreti del calcio all'italiana anche se Bagnoli, già con il Verona e poi con il Genoa, ha tentato di dirottare con la «zona» i propri concetti.

L'esempio del Milan di Arrigo Sacchi l'aveva contagiato. Pensava di dover cambiare, per rinnovarsi non certo per seguire una moda. Ha provato con risultati contraddittori, magari indipendenti dagli schemi, poi si è corretto, tornando al libero, ma con due difensori centrali che si scambiano l'avversario e due terzini fluidificanti, a protezione delle fasce e a sostegno di centrocampo e attacco.

Insomma, un sistema misto, con uomini ben preparati atleticamente. Da essi, Bagnoli pretende che diano il massimo, che non rendano meno delle loro possibilità. Pilotato da un sano pragmatismo, il realista Bagnoli ha portato il Genoa fuori dai confini italiani.

La Coppa Uefa è un'avventura affascinante, ma rischiosa, mentre il campionato offre maggiori certezze, a patto che i rossoblù non perdano l'umiltà. E, se con l'Oviedo sono riusciti a rimediare, con la sensazionale finale, ad una situazione che sembrava compromessa sull'1-1, ciò significa che dentro hanno conservato lo spirito giusto: grinta, carattere, determinazione.

E ce l'hanno fatta malgrado l'assenza di Eranio, un leader. Il mediano, che ha «immolato» il ginocchio in Nazionale a Sofia, dove era stato tra i pochi, prima dell'infortunio, a salvarsi dal naufragio generale, mancherà anche oggi. La Juventus è più forte, più esperta, più solida, più arrabbiata (Trapattoni chiede ai bianconeri di cancellare la vergognosa sconfitta della stagione scorsa): saprà approfittarne? E' una delle chiavi del match di Marassi.

Il Genoa lamenta un'altra importante defezione: Onorati. E Bagnoli, che conta di recuperare in extremis almeno Borto-

E' il 26 maggio: Tacconi battuto da Skuhravy, la Juve è fuori dalle coppe

lazzi, sarà costretto a schierare una formazione d'emergenza. Anche la capolista sarà priva di Baggio, sostituito da Corini. Cala il fumo di fantasia ma aumentano le geometrie. C'è da vedere in che misura il Genoa saprà tagliare i rifornimenti per Schillaci e Casiraghi e se, con la fatica del mercoledì di Coppa nelle gambe, avrà la forza per aggredire la Juventus e offrire a Tomas Skuhravy i palloni utili per creare problemi a Stefano Tacconi. Come ha fatto Ruotolo, mercoledì, pennellando un cross che il bomber, di testa, ha girato di fil di traversa.

Skuhravy, l'eurodoppiette all'Oviedo, ha dato ragione a Spinelli che, in estate, aveva resistito all'offerta faraonica di Bernard Tapie, presidente dell'Olimpique Marsiglia. Il gigante cecoslovacco, costato soltanto due miliardi e mezzo, è uno dei più forti cannonieri d'Europa e darà filo da torcere a Jurgen Kohler, lo stopper-goleador della Juventus, ed a Julio Cesar che dovrà proteggere il tedesco alle spalle.

Nella scorsa stagione, Skuhravy segnò due reti a Tacconi, la prima al Delle Alpi (e fu vittoria per 1-0), la seconda a Marassi, sbloccando il risultato che divenne poi 2-0 con una fucilata di calcio piazzato. Anche oggi, Skuhravy sogna di dare un dispiacere a Tacconi e di volteggiare in aria, con i suoi 83 chili, per capriole sull'erba. E' un duello ad alto livello, non solo per la statura dei contendenti.

Ma Bagnoli, che forse non disprezzerebbe un pari, cercherà soprattutto di sfruttare il contropiede e la rapidità di Aguilera, il folletto dal sinistro micidiale, nonché le punizioni-bomba di Branco. E' che Trapattoni non regala niente a nessuno e che la Juventus è molto più forte di quella di Gigi Maifredi che si arrese ben due volte di fronte al suo Genoa.

Bruno Bernardi

Due giorni di convegno ad Alassio sullo stato degli arenili

Il porto aiuta la spiaggia

L'allungamento del molo di Savona ha portato benefici ad Albissola Mare Situazioni a rischio per Arenzano, Varazze e Vado. Gli esperti a confronto

ALASSIO. Ottanta studiosi hanno dibattuto giovedì e venerdì temi riguardanti lo stato delle spiagge italiane. Il convegno, intitolato «Primo seminario sulla dinamica e caratteri geoambientali degli spazi costieri», aveva il compito di fare il punto sulla situazione degli studi in questo settore e verificare il lavoro portato avanti dalle sedici «unità operative» che fanno capo alle Università italiane.

Le coste, soprattutto in Liguria, non hanno registrato negli ultimi vent'anni grandi fenomeni di erosione naturale, e hanno dovuto vedersela con i problemi connessi alle costruzioni di porti.

Il convegno è stato organizzato dal Dipartimento di Scienze della Terra (sezione Geologia) dell'Università di Genova. I componenti dell'unità operativa genovese (Giuliano Fierro, coordinatore, Gian Camillo Cortemiglia coordinatore, Nicola Corradi, Marco Firpo, Mauro Piccazzo e Sergio Tucci, aiutati dal geologo alassino Giovanni Piacentino) hanno così dato vita ad un confronto serrato con i colleghi, riuscendo a portare ad Alassio alcuni «grossi calibri» del settore, fra cui il francese Roland Paskoff (che ha parlato dei litorali delle bocche del Rodano e della Camargue) e dell'australiano Enric Bird, del Dipartimento di geografia di Melbourne.

E' da tempo che sulle nostre coste non si verificano fatti eclatanti di avanzamento del mare, come ad esempio si verificò ad Alassio alla fine degli Anni Settanta. Pare che, paradossalmente, ad evitare la carenza di sabbia siano gli incendi che, sui terreni dove passano, aumentano di 15 volte la quantità di terra e sabbia erosa dalle piogge. Ma si tratta solo di una ipotesi molto vaga.

In Liguria le situazioni più a «rischio» sono state quelle di Arenzano, Varazze, Vado, Albissola. Spiega Giuliano Fierro: «Abbiamo sottoposto a rilievi sistematici i litorali delle Albisole: il recente prolungamento del molo frangiflutti del porto di Savona ha provocato una notevole incidenza sui fronti d'onda. Ciò ha determinato un notevole aumento della spiaggia a sommersa di Albissola Marina. Ad Albisola Superiore invece la situazione pare variata: l'arretramento del litorale prosegue, anche se lentamente, dalla presenza di opere di difesa trasversali».

E' ricordato che l'unità operativa dell'Università genovese è provveduto a redigere (nel contesto di una iniziativa che sta fornendo un atlante delle spiagge italiane) carte a scala 1:100.000 delle coste in cui sono riportati dinamismo, tendenza e interventi dell'uomo.

Dice Gianni Piacentino: «La dinamica del mare è sempre viva, anche se va vista in periodi lunghi. Ad esempio la foce del fiume Centa di Albenga era, non più di 3 secoli fa, molto più avanzata. Alla sua destra e sinistra c'erano metri di terreni inghiottiti dal mare».

Romano Strizioli

Alcuni avevano cibi scaduti in dispensa. Numerose le infrazioni di tipo amministrativo

Dieci ristoranti multati per scarsa pulizia

Controlli dei Nas in un centinaio di locali pubblici e pizzerie

SAVONA. Una decina di ristoratori multati per violazioni amministrative. Altri cinque denunciati all'autorità giudiziaria per infrazione alle norme penali. Rappresentano il bilancio dei controlli effettuati nelle scorse settimane dai carabinieri del nucleo anti-sofisticazioni di Genova nei ristoranti liguri. I militari hanno visitato complessivamente un centinaio fra alberghi e pizzerie, in tutta la regione e rispetto alle ispezione effettuate nel dicembre '89, hanno riscontrato una diminuzione del sessanta per cento, dato che risulta molto vicino alla media nazionale.

Dicono i carabinieri: «Abbiamo riscontrato una maggiore sensibilità da parte degli operatori del settore, per i diritti dei consumatori. In generale abbiamo trovato locali puliti e in regola con le norme igieniche. Anche i cibi nella maggior parte dei casi correttamente». L'attenzione dei carabinieri si è rivolta in modo particolare allo stato di conservazione degli alimenti. Alcuni ristoratori sono stati multati perchè tenevano nelle dispense derrate alimentari scadute.

In altri casi, invece, la denuncia all'autorità giudiziaria è scattata perchè nel menu non hanno indicato in modo chiaro i cibi congelati, come previsto dalle leggi che tutelano i consumatori.

Parecchie le infrazioni amministrative. La maggior parte dei ristoratori multati, perchè i loro dipendenti avevano i libretti sanitari scaduti o addirittura ne erano sprovvisti. I carabinieri del nucleo anti-sofisticazioni sono entrati nelle cucine, hanno ispezionato frigoriferi e dispense. Soltanto in due casi le multe sono scattate perchè i locali non erano perfettamente puliti. [c. v.]

COMUNITÀ ECONOMICA EUROPEA

REGIONE LIGURIA
SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

REGIONE LIGURIA

PROGRAMMA OPERATIVO FESR «OBIETTIVO 2»

DI CONTRIBUTO IN CAPITALE INVESTIMENTI AZIENDALI DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE INDUSTRIALI (REG. CEE N. 2052/88).

La G.U. N. del 14 Agosto ha pubblicato il decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato concernente la concessione di contributo in conto capitale per la realizzazione di investimenti aziendali nelle zone «Obiettivo 2» (1).

Le piccole e medie imprese industriali del settore manifatturiero ed estrattivo fino a addetti ed a 22,5 miliardi di fatturato medio del triennio antecedente l'anno 1991, possono beneficiare del contributo per la realizzazione di investimenti che favoriscano almeno una delle seguenti finalità:

- Diffusione delle tecnologie avanzate;
- Nascita di nuove imprese;
- Sviluppo dell'occupazione;
- Miglioramento dell'impatto ambientale dei processi produttivi;
- Ristrutturazione e riconversione industriale.

Le domande, devono essere trasmesse, raccomandata con avviso di ricevimento, entro il 14 Ottobre 1991, al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato - Direzione Generale della Produzione Industriale divisione III, Via V. Veneto 33, 00187 Roma, e, per conoscenza, alla Regione Liguria - Servizio Attività Produttive, Via Fieschi, 15, 16121 Genova.

Gli schemi di domanda, pubblicati sulla G.U. sopra indicata, possono essere ritirati anche presso l'Ufficio Industria della Regione Liguria Via Fieschi, 15, Genova.

(1) Arenzano, Avegno, Bargagli, Busalla, Camogli, Campoligure, Camporosso, Carasco, Casarza Ligure, Cassella, Castiglione Chiavarese, Ceranesi, Chiavari, Cicagna, Cogoleto, Cogorno, Davagna, Genova (in parte, cioè: GZU Pegnate, GZU Polcevera, Sampierdarena, GZU Bisagno eccetto S. Fruttuoso, Valle Sturla, San Martino, Sturla-Quarto, Porto), Isola del Cantone, Lavagna, Leivi, Masone, Mele, Mezzanego, Mignanego, Moconesi, Monleggio, Ocero, Rapallo, Recco, Ronco Scrivia, Rossiglione, S. Colombano Certenoli, S. Margherita Ligure, Sant'Olcese, Savignone, Serra Riccò, Sestri Levante, Sori, Tribogna.

REGIONE LIGURIA
SERVIZIO TUTELA DELL'AMBIENTE

Comunicazione avvio di procedimento per l'esame dichiarazione presentata Acciaierie di Cornigliano S.p.A., Via S. Giovanni d'Acri, 20 - prevenzione incidenti industriali rilevanti.

In conformità ai recenti orientamenti della CEE e della normativa vigente in materia tutela dell'ambiente, e in attuazione di quanto disposto dagli artt. 7 e 8 della legge 7-8-90, n. 241, (nuove norme in materia procedimento amministrativo e diritto accesso documenti amministrativi) e degli artt. e della legge regionale 6-6-91, n. 8, si da comunicazione dell'avvio del procedimento relativo all'esame della dichiarazione presentata dalle Acciaierie di Cornigliano S.p.A., Via S. Giovanni d'Acri 20, ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 17 maggio 1988 n. 175, concernente la prevenzione di incidenti industriali rilevanti. La presente comunicazione ha lo scopo di promuovere e favorire la più ampia informazione della popolazione interessata e consentirne l'eventuale intervento nella procedura, secondo le modalità stabilite dalla legge, in ossequio ai più avanzati orientamenti in gestione delle problematiche ambientali.

Si informa in particolare che:

a) La Regione è l'amministrazione competente per l'esame delle dichiarazioni (artt. 6 e 15 del D.P.R. 175/88).

b) L'oggetto del procedimento è costituito dall'analisi del rischio di incidenti rilevanti e dalla valutazione delle misure di sicurezza per lo stabilimento delle Acciaierie di Cornigliano S.p.A., Via S. Giovanni d'Acri, 20.

c) L'ufficio regionale competente è il Servizio Tutela dell'Ambiente — Via Fieschi, 15 — e il funzionario responsabile del procedimento è il dott. Enrico Miccoli, tel. 5485268.

d) Gli atti potranno essere visionati presso il suddetto Servizio, previo appuntamento con il funzionario responsabile, esclusi i documenti posti sotto il vincolo della riservatezza ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 17 maggio 1988, n. 175.

I soggetti portatori di interessi pubblici o privati nonché le associazioni e i comitati portatori di interessi diffusi possono intervenire nel procedimento secondo le modalità stabilite dagli artt. 11 e 12 della legge regionale 6 giugno 1991, n.

Ogni chiarimento potrà essere richiesto al funzionario responsabile dell'istruttoria.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

MESSICO: UNA VACANZA TRA STORIA E SPIAGGE DA SOGNO

Super - Vacanze ACITOUR

VACANZE CONVENIENZA

- QUOTE SCONTATE E BAMBINI IN VACANZA GRATIS
- SPECIALE VIAGGI DI NOZZE
- VIAGGI PER LA TERZA ETA'
- L'OCCASIONE DEL MESE: COSTA DEL SOL

Un Paese che è molti Paesi. Il Messico è un territorio montuoso costellato di vulcani e solcato dai contrafforti della Sierra Madre, che poi si addolciscono nei grandi altipiani centrali. Il sud, carsico e piatto, si protende in un mare bellissimo e trasparente, recentemente scoperto dalle grandi correnti del turismo internazionale. Cancun e Cozumel, come Acapulco, significano ormai vacanza balneare di lusso, in cui spiagge bianchissime, attrezzature ricettive di ottimo livello e un pizzico di mondanità costituiscono una miscela di sicuro successo. Ma non è tutto. Questo Paese può offrire il fascino della storia: quasi sepolte sotto montagne di terra e di vegetazione spuntano figure fantastiche, templi con iscrizioni misteriose e piramidi monumentali proiettate verso il cielo che evocano gli antichi splendori aztechi, toltechi, maya e così via, sino alle sontuose e candide cattedrali barocche realizzate dai «conquistadores» spagnoli.

Per andare alla scoperta di tutto questo ci si può affidare ad Acitour, la quale, in collaborazione con Alpitour, propone un soggiorno a Cancun di una settimana a condizioni particolari. La partenza è prevista da Milano Malpensa il 1/12 e il soggiorno presso l'Hotel Cancun Playa Oasis di Cancun con trattamento di pernottamento e prima colazione è proposto a L. 1.590.000 per persona. E' richiesta la quota di iscrizione di L. 50.000, comprensiva della Garanzia Rinunce. L'Hotel, di categoria lusso, sorge a «Playa del Rey», direttamente sulla bellissima spiaggia di sabbia fine. Architettonicamente, il complesso riprende i motivi della tradizione locale, in cui le camere sono disposte intorno ad un corpo centrale piramidale. Dispone di quattro ristoranti, bar e servizi vari. Due piscine, campi da tennis, palestra e sauna. Possibilità di praticare il golf su campo disegnato da Robert Trent Jones a 15 minuti dall'hotel. Pesca d'altura, wind surf e immersioni. Per quanto riguarda Cancun, è una penisoletta che alla facilità d'accesso al continente unisce il fascino incomparabile delle isole caraibiche e vanta la particolarità, unica in Messico, di non avere una stagione delle piogge (fenomeno meteorologico, questo, attribuito alla presenza della fitta foresta tropicale del sud e del Quintana Roo che attira tutta l'umidità). Turisticamente è nata così: anni fa, la Banca del Messico stabilì, con l'aiuto di computer, che Cancun era il luogo in cui creare una per vacanze di lusso, e così fece. Il posto promette mare insuperabile, ristoranti che propongono cucina locale e internazionale e alberghi prestigiosi come il Cancun Playa Oasis proposto da Alpitour. Da Cancun e Merida, la capitale dello Stato dello Yucatan, si parte per visitare tutti i circostanti siti archeologici: Chichen con la sua architettura imponente, fondata dai toltechi Kabah, Uxmal, la volte costruita» con il Quadrilatero delle Monache, la straordinaria piramide dell'Indovino e l'ancora più straordinario Palazzo del Governatore, definito come «l'edificio più spettacolare tutta l'America precolombiana». Coba, collegata ai centri circostanti da una via sacra, e Tulum, con una splendida vista sul mare, l'unica nella terra del Maya ad essere circondata da mura. Quale posto migliore per trascorrere una vacanze meravigliosa?

Per saperne di più, ulteriori informazioni si possono trovare nelle pagine del catalogo Alpitour «Mari e Paesi lontani» estate 1991.

Per ulteriori informazioni e prenotazioni, rivolgersi presso l'Agenzia:

ACITOUR VIALE BRIGATE PARTIGIANE, 1/A - GENOVA TELEFONO 010/566.707

Oggi alle 16, con l'opera di Rossini, al via la stagione del teatro comunale

Il Chiabrera apre con la lirica

L'«Aureliano in Palmira» rientra nell'ambito dei programmi di recupero dell'Opera giocosa di Savona Giovanni Carli Ballola e Massimo De Bernart hanno riportato alla luce l'«Ebreo» di Apolloni

SAVONA. Il Chiabrera riapre con l'«Aureliano in Palmira». Oggi alle 16, con l'opera di Rossini prende il via la stagione. Un appuntamento atteso con sempre maggior interesse dal pubblico che quest'anno potrà assistere a 14 concerti, 10 spettacoli teatrali e due opere.

L'«Aureliano in Palmira» di Rossini rientra nell'ambito dei programmi di recupero «filologico» dell'Opera giocosa di Savona che in questi anni ha ricostruito decine di libretti, misteriosamente [illegible] in disgrazia presso gli impresari. Opere celebri [illegible] altrettanto famosi, che dopo un debutto di successo [illegible] abbandonate per i costi e la difficoltà di allestimento o solo perché superate in popolarità da altri componimenti.

E' con questo spirito da [illegible]cheologi» che il consulente musicale Giovanni Carli Ballola e il maestro Massimo De Bernart hanno riportato alla luce dalle scene [illegible] musicali come l'«Ebreo» di Apolloni, gli «Orazi e curiazi» di Cimarosa, «Il Furioso» di Donizetti e l'«Ecuba» di Manfroce. Un'opera paziente che ha consentito di ricostruire libretti e allestimenti dell'opo[illegible] notevole impegno di risorse.

L'«Aureliano in Palmira» debuttò con successo alla Scala di Milano nel 1813, tre anni prima di comporre il «Barbiere di Siviglia» per il teatro Argentina di Roma. Ed è proprio la Sinfonia del «Barbiere» ad aprire l'«Aureliano». Poco dopo il sipario si leva sulla melodia di «Ecco ridente in cielo», cantata da un coro di Ozoride, [illegible] celebre Conte Di Almaviva. Un motivo di più per apprezzare quest'opera considerata minore, che pure conteneva tante melodie portate al successo qualche anno più tardi in altri capolavori di Rossini.

Illustrazione tratta dal volume «Music»

Nei panni di Aureliano, il tenore Ezio Di Cesare che, tuttavia, rispettando i canoni melodici dell'epoca, non ricopre il ruolo di leader musicale dell'opera. Una posizione che Rossini ha invece conferito a Zenobia, oggi Denis Mazzola, [illegible] poche settimane moglie del direttore d'orchestra Gavazzeni. Coprotagonista Arsace (Luciana D'Intinto e Nicoletta Ciliento). Fra gli altri personaggi, Publia (Nicoletta Zazini), Oraspe (Ferrero Poggi), Licinio (Paolo Orecchia), Il Gran sacerdote (Antonio Marani). Direttore d'orchestra è Giacomo Zani, mentre la [illegible] di Beppe De Tomasi. L'allestimento scenico e i costumi sono di Ferruccio Villagrossi. L'orchestra e il coro, infine, [illegible] del teatro del Giglio di Lucca, che ha coprodotto l'allestimento.

Il sipario si alza sul grande tempio di Iside, dove il popolo di Palmira è riunito in preghiera, per scongiurare il pericolo di un'invasione romana che si verifica puntualmente. Il libretto [illegible] spunto dall'amore fra Zenobia e Arsace cui [illegible] inutilmente di interporsi l'invasore romano Aureliano. Ma alla fine anche l'imperatore dovrà rassegnarsi alla forza del sentimento che unisce Zenobia e Arsace. L'«Aureliano» ha debuttato [illegible] lo scorso [illegible] settembre al [illegible] del Giglio di Lucca. La «prima» di questo pomeriggio sarà preceduta da una conferenza di Bruno Cagli, uno dei maggiori esperti di lirica. Le altre rappresentazioni sono previste per martedì, mercoledì e venerdì, sempre alle 20,30. Per assistere alla prima in platea, balconata e palco il costo è di [illegible] mila lire, e di 30 mila per la galleria, [illegible] per le repliche i prezzi sono, rispettivamente, di [illegible] e 20 mila lire. L'abbonamento, invece, costa 100 mila per platea e balconata e 80 mila per la galleria. Per [illegible] spettatori che in[illegible] hanno già sottoscritto un abbo[illegible] [illegible] stagione musicale del Chiabrera (160 mila lire) la tessera per l'opera costerà solo 60 mila lire.

Giovedì, fra una replica e l'altra dell'«Aureliano in Palmira» il Chiabrera ospiterà il recital del soprano Anna Caterina Antonacci, che si esibirà su arie di Mozart e Rossini. Nè l'appuntamento più atteso della stagione dell'Opera [illegible] quello della «Traviata». Una coproduzione fra l'Opera giocosa e il teatro comunale di Treviso. [illegible] «Traviata» offrirà anche l'opportunità al pubblico savonese di assistere al debutto al [illegible] del soprano Luciana Serra, diretta dal [illegible] Bernart. In regia Lorenza Codignola e scene di Francesco Calcagnini. [illegible] sarà quello dell'«Autunno musicale trevigiano». Un grande allestimento che verrà messo in scena al teatro comunale fra il 29 ottobre e il [illegible] novembre e rappresenta [illegible] dei motivi [illegible] grande interesse della stagione artistica del Chiabrera. [e. b.]

STASERA IN RIVIERA

[illegible]

Il liscio [illegible] «[illegible] chat»

Ballo liscio e moderno al dancing «Le Chats di via Briganti a Savona. Si balla il genere dancing anche [illegible] [illegible] Varazze con il gruppo degli «Latin Prestige» a partire dalle 21,30.

[illegible]

[illegible] birra

Si conclude oggi la rassegna gastronomica «A tutta birra» organizzata dalla Società di mutuo soccorso [illegible] Fornaci. [illegible] 19 apertura degli stand con salsiccia, wurstel, crauti e patatine. Dalle 21 spettacolo musicale.

LOANO

Gli appuntamenti [illegible] liscio

Doppio appuntamento, pomeriggio e sera, oggi a Loano per gli amanti del liscio e del revival. Aprono infatti [illegible]? 15 e alle 21 il dancing «Saitta» in piazza Mazzini e il «Manhattan Inn» in corso Europa con l'orchestra del «Cotton club».

[illegible]

Musica al Salone dei fiori

Appuntamento alle 21 al salone dei fiori di Villanova d'Albenga per gli amanti del liscio [illegible] l'orchestra [illegible] [illegible] e la Formula folk». Domenica prossima [illegible] di [illegible] l'orchestra spettacolo di Ernesto Macario.

[illegible]

Le prime castagnate

Con quella di oggi pomeriggio a Testico, nell'entroterra di Alassio s'inizia la stagione delle castagna[illegible] nel Savonese. La [illegible] nifestazione coincide con la Fe[illegible] Madonna del rosario che viene festeggiata anche a Dego, Plodio e Calle Ligure.

PIANO MARINA

Omaggio a Duke Ellington

L'«Aquaplano band», un'apprezzata formazione Imperia, tiene banco al Valerie club di via Generale Ardoino, a Diano Marina. Il gruppo è [illegible] da cinque strumentisti che suonano per hobby, accomunati dall'amore per il jazz. In repertorio, «standard» di Duke Ellington, del compianto Miles Davis e di altri grandi maestri. L'esibizione avrà inizio alle 22,30.

PORTO MAURIZIO

Ritmo e fascino esotico

Alla discoteca [illegible] di [illegible] Rambaldo, a Porto Maurizio, proseguono gli appun[illegible] all'insegna della «black music». Ingredienti principali, ritmo e fascino esotico, [illegible] gruppo di ballerine di colore.

[illegible]

Gastronomia tipica

A Chiusanico, è in pieno svolgimento la seconda sagra «de carcosa», organizzata dal Circolo ricreativo Cristoforo Colombo. Dalle 19, [illegible] potranno gustare piatti [illegible] gastronomia tipica, accompagnati da vino «doc».

Martedì s'inaugura l'Ottobre musicale

Olga Averyanova dalla Russia a Vado

[illegible] Con il recital della pianista russa Olga Averyanova, martedì [illegible] s'inaugurerà «Ottobre musicale vadese», la rassegna di concerti allestita dalla scuola comunale di musica «Arturo Toscanini». La manifestazione, che prevede quattro appuntamenti, si concluderà il 31 ottobre.

Nata a Leningrado nel 1968, la Averyanova ha intrapreso gli studi musicali a otto anni, perfezionandosi poi al Conservatorio di San Pietroburgo. Quest'anno ha preso parte con successo al [illegible] internazionale di Epinal e a quello di Marsala. Il suo repertorio spazia da autori del 1700, come Scarlatti e Bach, sino al '900, con Bartok e Hindemith. Ha svolto inoltre intensa attività in formazioni di camera. La prima parte del concerto prevede la sonata opera 26 di Beethoven, l'improvviso numero 1 opera 29 e la ballata numero 1 in sol minore di Chopin. Nella seconda, proporrà il Carnevale opera 9 di Schumann.

Il secondo appuntamento dell'«Ottobre musicale vadese» avrà come protagonisti la soprano Margherita Mauro e la pianista savonese Cinzia Bartoli. La [illegible], diplomata [illegible] servatorio di Torino, ha [illegible] partecipato al IX Festival della musica di Ivrea, mentre Cinzia Bartoli ha già te[illegible] concerti in tutta l'Italia, svolgendo anche attività cameristica per la Rai. L'anno scorso ha preso parte anche alla stagione concertistica del Chiabrera. Nella prima parte del [illegible] certo sono previste arie di Gounod, Boito, Puccini e Giles, tratte dal «Faust» dal «Mefistofele», dalla «Bohème» e dalla «Turandot». Il secondo tempo sarà dedicato a musiche di Verdi.

Cinzia Bartoli si esibirà anche come solista giovedì 24, con brani di Mozart, Schubert e Schumann. L'ultimo appuntamento sarà dedicato al barocco italiano, [illegible] un concerto per [illegible] (Silvia Piccollo) e chitarrone (Virginio Fedda). Il savonese Fedda, che [illegible] tenuto numerosi concerti, è specializzato in musica antica.

ITALIA AL CINEMA

[illegible] **Palmira**
Spettacolo del teatro dell'Opera giocosa
Or.: 16
[illegible] 50.000/30.000

Monturbano
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 82.45.86 - Or.: 15,45 16; 20,15; 22,30
[illegible]

Il mimì [illegible]
[illegible] *Marco Risi, con [illegible] Solari, [illegible] Finocchiaro, A. Fazzani (Italia '91)* — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte al silenzi o [illegible] ipocrisie delle autorità. N.V. 2h — Drammatico

Diana 1
Tel. 825.714. Or. 15,30 17,10; 18,50; 20,20; 22,30
Lire 8000/8000

A volte ritornano
di Tom McLoughlin con T. Matheson, G. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' [illegible]

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 15,30; 17,10; 18 20,30; 22,30
Lire 8000/8000

Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere [illegible] barboni senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbo[illegible] imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

Eldorado
Or.: 16,15; 18,15 22,15
Lire 8000/8000

The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' Biografico

Filmstudio
Tel. 386322
Orario: 20,30; 22,30
Lire 5000

[illegible]crantz e Guildenstern[illegible]
di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli [illegible] tragedi[illegible]. Ispirato a [illegible] spear. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' [illegible]

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30
Lire 7000/4000/3500

[illegible] penetrazione

Salesiani
OGGI RIPOSO

[illegible]
Colombo
T. 640.293 - Or. 20,30/22,30
Prefest. e fest. 16,30
Lire 8000

Tentazione di Venere
di István Szabo, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — Il dirigere un'orchestra mai ascolta giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h59' Commedia dramm.

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 20/22,30 ult. [illegible]. festivi anche 15/17,30
Lire 8000/8000

Fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' [illegible]

[illegible]
Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20,15/22,20
Lire 7000/4000

Il conto Max
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Banfi (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue [illegible] della gente bene pe[illegible] conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' Commedia

Astor
Tel. 50.997
Or.: 20,30/22,30 ult. spett.
Lire 7000/4000
Fest. dalle 16

Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbo[illegible] imparerà a [illegible] e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

Teatro Leone
OGGI RIPOSO

[illegible]
Alba
Tel. 504.234
Or.: 20; 22,10
Lire 7000/5000

Un bacio prima di morire
di J. Deardon, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima avida al punto di uccidere una donna, spossessa la sorella e circuire il suocero. V. M. [illegible] 1h 45' Thriller

[illegible]
Ondina
Tel. 692.200
Or.: 21 ultimo spettacolo
Lire 8000/5000

[illegible]ranson Rawk II m[illegible]
di M. Lehmann con B. Willis, A. MacDowall (Usa '91) — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare l'oro 2 ricchi avidi assoldano un ladro [illegible]. N.V. 1h 35' [illegible]

[illegible]
Loanese
Tel. 669.961 Ore 16,30 18,15; 20,30; 22,15
Lire 7000/5000

Il conto Max
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Banfi (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel [illegible] della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' [illegible]

Perla
Tel. 668.841
Orario: 20[illegible],30
Lire 7000/5000

I ragazzi degli Anni 50
di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' [illegible]

[illegible]
Lux
Orario: 15; 17; 21
Lire 6000/4000

Pazzi a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Horner (Usa '90) — In una Los Angeles cantata e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti veri e allegre avventure. N. V. 1h 29' Commedia

Verdi 1
Tel. 97.249
Or. 21-22,45 ult. spett.
Lire 8000/5000
CHIUSO PER FERIE

Verdi 2
Tel. 97.249
Or. 21-23 ult. spett.
Lire 8000/5000
CHIUSO PER FERIE

Cin. Valleggia OGGI RIPOSO

ITALIA ALLE TELEVISIONI LOCALI

[illegible] 7

8 — **Fai un tuffo con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Il tappeto volante**, redazionale
12,30 **Week end**
13,45 **Cartoni animati**
13,30 **Motor shop**, vetrina commerciale di automezzi
14,15 **Speciale spettacolo**
14,30 **Good Times**, telefilm
15 — **Che musica... alle [illegible]**, programma di intrattenimento sportivo
18,45 **Scarpette rosse**, film
19,30 **Fiore all'occhiello**
20,30 **Stadio goal**, rubrica sportiva
22,30 **Il tappeto volante**
0,30 **Week end**
1 — **Tg Liguria**

Grp

8,20 **Fiba**
10 — **Corpo speciale**, telefilm
11,10 **Barriere**, telefilm
15 — **Buongiorno piemonte**
19 — **Dal Tribunale di Torino**
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
21,30 **Film**
23,45 **Film**
1,30 [illegible]
3,15 [illegible]

Telestar

8,15 **Agenzia Pepper**
9,05 **Destini**, [illegible]rela
11 — **Fra Tommaso**, rubrica religiosa
12 — **Così per sport**, telefilm
13,50 [illegible] **Mash**, [illegible]
14,30 **A sud dei tropici**, [illegible]
14,50 **Giuggiero**, [illegible] con Sabù, Cloquta, Mike Connors
18,15 **L[illegible]ow**, telefilm
19 — **Il [illegible]e del west**, telefilm
19,30 **[illegible]**, telefilm
[illegible] **a Berlino**, film con R. Jackson, M. Carroll. Regia di H. Toukhanian
22,45 **La terra trema**, film con pescatori siciliani. Regia di Luchino Visconti

Telesanremo

9 — **Buon appetito con...**
9,[illegible] [illegible]
10 — **La conquista di Luke**, telefilm
11 — **Trauma center**, telefilm
13 — **Buon appetito con...**
13,15 **Telefilm**
13,45 **Anteprima inedita!**, rubrica sportiva
14,10 **Anteprima inedita!**, tutto dai campi di gioco
18 — **Telefilm**
18,50 **Ok motori**
20 — **Telefilm**
20,30 **La storia di Davide**, tv movie
23 — **Ghost rider**, film
0,30 **Telefilm**

Telecity

7,30 **Dire strafa weekend** con Rebecca Di Ruvo Vedacolpa, Interviste e stralci [illegible] concerti dei Subsonica Swing
11,30 **Week end**, proposte per una do[illegible] al [illegible]
13,45 **Teleshopping**
14,05 **Andiamo al cinema**
17,50 **Speciale spettacolo**
20,30 **Week end**
20,40 **Qui redazione**, giornale sportivo a cura di Giancarlo Moscatelli
21,30 **Liguria sport**
22,45 **Compulenza assicurativa**
23 — **Speciale spettacolo**
23,15 **Colombus interattiques**

Primantenna

8,30 **Cartoni animati**
9,40 **Auto della settimana**, guida all'acquisto
10,30 **Catch the catch**, incontri di catch maschile e femminile
11,30 **Dolce Elliot**, telefilm
12,30 **Aggiudicato a...** Asta televisiva
18,45 **John Lennon and Son**, concerto
21,10 **Auto della settimana**, guida all'acquisto dell'usato
22 — **Campionato di Hockey pista serie A2**, As Sandrigo-Amatori Vercelli
24 — **Film di mezzanotte e dintorni**
1,30 **Auto della settimana**
2 — **Buonanotte con...**

Sardegna uno

8 — **Cartoni animati**
[illegible] **Telepromozioni**
10,30 **Lo Faro**, commerciale
13,30 **Regione oggi**
14 — **Rotosardegna**, rotocalco
14,30 [illegible]
15,15 **Telepromozioni**
16,30 **Yattaman**, cartoni
17,10 [illegible]
18 — **Rotosardegna**
18,50 [illegible]
20,30 **Rotosardegna**
21 — [illegible] **per Darango**, [illegible]
22,30 **Rotosardegna**
23 — **calcio a cinque**
0,30 **Rotosardegna**
1 — **Toglí le gambe [illegible] paralizzate**, film

Telecupole

8,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
12 — **Maggiordomo per signora**, situation Comedy
12,30 **Motori non stop**
13 — **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de lejos**, telenovela
19 — **Sport flash**, rubrica in diretta interviste e risultati
20,30 **Tuono blu**, telefilm
22,30 **Sport flash**, interviste e risultati
1 — **Speciale con noi**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Mattinata con Telegenova**
12 — **Notizie flash**
12,05 **Shopping center**
13 — **Telefilm**
14 — **Cartoni animati**
14,30 **Liguria sport**, notizie, interviste commenti sul campionato di serie A. Conduce in studio Bollo, Intervista stasera di Brignola, Di Benedetto, Maccaroni
18 — **La vetrina del giocatto**, a cura della Banicoro
20 — **Telefilm**
20,30 **Tuono blu**, film tv. *Armi batteriologiche*
22 — [illegible] avvenimenti [illegible] settimana
22,10 **Il giudice istruttore**, sceneggiato

[illegible]
11,45 **Da 077: orientali ad H. K.**, film
14,15 **TG3 Spec. - Sardegna d'[illegible]**
17,45 **Noi siamo le colonne**, film
19,30 **Il pianeta delle scimmie**
20,45 **La regina dei Tartari**, film
[illegible] **Sepolta viva**, film
0,45 **Agente 077 dall'oriente...**, film

Rete Azzurra

8,45 **New medical laser**
11 — **Primissimo di prodotti**
17 — **Rubriche varie**
20,30 **Un ricetto in mi[illegible]**
[illegible] **I 1000 volti di...**

Granducato Tv

14 — **Documentario**
14,30 **Notizie flash**
15 — **Cronache locali**
17 — **Documentario**
17,30 **I viaggi di Gulliver**, film
20 — **Documentario**
20,30 **Notizie flash**
21 — **Cronache locali**
22,45 **Quattro passi tra le nuvole**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI

POL. MARGHERITA: Premio Paganini, ore 15, ingresso libero
POL. [illegible] Chiusura estiva
TEATRO DELLA CORTE: Chiusura estiva
TEATRO DELLA TOSSE IN SAN T'AGOSTINO: Chiusura estiva
[illegible] Vita co-s sacco, [illegible] 16, lire 11.000

[illegible]
ARISTON 1: Madame Bovary
[illegible] **2:** Charlie (anche i cani vanno in paradiso)
[illegible] **3:** The Doors
[illegible] **1:** Chiedi la luna
[illegible] **2:** L'alba
[illegible] Che vita da cani
[illegible] Hudson Hawk - il mago del furto
[illegible]: Il conte Max
MANIN: [illegible] coi lupi
ODEON: [illegible] comincia la notte
[illegible] Thelma & Louise
ORFEO: Tentazione di Venere
[illegible]: La vita [illegible]
UNIVERSALE 1: Pierdipietti
[illegible] **2:** Fuoco [illegible]
UNIVERSALE 3: A volte ritornano
[illegible] Scappatella con il morto
CENTRALE 1: [illegible] n. 8 - I vizi [illegible] di Sodoma
[illegible] **2:** [illegible] maneggio - Anal orgasmo proibito
ARTECINEMA: Orge sfrenate - Passioni party
CRISTALLO: [illegible] Lisa
DONIZIO: Bestial play best
[illegible]
[illegible] **DEL CINEMA:** Chiusura estiva
MOVIE CLUB: Chiusura estiva;
[illegible] Misery non deve [illegible]
[illegible]
AMBRA: Le età di Lulu.
PEGLI
EDEN: Tartarughe Ninja II.
NERVI
[illegible]

Interregionale: il Savona ospita una rivale in gran parte basata su giocatori genovesi

«Conquistare il Bacigalupo»

Dopo il successo di Pietrasanta il rinvio di Cairo, i biancoblù ospitano il pericoloso Libarna di Fontana Dubbi Baldi. Il presidente Grenno: «Dobbiamo dimostrare di esser solo una squadra da trasferta»

SAVONA. Tre derby in 270'. Il Savona inizia oggi (ore 15, arbitro Farina di Torino) col Libarna, proseguirà mercoledì a Cairo, per concludere la serie con la trasferta di Rapallo. Un tour de force: in 7 giorni il Savona deve cercare di far più punti possibili, per arrivare più caricato alla sfida con quella che è l'attuale capolista, l'Oltrepò.

Ma alla partita odierna, ricca di interesse. L'imperativo è vincere Corrado Orcino lo nega: «Dobbiamo dimostrare davanti al nostro pubblico quanto valiamo. Abbiamo preparato questo incontro con grande determinazione. La squadra vuole una vittoria dedicare ai tifosi».

Ieri mattina nell'ultima sgambata. Orcino ha sotto il torchio per oltre un'ora e mezza la truppa. Tutti i giocatori a posto ad eccezione Baldi, che risente ancora di una contrattura. Il tecnico ha inserito nella rosa dei anche l'ex del Cuneo: molto probabilmente Baldi non scenderà in campo, andrà in panchina, pronto eventualmente ad entrare. Giocherà sicuramente Giusy Valentino: classe e talento non questo diciassettenne cresciuto nel vivaio.

Per scelta tecnica, Orcino non ha ancora deciso a chi affidare la maglia numero 4: in ballottaggio Mozzone e l'ex sampdoriano Capurro. La partita col Libarna è delicata. La formazione di Fontana, più ligure che piemontese, a tutti gli effetti (dirigenti, giocatori e tecnici sono quasi tutti genovesi), cercherà di uscire dal Bacigalupo con almeno un punto, anche se nel reparto offensivo ha un certo Bizzarro, autore fino a questo momento di 8 centri, e capocannoniere del girone.

Il presidente Grenno teme la sfida: «E' un incontro sottovalutare. La classifica parla chiaro: gli avversari hanno gli stessi nostri punti e devono recuperare ancora una gara, come noi. una partita incerta ed equilibrata. Sono convinto che la squadra darà il massimo per cogliere la vittoria. Finora in non abbiamo giocato granché bene e c'è qualcuno che asserisce che la squadra soffre le gare interne. E' momento smentirlo».

E veniamo al con la Cairese. Grenno ha fatto il possibile per un accordo con la Figc per la sfida di mercoledì alle 18,30: «In Federazione non ci sentivano: volevano a ogni costo far giocare l'incontro alle 15 anziché più tardi, concordato con la Cairese. Abbiamo dovuto lottare, e infine abbiamo raggiunto lo scopo. L'orario è un po' insolito, è vero: abbiamo andare incontro alle esigenze della Cairese, che potrà così ottenere un miglior incasso».

Le radio. Savona Sound e Riviera Music a reti unificate trasmettono diretta dal «Bacigalupo» a partire dalle 14,50: cronista Riccardo Fabri. Anche su Onda Ligure diretta di Savona-Libarna, dalle 16, con il commento di Gigi Eufemia.

Roberto Pizzorno

IL SAVONA

LA CAIRESE A LODI CON LA SOLITA GRINTA'

CAIRO. Trasferta insidiosa per la Cairese, a Lodi contro l'ambizioso Fanfulla secondo della classe. I lombardi, allenati dall'ex mediano della Samp Loris Boni, cercano il risultato pieno. La Cairese comunque è decisa a pur di strappare almeno un punto. L'allenatore Bruno Tarigo: «Una partita molto difficile, che affronteremo con l'umiltà sempre. Siamo pavoli aver fronte squadra che non concederà nulla, ma giocheremo a viso aperto, tentando di uscire da Lodi con un risultato positivo».

Intanto nelle ultime ore il presidente Franco Pensiero ha messo a due colpi importanti, che sembrano dar fiducia all'ambiente. Dalle Carcarese ho prelevato l'attaccante Tomi Salterelli, del Legino è arrivato il ventenne Andrea Ferrari. Pensiero: «Con Salterelli e Ferrari ritengo definitivamente chiusa la campagna acquisti. Abbiamo buon organico, speriamo di raggiungere il nostro obiettivo, la salvezza».

Salterelli dovrebbe giocare dal primo minuto mentre Ferrari, allena oltre una settimana con i giallobiù, andrà di sicuro in panchina. Ferrari al Legino era il pupillo del presidente Carella: «Siamo spiacenti aver perso una pedina importante come Ferrari, giocatore di notevoli qualità e ragazzo a cui vogliamo molto bene. Ma da un lato siamo anche contenti: avrà la possibilità di mettersi in evidenza su un palcoscenico come l'Interregionale».

Soddisfazione anche sul volto di Salterelli, che commenta: «Spero di il mio contributo. Sono a posto, mi sono allenato Quiliano, che ringrazio per avermi dato ospitalità». Questa oggi la Cairese: Salamini; Pacifico, Pietrolungo; Bacinelli, Vella, Marenco; Grimaudo, Salvio (Salterelli), Gaudiosi, Pensiero, Paternitì. L'arbitro è Bo di Pisa. [r. p.]

LA VIGILIA

Un «pieno» per il motore di tutto lo sport ligure

MENTRE le schegge delle Coppe rimbalzano, per i tifosi rossoblucerchiati, a Marassi dove arriva la Juve e a Parma, i dilettanti della regione si avviano a un turno che immette direttamente dell'autunno, gione da sempre «chiave» per cominciare a scrutare nel destino.

Sa a Cairese, divise dalla pioggia domenica scorsa per derby rinviato a mercoledì pomeriggio alle 18,30, ricominciano con impegni tuttaltro che divergenti. I biancoblù chiedono al la conferma all'impresa di Pietrasanta, una Cairese dall'attacco ridisegnato dagli acquisti di Salterelli e Ferrari va a toccare con mano le qualità del blasonato Fanfulla.

Per Rapallo c'è un derby atipico a Sarzana. Il Santun insegue il sesto pareggio curativo a ma più passano le giornate, più l'Eccellenza incalza. Campionato nuovo ma antico, regionale come la Promozione del tempo che fu, infiammando un po' la Liguria «minore». Dopo due anticipi di spessore, ieri, oggi si punta su un succulento Ventimiglia-Argentina a un altrettanto interessante Carcarese-Sestrese.

E intanto avanzano pure Promozione, Prima e Seconda categoria. Straziate nel programma sette giorni fa dal maltempo, implorano clemenza Giove Pluvio per se stesse e per i poveri mpi di cui dispongono. E intanto va al battesimo la Terza categoria. debutto pieno problemi ancor prima cominciare, rinunce e difficoltà, formazioni «under» inserite un po' a forza e capaci magari di infondere scarsa comprensibilità a tornei già di per sé stessi soggetti a soffrire ad ogni alito di vento.

Ma non c'è solo calcio, questo avvio di ottobre. Savona, po il Giro ciclomatoriale, dà il a quello delle mountain-bikes. L'Elah Genova in C e le sue damigelle di D cominciano una stagione destinata forse a segnare rinascere del basket ligure. E la pallavolo con la Coppa di Lega prepara un'an che si chiamerà soprattutto Salvo: la nuova, grande scommessa di Savona.

Roberto Baglietto

Anche la Samm in trasferta: a Crema la prima vittoria stagionale?

Un derby per il Rapallo

I bianconeri Sarzana recuperano Da Silva

Casaretto (Rapallo) visto da Ghiglione

RAPALLO. Un derby per il Rapallo, insidie per la : le levantine sono in trasferta, l'obiettivo è tornare con un punto in più. I ruentini troveranno sulla strada una Sarzanese rilanciata, gli arancione un Crema alla disperata ricerca punti. In settimana nessuna novità, in di acquisti, dai due clan, quindi formazioni punti interrogativi.

Sarzanese (3)-Rapallo (5). «Miro Luperi», arbitro Caruso di Torino. Il ricordo della Coppa è troppo vicino per finire nel dimenticatoio. In quell'occasione il Rapallo dominò, ma per serie di errori difensivi uscì battuto. «Cercheremo di non ripetere gli errori di allora. Noi andiamo per vincere, ma in trasferta sono sempre ben accetti due risultati su tre. In caso sconfitta, però, faremo certo la testa» afferma il dirigente ruentino Zanin.

Persino monsieur De La Palice avrebbe vita dura contro rivali simili: Casaretto ha nuovamente a disposizione Da Silva, che proprio al «Luperi» infortunò, pregiudicando l'inizio stagione. Grillo rientrerà con il Savona, il 12 dicembre al «Macera» si terrà l'amichevole Rapallo-Juventus. Formazione anti-rossoneri: Brogi; Silva, Gandolfo; Sassarini, Scalzi, Alessi; Monteforte, Contini, Di Maio, Dagnino, Devoto.

(2)-Samm (5). Stadio «Voltini», arbitro Tolloi di Belluno. Per la Samm potrebbe essere il giorno della prima vittoria stagionale, dopo 5 pari. Il ha difesa colabrodo (10 gol subiti) e attacco dalle polveri bagnate (3 reti). che si sbilanci in avanti, e poiché la Samm si adatta a giocar di rimessa... «No, sarà dura. Troveremo una squadra con l'obbligo assoluto di vittoria. Dovremo dare il massimo, le novità è rappresentate da Biancato in panchina» dice Stoppino. Il d.s. Schiavenati parla di possibili arrivi: «Smentisco le voci nuovi arrivi: per ora si allenano con noi alcuni giovani, prima di chiudere le trattative bisogna valutare bene la situazione». In campo oggi a Crema: Perola; Terrera, Mosca; Pastine, Podestà, Merlo; Di Somma, Paganelli, Righetti, D'Agostino, Macciò. [g. s.]

Quiliano, Finalborgo e Rocchetta di Cengio sedi delle altre frazioni

Mountain-bike in 4 tappe

Parte Dego il Giro della Provincia di Savona

SAVONA. Scatta oggi da Dego 31ª edizione del «Giro alla Provincia» di mountain-bike, organizzato Lega ciclismo sp in collaborazione con Federazione cronometristi. Alla manifestazione, che parte tamente una settimana dopo la conclusione del Giro Provincia di Savona riservato ai cicloamatori, partecipano alcuni dei migliori specialisti del Nord lia.

Purtroppo non saranno della truppa dei «bikers» Luigi e Danilo Basso e Sandra Klomp, oltre ai giovani Delfino e Parlato, impegnati al Ciocco ai campionati mondiali della stessa specialità. Giro delle bici da montagna si disputa sulla distanza di quattro tappe. La prima, inserita nell'ambito della dell'Autunno (oltre ad esser valida per il Memorial Serre), parte da Dego.

Il ritrovo è fissato alle 13,30 presso il Bar Sport. La partenza verrà data attorno 14,30. La tappa si svolgerà su un per di circa chilometri, che toccherà le seguenti località: piazza del cimitero, strada per Campi, strada per Berri, località Berri, località Materazze, La Costa, Castello di Dego, Strada vecchia e ritorno. Il percorso sarà da percorrere tre volte.

I partecipanti verranno suddivisi nelle seguenti categorie: Giovani, Cadetti, Juniores, Debuttanti, Seniores, Veterani, Gentlemen, Supergentlemen, Femminile e Stradisti. Le società, concorreranno per il Trofeo «Corrado Ricciardi», usufruendo dei punti di categoria e non di quelli assegnati per la classifica generale.

Domenica prossima la carosi sposterà verso Quiliano, e a metà questa seconda frazione verranno assegnate le maglie tricolori del Modellismo club. La tappa (domenica 20 ottobre) partirà da Finalborgo per concludersi dopo 20 km al Colle del Melogno, mentre quella conclusiva, in programma domenica 27 ottobre, prenderà il via da Rocchetta di Cengio. [m. no.]

BALON, OGGI DECISIVA

Beppe Novaro oggi alle 14 ad Andora si gioca, nell'incontro con Arrigo Rosso, l'intera stagione. In caso di non impossibile vittoria, sarebbe quasi certo della salvezza. Match alla portata della quadretta ligure, se non si farà travolgere dalla necessità di far risultato. A Spigno Aicardi deve battere Dodo Rosso. E' l'ultima opportunità per il tricolore di sperare in uno spareggio per il terzo posto, unico disponibile per arrivare agli spareggi, essendo Dotta e Molinari, avversari oggi e Carneglio, già in finale. A Taggia Pirero affronta Tonello. Può vincere, deve sperare a sua volta in una vittoria di Aicardi che porterebbe a uno spareggio a tre per il terzo posto. In B un solo confronto. Magliano Vecchietto affronta Ghibaudo nel primo dei due confronti che assicurano la A e la sfida a Sciorella, già promosso, per il titolo cadetto. [s. m.]

Affermata azienda commerciale operante in Liguria assume per le province di SAVONA e IMPERIA

PERSONE

cui affidare incarico di promozione e di marketing nel settore dei prodotti tecnici rivolti all'industria, all'agricoltura alle aziende di servizi.

RICHIEDE: dinamismo, disponibilità a viaggiare, diploma di scuola media superiore o grado di cultura e/o esperienza similare.

OFFRE: stipendio part-time, auto, rimborso spese, incentivazione sicuro interesse.

Scrivere C.P. 118 Savona

COMUNE DI ALBISOLA SUPERIORE

PROVINCIA DI SAVONA

AVVISO

Presso la sede di questo Comune verrà espletata una gara a mezzo di licitazione privata, in ribasso, da effettuarsi con il sistema di cui all'art. 1 lett. d) e art. 4 L. n. 14 del 2/2/73 con esclusione della gara delle offerte in aumento, per appalto dei lavori di copertura del cortile interno scuola Media in loc. Masilla e di tutte le opere necessarie per la realizzazione di una palestra.

L'importo a base d'asta è di L. 273.784. (duecentosettantatremilionisettecentosessantaquattromilaseicentosettanta).

Le Imprese interessate, iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per categoria e classifica lavori oggetto dell'appalto dovranno far pervenire a questo Comune la richiesta invito entro il 22 1991.

Tali richieste vincoleranno in alcun modo l'Amministrazione Comunale.

IL SINDACO
A. Venturino

COMUNE DI SAVONA

OPZIONALE I.C.I.A.P.

Ai sensi dell'art. 12 del D.L. 13-05-1991, n. 151, modificato dalla Legge 12-07-1991, n. del Decreto Interministeriale 30 luglio 1991, i soggetti obbligati per l'anno al pagamento dell'I.C.I.A.P. possono tenere conto, per la determinazione dell'imposta, della perdita o del reddito dichiarato o definitivamente accertato per il 1989 ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche o giuridiche.

Coloro che intendono avvalersi di detta disposizione, debbono presentare all'Ufficio Tributi del Comune, a mezzo di raccomandata postale, nel mese di ottobre 1991, apposita denuncia non revocabile.

Alla denuncia devono essere allegati:
- attestazione del versamento dell'imposta ancora dovuta per l'anno base alla denuncia stessa;
- ricevute, in originale o in fotocopia delle somme versate a titolo di imposte, sanzioni o interessi, per l'anno in relativi vigenti per tale anno.

Savona, 6 ottobre 1991

IL SINDACO

ECONOMICI

PRIVATO vende Limone Piemonte bilocale arredato doppi posto macchina. Tel.

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 8
Telefono 824.606

PK publikompass
C. Mazzini d'Azeglio, 69 - Tel. 85.211

FORMENTO CONFEZIONI

NEI RINNOVATI LOCALI: PRESENTA LE NUOVE
COLLEZIONI AUTUNNO-INVERNO 1991-'92
MIGLIAIA DI CAPI DELLE PIU' PRESTIGIOSE FIRME AL GIUSTO PREZZO
VASTO ASSORTIMENTO ABITI CERIMONIA UOMO-DONNA

DA OGGI ANCHE IL NUOVO REPARTO CALZATURE

Ampio parcheggio *Aperto anche la domenica mattina.* *Chiuso lunedì*

FORMENTO CONFEZIONI - Via Mirafiori 14 (S.S. Cuneo-Mondovì) - (CUNEO) - Tel. 0171

Promozione: un'Albenga ancora in formazione d'emergenza sfida l'Armataggia

Alassio e Quiliano d'assalto

I gialloneri devono riscattarsi: con la Palmarese [illegible] compito possibile. Per i savonesi l'ostacolo Dianese e qualche problema in difesa. Il Varazze rischia con la Culmv: Tanganelli deve fare a [illegible] di Fulcner e Virieux

Secondo round della quarta giornata della Promozione, che ieri ha già visto scendere in campo Loanesi e Finale. E' il Varazze ad avere il compito più arduo, affrontando in trasferta la Culmv. L'Albenga (sempre a caccia di rinforzi) viaggia [illegible] Arma, mentre Alassio e Quiliano giocano davanti [illegible] proprio pubblico rispettivamente contro Palmarese e Dianese.

Culmv-Varazze. Una domenica difficile, per la truppa rossazzurra. Sergio Tanganelli [illegible] sul campo [illegible] Rivarolo Begato con alcuni problemi [illegible] formazioni. Difficilmente potrà disporre di Fulcner, infortunato, e Virieux che per problemi di lavoro non [illegible] potrà presenziare alle sedute di allenamento. Il trainer nerazzurro, che nelle settimane [illegible] [illegible] già dovuto rinunciare all'apporto di Ponti e Dagnino, potrebbe utilizzare anche alcuni elementi dell'Under. Afferma Tanganelli: «Non mi preoccupo più di tanto. Del resto la squadra sta attraversando [illegible] buon periodo, anche in [illegible] fa illusioni. La Culmv? Una squadra come le altre. Per [illegible] quel che [illegible] è l'impegno dei ragazzi, che deve essere massimo per 90 minuti: se poi si esce sconfitti, pazienza». Dirige Viazzi di Imperia.

Armataggia-Albenga. Anche Chico Locatelli ha i suoi problemi. Nella [illegible] trasferta imperiese dovrà rinunciare all'apporto di Buttu, leader della compagine biancoverde, attualmente impegnato nel servizio militare. Afferma il trainer genovese: «Sostituirlo [illegible] sarà facile. Oltretutto questa è una settimana particolare per noi [illegible] che, causa [illegible] [illegible] il Quiliano, dovremo scendere tre volte in campo. Comunque sono sicuro che il presidente Gualarzi porterà a termine, entro breve tempo, gli acquisti necessari per [illegible] squadra». Dirigerà il genovese Serena.

Alassio-Olimpic. [illegible] Dopo la batosta di Varazze i gialloneri [illegible] riscatto. L'Olimpic non è irresistibile e i baby di Tino Invernizzi potrebbero cogliere l'intera posta. «Fischietto» della gara è Amino di Chiavari.

Quiliano-Dianese. [illegible] notizie per mister Ghigliazza, che potrà contare [illegible] sull'apporto di Sirito, reduce da un infortunio e quasi totalmente [illegible] recuperato. Contro la Dianese la formazione [illegible] abbandonerà ogni indugio, schierando in campo le due punte. Afferma il tecnico: «Davanti al nostro pubblico [illegible] indugio. Scendiamo in campo per vincere, anche se siamo consapevoli che la Dianese non è facilmente abbordabile». Nel ruolo di libero giocherà Becco, qualche problema potrebbe arrivare dal reparto difensivo. Aggiunge Ghigliazza: «Le sole [illegible] [illegible] ricerca due marcatori per rafforzare la difesa. Non è escluso che nei prossimi giorni si possano definire gli acquisti». Match affidato al genovese Torti.

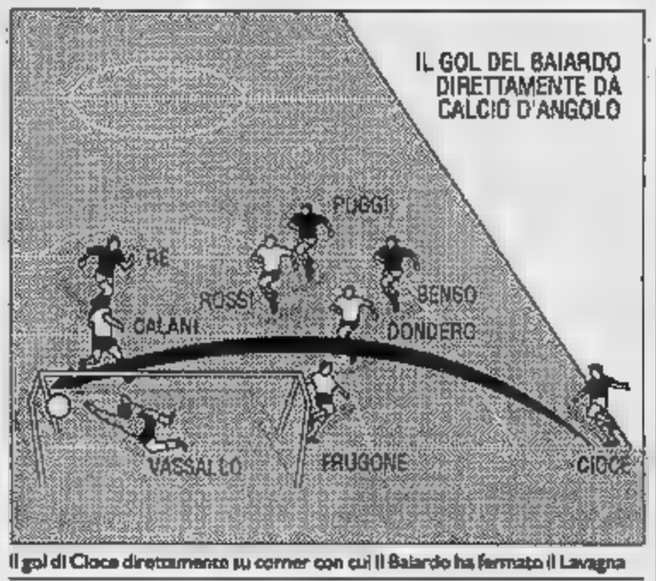
Le altre. Il quadro è completato da Coalma-Imperia (arbitro Fuvilla), [illegible] ospiti alla ricerca [illegible] colpo grosso a Molassana-S. Olcese (dirige Fabiani), aperta a ogni pronostico.

Guglielmo Oliveto

ANTICIPI: LOANESI, 0-1 A GENOVA

Due pareggi negli anticipi di Eccellenza: con reti (1-1) al Baiardo fra i locali e il Lavagna, a reti bianche ma con qualche emozione finale a Multedo fra Pegliese e Pontedecimo. Il Lavagna capolista, che col Baiardo di Tuttino si è difeso con molto ordine e, dopo esser passato in vantaggio su autorete di Cartasegna (18'), ha subito il pareggio genovese firmato da Cioce direttamente su calcio d'angolo (39'). Nella ripresa il Baiardo ha cercato il gol partita, ma gli ospiti si sono difesi con ordine conquistando il 7° punto stagionale.

Vibrante 0-0 fra Pegliese e Pontedecimo, con gli ospiti che hanno chiuso in 10 e con [illegible] rigore fallito nel finale. In Promozione, girone A, vacilla il trono delle Loanesi che dopo la sconfitta con l'Audace (1-0, gol di Gianfranco Cannistrà) rischia [illegible] precipitare a centrogruppo, visto il reclamo pendente [illegible] merito alla partita [illegible] Il Quiliano per il caso-Facchinetti. Nel girone B, due successi per [illegible] squadre di [illegible] a sorpresa al Ligorna A. Il [illegible] Recco [illegible] regolato (2-0) la Cosmos Ueve con reti [illegible] ripresa di Radatti e Barabino [illegible] l'Albaro [illegible] ha avuto pietà del Canaletto (1-0, gol di Bocciardo). Sorprendente sconfitta [illegible] per il Ligorna contro il Boglisasco: 2-1 per gli ospiti che in classifica scavalcano i genovesi. A quota 5 sale anche il Pro Recco, mentre l'Albaro arriva a 4; il Canaletto rimane a 2 e la Cosmos a 1. [g. a.]



Il gol di Cioce direttamente su corner con cui il Baiardo ha fermato il Lavagna

L'ESC[illegible] [illegible] CAIRESE

Non si presenta tranquilla, per le [illegible] rappresentative savonesi impegnate nell'Eccellenza, la prima domenica d'ottobre. Carr[illegible] Vado affrontano avversarie quotate e decise a disputare un campionato da protagoniste: [illegible] compagine [illegible] presidente [illegible] Piccinni attende la visita della Sestrese, mentre l'undici [illegible] Piovano viaggia alla volta di Sanremo.

[illegible] Tonino Grippo potrà schierare [illegible] formazione-tipo con un unico dubbio per Caruso, infortunato. Rientra, reduce dalla squalifi[illegible] Quertieri. Afferma il trainer della Carcarese: «Puntiamo alla vittoria. La compagine di Bodi è [illegible] delle più belle realtà [illegible] torneo, ma i miei stanno attraversando un buon periodo». Anche il «guerriero» Gigi [illegible], molto noto nel Savonese (l'ultimo [illegible] esperienza risale [illegible] campionato [illegible] [illegible] guida dell'Albenga, allora in Interregionale) interviene sul confronto: «Match da triple. Noi siamo privi di Alessio che è una pedina fondamentale, ma [illegible] temiamo i valbormidesi. [illegible] sicuro che [illegible] torneremo indie[illegible] a mani vuote». [illegible] [illegible] che Bodi non ha potuto seguire gli allenamenti settimanali perché bloccato a letto [illegible] [illegible] violenta colica renale. Per la giornata di oggi [illegible] cassiere conta su un ottimo incasso: si tratta di un incontro ricco di spunti interessanti, sarebbe un peccato [illegible] veder gli spalti semivuoti.

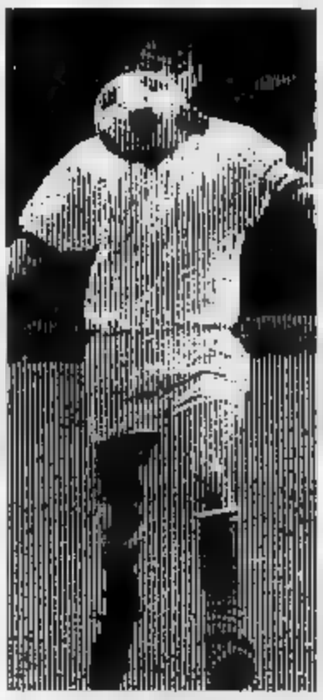
Un appello [illegible] proposito arriva dal d.s. biancorosso, Giorgio Bartoli: «Io confido nell'affetto dei tifosi. La partita di oggi non dovrebbe tradire le attese. E poi non dimentichiamoci che la Sestrese [illegible] vinto la Coppa Italia '91 di Promozione, segno della forza [illegible] questa squadra. Siamo sicuri che lo stadio non presenterà molti spazi vuoti». L'arbitro è Pinza di La Spezia.

Sanremese-Vado. «Difesa imbattita? [illegible] ne parliamo nemmeno. Giocheremo a viso aperto anche contro una delle più forti compagini [illegible] campionato, consapevoli di non rischiare [illegible] No, i catenacci non servono». Mister Fulvio Piovano non ha dubbi: chiudersi per 90' [illegible] ha [illegible] Meglio non [illegible] paura dei quotati [illegible] versari e chissà... I rossoblù possono schierare la formazione ideale, che [illegible] settimana è costretta a un tour de force: mercoledì ci sarà il recupero [illegible] Montaroso. Dirige Brignone di Genova. [g. o.]

Parte domani il torneo internazionale riservato [illegible] bancari

Agli sportelli del gol

Ad Alassio, Albenga, Garlenda e Villanova quasi [illegible] campionato europeo per istituti di credito. Al via italiani, tedeschi, spagnoli, inglesi e francesi



ALASSIO. I bancari, oltre a un'anima, pare abbiano anche una [illegible] predisposizione per il gioco del calcio. Un'ulteriore conferma a queste tesi arriva [illegible] [illegible] edizione di un torneo internazionale che, da domani, vedrà confrontarsi sette istituti di credito.

Teatri delle sfide, con le squ[illegible] suddivise in due gironi, i campi [illegible] Albenga, Villanova, Garlenda e Alassio. Nel primo raggruppamento figurano Caripio, Bayerische Landesbank [illegible] Monaco, C[illegible] d'Estalvis de Pensions di Barcellona; nel secondo (composto da 3 sole squadre) T.S.B. Bank Londra, Caisses d'Epargne da France e il Credito Lombardo.

Domani, al Riva, i primi due confronti: Caripio-La [illegible] (ore [illegible] e Credito Lombardo-T.S.B. (11). Martedì e mercoledì gli altri incontri eliminatori. Al «Ferrando» invece il compito di ospitare (venerdì alle 18) la finale. La manifestazione è organizzata dagli assessorati Turi[illegible] e Sport in collaborazione con la Caripio Gruppo Calcio.

Sostengono gli organizzatori della simpatica iniziativa: «La riviera è la sede [illegible] per questo torneo. A parte le g[illegible] queste una [illegible] di [illegible] e l'occasione per conoscere colleghi di altri Paesi». A conferma di questo, c'è [illegible] ricordare che le partite [illegible] articolate su due tempi di 30 minuti, [illegible] eccezione della finale, programmata sui 90. Favoriti i tedeschi [illegible] Bayerische, dove, secondo indiscrezioni, giocano i Voeller e i Matthaeus degli istituti [illegible] dito europei.

Ma anche gli italiani possono recitare un ruolo da protagonisti: pare che quelli della Caripio abbiano negli ultimi giorni seguito la «filosofia del gruppo» tanto cara a Bearzot. E chissà che in questa [illegible] ponentina, [illegible] al solerte funzionario o all'attento cassiere non si nasconda [illegible] (mancato) talento del calcio. Del resto, nelle città che ha ospitato gli [illegible] nei giorni precedenti alla conquista del Mondiale '82 c'è sempre da attendersi qualche lieta sorpresa. [g. o.]

OGGI E DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Interregionale (ore 15): Savona-Libarna; Fanfulla-Cairese; Bra-Vogherese; Crema-Sanm; Derthona-Oltrepò; Pietresanta-Sassuolo; Sarzanese-Rapallo; Roteglia-Camaiore; Valenzana-[illegible]cqui. Classifica: Oltrepò e Sassuolo p. [illegible] [illegible] e [illegible]ogherese 7; Fanfulla 6; Libarna, [illegible], Camaiore, Samm e Rapallo 5; Cairese, Acqui, Derthona e Pietrasanta 4; Roteglia e Sarzanese 3; Crema 2; Valenzana 1.

Eccellenza (15): Sanremese-Vado; Ventimiglia-Argentina; Monterosso-Busalla; Entella-Vezzano; Ortonovo-Sestri L.; Carcarese-Sestrese. Classifica: Lavagna p. 6; Sestrese 5; Pontedecimo 4; Sanremese, Ventimiglia, Argentina, Entello, Baiardo, [illegible]arcarese e Vezzano 3; Busalla, Ortonovo, Pegliese e Sestri L. 2; Monterosso e Vado 1.

Promozione (15): Alassio-Olimpic; Molassana-S. Olcese; Quiliano-Dianese; Armataggia-Albenga; Coalma-Imperia; Culmv-Varazze. Classifica: Loanesi p. 5; Imperia, Varazze, Olimpic, Finale e Rivarolese 4; S. Olcese e Alassio 3; Albenga, Audace, Coalma, Molassana e Culmv 2; Armataggia, Quiliano e Dianese 1.

Prima (16): Cengio-Bordighera; Vallecrosia-Millesimo (Zaccari); Fegino-S. Bartolomeo [illegible] 10,30); Zinola-Voltrese; Borghetto 84-Finalborghese; Borgio-Albisola; Cogoleto-Mallare (10,30); Pietra-Carlin's Boys.

Seconda (15). Girone A: S. Filippo-Camporosso (Riva); S. Ampelio-Leca (Zaccari A 10,30); Cisano-Cameranese Saliceto (Conscente); S. Stefano-Auxilium (Taggia); Spotornese-Andora; Poggese-Fietrabruna (Comunale); Boys Vado-Borghetto; Riviera Fiori-Ospedaletti (Imperia piani). **Girone B:** Villapiana-Altarese (Santuario 10,30); Celle 90-Lavagnola 78; S. Nazario-Veloce; Arenzano-Sciarborasca (10,30); Mele-Priamar (10,30); Legino-Campese (10,45); S. Cecilia-Bragno. Classifica: Altarese, Celle 90, S. Cecilia e Villapiana p. 2; Lavagnola e Mele 1; Arenzano, Bragno, Legino, Priamar, S. Nazario, Veloce, Sciarborasca, Campese, Multedo e Praese 0.

[illegible] (15). Girone A: Balestrino Toirano-Valleggia (Toirano); Portovado-Borgeggi (Dagnino); Partenope-Villanovese (Bastia); Garlenda-Conscente; Fontelungo-Sabazia (Leca); Laigueglia-Calice. **Girone B:** Bardineto-Celle; Rocchettese-Rochetta Cengio; Aurore Cairo-Cosseria (Rizzo); Alba Docilis 5 Stelle-Pallare (Luceto); Murialdo-Pontinvrea; Latimiro-Piana; Don Bosco Varazze-Calizzano (10,30).

[illegible]-BIKES

Giro della Provincia

Dego ore 14,30: partenza prima tappa del 31° Giro della Provincia di Savona, circuito di Dego.

[illegible]

I liguri

Serie A girone retrocessione: Don Dagnino Andora-Astor Ceva (Andora 14).

Serie B recupero girone qualificazione: Bormidese-Pieve Teco (Bormida 14).

[illegible]

«Case di Colombo»

[illegible] corso Vittorio [illegible] ore 8,30: partenza della camminata [illegible] competitiva.

Ottobre'91
7milioni
c'è Uno che
anticipa per voi

e non chiede interessi
PER CHI ACQUISTA QUALSIASI MODELLO DELLA GAMMA UNO 7.000.000 DI FINANZIAMENTO A INTERESSI ZERO FINO A 12 MESI.
L'offerta è valida su tutte le versioni Uno disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 31/10/91 in base ai piani ed ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Decis esclusi minimi [illegible] e vincita in strada. Ottobre inoltre grazie la possibilità del normale noleggio di soltanto richiesti da [illegible]
UN'OFFERTA DELLE
Concessionarie FIAT
di Savona e Provincia

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

Stiamo costruendo l'Istituto Tumori Torino, ormai è solo questione di tempo. E di denaro: 100 miliardi. La contropartita è una vittoria di valore inestimabile che ci coinvolge tutti, nessuno escluso. Oggi ogni contributo economico avvicina il momento in cui questa imponente struttura di cura e di ricerca sarà operativa. Basta effettuare un versamento sul c/c postale 410100 oppure inviare un assegno bancario non trasferibile intestato alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, in via della Rocca 49, 10123 Torino.

Oggi la guerra al cancro ha bisogno di te.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100, facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici.

Nome_____ Cognome_____

Via_____

Città_____ Tel._____

Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, via della Rocca 49, 10123 Torino.

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

PROGETTO ISTITUTO TUMORI TORINO

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

ramello

ramello

LA PIU' GRANDE VENDITA

DEGLI ULTIMI 30 ANNI DI CAPI D'ALTA MODA

la vostra vecchia pelliccia valutata fino a £ 3.000.000 acquistandone una nuova firmata

ramello

LE PELLICCE

ramello TORINO - Via S. Tommaso, 18 ang. Via Berruto - Tel. (011) 54 47 19 ramello

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Domenica 6 Ottobre 1991 n. 39
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

BORGOMANERO

In Cassazione
Uccise a martellate

Inizia domani a Roma l'ultimo grado di giudizio per l'imputato. E' già stato condannato a 27 anni. A PAGINA 41

NOVARA

All'ospedale
Due famiglie in apprensione per i propri figli

Lo studente colpito da ictus in palestra è stazionario, il ragazzo da motocicletta migliora. A PAGINA 41

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Ligabue risponde al videotel

Parte da una società telematica di Monferrato l'inedita iniziativa: per notizie del cantante, i fans devono comporre il 59739. SERVIZIO DI Enrico Correto A PAGINA 45

DOMODOSSOLA

Unità sanitaria
Rinvio a giudizio per sei dirigenti

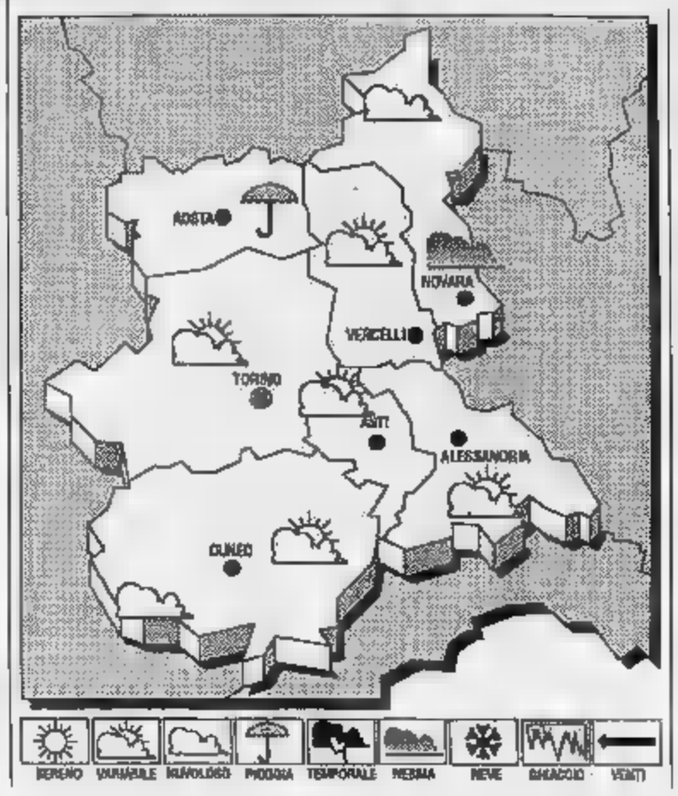
Per abuso innominato in atti d'ufficio, sei ex amministratori finiranno per la terza volta sotto processo. A PAGINA 42

VALSTRONA

Voluta dalla gente
Aperta la prima rurale della provincia

323 soci, con 2 milioni a testa, hanno creato uno strumento per il rilancio economico della valle. A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. L'area di alta pressione presente sul Mediterraneo centrale è in graduale attenuazione; una perturbazione di origine atlantica in movimento verso Levante tende ad interessare le regioni nordoccidentali e la Sardegna.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Progressiva intensificazione della nuvolosità con precipitazioni sparse ed isolate inizialmente temporalesche ad iniziare dalle zone in diminuzione.
VENTI. Moderati meridionali.
MARI. **TEMPO.** Cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni e temporali; attenuazione fenomeni a partire dal pomeriggio. Foschie notturne sulle pianure e nelle valli.

LE TEMPERATURE DI IERI
Max: 18; min: 13; media:

UN ANNO FA
21; min: 10; media:

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 21	Asti 17
Alessandria	
Cuneo 22	Vercelli 22

Il sole sorge alle 6,33 e tramonta alle 18,2. La luna si leva alle 4,50 e cala alle 16,58.

Dopo le proteste degli allievi che chiedevano la riduzione dei tempi di lezione
A scuola torna l'ora corta

I docenti di 5 istituti superiori di Novara si sono già espressi a favore dei 50 minuti
La proposta riguarda soprattutto i «pendolari» che arrivano anche da altre province

Hanno vinto gli studenti e la logica

E' una vittoria degli studenti e, probabilmente, anche del buon senso ispirato da considerazioni di fondo. La disposizione ministeriale in base alla quale non sarebbe più possibile barare sull'ora, riducendola furbescamente a «oretta» è lodevole e sacrosanto. Ma altrettanto legittime sono le rivendicazioni degli studenti della provincia e della città, costretti a misurarsi con bus, corriere e treni. Il nocciolo del problema è tutto qui: in pochi casi scuola e politica dei trasporti riescono a sposarsi, anzi vivono separati in casa, con tutte le frizioni e gli scompensi che derivano.

NOVARA. Gli istituti superiori del capoluogo scelgono l'ora corta per venire incontro alle esigenze degli studenti pendolari. La protesta degli studenti, che l'altra settimana hanno scioperato per ottenere una riduzione d'orario e potere così utilizzare i mezzi pubblici per raggiungere le località fuori Novara, è stata accolta. In quasi tutti gli istituti superiori della città i presidi hanno convocato i collegi docenti per votare la richiesta di «orario corto».

«Una richiesta - dice la preside del "Ravizza" - che è in sintonia con la circolare ministeriale n. 243 del 22 settembre '79».

La circolare prevede, per le scuole con un'alta percentuale di studenti pendolari, la possibilità di riduzione d'orario; negli istituti con cinque ore di lezione la riduzione, di dieci minuti al massimo per ogni ora, può riguardare la prima ed ultima ora, dove si fanno sei ore la riduzione può riguardare alla penultima ora, e per le classi con sette ore giornaliere interessate le prime due e le ultime tre ore.

A Novara sono parecchi gli studenti delle superiori provenienti da altre località, ed all'inizio dell'anno i presidi si sono visti piovere sul tavolo una valanga di richieste di uscita anticipata. Da qui la decisione di interessare il Provveditorato per l'adozione di una linea comune.

I docenti si sono espressi a favore della riduzione, ed alcune scuole hanno già inviato al Provveditorato la richiesta per l'orario corto, come l'Istituto Agrario Bonfantini, il Liceo Scientifico, il Liceo Artistico, l'istituto professionale «Ravizza» ed il «Bermanni». La riduzione maggiore d'orario è stata richiesta al Bonfantini. «Abbiamo chiesto la riduzione di tutte le ore di 10 minuti - dice il preside, professor Barraco - perché nel nostro istituto c'è una situazione unica in provincia, con le classi quarte e quinte che arrivano a 40 ore settimanali di lezione. Inoltre il 75 per cento dei nostri studenti proviene da fuori città, alcuni della provincia di Novara da Omegna o Luino e perciò non sarebbero in grado, senza riduzione, di prendere i mezzi pubblici». E' il problema dei trasporti che ha indotto i presidi a sposare la linea dell'ora corta: «Se dovessimo adottare le ore di 60 minuti - dice il preside del Bermani, Ezio Belletti - alcuni studenti dovrebbero alzarsi alle cinque per tornare a casa alle cinque di sera. Sarebbe didatticamente controproducente, e questo sono gli stessi insegnanti a sostenerlo: come potrebbero questi ragazzi trovare il tempo di studiare in modo proficuo e di riposare?».

Le proposte di riduzione d'orario sono già state fatte pervenire al Provveditore, che in questi giorni vaglierà la situazione dei singoli istituti per dare il benestare alla richiesta: quest'ultima dovrebbe essere approvata per tutte le scuole novaresi, che si trovano in situazione analoga sotto il profilo dei pendolari, con punte più elevate per gli istituti tecnico - professionali e industriali. Qualche scuola, come il liceo artistico, ha già avuto risposta positiva e l'orario breve è già entrato in vigore.

[m. g.]

Stresa, per ora mancano i settanta miliardi promessi
Malpensa rimandata

«Non è un no assoluto, ne riparlerà tra due mesi» ha detto il ministro Prandini alla conferenza nazionale sul traffico

STRESA. «Mancano i 70 miliardi necessari per finanziare la Novara-Malpensa, non si tratta di un no assoluto. Se ne potrà riparlare fra due mesi, a Finanziaria approvata». Così il ministro Prandini ha commentato, ieri, alla conferenza nazionale del traffico, la sospensione del progetto. «I soldi ci sono - obietta l'onorevole Giuseppe Cerutti -, l'Anas ha appena approvato lavori per 8 miliardi. C'è la volontà politica di favorire altre opzioni per gli 8 mila miliardi a disposizione». «Nessun commento almeno per qualche giorno», risponde, visibilmente amareggiato, il segretario provinciale dc, Giacomo Fadda. A ribattere agli esponenti del psi novarese è il presidente della Provincia, Roberto Negri: «Non c'è stato alcun incontro ufficiale, solo una riunione di partito alla quale ha partecipato il ministro». Tanto Prandini che Negri assicurano la serietà del loro impegno a lavorare affinché si pervenga alla realizzazione della Novara-Malpensa, già affermato alla Festa dell'Amicizia, il 24 settembre». [m. r.]

La lettera pastorale di mons. Renato Corti
Il vescovo ai giovani «Impegnatevi di più»

NOVARA. Il capoluogo novarese terra di benessere, parte di una società tecnologicamente avanzata, dura e competitiva, dove l'individualismo rischia di diventare la caratteristica dominante e negativa degli Anni 90.

Un impegno all'insegna della solidarietà e di una spiritualità autentica è la risposta del vescovo nella sua prima lettera pastorale alla diocesi del Novarese.

Nella «Pietro e Maria», così s'intitola il documento, monsignor Renato Corti assegna un ruolo importante ai giovani, per i quali è tornato il momento della responsabilità sociale. Con la lettera di monsignor Renato Corti si riallaccia direttamente alle linee che era già stata tracciata dal predecessore, monsignor Aldo Del Monte in occasione del ventesimo sinodo diocesano. [m. g.]

SERVIZIO A PAGINA 40

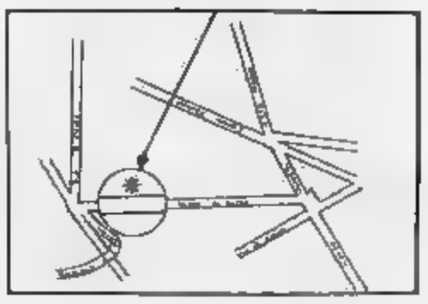
Monsignor Renato Corti

A Verbania, dopo i danni alluvionali
Compromesso il piano delle piste ciclabili

VERBANIA. Reclamate dai verdi e dai comitati di quartiere, le piste ciclabili di Verbania, dopo i disastri provocati dal nubifragio, rischiano di passare in secondo piano. L'amministrazione comunale è alle prese con priorità imposte dalle opere di ricostruzione e il progetto, ancora in fase di studio, anche non del tutto compromesso, di certo subirà forti ritardi nella realizzazione. I promotori sostengono tuttavia che le piste sono facilmente realizzabili, utilizzando le strisce di terreno a margine della strada che corrono lungo i due lati del torrente San Bernardino. In parte costruendo «balconate» sospese sul letto del torrente, in parte impegando quei terreni sugli argini, dove però da tempo sono sorti orticelli e pollai abusivi. Proprio i proprietari di questi «precari» si erano sollevati all'annuncio di questo progetto, e più ancora quando l'assessore ai lavori pubblici Dario Sada aveva convenuto che quegli orti e quei pollai nati senza alcuna licenza avrebbero dovuto essere eliminati: per porre fine ad un abuso, per eliminare pericoli nel caso di piene e perché guastano l'immagine turistico-paesaggistica della città.

La recente piena del San Giovanni ha confermato come quegli orti (soprattutto quelli realizzati sulla riva sinistra del San Giovanni, dal ponte per l'ospedale alla foce) costituivano un pericoloso restringimento del letto del torrente. Quelli superstiti verranno probabilmente rimossi mediante un'ordinanza municipale, resa più urgente dagli aspetti idrogeologici, ma si prevedono opposizioni dei proprietari. Ma la maggiore, per il progetto delle piste ciclabili, sarà senz'altro il reperimento delle risorse finanziarie.

SERVIZIO A PAGINA 40

/// ITAKA
V. LE VOLTA, 98 - NOVARA
TEL. 0321/35.444
OVUNQUE MUSICA E PAROLE COME VUOI
IL NUOVO CENTRO DI INSTALLAZIONE PER
AUTORADIO - TELEFONI CELLULARI - ANTIFURTI PER AUTO

PIONEER
SONY
KENWOOD
Grundig
GEMINI
CAR ALARM SYSTEM
BRONDI
SERPITEL
by MOTOROLA

L'appello del vescovo ai giovani, un invito ad impegnarsi nel sociale

Sfida alla città del «benessere»

Novara fa parte di «società tecnologicamente avanzata dura». «La bellezza della vita umana non raggiungibile per i sentieri dell'individualismo». Le linee della Chiesa novarese

NOVARA. Una Chiesa in grado offrire umanità, pace, comunione, speranza coraggio in una «città del benessere» come Novara, dove dietro la del danaro e successo si nasconde una «società tecnologicamente ma dura», ed un'attenzione particolare ai giovani, per i quali deve tornare importante l'impegno sociale. Sono queste linee di lavoro della Chiesa novarese per i prossimi anni, tracciate dal vescovo nella sua prima lettera pastorale. Sulla copertina di «Pietro e Maria», questo il titolo del documento, monsignor Re Corti ha voluto un dettaglio del bozzetto realizzato da Théodore Strawinsky e conservato nella collezione del Palazzo dei V vi: rappresentazione dell'apostolo e della Vergine per indicare che la Chiesa novarese ha di fronte a sé la sfida degli Anni 90, da vincere con l'attuazione del XX Sinodo. Monsignor Corti si rifà laccio al suo precedessore, il vescovo Aldo Del Monte: «Egli ha dedicato t il suo ministero episcopale svolto in Diocesi di Novara ad edificare una Chiesa viva e vera. Una Chiesa che intende rivolgersi ai giovani e che perciò dev'essere una "Chiesa giovane"; una Chiesa che, in favore dei giovani, fa risuonare le responsabilità della famiglia, una Chiesa attenta alla storia». Il si confronta costantemente con l'attualità ed i suoi problemi: «La bellezza della vita umana non st er te nel benessere (e Novara è una terra del benessere), né è raggiungibile per i sentieri dell'individualismo».

Monsignor Renato Corti, il giorno dell'ingresso in (FOTO FINOTTI)

«La spiritualità cristiana ha bisogno di essere approfondita sull'oggi. Dobbiamo chiederci che cosa significano oggi le beatitudini, cosa significa "beati i poveri in sp to" per un industriale o un economista». Una Novara terra di benessere ma il rovescio della medaglia, su cui vuole giungere in modo diretto il messaggio della Lettera Pastorale. «In una società tecnologicamente avanzata, dura e competitiva, un "mariana" è dono di umanità, di pace, di comunione, di speranza, di coraggio». Un posto centrale spetta ai giovani. Il vescovo, già a Mergozzo, in occasione della che va riunito migliaia di giovani di tutta la Diocesi, aveva invitato ad un impegno più marcato nell'ambito sociale e del volontariato. me modello di riferimento monsignor Corti h lto il gruppo di giovani novaresi che quest'estate si sono recati a Czestochowa. «Sono giovani per i quali al centro della riflessione la scelta di fede e l'esperienza della preghiera (e in misura piuttosto scarsa, della riconciliazione). Non sta quello che, in senso lato, potremmo dire la "politica". Il '68 sembra lontano. Di fronte a questo dato mi sembra di poter dire che fenomeno nuovo è, in parte, positivo: pri delle scelte particolari va garantito ciò che tocca il profondo della vita delle persone. medesimo tempo, mi sembra dover dire che a questi ni va attentamente offerto anche un accompagnamento per l'impegno nella società».

Ma l'impegno sul fronte del «politico» deve coinvolgere tutti: «Dov'è che siamo convinti fatto che ogni impegno politico-sociale e di critica della società, che oggi in quanto lotta per la libertà e la giustizia è un sacro dovere dei cristiani della Chiesa, dovrebbe celare in sé segreta spiritualità?».

Monsignor Corti preannuncia anche rapporto più con tutte le parrocchie: «Il compito che ho indicato richiede molta concretezza, umiltà e fervore. Lo chiedo a me e a tutti. Metto in conto far a ciascuna delle piccole e grandi Parrocchie della Diocesi».

Il vescovo ha scelto un approccio «forte» per il suo primo approccio ufficiale con realtà della provincia, e lo conferma richiedendo un cambiamento radicale di mentalità tutti, preti e laici. «A me, vescovo - dice monsignor Corti - in il cammino reale della fede tra la gente, oggi» per raggiungere questo obiettivo ha chiesto a tutti i sacerdoti della Diocesi un rapporto costante con la realtà sociale delle parrocchie. Il vescovo vuole affrontare con decisione tutti i problemi in cui si dibatte la Diocesi: «L'impegno ad una revisione di vita nelle nostre comunità sarà molto favorita dal coraggio nel chiamare per nome i vuoti che, magari, abbiamo indebitamente lasciato o le illusorie soluzioni che talvolta abbiamo adottato».

Marcello Giordani

LETTERE AL GIORNALE

Coccia e Cupola un dubbio sui fondi

Passando davanti Teatro Coccia o alla basilica San Gaudenzio si riesce a raccogliere, se non si va di fretta, la tri che dalla ruggine dei due cantieri ormai da troppo tempo abbandonati ed silenzio attorno ad essi contrasta fervore dei lavori sulle strade della città.

Nasce allora, spontaneo, dubbio: non sarà che i fondi stanziati dallo Stato o elargiti dalla Banca Popolare di Novara son dirottati o «distratti» per finanziare la grande rivoluzione stradale Novara che sta deliziando i novaresi tutti e qualche incauto malcapitato forestо? E tutto questo perché la cultura l'arte possono attendere i deliziosi «panettoni» no?

Gianni Ghittino, Novara

Metano, sul lago mano

ci una mano. Ma non vorremmo venisse tolta con l'altra quanto la natura ci offre bene ambientale tutelare. Che è quanto sembra stia succedendo Cannero e Oggebbio, sul Lago Maggiore, ad della Geico di Cremona, la ditta appaltatrice dei lavori. Ne abbiamo avuto ulteriore conferma nel corso un dibattito presso il Comune di Oggebbio, che ha reso pubblico a) riguardo il suo cahier de doléances. Alla stessa documentazione prodotta dalla Lega Ambiente l'ingegnere rappresentante Geico ha reagito con il disprezzo e l'intolleranza che rendono inutile ogni confronto: meglio che indaghi la procura della Repubblica.

Pietro Ricchi
consigliere Lista Verde
Mergozzo

casa «contesa» fu solo demagogia

Qualche fa, ancor prima che esplodesse il problema «doppio capoluogo» per quella telenovela schizofrenica che è diventata l'ipotetica provincia del Vco, da Domodossola alcuni amministratori comunali pre pubblicamente posizione a proposito della legge regionale «buoni casa») attaccando sul suo giornale Verbania ed il sottoscritto che, nello spingere per l'approvazione della legge, era riuscito a far inserire in Regione punteggio aggiuntivo ai residenti a Verbania. «Verbania ci ruba i buoni casa», si disse...

Sono passati sei mesi, è stato pubblicato l'elenco dei ammessi ai contributi e non senza difficoltà son riuscito a far elaborare i tabulati scoprendo come dei 1000 vincitori ben sono di Torino, 16 della stra provincia (di cui 10 di Verbania), ma ho potuto constatare come nessuno di Domo sia stato minimamente danneggiato dei dieci verbanesi visto che il primo casalano è 118 posti indietro (e comunque dovrebbe riuscire a rientrare perché ci saranno circa recuperi). Quindi quella posizione fu solamente strumentale e demagogica, tanto per seminare come spesso si sta gratuitamente facendo sul tema della nuova provincia. Ed approfitto dell'occasione per sottolineare a quei Comuni del Cusio che tanto si lamentano per non voler essere aggregati alla futuribile nuova provincia, che però va benissimo esserci inseriti quando (è il caso delle provvidenze regionali con i fondi Cee) solo sui Comuni del Vco piovono incentivi per un bel mucchio miliardi. Scusate, ma la coerenza dov'è?.

Marco Zacchera
consigliere regionale msi-dn
Verbania

Il riso con immagini d'

presidente nazionale dell'Ente Risi, Leo Carrà, intervistato sulla situazione del riso italiano del triangolo d'oro di Vercelli-Novara-Pavia con la Lomellina afferma che cereale fatica trovare sbocchi sul mercato mondiale additando come una delle cause principali la mancanza di una buona campagna promozionale.

Suggerirei all'Ente Risi milanese di impreziosire le confezioni di riso destinate al umo sui mercati interni ed esteri con la riproduzione di immagini d'arte. Dai padri del Novecento italiano (da Felice Casorati ad Enrico Paulucci) ad Antonio Calderara, Umberto Milani, Bruno Munari e Sergio Roncantini (l'artista novarese dipinse l'etichetta di un nobile vino della provincia) ad Angelo Bozzola, Luigi Parzini e i giovani Nunzio, Arcangelo, Leonardo Santoli, Patrizia Guerresi e gli emergenti novaresi Cinzia Merlo e Corrado Bonomi.

Una semplice proposta che, se attuata, contribuirà a fare maggiormente apprezzare il nobile riso dai consumatori, anche esteri. Riso e arte è un binomio di sicuro successo.

Liviano Papa, Novara

ITALIA, OBIETTIVO FAMIGLIA

NOVARA. Obiettivo puntato sulla famiglia, martedì sera, dalle 21, al palazzetto dello sport di viale Kennedy.

«Figli, non solo bambini», è il titolo dell'incontro, organizzato da Progetto Icaro 1991, quale primo appuntamento della serie di dibattiti «Famiglia in dialogo».

Sarà una serata dedicata ai più piccoli, che però verranno visti principalmente quali protagonisti dei rapporti, spesso difficili, che si creano all'interno della famiglia. Nella veste appunto di figli.

Al dibattito, costruito do la tradizionale formula di Icaro, parteciperanno tre esperti.

E' previsto, in apertura, l'intervento del professor Ernesto Caffo, fondatore del «Telefono Azzurro». L'ormai nota iniziativa un recapito telefonico, (il numero è 051-222.525), a disposizione dei bambini, che possono così avere un interlocutore a cui raccontare i grandi o piccoli problemi della vita quotidiana. Dall'altro capo del filo, rispondono 35 operatrici, psicologhe, assistenti l, neuropsichiatre, che assicurano la loro presenza ogni giorno, per 24 ore. Nato nel giugno del 1987 a Bologna, il Telefono Azzurro vuole essere un efficace strumento per lotta e, soprattutto, la prevenzione degli abusi contro l'infanzia.

E dopo quattro di attività le sifre sono eloquenti: hanno telefonato oltre 16.000 bambini, lamentando violenze di natura fisica, psicologica e sessuale. Ma è risultato che il principale motivo delle chiamate dei più piccoli sono proprio i problemi in famiglia, argomento su cui si soffermerà Caffo.

Le difficoltà del nucleo familiare poi illustrate dalla dottoressa Anna Marazza, dell'associazione Famiglie per l'Accoglienza. Il gruppo da rappresentato si occupa dei bambini che si trovano in famiglie disagiate e che, anche attraverso temporanei affidamenti dei figli, vengono aiutate a «ricostruirsi».

Prenderà poi la parola la professoressa Eugenia Scabini, del centro studi e ricerche sulla famiglia all'università cattolica di Milano. Tema del «intervento saranno le attese e le realtà che famiglia esprime per il prossimo decennio.

Progetto Icaro ha previsto per quest'anno un'interessante novità. Per rendere ancora più vicini alle persone e alla realtà i temi trattati, verrà distribuito al pubblico un tagliando in cui ognuno potrà indicare i problemi che desidera vengano affrontati nei successivi incontri.

Barbara Cottavoz

Borgomanero, domani in Cassazione l'omicidio di Luisa Racca

«Non sono io l'assassino»

L'ultima possibilità per il cugino del marito, condannato a 27 anni. Il giovane ha sempre protestato la sua innocenza ma molti elementi lo contraddicono

BORGOMANERO. La cantina di una villetta gialla, due piani, un cancello dalle inferriate strette, alla periferia di Borgomanero. Sono le prime del mattino del 6 gennaio 1989. Scoppia un litigio, forse una colluttazione violenta. Una donna muore, uccisa da tredici martellate che le sfigurano corpo. Ha 25 anni, ed è sposata da due. Si chiama Luisa Racca, un nome che a Vercelli si lega a quello del padre, ex amministratore democristiano commerciante. A quasi tre anni di distanza il delle villette Borgomanero approda in Cassazione. La giustizia ha già trovato un colpevole per l'omicidio, Maurizio Zotti, novarese, cugino del marito di Luisa e coinquilino della casa di Maggiate, condannato trent'anni dall'Assise di Novara. In appello, condono ed amnistia gli riducono la pena a 27 anni di . Domani sarà la volta dei magistrati romani. E Zotti, commerciante ambulante 27 anni, tanti quanti dovrebbe scontarne per l'assassinio, cercherà per l'ultima volta di di il teorema innocenza. Non ha insidiato la moglie del cugino, non ha cercato di usarle violenza, non l'ha uccisa. E non ha cercato di nascondere il corpo nel pozzo della cantina dopo aver lavato più volte sotto doccia sangue delle ferite.

Quel corpo resterà nascosto nel seminterrato per quattro giorni finchè il marito di Luisa, Alessandro Fradellin, non entrerà in cantina. E' stato fuori casa e adesso è preoccupato per l'assenza della moglie. Affronta il cugino, i due uomini, scesi nel seminterrato, finiscono accanto al pozzetto. Poco prima hanno trasportato proprio qui due sacchi di calce.

Alessandro Fradellin dice ai giudici che il cugino ha cercato di spingerlo nel pozzo, minacciandolo con lo stesso martello che ha massacrato il corpo di Luisa. Maurizio Zotti sosterrà il contrario: una lite, sì, ma non per eliminare un testimone scomodo.

Anche i vicini sentono le urla. Poi Fradellin arriva stremato sulla strada, chiede dei soccorsi e un'ambulanza. I due cugini finiscono all'ospedale di Borgomanero ed il marito di Luisa Racca ad indicare ai carabinieri la botola in cantina: «Cercate lì mia moglie». Dal letto d'ospedale Maurizio Zotti, invece, chiede ad un amico di versare tutta la calce sul fondo del pozzetto. Operazione inutile, il cadavere viene scoperto ugualmente. Il cugino-omicida subito alle strette: racconta che la notte dell'assassinio ha incontrato una donna ad Arona ma quella compagna sionale non ha mai avuto un Ma la difesa non regge. Sulla calce che voleva versare in cantina, il primo passo falso di fronte ai giudici: «Quello è stato un errore», dice. Alla lettura delle sentenze, dopo nove di camera di consiglio a Novara e meno di tre per i giudici di Torino, Zotti è ancora una volta impossibile. Fermo nella sua litania: «Non sono stato io».

Roberta Martini

STATO CIVILE

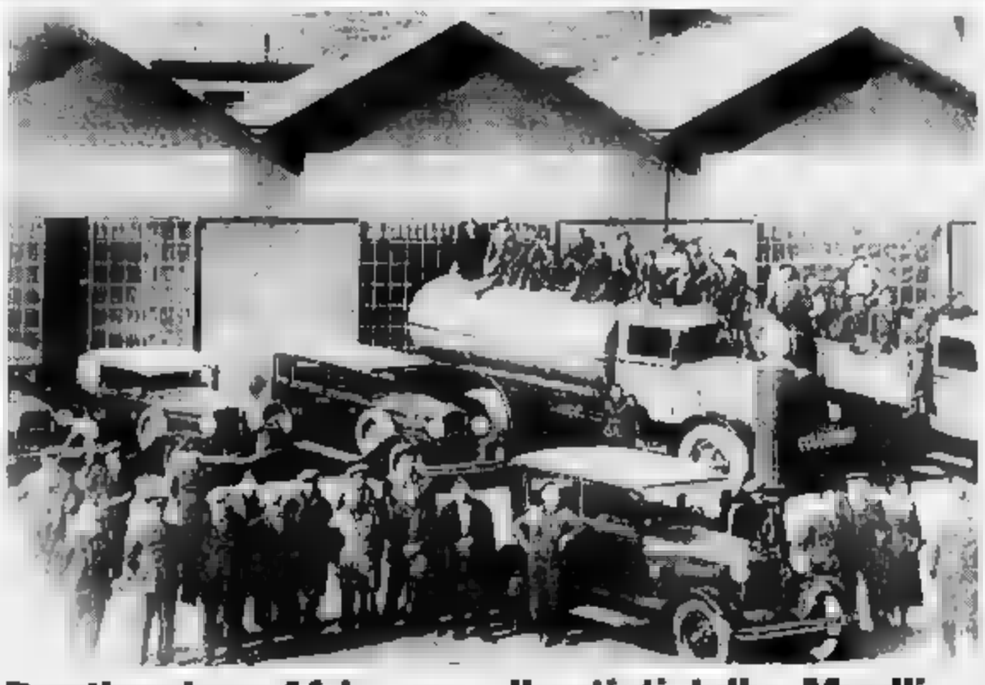
NATI. Claudio Rosaria; Sciarrillo; Mattia Ghelfi.
MORTI. Margherita (1903); Zaira Zanca (1910); Luciano Riposio (1948); Bruno Guizzardi (1951); Marino Picinelli (1920); Giovanni Reggiani (1959); Giulia Piccinelli (1914).
MATRIMONI. Carlo Cacciapaglia e Sandra Bovalenta; Giovanni Rondoni e Loredana Milanoli; Giuseppe Pangallo e Nicoletta Giacomotti; Re Bellrami e Sonia Zanola;
GRAVELLONA TOCE
. Daniele Barchi; Delsignore; Simone Tomicelli; Alessio Zaccara; Jessica Frasca.
MORTI. Fulvio Delsignore; Marianna Rossi; Ernesto Falcetti; Aldo Zonca; Sergio Fiumanò; Simona Beber; Santo Sanzone; Clelia Fozza.
Eugenio Pappadà Amelia Carbone; Marco Moratti e Miriam Magri; Fabio Vialn e Agnese Dantmarco; Massimo Duca e Milara Cirillo; Andrea Vita e Fabrizia Cirla; Alberto Romagnoli e Lorena Limoni; Paolo Forlin e Rosa Lellini; Massimo Colombo Speroni Rebesco.

IN BREVE

Premiati i vincitori del concorso letterario

Si è svolta a Villa Ponti la premia del primo concorso letterario «Una penna d'oro per un racconto», indetto rivi «Il Sancarlone». Vincitore è risultato Massimo Panza, ventiseienne aronese, con il racconto «Il giardino dei peschi», mentre al secondo posto si classificato Renato Lazzaro, altro giovane aronese, con il «Una gara per la vita». I racconti sono stati votati dai lettori attraverso tagliandi.

LA FOTO DEI RICORDI



Destinazione Africa per gli autisti della «Moalli»

E' il 1936: gli autisti della società «Fratelli Moalli» di Domodossola sono in partenza per l'Africa, dove la ditta ossolana si era aggiudicata alcuni appalti per trasporti civili. In basso, a destra si vede Maria Moalli, la vera manager della società. (DALL'ARCHIVIO FALCIOLA, DOMODOSSOLA)

GIOVANI UTILI

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittorio 2, ang. p. Cavour, tel 0321 / 399.401/2; fax via Ferraris 13, tel. 0324 / 43 702
Verbania: via De 57, tel. 0323 / 43.435

TELEFONO AZZURRO
N verde (basta un get 1678/48046

VIGILI DEL FUOCO
Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798

AUTOAMBULANZE
Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 46.800
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.669
Grav. Toce: 0323 / 848.569
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 45.000 - 51.000
0323 / 924.222

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA
Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.644
Verbania (Pall.): 0323 / 541.318

Novara: 21.798
Biecano: 82.082
Cannobio: 71.285
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.165
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64 33
Omegna: 61.866
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 84.263
Varzo: 72.296

CARABINIERI
Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 48.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 51.288
Verbania: 0323 / 504.250

VIGILI URBANI
Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.705
Omegna: 0323 / 61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

Novara (Biblioteca Comunale Negroni). Orario: lun., mer. e ven. 14-20,30; mar. e giov. 8-14; sab. 8-12,30.

Novara: 591 401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41 208

POLIZIA STRADALE
Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: 0163/825.266

NAVIGAZIONE LAGHI
Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844 892

SOCCORSO ALPINO
Baveno: 924.222
Domodossola: 42.960
S. Maria Maggiore: 94.663

FARMACIE
Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Galli*, via P. Micca. Dalle 8,45 alle 20,15: *Ferraro*, corso Cavallotti

PROVINCIA
Dormelletto: Raposi; **Castelletto Ticino:** Gazzo; **Oleggio:** Paracchini; **Borgo:** Ghiringhelli; **Cressa:** Buzzacchi; **Gargallo:** Biondini; **Verbania (Intra):** Comunale; **Cannobio:** Catalucci; **Meina:** Tricella; **Gignese:** Camanni; **Domodossola:** Comunale; **Ornavasso:** Calvi; **Macugnaga:** Grandi; **Omegna:** Delomasi; **Gignese:** Borsa.

E' mancata serenamente
Odette V
ved. Tagliavacche
Con infinito rimpianto lo annunciano le figlie **Ilva** con il figlio **Andrea, Carla** con i figli **Davide** e **Raffaele**, con **Paola** e **Giulia**. I funerali avranno luogo lunedì 7 c.m., alle ore 11, nella chiesa di Pedemonte.
— **Pedemonte di Gravellona Toce,** 6 ottobre 1991.

I nipoti **Andrea, Raffaele** con **Paola** e **Giulia** e **Davide** ricorderanno sempre la loro nonna **ODETTE.**
— **Pedemonte di Gravellona Toce,** 6 ottobre 1991.

Adriano e **Carla Legnaiolo** con le rispettive famiglie, si stringono affettuosamente a Nia e Carina per la perdita dell'indimenticabile mamma **ODETTE.**
— **Pedemonte,** 6 ottobre 1991.

Luisanna ed i figli, le nuore ed i nipoti partecipano commossi all'immenso dolore di Nia, Carina ed Andrea per la perdita della cara **ODETTE** e ne ricordano la lunga, affettuosa e preziosa amicizia.

Lalla e **Giacoma Priotto**
Magda e **Roberto Cinquini**
Ina e **Roberto Crist**
— **Gravellona Toce,** 6 ottobre 1991.

Borgomanero, il Consiglio di Stato demolisce l'esposto dei «verdi»

Paralisi durata 20 mesi

Per quasi due anni l'amministrazione della città è rimasta bloccata inutilmente
Cancellate, una per una, tutte le argomentazioni del ricorso di venti mesi fa

BORGOMANERO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fermi per venti mesi, a causa di un ricorso «immotivato». Per quasi due anni l'amministrazione della città di Borgomanero è rimasta paralizzata in seguito al noto intervento dei «verdi» locali, che hanno innescato un contenzioso risoltosi solo ora con una sentenza del Consiglio di Stato che demolisce uno dopo l'altra le eccezioni sollevate dai ricorrenti.

La sentenza - che si deve solo grazie alla copia procuratasi con tempestività personale dall'assessore dc Gianni Barcellini - è illuminante.

La suprema magistratura è stata molto dura nei confronti dei ricorrenti, rappresentati da Eugenia La Guidara, ex professoressa che da l'altro non vive più a Borgomanero.

L'insegnante «verde» si era appellata al Tar muovendo tutta una serie di censure sullo svolgimento delle operazioni elettorali del 29 e 30 ottobre 1989, e sull'operato della locale commissione elettorale mandamentale. Prima fra tutte le accuse, il fatto che la Dem borgomanerese avesse aggiunto il nono posto nella scheda elettorale ai «verdi» e il decimo alla dc, mentre avrebbe dovuto fare il contrario.

Risponde il Consiglio di Stato: «Il numero d'ordine di ciascun contrassegno di lista nella scheda elettorale non forma oggetto di un interesse legittimo né del partito né del singolo elettore». E basta.

E le altre lagnanze? Eccole: «I candidati da noi presentato in ritardo le dichiarazioni di accettazione della propria candidatura; non ha fatto la Dem - risponde la suprema corte amministrativa - a regolarizzare la documentazione». Come dire: signori, non perdiamoci, a quisquilie! Anche perché la Dem è fatta apposta per rimediare a possibili errori materiali (dice la legge).

«Le sezioni 1 e 5, le operazioni di scrutinio si sono svolte con particolare rapidità». Accusa generica, risponde il Consiglio di Stato: «motivo inammissibile».

Sui verbali dei seggi 18 e 25 manca l'indicazione dell'ora di ultimazione delle operazioni di scrutinio. «Motivo infondato - dicono i magistrati romani - che non interferisce punto sulla volontà del corpo elettorale, e che quindi non può assumere importanza invalidante».

Stiamo freschi - sembra voler dire la Corte - se annulliamo le elezioni solo perché un segretario del tutto estemporaneo (quale è quasi sempre quello di un seggio elettorale) omette una piccola formalità!

In un'altra sezione, c'era il dubbio sulla nullità di un voto, cosa del tutto irrilevante e comunque indimostrata (sono le parole dell'estensore della sentenza). Sulla scheda in questione, l'elettore aveva messo per più liste, ma aveva poi assegnato le preferenze ai candidati di una soltanto. La volontà dell'impacciato votante è chiara: il voto va assegnato alla lista dei candidati votati.

E così, via di questo passo, il Consiglio di Stato concede ai «verdi» solo la compensazione delle spese di giudizio, distribuendole fra le parti in causa.

Francesco Allegra

Borgomanero è rimasta priva di governo per due anni senza motivo. Questa, in sintesi, la sentenza della Suprema Corte

LA SENTENZA E' UNA LEZIONE SULLE REGOLE

BORGOMANERO. La sentenza è un esempio di come dovrebbe comportarsi chiunque è chiamato a presiedere in occasione delle elezioni democratiche. E perciò andrebbe distribuita a tutte le persone interessate a operazioni elettorali. Tutti hanno qualcosa da imparare. Il Consiglio di Stato ha esaminato per filo e per segno ricorsi e controricorsi relativi alle elezioni del 29 e 30 ottobre 1989: ha annullato la sentenza del Tar del 9 marzo 1990, che aveva accolto il ricorso dei «verdi», mandando a casa l'amministrazione e il Consiglio eletti democraticamente, e ha chiarito ogni altra questione. Il Tar torinese era bastato la storia del cambiamento del nono di lista tra «verdi» e dc per mandare a monte tutto, assorbendo in questa decisione ogni altra richiesta dei querelanti. Il Consiglio di Stato ha dimostrato che il tribunale regionale aveva torto, e - punto per punto - ha poi sconfessato i «verdi» in ogni loro pretesa. La sentenza del massimo organo giudiziario amministrativo è stata depositata il 27 settembre alla segreteria del Consiglio di Stato, e trasmessa il 2 ottobre al ministero dell'Interno, all'avvocatura dello Stato, al prefetto di Novara e al sindaco di Borgomanero.

[f. a.]

«I NOSTRI AFFARI»

Per «rianimare» le imprese minori crediti d'imposta all'innovazione

LA legge per il sostegno della ricerca e dello sviluppo nell'industria minore è stata riconosciuta come una delle poche iniziative coerenti con i rigidi principi della libertà di concorrenza ai quali s'informa le politica industriale della Comunità europea».

Lo ha annunciato il ministro dell'Industria, Guido Bodrato, illustrando l'altro giorno a Roma, al Centro di documentazione dei giornalisti economici, la legge nei giorni scorsi approvata dal Parlamento, e che, nel momento in cui scriviamo, è in attesa della pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale», per entrare, poi, in vigore.

Per la sua applicazione pratica, però, ha ammonito Bodrato, esistono almeno una trentina di questioni che richiedono l'emanazione, non di altrettanti, ovviamente, ma certo di numerosi decreti di attuazione.

Bodrato ha osservato che nei giorni scorsi uno studio della Banca d'Italia ha «scoperto» che, già sul finire del 1986, si registravano le prime serie difficoltà per le imprese minori e si avvertiva la necessità di «rianimarle» in qualche modo.

Anche perché è assai diverso essere piccole aziende in un mercato che diventa sempre più vasto, rispetto ad essere piccole in un contesto di economia domestica, oppure essere piccole in un mercato vasto, ma inserite in un gruppo che fa capo a una grande impresa.

Dopo aver ribadito che la Commissione della Comunità europea, alla quale gli Stati membri devono segnalare tutte le loro iniziative di legge attinenti alla politica industriale, ha già espresso il suo consenso per questa nuova legge, pur subordinando l'approvazione definitiva, com'è d'abitudine a Bruxelles, all'esperienza del suo primo periodo di applicazione, il ministro Bodrato ha messo in rilievo il fatto che, rispetto ai precedenti provvedimenti in materia, questo se ne distingue perché privilegia il credito d'imposta, rispetto alla consuetudine degli stanziamenti a sé stanti.

Questa caratteristica permetterà alle aziende industriali, di servizi e artigianali che rientrano nelle caratteristiche volute dalla legge, di accedere alle risorse messe a disposizione (1570 miliardi per gli anni 1991, '92 e '93), senza particolari formalità.

A questo punto, il ministro dell'Industria ha richiamato l'attenzione sul grosso vantaggio che, indirettamente, potrà venire da questa legge al portafoglio ordini delle aziende che producono quei beni.

Un'ultima osservazione, che dimostra l'opportunità, nonostante i ritardi in sede parlamentare, delle modifiche apportate al testo del progetto di legge, per accentuare la caratteristica di privilegiare il credito d'imposta: Bodrato ha voluto citare il fatto che anche la Francia, in questi ultimi tempi, si è messa sulla linea italiana dei vantaggi fiscali agli investimenti di ricerca e sviluppo. «Solo che la Francia - ha commentato il ministro, con una punta naturale d'invidia - essendo assai più ricca, per la diversa situazione del suo bilancio statale, da vari anni in attivo, ha potuto e può farlo con più larghezza di mezzi». Il ha concluso che anche questa differenza impone al nostro Paese di fare in modo che neppure una lira dei crediti d'imposta messi a disposizione con questa legge risulti sprecata.

Salvatore Ri

Le famiglie di due giovani novaresi vivono ore d'angoscia e di attesa

Segnali di speranza per Fabrizio

Condizioni stazionarie ma in lieve miglioramento per il giovane giocatore di baseball colpito da ictus. Quasi fuori pericolo il dodicenne investito l'altro ieri da moto vicino alla sua abitazione

NOVARA. Ore d'angoscia e di apprensione per le famiglie di Fabrizio Liverziani, 19 anni, e Marcello Checchia, 12 anni, ricoverati all'ospedale Maggiore dopo i terribili incidenti di questi giorni.

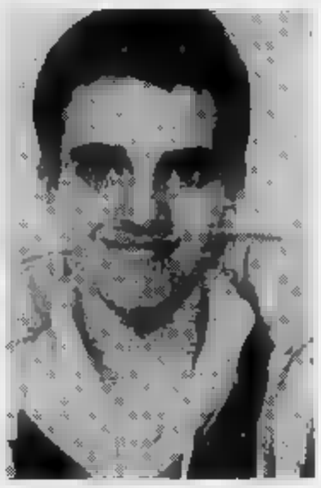
Al momento, le condizioni più gravi, seppur stazionarie, sono quelle del giovane giocatore di baseball, Liverziani, ancora ricoverato nel reparto di rianimazione. Il diciannovenne era stato colpito martedì scorso da ictus cerebrale mentre stava eseguendo esercizi di sollevamento pesi nella palestra di via Sesalli.

Fabrizio è stato trasportato d'urgenza all'ospedale, dove i medici hanno eseguito un intervento chirurgico per rimuovergli un ematoma intercerebrale. Le sue condizioni, dapprima disperate, sono lentamente migliorate, anche se i medici ancora non possono sciogliere la prognosi.

L'altra mattina il giovane è stato sottoposto alla Tac ed ad alcuni test: la gamba destra ha risposto positivamente ad alcune sollecitazioni.

Migliora di ora in ora Marcello Checchia, che l'altro ieri è stato trasferito dal reparto di rianimazione alla neurochirurgia dell'ospedale Maggiore. Al momento del ricovero, le condizioni del dodicenne erano apparse assai gravi: il giovane era entrato in coma per le ferite riportate dopo un incidente stradale avvenuto in via delle Rosette, all'angolo con via Beltrami, a pochi passi dalla sua abitazione di via Redi. Il piccolo si era scontrato con una Honda 350, condotta da Pasquale Perrone. Trasportato al pronto soccorso, il giovane entrava in coma, ma, dopo qualche ora, Marcello si era ripreso, tanto che è stato il trasferimento nella divisione di neurochirurgia, dove è attualmente ricoverato.

[m. pia.]



Fabrizio Liverziani

OPERAIO IN COMA DA 4 GIORNI

MORTARA. Un operaio lomellino è da quattro giorni in coma all'ospedale Maggiore di Novara, a causa di un incidente sul lavoro che gli ha provocato un grave ematoma cerebrale.

Angelo Pizzi, 58 anni, è caduto riverso a terra da un compagno di lavoro, mercoledì, verso mezzogiorno.

Non sono ancora state chiarite le cause della sciagura, e gli inquirenti stanno ancora indagando per stabilire se l'operaio sia stato colto da un malore, oppure se sia stato vittima di una disattenzione, scivolando o inciampando.

L'uomo ha sbattuto violentemente la testa per terra e dal momento dell'incidente non ha più ripreso conoscenza. L'episodio si è verificato all'interno della ditta «Sit» di Mortara, un'impresa che produce pannelli truciolari.

Angelo Pizzi vi lavora da oltre vent'anni. Era addetto ad una grande pressa che riveste i pannelli appena fabbricati con lamine di legno pregiato. La disgrazia non ha avuto testimoni, e quanto, in quel momento, l'operaio che lavora da lui alla macchina, era intento a seguire una diversa fase della lavorazione.

Quando Angelo Pizzi è stato visto cadere al suolo, gli operai hanno dato subito l'allarme, facendo intervenire un'ambulanza della Croce Rossa. I sanitari dell'ospedale Sant'Ambrogio di Mortara, dopo le prime cure, hanno constatato la gravità della lesione e disposto il trasferimento al «Maggiore» di Novara.

Nell'ospedale novarese, i medici hanno già sottoposto l'operaio a due interventi chirurgici al cervello per cercare di ridurre l'ematoma, ma, per il momento, le condizioni dell'uomo non sono migliorate.

Angelo versa tuttora in coma nel reparto di rianimazione.

Per cercare di chiarire le cause di quello che potrebbe sembrare un semplice malore, ma anche un incidente sul lavoro, i carabinieri di Mortara hanno aperto un'inchiesta e solo nelle prossime ore si potrà trovare una risposta a quanto avvenuto.

Angelo Pizzi vive con la moglie Maria Zanellato, di 48 anni, a Mortara, in via Santa Maria di Castello 10, ed è padre di due figlie, Lorella ed Ernestina.

Claudio

NOTIZIE

Nuova centrale elettronica per la Sip

Martedì entrerà in funzione nel palazzo della Sip, in piazza Matteotti, il primo nucleo di centrale completamente elettronica. L'intervento, che investe la zona del centro, renderà possibili nuovi servizi telefonici: la conversazione a tre, l'autodisabilitazione, la telelettura del contatore. L'operazione comporterà il cambio del numero per gli utenti che hanno un recapito telefonico iniziante con 2.

Lavori per il metano, interviene Lega Ambiente

Intervento della Lega Ambiente per lo stato di degrado e di pericolo conseguente ai lavori di creazione della rete per la distribuzione del metano, eseguiti nelle settimane dall'impresa Sige Geico. Vengono lamentati la distruzione di sentieri, il posizionamento di tubi allo scoperto, anche a margine di abitazioni con grave danno dell'incolumità pubblica. La Lega Ambiente ha preannunciato l'invio di un esposto alla procura della Repubblica.

Tornano i ciottoli in serizzo in via

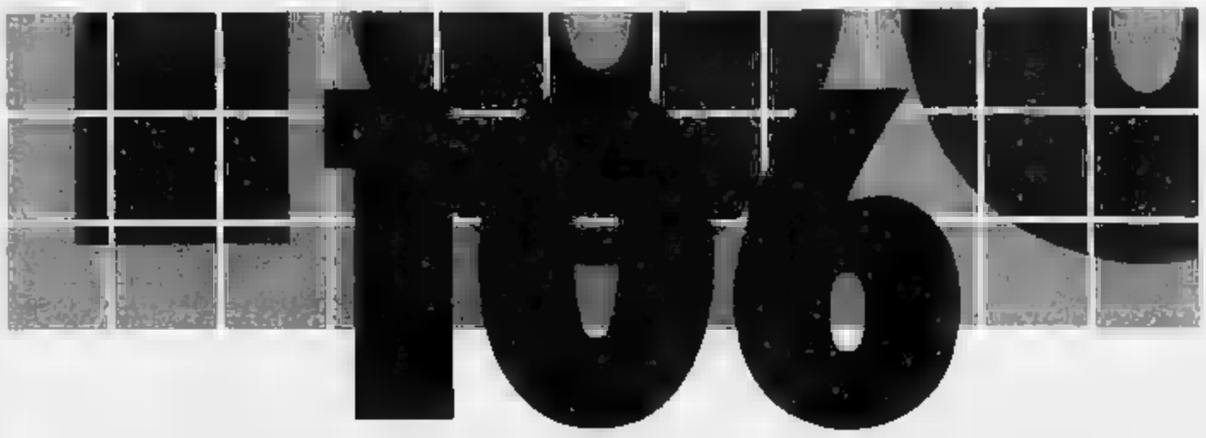
In via Monteballo, nel rione Sune, sono stati iniziati i lavori per la ripavimentazione in ciottoli di serizzo con passatoie centrali in lastre di beola. L'intervento fa parte di un piano inteso a ridare ad alcune vie del centro storico l'aspetto caratteristico di un tempo. Iniziata anche la ripavimentazione a ridosso dei vecchi attracchi dall'imbarcadero.

Un esposto alla magistratura per «Urbeduemila»

Arriva alla magistratura la vicenda della gara sull'informatizzazione dei servizi pubblici, vinta da «Urbeduemila». Paolo Caruso, a nome dei Verdi, ha presentato un esposto in cui si lamentano alcune irregolarità. Ci sarebbe un collegamento tra la «Urbeduemila» e le società «Computer» e «Sistema srl», che pure avevano partecipato alla gara. Della magagna si replica che non ci sono irregolarità di sorta: i dubbi sono dovuti a mancata informazione e tutto sarà presto chiarito.

Domani un incontro con il segretario Uil sanità

Il segretario nazionale della Uil sanità, Carlo Fiordaliso, domani alle 11, nella sala riunioni dell'ospedale, s'incontrerà coi lavoratori verbanesi del settore. Tra i temi che saranno discussi, la contestata riforma pensionistica.



PEUGEOT.

PEUGEOT 106, DOVE SEI?

106. QUALCUNO NE HA SENTITO PARLARE. ALTRI NE HANNO LETTO SULLA STAMPA. NESSUNO L'HA ANCORA VISTA DA VICINO. ORA PUOI FARLO TU. IL TUO CONCESSIONARIO PEUGEOT TI ASPETTA. SABATO 5 E DOMENICA 6 OTTOBRE PER UNA PROVA.

PALAISANU E CARRONE
Verbano 104 - Tel. 0321 / 471.200
BORGOMANERO - Via Novara 316 - Tel. 0322 / 848.588
GALLIATE (NO) - Via Trieste 50 - Tel. / .982

Domodossola, a giudizio sei dei sette componenti: abuso d'atti d'ufficio

Processo all'ex vertice Usl

Avrebbero favorito l'assunzione di un'invalida, destinandola poi ad un incarico diverso da quello previsto. E' il terzo procedimento al quale sono sottoposti nel giro di pochi mesi

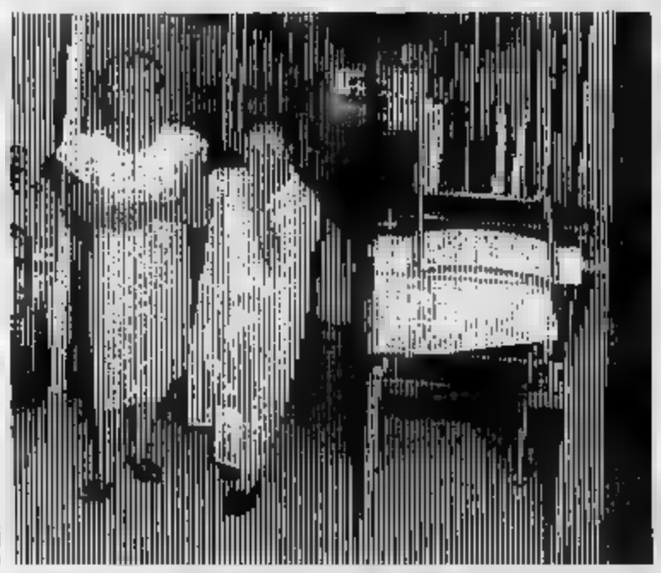
DOMODOSSOLA. Ancora guai per gli amministratori dell'Usl 56 di Domodossola. Sei dei sette esponenti dell'ex comitato di gestione, che ha amministrato l'ente sanitario sino a pochi mesi fa, sono stati nuovamente rinviati a giudizio: l'accusa è di abuso innominato in atti d'ufficio. Avrebbero favorito l'assunzione di un'invalida, destinandola poi ad un incarico diverso da quello previsto.

Sarà questo il terzo processo al quale, nel giro di pochi mesi, vengono sottoposti gli amministratori dell'Usl, che già hanno subito due condanne. Questo rinvio a giudizio, deciso dal giudice per le indagini preliminari, dottor Massimo Terzi, riguarda l'ex presidente Antonio Dell'Aglio, Felice Storti e Mario Storno, socialisti; Bernardino Gallo, Paolo Ravaioli e Eligio Pellizzon, tutti del pds, Manca, del comitato di gestione, il solo Aldo Picchetti, assente al momento di deliberare l'assunzione dell'invalida. Il processo è stato fissato per il 7 febbraio. Si tratterà, in sostanza, di un'udienza che ricalcherà quella del processo dello scorso giugno. Allora Dell'Aglio, Storti, Storno e Picchetti furono condannati sempre per l'assunzione di altri due invalidi: 9 mesi ai primi due e 8 mesi e mezzo agli altri. Per tutti l'interdizione per un anno dai pubblici uffici. Pure allora erano accusati di aver fatto assumere due invalidi civili destinandoli ad impieghi diversi da quelli previsti: attraverso la legge era prevista la loro assunzione quali autisti delle ambulanze. In realtà l'Usl ossolana non disponeva di automezzi di soccorso ed i due furono destinati a mansioni amministrative. Non è questa la sola condanna alla quale sono andati incontro gli esponenti del Comitato di gestione. A maggio, infatti, lo stesso Tribunale di Verbania aveva inflitto 8 mesi a Dell'Aglio, Storti, Storno e Pellizzoni; 4 a Gallo, Picchetti e Ravaioli: avevano ammesso un concorso per assistenti domiciliari la moglie di Picchetti, nonostante questa avesse superato i 40 anni, limite massimo previsto per l'ammissione.

Ma fece ancor più clamore fu la notizia che a carico dei vertici dell'Usl c'erano altri sette procedimenti in fase di istruttoria avanzata. Proprio il 21 ottobre, davanti al giudice per le indagini preliminari Terzi, comparirà il solo Felice Storti, che è anche consigliere provinciale. Il gip dovrà decidere se archiviare la pratica o rinviare a giudizio Storti per una singolare vicenda. L'amministratore socialista dell'Usl era stato visto alcune volte alla guida di un fuoristrada che risulterebbe intestato però alla ditta Sirtis, la stessa che aveva avuto in affidamento l'appalto per lo smaltimento dei rifiuti speciali dell'ospedale San Biagio. Per l'accusa si ipotizza dunque un favoreggiamento da parte dello stesso amministratore nei confronti di una ditta con la quale avrebbe avuto chiari legami. Storti ha sempre negato e lo stesso avvocato difensore, Ferdinando Brocca di Verbania, come l'uso dell'auto della Sirtis non possa rappresentare una prova di un legame particolare tra l'amministratore e la ditta che ha avuto il lavoro in ospedale. Le continue apparizioni di amministratori nelle aule giudiziarie hanno già sollevato mesi fa polemiche a non finire.

Parlamentari socialisti Salerno e Cerutti avevano presentato un'interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia affinché ordinasse una ispezione alla Procura di Verbania ed eventualmente promuovesse un'azione disciplinare contro i magistrati che avrebbero, con questi procedimenti penali, dimostrato una chiara azione persecutoria verso i vertici dell'Usl.

Renato Baldacci



Antonio Dell'Aglio, presidente dell'Usl ossolana. A destra un reparto dell'ospedale San Biagio di Domodossola

NOVARESI IERI E OGGI

Il sarto del reggimento che diventò marchese

PAOLO Solaroli, marchese di Briona, decoratissimo generale sabaudo, era un novarese salta-fossi e spregiudicato. Nato povero, impara a leggere e scrivere facendo il sarto del reggimento: taglia e cuce uniformi per gli ufficiali più chic. Quando finisce la ferma apre una sartoria a Torino ma chiude bottega per arruolarsi con i Federati nella legione anglo-italiana che combatte in Spagna contro Ferdinando II. Ferito, si rifugia in Francia e in Inghilterra, impara le lingue e approda in Egitto come istruttore militare. E' così bravo che gli inglesi gli affidano il comando di una compagnia in India.

Combatte in Birmania e salva la vita a sir [illegible] che raccomanda il capitano Solaroli alla Begum Sombre di Sirdana. Costei lo nomina colonnello e siccome il [illegible] sbaraglia i ribelli che insidiano il trono, lo premia concedendogli la mano della giovane [illegible]te nipote Giorgiana Dyce, mezza inglese e mezza indù, che si stabilisce a Novara con lo sposo. La coppia, ammirata per l'originalità dei costumi orientali indossati anche a passeggio, avrà otto figli: 5 maschi e 3 femmine. Anche re Carlo Alberto è affascinato da quell'eccentrico cosmopolita tanto da nominarlo barone e colonnello del Genio. A Pastrengo il valoroso ufficiale è decorato di medaglia d'oro; nel [illegible] tocca proprio al Solaroli, assieme al conte Luigi Tornielli, nella disastrosa giornata della Bicocca, l'incarico di arrestare il generale Ramorino, capro espiatorio della sconfitta. Ingrato compito per il Solaroli, poiché il Ramorino fu suo camerata in gioventù tra i Federati: a Borgomanero consegna il prigioniero al tribunale di [illegible] dicendo: «Escusez-moi». L'altro risponde: «C'est la vie»; sarà fucilato a Torino il 22 maggio. Prima di partire per l'esilio di Oporto, Carlo Alberto segnala Solaroli al figlio Vittorio Emanuele: «E' [illegible]se fedele e intelligente». E infatti Solaroli sarà [illegible] personale del Re nelle capitali europee, con molti soldi e cifrari segreti per riferire al sovrano scavalcando i ministeri. Una faccenda che turba Cavour e che fa dire all'ambasciatore inglese che il Re ricorre ai servigi di spitteroschi avventurieri in [illegible] emozioni dimostrando la sua predilezione per i f[illegible] e le spie d'ambo i sessi». Oltre al Solaroli c'erano [illegible] l'ex legionario conte Ottaviano Vimercati, l'ex garibaldino Stefano Turr, consorte di un'ex amante del Re imparentata con Napoleone III e il cavalier Enrico Bensa, noto per le corna e i debiti. Ricco, gallonato, Solaroli si apparta nel castello di Briona. Ma, vogliosi di avventure, vorrebbe partecipare alla conquista di Roma: richiesta non accolta. Solaroli muore qualche mese prima della Breccia di Porta Pia imbronciato contro il Re che lo aveva escluso dalla lista dei senatori.

Romolo Garisenzo

Un meccanico di Masera caduto in un burrone mentre cercava alcune pecore

Salvato di notte con l'elicottero

Si era procurato gravi fratture ed è rimasto bloccato per parecchie ore. I famigliari hanno dato l'allarme. E' intervenuto un velivolo dell'Air Zermatt che ha illuminato la montagna con un potente faro

[illegible]. Spettacolare e difficile salvataggio notturno, conclusosi poco dopo le due di ieri mattina, di un pe[illegible] di Masera, Carlo Prini di 52 anni caduto sulla montagna e infortunatosi seriamente.

L'uomo, un meccanico in pensione che abita in regione Campoccio di Masera, era salito di prima mattina verso l'alpe Cola, un alpeggio a [illegible] 1000 metri a poca distanza dall'alpe Foscia, alla [illegible] di alcune pecore.

A un tratto, una brutta scivolata sul sentiero, il Prini precipitava per circa 150 metri procurandosi lesioni e fratture al braccio e al gomito, al femore e alle costole per cui è assolutamente incapace di muoversi.

Allarmati per la prolungata assenza, i famigliari davano l'allarme al soccorso alpino. Una pattuglia di finanzieri del Sagf risaliva la montagna e riusciva a localizzare dopo ore di ricerche il pensionato.

Intanto si era fatto buio e sarebbe stato oltremodo pericoloso far trascorrere al ferito una notte all'addiaccio. Veniva chiamato un elicottero svizzero di «Air Zermatt», munito di un grosso faro e abilitato al volo notturno, a differenza dei nostri velivoli di [illegible].

Si mettevano in allarme anche i vigili del fuoco di Domodossola che con una «campagnola» munita di una potente fotoelettrica si appostavano sulla strada che da Altoggio di Montecrestese porta in valle Lagarina.

Da lì veniva illuminata a giorno la costa della montagna per facilitare la manovra dell'elicotterista e della squadra a terra.

Riusciva così a compiere la delicata manovra di salvataggio del ferito che veniva subito portato, ormai erano le due di notte, all'area di atterraggio dell'ospedale domese in via Romita, dove il frastuono del grosso velivolo svizzero in piena notte svegliava parecchi abitanti della zona che osservavano con curiosità le ultime fasi conclusive del delicato e complesso salvataggio.

Carlo Prini

Il «trauma» era pronta un'équipe medica che si prendeva immediatamente cura del Prini che veniva poi sottoposto a intervento per la riduzione delle fratture.

Il pensionato è ricoverato in prognosi riservata, le sue condizioni sembrano soddisfacenti.

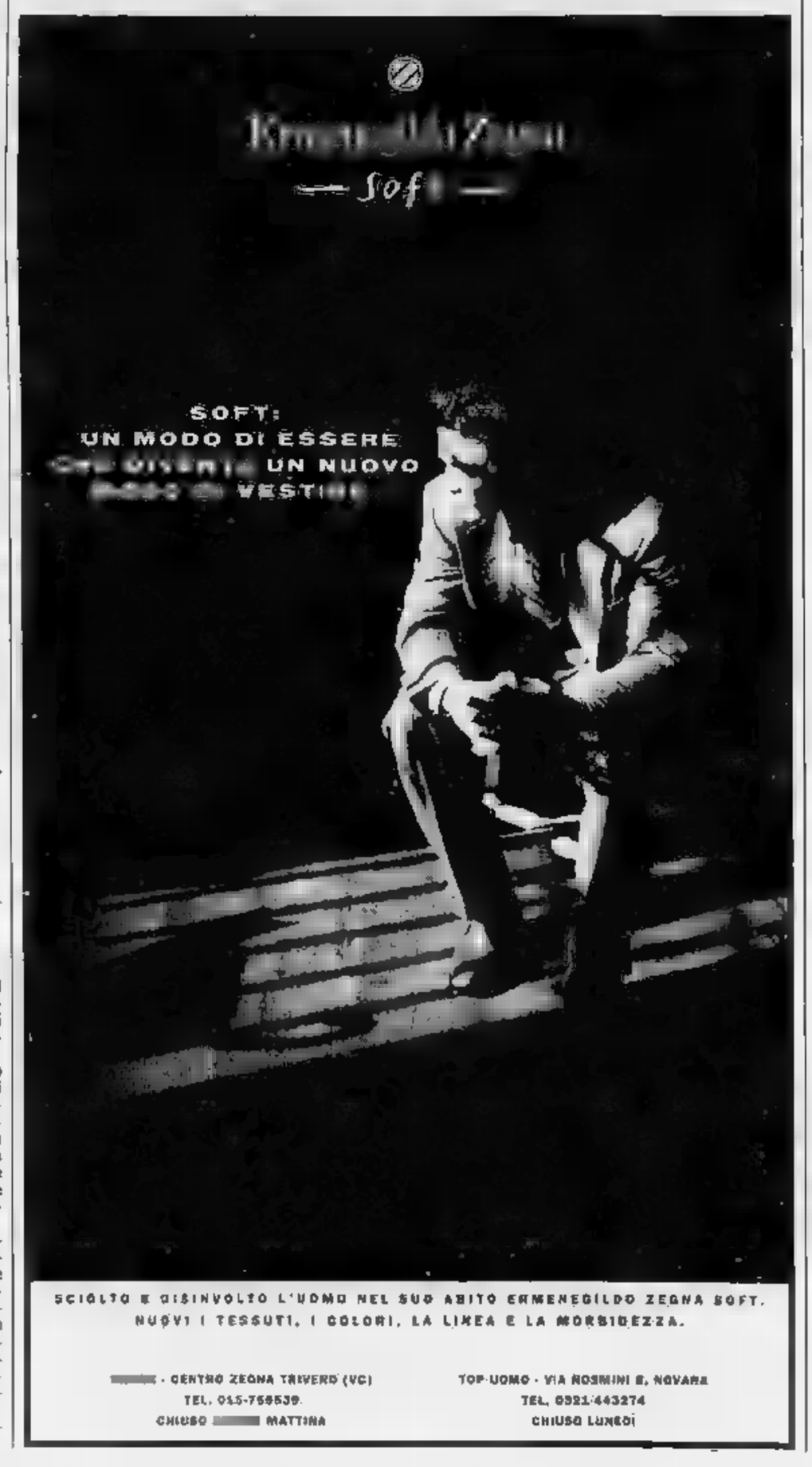
Anche un giovane motociclista di Bognanco, Maurizio Pontiroli, di 17 anni, residente con la famiglia in frazione Campeglio, ha dovuto venire ricoverato in ospedale per un incidente stradale [illegible] verso mezzogiorno.

Il giovane scendeva verso Domodossola alla guida della sua «125», quando affrontando la prima curva della strada, proprio a poca distanza dalla sua abitazione, per imprecisate perdeva il controllo del motociclo e usciva di strada procurandosi fratture.

Veniva chiamata un'autoambulanza che raccoglieva il ferito e lo trasportava all'ospedale di Domodossola.

Qui il Pontiroli riceveva le prime cure, ma poi le sue condizioni consigliavano il trasferimento urgente in elicottero all'Ospedale Maggiore di Novara in prognosi riservata.

[b. o.]



Domodossola, dono della più antica tipografia ossolana all'associazione dei partigiani

Un prezioso cimelio dei 40 giorni di libertà

E' una piccozza donata dai militi fascisti al loro comandante

DOMODOSSOLA. Un prezioso cimelio è andato ad aggiungersi proprio nei giorni in cui la Città ricorda il 47° anniversario della repubblica partigiana dell'Ossola, al piccolo museo dell'Anpi locale, l'associazione dei partigiani. E' un singolare [illegible] - una piccozza d'alpinista con dedica - che i militi fascisti della «Brigata [illegible] locale fecero al comandante, Ireneo Mazzoni. Nella piccozza è incisa questa dedica: «Cap.no Mazzoni, com.te Brig. Nera Domd.la - Ricordo M.O.P.».

Difficile risalire al periodo in cui i militi locali si sentirono in obbligo di donare la piccozza al loro «capitano», un noto commerciante di vini che grazie alla repubblica di Salò si mise sulle maniche i gradi da ufficiale.

Probabilmente il dono è dell'ottobre 1944 – e quindi proprio di 47 anni or sono - dopo che forze militari tedesche e fasciste riconquistarono l'Ossola vincendo la resistenza dei partigiani che per 40 giorni avevano dato vita al territorio libero.

La sigla «Ricordo M.O.P.», potrebbe significare «Ricordo mobilitazione ordine pubblico». Il cimelio è stato donato da Giovanni Porta, titolare della più antica tipografia ossolana, fondata dal bisnonno nel 1833. «L'avevo dimenticato in soffitta - dice il tipografo - la piccozza venne trovata da un nostro dipendente all'indomani della fuga definitiva dei fascisti e dei Mazzoni dall'Ossola, alla liberazione nazionale».

Il dipendente era andato a casa dei Mazzoni, ormai fuggiasco, proprio contiguo alla tipografia e aveva recuperato alcune suppellettili dell'azienda, svaligiata dai fascisti proprio alla rioccupazione dell'ottobre '44. L'operaio prese anche quella piccozza che venne poi conservata in ditta per ricordo.

«Purtroppo con lo svaligiamento della tipografia da parte delle brigate nere è andato disperso gran parte del nostro prezioso archivio storico», dice ancora Giovanni Porta, che conserva tuttora alcuni manifesti storici stampati dal bisnonno.

Dai torchi della tipografia ossolana uscirono infatti proclami risorgimentali, tra cui quello che re Vittorio Emanuele II indirizzò alla Nazione e alle truppe nel 1859 per la prima campagna d'indipendenza.

Oltre ai manifesti dell'epopea ottocentesca, i Porta stamparono tutti quelli ufficiali della Sottoprefettura e della Provincia dell'Ossola, liste di leva e di censimento, di pesi e misure.

«Proprio da qui sono usciti anche tutti i manifesti ufficiali della repubblica partigiana che adesso sono incorniciati nel municipio di Domodossola e all'Istituto storico di Novara», dice ancora Giovanni Porta continuando la tradizione del bisnonno, si è specializzato nella fornitura di stampati e sigilli per le sedi diplomatiche e consolari italiane all'estero.

L'importante cimelio è stato accolto con soddisfazione dai dirigenti dell'Anpi di Domodossola che nella loro sede di piazza Rovereto hanno allestito un piccolo museo che raccoglie tra l'altro il «medagliere» di Ettore Tibaldi, il primario medico che fu presidente della piccola repubblica dell'Ossola.

«Le nostre raccolte comprendono distintivi, documenti diversi, generalmente di fonte partigiana, raramente di provenienza fascista - dicono all'Anpi di Domo - Questa piccozza va ad aggiungersi ai manifesti originali con cui l'esercito di Graziani invitava i giovani ad arruolarsi nella divisione Monterosa della repubblica sociale».

Bologna

A Verbania l'alluvione ha compromesso il piano che era allo studio

Piste ciclabili in pericolo

La riparazione dei danni impegnerà risorse ed energie dell'amministrazione civica
Prioritarie le opere sugli argini dei torrenti e la ricostruzione del ponte «romanico»

VERBANIA
NOSTRO SERVIZIO

I danni provocati dal nubifragio rischiano di compromettere, ancora prima che nasca, il progetto [illegible] dotare Verbania [illegible] pista ciclabili. Se n'era parlato, e con convinzione, qualche mese fa: a proporle erano stati i consigli di circoscrizione [illegible] il gruppo consigliare dei Verdi, durante [illegible] dibattito sul contestato progetto [illegible] ristrutturazione di [illegible] Mercato.

L'idea, peraltro non accantonato, [illegible] quella di [illegible] una pista ciclabile su ciascuna delle rive del [illegible] [illegible] nardino, [illegible] ponte del Pluso sino al viadotto sulla Statale del lago Maggiore.

«Lo spazio c'è - sostenevano alcuni promotori - a lato o appena sotto le due strade che corro- [illegible] lungo gli [illegible]. Basterebbe eliminare orticelli e pollai che sono sorti abusivamente sul greto del torrente».

Necessità, quest'ultima, che aveva già [illegible] d'accordo molti esponenti del consiglio comunale, oltre che per rimuovere l'occupazione illegale del suolo anche per aspetti di carattere estetico e di igiene pubblica.

Per la loro eliminazione, nelle passate settimane si era espresso anche l'assessore ai Lavori Pubblici Dario Sada. Soprattutto dopo aver constatato che sull'altro torrente che attraversa la città, il San Giovanni, qualcuno [illegible] realizzato pollai e orti addirittura ostruendo, quasi per intero, una delle arcate del ponte che porta al vecchio ospedale della Vigne.

La ventilata soppressione [illegible] pollai [illegible] degli orticelli abusivi, aveva subito fatto [illegible] le proteste dei «proprietari», decisi a difendere quei fazzoletti di [illegible] e quei piccoli allevamenti [illegible] animali da cortile «perchè - sostenevano i più anziani - mi aiutano a ricavare quel tanto [illegible] basta per comperare un pò meglio [illegible] qu[illegible] permettono le magre pensioni».

[illegible] le recenti piene [illegible] due torrenti hanno cambiato tutto: [illegible] San Giovanni orti e pollai sono [illegible] letteralmente spazzati dalla furia delle acque, mentre quelli sul torrente San Bernardino si sono salvati quasi tutti. Ma di eliminarli per realizzare le piste ciclabili, almeno per un pò, non se ne parlerà più.

Dopo i danni alluvionali, risorse ed energie dell'amministrazione comunale [illegible] concentrati sulle opere [illegible] ricostruzione.

E [illegible] questo campo, oltre alla sistemazione degli argini, viene indicata come prioritaria la ricostruzione del p[illegible] «romanico», abbattuto dalla piena. Opera che, da sola, richiede ingenti stanziamenti finanziari.

Proprio sulla realizzazione di [illegible] ponte poggiava un'altra ipotesi, piuttosto onerosa, legata alle piste ciclabili: quella che comportava la costruzione di una sorta di passerella, riservata a pedoni e biciclette, per attraversare il torrente all'altezza della «Padana Gas». Lo scopo sarebbe stato quello di «chiudere» un anello ciclabile che prevedeva il riutilizzo del vecchio ponte del Pluso, dismesso da tre [illegible], quando venne realizzato il nuovo viadotto sul torrente.

Nonostante i disastri provocati dal nubifragio, i sostenitori delle piste [illegible]abili però [illegible] demordono. «Peccato che la piena abbia fatto 'pulizia' solo sul San Giovanni - commentano alcuni - fosse avvenuta sul San Bernardino ci avrebbe dato una mano e magari, nella riperazione degli argini si potova già [illegible] della pista». [v. a.]

Le acque impetuose del torrente San Bernardino durante il nubifragio

Inaugurata la Cassa Rurale e artigiana di Valstrona

Banca fatta in casa

Il sindaco: «Sarà uno strumento per il rilancio della valle»
Conta 323 soci, ognuno partecipa con una quota di 2 milioni

VALSTRONA. «Dalle tue parti...dalla tua parte». Si è iniziata con uno slogan l'inaugurazione ufficiale della Cassa Rurale ed Artigiana della Valle Strona. Una frase che contiene tutto lo spirito e la volontà che ha [illegible] un'intera comunità nella realizzazione [illegible] un obiettivo, quale è stata la creazione di [illegible] sportello bancario, [illegible] sino a poco tempo fa sembrava irrealizzabile. «Per la Valle Strona quella di oggi è stata una giornata storica - ha detto il sindaco di Valstrona Lino Cerutti - abbiamo vinto una scommessa che vale per il futuro della [illegible] valle».

E non [illegible] poco. Sino a qualche mese fa in Valle Strona, patria degli artigiani, non esisteva nessuna banca. I valligiani, con lo spirito indomito che li caratterizza, hanno deciso di farsela da [illegible]. La prima idea di una banca tutta per la valle nasce a metà degli anni Ottanta, propiziata degli allora presidenti della Provincia di Novara, Adelmo Brustia e successivamente da Franco Fornara. Fatta di tanti viaggi a Roma e di studi di fattibilità da parte della Comunità Montana della Valle Strona per capire quali [illegible] gi avrebbero potuto avere gli abitanti della Valle. Ed ecco, il 27 [illegible] del 1990 costituire, davanti al notaio la Cassa [illegible]rale ed Artigiana, la prima ed uni- [illegible] della provincia di Novara che il primo agosto di quest'anno apre i battenti a Strona.

«Uno strumento [illegible]o nelle mani della nostra gente - ha detto Tarcisio Ruschetti, presidente della Cassa Rurale - [illegible] sino a ieri doveva dipendere dagli sportelli presenti [illegible] Omegna con tutte le difficoltà [illegible] ciò comportava. Da oggi i 323 soci, ciascuno presente con [illegible] capitale di due milioni, garantiscono le sicurezza ed il futuro della Valle Strona».

Ubicata nel centro di Valstrona, all'interno di locali messi a disposizione dalla Comunità Montana, [illegible] nuova banca ha una superficie di duecento metri quadrati ed è in gra[illegible] di operare in tutti i [illegible] del settore [illegible] bancario. Direttore è stato nominato Luigi Rocco, di Pettenasco, ed i due impiegati, Giovanni Predi e Tommaso Piana si occupano rispettivamente della gestione titoli e della contabilità, il primo, ed il secondo dello sportello, dei conti correnti e della [illegible] [v. a.]

STRESA, [illegible] CONTESO

STRESA. E' [illegible]o venduto al miglior offerente, la Sialm, per [illegible] milioni e 200 mila lire il lampadario del Palazzo dei Congressi, sulla cui [illegible] il gruppo socialista ha presentato una interpellanza sostenendo l'opportunità di indire un'asta pubblica anziché ricorrere, come è [illegible] fatto, a trattativa privata. Dopo l'hotel Bristol, la cui offerta di 3 milioni [illegible] [illegible] mila [illegible] stata scartata perché troppo bassa, [illegible] scesa in campo l'Amministrazione comunale, per precisare che in municipio h[illegible] venduto all'acquirente disposto a sborsare di più.

Una precisazione, quella del sindaco e degli altri amministratori coinvolti, fatta per allontanare sospetti e polemiche in un momento politico piutto- [illegible] delicato contrassegnato da rapporti tesissimi tra maggioranza [illegible] opposizione socialista che [illegible] perde occasione per segnalare queste o quella delibera alla magistratura. Un momento politico, quello [illegible] [illegible] vivendo la capitale borromea, con nubi all'orizzonte. Da un la[illegible] la nota [illegible] delle dimissioni del liberale Alberto Gualandris, che ha privato [illegible] coalizione dc-pli-pri della risicata maggioranza di 11 su dieci della quale disponeva fino [illegible] [illegible] settimana. Dall'altro la corsa ad ostacoli contro il tempo per l'approvazione dello Statuto. In questo clima i ripetuti attecchi alla giunta non fanno che esacerbare gli animi, attiz- [illegible] il fuoco della polemica. [m. r.]

Verbania, una maestra protesta per l'officina sotto casa

«Il rumore non mi dà pace»

A renderle la vita impossibile [illegible] [illegible] macchine utensili che fanno «ballare» l'abitazione. L'insegnante [illegible] [illegible] madre non sopportano più il continuo tremolio

La maestra Franca Petroni rischia l'esaurimento nervoso per le [illegible] che deve sopportare [illegible] il giorno

VERBANIA
DAL NOSTRO INVIATO

Un'insegnante ha pe[illegible] la tranquillità e rischia di perdere [illegible] ch[illegible] la salute per le vibrazioni prodotte dalle macchine utensili di un'officina che ha sotto casa. La donna non sa più a che santo rivolgersi, nessuno sembra voglia ascoltarla. Per l'Usl il [illegible]molio è nella norma, ma la vittima ha sensi di vertigine, vuoti di stomaco, crisi depressive. I malanni cessano non appena l'officina smette di lavorare.

«Che io sia particolarmente sensibile agli ultrasuoni?», [illegible] chiede la signora Franca Petroni, 56 anni, che abita nella palazzina di sua proprietà in [illegible] Muller 63, alla periferia di Intra. E' maestra, dice che [illegible] volte [illegible] capita [illegible] [illegible] [illegible] po' troppo nervosa con gli alunni anche se si rende [illegible] [illegible] esagerare: «So- [illegible] come priva della volontà, [illegible] [illegible] l'autocontrollo». E qu[illegible] suo [illegible] psichico coincide [illegible] [illegible] l'attività dell'offici- [illegible] La signora Petroni recita il [illegible] culpa» perché il locale che capita il laboratorio è suo e [illegible] ha affittato, nel 1985, per 250 mila lire [illegible] [illegible] adesso diventate [illegible] [illegible] siccome si tratta di [illegible]'attività artigianale, il laboratorio non posso sfrattarlo». Racconta la signora Petroni. Inizialmente non si rendeva conto da che cosa fossero dipesi i malanni. «Ero ben lontana dal pensare che la colpa fosse dell'officina, quando una sera ho appoggiato l'orecchio contro un pilastro dell'alloggio ed ho avvertito la vibrazione e il ronzio. Da qu[illegible] [illegible] mento non ho avuto dubbi: [illegible] da dove arrivavano i miei guai, [illegible] prima che [illegible] ne accorgessi, [illegible] passati due anni».

Inizialmente l'insegnante ha creduto di essere la sola [illegible] soffrire di questi disturbi. Nella stessa casa, ma in un altro alloggio, abita anche la madre, Alina, che ha 80 anni. Soffriva anche l'anziana, [illegible] lei [illegible] convinta che i malesseri fossero dipesi dall'età ed era rassegnata a subirli [illegible] a quando la figlia non le ha spiegato le cause. Captare gli ultrasuoni è predisposizione della famiglia perché anche [illegible] sorella dell'insegnante, Bruna, [illegible] anni, quando la va [illegible] trovare e l'officina [illegible] lavorando, si ferma un paio di minuti poi scappa via.

Inizialmente Franca Petroni pensava che i malesseri partissero dalla sua mente forse stressata, visto il suo genere di lavoro (insegna ai bambini handicappati), [illegible] [illegible] quando ha scoperto che anche sua madre e sua sorel- [illegible] patvano l'officina, si è data da fare per trovare il rimedio. [illegible] è cominciata la lotta con i medici che inizialmente non hanno mai voluto crederle del [illegible]

La Petroni dice che i titolari [illegible] fabbrichetta (tre soci) sarebbero anche disposti a trasferirsi altrove, ma vogliono una buona uscita per i disagi del trasloco. L'insegnante farebbe loro ponti d'oro, «però [illegible]n ho la somma che mi hanno chiesto». Nel frattempo gli inquilini hanno cercato di attenuarle i disagi non lavorando più la sera e isolando qualche macchinario dal pavimento, ma è stato tutto inutile.

Franca Petroni ha interpellato esperti di vibrazione che risiedono a Grugliasco. Hanno detto che i disturbi della donna sono reali e sono causati dall'impercettibile tremolio dell'edificio, le cui [illegible] in cemento armato possono entrare in risonanza con le macchine utensili. Purtroppo l'attuale legislazione non tiene conto del fenomeno.

Aldo Popaiz

[illegible] IN LUTTO [illegible] L'IN[illegible]

CASALE CORTE [illegible] Alla costernazione, adesso si è sostituito il dolore. La morte di Eligio Nolli, il capo progettista della Girmi, ha lasciato tutti sgomenti, per il modo in cui l'uomo ha deciso di togliersi la vita e per i motivi per cui l'avrebbe fatto.

Il Nolli ha messo in [illegible] il suicidio [illegible] incredibile lucidità: consapevole di voler morire. Non ha trovato conferma il particolare secondo il quale il Nolli avrebbe lasciato una scritta di sangue sul pavimento. Indirizzata a chi? Forse qualcuno ha delle responsabilità morali sulla sua morte?

Gli interrogativi rimangono, [illegible] dolore e lo sgomento anche. Per molti amici e compagni di lavoro, Eligi[illegible] la persona più buona del mondo, forse fin troppo. «Era [illegible]n uomo di animo buono per prendersela [illegible] qualcuno in punto di morte -sostiene Giovanni Rondinelli, suo amico e compagno di lavoro - Eligio [illegible] una persona generosa d'animo come pochi. Non credo possa aver fatto una cosa del genere. Mi sembra addirittura impossibile che possa [illegible]ersi tolto la vita». [illegible] [illegible] soprattutto di capire. C'è chi ritiene che l'ambiente di lavoro non fosse ultimamente molto sereno e ciò potrebbe aver influito su [illegible] persona sensibile come il Nolli.

Era [illegible] [illegible] [illegible] progettazio- [illegible] [illegible] piccoli elettrodomestici della Girmi. Per molti, era lui il vero cervello della progettazione: un perito che valeva più di un ingegnere. «Ci sentiamo tutti colpevoli - afferma Giovanni Rondinelli - per non aver capito cosa aveva Eligio nel suo animo, [illegible] aver capito che soffriva. Forse [illegible] potuto aiutarlo».

Testimonianze arrivano da persona amiche e vicine alla famiglia. «Era malato, aveva questi alti e bassi di crisi depressive - afferma il parroco di Casale, don Renato - ma niente faceva [illegible]sare che avrebbe compiuto un simile gesto».

Altre testimonianze [illegible] arrivano dagli amici e dai conoscenti. Alcuni giorni fa sarebbe addirittura andato ad acquistare dell'attrezzatura nuova per la pesca, la sua grande passione. E dire che qualcuno pensava volesse partire per una [illegible]canza. [v. a.]

Ottobre '91

7milioni

c'è Uno che

li anticipa per voi

e non chiede interessi

PER CHI ACQUISTA QUALSIASI MODELLO DELLA GAMMA UNO 7.000.000 DI FINANZIAMENTO A INTERESSI ZERO FINO A 12 MESI.

L'offerta è valida su tutte le versioni Uno disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida [illegible] al 31.10.91 in base ai prezzi ed al tasso in vigore al momento dell'acquisto. Quota contanti minima: Iva e messa in strada. Occorre inoltre presentare al momento dell'ordine regolare documento di identità richiesti da [illegible]

È UN'OFFERTA DELLE

Concessionarie e Succursale FIAT di Novara e Provincia

A Fiorenzuola gli azzurri devono fare a meno dello squalificato Uzzardi

Scatta l'ora di Cicconi

L'attaccante in campionato non ha convinto, adesso si gioca il posto da titolare
Marcellino sarà impiegato nel suo ruolo naturale di interno, a ridosso delle due «punte»

Massimo Cicconi torna in campo oggi a Fiorenzuola con l'obiettivo di convincere

NOSTRO SERVIZIO

Trasferta emiliana per gli azzurri che vanno alla ricerca di conferme per sé stessi, prima di tutto, eppoi per una tifoseria che in questa squadra dimostra di credere. Per oggi, a Fiorenzuola (pochi chilometri a Sud di Piacenza), i «Fedelissimi» sono tornati ad organizzare un pullman. Non succedeva da tempo. L'iniziativa dimostra che, nonostante le ultime due prestazioni incolore, la squadra di Nicolini è in grado di catalizzare l'interesse degli appassionati.

Dopo mese di campionato, siamo appena all'inizio della stagione eppure questo è già un momento importante per il Novara. La sconfitta di può rientrare nell'ordine naturale delle cose pur se è accompagnata da una prestazione non incoraggiante sotto il profilo tecnico e tattico, come ha riconosciuto stesso Nicolini.

Domenica poi terreno impossibile per la pioggia ha negato agli azzurri qualsiasi possibilità di un immediato. Eppure, qualche indicazione positiva, a ben vedere, è emersa anche dal confronto con i valligiani. La squadra, nel suo complesso, ha dimostrato, per esempio, di saper lottare adeguandosi alle condizioni ambientali difficili. Non è poca cosa se si pensa che, con la cattiva stagione, il comunale di viale Kennedy è destinato ad essere costantemente una palude. La cosa non deve far gridare allo scandalo più di tanto pensa che hanno problemi impianti ben più importanti come San Siro, l'Olimpico piuttosto che il Delle Alpi di Torino.

La squadra dovrà adattarsi al terreno di gioco per trarre i maggiori vantaggi quello che sicuramente handicap per gli avversari. Certo, il gioco impostato da Nicolini, la richiede maggiore concentrazione a dispendio di energie fisiche rispetto agli schemi tradizionali dove l'avversario è un preciso punto riferimento, a prescindere dalle condizioni del terreno. Il Novara però dispone di elementi pesanti, in difesa come all'attacco (Folli ed Armanetti, su tutti) per superare questi handicap.

già oggi a Fiorenzuola, contro una concorrente diretta per le posizioni medio alte di classifica, gli azzurri devono dimostrare di saper reggere confronto e tenere il passo. Un risultato positivo è alla portata di Parsoni e compagni se dimostreranno meglio interpretare la partita di quanto non abbiano fatto, per esempio, a Ravenna.

Nicolini ha insistito parecchio su questo tema perché in troppe occasioni, già l'anno scorso, la squadra ha tradito una certa frenesia nel voler fare e rimediare il risultato, a tutti i costi, non tenendo conto dell'evoluzione della partita, denunciando insomma d'esperienza. L'avvento di un giocatore come Folli, attacco, di uomo d'ordine Marcellino dovrebbe contribuire superare questi limiti che si traducono poi condizionamenti.

Venendo alla formazione di oggi, l'indisponibilità dello squalificato Uzzardi riapre la porte alla prima squadra a Cicconi, con l'impiego di Marcellino nel suo ruolo naturale di interno sinistro, alle spalle delle «punte» Folli e Cicconi. A proposito quest'ultimo, che dopo un buon di stagione convinto in campionato, l'allenatore Nicolini mette «Il ragazzo è un titolare fino a quando dimostra di meritarsi il posto. Per lui una partita molto importante. Gli ho parlato chiaro, settimana. Può fare molto più ma non potrò aspettarlo ancora a lungo. Deve quindi dimostrare appieno il suo valore».

Il Fiorenzuola che ha in Pavanel e Pompini gli elementi più rappresentativi dovrà forse rinunciare al forte attaccante Rossi, bloccato da un infortunio.

Questa la formazione del Novara: Bettini; Birtig, Parsoni; Riviezzi, Pacioni, Vincenzo; Testa, Armanetti, Folli, Marcellino, Cicconi.

Renato Ambiel

Interregionale, il Corbetta di scena al campo di via Alcarotti in casa novarese scoppia caso

Lo Sparta e Nasuelli divorziano

L'esperto portiere dei bianchi ha digerito le critiche che gli sono piovute addosso dopo la sconfitta di Ivrea ed ha preferito farsi da parte. Contro i lombardi del presidente-showman Ezio Greggio, esordirà tra i pali il giovane Fabio La Micela

NOVARA. Alla vigilia del difficile incontro casalingo con Corbetta, in casa spartana scoppia «caso-Nasuelli». L'esperto portiere novarese è autoescluso, dopo la prova di Ivrea, nella quale avrebbe destato parecchie perplessità, risultando «colpevole» in almeno due delle tre reti le quali gli eporediesi sconfissero i bianchi. Dopo aver avuto un lungo colloquio l'allenatore Livio Manzin, Nasuelli ha preso la drastica decisione: «Ha preferito farsi da parte - dice lo stesso Manzin - in un non certo positivo a livello psicofisico. Del resto, questa settimana non è allenato, meglio, non si è proprio visto al campo». Via libera, quindi a Fabio La Micela, già schierato l'anno scorso con discreti risultati, un giovane che ha ampi spazi miglioramento.

Rimane il difensore Milani, dopo la squalifica di un turno, mentre trequartista Luciano Foti, appiedato dal giudice dopo l'espulsione d'Ivrea: «Al suo posto giocherà Cortivo, per il resto partirà l'undici-tipo - prosegue Manzin -. Il Corbetta è squadra molto quadrata ed esperta. Pratica calcio ottimo livello, anche se è ancora riuscita a vincere partita, avendo pareggiato ben cinque volte. Verrà sbloccarsi oggi pomeriggio, ma noi non possiamo più permetterci passi falsi. Spero che la lezione di Ivrea ci sia servita». Nel Corbetta del presidente-showman Ezio Greggio, riflettori puntati sulla coppia d'attacco Serandrei-Ferri, che già diede grossi grattacapi alla difesa del Bellinzago, mentre mancherà ancora l'esperto bomber Cantarutti.

[m. pia.]

COSI' LO SPARTA

NOVARA. Domenica di trasferta per Iris Oleggio e Bellinzago che militano nelle zone medio-alte della classifica di Interregionale. Per gli arancioni, fermi da due - si escludono i 15 minuti domenica scorsa - prospetta una gara da prendere con le molle, in quel di Saronno, mentre il Bellinzago va a Nizza. L'impegno più diff spetta senza dubbio all'Iris Giampiero Erbetta, che si appresta ad affrontare il Saronno. L'undici Boldini, otto giorni fa a Bellinzago, diede impressione di grande compattezza, Il campo ridotto ad acquitrino. In quell'occasione, il presidente Paolo La Pietra annunciò che in settimana ci sarebbero state novità con possibili nuovi ingaggi, anche se è difficile pensare che vengano inseriti squadra già oggi. Saronno ci darà filo da torcere - dice il presidente oleggese Carlo Manzetti - e siamo pronti ad battaglia. Puntiamo almeno al pareggio, per cercare il giovedì prossimo nel recupero con la Pro Patria. Tre punti in due gare, è il nostro obiettivo». Erbetta avrà problemi d'abbondanza, tornando a disporre Moro, che rientra dalla squalifica. In porta tornerà Martelli, mentre Boldini è ormai in via di recupero.

Trasferta piemontese per il Bellinzago, che gioca sul campo del Nizza Millefonti. I tigrotti del neopresidente Silvano Paoli affrontano carichi la gara odierna. L'undici che andrà in campo sarà lo stesso di quello che ha pareggiato col Saronno. Unico dubbio, Bottoni, che ha riportato una contrattura nell'ultimo allenamento. «Temiamo molto il Nizza - dice l'allenatore del Bellinzago, Beppe Ticozzelli - perchè merita la posizione classifica che ha».

[m. pia.]

SPORT NOVARA

CALCIO

Dove si gioca e Novara e provincia

In C2 il Novara affronta la trasferta di Fiorenzuola, mentre in Interregionale, con Iris Oleggio e Bellinzago in trasferta, si gioca sul campo di via Alcarotti tra Sparta Novara e Corbetta. Il fischio d'inizio tutti i campi verrà dato alle 15. Ecco il programma delle novaresi tra i dilettanti.

ECCELLENZA

La capolista Chatillon fa visita al Trecate

Nel campionato di Eccellenza si disputa oggi pomeriggio la quarta d'andata: Borgomanero-Trino; Hm Arona-Caltignaga; Juve Domo-Gravellona; Omegna-Virtus Ville; Trecate-Chatillon; Verbania-Borgosesia. La classifica è guidata dal Chatillon a punti; a quota 4 Caltignaga, Rivarolo, Strambino e Trecate.

PROMOZIONE

E' derby a Grignasco

Quarta d'andata anche in Promozione: Castellettese-Fenis Nus; Gattinara-Dormelletto; Grignasco-Galliate. classifica comanda Dufour punteggio pieno, la prima novarese è il Grignasco, secondo a quota 6.

PRIMA CATEGORIA

Impegni interni per le tre capoliste

girone è la quarta d'andata: Crevolese-Cappuccina; Cureggio-Cip Intra; Feriolo-Barengo; Gargallo-Cristinese; Ornavassese-Romentinese; Orta-Montecrestese; Stresa-Gozzano; Varalpombiese-Bavenese. Al comando classifica Crevolese, Cureggio Stresa 4 punti.

SECONDA CATEGORIA

Domenica di sfide al vertice

E' la terza d'andata. Girone A: Cannobio-Bagnella P.; Crodo-Fievese Sanmauriziese-Briga; Masera-Varesse; Piedimulera-Cannobiese; Premosello-Fondotoce; Pogno-P.Vigezzo. Girone B: Bogogno-Pombiese; Briona-P.L. Comignago; Ghemmese-Cavaglio; Momo-Maggiorese; Oleggio P.-Carpignano; Pratese-Romagnano; Vaprio-Fontanetese. Girone C: Casalbeltramo-Vicolungo; Ju Cameri-Real Novara; Mandello-Borgolavezzaro; Olimpia-Sanmartinese; Pernatese-Santandrea's; San Rocco-Vignale; Voluntas-Recetto.

MTB

Cinque categorie in gara a Trecate

svolgerà stamattina il primo «Trofeo Tuttoruote Trecate», organizzato dal Velo Club Trecarri, gara di mountain bike libera a tutti, una distanza di chilometri. Il programma prevede ritrovo alle 8,30 presso la colonia elioterapica in località Martinetto Trecate, da dove avverrà la partenza un'ora dopo. Cinque le categorie in gara: dai 15 ai anni, dai 19 ai 27 anni, dai 28 ai 34 anni, dai 35 anni, ed unica femminile.

CICLISMO

Si corre a Maggiate e Domodossola

Si corre a Maggiate il terzo «Trofeo Vicario» di ciclismo, riservato alla categoria juniores ed organizzato Polisportiva Invorio Superiore. Con partenza ore 9, i concorrenti dovranno percorrere 8 volte circuito attraverso Briga, Invorio, Talonno, Maggiate, per totali 118 chilometri. Sempre oggi in programma anche la quinta edizione della Turbigo-Domodossola per allievi. La corsa partirà alle 8,30 ed attraverserà Oleggio, Arona, Stresa, Mergozzo, per concludersi a Domodossola dopo 97 chilometri. Organizza il Pedale Ossolano.

CALCIO FEMMINILE

Prima giornata in «C» con Trecate e Dormelletto

Scatta oggi il campionato di calcio femminile di serie C. In campo anche le due squadre novaresi, Dormelletto e Trecate, che partono per campionato di vertice. Le biancorosse, capitanate Dobrilla Trombin, affrontano la non proibitiva trasferta di Biella, mentre il Dormelletto esordisce in casa ricevendo il Cuneo, compagine sottovalutare. Ecco del programma: Acqui-Borgaro; Bosconero-Borghetto; Ozzano-La Chivasso; Pront Canavese-Pecetto.

forse non lo sapete anche di
domenica
SIAMO APERTI DALLE 15 ALLE 19
Abbigliamento GALLERY Moda in
EMOZIONI DA INDOSSARE
Approfittatene
RONDÒ CENTRO COMMERCIALE
BORGOSESIA
TEMPO LIBERO
Scarpe per tutti
CALZATURE per tutte le occasioni:
CLASSICHE, ELEGANTI, SPORTIVE.
e per un caldo Autunno
Grande Scelta del Migliore
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO FIRMATO
GRAPHIC DESIGNER GIROLDI
COMMIN. EFF.

Basket, oggi al Palaverdi il Novara affronta la prima gara interna

Brix, esordio difficile

Avversario di turno è l'Asti, squadra favoritissima alla promozione. In casa azzurra rientrano Bischetti e Rapetti. Al via anche i campionati di serie C e D

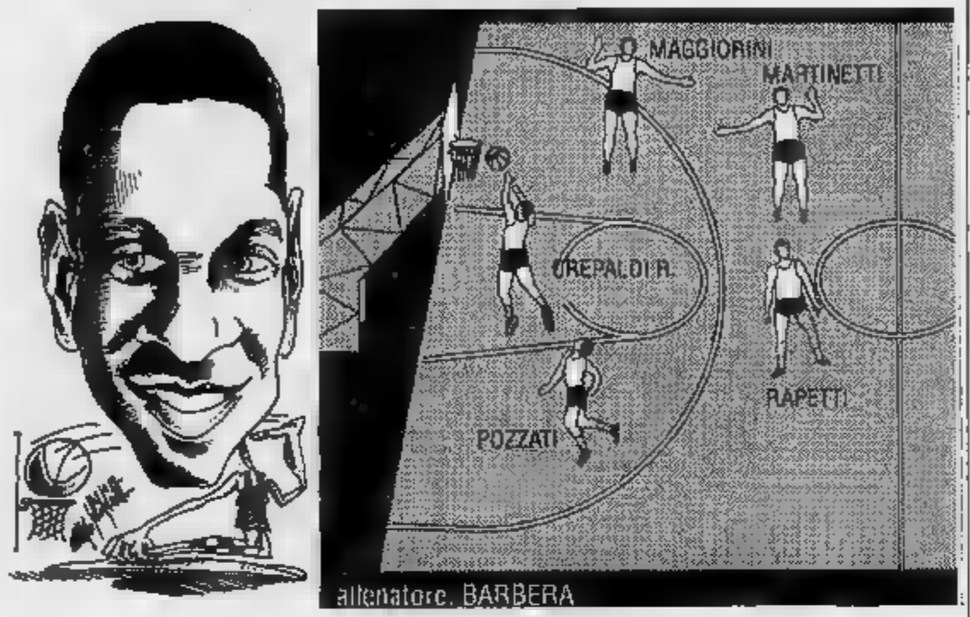
NOVARA. Giorno d'esordio casalingo per la Brix Basket che riceve alle 18 al «Palaverdi» l'Asti. Dopo la «scoppola» subita a Monticchiari, con gli azzurri battuti di 51 punti, si prevede un'altra domenica difficile per la compagine diretta da Beppe Barbera. La Brix, infatti, dovrà affrontare l'Asti, che l'anno scorso ha fallito di un soffio la promozione in B1 e, di fatto, è considerata dagli addetti ai lavori come la squadra più quotata del girone, assieme al Montichiari. Il calendario, quindi, non è molto benevolo nei confronti degli azzurri, riservando loro un avvio di stagione da brividi. Il trittico in ferro proseguirà ancora la prossima settimana a Bergamo, poi, forse, tra quindici giorni, nell'incontro con il Treviglio, arriverà la prima partita veramente alla portata.

Prima, però, c'è da fare i conti con questo Asti, formazione quest'estate, in fase di campagna acquisti, si è mossa molto poco. La società monferrina ha prelevato da Varese l'ala-pivot Hottajan, ex promessa del basket nazionale, ed in grado di fare la differenza in questa categoria. Il resto della squadre è uguale a quella che si piazzò al secondo posto l'anno scorso: Dho, Persico, Andrea Nicola, Angeli, oltre al capocannoniere della B2, Pagiari ed il nazionale cadetto Arucci. «E' una squadra leggera ma molto forte in ogni reparto - dice il coach della Brix, Beppe Barbera -. Sarà difficile ottenere i due punti, anche se non ci tiriamo indietro e sotto canestro confido nel colpaccio. Giocheremo anche per migliorare l'affiatamento e gli schemi, nell'attesa di poter disporre di tutti gli uomini al massimo della forma».

Finalmente la Brix tornerà a ranghi completi, con il rientro di Giambattista Bischetti e Rapetti, per il quale l'infortunio riportato a Montichiari si è rivelato meno grave del previsto. Pienamente recuperato anche Roberto Crepaldi, anche se nell'ultimo allenamento ha riportato una brutta distorsione.

Scatta oggi pomeriggio anche la serie C, con la Recordget Borgomanero, unica squadra a rappresentare il Novarese, che parte con grandi ambizioni. Brighi, Ferranti e Galli, più l'allenatore Benelli sono i volti nuovi di un «Borgo» che tenta la scalata all'alta classifica. La Recordget esordisce alle 17,30 sul difficile parquet di Vigevano. Al via anche la serie D, con la Fulgor Maya Omegna (che ha giocato a Moncalieri ed il promosso Domodossola, che gioca alle 17,30 al Collegio Rosmini con la Ginnastica Torino.

Marco Piatti



A sinistra, Rapetti visto da Ghiglione, a destra, un possibile quintetto che andrà in campo oggi alle al «Palaverdi»

Il campionato di Eccellenza entra subito nel vivo

E' già big match

A Trecate arriva lo Chatillon e i biancorossi locali puntano al primato in solitudine. Juve Domo e Verbania attese alla prova

NOVARA. Quarta giornata d'Eccellenza ed è già tempo di big-match. Si gioca, infatti, il confronto fra l'unica squadra a punteggio pieno - quella trecatese che ha però una partita in meno - e l'attuale capolista valdostana Chatillon. Attese alla prova anche le «grandi» che debbono decollare: Juve Domo e Verbania. Vediamo il programma:

Trecate (4)-Chatillon (5) vale il primato in classifica per i biancorossi che giocano a casa loro e sperano di conquistare la terza vittoria consecutiva della stagione.

Biellese (2)-Rivarolese (4) e **Strambinese (4)-Mathi (3)** sono due partite tra formazioni che debbono ancora dire quanto valgono effettivamente. Specie la Biellese che ha avuto un inizio «stravagante»: vittoria a Verbania e sconfitta casalinga col Villadossola.

Arona (2)-Caltignaga (4) servirà a dare l'esatta misura del valore della «matricola» caltignaghese e di questo Arona che non ha ancora vinto una partita.

Borgomanero (3)-Trino (1) è la gara giusta per dare al vecchio «Borgo» l'opportunità di allungare il passo e di avvicinarsi sempre più alle prime.

Omegna (3)-Villadossola ha il sapore del derby. Le due «vecchie» si daranno aperta battaglia come è nelle loro sane abitudini e... che vinca il migliore.

Juve Domo (2)-Gravellona (0) mette di fronte squadre che fino a pochissimo tempo fa militavano una C2, l'altra in Interregionale. Adesso le cose sono cambiate. Nessuna delle due ha vinto una sola partita: derby fra nobili decadute che hanno il rifuncio.

E nobili decadute sono anche le protagoniste dell'ultimo anticipo della giornata: Verbania (1)-Borgosesia (2). Chi mai avrebbe detto, alla vigilia di questa Eccellenza, che terza giornata Verbania, Juve Domo, Borgosesia e la Arona sarebbero state ancora a digiuno di successi? Probabilmente Parlare quindi di inizio a sorpresa non è esagerato.

[m. s.]

Il trecatese Succheri, uno dei giocatori di maggiore talento dell'Eccellenza

Baseball, la stagione si è chiusa con una sorpresa per Novara

Tosi, obiettivo storico

Gli azzurri in Coppa delle Coppe 1992

NOVARA. Il Parma è campione d'Italia 1991, la Tosi ringrazia e si vede spalancare le porte dell'Europa. Gli emiliani, quindi, non hanno avuto difficoltà a sbarazzarsi del Verona, nel terzo incontro della finale playoff, vinto per 8-1 l'altro ieri notte.

Nel 1992, il poker delle squadre italiane nelle coppe europee di baseball, vedrà dunque Parma a Nettuno in Coppa Campioni, Milano e Novara in Coppa Coppe. «E' un traguardo storico - dice Beppe Guilizzoni, manager della Tosi Novara -, infatti, tranne l'hockey pista, nessuna altra squadra cittadina era mai riuscita a centrare la partecipazione ad una coppa

Guilizzoni, la scorsa notte, ha assistito all'incontro di finale sulle tribune dello stadio «Europeo» di Parma, e, in cuor suo, deve aver «tifato» per i padroni di casa: «E' stato un vero spettacolo, a Parma erano anni che non si vedeva più un pubblico così numeroso, almeno 10 mila presenze sugli spalti. Gli emiliani hanno chiuso la partita al primo inning, con un fuoricampo di Brown da tre punti. Il lanciatore del Verona, Kinnunen, non è stato all'altezza della fama». Con l'assegnazione dello scudetto, la stagione è definitivamente chiusa, con la piacevole sorpresa per il Novara: «Certo - continua Guilizzoni - è stata una serie di coincidenze che ci ha spinto in Europa, sapevamo che centrando la semifinale di Coppa Italia, qualcosa sarebbe Non a caso, avevamo preparato la stagione al raggiungimento di questo obiettivo, oltre, ovviamente, ai playout di settembre. Il nostro ruolo in Europa? Non andremo in Olanda per far da comparse e giocheremo le nostre chances fino in fondo».

La Tosi, però, prima di fare progetti per il futuro, deve attendere la riunione della Ceba, fissata per l'11 novembre. In quell'occasione, il presidente della Federbaseball, Aldo Notari, avanzerà la candidatura Novara per la partecipazione alla Coppa Coppe, già approvata dal Consiglio Federale. La risposta positiva del massimo organismo europeo sembra scontata.

(m. p.)

Una valanga di voti per il concorso de «La Stampa» alla ricerca del giocatore «eccellente»

E' nato il «Favino Fans Club»

Anche i giovani portieri di riserva hanno tantissimi tifosi

NOVARA. Chi avrebbe mai detto che Michele Favino, giovanissimo portiere di riserva del Borgomanero, avesse tanti tifosi da un «Favino Fans Club»? La sede di questo sodalizio - così si legge nella busta che conteneva un bel numero di voti per il diciottenne giocatore - è a Trecate dove gioca Stefano Caimi, l'attuale primo in classifica fra i giocatori «eccellenti».

Il de La Stampa continua ad interessare le varie tifoserie dell'Eccellenza. C'è da mettere in risalto - oltre all'exploit di Favino (al quale dedicheremo presto un servizio) - anche le posizioni del sempre votato Terroni (Arona) e di Florio del Borgosesia che sta ricevendo sia nella re-

dazione Novara che in quella di Vercelli. Ovviamente sommeremo i tagliandi. Stiano tranquilli i sostenitori di Florio: nulla va perduto.

Ieri il vincitore di tappa è stato certamente Favino grazie al Club» che lo ha proiettato, coi suoi voti, in buone posizione della classifica generale. Molti tagliandi sono arrivati pure per Fausto Magnaghi (Caltignaga), per Caimi (...ma quelli ci sono sempre!), per Fabio Borzoni, per Tiberio (Gravellona), per Succheri e via dicendo.

I voti arrivano rosi. Ai lettori diciamo che pure dimenticano di ritagliare la testata del giornale va bene lo stesso. Quello che conta è il tagliando.

IL CAMPIONE ECCELLENTE

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la del giornale, alla Redazione Stampa, corso Della Vittoria

ECONOMICI

Per avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Vittorio 2, tel. 33.381 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 48.002 - 41.700.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composto di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 16% globale.

La tariffa è di L. 3200 la riga. Domande lavoro/impiego L. 1000. Avvisi urgenti data fissa o necessità: il doppio. Necessità urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche da richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) o per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 500. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere: Pubblikompass n.... 10100 Torino;** l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di ricapito corrispondenza. La **Pubblikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unico destinatario della corrispondenza indirizzata allo casella. Essa ha il diritto di verificare la lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altre forme di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Offerte di impiego o lavoro. L'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro

ESPERIENZA 15ennale ufficio, capacità organizzativa attitudine a lavori di responsabilità, computer, prima nota, magazzino, gestione ordini e produzione, cerco impiego part-time zona Borgomanero a Gozzano. Libera

7 Offerte lavoro

CERCASI per ristorante a Capiglorno Sesia cameriere e cuoco esperti per e domenica. Tel. 0321 824.072.

avis Oggi. Non domani.
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore via Marzini, 18 - Tel. 35.353

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
OMEGNA - Baltrami, libera, luminosissimo appartamento composto da cucina, soggiorno, due camere letto, bagno, cantina. L. 40.000.000 + dilazioni.
in palazzina, libero, terappartamento, nuovo, cucina, soggiorno, 3 camere letto, doppi servizi, cantina autorimessa doppia.
LAGO D'ORTA - Collinare, casa semindipendente ristrutturare di + cantina, annesso rustico di 3 locali, giardino.
LAGO D'ORTA - Alture, indipendente, soleggiato di 14 locali più cascina, terreno annesso, da, acqua. L. 65.000.000.
OMEGNA
Lungolago Buozzi 3/B
0323

BANCA DATI VCO
Cerchi?/Offri?
Nei nostri archivi sono presenti offerte e ricerche di
lavoro - case - terreni e immobili
commerciali
auto - moto e oggetti di ogni genere
basta telefonare al
0323 642.555
BANCA DATI V.C.O.
è servizio DATA
Via IV Novembre 197 - Omegna

APERTE LE ISCRIZIONI
CORSO SUPERIORE INTERPRETI E TRADUTTORI
Il Diploma Universitario rilasciato ha valore legale
Sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 91/92 al corso Universitario per interpreti e Traduttori di Varese.
L'iscrizione è subordinata al superamento di una prova di ammissione.
Il Diploma Universitario rilasciato al termine del ha valore legale. Titolo di ammissione è il possesso di Diploma maturità o titolo equipollente. Il piano degli studi è identico a quello Scuola per Interpreti e Traduttori dell'Università di Trieste ed ha il medesimo valore legale.
La scuola Interpreti e Traduttori di Varese è affiliata all'Università del Lavoro Bruxelles.
Informazioni più dettagliate potranno essere richieste presso la segreteria della Scuola Interpreti Varese - Via Sabotino, 11 - Varese Tel. 0332/23.73.04

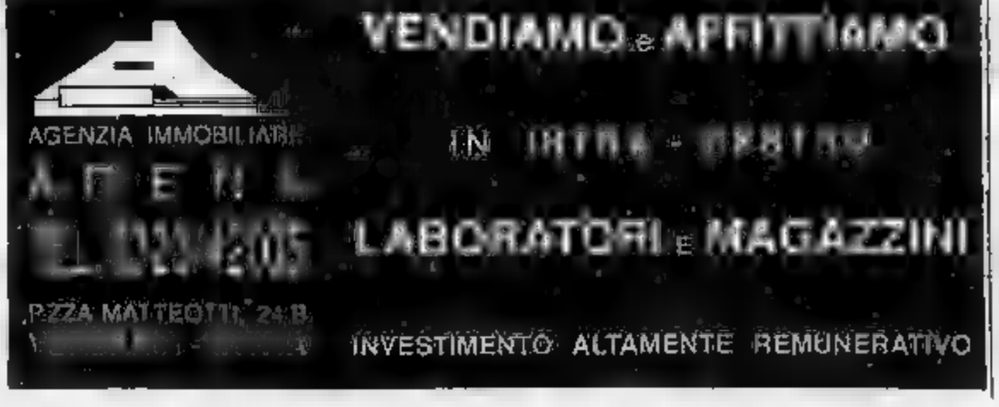
MUSIC HALL
Jambo
OTTOBRE
BALLO LISCIO
RENZO e LUANA
Sabato e festivi sono Sala Music-hall
DISCOTECA - d.j. FRANCO ROSSI & CO.
Sala Discolive: **MUSICA MITICA!**
d.j. **ROBERTO BRAMBILLA**

CERCASI PADRONCINI
con autocarro
portata 30/70 q.li.
Tel. 0321/466.951.

Cercasi in Arona
con esperienza pluriennale
Tel.

ASTA ANTIQUARIATO IN LESA
(6 da Stresa sul Lago Maggiore)

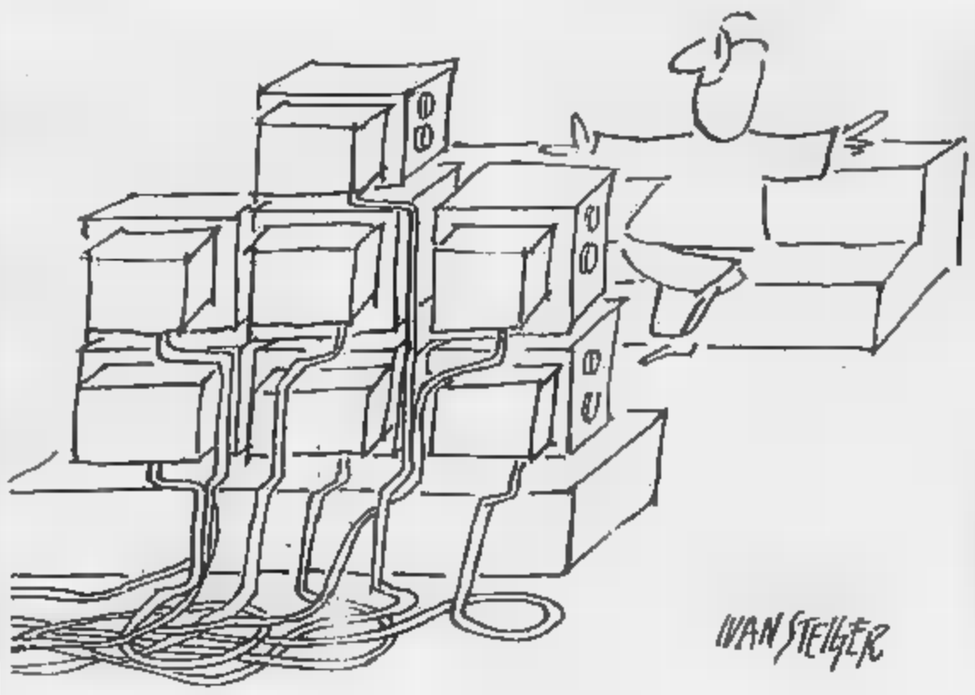
- Arredi, dipinti, soprammobili vari, marmi ecc. antichi dal '400 all'800.
OGGI 15,30
Lunedì 7 ottobre asta 21.
IFIR Istituto Giudiziarie Novara tel. 76.857
Catalogo in Villa



E' nato a Nizza Monferrato un servizio Videotel che riunisce i fans del cantante

Colloqui telematici con Ligabue

L'iniziativa della «Biesse» conta già 650 adepti di tutta Italia. Basta comporre il numero 59739 per «dialogare» attraverso il video con l'artista rock. Una banca dati ricca di curiosità



Vi piace Ligabue, la star emergente del rock italiano? Per fargliela sapere non occorre scrivere lettere che potrebbero rimanere senza risposta, ma basta comporre il 59739 del Videotel. E lui è lì, in filo «quasi diretto», per saziare la curiosità dei suoi fans riuniti come in un vero club.

In quella pagina del servizio telematico Sip, gli appassionati trovano la biografia del loro idolo, possono leggere le date dei concerti, le lettere che riceve o ottenere istruzioni per acquistare gadget promozionali.

L'invenzione di un fans club in Videotel (è la prima esperienza in Italia) questa volta non è partita da Milano o da Roma, ma da Nizza Monferrato, piccola città della provincia astigiana. E' della Biesse Sistemi, una società di telematica, nata anni fa da un'idea di Valerio Soave e Federico Braggio.

Il fans club di Ligabue, unito ad un servizio di messaggeria chiamato in codice «Babelle», rappresenta l'aspetto ludico del loro impegno professionale. La Biesse ha infatti numerosi abbonati a cui fornisce quotidianamente informazioni di borsa e notizie economiche. Ma la curiosità nell'esplorare un settore relativamente nuovo per gli italiani, già diffuso in altri Paesi, ha spinto i giovani proprietari della Biesse, ad utilizzare il Videotel anche per divertimento.

Un anno fa, è nata la messaggeria «Babelle»: basta comporre il numero e ci si mette in contatto con persone di ogni genere, che con un nome di battaglia si scrivono messaggi, scambiano informazioni e perché no, si fissano appuntamenti. «E' subito un successo - racconta Valerio Soave - collegandosi con Babelle si incontra tanta gente. Dai single di ritorno, ai cuori solitari, agli studenti estroversi e curiosi, ai manager che cercano un momento di svago».

Per festeggiare la nascita di questa messaggeria, nel dicembre scorso la Biesse organizzò una festa in una discoteca dell'Astigiano. Arrivarono da tutt'Italia, muniti del cartellino di riconoscimento, che riportava il nome di battaglia usato in Videotel. Ad animare la serata, Ligabue. Da questo incontro casuale con il cantante emiliano, cultore di tutti i mezzi di comunicazione, è invece nata l'idea del fans club.

E l'idea ha trovato subito seguito: basti pensare che il club è nato solamente da un mese e già conta 650 adepti. Più «iscritti» dei club di cantanti come Zucchero o Venditti, che utilizzano metodi tradizionali per allacciare rapporti con i loro beniamini.

Infatti il fiore all'occhiello del servizio, è il collegamento diretto con Ligabue: digitando sulla tastiera l'apposita richiesta, compariranno le ore e i giorni in cui il cantante sarà «presente» sul terminale, per rispondere a domande e parlare della sua musica.

«E' un'esperienza nuova - spiega Valerio Soave - che probabilmente estenderemo anche ad altri settori». L'iniziativa è piaciuta anche ad altri manager di cantanti, che stanno valutando l'opportunità di proporla con gli altri nomi di spicco del panorama musicale italiano. E lo spazio sicuramente c'è: secondo la Sip, gli utenti del Videotel, che oggi sono 192 mila, entro il 1994 dovrebbero arrivare a 2 milioni.

Ma non è detto qui: per i vulcanici promotori della Biesse, l'ultima nata è una grande festa che si terrà a Napoli, alla discoteca Executive, il 19 ottobre. Un pullman partirà da Nizza e facendo tappa in varie località italiane porterà in Campania gli amanti del particolare sound di Ligabue.

Enrica Cerrato

IN PIEMONTE E LOMBARDIA

VERCELLI

Il cabaret di Uggioli

Riapre la discoteca di piazza Pajetta «Macister». Ospite d'onore per un «siparietto» verso mezzanotte, il cabarettista Moreno Uggioli. Apertura alle 22,30. Tra le prime cinquanta persone che arrivano nel locale verrà sorteggiato un orologio Swatch.

VERCELLI

Videodiscoteca

Al «Caravel» di Cossato (Vercelli), oggi pomeriggio videodiscoteca in diretta con Radio Studio 104. Stasera sul palco, a partire dalle 22, «Nives e i Visconti».

TORINO

Antidogma Festival

Questa sera, alle 21, all'Auditorium (anziché al Conservatorio come annunciato in precedenza) il festival di Musica Antica e contemporanea Antidogma propone un concerto sul voci», prima assoluta Dufourt, brani contemporanei intercalati da madrigali di Gesualdo da Venosa, nell'esecuzione dell'Ensemble sul voci» Parigi, formato da sole voci maschili tra cui due controtenori.

MILANO

David Bowie in concerto

Replica del concerto di David Bowie nella tappa milanese della tournée italiana. Il «Duca Bianco» si esibisce con il suo gruppo-spalla, «Tin Machine», stasera al Teatro Smeraldo di piazza XXV aprile 10. La sua performance comincia alle 21, il prezzo dei biglietti d'ingresso varia dalle alle mila lire.

MILANO

Doppio show allo Shocking

Doppio appuntamento per i nottambuli allo «Shocking Club» di Bastioni Porta Nuova 12. Stasera si esibirà un musicista italiano, Gianni Tirelli, che presenterà il suo ultimo lp, «La qualità dell'acqua». Domani sera sarà la volta del gruppo americano «Sluka». Ingresso a 20 mila lire, s'inizia alle 22,30.

MILANO

Jazz sul Naviglio

Sarà il trio del sassofonista Michele Bozza protagonista della serata musicale allo «Scimmie» di via Sforza 49. Con lui suonano Marco Vaggi al contrabbasso e Ferdinando Faraò alla batteria. Repertorio Jazz con influenze latino americane. Domani sera sarà di scena il bluesman Arthur Miles.

MILANO

I successi dei Doors

Al «Boschetto Più» (via Boschetto 1) musica dal vivo con il gruppo lomellino «Free Way 69». Brani dei «The Doors».

Disputa su un'antica ricetta del Basso Monferrato, provata da Raspelli in un ristorante di Predosa

Ma come si fa il «tonno di coniglio»?

Un lettore: il vostro esperto si è confuso con altri piatti. E ricorda la preparazione con carne bianca bollita e marinata in abbondante olio d'oliva. Il risultato è un composto fragrante e morbidissimo, tanto da ricordare il pesce

Leggo la recensione fatta da Edoardo Raspelli sul ristorante «Antico Vittoria» di Predosa ed intervengo poiché ritengo giusto «Dare a Cesare ciò che è di Cesare», pur non considerandomi un paladino o difensore di ufficio di quel maestro di cucina che è Angelo Gesparini.

Sta di fatto che tutti i buongustai lo riconoscono tale per bravura e serietà. Faccio presente che quando Raspelli ha ispezionato il locale, devo aver confuso qualche altra ricetta di coniglio con quella antica e popolare del «tonno di coniglio» monferrino (precisamente del Basso Monferrato orientale).

Il «tonno di coniglio», mi permetto di ricordare a Raspelli nell'occasione distratto, è un piatto che i contadini gustavano nel periodo della mietitura, ai tempi in cui si lavorava dall'alba al tramonto. Lo preparavano alla sera per il giorno dopo, e anche per più giorni successivi.

Allora il «tonno» veniva così preparato: si bolliva il coniglio quasi sale e sedano, carote, cipolle, porro, gambe di prezzemolo; a bollitura ultimata, le mani veniva asportata gran parte della polpa ben cotta.

A quel po' di rimaneva attaccata alle si aggiungeva un po' di sale; sostituiva la cena del giorno di bollitura del coniglio, insieme al brodo al quale aggiungevano pane secco, e polenta, o cavoli.

La polpa migliore veniva messa in un recipiente di terracotta dentro al quale si alternavano alla carne degli strati di abbondante aglio svestito e foglie di salvia fresche, si salava e pepava. Infine si ricopriva il tutto di buon olio d'oliva o di noci che anche da conservante. Prima di questo piatto si mescolava più volte affinché ogni pezzo di coniglio s'intingesse bene di olio e si profumasse di aglio, salvia e pepe nero. L'effetto di questa marinatura nell'olio era che la polpa di coniglio diventava così morbida e tenera da sembrare (nel linguaggio dei contadini) «tonno». Filtravano poi il fondo del composto per poter recuperare l'olio e riadoperarlo ancora.

Ecco il motivo per cui il dott. Raspelli ha trovato il coniglio «fatto» quando ha assorbito tutto l'olio che poteva, e si presenta più che unto tenerissimo. La salvia e l'aglio e gli altri aromi necessari per insaporirlo e dare gusto alla carne di coniglio che così bollita non aveva certo un sapore violento. Io oggi apprezzo la qualità delicata della materia prima, cioè la classe del coniglio.

Naturalmente questa ricetta non è adatta a coloro che non apprezzano o non capiscono la cucina piemontese poiché hanno fissazioni di linea e non amano condire i cibi, oppure sono infatuati della «nuova cucina».

Queste notizie sono state tratte da alcuni buoni testi di cucina piemontese e dalla viva voce di alcuni contadini di San Martino Alfieri (At), «patria del coniglio».

Antonio Rotella

Raspelli: non sbaglio

Volevo rassicurare il lettore: il tonno di coniglio è un piatto che conosco a memoria, sia dai libri sia per ricette dirette, anche perché, visto che la mia parentela è almeno a metà tortonese-alessandrino-astigiana (mia moglie si chiama Cortemiglia...), è per me una delle lecornie più gradite del gran libro della gastronomia italiana.

Conosco a memoria la ricetta presentata da un libro che leggo da bambino (Le Ricette Regionali Italiane di Anna Gosetti della Salda, ex direttrice ed editrice de La Cucina Italiana) e, oltretutto, so io che cosa abbia voluto dire per la mia schiena e le mie braccia disossare 9 chili di coniglio ruspante per servire il mio «tonno di coniglio», l'anno scorso, ai 150 ristoratori ospiti della Locanda Gancia di Canelli, per il concorso «Il giornalista in cucina».

Il problema è che in quel ristorante il piatto che mi è stato servito era, per prima cosa, di una carne lasciata troppo tempo in attesa di clienti. «Grandante olio» vuol dire che nel piatto quei rinsecchiti pezzettini mi sono stati serviti che galleggiavano nel liquido.

So benissimo che la salvia è un ingrediente fondamentale, infatti ho scritto che non le ritenevo opportuna solo nel senso che, cito il mio scritto, «anche la decorazione era sbagliata»: infatti il tonno di coniglio è delicato e la salvia nel piatto (oltretutto con la temperatura di fine luglio), ha un profumo troppo forte e violento. Sarebbe stato meglio (ma il critico, parere, deve astenersi consigli) mettere un ricciolo di prezzemolo, una rondella di carota, una fettina di zucchina, magari lessata.

Edoardo Raspelli

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**New Jack City** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Grido di pi** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe Ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Urga - Territorio** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Rossini!** .: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Insieme per forza** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
Cristallo v. Gioia 5	**Piedipiatti** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Bramante 9	**Dove comincia la notte** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 19; 20,50; 22,40.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Oscar** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia semplice** Non viet. Or.: 15,10; 16,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore necessario** Col. Viet. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Hudson Hawk il mago del furto** Col. Non viet. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Erba c. Moncalieri 241	**Il silenzio degli innocenti** Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Boccaria 4	**The Doors** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Ellipse v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**& Louise** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
le 1 v. Pomba 7	**L'ombra del testimone** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
2 v. Pomba 7	**The** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia v. Arsenale 21	**Il conte** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**assassino** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.
Romano Subalpina	**Tentazioni di Venere** Col. Non viet. Ap.: 15,45; film: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
Studio v. Acqui 2	**Chiedi la luna** Or.: 16,30; : 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma	**A volte** Col. Non viet. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Concerto -sinf** di solidarietà. L. 50.000 e 35.000. Bigl. T. R. tel. 88151
Piccolo Regio p. Castello 215	
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Da martedì U. Smaila in Fred. Prev. bigl. e abb. 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Stagione 1991-92** Dal 29 ottobre Strano Interludio. Int. 557.82.48-544.562
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione e 1991-92** 6 spett. con posto fisso. Tutti i g. ore 10-13; 15-19.
Erba c. Moncalieri 241	**gione teatrale 91-92** Abb. Passe-partout, Erba, Gioiello. Bigl. tutti i g. ore 9-12 16-22
Teatro v. S. Teresa 10	**Metti una sera in** Tutti i giorni (lun. riposo). tel. 561.39945.

LE TV PRIVATE

Telemontecarlo

18,30 Agente Pepper, telefilm
20 — Lucy show, telefilm
20,30 Missione a Berlino, film
22,30 Finché vita non ci separi, telefilm

Telecupole

18 — Sport flash
20,30 Tuono blu, telefilm
23,30 Sport flash

Videogruppo

17,30 Principessa per una notte, film
19,30 Justice, telefilm
20,30 Maria Antonietta, film
24 — Gli eroi di Anzopoli, film

Telecity

17,20 Battaglie nella Galassia, film
20,30 L'uomo dai due volti, film
22,10 Fotomodella Estate 1991, show
22,40 Hawk Findlano, telefilm
23,40 Il paradiso dell'uomo, film

Primantenna Supersix

17,28 Villaggio animali,
17,55 Il sospetto, film
21,15 Estate a Cuba,
22,15 Forza mare

Erreuno Tv

18,55 Tg Flash
— Speciali
20 — Telegiornale
20,20 Remake
21,50 Ordine e disordine
22,20 Tg Sera
22,30 Week-end sport
22,40 Telepotpourri

Quinta Rete

17 — Mago pancione stellà, cartoni
17,30 Pat la ragazza del baseball
18,30
20 — Cercatori d'oro, telefilm
20,30 La film
24 — Ritorna l'amore, film

Telebiella

18 — Cartoni animati
19,30 Tg Biella Settegiorni
20 — Maria, telenovela
22,30 Tg Biella Settegiorni
23 — L'uomo e Dio, rubrica

G.R.P.

15 — Buongiorno Piemonte, rubrica
19 — Dal Tribunale di
19,30 Sanford & Son, telefilm
20,30 Doc Elliot, telefilm
21,30 Fiori nella polvere, film
23 — Ba, film
23,30 La rosa nera, film

Rete Canavese

19 — I bon bon di Lilly, cartoni
19,30 Notes
21 — Fuorigioco
23,15 La vela della

Telesubalpina

15,30 Assalto al treno postale, film
17,30 Filodiretto: Lo sport tra tifo ed informazione
19,25 Celebriamo la parola
19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 2/10/91
20 — Cartoni animati
22,30 Jessica Novak, telefilm

Rete 7

14 — Cartoni junior
18,30 Fantasilandia, telefilm
20,30 Ruota in pista, rubrica
21 — Terra del finimondo, telenovela
21,45 Notes, intervista a...
22,15 Informa 7, notiziario

Videonovara

18,30 Hockey Novara A1, telecronaca
20,30 Tuono blu, telefilm
22 — Domenica sport

Vco

18,30 Oggi gol, rubrica
20 — Telefilm
20,40 Uomo blu, telefilm
21,40 Sport, telecronaca

Alitalia Tv

18 — Riflessi di un continente, rubrica
18,30 Il salotto rubrica
20,30 Calcio
22,30 Film

Al «Sociale» di Verbania si annuncia un ricco cartellone per la rassegna di cineforum

Quindici film tra fantasia e impegno

Ad aprire il ciclo delle proiezioni, il 16 ottobre, sarà «Edward mani di forbice» di Tim Burton
In programma anche thriller e opere premiate, da «Cuore selvaggio» di Lynch al «Cyrano» di Rappenau

VERBANIA
NOSTRO

«mix», sapientemente dosato, di divertimento, impegno civile, visioni fantastiche. Questo è quanto offrono i 15 film in programma dal 14 ottobre al 27 aprile al «Sociale» di Pallanza per la rassegna di Cineforum, che quest'anno festeggia la trentaquattresima edizione.

Pellicola d'esordio è «Edward mani di forbice», di Tim Burton, già regista del gettonatissimo «Batman». E' una sottile allegoria sull'inevitabile solitudine dei «mostri», un film dal fascino particolare, una favola in technicolor.

Il 21 ottobre verrà proiettato «Presunto innocente», di Alan J. Pakula, uno dei prodotti più riusciti giornati del genere giudiziario, con sfumature «noir», e la recitazione di due attori internazionali come Harrison Ford e Greta Scacchi.

Il 4 novembre è la volta de «Il tempo dei gitani», dello jugoslavo Emir Kusturica, una pellicola fissa al «Cineforum» verbanese che ha già programmato nelle passate edizioni «Ti ricordi di Dolly Bell?» e «Papà è in viaggio d'affari».

L'appuntamento del 18 novembre è con il vincitore della Palma d'Oro a Cannes '90, «Cuore Selvaggio», dell'americano David Lynch, in cui il regista riversa ossessioni e provocazione rappresentate in modo eccessivo, confezionando un vero e proprio «j'accuse» alla cultura occidentale che ha diviso la critica.

«Mo' Better blues», di Spike Lee, in programmazione il 2 dicembre, è la storia di un trombettista nero alle prese con musica, donne e soldi.

Sempre da Cannes '90 arriva «Cyrano di Bergerac», di Jean Paul Rappenau, cucito a misura del protagonista, Gerard Depardieu.

Una scena del film «Edward mani di forbice», uno dei successi della stagione cinematografica

Da Venezia, invece, arriva la prima pellicola del '91, «Rosencrantz e Guildenstern sono morti», scritto e diretto da Tom Stoppard, in programmazione il 13 gennaio, una vicenda costruita a due personaggi minori dell'«Amleto» di Shakespeare, premiata con il Leone d'Oro 1990.

Si cambia completamente musica il 20 dicembre. Il travolgente «Volere volare», del sempre inventivo Maurizio Nichetti.

Si torna al cinema il 3 febbraio con «Il silenzio degli innocenti», inquietante thriller d'amore e di morte firmato da Jonathan Demme.

Un thriller di diverso tipo è «Misery non deve morire», di Rob Reiner, interpretato al meglio da James Caan e Kathy Bates, che con questo lavoro ha vinto l'Oscar.

«Quei bravi ragazzi», in visione il 9 marzo, è un crudo e realistico ritratto della mafia italo-americana firmato da Martin Scorsese.

L'italietta del malcostume è magistralmente descritta, ed altrettanto bene interpretata da Nanni Moretti e Sivio Orlando, nel «Il portaborse», di Daniele Luchetti, in programmazione il 23. Film lieve e naif è «Il marito della parrucchiera», in cartellone il 6 aprile, di Patrice Leconte che racconta il sogno di un uomo di sposare una parrucchiera, dopo una cotta infantile per una di loro.

Il penultimo appuntamento, il 17, è con il divertente «Leningrad Cowboys go America», che il suo regista, Aki Kaurismaki, ha definito simpaticamente «il peggior film della storia del cinema». E' la storia di uno scalcinato gruppo rock sovietico che va in America in cerca di fortuna.

Chiusura alla grande, il 27, con un Woody Allen d'annata: «Alice», un film comico con il cinnasta dietro la macchina da presa, la sua compagna Mia Farrow trasformata in una specie di alter ego al femminile del celebre attore-regista.

Gli abbonamenti sono in prevendita nelle librerie Alberti e Margaroli, alla biblioteca «Pietro Ceretti», all'edicola in via Guglielmazzi e al botteghino del «Sociale» la sera delle proiezioni.

Mauro Rampinini

MOSTRE E ARTISTI

A cura di Pietro Benacchio

Angelo Parlamento espone a Novara

Alla galleria Cacciapiatti di Novara, in via Magnani Ricotti 19, è in corso la personale del pittore novarese Angelo Parlamento. Astrattista di lunga esperienza, presenta le sue opere più recenti. La rassegna è visitabile fino al 12 ottobre con questi orari: feriali dalle 16 alle 19,30 e festivi dalle 16 alle 19.

Gli acquerelli di Carla Chiaberta

La pittrice Carla Chiaberta, torinese di nascita ma residente a Cannero, propone un'antologica dei suoi delicati acquarelli alla galleria «L'ariete» di largo Tonolli 2, sul lungolago di Pallanza. Tra i soggetti presentati dall'artista, che figura tra i maestri italiani dell'acquerello ed è apprezzata anche all'estero, spiccano suggestive vedute del lago Maggiore. La mostra è aperta fino a sabato 12. Orari: 15,30 - 19,30. Nei feriali anche dalle 9 alle 12.

Il [illegible] a Vicolungo coi [illegible]

Patrocinata dal Comune, si è inaugurata nel castello di Vicolungo la mostra personale del giovane pittore novarese Luca Andreotti. Ospitata nella sala grande del maniero, la rassegna presenta quadri a olio dove soggetti ed immagini, ricche di valenze simboliche, sono realizzati con un'originale tecnica di scomposizione cromatica, sia attraverso puntaggiature che con «tasselli» di colore che ricordano i mosaici paleocristiani bizantini. Sono anche alcune opere grafiche, accompagnate

da poesie: un accostamento-scambio nel quale non si sa se il testo ha ispirato l'opera o viceversa. La personale di Andreotti è aperta oggi, sabato 11 e domenica 12; Gli orari: 16-19,30, la domenica anche dalle 11 alle 13.

[illegible] di [illegible] a Villa Ponti

Una personale del pittore aronese Massimo Marini è in corso a Villa Ponti. La rassegna, che fa seguito a quella di un altro aronese, Francesco Giannetta, resterà aperta fino a domenica 13.

[illegible]ica su Durelli al Centro Canonica

Un'antologica di Ugo Durelli, pittore novarese scomparso nel 1980, è in programma dal 12 al 24 ottobre al Centro culturale d'arte «La Canonica» di Novara, in v. 5 dell'omonimo vicolo. Dell'artista, formatosi alla scuola accademica napoletana, noto e apprezzato dalla critica per l'armoniosità formale delle realizzazioni, caratteristiche per i colori dai riflessi madreperlacei, verranno esposte 36 opere, tutte appartenenti a collezioni private. Impaginata con la collaborazione della figlia, la mostra su Durelli osserverà questi orari: 10-12 e 16-19. Come ricordo, a tutti i visitatori verrà donata, fino ad esaurimento, la riproduzione di un'opera grafica dell'artista.

Per riscoprire Achille [illegible]

Ultimo giorno, oggi a Palazzo Viani Dugnani di Pallanza, sede del Museo del Paesaggio, per visitare la mostra di Achille Tominetti (1848-1917) organizzata nell'ambito del ciclo di maestri della nostra terra». Orari: 10-12 e 15-18.

GLI APPUNTAMENTI

STRESA
Bridge, che passione

Appuntamento all'hotel «Regina Palace», dove da oggi, fino al 13 ottobre, si tiene «La settimana del Bridge», organizzata dal Bridge Meeting.

[illegible]
I corsi della «Bottega»

Da domani alle 21 il maestro di figura organizzato dalla «Piccola bottega dell'arte» in via [illegible] 12. Le iscrizioni si ricevono prima delle lezioni, che si terranno ogni lunedì dalle 9 a mezzanotte.

VOGOGNO
Il palio delle Contrade

Scenografia quattrocentesca per la piazza Ducale, dove oggi alle 14 i personaggi in costume rievocano le vicende cittadine al tempo degli Sforza. Al termine, verrà proclamato il bando del Palio e le contrade affronteranno il primo gioco, quello del melo cotogno.

[illegible]
Agri-meeting in cascina

Ultimo giorno per l'agri - meeting allestito in via Gallarate 89: dalle 10,30 si succederanno, per tutta la giornata, gli interventi di alcuni esponenti della Coldiretti. Nel pomeriggio ci sarà la possibilità di effettuare voli panoramici in elicotteri.

[illegible]
I cavalli al «Bagnella»

«Cecilia» la volpe è il tema della gara che si tiene oggi al centro sportivo Bagnella: protagonisti i cavalli a partire dalle 9, il gruppo di omegnesi. La giornata prevede, a mezzogiorno, una grigliata, la feste della birra, la castagnata e l'esibizione di un autentico maniscalco.

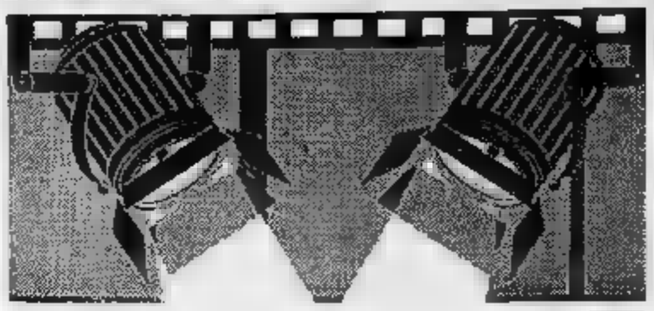
PARONA
Prosegue la sagra dell'Offella

Giornata «clou» per la sagra dell'Offella: alla mattina si apre il concorso per la vetrina più bella e la mostra di pittura, mentre dalle 14,30 le vie del paese si animano di gruppi folcloristici, bande musicali, carri allegorici sul tema della sagra. I personaggi convergeranno in piazza Nuova, dove ci sarà uno spettacolo musicale. Saranno estratti i premi della lotteria, mentre i negozi saranno a disposizione i famosi biscotti paronesi. Domani sera, a cura della Pro Loco di Robbio.

CAMERI
Goliardia in piazza

La festa patronale inizia stamane con la fiera del dolce, che si tiene sul sagrato della chiesa.

STASERA AL CINEMA



Eldorado
Tel. 24.156. Or.: 14,30/17/19,30/22 Lire 9000/6000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

[illegible]. 27.576. Or.: 14,45 16,35/18,30/20,20/22,15 Lire 9000/6000 Mer. feriale 7000/6000
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h35' **Commedia**

Vittoria
Tel. 23.395. Or.: 15,10 16,55/18,40/20,25/22,15
Dove comincia la [illegible]
di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella vita dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N.V. 1h35' **Thriller**

Vip
Tel. 25.588. Or.: 15,30 17,45/20/22,15 Lire 9000/6000 Mer. feriale 7000/5000
Oscar, un fidanzato per due figlie
di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h50' **Commedia**

Araldo
Tel. 474.625. Or.: 15,15 17/18,45/20,30/22,15 Lire 8000/5000 Lun. feriale 6000/4000
Il conte Max
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Banfi (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N.V. 1h27'

S. Cuore
Tel. 465.464 Orario: 17/18,45/22,15 Lire 7000/5000
Rossini! Rossini!
di Mario Monicelli con Sergio Castellitto, Philippe Noiret, G. Gabor (Italia '91) — Raccontata in episodi la parabola della vita del grande musicista italiano autore dell'opera lirica Il barbiere di Siviglia. N.V. 2h 4' **Commedia**

S. Andrea
Or.: 16/21 Lire 6000/4000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

S. Ca[illegible]
Tel. 45534 Or.: 15/20/22 L. 6000/4000 Giovedì lire 5000/3000
Ritorno alla laguna blu
di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pullman (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h35' **Commedia**

Tel. 62.151 Orario: dalle 14 Lire 9000/6000
Dove comincia la notte
di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella vita dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N.V. 1h35'

Nuovo
Tel. 51.741 [illegible]: 14,15/17/19,45/22,15 Lire 9000/6000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Piccolo
Tel. 81.741. Or.: 14,15 16,15/18,15/20,15/22,15 Lire 8000
Il muro di gomma
di Marco Risi, con Corso Salani, Angelo Pinocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un cronista giornalista, indagando sul disperato senso di ribellione di alcuni giovani, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**

Ballardini
Orario: 20,30/22,15 Lire 4000
Se [illegible] deve morire
di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90) — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro un gruppo di terroristi che occupa un aeroporto. 2h 11' N.V. **Thriller**

Corso
Tel. 40.853 [illegible]: 14/18,30/20/22,30 Lire [illegible]
[illegible]
di [illegible] Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N.V. 2h15'

[illegible] II
MULTISALA - Tel. [illegible]
Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30 Lire 8000/4000
Sala 1: **Che vita da cani!**
Sala 2: **Come fare carriera molto**

Tel. [illegible].201 Orario: dalle 16 Lire 7000/5000
Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna fallosamente sposata s'innamora di un allucinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50'

Cine Teatro
Tel. 81.183. Or.: 15,30 17,40/19,55/22 L. 6000/5000 Lun. fer. L. 6000/4000
Insieme per forza
di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91) — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane attore invadente viene assegnato a un detective esperto a scontroso che sta indagando su un assassinio. N.V. 1h 49'

[illegible] Soci[illegible]
Orario: dalle [illegible] Lire 6000/4000
Tartarughe Ninja II: il segreto di Ooze
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la scienziata che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

Oratorio
Orario: 14/15/20,15/22,15 Lire [illegible]
Zio Paperone alla ricerca...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 28' **Cartoni**

Vittoria
Orario: 14,30/16,30/20/22 Lire 7[illegible]
Il silenzio degli [illegible]
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

[illegible]
Tel. 503.210 Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30 Lire [illegible]
Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. [illegible] Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a [illegible]. N.V. 1h 35' **Comm.**

[illegible]
Tel. 43.043 Or.: 14,15/16,30/20,15/22,30 Lire 8000/5000 Gio. fer. L. [illegible]
Una storia semplice
di E. Greco con R. Tognazzi, E. Fenech[illegible], G. Volontè (It. '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'omertà dei superiori è pericolosa e allucinante. Da Sciascia. N.V. 1h 38' **Drammatico**

Vip
Tel. 41.152 Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30 Lire [illegible] Mart. fer. L. 6000
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

[illegible] (Intra)
Tel. 44.225 Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30 Lire [illegible]
Il conte Max
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Banfi (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' [illegible]. N.V. 1h 27'

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964 Or.: 14/18/20/22,15 Lire 6000/7000 5000/4000
Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna fallosamente sposata s'innamora di un allucinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure [illegible]. N.V. 1h 50'

Il cinema [illegible] caro e vi sono sale per tutte le borse

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. **Concerto sinfonico.** Dir. Krzysztof Penderecki. Musiche Krzysztof Penderecki. Ore 20.

ARIBERTO v. D. Crespi 9. Riposo.

[illegible] v. Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO p. di Porta Romana 63. **Rivivagli.** Pianoforte: Milena Salerno. Coreografie: Mara Terzi. Ore 21.

CIAK v. Sangallo 33. **Nel paese delle pappagrighe**, di e con Theatre en noir. Ore 21,30, festivi ore 16.

[illegible] QUI v. [illegible]. Riposo.

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. Riposo.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. [illegible] una cameriera, di Stargia. Ore 21, festivi ore 15,30.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. **L'ultimo dei Moicani**, di e con A. Bianchi Rizzi e con F. Bonacci. Ore 21.

GRECO p. Greco 2. Riposo.

LITTA. Riposo.

MANZONI v. Manzoni 40. **Sei personaggi in cerca d'autore** di Luigi Pirandello. Ore 20,45.

NAZIONALE p. Piemonte 12. **La casa al mare**, di Vincenzo Cerami. Ore 21, festivi ore 15,30.

NUOVO p. S. Babila 37. Riposo.

OUT OFF v. Dupré 3. **Duchamp Cassina.** Da M. Duchamp, W. Shakespeare, T. Tobino. Reg. G. Fabbris. Ore 20,30.

PICCOLA COMMENDA v. P. Reggio 6. Riposo

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Riposo.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. **Mysterios 1991** di e con Il Living Theatre. Ore 20,45, festivi ore 16,30.

SALA FONTANA v. Boifratte 21. Riposo.

SALONE CRT v. Dini 7. **Elettra** da Ugo Von Hofmannsthal. Con Francesca Villella. Ore 21, festivi ore 17.

SAN BABILA c. Venezia 2. **Piano Suite** di Neil Simon. Con Gianfico Tedeschi. Ore 21, festivi ore 15,30 e 19,30.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. **I Tre Moschettieri.** Con David Bowie. Ore 21.

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.

[illegible] v. Pastrengo 16. Il [illegible] **spontaneità.** Direttore: David Powley. Ore 21.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Il conte [illegible]** N.V. Or.: 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30.

ANTEO **New dark city.** Drammatico. V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

APOLLO gall. De Cristoforis. **Che vita da cani.** Comm. N.V. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARCOBALENO [illegible] 11. [illegible] **piatti.** Commedia. N.V. Or.: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] gall. [illegible] Corso. Il [illegible] gomma. Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARLECCHINO gall. del Corso. **The commitments.** Commedia musicale. N.V. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] **Scappatella con il morto.** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **Oscar - Un fidanzato per due figlie.** Commedia. N.V. Or. 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **Mercì la vie.** Drammatico. V. M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **Whore (Puttana).** Erotico. V.M. 18. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Chiedi la luna.** Commedia drammatica. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **Crack.** Drammatico. V.M. 14.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **La doppia vita di Veronica.** Dramm. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CORALLO Lgo C. del Serv. **Grido di pietra.** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,30.

ELISEO - Urga. Territorio d'amore, drammatico. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

EXCELSIOR gall. del Corso. **Piedipiatti.** Commedia. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

GLORIA corso Vercelli [illegible]. **Il silenzio de[illegible]** Drammatico. N.V. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.

MANZONI v. Manzoni 40. **Fuoco assassino.** Avventura. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Thelma & Louise.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; [illegible].

MIGNON. Galleria del Corso 4. **Tentazioni di [illegible].** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,40; 20,05; [illegible].

NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Ciarlie, Anche i cani vanno... Cartoni.** N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

NUOVO ORCHIDEA. Via Terraggio 3. **Thelma & Louise.** N.V. [illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **The Doors.** Biografico. N.V. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **L'ombra del testimone.** Thriller. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Zitti e mosca.** Comico. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ODEONSALA 4 v. S. Radegonda 8. **I ragazzi degli anni '50.** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **L'amore necessario.** Drammatico. V.M. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Una [illegible] semplice.** Drammatico. N.V. [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **L'alba.** Cinema[illegible] drammatico. N.V. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.

ODEON SALA 8 v. v. [illegible]. Radegonda 8. **King of New York.** Thriller. V.M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

ORFEO v.le Zugna 50. **Oscar, un fidanzato per due figlie.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **[illegible] comincia la notte.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

PLINIUS v.le [illegible] **Scappatella con il morto.** Commedia. N.V. [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

PRESIDENT Lgo Augusto 1. [illegible] **Bevery.** Drammatico. [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

TIFFANY c. B. Aires 39. **Che vita da cani.** Commedia. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Perché Sophi Sharma è partita per l'Oriente?** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,40; [illegible] 22,30.

QUAREGNA strada Biella-Cossato

ARMANDO TESTA SPA

FINO AL 19 OTTOBRE

SCONTO 33%
SU TANTI PRODOTTI ALIMENTARI E [illegible] LA CASA

ECCO ALCUNI ESEMPI

Pasta [illegible] semola [illegible] grano duro Esselunga
500 g
un pezzo L. 1090 (da 2180 a lire 1453 al kg)
tre pezzi **2180** anziché L. 3270

Pasta all'uovo Festaiola
fettuccine, tagliolini o paglia e fieno; [illegible] g
un pezzo L. 2980 (da 5960 a lire 3973 al kg)
tre pezzi **5960** anziché L. 8940

Riso arborio Curtiriso
1 kg
un pezzo L. 2790 (da 2790 a lire [illegible])
tre pezzi **5580** [illegible] 8370

10 Bastoncini di pollo Ala
surgelati; 250 g
un pezzo L. 4130 (da 16520 a lire 11013 al kg)
tre pezzi **8260** anziché L. 12390

Olio extra vergine [illegible] oliva Fattoria dell'Ulivo
75 cl
un pezzo L. 6980 (da 9306 a lire 9204 al litro)
tre pezzi **13960** anziché L. 20940

Burro Corradini
250 g
un pezzo L. 2070 (da 8280 a lire [illegible] al kg)
tre pezzi **4140** anziché L. 6210

20 dadi Liebig
gusto ricco; 220 g
un pezzo L. 2480 (da 11272 a lire 7515 al kg)
tre pezzi **4960** anziché L. 7440

15 Sottilette Kraft
300 g
un pezzo L. 3840 (da 12800 a lire 8533 al kg)
tre pezzi **7680** anziché L. 11520

Formaggino Mio
[illegible] astucci; 125 g
un pezzo L. 1890 (da 15120 a lire 10080 al kg)
tre pezzi **3780** anziché L. 5670

Maionese Esselunga
vaso; 250 ml
un pezzo L. 1490 (da 5960 a lire 3973 al litro)
tre pezzi **2980** anziché L. 4470

Tonno all'olio d'oliva Lukus Cordon Bleu
198 g
un pezzo L. 3050 (da [illegible] a lire 10268 al kg)
tre pezzi **6100** anziché L. 9150

Spinaci Esselunga
surgelati; [illegible] g
un pezzo L. 1490 (da 3311 a lire 2207 al kg)
tre pezzi **2980** anziché L. [illegible]

Latte intero Polenghi
a lunga conservazione; 1 litro
un pezzo L. 1580 (da 1580 a lire 1053 al litro)
tre pezzi **3160** anziché L. 4740

Crema Elah
gusti assortiti; 70 [illegible]
un pezzo L. 890 (da 1271 a lire 847 all'hg)
tre pezzi **1780** anziché L. 2670

Fette integrali Misura
330 g
un pezzo L. 2280 (da 6909 a lire [illegible] kg)
tre pezzi **4560** anziché L. 6840

8 Crostatine Esselunga
con confettura di albicocca
336 g
un pezzo L. 2590 (da 7708 a lire 5139 al kg)
tre pezzi **5180** anziché L. 7760

Caramelle Cedrinca
gusti assortiti; 150 g
un pezzo L. 1630 (da 10866 a lire 7244 al kg)
tre pezzi **3260** anziché L. 4890

Vino Villa Torre
Montepulciano, Cerasuolo o Trebbiano d'Abruzzo; 75 cl
un pezzo L. 2490 (da 3320 a lire 2213 al litro)
tre pezzi **4980** anziché L. [illegible]

2 saponette Mantovani
250 g
un pezzo L. 1990
tre pezzi **3980** anziché L. 5970

Dentifricio Dentigomma
al fluoro o antitartaro; [illegible] ml
un pezzo L. 1880
tre pezzi **3760** anziché L. 5640

Shampoo Flex Revlon
30[illegible]
un pezzo L. 3140
tre pezzi **6280** anziché L. 9420

[illegible] Jump Mennen
250 ml
un pezzo L. 3140
[illegible] pezzi **6280** anziché L. [illegible]

Fazzoletti Kleenex
10x10
un pezzo L. 1790
tre pezzi **3580** anziché L. 5370

Detersivo liquido per piatti Esselunga
"per chi ama la natura"; 1 litro
un pezzo L. 2440
tre pezzi **4880** anziché L. [illegible]

[illegible] lampadine Osram [illegible] goccia chiare [illegible] o 60W
[illegible] pezzo L. 2050
tre pezzi **4100** anziché L. [illegible]

SALVO [illegible] ESAURIMENTO SCORTE

Supermarket

ESSELUNGA®
prezzi corti

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) [illegible]
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
(011) 65.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Domenica 6 Ottobre 1991 [illegible]
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20 t. (0161) 59.754/62.592
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.788/34.779
(015) [illegible]

VERCELLI

Dove trovarli

Una mappa per i [illegible] di funghi

Gli esperti suggeriscono di avventurarsi in Valsesseria, vicino a Curino, Fray e a Crevacuore. Stagione fiacca.

VERCELLI

A Morano Po

Riconosciuto il giovane suicida

Non dovrebbero esserci più dubbi: il corpo [illegible] vicino alla ferrovia è quello di Giandomenico Casalone. A PAGINA 41

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Ligabue risponde [illegible] videotel

Parte da una società telematica di Nizza Monferrato l'inedita iniziativa: per avere notizie [illegible] cantante, i fans devono comporre il 59739.
SERVIZIO DI Enrica Carrato A PAGINA 46

CANDELO

Allarme in Baraggia

I bachi sono divorati dai bruchi

Una larva di farfalla sta distruggendo soprattutto le querce: inutile signora la disinfestazione. A PAGINA 42

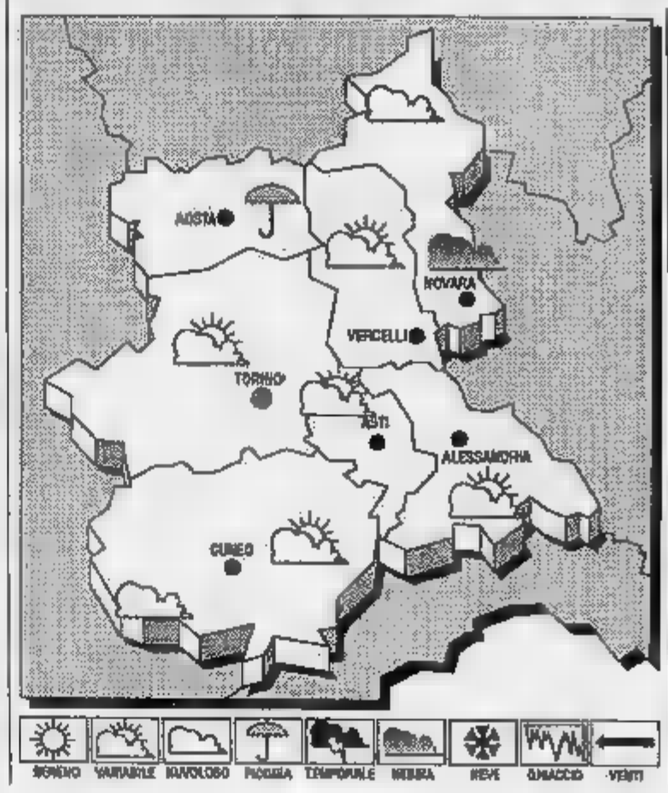
BIELLA

«Intraprendere '91»

Tutto pronto per l'apertura al Centro Fiere

Martedì si apre la rassegna che presenta [illegible] standisti. Ad inaugurarla, Bodrato con Romano Prodi. A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. L'area [illegible] alta pressione [illegible] presente sul [illegible] contrasta è in graduale attenuazione; [illegible] perturbazione di origine [illegible] in movimento verso Levante tende ad interessare le regioni nordoccidentali e la Sardegna.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Progressiva intensificazione della nuvolosità con precipitazioni sparse ed isolate manifestazioni temporalesche ad iniziare dalle zone occidentali.
TEMPERATURA. In lieve diminuzione.
VENTI. Moderati meridionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse e temporali; attese [illegible] dei fenomeni a partire dal pomeriggio. Foschie notturne sulle pianure e [illegible].

LE TEMPERATURE
[illegible] IERI A [illegible]
Max: [illegible] min: 14; media: 18

UN ANNO FA
Max: 19; min: 5; media: [illegible]

[illegible]	[illegible]
Torino [illegible]	Novara 18
Alessandria 22	[illegible]
Cuneo 22	Asti 17

Il Sole sorge alle 6,33 e tramonta alle 16,2. La [illegible] si [illegible] alle [illegible] e cala alle 16,58.

Prima in Piemonte, Vercelli regolarizza l'assistenza in ospedale

Per le notti rimborsa l'Usl

La spesa per le infermiere private sarà risarcita in base al reddito dei ricoverati
In corsia solo personale specializzato. Forse il progetto decollerà il 1° novembre

Non erano promesse da marinaio

NON sappiamo se il «commissario straordinario» dell'Usl di Vercelli riuscirà a risolvere l'annoso problema delle assistenze notturne abusive e a peso d'oro. Resta il fatto che Gianfranco Sarasso aveva preso un impegno pubblico e ha cercato di mantenerlo.

E non è la prima volta. Non appena insediato in corso Abbiate, Sarasso s'era trovato di fronte all'emergenza dei dializzati senza mezzi di trasporto: oggi questi malati hanno un servizio d'auto che li accompagna all'ospedale.

Non vogliamo cantare l'epinicio di un amministratore pubblico, ma è giusto riconoscere i meriti di una persona che fa seguire i fatti ai buoni propositi.

Di assistenza notturna a pagamento sentiamo parlare da almeno quindici anni, e sinora nessuno è riuscito a trovare una scappatoia per ridurre i salassi economici di coloro che non potevano badare direttamente ai loro cari.

Non erano valse le interrogazioni comunali e neppure i più recenti interventi della Guardia di Finanza.

Tutto perchè, obiettivamente, le «abusive» facevano tutto ciò che sopperire alle carenze dell'ospedale che, sotto organico, non poteva garantire turni di notte adeguati. Attenzione quindi a gettare la croce addosso all'esercito delle donne che ogni sera entrava al «Sant'Andrea»: esercito magari esoso ma, fino ad ora, insostituibile.

La soluzione del problema, da domani, passa alla Regione: il progetto-pilota di Vercelli potrebbe diventare legge in tutto il Piemonte. E se ciò avvenisse, l'Usl 45 avrebbe finalmente messo a segno un colpo vincente.

[illegible] D[illegible]

VERCELLI. La grande piaga nera della sanità vercellese, rappresentata da anni di assistenza notturna privata offerta ai ricoverati da persone di incerta professionalità, sta per essere definitivamente voltata.

Dal 1° novembre, o al più tardi il 1° gennaio, prenderà il via un servizio con il marchio di garanzia dell'Unità sanitaria 45. Domani il commissario straordinario Gianfranco Sarasso presenterà alla Regione il proprio programma, primo in questo settore in Piemonte e secondo in Italia solo a Ravenna. Dalle risposte che otterrà sarà possibile fissare la data [illegible].

Il servizio di assistenza notturna paga da una quindicina d'anni le scarse possibilità di assumere nuovo personale: le strutture sanitarie hanno quindi preferito inserire nei propri organici infermiere professionali, il cui numero è oggi decisamente sproporzionato rispetto a quelle delle generiche alle quali è affidato, nella maggioranza dei reparti, la «ronda» notturna. Questa carenza è stata superata solo grazie alle assistenti private.

Fra qualche settimana arriverà invece il personale di due cooperative, L'Arciere e il Poliedro, che l'Assocooperative vercellese ha indicato come quelle che offrono maggiore affidabilità e personale qualificato. Ognuna dovrà fornire almeno 20 infermiere per due turni [illegible] di aumentarne il numero in caso di urgenza. La tariffa oraria sarà di 20 mila lire, comprensiva di oneri fiscali e contributivi. E' più di quanto richiesto oggi dalle «irregolari» (si va dalle 10 alle 15 mila all'ora), ma apre la strada a due importanti novità.

La prima è che al paziente verrà rilasciata una regolare ricevuta quando invece da anni al Sant'Andrea la regola è il pagamento «in nero» e l'evasione fiscale. La seconda è la possibilità di ottenere dall'Usl rimborsi a seconda [illegible] posseduto: le fasce non sono ancora state stabilite, ma si arriverà fino al rimborso totale. «Essendo un servizio socioassistenziale - spiega Sarasso - deve essere pagato in proporzione al reddito e ciò per moltissimi significherà in definitiva un risparmio».

E' stato calcolato che l'assistenza con queste nuove caratteristiche costerà all'Usl dai [illegible] milioni al [illegible]. La Regione approverà il piano e finanzierà gli ultimi due mesi dell'anno. Il progetto decollerà già il 1° novembre; in caso contrario il 1° gennaio. «Se anche non dovessimo avere il contributo regionale - preannuncia Gianfranco Sarasso - partiremo comunque con il 1992 inserendo la spesa nel nostro bilancio».

Come? «Applicando anche all'assistenza domiciliare tariffe che saranno decrescenti in base alle fasce di reddito. Oggi è totalmente gratuita e ci costa circa 800 milioni all'anno. Questa cifra sarà dunque ridotta recuperando denaro per coprire, indipendentemente dai finanziamenti regionali, anche la maggior parte della spesa per l'assistenza extra al Sant'Andrea».

Franco [illegible]

OSPEDALE

COOPERATIVE PER L'ASSISTENZA	ARCIERE E POLIEDRO
PERSONALE IMPIEGATO (TOTALE)	[illegible]
COSTO ORARIO [illegible]	L. 20.000
COSTO ORARIO [illegible] (PER REDDITO)	[illegible]
COSTO ATTUALE PER NOTTE [illegible] ORE)	DALLE 80 ALLE 120 [illegible]

Biella, anziani coniugi nell'incendio del loro alloggio

Salvati dalle fiamme

E' stato decisivo l'intervento di una volante della polizia e dei pompieri. Un agente leggermente ferito nei soccorsi

[illegible] Li ha salvati il pronto l'intervento di una volante della polizia: mentre erano di pattuglia, gli agenti hanno visto il fumo [illegible] da [illegible] finestra del palazzo.

Gianfranco Mosca, 80 anni, uno [illegible] più anziani componenti dell'omonima famiglia di imprenditori e politici biellesi, e la moglie Silvia Bioglio, 78 anni, hanno così corso il rischio di morire tra le fiamme di un incendio che si è sviluppato nell'elegante alloggio di via Losana 4. Durante l'operazione di soccorso, un militare [illegible] ferito ad una gamba: un calcinaccio, caduto dal tetto, lo ha colpito a [illegible] tibia procurandogli [illegible] ferita subito curata [illegible] pronto [illegible] dell'ospedale. [illegible]ue però sono ancora ricoverati i due coniugi: con il trascorrere delle [illegible] le loro condizioni sono sensibilmente migliorate.

Si è conclusa così nel migliore dei modi [illegible] vicenda che avrebbe potuto trasformarsi in una tragedia. Erano da poco trascorse le 9[illegible]do una pattuglia del 113 stava perlustrando la zona intorno ai giardini pubblici. Ma ecco che improvvisamente, svoltato l'angolo [illegible] via Mazzini e via Losana, dalle grida in strada hanno attirato l'attenzione dei poliziotti. A chiedere aiuto erano gli abitanti del condominio, allarmati per il fumo che fuoriusciva dalle persiane sopra un balcone del terzo piano.

Nessuno [illegible] avvertito gli agenti che, all'interno dell'alloggio, si trovavano Silvia Bioglio e Gianfranco Mosca, fratello di Alvise Mosca, sindaco di Pollone e zio di Corrado Mosca, imprenditore, già candidato per una poltrona al Senato ed esponente di rilievo del partito liberale. Ma ugualmente, con grande prontezza di spirito, la pattuglia [illegible] salito di [illegible] lo scalone in marmo fino a raggiungere il pianerottolo su cui dà l'ingresso in legno dell'abitazione. Nel frattempo in via Losana cominciavano a giungere anche i primi mezzi dei pompieri. Così, mentre gli agenti stavano già cercando di abbattere la porta, è salita al terzo piano anche una squadra di vigili del fuoco che si [illegible] affiancata agli uomini [illegible] commissariato nel lavoro [illegible] sfondamento.

In pochi minuti il portone ha ceduto. Ma agli occhi dei [illegible] corritori [illegible] apparsa una [illegible] agghiacciante: Gianfranco Mosca era riverso sul pavimento, vicino ad una poltrona avvolta dalle fiamme [illegible] nelle [illegible] a fianco, vi era la moglie distesa sul letto, incapace di muoversi. Immediatamente alcuni soccorritori hanno cominciato a spegnere il fuoco con un estintore, mentre altri si sono diretti verso l'uomo, lo hanno alzato da terra e trasferito all'esterno. Poi sono rientrati nell'alloggio e hanno portato in salvo anche la donna. E' stato in quei drammatici momenti che un poliziotto è rimasto ferito per il crollo di un calcinaccio dal soffitto.

Mentre l'opera di spegnimento è proseguita (i pompieri hanno lavorato per altre due ore: i danni, seppur [illegible] stimati, sarebbero ingenti) Gianfranco Mosca e Silvia Bioglio sono stati trasportati al vicino ospedale «Degli Infermi» con un'ambulanza della Croce rossa. Le loro condizioni sono rassicuranti.

Daniele Pasquarelli

Ultimo giudizio per l'ambulante [illegible] accusato di [illegible] ucciso a martellate la giovane donna di Vercelli

Omicidio Racca, domani processo in Cassazione

L'ha sfigurata e sepolta in cantina. Condannato in appello a 27 anni

Luisa Racca, la vittima

VERCELLI. La cantina di [illegible] villetta gialla, due piani, un cancello dalle inferriate strette, alla periferia di Borgomanero. Sono le prime ore del mattino del 6 gennaio [illegible]. Scoppia un litigio, forse una colluttazione violenta. Una donna muore, uccisa da tredici martellate che le sfigurano il corpo. Ha 25 anni, ed è sposata [illegible] due. Si chiama Luisa Racca, un [illegible]e a Vercelli si lega a quello del padre, ex amministratore democristiano e commerciante.

A quasi tre anni di distanza il caso della villetta di Borgomanero approda in Cassazione. La giustizia ha già [illegible] colpevole [illegible] l'omicidio, Maurizio Zotti, novarese, cugino del marito di Luisa e coinquilino [illegible] via Maggiate, condannato a trent'anni dall'Assise di Novara. In appello, condono ed amnistia gli riducono la pena a 27 anni di carcere.

Domani sarà la volta dei magistrati romani, per l'ultimo grado [illegible] giudizio previsto [illegible] legge italiana. E Zotti, commerciante ambulante di 27 anni, tanti quanti dovrebbe scontarne per l'assassinio, cercherà per l'ultima volta di dimostrare il teorema della sua innocenza. [illegible] insidiato la moglie [illegible] cugino, non ha cercato di usarle violenza, non l'ha uccisa. E non ha cercato di nascondere il corpo nel pozzo della cantina dopo aver lavato più volte sotto la doccia il sangue delle ferite.

Quel corpo resterà nascosto nel seminterrato per quattro giorni finchè il marito di Luisa, Alessandro Fradellin, [illegible] troverà in cantina. E' [illegible] fuori [illegible] (un po' per lavoro, un po' perchè il matrimonio non funziona), e adesso è preoccupato per l'assenza della moglie. Affronta il cugino, i due uomini, scesi nel seminterrato, finiscono accanto al pozzetto. Poco prima hanno trasportato proprio qui due sacchi di calce.

Alessandro Fradellin dice ai giudici che il cugino ha cercato di spingerlo nel pozzo, minacciandolo con lo stesso martello che ha massacrato il corpo di Luisa. Maurizio Zotti sosterrà il contrario: una lite, sì, ma non per eliminare un testimone scomodo.

Anche i vicini sentono le urla. Poi Fradellin arriva [illegible] sulla strada, [illegible] soccorsi [illegible] un'ambulanza. I due cugini finiscono all'ospedale di Borgomanero ed è il marito di Luisa Racca ad indicare ai carabinieri la botola in cantina: «Cercate il mio moglie». Dal letto d'ospedale Maurizio Zotti, invece, chiede ad un amico [illegible] tutta la calce sul fondo [illegible] pozzetto. Operazione inutile, il [illegible] davvero viene scoperto ugualmente.

Il cugino-omicida è subito alle strette: racconta che la notte dell'assassinio ha incontrato una donna ad Arona, [illegible] quella compagna occasionale non ha mai avuto [illegible] nome. [illegible] poi, perchè insidiare proprio la moglie di Alessandro? Gli appuntamenti non gli sono mai [illegible]ti. Ma la difesa non regge. Sulle calce che voleva versare in cantina, il primo passo falso di fronte ai giudici: «Quello è stato un errore», dice. Poi, più freddo, cerca di correggere il tiro.

Alla lettura delle [illegible], dopo nove di camera di consiglio a Novara e meno di tre per i giudici di Torino, Zotti è ancora [illegible] volta impassibile. Fermo nella sua litania: «Io non sono stato io, non sono stato io». Lo ripete anche, i polsi chiusi dai ferri, passando davanti alla famiglia. Solo il marito di Luisa riesce a sbottare, [illegible] la madre lo trattiene a stento per la giacca: «Sei un mostro. Vai via, mostro».

Roberto Martini

Sulle colline del Biellese e della Valsesia si stanno scatenando i cercatori

Funghi, è una stagione così così

Le piogge sono arrivate troppo tardi per favorire la crescita. Sono le alture di Curino e della Valsessera le zone più prolifiche. Gli esperti raccomandano: attenzione alle specie velenose

BIELLA. Sembrava una stagione destinata a essere ricordata tra le peggiori. Invece, le piogge degli ultimi giorni hanno riportato l'ottimismo tra le migliaia di cercatori di funghi che ogni anno affollano le colline del Biellese e della Valsesia. E cominciano a circolare le notizie di ritrovamenti «record»: dai 7 chilogrammi di porcini raccolti in un giorno sulla Serra, all'esemplare da un chilo e fotografato tra le mani di un «funjat» della Valsessera.

L'inizio della stagione dei funghi ha risentito dell'estate particolarmente . A settembre, per mancanza di «materia prima», era stata annullata anche la tradizionale sagra allestita ogni anno dal Gruppo micologico biellese di Sagliano Micca. Nemmeno i più esperti, quelli che conoscono i «posti giusti», riuscivano a portare a qualche boleto.

Poi, dopo due mesi passati a sperare nella pioggia, ecco che da settimane fa le prime precipitazioni hanno riacceso le speranze e ora si cominciano a vedere i primi risultati. Spiega Piero Zorio, presidente del Gruppo micologico: «Purtroppo siamo in ritardo, ma se non arriverà il freddo si può ancora sperare in un'annata favorevole. Il terreno secco non ha consentito ai miceli, le formazioni sotterranee che producono i funghi, di entrare in attività. Ora l'acqua è arrivata, ma ci vorranno almeno ancora 3 settimane prima che vi sia il vero e proprio "boom"».

Intanto i cercatori si sono già scatenati. Ogni giorno in Valsessera, la zona maggiormente produttiva, si trovano parcheggiate lungo le strade principali e secondarie centinaia di vetture di persone che stanno percorrendo in lungo e in largo i boschi intorno a Pray, Sostegno, Guardabosone e Curino. Sono questi i centri che si possono considerare i capoluoghi dell'area più prodiga di funghi.

La mappa delle più ricercate abbraccia praticamente tutto l'arco montano della provincia. Si parte da Trovinasse, sopra ad Andrate, ai confini con l'Eporediese, e si arriva fino a Carcoforo a due passi da Alagna. Ma i luoghi che conoscono tutti gli appassionati sono il Tracciolino, la Serra, le valli dell'Elvo, dell'Oropa e del Cervo, il Bocchetto Sessera, il Baraggia, Lozzolo, l'intera Valsesia e soprattutto la Valsessera.

I quali le specie che crescono nelle nostre zone? Spiega Piero Zorio: «Ovviamente siamo ricchi di boleti, da quelli particolarmente estivi (come il reticulatus e l'aereus) a quelli più autunnali quali l'edulis e il pinicola. In questa stagione, che si può definire di transizione, si trovano sia le qualità che crescono maggiormente con il caldo sia quelle più abituate al freddo. Insieme a loro vi sono le immancabili "donne rosse e nere", un'altra qualità di bolsto meno ricercata ma senza dubbio buona. Tuttavia non mancano altri tipi di funghi che, sebbene incontrino molto il favore dei buongustai, sicuramente ottimi se cucinati opportunamente. E' il caso delle "mazze da tamburo", che crescono nei prati e di cui si usa soltanto il cappello ben lavato e impanato, dei gallinacci, delle margherite, dei chiodini (tipici della fine stagione) e un gran numero di russule ritenute erroneamente velenose».

Non ovviamente il mito di tutti i cercatori, l'amanita meglio nota come ovulo. Ma è privilegio di pochi ed esperti «funjat», una di segreto tramandare di generazione in generazione, scere le poche calcaree dove cresce il dei funghi», con il suo cappello rossiccio e l'inconfondibile gambo giallo.

Ma bisogna pure fare attenzione alle specie velenose: canto ai porcini anche le micidiali amanite: dalla falloides alla altrettanto pericolosa citrina, che nascondono dietro un aspetto elegante ze in grado di uccidere chiunque le ingerisca.

Cesare

Il Viotti, i negozianti e le scritte in inglese

Riferendoci alla lettera del signor Motisi, precisiamo che la scelta della vituperata «frasetta» «This is a supporter shop» anziché «questo è un negozio sostenitore», non è stata operata per rendere comprensibile la locandina alla signora Sutherland, che peraltro, oltre all'inglese, parla benissimo anche l'italiano e il francese, bensì a molti degli oltre 200 iscritti al concorso Viotti, provenienti da Paesi come la Corea, il Giappone, la Polonia, l'Unione Sovietica e parecchi altri, dove l'italiano è veramente poco conosciuto. Niente snobismo anglofilo, dunque, semplice atismo commerciale.

I «Supporter shops» del concorso Viotti
Vercelli

Ospedale da buttare, i primari precisano

I primari dell'Ospedale di Biella ritengono opportuno, soltanto al fine di una corretta informazione del pubblico, un breve chiarimento in merito al titolo comparso sulle pagine locali del «La Stampa» di qualche giorno fa «L'ospedale è da buttare». Il titolo, al di là dei singoli elementi presi in considerazione nell'articolo, poteva indubbiamente evocare nella pubblica opinione e nei potenziali utenti un clima di allarme e sfiducia complessiva rispetto ai servizi erogati dal nostro ospedale.

Già da anni, perché coinvolti in prima persona, abbiamo sottolineato la carenza e le disfunzioni legate alla situazione generale della sanità in Italia ed in parte anche specifiche locali, carenze rispetto a cui da tempo è stato ripetutamente richiesto che le forze politiche si adoprassero per la costruzione di un nuovo ospedale.

E' però nostro fermo convincimento che la capacità operativa dei singoli servizi sia stata e sia tale da fronteggiare le carenze di cui sopra e che l'assistenza e le cure fornite, lungi dall'essere «da buttare» si collochino su standard elevati, almeno relativamente alla media degli ospedali italiani.

I primari dell'ospedale degli Infermi, Biella

Un quartiere adotta cinquanta gatti

seguito la vicenda delle donne di Cossato che ha offerto un milione a chi le riporterà la sua mica scappata di casa. A Vercelli invece si sta vivendo situazione completamente diversa. In corso Rega c'è una casa diroccata, lasciata cadere in rovina dopo un incendio che l'ha semidistrutta dieci anni fa.

unici «inquilini» che ancora riescono a sopravvivere in quell'ammasso di rovine sono una tribù di una cinquantina di gatti. Queste bestiole si adattate ad abitare nel casegiato, aiutate non poco anche dai «vicini». Non sono pochi infatti gli abitanti della via che si danno da fare, procurando un po' di cibo ai felini. E loro riescono a resistere alle intemperie e agli stenti.

Insomma, ci sono gatti che valgono anche un milione, come dimostra la vicenda di Cossato, ma sono molti, sicuramente più numerosi, i casi di animali che economicamente parlando non valgono molto, ma che per fortuna trovano ugualmente qualcuno che prende cura di loro.

Lettera firmata, Vercelli

«Biella, impara da Barcellona»

Sui giornali qualche settimana fa ho un accostamento abbastanza strano, per non dire ridicolo. Consultando una rivista, ho trovato un ampio servizio Barcellona, la città che fra pochi mesi ospiterà le Olimpiadi: la capitale catalana veniva descritta come enorme cantiere per completare restauri e costruzioni in vista dell'importante vetrina del 1992. Tutti i lavori, si diceva, saranno completati entro la fine dell'anno.

Subito dopo ho sfogliato le pagine de «La Stampa»: si leggeva in un articolo che sono molte anche a Biella le opere di edilizia pubblica ancora in corso, e cominciare dalle strade. L'accostamento con Barcellona mi venuto immediato. Là, per costruire i monumentali palazzi del villaggio olimpico e capolavori architettonici come lo stadio o il palazzetto, sono bastati pochi mesi. Da noi, il buco del Cda resta un immenso antiestetico cratere nel bel mezzo della città (e chissà quando e a che prezzo riusciremo a vederlo completato), per il palazzetto dello sport non è ancora gettato un grammo di cemento, mentre la titanica opera di scavi per il parcheggio sotterraneo piazza Martiri rinvista è data da destinarsi. E' possibile che a casa nostra debbano sempre prevalere le lungaggini burocratiche?

Mario Sasso, Biella

VERCELLI

Nati. Edoardo Pasquino. **Morti.** Alessandro Fortina, 75 anni, pensionato; Antonio Garlone, 84 anni, pensionato. **Matrimoni.** Paolo Gili, 28 anni, impiegato, con Isabella Fullsoni, 26 anni, impiegata; Salvatore Santoro, 23 anni, operaio, con Giovanna Martinelli, 23 anni, disoccupata.

BIELLA

Nati. Kenni Lupetu, Matteo Luciano, Angela Avignone, Robin Sirona, Roberta Bocca, Giulia Nalin. **Si sposeranno.** Giovanni Roma, 25 anni, artigiano edile con Ilaria Lucia De Lucenay, 25 anni, casalinga. Mauro La Cognata, 30 anni, operaio con Maria Rodella, anni, operaia. Stefano Zulato, 26 anni, impiegato con Elena Rossi, 27 anni, impiegata.

VALLE ITALCUNATA

Morti. Giuseppe Velardi, 77 anni, pensionato.

Morti. Adelina Laudano, 71 anni, pensionata.

IN BREVE

TRINO

Regalati due televisori al «Sant'Antonio Abate»

La Cassa di Risparmio di Vercelli ha donato due televisori ai malati dell'istituto «Sant'Antonio Abate» di Trino. Gli apparecchi stati consegnati dal presidente Roberto Scheda.

VERCELLI OGGI

I DISTRIBUTORI

I distributori aperti a Vercelli e Biella

I benzinai che resteranno aperti quest'oggi a Vercelli saranno: Esso, corso Casale; Agip, via Walter Munzone; Esso, corso Avogadro di Quaregna; Fina, corso Matteotti; Erg, tangenziale sud km. 1; Ip, piazza Cugnolio; Monteshell, corso Prestinari 168; Q8, corso De Rege. I benzinai che a Biella osserveranno il turno d'apertura sono: Agip, Galiberti; Agip, via Milano 40; Esso, viale Macallé 50; Ip, via Torino 70; Erg, via Ivrea 13; Mobil, corso Europa; Tamoil, via Milano 30; Monteshell, via Tripoli 5; Fina, via Cesare Battisti 34.

ESPERANTO

Da domani i corsi del gruppo vercellese

Incominciano domani i corsi di lingua esperanto, organizzati come ogni anno dal Gruppo esperantista vercellese. Le lezioni avranno una durata di cinque mesi e si terranno tutti i lunedì, dalle 18,15 alle 19,15 nelle sede di via Olivero 10. La quota d'iscrizione è stata fissata in 70 mila lire, mentre per i giovani al di sotto 25 anni il costo sarà ridotto a 40 mila lire.

[illegible]

In seminario la giornata dell'alpino

Questa mattina alle undici verrà celebrata la «Giornata dell'alpino». La cerimonia ufficiale si terrà nel cortile seminario e rientra nel quadro delle celebrazioni per il cinquantesimo anniversario della morte don Secondo Pollo, avvenuta nel sulle montagne del Montenegro.

RECUPERO [illegible]UTI

Vercelli cerca esperti di pittura e restauro

Per la riabilitazione dei detenuti il Comune intende istituire corsi tecniche teatrali, pittura e restauro mobili. Per questo l'amministrazione sta cercando personale per la realizzazione dei corsi. Gli interessati dovranno presentare la domanda all'ufficio Assistenza Comune entro le 12 del 30 ottobre. Ovviamente tutte le lezioni si svolgeranno alla casa circondariale.

La celebra oggi l'arcivescovo per tutti gli sportivi vercellesi

Una Messa allo stadio

L'appuntamento è per le 17. In mattinata, monsignor Bertone parteciperà alla festa della Madonna del Rosario nella chiesa di San Cristoforo

VERCELLI. Una messa allo stadio «Robbiano». La celebrerà oggi alle 17, tempo permettendo, l'arcivescovo monsignor Tarcisio Bertone. In tal modo il nuovo presule di Vercelli prende contatto ufficiale con il mondo dello sport, ed è assai significativo che abbia deciso di farlo sul terreno di gara della società più blasonata, la Pro Vercelli, che si prossima a celebrare il centenario di fondazione.

Un gesto significativo, quello dell'arcivescovo, che in tal modo si cala sempre più nella realtà sua prima archidiocesi. Tra l'altro, domani sera, sempre al «Robbiano», monsignor Bertone riceverà, tra le 20,30 e le 21, la fiaccolata dei giovani tedofori che, provenienti da Asigliano, inaugureranno in tal modo i Giochi della gioventù.

Ma torniamo al programma di oggi che, per monsignor Bertone, sarà particolarmente intenso. L'arcivescovo prenderà parte, il mattino, alle celebrazioni per la Madonna del Rosario che si svolgono nella chiesa San Cristoforo. La Madonna del Rosario, quella cui si rivolgono le preghiere dei domenicani, è ritratta, in San Cristoforo, da un bel quadro del pittore vercellese Rossaro.

Monsignor Tarcisio Bertone

Quest'anno, poi, la ricorrenza mariana ha un doppio significato perché in San Cristoforo di celebrano anche i sessant'anni sacerdozio di padre Mariano Deandrea, uno dei frati domenicani più benvoluti in città. Lo padre Deandrea una messa alle 10. Alle 11,15 è invece in programma la funzione solenne che sarà celebrata da monsignor Bertone.

pomeriggio, alle 16,15 si svolgerà la tradizionale processione con la statua della Madonna del Rosario che, stavolta, avrà conclusione diversa: sacerdoti e fedeli arriveranno appunto al «Robbiano» dove, da ieri pomeriggio, sul campo da gioco, è stato allestito un altare; proprio lì, monsignor Bertone celebrerà la con l'intenzione particolare riservata agli sportivi vercellesi che praticano tutte le discipline, agonistiche e non.

Dice il presidente della Pro Vercelli Ezio Rossi: «Un gesto che ci onora. Siamo davvero grati a monsignor Bertone di avere scelto il nostro stadio per un fatto unico e così importante nella storia dello sport vercellese». (don. bel.)

VA' PENSIERO

Ceresito, un belvedere sulle alture biellesi

La frazione Ceresito Comune Donato in cartolina 1912 (ARCHIVIO R. HAAS)

La frazione Ceresito del Comune Donato appariva in una cartolina spedita nel 1912 Rive de Gier, nel dipartimento francese della Loira.

Da Ceresito, quota a Nord-Est del capoluogo, possibile godere meraviglioso panorama sulla Serra morenica d'Ivrea. In una piccola cappella, a fianco della chiesa parrocchiale settecentesca dedicata a San Giovanni Battista, è custodito un interessante affresco del XV secolo.

Per gli appassionati delle escursioni in montagna, sopra l'abitato di Donato, a quota 1376 metri sulle pendici del «Bric Paglie», si aprono le grotte dette «Bore d'lafè», le «Tane delle fate». Qui c'è un tavolo rudimentale, costituito una pietra lamellare lunga due metri sorretta da montanti pure in pietra: è ritenuto dagli studiosi un «dolmen», un altare druidico simile, ad esempio, alla «tavola dei giganti» di Monte d'Accodi, nelle campagne tra Sassari e Portotorres, in Sardegna.

NUMERI UTILI

Servizio tossicodipendenze: dal lunedì al venerdì 8,30-10,30 (0161) 250.097
Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678 48.048
Patronato Acli: (0161) 250.100

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.486; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Cerrione:** (015) **Coggiola:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 766.156; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola** (0161) 99.119; (0161) (0163) 71.358; **Valle Sesia:** (0163) 450.113; (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; **Valle Mosso:** (015) 702.600; **Varallo:** (0163) 51.166; **Vigliano:** (015) 811.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 864.125
Biella: (015) 22.628
Varallo: (0163) 51.633

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanali compresi): tel. 0161/912.380

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.485; **Biella** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Ventimiglia:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA [illegible]

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgo** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.601; **Crescentino:** (0161) 842.855; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

AVIS

Vercelli: (0161) 213.338
Biella: (015) 26.332

[illegible]

MERCOLEDÌ

Farmacia di turno oggi e stasera è: Farm. Moderna, c.so Libertà 11, tel. (0161) 65.152. Domani sarà di turno: *dott. Dallari*, v. Lanza 7 (Municipio), 250.926.
Grignasco (No): *Dr. Pierguiseppe Borsa*, p.za Cacciami 2, tel. (0163) 417.313.
[illegible]
Farmacie di turno oggi e stasera sono: *Farmacia Pedemonte* dalla dott.ssa Bertotto, v. Italia 73, t. (015) 22.241. Domani saranno di turno: *Dr. Gambarova*, via Italia 81, t. (015) 22.390 e *Dr. Servo*, via Italia 11, t. (015) 22.400/29.295.
Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. (0163) 22.268.
Andorno Micca: *Dr. Savino*, v. Cavalier Vittorio Veneto 111, tel. (015) 472.779.
Mongrando (Curanuova): *Dr. Renato Gallina*, via Montebello 55, tel. (015) 666 638.
Cavaglià: *Dr. Cav. Luciano Bori*, via Vercellone 16, tel. (0161) 96.040.
Sandigliano: *Farmacia M. Ausiliatrice* dalla d.ssa Pongiuppi Clarice, v. Gramsci 4/bis, t. (015) 891.050 (turno suss. fest. di domenica 6 ottobre dalle 9 alle 12,30).
Biogliо: *Dr. M. Del Conte*, p. V. Veneto 3, t. (015) 441.320 e **Portula** *Dr. Talia Gallo*, v. Chiossazo 5, t. (015) 75.179.
Lessona: *Dr. Giuseppe Lodigiani*, via Roma 20, tel. (015) 991.384 e **Rossio** *Farmacia Seve*, via Torino 55, tel. (0163) 860.134.
Scopello: *Dr. Barbiero*, via [illegible], tel. (0163) 71.196.
Varallo: *Farmacia S.* [illegible] Calderini 8, tel. (0163) 51.193.

Era del giovane vercellese il corpo ritrovato vicino alla ferrovia

Risolto il giallo di Morano

Giandomenico Casalone si sarebbe gettato da un parapetto lungo i binari
Soffriva di gravi disturbi mentali. Forse non sarà ordinata l'autopsia

MORANO PO. Il cadavere trovato l'altra mattina accanto ai binari della linea ferroviaria che corre nel Comune di Morano Po, a un chilometro e mezzo di distanza dalla stazione ferroviaria, appartiene a Giandomenico Casalone, ventottenne di Vercelli, abitante in Abbiate 60.

A chiarire definitivamente il giallo sulla vera identità del morto dal volto irriconoscibile sarà il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Reposo che sta esaminando il rapporto consegnatogli ieri mattina dalla Polfer di Casale. Secondo le prime indiscrezioni, il magistrato sembrerebbe orientato a non ordinare neppure l'autopsia. Ciò fa ritenere che sia valida l'ipotesi del suicidio: Casalone si sarebbe gettato dal cavalcavia che passa sopra il tratto ferroviario e il corpo è caduto a pochissima distanza dai binari.

Secondo la guardia medica che ha esaminato il cadavere, la morte sarebbe da far risalire ad oltre settanta ore prima del ritrovamento da parte di un ferroviere, Alessandro Longhi, 41 anni, di Trino, incaricato di svolgere controlli lungo i binari. Il corpo era in avanzato stato di decomposizione e il viso risultava irriconoscibile.

La vittima, però, aveva in tasca i documenti di identità da cui si è riusciti a risalire ai famigliari. La madre e la sorella lo hanno riconosciuto dagli indumenti che indossava, mentre era stato il padre a sollevare qualche dubbio. Sarebbe improbabile, invece, l'ipotesi di una fuga con un amico che avrebbe potuto indossare i suoi abiti.

Giandomenico Casalone

Giandomenico Casalone soffriva da tempo di sindrome schizofrenica ed era stato ricoverato più volte nel reparto psichiatrico dell'ospedale Santo Spirito di Casale. L'ultima, qualche settimana fa. Poi, il 25 settembre aveva chiesto di essere dimesso. Da quel momento aveva girovagato, non si sa bene dove. Fino a quando avrebbe deciso di togliersi la vita lungo la ferrovia casalese. (s. m.)

PESCATORI PER INQUINAMENTO

SANTHIA'. Cinque presunti inquinatori sono comparsi alla sbarra della Pretura di Santhià: accusati di smaltito abusivamente rifiuti tossico-nocivi nella cascina Iole a Santhià e, a Carisio, nel capannone abbandonato di proprietà della ditta «Welko» di Milano.

Gli imputati sono Roberto Trombini, 43 anni, di Lumezzane (Brescia); Mario Tosini, 48, di Roma; Paolo Olivo, 38, di Lumezzane; Alfredo Bevilacqua, 38, di Montichiari (Brescia) ed Armando Alliata, 49, di Gozzano (Novara). Roberto Trombini è titolare della «Remafer» di Rodengo Saiano (Brescia), che si occupa di lavaggio, cernita e recupero di materiali ferrosi, e di un'impresa di trasporti; Armando Alliata conduce invece un'azienda a Borgo Ticino, in provincia di Novara.

La vicenda inizia nel gennaio '90, quando viene denunciato che nella cascina Iole di Santhià sono stati scaricati scarti di fonderia. Alcuni vicini dicono di aver visto nei giorni precedenti girare nei paraggi una vettura «BMW» targata Brescia ed un camion «Volvo». I carabinieri del Nas di Brescia, che stanno indagando su un inquinamento avvenuto poche settimane prima a Casteggio, nel Pavese, notano nei due fatti alcune circostanze simili tanto da indurli ad abbinare gli episodi e di conseguenza i militari arrivano a Santhià.

Documenti trovati nel mucchio di rifiuti li conducono all'impresa di Armando Alliata a Borgo Ticino; da qui a Roberto Trombini. Durante le indagini, all'interno del capannone «Welko» di Carisio vengono trovati altri rifiuti: anche qui nei giorni precedenti erano stati visti circolare una «BMW» targata Brescia e un camion «Volvo».

I carabinieri concludono le indagini e mandano il rapporto al sostituto procuratore della Pretura di Vercelli Paola Belsito; il magistrato rinvia a giudizio i cinque denunciati.

In una prima udienza del processo, celebrata a Santhià lo scorso marzo, si erano costituiti parti civili il Comune di Carisio (avvocati Roberto Scheda e Roberto Rossi) e quello di Santhià (avvocato Carlo Giannotta); lo stesso avevano fatto la «Welko» di Milano e il proprietario della cascina Iole. All'udienza dell'altra mattina il pretore Federico Grillo Pasquarelli ha accolto l'istanza dell'avvocato Piero Codegoni per possibile incompatibilità nella difesa dei suoi due assistiti, e deciso un nuovo rinvio al prossimo 9 dicembre. [r. s.]

«[illegible]»

Per «rianimare» le imprese minori crediti d'imposta all'innovazione

«La legge per il sostegno della ricerca e dello sviluppo nell'industria minore è stata riconosciuta come una delle poche iniziative coerenti con i rigidi principi della libertà di concorrenza ai quali s'informa la politica industriale della Comunità europea».

Lo ha annunciato il ministro dell'Industria, Guido Bodrato, illustrando l'altro giorno a Roma, al Centro di documentazione dei giornalisti economici, la legge nei giorni scorsi approvata dal Parlamento, e che, nel momento in cui scriviamo, è in attesa della pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale», per entrare, poi, in vigore.

Per la sua applicazione pratica, però, ha ammonito Bodrato, esistono almeno una trentina di questioni che richiedono l'emanazione, non di altrettanti, ovviamente, ma certo di numerosi decreti di attuazione.

Bodrato ha osservato che nei giorni scorsi uno studio della Banca d'Italia ha «scoperto» che, già sul finire del 1986, si registravano le prime serie difficoltà per le imprese minori e si avvertiva la necessità di «rianimarle» in qualche modo.

Anche perché è assai diverso essere piccole aziende in un mercato che diventa sempre più vasto, rispetto ad essere piccole in un contesto di economia domestica, oppure essere piccole in un mercato vasto, ma inserite in un gruppo che fa capo a una grande impresa.

Dopo aver ribadito che la Commissione della Comunità europea, alla quale gli Stati membri devono segnalare tutte le loro iniziative di legge attinenti alla politica industriale, ha già espresso il consenso per questa nuova legge, pur subordinando l'approvazione definitiva, d'abitudine a Bruxelles, all'esperienza del suo primo periodo di applicazione, il ministro Bodrato ha messo in rilievo il fatto che, rispetto ai precedenti provvedimenti in materia, questo se ne distingue perché privilegia il credito d'imposta, rispetto alla consuetudine degli stanziamenti a sé stanti.

Questa caratteristica permetterà alle aziende industriali, di servizi e artigianali che rientrano nelle caratteristiche volute dalla legge, di accedere alle risorse messe a disposizione (1570 miliardi per gli anni 1991, '92 e '93), senza particolari formalità.

A questo punto, il ministro dell'Industria ha richiamato l'attenzione sul grande vantaggio che, indirettamente, potrà venire da questa legge al portafoglio ordini delle aziende che producono quei beni.

Un'ultima osservazione, che dimostra l'opportunità, nonostante i ritardi in sede parlamentare, delle modifiche apportate al testo del progetto di legge, per accentuare la caratteristica di privilegiare il credito d'imposta: Bodrato ha voluto citare il fatto che anche la Francia, in questi ultimi tempi, si è messa sulla linea italiana dei vantaggi fiscali agli investimenti di ricerca e sviluppo. «Solo che la Francia - ha commentato il ministro, con una punta naturale d'invidia - essendo assai più ricca, per la diversa situazione del suo bilancio statale, da vari anni in attivo, ha potuto e può farlo con più larghezza di mezzi». E ha concluso che anche questa differenza impone al nostro Paese di fare in modo che neppure una lira dei crediti d'imposta vada a disposizione di questa legge risulti sprecata.

Mario Salvatorelli

Furto sacrilego in Santa Maria Maggiore a Vercelli

Rubato crocifisso del '700

I ladri hanno agito in pieno giorno facendosi passare per operai di una ditta di restauri. Due prima è stata forzata una finestra laterale

VERCELLI. Fingendosi operai incaricati del restauro, due giovani sconosciuti hanno rubato il corpo del Crocefisso settecentesco dall'altare centrale della basilica di Santa Maria Maggiore; il furto sarebbe stato messo a segno giovedì poco prima di mezzogiorno, ma la denuncia alla squadra mobile è stata presentata ieri dal parroco don Battista Uccellino.

Del furto si era accorto nel primo pomeriggio di giovedì Gian Carlo Castagno, il sacrestano della basilica che è la concattedrale della città, il quale entrato in chiesa per l'apertura pomeridiana, ha visto il crocefisso a terra, ai piedi dell'altare: mancava il corpo del Cristo in metallo, che era stato svitato dal supporto della croce.

Secondo voci raccolte, giovedì tra le 11 e le 11,30 alcune anziane fedeli raccolte in preghiera nella basilica avevano notato due giovani, vestiti con tute da operaio, salire sul retro dell'altare, prelevare il Crocefisso e svitare il corpo.

«Che state facendo?» ha loro chiesto una delle donne presenti, della quale non è possibile conoscere il nome. «La statuetta deve essere restaurata - è stata la spiegazione tranquillamente fornita dai due - e dobbiamo portarla via». Lì per lì la risposta aveva soddisfatto la curiosità della donna, che al termine delle preghiere era uscita dalla chiesa dimenticando l'episodio. Questo le era però tornato alla mente successivamente, quando è saputo che il crocifisso mutilato era stato trovato a terra dal sacrestano e dopo che don Uccellino aveva confermato di non essere a conoscenza di restauri di sorta.

La croce dell'altare maggiore senza la statuetta del Cristo rubata (FOTO CASTRO)

Difficile attribuire un valore preciso alla statuetta rubata: benchè sicuramente di epoca settecentesca e di conseguenza pregevole, il crocifisso non è stato censito da Anna Maria Brizio nel suo «Catalogo delle cose d'arte di Vercelli» nè se ne parla in «Vercelli sacra» di monsignor Riccardo Orsenigo. Molto attendibile comunque sia per la polizia che per il sacerdote appare l'ipotesi di un furto su commissione, forse allo scopo di completare una statuetta pregiata lo scheletro di una croce.

Della vicenda appaiono alcune singolarità: innanzitutto è strano che i ladri si siano attardati a svitare il corpo del Cristo dal suo supporto quando sarebbe stato molto più comodo rubare tutto. Secondariamente, molto singolare è che i ladri non abbiano rubato anche le due coppie di candelieri, sempre del XVIII secolo, collocati sull'altare ai lati del crocifisso.

L'intera parure di cinque pezzi, composta dal crocefisso integro e dai quattro candelabri, sarebbe stata sicuramente di valore molto maggiore, soprattutto dal punto di vista di un collezionista d'antiquariato.

Sia il parroco che la polizia tendono a collegare l'episodio del crocefisso rubato con un altro tentativo di furto avvenuto due sere prima, nella notte tra lunedì scorso e martedì. I ladri avevano forzato la grata metallica del lunotto di una finestra su Via Dal Pozzo: qui avevano tentato di entrare all'interno, poi avevano desistito forse perchè disturbati.

L'episodio, che con il senno del poi avrebbe potuto essere considerato un campanello d'allarme, era servito alla comunità parrocchiale per sollecitare il potenziamento dell'illuminazione pubblica nella via Dal Pozzo, che delimita la fiancata laterale della basilica. [r. a.]

Vercelli, in attesa della nuova sede il Politecnico ha affittato la sala a luci rosse

Ingegneria, le lezioni al cinema Astra

Per gli studenti anche un box prefabbricato da 300 posti. La «Garrone» sarà pronta fra due anni
Accordo fra la Provincia e l'Università per ristrutturare la caserma: alcune aule agibili già nel '92

VERCELLI. Di notte è la sala a luci rosse, di giorno è la sede provvisoria della Facoltà di Ingegneria. Per quest'anno gli studenti vercellesi dovranno arrangiarsi così: chi vuole laurearsi al Politecnico dovrà seguire le lezioni di matematica e di fisica al cinema Astra. La sede definitiva di Ingegneria a Vercelli, infatti, sarà pronta soltanto nel 1993, anche se forse alcune aule si potranno già usare dal prossimo anno accademico.

Le idee ci sono già: manca soltanto la realizzazione pratica. Il Politecnico «made in Vercelli» andrà ad abitare nella caserma Garrone, dove molti avevano già suggerito in passato. L'hanno deciso il presidente della Provincia e i responsabili del Politecnico di Torino. Il primo, Gilberto Valeri, ha fatto la proposta; i secondi, il rettore Rodolfo Zich e il preside Enrico Antonelli, hanno dato di buon grado. Adesso che l'accordo c'è bisogna trovare i soldi per risistemare la caserma e cominciare a stilare i progetti. Il compito è della Provincia, dell'ateneo e del Comune, che faranno un «accordo di programma». Traducendo dal linguaggio burocratico, significa che i tre enti decideranno tutti insieme come far fronte alla nuova sede vercellese di Ingegneria. E si divideranno le spese. «La Provincia ha già stanziato quattro miliardi - spiega il presidente Gilberto Valeri -. Altri soldi arriveranno dal Comune, che dovrebbe alienare alcuni immobili, e dall'ateneo torinese. Ma adesso, per affrettare i tempi, bisogna risolvere alcune questioni burocratiche».

Come ad esempio quella di ottenere le chiavi della Garrone. Un problema non da poco. Il ministero delle Finanze, che ne è proprietario, aveva preso un accordo con quello dell'Università e della Ricerca: vi daremo l'edificio quando l'esercito l'avrà dismesso. Siccome questo non è ancora accaduto, perchè una parte della caserma è ancora utilizzata, Valeri ha intenzione di chiedere al ministero di concedere ugualmente le chiavi della caserma. La clausola della «dismissione», infatti, rischierebbe di ritardare inutilmente i lavori. «L'esercito potrà tenere i locali di cui ha bisogno - dice il presidente della Provincia -, e nello stesso tempo potranno partire gli interventi di ristrutturazione nella parte già abbandonata dell'edificio».

Aspettando la Garrone, comunque («Alcune aule saranno disponibili soltanto il prossimo anno», dice Valeri), resta il problema di dove sistemare gli studenti di Ingegneria. La soluzione c'è già: il cinema Astra. Il Politecnico, infatti, ha già chiesto in «affitto» al Comune le sale a luci rosse, e visto che le soluzioni non abbondano probabilmente la otterrà. Anche Torino s'è data da fare: nell'area dell'ex Enal, in appoggio al «cinema universitario», verrà sistemato un box prefabbricato capace di contenere 300 studenti. [g. ba.]

ANCHE A VERCELLI IL SERVIZIO DI «TELEDRIN»

VERCELLI. E' stato presentato ufficialmente venerdì, all'agenzia Sip di via Bazzi. E' grande come un pacchetto di sigarette, e il suo nome ricorda quello di una cicala: è il «Teledrin», l'ultimo gioiello nel campo delle telecomunicazioni. Da oggi questo nuovo servizio Sip funziona anche a Vercelli.

Definito un «cerca-persone» a lungo raggio l'apparecchio permette all'utente di essere rintracciabile sempre e in ogni luogo. «Grazie al segnale di chiamata che viene diffuso via radio - spiega il direttore dell'agenzia Sip vercellese, Edgardo Mandelli - il possessore dell'apparecchio può essere raggiunto anche in auto, in ufficio, sui mezzi pubblici. L'unico problema sono le gallerie e i garage, ad esempio; questi luoghi chiusi non sono in grado di ricevere le onde radio. Ma i progressi della telematica risolveranno anche questi inconvenienti».

Il servizio di «teleavviso personale» è stato studiato su misura per le esigenze di chi, per lavoro o per altri motivi, è costretto a viaggiare spesso. Per utilizzare il Teledrin basta acquistare l'apparecchio che capta i segnali acustici di avviso. «Se si vuole chiamare un utente - spiega ancora Mandelli - si deve selezionare il prefisso, componendo il "168" e un qualsiasi apparecchio telefonico, pubblico o privato. Questo numero dovrà essere seguito da quello di identificazione del Teledrin».

«L'apparecchio riceve messaggi numerici - prosegue il direttore dell'agenzia Sip -, con un massimo di dieci cifre. Sul "display" del Teledrin può apparire il numero di telefono di chi chiama oppure un messaggio in codice. In Italia, per ora, dobbiamo "accontentarci": a differenza di altri Paesi europei, infatti, qui non esistono ancora apparecchi in grado di recepire messaggi alfanumerici, capaci cioè di ricevere veri e propri messaggi scritti, in lettere dell'alfabeto invece che in numeri».

I primi Teledrin sono stati sperimentati nell'80 a Roma e nell'83 a Milano. Attualmente sono quindici le città piemontesi in cui il servizio è stato attivato. Per la fine dell'anno, inoltre, si prevede di ristrutturare la rete, in modo da consentire la ricezione della chiamata sia in un'area limitata (servizio locale) sia nelle zone in cui funziona il Teledrin (servizio nazionale).

Ma quanto costa il Teledrin? Prima di tutto è necessario acquistare il ricevitore (290 mila lire più l'Iva), poi si deve versare un canone mensile di 14 mila e 300 lire, che comprende anche le spese di manutenzione dell'apparecchio. Gli «introvabili» sono avvisati: al Teledrin non sfugge nessuno.

Andrea Lanzone

LAVANDERIA ECOLOGICA
CENTRO LAVAGGIO AD ACQUA E TRATTAMENTO A SECCO
PULITURA PELLI ECC. - RENNA

Lana mater. al Kg.	L. 8.800			Magliè	L.	Cravatte	L. 1.000
Coperta matr.	L. 20.000	Piumone sing.	L. 15.000	Gonne	L. 3.500	Camicie seta	L. 8.000
Coperta sing.	L. 15.000	Cappotto	L. 13.000	Gilet	L.	Camicie	L. 3.000
Piumini	L. 10.000	Giacche	L. 5.000	Impermeab.	L.	Abito donna	L. 7.000
Piumone matr.	L. 20.000	Pantaloni	L. 3.500			Abito uomo	L. 8.000

Lavaggio piumoni - Sacchi a pelo - Interni sfoderabili camper roulotte - Confezione invernale antitarme
VIA [illegible] 91 - BIELLA-CHIAVAZZA (ampio parcheggio interno cortile) - TEL. 31.055 - (Vigliano 811.417) Orario: 8/13 - 15,30/19,30 - *Chiuso lunedì mattino*

Allarme a Candelo: migliaia di piante distrutte da una larva di farfalla

Un bruco [redacted] la Baraggia

L'insetto intacca soprattutto le querce [redacted] provoca la caduta delle foglie. Inutili i tentativi di disinfestare la zona. Gli agricoltori e gli ambientalisti: bisogna fermare questa invasione

CANDELO. Dopo i cingoli dei carrarmati, i bruchi. Il rischio che la Baraggia biellese si trasformi lentamente in una vasta pianura deserta arriva ora dagli insetti, che infestano alberi e arbusti della zona.

Il bruco di [redacted] farfalla, quel[redacted] che gli entomologi chiamano «euproctis chrysorrea», si sta diffondendo in centinaia e centinaia [redacted] ettari, anche al di fuori della brughiera, [redacted] devasta soprattutto le querce. Così, [redacted] i sindaci dei Comuni interessati sollecitano l'intervento della Regione per limitare i danni dovuti alle esercitazioni dei militari e per creare un par[redacted] naturale, un nuovo [redacted] più silenzioso «nemico» rischia di distruggere l'ambiente.

Naturalisti [redacted] agricoltori han[redacted] lanciato l'allarme da tempo, [redacted] fino ad oggi gli interventi per arrestare la progressiva defoliazione [redacted] stati pochi e inefficaci.

Spiega Davide Aondio, proprietario della tenuta agrituri[redacted] «La mandria» e tecnico agrario: «Quello degli insetti infestanti è un problema molto serio. I bruchi della cosiddetta farfalla "processionaria" han[redacted] coperto in questi anni una vasta [redacted] della pianura Biellese, [redacted] la Baraggia non fa certo eccezione. Le piante morte a causa della perdita delle foglie sono migliaia. Intorno [redacted] mia azienda, che confina la Baraggia, quest'anno ho trovato almeno [redacted] alberi intaccati dalle larve di questo o [redacted] altri [redacted]ti».

Gli alberi della Baraggia sono minacciati da un bruco, che intacca soprattutto le querce e provoca [redacted] delle foglie

Anche gli ambientalisti cono[redacted] situazione, aggravata dal fatto che le querce, nei 5 mila ettari della pianura baraggiva, [redacted] una specie [redacted], una presenza che testimonia soprattutto del passato dell'altipiano, quando roveri e lecci formavano un denso polmone verde. Dice Roberto Mezzalama, appassionato naturalista e membro del consiglio direttivo del «WWF» biellese: «Gli attacchi dei parassiti dovrebbero es[redacted] costantemente sotto controllo. Le infestazioni delle "processionarie" rappresentano una minaccia gravissima per un ambiente come quello delle brughiere: essendo poche le querce, infatti, nella zona vengono a mancare gli insetti "ne[redacted]" delle larve infestanti. L'unico mezzo efficace è la lotta biologica».

Due anni [redacted] il servizio forestale della Provincia intervenne facendo irrorare sostanze insetticide dall'aereo, operazione ripetuta poi quest'anno. Ma no[redacted] questo l'invasione dei lepidotteri non è stata fermata.

Spiega Elio Caruso, responsabile della Forestale: «Quest'an[redacted] "carica" dei bruchi è avvenuta solo [redacted] tarda estate. In genere le larve non divorano la parte superiore [redacted] foglie, ma nei mesi scorsi, in certe zone, l'infestazione ha fatto sentire i suoi effetti in modo drammatico. Purtroppo ora è inutile irrorare, perché sulle querce ci sono ormai migliaia di nidi. Interventi di questo tipo sono possibili soltanto in primavera. Con gli stanziamenti promessi dalla Regione, comunque, do[redacted] riuscire a risolvere [redacted] problema, [redacted] a limitare i danni provocati da questi [redacted] sul territorio».

Marco Conti

[redacted] COSA SONO

Voraci e prolifiche, le farfalle che ogni anno depositano le uova sulle querce e sulle altre piante [redacted] Baraggia appartengono ad una delle specie più pericolose per la vegetazione.

«L'euproctis chrysorrea - spiega Elio Caruso, direttore del servizio forestale - [redacted] chiamata "processionaria" perché il suo bruco è simile a quello di un'altra specie di lepidottero molto diffusa. Le [redacted] larve sono chiamate così perché camminano [redacted] tronchi e sui rami [redacted] piante come [redacted] andassero in processione».

Per combattere la loro diffusione, oggi, vengono usati soprattutto mezzi biologici: [redacted] particolare, [redacted] bacillo che at[redacted] indirettamente le larve. «E' il "bacillus turingensis" - continua Caruso -. La sua effi[redacted] è dovuta al fatto che agisce sull'intestino del bruco, aumentandone l'acidità».

Gli alberi vengono spruzzati dall'aereo con una sorta di "spray", che contiene il germe-killer. L'effetto [redacted] assicurato: subito dopo [redacted] mangiato le foglie il bruco rimane completamen[redacted] paralizzato. L'uso [redacted] questo antiparassitario consente inoltre di evitare di colpire altri insetti, utili a [redacted] l'equilibrio naturale.

«Prima delle irrorazioni aeree - aggiunge il responsabile della Forestale - occorre avvertire le popolazioni del territorio. La soluzione acquosa può infatti provocare fastidiose irritazioni. Il prodotto, comunque, è sperimentato, e non è pericoloso per l'uomo».

FATTI E [redacted] BIELLESI

In processione a Oropa per salvare la città

TUTTI gli osservatori concordavano nel ritenere gravissima, insostenibile la situazione in Biella, [redacted] nubi sempre più minacciose si addensavano [redacted] cittadini e potere. Oltretutto, [redacted] i paesi satelliti - Pralungo, Cossila, Pavignano e Barazza - si erano staccati dalla sua giurisdizione o erano in procinto di farlo. Da aggiungersi a disagi economici, malumori per inique imposizioni [redacted] tasse, e a quel torrente di proteste e di ricorsi che da ogni parte si riversava contro [redacted] cattiva e set[redacted] amministrazione [redacted] Città».

[redacted] era ben lontani, però, in quel movimentato 1662, [redacted] prevedere [redacted] «grave colpo» con cui si [redacted] di rimuovere in blocco i reggitori della [redacted] - vituperati [redacted] «incapaci et inhabili» - e di ripristinare l'ordi[redacted] precedente (e in precedenza ancora più vituperato).

La scissione dei paesi satelliti era stata architettata dalla lunga e rapace mano [redacted] Savoia, il quale durante una delle [redacted] frequenti «urg[redacted] denaro» aveva deciso di infeudare i cantoni di Biella ai maggiori offerenti. Con scontato disappunto di Biella.

[redacted] quanto riguarda, invece, la cattiva amministrazione, era accaduto, [redacted] ultima goccia, che a seguito dell'infittirsi delle proteste ci si era finalmente decisi a chiedere conto della gestione del denaro pubblico a uno fra i responsabili primi, il «Signor Carlo Antonio Coda, il quale maneggia milliaia di livre d[redacted] Comune». E il [redacted] risposto prima tergiversando, poi cercando di rifiutarsi, infine dichiarando di non poter consegnare i registri contabili perché questi [redacted] stati divorati dai topi di Piazza Cisterna («... ove li toppi vanno con gran discapito di questa Città roddendo e disciupando...»).

Fu a questo punto che giunse, e in[redacted] si diffuse, la notizia-bomba che il Consiglio era [redacted] destituito e più affidabilmente, secondo alcuni, ricomposto con nuovi consiglieri, tutti uomini *all'antica*.

Pareva [redacted] decisione risolutrice, ma non sarà così. [redacted] divergenze, invece di comporsi, si ampliarono e divamparono più accese che mai. Ai disagi economici e tasse inique si aggiunsero ora i malumori e le contese [redacted] i rimossi e i loro sostenitori da un lato, e i nuovi eletti e i loro sostenitori dall'altro. Tanto che, disperato e a corto di iniziative più tecniche, il Consiglio comunale di [redacted] nella [redacted] dal 24 novembre [redacted] deciderà di mettere l'aggrovigliata matassa nelle mani della Madonna d'Oropa. Venne [redacted] una processione annuale da tenersi ogni inizio di maggio per implorare protezione generica sulla città, e in particolare sul governo dei suoi amministratori; in più «[redacted] dir delle messe in suffragio [redacted] del Purgatorio»; in più, «provvedere un cero per San Grato».

Pare, comunque, abbia funzionato. Così, i consiglieri rimossi tornarono [redacted] loro posto. Vi tornarono, anzi, più forti di prima; ottenendo l'autorizzazione di poter deliberare in numero ristretto su «tutto quello [redacted] servizio del pubblico», oltre che l'immunità per la loro carica («... liberare li Consiglieri presenti da ogni pe[redacted] che potessero [redacted] incorsi per quello che riguarda l'amministrazione loro...»). E i cantoni satelliti, sia pure con [redacted] formula, tornarono sotto la giurisdizione della città.

Pier F. [redacted]

[redacted] DELLA TANGENZIALE

BIELLA. [redacted] svolgeranno quasi sicuramente domani pomeriggio, nella chiesa parrocchiale di Chiavazza, i funerali di Stefano Frau e di Giuseppe Ceruti, l'operaio di 21 anni [redacted] il carrozziere di 34, entrambi biellesi, vittime del tragico incidente avvenuto venerdì pomeriggio sul ponte della tangenziale.

Ancora ieri, a causa di intoppi burocratici, non [redacted] stato possibile fissare l'orario delle celebrazioni che comunque si svolgeranno in momenti diversi. Don Remo Baudrocco, responsabile della comunità religiosa tra le più numerose [redacted] città, dovrà quindi officiare il triste rito per due volte nella stessa giornata.

La tragedia ha profondamente [redacted] l'intero quartiere e ieri decine di persone, con il volto segnato dalle lacrime, si [redacted] nelle abitazioni di via Milano e di via Coda, per stringere in un [redacted] abbraccio i famigliari.

«Stefano era uno dei ragazzi che solitamente si trovano [redacted] fronte alla chiesa - dice il parroco -. Certo non lo conoscevo bene, ma quelle poche volte che ho avuto l'occasione [redacted] trario si è sempre dimostrato cordiale e pronto al dialogo. Con Giuseppe Ceruti e con la moglie Silvana ci [redacted]vamo invece visti in occasione del battesimo della figlioletta. Erano davvero due brave persone».

Nel frattempo [redacted] ospedale non destano preoccupazioni le condizioni di Giuseppe Curatolo, 22 anni, residente in città in via Quittengo e di Rosario Zito, 19 anni, i due occupanti dell'Alfa 75 che, durante un sorpasso, ha pri[redacted] falciato [redacted] Vespa di Stefano Frau e poi ha urtato [redacted] violenza la Uno [redacted] cui viaggiava Giuseppe Ceruti. Anche se i carabinieri [redacted] conducono le indagini mantengono il più stretto riserbo, sembrano trovare sempre maggiori conferme le prime testimonianze che indicavano l'elevata velocità dell'Alfa come la causa principale dello [redacted]. Se queste ipotesi verranno poi definitivamente provate, per [redacted] sarà il responsabile si profila la pesante accusa di duplice omicidio colposo.

Nel frattempo, in attesa dei funerali, le due salme [redacted] state composte in una camera ardente del cimitero [redacted] Chiavazza, ad alcune centinaia di metri dal luogo della tragedia dove, il [redacted] aprile scorso, aveva già perso la [redacted] in [redacted] incidente l'industriale [redacted] Antonio [redacted]. E, con tre vite stroncate in appena cinque mesi, il lungo [redacted] che supera [redacted] torrente Cervo viene ormai da tutti tristemente definito «strada della morte».

Il particolare non è sfuggito venerdì pomeriggio [redacted] chi si è trovato vicino [redacted] luogo dello scontro. «Indipendentemente da quanto corresse quell'Alfa, è fuori discussione che questo tratto di tangenziale è pericolosissimo - hanno detto in tanti -. Il fondo stradale [redacted] pessimo, presenta numerose buche così profonde che ormai si sono trasformate in "binari" per le ruote delle auto».

(d. p.)

Mottalciata, avventura a lieto fine per un anziano cercatore di funghi

Disperso una [redacted] nel bosco

Lo ha trovato il figlio all'alba in [redacted] burrone

MOTTALCIATA. Brutta avventura di un anziano cercatore [redacted] funghi rimasto intrappolato per tutta [redacted] notte in un burrone. E' stato salvato ieri mattina grazie all'intuito del figlio che, quando le ricerche [redacted] per essere sospese, si è avventurato in una zona impervia vicino al circolo ippico Mompolino e ha sentito i richiami ormai flebili dell'uomo.

Pietro Foglietto, 83 anni, l'altro pomeriggio ha deciso di approfittare della bella giornata per una battuta ai funghi. Ha inforcato la bicicletta e si è diretto verso la cascina Pelata. Lasciato il mezzo vicino [redacted] un ponte, si è [redacted] inoltrato a piedi nei boschi della zona. [redacted] dopo alcune ore si è smarrito e senza accorgersene è finito in una zona particolarmente impervia. Stava tentando di ritrovare la direzione giusta quando è scivolato cadendo in un profondo canalone.

Invano il pensionato ha tentato [redacted] risalire: sempre più [redacted] dopo ogni tentativo, inciampava precipitando [redacted] nuovo sul fondo. Alla fine, al calar della notte, l'uomo ha capito che non sarebbe riuscito a uscire con le proprie forze e ha iniziato a chiedere aiuto.

Verso le 18, intanto, il figlio del pensionato, Augusto, preoccupato per il mancato rientro del padre, ha iniziato le ricerche aiutato [redacted] parente. Poi alle battute si sono uniti gli amici, i vicini di casa, i carabinieri e altri volontari. E' intervenuta anche una compagnia di soldati [redacted] questi giorni di stanza alla caserma Pelata.

Ma nonostante il largo [redacted]piego di uomini, le ricerche non hanno dato frutti immediati. «Sono stati tutti bravissimi, ma il fatto è che non avevamo idea di dove cercare - spiega Augu[redacted] Foglietto -. Nell'oscurità non siamo riusciti subito a localizzare [redacted] bicicletta di mio padre e quindi non sapendo bene dove dirigersi abbiamo battuto tutti i luoghi meta abituale dei cercatori di funghi».

La notte però è trascorsa senza che venisse trovata traccia [redacted] mattina, la svolta. «Eravamo andati a guardare ovunque meno che in quel burrone vicino al Mompolino e verso le 7,30, ho [redacted] di esplorare anche quella zona più per scrupolo che per altro - aggiunge il figlio -. E' così che ad un tratto ho sentito mio padre che invocava aiuto. Guidato dalla sua voce alla fine l'ho trovato. Ma era ormai stremato. Così ho chiesto aiuto alla Croce Rossa e poco dopo un'autolettiga della sezione di Cossato lo ha preso a bordo [redacted] riportato a casa dove nella mattinata è stato visitato da un medico: era solo confuso per lo choc ma a parte qualche ammaccatura, [redacted] bene.

(d. p.)

Ottobre'91
7milioni
c'è Uno che
li anticipa per voi

e non chiede interessi

PER CHI ACQUISTA QUALSIASI MODELLO DELLA GAMMA UNO 7.000.000 DI FINANZIAMENTO [redacted] INTERESSI ZERO FINO A 12 MESI.

FIATSAVA

È [redacted] DELLE
Concessionar[redacted] FIAT
di Vercelli e Provincia

Si apre martedì a Biella Fiere la rassegna dedicata agli imprenditori

«Intraprendere»: 350 espositori

E' raddoppiato il numero delle presenze rispetto alla passata edizione: anche «La Stampa» è presente con un suo spazio. Inaugurerà il ciclo di seminari una conferenza di Bodrato e Prodi

BIELLA. Alberghi esauriti, espositori internazionali, nuove iniziative, programma di alto livello di convegni: la seconda edizione di «Intraprendere», la mostra-mercato delle occasioni per chiunque voglia incominciare un'attività imprenditoriale, si preannuncia quest'anno particolarmente interessante. S'inizia martedì con il ministro dell'Industria Guido Bodrato che alle 15 inaugurerà la rassegna ospitata nel centro fieristico di Gaglianico sulla strada Trossi. E' accompagnato dall'ex presidente dell'Iri, Romano Prodi, che subito dopo la cerimonia aprirà la serie di dibattiti con una relazione sul ruolo dell'imprenditore italiano nella nuova Europa.

La rassegna, che in Italia è la prima nel suo genere, vede raddoppiato il numero di presenze, sia come stands (saranno 350) sia come seminari. E anche «La Stampa» parteciperà alla manifestazione con un suo spazio. «L'anno scorso abbiamo agitato le acque, aggregando le istituzioni che si interessano alla creazione di imprese - dice il presidente di Biella Fiere Paolo Lavino -; l'obiettivo di quest'edizione è invece di coordinare le realtà esistenti a livello locale per creare un'agenzia nazionale che possa spalleggiare chi inizia un'attività».

L'utilità di un'iniziativa di questo tipo è confermata dall'esperienza dei Paesi che l'hanno già realizzata. In Francia, ad esempio, esiste da tempo un'agenzia nazionale per la creazione di nuove imprese (che sarà presente anche a «Intraprendere») dipendente dal ministero dell'Industria, e chi si accinge ad avviare un'attività in proprio può chiedere aiuto a un «point-chance». Statistiche francesi dimostrano come le nuove imprese che si rivolgono a queste strutture hanno una probabilità di vita doppia (ovvero è dimezzata la probabilità che falliscano) rispetto a chi non ne è voluto servire. Si diminuisce il numero dei "crack finanziari" - sottolinea Lavino - beneficiano fornitori, banche, e complessivamente l'economia del Paese».

Proprio per poter trarre vantaggio dal confronto con esperienze diverse, Intraprendere '91 ospiterà espositori stranieri, principalmente provenienti dalle zone più vicine al Biellese, come il cantone Vallese in Svizzera) e la regione Rhone-Alpes francese. La stessa Cee, oltre a patrocinare la manifestazione, avrà il suo sportello.

«L'apertura internazionale - spiega Alberto Zanone, amministratore delegato del centro Biella Fiere - è il fatto nuovo di questa edizione. Vi è un grandissimo numero di espositori e questo può rischiare di disorientare il visitatore che non ha le idee chiare sul settore in cui intenda operare».

L'altra novità di rilievo della rassegna è la «Borsa di Intraprendere». E' un servizio gratuito, finalizzato a mettere in contatto chi domanda e chi offre opportunità commerciali, tecniche e di carriera. Vi si partecipa compilando apposito tagliando o comunicando il proprio avviso alle hostess della segreteria.

«Non si dà solo l'opportunità di scambiare pezzetti di carta, anche di incontrarsi fisicamente - spiega uno degli organizzatori, Maurizio Fonia -. Abbiamo trovato il modo di rendere concreto il vecchio provurbio "Chi cerca, trova". Nelle giornate conclusive di sabato 12 e domenica 13, infatti, avranno luogo gli incontri tra gli imprenditori e gli interlocutori interessati, secondo un'agenda gestita dalla segreteria del salone. Saranno favoriti gli scambi tra non solo italiani, ma di tutti i Paesi Cee».

E' stato confermato anche quest'anno il ricco programma di convegni e seminari che tutti i giorni, con più appuntamenti quotidiani, tratteranno tutti gli argomenti di attualità e interesse per chi vuole «intraprendere» un'attività in proprio.

A conferma dell'interesse suscitato dall'iniziativa, alla segreteria della fiera sono giunte circa seimila prenotazioni di partecipanti ai vari appuntamenti proposti. Gli alberghi di Biella e del comprensorio sono al completo e per ospitare anche i ritardatari vengono già utilizzate le strutture ricettive di Vercelli e Ivrea.

Insomma, Intraprendere sta confermando come una manifestazione di rilievo: in poco tempo è riuscita a collocare Biella al centro di un'attenzione che va oltre i confini nazionali. Un interesse che, nella speranza degli organizzatori, non dovrebbe tardare a far sentire i suoi benefici influssi sull'economia del comprensorio.

Paolo

Parlamentare del pds allontanato dall'ingresso dell'ospedale di Biella

«Onorevole, non può volantinare»

Chiamata la polizia, poi l'incidente s'è risolto

BIELLA. L'ospedale di Biella è zona «off-limits» per gli attivisti politici, persino se si tratta di parlamentari. Venerdì scorso l'onorevole Wilmer Ronzani, deputato del pds, e Franco Calegari, membro del direttivo della federazione dello stesso partito, sono stati infatti bruscamente invitati ad allontanarsi dall'ingresso del nosocomio dove stavano distribuendo dei volantini contro i tickets sanitari decisi dal governo.

Prima un portinaio, poi una guardia giurata hanno tentato di imporsi parlamentare e all'attivista sostenendo che la loro presenza «non era autorizzata». Infine, dopo la risposta negativa dei due, è stato chiesto l'intervento della polizia. Tuttavia il di Biella è stato più cauto e ha inviato ufficiale che ha poi bloccato l'inutile corsa degli agenti.

«E' un episodio inqualificabile - dice Wilmer Ronzani - lesivo del mio mandato parlamentare ma persino dei diritti costituzionali». Il deputato ha inviato subito lettera al presidente del Comitato Garanti, Francesco Sapienza, e all'amministratore straordinario Efisio Pettorino, in cui fa rilevare il grave «atteggiamento di arroganza verificatosi». Ma per il momento la responsabilità dell'accaduto rimane anonima.

«Sono all'oscuro di tutto - spiega Francesco Sapienza -, nella prossima riunione del Garanti, giovedì, chiederò al Comitato una spiegazione, e che si tratta di un abuso».

(m. co.)

Ronzani visto da Leale

CHIOSCHI

VALLE

Maltrattava i familiari, in

Su ordine di custodia cautelare del pretore di Biella Luigi Bove, è tornato in carcere Antonio Piesco, 26 anni, residente a Vallemosso. Il giovane si è reso protagonista di maltrattamenti ai danni dei familiari e per questo è scattato il provvedimento del giudice. Antonio Piesco era stato già condannato: si era ribellato ai carabinieri che erano intervenuti per un incidente stradale, in cui il giovane era rimasto coinvolto. Ma il tribunale della libertà lo aveva rimesso.

BIELLA

Partono lunedì i lavori per il palasport

Sono previsti per domani mattina i primi colpi di ruspa nella vasta area recintata alle spalle dell'istituto per geometri, dove dovrà sorgere il palazzetto dello sport di Biella. Il complesso, dotato di 2 mila posti a sedere, dovrà essere completato entro diciotto mesi, ma a detta del «pool» delle ditte appaltatrici dell'opera è molto probabile che l'impianto venga terminato in anticipo, specie se il maltempo e la neve non creeranno gravi problemi nel corso dell'inverno.

BIELLA

Arrivano i cubetti in via per Oropa

Tornano i cubetti, questa volta in via per Oropa, a Cossila San Grato. Dopo un anno di attesa, domani avranno finalmente inizio i lavori di posa in porfido in una della popolosa frazione e della città. Se da un lato l'intervento viene accolto con soddisfazione dagli abitanti, da tempo ormai alle prese con una pavimentazione ridotta a un colabrodo, dall'altro non mancheranno i disagi: l'arteria rimarrà chiusa al traffico per alcune settimane e i residenti della zona dovranno recarsi in casa a piedi, su improvvisate passerelle. Anche il percorso dei pullman, diretti in santuario, risulterà modificato: il passaggio dei bus sarà deviato lungo la circonvallazione ai lati del paese. Nell'immagine Paolo Radice, il tratto di strada che sarà interessato dal cantiere.

Aut. Min. D.M. 4/7/84

MIRAFPEL

HAND MADE MANUFACTURED WITH FINE LEATHER AND HIGHLY ACCURATE STYLE OF THE STUDY DESIGN AND ALL THE TRADITION IN THE ITALIAN LABORATORIES OF MIRAFPEL

Acquista un giubbotto o una pelliccia alla Mirafpel e vinci l'America !!!

Certo! Anche tu puoi volare in America. Basta acquistare un capo in pelle o una pelliccia alla Mirafpel per partecipare al grande concorso che ti permetterà di vincere dieci giorni negli States, negli studios di Hollywood a Los Angeles con la possibilità di incontrare il cast di "Beautiful". Alla Mirafpel, direttamente in fabbrica a Grazzano Badoglio (AT) e nel negozio di Vercelli in via Crispi 3, potrai le modalità del concorso e acquistare uno dei fantastici modelli di collezione tutta nuova, sempre caratterizzata dalla grande qualità e dai piccoli prezzi di fabbrica garantiti dal marchio **Mirafpel.**

Pratica da donna in Nabuk con cappuccio staccabile, coulisse in vita, foderà in lana imbottita, allacciatura ad alamari.

HOLLYWOOD

Una tappa obbligata per chi vuol curiosare dietro le quinte del Grande Cinema mondiale e provare l'emozione di incontrare gli attori preferiti, come il cast di Beautiful o assistere ad un duello in stile western. E poi ancora la mitica BeverlyHills con la ville dei divi, Dysneyland e tante altre opportunità offerte dal grande concorso **Mirafpel.**

MIRAFPEL
una piccola fabbrica con piccoli prezzi e grande qualità
GRAZZANO BADOGLIO (AT)
laboratorio - vendita al pubblico
VERCELLI
Crispi 3

L'iniziativa rientra nelle feste per il centenario della Pro

IL GIRO A VERCELLI

L'arrivo della carovana ai primi di giugno. Per la prima volta la città ospiterà la maglia rosa

VERCELLI. E' ufficiale: il Giro d'Italia farà tappa nella capitale europea del riso. L'accordo per portare la «carovana» nella città del Sant'Andrea è stato raggiunto nel tardo pomeriggio di giovedì tra Pietro Paluello, coordinatore del Comitato per le celebrazioni del centenario della Pro, e Vincenzo Torriani, l'ormai leggendario direttore della corsa della principale manifestazione ciclistica nazionale.

Insomma, le indiscrezioni filtrate nei giorni scorsi sulla stessa candidatura di Vercelli sede di tappa si sono rivelate esatte e proprio ieri vi è stato uno scambio di fax che ha ufficializzato l'intesa.

Spiega Pietro Paluello: «Non potevamo perdere questa occasione. Vincenzo Torriani e il figlio Daniele che si occupano dell'organizzazione della prestigiosa corsa ci avevano calorosamente invitati a portare la competizione a Vercelli. "Non potete dire di no al Giro con tutte le iniziative che state preparando" ci è stato ripetuto più volte. Così nei giorni scorsi abbiamo valutato la situazione. Soprattutto ci premeva trovare degli sponsor. Ci siamo riusciti e dopo un paio di riunioni l'altra sera abbiamo presentato la nostra offerta al patron del Giro. E' bastato un attimo per trovare un punto d'intesa».

Ma le sorprese non sono finite. Infatti mentre la settimana scorsa si era parlato di allestire una frazione Genova-Vercelli valida per l'assegnazione della prima maglia rossa, adesso invece diventa quasi certo che via XX Settembre sarà il punto conclusivo di una delle ultime tappe.

«Torriani non ha voluto sbilanciarsi troppo ma sorridendo ci ha detto: "Perché volete limitare la corsa? L'itinerario del Giro è solo abbozzato ma nei nostri piani c'è qualcosa in più" - aggiunge Pietro Paluello -. Abbiamo poi saputo che nei progetti degli organizzatori la nostra città potrebbe ospitare la penultima tappa, sarebbe la sede di una prova alpina. Il giorno dopo la carovana si muoverebbe verso Aosta per l'apoteosi finale. Insomma, con un pizzico di fortuna, proprio qui "corsa nella corsa" si potrebbe decidere».

Claudio Chiappucci, Gianni Bugno e Franco Chioccioli, i re del Giro 1991

Come dire che la tappa di Vercelli potrebbe restare scolpita nella memoria degli appassionati, un po' come lo sono quelle del «mitico» Bondone o, più recentemente, del Gavia, per il prevedibile duello all'ultimo secondo tra gli azzurri Gianni Bugno, Chioccioli e Chiappucci e gli «stranieri» Indurain, Greg Lemond e Pedro Delgado.

Mai nelle oltre settanta edizioni fino ad ora disputate il Giro aveva scelto Vercelli come sede di tappa: l'avvenimento sarà davvero storico e non solo perché rientra nei festeggiamenti per i 100 anni della Pro.

Anche il tracciato non è ancora chiaramente delineato è quasi certo che prima di giungere sotto lo striscione di via XX Settembre i corridori percorreranno un circuito cittadino, passando davanti al glorioso stadio Robbiano.

In attesa di abbracciare il Giro Vercelli avrà un primo contatto con il grande ciclismo: all'inizio di gennaio verrà ufficialmente presentata una formazione italiana: fonti attendibili parlano della «Colnago». Sottolinea Paluello: «Lasciarsi scappare un'occasione così prestigiosa sarebbe stato imperdonabile. Anche perché se il Giro d'Italia sarà giunto a Vercelli sarebbe stato "dirottato" in altre località vicine come Biella, Casale e Alessandria che ne hanno fatto domanda».

Roberto Eynard

L'arrivo

L'arrivo della carovana «rosa» è soltanto l'ultima «chicca» messa a punto dal Comitato per i festeggiamenti del centenario. Nei giorni scorsi lo staff diretto da Pietro Paluello ha realizzato altri contatti.

Accanto ai già citati concerti di Uto Ughi, in programma il 27 giugno nel cortile del Broletto, ci sarà un mega-trofeo Bertinetti allargato per l'occasione a 16 squadre e al quadrangolare tra Pro Vercelli, Alessandria, Casale e Novara in calendario figurano nuovi e prestigiosi appuntamenti.

In estate, la data non è ancora stata ufficializzata, si svolgerà un convegno dibattito dedicato alla medicina sportiva al quale interverranno personaggi di rilevanza nazionale. Tornando all'aspetto agonistico da segnalare un non meglio precisato «giro podistico», forse addirittura una maratona, al quale hanno assicurato la loro presenza campioni europei e mondiali.

Quanto alla Pro, oltre al torneo con le «eterne rivali», i bianchi sosterranno alcuni match amichevoli internazionali contro i pari grado dell'Arles (città gemellata con Vercelli) se la situazione politica lo consentirà, con i campioni dello zaire di Kinshasa.

(p. m. f.)

SPORT IN BREVE

PODISMO

Sfida N'Gugi-Tanui al Giro al Pettinengo

Saranno gli atleti africani a rendere interessante la 21ª edizione del Giro di Pettinengo, la più importante manifestazione di atletica del Biellese. A contendersi la vittoria nella gara su strada di 13 chilometri e 300 metri saranno il campione olimpico dei 10 mila John N'Gugi e l'iridato di Tokyo Moses Tanui, entrambi kenyoti. In campo femminile molta attesa per la stella del mezzofondo Tatiana Dorovskich, sovietica, che presumibilmente non concederà che il secondo posto all'azzurra Roberta Brunet. La gara femminile partirà alle 11, quella maschile alle 11,20.

PALLAVOLO

Coppa di Lega, la Sanpi esordisce in casa

Sarà una squadra di B2 a «battezzare» la Sanpi Biella all'esordio casalingo in una gara ufficiale. I grigiorossi infatti affronteranno questo pomeriggio alla Rivetti alla Safa Torino. Gli uomini di Gerardo Peduilà, reduci dalla brillantissima vittoria in trasferta per 3-0 contro la Ceppiratti Novara, squadra pure alla ribalta proprio dell'attuale tecnico laniero, cercheranno una conferma di prestigio.

CALCIO

Scatta il campionato del Csi

E' partito il campionato del Csi vercellese, giunto alla sua quinta edizione: anche quest'anno le formazioni iscritte sono divise in due gironi: le prime cinque formazioni classificate di ciascun raggruppamento, più la migliore sesta daranno vita ai playoff per il titolo. Campioni in carica i Los Nimalos di Stroppiana che, unitamente a Bar Giusta, Estudiantes e Polisportiva Quinto partono con i favori del pronostico.

La Trilux dalla A1

La formazione della Biellese Trilux bocce rischia di non prendere parte al campionato di serie A1. La società laniera, secondo la federazione, non avrebbe infatti versato la somma della pre-iscrizione, necessaria per essere nel massimo bocciofilo. Al posto della Trilux è stata provvisoriamente «ripescata» la Pontese.

Coppa Piemonte, per il sfida con

Dopo essere approdati in semifinale «a tavolino», i rossoblù del Martel Biella sfideranno questo pomeriggio in trasferta il Rugby Torino, compagine militante in C1. Il gravoso impegno servirà al nuovo allenatore, l'argentino Gustavo Galetto, a trarre utili indicazioni in vista del campionato ormai alle porte.

Oggi parte il campionato di serie C

Esordiscono in casa la viola della Stil Edil Biella, impegnate nel campionato di serie C. Le ragazze del presidente Raimondo Rocchetti, tra l'altro fondatore del «Fiorentina club Biella», saranno impegnate alle 15 al campo Aurora di Vigliano contro il Trecate. Per le laniere sarà un test probante in vista di un ambizioso campionato, in cui puntano alla promozione in serie B.

ramello

LA PIU' GRANDE VENDITA
DEGLI ULTIMI 30 ANNI
DI CAPI D'ALTA MODA
la vostra vecchia pelliccia valutata
fino a £ 3.000.000
acquistandone una nuova firmata

ramello
LE PELLICCE

ramello 10121 TORINO - Via S. Tommaso, 18 ang. Via Bertola - Tel. (011) 54 42 19 ramello

A Chieri parte la campagna torinese: obiettivo i primi 2 punti esterni

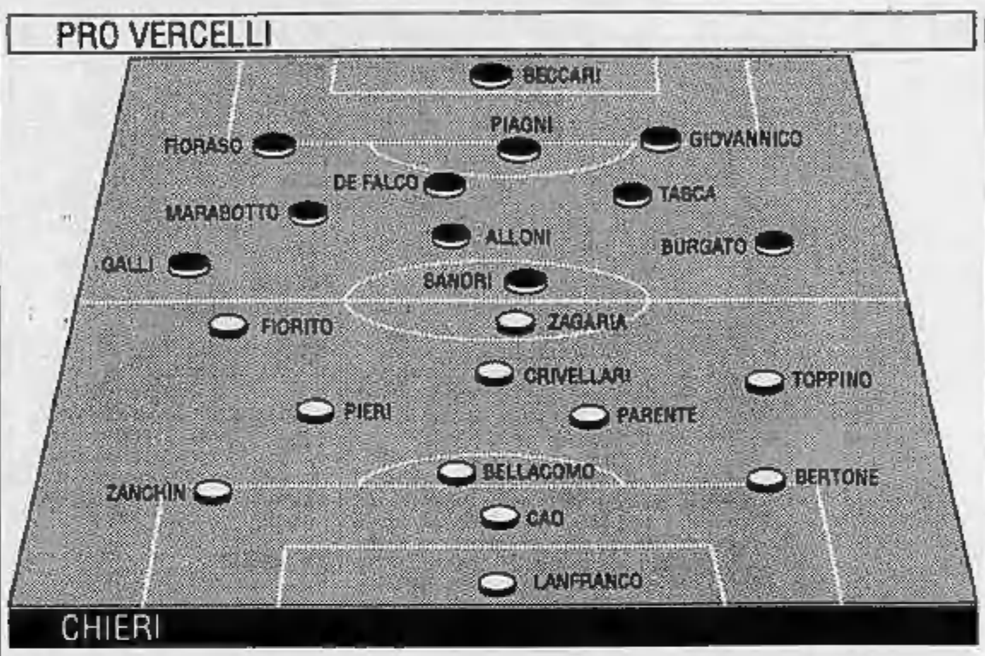
La Pro gioca d'azzardo

Contro i biancazzurri Sacco vuole una formazione «cinica e concreta». Vietato commettere gli errori delle ultime partite. Esordio di Marabotto al posto dello squalificato Bollini

VERCELLI. Sulla tolda di comando Giovannino Sacco, come un vecchio lupo di mare, scruta l'orizzonte e lancia la sua sfida a Seregno e Corsico: l'incolore 1-1 contro il Nizza e le polemiche susseguenti appartengono al passato. Secondo i dettami più volte esternati dal tecnico bicciolano, il torneo deve ancora entrare nel vivo e dunque il distacco, per il momento «preoccupante» dalle alte afere della classifica, può essere ammortizzato.

La riscossa dei bianchi passa per Chieri dove quest'oggi la Pro scenderà intenzionata, sono parole di mister Sacco, a riprendersi i punti banalmente scialacquati lungo il breve cammino del campionato. Durante gli allenamenti settimanali il tecnico bicciolano ha più volte fatto intendere che «la stagione dei regali» è conclusa: dalla trasferta torinese si potrà ammirare una Pro più «cinica», forse meno bella a vedersi, ma sicuramente redditizia.

Afferma Sacco: «La maggior parte dei gol incassati sinora sono stati per lo più frutto della casualità, ma non sarebbe giusto imputare solo alla mala sorte la sconfitta di Somma o il mezzo scivolone interno di domenica. Per questo, ho parlato serenamente ai ragazzi chiedendo il massimo dell'impegno. Da parte loro mi pare siano arrivati segnali positivi e già contro il Chieri spero di vedere una squadra diversa».



La campagna torinese si apre dunque sotto i migliori auspici: neppure la squalifica di Alex Bollini, appiedato per un turno, ha minato per nulla il morale di un undici intenzionato a scalare le posizioni perdute. Commenta «baffo bianco» Sacco: «Siamo un collettivo affiatato, nel quale anche assenze "pesanti" possono venir superate senza traumi. Il forfait di Bollini è indubbiamente grave ma sono certo che sarà superato al meglio».

Quella dell'ex biellese potrebbe essere l'unica defezione in casa Pro in quanto eventuali cambiamenti nello schieramento dei bianchi rispetto alle ultime esibizioni andranno interpretate come mosse tattiche del coach vercellese. Dopo l'infortunio che lo ha bloccato all'inizio della preparazione scocca l'ora di Elio Marabotto.

L'incontrista già di Juve Domo e Cuneo con tutta probabilità scenderà in campo sin dal fischio d'inizio nel ruolo solitamente occupato da Bollini. Afferma Sacco: «Avrei già voluto provarlo nella ripresa, contro il Nizza, ma l'andamento della gara non me lo ha consentito. A Chieri, però, non dovrebbero sorgere complicazioni per un suo eventuale impiego».

Contro i biancoazzurri dell'ex Dezio i bianchi dovrebbero finalmente convolare a nozze con il primo successo esterno del torneo. «Ma attenzione a non snobbare l'avversario - ammonisce il trainer -: la sconfitta contro i tigrotti ci ha insegnato che bisogna avere il massimo rispetto per squadre sulla carta "facili". Di certo, nonostante le previsioni, mi aspetto un incontro tirato ed incerto sino al 90'. Il Chieri si trova a due punti in classifica, ma chi l'ha visionato mi ha tratto un'impressione favorevole. Dunque nessuno deve credere ad una "passeggiata"».

Gli «aficionados» delle bianche casacche che raggiungeranno il laborioso centro della cintura torinese potranno ammirare una Pro rinata, si spera, sotto l'aspetto del carattere con l'allegra difesa degli ultimi turni che, «catechizzata» e strigliata a dovere da Sacco, ha promesso di non concedere nulla ai punteros del Chieri.

Piermario Ferraro

L'AVVERSARIA DI TURNO: IL CHIERI

Giovannino Sacco visto da Lele

CHIERI. Se i bianchi di Sacco pensano di trovare nell'undici di Dezio un avversario arrendevole dovranno ricredersi ben presto. Dal «basso» dei suoi due punti in tabella, il Chieri regge il simbolico fanalino di coda unitamente al Vigevano, ma questo non basta a fare della formazione torinese una potenziale vittima di una Pro assetata di punti primato.

Se da un lato la realtà inoppugnabile della classifica parla di un Chieri in affanno, dall'altro lo staff tecnico biancoazzurro smentisce questo dato di fatto promettendo un'immediata riscossa sin dal match con i bicciolani. Dice il direttore sportivo Piero De Paoli: «E' un momento sfortunato, dal quale contiamo di uscire al più presto. In quest'avvio di torneo abbiamo dovuto rinunciare ad elementi importanti, sui quali la società faceva affidamento».

Durante la preparazione estiva si sono infortunati piuttosto seriamente Tinozzi e Rabagliati (per entrambi è stato necessario un intervento chirurgico al menisco), mentre cammin facendo mister Dezio ha perso il libero Cao (probabile il suo rientro con la Pro), Zanchin e Bellacomo. Come dire un'autentica ecatombe che ha costretto il Chieri a lanciare nella mischia i giovani della under.

Sottolinea il d.s. biancoazzurro: «Sinora abbiamo dovuto limitarci a semplici gare di contenimento ma, con il pieno recupero degli effettivi potremo anche "osare" qualcosa in più. Certo il nostro obiettivo resta la salvezza: in mezzo a tanti club "professionistici" il Chieri interpreta ancora il torneo a livelli... dilettantistici. Basti pensare che la squadra si allena soltanto alla sera, tre volte la settimana».

Rispetto alla formazione che la scorsa stagione ha conquistato un'onorevole salvezza il Chieri non ha cambiato molto: dopo tre anni di milizia biancoazzurra la punta Gentile è tornato a Savigliano, mentre alla corte di mister Dezio sono arrivati Zagaria, attaccante dall'Acqui, Pieri ex mediano di Cairese e Valeo Mondovì, oltre ai giovani Zarelli (portiere in seconda) e Catanzaro.

Il ruolino di marcia del Chieri è costellato di sconfitte, ben quattro in cinque incontri e un solo acuto: quello nel derby interno con il Nizza: 3-0 firmato da Crivellari, Parente e Brol. In precedenza, tra le mura amiche i torinesi avevano rimediato uno storico cappotto (0-4) con il leader Seregno. Nell'ultimo turno, questo è un cattivo segnale per la Pro, il Chieri è stato sconfitto a Mariano, su un terreno ai limiti della praticabilità, soltanto negli ultimi minuti della gara. **[p. m. f.]**

TRASFERTE DI FUOCO PER BORGOSESIA E TRINO

Il Borgosesia a Verbania, il Trino a Borgomanero, come dire due trasferte non certo all'acque di rose per granata e azzurri. Infatti entrambe affrontano due delle squadre considerate come grandi favorite sulla carta, ma deludenti almeno finora alla prova del campo.

Il compito più facile spetta, almeno in linea teorica, all'undici di Arrondini. I biancocerchiati di Adelmo Paris in questo avvio di stagione hanno dimostrato di essere ben lontani dalla squadra che doveva combattere per la vittoria del girone. La crisi societaria prima e una campagna acquisti probabilmente ancora da completare hanno penalizzato i lacuali, che così si trovano a disputare un inizio di torneo d'attesa, sperando in tempi migliori.

Inutile illudersi però che sia una gita sulle rive del Lago Maggiore, almeno così ha ripetuto fino alla nausea Gian Mario Arrondini ai suoi ragazzi durante la settimana. «Già contro la Strambinese abbiamo avuto una brutta sorpresa - spiega il baffuto allenatore -. Spero che la lezione sia servita e che non prenderemo più nessun impegno sottogamba: da parte mia, sarei già soddisfatto di uscire dallo stadio dei Pini imbattuto».

Un solo problema assilla il Borgo, che deve ancora sfogare

sul campo la carica agonistica del derby con la Biellese, partita a cui i giocatori tenevano moltissimo. Infatti Romolo Bizzaro è perseguitato da una fastidiosissima pubalgia, che ogni domenica mette in dubbio la sua presenza in campo. Se il fantasista granata non dovesse essere della partita, il sostituto naturale sarà Maggioni. Per il resto sarà confermata la formazione delle ultime domeniche, con Pagani in porta, Florio libero, Riva e Madaschi in marcatura, Borgato sulla sinistra, Foti, Delli Carri, Romei, Bizzaro a Maggioni a centrocampo e Petrone e Trivelli, i «gemelli» ancora alla ricerca del primo gol, di punta.

Per il Trino riuscire a non accumulare la quarta sconfitta stagionale sarà invece veramente un'impresa. Troppo superiore alla giovane pattuglia azzurra appare infatti il Borgomanero, capace nelle ultime due uscite di superare il Mathi in trasferta per 3-1 e di sommergere, nell'impegno di Coppa Italia, il pur forte Grignasco addirittura per 6-1. I rossoblù, dopo alcune modifiche in formazione, tra cui la sofferta rinuncia a capitan Antonelli, hanno trovato la giusta alchimia tra i reparti e hanno ripreso a macinare gioco e risultati.

L'impresa invece non è ancora riuscita agli uomini di Seghezza, che se hanno trovato un migliore amalgama in campo, mancano ancora di efficacia, specie in fase offensiva. Agli azzurri però oggi servirà soprattutto una difesa più che attenta per neutralizzare la coppia d'attacco forse meglio assortita del girone, formata da Alex Quartaroli e Vercelli che con il Mathi sono stati grandi protagonisti. **(g. ca.)**

ECCELLENZA

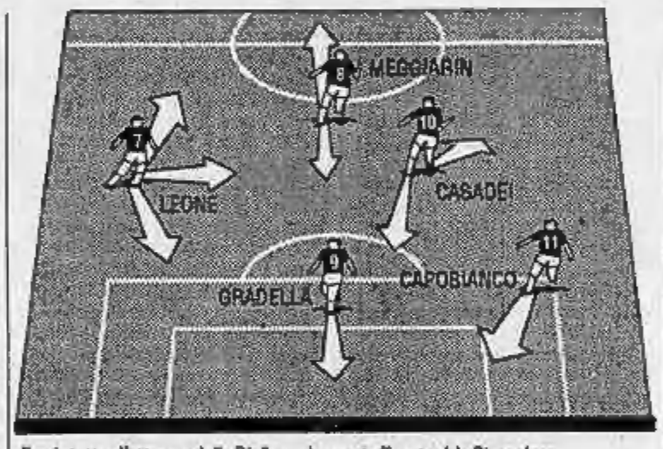
Bianconeri in campo al Lamarmora per la prima vittoria interna stagionale

Biellese, rompi il ghiaccio

Dopo la sospensione per il maltempo di domenica scorsa, stavolta tocca alla Rivarolese, matricola terribile. Si svuota l'infermeria laniera: saranno della partita i recuperati Meggiarin e Trebbi

BIELLA. E' stato tutto sommato salutare l'imprevisto turno di riposo toccato alla Biellese. Invece di scendere in campo per il poco amichevole derby con il bellicoso Borgosesia, i bianconeri si sono concessi un «break» causa maltempo, che però al tecnico Binacchi è stato estremamente utile. Infatti l'infermeria si è, almeno in parte, svuotata e oggi, contro la pericolosa Rivarolese, l'allenatore mantovano potrà schierare una formazione molto vicina a quella tipo.

La partita comunque non sarà certo di tutto riposo: è vero che i granata del Canavese sono in Eccellenza solo grazie a un ripescaggio dell'ultima ora, ma è altrettanto vero che in questi primi tre turni hanno dimostrato di poter tenere il campo senza problemi anche in una categoria superiore. Tre sono le «stelle»: in difesa brilla il bravo portiere Evangelista, autore di una prova maiuscola specie al primo turno con l'Arona, mentre davanti l'esperto Koetting, scuola Juventina, e l'astro nascente Falzone formano una coppia estremamente pericolosa sotto porta (in due hanno già messo a segno cinque gol in campionato).



Il quintetto d'attacco della Biellese che oggi affronterà la Rivarolese

Al bianconeri dunque servirà una prestazione determinata per avere ragione dei granata. Binacchi comunque, che ha dichiarato di non voler cambiare molto rispetto all'undici annunciato a Borgosesia, avrà qualche ragione per essere ottimista. Infatti le «pesanti» assenze di «Stromberg» Ramundo, squalificato, e di «Caniggia» De Marinis, infortunatosi nella gara di Coppa contro lo Chatillon sono almeno in parte bilanciate dai ritorni di Meggiarin a guidare la difesa (anche se non è escluso che, vista le carenza di uomini nella zona nevralgica del campo, Binacchi lo impieghi a centrocampo) e dell'ormai completamente recuperato Trebbi sulla fascia sinistra. Il tutto in attesa del tanto agognato uomo d'ordine a centrocampo che dovrebbe consentire il definitivo salto di qualità ai lanieri (Valora continua ad allenarsi con la squadra, ma non viene tesserato).

Rimane comunque qualche punto interrogativo sull'undici di partenza, legato anche alle non perfette condizioni dell'inossidabile Nanni Tarello. Dovrebbero giocare Redaelli in porta, Tarello e Chiodini in marcatura, Grosso e Trebbi sulle fasce, Meggiarin libero, Vigna e Casadei a centrocampo, Leone, Gradella e Capobianco trio d'attacco.

Gianpiero Cannoddu

PROMOZIONE

Neroverdi e giallorossi si sfidano: in palio la prima posizione in classifica

E' Dufour-Vigliano il big-match

Domenica casalinga per le altre squadre della provincia

La capolista contro la più gradita sorpresa: è questo quanto propone la quarta giornata di Promozione. Allo stadio di Roccapietra infatti la Dufour Varallo ancora imbattuta attende la visita del Vigliano di Ubertalli, ancora con l'amaro in bocca per il pareggio 0-0 contro il Grignasco, dovuto più che altro all'espulsione di Bianchetto.

La gara promette scintille, tempo permettendo: i neroverdi possono contare su una squadra guardinga, arricchita da Livorno e Massimo Rege in avanti. Per i giallorossi (attenzione al baby Chicco Rossi, in gran forma) è previsto un solo cambio rispetto alla formazione schierata domenica: lo squalificato Bianchetto sarà sostituito con ogni probabilità da Canzani.

Sono tutte impegnate in casa le altre compagini della provincia e nessuna delle quattro sembra avere compiti proibitivi. Il Gattinara, costretto al forzato riposo domenica scorsa, affronterà il Dormelletto, che in questo inizio di stagione non ha reso come ci si attendeva da una squadra appena retrocessa.

Tra le matricole, è molto atteso la prova del Verrone, che ancora cerca la prima vittoria sul campo dopo il 2-0 a tavolino con il Borgofranco. I giallobiù di Brando sfidano il forte Ceranno. Il giovane e volenteroso Val Mos attende la visita di un Sarre Chesallet ancora a secco di vittorie e affamato di punti: un successo convoglierebbe i biellesi verso i quartieri alti della graduatoria. Al Viverone invece tocca il non invidiabile compito di placare le ire della Faresa, a cui brucia certamente la sconfitta interna patita domenica dalla Dufour. Anche i verdi di Tarchetti sono a caccia della scalata verso la vetta della graduatoria.

[g. ca.]

VALSESSERA SOGNA LO SGAMBETTO

Dopo la terza giornata, in cui il maltempo l'ha fatta da padrone, il campionato di «Prima» riprende oggi il suo regolare svolgimento. Il Derro di mister Guelpa, solo al vertice della classifica, affronta in trasferta l'ostico Valsesiera. Il Varallo, bloccato dalla pioggia, renderà visita al Saluggia '86, alle prese con parecchi infortuni.

Altra squadra ferma al palo domenica è stata la Quaronese di mister Ferro, che sarà oggi di scena a Livorno. I locali dovranno fare a meno di Mosconi, unica defezione nello schieramento titolare.

Buone nuove per mister Sattin giungono da Santhià: la società ha acquistato Malaponti e Monteforte, ingaggi che permetteranno al tecnico di avere un'ampia rosa a sua disposizione. Già da oggi, contro il Cigliano, i due neo-acquisti potrebbero scendere in campo.

Si preannuncia interessante il derby tra l'Occhieppese e La Cervo. I biancorossi, ancora fermi a quota zero, dovranno combattere colpo su colpo alle giuste ambizioni dell'undici di Lobia, il quale dovrà per altro rinunciare allo squalificato Santoro.

Naviga sulle ali dell'entusiasmo, dopo il pari di Cossato, il Borgovercelli di Peter Adami che incontrerà tra le mura amiche l'agguerrito Lumellogno. Unica incognita tra i blu vercellesi la presenza del tormentato Rapeggia, alle prese con un lento recupero.

La Cossatese di Razzano, alla ricerca della propria identità, visiterà la Pro Rossio, mentre il Villata di Pela contro la Chiavazzese cercherà di cogliere i primi punti del torneo. **[a. le.]**

CONCORSO

A una settimana dal via si infiamma la classifica di «Vota il campione»

E Tasca insegue Florio

In classifica entra anche il portiere Pagani

VERCELLI. E' un derby tra Pro e Borgosesia, almeno per il momento, nel concorso «Vota il campione» ideato da La Stampa per dare un tocco di interesse in più ai tornei dei dilettanti.

I tifosi delle due squadre si stanno mobilitando ed ecco che in classifica sono entrati altri due nomi: il centrocampista dei bianchi Marcello Tasca e il portiere dei valsesiani Diego Pagani.

Inoltre altri voti sono andati a Fabio Florio, il libero e capitano dei granata del Borgosesia, che ha così consolidato la sua posizione di «leader».

Segno che il «campionato nel campionato» sta riscuotendo sempre maggior successo e che presto tutti nomi entreranno di diritto nella graduatoria, specie se oggi la Pro Vercelli in trasferta a Trino, il Borgosesia sul campo del Verbania, il Trino a Borgomanero e la Biellese in casa con la Rivarolese disputeranno dei buoni match.

Proprio in considerazione di queste attese partite pubblichiamo il tagliando del concorso. I lettori possono inviare (o recapitare a mano) le schede alle redazioni di Vercelli, in via Duchessa Jolanda 20, o a Biella, in via Repubblica 29. La settimana prossima oltre ad aggiornare la classifica, illustreremo alcune novità che ci auguriamo interessanti per il «popolo» del calcio minore. **[r. eyn.]**

IL CAMPIONE ECCELLENTE

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la testata del giornale, alla Redazione La Stampa, Vercelli, via Duchessa Jolanda 20.

E' nato a Nizza Monferrato un servizio Videotel che riunisce i fans del cantante

Colloqui telematici con Ligabue

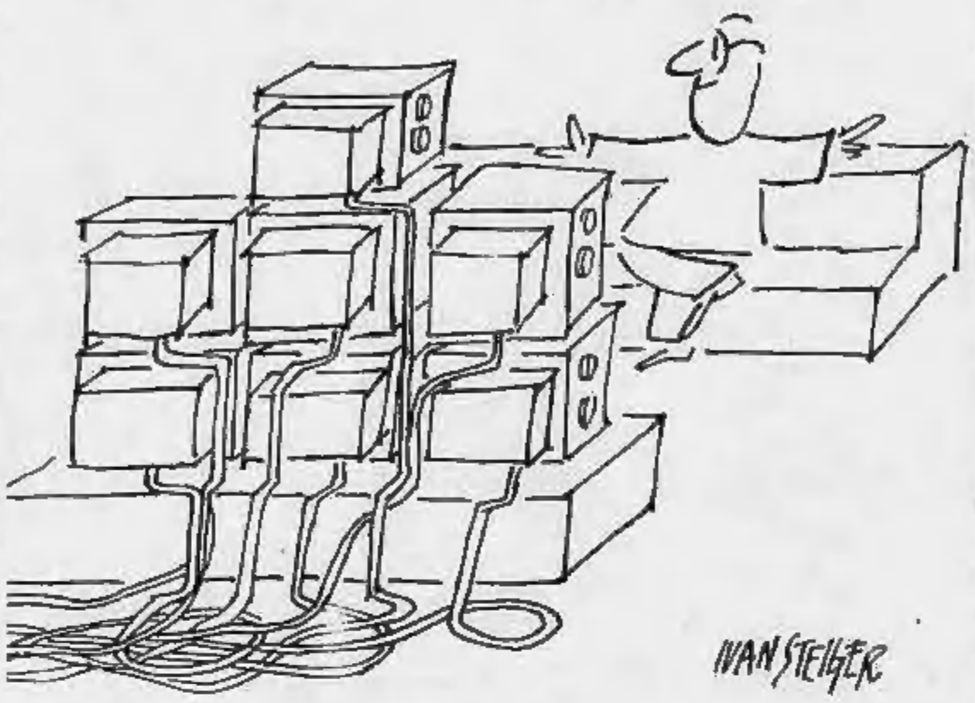
L'iniziativa della «Biesse» conta già 650 adepti di tutta Italia. Basta comporre il numero 59739 per «dialogare» attraverso il video con l'artista rock. Una banca dati ricca di curiosità

Vi piace Ligabue, la nuova star emergente del rock italiano? Per farglielo sapere non occorre scrivere lettere che potrebbero rimanere senza risposta, ma basta comporre il 59739 del Videotel. E lui è lì, in filo «quasi diretto», per saziare la curiosità dei suoi fans riuniti come in un vero club.

In quella pagina del servizio telematico Sip, gli appassionati trovano la biografia del loro idolo, possono leggere le date dei concerti, le lettere che riceve e ottenere istruzioni per acquistare gadget promozionali.

L'invenzione di un fans club in Videotel (è la prima esperienza in Italia) questa volta non è partita da Milano o da Roma, ma da Nizza Monferrato, piccola città della provincia astigiana. E' della Biesse Sistemi, una società di telematica, nata tre anni fa da un'idea di Valerio Soave e Federico Braggio.

Il fans club di Ligabue, unito ad un servizio di messaggeria chiamato in codice «Babelle», rappresenta l'aspetto ludico del loro impegno professionale. La Biesse ha infatti numerosi abbonati a cui fornisce quotidianamente informazioni di borsa e notizie economiche. Ma la curiosità nell'esplorare un settore relativamente nuovo per gli italiani, ma già diffuso in altri Paesi, ha spinto i giovani proprietari della Biesse, ad utilizzare il Videotel anche per divertimento.



Un anno fa, è nata la messaggeria «Babelle»: basta comporre il numero e ci si mette in contatto con persone di ogni genere, che con un nome di battaglia si scrivono messaggi, scambiano informazioni e perché no, si fissano appuntamenti. «E' stato subito un successo - racconta Valerio Soave - collegandosi con Babelle si incontra tanta gente. Dai single di ritorno, ai cuori solitari, agli studenti estroversi e curiosi, ai manager che cercano un momento di svago».

Per festeggiare la nascita di questa messaggeria, nel dicembre scorso la Biesse organizzò una festa in una discoteca dell'Astigiano. Arrivarono da tutt'Italia, muniti del cartellino di riconoscimento, che riportava il nome di battaglia usato in Videotel. Ad animare le serata, Ligabue. Da questo incontro casuale con il cantante emiliano, cultore di tutti i mezzi di comunicazione, è invece maturata l'idea del fans club.

E l'idea ha trovato subito seguito: basti pensare che il club è nato solamente da un mese e già conta oltre 650 adepti. Più «iscritti» dei club di cantanti come Zucchero e Venditti, che utilizzano metodi tradizionali per allacciare rapporti con i loro beniamini.

Infatti il fiore all'occhiello del servizio, è il collegamento diretto con Ligabue: digitando sulla tastiera l'apposita richiesta, compariranno le ore ed i giorni in cui il cantante sarà «presente» sul terminale, per rispondere a domande e parlare della sua musica.

«E' un'esperienza felice - spiega Valerio Soave - che probabilmente estenderemo anche ad altri settori». L'iniziative è piaciuta anche ad altri manager di cantanti, che stanno valutando l'opportunità di proporla con gli altri nomi di spicco del panorama musicale italiano. E lo spazio sicuramente c'è: secondo la Sip, gli utenti del Videotel, che oggi sono 192 mila, entro il 1994 dovrebbero arrivare a 2 milioni.

Ma non è tutto qui: per i vulcanici promotori della Biesse, l'ultima trovata è una grande festa che si terrà a Napoli, alla discoteca Executive, il 19 ottobre. Un pullman partirà da Nizza e facendo tappa in varie località italiane porterà in Campania gli amanti del particolare sound di Ligabue.

Enrica Cerrato

LE SERATE IN PIEMONTE

ARONA
Revival «dance»

Musica dal vivo stasera al dancing «Mirage» di viale Stazione. I più grandi successi revival della discomusic saranno riproposti dai «T.M.T.». Al terzo piano, è sempre aperta la discoteca con la musica di tendenza mixata dai deejay Paolo e Chicco. S'inizia a ballare alle 22,30.

NOVARA
Musica di tendenza e revival

E' in programma stasera allo «Studio D» di via Regaldi 4 il «Capitol Party». Si tratta di una festa organizzata in collaborazione con «Radio Capitol»: al primo piano si ballerà musica di tendenza, sotto, solo dischi revival.

VERCELLI
Serata di cabaret

Riapre la discoteca di piazza Pajetta «Macista». Ospite d'onore per un «siparietto» verso mezzanotte, il cabarettista Moreno Uggioli. Apertura alle 22,30. Tra le prime cinquanta persone che arrivano nel locale verrà sorteggiato un orologio Swatch.

BRUSNENGO
Suonano «Gli Exportex»

Stasera nella discoteca il «Faro» di Brusnengo (Vercelli) si balla con musica dal vivo, dalle 22, con l'orchestra «Gli Exportex».

COSSATO
Videodiscoteca

Al «Caravel», nel Vercellese, oggi pomeriggio videodiscoteca in diretta con Radio Studio 104. Stasera sul palco, dalle 22, suonano «Nives e i Visconti».

VALDENGO
Doppio spettacolo

Programma doppio alla «Peschiera» di Valdengo nel Biellese. Oggi pomeriggio, complesso «Equipe 90». Per la sera orchestra Bagutti.

AOSTA
Musica del 1700

E' in programma stasera alle 21, nella chiesa di Saint-Etienne, il concerto dell'orchestra giovanile «Aosta Musica» diretta dal maestro Efisio Blanc. In programma, brani di musica sacra del 1700.

TORINO
Antidogma Festival

Questa sera, alle 21, all'Auditorium (anziché al Conservatorio come annunciato in precedenza) il festival di Musica Antica e contemporanea Antidogma propone un concerto «A sei voci», con una prima assoluta di Dufourt, brani contemporanei intercalati da madrigali di Gesualdo da Venosa, nell'esecuzione dell'Ensemble «A sei voci» di Parigi.

Disputa su un'antica ricetta del Basso Monferrato, provata da Raspelli in un ristorante di Predosa

Ma come si fa il «tonno di coniglio»?

Un lettore: il vostro esperto si è confuso con altri piatti. E ricorda la preparazione con carne bianca bollita e marinata in abbondante olio d'oliva. Il risultato è un composto fragrante e morbidissimo, tanto da ricordare il pesce

Leggo la recensione fatta da Edoardo Raspelli sul ristorante «Antica Vittoria» di Predosa ed intervengo poiché ritengo giusto «Dare a Cesare ciò che è di Cesare», pur non considerandomi un paladino o difensore di ufficio di quel vero maestro di cucina che è Angelo Gasparini.

Sta di fatto che tutti i buongustai lo riconoscono tale per bravura e serietà. Faccio presente che quando Raspelli ha ispezionato il locale, deve aver confuso qualche altra ricetta di coniglio con quella antica e popolare del «tonno di coniglio» monferrino (precisamente del Basso Monferrato orientale).

Il «tonno di coniglio», mi permetto di ricordare a Raspelli nell'occasione distratto, è un piatto che i contadini gustavano nel periodo della mietitura, ai tempi in cui si lavorava dall'alba al tramonto. Le massaie lo preparavano alla sera per il giorno dopo, o anche per più giorni successivi.

Allora il «tonno» veniva così preparato: si bolliva il coniglio quasi senza sale e con sedano, carote, cipolle, porro, gambe di prezzemolo; a bollitura ultimata, con le mani veniva asportata gran parte della polpa ben cotta.

A quel po' di carne che rimaneva attaccata alle ossa si aggiungeva un po' di sale: costituiva la cena del giorno di bollitura del coniglio, insieme al brodo al quale aggiungevano pane secco, o polenta, o cavoli.

La polpa migliore veniva messa in un recipiente di terracotta dentro al quale si alternavano alla carne degli strati di abbondante aglio svestito e foglie di salvia fresche, si salava e pepava. Infine si ricopriva il tutto di buon olio d'oliva o di noci che serviva anche da conservante. Prima di consumare questo piatto si mescolava più volte affinché ogni pezzo di coniglio s'intingesse bene di olio e si profumasse di aglio, salvia e pepe nero. L'effetto di questa marinatura nell'olio era che la polpa di coniglio diventava così morbida e tenera da sembrare (nel linguaggio dei contadini) «un tonno». Filtravano poi il fondo del composto per poter recuperare l'olio e riadoperarlo ancora.

Ecco il motivo per cui il dott. Raspelli ha trovato il coniglio molto unto. In realtà il coniglio è «fatto» quando ha assorbito tutto l'olio che poteva, e si presenta più che unto tenerissimo. La salvia e l'aglio e gli altri aromi erano necessari per insaporire e dare gusto alla carne di coniglio che così bollita non aveva certo un sapore violento. Io oggi apprezzo la qualità delicata della materia prima, cioè la classe del coniglio.

Naturalmente questa ricetta non è adatta a coloro che non apprezzano o non capiscono la cucina piemontese poiché hanno fissazioni di linea o non amano condire i cibi, oppure sono infatuati della nouvelle cuisine».

Queste notizie sono state tratte da alcuni buoni testi di cucina piemontese e dalla viva voce di anziani contadini di San Martino Alfieri (At), «patria del coniglio».

Antonio Rotella

Raspelli: non sbaglio

Volevo rassicurare il lettore: il tonno di coniglio è un piatto che conosco a memoria, sia dai libri sia per conoscenza diretta, anche perché, visto che la mia parentela è almeno a metà tortonese-alessandrino-astigiana (mia moglie si chiama Cortemiglia...), è per me una delle leccornie più gradite del gran libro della gastronomia italiana.

Conosco a memoria la ricetta presentata da un libro che leggo sin da bambino (Le Ricette Regionali Italiane di Anna Gosetti della Salda, ex direttrice ed editrice de La Cucina Italiana) e, oltretutto, so io che cosa abbia voluto dire per la mia schiena e le mie braccia disossare 9 chili di coniglio ruspante per servire il mio «tonno di coniglio», l'anno scorso, ai 150 ristoratori ospiti della Locanda Gancia di Canelli, per il concorso «Il giornalista in cucina».

Il problema è che in quel ristorante il piatto che mi è stato servito era, per prima cosa, di una carne lasciata troppo tempo in attesa di clienti. «Grondante olio» vuol dire che nel piatto quei rinsecchiti pezzettini mi sono stati serviti che galleggiavano nel liquido.

So benissimo che la salvia è un ingrediente fondamentale, infatti ho scritto che non la ritenevo opportuna ma solo nel senso che, cito il mio scritto, «anche la decorazione era sbagliata»: infatti il tonno di coniglio è delicato e la salvia fresca nel piatto (oltretutto con la temperatura di fine luglio), ha un profumo troppo forte e violento. Sarebbe stato meglio (ma il critico, a mio parere, deve astenersi dai consigli) mettere un ricciolo di prezzemolo, una rondella di carota, una fettina di zucchina, magari lessate.

Edoardo Raspelli

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**New Jack Cyty** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Grido di pietra** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe Ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Rossini! Rossini!** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Insieme per forza** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
Cristallo v. Golto 5	**Piedipiatti** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Dove comincia la notte** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 19; 20,50; 22,40.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Oscar** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia semplice** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore necessario** Col. Viet. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Hudson Hawk il mago del furto** Col. Non viet. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Erba c. Moncalieri 241	**Il silenzio degli innocenti** Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Boccaccio 4	**The Doors** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Thelma & Louise** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**L'ombra del testimone** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**The commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Fuoco assassino** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Tentazioni di Venere** Col. Non viet. Ap.: 15,45; film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Chiedi la luna** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**A volte ritornano** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Concerto Lirico-sinfonico** di solidarietà. L. 50.000 e 35.000. Bigl. T. R. tel. 88151
Piccolo Regio p. Castello 215	
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Da martedì U. Smaila in Fred. Prev. bigl. e abb. 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Stagione 1991-92** Dal 29 ottobre Strano Interludio. Inf. 557.62.46-544.582
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991-92** 8 spett. con posto fisso. Tutti i g. ore 10-13; 15-19.
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione teatrale 91-92** Abb. Passe-partout, Elite, Bijou. Bigl. tutti i g. ore 9-12 16-22
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**Metti una sera in scena** Tutti i giorni (lun. riposo). Pren. tel. 561.3894/5.

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 **Bolide rosso**, film
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
19,30 **Smart**, rubrica cinematografica
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **Missione a Berlino**, film
22,30 **Finché vita non ci separi**, telefilm
24 — **Omicidio per appuntamento**

Telecupole

17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
19 — **Sport flash**
20,30 **Tuono blu**, telefilm
23,30 **Sport flash**
1 — **Speciale con noi**

Videogruppo

13,30 **Piemonte in piazza**, spettacolo
17,30 **Principessa per una notte**, film
19,30 **Justice**, telefilm
20,30 **Maria Antonietta**, film
22,30 **Dick Vand Dyke**, telefilm

Telecity

17,20 **Battaglie nella Galassia**, film
19,00 **Kronos**, telefilm
20,30 **L'uomo dai due volti**, film
22,10 **Fotomodella Estate 1991**, show
22,40 **Hawk l'indiano**, telefilm
23,40 **Il paradiso dell'uomo**, film

Primarotenna Supersix

17,25 **Villaggio animali**, cartoni
17,30 **Lo specchio magico**, cartoni
17,55 **Il sospetto**, film
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,15 **Estate a Cuba**, musicale
22,15 **Forza mare**

Erreuno Tv

18,45 **A conti fatti**
18,55 **Tg Flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,20 **Roncalio**
21,50 **Ordine e disordine**
22,20 **Tg Sera**
22,30 **Week-end sport**
22,40 **Telespinisci**
23,40 **Piaceri della musica**
0,05 **Telefoni Notte**

Quinta Rete

17 — **Mago panciona ciciù**, cartoni
17,30 **Pat la ragazza del baseball**
18,30 **Telefilm**
20 — **Cercatori d'oro**, telefilm
20,30 **La corsara**, film

Telebiella

13 — **Cartoni animati**
19,30 **Tg Biella Settegiorni**
20 — **Maria**, telenovela
22,30 **Tg Biella Settegiorni**
23 — **L'uomo e Dio**, rubrica

G.R.P.

15 — **Buongiorno Piemonte**, rubrica
19 — **Dal Tribunale di Torino**
19,30 **Sanford & Son**, telefilm
20,30 **Doc Elliot**, telefilm
21,30 **Fiori nella polvere**, film
23 — **Barriere**, telefilm
23,30 **La rosa nera**, film
1,30 **Codice d'onore**, film

Rete Canavese

16 — **Io polizia tace**, film
19 — **I bon bon di Lily**, cartoni
19,30 **Notes**
21 — **Fuorigioco**
23,15 **Lo sulo della settimana**
24 — **Fuori gioco (r)**

Telesubalpina

15,30 **Assalto al treno postale**, film
17,30 **Fiadirama: Lo sport tra tifo ed informazione**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 2/10/91**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Non tradirmi con me**

Rete 7 Piemonte

18,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Ruote in pista**, rubrica
21 — **Terre del finimondo**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Il più bel Casinò dal tassas**, film
0,15 **Informa 7**, notiziario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Vercelli, stasera al Civico i primi vincitori e la consegna dell'«Oscar della musica»

«Viotti», sette finalisti con Dame Joan

Con la Sutherland, che riceve il riconoscimento alla carriera, sarà premiato anche il Rossini Opera Festival
Per il concorso, invece, l'ultima sfida tra i giovani cantanti è sulle arie composte dal maestro di Pesaro

Il soprano Joan Sutherland, proclamata «Viotti d'oro 1991» accanto al Rossini Opera Festival, vista da Ghiglione

VERCELLI. L'appuntamento per gli appassionati del «bel canto» è per questa sera, alle 21, con la finale della sezione del concorso Viotti e l'assegnazione dell'«Oscar della musica», (il «Viotti d'oro», appunto) al soprano Joan Sutherland e al Rossini Opera Festival.

Sono rimasti in gara sei concorrenti. A salire per prima sul palcoscenico del Teatro Civico sarà l'italiana Patrizia Biccirè, ventottenne soprano di Porto San Giorgio in provincia di Ascoli, la cui formazione artistica si è consolidata al Conservatorio «Rossini» di Pesaro. Presenterà, da «La gazza ladra» l'aria «Di piacer mi batte il cor» e da «Semiramide» il «Bel raggio lusinghier». Toccherà quindi ad un polacco, il tenore venticinquenne Jacek Laszkonski di Szczulzyn, che si è formato all'Accademia di musica «Chopin». Canterà «Cessa più di resistere» da «Il Barbiere di Siviglia» e da «La gazza ladra», «Vieni fra queste braccia».

La serata proseguirà con Gaiane Grigorian. Di provenienza armena, precisamente di Moktemberian, la trentenne soprano ha studiato al Conservatorio di Jerevan. Presenterà ancora il «Bel raggio lusinghier» e la «Cavatina di Rosina» dal «Barbiere». Completano il gruppo dei finalisti altre due concorrenti italiane. Il contralto Annnamaria Di Micco, di 29 anni, di Tagliacozzo in provincia dell'Aquila, proporrà al pubblico del Civico «Mura felici» dalla «Donna del Lago» e «Di tanti Palpiti» dal «Tancredi». La stessa aria sarà cantata anche da Ilia Aramajo Sandivari di 31 anni, mezzosoprano diplomata al Conservatorio Verdi Milano. Proporrà anche «In si barbara sciagura» da «Semiramide». A concludere le esibizioni sarà il baritono coreano Jul Gi-Hong, classe 1961, con la «Cavatina di Figaro» dal «Barbiere» e «Nel teatro del gran mondo» da «Il Signor Bruschino».

Spiega Maria Arsieni Robbone, presidente delle manifestazioni viottiane: «Il concorso, che abbiamo voluto dedicare a Rossini, in occasione del duecentenario della nascita, si è dimostrato molto più complessa rispetto alla scorsa edizione, intitolata a Mozart. La tecnica e la vocalità dovevano essere quasi perfette».

La giuria, presieduta come sempre dal maestro Giuseppe Pugliese è composta da personaggi della lirica, fra cui appunto il soprano Joan Sutherland, si è detta comunque molto intransigente: oltre alle capacità vocali i concorrenti dovranno dimostrare di saper rendere anche l'espressività rossiniana.

Grazie all'intervento della Cassa di Risparmio di Vercelli sarà possibile assegnare ai vincitori (oltre a scritture internazionali) un primo premio di 10 milioni, un secondo di 5 ed un terzo di 3. Ad accompagnare i cantanti sarà l'Orchestra dei Cameristi del Teatro alla Scala, diretta da Alberto Zedda.

La serata avrà come momento clou l'assegnazione del «Viotti d'oro». L'«Oscar della musica», importante riconoscimento alla carriera, sarà consegnato dalla Società del Quartetto e dalla Cassa di Risparmio vercellese e Joan Sutherland e al Rossini Opera Festival; un'artista lirica ed una formazione direttamente legate alle interpretazioni rossiniane.

Il Rossini Opera Festival è un ente autonomo e promuove la manifestazione lirica dedicata al grande maestro di Pesaro. La manifestazione, che per alcuni anni fu gestita direttamente dal Comune di Pesaro, è cresciuta grazie al contributo di istituzioni pubbliche e private. Creato nel 1980 il Rossini Opera Festival ha come intento quello di proseguire in campo teatrale l'attività scientifica della Fondazione Rossini.

E' un susseguirsi di successi anche il curriculum di «dame» Sutherland, l'altro «Viotti d'oro». Al soprano di Sydney ieri è stata dedicata anche una serata al Dugentesco. Il pubblico ha apprezzato le sue incisioni e la proiezione del video «La stupenda», un inedito che ripercorre le tappe della sua carriera artistica sino all'addio alle scene avvenuto lo scorso anno.

Serena Leale

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Premi al Sociale per «Anniverdi»

E' in cartellone per martedì, al teatro Sociale di Biella, l'appuntamento organizzato dalla associazione «Anniverdi». Saranno premiate le dieci compagnie che hanno partecipato quest'anno alla nona edizione della «Rassegna teatrale regionale». Mentre verranno consegnati i premi si alterneranno anche alcuni momenti di spettacolo, una breve proiezione del film «Il rumore del tempo», un monologo scritto da Dario Fo ed un balletto della coreografa Susanna Zavattaro.

Il cineforum del Lux a Vercelli

Il titolo, quest'anno è «Il viaggio, la memoria: itinerari per immagini». Stiamo parlando della rassegna al cinema Lux di via Alberti, al rione Cervetto di Vercelli. Ecco il programma. Giovedì 10 ottobre: «Viaggio d'Amore», Italia, 1990; due anziani coniugi riscoprono il mare da un'altra angolazione: Lea Massari e Omar Sharif. Giovedì 17 ottobre: «La ragazza terribile», Germania, 1989; una donna contro un'intera città. Giovedì 24 ottobre: «Un weekend su due», Francia, 1990; il sogno di una attrice. Lunedì 28 ottobre: «Romero», Usa 1989 (serata promossa da Amnesty International); il martirio del vescovo in Salvador. Giovedì 31 ottobre: «Paesaggio nella nebbia», Grecia 1988; viaggio dal Mediterraneo al Nord Europa. Giovedì 7 novembre: «In viaggio con Alberto», Francia 1991; debito d'onore di un emigrante italiano. Giovedì 14 novembre: «Zia Angelina», Francia, 1990; ha

ottant'anni ed è una disperazione. Giovedì 21 novembre: «A peso d'oro», Ungheria; conta di più per un uomo il suo prezzo o il suo valore? Giovedì 28 novembre: «Mi sono seduto sul ramo e mi sento bene», Cecoslovacchia, 1989, un'esistenza anarchica in pieno stalinismo. Giovedì 5 dicembre: «Martha ed io», Germania, 1989; la vicenda di uno strano matrimonio. Giovedì 12 dicembre: «Senza indizio», Gran Bretagna, 1988; il riscatto di Watson su Holmes. Inizio delle proiezioni alle 21,15. Prenotazioni alla Libreria dell'Arca, via Galileo Ferraris, 77 o alla cartoleria Molinaro, corso Libertà, 35.

Biella, al via i concerti del Perosi

Inizia in settimana la stagione concertistica autunnale del «Lorenzo Perosi» che propone anche quest'anno serate musicali con solisti e formazioni orchestrali di fama internazionale. Mercoledì sarà ospite del Circolo Commerciale di Biella il quartetto dei «Ravennensemble».

Musica classica a «Portula incontri»

E' in programma sabato prossimo il secondo concerto di musica classica che rientra nella settima stagione di «Portula incontri». Nella chiesa parrocchiale saranno Claudio De Mario al clarinetto, Calogero Riolo al corno di bassetto e Giorgio Sogno al pianoforte ed interpretare alcune pagine di Mendelsohn-Bartholdy, Mozart e Von Weber.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guabello

VARALLO
Corsi di chitarra

Sono aperte le iscrizioni ai corsi chitarra e di teoria e solfeggio organizzati dall'Accademia musicale di Varallo, e diretti dal maestro Riccardo Turcotti. Le lezioni, singole e collettive, si svolgono a cadenza settimanale, nel giorno stabilito d'accordo con l'insegnante. I corsi cominciano questo mese e si concluderanno nel giugno dell'anno prossimo. Per informazioni si può telefonare allo 0163-54013.

ANDORNO
Visita a «La Stampa»

E' in programma per venerdì prossimo la visita guidata alla nuova tipografia de «La Stampa», organizzata dal Comune di Andorno. Nello stabilimento di Torino i visitatori potranno osservare le diverse fasi di stampa del giornale. Le iscrizioni sono ancora aperte. Per informazioni telefonare allo 015-474094.

GIAGLIANICO
Tornano gli emigrati

Raduna degli emigrati, stamattina alle 9,30, nel salone dell'ex-dopolavoro. I nativi del paese che sono andati ad abitare altrove parteciperanno alla messa, alle 11. Alle 12,30 il pranzo al ristorante. A fare da colonna sonora per la rimpatriata è stata chiamata la banda musicale «I Giovani», di Santhià.

SAGLIANO
Il mercatino dei formaggi

Si svolge questa settimana, a Sagliano Micca, la mostra-mercato dei prodotti caseari della Valle Cervo, durante la quale verranno esposti i formaggi tipici della vallata. Il mercato sarà affiancato da una rassegna dei migliori esemplari delle razze bovine.

BIELLA
Mostra di pittura

Prosegue, alla galleria Esagono, «E' così che rimani», la mostra d'arte dei fratelli Alessandra e Paolo Templa Bonda. I loro quadri descrivono la ricerca della verità attraverso l'essenza della vita. Sono esposte diciotto tavole grafiche, che contengono ed illustrano, con suggestivi colori, altrettanti concetti.

BORGOSESIA
Espone Mariella Rotti

Sono esposte fino al 20 di ottobre, alla galleria della cooperativa «Le due valli», di via Cairoli 21, i quadri ad olio e i disegni dell'artista Mariella Rotti. La mostra di pittura si può visitare tutti i giorni: l'orario è dalle 16 alle 18,30.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra
Inf. orari tel. 215.018
Or.: 15
Lire 6000
Dove comincia la notte
di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' **Thriller**

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 215.018
Or.: 15
Lire 6000/6000
I ragazzi degli Anni 50
di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' **Commedia**

Principe
Inf. orari tel. 215.018
Or.: 15 spett. cont.
Lire 6000/6000
Il conte Max
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Banfi (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' **Commedia**

Viotti
Inf. orari tel. 215.018
Or.: 15 spett. cont.
Lire 6000/6000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Belvedere
Inf. orari tel. 215.018
Or.: 15 spett. cont.
Lire 7000/5000
Zio Paperone alla ricerca...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Lux
Inf. orari tel. 213.375
Orario 14,30 spett. cont.
Lire 4300/5000
Tartarughe Ninja alla riscossa
di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal terrorismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Italia
Inf. orari (0163) 833.106
Or.: 14,30 spett. cont.
Lire 6000/7000
La creatura del cimitero
di Ralph S. Singleton con David Andrews, Kelly Wolf (Usa '90) — Un gruppo di operai restaurando di notte una vecchia fabbrica accanto a un cimitero desta un'orrenda creatura distruttrice. Da Stephen King. V. M. 14 1h 24' **Horror**

Italia
Inf. orari (0163) 840.201
Or.: 16 spett. cont.
Lire 7000/5000
Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 30' **Commedia**

Italia
Inf. orari (0161) 930.827
Doppia Proiez. Or.: 15
spett. cont. - Lire 6000
Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N.V. 1h 40' **Commedia**

Ideal
Inf. orari (0161) 930.827
Or.: 15/20/22
Lire 7000/5000
Piccola peste
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

Orsa
Lire 5000/4000
Or.: 14,30 spett. cont.
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Apollo
Inf. orari (015) 23.765
Lire 6000
Ore 16,30 spett. cont.
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Inf. orari (015) 22.736
Lire 8000/8000
Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 30' **Commedia**

Mazzini
Inf. orari tel. 22.736
Lire 8.000/8.000
Il muro di gomma
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**

Odeon
Inf. orari (015) 22.736
L. 9.000/8.000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Sociale
Inf. orari (015) 22.736
L. 8000
Dove comincia la notte
di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' **Thriller**

Lux
Inf. orari (0163) 22.898
Or.: 20,30/22,30
L. 8000/7000
Insieme per forza
di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91) — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane attore invadente viene assegnato a un detective esperto e scontroso che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 49' **Comm.**

Verdi
Inf. tel. (015) 253.8827
Orario: 20/ 22
Lire 8000/6000
Notte d'estate in città
di M. Deville con M. Trintignant, J.-H. Anglade (Fr. '91) — L'atmosfera complice della notte cattura un uomo ed una donna ed accende in loro un legame mai provato prima, più intenso ed autentico. V. M. 14 1h 24' **Psicologico**

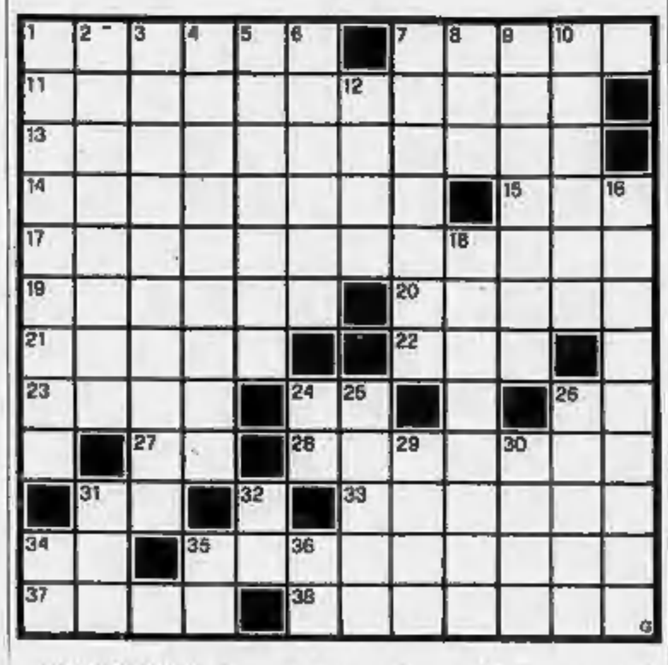
Radar
Inf. orari (015) 78.320
Or.: 15 spett. cont.
Lire 8000/7000
Tartarughe Ninja II: Il segreto di Ooze
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

N. Primavera
Inf. orari (015) 925.620
14,30/16/17,30/19/20,30/22
Lire 8000/5000
Oliver & Company
Abb. a Peperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' **Cartoni**

Excelsior
Inf. tel. (015) 767.323
Or.: 15 spett. continuati
Lire 8000/7000
Hudson Hawk il mago del furto
di M. Lehmann con B. Willis, A. MacDowall (Usa '91) — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare l'oro 2 ricchi avidi assoldano un ladro abilissimo. N.V. 1h 32' **Commedia**

Sottoriva
Inf. orari (0163) 52.288
Or.: 16/20/22
Lire 7000/5000
Robin Hood - La leggenda
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del 1200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' **Avventura**

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Errore di distrazione. **7.** Appezzamento di terreno. **11.** Isola nel Canale di Sicilia. **13.** Inserire elementi estranei in un testo letterario. **14.** Il tempo senza fine. **15.** Principio dell'illuminismo. **17.** Un bellissimo esemplare di anatra selvatica (2 parole). **19.** Vi nacque Cicerone. **20.** Khartoum ne è la capitale. **21.** Quartieri cittadini. **22.** Andati per il posto. **23.** Lo indossano le donne indiane. **24.** Decreto Legge. **25.** Lingua provenzale. **27.** In... fondo al barattolo. **28.** Abitano a Caserta e Benevento. **31.** Particella nobiliare. **33.** L'ex capitale del Vietnam del Sud. **34.** Pronome confidenziale. **35.** Sono fatti di tanti logli o foglietti... a perdere. **37.** Il Redentore. **38.** Famoso giureconsulto bolognese.

VERTICALI. 1. Esprimere il proprio pensiero. **2.** Ostentazione da millantatore. **3.** Mettere in mezzo, intercedere. **4.** Eccidio, carneficina, strage. **5.** Abitanti dell'Umbria. **6.** Un soldato della «Julia». **7.** Nascondersi, occultarsi. **8.** Misura di superficie. **9.** Quantità sterminata. **10.** Il piatto nazionale spagnolo. **12.** Il fiore dell'oblio. **16.** Allettamento, lusinga, artifici. **18.** Sommo tragediografo greco. **24.** Il partito di Forlani (sigla). **26.** Il «raggio della morte». **26.** Si tributano ai potenti. **29.** Scrisse «I Buddenbrook». **30.** La madre di Ismaele. **31.** Il numero di coppie. **32.** La nota ...costruttiva. **34.** La sigla del Telegiornale. **35.** Il simbolo del rame. **36.** Avverbio di luogo.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

I	R	A	S	C	I	B	I	L	I	T	A	
N	E	R	V	O		R	N		S	E	N	
E	S	T	E	N	S	I	V	E		C	G	
S	T	I	N	T	I	N	O		U	N	O	
P	A	S	T	O	R	A	L	E		I	L	
E	R	T	A		E	R	O	T	I	C	A	
R	E	A	T	O		E	N	T	R	O		
L			A	H	I		T	A	R		L	
E	C	O		N		B	A	R	E	S	I	
N	L		M	E	M	O	R	I	A	L	E	
Z	A	R	A	T	I	N	I		L	A	G	
A	N	Z	I		A	N	A	T	E	M	I	

benne
Per prossima apertura supermercato in Biella cerca
- MACELLAI
- ADDETTI FRUTTA e VERDURA
- RIFORNITORI/MAGAZZINIERI
- COMMESSA CASALINGHI/GIOCATTOLI/CARTOLIBRERIA
Scrivere a: DI.TEX.AL SpA - Selezione del Personale - Via Carducci - 22070 MONTANO LUCINO (CO).

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

ANNIVERSARIO

13 GIORNI
DI PREZZI PAZZI
SU OLTRE 300 ARTICOLI

Città Mercato
LA CAPITALE DELLA CONVENIENZA
SMA
RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)
Gruppo Rinascente